

REPUBBLICA ITALIANA

# BOLLETTINO UFFICIALE

## della Regione Puglia



REGIONE  
PUGLIA

ANNO LIII

BARI, 21 FEBBRAIO 2022

n. 20



**Deliberazioni del Consiglio e della Giunta**

**Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si pubblica con frequenza infrasettimanale ed è diviso in due parti.**

***Nella parte I sono pubblicati:***

- a) sentenze ed ordinanze della Corte Costituzionale riguardanti leggi della Regione Puglia;
- b) ricorsi e sentenze di Organi giurisdizionali che prevedono un coinvolgimento della Regione Puglia;
- c) leggi e regolamenti regionali;
- d) deliberazioni del Consiglio Regionale riguardanti la convalida degli eletti;
- e) atti e circolari aventi rilevanza esterna;
- f) comunicati ufficiali emanati dal Presidente della Regione e dal Presidente del Consiglio Regionale;
- g) atti relativi all'elezione dell'Ufficio di Presidenza dell'Assemblea, della Giunta regionale, delle Commissioni permanenti e loro eventuali dimissioni;
- h) deliberazioni, atti e provvedimenti generali attuativi delle direttive ed applicativi dei regolamenti della Comunità Europea;
- i) disegni di legge ai sensi dell'art. 8 della L.R. n. 19/97;
- j) lo Statuto regionale e le sue modificazioni;
- k) richieste di referendum con relativi risultati;
- l) piano di sviluppo regionale con aggiornamenti o modifiche.

***Nella parte II sono pubblicati:***

- a) decreti ed ordinanze del Presidente della Giunta regionale;
- b) deliberazioni della Giunta regionale;
- c) determinazioni dirigenziali;
- d) decreti ed ordinanze del Presidente della Giunta regionale in veste di Commissario delegato;
- e) atti del Difensore Civico regionale come previsto da norme regionali o su disposizioni del Presidente o della Giunta;
- f) atti degli Enti Locali;
- g) deliberazioni del Consiglio Regionale;
- h) statuti di enti locali;
- i) concorsi;
- j) avvisi di gara;
- k) annunci legali;
- l) avvisi;
- m) rettifiche;
- n) atti di organi non regionali, di altri enti o amministrazioni, aventi particolare rilievo e la cui pubblicazione non è prescritta.

## SOMMARIO

“Avviso per i redattori e per gli Enti:

Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si attiene alle regole della Legge 150/2000 per la semplificazione del linguaggio e per la facilitazione dell'accesso dei cittadini alla comprensione degli atti della Pubblica Amministrazione. Tutti i redattori e gli Enti inserzionisti sono tenuti ad evitare sigle, acronimi, abbreviazioni, almeno nei titoli di testa dei provvedimenti”.

## PARTE SECONDA

**Deliberazioni del Consiglio e della Giunta**

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 9 agosto 2021, n. 1399

**Parco Eolico denominato “Volturino” da realizzare nel territorio del Comune di Volturino (FG) nelle località di Selva Piana e Parco Giovenco, costituito da 10 WTG ed una potenza complessiva pari a 48 MWp. [ID\_VIP: 5161] Istanza di VIA Ministeriale ex art. 23 del D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii. Proponente: Innogy S.p.a. Parere di competenza della Regione Puglia. .... 10543**

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 16 dicembre 2021, n. 2124

**POR Puglia 2014-2020 - Titolo II - Capo 5 “Aiuti alle grandi imprese e alle PMI per programmi integrati di agevolazione - PIA Turismo” - Atto Dirigenziale n. 796 del 07.05.2015 - Delibera di indirizzo relativa al progetto definitivo del Soggetto Proponente: PLC SALENTO SRL - Cod. Prog.: WOM4OP6..... 10615**

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 16 dicembre 2021, n. 2125

**Contt. nn. 156/10/SH, 157/10/SH, 159/10/SH, 430/11/SH, 885/11/SH, 158/10/SH, 429/11/SH, 1176/10/SH - Saldo compensi professionali avvocato esterno. Variazione al bilancio di previsione per la reiscrizione di residui passivi perenti e.f. 2010 e 2011. Art. 51, comma 2, lettera g), del D. Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii. - D.G.R. n. 199/2021. .... 10670**

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 16 dicembre 2021, n. 2128

**POC Puglia 2007-2013. Azione “Sviluppo di attività culturali e dello spettacolo”. Finanziamento attività “Valorizzazione della Cultura e della Creatività Territoriale - PUGLIA SOUNDS il Sistema della Musica 2022” Approvazione scheda-intervento. Approvazione schema di Accordo tra Amministrazioni pubbliche. .... 10679**

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 16 dicembre 2021, n. 2130

**Progetto P.I.U. SU.PR.EME - Percorsi Individualizzati Uscita dallo sfruttamento a supporto e integrazione delle azioni Progetto SU.PR.EME a valere su PON INCLUSIONE (FSE) 2014-2020 - Azione 9.2.3. CUP:B35B19000250006 – Attività n. 4 - WP 1.4, da espletarsi a cura di A.Re.S.S. Puglia, recante “Intervento di outreaching con prevenzione sanitaria”. Approvazione Schema di Convenzione. .... 10704**

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 16 dicembre 2021, n. 2133

**D.M. n.269 del 29/12/2020. Approvazione schema Accordo “realizzazione degli interventi di bonifica e ripristino ambientale dei siti orfani ricadenti nel territorio della regione Puglia”. Variazione, ai sensi dell’art. 51, c.2, D.Lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii, al Bilancio di prev.ne 2021 e Pluriennale 2021-2023, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio Finanziario Gestionale 2021-2023. .... 10718**

- DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 16 dicembre 2021, n. 2134  
**Delibera CIPE n. 11 del 28 febbraio 2018. FSC 2014-2020 - Secondo Addendum Piano operativo Ambiente. Variazione, ai sensi dell'art. 51, comma 2, D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii, al Bilancio di previsione 2021 e Pluriennale 2021-2023, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio Finanziario Gestionale 2021-2023.** ..... 10742
- DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 16 dicembre 2021, n. 2139  
**Approvazione schema di convenzione di collaborazione istituzionale tra Regione Puglia e l'Agenzia Regionale ASSET PUGLIA sui progetti strategici.** ..... 10754
- DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 16 dicembre 2021, n. 2141  
**Fondazione IPRES - Indirizzi per la partecipazione all'Assemblea del 28 dicembre 2021** ..... 10766
- DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 16 dicembre 2021, n. 2142  
**Approvazione dello schema del protocollo di intesa "Patto per la sicurezza urbana e per la promozione e attuazione di un sistema di sicurezza partecipata e integrata" tra Regione Puglia, Prefettura di Lecce e Comune di Lecce.** ..... 10770
- DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 16 dicembre 2021, n. 2144  
**Legge Regionale n. 48 del 30 novembre 2021 "Assestamento e variazione al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2021 e pluriennale 2021-2023". Fondo speciale cultura e patrimonio culturale: piano di utilizzo del fondo per progetti di particolare rilievo e interesse regionale, ai sensi dell'art. 15, comma 3 della L.r. n. 40/2016.** ..... 10807
- DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 16 dicembre 2021, n. 2145  
**Misure per il contenimento della spesa farmaceutica. Interventi volti ad incrementare l'appropriatezza prescrittiva dei farmaci a base del principio attivo Enoxaparina (ATC B01AB05).** ..... 10815
- DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 16 dicembre 2021, n. 2146  
**Attribuzione di un contributo economico per la costituzione ed il funzionamento di tavoli straordinari provinciali di antimafia sociale nelle province di Foggia e BAT.** ..... 10823
- DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 16 dicembre 2021, n. 2148  
**Delibera Consiglio dei Ministri del 31/01/2020.DPCM n.9/03/2020.O.P.G.R. n.172 del 06/03/2020. Convenzione sottoscritta il 27/07/2020 tra Ministero dell'interno- Prefetto di Bari e Presidente Regione Puglia, afferente misure di contenimento e contrasto alla diffusione del COVID-19. Stanziamento ulteriori somme per acquisto forniture e servizi in favore della Guardia di Finanza-Reparto T.L.A. Puglia.** ..... 10828
- DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 16 dicembre 2021, n. 2149  
**Accordo Integrativo Regionale-Recepimento Protocollo d'intesa della Medicina Generale per la gestione della campagna vaccinale contro Sars-Cov-2 - e campagna vaccinale antinfluenzale - Azioni di rafforzamento a supporto delle attività di Sanità Pubblica. Variazione al bilancio di previsione per l'e.f. 2021.** ..... 10834
- DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 16 dicembre 2021, n. 2150  
**Modifica della Delibera di Giunta Regionale 21 dicembre 2017 n. 2263 - Branche a visita (BAV) – Griglie di valutazione branca di Odontoiatria e di Oculistica.** ..... 10850
- DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 16 dicembre 2021, n. 2151  
**Legge Regionale 20 maggio 2014 n. 22, art. 9 - Designazione Amministratore Unico ARCA Capitanata...** 10855

- DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 22 dicembre 2021, n. 2158  
**L.R. 30.04.1980, n. 34 – D.G.R. 1803/2014 e art. 6 L.R. n. 28/2017 – Conferma adesione della Regione Puglia all’Associazione “TECNOSTRUTTURA delle Regioni per il Fondo Sociale Europeo” con sede in Roma – anno 2021.** ..... 10860
- DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 22 dicembre 2021, n. 2160  
**Variazione al Bilancio di previsione per l’esercizio finanziario 2021 e bilancio pluriennale 2021 – 2023 della Regione Puglia. Regolarizzazione del capitolo di entrata n. 2051420, privo di stanziamento e del collegato capitolo di spesa n. 121090.** ..... 10865
- DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 22 dicembre 2021, n. 2162  
**Art. 4 della L.R. 30/12/2020, n. 35. Assegnazione di un contributo in conto capitale in favore dell’Università degli studi di Foggia per l’acquisto dell’imm. ex scuola di polizia denominato Caserma Miale sito in Foggia, da destinare alle esigenze istituzionali dell’Ateneo Var. al bilancio di previsione anno 2021 e plur. 2021-2023, ai sensi dell’art.51, co. 2 e 6, del DLgs 23/06/2011, n. 118.**..... 10871
- DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 22 dicembre 2021, n. 2163  
**L.R. 41/2019 - Programmazione degli interventi di estensione della rete idrica da realizzare mediante il concorso del contributo di cui all’art. 8 della L.R. 35/2020** ..... 10879
- DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 22 dicembre 2021, n. 2165  
**Citrus Tristeza Virus (CTV) - Erogazione di contributi «de minimis» nel settore agricolo a titolo di indennizzo (Reg. (UE) n. 1408/2013) per le piante infette già estirpate a seguito di ingiunzione di abbattimento.**..... 10895
- DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 22 dicembre 2021, n. 2166  
**“Virus della Vaiolatura delle drupacee (Sharka) - Erogazione di contributi «de minimis» nel settore agricolo a titolo di indennizzo (Reg. (UE) n. 1408/2013) per le piante infette già estirpate a seguito di ingiunzione abbattimento.”** ..... 10901
- DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 22 dicembre 2021, n. 2167  
**Contributo straordinario in favore dei Comuni di Chieuti e San Severo per l’adozione delle misure ambientali urgenti sui siti di stoccaggio illecito di rifiuti.**..... 10908
- DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 22 dicembre 2021, n. 2168  
**Art. 41 L.R. n. 19 del 31/12/2010 – Premio Giovani eccellenze pugliesi per diplomati scuola secondaria secondo grado, 4\* Edizione – Approvazione schema di convenzione tra Regione Puglia e ARTI.**..... 10914
- DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 22 dicembre 2021, n. 2169  
**Approvazione schema di Addendum all’Accordo tra Regione Puglia e ADISU Puglia. Art. 54 - “Servizi sperimentali e innovativi rivolti a studenti con disabilità”. L.R. 28 dicembre 2018, n. 67.**..... 10930
- DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 22 dicembre 2021, n. 2170  
**D. Lgs. n. 65 del 13 aprile 2017 “Istituzione del Sistema integrato di educazione e di istruzione dalla nascita sino a sei anni” – Approvazione dei criteri per il Riparto regionale della II quota Annualità 2021 del Fondo nazionale per la promozione del Sistema integrato Zerosei.** ..... 10938
- DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 22 dicembre 2021, n. 2171  
**Diaria Dipp. Omissis e altri c/ Regione Puglia. Autorizzazione al componimento bonario e approvazione atto di transazione.** ..... 10945

- DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 22 dicembre 2021, n. 2173  
**Accordo per l'Innovazione tra il Ministero dello Sviluppo Economico, la Regione Lombardia, la Regione Puglia, la società Pharm - Pharmaceutical Research Management S.r.l. e l'Università degli Studi di Padova – Presa d'atto e approvazione schema di accordo.....** 10950
- DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 22 dicembre 2021, n. 2174  
**Contt. nn. 1433/09/GA e 1434/09/GA - Tribunale di Bari. Sez. Lavoro - Saldo compensi professionali avv. esterno. Variazione al bilancio di previsione per la reiscrizione di residui passivi perenti (AA.DD. 1227/09 e 1314/09). Art. 51, comma 2, lettera g), del D. Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii. ....** 10975
- DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 22 dicembre 2021, n. 2184  
**Adempimenti ex art. 20 D.lgs. 175/2016 - Relazione sull'attuazione del Piano di razionalizzazione 2019 e Revisione Periodica delle partecipazioni 2020.....** 10983
- DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 22 dicembre 2021, n. 2186  
**Ulteriori disposizioni in materia di sport a seguito dell'emergenza Covid-19.....** 11127
- DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 22 dicembre 2021, n. 2187  
**Rinnovo della Convenzione con l'Agenzia delle Entrate per la gestione dell' imposta regionale sulle attività produttive e dell'addizionale regionale all'imposta sul reddito delle persone fisiche. ....** 11130
- DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 22 dicembre 2021, n. 2188  
**Articolo 3, comma 4 della legge regionale 20 novembre 2000, n. 20. Rinnovo della delega amministrativa al Comune di Molfetta per lo svolgimento di funzioni e compiti concernenti gli interventi di manutenzione per la pulizia e disinfestazione delle aree di pertinenza portuale (2021 – 2022). ....** 11167
- DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 29 dicembre 2021, n. 2216  
**Atto di intesa regionale ai sensi della Legge n. 55 del 9 aprile 2002 -Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 7 febbraio 2002, n. 7 - per la realizzazione di un impianto di accumulo elettrochimico dell'energia elettrica (ESS) nel Comune di Brindisi Proponente: STORAGE SYSTEMS srl.....** 11179
- DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 29 dicembre 2021, n. 2217  
**Atto di intesa regionale ai sensi della Legge n. 55 del 9 aprile 2002 -Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 7 febbraio 2002,n.7 - per la realizzazione di un impianto di accumulo elettrochimico dell'energia elettrica (ESS) nel Comune di Erchie (BR), Proponente: METKA EGN APULIA srl.....** 11185
- DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 31 gennaio 2022, n. 50  
**Legge Regionale 20 maggio 2014 n. 22, art. 9 - Designazione Amministratore Unico dell'ARCA CAPITANATA .....** 11191
- DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 31 gennaio 2022, n. 51  
**Legge Regionale 20 maggio 2014 n. 22, art. 9 - Designazione Amministratore Unico dell'ARCA JONICA.....** 11195

## PARTE SECONDA

***Deliberazioni del Consiglio e della Giunta***

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 9 agosto 2021, n. 1399

**Parco Eolico denominato "Volturino" da realizzare nel territorio del Comune di Volturino (FG) nelle località di Selva Piana e Parco Giovenco, costituito da 10 WTG ed una potenza complessiva pari a 48 MWp. [ID\_VIP: 5161] Istanza di VIA Ministeriale ex art. 23 del D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii. Proponente: Innogy S.p.a. Parere di competenza della Regione Puglia.**

L'Assessora alla Qualità dell'Ambiente Avv. Anna Grazia Maraschio, sulla base dell'istruttoria espletata dal Servizio V.I.A. e V.Inc.A., confermata dalla Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali Antonietta Riccio, riferisce quanto segue.

**Preambolo**

Con la l.r. n.11/2001 e ss.mm.ii. ed in particolare ai sensi e per gli effetti dell'art.19, con riferimento alle disposizioni di cui all'art.6 co. 4 della L. 8Luglio 1986 n.349, il giudizio di compatibilità ambientale ai fini della pronuncia nei procedimenti interregionali di valutazione ambientale, è espresso dalla Giunta Regionale. Sebbene all'art.6 della L.8 Luglio 1986 n.349 sia stato abrogato dal D.lgs 152/2006, per i procedimenti di competenza regionale relativi a progetti interregionali, l'espressione del parere regionale, giusta ratio dell'art. 19 della L.R. 11/2001, continua ad essere reso dalla Giunta regionale, avvalendosi dell'istruttoria tecnica svolta dall'Autorità competente in materia di Valutazione di Impatto ambientale, sentiti gli Enti ed Amministratori locali territoriali potenzialmente interessati nonché i soggetti competenti in materia ambientale.

**Pertanto, visto che:**

- Con nota proprio prot. n. 44823 del 15.06.2020, acquisita al prot. n. AOO\_089\_7227 del 16.06.2020 della Sezione Autorizzazioni Ambientali, il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare - Direzione Generale per le Valutazioni e le Autorizzazioni Ambientali, comunicava l'avvio del procedimento di VIA, ex art. 23 del D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii., relativo al parco eolico in oggetto. In pari data, inoltre, la Direzione Generale provvedeva alla pubblicazione, sul Portale Ambientale del MATTM, dell'avviso al pubblico di cui art. 24 del D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii.; comunicava, altresì, la decorrenza del termine di sessanta (60) giorni, a far data del 15.06.2020, per l'invio da parte delle Amministrazioni ed Enti interessati del proprio parere di competenza. (ex art. 24, comma 3, del D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii.);
- ai sensi dell'art.20 della L.R. n.11/2001 e ss.mm.ii., il parere di competenza della Regione Puglia viene reso con provvedimento della Giunta regionale, avvalendosi dell'istruttoria tecnica svolta dalla Sezione Autorizzazioni Ambientali, anche mediante il coinvolgimento degli Enti locali territoriali interessati nonché degli altri soggetti competenti in materia ambientale, la Sezione regionale Autorizzazioni Ambientali, preso atto dell'avvio del procedimento di VIA di competenza statale in epigrafe, nonché della richiesta da parte del MATTM del parere di competenza delle Amministrazioni interessate e degli Enti pubblici interessati, con nota prot. n. AOO\_089\_9763 del 21.07.2020, chiedeva alle Amministrazioni interessate ed agli Enti con competenza in materia ambientale l'espressione del parere di propria competenza, nel termine di quindici (15) giorni dal ricevimento della stessa.

**Rilevato che:**

- con nota del 28.07.2020 prot. n. 20873, acquisita al prot. n. AOO\_089\_9368 del 04.08.2020 della Sezione Autorizzazioni Ambientali, il Servizio Territoriale di Foggia inviava il proprio parere di competenza (prot. n. 4100/2020) rilevando che [...] *le aree interessate dai suddetti lavori, da realizzare nel comune di Volturino sui terreni identificati catastalmente in oggetto, non sono soggetti a vincolo idrogeologico ai sensi del R.D.L. 3267/1923 e R.R. n. 9/2015, pertanto quest'ufficio non adotterà alcun provvedimento in merito e procederà all'archiviazione della pratica.* [...];

- con nota del 03.08.2020, acquisita al prot. n. AOO\_089\_9337 del 04.04.2020 della Sezione Autorizzazioni Ambientali 04.08.2020 della Sezione Autorizzazioni Ambientali, il Comitato Popolare Civico per la difesa della salute, del territorio e dell'ambiente di Volturino e Motta Montecorvino provincia di Foggia, inviava alla Regione Puglia, per conoscenza, le proprie osservazioni (inviata al MATTM per competenza) relative alla realizzazione di due mega impianti Eolici on shore da realizzare nel comune di Volturino;
- con nota del 05.08.2020 prot. n. 7933 del 04-08-2020, acquisita al prot. n. AOO\_089\_9452 del 06.08.2020 della Sezione Autorizzazioni Ambientali, la Sezione Risorse Idriche inviava il proprio parere favorevole;
- con nota del 13.08.2020, acquisita al prot. n. AOO\_089\_10156 del 01.09.2020 della Sezione Autorizzazioni Ambientali, il rappresentante legale dell'Associazione "ElettrosmogVolturino" trasmetteva le proprie osservazioni alla realizzazione del parco eolico in oggetto;
- con nota del 13.08.2020, acquisita al prot. n. AOO\_089\_10162 del 01.09.2020 della Sezione Autorizzazioni Ambientali, il Comune di Volturino trasmetteva il proprio parere sfavorevole (prot. n. 6216 del 12.08.2020);
- con nota del 08.09.2020 prot. n. 7910, acquisita al prot. n. AOO\_089\_10651 del 11.09.2020 della Sezione Autorizzazioni Ambientali, la Sezione Urbanistica inviava il proprio parere di competenza rilevando che [...] *il Comune di Volturino, ..., è parzialmente gravato da usi civici [...]*;
- con nota del 15.09.2020 prot. n. 17404, acquisita al prot. n. AOO\_089\_10884 del 17.09.2020 della Sezione Autorizzazioni Ambientali, l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale inviava il proprio parere di competenza, rilevando la necessità di acquisire ulteriore documentazione integrativa.

### **Motivazioni**

Preso atto del parere tecnico definitivo espresso dal Servizio VIA e VincA della Regione della Regione Puglia, allegato alla presente Deliberazione per farne parte integrante e sostanziale e cui si rimanda, dal quale si evince - per tutte le motivazioni e considerazioni tecniche ivi riportate - che gli impatti attribuibili al progetto in oggetto siano tali da produrre effetti significativi e negativi e che, pertanto, il giudizio di compatibilità ambientale sia negativo.

Considerato che il Parere Tecnico espresso dal Servizio VIA e VincA della Regione Puglia è stato formulato sulla scorta:

- o del parere, giusto prot. n.AOO\_089\_13470 del 04.11.2020, espresso dal Comitato Tecnico Regionale per la valutazione di impatto ambientale in qualità di organo tecnico consultivo dell'autorità competente regionale in materia di valutazione ambientale, che svolge, ex art. 28 co. 1 bis lett. b) della L.R. 11/2001 e smi, attività di supporto tecnico e giuridico nell'ambito delle procedure di valutazione di impatto ambientale dai progetti di competenza regionale e anche per la valutazione dei piani e dei programmi di competenza statale interregionale e transfrontaliera;
- o dei contributi degli Enti ed Amministrazioni locali territoriali potenzialmente interessati e dei soggetti competenti in materia ambientale;
- o dell'Istruttoria tecnica amministrativa condotta dal Servizio VIA e VincA.

Ritenuto che alla luce delle risultanze istruttorie come sopra riportate, sussistono i presupposti di fatto e di diritto per procedere, per quanto di competenza, all'espressione del parere di compatibilità ambientale della Regione Puglia nell'ambito del procedimento di VIA di competenza statale (ex art.23 del D.lgs n.152/2006 e ss.mm.ii.).

Dato atto che la presente proposta deliberativa riveste carattere di urgenza stante la necessità di provvedere alla emissione del parere della Regione Puglia, entro i termini di legge declinati dal D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.

## Garanzie di riservatezza

“La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all’Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.lgs. 196/2003 ss. mm. ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del suddetto Regolamento UE”.

Copertura finanziaria ai sensi del d.lgs. n. 118/2011 e ss.mm. ii.

La presente deliberazione non comporta implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economico-finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

L’Assessora relatore, sulla base delle risultanze dell’istruttoria innanzi illustrate, ai sensi della L.R. 7/97, art. 4 comma 4 lettera k) e dell’art. 20 della L.R. n. 11/2001 e ss. mm. ii., propone alla Giunta Regionale l’adozione del conseguente atto finale, rientrando il medesimo nella fattispecie di cui al D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii..

- 1. Di esprimere** ai sensi del D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii. e dell’art. 20 della L.R. n. 11/2001 e ss. mm. ii., **giudizio negativo di compatibilità ambientale** relativo al parco eolico denominato “Volturino”, da realizzare nel territorio del Comune di Volturino (FG), costituito da 10 aerogeneratori ed una potenza complessiva di 48 MWp, proposto dalla società Innogy S.p.a., con sede legale in Via Francesco Restelli, 31/1 – Milano, per le motivazioni riportate nel parere tecnico allegato quale parte integrante e sostanziale.
- 2. Di precisare** che il presente provvedimento inerisce esclusivamente al parere della Regione Puglia nell’ambito della procedura di VIA di competenza statale di che trattasi.
- 3. Di richiedere**, in caso di esito favorevole del procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale di competenza statale, siano prescritte nel Decreto di VIA, ai sensi del D. M. 10 settembre 2010, idonee misure di compensazione ambientale e territoriale in favore del/i Comune/i interessati dall’intervento, in accordo con la Regione Puglia e i medesimi Comuni.
- 4. Di trasmettere** la presente deliberazione - ai sensi del D.lgs. 152/2006 e ss. mm. ii. a cura della Sezione Autorizzazioni Ambientali, al Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare - Direzione Generale per le Valutazioni, Ministero per i Beni e le Attività Culturali - Direzione Generale Archeologia Belle Arti e Paesaggio, alla società proponente nonché alle Amministrazioni ed agli Enti interessati coinvolte dalla Regione Puglia, nonché al Segretario della Giunta Regionale.
- 5. Di pubblicare** il presente provvedimento sul B.U.R.P. nonché sul Portale Regionale alla Sezione “*Amministrazione trasparente*” del sito web istituzionale.
- 6. Di stabilire** che, ai sensi dell’art. 3 co. 4 della l. n. 241/1990 e ss. mm. ii, avverso il presente provvedimento può essere presentato ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale della Puglia entro il termine di sessanta giorni, nonché ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di centoventi (120) dalla piena conoscenza del provvedimento medesimo.

I sottoscritti attestano che il procedimento amministrativo loro affidato è stata espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria, nonché delle disposizioni dirigenziali di cui alla DD n. 176/2020, che il presente schema di provvedimento, predisposto ai fini dell’adozione dell’atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

P.O. V.I.A. Impianti Energetici – A.I.A. – Supporto V.A.S.  
Dott. Gaetano Sassanelli

La Dirigente ad interim del Servizio VIA e VInCA  
Dott.ssa Mariangela Lomastro

La Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali  
Dott.ssa Antonietta Riccio

Il sottoscritto Direttore di Dipartimento non ravvisa la necessità di esprimere sulla presente proposta di deliberazione osservazioni ai sensi dell'art. 18 del Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 22 gennaio 2021 n. 22 avente oggetto "Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0".

Il Direttore del Dipartimento Ambiente Paesaggio e Qualità Urbana  
Ing. Paolo Francesco Garofoli

L'Assessora alla Qualità dell'Ambiente e Territorio  
Dott.ssa Anna Grazia Maraschio

#### LA GIUNTA

- **udita** la relazione e la conseguente proposta dell'Assessora all'Ambiente e Territorio;
- **viste** le sottoscrizioni apposte in calce alla proposta di deliberazione;
- a voti unanimi espressi nei modi di legge.

#### DELIBERA

fatte salve le considerazioni esposte in narrativa che qui si intendono tutte integralmente riportate e trascritte,

1. **Di esprimere** ai sensi del D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii. e dell'art. 20 della L.R. n. 11/2001 e ss. mm. ii., **giudizio negativo di compatibilità ambientale** relativo al parco eolico denominato "Voluturino", da realizzare nel territorio del Comune di Volturino (FG), costituito da 10 aerogeneratori ed una potenza complessiva di 48 MWp, proposto dalla società Innogy S.p.a., con sede legale in Via Francesco Restelli, 31/1 – Milano, per le motivazioni riportate nel parere tecnico allegato quale parte integrante e sostanziale.
1. **Di precisare** che il presente provvedimento inerisce esclusivamente al parere della Regione Puglia nell'ambito della procedura di VIA di competenza statale di che trattasi.
2. **Di richiedere**, in caso di esito favorevole del procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale di competenza statale, siano prescritte nel Decreto di VIA, ai sensi del D. M. 10 settembre 2010, idonee misure di compensazione ambientale e territoriale in favore del/i Comune/i interessati dall'intervento, in accordo con la Regione Puglia e i medesimi Comuni.
3. **Di trasmettere** la presente deliberazione - ai sensi del D.lgs. 152/2006 e ss. mm. ii. a cura della Sezione Autorizzazioni Ambientali, al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare - Direzione Generale per le Valutazioni, Ministero per i Beni e le Attività Culturali - Direzione Generale Archeologia Belle Arti e Paesaggio, alla società proponente nonché alle Amministrazioni ed agli Enti interessati coinvolte dalla Regione Puglia, nonché al Segretario della Giunta Regionale.
4. **Di pubblicare** il presente provvedimento sul B.U.R.P. nonché sul Portale Regionale alla Sezione "Amministrazione trasparente" del sito web istituzionale.

5. **Di stabilire** che, ai sensi dell'art. 3 co. 4 della l. n. 241/1990 e ss. mm. ii, avverso il presente provvedimento può essere presentato ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale della Puglia entro il termine di sessanta giorni, nonché ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di centoventi (120) dalla piena conoscenza del provvedimento medesimo.

**IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA**

ROBERTO VENNERI

**IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA**

MICHELE EMILIANO

**REGIONE  
PUGLIA****DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO, QUALITÀ URBANA  
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI  
SERVIZIO VIA e VINCA**

ALLEGATO

CODICE CIFRA ECO\_DEL\_2021\_\_\_\_\_

**Parere Tecnico**Ex art. 7 co. 3 dell'Allegato alla DGR 2100/2019

**OGGETTO:** [ID\_VIP: 5161] D.lgs. 152/2006 e ss. mm. ii. e L.R. 11/2001 e ss. mm. ii. – Procedura di VIA di competenza Statale relativo ad un Parco Eolico denominato "Volturino" da realizzare nel territorio del Comune di Volturino (FG), nelle località di Selva Piana e Parco Giovenco, costituito da 10 WTG ed una potenza complessiva pari a 48 MWp. Proponente: Innogy S.r.l.

**IL DIRIGENTE a.i. del Servizio VIA e VinCA**

**VISTA** la L.R. 4 febbraio 1997 n.7 "Norme in materia di organizzazione della Amministrazione Regionale" ed in particolare gli artt. 4 e 5.

**VISTA** la D.G.R. 28 luglio 1998 n. 3261, avente ad oggetto "Separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa. Direttiva alle strutture regionali".

**VISTI** gli artt. 14 e 16 del D. Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche".

**VISTO** il D. Lgs. n. 33 del 14/03/2013 recante "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni";

**VISTO** l'art. 32 della L. 18 giugno 2009 n. 69 "Disposizioni per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività nonché in materia di processo civile".

**VISTO** l'art. 18 del D.lgs. 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali" ed il Reg. 2016/679/UE.

**VISTA** la D.G.R. n. 1176 del 29/07/2016 di conferimento dell'incarico di Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali alla dott.ssa Antonietta Riccio e successive proroghe.

**VISTA** la D.G.R. n. 211 del 25/02/2020 di conferimento dell'incarico di Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali alla dott.ssa Antonietta Riccio.

**VISTA** la Determina n. 11 del 13 maggio 2020 della Direzione del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale ed Organizzazione con cui è stato conferito l'incarico di direzione ad interim del Servizio VIA e VINCA alla Dott.ssa Mariangela Lomastro.

**VISTA** la Determina dirigenziale n. 176 del 28/05/2020 della Sezione Autorizzazioni Ambientali recante "Atto di organizzazione interna della Sezione Autorizzazioni Ambientali e Servizi Afferenti".



**REGIONE  
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO, QUALITÀ URBANA  
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI  
SERVIZIOVIA e VINCA**

**VISTO** il Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 22 gennaio 2021 n. 22 avente oggetto *Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0"*;

**VISTO** la DGR n. 85 del 22 gennaio 2021 avente ad oggetto: *"Revoca conferimento incarichi direzione Sez. Dipartimento G.R. deliberazione G.R. 25 febbraio 2020, n.211 e ulteriore proroga incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della G.R. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione dei Servizi strutture della G.R.."*;

**VISTO** la Determinazione Dirigenziale n. 2 del 28/01/2021 avente oggetto: *Deliberazione della Giunta Regionale 22 gennaio 2021, n.85 "Revoca conferimento incarichi direzione Sez. Dipartimento G.R. deliberazione G.R. 25 febbraio 2020, n.211 e ulteriore proroga incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della G.R. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta Regionale – Ulteriore proroga degli incarichi di dirigenti di Servizio"*;

**VISTA** la D.G.R. n. 674 del 26/04/2021 avente oggetto: *"Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 "Modello Organizzativo Maia 2.0". Ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere delle Sez. di Dip. della Giunta reg.le. Atto di indirizzo al Direttore del Dip. Risorse Fin. e Strum., Pers. ed Organizz. per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale"*.

**VISTA** la D.G.R. n. 678 del 26/04/2021 avente oggetto: *"Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0". Conferimento incarichi di Direttore di Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana"*.

**VISTO** la Determinazione Dirigenziale n. 13 del 29/04/2021 avente oggetto: *"Deliberazione della Giunta regionale 26 aprile 2021, n. 674 ad oggetto "Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 "Modello Organizzativo Maia 2.0". Ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale." - Ulteriore proroga degli incarichi di dirigenti di Servizio"*.

**VISTI:**

- la L. 7 agosto 1990 n.241 *"Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi"* e s.m.i.;
- il D.Lgs. 3 aprile 2006 n.152 *"Norme in materia ambientale"* e s.m.i.;
- la L.R. 12 aprile 2001 n.11 *"Norme sulla valutazione dell'impatto ambientale"* e s.m.i.;
- la L.R. 14 giugno 2007 n.17 *"Disposizioni in campo ambientale, anche in relazione al decentramento delle funzioni amministrative in materia ambientale"* e s.m.i.;



**REGIONE  
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO, QUALITÀ URBANA  
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI  
SERVIZIOVIA e VINCA**

- la L.R. 20 agosto 2012 n.24 *“Rafforzamento delle pubbliche funzioni nell’organizzazione e nel governo dei Servizi pubblici locali”*;
- la L.R. 07 aprile 2015, n. 14 *“Disposizioni urgenti in materia di sviluppo economico, lavoro, formazione professionale, politiche sociali, sanità, ambiente e disposizioni diverse”*;
- la DGR 24 luglio 2018, n. 1362 *“Valutazione di incidenza ambientale. Articolo 6 paragrafi 3 e 4 della Direttiva n.92/43/CEE ed articolo 5 del D.P.R. 357/1997 e smi. Atto di indirizzo e coordinamento. Modifiche e integrazioni alla D.G.R. n. 304/2006”*.
- il R.R. 17 maggio 2018 n.07 *“Regolamento per il funzionamento del Comitato Regionale per la Valutazione di Impatto Ambientale”*
- il D.P.R. 13 giugno 2017, n. 120 *“Regolamento recante la disciplina semplificata della gestione delle terre e rocce da scavo, ai sensi dell’articolo 8 del decreto-legge 12 settembre 2014, n. 133, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 novembre 2014, n. 164” (G.U. n. 183 del 7 agosto 2017).*

**RICHIAMATI:**

- il D. Lgs. 152/2006 e ss. mm. ii., la L.R. 11/2001e ss. mm. ii. e il del R.R. 07/2008.

**CONSIDERATO CHE:**

- Con nota proprio prot. n. 44823 del 15.06.2020, acquisita al prot. n. AOO\_089\_7227 del 16.06.2020 della Sezione Autorizzazioni Ambientali, il Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare - Direzione Generale per le Valutazioni e le Autorizzazioni Ambientali, comunicava l’avvio del procedimento di VIA di competenza Statale relativa ad un impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica composto da 17 aerogeneratori ed una potenza complessiva pari a 71,4 MWp, da realizzare nei Comuni di Montemilone (FG), Palazzo San Gervasio (PZ), Genzano di Lucania(PZ) e Spinazzola (BT)., proposto dalla società Cogein Energy S.r.l.. Con la medesima nota, il MATTM comunicava di aver provveduto in data 25.02.2020, ai sensi dell’art. 24 comma1 del D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii., alla pubblicazione dello Studio di Impatto Ambientale, della Sintesi non Tecnica, del Progetto e del Piano di Utilizzo delle Terre e Rocce da Scavo sul portale “Valutazioni Ambientali” del MATTM ([www.va.minambiente.it](http://www.va.minambiente.it)). Comunicava, altresì, a far data del 25.02.2020, la decorrenza del termine di sessanta (60) giorni per la visione della documentazione e l’invio, per via telematica, dei pareri di competenza delle Amministrazioni ed Enti interessati.
- la Sezione regionale Autorizzazioni Ambientali, preso atto dell’avvio del procedimento di VIA di competenza statale in epigrafe, nonché della richiesta da parte del MATTM del parere di competenza delle Amministrazioni e degli Enti pubblici interessati, con nota prot. n. AOO\_089\_9763 del 21.07.2020, chiedeva agli Enti territoriali interessati l’espressione del proprio parere di competenza nel termine di quindici (15) giorni dal ricevimento della stessa.

**Visti** i pareri acquisiti agli atti, di seguito riportati:



**REGIONE  
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO, QUALITÀ URBANA  
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI  
SERVIZIO VIA e VINCA**

- **Servizio Territoriale di Foggia**, nota del 28.07.2020 prot. n. 20873, acquisita al prot. n. AOO\_089\_9368 del 04.08.2020 della Sezione Autorizzazioni Ambientali;
- **Comitato Popolare Civico per la difesa della salute, del territorio e dell'ambiente di Volturino e Motta Montecorvino provincia di Foggia**, nota del 03.08.2020, acquisita al prot. n. AOO\_089\_9337 del 04.04.2020 della Sezione Autorizzazioni Ambientali 04.08.2020 della Sezione Autorizzazioni Ambientali;
- **Sezione Risorse Idriche**, nota del 05.08.2020 prot. n. 7933 del 04-08-2020, acquisita al prot. n. AOO\_089\_9452 del 06.08.2020 della Sezione Autorizzazioni Ambientali;
- **"ElettrosmogVolturino"**, nota del 13.08.2020, acquisita al prot. n. AOO\_089\_10156 del 01.09.2020 della Sezione Autorizzazioni Ambientali;
- **Comune di Volturino**, nota del 13.08.2020, acquisita al prot. n. AOO\_089\_10162 del 01.09.2020 della Sezione Autorizzazioni Ambientali;
- **Sezione Urbanistica**, nota del 08.09.2020 prot. n. 7910, acquisita al prot. n. AOO\_089\_10651 del 11.09.2020 della Sezione Autorizzazioni Ambientali;
- **Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale**, nota del 15.09.2020 prot. n. 17404, acquisita al prot. n. AOO\_089\_10884 del 17.09.2020 della Sezione Autorizzazioni Ambientali.

**ACQUISITO** il parere prot. n. 16183 espresso nella seduta del 18.12.2020 dal Comitato Tecnico Regionale per la valutazione di impatto ambientale in qualità di organo tecnico consultivo dell'autorità competente regionale in materia di valutazione ambientale, che svolge, ex art. 28 co. 1 bis lett. b) della L.R. 11/2001 e smi, attività di supporto tecnico e giuridico nell'ambito delle procedure di valutazione di impatto ambientale dei progetti di competenza regionale e anche per la valutazione dei piani e dei programmi di competenza statale interregionale e transfrontaliera.

**VALUTATA** la documentazione progettuale prodotta dal Proponente e consultabile sul Portale Ambientale del Ministero della Transizione Ecologica.

**TENUTO DEBITAMENTE CONTO:**

- delle informazioni raccolte e dei contributi pervenuti.

**PRESO ATTO:**

- dei pareri delle Amministrazioni, degli Enti territoriali e degli Enti pubblici e delle osservazioni acquisite, tutti conservati presso la Sezione Autorizzazioni Ambientali ed allegati al presente Parere Tecnico;
- del parere definitivo prot. n. 13470 espresso dal Comitato VIA regionale nella seduta del 04.11.2020, parte integrante e sostanziale del presente parere tecnico.

**VISTE:**



**REGIONE  
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO, QUALITÀ URBANA  
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI  
SERVIZIO VIA e VINCA**

- le scansioni procedurali svolte per il procedimento in oggetto;
- l'attività istruttoria svolta dal Servizio VIA e VInCA della Regione Puglia;

**RITENUTO CHE**, attese le scansioni procedurali svolte, sussistano i presupposti per procedere con la formulazione di un parere tecnico inerente al giudizio di compatibilità ambientale nell'ambito del procedimento di VIA di competenza statale (ex art. 23 del D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii.).

Tutto ciò premesso, ai sensi del D.lgs. 3 aprile 2006 n.152 *"Norme in materia ambientale"* e ss. mm. ii., della L.R. 11/2001 e ss. mm. ii.i e, sulla scorta dell'istruttoria tecnica condotta, ai sensi del R.R. 22 giugno 2018 n.07, dal Comitato Regionale di V.I.A, di tutti i contributi espressi dagli Enti ed Amministrazioni a vario titolo coinvolti nel procedimento, dell'istruttoria amministrativa resa dal Servizio VIA e VInCA della Regione Puglia.

#### **ESPRIME**

per quanto di propria competenza, ai sensi del D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii. e dell'art. 20 della L.R. n. 11/2001 e ss. mm. ii., in conformità al parere reso dal Comitato regionale per la VIA nella seduta del 25.05.2020 e tenuto conto pareri espressi dagli Enti con competenza in materia ambientale coinvolti, **parere non favorevole di compatibilità ambientale relativo ad un Parco Eolico denominato "Volturino" da realizzare nel territorio del Comune di Volturino (FG), nelle località di Selva Piana e Parco Giovenco, costituito da 10 WTG ed una potenza complessiva pari a 48 MWp**, proposto dalla società Innogy S.r.l. con sede legale in Via Francesco Restelli, 31/1 – Milano, nell'ambito del Procedimento di VIA Ministeriale ex art. 23 del D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii, identificato con ID\_VIP: 5161, per le motivazioni riportate nel parere del Comitato Reg.le VIA, allegato al presente parere per farne parte integrante e sostanziale, nonché dei contributi acquisiti anch'essi allegati.

Sono parte integrante e sostanziale del presente parere tecnico e, pertanto, allo stesso allegati:

- **Parere Comitato Reg.le VIA**, espresso nella seduta del 04.11.2020 prot. n. 13470;
- **Servizio Territoriale di Foggia**, nota del 28.07.2020 prot. n. 20873, acquisita al prot. n. AOO\_089\_9368 del 04.08.2020 della Sezione Autorizzazioni Ambientali;
- **Comitato Popolare Civico per la difesa della salute, del territorio e dell'ambiente di Volturino e Motta Montecorvino provincia di Foggia**, nota del 03.08.2020, acquisita al prot. n. AOO\_089\_9337 del 04.04.2020 della Sezione Autorizzazioni Ambientali 04.08.2020 della Sezione Autorizzazioni Ambientali;
- **Sezione Risorse Idriche**, nota del 05.08.2020 prot. n. 7933 del 04-08-2020, acquisita al prot. n. AOO\_089\_9452 del 06.08.2020 della Sezione Autorizzazioni Ambientali;
- **"ElettrosmogVolturino"** nota del 13.08.2020, acquisita al prot. n. AOO\_089\_10156 del 01.09.2020 della Sezione Autorizzazioni Ambientali;



**REGIONE  
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO, QUALITÀ URBANA  
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI  
SERVIZIO VIA e VINCA**

---

- **Comune di Volturino**, nota del 13.08.2020, acquisita al prot. n. AOO\_089\_10162 del 01.09.2020 della Sezione Autorizzazioni Ambientali;
- **Sezione Urbanistica**, nota del 08.09.2020 prot. n. 7910, acquisita al prot. n. AOO\_089\_10651 del 11.09.2020 della Sezione Autorizzazioni Ambientali;
- **Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale**, nota del 15.09.2020 prot. n. 17404, acquisita al prot. n. AOO\_089\_10884 del 17.09.2020 della Sezione Autorizzazioni Ambientali.

**Il Responsabile del Procedimento di VIA**

PO V.I.A. Impianti Energetici – A.I.A. – Supporto V.A.S.  
Dott. Gaetano Sassanelli

**Dirigente *a.i.* del Servizio VIA e Vinca**

Dott.ssa Mariangela Lomastro



**REGIONE  
PUGLIA**

Al Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali  
SEDE

**Parere definitivo espresso nella seduta del 04/11/2020/2020**

ai sensi del R.R.07 del 22.06.2018, pubblicato su BURP n. 86 *suppl.* del 28.06.2018

**Procedimento:** ID VIP 5161: VIA Ministeriale

VincA:  NO  SI

**SIC-ZSC**

**IT9110003 "Monte Cornacchia - Bosco Faeto"**

**SIC IT9110032 "Valle del Cervaro, Bosco dell'Incoronata"**

Piano di Utilizzo delle terre e rocce da scavo  NO  SI

**Oggetto:** Progetto di un impianto eolico costituito da 10 aerogeneratori per una potenza complessiva di 48,0 MW denominato "Parco Eolico Volturino", ricadente nel Comune di Volturino (FG).

**Tipologia:** D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii- Parte II - All.II p.to 2 (*impianti eolici per la produzione di energia elettrica sulla terraferma con potenza complessiva superiore a 30 MW*)

**Proponente:** Innogy Italia S.p.A.  
Via Francesco Restelli 31/1 Milano

**1. Istruttoria tecnica così come prevista dall'art.4 del R.R. 07/2018**

**1.1 Elenco elaborati esaminati**

Gli elaborati esaminati, ottenuti mediante download dal sito web "Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali: VAS – VIA – AIA" del del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (<https://va.minambiente.it/it-IT/Oggetti/Documentazione/7281/10515#collapse>), sono di seguito elencati:

	Titolo	Sezione	Codice elaborato	Data
1)	Avviso al Pubblico del 15/06/2020	Avvisi al Pubblico	MATTM/2020/44863	15/06/20
2)	Tavola n. 10_4.2.10A_RR24 Aree PAI	Documentazione generale	Tavola-n-10-4-2-10A-RR24-Aree-PAI	17/02/20
3)	Tavola n. 1_4.2.10A_Regolamento 24	Documentazione generale	Tavola-n-1-4-2-10A-Regolamento-24	17/02/20
4)	Tavola n. 2_4.2.10A_Componenti aree protette	Documentazione generale	Tavola-n-2-4-2-10A-Componenti-aree-protette	17/02/20
5)	Tavola n. 2_4.2.10A_Componenti botanico vegetazionali	Documentazione generale	Tavola-n-2-4-2-10A-Componenti-botanico-vegetazionali	17/02/20
6)	Tavola n. 2_4.2.10A_Componenti Culturali e insediative	Documentazione generale	Tavola-n-2-4-2-10A-Componenti-Culturali-e-insediative	17/02/20

	<b>Titolo</b>	<b>Sezione</b>	<b>Codice elaborato</b>	<b>Data</b>
7)	Tavola n. 2_4.2.10A_Componenti Geomorfologiche	Documentazione generale	Tavola-n-2-4-2-10A-Componenti-Geomorfologiche	17/02/20
8)	Tavola n. 2_4.2.10A_Componenti idrologiche	Documentazione generale	Tavola-n-2-4-2-10A-Componenti-idrologiche	17/02/20
9)	Tavola n. 2_4.2.10A_Componenti Percettive	Documentazione generale	Tavola-n-2-4-2-10A-Componenti-Percettive	17/02/20
10)	Tavola n. 3_4.2.10A_Distanze dai Comuni limitrofi	Documentazione generale	Tavola-n-3-4-2-10A-Distanze-dai-Comuni-limitrofi	17/02/20
11)	Tavola n. 4_4.2.10A_Distanza dalle Strade	Documentazione generale	Tavola-n-4-4-2-10A-Distanza-dalle-Strade	17/02/20
12)	Tavola n. 5_4.2.10A_Aree Percorse da Incendi	Documentazione generale	Tavola-n-5-4-2-10A-Aree-Percorse-da-Incendi	17/02/20
13)	Tavola n. 6_4.2.10A_Uso del Suolo	Documentazione generale	Tavola-n-6-4-2-10A-Uso-del-Suolo	17/02/20
14)	Tavola n. 7_4.2.10A_Ulivi Monumentali	Documentazione generale	Tavola-n-7-4-2-10A-Ulivi-Monumentali	17/02/20
15)	Tavola n. 8_8.2.10A_Piano Faunistico Venatorio	Documentazione generale	Tavola-n-8-8-2-10A-Piano-Faunistico-Venatorio	17/02/20
16)	Tavola n. 9_4.2.10A_Aree Protette EUAP	Documentazione generale	Tavola-n-9-4-2-10A-Aree-Protette-EUAP	17/02/20
17)	VOLTURINO_4.2.10A_SIA - IMP. VISIVO E IMP. SUL PATRIM. CULT. E PAESAG	Documentazione generale	VOLTURINO-4-2-10A-SIA-IMP-VISIVO-E-IMP-SUL-PATRIM-CULT-E-PAESAG	17/02/20
18)	VOLTURINO_4.2.10A_SIA	Documentazione generale	VOLTURINO-4-2-10A-SIA	17/02/20
19)	VOLTURINO_4.2.4 - RELAZIONE IDROLOGICA	Documentazione generale	VOLTURINO-4-2-4-RELAZIONE-IDROLOGICA	17/02/20
20)	VOLTURINO_4.2.5 - RELAZIONE IDRAULICA	Documentazione generale	VOLTURINO-4-2-5-RELAZIONE-IDRAULICA	17/02/20
21)	VOLTURINO_4.2.6B - STUDIO DI IMPATTO ACUSTICO	Documentazione generale	VOLTURINO-4-2-6B-STUDIO-DI-IMPATTO-ACUSTICO	17/02/20
22)	VOLTURINO_4.2.6C - STUDIO DELL'EVOLUZIONE DELL'OMBRA	Documentazione generale	VOLTURINO-4-2-6C-STUDIO-DELL-EVOLUZIONE-DELL-OMBRA	17/02/20
23)	VOLTURINO_4.2.6D - STUDIO DELLA GITTATA MASSIMA	Documentazione generale	VOLTURINO-4-2-6D-STUDIO-DELLA-GITTATA-MASSIMA	17/02/20
24)	VOLTURINO_4.2.6E - STIMA DELLA PRODUCIBILITÀ ENERGETICA ATTESA	Documentazione generale	VOLTURINO-4-2-6E-STIMA-DELLA-PRODUCIBILIT-ENERGETICA-ATTESA	17/02/20
25)	VOLTURINO_4.3.7 - RELAZIONE DI COMPATIBILITÀ AL PTA	Documentazione generale	VOLTURINO-4-3-7-RELAZIONE-DI-COMPATIBILIT-AL-PTA	17/02/20
26)	RELAZIONE GEOLOGICA VOLTURINO	Documentazione generale	RELAZIONE-GEOLOGICA-VOLTURINO	17/02/20
27)	R01_Relazione Descrittiva	Elaborati di Progetto	R01-Relazione-Descrittiva	17/02/20
28)	R02_Computo metrico	Elaborati di Progetto	R02-Computo-metrico	17/02/20
29)	R03_Quadro economico	Elaborati di Progetto	R03-Quadro-economico	17/02/20
30)	R04_Disciplinare descrittivo e prestazionale	Elaborati di Progetto	R04-Disciplinare-descrittivo-e-prestazionale	17/02/20
31)	R05_Relazione Campi Elettromagnetici	Elaborati di Progetto	R05-Relazione-Campi-Elettromagnetici	17/02/20
32)	R06_Calcolo Preliminare degli impianti	Elaborati di Progetto	R06-Calcolo-Preliminare-degli-impianti	17/02/20

	<b>Titolo</b>	<b>Sezione</b>	<b>Codice elaborato</b>	<b>Data</b>
33)	R07_Calcolo Preliminare delle Strutture	Elaborati di Progetto	R07-Calcolo-Preliminare-delle-Strutture	17/02/20
34)	R09_Piano Particellare	Elaborati di Progetto	R09-Piano-Particellare	17/02/20
35)	Tav 01_Localizzazione Geografica	Elaborati di Progetto	Tav-01-Localizzazione-Geografica	17/02/20
36)	Tav 02_Percorso automezzi di trasporto	Elaborati di Progetto	Tav-02-Percorso-automezzi-di-trasporto	17/02/20
37)	Tav 03_Localizzazione su IGM	Elaborati di Progetto	Tav-03-Localizzazione-su-IGM	17/02/20
38)	Tav 04a_Localizzazione su Ortofoto	Elaborati di Progetto	Tav-04a-Localizzazione-su-Ortofoto	17/02/20
39)	Tav 04b_Localizzazione su Ortofoto	Elaborati di Progetto	Tav-04b-Localizzazione-su-Ortofoto	17/02/20
40)	Tav 04c_Localizzazione su Ortofoto	Elaborati di Progetto	Tav-04c-Localizzazione-su-Ortofoto	17/02/20
41)	Tav 04d_Localizzazione su Ortofoto	Elaborati di Progetto	Tav-04d-Localizzazione-su-Ortofoto	17/02/20
42)	Tav 04_Localizzazione su Ortofoto_quadro unione	Elaborati di Progetto	Tav-04-Localizzazione-su-Ortofoto-quadro-unione	17/02/20
43)	Tav 05a_Localizzazione su CTR	Elaborati di Progetto	Tav-05a-Localizzazione-su-CTR	17/02/20
44)	Tav 05b_Localizzazione su CTR	Elaborati di Progetto	Tav-05b-Localizzazione-su-CTR	17/02/20
45)	Tav 05c_Localizzazione su CTR	Elaborati di Progetto	Tav-05c-Localizzazione-su-CTR	17/02/20
46)	Tav 06a_Localizzazione su base catastale	Elaborati di Progetto	Tav-06a-Localizzazione-su-base-catastale	17/02/20
47)	Tav 06b_Localizzazione su base catastale	Elaborati di Progetto	Tav-06b-Localizzazione-su-base-catastale	17/02/20
48)	Tav 06c_Localizzazione su base catastale	Elaborati di Progetto	Tav-06c-Localizzazione-su-base-catastale	17/02/20
49)	Tav 06d_Localizzazione su base catastale	Elaborati di Progetto	Tav-06d-Localizzazione-su-base-catastale	17/02/20
50)	Tav 06e_Localizzazione su base catastale	Elaborati di Progetto	Tav-06e-Localizzazione-su-base-catastale	17/02/20
51)	Tav 06f_Localizzazione su base catastale	Elaborati di Progetto	Tav-06f-Localizzazione-su-base-catastale	17/02/20
52)	Tav 06g_Localizzazione su base catastale	Elaborati di Progetto	Tav-06g-Localizzazione-su-base-catastale	17/02/20
53)	Tav 06h_Localizzazione su base catastale	Elaborati di Progetto	Tav-06h-Localizzazione-su-base-catastale	17/02/20
54)	Tav 07a_Viabilità interna parco Assi A1_A2_A3	Elaborati di Progetto	Tav-07a-Viabilita-interna-parco-Assi-A1-A2-A3	17/02/20
55)	Tav 07b_Viabilità interna parco Assi A4_A5	Elaborati di Progetto	Tav-07b-Viabilita-interna-parco-Assi-A4-A5	17/02/20
56)	Tav 07c_Viabilità interna parco Assi A6_A7	Elaborati di Progetto	Tav-07c-Viabilita-interna-parco-Assi-A6-A7	17/02/20
57)	Tav 07d_Viabilità interna parco Assi A8_A9	Elaborati di Progetto	Tav-07d-Viabilita-interna-parco-Assi-A8-A9	17/02/20
58)	Tav 07e_Viabilità interna parco Asse A10	Elaborati di Progetto	Tav-07e-Viabilita-interna-parco-Asse-A10	17/02/20
59)	Tav 10_SezioniStradaliTipo	Elaborati di Progetto	Tav-10-SezioniStradaliTipo	17/02/20
60)	Tav 11_PiazzolaTemporaneaTipo	Elaborati di Progetto	Tav-11-PiazzolaTemporaneaTipo	17/02/20
61)	Tav 12_ParticolariOpere d'Arte	Elaborati di Progetto	Tav-12-ParticolariOpere-d-Arte	17/02/20
62)	Tav 13_SezioniTipoCavidotti	Elaborati di Progetto	Tav-13-SezioniTipoCavidotti	17/02/20
63)	Tav 14_Cabina di Sezionamento	Elaborati di Progetto	Tav-14-Cabina-di-Sezionamento	17/02/20
64)	Tav 15_Tipico Torre e Fondazione	Elaborati di Progetto	Tav-15-Tipico-Torre-e-Fondazione	17/02/20

	<b>Titolo</b>	<b>Sezione</b>	<b>Codice elaborato</b>	<b>Data</b>
65)	Tav 16_Piano Dismissione	Elaborati di Progetto	Tav-16-Piano-Dismissione	17/02/20
66)	Tav 17_Tipici risoluzione delle interferenze	Elaborati di Progetto	Tav-17-Tipici-risoluzione-delle-interferenze	17/02/20
67)	Tav 18_Aree Occupazione Temporanea	Elaborati di Progetto	Tav-18-Aree-Occupazione-Temporanea	17/02/20
68)	Tav 19_Sistemazione finale del sito	Elaborati di Progetto	Tav-19-Sistemazione-finale-del-sito	17/02/20
69)	Tav 8.1_Profilo Longitudinali	Elaborati di Progetto	Tav-8-1-Profilo-Longitudinali	17/02/20
70)	Tav 8.2_Profilo Longitudinali	Elaborati di Progetto	Tav-8-2-Profilo-Longitudinali	17/02/20
71)	Tav 9.10.1_Sezioni Trasversali WTG A10	Elaborati di Progetto	Tav-9-10-1-Sezioni-Trasversali-WTG-A10	17/02/20
72)	Tav 9.10.2_Sezioni Trasversali WTG A10	Elaborati di Progetto	Tav-9-10-2-Sezioni-Trasversali-WTG-A10	17/02/20
73)	Tav 9.10_Sezioni Trasversali WTG A10	Elaborati di Progetto	Tav-9-10-Sezioni-Trasversali-WTG-A10	17/02/20
74)	Tav 9.1_Sezioni Trasversali WTG A1	Elaborati di Progetto	Tav-9-1-Sezioni-Trasversali-WTG-A1	17/02/20
75)	Tav 9.2.1_Sezioni Trasversali WTG A2	Elaborati di Progetto	Tav-9-2-1-Sezioni-Trasversali-WTG-A2	17/02/20
76)	Tav 9.2_Sezioni Trasversali WTG A2	Elaborati di Progetto	Tav-9-2-Sezioni-Trasversali-WTG-A2	17/02/20
77)	Tav 9.3.1_Sezioni Trasversali WTG A3	Elaborati di Progetto	Tav-9-3-1-Sezioni-Trasversali-WTG-A3	17/02/20
78)	Tav 9.3_Sezioni Trasversali WTG A3	Elaborati di Progetto	Tav-9-3-Sezioni-Trasversali-WTG-A3	17/02/20
79)	Tav 9.4_Sezioni Trasversali WTG A4	Elaborati di Progetto	Tav-9-4-Sezioni-Trasversali-WTG-A4	17/02/20
80)	Tav 9.5.1_Sezioni Trasversali WTG A5	Elaborati di Progetto	Tav-9-5-1-Sezioni-Trasversali-WTG-A5	17/02/20
81)	Tav 9.5_Sezioni Trasversali WTG A5	Elaborati di Progetto	Tav-9-5-Sezioni-Trasversali-WTG-A5	17/02/20
82)	Tav 9.6.1_Sezioni Trasversali WTG A6	Elaborati di Progetto	Tav-9-6-1-Sezioni-Trasversali-WTG-A6	17/02/20
83)	Tav 9.6_Sezioni Trasversali WTG A6	Elaborati di Progetto	Tav-9-6-Sezioni-Trasversali-WTG-A6	17/02/20
84)	Tav 9.7_Sezioni Trasversali WTG A7	Elaborati di Progetto	Tav-9-7-Sezioni-Trasversali-WTG-A7	17/02/20
85)	Tav 9.8.1_Sezioni Trasversali WTG A8	Elaborati di Progetto	Tav-9-8-1-Sezioni-Trasversali-WTG-A8	17/02/20
86)	Tav 9.8.2_Sezioni Trasversali WTG A8	Elaborati di Progetto	Tav-9-8-2-Sezioni-Trasversali-WTG-A8	17/02/20
87)	Tav 9.8.3_Sezioni Trasversali WTG A8	Elaborati di Progetto	Tav-9-8-3-Sezioni-Trasversali-WTG-A8	17/02/20
88)	Tav 9.8_Sezioni Trasversali WTG A8_tratto1	Elaborati di Progetto	Tav-9-8-Sezioni-Trasversali-WTG-A8-tratto1	17/02/20
89)	Tav 9.8_Sezioni Trasversali WTG A8_tratto2	Elaborati di Progetto	Tav-9-8-Sezioni-Trasversali-WTG-A8-tratto2	17/02/20
90)	Tav 9.9.1_Sezioni Trasversali WTG A9	Elaborati di Progetto	Tav-9-9-1-Sezioni-Trasversali-WTG-A9	17/02/20
91)	Tav 9.9.2_Sezioni Trasversali WTG A9	Elaborati di Progetto	Tav-9-9-2-Sezioni-Trasversali-WTG-A9	17/02/20
92)	Tav 9.9_Sezioni Trasversali WTG A9	Elaborati di Progetto	Tav-9-9-Sezioni-Trasversali-WTG-A9	17/02/20
93)	Tav IE01_Localizzazione su IGM	Elaborati di Progetto	Tav-IE01-Localizzazione-su-IGM	17/02/20
94)	Tav IE02_Localizzazione su CTR	Elaborati di Progetto	Tav-IE02-Localizzazione-su-CTR	17/02/20
95)	Tav IE03_Localizzazione su Catastale	Elaborati di Progetto	Tav-IE03-Localizzazione-su-Catastale	17/02/20

	Titolo	Sezione	Codice elaborato	Data
96)	Tav IE04_Planimetria Stazione 150_30 kV	Elaborati di Progetto	Tav-IE04-Planimetria-Stazione-150-30-kV	17/02/20
97)	Tav IE05_Profilo trasversale Stazione Utente	Elaborati di Progetto	Tav-IE05-Profilo-trasversale-Stazione-Utente	17/02/20
98)	Tav IE06_Profilo longitudinale Stazione Utente	Elaborati di Progetto	Tav-IE06-Profilo-longitudinale-Stazione-Utente	17/02/20
99)	Tav IE07_Edificio Quadri	Elaborati di Progetto	Tav-IE07-Edificio-Quadri	17/02/20
100)	Tav IE08_Schema Unifilare AT	Elaborati di Progetto	Tav-IE08-Schema-Unifilare-AT	17/02/20
101)	Tav IE09_Schema Unifilare MT	Elaborati di Progetto	Tav-IE09-Schema-Unifilare-MT	17/02/20
102)	VOLTURINO_4.2.10A_Sintesi Non Tecnica	Sintesi non Tecnica	VOLTURINO-4-2-10A-SNT	17/02/20
103)	R08_Piano preliminare riutilizzo terre e rocce da scavo	Piano di utilizzo dei materiali di scavo	R08-Piano-preliminare-riutilizzo-terre-e-rocce-da-scavo	17/02/20
104)	Osservazioni Sig. Alessandro Del Grosso	Osservazioni del Pubblico	MATTM/2020/67774	02/09/20
105)	Osservazioni COMUNE DI VOLTURINO PROVINCIA DI FOGGIA	Osservazioni del Pubblico	MATTM/2020/64641	17/08/20
106)	Osservazioni Sig. Giuseppe Ramieri	Osservazioni del Pubblico	MATTM/2020/64990	19/08/20
107)	Osservazioni Sig.ra Angelica Cetola	Osservazioni del Pubblico	MATTM/2020/65206	19/08/20
108)	Osservazioni della Società EDP Renewable Italia Holding Srl in data 21/08/2020	Osservazioni del Pubblico	MATTM-2020-0065482	21/08/20
109)	Osservazioni del Gruppo Politico Con-senso Civico di Volturino in data 24/08/2020	Osservazioni del Pubblico	MATTM-2020-0065642	24/08/20

## **1.2 Inquadramento territoriale ed indicazione degli eventuali vincoli ambientali e paesaggistici**

### **1.2.1 Inquadramento**

Il progetto in esame coinvolge:

per l'installazione del parco eolico: un'area di forma irregolare (d'ora in avanti richiamata come "area d'intervento"<sup>1</sup>), con superficie di circa 632 ettari ed estesa per circa 2,32 km in direzione nord-sud e 4,85 km in direzione est-ovest (dati rilevati dalla lettura dell'elaborato *Tav\_05a\_Localizzazione\_su\_CTR.pdf*); la suddetta area è sita subito a nord della S.S. 17 dell'Appennino Abruzzese e Apulo-Sannitico e ricade quasi integralmente in territorio del Comune di Volturino (FG) nelle località Toppo San Felice, Selva Piana, Ciglie, Parco Giovenco, Parco Ricci e Fara; una porzione marginale della suddetta area, sita all'estremità occidentale e costituita anche da parte dell'area spazzata del WTG A1, ricade invece nel territorio del Comune di Motta Montecorvino;

per il cavidotto di connessione con la R.T.N.:

un tracciato lineare di circa 12,9 km che, partendo dall'area sopra identificata, si dirige verso nord attraversando i territori di Volturino e Pietramontecorvino per terminare in territorio di Castelnuovo della Daunia.

I centri abitati più prossimi all'area di intervento sono Motta Montecorvino (distanza minima dal margine del centro abitato al WTG più prossimo pari a circa 2,34 km), Volturino (distanza minima dal margine del centro abitato al WTG più prossimo pari a 2,65 km) e Pietramontecorvino (distanza minima dal margine del centro abitato al WTG più prossimo pari a 4,39 km); a distanza maggiore si trovano Lucera (distanza minima dal margine del centro abitato al WTG più prossimo pari a 10,4 km), Alberona, Volturara Appula (entrambi a

<sup>1</sup> L'area d'intervento dell'impianto eolico in corso di esame è definita con una poligonale chiusa che comprende tutti i WTG con le relative aree spazzate nonché i cavidotti di connessione tra i WTG.

oltre 7,4 km dal WTG più vicino) e Castelnuovo della Daunia (a distanza di circa 8,8 km dal WTG più prossimo)<sup>2</sup>.

L'altitudine delle aree interessate dall'installazione degli aerogeneratori è compresa tra 291 e 390 metri slm.

### 1.2.2 Assetto geomorfologico ed idrologico

L'area di intervento è posta sull'estremo margine occidentale della piana del Tavoliere, laddove le leggere ondulazioni che caratterizzano la parte occidentale del Tavoliere stesso (ad ovest dell'allineamento Torremaggiore – Lucera – Castelluccio dei Sauri) lasciano spazio alle prime pendici del Subappennino Dauno. L'area di intervento è, per gran parte, ancora caratterizzata da un andamento pressoché pianeggiante in leggera pendenza (variabile tra 2,5% e 6,0%) verso est, con quote comprese tra 285 e 380 m s.l.m.; alcune aree più accidentate sono presenti in prossimità dei WTG A9 e A10 (con pendenze che arrivano ad un massimo del 20%) ed in prossimità del WTG A1 (la modesta altura di Toppo San Felice).

La morfologia cambia radicalmente subito ad ovest del WTG A1: il territorio si fa più accidentato e con pendenze via via più elevate iniziano a prendere forma i versanti del Subappennino. Evidenzia questo passaggio il tracciato storico della S.S. n. 17: proprio sul Toppo San Felice, in prossimità del previsto WTG A10, termina la lunga sequenza di rettili che ha origine direttamente da Foggia e la strada diventa tortuosa per salire sino a Motta Montecorvino e Volturara Appula.

La zona è interessata dalla presenza di alcuni corsi d'acqua, censiti tra i beni paesaggistici definiti dall'art. 142 c. 1 lettera "c" del *Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio*, che scorrono in avvallamenti dolci e poco incisi. L'area di intervento, in particolare, è posta tra le fiumare di Motta Montecorvino e Volturino, entrambe con andamento ovest-est e arricchite dal contributo di diversi affluenti minori (limitandosi a quelli più prossimi all'area di intervento: la Valle dei Zingari, affluente della fiumara di Motta Montecorvino; il canale delle Fontanelle ed il canale Pozzo Nuovo, entrambi affluenti della fiumara di Volturino; il torrente Alvano o Marano, anche questo affluente della fiumara di Volturino, che scorre parallelamente a quest'ultima ed a breve distanza da essa, a sud dell'area di intervento).

La situazione appena descritta può essere riferita anche al contesto di esame degli impatti cumulativi<sup>3</sup>, che arriva a comprendere (nel settore occidentale) le prime alture del Subappennino con quote sino a quasi 1000 m in territorio di Alberona.

Il contesto di esame degli impatti cumulativi è attraversato da numerosi altri corsi d'acqua (tutti beni paesaggistici ex art. 142 c. 1 del *Codice*, per i quali si rimanda più avanti allo specifico paragrafo) che scendono dal Subappennino verso la piana del Tavoliere; oltre ai corsi d'acqua appena elencati è presente una rete di corsi d'acqua minori, estesi per pochi km, alcuni dei quali censiti dal vigente PPTR tra gli UCP *Reticolo idrografico di connessione alla R.E.R.*

Analisi posizione WTG in relazione alla morfologia del sito		
WTG	quota s.l.m.	note
A1	387,5	Nell'avvallamento posto subito ad ovest del Toppo San Felice
A2	374,5	In area pressoché pianeggiante, a nord del Toppo San Felice
A3	361,7	Nessuna emergenza geomorfologica nel sito o nelle immediate vicinanze
A4	349,5	Nessuna emergenza geomorfologica nel sito o nelle immediate vicinanze
A5	341,5	Nessuna emergenza geomorfologica nel sito o nelle immediate vicinanze
A6	308,6	Nessuna emergenza geomorfologica nel sito o nelle immediate vicinanze
A7	300,5	Nessuna emergenza geomorfologica nel sito o nelle immediate vicinanze
A8	291,0	Nessuna emergenza geomorfologica nel sito o nelle immediate vicinanze
A9	294,5	Su breve versante con pendenza fino al 20%
A10	277,5	Su breve versante con pendenza fino al 20%

Nota: nella colonna "quota s.l.m." è riportata la quota riferita ai punti di installazione del WTG, come individuati nella tabella contenuta a

2 Le distanze riportate sono riprese dagli elaborati *VOLTURINO\_4\_2\_10A\_SNT.pdf* (paragrafo 1.3) e *Tavola\_n\_3\_4\_2\_10A\_Distanze\_dai\_Comuni\_limitrofi.pdf*, ad eccezione del centro abitato di Lucera la cui distanza è misurata direttamente sulla Carta Tecnica Regionale.

3 Il contesto di esame per gli impatti cumulativi è definito nell'elaborato *VOLTURINO\_4\_2\_10A\_SNT.pdf* (in particolare paragrafo 1.3, pagine 8-9) sulla base del buffer di 10,98 km da ciascun WTG ed ha estensione complessiva pari a 488 km<sup>2</sup> circa.

pag. 5 dell'elaborato "VOLTURINO\_4\_2\_10A\_SNT.pdf"; la quota è ricavata a partire dalla lettura delle isoipse sulla Carta Tecnica Regionale (con interpolazione lineare rispetto alla coppia di isoipse tra le quali ricade il punto considerato).

### 1.2.3 Assetto botanico-vegetazionale

Il settore occidentale dell'area di intervento (WTG A1, A2, A3, A4, A5) è caratterizzato da un mosaico agricolo particolarmente fitto e costituito da appezzamenti coltivati per lo più a seminativo, con significativa presenza di oliveti (nella parte più prossima alla S.S. 17) e sporadici vigneti. L'area è caratterizzata da una evidente regolarità della trama degli appezzamenti, tutti rettangolari e di dimensioni simili (estremamente ricorre la proporzione 1:3 tra larghezza e lunghezza), disposti in senso parallelo (ad ovest del WTG A4) o parallelo alla S.S. 17.

Nel settore orientale dell'area di intervento (WTG A6, A7, A8, A9, A10) il seminativo è dominante, mentre gli appezzamenti diventano meno regolari e più estesi; un'area boscata di forma allungata caratterizza la parte più meridionale dell'area di intervento, presso la S.S. 17.

Nel contesto di riferimento per gli impatti cumulativi si conferma l'assetto sostanzialmente agricolo con prevalenza delle aree a seminativo. Le aree con presenza di vegetazione spontanea sono concentrate nel settore occidentale del contesto, sulle zone più accidentate e meno atte alle attività agricole, e negli avvallamenti dei numerosi corsi d'acqua. Lungo i corsi d'acqua, inoltre, ricorre la presenza di vegetazione spontanea prevalentemente arbustiva ed erbacea.

### 1.2.4 Aree protette e siti di rilevanza naturalistica

L'area d'intervento non è compresa in aree protette.

Nel contesto di riferimento per gli impatti cumulativi si segnala la presenza delle seguenti aree SIC:

- Monte Cornacchia – Bosco Faeto (a sud dell'area di intervento ed a distanza minima pari a circa 8,54 km); solo una minima parte della suddetta area SIC, tuttavia, è compresa nel contesto in esame;
- Monte Sambuco (ad ovest dell'area di intervento ed a distanza minima pari circa a 3,24 km dal WTG più vicino e 7,76 km dal WTG più lontano).

### 1.2.5 L'insediamento umano

L'insediamento umano nel territorio in esame è attestato sin dall'età preistorica (in particolare nel settore nord-orientale del contesto di riferimento per gli impatti cumulativi sono registrati diversi insediamenti riferibili ad età neolitica) ed è caratterizzato dalla presenza di pochi centri abitati, di origine antica (Lucera), medievale (Alberona, Casalvecchio di Puglia, Castelnuovo della Daunia, Volturara Appula, il borgo abbandonato di Montecorvino) o post-medievale (Pietramontecorvino, Motta Montecorvino e Volturino, originati dalla disgregazione di Montecorvino), e numerosi insediamenti rurali sparsi (masserie e poste). Una fitta rete di percorsi, tra i quali spiccano quelli destinati alla transumanza, innerva il territorio.

Va segnalata la presenza, a breve distanza dall'area di intervento (in particolare circa 1200 m a nord dei WTG A2 ed A3) dell'antico abitato di Montecorvino, attestato in età medievale e sede vescovile, abbandonato progressivamente tra i secoli XIV e XV; nel sito sono ancora visibili i resti di una torre difensiva, della cattedrale e di altri edifici; a sud dell'area d'intervento (circa 530 m dal WTG A1) ed oltre la S.S. 17, scorre il Regio Tratturo Lucera Castel di Sangro.

All'interno dell'area di intervento, infine, in posizione intermedia tra i WTG A5 ed A6, è segnalata la presenza di una villa attiva in età romana imperiale e tardo-antica, tra i secoli I e VI d.C.

### 1.2.6 Provvedimenti di tutela paesaggistica operanti nell'area interessata dall'intervento in esame

Si riportano di seguito i provvedimenti di tutela paesaggistica che interessano l'area d'intervento (per la quale si rimanda al paragrafo 1.2.1), il cavidotto di connessione alla RTN e le aree ad esso contermini; per queste ultime si prende a riferimento il buffer di 100 m a partire dal tracciato di progetto.

La suddetta porzione di territorio, in relazione alle previsioni del vigente piano paesaggistico regionale (PPTR), ricade quasi interamente nella figura territoriale 3.5 *Lucera e le serre dei Monti Dauni* dell'ambito paesaggistico 3/Tavoliere; una minima porzione dell'area di intervento (in prossimità del WTG A1) ed alcune porzioni del buffer del cavidotto di connessione alla RTN ricadono invece nella figura territoriale 2.3 *Monti Dauni Settentrionali* dell'ambito paesaggistico 2/Monti Dauni.

Si riscontra, inoltre, la presenza dei seguenti provvedimenti di tutela:

- 1 – Beni paesaggistici definiti ai sensi dell'art. 136 del *Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio* approvato con D.Lgs. 42/2004 o della normativa previgente: nessuno;
- 2 – Beni paesaggistici definiti ai sensi dell'art. 142 del *Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio* approvato con D.Lgs. 42/2004:
  - a - art. 142 c. 1 lettera "c" (fiumi, torrenti e corsi d'acqua):
    - I. direttamente interessati dagli interventi in progetto:

- Fiumara di Motta Montecorvino (è attraversata dal cavidotto di connessione alla RTN);
  - Valle dei Zingari (è attraversata dal cavidotto di connessione alla RTN);
  - Canale Don Ciccio (è attraversato dal cavidotto di connessione alla RTN);
  - Torrente Capacchione e Vallone Celegno (è attraversato dal cavidotto di connessione alla RTN);
  - Vallone del Macchione e dell'Acqua Sparta (è attraversata dal cavidotto di connessione alla RTN);
- II. non interessati direttamente dagli interventi in progetto ma posti comunque nell'area di intervento o nel buffer del cavidotto di connessione alla RTN:
- Fiumara di Volturino (lambisce il margine sud dell'area di intervento);
  - Vallone Pinciarella (interessa in modo marginale il buffer del cavidotto di connessione alla RTN, in prossimità della stazione di consegna);
- b - art. 142 c. 1 lettera "g" (boschi e foreste):
- I. direttamente interessati dagli interventi in progetto:
- un'area boscata posta tra la S.S. 17 e Masseria Giovenca, attraversata dal cavidotto di connessione del WTG A7;
  - un'area boscata lungo la fiumara di Montecorvino, a nord dei WTG A3, A4 ed A5, attraversata dal cavidotto di connessione alla RTN;
- II. non interessati direttamente dagli interventi in progetto ma posti comunque nell'area di intervento o nel buffer del cavidotto di connessione alla RTN: alcune porzioni di aree boscate comprese nel buffer del cavidotto di connessione alla RTN (a nord di Masseria De Biagio);
- c - art. 142 c. 1 lettera "h" (zone soggette ad usi civici):
- I. direttamente interessati dagli interventi in progetto: un'area posta lungo la fiumara di Montecorvino, a nord dei WTG A3, A4 ed A5, attraversata dal cavidotto di connessione alla RTN;
- II. non interessati direttamente dagli interventi in progetto ma posti comunque nell'area di intervento o nel buffer del cavidotto di connessione alla RTN: nessuno;
- 3 – Ulteriori contesti paesaggistici definiti, ai sensi dell'art. 143 c. 1 lettera "e" del *Codice*, dal vigente PPTR:
- a - componenti geomorfologiche:
- I. direttamente interessati dagli interventi in progetto:
- versanti (art. 50 c. 1 N.T.A. PPTR); in particolare dalla linea di connessione con la RTN;
- II. non interessati direttamente dagli interventi in progetto ma posti comunque nell'area di intervento o nel II. buffer del cavidotto di connessione alla RTN:
- versanti (art. 50 c. 1 N.T.A. PPTR);
  - geositi (art. 50 c. 5 N.T.A. PPTR), in particolare una zona di calanchi lungo la fiumara di Montecorvino;
- b - componenti idrologiche:
- I. direttamente interessati dagli interventi in progetto:
- aree soggette a vincolo idrogeologico (art. 42 c. 3 N.T.A. PPTR); ricadono in aree soggette a vincolo idrogeologico alcuni tratti del cavidotto di connessione alla RTN;
- II. non interessati direttamente dagli interventi in progetto ma posti comunque nell'area di intervento o nel II. buffer del cavidotto di connessione alla RTN:
- aree soggette a vincolo idrogeologico (art. 42 c. 3 N.T.A. PPTR);
- c - componenti botanico-vegetazionali:
- I. direttamente interessati dagli interventi in progetto:
- aree di rispetto dei boschi (art. 59 c. 4 N.T.A. PPTR), in relazione alle zone boscate attraversate dai cavidotti di connessione alla RTN ed al WTG A7;
  - formazioni arbustive in evoluzione naturale (art. 59 c. 3 N.T.A. PPTR), attraversate dal cavidotto di connessione alla RTN;
- II. non interessati direttamente dagli interventi in progetto ma posti comunque nell'area di intervento o nel II. buffer del cavidotto di connessione alla RTN:
- aree di rispetto dei boschi (art. 59 c. 4 N.T.A. PPTR);
  - formazioni arbustive in evoluzione naturale (art. 59 c. 3 N.T.A. PPTR);
- d - componenti culturali e insediative:
- I. direttamente interessati dagli interventi in progetto:
- Testimonianze della stratificazione insediativa – siti storico-culturali (art. 76 c. 2 lettera "a" N.T.A. PPTR): Masseria Fara di Musto (l'area tutelata è intersecata, a margine, dal cavidotto di connessione del WTG A10), Masseria Latorre (l'area tutelata è intersecata, a margine, dal cavidotto di connessione alla RTN);
  - Aree di rispetto delle componenti culturali e insediative – siti storico-culturali e rete dei tratturi (art. 76 c. 3 N.T.A. PPTR): il cavidotto di connessione dei WTG A8, A9, A10 attraversa l'area di rispetto del sito archeologico di Carignano; il cavidotto di connessione del WTG A10 interessa, a

- magine, l'area di rispetto della Masseria Fara di Musto; il cavidotto di connessione alla RTN attraversa le aree di rispetto di Masseria Nardi e Masseria La Torre,
- Aree di rispetto delle componenti culturali e insediative – rete dei tratturi (art. 76 c. 3 N.T.A. PPTR): ricade in tale UCP un breve tratto del cavidotto interrato di connessione con la RTN;
- II. non interessati direttamente dagli interventi in progetto ma posti comunque nell'area di intervento o nel II. buffer del cavidotto di connessione alla RTN:
- Testimonianze della stratificazione insediativa – siti storico-culturali (art. 76 c. 2 lettera "a" N.T.A. PPTR): sito archeologico di Carignano;
  - Aree di rispetto delle componenti culturali e insediative – siti storico-culturali e rete dei tratturi (art. 76 c. 3 N.T.A. PPTR): il buffer del cavidotto di connessione alla RTN interseca l'area di rispetto di Masseria di Ripa;
- e - componenti dei valori percettivi:
- I. direttamente interessati dagli interventi in progetto:
- Testimonianze della stratificazione insediativa – strade a valenza paesaggistica (art. 5 c. 1 N.T.A. PPTR): alcuni tratti di strade a valenza paesaggistica sono interessati dal cavidotto di connessione del WTG A1 e dal cavidotto di connessione alla RTN;
- II. non interessati direttamente dagli interventi in progetto ma posti comunque nell'area di intervento o nel II. buffer del cavidotto di connessione alla RTN:
- Testimonianze della stratificazione insediativa – strade a valenza paesaggistica (art. 5 c. 1 N.T.A. PPTR);
  - Testimonianze della stratificazione insediativa – strade panoramiche (art. 5 c. 2 N.T.A. PPTR),

### 1.2.7 Provvedimenti di tutela paesaggistica operanti nel contesto di esame per gli impatti cumulativi

Nel contesto di esame per gli impatti cumulativi<sup>4</sup> si registra la presenza dei provvedimenti di tutela paesaggistica di seguito specificata:

#### Beni paesaggistici artt. 136 e 142 Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio:

Immobili ed aree di notevole interesse pubblico (art. 136)	PAE0025 – Dichiarazione di notevole interesse pubblico della zona circostante il Castello Angioino e l'abitato di Lucera (Foggia) (D.M. 31/10/1966 – Rettifica DGR n. 1162/2016 e DGR 623/2018)
territori costieri (art. 142 c. 1 lettera "a")	non presenti
territori contermini ai laghi (art. 142 c. 1 lettera "b")	non presenti
fiumi, torrenti ed acque pubbliche (art. 142 c. 1 lettera "c")	Vallone Morelli Vallone Pinciarella Vallone del Macchione e dell'Acqua Sparta Vallone della Bufala e Canale Le Valli Rio il Canaletto Torrente Sente Vallone del Canale Vallone del Bosco di Celenza Torrente Capacchione e Vallone Celegno Canale Don Ciccio Torrente Triolo Vallone San Cristofaro Vallone Farina e di Tona Fiumara di Motta Montecorvino Valle dei Zingari Torrente La Catola Fosso Humara Fosso della Tortorana Canale della lama Canale Pozzo Nuovo Canale delle Fontanelle Fiumara di Volturino

<sup>4</sup> Il contesto di esame per gli impatti cumulativi è definito nell'elaborato *All\_IV\_1\_Rel\_Paesaggistica.pdf* (in particolare paragrafo 3.4.2) sulla base del buffer di 10 km da ciascun WTG ed ha estensione complessiva pari a 347 km<sup>2</sup> circa.

	Canale Santa Lucia Canale Giardino Canale del Parcovecchio Canale Acquamorta Torrente Alvano Canale del Marana o Melito Vallone di Montauro, Cicolo e Pezzente Torrente Salsola e Fiumara di Alberona Vallone del Sele Canale del Tavoliere Canale di Chiana Canale Casarsa Torrente Volgone Torrente dell'Olmo Torrente La Voia Canale dell'Organo
montagne oltre 1.600 m s.l.m. (art. 142 c. 1 lettera "d")	non presenti
ghiacciai e circhi glaciali (art. 142 c. 1 lettera "e")	non presenti
parchi e riserve nazionali e regionali (art. 142 c. 1 lettera "f")	non presenti
foreste, boschi e macchie (art. 142 c. 1 lettera "g")	sono presenti numerose ed estese aree tutelate, distribuite in prevalenza sui versanti del Subappennino, lungo i corsi d'acqua e nei pressi dell'abitato di Lucera
aree assegnate alle università agrarie e zone gravate da usi civici (art. 142 c. 1 lettera "h")	sono presenti numerose ed estese aree tutelate, distribuite in prevalenza nei settori centrale ed ovest del contesto
zone umide (art. 142 c. 1 lettera "i")	non presenti
vulcani (art. 142 c. 1 lettera "l")	non presenti
aree di interesse archeologico (art. 142 c. 1 lettera "m")	Località Montecorvino (ARC0620) Tertiveri
<b>Ulteriori contesti paesaggistici (art. 143 c. lettera "e" Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio; PPTR Puglia)</b>	
Reticolo idrografico di connessione alla R.E.R. (art. 42 c. 1 N.T.A. PPTR)	Canale della Strettola Vallone Stuppello Canale Mananude Canale Chiavica Vallone Cupo Canale Affluente del Canale della Bufola Canale presso Masseria Cimino Canale presso Masseria Cristelle Canale presso Masseria Iannelli Canale presso Masseria Pidocchiarella Canale presso Poderi San Marco e Sant'Antonio Canale affluente nel Canale della Bonifica Canale presso Masseria Incoronata Canale presso Masseria La Panetteria Ansa Torrente Triolo Canale affluente al Torrente Triolo Canale presso Masseria Fattoria Cavalli Canale Casino del Monaco Canale affluente Torrente Salsola Canale presso Masseria Bozzino Canale presso Masseria D'Agnone Canale Colasacco Vallone della Terra e Vallone Giancola Vallone San Vito Canale Farnese Canale Bonavalle Canale Villanella Canale presso C. Lombardi

Sorgenti (art. 42 c. 2 N.T.A. PPTR)	Sorgente Pilone (comune di Motta Montecorvino) Sorgente senza nome presso i ruderi di Masseria Pompa (comune di Volturino) 4 sorgenti senza nome nei pressi dell'abitato di Alberona Sorgente senza nome presso Toppo Occhito (comune di Alberona) Sorgente senza nome presso i ruderi di Masseria Matera (comune di Lucera) Sorgente senza nome presso Podere San Costanzo (comune di Biccari)
Aree soggette a vincolo idrogeologico (art. 42 c. 3 N.T.A. PPTR)	sono presenti numerose ed estese aree soggette a vincolo idrogeologico, distribuite in particolare nel settore occidentale del contesto
Versanti (art. 50 c. 1 N.T.A. PPTR)	sono presenti numerose ed estese aree tutelate, distribuite in prevalenza nei settori ovest e sud del contesto
Lame e gravine (art. 50 c. 2 N.T.A. PPTR)	non presente
Doline (art. 50 c. 3 N.T.A. PPTR)	non presente
Grotte (art. 50 c. 4 N.T.A. PPTR)	non presente
Geositi (art. 50 c. 5 N.T.A. PPTR)	aree di calanchi in territorio di Volturino area di calanchi in territorio di Volturara Appula area di calanchi in territorio di Biccari
Inghiottitoi (art. 50 c. 6 N.T.A. PPTR)	non presente
Cordoni dunari (art. 50 c. 7 N.T.A. PPTR)	non presente
Aree umide (art. 59 c. 1 N.T.A. PPTR)	Alcune aree nei territori dei comuni di Pietra Montecorvino, Alberona e Lucera
Prati e pascoli naturali (art. 59 c. 2 N.T.A. PPTR)	sono presenti estese aree tutelate, distribuite in prevalenza nel settore ovest del contesto
Formazioni arbustive in evoluzione naturale (art. 59 c. 3 N.T.A. PPTR)	sono presenti numerose aree tutelate, distribuite in prevalenza nei settori ovest e sud del contesto nonché lungo i corsi d'acqua in tutto il contesto
Aree di rispetto dei boschi (art. 59 c. 4 N.T.A. PPTR)	sono presenti numerose ed estese aree tutelate, distribuite in prevalenza sui versanti del Subappennino e lungo i corsi d'acqua, in connessione con le aree tutelate ex art. 142 c. 1 lettera "g" del Codice
Siti di rilevanza naturalistica (art. 68 c. 2 N.T.A. PPTR)	Area SIC Monte Cornacchia – Bosco Faeto Area SIC Monte Sambuco
Aree di rispetto dei parchi e delle riserve regionali (art. 68 c. 3 N.T.A. PPTR)	non presente
Città consolidata (art. 76 c. 1 N.T.A. PPTR)	Casalvecchio di Puglia Castelnuovo della Daunia Pietra Montecorvino Volturara Appula Motta Montecorvino Volturino Alberona Lucera
Testimonianze della stratificazione insediativa – Siti storico-culturali (art. 76 c. 2 lettera "a" N.T.A. PPTR)	sono presenti numerosi elementi tutelati, distribuiti nell'intero contesto, costituiti in prevalenza da insediamenti rurali prevalentemente attribuiti all'età contemporanea (XIX-XX secolo);
Testimonianze della stratificazione insediativa – Aree appartenenti alla rete dei tratturi (art. 76 c. 2 lettera "b" N.T.A. PPTR)	Regio Tratturello Lucera – Castel di Sangro Tratturo Riposo Carro o Sequestro

Testimonianze della stratificazione insediativa – Aree a rischio archeologico (art. 76 c. 2 lettera "c" N.T.A. PPTR)	sono presenti numerose aree tutelate, distribuite in prevalenza nel settore nord-est del contesto
Area di rispetto delle componenti culturali e insediative (art. 76 c. 3 N.T.A. PPTR)	Sono presenti numerose aree tutelate, distribuite nell'intero contesto in connessione con gli elementi della stratificazione insediativa
Paesaggi rurali (art. 76 c. 4 N.T.A. PPTR)	non presenti
Strade a valenza paesaggistica (art. 85 c. 1 N.T.A. PPTR)	sono censite nel presente UCP diverse strade distribuite nell'intero contesto
Strade panoramiche (art. 85 c. 2 N.T.A. PPTR)	S.S. 17 dell'Appennino Abruzzese ed Apulo-Sannitico Ex S.S. 17 (tracciato storico ad ovest di Toppo San Felice) S.P. 4 S.P. 5
Luoghi panoramici (art. 85 c.3 N.T.A. PPTR)	Lucera
Coni visuali (art. 85 c. 4 N.T.A. PPTR)	Lucera Torremaggiore

Nota: l'analisi della presenza di beni paesaggistici ed ulteriori contesti paesaggistici appena riportata è stata condotta consultando direttamente gli strati informativi del PPTR disponibili sul portale cartografico regionale.

In relazione alle previsioni del vigente piano paesaggistico regionale (PPTR) il contesto sopra richiamato è compreso per gran parte (settore centrale ed orientale) nell'ambito paesaggistico 3 *Tavoliere* (in particolare nella figura paesaggistica *Lucera e le serre dei Monti Dauni*); la parte restante ricade nell'ambito paesaggistico 2 *Monti Dauni* (nelle figure paesaggistiche *Monti Dauni settentrionali* e *Media Valle del Fortore*) nonché, per una porzione ridotta nel settore meridionale, in territorio della Regione Campania.

### 1.3 Descrizione dell'intervento

#### 1.3.1 L'impianto proposto

Il progetto in corso di esame prevede la realizzazione di un impianto eolico per la produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile eolica, costituito da 10 aerogeneratori - ciascuno di potenza nominale pari a 4,8 MW – per una potenza complessiva di 48 MW – aventi altezza massima punta pala fino a 219,6 metri, asse del rotore a 145 m dal piano di campagna e diametro del rotore pari a 149,1 m (si veda l'elaborato *Tav\_15\_Tipico\_Torre\_e\_Fondazione.pdf* ed il paragrafo 1.2 dell'elaborato *VOLTURINO\_4\_2\_10A\_SNT.pdf*), comprese le relative opere di connessione alla rete ed infrastrutture indispensabili alla costruzione ed al funzionamento dell'impianto. Gli aerogeneratori (per i quali si propone il modello Nordex N149 della Nordex Energy GmbH – cfr. elaborato *VOLTURINO\_4\_2\_10A\_SNT.pdf*, paragrafo 1.2) saranno retti da torri tubolari metalliche a tronco di cono con fondazione a plinto in calcestruzzo armato su pali (per le quali si rimanda all'elaborato *R01\_Relazione\_Descrittiva.pdf*, paragrafo 3.2 pag. 16) non completamente rimovibili in fase di dismissione dell'impianto; la dimensione delle fondazioni sarà definita in relazione alle caratteristiche del terreno sul quale sarà installato ciascun WTG (cfr. elaborato *R01\_Relazione\_Descrittiva.pdf*, paragrafo 3.1 pag. 13).

Si riportano di seguito le coordinate ed i dati catastali di ciascun WTG:

WTG	Coordinate UTM 33 WGS84		Dati catastali
A1	512044,3273	4594317,9421	Comune di Volturino fg. 5, p.lla 239
A2	512426,8291	4594724,8882	Comune di Volturino fg. 5, p.lla 150
A3	512875,0876	4594764,4386	Comune di Volturino fg. 5, p.lla 336
A4	513632,9146	4594698,3471	Comune di Volturino fg. 6, p.lla 189
A5	514423,6304	4595169,4975	Comune di Volturino fg. 7, p.lla 35
A6	515137,9612	4594493,4236	Comune di Volturino fg. 8, p.lla 874
A7	515578,3877	4594585,7519	Comune di Volturino fg. 8, p.lla 327
A8	516009,3470	4594722,3777	Comune di Volturino fg. 8, p.lla 23
A9	516440,8097	4594890,9142	Comune di Volturino fg. 8, p.lla 37

A10	516657,6607	4595302,3951	Comune di Volturino fg. 9, p.lla 84
Nota: i dati riportati nella presente tabella sono ripresi dalle tabelle contenute alle pagine 5 e 7 dell'elaborato <i>R01_Relazione_Descrittiva.pdf</i> .			

È prevista la realizzazione della viabilità di accesso ai singoli WTG<sup>5</sup>, diramata dalla viabilità esistente e costituita da un strato di fondazione e di usura in pietrame ovvero da un sottofondo di ghiaia a gradazione variabile con sovrapposto strato in misto granulare stabilizzato opportunamente compattato (cfr. elaborato *VOLTURINO\_4\_2\_10A\_SNT.pdf*, paragrafo 1.6.2), nonché delle piazzole di servizio per ciascun WTG (40 m x 35 m), costituite da massciata di cava del tipo stradale e sovrastante strato di usura (entrambi dimensionati in modo da sopportare i carichi trasmessi durante le fasi di montaggio degli aerogeneratori) nonché *eventualmente* corredate da uno o più fari di illuminazione diretti alle macchine, con comando di accensione – spegnimento dal fabbricato servizi, per consentire al personale di servizio il controllo visivo degli aerogeneratori anche nelle ore notturne (cfr. elaborato *R01\_Relazione\_Descrittiva.pdf*, paragrafo 3.2 pag. 15).

I singoli WTG saranno connessi alla cabina di sezionamento mediante cavidotti interrati dislocati lungo la viabilità di progetto sopra descritta e la viabilità già esistente nel sito; dal punto di consegna alla stazione di utenza (prevista in comune di Castelnuovo della Daunia, circa 8 km a nord dell'area di intervento) sarà realizzato un ulteriore cavidotto interrato lungo la viabilità vicinale, comunale e provinciale esistente ed esteso per circa 12,9 km (cfr. elaborati *Tav\_03\_Localizzazione\_su\_IGM.pdf*, *Tav\_04a\_Localizzazione\_su\_Ortofoto.pdf*, *Tav\_04b\_Localizzazione\_su\_Ortofoto.pdf*, *Tav\_04c\_Localizzazione\_su\_Ortofoto.pdf*, *Tav\_04d\_Localizzazione\_su\_Ortofoto.pdf*, *Tav\_05a\_Localizzazione\_su\_CTR.pdf*, *Tav\_05b\_Localizzazione\_su\_CTR.pdf*, *Tav\_05c\_Localizzazione\_su\_CTR.pdf*). I cavidotti interrati saranno realizzati con sezione di scavo di 60 o 90 cm di larghezza e profondità 120 cm (cfr. elaborato *Tav\_13\_SezioniTipoCavidotti.pdf*).

La cabina di sezionamento sarà costituita da un edificio a pianta rettangolare con copertura a falde inclinate, con dimensione 12,3 m x 4,5 m ed altezza massima di circa 3,8 m (cfr. elaborato *Tav\_14\_Cabina\_di\_Sezionamento.pdf*).

La stazione di utenza sarà connessa alla nuova stazione RTN 150 kV (posta a circa 120 m dalla stazione utente) e quindi, mediante cavidotti aerei, alla linea RTN 150 kV Casalvecchio – Pietramontecorvino ed alla linea RTN 380 kV Foggia – Larino (cfr. elaborati *VOLTURINO\_4\_2\_10A\_SNT.pdf*, paragrafo 1.6.1 pag. 34, *Tav\_IE01\_Localizzazione\_su\_IGM.pdf*, *Tav\_IE02\_Localizzazione\_su\_CTR.pdf*, *Tav\_IE03\_Localizzazione\_su\_Catastale.pdf*, *Tav\_IE04\_Planimetria\_Stazione\_150\_30\_kV.pdf*).

## **2. Parere di competenza ex art. 4 co.1 ultimo capoverso del r.r. 07/2018**

### **2.1 Considerazioni**

#### **2.1.1 Impatto acustico, gittata, sicurezza**

Si rimanda, in quanto condiviso e fatto proprio, al contributo di ARPA Puglia prot. n.0064021 del 28.09.2020.

#### **2.1.2 Paesaggio**

1. Il contesto di riferimento paesaggistico di riferimento per l'impianto in esame (si prende come riferimento l'area AVI come individuata nell'elaborato *VOLTURINO\_4\_2\_10A\_SNT.pdf*, paragrafo 1.3, *VOLTURINO\_4\_2\_10A\_SIA.pdf*, paragrafo 1.a.1.2.4, e *VOLTURINO\_4\_2\_10A\_SIA-IMP\_VISIVO\_E\_IMP\_SUL\_PATRIM\_CULT\_E\_PAESAG.pdf*, paragrafo A3.3.2) è una porzione del territorio che dalla piana del Tavoliere risale verso il Subappennino Dauno, caratterizzato dal graduale passaggio dalle prime dolci ondulazioni situate nell'area prossima a Lucera ai più consistenti versanti del Subappennino nei territori di Alberona, Volturino, Motta Montecorvino, Pietra di Montecorvino e Castelnuovo della Daunia.

Il contesto ha vocazione agricola consolidata e plurisecolare, che ha determinato la presenza di un fitto e continuo mosaico agricolo e si arresta solo alle pendici del Subappennino, dove il terreno si fa più impervio ed iniziano a prevalere macchia e bosco. Un numero elevato di piccoli insediamenti sparsi (attestati sino dall'Età del Bronzo) ha segnato nel tempo il contesto, integrati da alcuni centri abitati più consistenti in posizione elevata.

Il contesto mantiene una valenza paesaggistica elevata (derivante anche da un numero elevato di elementi ed aree di valore, opportunamente tutelate, per le quali si rimanda ai paragrafi 1.2.6 e 1.2.7 del presente documento) ed un forte carattere identitario (le vaste estensioni di seminativo su terreni dolcemente ondulati, con lo sfondo dei monti del Subappennino puntellati dai borghi in posizioni elevate),

5 Per la viabilità di accesso ai WTG si rimanda agli elaborati *Tav\_07a\_Viabilita\_interna\_parco\_Assi\_A1\_A2\_A3.pdf*, *Tav\_07b\_Viabilita\_interna\_parco\_Assi\_A4\_A5.pdf*, *Tav\_07c\_Viabilita\_interna\_parco\_Assi\_A6\_A7.pdf*, *Tav\_07d\_Viabilita\_interna\_parco\_Assi\_A8\_A9.pdf*, *Tav\_07e\_Viabilita\_interna\_parco\_Assi\_A10.pdf*, *Tav\_8\_1\_Profilo\_Longitudinali.pdf*, *Tav\_8\_2\_Profilo\_Longitudinali.pdf* nonché alla serie delle tavole 9.1 a 9.10 contenenti le sezioni trasversali.

chiaramente percepibile attraversandolo lungo le numerose strade che lo attraversano (molte delle quali censite tra gli UCP *Strade a valenza paesaggistica* e *Strade panoramiche* dal PPTR).

2. In relazione alle figure paesaggistiche di riferimento sono individuate, nelle rispettive schede d'ambito del PPTR (elaborati 5.2 e 5.3) le criticità di seguito riportate (cfr. elaborato 5.2 del PPTR Scheda d'ambito 2/Monti Dauni, sez. B.2.3.1; elaborato 5.3 del PPTR Scheda d'ambito 3/Tavoliere, sez. B.2.3.1):

Ambito e figura territoriale	Invarianti Strutturali (sistemi e componenti che strutturano la figura territoriale)	Stato di conservazione e criticità (fattori di rischio ed elementi di vulnerabilità della figura territoriale)
Ambito 2 Monti Dauni  Figura 2.3 Monti Dauni settentrionali	Il sistema dei principali lineamenti è costituito da: il crinale della catena appenninica e dalla successione di controcrinali che degradano verso il Tavoliere; le vette principali (M. Cornacchia 1151 m; Monte S. Vito 1015 m); Questi elementi rappresentano i principali riferimenti visivi della figura e i luoghi privilegiati da cui è possibile percepire il paesaggio del Tavoliere.	Alterazione e compromissione dei profili morfologici delle scarpate con trasformazioni territoriali quali: cave e impianti tecnologici;  <b><u>Localizzazioni sui versanti di impianti fotovoltaici e pale eoliche che rappresentano elementi di forte impatto paesaggistico:</u></b>
Ambito 3 Tavoliere  Figura 3.5 Lucera e le Serre dei Monti Dauni	Il sistema dei principali lineamenti morfologici dell'Alto Tavoliere, costituito da una successione di rilievi collinari dai profili arrotondati che si alternano a vallate ampie e poco profonde modellate dai torrenti che discendono i Monti Dauni.  Questi elementi, insieme ai rilievi dell'Appennino ad ovest, rappresentano i principali riferimenti visivi della figura e i luoghi privilegiati da cui è possibile percepire il paesaggio del Tavoliere.  Il sistema agro-ambientale dell'Alto Tavoliere, caratterizzato dalla prevalenza della monocoltura del seminativo, intervallata in corrispondenza dei centri principali dai mosaici agrari periurbani. Le trame, prevalentemente rade, contribuiscono a marcare l'uniformità del paesaggio rurale che si presenta come una vasta distesa ondulata di grano dai forti caratteri di apertura e orizzontalità.  Con il progressivo aumento della quota si assiste alla rarefazione del seminativo che progressivamente si alterna alle colture arboree tradizionali (vigneto, oliveto, mandorleto).	<b><u>Alterazione e compromissione dei profili morfologici delle scarpate con trasformazioni territoriali quali: cave e impianti tecnologici, in particolare FER</u></b>  I suoli rurali sono progressivamente erosi dall'espansione dell'insediamento di natura residenziale e produttiva.  <b><u>Localizzazioni in campo aperto di impianti fotovoltaici e pale eoliche che contraddicono la natura agricola e il carattere di apertura e orizzontalità del Tavoliere.</u></b>

Nella sezione A.3.5 della scheda d'ambito 3 Monti Dauni (elaborato 5.2 del PPTR; ricade in tale ambito parte dell'area vasta per la valutazione degli impatti cumulativi) è specificamente individuata quale criticità per la Struttura Percettiva dell'ambito *"la diffusione di pale eoliche nel territorio agricolo, senza alcuna programmazione ed attenzione per i valori paesaggistici dell'area"*, poiché essa *"produce un forte impatto visivo e paesaggistico"*; nella sezione A.3.5 della scheda d'ambito 3 Tavoliere (elaborato 5.3 del PPTR; ricade in tale ambito sia l'intervento in esame sia parte dell'area vasta per la valutazione degli impatti cumulativi) è analogamente individuata quale criticità la *"presenza di "parchi eolici" lungo i versanti del Subappennino degradanti verso il Tavoliere"* poiché, anche in questo caso, *"la diffusione di pale eoliche nel territorio agricolo, senza alcuna programmazione ed attenzione per i valori paesaggistici dell'area, produce un forte impatto visivo e paesaggistico"*.

Sempre nella sezione A.3.5 della scheda d'ambito 3 Tavoliere, sopra richiamata, è individuato tra i "luoghi privilegiati di fruizione del paesaggio" il belvedere del centro storico di Lucera quale potenziale punto panoramico.

La valutazione contenuta negli elaborati 5.2 e 5.3 del PPTR, appena richiamata, non può essere considerata una formulazione generica e priva valore in quanto, al pari dell'intero piano paesaggistico regionale, è frutto di un lungo lavoro di co-pianificazione condiviso da Regione e Ministero competente oltre che, nelle forme previste, portato avanti con ampio coinvolgimento di tutti i soggetti interessati.

**L'area di intervento, le aree contermini e l'intera area vasta per la valutazione degli impatti cumulativi**, comprese nelle citate figure territoriali 2.3 e 3.5 (si vedano i paragrafi "Provvedimenti di tutela paesaggistica operanti nel contesto di esame per gli impatti cumulativi" e "Provvedimenti di tutela paesaggistica nell'area interessata dall'intervento in esame" del presente documento), **ricadono pertanto in territori per i quali la localizzazione di impianti tecnologici, FER ed in particolare di pale eoliche è considerata, nel piano paesaggistico regionale, quale fattore di rischio ed elemento di vulnerabilità della figura territoriale.**

3. La presente valutazione, inoltre, non può prescindere dalle disposizioni definite dagli artt. 89 e 91 N.T.A. PPTR, laddove essi stabiliscono, per tutti gli interventi assoggettati dalla normativa nazionale e regionale

vigente a procedura di VIA ovunque siano essi localizzati, l'obbligo di verificare la compatibilità degli interventi proposti con le previsioni e gli obiettivi tutti del PPTR (e degli eventuali piani locali adeguati al PPTR, ove vigenti) nonché, con specifico riferimento agli interventi di rilevante trasformazione del paesaggio di cui all'art. 89 co. 1 lett. b2 (tra i quali rientra pienamente l'intervento in esame, essendo lo stesso soggetto a VIA di competenza statale ai sensi del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii – Parte II – Allegato II punto 2), anche la verifica del rispetto della normativa d'uso di cui alla sezione C2 delle schede d'ambito.

Si ritiene opportuno riportare, quindi, un estratto della normativa d'uso definita, in particolare per la *Struttura e componenti antropiche e storico-culturali – Componenti visivo percettive*, nella sezione C2 della scheda d'ambito 3 Tavoliere:

Obiettivi di Qualità Paesaggistica e Territoriale d'Ambito	Normativa d'uso	
	Indirizzi	Direttive
	Gli Enti e i soggetti pubblici, nei piani e nei programmi di competenza, nonché i soggetti privati nei piani e nei progetti che comportino opere di rilevante trasformazione territoriale devono tendere a:	Gli Enti e i soggetti pubblici, nei piani e nei programmi di competenza, nonché i soggetti privati nei piani e nei progetti che comportino opere di rilevante trasformazione territoriale:
<b>3. Valorizzare i paesaggi e le figure territoriali di lunga durata.</b>	– <b><u>salvaguardare e valorizzare le componenti delle figure territoriali dell'ambito descritte nella sezione B.2 della scheda, in coerenza con le relative Regole di riproducibilità (sezione B.2.3.1);</u></b>	– <b><u>impediscono le trasformazioni territoriali (nuovi insediamenti residenziali turistici e produttivi, nuove infrastrutture, rimboschimenti, impianti tecnologici e di produzione energetica) che alterino o compromettano le componenti e le relazioni funzionali, storiche, visive, culturali, simboliche ed ecologiche che caratterizzano la struttura delle figure territoriali; individuano gli elementi detrattori che alterano o interferiscono con le componenti descritte nella sezione B.2 della scheda, compromettendo l'integrità e la coerenza delle relazioni funzionali, storiche, visive, culturali, simboliche, ecologiche, e ne mitigano gli impatti;</u></b>
7. Valorizzare la struttura estetico-percettiva dei paesaggi della Puglia; <b><u>7.2 Salvaguardare i punti panoramici e le visuali panoramiche (bacini visuali, fulcri visivi);</u></b> 5.1 Riconoscere e valorizzare i beni culturali come sistemi territoriali integrati.	– <b><u>salvaguardare, riqualificare e valorizzare i punti panoramici posti in corrispondenza dei nuclei insediativi principali</u></b> , dei castelli e di qualsiasi altro bene architettonico e culturale posto in posizione orografica privilegiata, <b><u>dal quale sia possibile cogliere visuali panoramiche di insieme dei paesaggi identificativi delle figure territoriali dell'ambito</u></b> , nonché i punti panoramici posti in corrispondenza dei terrazzi naturali accessibili tramite la rete viaria o i percorsi e sentieri ciclopedonali. Con particolare riferimento alle componenti elencate nella sezione A.3.6 della scheda;	– verificano i punti panoramici potenziali indicati dal PPTR ed individuano cartograficamente gli altri siti naturali o antropico-culturali da cui è possibile cogliere visuali panoramiche di insieme delle "figure territoriali", così come descritte nella Sezione B delle schede, al fine di tutelarli e promuovere la fruizione paesaggistica dell'ambito; individuano i corrispondenti con visuali e le aree di visuale in essi ricadenti al fine di garantirne la tutela anche attraverso specifiche normative d'uso; – <b><u>impediscono modifiche allo stato dei luoghi che interferiscano con i con visuali formati dal punto di vista e dalle linee di sviluppo del panorama;</u></b> – riducono gli ostacoli che impediscano l'accesso al belvedere o ne compromettano il campo di percezione visiva e definiscono le misure necessarie a migliorarne l'accessibilità; – individuano gli elementi detrattori che interferiscono con i con visuali e stabiliscono le azioni più opportune per un ripristino del valore paesaggistico dei luoghi e per il miglioramento della percezione visiva dagli stessi; – promuovono i punti panoramici come risorsa per la fruizione paesaggistica dell'ambito in quanto punti di accesso visuale preferenziali alle figure territoriali e alle bellezze panoramiche in

		coerenza con le indicazioni dei Progetti territoriali per il paesaggio regionale del PPTR Sistema infrastrutturale per la Mobilità dolce e Sistemi territoriali per la fruizione dei beni patrimoniali.
--	--	---

4. La criticità dell'inserimento degli impianti fotovoltaici nel contesto del Subappennino Dauno e del Tavoliere è rilevata, dal PPTR, anche nelle *Linee guida sulla progettazione e localizzazione di impianti di energia rinnovabile* (elaborato 4.4.1 parte I). Nella sezione B1 di tale elaborato è evidenziata in linea generale, sulla base degli studi disponibili alla data di redazione del Piano, la rilevante concentrazione di impianti eolici nella Provincia di Foggia; in riferimento al contesto territoriale nel quale è localizzato l'intervento in esame è inoltre rappresentato quanto segue:

*“Problemi legati alla percezione visiva sono soprattutto evidenti nell’ambito del sub appennino dauno dove è presente la più alta concentrazione di impianti regionale e gli aerogeneratori sono visibili a distanza di diversi chilometri in tutta la piana del tavoliere. Sono poche le zone dalle quali per ragioni orografiche non è visibile la fitta trama di impianti.”*

Le linee guida, inoltre, pongono i seguenti obiettivi (paragrafo B1.2.1) per l'eolico come progetto di paesaggio:

*Sviluppare le Sinergie: orientare le trasformazioni verso standard elevati di qualità paesaggistica*

**L'eolico diviene occasione per la riqualificazione di territori degradati e già investiti da forti processi di trasformazione.** *La costruzione di un impianto muove delle risorse che potranno essere convogliate nell'avvio di processi di riqualificazione di parti di territorio, per esempio attraverso progetti di adeguamento infrastrutturale che interessano strade e reti, in processi di riconversione ecologica di aree interessate da forte degrado ambientale, nel rilancio economico di alcune aree, anche utilizzando meccanismi compensativi coi Comuni e gli enti interessati.*

*Concentrare la produzione da impianti di grande taglia*

**Dai campi alle officine: si prevede la concentrazione dell'eolico nelle aree industriali pianificate, attraverso la localizzazione di impianti di grande e media taglia lungo i viali di accesso alle zone produttive, nelle aree di pertinenza dei lotti industriali, in prossimità dei bacini estrattivi; del mini eolico sulle coperture degli edifici industriali.**

**Articolazione dell'eolico verso taglie più piccole maggiormente integrate al territorio.** *E' necessario ad esempio inquadrare le politiche di sviluppo dell'eolico in una strategia più ampia rivolta ad articolare ed estendere le sue potenzialità alla media e piccola taglia in un'ottica di produzione rivolta all'autoconsumo meglio articolata: l'eolico di grande taglia a servizio dei Comuni e delle zone industriali, il mini eolico anche di tipo consortile per i singoli utenti o gruppi di essi in aree agricole oltre che industriali.*

Nel paragrafo B1.2.3.2 delle citate Linee Guida, inoltre, in relazione all'eolico on-shore di media e grande taglia, è riportato quanto segue:

**In accordo con le indicazioni delle Linee Guida Ministeriali, il PPTR privilegia le localizzazioni in aree idonee già compromesse da processi di dismissione e abbandono dell'attività agricola, da processi di degrado ambientale e da trasformazioni che ne hanno compromesso i valori paesaggistici. Pertanto, sono da considerarsi come idonee:**

- **le aree agricole caratterizzate da una bassa produttività,** fermo restando la conservazione o meglio il ripristino dell'uso agricolo dei suoli laddove possibile;
- **le aree produttive pianificate** ove, previa verifica della compatibilità con gli edifici residenziali limitrofi, e le distanze di sicurezza previste da normativa vigente e il rispetto della compatibilità acustica, sarà possibile localizzare gli aerogeneratori lungo i viali di accesso e di distribuzione ai lotti industriali, nelle aree di pertinenza dei singoli lotti, nelle aree a standard urbanistico. Per gli impianti con potenza superiore a 60 KW sarà fatta salva la distanza di 1 Km dalle aree urbane residenziali. Si privilegia la produzione di energia da fonte eolica in aree produttive se finalizzata all'autoconsumo ed integrata ad altri sistemi di produzione energetica in cicli di simbiosi produttiva a vantaggio delle stesse aziende che usufruiscono di energia e calore prodotti (Linee Guida APPEA).
- **nelle aree prossime ai bacini estrattivi** se comunque non in contrasto con i valori di paesaggio persistenti.

5. L'esame dello specifico intervento in progetto, per come delineato e giustificato nelle scelte progettuali dai proponenti, non può che confermare il carattere di forte criticità e rischio per il paesaggio; in particolare si evidenziano alcuni aspetti:

- i. In primo luogo si ritiene necessario sottolineare che, in relazione al contesto paesaggistico di riferimento, impianti per la produzione di energia elettrica tramite aerogeneratori eolici, parchi fotovoltaici, sottostazioni elettriche, elettrodotti ed altri elementi analoghi costituiscono elementi di criticità e vanno considerati detrattori; l'inserimento di ulteriori elementi analoghi deve essere, in linea di principio, evitato al fine di perseguire l'obiettivo di qualità paesaggistica e territoriale “3. Valorizzare i paesaggi e le figure territoriali di lunga durata” come definito dalla sezione C2 della scheda d'ambito 3 Tavoliere (elaborato 5.3 del PPTR).

Gli indirizzi e le direttive definiti dalla sezione C2 della citata scheda d'ambito 3 stabiliscono, infatti, che i soggetti privati, nei piani e nei progetti che comportino opere di rilevante trasformazione territoriale, devono tendere a “*salvaguardare e valorizzare le componenti delle figure territoriali dell'ambito descritte nella sezione B.2 della scheda, in coerenza con le relative Regole di riproducibilità*” nonché impedire le trasformazioni territoriali (tra le quali sono elencati gli impianti di produzione energetica) “*che alterino o compromettano le componenti e le relazioni funzionali, storiche, visive, culturali, simboliche ed ecologiche che caratterizzano la struttura delle figure territoriali*” individuano gli elementi detrattori che alterano o interferiscono con le componenti descritte nella sezione B.2 della scheda, compromettendo l'integrità e la coerenza delle relazioni funzionali, storiche, visive, culturali, simboliche, ecologiche, e ne mitigano gli impatti.

- ii. Il progetto proposto l'installazione di 10 aerogeneratori di altezza massima pari a 219,6 m (diametro del rotore 149,1 m; altezza all'asse di rotazione 145 m).  
Tale intervento, qualora realizzato, per numero e dimensioni degli aerogeneratori comporterebbe l'introduzione nel contesto paesaggistico di riferimento di un elemento di forte impatto visivo, in grado di compromettere in modo significativo i caratteri identitari del contesto stesso nonché l'integrità e la coerenza delle relazioni funzionali, storiche, visive, culturali, simboliche, ecologiche; sarebbe stata inoltre inevitabile l'insorgenza di significative interferenze con la fruizione degli elementi tutelati del paesaggio presenti nelle aree contermini al sito di intervento ed a breve distanza da quest'ultimo (per i quali si rimanda al paragrafo 1.2.6 del presente documento).
- iii. L'intervento in esame non risulta coerente con le indicazioni definite nelle *Linee guida sulla progettazione e localizzazione di impianti di energia rinnovabile* (elaborato 4.4.1 del PPTR, parte I), evidenziate al precedente punto 4. In particolare l'intervento non risulta coerente con gli obiettivi dell'eolico come progetto di paesaggio, in quanto:
  - a. il sito scelto non può essere in alcun modo considerato un territorio degradato da riqualificare né già investito da forti processi di trasformazione;
  - b. l'impianto in progetto, di grande taglia, è previsto in piena area agricola in contrasto con l'orientamento di localizzazione simili impianti “*lungo i viali di accesso alle zone produttive, nelle aree di pertinenza dei lotti industriali, in prossimità dei bacini estrattivi*”;
  - c. l'intervento proposto non risulta coerente con la strategia di articolare l'eolico “*verso taglie più piccole maggiormente integrate al territorio*”;
  - d. il sito di intervento non è riconducibile a nessuna delle aree idonee definite nel paragrafo B1.2.3.2 delle citate Linee Guida.
- iv. Il progetto proposto prevede l'installazione di 10 aerogeneratori di altezza massima pari a circa 220 m in punti posti a quote comprese tra 291 e 387,5 m s.l.m. (cfr paragrafo 1.2.2 del presente documento). A circa 2,5 km di distanza dal sito di intervento sono presenti i centri abitati di Motta Montecorvino e Volturino, entrambi posti in posizione elevata (rispettivamente circa 600 e 700 m s.l.m.) ed affacciati sulla piana sottostante; nei due borghi sono individuabili diversi siti accessibili al pubblico, posti in posizione orografica strategica, dai è possibile godere della visuale panoramica sul paesaggio aperto sottostante e riconducibili ai “luoghi privilegiati di fruizione del paesaggio” definiti dalla scheda d'ambito 3 Tavoliere. L'eventuale realizzazione dell'intervento per come delineato dalla variante progettuale in corso di esame, pertanto, comporterebbe l'inserimento di aerogeneratori i cui assi di rotazione saranno posti a quote comprese tra 436 e 532 m s.l.m., le cui pale, in posizione verticale, raggiungeranno in punta quote comprese tra 511 e 607 m s.l.m.; si ritiene che la realizzazione dell'intervento comporterebbe l'inserimento di elementi in grado di alterare in modi significativo e permanente la percezione del contesto dai suddetti centri abitati, date le specifiche dimensioni nonché la distanza relativamente breve tra il sito di intervento e gli stessi centri abitati.
6. Per quanto già esposto ai precedenti punti 2, 3, 4 e 5 l'intervento risulta sia in contrasto con gli obiettivi di qualità paesaggistica e territoriale definiti nella sezione C2 della scheda d'ambito 3 Tavoliere (elaborato 5.3 del PPTR) sia non coerente con le *Linee guida sulla progettazione e localizzazione di impianti di energia rinnovabile* (elaborato 4.4.1 del PPTR, parte I). L'intervento in esame, di conseguenza, non risulta compatibile con le disposizioni degli artt. 89 e 91 N.T.A. PPTR richiamate al precedente punto 3 e, pertanto, non può conseguire l'accertamento di compatibilità paesaggistica con esito positivo.
7. Le dimensioni degli aerogeneratori che si intende installare (altezza massima pari a 219,6 m, diametro del rotore 149,1 m; altezza all'asse di rotazione 145 m) sono tali da determinare un impatto visivo e percettivo considerevole anche in aree distanti dai punti di installazione. Pur prendendo atto del fatto che nessuno degli aerogeneratori in progetto ricade direttamente in aree sottoposte a tutela paesaggistica (beni paesaggistici ed ulteriori contesti paesaggistici) non si può tuttavia evitare di rilevare il potenziale effetto negativo che la loro installazione può avere sulle aree tutelate più prossime.  
In particolare, limitandosi alle situazioni di maggiore valenza e più prossime al sito di intervento:
  - immediatamente a nord dell'area di intervento è presente la fiumara di Motta Montecorvino (distanza dal WTG più vicino – A5 – pari a circa 300 m), corso d'acqua tutelato ai sensi dell'art. 142 del *Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio*, nel cui avvallamento è inoltre presente un'area boscata (Bosco di Salvapiana) anch'essa tutelata ai sensi dell'art. 142;

- poco oltre la fiumara Montecorvino è presente il sito archeologico di Montecorvino, un'altura piatta che raggiunge quote superiori a 400 m s.l.m. caratterizzata dai ruderi dell'abitato medievale di Montecorvino e nel quale spiccano i resti di una torre difensiva e della cattedrale; la peculiarità di questo sito, distante circa 1,2 km dal WTG più vicino, è data proprio dal fatto che le valenze archeologiche, già di per sé rilevanti, sono ulteriormente valorizzate dalla posizione di altura e dal contesto in cui sono inserite;
- a sud dell'area di intervento scorrono la fiumara di Volturino (distanza dal WTG più vicino – A1 – pari a circa 450 m) con il suo affluente Canale delle Fontanelle (distanza dal WTG più vicino – A1 – pari a circa 420 m) ed il torrente Alvano, nei cui avvallamenti sono presenti aree a macchia tutelate ai sensi dell'art. 142 del *Codice*; è inoltre presente il Regio Tratturo Lucera Castel di Sangro (censito tra gli ulteriori contesti paesaggistici definiti, ai sensi dell'art. 143 del *Codice*, dal vigente PPTR; distanza dal WTG più vicino – A1 – pari a circa 530 m);
- all'interno dell'area di intervento, in posizione intermedia tra i WTG A5 e A6 e con distanza minima pari a circa 290 m, è presente un sito archeologico consistente in un insediamento residenziale-produttivo di età romano-imperiale e tardoantica, censito tra gli ulteriori contesti paesaggistici definiti ai sensi dell'art. 143 del *Codice* dal vigente PPTR;
- il vecchio tracciato della S.S. 17, dal Toppo San Felice sino a Motta Montecorvino, è censito tra gli ulteriori contesti paesaggistici "Strade panoramiche" definiti dal vigente PPTR, sempre in applicazione dell'art. 143 del *Codice*; proprio a breve distanza dal tratto iniziale della strada è previsto il posizionamento dei WTG A1 (completamente circondato da un'ansa del tracciato, con distanza minima pari a 176 m), A2 (distanza minima 123 m) e A3 (distanza minima 480 m).

La realizzazione dell'intervento in esame comporterebbe un irrimediabile impatto anche sulle aree tutelate sopra richiamate, tenuto conto della dimensione degli aerogeneratori e della sostanziale impossibilità di mitigarne l'impatto visivo, compromettendone in modo inaccettabile la fruibilità.

L'impatto dell'impianto in progetto risulta inoltre estremamente critico in relazione al sito archeologico di Montecorvino, data la posizione di altura del sito (le quote s.l.m. dell'area archeologica sono superiori alle quote di installazione di tutti i WTG) e la distanza dai WTG rapportata alla dimensione dei WTG stessi; non si esclude che l'esecuzione dell'intervento possa determinare la perdita di quella peculiare valenza, propria del sito di Montecorvino, che deriva dalla possibilità di fruire di un'area di evidente interesse archeologico in un contesto paesaggistico di considerevole valore, privo al momento di detrattori.

Per tutto quanto sopra rappresentato, questo Comitato ritiene che l'intervento comporti impatti significativi e negativi e pertanto esprime giudizio di compatibilità ambientale negativo.

I componenti del Comitato Reg.le VIA.

n.	Ambito di competenza	CONCORDE o NON CONCORDE con il parere espresso	FIRMA DIGITALE
1	Pianificazione territoriale e paesaggistica, tutela dei beni paesaggistici, culturali e ambientali <b>Ing. Grazie Maggio</b>	<input checked="" type="checkbox"/> CONCORDE <input type="checkbox"/> NON CONCORDE	Vedi dichiarazione
2	Autorizzazione Integrata Ambientale, rischi di incidente rilevante, inquinamento acustico ed agenti fisici <b>Ing. Maria Carmela Bruno</b>	<input checked="" type="checkbox"/> CONCORDE <input type="checkbox"/> NON CONCORDE	Vedi dichiarazione
3	Difesa del suolo <b>Ing. Monica Gai</b>	<input checked="" type="checkbox"/> CONCORDE <input type="checkbox"/> NON CONCORDE	Vedi dichiarazione
4	Tutela delle risorse idriche <b>Ing. Valeria Quartulli</b>	<input checked="" type="checkbox"/> CONCORDE <input type="checkbox"/> NON CONCORDE	Vedi dichiarazione
5	Lavori pubblici ed opere pubbliche <b>Ing. Leonardo De Benedettis</b>	<input checked="" type="checkbox"/> CONCORDE <input type="checkbox"/> NON CONCORDE	Vedi dichiarazione
6	Urbanistica <b>Dott.ssa Maria Nilla Miccoli</b>	<input checked="" type="checkbox"/> CONCORDE <input type="checkbox"/> NON CONCORDE	Vedi dichiarazione
7	Infrastrutture per la mobilità <b>Dott. Vitantonio Renna</b>	<input checked="" type="checkbox"/> CONCORDE <input type="checkbox"/> NON CONCORDE	Vedi dichiarazione
8	Rifiuti e bonifiche <b>Dott.ssa Giovanna Addati</b>	<input type="checkbox"/> CONCORDE <input type="checkbox"/> NON CONCORDE	Assente
	ASSET <b>Ing. Giuseppe Garofalo</b>	<input checked="" type="checkbox"/> CONCORDE <input type="checkbox"/> NON CONCORDE	Vedi dichiarazione
	Rappresentante della Direzione Scientifica ARPA Puglia <b>Dott. Nicola Ungaro</b>	<input type="checkbox"/> CONCORDE <input type="checkbox"/> NON CONCORDE	Assente

	Rappresentate del Dipartimento Ambientale Provincia componente territorialmente dell'ARPA	<input type="checkbox"/> CONCORDE <input type="checkbox"/> NON CONCORDE	Assente
	Rappresentate dell'Autorità di Bacino distrettuale	<input type="checkbox"/> CONCORDE <input type="checkbox"/> NON CONCORDE	Assente
	Rappresentante dell'Azienda Sanitaria Locale territorialmente competente	<input type="checkbox"/> CONCORDE <input type="checkbox"/> NON CONCORDE	Assente
	Esperto in Paesaggio <b>Arch. Daniele Biffino</b>	<input checked="" type="checkbox"/> CONCORDE <input type="checkbox"/> NON CONCORDE	Vedi dichiarazione
	Esperto in Ingegneria Industriale <b>Ing. Adriano Ostuni</b>	<input checked="" type="checkbox"/> CONCORDE <input type="checkbox"/> NON CONCORDE	Vedi dichiarazione

REGIONE PUGLIA - Sezione Coordinamento dei Servizi Territoriali - tipo: Protocollo in USCITA numero: r\_puglia/AOO\_180/PROT/28/07/2020/0030973


**REGIONE  
PUGLIA**

 DIPARTIMENTO AGRICOLTURA SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE  
 SEZIONE COORDINAMENTO DEI SERVIZI TERRITORIALI  
 SERVIZIO TERRITORIALE DI FOGGIA - VINCOLO IDROGEOLOGICO

 trasmissione solo a mezzo pec  
 23/07/2020

 Regione Puglia  
 Sezione Autorizzazioni Ambientali  
 Via Gentile, 52 – 70126 Bari  
 pec: servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

 Innogy Italia S.p.a.  
 innogy\_italia@legalmail.it

**Oggetto:** [ID\_VIP: 5161] Istanza di VIA Ministeriale ex art. 23 del D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii. - Parco Eolico da realizzare nel comune di Volturino (FG), avente una potenza complessiva pari a 48 MW.

**Proponente:** Innogy Italia S.p.a.

**Identificati catastali:** Comune di Volturino ai fogli: 5-6-7-8-9, particelle varie;

^^^^^^

In riferimento alla richiesta di codesta Sezione prot. 8763 del 21/07/2020 pervenuta tramite posta certificata e registrata al nostro prot. r\_puglia/AOO\_180/PROT/23/07/2020/0030233, riguardante l'argomento di cui in oggetto ed esaminati gli elaborati tecnici, si comunica che le aree interessate dai suddetti lavori, da realizzare nel Comune di Volturino sui terreni identificati catastalmente in oggetto, **non sono soggette** a vincolo idrogeologico ai sensi del R.D.L. 3267/1923 e R.R. 9/2015, pertanto quest'Ufficio non adotterà alcun provvedimento in merito e procederà all'archiviazione della pratica.

L'eventuale presenza di vegetazione arborea forestale, distribuita anche in modo sparso sui terreni interessati ai lavori, per la quale necessita il taglio, comporta la richiesta di autorizzazione al taglio da inoltrare a questo Servizio Territoriale in ottemperanza alla normativa regionale vigente in materia R.R. 10/2009 e ss.mm.ii..

Tanto si doveva per il seguito di competenza.

Il Tecnico Istruttore

Ing. Fedele Antonio LUISI

Il Responsabile del Procedimento  
 P.O. Attuazione Politiche Forestali  
 Fernando Marotta

Firmato digitalmente da:  
 FEDELE ANTONIO  
 LUISI  
 Regione Puglia  
 Firmato il: 23-07-2020  
 12:16:09  
 Seriale certificato:  
 643590  
 Valido dal 01-04-2020  
 al 01-04-2023

Firmato digitalmente da  
 FERNANDO ANTONIO MAROTTA  
 O = Regione Puglia  
 Firmato il 24/07/2020 12:53  
 Seriale Certificato: 649326

D'ordine del Dirigente di Servizio  
 Dott. Pasquale Solazzo  
 La P.O. delegata  
 Emanuele Orlando

**IL FUNZIONARIO RESPONSABILE**  
**P.O. "Comunicazione Istituzionale,**  
**Caccia, Agriturismo, Agricoltura Sociale**  
**e Masserie Didattiche"**  
 (Sig. ~~Oriando Giuseppe Emanuele~~)

*Comitato Popolare Civico*

*per la difesa della salute , del territorio e dell'ambiente*

*di Volturino e Motta Montecorvino provincia di Foggia*

Contrada "SELVA PIANA" s.n.c

71030 – Volturino (FG)

Al Ministero dell'Ambiente della tutela del territorio e del mare  
Direzione generale per la crescita sostenibile e la qualità dello sviluppo  
Ex Divisione II – Sistemi di Valutazione Ambientale

[cress@pec.miniambiente.it](mailto:cress@pec.miniambiente.it)

Oggetto: Comune di Volturino (FG). Controdeduzioni da parte del Comitato Popolare civico su due Mega Impianti Eolici on shore:

- Progetto: **Parco Eolico VOLTURINO** impianto di n. 10 aerogeneratori da **4,8 MW** ciascuno per complessiva Potenza di **48,00 MW** – Località "Selva Piana – Giovenchi"; Procedura: Provvedimento unico in materia ambientale ex art. 27 del D.Lgs 152/2006; Società proponente: **innogy Italia S.p.A.**
- Progetto: **Parco Eolico SELVA PIANA** impianto di n. 14 aerogeneratori da **6,0 MW** ciascuno per complessiva Potenza di **84,00 MW** – Località "Selva Piana – Giovenchi"; Procedura: Provvedimento unico in materia ambientale ex art. 27 del D.Lgs 152/2006; Società proponente: **EDP Renewables Italia Holding S.r.l.**

*E p.c.*

Al Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare  
Commissione Tecnica di verifica dell'Impatto ambientale – VIA e VAS

[ctva@pec.miniambiente.it](mailto:ctva@pec.miniambiente.it)

Alla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le provincie di Barletta-Andria-Trani e  
Foggia

[mbac-sabap-fg@mailcert.beniculturali.it](mailto:mbac-sabap-fg@mailcert.beniculturali.it)

Al Servizio II – Scavi e tutela del patrimonio archeologico della Direzione generale ABAP

[mbac-dg-abaap.servizio2@mailcert.beniculturali.it](mailto:mbac-dg-abaap.servizio2@mailcert.beniculturali.it)

Al Servizio III – Tutela del patrimonio storico, artistico e architettonico della Direzione generale  
ABAP

[mbac-dg-abap.servizio3@mailcert.beniculturali.it](mailto:mbac-dg-abap.servizio3@mailcert.beniculturali.it)

Alla Regione Puglia – Area Politiche per la riqualificazione, la tutela e la sicurezza ambientale e per  
l'attuazione delle opere pubbliche – Servizio Ecologia-Ufficio VIA e VINCA

[servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it](mailto:servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it)

[assessore.ambiente.regione@pec.rupar.puglia.it](mailto:assessore.ambiente.regione@pec.rupar.puglia.it)

[assessore.assettoterritorio.regione@pec.rupar.puglia.it](mailto:assessore.assettoterritorio.regione@pec.rupar.puglia.it)

[assessore.bilancio.regione@pec.rupar.puglia.it](mailto:assessore.bilancio.regione@pec.rupar.puglia.it)

[presidente.regione@pec.rupar.puglia.it](mailto:presidente.regione@pec.rupar.puglia.it)

[capocabinetto.presidente.regione@pec.rupar.puglia.it](mailto:capocabinetto.presidente.regione@pec.rupar.puglia.it)

[segreteria generale presidente@pec.rupar.puglia.it](mailto:segreteria generale presidente@pec.rupar.puglia.it)

Alla Provincia di Foggia

[protocollo@cert.provincia.foggia.it](mailto:protocollo@cert.provincia.foggia.it)

Presidenza del Consiglio dei Ministri – Prof. Giuseppe Conte  
Palazzo Chigi, Piazza Colonna, 370 -0187- ROMA

[presidente@pec.governo.it](mailto:presidente@pec.governo.it)

*Il “Comitato Popolare Civico per la difesa della salute , del territorio e dell’ambiente di Volturino e Motta” Montecorvino provincia di Foggia*

nella sua interezza si appella agli Enti ed Autorità in indirizzo chiamati a concorrere nella Procedura avviata all’ottenimento del “Provvedimento Unico in materia ambientale ex art. 27 D.lgs 152/2006” affinché si possa tutelare in maniera preventiva il nostro territorio da una operazione, sicuramente coordinata, di vero e proprio stupro ambientale. In particolare il “Comitato” di cui sopra ha incaricato il sottoscritto dott. Ing. Matteo Calzone, quale membro dello stesso Comitato, a redigere il presente Documento per estrinsecare e sintetizzare le osservazioni di dissenso popolare alla realizzazione dei Mega Impianti di cui all’oggetto.

A chi legge ci sembra più che mai opportuno ricordare che il “Paesaggio” è un concetto che ha trovato espressione e codifica nella *Convenzione Europea del Paesaggio* del Consiglio d’Europa (Firenze 2000), e di rifarsi alle vere intenzioni del **D.Lgs 3 aprile 2006, n. 152 Norme in materia ambientale** che nelle sue premesse indica:

**“finalità”**

*Il presente decreto legislativo ha come obiettivo primario la promozione dei livelli di qualità della vita umana, da realizzare attraverso la salvaguardia ed il miglioramento delle condizioni dell’ambiente e l’utilizzazione accorta e razionale delle risorse naturali.*

**ed all’art. 3-bis. Principi sulla produzione del diritto ambientale**

*1. I principi posti dalla presente Parte prima costituiscono i principi generali in tema di tutela dell’ambiente, adottati in attuazione degli articoli 2, 3, 9, 32, 41, 42 e 44, 117 commi 1 e 3 della Costituzione e nel rispetto degli obblighi internazionali e del diritto comunitario.*

Ci sia permesso di fare questi riferimenti, sicuramente ovvii per chi legge, ma per ribadire la sostanza di quello che andremo ad esporre.

È da premettere che le istanze di queste Società, probabilmente multinazionali, sono arrivate a conoscenza delle nostre popolazioni solo adesso, o meglio in pieno periodo di restrizioni imposte dalla pandemia CORONA VIRUS, per cui non ci poteva essere assembramento, oltre che per inedia ed inerzia delle Amministrazioni locali le quali hanno inteso come “Pubblicazione” il solo inserimento nell’Albo Pretorio elettronico. E’ noto la non diffusa competenza di consultazione per questo tipo di pubblicazioni intese come “rendere pubblico”, per cui nessun cittadino ha potuto vedere il progetto e lo studio ambientale prima del 24.07. 2020,dopo casuale “scoperta”.

Proprio questa reale carenza informativa ci permette di appellarci per la effettiva applicazione del D.Lgs 152/2006, infatti le istanze fanno riferimento ai sensi dell’art. 23 dello stesso di cui il comma 1) alla lettera g) chiede di trasmettere *“i risultati della procedura di dibattito pubblico eventualmente svolta ai sensi dell’art. 22 del D.Lgs n. 50 del 18 aprile 2016”*.

Non serve ricordare a chi legge cosa impone l’art.22 del D.Lgs n. 50/2016, al comma 1 (...pubblicazione e diffusione dei progetti notevolmente impattanti.... Esiti consultazioni pubbliche...); nonché al comma 4) (...gli esiti del dibattito pubblico ed osservazioni vanno raccolte e verranno valutate...).

Senza entrare nel merito del perché questi impianti non vengano classificati “Notevolmente impattanti per l’ambiente, il territorio come assetto e le città” e quindi rendere obbligatorio il ricorso alla “Procedura di dibattito pubblico” D.P.C.M. 10 maggio 2018 n. 76, noi riteniamo che invece questi Impianti vanno ben oltre alle problematiche delle classiche tipologie e soglie dimensionali normalmente rientranti nella “Procedura di dibattito Pubblico”. Del dibattito pubblico qui da noi, e nelle altre povere comunità del subappennino

interessate lo stesso dagli appetiti delle multinazionali, vedi anche il mega impianto presentato anche in Casalvecchio di Puglia, non si è vista manco l'ombra. Non esiste evidenza oggettiva di neanche un dibattito pubblico, eppure è un grosso impatto che coinvolge tutti i paesi del Subappennino Dauno.

Purtroppo nella Norma sul "dibattito pubblico" e che fa scattare l'obbligo sono previste, oltre alle tipologie dimensionali impattanti, le dimensioni dei Comitati formati da migliaia di persone. Qui però stiamo parlando di Comuni dell'area montana che messi assieme non arrivano a diecimila persone, quindi non applicabile. Ciò che deve prevalere, secondo il nostro modesto avviso, è l'interesse generale di queste popolazioni.

Il presente appello di noi rappresentanti una intera Comunità, ma direi dell'intero Subappennino Dauno, dove la maggioranza della popolazione è vecchia, non anziana ma vecchia, si passa da poche decine di bambini alla maggioranza ultra settantenne non in grado di reagire per evidenti carenze di istruzione, non si prefigge di contestare punto per punto l'analisi dello SIA preventivo fatto dalle Società imprenditoriali menzionate. Anche se stimolante dal punto di vista professionale, in quanto i progetti di questi mega impianti contengono gli SIA sovrapponibili, valutazioni con Analisi Ambientale Iniziali locali redatte in maniera quasi esclusivamente codificata, per cui le problematiche risultano uguali, mentre in realtà completamente diverse. Sicuramente perché tutti i progetti presentati per l'intero subappennino Dauno, con istanza ai sensi dell'art. 23 e quindi con applicazione dell'art. 27 del D.Lgs 152/2006, sono redatti da una mano sola, come si evince anche sul Progetto on shore di Casalvecchio di Puglia, oltre i due in oggetto.

Abbiamo esaminato separatamente i due progetti riguardanti Volturino e Motta e poi li abbiamo messi insieme, guardando anche all'intera presenza dei Parchi Eolici già esistenti (vedi tavole Allegate). Abbiamo così capito che i due nuovi progetti sono coordinati, studiati e collocati millimetricamente su quel povero fazzoletto di terra conteso (entrambi insistono su "SELVA PIANA"). Sicuramente millimetricamente sono stati posizionati nel rispettare le distanze da canali, boschi, sorgenti, beni archeologici, ecc.. Abbiamo anche visto che la Sovrintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio ha chiesto come integrazioni solo di aumentare "l'area Buffer di incidenza fino al castello Angioino di Lucera, intendendo che deve essere valutato l'impatto visivo da quella distanza. A tal proposito, lo studio dell'impatto visivo abbiamo visto che è stato calcolato con un "algoritmo", i cui risultati in base agli angoli incidenti vengono classificati, "alto", "medio" e "basso" sulla riduzione in percentuale della percezione dell'oggetto nell'area larga e ristretta del Buffer, facendo poi la media dell'incidenza percentuale, omettendo il valore numerico della riduzione finale dell'oggetto. Stiamo parlando di **Torri alte 150,00 m e Pale di raggio di 74,50 m**, la cui somma è circa **220,00 m in altezza**, e di **Torri di 115,00 m e Pale di 85,00 m** la cui somma è **200,00 m in altezza**, per cui riducendo pure del 50% l'oggetto da 219,50 m si ottengono 110,00m di percezione. Enormi comunque. Le torri attualmente disseminate nel subappennino sono alte da 80 a 100 m e con pala arrivano a 120 – 130 m al 100% di impatto di oggetto.

Quindi, senza entrare nel merito di esprimere controdeduzioni punto per punto dell'articolazione degli SIA preventivi presentati, poiché ci perderemmo in inutili divagazioni ed esposizione di convinzioni personali anche non codificate, ne abbiamo fatta una noi per l'impatto ritenuto devastante per il nostro territorio, ma anche per tutto il territorio del Subappennino Dauno, Casalvecchio Compreso, sull'Impatto Visivo, dell'Aspetto Paesaggio, di queste torri sul nostro territorio, per restituire un'immagine concreta dell'effetto di impatto visivo che verrebbe in essere.

La nostra "Valutazione di Impatto" sull'Aspetto Paesaggistico non è stata elaborata da un algoritmo, ma dalla passione intima e profonda per l'amore di chi è nato e ci vive qui e sa che le emozioni vissute nel proprio territorio costituiscono la memoria collettiva e culturale di una Comunità. Unica ricchezza comune da mettere nella valigia di chi parte.

## NOSTRO STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE PREVALENTE

(Aspetto Paesaggistico ed Impatto Visivo)

Nel fare questa valutazione facciamo riferimento a quelle percezioni che potrebbe avere lo spirito semplice del contadino e della casalinga, in particolare è stata proprio una signora massaia casalinga membro del Comitato Civico, che ha posto le domande concrete su cosa succederà intorno a lei con questi mega Impianti.

Quindi ci soffermiamo proprio sull'Impatto Prevalente ritenuto tale dalla massaia- casalinga tipo del nostro Comitato Popolare.

Per capire bene le dimensioni dello "STUPRO" Ambientale in progetto, secondo la massaia casalinga, bisogna confrontare l'impatto visivo che può avere l'aerogeneratore (Torre + Pala) sul nostro territorio con altri impatti visivi che hanno già provocato manufatti di dimensioni paragonabili in altri territori.

A tal proposito prima conviene riassumere di che stiamo parlando e di che dimensioni di oggetti siano in gioco.

Riportiamo le dimensioni di ogni torre eolica e diametro delle pale, come riportate nei progetti depositati al Ministero:

### Impianto da 48,00 MW

Il modello di aerogeneratore eolico impiegato è costituito da una torre di sostegno tubolare metallica a tronco di cono di **diametro alla base di fondazione di 25,20 m** sulla cui sommità (**di diametro 7,65 m**) è installata la navicella, il cui asse è a **145 m** dal piano campagna (**hub height= 145 m s.l.t.**), con annesso il rotore (Pale) di **diametro pari a 149,10 m** e una **lunghezza della pala di 72,40 m ca.** (**rotor diameter= 149,10 m**), per un'altezza massima complessiva del sistema torre + pale di **219,60 m s.l.t.** (**htip= hub height+1/2 rotor diameter= 219,60 m s.l.t.**).

### Impianto da 84,00 MW

Il modello di aerogeneratore eolico impiegato è costituito da una torre di sostegno tubolare metallica a tronco di cono di **diametro alla base di fondazione di 25,20 m** sulla cui sommità (**di diametro 7,65 m**) è installata la navicella, il cui asse è a **115,00 m** dal piano campagna (**hub height= 115,00 m s.l.t.**), con annesso il rotore (Pale) di **diametro pari a 170,00 m** e una **lunghezza della pala di 85,00 m ca.** (**rotor diameter= 115,00 m**), per un'altezza massima complessiva del sistema torre + pale di **200,00 m s.l.t.** (**htip= hub height+1/2 rotor diameter= 200,00 m s.l.t.**).

Per avere una idea della mostruosità di queste torri basta confrontare con quelle che attualmente ci circondano e che già sono percepite da chi ci vive sotto come "mostri" che sono in media:

**Altezza torre 80 – 90 metri; Raggio pale di 30 m (diametro 60 m); Altezza torre+pala 120 m**

Gli aerogeneratori eolici che ci circondano attualmente hanno potenza: **alcuni di 1 MW ed altri di 1,5 MW**, mentre **le torri in progetto sono di 4,80 MW e di 6,00 MW**, in pratica sono quei giganti concepiti per essere collocati off-shore, cioè in mare aperto o in grandi distese deserte, come avviene nelle grandi distese del Texas.

Quindi la "massaia casalinga" del "Comitato Popolare....." dice che, giusto per vedere l'effetto visivo devastante che il territorio ed il suo assetto subirebbe, basta confrontare con l'impatto già provocato da grandi manufatti confrontabili, per esempio l'incidenza visiva (passionale e diretta, non da algoritmo) che

hanno avuto nel territorio urbano la costruzione dei nuovi e vecchi grattacieli in Milano. Considerando anche che a Milano i palazzi recenti sono già alti da 60 m a 90 m, quindi una verticalizzazione del Paesaggio consolidato.

Riportiamo le dimensioni del più datato ma il più noto a tutti noi (in particolare alla massaiia casalinga):

**Grattacielo Pirelli:**

**Altezza 127 m ; Larghezza 70,40 m ; Spessore 18,50 m**

Quindi paragoniamo con le **TORRI in Progetto** (Come riportato sui progetti depositati):

**Impianto da 48,00 MW**

**Altezza Torre: 145,00 m (più del Pirellone che è di 127 m); Lunghezza pala: 74,50 m (Diametro 150,00 m);**

**Altezza Torre + Pala: 145,00 m + 74,50 m = 219,50 m (quasi due volte il Pirellone)**

**Diametro Pale (Larghezza visiva perenne in orizzontale): 150,00 m (il Pirellone è di 70,00 m)**

**Diametro Torre alla base: 25,20 m (il Pirellone 18,50 m)**

**Impianto da 84,00 MW**

**Altezza Torre: 115,00 m (quasi il Pirellone che è di 127 m); Lunghezza pala 85,00 m (Diametro 170,00 m);**

**Altezza Torre + pala: 115,00 m + 85,00 m = 200,00 m (73 m più alto del Pirellone)**

**Diametro Pale (Larghezza visiva perenne in orizzontale): 170,00 m (il Pirellone è di 70,00 m)**

**Diametro Torre alla base: 25,20 m (il Pirellone 18,50 m)**

Quindi riportiamo di seguito l'effetto visivo complessivo allo stato attuale del Paesaggio a Milano:

## SKY LINE di Milano



Consideriamo adesso alcune immagini prese singolarmente dei grattacieli di Milano per vedere l'effetto reale dell'impatto visivo delle loro altezze e dimensioni sul territorio:

**GRATTACIELO PIRELLI: H = 127 m**

**TORRE VELASCA: H = 106 m**



**Torre Hadid: H= 192 m**



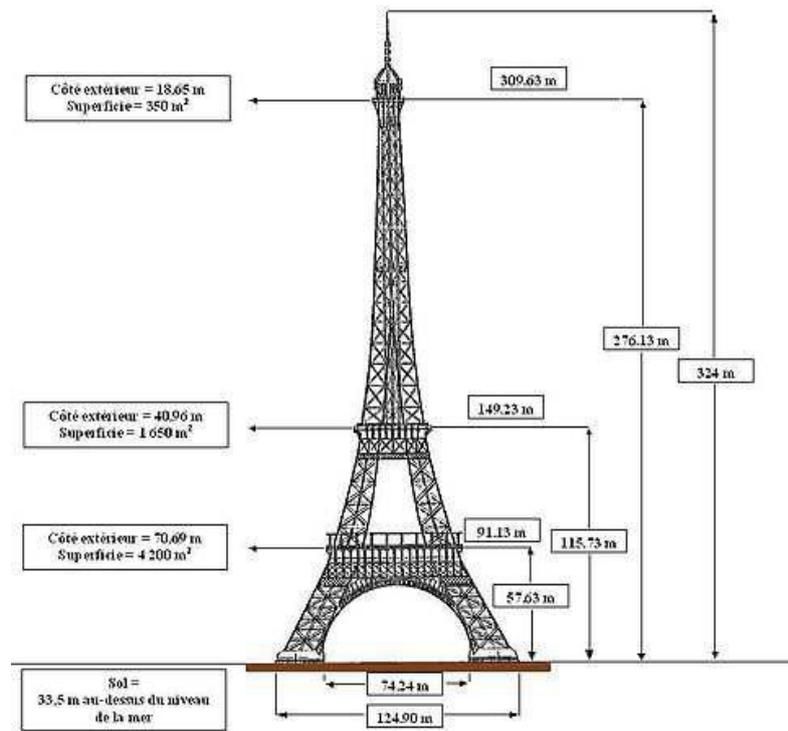
**Unicredit Tower H = 231 m**



**Bosco Verticale H = 110 m**



Inoltre, siccome la “massaia casalinga” ha avuto l’opportunità di un viaggio a Parigi, possiamo fare anche il confronto con la **TOUR EIFFEL di Parigi**, di dimensioni compatibili e comparabili con le Torri in progetto:



Con questo effetto di impatto sull’ Aspetto Paesaggio e sull’assetto della città e del territorio, considerando anche che i palazzi sono alti e gli alberi che sono storici e ad alto fusto, mentre a SELVA PIANA ulivi max di 3,00 m. e casette max 8,00 m:



Da notare come la base della **TOUR EIFFEL** sia larga **124,90 m**, pensatela capovolta e confrontatela col diametro delle pale in progetto, pari a **150,00 m** per il primo tipo di pala e a **170,00 m** per l'altro: **sono ancora più grandi**. Immaginare il risultato : **DEVASTANTE**.

Il presente Studio Ambientale sull' impatto visivo, pur fatto in maniera elementare e semplicistico per avere una idea immediata della catastrofe annunciata, ha preso in considerazione, naturalmente, anche graficamente le dimensioni della torre e del rotore in progetto, ed ha fatto il confronto con manufatti noti e ritenuti "eccezionalmente alti" dalla "massaia casalinga", e non solo.

Naturalmente, i grafici sono in rigorosa scala, fatti da professionisti e non dalla casalinga. Sono di seguito riportati.

Il primo riporta l'aerogeneratore della **innogy Italia S.p.A. di 4,80 MW** confrontato con la Chiesa Madre di Volturino ed il suo campanile, considerato dalla "nonnina" della casalinga del Comitato come la cosa più alta che lei abbia mai visto (**Immagine 1**).

Il secondo confronta lo stesso con la Chiesa Madre e col Pirellone di Milano, ben noto alla casalinga del Comitato (**Immagine 2**).

Il terzo confronta anche con l'aerogeneratore da **6,00 MW della EDP Renewables Italia Holding S.r.l.** (**Immagine 3**).

Noi riteniamo questi confronti impietosi. Le immagini danno l'esatta percezione realistica dell'impatto visivo.

L'algoritmo del calcolo dell'impatto visivo, riportato sugli **SIA** preventivi, non può calcolare questo scempio. Chissà, forse devono rivederlo..

Immagine 1

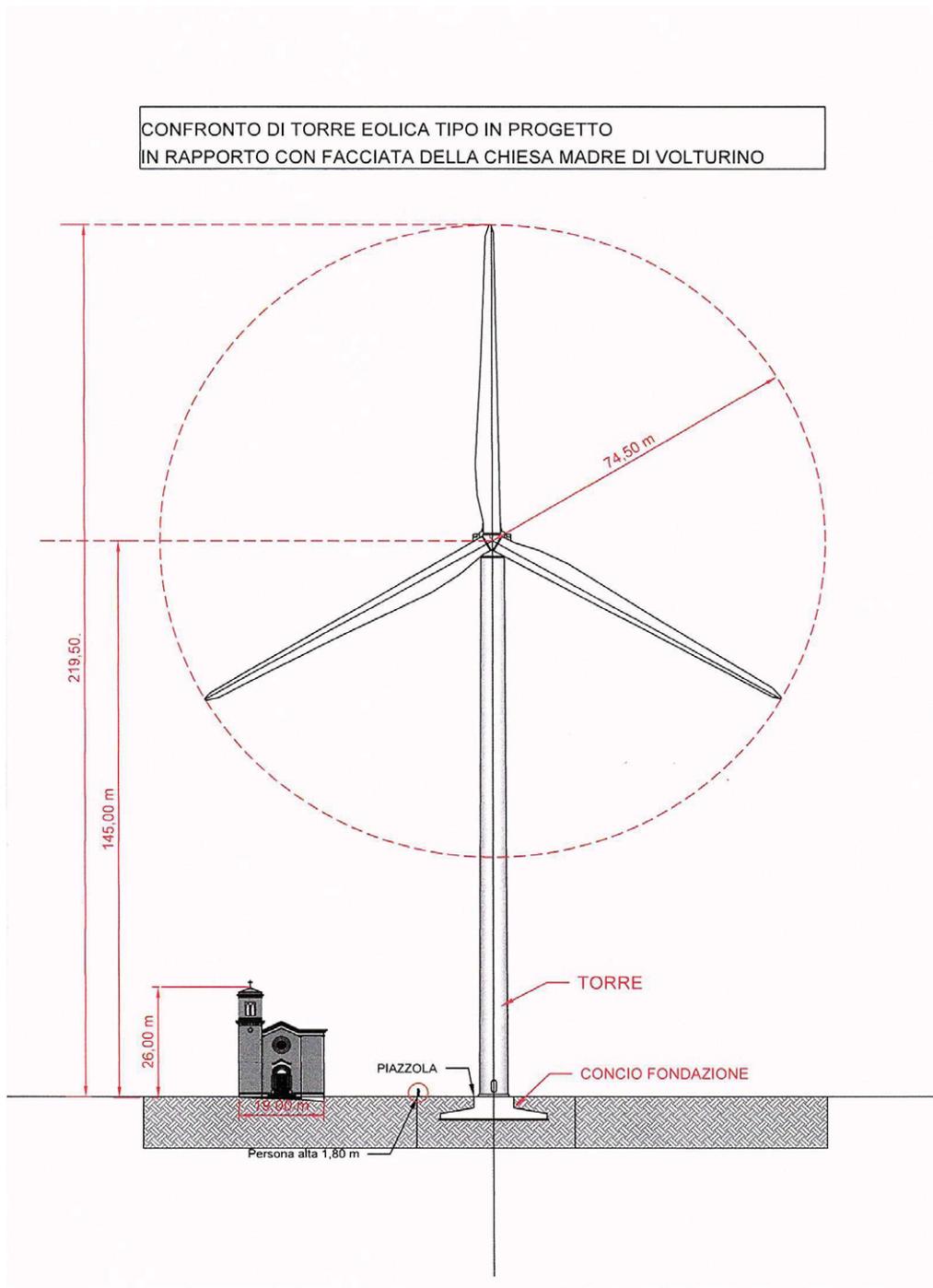


Immagine 2

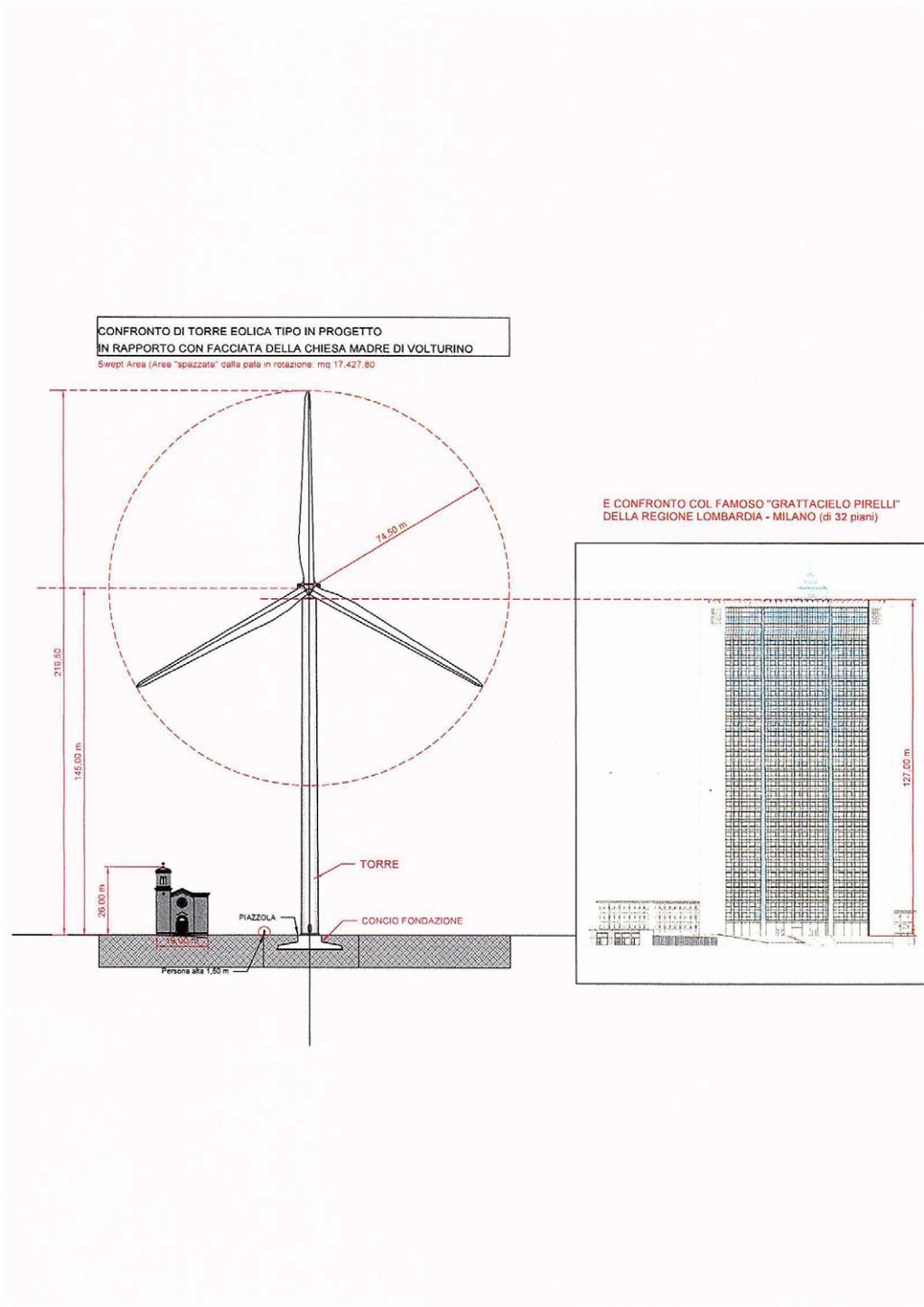
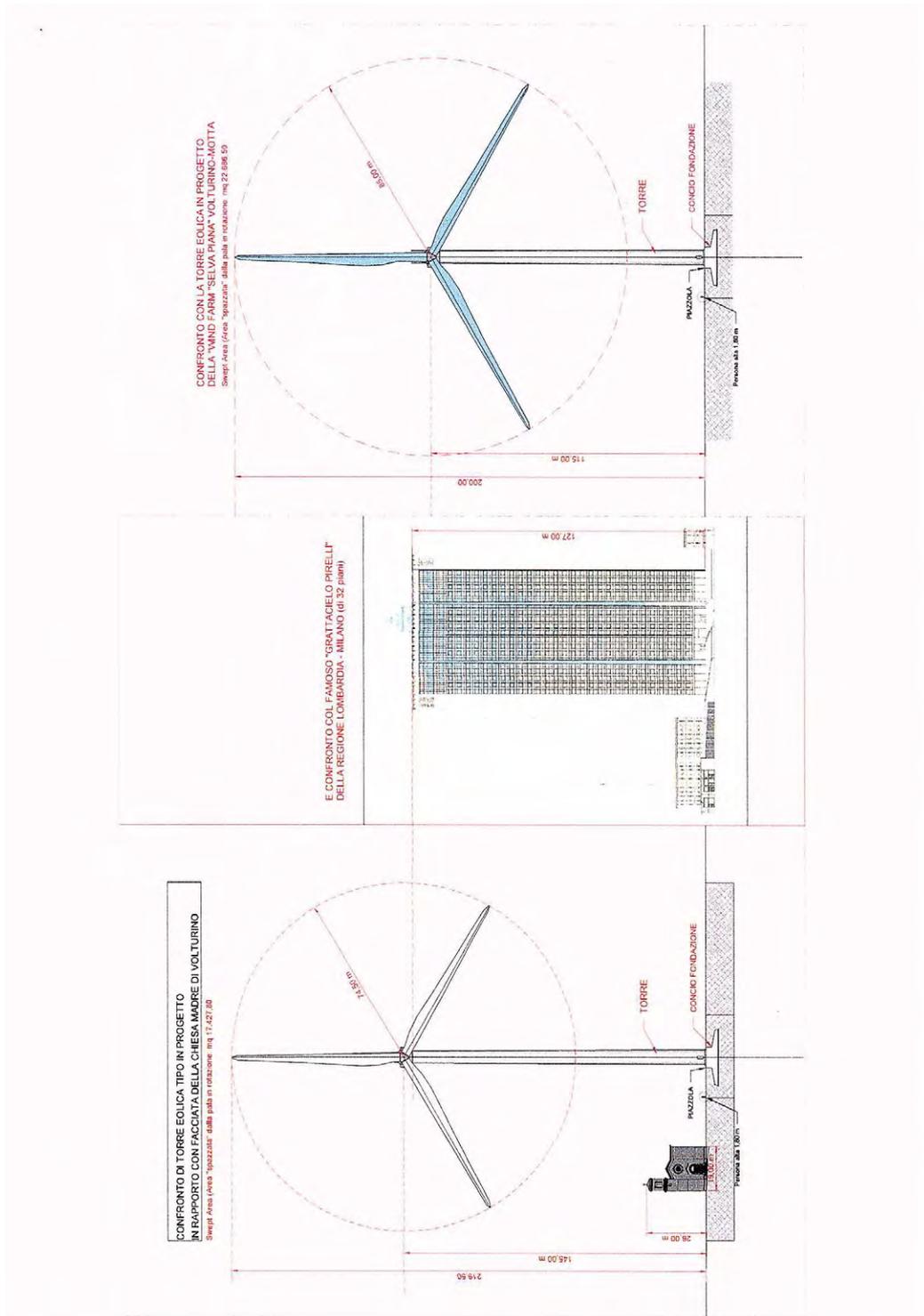


Immagine 3



Giusto per dare ulteriori dimensioni:

- l'area di spazzamento del rotore da **4,80 MW**:  $A = r^2 \times 3.14 = (74,50 \times 74,50) \times 3,14 = 17.428,00 \text{ mq}$  che i facenti parte del Comitato hanno tradotto subito in ettari (superficie immediatamente di confronto per i contadini) che ruotano = quasi due ettari nel cielo;
- l'area di spazzamento del rotore da **6,00 MW**:  $A = r^2 \times 3.14 = (85,00 \times 85,00) \times 3,14 = 22.690,00 \text{ mq}$  che i facenti parte del Comitato hanno tradotto subito in ettari che ruotano = oltre due ettari nel cielo.

Quanto mostrato riguarda una sola stazione.

I progetti in essere però sono due, uno da 10 aerogeneratori da 4,80 MW ed uno da 14 aerogeneratori da 6,00 MW, che vedendoli dislocati topograficamente risultano non interagenti, caso stranissimo se progetti indipendenti e contestuali. Sono disposti a est di Volturino, allineati e con distanze ottimizzate allo stretto necessario per evitare interferenze di vento, quindi costituenti un vero e proprio "muro" di barriera visiva.

Quindi contestualmente avremmo come piano verticale, normale alla visuale dal costone di Volturino e Motta una superficie rotante perenne, in quanto zona molto ventilata, pari a:

Superficie verticale costituente la "barriera" visiva degli aerogeneratori da **4,80 MW**:  $(10) \times 17.428,00 \text{ mq} = 174.280,00 \text{ mq}$

Che i facenti parte del Comitato hanno subito tradotto in **17.42.80 Ettari**

Mentre la superficie verticale costituente la 'barriera' degli aerogeneratori da **6,00 MW**:  $(14) \times 22.690,00 \text{ mq} = 317.660,00 \text{ mq}$

Che i facenti parte del Comitato hanno subito tradotto in **31.76.60 Ettari**

Per un totale di ettari che 'girandolano' di:  $17.42.80 \text{ ha} + 31.76.60 = 49.19.40 \text{ ha}$  (quasi **500.000,00 mq**) in un fazzoletto di territorio. Da considerare che l'angolo incidente dal paese Volturino ed i suoi fabbricati, distribuiti sul costone verso "SELVA PIANA" hanno una quota s.l.m che varia da 400,00 m a 700,00m, mentre SELVA PIANA è a circa 180,00 m s.l.m. a cui sommare altri 200,00 m delle torri e pale, dicevamo, angolo quasi zero, quindi un muro vero e proprio perenne si presenterebbe.

Chissà se l'algoritmo del calcolo "Impatto Visivo" tiene pure in considerazione l'effetto impazzimento?

Concludendo, l'algoritmo sicuramente non può rilevare questo scempio, anzi un vero e proprio stupro ambientale in un fazzoletto di terra. Ma chi parla di ambiente sa di cosa si tratta. Non consentiamo di usare il territorio per questi equivoci fini speculativi. Non può essere accettato eternamente il ritornello della "creazione di posti di lavoro" come controparte. Questa zona e tutto il Subappennino Dauno è costellato da decenni di "Eolico Selvaggio" col miraggio del "ritorno occupazionale". Con tutte le pale eoliche che girano da decenni, la disoccupazione in Volturino, Motta ed Alberona, Volturara Appula, Pietra Montecorvino, Castelnuovo della Daunia, Casavecchio di Puglia, Casalnuovo Monterotaro, ma anche di tutti gli altri paesi limitrofi che ospitano le torri, è sempre ferma al 35%. I nostri giovani sono costretti ad emigrare e i paesi del Subappennino Dauno si spopolano. Riteniamo anzi offensivo per le nostre popolazioni di quanto scritto dai redattori delle Relazioni Tecniche allegate ai Progetti in questione, al punto "Ritorno economico ed occupazionale" nella cui articolazione si dice che la presenza di questi mega impianti "favorirebbe il turismo....". Incredibile. Lasciamo a chi legge ulteriori valutazioni.

Le Comunità del Subappennino Dauno ed in particolare noi del Comitato tengono ben presente che “l’ambiente” e la sua tutela non può essere inteso in senso vago e “ambientalistico” generico. Sappiamo perfettamente che l’uso del territorio è regolamentato da Norme e Leggi e che quindi quando serve usarlo bisogna farlo, proprio nello spirito di uno Sviluppo ecosostenibile, con i necessari equilibri fra “il non fare niente” (paesaggio cartolina) e “l’abuso spregiudicato”.

Questa convinzione è ormai patrimonio di queste Comunità del Subappennino Dauno, infatti sono ospitati Parchi Eolici di notevole Potenza ed estesi, anche se di Potenza da 1,00 Mw e 1,50 MW a Torre, ormai fanno parte del Paesaggio. In particolare i primi, dislocati sull’apice dei costoni montani (Eolico Selvaggio), che hanno modificato permanentemente il dolce profilo montano. Altri, successivi, pur di Potenza ma dislocati sui pendii, riducendo parecchio l’impatto visivo. Sono stati accettati nello spirito dello sviluppo ecosostenibile. In una Tavola Allegata sono riportati tutti i Parchi Eolici esistenti ed in progetto nel nostro territorio Subappennino Dauno, per ribadire che il territorio “ha già dato”, senza nessun ritorno. Ma questi mega impianti di cui all’oggetto, signori che leggete, non possono essere assolutamente tollerati ed accettati, proprio nel senso di compatibilità antropica, in nessun parametro sensoriale. La presenza di questi mega impianti, concepiti per grandi spazi, creerebbe delle vere e proprie soluzioni di continuità fra il paesaggio collinare – montano e quello pianeggiante, che non è ancora Tavoliere. Quindi si protesta, civilmente ma determinatamente. Con la presente e con ulteriori manifestazioni popolari e territoriali, con tutti i mezzi messi a disposizione dalla Costituzione.

Ricordiamo inoltre che il “*PAESAGGIO*” non è solo un fatto “*VISIVO*”, ma è il “*TERRITORIO*” che diventa “*PAESAGGIO*” quando i suoi abitanti ne riconoscono la peculiarità del luogo e lo trasformano, lo costruiscono non solo materialmente con strutture e colture, ma anche in forma mentale e cognitiva. Quindi il concetto di “*forma visibile*” del “*PAESAGGIO*” è solo una componente dello stesso. Tesi sicuramente condivisa da chi legge, ma val la pena di marcarlo, le conseguenze di tali insediamenti nei nostri piccolissimi habitat non possono che provocare desertificazione. Il rumore misurato sugli **SIA** preventivi parte dal sunto della diffusione e percezione teorica del rumore meccanico del rotore, con dati forniti dalle case costruttrici. Provate in loco a sentire anche il rumore del vento che sfregola sulle pale, e moltiplicatelo in una “foresta” di insieme, percettibile fastidiosamente anche a oltre cinque chilometri, vengano in loco a verificare. Quale animale selvatico, selvaggina, possa sentirsi sicuro se la sua sopravvivenza è legata al percepire dei fruscii del predatore? Solo deserto diventerà, antropico ed animale.

A tal proposito piacerebbe sentire l’opinione degli Organi Ambientali della Regione e della Provincia in merito. In Particolare l’Assessorato all’Ambiente Regionale, così attento alle notevoli distanze da rispettare per la realizzazione di manufatti imposti dalle Norme Tecniche di Attuazione del Piano Paesaggistico Territoriale, bloccando di fatto, in un territorio intimamente abitato, la costruzione anche di capanni d’uso nella nostra zona, anche rispetto a qualche albero messo in fila. Non possono non opporsi a questo scempio che comporterebbe di fatto la morte delle nostre Comunità.

La **VIA** è una procedura sicuramente complessa, riservata a progetti per tipologie di opere particolarmente pesanti, di cui devono essere valutati gli effetti diretti ed indiretti sull’uomo, la fauna, la flora, il suolo, l’acqua, l’aria, il clima, il paesaggio, nonché sull’interazione con i beni materiali ed il patrimonio culturale, sociale ed economico. La Normativa definisce le procedure ed i documenti necessari perché la **VIA** abbia validità giuridica, di particolare rilievo nelle Norme, caratteristico della **VIA**, è la partecipazione delle Amministrazioni e dei cittadini al processo valutativo.

Tale partecipazione, nello spirito della Direttiva Europea, non ha un carattere soltanto informativo, né tantomeno di stile, ma è **sostanziale**, nel senso che i soggetti interessati e in particolare le Comunità locali sono chiamati a contribuire attivamente al processo decisionale.

Partecipazione, quindi, che non deve essere intesa sempre per oppositiva, ma essere piuttosto intesa come rivolta alla costruzione di un progetto, sempre ammesso che esso sia socialmente accettabile.

Questi mega Impianti sono dei **mostri** ambientali, riferiti a queste zone, ma credo in tutta Italia, non possono essere considerati volano per uno sviluppo ecosostenibile, non possono e non sono socialmente accettabili. La percezione reale è quella di pura speculazione economica di chi investe e che umilia la povera gente che compone le nostre Comunità. Inaccettabile.

Quindi ci rivolgiamo umilmente, ma con grande determinazione ed orgoglio, a chi legge la presente relazione, che, ripetiamo, non è stilata rigorosamente in maniera tecnica, ma ha un contenuto davvero passionale, come lo sono sempre i movimenti popolari.

Chiediamo di valutare in maniera umana i progetti in esame, che non possono essere valutati senza pensare alle reali conseguenze disastrose sul territorio. Questi luoghi non sono il Texas, con le sue immense distese desertiche. In queste pianure vi è la storia del duro lavoro contadino: la zappa ha creato il paesaggio attuale, non un discutibile algoritmo. Giusto per evidenziare di che territorio parliamo, queste Comunità sono composte da popolazioni che erano appendice del granducato Longobardo di Benevento, quindi eredi dei soldati contadini nord europei da cui si evincono in loco ancora i caratteri somatici ereditati, biondi, pelle chiara ed occhi azzurri, che hanno colonizzato il territorio con piccolissimi insediamenti ed ognuno con allevamento bovino, come si può immaginare in Molise. Ecco perché esistono ancora questi microscopici insediamenti, di continuità storica, la concentrazione più alta della Puglia per micro allevamenti bovini. Nulla a che fare con il territorio e le abitudini della Puglia e del Tavoliere in genere.

Concludendo, Noi cerchiamo da chi legge delle risposte. Ci attendiamo anche delle risposte, di quelle che bisogna dare alle popolazioni che quando chiamano le Istituzioni non abbiano la sensazione di avere a che fare con un “numero verde” con risposte codificate da un algoritmo.

Chiediamo, inoltre, venia per il carattere leggermente irriverente della presente. Questa impostazione è stata voluta in quanto molto spesso tutta la problematica “ambiente”, in particolare il risvolto “antropico” necessariamente coinvolto, viene trattata in maniera ipotetica e codificata. Abbiamo voluto immedesimarci nell’emotività degli spiriti semplici che a volte, spesso, riescono con la cosiddetta “saggezza popolare” a sintetizzare meglio il concetto.

Chiediamo, inoltre, che nella valutazione della presente si tenga anche conto che i termini temporali di scadenza della presentazione di osservazioni da parte dei soggetti interessati debbano considerare assolutamente il periodo di **Lockdown**, periodo che non può essere conteggiato. Come si è fatto con altre interruzioni temporali in altre Amministrazioni ed Enti dello Stato.

Certi di un riscontro della presente e fiduciosi in una benevola considerazione della presente, il Comitato ed il sottoscritto a loro nome cordialmente salutano.

Volturino il 31 luglio 2020

Dott.ing. Matteo Calzone

Allegati: - Impianti Parchi Eolici esistenti ed in progetto – Territorio Subappennino Dauno (anche intera area buffer vasta (50 volte altezza manufatto));

- primo articolo di stampa su attività del Comitato di protesta.

P. S. È stata portata alla conoscenza della presente anche la Prefettura, per ordine pubblico, e la Procura della Repubblica per lo spropositato volume di investimento in atto.

Il presente documento è stato redatto dal sottoscritto che lo trasmette, dott.ing. Matteo CALZONE, incaricato dal “*Comitato Popolare Civico per la difesa della salute , del territorio e dell’ambiente di Volturino e Motta Montecorvino provincia di Foggia* - Contrada “SELVA PIANA” s.n.c - 71030 – Volturino (FG), di cui è membro;

Nato a \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_ ed ivi residente alla via \_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_;

Laureato in: Ingegneria Nucleare Impiantistica – Politecnico di Milano giugno 1982, Ordine Ingegneri di Foggia al n. 1034, libero professionista da giugno 1983;

Specializzato in calcolo strutturale, acciaio e calcestruzzo armato, “all’Istituto Pesenti” – Politecnico di Milano – Scuola di specializzazione post-Laurea – anno 1983 – 1984;

Auditor Ambientale – n.383 Registro FITA Confindustria dal 29 maggio 2002;

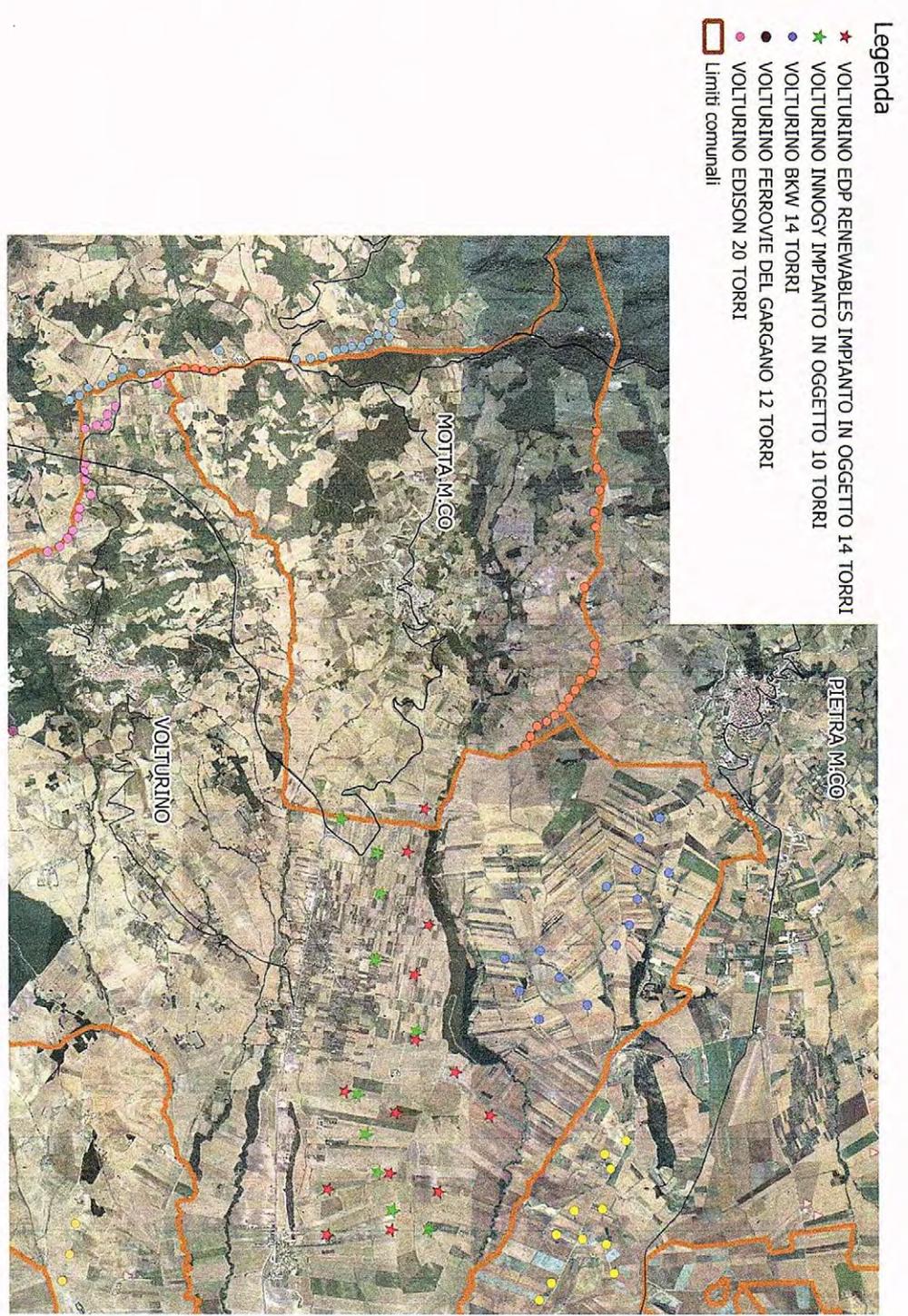
Progettista e Consulente di Sistemi di Gestione Ambientale – n.026 Registro FITA Confindustria 9 dicembre 2002;

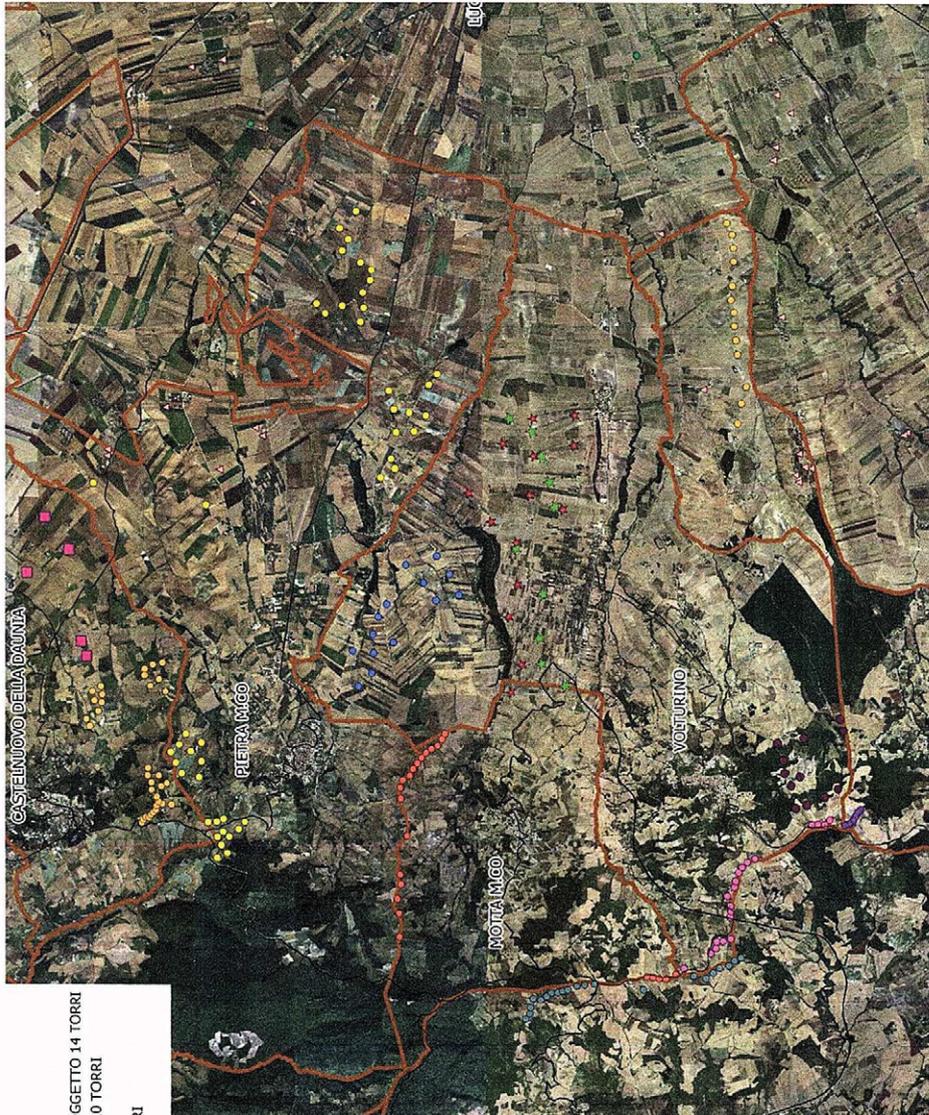
Redattore unico della Dichiarazione Ambientale “EMAS”, nel rispetto dei requisiti del Regolamento CE 761/2001, prima Dichiarazione Ambientale “EMAS” in Regione Puglia, per il Parco Eolico della “**NCD – Divisione Eolica s.r.l.** – in località “ Apicella” in Castelnuovo della Daunia (FG) – Convalidata il 15 novembre 2005 da “Certiquality s.r.l. – via G. Giardino 4 – 20123 Milano”.

Contatti:

e mail:

Pec:

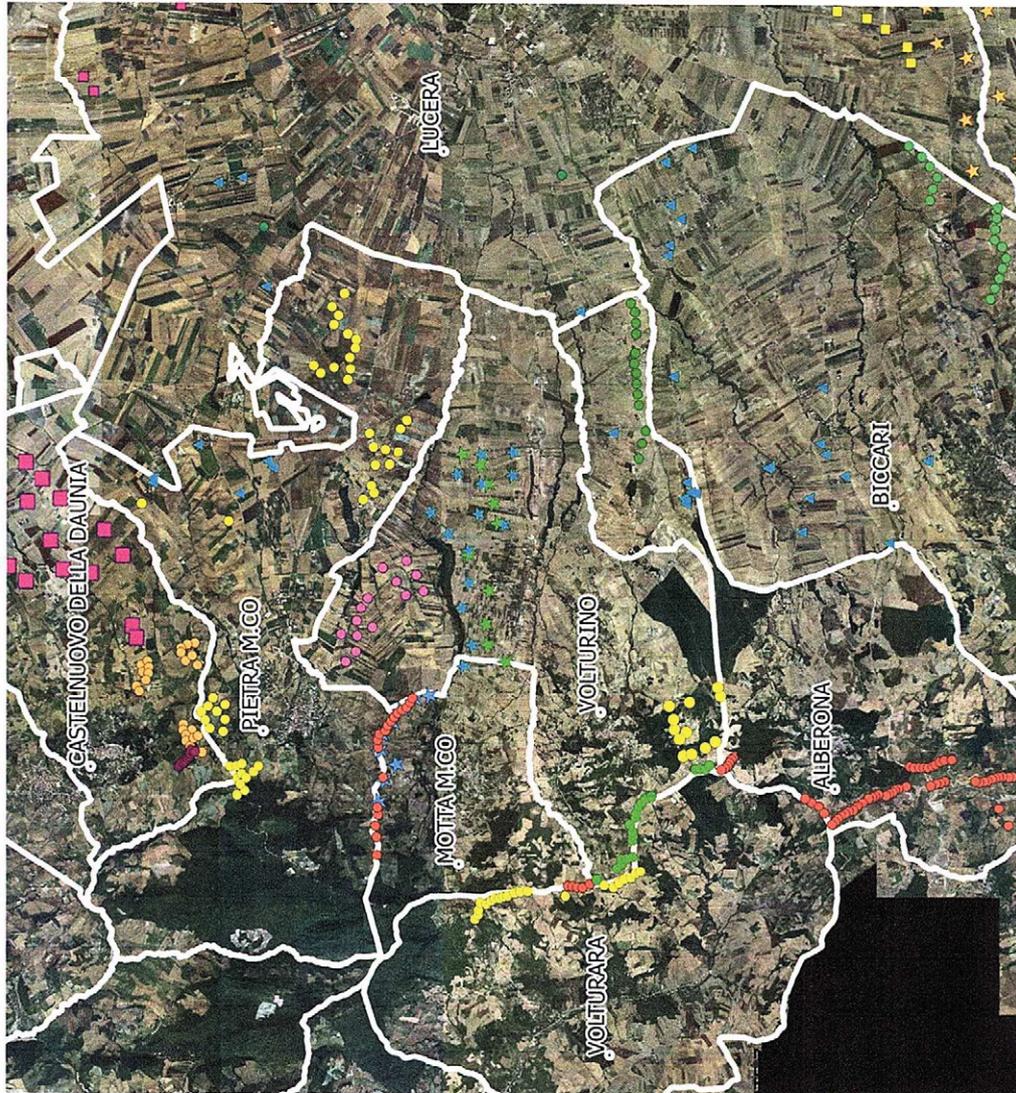




**Legenda**

- VOLTURINO BKW 14 TORRI
- ★ VOLTURINO EDP RENEWABLES IMPIANTO IN OGGETTO 14 TORRI
- ★ VOLTURINO INNOGY IMPIANTO IN OGGETTO 10 TORRI
- ★ VOLTURINO EDISON 20 TORRI
- VOLTURINO FERROVIE DEL GARGANO 12 TORRI
- ▭ Limiti comunali

**SCALA 1:60000**



**Legenda**

- ★ VOLTURINO EDP RENEWABLES
- ★ IMPIANTO IN OGGETTO 14 TORRI
- ★ VOLTURINO INNOGY
- ★ IMPIANTO IN OGGETTO 10 TORRI
- ★ VOLTURINO EDISON 20 TORRI
- ★ VOLTURINO FERROVIE DEL GARGANO 12 TORRI
- ★ VOLTURINO BKW 14 TORRI
- ★ MOTTA M.RO 23 TORRI ERG WIND
- ★ MOTTA M.RO 42 MW 9 TORRI RIMPIAZZO
- ★ PIETRA M.RO 50 TORRI
- ★ ALBERONA EX IPVC 61 TORRI
- ★ ALBERONA OWAC 13 TORRI
- ★ VOLTURARA APPULA 21 TORRI
- ★ ROSETO 59 TORRI
- ★ BICCARI 21 TORRI
- ★ CASTELNUOVO MONO PALA 10
- ★ CASTELNUOVO DELLA DAUNIA 24 TORRI
- ★ CASALVECCHIO PROCEDURA 4100
- ★ RENVICO SRL 8 TORRI
- ★ CASALNUOVO VIA CHIUSA POSITIVAMENTE
- ★ MINI EOLICO
- ★ LUCERA 20 TORRI
- ★ LUCERA VIA CHIUSA POSITIVAMENTE
- ★ LUCERA 696 MW NVA 116 TORRI
- ★ TROJA MONTARATRO 121.90 MW
- ★ Limiti comunali

122 | L'Attacco VENERDI 31 LUGLIO 2020

AMBIENTE

VOLTURINO

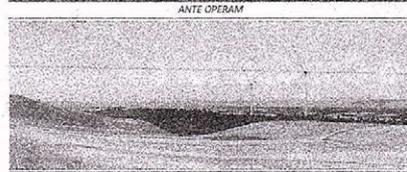
# Pale più grandi della torre Eiffel E' in corso l'ennesimo assalto delle multinazionali dell'eolico ai Monti Dauni. C'è chi dice no

Sono ben due i progetti che riguardano il Subappennino e sono di dimensioni mai viste. Per questo si è costituito un comitato di cittadini determinati a fermare l'operazione

**E'** in corso un altro "assalto" alle bellezze e alle ricchezze dei Monti Dauni. Ancora una volta a fare gola alle grandi multinazionali dell'eolico è il vento del Subappennino. Sono in fase di valutazione presso il ministero dell'ambiente, altri progetti per mega impianti che interessano in particolare il comune di Volturino. Come ormai detto in più circostanze, i Monti Dauni sono stati oggetto del cosiddetto eolico selvaggio, una concentrazione tale di pale è venuta a fare gola alle grandi multinazionali dell'eolico in tutto il mondo. In Puglia è una delle aree in cui si produce la maggior quantità di energia da fonti rinnovabili. Negli ultimi tempi la Regione Puglia ha innescato una sfilza di no alle nuove proposte ma questa tendenza non mette al riparo i già menzionati territori del Subappennino. Per questo a Volturino si è costituito un comitato il cui obiettivo è quello di impedire la realizzazione del nuovo mega impianto, il cui progetto, presentato dalla Inogy Italia spa, prevede l'installazione di 10 aerogeneratori di grande taglia, con una potenza complessiva nominale pari a 48 MW. Le torri avranno dimensioni gigantesche, paragonabili a quelle della tour Eiffel di Parigi. Altezza totale pari a 220 metri e diametro dei rotor di 150.

Non è democrazia pensare che una multinazionale, con sede a Milano e che non conosce il nostro territorio, la nostra storia, la bellezza e la fragilità del nostro territorio e paesaggio, vengano decisi di sventare e distruggere il nostro paesaggio, la nostra cultura per perseguire i propri profitti. La ditta afferma che per questo impianto saranno interessati 7KMq (700 ettari), circa il 30% di quella zona fatta di terreni di pregio storico e agricolo per la nostra comunità e quella di Motta. Come si può ben capire, tutto ciò comprometterebbe definitivamente l'economia agricola e lo sviluppo culturale e turistico-ambientale del nostro territorio. L'insediamento provocherebbe il depauperamento dell'intera zona con l'inevitabile abbandono delle residenze rurali di Selva Piana e Carognani a causa del rumore e dello sbalzo delle pale, in special modo in quelle zone ricadenti nel raggio di 3 km per ogni torre, evidenziano dal comitato.

Quella è l'area in cui hanno avuto origine le nostre comunità, là sorgeva Montecorvino, dopo la distruzione della città nel Medioevo, quella terra è diventata fonte di sostentamento per gli abitanti di quei luoghi e lo è stata per secoli, fino ad oggi - ha fatto notare a l'Attacco, Pasquale Leone, membro del comitato che dice no all'impianto - Quella terra è l'ultima abitato sulla montagna, il resto si è spopolato e ospita coltivazioni antiche, ormai in via di estinzione come i vigneti di Somarello, mele annurche e limoncello, frutti della tradizione che non esistono più, un patrimonio genetico che andrebbe perso per sempre con l'installazione di questi mostri. Non solo, in quell'area c'è la famosa Scia del diavolo, i resti della torre di Montecorvino, ci sono scavi e studi in corso da parte dell'università di Foggia. Non sono solo le pale in sé a preoccupare, anche le infrastrutture accessorie come strade, piazzole e ponti alla base delle torri sarebbero di dimensioni tali da sfregiare irrimediabilmente il territorio. "Che fine faranno gli olivati e vigneti della zona? - si chiede Leone - Quale sarà l'impatto acustico e visivo a dispetto della fauna e degli imprenditori agricoli che in passato hanno beneficiato di fondi, anche regionali, per implementare la propria attività? Indiscutibile quindi il valore paesaggistico, culturale, archeologico, ambientale del territorio. Per questo il gruppo consiliare di minoranza, venuto a sapere di questo progetto circa un mese fa, ha chiesto di convocare un consiglio comunale monodematologico che si è tenuto mercoledì sera". Durante l'assise è stato approvato il Piano paesaggistico territoriale regionale. "Un passo importante, un patto che potrebbe in qualche modo ostacolare questa installazione. E contestualmente emersa anche la ferma volontà dell'amministrazione di evitare che il parco eolico si realizzi. Questo progetto è stato presentato a marzo per la Via, il ministero ha avvertito le parti interessate ma sembra che al comune di Volturino questa comunicazione sia giunta a giugno. Solo da quella data ci si è mossi per cercare di trovare una soluzione, il Comune può presentare le proprie osservazioni. E' stata letta durante il consiglio la bozza del documento da inviare al ministero. Si è deciso di costituire nei prossimi giorni un comitato tecnico (con maggioranza di opposizione) per affinare l'atto, noi abbiamo messo a disposizione i nostri fac-



L'area con e senza pale: a destra Pasquale Leone

Pale

L'altezza totale degli aerogeneratori è pari a 220 metri, mentre il diametro dei rotor raggiunge i 150 metri

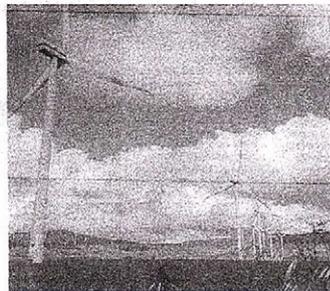


cinzia celeste

FOCUS

## Energia del vento in crescita, il 5% di tutta Europa è prodotta in Italia. E c'è ancora ampio margine

L'eolico è in rapida crescita nel mondo. E l'Italia prova a accelerare la propria sempre più da protagonista. Il 5% della potenza eolica europea è nel BelPaese. A fine luglio 2019 le installazioni eoliche nazionali ammontavano a 10,7 GW (per quasi 7100 turbine). Seguendo un trend che negli ultimi vent'anni - stando ai dati di Irena, l'Agenzia internazionale per le energie rinnovabili - ha portato la capacità globale di generazione eolica installata ad aumentare di 75 volte. E secondo la IEA (International Energy Agency), l'eolico diventerà entro pochi anni la prima fonte di energia elettrica in Europa. Già nel 2027, secondo i dati, l'eolico rappresenterà oltre il 20% del mix di generazione a livello Ue, con qualche anno d'anticipo in



A luglio 2019 si contavano 7.100 turbine in Italia

confronto allo stesso periodo. Non solo. Nel recente rapporto pubblicato dall'IEA, l'eolico offshore è destinato a crescere. In modo esponenziale nei prossimi due decenni. La nuova potenza eolica, fotovoltaica e idroelettrica connessa nei primi sei mesi dell'anno è stata complessivamente pari a 554 MW, superiore di oltre 200 MW rispetto a quanto registrato nello stesso periodo dello scorso anno (+54%). In forte aumento la nuova potenza di impianti eolici, complessivamente pari a 300 MW nei sei mesi, tre volte le installazioni di un anno fa. Un risultato - evidenziano dall'Analisi Trimestrale del sistema energetico italiano firmata dall'Enna, maturato in particolare nel mese di giugno. Una crescita che fa gola per i nuovi business.

**REGIONE  
PUGLIA****DIPARTIMENTO AGRICOLTURA  
SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE  
SEZIONE RISORSE IDRICHE**

Trasmissione a mezzo fax e posta  
elettronica ai sensi dell'art.47 del D.  
Lgs n. 82/2005

Sezione Autorizzazioni Ambientali  
[servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it](mailto:servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it)

REGIONE PUGLIA  
SEZIONE RISORSE IDRICHE  
AOO\_075/PROT/0007933  
04 AGO 2020

**Oggetto:** [ID\_VIP: 5161] Realizzazione di Parco Eolico da realizzare nel comune di Volturino (FG), avente una potenza complessiva pari a 48 MW. Istanza di VIA Ministeriale ex art. 23 del D.Lgs n°152/2006 e ss.mm.ii.

**Proponente:** Innogy Italia S.p.a.  
**PARERE**

Con la presente si esprime parere di competenza sull'istanza in oggetto, riscontra la nota di codesto Ufficio, prot. 8763 del 21/07/2020, con la quale è comunicata la pubblicazione della documentazione relativa al procedimento in oggetto, precisando quanto di seguito.

L'intervento progettuale prevede la realizzazione di una centrale per la produzione di energia elettrica da fonte eolica costituita da 10 aerogeneratori ad asse orizzontale, di grande taglia, per una potenza complessiva installata di circa 48,0 MW.

L'energia elettrica prodotta dall'impianto eolico "Volturino" sarà convogliata alla RTN secondo le modalità di connessione che sono state indicate dal Gestore Terna S.p.A. tramite apposito preventivo di connessione; la Soluzione Tecnica Minima Generale (STMG), elaborata e rilasciata da Terna, prevede che l'energia elettrica prodotta dall'impianto sarà convogliata alla RTN e, più precisamente, alla futura Stazione Elettrica 150 kV da inserire, in "entra-esce", sulla linea RTN, a 150 kV, "Casalvecchio-Pietramontecorvino" previa realizzazione di una nuova Stazione RTN, a 380/150 kV da inserire, in entra-esce, alla linea 380 kV "Foggia- Larino" e un nuovo elettrodotto RTN, a 150 kV, tra le future SE suddette.

Per lo scopo, sarà quindi prevista la costruzione di una stazione elettrica di consegna dell'energia prodotta dal parco eolico (SE di utenza), di proprietà del proponente, alla quale convergeranno i cavi di potenza e controllo provenienti dal parco eolico, che sarà costruita su suoli individuati in agro del Comune di Castelnuovo della Daunia, nelle vicinanze della linea RTN denominata "Casalvecchio-Pietramontecorvino".

I terreni sui quali si installeranno gli aerogeneratori di progetto, interessano una superficie a destinazione agricola del territorio comunale di Volturino (FG), identificato catastalmente ai fogli di mappa nn. 5-6-7-8-9.

L'area di progetto, intesa sia come quella occupata dai 10 aerogeneratori di progetto, che dalle opere di connessione e sottostazione, non interessa alcuna delle

**[www.regione.puglia.it](http://www.regione.puglia.it)**

Sezione Risorse Idriche  
Lungomare Nazario Sauro nn. 47-49 - 70121 Bari (Ba) - Tel: 080 5401558  
mail: [v.quartulli@regione.puglia.it](mailto:v.quartulli@regione.puglia.it)



**REGIONE  
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AGRICOLTURA  
SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE  
SEZIONE RISORSE IDRICHE**

aree sottoposte a vincolo individuate dal PTA approvato con D.C.R. n. 230/2009, ed il cui aggiornamento è stato adottato con DGR n°1333/2019.

Tanto premesso, limitatamente agli aspetti di competenza della scrivente Sezione, non si ravvisano motivi ostativi all'intervento proposto.

**Il Responsabile P.O.**

ing. Valeria Quartulli

**Il Dirigente della Sezione**

ing. Andrea Zotti

**[www.regione.puglia.it](http://www.regione.puglia.it)**

---

**Sezione Risorse Idriche**

Lungomare Nazario Sauro nn. 47-49 - 70121 Bari (Ba) - Tel: 080 5401558

mail: [v.quartulli@regione.puglia.it](mailto:v.quartulli@regione.puglia.it)

**Modulo per la presentazione delle osservazioni per i piani/programmi/progetti sottoposti a procedimenti di valutazione ambientale di competenza statale**

**Presentazione di osservazioni relative alla procedura di:**

- Valutazione Ambientale Strategica (VAS) – art.14 co.3 D.Lgs.152/2006 e s.m.i.  
 Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) – art.24 co.3 D.Lgs.152/2006 e s.m.i.  
 Verifica di Assoggettabilità alla VIA – art.19 co.4 D.Lgs.152/2006 e s.m.i.

*(Barrare la casella di interesse)*

Il/La Sottoscritto/a \_\_\_\_\_

*(Nel caso di persona fisica, in forma singola o associata)*

Il/La Sottoscritto/a \_\_\_\_\_

in qualità di legale rappresentante della Pubblica Amministrazione/Ente/Società/Associazione

ELETTROSMO E VOLTURINO

*(Nel caso di persona giuridica - società, ente, associazione, altro)*

**PRESENTA**

ai sensi del D.Lgs.152/2006, le **seguenti osservazioni** ai

- Piano/Programma, sotto indicato  
 Progetto, sotto indicato.

*(Barrare la casella di interesse)*

PARCO EOLICO IN L.TA' SELVAPIANA/BIOVENCO AD OPERA DELLA SOCIETA' INNOBY

*(inserire la denominazione completa del piano/programma ( procedure di VAS) o del progetto (procedure di VIA, Verifica di Assoggettabilità a VIA)*

**OGGETTO DELLE OSSERVAZIONI**

*(Barrare le caselle di interesse; è possibile selezionare più caselle):*

- Aspetti di carattere generale (es. struttura e contenuti della documentazione, finalità, aspetti procedurali)  
 Aspetti programmatici (coerenza tra piano/programma/progetto e gli atti di pianificazione/programmazione territoriale/settoriale)  
 Aspetti progettuali (proposte progettuali o proposte di azioni del Piano/Programma in funzione delle probabili ricadute ambientali)  
 Aspetti ambientali (relazioni/impatti tra il piano/programma/progetto e fattori/componenti ambientali)  
 Altro (specificare) \_\_\_\_\_

**ASPETTI AMBIENTALI OGGETTO DELLE OSSERVAZIONI**

*(Barrare le caselle di interesse; è possibile selezionare più caselle):*

- Atmosfera  
 Ambiente idrico

- Suolo e sottosuolo  
 Rumore, vibrazioni, radiazioni  
 Biodiversità (vegetazione, flora, fauna, ecosistemi)  
 Salute pubblica  
 Beni culturali e paesaggio  
 Monitoraggio ambientale  
 Altro (specificare) \_\_\_\_\_

**TESTO DELL' OSSERVAZIONE**

L'INSEDIAMENTO DI ULTERIORI PALI EOLICI, TRA L'ALTRO  
DI DIMENSIONI DI TALE ALTEZZA CHE SUPERANO I 200 M.,  
COMPORTERA' LA DEVASTAZIONE DEFINITIVA DEL TERRITORIO  
DI VOLTURINO, GIA' COMPROMESSO DA ANTENNE RADIOTELEVISIVE  
CHE HANNO RAGGIUNTO LE 250 UNITA' SOVRASTANTI IL  
PAESE E A VALLE DA TALI STRUTTURE, DETERMINERANNO  
SICURAMENTE UN'EMIGRAZIONE DI MASSA DA UNA ZONA TRA  
LE PIU' BELLE D'ITALIA CON I SUOI PANORAMI MOZZAFIATO  
CHE SPAZIANO DAL GARGANO ALLE MAREMME, DALLE ISOLE  
TREMITI AI MONTI IRPINI FINO AL GOLFO DI MAR FREDONIA.  
VOLTURINO SI E' GIA' VISTA NEGARE LA BANDIERA ARANCIONE DEI BORGHI  
PIU' BELLI D'ITALIA A CAUSA DELLA PRESENZA DELLE ANTENNE. ALTRI PALI  
EOLICI CONSEGNERANNO A VOLTURINO LA BANDIERA NERA. PER SEMPRE!

Il/La Sottoscritto/a dichiara di essere consapevole che, ai sensi dell'art. 24, comma 7 e dell'art. 19 comma 13, del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., le presenti osservazioni e gli eventuali allegati tecnici saranno pubblicati sul Portale delle valutazioni ambientali VAS-VIA del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare ([www.va.minambiente.it](http://www.va.minambiente.it)).

Tutti i campi del presente modulo devono essere debitamente compilati. In assenza di completa compilazione del modulo l'Amministrazione si riserva la facoltà di verificare se i dati forniti risultano sufficienti al fine di dare seguito alle successive azioni di competenza.

**ELENCO ALLEGATI**

Allegato 1 - Dati personali del soggetto che presenta l'osservazione

Allegato 2 - Copia del documento di riconoscimento in corso

Allegato XX - \_\_\_\_\_ (inserire numero e titolo dell'allegato tecnico se presente)

Luogo e data VOLTURINO 12-8-2020

(inserire luogo e data)

Il/La dichiarante

(Firma)

**TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI**

Ai sensi e per gli effetti di cui all'art.13 del D.Lgs.196/2003 dichiaro di essere informato che i dati personali forniti saranno trattati dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare in qualità di titolare del trattamento, anche mediante strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale le presenti osservazioni sono presentate e per il quale la presente dichiarazione viene resa. Dichiaro inoltre che sono informato circa la natura obbligatoria del conferimento dei dati e che mi sono garantiti tutti i diritti previsti dall'art. 7 "Diritto di accesso ai dati personali ed altri diritti" del D.Lgs.196/2003 e del GDPR (Regolamento UE 2016/679).

Luogo e data VOLTURINO 12-8-2020  
(inserire luogo e data)

Il/La dichiarante

  
(Firma)

L'Allegato 1 "Dati personali del soggetto che presenta l'osservazione e documento di riconoscimento" e l'Allegato 2 "Copia del documento di riconoscimento" non saranno pubblicati sul Portale delle valutazioni ambientali VAS-VIA del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare ([www.va.minambiente.it](http://www.va.minambiente.it)).



## COMUNE DI VOLTURINO

PROVINCIA DI FOGGIA

Via della Fontana Vecchia n. 1 - 71030 VOLTURINO  
[www.comune.volturino.fg.it](http://www.comune.volturino.fg.it) - [protocollo@pec.comune.volturino.fg.it](mailto:protocollo@pec.comune.volturino.fg.it) -  
[tecnico@pec.comune.volturino.fg.it](mailto:tecnico@pec.comune.volturino.fg.it)

### 3° SERVIZIO

#### “Aspetto del Territorio e Lavori Pubblici”

n. di prot addì 12 agosto 2020

Risposta a nota n. del .....

OGGETTO:	Codice Identificativo Procedimento Amministrativo [ID_VIP:5161] PROGETTO DI UN IMPIANTO EOLICO "PARCO EOLICO VOLTURINO" COSTITUITO DA 10 AEROGENERATORI PER UN POTENZA COMPLESSIVA DI 48 MW, DA REALIZZARSI ALL'INTERNO DEL TERRITORIO COMUNALE DI VOLTURINO (FG), NELLE LOCALITÀ DI SELVAPIANA E PARCO GIOVENCO. PROPONENTE INNOGY ITALIA S.P.A. – PROCEDURA V.I.A. AI SENSI DELL'ART. 23 DEL D. LGS 152/2006 E SS.MM.II. <b>PARERE DELL'UFFICIO TECNICO DEL COMUNE DI VOLTURINO</b>
----------	---

**AL MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE**  
 DIREZIONE GENERALE PER LA CRESCITA SOSTENIBILE E LA QUALITÀ DELLO SVILUPPO  
[CRESS@pec.minambiente.it](mailto:CRESS@pec.minambiente.it), [cress@pec.minambiente.it](mailto:cress@pec.minambiente.it)

**AL MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE**  
 DIREZIONE GENERALE PER LE VALUTAZIONI E LE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI  
[cress@pec.minambiente.it](mailto:cress@pec.minambiente.it)

**AL MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE**  
 COMMISSIONE TECNICA DI VERIFICA DELL'IMPATTO AMBIENTALE VIA E VAS  
[ctva@pec.minambiente.it](mailto:ctva@pec.minambiente.it)

**AL MINISTERO PER I BENI E LE ATTIVITÀ CULTURALI E PER IL TURISMO**  
 DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO  
[mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it](mailto:mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it), [mbac-dg-abap@mailcert.beniculturali.it](mailto:mbac-dg-abap@mailcert.beniculturali.it)

**AL MINISTERO PER I BENI E LE ATTIVITÀ CULTURALI E PER IL TURISMO**  
 SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGICA BELLE ARTI E PAESAGGIO PROVINCE DI BAT E FOGGIA  
[mbac-sabap-fg@mailcert.beniculturali.it](mailto:mbac-sabap-fg@mailcert.beniculturali.it)

**ALLA REGIONE PUGLIA**  
 DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO  
 SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI - SERVIZIO V.I.A. E V.I.N.C.A  
[servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it](mailto:servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it)

**ALLA REGIONE PUGLIA**  
 DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO  
[dipartimento.mobilitaqualurboppbpaesaggio@pec.rupar.puglia.it](mailto:dipartimento.mobilitaqualurboppbpaesaggio@pec.rupar.puglia.it)

**ALLA REGIONE PUGLIA**  
 DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO  
 SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO  
[servizio.asscttoterritorio@pec.rupar.puglia.it](mailto:servizio.asscttoterritorio@pec.rupar.puglia.it)

**ALL'AGENZIA REGIONALE PER LA PREVENZIONE E LA PROTEZIONE DELL'AMBIENTE**  
[dir.scientifica.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it](mailto:dir.scientifica.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it), [dap.fg.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it](mailto:dap.fg.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it)

**ALLA PROVINCIA DI FOGGIA**  
 SETTORE ASSETTO DEL TERRITORIO  
[protocollo@cert.provincia.foggia.it](mailto:protocollo@cert.provincia.foggia.it)

Con nota prot. n [ID\_VIP:5161] ad oggetto Istanza per il rilascio del provvedimento VIA ai sensi del l'art. 23 del D.Lgs 152/2006 e ss.mm. i i , relativo al progetto di un impianto colico "Parco Eolico Volturino" costituito da 10 aerogeneratori per un potenza complessiva di 48 MW, da realizzarsi all' interno del territorio comunale di Volturino, nelle località di Selva Piana e Parco Giovenco. Proponente INNOGY Italia S.p.a. . Comunicazione procedibilità dell'istanza e pubblicazione della documentazione il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare ha comunicato l'avvio del procedimento per la Valutazione dell'impatto ambientale ai sensi dell'art. 23 del D. Lgs 152/2006.

Per quanto sopra, si premette:

- **DESTINAZIONE URBANISTICA DELL'AREA DOVE È STATO PROGETTATO L'IMPIANTO-**

a) **Strumento Urbanistico Vigente:**

- 1- Piano Regolatore Generale del Comune di Volturino adottato con Delibera del Commissario ad Acta n. 30 del 30.07.1997 e n. 48 del 3.11.1997 e approvato definitivamente con Delibera di Consiglio Comunale n. 1 del 19 febbraio 2003 e D.G.R. n. 1879 del 18.11.2002 pubblicata sul B.U.R.P. n. 157 del 12 dicembre 2002;
- 2- Delibera di Consiglio Comunale n.2 del 31 gennaio 2019 ad oggetto "Adeguamento del Piano Regolatore Generale del Comune di Volturino al Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (PPTR) - Adozione" (ENTRANO IN VIGORE LE NOME DI SALVAGUARDIA);
- 3- Delibera di Consiglio Comunale n. 15 del 29 luglio 2020 ad oggetto "Adeguamento del Piano Regolatore Generale del Comune di Volturino al Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (PPTR) - Esame controdeduzioni - approvazione";

- b) **Aree individuate per l'installazione degli aerogeneratori:** Foglio n. 5 particella 239 (A1) - Foglio n. 5 particella 150 (A2) - Foglio n. 5 particella 336 (A3) - Foglio n. 6 particella 189 (A4) - Foglio n. 7 particella 35 (A5) - Foglio n. 8 particella 874 (A6) - Foglio n. 8 particella 327 (A7) - Foglio n. 8 particella 23 (A8) - Foglio n. 8 particella 37 (A9) - Foglio n. 9 particella 84 (A10) -

- c) **Destinazione Urbanistica** Zona agricola "E"

c1) **Prescrizioni:**

Densità edilizia territoriale	mc/mq	0,03
Densità edilizia territoriale per particolari strutture o impianti	mc/mq	0,50
Altezza massima degli edifici	ml	7,00
Distacco minimo dagli edifici	ml	12,00
Distacco minimo degli edifici dal confine	ml	10,00
Distacco degli edifici dal ciglio stradale, nella distinzione, secondo il D.M. 01.04.1968 così come modificato dal Nuovo Codice della Strada,		

- **DESCRIZIONE DEL PROGETTO E DEL CONTESTO IN CUI È PREVISTA LA REALIZZAZIONE DELL'IMPIANTO EOLICO;**

l'insediamento dell'impianto colico a realizzarsi, così come progettato dalla ditta Innogy Italia s.p.a., è ubicato a Nord/Est del centro abitato di Volturino e ricade nelle località "Selvapiana - Parco Giovenco". Le aree indicate sono caratterizzate da una forte vocazione agricola per produzione di prodotti agricoli di eccellenza (**alcuni operatori sono assegnatari di finanziamenti PSR Puglia per la realizzazione di infrastrutture agricole ed agroalimentari**), ed elevata è la presenza di fabbricati a destinazione agricola, funzionali all'attività delle aziende ivi esistenti.

Il progetto prevede l'installazione di n. 10 aerogeneratori con potenza nominale unitaria di 4,8 MWe, (totale potenza nominale impianto 48,00 MWe) con altezza al mozzo di metri 145,00 e con il diametro del rotore pari a metri 149,00 e così per una complessiva altezza di metri 219,50; oltre agli impianti aerogeneratori saranno realizzate opere di connessione che graveranno sia sulla rete stradale e terreni nel Comune di Volturino che nei territori dei paesi limitrofi, fino a raggiungere il punto di connessione. E' prevista, altresì, la costruzione di n. 1 cabina di sezionamento da realizzarsi nelle vicinanze dell'aerogeneratore identificato A5;

## - UBICAZIONE AEROGENERATORI

Coordinate (UTM/WGS84)		
Id. WTG	EST	NORD
A1	512044,3273	4594317,9421
A2	512426,8291	4594724,8882
A3	512875,0876	4594764,4386
A4	513632,9146	4594698,3471
A5	514423,6304	4595169,4975
A6	515137,9612	4594493,4236
A7	515578,3877	4594585,7519
A8	516009,3470	4594722,3777
A9	516440,8097	4594890,9142
A10	516657,6607	4595302,3951

Ubicazione Catastale		
Id. WTG	Foglio	Particella
A1	5	239
A2	5	150
A3	5	336
A4	6	189
A5	7	35
A6	8	874
A7	8	327
A8	8	23
A9	8	37
A10	9	84

## - CARATTERISTICHE AEROGENERATORI

Modello WTG (mod. Nordex N149, II145) con potenza nominale unitaria di 4,8 MWe, (totale potenza nominale impianto 48,00 MWe) con altezza al mozzo di metri 145,00 e con il diametro del rotore pari a metri 149,00, per una complessiva altezza di metri 219,50;

Tanto premesso

## CONSIDERATO CHE

- in sede di approvazione definitiva del P.R.G. del Comune di Volturino, la Regione Puglia con delibera di Giunta n. 1879 del 18.11.2002 ha espresso parere condizionato prescrivendo, tra l'altro, di:
  - o contemplare *“proposte mirate al recupero delle numerose masserie presenti nel territorio di codesto Comune, poiché trattasi di insediamenti che oltre a qualificare il paesaggio agricolo testimoniano con la loro presenza le evoluzioni storico-produttive del predetto territorio, auspicandosi pertanto la redazione, per questi complessi, di uno studio volto non solo al loro recupero materiale ma anche alla loro fruizione, ipotizzandone un uso agrituristico”*;
- con apposito **“DECRETO”** del Direttore Regionale del Ministero per i Beni e le Attività Culturali (Direzione regionale per i beni Culturali e Paesaggistici della Puglia) è **“dichiarato di interesse particolarmente importante ai sensi del Decreto Legislativo 22 gennaio 2004 n. 42 e s.m.e i. e viene pertanto, sottoposto a tutte le disposizioni di tutela in esso contenute”** l'immobile distinto in catasto al Fg 4 p.lle 513, 536, 537, 538, 539, 540, 541, 542, 543, 544, 545, 546, 547, 548, 549, 551, 552, 553, 554, 555, 567, 747, 748, 766, 767, 768 e 500 **nel Comune di Volturino (FG) in località MONTECORVINO, DOVE INSISTONO I RESTI ARCHEOLOGICI DI UN INSEDIAMENTO DI ETÀ MEDIEVALE (XI-XV SEC. D.C.)**;
- con apposito **“DECRETO”** del Direttore Regionale del Ministero per i Beni e le Attività Culturali (Direzione regionale per i beni Culturali e Paesaggistici della Puglia) è stato decretato che *“ai sensi dell'art. 10, comma 3 lettera a) del Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 e s.m. e i. l'immobile denominato “TORRE E RESTI DELLA CATTEDRALE DI MONTECORVINO” è dichiarato BENE DI INTERESSE CULTURALE PARTICOLARMENTE IMPORTANTE e viene, quindi, sottoposto a tutte le disposizioni di tutela contenute nel predetto Decreto Legislativo 42/04 e s.m.i.”*;
- L'area **“SELVAPIANA”** è zona qualificata dalla Soprintendenza Archeologica della Puglia come di interesse archeologico trattandosi di **“insediamento romano”**, tale area è ricompresa nella **“Carta dei Beni Culturali Pugliesi”**;
- il PTCP della Provincia di Foggia individua n. 20 masserie (masseria **“Pucci”** – masseria **“Melillo”** – masseria **“Caggianelli”** – masseria **“De Ritis”** – masseria di **“Ripa”** – masseria **“Carignano”** – masseria **“Iorio”** – masseria **“Civetta”** – masseria **“D'Andini”** – masseria **“Saccone”** – masseria **“Iorio”** – masseria **“Capra”** – masseria **“Santacroce”** – masseria **“De Marco”** – masseria **“Goduto”** – masseria **“Fara di Musto”** – masseria **“Valle Cancelli”** masseria **“Taccardi”** – masseria –

- “Casonetto”.....) e n. 4 “Casino” ( **Casino Chiattono**, casino Don Rocco, Casino Labbore e **Casone della Torre**) e classificate come beni e complessi storici;
- lo stesso PTCP individua la “Torre e resti Cattedrale di Montecorvino quale bene Vincolato e **Z.R. Torre e resti cattedrale di Montecorvino**;
  - mentre individua quali beni archeologici la **Masseria Carignani**, Resti di Montecorvino **Selvapiana**, Collina Serre (torre e cattedrale) la **Fara di Musto** e la Masseria Goduti);
  - Il P.P.T.R. individua quali SITI INTERESSATI da componenti culturali insediative e quindi quali edifici rurali storici la “Masseria Taccardi – **Masseria di Valle Cancelli – Torre e Resti della Cattedrale di Montecorvino – Masseria di Ripa**;
  - Pertanto come si evidenzia in dettaglio successivamente l’impianto e le opere di connessione interferiscono con i vincoli e le tutele del P.P.T.R. della Regione Puglia, nonché con :
    - a) direttive impartite dalla Regione Puglia in fase di approvazione del Piano Regolatore Vigente;
    - b) BP (Beni Paesaggistici) art. 142 c. 1 lett. m) D. Lgs n. 42/2004
    - c) UCP (Ulteriori Contesti Paesaggistici) “Coni Visuali” con la previsione normativa che considera non ammissibile art. 143 c. 1 lett. e) D. Lgs n. 42/2004 – Castello di Lucera);
    - d) con quanto previsto nella delibera di Giunta della Giunta Regionale n. 1879 del 18.11.2002 con cui la stessa Regione ha approvato il PRG del Comune di Volturino come sopra esplicitato.
  - SI EVIDENZIA CHE IL COMUNE DI VOLTURINO CON DELIBERA DI CONSIGLIO COMUNALE N. 2/2019 E SUCCESSIVA N. 15/2020 (SOPRA MEGLIO ESPLICITATE) HA ADOTTATO L’ADEGUAMENTO DEL PIANO REGOLATORE GENERALE DEL COMUNE DI VOLTURINO AL PIANO PAESAGGISTICO TERRITORIALE REGIONALE (PPTR), - LADDOVE È PREVISTO CHE L’AREA DI INTERVENTO È CLASSIFICATA COME
    - **UCP (Ulteriori Contesti Paesaggistici) “Coni Visuali” Torre di Montecorvino” con la relativa previsione di normativa art. 143 c. 1 lett. e) D. Lgs n. 42/2004 – (ATTUALMENTE VIGONO LE NORME DI SALVAGUARDIA COSÌ COME PREVISTO PER LEGGE)**

Si fa presente per le ulteriori valutazioni di Codesta Spett.le Direzione Generale che il Proponente INNOGY Italia ha promosso ricorso avverso la succitata Delibera n. 2/2019 al Tribunale Amministrativo Regionale della Puglia;

Tutto quanto premesso e considerato si procede all’esame puntuale della progettazione presentata:

- **ESAME PUNTUALE DEL PROGETTO PRESENTATO:**

dagli elaborati progettuali si evince che:

- Gli edifici di valore storico così come nelle premesse specificate, ricadono nell’area da tutelare (masseria “Pucci” – masseria “Melillo” – masseria “Caggianelli” – masseria “De Ritis” – masseria di “Ripa” – masseria “Carignano” – masseria “Iorio” – masseria “Civetta” – masseria “D’Andini” – masseria “Saccone” – masseria “Iorio” – masseria “De Marco” – masseria “Goduto” – masseria “Fara di Musto” – masseria “Valle Cancelli” – masseria – “Casonetto”) sono riportati nella tavola allegata dove vengono riportate anche le interferenze visive, determinate dagli aerogeneratori di progetto, a cui deve aggiungersi la presenza dell’impianto realizzato dalla ditta Volturino Wind (A.U. Regione Puglia – Det. n. 106/2009) costituito da n. 14 aerogeneratori, ubicato nelle immediate vicinanze dell’area di intervento, oltre ad altri impianti ricadenti nei comuni limitrofi ma comunque in aree limitrofe.
- fa parte della progettazione l’elaborato VOLTURINO 4 2 10A S.I.A. - IMP VISIVO E IMP SUL PATRIM CULT E PAESAG ove è stata OMESSA L’INDIVIDUAZIONE DEI CONI VISUALI DI “CASTELLO DI LUCERA” NONCHÉ IL CONO VISUALE DI “TORRE DI MONTECORVINO”);

- gli aerogeneratori dal n. **A1 al n. A8** (ricadenti catastalmente sui fogli n. 5, 6, 7 e 8) sono ricompresi nelle aree individuate soggette ai **VINCOLI UCP (ULTERIORI CONTESTI PAESAGGISTICI) ART. 143 C. 1 LETT. E) D. LGS N. 42/2001 – (CONI VISUALI – TORRE DI MONTECORVINO)**;
- l'aerogeneratore n. **A10** (ricadente catastalmente sul foglio n. 9) **VINCOLI UCP (ULTERIORI CONTESTI PAESAGGISTICI) ART. 143 C. 1 LETT. E) D. LGS N. 42/2001 – (CONI VISUALI – CASTELLO DI LUCERA) SI LEGGE A PAG. 57 DELLA TAV. 4 2 10° - SIA IMP VISIVO E IMP PATRIM CULT E PAES CHE TALE AEROGENERATORE È UBICATO A DISTANZA DI MT 9.454 DALL'AREA DEL CASTELLO DI LUCERA; QUINDI ALL'INTERNO DELL'AREA BUFFER FINO A 10,00 KM;**
- gli aerogeneratori dal n. **A1 al n. A5** (ricadenti catastalmente sui fogli n. 5, 6 e 7) sono ricompresi nelle aree individuate soggette ai **VINCOLI BP (BENI PAESAGGISTICI) ART. 142 C. 1 LETT. M) D. LGS N. 42/2001 – (SELVAPIANA)** area individuata dalla **Carta dei Beni Culturali Pugliesi**;
- l'aerogeneratore n. **A2** è ubicato nel fondo in catasto al foglio 5 particella n. 150.  
**IL FONDO DI CUI TRATTASI È COMPRESO NELL'AREA OVE CON PERMESSO DI COSTRUIRE N. 6 DEL 2018 È STATA AUTORIZZATA LA REALIZZAZIONE DI UN CAPANNONE DA ADIBIRE AD ALLEVAMENTO AVICOLO ESTENSIVO CON OPERE ANNESSE, UN FABBRICATO USO DEPOSITO, UNA PESA A PONTE ED UNA VASCA PREFABBRICATA PER IL DEPOSITO DI ACQUA ALLA DITTA DEL GROSSO ALESSANDRO.**  
*(TALE INSEDIAMENTO IN CORSO DI REALIZZAZIONE) (SI PRECISA CHE I LAVORI SONO IN CORSO DI ESECUZIONE, RALLENTATI IN QUESTA FASE SOLO PER EMERGENZA COVID).*
- l'aerogeneratore n. **A8** è ubicato nel fondo in catasto al foglio 8particella 23 ad una distanza di circa 30 metri dal fondo in catasto ai mappali n. 79 e 100;  
**IL FONDO (F. 8 MAPPALI 79 E 100) DI CUI TRATTASI È COMPRESO NELL'AREA OVE CON PERMESSO DI COSTRUIRE N. 1 DEL 2017 È STATA AUTORIZZATA LA REALIZZAZIONE DI DUE CAPANNONI DA ADIBIRE AD ALLEVAMENTO AVICOLO ESTENSIVO CON OPERE ANNESSE, UN FABBRICATO USO DEPOSITO, UNA PESA A PONTE ED UNA VASCA PREFABBRICATA PER IL DEPOSITO DI ACQUA ALLA DITTA CETOLA ANGELICA.**  
*(DI TALE INSEDIAMENTO COMPLETAMENTE REALIZZATO ED IN FASE DI UTILIZZO NULLA È RIPORTATO SUGLI ELABORATI DI PROGETTO);*
- L'elaborato 4.2.6 (Studio della Gittata Massima degli elementi rotanti) risulta carente in quanto non si tiene conto, in caso di rottura della macchina delle strade ubicate nelle immediate vicinanze degli aerogeneratori, quali potenziali recettori, come ad esempio la **dalla S.S. n. 17 – Variante di Volturara – da cui l'aerogeneratore n. 1 è ubicato ad una distanza di mt 182,50 (vedi tav. 4.4.2 10.A - Distanza dalle strade) così come pure dalla S.P. ex S.S. n. 17);**
- L'elaborato 4.4.2 10.A – (Distanza dalle strade) risulta carente in quanto vengono riportate solo le distanze da alcune strade senza tenere conto delle strade comunali;
- Sull'elaborato TAV. 06a) “Localizzazione su base catastale” è **erroneamente indicato che il Foglio n. 5, confina con i fogli n. 10 e 11 del Comune di Volturino;**
- la progettazione prevede la **realizzazione di strade di cantiere**, nonché la **sistemazione finale** del sito con strade realizzate definitivamente;
  - o nulla è previsto per la realizzazione delle strade di cantiere e quelle per la sistemazione finale nel Piano particellare di esproprio e nulla è previsto come occupazione temporanea nel Piano Particellare di Esproprio (R09 Piano Particellare), **ma soprattutto non si tiene conto del fatto che gran parte della strade vengono in aree che sono molto frazionate, sulle aree sono impiantati**

**oliveti secolari che anche se non censiti sono comunque piante secolari che devono essere tutelate e protette;**

- la progettazione risulta carente dello studio anemologico che è requisito fondamentale per la progettazione e la corretta ubicazione degli aerogeneratori.

CONSIDERATO che:

- l'attuale indirizzo dell'Amministrazione prevede prospettive di sviluppo e valorizzazione collegate alla presenza di Beni culturali, (Torre di Montecorvino e Selvapiana ed altri siti) di visuali di notevole pregio, nonché alla presenza di attività a vocazione agricola ed agrituristica;
- il Ministero dei Beni Culturali nel Piano di Investimento 2021/2033 ha finanziato 4 interventi in Provincia di Foggia e tra questi un intervento che attiene alla "Torre di Montecorvino";
- che l'Università di Foggia, in collaborazione con la Soprintendenza Archeologica per la Puglia nell'ambito del progetto denominato "Ager Lucerinus" sta predisponendo una mappa di punti archeologici di cui nella progettazione non si è tenuto conto.

TUTTO quanto sopra esposto, tenuto conto dei vincoli, delle interferenze, e di quanto la Regione Puglia ha imposto con la Delibera di Giunta Regionale n. 1879 del 18.11.2002 al Comune di Volturino, di tutti gli investimenti e gli studi atti a valorizzare il sito di Selvapiana anche da parte del ministero per i beni culturali, nonché della presenza di ulteriori impianti eolici già realizzati nelle vicinanze dell'area di intervento di cui trattasi, si ritiene l'impianto eolico non compatibile con gli elementi di valore presenti sul territorio come si evidenzia negli elaborati allegati e quindi

SI ESPRIME, PER QUANTO DI COMPETENZA, **PARERE NON FAVOREVOLE** ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO DI UN IMPIANTO EOLICO "PARCO EOLICO VOLTURINO" COSTITUITO DA 10 AEROGENERATORI PER UN POTENZA COMPLESSIVA DI 48 MW, DA REALIZZARSI ALL'INTERNO DEL TERRITORIO COMUNALE DI VOLTURINO, NELLE LOCALITÀ DI SELVAPIANA E PARCO GIOVENCO - PROPONENTE INNOGY ITALIA S.P.A. - IN QUANTO L'AREA DI INSEDIAMENTO, PER LE PECULIARI E SPECIFICHE CARATTERISTICHE, È DA CONSERVARE, TUTELARE E VALORIZZARE, NONCHÉ PER IL RISPETTO DI PER I VINCOLI E LE TUTELE PRECEDENTEMENTE ESPLICITATI;

Il presente è reso fatti salvi gli ulteriori pareri di altri Enti.

In allegato:

1. tav. C3b1 "Adeguamento PRG al PPTR - 6.3 - 6.3.2 Componenti dei valori percettivi";
2. All. 2\_1 Tavola con indicazione altri impianti eolici;

Il Responsabile del 3° Servizio  
Geom. Giuseppe Clemente







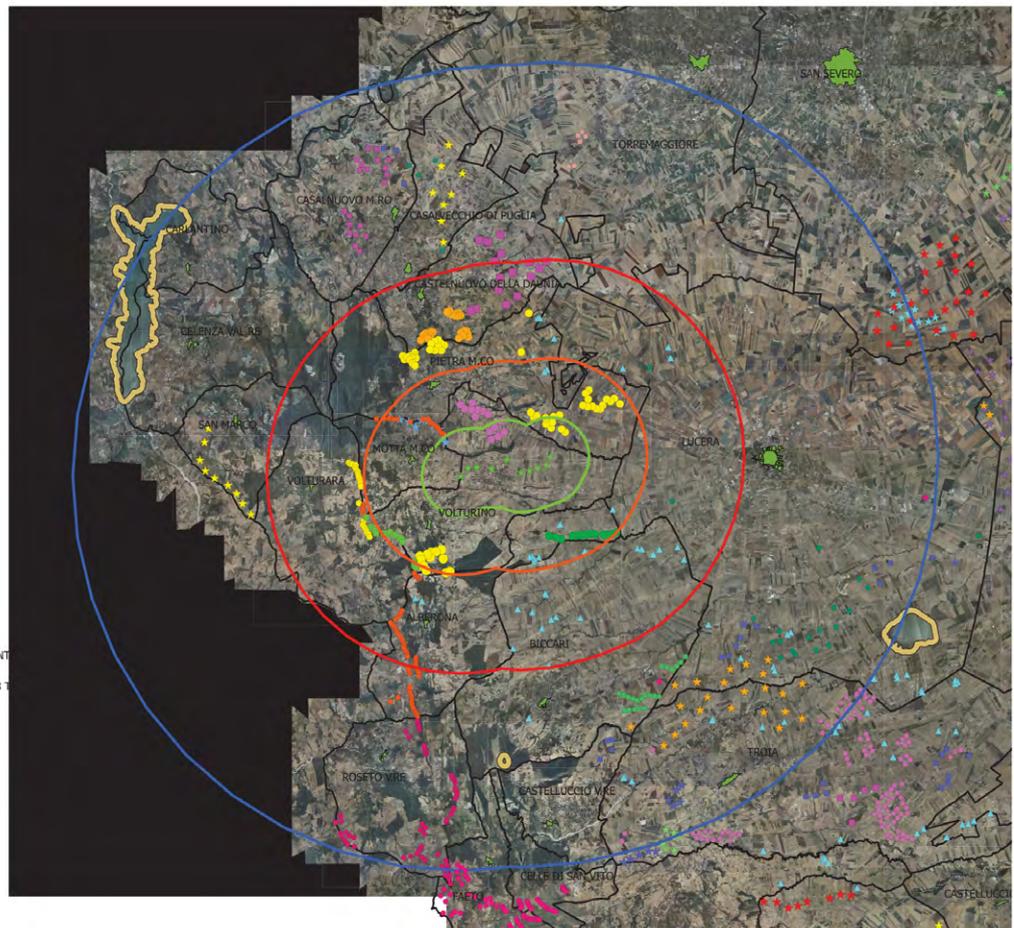
COMUNE DI VOLTURINO

IMPATTO CUMULATIVO

ALLEGATO 2\_1

Legenda

- UCP
- Città Consolidata
- buffer 2km
- buffer 5km
- buffer 20km
- VOLTURINO INNOGY
- IMPIANTO IN OGGETTO 10 TORRI
- buffer 10km
- VOLTURINO WIND 14 TORRI
- VOLTURINO FERROVIE DEL GARGANO 12 TORRI
- VOLTURINO EDISON 20 TORRI
- MOTTA M.RO 23 TORRI ERG WIND
- MOTTA M.RO 42 MW 9 TORRI RIMPIAZZO
- PIETRA M.RO 50 TORRI
- ALBERONA EX IPVC 61 TORRI
- ALBERONA OWAC 13 TORRI
- VOLTURARA APPULA ERG 21 TORRI
- ROSETO 59 TORRI
- BICCARI 21 TORRI
- CASTELNUOVO DELLA DAUNIA 24 TORRI
- CASTELNUOVO DELLA DAUNIA VIA CHIUSA POSITIVAMENTE 16 TORRI
- CASALNUOVO VALUTAZIONE AMBIENTALE CHIUSA POSITIVAMENTE
- CASALVECCHIO
- CASALVECCHIO PROCEDURA 4100 RENVICO SRL 8 TORRI
- LUCERA 20 TORRI
- ITER DI AUTORIZZAZIONE UNICA CHIUSA POSITIVAMENTE
- SAN MARCO LA CATOLA 50 MW PROC. 5131
- TROIA 95 TORRI
- TROIA MONTARATRO 121.90mw PROC4701
- TROIA CANCARRO 42 mw PROC4972
- TROIA montalvino CANCARRO 42mw PROC4849
- MINI EOLICO





**REGIONE  
PUGLIA**



DIPARTIMENTO MOBILITA', QUALITA' URBANA,  
OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO  
SEZIONE URBANISTICA  
SERVIZIO OSSERVATORIO ABUSIVISMO E USI  
CIVICI

Alla Dirigente Sezione  
Autorizzazioni Ambientali  
a.riccio@regione.puglia.it  
servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

Al Dirigente della Sezione Urbanistica  
g.maestri@regione.puglia.it

Alla Dirigente  
del Servizio Riqualf. Urb. e Progr. Negoziata  
a.cistulli@regione.puglia

**OGGETTO:** *Procedimenti di autorizzazione ambientale di cui al Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152. - L.R. n. 7 del 28/01/1998 e ss.mm.ii., L. n. 1766 del 16/06/1927 e R.D. n. 332 del 26/02/1928. ID VIP 5161.*

Si fa riferimento alla nota prot. n. A0089/9023 del 28.07.2020, acquisita al prot. n. A00 079/6773 del 30.07.2020, ad oggetto: " ID\_VIP: 5161 - Istanza di VIA Ministeriale ex art. 23 del D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii. - Parco Eolico da realizzare nel comune di Volturino (FG), avente una potenza complessiva pari a 48 MW. Proponente: Innogy Italia S.p.A."

Il Comune di Volturino, che secondo quanto indicato nell'oggetto della suddetta nota prot. A0089/9023 del 28.07.2020, appare interessato dal procedimento "de quo", risulta ricompreso negli elenchi di cui alla nota di questo Servizio prot. n. A00 079/4522 del 28.05.2020 cui si rimanda, quale Comune validato sul P.P.T.R. (PPTR SIT Puglia, nella sezione Usi civici: verifica consistenza) il cui territorio è parzialmente gravato da usi civici.

Potrà, pertanto, codesta Sezione autonomamente verificare sul P.P.T.R., sulla base delle particelle catastali interessate dall'intervento, l'eventuale natura civica dei terreni "de quibus".

Si rammenta, come già evidenziato con nota prot. n. A00 079/4343 del 20.05.2020, che qualora dalla verifica risultano terreni gravati da uso civico, gli stessi non possono essere sottoposti a mutamenti di destinazione se non previa autorizzazione di questa Amministrazione regionale, non sono espropriabili, e ai sensi dell'art. 3 della L. n.168/2017 non sono alienabili, divisibili, usucapibili.

L' Istr. Amm.vo  
Dot. Pagano Gaetano

P.O. Usi Civici  
Arch. Giuseppe D'Arienzo

Il Dirigente del Servizio  
Dott.ssa Giovanna LABATE

[www.regione.puglia.it](http://www.regione.puglia.it)

Servizio Osservatorio Abusivismo e Usi Civici  
Via Lungomare N. Sauro, 45/47 - 70121 Bari - Tel: 080 540 5250  
pec: serviziourbanistica.regione@pec.rupar.puglia.it

*Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale*

www.distrettoappenninomeridionale.it – PEC: [protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it](mailto:protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it)

Alla **Regione Puglia**  
Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio  
Sezione Autorizzazioni Ambientali  
BARI  
PEC: [servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it](mailto:servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it)

e, p.c. Alla **Innogy Italia S.p.A.**  
20124 MILANO  
PEC: [innogy\\_italia@legalmail.it](mailto:innogy_italia@legalmail.it)

**Oggetto:** *[ID\_VIP:5161] Istanza di VIA ministeriale ex art. 23 del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. - Parco Eolico da realizzare nel comune di Volturino (FG), avente una potenza complessiva pari a 48 MW.*

*Proponente: Innogy Italia S.p.A. Viale Francesco Restelli n. 3/1, Milano.*

*Rif. Vs. nota Prot. n. 8763 del 21.07.2020.*

*Parere di competenza rispetto al P.A.I. [AC 473 - 20]*

In riferimento alla procedura autorizzativa indicata in oggetto e alla nota di codesta Sezione Regionale ivi richiamata, acquisita agli atti al n. 14036 del 21.07.2020, nella quale si invita questo Ente ad esprimere il proprio parere in ordine alle opere previste nel procedimento, con la presente nota si rimettono le valutazioni di competenza di questa stessa Autorità di Bacino Distrettuale.

Dalla consultazione degli elaborati tecnici aggiornati del progetto in oggetto, acquisiti dal portale del MATTM all'indirizzo [www.va.miniambiente.it/IT/Oggetti/Documentazione/7360/10644](http://www.va.miniambiente.it/IT/Oggetti/Documentazione/7360/10644), si prende atto che il progetto prevede l'installazione, nel territorio comunale di Volturino, in località "Selva Piana – Parco Giovenco", dell'impianto di produzione di energia elettrica di tipo eolico, costituito in sintesi da:

- n. 10 aerogeneratori (WTG), ognuno della potenza di 4,8 MW (mod. Nordex N149, H145), aventi altezza al mozzo pari a 145 metri e diametro del rotore pari a 149,1 metri, identificati dai codici: A1, A2, A3, A4, A5, A6, A7, A8, A9, A10;
- n. 10 piazzole di montaggio per i 10 aerogeneratori, aventi una superficie media di 1.400 m<sup>2</sup> ciascuna;
- nuova viabilità di accesso alle piazzole degli aerogeneratori e adeguamento della viabilità esistente;
- rete di cavidotti elettrici interrati MT 30kV (cavidotto interno) per la raccolta dell'energia prodotta, della lunghezza complessiva di 19,685 km;
- cavidotto elettrico interrato MT 30kV (cavidotto esterno) di connessione alla Sottostazione di Utenza MT/AT 30kV/150kV, della lunghezza complessiva di 12,911 km;
- n. 1 cabina di sezionamento, ubicata in prossimità degli aerogeneratori identificati dai codici: A4;
- n. 1 Stazione di utenza a 150kV, in prossimità della stazione elettrica RTN a 380kV "Foggia-Larino";



*Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale*

www.distrettoappenninomeridionale.it – PEC: protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it

il tutto come nel dettaglio illustrato nei relativi elaborati tecnici acquisiti e consultati.

Preso atto ed esaminata la documentazione progettuale complessivamente resa disponibile e innanzi richiamata, questa Autorità di Bacino Distrettuale evidenzia che, in rapporto alla Pianificazione di Bacino stralcio Assetto Idrogeologico (P.A.I.), approvata dal Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino della Puglia con Delibera n. 39 del 30.11.2005, aggiornata alla data del 27.02.2017 e vigente alla data di formulazione del presente atto, le cui cartografie sono pubblicate sul sito istituzionale distrettuale, alcune delle opere previste nel predetto progetto, interferiscono in parte con le aree disciplinate dalle Norme Tecniche di Attuazione (N.T.A.) del richiamato P.A.I.

In particolare, si rileva che:

- gli aerogeneratori "A3", "A6", "A7" e "A8", le relative piazzole e la nuova viabilità di servizio degli stessi aerogeneratori, intersecano o sono prossimi al "reticolo idrografico", interessando pertanto aree classificate come "Alveo fluviale in modellamento attivo e aree golenali" e "Fasce di pertinenza fluviale", ove vigono le disposizioni degli artt. 4, 6 e 10 delle N.T.A. allegate al P.A.I.;
- lo sviluppo del tracciato del cavidotto elettrico interrato interno MT 30kV di collegamento tra le 10 WTG e la cabina di sezionamento, interseca in più punti il "reticolo idrografico", interessando pertanto aree classificate come "Alveo fluviale in modellamento attivo e aree golenali" e "Fasce di pertinenza fluviale", ove vigono le disposizioni degli artt. 4, 6 e 10 delle N.T.A. allegate al P.A.I.;
- il cavidotto elettrico interrato utente MT 30kV d'interconnessione tra la cabina di sezionamento e la stazione di utenza a 150kV, interseca in più punti il "reticolo idrografico" come definito ai punti precedenti, interessando pertanto aree classificate come "Alveo fluviale in modellamento attivo e aree golenali" e "Fasce di pertinenza fluviale", ove vigono le disposizioni degli artt. 4, 6 e 10 delle N.T.A. allegate al P.A.I.
- l'aerogeneratore "A10", la relativa piazzola e viabilità, nonché alcuni tratti dei richiamati cavidotti interrati MT ricadono o intersecano aree classificate a "Pericolosità geomorfologica media e moderata (P.G.I)" ai sensi dell'art. 15 delle richiamate N.T.A. del P.A.I. In detta area la realizzazione degli interventi consentiti è subordinata alla redazione di uno specifico "Studio di compatibilità geologica e geotecnica" che dimostri la compatibilità degli interventi con le condizioni di pericolosità geomorfologica dell'area.

In relazione agli aspetti di compatibilità idraulica rispetto al P.A.I. delle opere in progetto, si prende atto altresì di quanto illustrato nell'elaborato "Relazione Idraulica (cod. elaborato 4.2.5)", a firma degli Ing. Michele R.G. Curtotti e Fabio Coccia, in cui è stato previsto che, in corrispondenza di n. 5 intersezioni del cavidotto elettrico di progetto con corsi d'acqua, sarà previsto l'attraversamento degli stessi in sub-alveo, mediante tecnica "spingitubo - microtunneling (T.O.C.)", secondo n. 2 configurazioni (cfr. "tipologia A" e "tipologia B") ed in particolare è attestato che "Omissis... Si rammenta fin da ora che, in via cautelativa, si è fissata una profondità di posa in opera dei cavidotti interrati pari a 2,00 m, valutata rispetto alle quote dei



## Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

www.distrettoappenninomeridionale.it – PEC: protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it

fondi dei corsi d'acqua attraversati, al fine di garantire il franco di sicurezza di cui in premessa. Questa profondità di posa ampiamente cautelativa costituisce l'altezza tecnica assunta sia come profondità necessaria a garantire un adeguato franco di sicurezza contro eventuali fenomeni di scaldamento del fondo degli alvei dei corsi d'acqua intercettati, indotto da possibili fenomeni erosivi localizzati che potrebbero verificarsi a seguito di eventi eccezionali di piena, per Tempi di ritorno di 200 anni, che come altezza tecnica necessaria alla corretta esecuzione della tecnologia di scavo No-Dig prescelta per la posa in opera dei cavidotti". Nessuna particolare valutazione di compatibilità idraulica risulta essere presente nell'elaborato "Relazione Idraulica (cod. elaborato 4.2.5)", relativamente alle intersezioni tra il cavidotto elettrico interrato di progetto, e gli attraversamenti in corrispondenza dei corsi d'acqua episodici, riportati nella Carta Idrogeomorfologica della Regione Puglia, come innanzi precisato.

In considerazione di tutto quanto sopra esposto e allo stato attuale degli atti complessivamente acquisiti e valutati, questa Autorità di Bacino Distrettuale, in relazione alla compatibilità con il PAI delle opere previste nella procedura autorizzativa in oggetto, rappresenta che la stessa compatibilità possa essere assentita, solo a seguito della redazione, da parte del soggetto proponente l'intervento, di atti progettuali integrativi, come di seguito indicato:

- un adeguato "Studio di compatibilità idrologica ed idraulica", redatto ai sensi dagli artt. 4, 6 e 10 delle N.T.A. del P.A.I., che dimostri la esistenza di adeguate condizioni di sicurezza idraulica (riferite ad un evento meteorico con tempo di ritorno di 200 anni, così come definito all'art. 36 delle stesse N.T.A.), sulla base di una accurata individuazione dei bacini idrografici sottesi dalle opere interessate dai deflussi e conseguente modellazione dei deflussi idraulici sulla base delle caratteristiche morfologiche ed idrologiche delle aree interessate, per le seguenti opere: 1) gli aerogeneratori "A3", "A6", "A7" e "A8", le relative piazzole e la nuova viabilità di servizio degli stessi aerogeneratori; 2) il tracciato del cavidotto elettrico interrato interno MT 30kV di collegamento tra le 10 WTG e la cabina di sezionamento; 3) il cavidotto elettrico interrato utente MT 30kV d'interconnessione tra la cabina di sezionamento e la stazione di utenza a 150kV.
- per le opere che ricadono in aree classificate a "Pericolosità geomorfologica media e moderata" (P.G.1), ai sensi dell'art. 15 delle richiamate N.T.A. del P.A.I., alla redazione di un adeguato "Studio di compatibilità geologica e geotecnica", redatto ai sensi dagli artt. 11 e 15 delle N.T.A. del P.A.I., che dimostri - sulla base di una adeguata ricostruzione del modello geologico e geotecnico del terreno e una conseguente analisi qualitativa e quantitativa della stabilità geomorfologica del relativo terreno o versante di sedime, in condizioni ante e post-operam, il cui livello di approfondimento deve essere proporzionato alle dimensioni e al carico esercitato sul suolo da ciascuna tipologia delle opere stesse - l'esistenza di adeguate condizioni di sicurezza geomorfologica per tutte le predette opere, e un giudizio finale sulla compatibilità complessiva degli interventi rispetto al P.A.I., in rapporto alle condizioni di stabilità geomorfologica delle aree in studio.

Per tutto quanto sopra esposto e allo stato attuale degli atti, per quanto di competenza di questa Autorità di Bacino, si rappresenta che il parere finale sull'intervento in progetto potrà essere formulato solo a



*Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale*

www.distrettoappenninomeridionale.it – PEC: protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it

seguito della acquisizione e valutazione della documentazione tecnica integrativa, prodotta in coerenza con quanto innanzi rappresentato.

**Il Dirigente Tecnico**  
dott. geol. *Gennaro Capasso*

**Il Segretario Generale**  
dott.ssa geol. *Vera Corbelli*

Sezione Infrastrutture  
e Valutazioni Ambientali

Responsabile  
Arch. *Alessandro Cantatore*  
Tel. 080 9182243

Istruttoria pratica  
Ing. *Giuseppe D'Alonzo*

AUTORITA' DI BACINO DISTRETTUALE DELL'APPENNINO MERIDIONALE  
Protocollo Partenza N. 17404/2020 del 15-09-2020  
Doc. Principale - Copia Documento

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 16 dicembre 2021, n. 2124

**POR Puglia 2014-2020 - Titolo II - Capo 5 "Aiuti alle grandi imprese e alle PMI per programmi integrati di agevolazione - PIA Turismo"- Atto Dirigenziale n. 796 del 07.05.2015 - Delibera di indirizzo relativa al progetto definitivo del Soggetto Proponente: PLC SALENTO SRL - Cod. Prog.: WOM4OP6**

L'Assessore allo Sviluppo Economico, Alessandro Delli Noci, sulla base dell'istruttoria espletata dal Funzionario Istruttore e dal Dirigente della Sezione Competitività, riferisce quanto segue:

#### VISTI

- l'art. 2, commi 203 e seguenti, della legge 23 dicembre 1996, n. 662, recante disposizioni in materia di programmazione negoziata;
- il Decreto Legislativo n. 123 del 31 marzo 1998 recante disposizioni per la razionalizzazione degli interventi di sostegno pubblico alle imprese e disciplinante la procedura negoziale di concessione degli aiuti;
- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. n. 7 del 4 febbraio 1997;
- la Deliberazione della Giunta regionale n. 3261 del 28 luglio 1998;
- gli artt. 4 e 16 del D.Lgs. n. 165 del 30 marzo 2001;
- la Legge Regionale n. 10 del 29 giugno 2004, recante "Disciplina dei regimi regionali di aiuto" e successive modificazioni e integrazioni;
- la L.R. 20.06.2008, n. 15 e s.m.i. "Principi e linee guida in materia di trasparenza dell'attività amministrativa nella Regione Puglia";
- l'art. 32 della Legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- la DGR 07.12.2020, n. 1974 recante "Approvazione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0", pubblicata sul BURP n. 14 del 26.01.2021;
- la DGR 26.04.2021, n. 685 recante " Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0". Conferimento incarico di Direttore del Dipartimento Sviluppo Economico", pubblicata sul BURP n. 61 del 04.05.2021;
- il DPGR n. 22 del 22.01.2021 avente ad oggetto "Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0"", pubblicato sul BURP n. 15 del 28.01.2021;
- il Regolamento UE n. 679/2016, "relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati)" e il successivo D. Lgs. n. 101/2018 recante Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016";
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 833 del 07.06.2016 con cui sono stati nominati i Responsabili di Azione del POR Puglia FESR-FSE 2014-2020 nelle persone dei Dirigenti di Sezione, in considerazione dell'attinenza tra il contenuto funzionale delle medesime e gli obiettivi specifici delle ridette Azioni;
- la deliberazione di Giunta regionale n. 1289 del 28 luglio 2021 e ss.mm.ii, riguardante la istituzione delle nuove Sezioni ai sensi dell'art.8 comma 4 del DPGR 22/2021, nella quale, tra le altre, è istituita la Sezione Competitività;
- il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n.263 del 10 agosto 2021 e ss.mm.ii. di attuazione della DGR n.1289/2021 ovvero di definizione delle Sezioni e delle relative funzioni;
- la DGR 1576 del 30.09.2021 di conferimento incarichi di direzione delle sezioni di Dipartimento ai sensi dell'art. 22, comma 2, del decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 gennaio 2021 n. 22;
- la determina dirigenziale n. 304 del 17.05.2019 della Sezione Competitività e Ricerca dei Sistemi Produttivi di attribuzione della Responsabilità di Sub-azioni 3.3.a e 3.3.b;
- il Regolamento Regionale del 30 settembre 2014, n. 17 "per gli aiuti compatibili con il mercato interno ai sensi del TFUE (Regolamento regionale della Puglia per gli aiuti in esenzione)" (B.U.R.P. n. 139 del 06.10.2014),

- come modificato dal Regolamento Regionale del 16.10.2018, n.14, in attuazione del Regolamento (UE) 651/2014 del 17.06.2014 (B.U.R.P. n. 135 del 19.10.2018);
- il Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico n. 115 del 31.05.2017 “Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato, ai sensi dell’articolo 52, comma 6, della legge 24 dicembre 2012, n. 234 e successive modifiche e integrazioni”, pubblicato in Gazzetta Ufficiale il 28.07.2017, con entrata in vigore il 12.08.2017;
  - il Provvedimento attuativo del Ministero dello Sviluppo Economico - Direttore generale per gli incentivi alle imprese - del 28.07.2017 relativamente agli articoli 7 e 8 del D.M. n. 115/2017;
  - il Decreto Legislativo n. 118 del 23.06.2011 e ss.mm.ii.;
  - la L.R. n. 35 del 30.12.2020, “Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2021 e bilancio pluriennale 2021-2023 della Regione Puglia - Legge di stabilità regionale 2021”;
  - la L.R. n. 36 del 30.12.2020 “Bilancio di previsione per l’esercizio finanziario 2021 e bilancio pluriennale 2021-2023 della Regione Puglia”;
  - la D.G.R. n. 71 del 18.01.2021 “ Bilancio di previsione per l’esercizio finanziario 2021 e pluriennale 2021-2023. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione.”;
  - gli artt. 20 e 21 del Codice dell’Amministrazione Digitale (CAD), di cui al D.L.gs n. 82/2005;
  - la DGR n. 916 del 16.06.2021, con cui sono state stanziati in bilancio le economie formatesi negli anni precedenti sui capitoli di entrata nn. E4339010 ed E4339020 e sui capitoli di spesa nn. U1161330, U1162330 ed U1163330, quali risorse POR PUGLIA 2014/2020;
  - la DGR n. 1117 del 07.07.2021, con cui sono state stanziati in bilancio le economie formatesi negli anni precedenti sui capitoli di entrata nn. E4339010, E4339020 ed E4032430 e sui capitoli di spesa nn. U1405045, U1405046, U1161370, U1162370 ed U1163370 quali risorse POR POC PUGLIA 2014/2020.

## CONSIDERATO CHE

- in data 16 febbraio 2000 il Governo e la Regione Puglia hanno sottoscritto Intesa Istituzionale di Programma, così come aggiornata dai successivi atti di programmazione e pianificazione;
- la Delibera CIPE 21.12.2007, n. 166, recante “Attuazione del Quadro Strategico Nazionale (QSN) 2007-2013 - Programmazione del Fondo per le Aree Sottoutilizzate (FAS)” stabilisce i criteri per la programmazione degli interventi della politica nazionale aggiuntiva finanziata con il FAS e stabilisce che le risorse del Fondo aree sottoutilizzate ripartite con precedenti delibere che risultino già programmate alla data della predetta delibera attraverso Accordi di programma quadro o altri strumenti, possono essere considerate parte integrante della programmazione unitaria 2007-2013;
- con il D. Lgs n. 88/2011 “Disposizioni in materia di risorse aggiuntive e interventi speciali per la rimozione di squilibri economici e sociali” sono state definite le modalità per la destinazione e l’utilizzazione di risorse aggiuntive al fine di promuovere lo sviluppo economico e la coesione sociale e territoriale, è stata modificata la denominazione del FAS in Fondo per lo sviluppo e coesione (FSC);
- con DGR n. 1513 del 24/07/2012, n. 2787 del 14.12.2012 e n. 523 del 28.03.2013 la Regione ha preso atto delle delibere CIPE attraverso cui è stata predisposta la programmazione degli interventi del FSC 2000 - 2006 e FSC 2007 - 2013, con particolare riferimento alle delibere n. 62/2011, n. 78/2012, n. 8/2012, n. 60/2012, 79/2012, 87/2012 e 92/2012 e formulato le disposizioni per l’attuazione delle stesse;
- in data 25.07.2013 è stato sottoscritto l’Accordo di Programma Quadro Rafforzato “Sviluppo Locale” per un ammontare di risorse pari ad € 586.200.000,00 prevedendo, nell’allegato 1 “Programma degli interventi immediatamente cantierabili”, tra le azioni a sostegno dello sviluppo della competitività - Aiuti agli investimenti di grandi, medie, piccole e micro imprese, l’operazione denominata “Contratti di Programma Turismo”, a cui sono stati destinati € 5.000.000,00 e “PIA Turismo” a cui sono destinati € 29.000.000,00;
- la Delibera della Giunta Regionale del 21.11.2014, n. 2424 “Fondo per lo sviluppo e coesione 2007-2013 Accordo di Programma Quadro Rafforzato Sviluppo Locale. Rimodulazione delle risorse a seguito delle riduzioni apportate al fondo con Deliberazione CIPE n. 14/2013” pubblicato sul Bollettino Ufficiale della

- Regione Puglia – n. 172 del 17.12.2014, si è stabilita la rimodulazione programmatica degli interventi inseriti nell'Accordo, sulla base dei criteri della DGR 2120 del 14.10.2014;
- il Programma Operativo Regionale Puglia 2014-2020, approvato con decisione della Commissione Europea C(2015) 5854, in relazione agli obiettivi specifici indica le azioni di riferimento tra le quali l'azione 3.3 "Interventi per il sostegno agli investimenti delle imprese turistiche" obiettivo specifico 3c) "consolidare, modernizzare e diversificare i sistemi produttivi territoriali" dell'Asse III "Competitività delle Piccole e Medie Imprese";
  - Il POR Puglia 2014-2020 rappresenta lo strumento regionale di programmazione pluriennale dei Fondi Strutturali, per il periodo compreso tra 01.01.2014 e il 31.12.2020;
  - l'operazione viene selezionata sulla base di criteri e procedure di selezione attualmente in vigore per il sostegno del FESR. In caso di rendicontazione a valere sul POR PUGLIA 2014-2020, metodi e criteri utilizzati per la selezione di questa operazione saranno sottoposti all'approvazione del Comitato di Sorveglianza del Programma (Articolo 110 (2), lett. (a) e Articolo 125 (3) lett. (a) del Regolamento N° 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio. Quest'ultimo confermerà che i criteri e la metodologia adottata dall'AdG garantiscono che le operazioni selezionate contribuiscono al raggiungimento degli obiettivi specifici e dei risultati attesi del POR adottato;
  - è stata sottoposta al Comitato di Sorveglianza del Programma Operativo 2014 – 2020 nella seduta del 11 marzo 2016, il quale ha confermato che i criteri e la metodologia adottata dall'AdG garantiscono che le operazioni selezionate contribuiscono al raggiungimento degli obiettivi specifici e dei risultati attesi del POR adottato;
  - l'attivazione di detto intervento ha consentito di accelerare l'impiego delle risorse destinate alle medesime finalità dal Fondo di Sviluppo e Coesione e dal nuovo ciclo di programmazione 2014-2020, e, contestualmente, di evitare soluzioni di continuità nella messa a disposizione del sistema produttivo regionale di un appropriato insieme di regimi di aiuto;
  - sul BURP n. 139 del 06.10.2014 è stato pubblicato il Regolamento regionale n. 17 del 30.09.2014 "Regolamento della Puglia per gli aiuti compatibili con il mercato interno ai sensi del TFU (Regolamento regionale della Puglia per gli aiuti in esenzione)";
  - con DGR n. 2445 del 21.11.2014 la Regione Puglia ha designato Puglia Sviluppo SpA quale Soggetto intermedio per l'attuazione degli aiuti di cui al Titolo II "Aiuti a finalità regionale" del Regolamento Regionale n. 17 del 30.09.2014, a norma dell'art. 6, comma 7 del medesimo e dell'art. 123, paragrafo 6 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 e che alla stessa, nell'ambito del ciclo di programmazione 2007-2013, sono stati affidati compiti e funzioni di soggetto intermedio ai sensi dell'art. 42 del Regolamento (CE) 1083/2006, della stessa tipologia di quelli previsti dal Titolo II del Regolamento Regionale n. 17 del 30.09.2014;
  - con Determinazione Dirigenziale del Servizio Competitività dei Sistemi Produttivi n. 796 del 07.05.2015 è stato approvato e pubblicato sul BURP n. 68 del 14.05.2015 l'Avviso: "FSC - APQ Sviluppo Locale 2007-2013 - Titolo II - Capo 5 "Aiuti alle grandi imprese e alle PMI per programmi integrati di agevolazione – PIA Turismo" - denominato "Avviso per la presentazione di progetti promossi da Grandi, Medie e Piccole Imprese ai sensi dell'articolo 50 del Regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione n. 17 del 30 settembre 2014";
  - con atto dirigenziale n. 973 del 29.05.2015 si è provveduto al differimento dei termini di presentazione delle istanze di accesso come stabilito nell'art. 2 comma 1 dell'Avviso, dal 03.06.2015 al 15.06.2015;
  - con atto dirigenziale n. 998 del 08.06.2015, pubblicato sul BURP n. 81 del 11.06.2015, si è provveduto ad integrare il procedimento di valutazione del criterio di selezione n. 3 di cui all'Allegato A dell'Avviso approvato con DD n. 796 del 07.05.2015;
  - con atto dirigenziale n. 1060 del 15.06.2015 è stato prenotato l'importo di € 15.000.000,00 (Euro Quindicimilioni/00) sul capitolo di spesa 1147031 "Fondo di Sviluppo e Coesione 2007/2013 – Delibera CIPE n. 62/2011, n. 92/2012 – Settore d'intervento – Contributi agli investimenti a imprese" a copertura dell'Avviso per l'erogazione di "Aiuti alle grandi imprese e alle PMI per programmi integrati di agevolazione – PIA Turismo" denominato "Avviso per la presentazione di progetti promossi da Grandi, Medie e Piccole

- Imprese ai sensi dell'articolo 50 del Regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione n. 17 del 30 settembre 2014" di cui all'Atto Dirigenziale n. 796 del 07.05.2015;
- con A.D. n. 1834 del 18.10.2016 è stata approvata la modulistica per la richiesta di erogazione della prima quota di agevolazioni a titolo di anticipazione (B.u.r.p. n. 125 del 03.11.2016);
  - con DGR. n. 1855 del 30.11.2016, la Giunta Regionale:
    - ha apportato la variazione al Bilancio Pluriennale 2016-2018, al Documento Tecnico di Accompagnamento e al Bilancio Gestionale approvato con DGR. n. 159 del 23.02.2016, ai sensi dell'art. 51, comma 2) lett. a) del D.lgs. n. 118/2011;
    - ha autorizzato il Responsabile delle Azioni 1.1, 1.2, 3.1, 3.3, 3.6, 4.2 nell'ambito del FESR, ad operare sui capitoli di spesa del Bilancio regionale di cui alla copertura finanziaria del presente provvedimento, la cui titolarità è in capo al Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria;
  - con DGR n. 477 del 28.03.17 di ulteriore variazione al Bilancio di Previsione 2017-2019 inerente il POR PUGLIA 2014-2020 – Assi I – III, è stata autorizzata la Dirigente della Sezione Competitività e Ricerca dei Sistemi Produttivi ad operare, per gli importi oggetto della variazione, sui capitoli di spesa dell'azione 3.5 di competenza della Sezione Internazionalizzazione, delle azioni 1.3 e 3.7 di competenza della Sezione Ricerca Innovazione e Capacità Istituzionale e delegata alla firma dei provvedimenti consequenziali;
  - con A.D. n. 1360 del 18.09.2017 è stata approvata la modulistica relativa alla rendicontazione delle spese sostenute per la richiesta di erogazione 1^ SAL e SAL finale e dimostrazione del SAL propedeutico alla richiesta di erogazione della 2^ anticipazione (B.U.R.P. n. 112 del 28.09.2017);

#### CONSIDERATO ALTRESI' CHE

- l'istanza di accesso avanzata dall'impresa **PLC SALENTO SRL**, trasmessa telematicamente in data 03 giugno 2019, alle ore 11:36, è stata ammessa alla fase di presentazione del progetto definitivo con A.D. della Sezione Competitività e Ricerca dei Sistemi Produttivi n. 163 del 05.03.2020;
- con nota della Sezione Competitività dei Sistemi Produttivi della Regione Puglia prot. n. AOO\_158/0002646 del 06.02.2020, trasmessa con PEC all'impresa in pari data, è stata comunicata l'ammissibilità alla fase di presentazione del progetto definitivo;
- l'impresa proponente, con PEC del 31.03.2020 e del 03.07.2020, ha richiesto, ai sensi della Determina della Sezione Competitività e Ricerca dei Sistemi Produttivi n. 187 del 18.03/2020<sup>1</sup>, una proroga del termine di presentazione del progetto definitivo fino al 05.09.2020, causa emergenza Covid-19. Tali richieste sono state autorizzate con PEC di Puglia Sviluppo del 14.04.2020 e del 07.07.2020
- la proposta di progetto definitivo è stata trasmessa telematicamente a mezzo PEC in data 21.07.2020, nei limiti temporali definiti dalla normativa di riferimento.

#### RILEVATO CHE:

- Puglia Sviluppo S.p.A., con nota del 19.10.2021 prot. 19967/U, acquisita agli atti in data 20.10.2021 con prot. n. AOO\_158/0012765, ha:
  - comunicato di aver proceduto alla verifica di ammissibilità del progetto definitivo presentato dal Soggetto proponente **PLC SALENTO SRL** (Codice progetto: WOM4OP6), così come previsto dall'art. 11 dell'Avviso pubblicato sul BURP n. 68 del 14.05.2015. Dette verifiche si sono concluse con esito positivo;
  - trasmesso la relazione istruttoria, dalla quale si rileva che, sulla base delle verifiche effettuate e delle considerazioni esplicitate, la valutazione relativa alla ammissibilità del progetto definitivo è positiva. Di seguito, si riepilogano le voci di spesa ritenute ammissibili e le relative agevolazioni concedibili:

#### Dati riepilogativi:

- Realizzazione di un residence composto da n. 8 appartamenti, dotati ciascuno di cucina o angolo cottura.
- Codice ATECO: **55.20.51** "Residence Turistico".
- Sede iniziativa: Località "Masseria Visciglito" - Lecce (LE)
- Investimento e agevolazioni:

<sup>1</sup> Oggetto: "Misure urgenti per il sostegno delle attività economiche a seguito dell'emergenza epidemiologica da COVID-19".

Tipologia Spesa ATTIVI MATERIALI (Azione 3.3)	Investimento Proposto (€)	Investimento Ammissibile (€)	Agevolazioni Concedibili (€)
Studi preliminari di fattibilità	52.000,00	52.000,00	23.400,00
Progettazione ingegneristica e direzione lavori	186.808,00	169.450,49	76.252,72
Suolo aziendale	0,00	0,00	0,00
Opere murarie e assimilate	2.867.998,89	2.824.174,90	1.270.878,71
Macchinari, Impianti Attrezzature varie e Programmi Informatici	622.938,95	447.231,65	201.254,24
<b>Totale Attivi Materiali</b>	<b>3.729.745,84</b>	<b>3.492.857,04</b>	<b>1.571.785,67</b>
Tipologia Spesa ACQUISIZIONE DI SERVIZI DI CONSULENZA	Investimento Proposto (€)	Investimento Ammissibile (€)	Agevolazioni Concedibili (€)
<i>Certificazione del sistema di gestione ISO 14001 (Azione 3.3)</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Certificazione etica SA8000 (Azione 3.3)</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Programmi di marketing internazionale (Azione 3.5)</i>	50.000,00	50.000,00	22.500,00
<i>Partecipazione a fiere (Azione 3.5)</i>	0,00	0,00	0,00
<i>E – business (Azione 3.7)</i>	0,00	0,00	0,00
<b>Totale ACQUISIZIONE DI SERVIZI DI CONSULENZA</b>	<b>50.000,00</b>	<b>50.000,00</b>	<b>22.500,00</b>
<b>TOTALE INVESTIMENTO E AGEVOLAZIONI</b>	<b>3.779.745,84</b>	<b>3.542.857,04</b>	<b>1.594.285,67</b>

Azione	Importo Agevolazione
<b>Obiettivo specifico 3c – Azione 3.3</b> (Attivi Materiali)	<b>1.571.785,67</b>
<b>Obiettivo specifico 3c – Azione 3.5</b> (Programmi di marketing internazionale)	<b>22.500,00</b>
<b>TOTALE AGEVOLAZIONE</b>	<b>1.594.285,67</b>

Sintesi investimento:

- Il programma di investimenti proposto prevede un intervento di recupero, riqualificazione e ristrutturazione edilizia di un plesso rurale denominato “Masseria Visciglito”, al fine di realizzare un residence turistico alberghiero composto da n. 8 unità abitative, dotate ciascuno di cucina o angolo cottura, per complessivi n. 18 posti letto. Verranno introdotti servizi funzionali quali una piscina esterna ed una zona relax (Ipogeo);
- Incremento occupazionale:

ULA NEI DODICI MESI ANTECEDENTI LA PRESENTAZIONE DELL'ISTANZA DI ACCESSO	N. ULA NELL'ESERCIZIO A REGIME E PER N. 3 ESERCIZI SUCCESSIVI	VARIAZIONE
0,00	3,80	+ 3,80

Relativamente all'incremento occupazionale, si prende atto della DSAN del Legale Rappresentante dell'impresa trasmessa a mezzo PEC in data 01.12.2021 ed acquisita agli atti con prot. n. AOO\_158/0014503 del 02.12.2021, con cui l'impresa ha rettificato la previsione di incremento occupazionale, passando dall'originario incremento di 2,75 ULA a n. 3,80 ULA.

#### RILEVATO ALTRESI' CHE:

- come già riportato, la relazione istruttoria redatta da Puglia Sviluppo S.p.A., trasmessa in data 19.10.2021 prot. 19967/U, acquisita agli atti in data 20.10.2021 con prot. n. AOO\_158/0012765, allegata alla presente per farne parte integrante, si è conclusa con esito positivo in merito alle verifiche di ammissibilità del progetto definitivo così come previsto dall'art. 14 dell'Avviso pubblicato sul BURP n. 68 del 14.05.2015 e s.m.i.;
- dalla suddetta relazione istruttoria emerge che l'ammontare finanziario teorico della agevolazione

concedibile, è pari a complessivi € **1.594.285,67**, di cui € **1.571.785,67** alla categoria "Attivi Materiali" (Azione 3.3) ed € **22.500,00** per Programmi di marketing internazionale (Azione 3.5) a fronte di un investimento complessivamente ammesso pari ad € **3.542.857,04**, di cui € **3.492.857,04** alla categoria "Attivi Materiali" (Azione 3.3) ed € **50.000,00** per Programmi di marketing internazionale (Azione 3.5).

**Pertanto, alla luce di quanto su esposto, si rende necessario:**

esprimere l'indirizzo all'approvazione della proposta di progetto definitivo presentata dall'impresa proponente **PLC SALENTO SRL** (Codice progetto: WOM4OP6) - con sede legale in via F. Sforza n. 48 – 20122 – MILANO, cod.fisc. e P.IVA; 10428630965 - che troverà copertura sui Capitoli di spesa nn. 1161330, 1162330, 1163330, 1405045, 1405046, a seguito del provvedimento di assunzione di impegno da parte della Sezione Competitività entro il corrente esercizio finanziario secondo il seguente schema:

<b>Importo totale in Attivi Materiali</b>	<b>€ 1.571.785,67</b>
Esercizio finanziario 2021	<b>€ 1.571.785,67</b>

<b>Importo totale in Programmi di marketing internazionale</b>	<b>€ 22.500,00</b>
Esercizio finanziario 2021	<b>€ 22.500,00</b>

e procedere alla fase successiva di sottoscrizione del Disciplinare.

#### **Garanzie di riservatezza**

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

#### **COPERTURA FINANZIARIA DI CUI ALLA LEGGE REGIONALE N. 28/2001 e s.m.i**

La copertura finanziaria degli oneri derivanti dal presente provvedimento, pari ad € **1.594.285,67** è garantita dalla DGR n. 916 del 16.06.2021 di stanziamento in bilancio delle economie formatesi negli anni precedenti sui capitoli di Entrata nn. E4339010 e E4339020 ed e sui capitoli di spesa nn. U1161330, U1162330 ed U1163330, quali risorse POR PUGLIA 2014/2020 e dalla DGR n. 1117 del 07.07.2021 di stanziamento in bilancio delle economie formatesi negli anni precedenti sui capitoli di Entrata nn. E4339010, E4339020 ed E4032430 e sui capitoli di spesa nn. U1405045, U1405046, quali risorse POR POC PUGLIA 2014/2020 come di seguito specificato:

Parte I<sup>^</sup> - ENTRATA – Si dispone l'accertamento in parte Entrata come di seguito specificato:

**€ 1.257.428,54** sul **Capitolo 4339010** "trasferimenti per il POR Puglia 2014-2020 – Quota UE Fondo FESR"  
CRA: 62.06

Codice Piano dei Conti Finanziario: E.4.02.05.03.001

Codice transazione europea: 1

Si attesta che l'importo di € **1.257.428,54** corrisponde ad obbligazione giuridica perfezionata con debitore certo Unione Europea ed è esigibile nell'esercizio finanziario 2021.

Titolo giuridico che supporta il credito: POR Puglia FESR FSE 2014-2020 approvato con Decisione C(2015) 5854 del 13 agosto 2015 dei competenti Servizi della Commissione Europea, da ultimo modificato con Decisione di esecuzione C(2018) 7150 della Commissione Europea del 23 ottobre 2018 e dalla Decisione della Commissione Europea 2020 (2628);

**€ 220.049,99** sul **Capitolo 4339020** *“trasferimenti per il POR Puglia 2014-2020 – Quota Stato Fondo FESR”*

CRA: 62.06

Codice Piano dei Conti Finanziario: E.4.02.01.01.001

Codice transazione europea: 2

Si attesta che l'importo di **€ 220.049,99** corrisponde ad obbligazione giuridica perfezionata con debitore certo Stato MEF ed è esigibile nell'esercizio finanziario 2021.

Titolo giuridico che supporta il credito: POR Puglia FESR FSE 2014-2020 approvato con Decisione C(2015) 5854 del 13 agosto 2015 dei competenti Servizi della Commissione Europea, da ultimo modificato con Decisione di esecuzione C(2018) 7150 della Commissione Europea del 23 ottobre 2018 e dalla Decisione della Commissione Europea 2020 (2628);

**€ 15.750,00** sul **Capitolo 4032430** *“trasferimenti in c/capitale per il POC Puglia 2014-2020 –Parte FESR. Delibera CIPE n. 47/2020.*

CRA: 62.06

Codice Piano dei Conti Finanziario: E.4.02.01.01.001

Codice transazione europea: 2

Si attesta che l'importo di **€ 15.750,00** corrisponde ad obbligazione giuridica perfezionata con debitore certo Stato MEF ed è esigibile nell'esercizio finanziario 2021.

Titolo giuridico che supporta il credito: POC Puglia 2014-2020 approvato Delibera CIPE n. 47 del 28 luglio 2020.

Parte II^ - SPESA

**€ 1.257.428,54** sul **capitolo di spesa 1161330** *“Por Puglia 2014.2020. Fondo FESR Azione 3.3- Interventi per il sostegno agli investimenti delle imprese turistiche. Contributi agli investimenti a altre Imprese. Quota UE”*  
CRA: **62.06** - Missione – Programma **14.5** – Codice P.C. **U.2.03.03.03.999** – Codice della transazione europea: **3**; *codifica del Programma di cui al punto 1 lett i) dell'allegato n. 7 al D. Lgs. n. 118/11: 1*

**€ 220.049,99** sul **capitolo di spesa 1162330** *“Por Puglia 2014.2020. Fondo FESR Azione 3.3- Interventi per il sostegno agli investimenti delle imprese turistiche. Contributi agli investimenti a altre Imprese. Quota Stato”*  
CRA: **62.06** - Missione – Programma **14.5** – Codice P.C. **U.2.03.03.03.999** – Codice della transazione europea: **4**; *codifica del Programma di cui al punto 1 lett i) dell'allegato n. 7 al D. Lgs. n. 118/11: 1*

**€ 94.307,14** sul capitolo di spesa **1163330** *“Por Puglia 2014.2020. Fondo FESR Azione 3.3- Interventi per il sostegno agli investimenti delle imprese turistiche. Contributi agli investimenti a altre Imprese. Cofinanziamento regionale”* - CRA: **62.06** - Missione **14** - Programma **5** – Codice Piano dei Conti: **2.03.03.01.999** – Codice della transazione europea: **7**; *codifica del Programma di cui al punto 1 lett i) dell'allegato n. 7 al D. Lgs. n. 118/11: 1*;

**€ 15.750,00** sul capitolo di spesa **1405045** *“ POC 2014-2020. PARTE FESRAZIONE 3.5 INTERVENTI DI RAFFORZAMENTO DEL LIVELLO DI INTERNAZIONALIZZAZIONE DEI SISTEMI PRODUTTIVI. CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A ALTRE IMPRESE. DELIBERA CIPE 47/2020. QUOTA STATO”* Missione –Programma – Titolo: **14.5.2** – Codice P.C.: **2.03.03.03.999** – CRA: 62.06 - Codice Transazione Europea: **8** - Codifica del Programma di cui al punto 1 della lettera i dell'allegato n. 7 al D.Lgs. 118/2011: **01**;

**€ 6.750,00** sul capitolo di spesa **1405046** *“ POC 2014-2020. PARTE FESRAZIONE 3.5 INTERVENTI DI RAFFORZAMENTO DEL LIVELLO DI INTERNAZIONALIZZAZIONE DEI SISTEMI PRODUTTIVI. CONTRIBUTI AGLI*

INVESTIMENTI A ALTRE IMPRESE. DELIBERA CIPE 47/2020. QUOTA REGIONE” Missione –Programma – Titolo: **14.5.2** – Codice P.C.: **2.03.03.03.999** – CRA: 62.06 - Codice Transazione Europea: **8** - Codifica del Programma di cui al punto 1 della lettera i dell'allegato n. 7 al D.Lgs. 118/2011: **01**.

Con successivo provvedimento si procederà all'impegno ed all'accertamento delle somme da parte della competente Sezione.

*L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze dell'istruttoria innanzi illustrate, ai sensi dell'art. 4, comma 4, lettera d) della L.R. 7/1997, propone alla Giunta Regionale:*

1. di prendere atto delle premesse che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intendono integralmente riportate;
2. di prendere atto della relazione istruttoria predisposta dalla Società Puglia Sviluppo S.p.A trasmessa in data 19.10.2021 prot. 19967/U, acquisita agli atti in data 20.10.2021 con prot. n. AOO\_158/0012765, relativa all'analisi e valutazione del progetto definitivo presentato dall'impresa proponente **PLC SALENTO SRL** (Codice progetto: WOM4OP6) - con sede legale in via F. Sforza n. 48 – 20122 – MILANO, cod.fisc. e P.IVA; 10428630965 per la realizzazione di un progetto a valere sul Titolo II - Capo 5 "Aiuti alle grandi imprese e alle PMI per programmi integrati di agevolazione – PIA Turismo" dell'importo complessivo ammissibile pari ad **€ 3.542.857,04**, di cui **€ 3.492.857,04** alla categoria "Attivi Materiali" (Azione 3.3) ed **€ 50.000,00** per Programmi di marketing internazionale (Azione 3.5), conclusasi con esito positivo ed allegata al presente provvedimento per farne parte integrante (Allegato A);
3. di dare atto che il progetto definitivo, sulla base delle risultanze della fase istruttoria svolta dalla società Puglia Sviluppo S.p.A. per la realizzazione del progetto presentato dal Soggetto Proponente **PLC SALENTO SRL**, per un importo complessivo di **€ 1.594.285,67**, di cui **€ 1.571.785,67** alla categoria "Attivi Materiali" (Azione 3.3) ed **€ 22.500,00** per Programmi di marketing internazionale (Azione 3.5), comporta un onere a carico della finanza pubblica di **€ 3.542.857,04**, di cui **€ 3.492.857,04** alla categoria "Attivi Materiali" (Azione 3.3) ed **€ 50.000,00** per Programmi di marketing internazionale (Azione 3.5) e con la previsione di realizzare, nell'esercizio a regime, un incremento occupazionale non inferiore a n. 3,80 unità lavorative (ULA) come di seguito specificato:

Tipologia Spesa <b>ATTIVI MATERIALI (Azione 3.3)</b>	Investimento Proposto (€)	Investimento Ammissibile (€)	Agevolazioni Concedibili (€)
Studi preliminari di fattibilità	52.000,00	52.000,00	23.400,00
Progettazione ingegneristica e direzione lavori	186.808,00	169.450,49	76.252,72
Suolo aziendale	0,00	0,00	0,00
Opere murarie e assimilate	2.867.998,89	2.824.174,90	1.270.878,71
Macchinari, Impianti Attrezzature varie e Programmi Informatici	622.938,95	447.231,65	201.254,24
<b>Totale Attivi Materiali</b>	<b>3.729.745,84</b>	<b>3.492.857,04</b>	<b>1.571.785,67</b>
Tipologia Spesa <b>ACQUISIZIONE DI SERVIZI DI CONSULENZA</b>	Investimento Proposto (€)	Investimento Amnesso (€)	Agevolazioni Concedibili (€)
<i>Certificazione del sistema di gestione ISO 14001 (Azione 3.3)</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Certificazione etica SA8000 (Azione 3.3)</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Programmi di marketing internazionale (Azione 3.5)</i>	50.000,00	50.000,00	22.500,00
<i>Partecipazione a fiere (Azione 3.5)</i>	0,00	0,00	0,00
<i>E – business (Azione 3.7)</i>	0,00	0,00	0,00
<b>Totale ACQUISIZIONE DI SERVIZI DI CONSULENZA</b>	<b>50.000,00</b>	<b>50.000,00</b>	<b>22.500,00</b>
<b>TOTALE INVESTIMENTO E AGEVOLAZIONI</b>	<b>3.779.745,84</b>	<b>3.542.857,04</b>	<b>1.594.285,67</b>

Azione	Importo Agevolazione
<b>Obiettivo specifico 3c – Azione 3.3</b> (Attivi Materiali)	<b>1.571.785,67</b>
<b>Obiettivo specifico 3c – Azione 3.5</b> (Programmi di marketing internazionale)	<b>22.500,00</b>
<b>TOTALE AGEVOLAZIONE</b>	<b>1.594.285,67</b>

Incremento occupazionale:

ULA NEI DODICI MESI ANTECEDENTI LA PRESENTAZIONE DELL'ISTANZA DI ACCESSO	N. ULA NELL'ESERCIZIO A REGIME E PER N. 3 ESERCIZI SUCCESSIVI	VARIAZIONE
0,00	3,80	+ 3,80

4. di esprimere l'indirizzo all'approvazione del progetto definitivo presentato dall'impresa proponente **PLC SALENTO SRL** (Codice progetto: WOM4OP6) - con sede legale in via F. Sforza n. 48 – 20122 – MILANO, cod.fisc. e P.IVA; 10428630965 che troverà copertura sui capitoli di spesa nn. U1161330, U1162330 ed U1163330, 1405045, 1405046, a seguito del provvedimento di Accertamento delle entrate sui capitoli di Entrata nn. E4339010, E4339020 ed E4032430 ed all'assunzione di impegno da parte della Sezione Competitività entro il corrente esercizio finanziario secondo il seguente schema:

<b>Importo totale in Attivi Materiali</b>	<b>€ 1.571.785,67</b>
Esercizio finanziario 2021	<b>€ 1.571.785,67</b>

<b>Importo totale in Programmi di marketing internazionale</b>	<b>€ 22.500,00</b>
Esercizio finanziario 2021	<b>€ 22.500,00</b>

5. di dare mandato alla medesima Sezione di provvedere, con successivi provvedimenti dirigenziali, all'approvazione del progetto definitivo e contestuale accertamento delle entrate ed impegno, alla concessione provvisoria delle agevolazioni nonché alla sottoscrizione del Disciplinare;
6. di stabilire in 30 giorni dalla notifica della concessione provvisoria delle agevolazioni la tempistica per la sottoscrizione del Disciplinare, ai sensi dell'art. 32, comma 3, del Regolamento Regionale n. 17 del 30.09.2014 "Regolamento della Puglia per gli aiuti compatibili con il mercato interno ai sensi del TFU (Regolamento regionale della Puglia per gli aiuti in esenzione)";
7. di autorizzare il Dirigente della Sezione Competitività a concedere eventuali proroghe al termine di cui al punto precedente in caso di motivata richiesta da parte del Soggetto Proponente;
8. di dare atto che il presente provvedimento non determina alcun diritto a favore delle imprese sopra riportate, né obbligo di spesa per l'Amministrazione Regionale;
9. di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

**Il Responsabile Sub Az. 3.3.a -3.3.b**

Ermanno De Filippis

**Il Dirigente della Sezione Competitività**

Giuseppe Pastore

La sottoscritta Direttrice di Dipartimento ai sensi dell'art. 18, comma 1, Decreto del Presidente della Giunta regionale 31 luglio 2015, n. 443 e ss.mm.ii., non ravvisa la necessità di esprimere sulla proposta di deliberazione osservazioni

**La Direttrice di Dipartimento Sviluppo Economico**

Gianna Elisa Berlingiero

**L' Assessore allo Sviluppo Economico**

Alessandro Delli Noci

**LA GIUNTA REGIONALE**

*Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore allo Sviluppo Economico;*

*Viste le sottoscrizioni apposte in calce alla proposta di deliberazione;*

*A voti unanimi espressi nei modi di legge;*

**DELIBERA**

- di prendere atto delle premesse che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intendono integralmente riportate;
- di prendere atto della relazione istruttoria predisposta dalla Società Puglia Sviluppo S.p.A trasmessa in data 19.10.2021 prot. 19967/U, acquisita agli atti in data 20.10.2021 con prot. n. AOO\_158/0012765, relativa all'analisi e valutazione del progetto definitivo presentato dall'impresa proponente **PLC SALENTO SRL** (Codice progetto: WOM4OP6) - con sede legale in via F. Sforza n. 48 – 20122 – MILANO, cod.fisc. e P.IVA; 10428630965 per la realizzazione di un progetto a valere sul Titolo II - Capo 5 "Aiuti alle grandi imprese e alle PMI per programmi integrati di agevolazione – PIA Turismo" dell'importo complessivo ammissibile pari ad **€ 3.542.857,04**, di cui **€ 3.492.857,04** alla categoria "Attivi Materiali" (Azione 3.3) ed **€ 50.000,00** per Programmi di marketing internazionale (Azione 3.5), conclusasi con esito positivo ed allegata al presente provvedimento per farne parte integrante (Allegato A);
- di dare atto che il progetto definitivo, sulla base delle risultanze della fase istruttoria svolta dalla società Puglia Sviluppo S.p.A. per la realizzazione del progetto presentato dal Soggetto Proponente **PLC SALENTO SRL**, per un importo complessivo di **€ 1.594.285,67**, di cui **€ 1.571.785,67** alla categoria "Attivi Materiali" (Azione 3.3) ed **€ 22.500,00** per Programmi di marketing internazionale (Azione 3.5), comporta un onere a carico della finanza pubblica di **€ 3.542.857,04**, di cui **€ 3.492.857,04** alla categoria "Attivi Materiali" (Azione 3.3) ed **€ 50.000,00** per Programmi di marketing internazionale (Azione 3.5) e con la previsione di realizzare, nell'esercizio a regime, un incremento occupazionale non inferiore a n. 3,80 unità lavorative (ULA) come di seguito specificato:

Tipologia Spesa ATTIVI MATERIALI (Azione 3.3)	Investimento Proposto (€)	Investimento Ammissibile (€)	Agevolazioni Concedibili (€)
Studi preliminari di fattibilità	52.000,00	52.000,00	23.400,00
Progettazione ingegneristica e direzione lavori	186.808,00	169.450,49	76.252,72
Suolo aziendale	0,00	0,00	0,00

Opere murarie e assimilate	2.867.998,89	2.824.174,90	1.270.878,71
Macchinari, Impianti Attrezzature varie e Programmi Informatici	622.938,95	447.231,65	201.254,24
<b>Totale Attivi Materiali</b>	<b>3.729.745,84</b>	<b>3.492.857,04</b>	<b>1.571.785,67</b>
<b>Tipologia Spesa</b>	<b>Investimento Proposto (€)</b>	<b>Investimento Ammesso (€)</b>	<b>Agevolazioni Concedibili (€)</b>
<b>ACQUISIZIONE DI SERVIZI DI CONSULENZA</b>			
<i>Certificazione del sistema di gestione ISO 14001 (Azione 3.3)</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Certificazione etica SA8000 (Azione 3.3)</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Programmi di marketing internazionale (Azione 3.5)</i>	50.000,00	50.000,00	22.500,00
<i>Partecipazione a fiere (Azione 3.5)</i>	0,00	0,00	0,00
<i>E – business (Azione 3.7)</i>	0,00	0,00	0,00
<b>Totale ACQUISIZIONE DI SERVIZI DI CONSULENZA</b>	<b>50.000,00</b>	<b>50.000,00</b>	<b>22.500,00</b>
<b>TOTALE INVESTIMENTO E AGEVOLAZIONI</b>	<b>3.779.745,84</b>	<b>3.542.857,04</b>	<b>1.594.285,67</b>

Azione	Importo Agevolazione
<b>Obiettivo specifico 3c – Azione 3.3</b> (Attivi Materiali)	<b>1.571.785,67</b>
<b>Obiettivo specifico 3c – Azione 3.5</b> (Programmi di marketing internazionale)	<b>22.500,00</b>
<b>TOTALE AGEVOLAZIONE</b>	<b>1.594.285,67</b>

Incremento occupazionale:

ULA NEI DODICI MESI ANTECEDENTI LA PRESENTAZIONE DELL'ISTANZA DI ACCESSO	N. ULA NELL'ESERCIZIO A REGIME E PER N. 3 ESERCIZI SUCCESSIVI	VARIAZIONE
0,00	3,80	+ 3,80

4. di esprimere l'indirizzo all'approvazione del progetto definitivo presentato dall'impresa proponente **PLC SALENTO SRL** (Codice progetto: WOM4OP6) - con sede legale in via F. Sforza n. 48 – 20122 – MILANO, cod.fisc. e P.IVA; 10428630965 che troverà copertura sui capitoli di spesa nn. U1161330, U1162330 ed U1163330, 1405045, 1405046, a seguito del provvedimento di Accertamento delle entrate sui capitoli di Entrata nn. E4339010, E4339020 ed E4032430 ed all'assunzione di impegno da parte della Sezione Competitività entro il corrente esercizio finanziario secondo il seguente schema:

<b>Importo totale in Attivi Materiali</b>	<b>€ 1.571.785,67</b>
Esercizio finanziario 2021	<b>€ 1.571.785,67</b>
<b>Importo totale in Programmi di marketing internazionale</b>	<b>€ 22.500,00</b>
Esercizio finanziario 2021	<b>€ 22.500,00</b>

5. di dare mandato alla medesima Sezione di provvedere, con successivi provvedimenti dirigenziali, all'approvazione del progetto definitivo e contestuale accertamento delle entrate ed impegno, alla concessione provvisoria delle agevolazioni nonché alla sottoscrizione del Disciplinare;
6. di stabilire in 30 giorni dalla notifica della concessione provvisoria delle agevolazioni la tempistica per la sottoscrizione del Disciplinare, ai sensi dell'art. 32, comma 3, del Regolamento Regionale n. 17 del 30.09.2014 "Regolamento della Puglia per gli aiuti compatibili con il mercato interno ai sensi del TFU (Regolamento regionale della Puglia per gli aiuti in esenzione)";
7. di autorizzare il Dirigente della Sezione Competitività a concedere eventuali proroghe al termine di cui al punto precedente in caso di motivata richiesta da parte del Soggetto Proponente;

8. di dare atto che il presente provvedimento non determina alcun diritto a favore delle imprese sopra riportate, né obbligo di spesa per l'Amministrazione Regionale;
9. di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

**Il Segretario Generale della Giunta**

ANNA LOBOSCO

**Il Presidente della Giunta**

MICHELE EMILIANO

PIA TURISMO TIT. II - Capo 5

Impresa Proponente: PLC SALENTO S.R.L.  
Progetto Definitivo n. 35 – Cod. WOM4OP6

**Programma Operativo Puglia FESR 2014 – 2020 - Obiettivo Convergenza**  
**Regolamento regionale della Puglia per gli aiuti in esenzione n. 17 del 30 settembre 2014**

**Titolo II – Capo 5 “Aiuti alle grandi imprese e alle PMI per Programmi Integrati di agevolazione - PIA TURISMO”**

**(articolo 50 del Regolamento Regionale n. 17 del 30/09/2014)**

**RELAZIONE ISTRUTTORIA PROGETTO DEFINITIVO**

Impresa proponente:

**PLC SALENTO S.R.L.**

<i>Atto di ammissione dell'istanza di accesso</i>	<i>AD n. 163 del 05/03/2020</i>
<i>Comunicazione regionale di ammissione alla presentazione del progetto definitivo</i>	<i>prot. n. AOO_158/0002646 del 06/03/2020</i>
<i>Investimento proposto da Progetto Definitivo</i>	<i>€ 3.779.745,84</i>
<i>Investimento ammesso da Progetto Definitivo</i>	<i>€ 3.542.857,04</i>
<i>Agevolazione concedibile</i>	<i>€ 1.594.285,67</i>
<i>Incremento occupazionale</i>	<i>+ 2,75 ULA</i>
<i>Localizzazione investimento: Località “Masseria Visciglito” - Lecce (LE)</i>	

PIA TURISMO TIT. II - Capo 5

Impresa Proponente: PLC SALENTO S.R.L.

Progetto Definitivo n. 35 – Cod. WOM4OP6

**INDICE**

PREMESSA .....	3
1. VERIFICA DI DECADENZA.....	5
1.1. Tempistica e modalità di Trasmissione della Domanda.....	5
1.2. Completezza della Documentazione .....	5
1.3. Conclusioni .....	7
2. PRESENTAZIONE DELL'INIZIATIVA.....	8
2.1. Il Soggetto Proponente .....	8
2.2. Sintesi dell'iniziativa .....	9
2.3. Cantierabilità dell'iniziativa .....	11
2.3.1 Immediata realizzabilità dell'iniziativa.....	11
2.3.2 Sostenibilità ambientale dell'iniziativa .....	12
2.3.3 Valorizzazione e riqualificazione delle attività produttive e delle strutture esistenti	15
2.4. Miglioramento dell'offerta turistica territoriale verso obiettivi di	
destagionalizzazione dei flussi turistici .....	15
2.5. Analisi dei requisiti previsti dall'art. 4 comma 13 dell'Avviso per il miglioramento	
degli edifici .....	15
3. VERIFICA DI AMMISSIBILITÀ DELLE SPESE DI INVESTIMENTO PER ATTIVI MATERIALI E	
IMMATERIALI .....	16
3.1 Ammissibilità, pertinenza e congruità dell'investimento e delle relative spese .....	16
4. VERIFICA DI AMMISSIBILITÀ DELLE SPESE DI INVESTIMENTO PER ACQUISIZIONE DI	
SERVIZI DI CONSULENZA .....	27
5. VALUTAZIONI ECONOMICO FINANZIARIE DELL'INIZIATIVA.....	30
5.1 Dimensione del beneficiario .....	30
5.2 Capacità reddituale dell'iniziativa .....	30
5.3 Rapporto tra mezzi finanziari e investimenti previsti .....	33
6. CREAZIONE DI NUOVA OCCUPAZIONE E QUALIFICAZIONE PROFESSIONALE.....	34
7. RISPETTO DELLE PRESCRIZIONI EFFETTUATE IN SEDE DI AMMISSIONE ALLA FASE	
ISTRUTTORIA .....	35
8. INDICAZIONI/PRESCRIZIONI PER FASE SUCCESSIVA .....	38
9. CONCLUSIONI .....	39
<i>Dati riepilogativi:</i> .....	39

 2

PIA TURISMO TIT. II - Capo 5

Impresa Proponente: PLC SALENTO S.R.L.

Progetto Definitivo n. 35 – Cod. WOM40P6

**PREMESSA**

L'istanza di accesso avanzata dall'impresa PLC Salento S.r.l., trasmessa telematicamente in data 03 giugno 2019, alle ore 11:36, è stata ammessa alla fase di presentazione del progetto definitivo con A.D. della Sezione Competitività e Ricerca dei Sistemi Produttivi n. 163 del 05/03/2020.

L'investimento ammesso è di seguito sintetizzato:

- Realizzazione di un residence composto da n. 8 appartamenti, dotati ciascuno di cucina o angolo cottura.
- Codice ATECO: **55.20.51** "Residence Turistico".
- Sede iniziativa: Località "Masseria Visciglito" - Lecce (LE)
- Investimento e agevolazioni:

SINTESI INVESTIMENTI PLC SALENTO S.R.L.			AGEVOLAZIONI
TIPOLOGIA SPESA ATTIVI MATERIALI (AZIONE 3.3)	INVESTIMENTO PROPOSTO (€)	INVESTIMENTO AMMISSIBILE (€)	AGEVOLAZIONI CONCEDIBILI (€)
Studi preliminari di fattibilità	88.500,00	87.435,76	39.346,09
Progettazione ingegneristica e direzione lavori	270.000,00	270.000,00	121.500,00
Suolo aziendale	0,00	0,00	0,00
Opere murarie e assimilate	5.258.745,10	5.258.745,10	2.366.435,30
Macchinari, Impianti Attrezzature varie e Programmi Informatici	5.258.745,10	5.258.745,10	2.366.435,30
<b>TOTALE ATTIVI MATERIALI</b>	<b>5.830.115,10</b>	<b>5.829.050,86</b>	<b>2.623.072,89</b>
TIPOLOGIA SPESA ACQUISIZIONE DI SERVIZI DI CONSULENZA	INVESTIMENTO PROPOSTO (€)	INVESTIMENTO AMMESSO (€)	AGEVOLAZIONI CONCEDIBILI (€)
CERTIFICAZIONE DEL SISTEMA DI GESTIONE ISO 14001 (AZIONE 3.3)	20.000,00	20.000,00	9.000,00
CERTIFICAZIONE ETICA SA8000 (AZIONE 3.3)	0,00	0,00	0,00
MARKETING INTERNAZIONALE (AZIONE 3.5)	70.000,00	70.000,00	31.500,00
PARTECIPAZIONE A FIERE (AZIONE 3.5)	30.000,00	30.000,00	13.500,00
E – BUSINESS (AZIONE 3.7)	35.000,00	35.000,00	15.750,00
<b>TOTALE ACQUISIZIONE DI SERVIZI DI CONSULENZA</b>	<b>155.000,00</b>	<b>155.000,00</b>	<b>69.750,00</b>
<b>TOTALE INVESTIMENTO E AGEVOLAZIONI</b>	<b>5.985.115,10</b>	<b>5.984.050,86</b>	<b>2.692.822,89</b>

AZIONE	IMPORTO AGEVOLAZIONE
Obiettivo specifico 3c – Azione 3.3 (Attivi Materiali)	1.439.193,75
Obiettivo specifico 3c – Azione 3.3 (Consulenze per la certificazione ambientale)	9.000,00
Obiettivo specifico 3d – Azione 3.5 (Consulenze per Marketing internazionale e Partecipazione a fiere)	45.000,00
Obiettivo specifico 3e – Azione 3.7 (e - business)	15.750,00
<b>TOTALE AGEVOLAZIONE</b>	<b>2.692.822,89</b>

- Incremento occupazionale:

ULA NEI DODICI MESI ANTECEDENTI LA PRESENTAZIONE DELL'ISTANZA DI ACCESSO	N. ULA NELL'ESERCIZIO A REGIME	VARIAZIONE
0,00	7,7	7,7

PIA TURISMO TIT. II - Capo 5

Impresa Proponente: PLC SALENTO S.R.L.

Progetto Definitivo n. 35 – Cod. WOM4OP6

Con nota della Sezione Competitività e Ricerca dei Sistemi Produttivi della Regione Puglia prot. n. AOO\_158/0002646 del 06/03/2020, trasmessa con PEC all'impresa in pari data, è stata comunicata l'ammissibilità alla fase di presentazione del progetto definitivo. Pertanto, la data di avvio degli investimenti, ai sensi dell'art. 12, comma 1 dell'Avviso Pubblico, può decorrere dal 06/03/2020.

In sintesi, la proposta di progetto definitivo prevede le seguenti spese:

Investimenti proposti	progetto definitivo (A)	investimento da istanza di accesso (B)	Differenza (A) – (B)
Attivi materiali	€ 3.729.745,84	€ 5.829.050,86	- € 2.099.305,02
Acquisizione di servizi di consulenza	€ 50.000,00	€ 155.000,00	- € 105.000,00
<b>TOTALE</b>	<b>€ 3.779.745,84</b>	<b>€ 5.984.050,86</b>	<b>- € 2.204.305,02</b>

In fase di presentazione del progetto definitivo, la società PLC Salento S.r.l., ha presentato DSAN "Riduzione piano dei costi", in cui il Legale Rappresentante dell'impresa Anna Maria Greco e il Tecnico incaricato Arch. Raffaele Centonze, dichiarano che *" i motivi che hanno determinato la riduzione del piano dei costi consistono nel fatto che in fase di analisi più dettagliata del progetto si è deciso di effettuare una serie di interventi meno costosi e di utilizzare materiali tradizionali locali, di gran lunga più economici di quelli inizialmente previsti. Si precisa che tali variazioni sono state già riportate nel progetto in virtù del quale è stato rilasciato il Permesso di Costruire n. 28/2020 [...]"*

In riferimento ai Servizi di Consulenza, in sede di presentazione di Progetto Definitivo, l'impresa ha ridotto l'investimento passando da € 155.000,00 a € 50.000,00, rinunciando all'acquisizione della certificazione ambientale, alle consulenze per "E - Business" e per la partecipazione a fiere.

Risultano, invece, diminuite le consulenze in riferimento al "marketing internazionale".

La circostanza non costituisce criticità atteso che l'intervento per acquisizione di servizi di consulenza è marginale rispetto al programma di investimenti complessivo che risulta, invece, confermato nella realizzazione di un residence turistico ai sensi dell'art. 41, comma 1, lettera a) della L.R. n. 11/99 e s.m.i. attraverso il recupero e la rifunzionalizzazione di una masseria, garantendo il rispetto dei requisiti di organicità e funzionalità del medesimo.

L'investimento previsto dall'impresa in sede di Progetto Definitivo è pari ad € 3.779.745,84, rispetto ai € 5.984.050,86, previsti in sede di Istanza di Accesso.

Il programma di investimenti è inquadrato dall'impresa nella tipologia prevista dall'art. 4, comma 1, lettera d) dell'Avviso Pubblico PIA TURISMO, trattandosi di *"consolidamento, restauro e risanamento conservativo di edifici rurali, masserie, trulli, torri, fortificazioni al fine della trasformazione dell'immobile in strutture alberghiere (compresi servizi annessi, nel rispetto della normativa vigente) aventi capacità ricettiva non inferiore a n.7 camere, ai sensi della lettera a) del comma 1 dell'art. 7 della Legge Regionale n.11 dell'11/02/1999. Per le finalità suesposte, deve restare immutata la volumetria fuori terra esistente e fatti salvi i prospetti originari e le caratteristiche architettoniche e artistiche [rientranti nelle attività di cui ai codici ATECO 2007 "55.10", "55.20.1" e "55.20.51" con esclusivo riferimento alle strutture ricettive di cui alla L.R. n. 11/99, art. 41, comma 1, lett. a)]"*.

Il permesso di costruire n. 028 del 10/02/2020, prevede *"l'esecuzione di lavori di risanamento conservativo, ricostruzione di vani crollati, modifiche interne e riuso del plesso masserizio [...], al fine di*



PIA TURISMO TIT. II - Capo 5

Impresa Proponente: PLC SALENTO S.R.L.

Progetto Definitivo n. 35 – Cod. WOM4OP6

realizzare n. 3 civili abitazioni da adibire a piccola struttura ricettiva ai sensi della L.R. n. 11/99, art. 41, lett. a)”.  
Inoltre, in sede di istanza di accesso, con DSAN dell’Arch. Raffaele Centonze, l’impresa ha affermato che “l’intervento di recupero e restauro verrà effettuato facendo salve le caratteristiche architettoniche ed artistiche e rispetto alla consistenza originaria del complesso immobiliare non vi sarà alcun incremento di cubatura”.

Relativamente alla promozione dell’occupazione, la società prevede di occupare a regime un numero di ULA pari a 2,75, di cui 1,75 ULA donne, relative al programma di investimenti PIA Turismo proposto, in riduzione rispetto alle previsioni dell’istanza di accesso.

## 1. VERIFICA DI DECADENZA

### 1.1. Tempistica e modalità di Trasmissione della Domanda

Con riferimento alla trasmissione del progetto definitivo, rispetto al limite temporale definito dall’art. 9 comma 18 dell’Avviso (60 giorni decorrenti dalla ricezione della comunicazione di ammissibilità alla fase di presentazione del progetto definitivo), si segnala che l’impresa proponente, con PEC del 31/03/2020 e del 03/07/2020, ha richiesto, ai sensi della Determina della Sezione Competitività e Ricerca dei Sistemi Produttivi n. 187 del 18/03/2020<sup>1</sup>, una proroga del termine di presentazione del progetto definitivo fino al 05/09/2020, causa emergenza Covid-19. Tali richieste sono state autorizzate con PEC di Puglia Sviluppo del 14/04/2020 e del 07/07/2020.

Conformemente con quanto richiesto ed autorizzato, il progetto definitivo è stato trasmesso in data 21/07/2020.

### 1.2. Completezza della Documentazione

L’impresa ha presentato la documentazione inerente il progetto definitivo coerentemente con quanto disposto dall’art. 10 dell’Avviso Pubblico. L’elenco della documentazione presentata è riportato nell’allegato n. 1 alla presente relazione. In particolare, si evidenzia la trasmissione delle Sezioni 1 (proposta di progetto definitivo), Sezione 2 (Scheda Tecnica e Relazione generale attivi materiali) e Sezione 3 (Formulario Acquisizione Servizi di Consulenza).

#### 1.2.1 Verifica del potere di firma

La proposta di progetto definitivo è sottoscritta digitalmente dalla Sig.ra Anna Maria Greco, in qualità di legale rappresentante, nonché amministratore unico dell’impresa, costituita con atto del 17/07/2018, così come si evince dalla DSAN del certificato di iscrizione alla CCIAA del 15/09/2021.

#### 1.2.2 Definizione dei contenuti minimi del programma di investimento

La proposta di progetto definitivo contiene i contenuti minimi di progetto in termini di:

- Presupposti e obiettivi sotto il profilo economico, industriale, commerciale e finanziario.  
In particolare, l’impresa dichiara che intende offrire un soggiorno riservato ad una fascia

<sup>1</sup> Oggetto: “Misure urgenti per il sostegno delle attività economiche a seguito dell’emergenza epidemiologica da COVID-19”.

PIA TURISMO TIT. II - Capo 5

Impresa Proponente: PLC SALENTO S.R.L.

Progetto Definitivo n. 35 – Cod. WOM4OP6

di turisti che intende fruire di una vacanza balneare ma anche culturale nel senso più ampio del termine. Per questo motivo, la società intende intercettare una domanda turistica a provenienza extra regionale ed anche estera, puntando, in prevalenza, ad una fascia di clientela di livello medio-alto. La struttura sarà realizzata in modo da ottenere delle residenze (n. 8 appartamenti) di elevato pregio e lusso immerse nella natura, attraverso il recupero di un'antica masseria.

Ai fini della determinazione del valore della produzione, l'impresa, attiva dal 19/03/2021 ed inattiva alla data di presentazione dell'istanza di accesso, ha determinato i prezzi differenziando il costo del pernottamento a seconda della stagione (alta, media e bassa. L'impresa stima nell'esercizio a regime (2024) un fatturato di circa € 586.300,00 derivante dalla vendita delle unità abitative;

- La società PLC Salento S.r.l. è stata costituita in data 17/07/2018, è iscritta al Registro delle Imprese di Milano dal 20/07/2018 al n. 10428630965 ed ha sede legale in via F. Sforza n. 48. L'oggetto sociale è ampio e prevede, tra l'altro, l'attività di gestione di strutture turistico alberghiere e ricettive di ogni genere. La società è stata costituita con lo scopo di realizzare e gestire la struttura ricettiva oggetto del programma di investimento "PIA Turismo" proposto;
- Il progetto descrive e dettaglia il programma di investimenti previsto, specificando le diverse voci di spesa. Il programma di investimento complessivo proposto in sede di progetto definitivo ammonta, sulla base della somma della documentazione preventiva di spesa presentata, ad € 3.779.745,84;
- L'impresa ha presentato un piano finanziario di copertura degli investimenti, prevedendo esclusivamente un apporto di nuovi mezzi propri per € 2.300.000,00 e agevolazioni per € 1.700.885,63. Rispetto all'istanza di accesso, l'impresa ha sostituito il finanziamento bancario originariamente previsto con ulteriore apporto di mezzi propri che, pertanto, passa da € 800.000,00 a € 2.300.000,00.  
L'apporto di mezzi propri è supportato da un verbale di assemblea ordinaria del 09/02/2021, riportato a pag. 2018/27 del registro dei verbali, che prevede un apporto complessivo di € 2.300.000,00.  
Si rileva che, in ragione della riduzione del piano dei costi previsto in sede di progetto definitivo e fatta salva l'organicità e funzionalità del programma di investimenti da realizzare, l'apporto di nuovi mezzi propri è indifferente ai fini della dell'esito positivo del criterio di selezione n. 3 (Coerenza tra dimensione del soggetto proponente e investimenti previsti).
- Attraverso l'investimento, l'impresa espone le ricadute occupazionali, prevedendo l'assunzione a regime di n. 2,75 ULA, di cui n. 1,75 donne.

### 1.2.3 Eventuale forma di associazione

L'impresa ha avanzato istanza di accesso proponendosi come impresa singola. Pertanto, la forma di associazione non è pertinente.

### 1.2.4 Verifica di avvio del programma di investimenti

In sede di Sezione 2 del progetto definitivo, l'impresa ha dichiarato l'avvio degli investimenti in data 23/04/2020. Tale data risulta successiva alla data di ricevimento della comunicazione

 6

PIA TURISMO TIT. II - Capo 5

Impresa Proponente: PLC SALENTO S.R.L.

Progetto Definitivo n. 35 – Cod. WOM4OP6

di ammissibilità alla fase di presentazione del progetto definitivo (06/03/2020), coerentemente con quanto previsto dalla normativa vigente.

Inoltre, nell'ambito della documentazione prodotta non si rileva la presenza di ordini, contratti o preventivi dei fornitori sottoscritti per accettazione dall'impresa proponente o altri titoli determinanti ai fini dell'avvio dell'investimento. Pertanto, la data dell'effettivo avvio del programma di investimento sarà verificata nella fase di attuazione.

La conclusione dell'investimento è prevista in data 30/08/2022, con entrata a regime in data 28/02/2023<sup>2</sup>, secondo il seguente cronoprogramma:

GANTT DEGLI INVESTIMENTI	2020				2021				2022			
	gen/mar	apr/giu	lug/set	ott/dic	gen/mar	apr/giu	lug/set	ott/dic	gen/mar	apr/giu	lug/set	ott/dic
Studio di fattibilità												
Progettazione												
Direzione Lavori												
Suolo												
Opere murarie ed assimilate												
Macchinari impianti e attrezz e programmi informatici												

Pertanto, l'anno a regime, previsto convenzionalmente, è il 2024 coincidente con quanto indicato dall'impresa.

### 1.2.5 Verifica rispetto art. 2 dell'Avviso e art. 48 del Regolamento e delle condizioni di concessione delle premialità per le PMI in relazione all'acquisizione di servizi di consulenza

Il progetto definitivo rispetta quanto previsto dall'art. 2 dell'Avviso e art. 48 del Regolamento atteso che:

- il programma di investimenti ammissibili è proposto da un'impresa singola di piccola dimensione ed è superiore al limite minimo di 1 milioni di euro e inferiore al limite massimo di 20 milioni di euro;
- l'impresa proponente è in regime di contabilità ordinaria essendo una S.r.l.;
- L'impresa ha previsto interventi per acquisizione di Servizi di Consulenza
- l'impresa non ha indicato la necessità di realizzazione di opere infrastrutturali.

### 1.3. Conclusioni

La verifica si conclude con esito positivo in ragione di quanto segue:

- il progetto definitivo è trasmesso nei limiti temporali definiti dalla normativa di riferimento;
- il progetto è stato trasmesso utilizzando la modulistica prevista dall'Avviso PIA Turismo;
- il progetto definitivo è stato trasmesso telematicamente a mezzo PEC con apposizione di firma digitale del legale rappresentante dell'impresa proponente;
- il progetto ha i contenuti minimi di cui all'art. 22, comma 2 del Regolamento, come innanzi illustrato;

<sup>2</sup> In sede di Sezione 2 di Progetto Definitivo, l'impresa ha erroneamente indicato come data di entrata a regime il 30/02/2023.



PIA TURISMO TIT. II - Capo 5

Impresa Proponente: PLC SALENTO S.R.L.

Progetto Definitivo n. 35 – Cod. WOM4OP6

- il progetto definitivo contiene la Sezione 1 (proposta di progetto definitivo), la Sezione 2 (Relazione generale attivi materiali) e la Sezione 3 (Formulario Acquisizione Servizi di Consulenza) di cui al comma 2 dell'art. 10 dell'Avviso Pubblico PIA Turismo.

## 2. PRESENTAZIONE DELL'INIZIATIVA

### 2.1. Il Soggetto Proponente

La società PLC Salento S.r.l è stata costituita in data 17/07/2018 con atto del notaio Dott.ssa Francesca Bassino, è iscritta al Registro delle Imprese di Milano dal 20/07/2018 al n. 10428630965 e ha sede legale in via Francesco Sforza, n. 48 - Milano.

Il capitale sociale della società PLC Salento S.r.l. è pari ad € 10.000,00, interamente versato e così suddiviso, come verificato da Visura CCIAA di Milano Monza Brianza e Lodi del 15/09/2021:

Socio	Quota	Valore
Titanmed S.r.l.	60%	6.000,00
Zetti Cesare Antonio Pietro	40%	4.000,00
<b>Totale</b>	<b>100%</b>	<b>10.000,00</b>

Il legale rappresentante, nonché amministratore unico dell'impresa proponente è la Sig.ra Greco Anna Maria.

L'oggetto sociale è ampio e prevede, tra l'altro, l'attività di gestione di strutture turistico alberghiere e ricettive di ogni genere, come indicato nella visura CCIAA di Milano Monza Brianza e Lodi del 15/09/2021.

Sulla base della dichiarazione resa dal legale rappresentante, l'impresa non rientra tra coloro che hanno ricevuto e, successivamente, non rimborsato o depositato in un conto bloccato, gli aiuti dichiarati quali illegali o incompatibili dalla Commissione Europea, così come confermato dalle visure estratte dal Registro Nazionale degli Aiuti.

#### ❖ *Esclusione delle condizioni relative alle imprese in difficoltà*

Si evidenzia che dall'analisi dei bilanci approvati, l'impresa controllante<sup>3</sup> non si trova in condizioni tali da risultare un'impresa in difficoltà, come definito dall'art. 2 del Regolamento di esenzione UE 651/2014.

In sintesi, di seguito, si riportano i dati di bilancio più significativi registrati negli ultimi due anni:

Titanmad S.r.l., controllante di PLC Salento S.r.l.	2019	2020
<b>Patrimonio Netto</b>	<b>1.973.583,00</b>	<b>2.199.276,00</b>
Capitale	50.000,00	50.000,00
Riserva da sovrapprezzo azioni	15.800,00	15.800,00

<sup>3</sup> Si specifica che le verifiche di esclusione delle condizioni relative alle imprese in difficoltà è stata svolta sull'impresa controllante, in ragione del fatto che l'impresa proponente è una newco, costituita in data 17/07/2018.



8

PIA TURISMO TIT. II - Capo 5

Impresa Proponente: PLC SALENTO S.R.L.

Progetto Definitivo n. 35 – Cod. WOM4OP6

Riserva Legale	10.000,00	10.000,00
Altre Riserve	1,00	2,00
Utili/perdite portate a nuovo	1.881.524,00	1.897.784,00
Utile dell'esercizio	16.260,00	225.690,00

Negli esercizi considerati, chiusi con risultato netto positivo, non risultano essere presenti perdite portate a nuovo.

❖ **Esclusione delle condizioni c) e d) punto 18) dell'art. 2 del Reg. (UE) n. 651/2014 relative alle imprese in difficoltà**

Impresa: PLC Salenti S.r.l.	Verifica
<i>qualora l'impresa sia oggetto di procedura concorsuale per insolvenza o soddisfi le condizioni previste dal diritto nazionale per l'apertura nei suoi confronti di una tale procedura su richiesta dei suoi creditori</i>	Sia l'impresa controllante sia l'impresa proponente non sono sottoposte ad alcuna procedura concorsuale come da visura camerale del 15/09/2021
<i>qualora l'impresa abbia ricevuto un aiuto per il salvataggio e non abbia ancora rimborsato il prestito o revocato la garanzia, o abbia ricevuto un aiuto per la ristrutturazione e sia ancora soggetta a un piano di ristrutturazione</i>	Dall'ultimo Bilancio approvato non si rilevano "aiuti per imprese in difficoltà"

In ottemperanza agli adempimenti previsti dal D.Lgs. 115/2017, è stato consultato il portale del Registro Nazionale degli Aiuti di Stato ed effettuata la Visura Aiuti e la Visura Deggendorf da cui è emerso quanto segue:

- Visura Aiuti (id. visura 13340235 del 20/09/2021): *Per il beneficiario indicato nella richiesta, non risultano aiuti individuali con data di concessione compresa nel periodo di riferimento;*
- Visura Deggendorf (id. visura 13340241 del 20/09/2021): *Si accerta che il soggetto beneficiario, identificabile tramite il codice fiscale 10428630965, NON RISULTA PRESENTE nell'elenco dei soggetti tenuti alla restituzione degli aiuti oggetto di decisione di recupero della Commissione Europea.*

## 2.2. Sintesi dell'iniziativa

L'impresa inquadra l'investimento nella tipologia di cui alla lett. d), comma 1 dell'art. 4 dell'Avviso Pubblico, "consolidamento, restauro e risanamento conservativo di edifici rurali, masserie, trulli, torri, fortificazioni al fine della trasformazione dell'immobile in strutture alberghiere aventi capacità ricettiva non inferiore a n. 7 camere, rientrante nelle attività di cui ai codici ATECO 2007 55.20.51 – "residence turistico".

Il programma di investimenti proposto prevede un intervento di recupero, riqualificazione e ristrutturazione edilizia di un plesso rurale denominato "Masseria Visciglito", al fine di realizzare un residence turistico composto da n. 8 appartamenti, dotati, ciascuno, di cucina o angolo cottura.

Ai sensi dell'art. 41, comma 1, lettera a) della L.R. n. 11/99 e s.m. i., "sono residenze turistiche o residence le strutture ricettive gestite in forma imprenditoriale e organizzata che forniscono alloggio e servizi in appartamenti autonomi o unità abitative composte da uno o più vani arredati e dotati di servizi igienici e di cucina e collocati in un complesso immobiliare unitario".



PIA TURISMO TIT. II - Capo 5

Impresa Proponente: PLC SALENTO S.R.L.

Progetto Definitivo n. 35 – Cod. WOM4OP6

La circostanza è motivata dall'impresa in sede di relazione descrittiva del 03/07/2020 firmata digitalmente dal tecnico incaricato Arch. Raffaele Centonze ed in sede di sezione 2 del progetto definitivo.

L'intervento proposto prevede, come innanzi detto, la realizzazione di n. 8 appartamenti dotati di cucina o angolo cottura. La struttura ricettiva è articolata su n. 3 corpi di fabbrica, identificati come "corpo A", "corpo B" e "corpo C" più un piano interrato (ipogeo), una chiesetta ed una vasta zona esterna. In dettaglio, la struttura sarà così composta:

- corpo "A": è un edificio "palazziato" comprendente n. 4 appartamenti, di cui n. 3 (contraddistinti negli elaborati grafici come A2, A3 e A4) dotati di letto matrimoniale, angolo cottura e servizio igienico e n. 1, identificato come "super suite" (appartamento A1), dotato di una cucina, una zona living, un soggiorno, uno studio, una sala TV, una sala hobby, una camera da letto e servizi igienici;
- corpo "B", comprendente n. 2 appartamenti (B5 e B6). Ognuno di essi avrà un piccolo cortile esclusivo, attrezzato con vasca idromassaggio a forma di tipico abbeveratoio, protetto da muri di recinzione in pietra;
- corpo "C", comprendente n. 2 appartamenti (C7 e C8). Ognuno di essi è dotato di camera da letto con letto matrimoniale, soggiorno dotato di angolo cottura e servizi igienici, inoltre, entrambi gli appartamenti sono attrezzati con vasca idromassaggio e protetti da muri di recinzione in pietra. Nella parte adiacente ove, una volta, era presente l'ovile, saranno ricavati n. 1 garage e n. 2 vani tecnici, atti a ospitare la caldaia e il serbatoio dell'acqua con relativa autoclave;
- l'ipogeo, situato al piano interrato, sarà destinato a zona relax comune;
- la chiesetta verrà ristrutturata e manterrà la sua destinazione originaria;
- aree esterne con camminamenti in pietra, campo da tennis, piscina, zona barbecue, pergolati, alcuni in ferro con "incannucciato" sovrastante ed altri con colonne di pietra e travi in legno "uso fiume".

Le aree esterne ai fabbricati ospiteranno dei pergolati a sostegno di rampicanti, realizzati secondo la tradizione in struttura metallica esile e con piedritti murari in pietra locale. I muretti di nuova realizzazione saranno in pietra a secco, costruiti secondo le tecniche tradizionali e privi di legante.

Il progetto prevede il recupero e il riuso dell'immobile esistente con interventi che non ne alterano o modificano le caratteristiche tipologiche e morfologiche, utilizzando tecniche e materiali mirati alla sostenibilità. Infatti, nell'intervento si ricostruiranno fedelmente i vani crollati e, in particolare, nel corpo di fabbrica denominato "B", si ripristineranno le antiche aperture ad arco presenti e ben visibili nel prospetto sulla corte interna. Verranno impiegati materiali locali, come la pietra leccese, utilizzata nella muratura per la ricostruzione delle parti crollate e per il rivestimento di colonne, e il tufo che costituirà la fodera interna della muratura a cassetta. Quest'ultima presenterà un'intercapedine in cui saranno interposti materiali coibentanti in pannelli del tipo bio-sostenibile. Le pareti interne saranno intonacate secondo la tradizione con intonaco a base di calce. Per quanto concerne le coperture crollate o in grave stato di degrado statico, verranno ricostruite con tecniche tradizionali del luogo, realizzando volte in muratura e tetti a falde in legno con manto di copertura in coppi di laterizio e struttura portante costituita da capriate in legno.

Con specifico riferimento alle unità abitative, PLC Salento S.r.l. a fronte delle n. 8 unità abitative, prevede complessivi n. 18 posti letto, in considerazione del fatto che tutti gli

 10

PIA TURISMO TIT. II - Capo 5

Impresa Proponente: PLC SALENTO S.R.L.

Progetto Definitivo n. 35 – Cod. WOM4OP6

appartamenti sono configurati con camera doppia, ad eccezione dell'appartamento B6 che ospita n. 4 posti letto, come rilevabile dal "Layout Arredi" presentato.

In riferimento alla macrocategoria "Servizi di Consulenza", l'impresa ha previsto consulenze specialistiche per programmi di marketing internazionale con l'obiettivo di valutare le conseguenze delle diverse possibili scelte organizzative, finanziarie e commerciali al fine di anticipare e rispondere in modo efficace alle strategie aziendali portate avanti dai competitor e dai player emergenti sul mercato.

### 2.3 Cantierabilità dell'iniziativa

#### 2.3.1 Immediata realizzabilità dell'iniziativa

L'area oggetto d'investimento è localizzata nell'agro di Lecce, sul confine con la frazione di Strudà del comune di Vernole, ed è distinto al N.C.T. al Foglio 245, Particelle 46, 47, 49, 50 e 60 e al N.C.E.U. al Foglio 245 Particelle 102 e 103.

Gli immobili oggetto d'investimento sono nella disponibilità della PLC Salento S.r.l. in forza di un contratto di locazione commerciale stipulato tra il Sig. Zetti Cesare Antonio Pietro (proprietario dell'intero complesso immobiliare) e la società PLC Salento S.r.l. in data 11/03/2019. Il contratto è registrato in data 19/03/2019 al n. 002197 – serie 3T. La durata del contratto è di anni 6 a partire dal 01/03/2019, rinnovabile per altri 6 in maniera automatica qualora una delle parti contraenti non abbia dato all'altra disdetta per lettera raccomandata, almeno dodici mesi prima della scadenza, così come previsto dagli art. 5 e 6 del medesimo contratto.

Pertanto, la durata del titolo di disponibilità è coerente con quanto previsto dall'art. 9 del Regolamento Regionale n. 17 del 2014, in cui si specifica che gli attivi materiali o immateriali oggetto di agevolazione non devono essere distolti dall'uso previsto prima di cinque anni dalla data di completamento dell'investimento.

Relativamente all'autorizzazione all'effettuazione delle opere da parte del proprietario, il permesso di costruire n. 28, prot. n. 17909 del 10/02/2020 rilasciato in favore di PLC Salento S.r.l., citando il contratto di locazione, riporta esplicitamente l'autorizzazione del proprietario al rilascio del permesso in favore dell'impresa proponente, nonché l'autorizzazione all'esecuzione delle opere in favore della stessa.

Dalla verifica della documentazione presentata dall'impresa, e in particolare, il permesso di costruire n. 028 del 10/02/2020, l'investimento proposto prevede "*l'esecuzione di lavori di risanamento conservativo, ricostruzione di vani crollati, modifiche interne e riuso del plesso masserizio [...], al fine di realizzare n. 3 civili abitazioni da adibire a piccola struttura ricettiva ai sensi della L.R. n. 11/99, art. 41, lett. a)*", coerentemente con quanto proposto dall'impresa proponente.

Il permesso di costruire è anche corredato di:

- Autorizzazione Paesaggistica n. 2019/0091 ex art. 146 del D. Lgs. n. 42/2004 e art. 90 delle NTA del PPTR, rilasciata dal Comune di Lecce in data 23/12/2019;
- Nota della Soprintendenza Belle Arti e Paesaggio per le Province di Lecce, Brindisi e Taranto, prot. n. 1639 del 28/01/2020, con cui autorizza i lavori.

 11

PIA TURISMO TIT. II - Capo 5

Impresa Proponente: PLC SALENTO S.R.L.

Progetto Definitivo n. 35 – Cod. WOM4OP6

Relativamente al regime vincolistico insistente sull'area oggetto di investimento, in fase di istanza di accesso, l'Autorità Ambientale segnalava quanto segue:

1) **PPTR:**

*l'intervento proposto dovrà essere sottoposto alla procedura di Autorizzazione Paesaggistica, di competenza comunale, prima della sua realizzazione.*

2) **Acque:**

*L'area di intervento ricade in Aree di Vincolo d'uso degli Acquiferi – Acquifero Carsico del Salento, Aree interessate da contaminazione salina. Andrà pertanto acquisita, prima della messa in esercizio dell'intervento proposto, apposita autorizzazione all'emungimento, sottoponendo agli Uffici Provinciali, in sede di richiesta, la circostanza che l'attingimento avverrà in area perimetrata da PTA come interessata da contaminazione salina.*

*Per quanto riguarda le acque meteoriche, prima della messa in esercizio dell'intervento proposto, occorrerà adempiere a quanto previsto dal Regolamento Regionale n. 26 del 9 dicembre 2013, "Disciplina delle acque meteoriche di dilavamento e di prima pioggia" cercando, nella progettazione e realizzazione dei manufatti, di raggiungere l'invarianza idraulica rispetto alle condizioni pre-insediative minimizzando le superfici impermeabili.*

*Per quanto concerne lo scarico dei reflui, l'Autorità Ambientale ritiene che la domanda di autorizzazione agli scarichi debba essere presentata all'Autorità competente ai sensi del Regolamento Regionale 12 dicembre 2011, n. 26 "Disciplina degli scarichi di acque reflue domestiche o assimilate alle domestiche di insediamenti di consistenza inferiore ai 2.000 A.E.[...]", prima della messa in esercizio dell'intervento proposto.*

*In sede progettuale si richiede altresì di privilegiare, tra le tipologie di trattamento consentite dal R.R. 12 dicembre 2011, n. 26 e ss. mm. ii., quelle che consentono, a parità di efficacia nella tutela delle matrici ambientali coinvolte, di ottenere il migliore inserimento ecologico e paesaggistico e il minore consumo di risorse (sistemi funzionanti prevalentemente a gravità, fitodepurazione, subirrigazione eventualmente fitoprotetta, ecc. - anche in combinazione con i trattamenti meccanici, biologici, chimici tradizionali).*

In sede di Progetto Definitivo l'impresa ha prodotto:

- 1) **PPTR:** l'Autorizzazione Paesaggistica n. 2019/0091 ex art. 146 del D. Lgs. n. 42/2004 e art. 90 delle NTA del PPTR, rilasciata dal Comune di Lecce in data 23/12/2019;
- 2) **Acque:** l'impresa non ha prodotto documentazione utile in merito. Dunque, si confermano le prescrizioni già indicate dall'Autorità Ambientale in sede di istanza di accesso, che saranno inserite tra gli obblighi del Disciplinare.

Alla luce di quanto verificato, l'iniziativa è di immediata realizzabilità.

### 2.3.2 Sostenibilità ambientale dell'iniziativa

Ai fini dell'attuazione degli accorgimenti nella direzione della sostenibilità ambientale, l'impresa conferma sostanzialmente quanto già evidenziato nell'istanza di accesso e rilevato dall'Autorità Ambientale con nota prot. n. AOO\_089/0012957 del 23/10/2019.

 12

PIA TURISMO TIT. II - Capo 5

Impresa Proponente: PLC SALENTO S.R.L.

Progetto Definitivo n. 35 – Cod. WOM4OP6

In particolare, di seguito vengono elencati gli accorgimenti segnalati dall'Autorità Ambientale e le azioni finalizzate al recepimento da parte dell'impresa, la quale descrive tali azioni con DSAN del 16/02/2021, a firma del Tecnico Incaricato arch. Raffaele Centonze.

N.	Accorgimenti segnalati dall'Autorità Ambientale	Azioni/accorgimenti recepiti dall'impresa proponente
1	<i>venga utilizzato un sistema di depurazione/affinamento naturale delle acque (fitodepurazione)</i>	L'impresa conferma la realizzazione di un sistema di depurazione/affinamento naturale delle acque (fitodepurazione).
2	<i>venga previsto un utilizzo esclusivo di essenze autoctone come l'olivo, il fico, il leccio e le piante tipiche della macchia mediterranea</i>	L'impresa conferma che sarà previsto un utilizzo esclusivo di essenze autoctone come il melograno, il fico, il corbezzolo e le piante tipiche della macchia mediterranea
3	<i>vengano previsti dispositivi per la riduzione degli sprechi nelle utenze domestiche o assimilabili alle domestiche</i>	L'impresa conferma che verranno previsti dispositivi per la riduzione degli sprechi nelle utenze domestiche o assimilabili alle domestiche (scarichi a portata ridotta, getti regolati, recupero acque meteoriche e utilizzo per alimentazione cassette di scarico wc). La realizzazione di tali interventi avverrà contestualmente agli altri impianti tecnologici
4	<i>venga prodotta quota parte dell'energia elettrica/termica necessaria per il funzionamento della struttura da fonti rinnovabili (l'effettiva quantificazione e la tipologia fonte rinnovabile utilizzata dovranno essere comunicati a Puglia Sviluppo nelle successive fasi istruttorie)</i>	L'impresa conferma la previsione di realizzazione di un impianto di produzione di energia da fonte fotovoltaica da 42,90 kWp che sarà realizzato contestualmente agli altri impianti tecnologici
5	<i>venga definito un AUDIT energetico della struttura per individuare i centri di consumo energetico e pianificare la gestione dell'energia</i>	L'impresa dichiara che non verrà definito un AUDIT energetico della struttura al fine di individuare i centri di consumo energetico e di pianificare la gestione dell'energia, in quanto i fabbricati esistenti sono collabenti, privi di impianti tecnologici e di qualsiasi tipologia di consumo di energia documentabile. Si reitera la prescrizione per la fase di attuazione del progetto.
6	<i>venga ottenuto attestato di certificazione energetica con almeno classe B</i>	L'impresa conferma che sarà ottenuto l'attestato di certificazione energetica con almeno classe B
7	<i>venga implementato un sistema di gestione ambientale a norma UNI EN ISO 14001</i>	L'impresa conferma che sarà implementato un sistema di gestione ambientale a norma UNI EN ISO 14001
8	<i>venga ottenuto il livello III nella qualità prestazionale per il raffrescamento, come definito dagli allegati al Decreto del</i>	L'impresa conferma che sarà ottenuto il livello III nella qualità prestazionale per il raffrescamento, come definito dagli allegati al Decreto del Ministero dello Sviluppo economico del 26 giugno 2009

 13

PIA TURISMO TIT. II - Capo 5

Impresa Proponente: PLC SALENTO S.R.L.

Progetto Definitivo n. 35 – Cod. WOM4OP6

	<i>Ministero dello Sviluppo economico del 26 giugno 2009</i>	
9	<i>venga raggiunto almeno il livello 2 del sistema di certificazione di sostenibilità degli edifici residenziali di cui al Disciplinare tecnico previsto dalla LR. 13/2008, con esclusione dei parametri riferibili alla qualità energetica</i>	L'impresa conferma che sarà raggiunto almeno il livello 2 del sistema di certificazione di sostenibilità degli edifici residenziali di cui al Disciplinare tecnico previsto dalla LR. 13/2008, con esclusione dei parametri riferibili alla qualità energetica
10	<i>vengano utilizzati materiali e caratteri tipologici tipici dell'architettura rurale;</i>	L'impresa conferma che saranno utilizzati materiali e caratteri tipologici tipici dell'architettura rurale, quali conci di pietra leccese squadrata e tufo, verranno conservate e mantenute le coperture voltate in pietra, eventuali parti mancanti o degradate saranno sostituite e integrate con il medesimo materiale reperito in loco (scuci e cuci), saranno conservate le finiture superficiali (facciavista, scialbature), saranno utilizzati intonaci a base di calce privi di cemento.
11	<i>venga massimizzato il riuso in loco degli inerti e, ove applicabili, adottata tecnologia a scavi minimi a basso impatto ambientale che garantiranno la minore produzione di inerti per unità di intervento (l'effettiva modalità dovrà essere comunicata a Puglia Sviluppo nelle successive fasi istruttorie);</i>	L'impresa conferma che sarà massimizzato il riuso in loco degli inerti e, ove applicabile, adottata tecnologia a scavi minimi a basso impatto ambientale che garantiranno la minore produzione di inerti per unità di intervento
12	<i>venga effettuato il censimento dei manufatti in amianto/cemento amianto presenti all'interno ed all'esterno delle strutture esistenti</i>	L'impresa conferma che sarà effettuato il censimento dei manufatti in amianto/cemento amianto presenti all'interno ed all'esterno delle strutture esistenti
13	<i>venga effettuata, nella gestione della struttura, una raccolta differenziata spinta e per flussi separati</i>	L'impresa conferma che sarà effettuata, nella gestione della struttura, una raccolta differenziata spinta e per flussi separati
14	<i>venga previsto un sistema di mobilità sostenibile per la gestione dei flussi di traffico: programmi di trasporto sostenibile e congiunto (mezzi pubblici e reti ciclopedonali) (l'effettiva modalità prescelta dovrà essere comunicata a Puglia Sviluppo nelle successive fasi istruttorie)</i>	L'impresa conferma che sarà previsto un sistema di mobilità sostenibile per la gestione dei flussi di traffico: programmi di trasporto sostenibile e congiunto (mezzi pubblici e reti ciclopedonali)

In conclusione, l'impresa ha, in sede di progetto definitivo, recepito le indicazioni/prescrizioni formulate dall'Autorità Ambientale nella precedente fase di istanza di accesso.



PIA TURISMO TIT. II - Capo 5

Impresa Proponente: PLC SALENTO S.R.L.

Progetto Definitivo n. 35 – Cod. WOM4OP6

Resta fermo che gli accorgimenti succitati devono essere concretamente attuati nella fase di realizzazione del programma di investimenti PIA Turismo e, pertanto, saranno inseriti tra gli obblighi del Disciplinare.

### **2.3.3 Valorizzazione e riqualificazione delle attività produttive e delle strutture esistenti**

L'intervento proposto prevede la ristrutturazione del fabbricato esistente per la realizzazione di una struttura ricettiva compatibile alla civile abitazione ai sensi della Legge Regionale 11/99, art. 41 c. 1 lettera a. Con le strutture in questione, l'impresa intende offrire un soggiorno riservato non solo ad una fascia di turisti che intende fruire di una vacanza balneare ma anche culturale, includendo tutti gli aspetti che distinguono la terra Salentina (patrimonio architettonico, riserve naturali, festival di musica popolare, ecc.). Per questo motivo, la società intende intercettare una domanda turistica a provenienza extra regionale ed anche estera, puntando, in prevalenza, ad una fascia di clientela di livello medio-alto. La struttura sarà realizzata attraverso un'elevata cura nei materiali, con il risultato di ottenere delle residenze di elevato pregio e lusso immerse nella natura, attraverso il recupero di un'antica masseria.

### **2.4 Miglioramento dell'offerta turistica territoriale verso obiettivi di destagionalizzazione dei flussi turistici**

Il programma di investimenti proposto dall'impresa PLC Salento S.r.l. prevede economie in grado di intercettare flussi turistici dei paesi del nord. In particolare, l'impresa evidenzia che questa tipologia di fruitori, caratterizzati da buona disponibilità economica e livello socio-culturale medio-alto, utilizza periodi che vanno da aprile ad ottobre, contribuendo alla destagionalizzazione del comparto turistico della Regione Puglia. L'impresa dichiara inoltre di voler puntare, nei periodi di bassa stagione ad un turismo di tipo business.

### **2.5 Analisi dei requisiti previsti dall'art. 4 comma 13 dell'Avviso per il miglioramento degli edifici**

L'impresa PLC Salento S.r.l., in sede di Sezione 2 del progetto definitivo dichiara che il programma di investimenti prevede espliciti elementi di innovazione sotto il profilo della sostenibilità dell'intervento. L'intervento di cui trattasi, secondo quanto dichiarato, è stato progettato e sarà realizzato e gestito mediante specifici criteri di compatibilità ambientale e sviluppo sostenibile, in quanto:

- minimizza i consumi dell'energia e delle risorse ambientali in generale, contenendo gli impatti complessivi sull'ambiente e sul territorio;
- viene concepito e sarà realizzato in maniera tale da garantire il benessere e la salute degli occupanti;
- tutela l'identità storico-culturale dei corpi di fabbrica esistenti e favorisce il mantenimento dei caratteri storici e tipologici legati alla tradizione degli edifici, in ragione dei relativi caratteri di durevolezza, efficienza energetica e salubrità;
- promuove e sperimenta sistemi edilizi a costi contenuti in riferimento al ciclo di vita dell'edificio, attraverso l'utilizzo di metodologie innovative;
- adotta soluzioni planimetriche degli spazi aperti, tenendo conto del percorso apparente del sole e dei venti dominanti e usa piante autoctone a foglia caduca, idonee a garantire l'ombreggiamento estivo ed il soleggiamento invernale.

 15

PIA TURISMO TIT. II - Capo 5

Impresa Proponente: PLC SALENTO S.R.L.

Progetto Definitivo n. 35 – Cod. WOM4OP6

Tali azioni si riferiscono alle opere di progetto previste per il complesso edilizio in oggetto, che dovranno essere realizzate in maniera tale che:

- si raggiunga il livello 2 del sistema di certificazione di sostenibilità degli edifici residenziali di cui al Disciplinare tecnico previsto dalla L.R. 13/2008, con esclusione dei parametri riferibili alla qualità energetica;
- l'edificio ottenga l'attestato di certificazione energetica con almeno classe B;
- la qualità prestazionale per il raffrescamento, come definita dagli allegati al Decreto del Ministero dello Sviluppo economico del 26 giugno 2009, sia almeno III.

In riferimento a quanto previsto dal comma 14 dell'art. 4 dell'Avviso Pubblico, l'impresa con DSAN del 12/09/2019, sottoscritta digitalmente dal Direttore dei Lavori, arch. Raffaele Centonze, già presentata in sede di Istanza di Accesso, ha dichiarato che *"nelle scelte progettuali è stata posta particolare attenzione al pieno rispetto del principio di non discriminazione, attraverso la previsione di interventi e/o l'adozione di misure per favorire il più alto grado di accessibilità e fruibilità della struttura da parte di persone con disabilità e/o non autosufficienti. Sarà garantito un idoneo livello di accessibilità per tutte le parti e servizi comuni, per le quali si prevedono soluzioni e materiali idonei e conformi a quanto previsto ai punti 4.1, 4.2, e 4.3 del D.M. n. 236 del 14/06/1989."*

In conclusione, il progetto definitivo evidenzia gli elementi di rispetto di quanto previsto dal comma 13 e comma 14 dell'art. 4 dell'Avviso Pubblico.

Resta fermo che gli accorgimenti evidenziati dall'impresa in sede di progetto definitivo, in relazione ai succitati commi 13 e 14, devono essere concretamente attuati nella fase di attuazione del programma di investimenti PIA Turismo.

### **3. VERIFICA DI AMMISSIBILITÀ DELLE SPESE DI INVESTIMENTO PER ATTIVI MATERIALI E IMMATERIALI**

#### **3.1 Ammissibilità, pertinenza e congruità dell'investimento e delle relative spese**

Gli investimenti in attivi materiali proposti dall'impresa, sulla base dei computi metrici e preventivi presentati, prevedono il risanamento conservativo, ricostruzione di vani crollati, modifiche interne e riuso del plesso rurale denominato "Masseria Visciglito". Nello specifico, attraverso opere di ristrutturazione edilizia, l'impresa prevede la realizzazione di un residence turistico ai sensi dell'art. 41, comma 1, lettera a) della L.R. n. 11/99 e s.m.e i.

PIA TURISMO TIT. II - Capo 5

Impresa Proponente: PLC SALENTO S.R.L.  
Progetto Definitivo n. 35 – Cod. WOM40P6

Di seguito si riporta l'articolazione del programma di investimenti proposto dall'impresa PLC Salento S.r.l.:

Investimenti Proposti per Attivi Materiali PLC Salento S.r.l.						
Tipologia spesa	Ammontare proposto (€)	ref. Preventivo allegato	eventuale ordine/contratto allegato (numero e data)	Fornitori che hanno rapporti di collegamento con la società richiedente (SI/NO)	Ammontare ammissibile (€)	Note di inammissibilità
<b>STUDI PRELIMINARI DI FATTIBILITA'</b>						
Studi preliminari di fattibilità	52.000,00	offerta Studio Quarta del 01/07/2020	no	no	52.000,00	
<b>TOTALE STUDI PRELIMINARI DI FATTIBILITA'</b>	<b>52.000,00</b>				<b>52.000,00</b>	
<b>STUDIO E PROGETTAZIONE INGEGNERISTICA E DIREZIONE LAVORI</b>						
Progettazione e direzione lavori	130.000,00	Preventivo del 09/07/2018 dell'arch. Raffaele Centonze	no	no	118.242,42	superamento soglia 6%
Progettazione impianti tecnologici e affiancamento alla direzione	13.208,00	Preventivo del 18/04/2019 di STUDIO ELLEALFA	no	no	11.551,38	- contributo cassa previdenziale; - superamento soglia 6%.
Progettazione interventi di consolidamento e direzione lavori strutturali	40.000,00	Preventivo del 19/02/2019 dell'ing. Daniele Serio	no	no	36.382,28	superamento soglia 6%
sorveglianza architettonica	3.600,00	Preventivo del 24/01/2020 del Dott. Stefano Calò	no	no	3.274,41	superamento soglia 6%
<b>STUDIO E PROGETTAZIONE INGEGNERISTICA E DIREZIONE LAVORI</b>	<b>186.808,00</b>				<b>169.450,49</b>	
<b>OPERE MURARIE E ASSIMILATE</b>						
Opere Edili						

 17

PIA TURISMO TIT. II - Capo 5

Impresa Proponente: PLC SALENTO S.R.L.  
Progetto Definitivo n. 35 – Cod. WOM4OP6

Investimenti Proposti per Attivi Materiali PLC Salento S.r.l.							
Tipologia spesa	Ammontare proposto (€)	ref. Preventivo allegato	eventuale ordine/contratto allegato (numero e data)	Fornitori che hanno rapporti di collegamento con la società richiedente (SI/NO)	Ammontare ammissibile (€)	Note di inammissibilità	
Risanamento conservativo e modifiche interne della CHIESETTA	71.078,35	preventivo del 17/03/2020 di Livella Costruzioni S.r.l.	no	no	71.078,35		
Risanamento conservativo e modifiche interne CORPO A	733.043,43	preventivo del 17/03/2020 di Livella Costruzioni S.r.l.	no	no	732.558,31	congruità	
Risanamento conservativo e modifiche interne CORPO B	308.971,59	preventivo del 17/03/2020 di Livella Costruzioni S.r.l.	no	no	307.992,54	congruità	
Risanamento conservativo e modifiche interne CORPO C	332.851,66	preventivo del 17/03/2020 di Livella Costruzioni S.r.l.	no	no	332.851,66		
realizzazione piscina	76.598,67	preventivo del 17/03/2020 di Livella Costruzioni S.r.l.	no	no	76.598,67		
Sistemazione esterna	549.705,98	preventivo del 17/03/2020 di Livella Costruzioni S.r.l.	no	no	543.266,14	congruità	
Risanamento conservativo e modifiche interne IPOGEO	140.685,90	preventivo del 17/03/2020 di Livella Costruzioni S.r.l.	no	no	140.685,90		
fornitura di sanitari e rubinetterie	159.075,12	Preventivo n.479 del 05/12/2019 di EDIL.FRA.TA. S.r.l.	no	no	124.460,14	congruità	



18

PIA TURISMO TIT. II - Capo 5

Impresa Proponente: PLC SALENTO S.R.L.  
Progetto Definitivo n. 35 – Cod. WOM4OP6

Investimenti Proposti per Attivi Materiali PLC Salento S.r.l.							
Tipologia spesa	Ammontare proposto (€)	ref. Preventivo allegato	eventuale ordine/contratto allegato (numero e data)	Fornitori che hanno rapporti di collegamento con la società richiedente (SI/NO)	Ammontare ammissibile (€)	Note di inammissibilità	
fornitura di piatti doccia in pietra di Trani	16.600,00	Preventivo del 16/01/2020 di Studio Trotta sas del Dr. Gianluca Trotta & C.	no	no	15.295,00	congruità	
realizzazione opere in legno	41.900,00	Preventivo del 15/01/2020 di Cannoletta Donato	no	no	41.900,00		
<b>Totale opere edili</b>	<b>2.430.510,70</b>				<b>2.386.686,71</b>		
<b>Impianti generali</b>							
<i>Impianto elettrico</i>	167.733,38	Preventivo del 17/03/2020 di LIVELLA COSTRUZIONI S.r.l.	no	no	167.733,38		
<i>Impianti Fotovoltaici</i>	42.240,00	Preventivo del 17/03/2020 di LIVELLA COSTRUZIONI S.r.l.	no	no	42.240,00		
<i>Impianti meccanici (riscaldamento e raffrescamento, idrico, scarico reflui, solare termico, adduzione GPL, ventilazione meccanica)</i>	200.135,41	Preventivo del 17/03/2020 di LIVELLA COSTRUZIONI S.r.l.	no	no	200.135,41		
<i>Impianto recupero acque meteoriche</i>	15.379,40	Preventivo del 17/03/2020 di LIVELLA COSTRUZIONI S.r.l.	no	no	15.379,40		
<i>Fornitura e posa in opera di impianto di fitodepurazione</i>	12.000,00	Preventivo del 15/01/2020 – MORELLO COSTRUZIONI SRLS	no	no	12.000,00		
<b>Totale Impianti generali</b>	<b>437.488,19</b>				<b>437.488,19</b>		
<b>TOTALE OPERE MURARIE E ASSIMILATE</b>	<b>2.867.998,89</b>				<b>2.824.174,90</b>		
<b>MACCHINARI IMPIANTI, ATTREZZATURE E ARREDI</b>							

Pugliasviluppo

19

PIA TURISMO TIT. II - Capo 5

Impresa Proponente: PLC SALENTO S.R.L.  
Progetto Definitivo n. 35 – Cod. WOM4OP6

Investimenti Proposti per Attivi Materiali PLC Salento S.r.l.							
Tipologia spesa	Ammontare proposto (€)	ref. Preventivo allegato	eventuale ordine/contratto allegato (numero e data)	Fornitori che hanno rapporti di collegamento con la società richiedente (SI/NO)	Ammontare ammissibile (€)	Note di inammissibilità	
<b>Arredi</b>							
<i>Fornitura e posa in opera di organi illuminanti in pietra leccese</i>	5.714,75	Preventivo del 24/01/2020 di Renzo Buttazzo	no	no	5.714,75		
<i>Fornitura di arredi interni</i>	585.691,00	Preventivo n. 27/20 del 07/02/2020 di SEGNI ARREDA S.r.l.	no	no	409.983,70	congruità	
<i>Organi illuminanti</i>	9.060,00	Preventivo del 17/01/2020 di MASSIMO MACI	no	no	9.060,00		
<i>Fornitura di tendaggi</i>	22.473,20	Preventivo del 17/01/2020 di ARTEDE di DIEGO PONZANO	no	no	22.473,20		
<b>Totale Arredi</b>	<b>622.938,95</b>				<b>447.231,65</b>		
<b>TOTALE MACCHINARI IMPIANTI, ATTREZZATURE E ARREDI</b>	<b>622.938,95</b>				<b>447.231,65</b>		
<b>TOTALE INVESTIMENTO IN ATTIVI MATERIALI</b>	<b>3.729.745,84</b>				<b>3.492.857,04</b>		

 20

PIA TURISMO TIT. II - Capo 5

Impresa Proponente: PLC SALENTO S.R.L.

Progetto Definitivo n. 35 – Cod. WOM4OP6

Si premette che l'analisi dei preventivi di spesa e dei relativi computi metrici allegati è stata effettuata tramite il confronto con il Prezziario Regionale Pugliese 2019 e, dove non riscontrabile, con i prezzi medi di mercato

**Congruià spese per studi preliminari di fattibilità**

Relativamente agli studi di fattibilità, secondo quanto si rileva dal relativo preventivo di spesa, l'impresa ha proposto una spesa di **€ 52.000,00**, relativa alla realizzazione di uno studio di fattibilità con l'obbiettivo di:

- ✓ analizzare l'andamento del mercato attuale, definendo le tendenze e prospettive negli ultimi anni;
- ✓ analizzare il ritorno economico, finanziario, patrimoniale e reddituale dell'iniziativa legata al programma di investimenti PIA Turismo;

L'attività sarà svolta attraverso l'utilizzo di una metodologia che prevede essenzialmente due fasi:

1. Ricerca e rilevazione, in cui si procederà all'individuazione delle fonti attraverso le quali saranno raccolte le informazioni e i dati necessari allo studio di fattibilità.
2. Analisi elaborazione e stesura del report, il quale conterrà anche alcune indicazioni strategiche e di tendenza.

Si ritiene che la tipologia di spesa proposta sia ammissibile atteso che, ai sensi dell'art. 2, punto 87 del Regolamento UE 651/2014, lo «studio di fattibilità» è la valutazione e l'analisi del potenziale di un progetto, finalizzate a sostenere il processo decisionale individuando in modo obiettivo e razionale i suoi punti di forza e di debolezza, le opportunità e i rischi, nonché a individuare le risorse necessarie per l'attuazione del progetto e, in ultima analisi, le sue prospettive di successo.

Il preventivo stima un impiego di n. 208 giornate/uomo dalla data dell'incarico. Il profilo di esperienza del dott. Antonio Quarta, Titolare dello Studio Quarta, è pari al livello I (oltre 15 anni di esperienza), così come confermato dall'analisi del curriculum vitae.

La spesa proposta, pertanto, anche alla luce dell'applicazione al profilo di esperienza del soggetto individuato delle tariffe regionali previste per lo svolgimento di attività di consulenza, si ritiene congrua, pertinente e ammissibile per l'importo di **€ 52.000,00**, pari a quella proposta. Si evidenzia, altresì, che tale importo rispetta il limite massimo dell'1,50% del totale dell'investimento ammissibile, essendo pari all'1,47%.

Tuttavia, in sede di rendicontazione sarà valutata la congruità della spesa proposta anche in relazione all'output prodotto.

**Congruià spese per progettazione ingegneristica e direzione lavori**

Relativamente alle spese per progettazione e direzione lavori, secondo quanto si rileva dai relativi preventivi di spesa, l'impresa ha proposto una spesa complessiva di **€ 186.808,00**, riferita alle seguenti attività:

1. Progettazione e direzione lavori, richiesti per **€ 130.000,00** e ammessi per **€ 118.242,42**. Lo stralcio di spesa di **€ 11.757,58** è dovuto al superamento del limite del 6% dell'importo ammissibile per la macrocategoria "opere murarie e assimilate", di cui al comma 7 dell'art. 6 dell'Avviso Pubblico;
2. Progettazione impianti tecnologici e affiancamento alla direzione lavori, richiesti per **€ 13.208,00** e ammessi per **€ 11.551,38**. Lo stralcio di spesa di **€ 1.656,62** è dovuto, per

 21

PIA TURISMO TIT. II - Capo 5

Impresa Proponente: PLC SALENTO S.R.L.

Progetto Definitivo n. 35 – Cod. WOM4OP6

- € 508,00 al “contributo cassa previdenziale” richiesto dall’impresa, così come riscontrato dal preventivo del fornitore, ed € 1.148,62 al superamento del limite del 6% dell’importo ammissibile per la macrocategoria “opere murarie e assimilate”, di cui al comma 7 dell’art. 6 dell’Avviso Pubblico;
3. Progettazione interventi di consolidamento e direzione lavori strutturali, richiesti per **€ 40.000,00** e ammessi per **€ 36.382,28**. Lo stralcio di spesa di **€ 3.617,72** è dovuto al superamento del limite del 6% dell’importo ammissibile per la macrocategoria “opere murarie e assimilate”, di cui al comma 7 dell’art. 6 dell’Avviso Pubblico;
  4. Sorveglianza archeologica dell’area oggetto di investimento, richiesti per **€ 3.600,00** e ammessi per **€ 3.274,41**. Lo stralcio di spesa di **€ 325,59** è dovuto al superamento del limite del 6% dell’importo ammissibile per la macrocategoria “opere murarie e assimilate”, di cui al comma 7 dell’art. 6 dell’Avviso Pubblico.

La spesa ritenuta congrua, pertinente e ammissibile è pari a **€ 169.450,49**, con uno stralcio di spesa pari a **€ 17.357,71** a fronte di una spesa proposta per **€ 186.808,00**. In virtù delle decurtazioni effettuate, la spesa ritenuta ammissibile rispetta il limite del 6% dell’importo ammissibile per la macrocategoria “opere murarie e assimilate”, di cui al comma 7 dell’art. 6 dell’Avviso Pubblico, essendo pari al 6,00%. Si evidenzia che lo stralcio di spesa è stato imputato proporzionalmente a tutti i preventivi presentati dall’impresa.

Si precisa che lo stralcio di spesa relativo all’eccedenza del limite massimo del 6% delle opere murarie e assimilate è stato applicato proporzionalmente su ciascun preventivo di spesa.

#### **Congruietà opere murarie e assimilabili**

Relativamente alla presente categoria di spesa, l’impresa propone investimenti per complessivi **€ 2.867.998,89**, così come si rileva dai preventivi di spesa presentati.

Dal piano dei costi, si opera la seguente riclassificazione:

- **€ 5.714,75**, relativi alla fornitura e posa in opera di organi illuminanti in pietra leccese, sono riclassificati dalla macrovoce “Opere murarie e assimilabili” alla macrovoce “Impianti, macchinari, arredi e attrezzature”.

La riclassificazione non impatta sulle agevolazioni atteso che sussiste indifferenza di intensità di aiuto tra le diverse categorie di spesa.

Complessivamente, in relazione alle “opere murarie e assimilabili”, la spesa ritenuta congrua, pertinente e ammissibile è pari a **€ 2.824.174,90**, a fronte di una spesa proposta per **€ 2.867.998,89**. Lo stralcio di spesa è pari ad **€ 43.823,99**, così suddiviso:

- **€ 485,12** in riferimento al “**Risanamento conservativo e modifiche interne CORPO A**”, ad opera della Livella Costruzioni S.r.l., derivanti dall’eccedenza dei prezzi indicati nel preventivo di spesa del 17/03/2020, relativamente alle voci n. 41 e n. 47, rispetto al Prezzario Regione Puglia 2019;
- **€ 979,05** in riferimento al “**Risanamento conservativo e modifiche interne CORPO B**”, ad opera della Livella Costruzioni S.r.l., derivanti dall’eccedenza dei prezzi indicati nel preventivo di spesa del 17/03/2020, relativamente alla voce n. 74, rispetto al Prezzario Regione Puglia 2019;
- **€ 6.439,84** in riferimento alla “**Sistemazione Esterna**”, ad opera della Livella Costruzioni S.r.l., derivanti dall’eccedenza dei prezzi indicati nel preventivo di spesa del 17/03/2020,

 22

PIA TURISMO TIT. II - Capo 5

Impresa Proponente: PLC SALENTO S.R.L.

Progetto Definitivo n. 35 – Cod. WOM4OP6

relativamente alle voci n. 203, n. 239, n. 240 e n. 241, rispetto al Prezzario Regione Puglia 2019;

- **€ 34.614,98** in riferimento alla **“fornitura di sanitari e rubinetterie”** ad opera dell’impresa Edil. Fra. Ta. S.r.l. A tal riguardo, l’impresa beneficiaria ha inizialmente presentato i preventivi n. 146/00 “corpo A” del 04/05/2020, n. 149/00 “corpo B” del 05/05/2020, n. 150/00 “corpo C” del 05/05/2020 e n. 157/00 “Ipogeo” del 06/05/2020 e successivamente il preventivo, sempre di Edil. Fra. Ta. S.r.l. n. 479 “Masseria Visciglito” del 05/12/2019, il quale comprende tutti i beni indicati negli altri preventivi. Pertanto, ai fini della determinazione dell’importo ammissibile, è stato preso in considerazione quello con il prezzo più basso;
- **€ 1.305,00** in riferimento alla **“Fornitura di piatti doccia in pietra di Trani”**, ad opera di Studio Trotta sas del Dr. Gianluca Trotta & C, in quanto l’impresa beneficiaria ha presentato n. 2 preventivi (inizialmente il preventivo del 24/06/2020 e successivamente il preventivo del 16/01/2020), in cui sono indicati gli stessi beni a prezzi differenti. Ai fini della determinazione dell’importo ammissibile è stato preso in considerazione il preventivo di spesa del 24/06/2020 di importo inferiore a parità di beni.

Dalle verifiche effettuate, la spesa ritenuta congrua, pertinente e ammissibile è pari a **€ 2.824.174,90**, a fronte di una spesa proposta per **€ 2.867.998,89**.

#### **Congruià macchinari, impianti e attrezzature varie, compresi arredi, e programmi informatici**

Relativamente alla presente categoria di spesa, sulla base dei preventivi di spesa presentati, l’impresa propone investimenti per complessivi **€ 622.938,95** (comprensivi della riclassificazione dei corpi illuminanti innanzi citata), come meglio dettagliata nella tabella sopra riportata.

La spesa proposta è composta da:

- € 9.060,00 per l’acquisto di organi illuminanti (Preventivo del 17/01/2020 di Massimo Maci);
- € 585.691,00 per l’acquisto di arredi camere (Preventivo n. 27/20 del 07/02/2020 di Segni Arreda S.r.l.). Si precisa l’impresa proponente ha presentato n. 2 preventivi del fornitore Segni Arreda S.r.l., rispettivamente del 15/06/2020 e del 07/02/2020, in cui sono indicati gli stessi beni a prezzi differenti. Ai fini della determinazione dell’importo ammissibile è stato preso in considerazione il preventivo di spesa di importo inferiore a parità di beni, corrispondente a quello del 07/02/2020. Dalle verifiche effettuate, il preventivo è riconosciuto per € 409.983,70;
- € 5.714,75 per fornitura e posa in opera di organi illuminanti in pietra leccese (Preventivo del 24/01/2020 di Renzo Buttazzo);
- € 22.473,20 per fornitura di tendaggi (Preventivo n. 2006 del 17/01/2020 di Artende di Diego Ponzano).

Con specifico riferimento agli arredi per le camere, gli stessi sono dimensionati per n. 8 appartamenti e per n. 18 posti letto. In dettaglio, dai preventivi di spesa presentati e dagli elaborati grafico progettuali inviati dall’impresa, gli arredi sono così suddivisi:

**Appartamento A1** (super suite) suddivisa in diversi ambienti, quali:

- Zona notte provvista di:

 23

PIA TURISMO TIT. II - Capo 5

Impresa Proponente: PLC SALENTO S.R.L.

Progetto Definitivo n. 35 – Cod. WOM4OP6

- n. 1 letto matrimoniale;
- n. 2 comodini;
- n. 1 armadio a misura.
- Sala hobby provvista di:
  - n. 2 divani *essential*;
  - n. 1 tavolino *rail*;
  - n. 1 tavolo da biliardo;
- Sala TV provvista di:
  - n. 4 poltrone *bergere*;
  - n. 1 parete TV TAO;
- Studio provvisto di:
  - n. 2 poltrone chiare;
  - n. 2 sedie blu velvet;
  - n. 1 scrivania cavour.
- Soggiorno provvisto di:
  - n. 4 divani *absolut*;
  - n. 2 tavolini *rail*.
- Zona living provvista di:
  - n. 10 tavolini icaro;
  - n. 10 divani *absolut*;
  - n. 1 tavolo pangea;
  - n. 8 sedie gemma;
  - n. 1 dispensa "135".
- Cucina provvista anche di:
  - n. 8 poltroncine Achille;
  - n. 1 tavolo Tense.

Si precisa che la cucina dell'appartamento A1 si rileva dal preventivo del 17/03/2020 di Livella Costruzioni S.r.l., pertanto, realizzata in pietra e dagli elaborati grafici ed in particolare, il layout a firma del progettista Arch. Raffaele Centonze.

In riferimento alle dotazioni in termini di arredi dell'appartamento A1, con DSAN "Nota di Chiarimenti" del 06/08/2021, sottoscritta digitalmente dalla Rappresentate Legale Anna Maria Greco, l'impresa dichiara che *"tale unità abitativa sarà il biglietto da visita nonché la punta di diamante della struttura, e per forza di cose necessita di un arredo più articolato e completo"*.

**Appartamento A2** provvisto di:

- n. 1 letto matrimoniale Paris;
- n. 2 comodini Icaro;
- n. 1 armadio a misura Ibox L168;
- n. 1 poltrona Sponge;
- n. 1 base TV;
- n. 1 angolo cottura 200x60.

**Appartamento A3** provvisto di:

- n. 1 letto matrimoniale Paris;
- n. 2 comodini Icaro;

 24

PIA TURISMO TIT. II - Capo 5

Impresa Proponente: PLC SALENTO S.R.L.

Progetto Definitivo n. 35 – Cod. WOM4OP6

- n. 1 base TV;
- n. 1 angolo cottura 120x60;
- n. 1 armadio a misura Ibox L448;
- n. 1 divano Essential L218.

**Appartamento A4** provvisto di:

- n. 1 letto matrimoniale Paris;
- n. 2 comodini Icaro;
- n. 1 divano Essential L170;
- n. 1 letto matrimoniale;
- n. 1 base TV;
- n. 1 armadio a misura Ibox L168;
- n. 1 angolo cottura L140x60.

**Appartamento B5** provvisto di:

- n. 1 letto matrimoniale Viktor;
- n. 2 comodini sospeso sunset;
- n. 1 divano essential L 170;
- n. 1 divano essential L 218;
- n. 1 armadio a misura Ibox L120;
- n. 1 base TV;
- n. 1 credenza Privacy;
- n. 1 angolo cottura 200x60.

**Appartamento B6** provvisto di:

- n. 2 letto matrimoniale Viktor;
- n. 4 comodini sospeso sunset;
- n. 1 divano essential L 170;
- n. 1 divano essential L 218;
- n. 1 armadio a misura Ibox L120;
- n. 1 base TV;
- n. 1 angolo cottura 185x60.

**Appartamento C7** provvisto di:

- n. 1 letto matrimoniale Stand by Me;
- n. 2 comodini Mylvan;
- n. 1 armadio a misura Ibox L120;
- n. 1 credenza Privacy;
- n. 1 base TV;
- n. 1 angolo cottura 120x60.
- n. 1 divano absolut;
- n. 1 divano essential L 218;
- n. 1 tavolino Rail.

**Appartamento C8** provvisto di:

- n. 1 letto matrimoniale CasaBlanca;
- n. 2 comodini/tavolino;

 25

PIA TURISMO TIT. II - Capo 5

Impresa Proponente: PLC SALENTO S.R.L.

Progetto Definitivo n. 35 – Cod. WOM4OP6

- n. 1 divanetto Dalma;
- n. 1 armadio a misura Ibox L144;
- n. 1 angolo cottura 120x60.

Complessivamente, in relazione ai “macchinari, impianti e attrezzature varie, compresi arredi, e programmi informatici”, la spesa ritenuta congrua, pertinente e ammissibile è pari a € **447.231,65**, a fronte di una spesa proposta per € **622.938,95**.

Lo stralcio di spesa è pari ad € **175.707,30**, da imputare esclusivamente alla fornitura di arredi ad opera dell’impresa “Segni Arreda S.r.l.”. Nello specifico, l’impresa beneficiaria ha presentato n. 2 preventivi del fornitore, rispettivamente del 07/02/2020 e del 15/06/2020, in cui sono indicati gli stessi beni a prezzi differenti. Ai fini della determinazione dell’importo ammissibile è stato preso in considerazione il preventivo di spesa di importo inferiore a parità di beni, nonché quello più aggiornato.

• **Note conclusive**

Il programma d’investimento proposto prevede un intervento di recupero, riqualificazione e ristrutturazione edilizia di un plesso rurale denominato “Masseria Visciglito”, al fine di realizzare un residence turistico composto da n. 8 unità abitative dotate di cucina o angolo cottura per un totale di 18 posti letto e servizi funzionali quali una piscina e una zona relax collocata nell’ipogeo. Si esprime parere favorevole sull’iniziativa da un punto di vista tecnico ed economico. Il programma degli investimenti proposto risulta organico e funzionale.

**Si accerta per l’intero investimento in attivi materiali la somma complessiva di € 3.492.857,04 per la struttura turistico alberghiera, somma ritenuta congrua, pertinente ed ammissibile, con uno stralcio di spesa complessivo di € 236.888,80.**

Di seguito, si riporta tabella di riepilogo sull’investimento in attivi materiali ammesso, suddiviso per macro categoria di spesa.

importi in unità di €

Categoria di spesa	Realizzazione nuovo albergo	Piscina e Ipogeo	Totale Investimenti	Agevolazioni concedibili
Studi preliminari	52.000,00	0,00	<b>52.000,00</b>	<b>23.400,00</b>
Progettazione e studi	169.450,49	0,00	<b>169.450,49</b>	<b>76.252,72</b>
Suolo aziendale	0,00	0,00	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
Opere murarie e assimilate	2.606.890,33	217.284,57	<b>2.824.174,90</b>	<b>1.270.878,71</b>
Macc. Imp. attr.e arredi	447.231,65	0,00	<b>447.231,65</b>	<b>201.254,24</b>
<b>Totale investimento</b>	<b>3.275.572,47</b>	<b>217.284,57</b>	<b>3.492.857,04</b>	<b>1.571.785,67</b>
<b>Totale agevolazione</b>	<b>1.474.007,61</b>	<b>97.778,06</b>	<b>1.571.785,67</b>	

Le agevolazioni sono calcolate con un’intensità del 45%, corrispondente a quella prevista per le imprese di piccola dimensione

 26

PIA TURISMO TIT. II - Capo 5

Impresa Proponente: PLC SALENTO S.R.L.

Progetto Definitivo n. 35 – Cod. WOM4OP6

#### 4. VERIFICA DI AMMISSIBILITÀ DELLE SPESE DI INVESTIMENTO PER ACQUISIZIONE DI SERVIZI DI CONSULENZA

##### 4.1 Verifica preliminare

Nell'ambito degli interventi di Acquisizione di servizi di consulenza, l'impresa, in sede di istanza di accesso proponeva i seguenti interventi:

- Consulenze specialistiche per l'ottenimento del certificato di gestione ambientale secondo la normativa ISO 14001 (lettera a, comma 3 dell'art. 65 del Regolamento Regionale n. 17/2014) per € 20.000,00;
- Consulenze specialistiche per programmi di marketing internazionale (lett. b, comma 5 dell'art. 65 del Regolamento Regionale n. 17/2014) per € 50.000,00;
- Consulenze specialistiche per programmi di internazionalizzazione (lettera a, comma 5 dell'art. 65 del Regolamento Regionale n. 17/2014 e s.m.i) per € 20.000,00;
- Consulenze specialistiche per ambito e-business (comma 6 dell'art. 65 del Regolamento Regionale n. 17/2014) per € 35.000,00;
- Partecipazione a fiere e/o eventi internazionali (art. 67 del Regolamento Regionale n. 17/2014) per € 30.000,00;

per un totale di € **155.000,00**.

In sede di progetto definitivo, l'impresa conferma esclusivamente l'acquisizione di servizi di consulenza riguardanti il marketing internazionale (lett. b, comma 5 dell'art. 65 del Regolamento Regionale n. 17/2014) per € 50.000,00.

Preliminarmente, si rileva che, con riferimento agli interventi per acquisizione di servizi di consulenza, l'impresa ha prodotto la "Sezione 5 del progetto definitivo – DSAN su conflitto di interessi Consulenza", sottoscritta digitalmente dal legale rappresentante, Sig.ra Greco Anna Maria, che dichiara:

- di avere ottenuto il provvedimento di ammissione del progetto di massima alla fase successiva di presentazione del progetto definitivo con A.D. n. 163 del 05/03/2020;
- di avere previsto, nell'ambito del progetto spese per acquisizione di servizi di consulenza, pari ad € 50.000,00;
- che, ai sensi dell'art. 66 commi 5 e 6 del Regolamento regionale della Puglia per gli aiuti in esenzione n. 17 del 30/09/2014 (BURP n. 139 suppl. del 06/10/2014) e s.m.i., tali costi previsti sono relativi a prestazioni di terzi che non hanno alcun tipo di partecipazione reciproca a livello societario. Inoltre, i fornitori di servizi non sono amministratori, soci e dipendenti del soggetto beneficiario del contributo nonché di eventuali partner, sia nazionali che esteri.

La circostanza è confermata dalla documentazione allegata al progetto definitivo, dalla quale si riscontra la terzietà dei fornitori rispetto all'impresa PLC Salento S.r.l.

##### 4.2 Verifica tecnico economica

Ai fini della valutazione della congruità della spesa ammissibile, è stata presa in considerazione la tariffa giornaliera massima ammissibile in riferimento al livello di esperienza dei fornitori di consulenze specialistiche o servizi equivalenti, secondo quanto di seguito.

 27

PIA TURISMO TIT. II - Capo 5

Impresa Proponente: PLC SALENTO S.R.L.

Progetto Definitivo n. 35 – Cod. WOM4OP6

Il costo, in base ai seguenti profili di esperienza, è stato determinato a valle delle prassi e delle linee guida approvate dalla Regione in precedenti Bandi, secondo la tabella di seguito riportata:

LIVELLO	ESPERIENZA NEL SETTORE SPECIFICO DI CONSULENZA	TARIFFA MAX GIORNALIERA
IV	2-5 ANNI	200,00 EURO
III	5 – 10 ANNI	300,00 EURO
II	10 – 15 ANNI	450,00 EURO
I	OLTRE 15 ANNI	500,00 EURO

Le tariffe massime giornaliere sopraindicate sono considerate al netto dell'IVA ed una giornata di consulenza è equivalente a n. 8 ore.

#### Consulenze specialistiche per programmi di marketing internazionale

Lo scopo dell'intervento è quello di progettare e realizzare una strategia di marketing attraverso una dettagliata ed elaborata lettura della situazione economica attuale del mercato, riservando particolare importanza alla rete e ai social media.

Il programma di marketing internazionale proposto pone l'obiettivo di valutare le conseguenze delle diverse possibili scelte organizzative, finanziarie e commerciali, al fine di anticipare e rispondere in modo efficace alle strategie aziendali portate avanti dai *competitor* e dai *player* emergenti sul mercato.

Il fornitore individuato è la società A.S. S.r.l., esperta nel settore della consulenza aziendale e delle ricerche e studi aziendali. Tale società è avvarrà del dott. Demetrio Surdo e del dott. Marco Carrozzini, in qualità di dipendenti della A.S. S.r.l., e del dott. Antonio Quarta, che ricopre la carica di Amministratore Unico della stessa.

I consulenti hanno esperienza nel settore dell'internazionalizzazione d'impresa, marketing internazionale e comunicazione, così come si rileva dai curriculum vitae presentati.

L'attività prevede due fasi:

#### FASE I: Desk Research

Consiste in ricerche e studi da realizzare attraverso la raccolta di informazioni da fonti indirette rispetto ai mercati obiettivo quali:

- Banche dati nazionali ed internazionali;
- Camere di commercio;
- Ricerche tramite internet;
- Siti regionali di alcune centrali di appalto;
- Fonti tecniche sulle reti di trasmissione dati esistenti nei principali paesi europei;

finalizzate alla conoscenza del mercato, della sua ampiezza (volume d'affari) e di eventuali barriere all'entrata.

La Desk Research, prevede:

- 1) Incontri di approfondimento;
- 2) Raccolta dati;
- 3) Controllo dati ed elaborazione delle informazioni;
- 4) Verifica risultati e presentazione.

#### FASE II: Report finale con analisi dei risultati conseguiti

 28

PIA TURISMO TIT. II - Capo 5

Impresa Proponente: PLC SALENTO S.R.L.

Progetto Definitivo n. 35 – Cod. WOM40P6

In quest'ultima fase sarà predisposto un report finale con i risultati conseguiti e per ognuno dei mercati sarà realizzato un profilo contenente:

- le modalità di ingresso;
- le barriere presenti all'entrata;
- i concorrenti;
- il profilo della domanda;
- i canali e il sistema di distribuzione del prodotto.

Il risultato finale della consulenza sarà quello di definire la direzione delle strategie commerciali da attivare principalmente nel corso del 2022.

Si evidenzieranno:

- le fiere di settore alle quali è opportuno che la società PLC SALENTO partecipi;
- gli indirizzi da seguire per la promozione della struttura ricettiva sui social;
- i *tour operator* da contattare e da contrattualizzare;
- gli indirizzi da seguire per il posizionamento del brand;
- i piani per un *direct email marketing* efficace;
- gli indirizzi da seguire per la fidelizzazione dei clienti.

Il preventivo proposto da A.S. S.r.l. prevede un compenso pari a € 50.000,00 per le attività sopra citate.

Lo svolgimento dell'attività si articola come segue:

Consulente	Profilo rilevato da CV	n. giornate	tariffa applicabile (€)	costo totale (€)
dott. Demetrio Surdo	IV	90	200,00	18.000,00
dott. Marco Carrozzini	IV	90	200,00	18.000,00
dott. Antonio Quarta	I	28	500,00	14.000,00
<b>TOTALE</b>		<b>208,00</b>		<b>50.000,00</b>

Il profilo di esperienza dichiarato dagli esperti dott. Demetrio Surdo e dott. Marco Carrozzini è il quarto livello (2-5 anni di esperienza), confermato dall'analisi dei curricula vitae presentati. Il profilo di esperienza dichiarato dall'esperto dott. Antonio Quarta è il primo (oltre 15 anni di esperienza), confermato dal relativo curriculum vitae.

L'applicazione al profilo di esperienza dei soggetti individuati delle tariffe regionali previste per lo svolgimento di attività di consulenza restituisce l'importo € 50.000,00, confermando quanto richiesto a contributo dall'impresa beneficiaria.

TABELLA RIEPILOGATIVA DELLE CONSULENZE

Servizi di consulenza per l'innovazione delle imprese e per migliorare il posizionamento competitivo dei sistemi produttivi locali				
Ambito	Tipologia spesa	Investimenti proposti	Investimenti ammessi	Agevolazioni concedibili
"Ambiente"	Certificazione EMAS	0,00	0,00	0,00
	Certificazione EN UNI ISO 14001	0,00	0,00	0,00
	Certificazione ECOLABEL	0,00	0,00	0,00
	Studi di fattibilità per l'adozione di soluzioni tecnologiche eco-efficienti	0,00	0,00	0,00
"Responsabilità sociale ed etica"	Certificazione SA 8000	0,00	0,00	0,00
"Internazionalizzazione d'impresa"	Programmi di internazionalizzazione	0,00	0,00	0,00
	Programmi di marketing internazionale	50.000,00	50.000,00	22.500,00

 29

PIA TURISMO TIT. II - Capo 5

Impresa Proponente: PLC SALENTO S.R.L.

Progetto Definitivo n. 35 – Cod. WOM4OP6

"E-Business"	E - business	0,00	0,00	0,00
"Partecipazione a fiere"	Partecipazione a fiere	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE</b>		<b>50.000,00</b>	<b>50.000,00</b>	<b>22.500,00</b>

A conclusione della verifica di ammissibilità dei Servizi di consulenza, si segnala che la valutazione è stata condotta analizzando la congruità e la funzionalità degli investimenti in servizi di consulenza previsti dal soggetto proponente, in relazione a quanto stabilito dall'art. 65 del Regolamento, oltre che alla dimensione e alla complessità dei processi organizzativi e gestionali della PLC Salento S.r.l.

La tabella evidenzia che le agevolazioni per gli investimenti in acquisizione dei servizi non superano, indipendentemente dall'ammontare dell'investimento ammissibile, il seguente importo:

- ✓ Euro 200mila per "acquisizione dei servizi di consulenza".

## 5. VALUTAZIONI ECONOMICO FINANZIARIE DELL'INIZIATIVA

### 5.1 Dimensione del beneficiario

L'impresa proponente, nell'esercizio 2018, ultimo esercizio chiuso ed approvato alla data di presentazione dell'istanza di accesso, si classifica di piccola dimensione in considerazione del fatto che presenta a livello aggregato, ovvero comprensivo dei dati dell'impresa controllante e delle imprese ad essa collegate, i seguenti dati:

- Fatturato: € 2.109.755,00
- Totale bilancio: € 3.294.414,00
- Livello ULA: 20,00.

Dalle verifiche effettuate su Telemaco (bilanci e visure CCIAA), risultano imprese sia collegate direttamente (Titanmed S.r.l. e Salentini S.r.l.) sia per il tramite di persone fisiche (Energy Distribution S.r.l.).

Nello specifico, si riportano le informazioni delle imprese associate e/o collegate all'impresa proponente PLC Salento S.r.l.

*Dati in unità di euro*

Impresa	Fatturato (2018)	Totale bilancio (2018)	ULA (2018)
PLC Salento S.r.l.	0,00	9.022,00	0
Titanmed S.r.l. (controllante di PLC Salento S.r.l.)	2.085.755,00	3.252.778,00	20,00
Salentini S.r.l. – inattiva (collegata di Titanmed S.r.l.)	0,00	10.000,00	0,00
Energy Distribution S.r.l. (collegata per il tramite di persone fisiche)	24.000,00	22.614,00	0,00
<b>Totale</b>	<b>2.109.755,00</b>	<b>3.294.414,00</b>	<b>20</b>

### 5.2 Capacità reddituale dell'iniziativa

La società PLC Salento S.r.l., controllata dall'impresa Titanmed S.r.l., ha l'obiettivo di realizzare, attraverso il recupero della masseria "Visciglito" un residence turistico ai sensi dell'art. 41, comma 1, lettera a) della L.R. n. 11/99 e s.m.i., composto da n. 8 unità abitative, per un totale

 30

PIA TURISMO TIT. II - Capo 5

Impresa Proponente: PLC SALENTO S.R.L.

Progetto Definitivo n. 35 – Cod. WOM4OP6

di 18 posti letto. Il residence sarà dotato anche di una piscina e di una sala relax collocata nell'ipogeo.

Ai fini della determinazione del valore della produzione, per l'anno a regime (2024), l'impresa ha considerato dei prezzi differenti per tipologia di unità abitative.

PIA TURISMO TIT. II - Capo 5

Impresa Proponente: PLC SALENTO S.R.L.  
Progetto Definitivo n. 35 – Cod. WOM4OP6

La società ha l'obiettivo di avviare la gestione della struttura ricettiva oggetto del progetto di investimento PIA Turismo, pertanto, nell'esercizio antecedente la presentazione dell'istanza di accesso presenta una capacità produttiva pari a zero, così come indicato in sede di sezione 2 del progetto definitivo.

Complessivamente, l'impresa prevede di realizzare nell'esercizio a regime il seguente valore della produzione:

Prodotti / Servizi	Unità di misura per unità di tempo	Produzione max per unità di tempo	N° unità di tempo per anno	Produzione max teorica annua	Produzione effettiva annua	Prezzo Unitario medio (€)	Valore della produzione effettiva (€)
Unità abitativa standard Corpo A	Unità abitativa/settimana	3	52	156	85,8	2.000,00	171.600,00
Unità abitativa SUPER SUITE - Corpo A	Unità abitativa/settimana	1	52	52	28,6	6.000,00	171.600,00
Unità abitativa standard Corpo B	Unità abitativa/settimana	2	52	104	57,2	2.250,00	128.700,00
Unità abitativa standard Corpo C	Unità abitativa/settimana	2	52	104	57,2	2.000,00	114.400,00
<b>TOTALE</b>							<b>586.300,00</b>

In termini di redditività previsionale, dai dati forniti dall'impresa, si rileva quanto segue:

	2020	2021	2022 (anno di conclusione investimenti)	2023 (anno di entrata a regime)	2024 (anno a regime)
Fatturato	0,00	0,00	0,00	293.150,00	586.300,00
Valore della produzione	0,00	0,00	0,00	335.672,00	671.344,00
Margine operativo lordo	- 100,00	- 100,00	- 5.000,00	128.175,00	326.349,00
Reddito Operativo della Gestione caratteristica	- 100,00	- 100,00	- 5.000,00	168.007,00	404.011,00
Reddito Netto	- 13.600,00	- 26.258,00	- 30.004,00	104.514,00	278.397,00

L'impresa prevede di avviare l'attività nell'anno 2023, anno successivo alla conclusione degli investimenti.

Pugliasviluppo

PIA TURISMO TIT. II - Capo 5

Impresa Proponente: PLC SALENTO S.R.L.

Progetto Definitivo n. 35 – Cod. WOM4OP6

**5.3 Rapporto tra mezzi finanziari e investimenti previsti**

Nella fase di presentazione dell'istanza di accesso, l'impresa proponeva il seguente piano di copertura finanziaria:

Fabbisogno	Anno avvio	Anno 2°	Anno 3°	Totale
Studi preliminari di fattibilità	17.700,00	35.400,00	35.400,00	<b>88.500,00</b>
Progettazione e direzione lavori	54.000,00	108.000,00	108.000,00	<b>270.000,00</b>
Suolo aziendale e sue sistemazioni	0,00	0,00	0,00	<b>0,00</b>
Opere murarie e assimilate	400.000,00	2.429.373,00	2.429.373,00	<b>5.258.745,10</b>
Macchinari, impianti attrezzature e programmi informatici	0,00	100.000,00	112.870,00	<b>212.870,00</b>
Brevetti, licenze, know how e conoscenze tecniche non brevettate	0,00	0,00	0,00	<b>0,00</b>
Acquisizione di Servizi di consulenza	0,00	50.000,00	75.000,00	<b>125.000,00</b>
Partecipazione a fiere	0,00	0,00	30.000,00	<b>30.000,00</b>
<b>Totale complessivo fabbisogni</b>	<b>417.700,00</b>	<b>2.722.773,00</b>	<b>2.790.642,10</b>	<b>5.985.115,10</b>

Fonti di copertura	Anno avvio	Anno 2°	Anno 3°	Totale
Apporto di nuovi mezzi propri	200.000,00	300.000,00	300.000,00	<b>800.000,00</b>
Finanziamenti a m/l termine	320.000,00	1.080.000,00	1.100.000,00	<b>2.500.000,00</b>
<b>Totale escluse agevolazione</b>	<b>520.000,00</b>	<b>1.380.000,00</b>	<b>1.400.000,00</b>	<b>3.300.000,00</b>
Agevolazioni in conto impianti	0,00	1.346.651,00	1.346.650,80	<b>2.693.301,80</b>
<b>Totale fonti</b>	<b>520.000,00</b>	<b>2.774.951,00</b>	<b>2.798.828,80</b>	<b>5.993.301,80</b>
			<b>Agevolazioni richieste</b>	<b>2.693.301,80</b>
			<b>Agevolazioni concedibili</b>	<b>2.692.822,89</b>

Il piano finanziario di copertura degli investimenti presentato in sede di progetto definitivo prevede esclusivamente il ricorso al capitale proprio, quale fonte diversa dalle agevolazioni. Relativamente all'apporto di mezzi propri, in data 03/03/2021, a seguito di richiesta di integrazioni, l'impresa ha presentato l'aggiornamento del verbale di assemblea del 09/02/2021, riportato a pag. 2018/27 del "Libro delle decisioni dei soci", con il quale delibera "di confermare i conferimenti soci in conto futuro aumento di capitale per € 2.300.000,00, già deliberato con verbale del 31/05/2019 e del 01/12/2020 a copertura dell'apporto di mezzi propri da finalizzare al soddisfacimento del criterio di selezione n. 3 dell'All. A del bando "Programma Operativo Puglia FESR 2014 – 2020 – Obiettivo Convergenza – Regolamento regionale della Puglia per gli aiuti in esenzione n. 17 del 30 settembre 2014 – Titolo II – Capo 5 "aiuti alle grandi imprese e alle PMI per Programmi Integrati di Agevolazione – PIA TURISMO", codice pratica "WOM4OP6" da versarsi su richiesta da parte dell'Amministrazione a seconda delle necessità di progetto, che gli stessi conferimenti soci in conto futuro aumento di capitale sociale sono finalizzati esclusivamente alla completa copertura a favore del suddetto progetto e confluiranno in un'apposita riserva destinata al programma di investimenti "PIA TURISMO". La stessa riserva sarà indisponibile fino alla conclusione dell'investimento oggetto del PIA Turismo medesimo."

Pertanto, a totale copertura finanziaria dell'investimento, l'impresa beneficiaria effettuerà apporti di nuovi mezzi propri pari ad € 2.300.000,00, così come specificato dal succitato verbale di assemblea del 09/02/2021.

Si precisa che, in ragione della riduzione del piano dei costi previsto in sede di progetto definitivo e fatta salva l'organicità e funzionalità del programma di investimenti da realizzare,

 33

PIA TURISMO TIT. II - Capo 5

Impresa Proponente: PLC SALENTO S.R.L.

Progetto Definitivo n. 35 – Cod. WOM4OP6

l'apporto di nuovi mezzi propri è indifferente ai fini della dell'esito positivo del criterio di selezione n. 3 (Coerenza tra dimensione del soggetto proponente e investimenti previsti).

Di seguito, si riporta una tabella riepilogativa dell'ipotesi di copertura finanziaria.

COPERTURA FINANZIARIA	Importo (€)
<b>INVESTIMENTO AMMISSIBILE</b>	<b>3.542.857,04</b>
Agevolazione	1.594.285,67
Finanziamento m/l termine	0,00
Apporto mezzi propri	2.300.000,00
<b>Totale fonti esenti da aiuto</b>	<b>2.300.000,00</b>
<b>TOTALE FONTI</b>	<b>3.894.285,67</b>
<b>Rapporto mezzi finanziari esenti/costi ammissibili</b>	<b>64,92%</b>
<b>Rapporto mezzi finanziari totali/costi ammissibili</b>	<b>109,92%</b>

L'investimento, al netto dell'IVA, risulta interamente coperto con apporto di mezzi propri.

Le fonti di copertura previste superano il fabbisogno dell'investimento e sono superiori al 25% del valore dell'investimento proposto, in armonia con quanto disposto dall'art. 2 c. 5 del Regolamento.

Per completezza, si riportano le informazioni inerenti l'equilibrio finanziario dell'impresa controllante Titanmed S.r.l., in riferimento all'ultimo bilancio approvato.

Capitale Permanente	2020
Patrimonio Netto	2.199.276,00
Fondo per rischi e oneri	0,00
TFR	153.835,00
Debiti m/l termine	1.092.827,00
Risconti Passivi (limitatamente a contributi pubblici)	0,00
<b>TOTALE Capitale Permanente</b>	<b>3.445.938,00</b>
Credit v/soci per versamenti ancora dovuti	0,00
Immobilizzazioni	1.666.374,00
Crediti m/l termine	52,00
<b>TOTALE Attività Immobilizzate</b>	<b>1.666.426,00</b>
<b>Capitale Permanente - Attività Immobilizzate</b>	<b>1.779.512,00</b>

Sulla base dei dati di bilancio, l'impresa presenta nell'ultimo esercizio approvato (2020) un'eccedenza di fonti a medio/lungo termine sugli impieghi di pari durata pari ad € 1.779.512,00.

## 6. CREAZIONE DI NUOVA OCCUPAZIONE E QUALIFICAZIONE PROFESSIONALE

In sede di istanza di accesso, l'impresa prevedeva, attraverso l'investimento, un incremento occupazionale in termini di ULA pari a n. 7,7. In sede di progetto definitivo, come evidenziato nei paragrafi precedenti, l'impresa ha proposto un investimento inferiore in termini di costi, ma coerente di contenuti rispetto all'istanza d'accesso ammessa con AD n. 163 del 05/03/2020. L'importo dell'investimento proposto, infatti, è pari a € 3.779.745,84, rispetto a € 5.984.050,86 previsti con l'istanza di accesso. A seguito di quanto sopra specificato,



PIA TURISMO TIT. II - Capo 5

Impresa Proponente: PLC SALENTO S.R.L.

Progetto Definitivo n. 35 – Cod. WOM4OP6

l'impresa proponente riduce anche l'incremento occupazione in termini di ULA, passando dai 7,7 dell'istanza di accesso ai 2,75 del progetto definitivo.

In particolare, l'impresa specifica che l'incremento occupazionale riguarderà l'assunzione di n. 2,75 ULA (di cui n. 1,75 donne), con mansione di maggiordomo o governanti.

L'impresa dichiara, inoltre, di attuare una politica di parità di trattamento, quale l'assenza di qualsiasi discriminazione, diretta o indiretta, basata sul genere, l'appartenenza etnica, il credo religioso o le convinzioni personali, la disabilità, l'età e l'orientamento sessuale.

Sinteticamente:

Posizione	ULA nei dodici mesi antecedenti la presentazione dell'istanza di accesso	N. ULA nell'esercizio a regime	Variazione
<b>Dirigenti</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
di cui donne	0,00	0,00	0,00
<b>Impiegati</b>	<b>0,00</b>	<b>2,75</b>	<b>2,75</b>
di cui donne	0,00	1,75	1,75
<b>Operai</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
di cui donne	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE</b>	<b>0,00</b>	<b>2,75</b>	<b>2,75</b>
di cui donne	0,00	1,75	1,75

## 7. RISPETTO DELLE PRESCRIZIONI EFFETTUATE IN SEDE DI AMMISSIONE ALLA FASE ISTRUTTORIA

In fase di presentazione dell'istanza di accesso, si rilevava che, in sede di redazione del progetto definitivo, l'impresa doveva necessariamente attenersi a quanto di seguito riportato:

1. relativamente alla realizzazione di pozzi per l'emungimento di acqua per usi irrigui, prima della messa in esercizio dell'intervento proposto, dovrà essere acquisita apposita autorizzazione all'emungimento, sottoponendo agli Uffici Provinciali, in sede di richiesta, la circostanza che l'attingimento avverrà in area perimetrata da PTA come interessata da contaminazione salina;
2. per quanto riguarda le acque meteoriche, prima della messa in esercizio dell'intervento proposto, occorrerà adempiere a quanto previsto dal Regolamento Regionale n. 26 del 9 dicembre 2013, "Disciplina delle acque meteoriche di dilavamento e di prima pioggia" cercando, nella progettazione e realizzazione dei manufatti, di raggiungere l'invarianza idraulica rispetto alle condizioni pre-insediative minimizzando le superfici impermeabili. Gli elaborati tecnici del progetto definitivo dovranno dare evidenza di quanto sopra rilevato;
3. per quanto concerne lo scarico dei reflui, prima della messa in esercizio dell'intervento proposto occorrerà presentare la domanda di autorizzazione agli scarichi all'Autorità competente ai sensi del Regolamento Regionale 12 dicembre 2011, n. 26 "Disciplina degli scarichi di acque reflue domestiche o assimilate alle domestiche di insediamenti di consistenza inferiore ai 2.000 A.E. [...]".

In sede progettuale si richiede altresì di privilegiare, tra le tipologie di trattamento consentite dal R.R. 12 dicembre 2011, n. 26 e ss. mm. ii., quelle che consentono, a parità

 35

PIA TURISMO TIT. II - Capo 5

Impresa Proponente: PLC SALENTO S.R.L.

Progetto Definitivo n. 35 – Cod. WOM4OP6

- di efficacia nella tutela delle matrici ambientali coinvolte, di ottenere il migliore inserimento ecologico e paesaggistico e il minore consumo di risorse (sistemi funzionanti prevalentemente a gravità, fitodepurazione, subirrigazione eventualmente fitoprotetta, ecc. - anche in combinazione con i trattamenti meccanici, biologici, chimici tradizionali);
4. fornire motivate giustificazioni in relazione alla dotazione di arredi dell'appartamento "A1", chiarendone la funzionalità nell'ambito della struttura ricettiva;
  5. fornire chiarimenti circa la funzionalità della "chiesetta" nell'ambito della struttura ricettiva;
  6. dimostrazione che gli interventi saranno realizzati tenendo conto delle Linee Guida per il recupero, la manutenzione e il riuso dei beni rurali (elaborati 4.4.4 o 4.4.6 del PPTR della Regione Puglia);
  7. il computo metrico delle opere edili e degli impianti generali deve essere redatto a misura e non a corpo, in relazione al listino prezzi vigente della Regione Puglia e ciascuna voce di costo dovrà essere correlata al preventivo di spesa del fornitore; qualora vi siano delle voci di spesa non riconducibili al Prezziario Regionale, dovrà essere prodotta per tali voci l'"analisi nuovi prezzi";
  8. il medesimo computo metrico ed i relativi preventivi di spesa dovranno essere redatti secondo quanto sopra indicato e distintamente per ciascun corpo di fabbrica;
  9. i suddetti computi metrici devono essere coerenti con le prescrizioni contenute nei titoli abilitativi ottenuti dall'impresa PLC Salento S.r.l.;
  10. fornire evidenza della circostanza per cui l'impianto fotovoltaico sia esclusivamente destinato all'autoconsumo;
  11. relativamente alle spese per attrezzature e arredi, l'impresa dovrà fornire un layout esplicativo delle dotazioni in termini di arredi, attrezzature e macchinari delle camere e di tutti gli ambienti (zona barbecue, aree esterne, etc.), interessati dal programma di investimenti PIA Turismo;
  12. relativamente all'apporto di mezzi propri, produrre un verbale a integrazione di quello del 31/05/2019, con cui si specifichi che il conferimento in conto futuro aumento di capitale sarà effettuato attraverso apporto di nuovi mezzi propri che saranno destinati ad un'apposita riserva di patrimonio netto vincolata al programma di investimenti PIA Turismo fino alla conclusione degli investimenti; si rammenta che anche il finanziamento a m/l termine dovrà essere esplicitamente destinato al presente programma PIA Turismo.
  13. cronoprogramma aggiornato degli investimenti;
  14. sia conseguito il livello almeno 2 del sistema di certificazione di Sostenibilità per edifici residenziali di cui al Disciplinare tecnico previsto dalla L.R. n. 13/2008;
  15. sia ottenuto l'attestato di certificazione energetica con almeno classe B;
  16. sia conseguita una qualità prestazionale per il raffrescamento (come definita dagli allegati al Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico di 26 giugno 2009) almeno di classe III;
  17. siano realizzate le azioni tali da garantire il superamento delle barriere architettoniche;
  18. attuazione degli accorgimenti proposti nella direzione della sostenibilità ambientale e di seguito riportati:
    - venga utilizzato un sistema di depurazione/affinamento naturale delle acque (fitodepurazione);

 36

PIA TURISMO TIT. II - Capo 5

Impresa Proponente: PLC SALENTO S.R.L.

Progetto Definitivo n. 35 – Cod. WOM4OP6

- venga previsto un utilizzo esclusivo di essenze autoctone come l'olivo, il fico, il leccio e le piante tipiche della macchia mediterranea;
- vengano previsti dispositivi per la riduzione degli sprechi nelle utenze domestiche o assimilabili alle domestiche (scarichi a portata ridotta, getti regolati, ecc.);
- venga prodotta quota parte dell'energia elettrica/termica necessaria per il funzionamento della struttura da fonti rinnovabili (l'effettiva quantificazione e la tipologia fonte rinnovabile utilizzata dovranno essere comunicati nella successiva fase istruttoria. Si ribadisce che l'impianto fotovoltaico previsto nel piano degli investimenti sia esclusivamente destinato all'autoconsumo);
- venga definito un AUDIT energetico della struttura per individuare i centri di consumo energetico e pianificare la gestione dell'energia;
- venga implementato un sistema di gestione ambientale a norma UNI EN ISO 14001;
- vengano utilizzati materiali e caratteri tipologici tipici dell'architettura rurale;
- venga massimizzato il riuso in loco degli inerti e, ove applicabili, adottata tecnologia a scavi minimi a basso impatto ambientale che garantiranno la minore produzione di inerti per unità di intervento (l'effettiva modalità dovrà essere esplicitata nel progetto definitivo);
- venga effettuato il censimento dei manufatti in amianto/cemento amianto presenti all'interno ed all'esterno delle strutture esistenti;
- venga effettuata, nella gestione della struttura, una raccolta differenziata spinta e per flussi separati;
- venga previsto un sistema di mobilità sostenibile per la gestione dei flussi di traffico: programmi di trasporto sostenibile e congiunto (mezzi pubblici e reti ciclopedonali) (l'effettiva modalità prescelta dovrà essere comunicata nella successiva fase istruttoria).

In sede di presentazione del progetto definitivo e successiva documentazione integrativa, in riscontro a tali prescrizioni, l'impresa ha fornito quanto segue:

- "DSAN Chiarimenti" in cui ha specificato la funzionalità dell'appartamento A1 e giustificato gli arredi presenti, relativamente al precedente punto n. 4;
- Sezione 2 nella quale l'impresa ha specificato le azioni che intende intraprendere al fine di adempiere ai punti n. 5 e n.6;
- computo metrico delle opere edili e degli impianti generali redatto a misura, in relazione al listino prezzi vigente della Regione Puglia e preventivi dei fornitori, relativamente al precedente punto n. 7, n. 8 e n. 9;
- Documentazione probante attestante la destinazione ad autoconsumo dell'impianto fotovoltaico, relativamente al precedente punto n. 10;
- Layout esplicativo delle dotazioni in termini di arredi, attrezzature e macchinari delle camere e di tutti gli ambienti, interessati dal programma di investimenti PIA Turismo, relativamente al precedente punto n. 11;
- Aggiornamento del verbale del 09/02/2021 in cui specifica le modalità di copertura finanziaria dell'investimento, relativamente al precedente punto n. 12;

 37

PIA TURISMO TIT. II - Capo 5

Impresa Proponente: PLC SALENTO S.R.L.

Progetto Definitivo n. 35 – Cod. WOM4OP6

- Cronoprogramma aggiornato degli investimenti, relativamente al precedente punto n. 13;
- Relazione tecnica sotto forma di DSAN, sottoscritta digitalmente dal Rappresentante Legale Anna Maria Greco e dal Tecnico Incaricato Raffaele Centonze, in cui specifica le azioni che intende intraprendere al fine di ottemperare a tutte le prescrizioni di carattere ambientale, relativamente ai precedenti punti n. 14, n. 15, n. 16 e n. 18.

Con riferimento alle prescrizioni di cui ai precedenti punti n. 1, 2, 3 e 17, le stesse sono rimandate alla fase successiva in quanto, per loro natura, riguardano la fase di attuazione del progetto. Ad ogni buon conto, in relazione agli accorgimenti nella direzione della sostenibilità ambientale, l'impresa ne ha confermato l'attuazione, come riportato al precedente paragrafo 2.3.2.

## 8. INDICAZIONI/PRESCRIZIONI PER FASE SUCCESSIVA

L'impresa deve effettivamente attuare le prescrizioni/indicazioni indicate in fase di accesso e confermate in sede di progetto definitivo, di seguito sinteticamente riportate e che saranno inserite tra gli obblighi del Disciplinare:

1. Acquisire, prima della messa in esercizio dell'intervento proposto, apposita autorizzazione all'emungimento, sottoponendo agli Uffici Provinciali, in sede di richiesta, la circostanza che l'attingimento avverrà in area perimetrata da PTA come interessata da contaminazione salina;
2. Adempiere, prima della messa in esercizio dell'intervento proposto, a quanto previsto dal Regolamento Regionale n. 26 del 9 dicembre 2013, "Disciplina delle acque meteoriche di dilavamento e di prima pioggia" cercando, nella progettazione e realizzazione dei manufatti, di raggiungere l'invarianza idraulica rispetto alle condizioni pre-insediative minimizzando le superfici impermeabili;
3. Acquisire, prima della messa in esercizio dell'intervento proposto, autorizzazione agli scarichi, da parte dell'Autorità competente ai sensi del Regolamento Regionale 12 dicembre 2011, n. 26 "Disciplina degli scarichi di acque reflue domestiche o assimilate alle domestiche di insediamenti di consistenza inferiore ai 2.000 A.E. [...]";
4. Rispettare il principio di non discriminazione, attraverso la previsione di interventi e/o l'adozione di misure per favorire l'accessibilità e la fruibilità delle strutture da parte di persone con disabilità e di persone non autosufficienti;
5. L'impianto fotovoltaico deve essere esclusivamente destinato all'autoconsumo;
6. Attuare gli accorgimenti proposti nella direzione della sostenibilità ambientale e di seguito riportati:
  - venga utilizzato un sistema di depurazione/affinamento naturale delle acque (fitodepurazione);
  - venga previsto un utilizzo esclusivo di essenze autoctone come l'olivo, il fico, il leccio e le piante tipiche della macchia mediterranea;
  - vengano previsti dispositivi per la riduzione degli sprechi nelle utenze domestiche o assimilabili alle domestiche (scarichi a portata ridotta, getti regolati, ecc.);

 38

PIA TURISMO TIT. II - Capo 5

Impresa Proponente: PLC SALENTO S.R.L.

Progetto Definitivo n. 35 – Cod. WOM40P6

- venga prodotta quota parte dell'energia elettrica/termica necessaria per il funzionamento della struttura da fonti rinnovabili (l'effettiva quantificazione e la tipologia fonte rinnovabile utilizzata dovranno essere comunicati nella successiva fase istruttoria. Si ribadisce che l'impianto fotovoltaico previsto nel piano degli investimenti sia esclusivamente destinato all'autoconsumo);
- venga definito un AUDIT energetico della struttura per individuare i centri di consumo energetico e pianificare la gestione dell'energia;
- venga implementato un sistema di gestione ambientale a norma UNI EN ISO 14001;
- vengano utilizzati materiali e caratteri tipologici tipici dell'architettura rurale;
- venga massimizzato il riuso in loco degli inerti e, ove applicabili, adottata tecnologia a scavi minimi a basso impatto ambientale che garantiranno la minore produzione di inerti per unità di intervento (l'effettiva modalità dovrà essere esplicitata nel progetto definitivo);
- venga effettuato il censimento dei manufatti in amianto/cemento amianto presenti all'interno ed all'esterno delle strutture esistenti;
- venga effettuata, nella gestione della struttura, una raccolta differenziata spinta e per flussi separati;
- venga previsto un sistema di mobilità sostenibile per la gestione dei flussi di traffico: programmi di trasporto sostenibile e congiunto (mezzi pubblici e reti ciclopedonali) (l'effettiva modalità prescelta dovrà essere comunicata nella successiva fase istruttoria).

## 9. CONCLUSIONI

Sulla base delle verifiche effettuate e delle considerazioni esplicitate, la valutazione relativa alla ammissibilità del progetto definitivo è positiva.

Di seguito si riepilogano le voci di spesa ritenute ammissibili e le relative agevolazioni concedibili.

### Dati riepilogativi:

- Realizzazione di un residence composto da n. 8 appartamenti, dotati ciascuno di cucina o angolo cottura.
- Codice ATECO: **55.20.51** "Residence Turistico".
- Sede iniziativa: Località "Masseria Visciglito" - Lecce (LE)
- Investimento e agevolazioni:

Tipologia Spesa ATTIVI MATERIALI (Azione 3.3)	Investimento Proposto (€)	Investimento Ammissibile (€)	Agevolazioni Concedibili (€)
Studi preliminari di fattibilità	52.000,00	52.000,00	23.400,00
Progettazione ingegneristica e direzione lavori	186.808,00	169.450,49	76.252,72
Suolo aziendale	0,00	0,00	0,00
Opere murarie e assimilate	2.867.998,89	2.824.174,90	1.270.878,71
Macchinari, Impianti Attrezzature varie e Programmi Informatici	622.938,95	447.231,65	201.254,24
<b>Totale Attivi Materiali</b>	<b>3.729.745,84</b>	<b>3.492.857,04</b>	<b>1.571.785,67</b>
Tipologia Spesa	Investimento Proposto (€)	Investimento Ammissibile	Agevolazioni Concedibili

 39

PIA TURISMO TIT. II - Capo 5

Impresa Proponente: PLC SALENTO S.R.L.

Progetto Definitivo n. 35 – Cod. WOM4OP6

ACQUISIZIONE DI SERVIZI DI CONSULENZA		(€)	(€)
Certificazione del sistema di gestione ISO 14001 (Azione 3.3)	0,00	0,00	0,00
Certificazione etica SA8000 (Azione 3.3)	0,00	0,00	0,00
Programmi di marketing internazionale (Azione 3.5)	50.000,00	50.000,00	22.500,00
Partecipazione a fiere (Azione 3.5)	0,00	0,00	0,00
E – business (Azione 3.7)	0,00	0,00	0,00
<b>Totale ACQUISIZIONE DI SERVIZI DI CONSULENZA</b>	<b>50.000,00</b>	<b>50.000,00</b>	<b>22.500,00</b>
<b>TOTALE INVESTIMENTO E AGEVOLAZIONI</b>	<b>3.779.745,84</b>	<b>3.542.857,04</b>	<b>1.594.285,67</b>

Azione	Importo Agevolazione
Obiettivo specifico 3c – Azione 3.3 (Attivi Materiali)	1.571.785,67
Obiettivo specifico 3c – Azione 3.5 (Programmi di marketing internazionale)	22.500,00
<b>TOTALE AGEVOLAZIONE</b>	<b>1.594.285,67</b>

Sintesi investimento:

Il programma di investimenti proposto prevede un intervento di recupero, riqualificazione e ristrutturazione edilizia di un plesso rurale denominato “Masseria Visciglito”, al fine di realizzare un residence turistico alberghiero composto da n. 8 unità abitative, dotate ciascuno di cucina o angolo cottura, per complessivi n. 18 posti letto. Verranno introdotti servizi funzionali quali una piscina esterna ed una zona relax (Ipogeo).

➤ Incremento occupazionale:

ULA NEI DODICI MESI ANTECEDENTI LA PRESENTAZIONE DELL'ISTANZA DI ACCESSO	N. ULA NELL'ESERCIZIO A REGIME	VARIAZIONE
0,00	2,75	+ 2,75

La valutazione del progetto definitivo presentato dall'impresa PLC Salento S.r.l. ha restituito un valore ammissibile pari ad € **3.542.857,63**, riferito alla categoria “Attivi Materiali” per € 3.492.857,04 e alla categoria “Servizi di Consulenza” per € 50.000,00, a fronte di un investimento proposto pari ad € **3.779.745,84**, di cui € 3.729.745,84 per “Attivi Materiali” ed € 50.000,00 per “Servizi di Consulenza”.

*I sottoscrittori dichiarano, in relazione alla presente istruttoria, l'insussistenza, anche potenziale, di conflitti di interesse.*

Modugno, 18/10/2021

Il Valutatore

Firma

Francesco Buzzerio

 40

PIA TURISMO TIT. II - Capo 5

Impresa Proponente: PLC SALENTO S.R.L.

Progetto Definitivo n. 35 – Cod. WOM4OP6

Il Responsabile di commessa  
Davide Alessandro De Lella

 davide alessandro de lella  
18.10.2021 14:15:54 GMT+00:00

Visto  
Il Program Manager dell'Area  
Sviluppo del sistema regionale e dei settori strategici  
Gianluca De Paola

 GIANLUCA DE PAOLA  
18.10.2021 14:20:44 UTC

Allegato n. 1: elencazione della documentazione presentata dall'impresa PLC Salento S.r.l. contestualmente alla presentazione del progetto definitivo

- Sezione 1 di progetto definitivo - Proposta di Progetto Definitivo;
- Sezione 2 di progetto definitivo - Scheda di Sintesi, Relazione Generale e Investimento in "Attivi Materiali";
- DSAN "Relazione Descrittiva" - Progetto di risanamento conservativo, ricostruzione di vani crollati, modifiche interne e riuso del plesso rurale denominato "MASSERIA VISCIGLITO";
- Tavola 11 "Layout Arredi" – Masseria Visciglito;
- Preventivi di spesa dei fornitori;
- Tavola 17 "Planimetria Generale" – Masseria Visciglito;
- Documentazione fotografica.

Integrazioni con PEC del 16/11/2020 acquisita da Puglia Sviluppo S.p.A. al Prot. 24659/I del 17/11/2020:

- Sezione 3 di progetto definitivo – Formulario "Servizi di Consulenza";
- Sezione 5 di progetto definitivo - Dichiarazione Sostitutiva di atto notorio su "conflitto d'interessi", "cumulabilità" e "premierità";
- Sezione 6 di progetto definitivo - Dichiarazione Sostitutiva di atto notorio su "impegno occupazionale", "interventi integrativi salariali" e "relazione di sintesi su impatto occupazionale";
- Bilanci di esercizio dell'impresa beneficiaria PLC Salento S.r.l. e dell'impresa controllante Titanmed S.r.l., in riferimento all'esercizio 2019;
- computo metrico delle opere edili e degli impianti generali redatto a misura, in relazione al listino prezzi vigente della Regione Puglia;
- DSAN CCIAA con vigenza;
- DSAN informazioni antimafia Zetti Cesare;

 41

PIA TURISMO TIT. II - Capo 5

Impresa Proponente: PLC SALENTO S.R.L.

Progetto Definitivo n. 35 – Cod. WOM4OP6

- DSAN informazioni antimafia Greco Anna Maria;
- DSAN “nota di chiarimento 2020”;

Integrazioni con PEC del 02/03/2021, acquisita da Puglia Sviluppo S.p.A. al Prot. 3654/I del 03/03/2021:

- Tavole Tecniche di Progetto in riferimento all’impianto meccanico;
- Tavole Tecniche di Progetto in riferimento all’impianto Elettrico;
- Verbale di assemblea ordinaria del 09/02/2021;
- Tavole di progetto “Sistemazioni esterne”.

Integrazioni con PEC del 12/05/2021, acquisita da Puglia Sviluppo S.p.A. al Prot. 11496/I del 12/05/2021:

- Sezione 4 di progetto definitivo - Dichiarazione Sostitutiva di atto notorio “Aiuti incompatibili”;
- Contratto di locazione commerciale;
- Autorizzazione Paesaggistica n. 91/2019;
- Relazione Tecnica Paesaggistica;
- Permesso di Costruire n. 28/2020;
- Scheda Conoscitiva Patrimonio Edilizio Rurale di Progetto;
- Tavole di Progetto della Opere di Consolidamenti “Masseria Visciglito”;
- Tavole di progetto dello stato dei luoghi;
- DSAN “nota di chiarimento 2021”;
- DSAN “prescrizioni di carattere ambientali”;
- DSAN “rispetto prescrizioni dell’Ufficio Autorizzazioni Paesaggistiche della Città di Lecce con l’Autorizzazione Paesaggistica n. 2019/0091”;
- DSAN “Linee Guida per il recupero, la manutenzione e il riuso dei beni rurali”.
- Preventivi di spesa aggiornati.

Integrazioni con mail del 06/08/2021, acquisita da Puglia Sviluppo S.p.A. al Prot. 19872/I del 18/10/2021:

- Sezione 3 di progetto definitivo – Formulario “Servizi di Consulenza” aggiornata;
- Curriculum Vitae dott. Demetrio Surdo;
- Curriculum Vitae del dott. Marco Carrozzini;
- Curriculum Vitae del dott. Antonio Quarta;
- Tavola abaco docce esterne;
- Preventivo “docce esterne” del fornitore Edil Fra. Ta. S.r.l.;
- DSAN “Livella Costruzioni”;
- DSAN “Nota di chiarimento” del 06/08/2021.

 42



REGIONE PUGLIA  
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE  
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
CMP	DEL	2021	85	03.12.2021

POR PUGLIA 2014#2020 - TITOLO II # CAPO 5 # AIUTI ALLE GRANDI IMPRESE E ALLE PMI PER PROGRAMMI INTEGRATI DI AGEVOLAZIONE # PIA TURISMO### ATTO DIRIGENZIALE N. 796 DEL 07.05.2015 # DELIBERA DI INDIRIZZO RELATIVA AL PROGETTO DEFINITIVO DEL SOGGETTO PROPONENTE: PLC SALENTO SRL # COD. PROG.: WOM4OP6

Si esprime: **PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO**  
LR 28/2001 art. 79 Comma 5



ELISABETTA VIESTI  
06.12.2021 12:09:15 UTC

Responsabile del Procedimento

PO - TERESA ROMANO

Dirigente

D.SSA ELISABETTA VIESTI



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 16 dicembre 2021, n. 2125

**Contt. nn. 156/10/SH, 157/10/SH, 159/10/SH, 430/11/SH, 885/11/SH, 158/10/SH, 429/11/SH, 1176/10/SH - Saldo compensi professionali avvocato esterno. Variazione al bilancio di previsione per la reiscrizione di residui passivi perenti e.f. 2010 e 2011. Art. 51, comma 2, lettera g), del D. Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii. - D.G.R. n. 199/2021.**

Il Presidente della G.R., sulla base delle risultanze dell'istruttoria espletata dal Responsabile del Procedimento, titolare di Posizione Organizzativa e confermata dal Dirigente Amministrativo e dall'Avvocato Coordinatore dell'Avvocatura Regionale, riferisce quanto segue:

Premesso che:

-L'avvocato esterno, i cui dati si rinvergono nell'allegato privacy sottratto alla pubblicazione, con nota PEC del 20/5/2021, protocollata al n. AOO\_024/07/06/2021/5806 ha sollecitato, la liquidazione di diverse parcelle relative ad incarichi conferiti dal 2008 al 2012.

Con il presente atto si procede alla reiscrizione delle somme cadute in perenzione che soddisfano totalmente il credito di n. 8 notule riguardanti giudizi instaurati contro la Regione circa la realizzazione della galleria Pavoncelli bis.

A) Cont. n.156/10/SH - TSAP – R.G. n. 31/10

- Con deliberazione n. 967 del 13/4/2010 la Giunta regionale ha ratificato l'incarico conferito all'avvocato esterno il 18/3/2010 dal Presidente pro tempore della G.R. al fine di difendere la Regione innanzi al Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche nel giudizio proposto dall'Ente Parco Regionale dei Monti Piacentini contro la Regione Puglia + altri ( Settore di spesa: Lavori Pubblici. Valore della controversia: Indeterminabile di particolare importanza per la complessità delle questioni giuridiche trattate). La spesa presumibile è di € 25.000,00 di cui € 2.000,00 liquidati in acconto con atto dirigenziale n. 360/10.

-La causa si è conclusa con sentenza n. 95/14, che ha rigettato il ricorso e condannato la ricorrente alle spese.  
- L'avvocato creditore con PEC in data 28/2/2020, prot. 024/3084 del 28/2/2020, ha richiesto il saldo del compenso pari a € 76.572,55.

B) Cont. n.157/10/SH - TSAP – R.G. n. 32/10

- Con deliberazione n. 968 del 13/4/2010 la Giunta regionale ha ratificato l'incarico conferito all'avvocato esterno il 18/3/2010 dal Presidente pro tempore della G.R. al fine di difendere la Regione innanzi al Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche nel giudizio proposto dall'Autorità d'Ambito Territoriale Ottimale Calore Irpino contro la Regione Puglia + altri ( Settore di spesa: Lavori Pubblici. Valore della controversia: Indeterminabile di particolare importanza per la complessità delle questioni giuridiche trattate). La spesa presumibile è di € 25.000,00 di cui € 2.000,00 liquidati in acconto con atto dirigenziale n. 361/10.

-La causa si è conclusa con sentenza n. 95/14, che ha rigettato il ricorso e condannato la ricorrente alle spese.  
- L'avvocato, con PEC in data 3/3/2020, prot. 024/2898 17/3/2021 protocollata in ritardo, ha richiesto il saldo del compenso pari a € 75.054,73.

C) Cont. n.159/10/SH - TSAP – R.G. n. 30/10

- Con deliberazione n. 966 del 13/4/2010 la Giunta regionale ha ratificato l'incarico conferito all'avvocato esterno il 18/3/2010 dal Presidente pro tempore della G.R. al fine di difendere la Regione innanzi al Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche nel giudizio proposto dalla Provincia di Avellino contro la Regione Puglia +

altri ( Settore di spesa: Lavori Pubblici. Valore della controversia: Indeterminabile di particolare importanza per la complessità delle questioni giuridiche trattate). La spesa presumibile è di € 25.000,00 di cui € 2.000,00 liquidati in acconto con atto dirigenziale n. 359/10.

-La causa si è conclusa con sentenza n. 95/14, che ha rigettato il ricorso e condannato la ricorrente alle spese.  
- L'avvocato con PEC in data 28/2/2020, prot. 024/3083 del 28/2/2020, ha richiesto il saldo del compenso pari a € 58.378,94.

D) Cont. n.430/11/SH - TSAP – R.G. n. 62/11

- Con deliberazione n. 1857 del 5/8/2011 la Giunta regionale ha ratificato l'incarico conferito all'avvocato esterno il 9/5/2011 dal Presidente pro tempore della G.R. al fine di difendere la Regione innanzi al Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche nel giudizio proposto dall'Autorità d'Ambito Territoriale Ottimale Calore Irpino contro la Regione Puglia + altri ( Settore di spesa: Lavori Pubblici. Valore della controversia: Indeterminabile di particolare importanza per la complessità delle questioni giuridiche trattate). La spesa presumibile è di € 10.000,00 di cui € 2.000,00 liquidati in acconto con atto dirigenziale n. 319/11.

-La causa si è conclusa con sentenza n. 95/14, che ha rigettato il ricorso e condannato la ricorrente alle spese.  
- L'avvocato con PEC in data 4/3/2020, prot. 024/2897 del 17/3/2021, ha richiesto il saldo del compenso pari a € 44.704,37.

E) Cont. n.885/11/SH - TSAP – R.G. n. 144/11

- Con deliberazione n. 2288 del 18/10/2011 la Giunta regionale ha ratificato l'incarico conferito all'avvocato esterno il 9/9/2011 dal Presidente pro tempore della G.R. al fine di difendere la Regione innanzi al Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche nel giudizio proposto dalla Provincia di Avellino contro la Regione Puglia + altri ( Settore di spesa: Lavori Pubblici. Valore della controversia: Indeterminabile di particolare importanza per la complessità delle questioni giuridiche trattate). La spesa presumibile è di € 10.000,00 di cui € 2.000,00 liquidati in acconto con atto dirigenziale n. 391/11.

-La causa si è conclusa con sentenza n. 95/14, che ha rigettato il ricorso e condannato la ricorrente alle spese.  
- L'avvocato con PEC in data 5/3/2020, prot. 024/3744 del 12/03/2020, ha richiesto il saldo del compenso pari a € 39.563,84.

F) Cont. n.158/10/SH - TAR Lazio – R.G. n. 1428/10

- Con deliberazione n. 665 del 15/3/2010 la Giunta regionale ha ratificato l'incarico conferito all'avvocato esterno il 17/2/2010 dal Presidente pro tempore della G.R. al fine di difendere la Regione innanzi al TAR Lazio nel giudizio proposto dall'Autorità d'Ambito Territoriale Ottimale Calore Irpino contro la Regione Puglia + altri ( Settore di spesa: Lavori Pubblici. Valore della controversia: Indeterminabile di particolare importanza per la complessità delle questioni giuridiche trattate). La spesa presumibile è di € 25.000,00 di cui € 3.000,00 liquidati in acconto con atto dirigenziale n. 269/10.

-La causa si è conclusa con sentenza n. 1728/12, che ha dichiarato la improcedibilità per difetto di interesse. Spese compensate.

- L'avvocato con PEC in data 3/3/2020, prot. 024/2896 del 17/3/2021, ha richiesto il saldo del compenso pari a € 42.709,51.

G) Cont. n.429/11/SH - TAR Lazio – R.G. n. 2259/11

- Con deliberazione n. 1987 del 13/9/2011 la Giunta regionale ha ratificato l'incarico conferito all'avvocato esterno il 9/5/2011 dal Presidente pro tempore della G.R. al fine di difendere la Regione innanzi al TAR Lazio nel giudizio proposto dall'Autorità d'Ambito Territoriale Ottimale Calore Irpino contro la Regione Puglia + altri ( Settore di spesa: Lavori Pubblici. Valore della controversia: Indeterminabile di particolare importanza per la complessità delle questioni giuridiche trattate). La spesa presumibile è di € 10.000,00 di cui € 2.000,00

liquidati in acconto con atto dirigenziale n. 328/11.

-La causa si è conclusa con sentenza n. 1735/12, che ha dichiarato la improcedibilità per sopravvenuta carenza di interesse. Spese compensate.

- L'avvocato con PEC in data 6/3/2020, ha richiesto il saldo del compenso pari a € 23.596,94.

H) Cont. n.1176/10/SH - TAR Lazio – R.G. n. 10716/10

- Con deliberazione n. 388 del 10/3/2011 la Giunta regionale ha ratificato l'incarico conferito all'avvocato esterno il 13/12/2010 dal Presidente pro tempore della G.R. al fine di difendere la Regione innanzi al TAR Lazio nel giudizio proposto dall'Autorità d'Ambito Territoriale Ottimale Calore Irpino contro la Regione Puglia + altri ( Settore di spesa: Lavori Pubblici. Valore della controversia: Indeterminabile di particolare importanza per la complessità delle questioni giuridiche trattate). La spesa presumibile è di € 15.000,00 di cui € 2.000,00 liquidati in acconto con atto dirigenziale n. 78/11.

-La causa si è conclusa con sentenza n. 4883/12, che ha respinto il ricorso e condannato il ricorrente alle spese.

- L'avvocato con PEC in data 28/2/2020, ha richiesto il saldo del compenso pari a € 54.402,45.

-Con la **Direttiva per la liquidazione delle parcelle inavase, nel corso dello stato di emergenza COVID-19** n. AOO\_024\_5146 del 6/5/2020, l'Avvocato Coordinatore, preso atto della Direttiva del Presidente Emiliano del 27/03/2020 contenente l'invito all'Avvocatura e ad altri enti regionali *di esaminare con ogni possibile urgenza le istanze di liquidazione delle parcelle presentate dagli Avvocati del libero foro e a procedere con sollecitudine al pagamento dei relativi compensi professionali*, con lo scopo di dar corso a possibili pagamenti in tempi brevi, ha invitato la Sezione Amministrativa *a voler istruire prioritariamente le notule relative ad incarichi per i quali è stato assunto illo tempore un regolare provvedimento di impegno, poi caduto in perenzione amministrativa che è quindi possibile liquidare immediatamente, anche in parte, ricorrendo alla reinscrizione dei residui passivi perenti, tramite deliberazione della Giunta Regionale.*

Verificata la sussistenza dei seguenti residui passivi perenti sul capitolo 1312 per complessivi € 128.000,00:

€ 23.000,00 sul capitolo 1312/10 impegno assunto con A.D. n. 360/10, n. 3010736024  
€ 23.000,00 sul capitolo 1312/10 impegno assunto con A.D. n. 361/10, n. 3010736026  
€ 23.000,00 sul capitolo 1312/10 impegno assunto con A.D. n. 359/10, n. 3010736022  
€ 8.000,00 sul capitolo 1312/11 impegno assunto con A.D. n. 319/11, n. 3011801040  
€ 8.000,00 sul capitolo 1312/11 impegno assunto con A.D. n. 391/11, n. 3011812941  
€ 22.000,00 sul capitolo 1312/10 impegno assunto con A.D. n. 269/10, n. 3010735227  
€ 8.000,00 sul capitolo 1312/11 impegno assunto con A.D. n. 328/11, n. 3011801032  
€ 13.000,00 sul capitolo 1312/11 impegno assunto con A.D. n. 78/11, n. 3011797229

si è proceduto all'esame delle parcelle di cui era stato sollecitato il pagamento.

A seguito di numerose interlocuzioni con il professionista in ordine alla congruità delle parcelle sullodate, il cui ammontare complessivo è di € 414.983,33, il legale creditore, in accoglimento dei rilievi formulati dall'ufficio, ha rideterminato le parcelle nel minor importo di € 115.399,54, ritenuto congruo dal responsabile dell'istruttoria.

Per quanto sopra, occorre reinscrivere sul bilancio corrente al capitolo 1312 la somma di € 115.399,54 (€ 90.951,71 imponibile, € 3.638,07 CAP, € 20.809,76 IVA) a valere su  
impegno assunto con A.D. n. 360/10, n. 3010736024 € 23.000,00  
impegno assunto con A.D. n. 361/10, n. 3010736026 € 23.000,00  
impegno assunto con A.D. n. 359/10, n. 3010736022 € 23.000,00

impegno assunto con A.D. n. 319/11, n. 3011801040 € 8.000,00  
impegno assunto con A.D. n. 391/11, n. 3011812941 € 8.000,00  
impegno assunto con A.D. n. 269/10, n. 3010735227 € 22.000,00  
impegno assunto con A.D. n. 328/11, n. 3011801032 € 8.000,00  
impegno assunto con A.D. n. 78/11, n.3011797229 € 399,54

La somma di € 12.600,46 è da eliminare sull'impegno 3011797229.

#### **VISTI:**

- il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del D.Lgs. 118/2011 reca disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009;
- l'art. 51, comma 2, lett. g) del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., che prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizza le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione riguardanti l'utilizzo della quota accantonata del risultato di amministrazione riguardante i residui perenti;
- l'art. 42, comma 8 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss-mm.ii., relativo all'applicazione dell'Avanzo di Amministrazione;
- la Legge Regionale n. 35 del 30.12.2020 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2021 e bilancio pluriennale 2021-2023 ( Legge di stabilità Regionale 2021).
- la Legge Regionale n. 36 del 30.12.2020 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2021 e pluriennale 2021-2023;
- la D.G.R n. 71 del 18/01/2021 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2021 e pluriennale 2021-2023. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione.
- la D.G.R. n. 199 dell'8/2/2021 "Determinazione del risultato di amministrazione presunto dell'esercizio finanziario 2020 sulla base dei dati contabili di preconsuntivo ai sensi dell'articolo 42, comma 9, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e ss.mm.ii.

#### **GARANZIE DI RISERVATEZZA**

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione dei dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

#### **COPERTURA FINANZIARIA ai sensi del D. Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii.**

IL PRESENTE PROVVEDIMENTO COMPORTA L'APPLICAZIONE DELL'AVANZO DI AMMINISTRAZIONE DERIVANTE DALL'ACCANTONAMENTO PER LA REISCRIZIONE DEI RESIDUI PASSIVI PERENTI, CON LE RELATIVE VARIAZIONI AL BILANCIO DI PREVISIONE 2021-2023, AL DOCUMENTO TECNICO DI ACCOMPAGNAMENTO E AL BILANCIO GESTIONALE APPROVATO CON D.G.R. n. 71/2021 AI SENSI DELL'ART. 51, COMMA 2, LETTERA G) DEL D. LGS. N. 118/2011 E SS.MM.II.

#### **VARIAZIONE DI BILANCIO**

CRA	CAPITOLO		Missione Programma Titolo	P.D.C.F.	VARIAZIONE E. F. 2021 Competenza	VARIAZIONE E. F. 2021 Cassa
APPLICAZIONE AVANZO DERIVANTE DA ACCANTONAMENTO PER RESIDUI PASSIVI PERENTI					+ € 115.399,54	0,00
10.4	U1110020	FONDO DI RISERVA PER SOPPERIRE A DEFICIENZE DI CASSA (ART.51, L.R. N. 28/2001).	20.1.1	1.10.1.1	<b>0,00</b>	- € 115.399,54
5.2	1312	SPESE PER COMPETENZE PROFESSIONALI DOVUTE A PROFESSIONISTIESTERNI RE- LATIVE A LITI, ARBITRATI ED ONERI ACCESSORI,COMPRESI I CONTENZIOSI RIVENIENTI DA ENTI SOPPRESSI.	1.11.1	1.03.02.11	+ € 115.399,54	+ € 115.399,54

L'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio come previsto dal D.Lgs n.118/2011 e ss.mm.ii.

All'impegno della spesa derivante dal presente provvedimento, pari a complessivi € **115.399,54** si provvederà con successivo atto del Dirigente della Sezione Amministrativa dell'Avvocatura regionale con imputazione al pertinente capitolo.

Il Presidente relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'art.4, comma 4 lettera K, della L.R. 7/1997, dell'art. 44, comma 4, lettera a), dello Statuto della Regione Puglia e dell'art. 1 della L.R. 18/2006 propone alla Giunta:

- di prendere atto** di quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente riportato, per costituirne parte integrante ed essenziale;
- di apportare** la variazione, in termini di competenza e cassa, al Bilancio regionale 2021 e pluriennale 2021-2023, approvato con L.R. n. 56/2020, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio gestionale approvato con D.G.R. n. 71/2021, ai sensi dell'art. 51 comma 2, lettera g) del D. Lgs. n. 118/2011 come integrato dal D. Lgs. n. 126/2014, così come indicata nella sezione "*copertura finanziaria*" del presente atto;
- di prendere atto** che l'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio come previsto dal D.Lgs n.118/2011 e ss.mm.ii.
- di approvare** l'Allegato E/1, parte integrante del presente provvedimento, nella parte relativa alla variazione al bilancio;
- di incaricare** la Sezione Bilancio e Ragioneria di trasmettere al Tesoriere regionale il prospetto di cui all'art. 10 comma 4 del D. Lgs n.118/2011 conseguente all'approvazione della presente deliberazione;
- di fare obbligo** alla Sezione Amministrativa dell'all'Avvocatura Regionale di adottare, entro il corrente esercizio finanziario, l'atto dirigenziale di impegno della spesa di € **115.399,54** derivante dalla reiscrizione sul capitolo **1312** degli impegni assunti sul capitolo 1312/10 e 1312/11, di cui al presente atto;
- di pubblicare** il presente provvedimento sul BURP con le modalità previste dall'art. 23 del d.lgs. 33/2013, sul sito istituzionale dell'Ente.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato, è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale ed europea e che il presente schema di provvedimento, predisposto dagli stessi ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della G.R., è conforme alle risultanze istruttorie.

La P.O. "Liquidazioni e Contabilità" *Marina LIBERTI*

Il Dirigente della Sezione Amministrativa *Avv. Raffaele LANDINETTI*

Il sottoscritto Avvocato Coordinatore **non ravvisa** la necessità di esprimere sulla proposta di Delibera le seguenti osservazioni ai sensi del combinato disposto degli artt. 18 e 20 del DPGR n. 443/2015.

L' Avvocato Coordinatore      *Avv. Rossana LANZA*

Il Presidente  
Dott. Michele Emiliano

#### LA GIUNTA REGIONALE

-Udita la relazione e la conseguente proposta del Presidente;

-Viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione dal Responsabile del procedimento, titolare di P.O., dal Dirigente della Sezione Amministrativa e dall'Avvocato Coordinatore dell'Avvocatura Regionale;

a voti unanimi, espressi nei modi di legge,

#### DELIBERA

1. **di prendere atto** di quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente riportato, per costituirne parte integrante ed essenziale;
2. **di apportare** la variazione, in termini di competenza e cassa, al Bilancio regionale 2021 e pluriennale 2021-2023, approvato con L.R. n. 56/2020, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio gestionale approvato con D.G.R. n. 71/2021, ai sensi dell'art. 51 comma 2, lettera g) del D. Lgs. n. 118/2011 come integrato dal D. Lgs. n. 126/2014, così come indicata nella sezione "*copertura finanziaria*" del presente atto;
3. **di prendere atto** che l'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio come previsto dal D.Lgs n.118/2011 e ss.mm.ii.
4. **di approvare** l'Allegato E/1, parte integrante del presente provvedimento, nella parte relativa alla variazione al bilancio;
5. **di incaricare** la Sezione Bilancio e Ragioneria di trasmettere al Tesoriere regionale il prospetto di cui all'art. 10 comma 4 del D. Lgs n.118/2011 conseguente all'approvazione della presente deliberazione;
6. **di fare obbligo** alla Sezione Amministrativa dell'Avvocatura Regionale di adottare, entro il corrente esercizio finanziario, l'atto dirigenziale di impegno della spesa di **€ 115.399,54** derivanti dalla reiscrizione sul capitolo **1312** degli impegni nn. 3010 assunti sul capitolo 1312/10 e 1312/11, di cui al presente atto;
7. **di pubblicare** il presente provvedimento sul BURP con le modalità previste dall'art. 23 del d.lgs. 33/2013, sul sito istituzionale dell'Ente.

Il Segretario della Giunta  
ANNA LOBOSCO

Il Presidente della Giunta  
MICHELE EMILIANO

Allegato E/1

Allegato n. 8/1  
al D.Lgs 118/2011

## Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere

data: .../.../..... n. protocollo .....

Rif. delibera G.R. n. \_\_\_\_ del \_\_\_\_/\_\_\_\_/2021

## SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. .... - ESERCIZIO 2021	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2021
			in aumento	in diminuzione	
<b>Disavanzo d'amministrazione</b>					
		0,00			0,00
MISSIONE	1	Servizi istituzionali, generali e di gestione			
Programma	11	Altri Servizi generali	0,00		0,00
Titolo	1	Spese correnti	0,00	115.399,54	0,00
		residui presunti	0,00		0,00
		previsione di competenza	0,00	115.399,54	0,00
		previsione di cassa	0,00		0,00
Totale Programma	11	Altri Servizi generali	0,00		0,00
		residui presunti	0,00		0,00
		previsione di competenza	0,00		0,00
		previsione di cassa	0,00		0,00
MISSIONE	20	FONDO DI RISERVA PER SOPPRIRE A DEFICIENZE DI	0,00		0,00
Programma	1	CASSA	0,00		0,00
Titolo	1	Fondo di riserva	0,00		0,00
		Spese correnti	0,00	115.399,54	0,00
		residui presunti	0,00		0,00
		previsione di competenza	0,00		0,00
		previsione di cassa	0,00		0,00
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA					
TOTALE GENERALE DELLE USCITE					

Allegato E/1

Allegato n. 8/1  
al D.Lgs 118/2011

**Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere**

data: .... / ..... / ..... n. protocollo .....  
Rif. delibera G.R. n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_ / 2021

**ENTRATE**

TITOLO, TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. .... - ESERCIZIO 2021	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2021
			in aumento	in diminuzione	
<i>Fondo pluriennale vincolato per spese correnti</i>					
		0,00			0,00
<i>Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale</i>					
		0,00			0,00
<b>Utilizzo Avanzo d'amministrazione</b>					
TITOLO	xx xxxxxxxx	0,00			0,00
Tipologia	xxx xxxxxxxx	0,00			0,00
		0,00			0,00
TOTALE TITOLO	xx xxxxxxxx	0,00	115.399,54		0,00
residui presunti					
		0,00			0,00
previsione di competenza					
		0,00			0,00
previsione di cassa					
		0,00			0,00
residui presunti					
		0,00			0,00
previsione di competenza					
		0,00			0,00
previsione di cassa					
		0,00			0,00
residui presunti					
		0,00			0,00
previsione di competenza					
		0,00			0,00
previsione di cassa					
		0,00			0,00
<b>TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE</b>					
		0,00			0,00
		0,00			0,00
		0,00			0,00
AVVOCATURA REGIONALE DIRIGENTE SEZ. AMMINISTRATIVA Dott. Raffaele LANDINETTI (firmato digitalmente)					



**REGIONE PUGLIA**  
**SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE**  
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
AVV	DEL	2021	553	13.12.2021

CONTT. NN. 156/10/SH, 157/10/SH, 159/10/SH, 430/11/SH, 885/11/SH, 158/10/SH, 429/11/SH, 1176/10/SH - SALDO  
COMPENSI PROFESSIONALI AVVOCATO ESTERNO. VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE PER LA  
REISCRIZIONE DI RESIDUI PASSIVI PERENTI E.F. 2010 E 2011. ART. 51, COMMA 2, LETTERA G), DEL D. LGS. 118/2011 E  
SS.MM.II. - D.G.R. N. 199/2021.

Si esprime: **PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO**  
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

Responsabile del Procedimento

Dirigente  
Firmato digitalmente da  
DR. N. PALADINO  
**NICOLA PALADINO**  
C = IT



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 16 dicembre 2021, n. 2128

**POC Puglia 2007-2013. Azione “Sviluppo di attività culturali e dello spettacolo”. Finanziamento attività “Valorizzazione della Cultura e della Creatività Territoriale - PUGLIA SOUNDS il Sistema della Musica 2022”**  
**Approvazione scheda-intervento. Approvazione schema di Accordo tra Amministrazioni pubbliche.**

Il Presidente sulla base dell'istruttoria effettuata dal Funzionario Istruttore, dal Dirigente della Sezione Economia della Cultura, confermata dal Direttore del Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio, riferisce quanto segue.

**PREMESSO CHE:**

- la Regione Puglia, ai sensi dell'articolo 12 del proprio Statuto, promuove e sostiene la cultura, l'arte, la musica e lo sport, tutela i beni culturali e archeologici, assicurandone la fruibilità, e riconosce nello spettacolo una componente essenziale della cultura e dell'identità regionale e ne promuove iniziative di produzione e divulgazione;
- in attuazione dei menzionati principi la Regione ha approvato la Legge n. 6 del 29 aprile 2004 “Norme organiche in materia di spettacolo e norme di disciplina transitoria delle attività culturali”;
- in base all'articolo 9 della citata legge, la Regione favorisce la realizzazione delle attività richiamate al precedente punto, anche mediante apposite convenzioni, con soggetti pubblici;
- il Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio, nella sue funzioni in materia di indirizzo e programmazione, rapporti con gli enti locali, regolamentazione, monitoraggio, vigilanza e controllo degli interventi in materia culturale e dello spettacolo dal vivo: presidia la pianificazione strategica in materia di spettacolo dal vivo e cultura, favorendo la costruzione di idonee forme di partenariato con gli operatori pubblici e privati del settore; è responsabile della programmazione degli interventi finanziati a valere su fondi comunitari, statali e regionali; provvede alla gestione operativa dei relativi programmi, processi e attività; indirizza, coordina, monitora e controlla le attività e gli obiettivi di risultato delle Sezioni afferenti e degli Enti regionali partecipati nelle materie di competenza; assicura il coordinamento e l'interazione trasversale con le strutture organizzative interne, con gli altri Dipartimenti regionali e con i livelli nazionali ed europei di rappresentanza istituzionale;
- la Sezione Economia della Cultura provvede alla gestione operativa dei programmi, processi e attività specifici del settore culturale; coordina, monitora e controlla le attività e gli obiettivi di risultato degli interventi e degli Enti regionali partecipati nelle materie di competenza;
- il Teatro Pubblico Pugliese, istituito come Consorzio tra Comuni con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 471/1980 ai sensi della L. R. n. 16/1975, opera ai sensi del D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267, senza fini di lucro, ed è interamente partecipato da Comuni pugliesi e dalla Regione Puglia quale socio di maggioranza (art. 47 L.R. 16 aprile 2007 n. 10, DGR n. 551 del 9 maggio 2007 ed art. 39 L.R. n. 19 del 31/12/2010);
- Peraltro il Consorzio Teatro Pubblico Pugliese, risulta essere annoverato tra le pubbliche amministrazioni, atteso il combinato richiamo espresso all'art.1 comma 2 del Decreto legislativo n. 165/2001 nella parte in cui recita che si intendono per pubbliche amministrazioni “...le Regioni, le Province, i Comuni, le Comunità montane a loro consorzi e associazioni...” e lo stesso Statuto del Consorzio TPP nella parte in cui si legge all'art.1 che: Tra gli Enti pubblici territoriali della regione Puglia, le associazioni, unioni, comunque denominate, costituite da detti Enti, è costituito un consorzio ai sensi dell'articolo 31 del D.lgs. 18.08.2000, n. 267/2000.
- la Regione Puglia/Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio, al fine di delineare la propria strategia di sviluppo culturale e, quindi, le azioni di valorizzazione, innovazione e promozione dell'intero sistema cultura, nonché le priorità di intervento, ha avviato la costruzione di un piano strategico della cultura per la Puglia 2017-2025;
- la Giunta Regionale, con DGR n. 1233 del 2 agosto 2016, ha approvato l'unico livello di progettazione del

“Piano strategico della cultura e promozione della lettura in Puglia”;

- le priorità d'intervento individuate trovano copertura finanziaria con risorse a valere sugli strumenti di programmazione laddove applicabili e sugli stanziamenti del bilancio regionale;

#### **PREMESSO, ALTRESÌ, CHE:**

- nell'ambito degli strumenti di programmazione vi è il Piano di Azione per la coesione 2007-2013, a cui la Regione Puglia ha aderito attraverso una riduzione della quota di cofinanziamento statale del PO FESR 2007-2013 in attuazione della legge del 23 dicembre 2014, n. 190 (“Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato – legge di stabilità 2015”), all'art. 1, commi 122 e 123;
- Con Deliberazioni n. 938/2013 (BURP n.82/2013) e n. 2247/2013 (BURP n. 170/2013), la Giunta regionale ha aderito al Piano di Azione e Coesione (PAC) e ha provveduto ad approvare il Programma Operativo Convergenza della Puglia;
- Il Piano di Azione e Coesione (PAC) è stato definito tra Governo e Regioni d'intesa con la Commissione Europea al fine di individuare obiettivi, contenuti e modalità operative per la revisione dei Programmi cofinanziati dai Fondi Strutturali nel periodo di programmazione 2007/2013, garantendo una forte concentrazione delle risorse su alcune priorità di rilievo strategico nazionale;

#### **CONSIDERATO CHE:**

- La Sezione Programmazione Unitaria ha avviato nel mese di gennaio 2021 una ricognizione sullo stato di avanzamento dei progetti a valere sulle risorse del POC Puglia 2007-2013 all'esito della quale con successive note n. 3933 e n. 04250/2021 la sezione Economia della Cultura d'intesa con la Sezione Valorizzazione del Territorio ha rilevato la sussistenza nell'ambito dell'azione “Tutela del patrimonio culturale” inserita nel Pilastro Salvaguardia del POC Puglia 2007-2013 di economie per € 1.324.572,80 da potere da riprogrammare nell'ambito del POC Puglia 2007-2013.
- Le richiamate disponibilità, come da richiesta della sezione Economia della Cultura, risultano necessarie e idonee ad attivare una specifica linea di azione rivolta a implementare politiche di valorizzazione del patrimonio culturale regionale e di sviluppo del sistema regionale della cultura e della creatività, consolidando la coesione e l'identità culturale al fine di creare sviluppo sociale ed economico.
- Le ampie potenzialità espresse dall'elevato valore storico-artistico e culturale del patrimonio materiale e immateriale pugliese non costituiscono infatti condizione sufficiente per generare economia della cultura e sviluppo territoriale, rendendo necessario il contestuale avvio di iniziative di promozione e di potenziamento del sistema di offerta culturale e formazione del pubblico, attraverso interventi di programmazione, fruizione e messa in rete dei settori della filiera creativa e culturale a più alto valore aggiunto, tra i quali spiccano l'audiovisivo e la musica.
- In questa delicata fase di ripartenza del comparto a seguito degli effetti della crisi pandemica, appare necessario intervenire, anche con l'implementazione delle azioni di sviluppo del sistema regionale della cultura e della creatività e nello specifico nel sistema della musica;
- L'intervento “Valorizzazione della Cultura e della Creatività Territoriale – PUGLIA SOUNDS il Sistema della Musica 2022” in coerenza con il Piano Strategico della Cultura PIIL – prodotto identità innovazione impresa lavoro – e con il Piano Strategico del Turismo Puglia365, intende potenziare lo sviluppo di prodotti e servizi complementari alla valorizzazione di identificati attrattori culturali e naturali del territorio, anche attraverso l'integrazione tra imprese delle filiere culturali, turistiche, creative e dello spettacolo, attraverso varie azioni volte a, stimolare e qualificare la domanda, consolidare una programmazione strategica di azioni in grado di coinvolgere diversi segmenti della filiera del sistema culturale inteso nella sua più ampia accezione, qualificare e accrescere l'offerta; sviluppare la multidisciplinarietà, generare economie virtuose, assicurare la continua formazione del pubblico e l'accompagnamento delle imprese culturali verso una gestione rivolta alla sostenibilità economica e finanziaria e al partenariato pubblico-privato.

- Le azioni sopra citate si collocano in un'ottica di continuità rispetto a precedenti attività già supportate dalla Regione Puglia a valere sul Patto per la Puglia FSC 2014-2020 "Turismo, cultura e valorizzazione delle risorse naturali" e mirano, dunque, al consolidamento di operazioni già realizzate dal Consorzio Teatro Pubblico Pugliese nell'ambito dell'intervento di "Valorizzazione della Cultura e della Creatività territoriale" al fine di scongiurare una lacuna nel sistema musicale pugliese oltreché una dispersione dei positivi risultati raggiunti.
- Con deliberazione della Giunta Regionale del 4 agosto 2021, n. 1329 si è provveduto a modificare il piano finanziario del POC Puglia 2007-2013 aggiungendo una nuova azione nell'ambito del Pilastro Nuove azioni denominata "Sviluppo di attività culturali e dello spettacolo" la cui responsabilità è assegnata al dirigente pro-tempore della Sezione Economia della cultura, la cui dotazione ammonta a € 1.324.572,80;

#### TENUTO CONTO CHE:

- con Determinazione n. 39 del 21 giugno 2017 il Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria ha adottato, ai sensi degli artt. 72, 73 e 74 del Reg. (UE) n. 1303/2013, il Documento descrittivo del Sistema di Gestione e Controllo (Si.Ge.Co.) del POR Puglia FESR-FSE 2014-2020 e i relativi allegati, la cui ultima modifica è stata adottata con atto dirigenziale n. 164 dell'8/10/2020;
- la POS C.1.I "Accordi tra Amministrazioni" allegata al predetto Documento Descrittivo del Sistema di Gestione e Controllo descrive e regola l'iter operativo da seguire nel processo di selezione e attuazione di operazioni che perseguono gli Obiettivi e le Azioni previste dal Programma Operativo Regionale aventi ad oggetto l'esecuzione di servizi pubblici realizzati mediante Accordi tra Amministrazioni aggiudicatrici.
- Un Accordo tra Amministrazioni aggiudicatrici rientra nell'ambito di applicazione dell'art. 5, comma 6, del D. Lgs. n. 50/2016 ss.mm.ii. nel caso in cui regoli la realizzazione di interessi pubblici effettivamente comuni alle parti, con una reale divisione di compiti e responsabilità, in assenza di remunerazione ad eccezione di movimenti finanziari configurabili solo come ristoro delle spese sostenute e senza interferire con gli interessi salvaguardati dalla disciplina in tema di contratti pubblici.
- L'Accordo tra Amministrazioni si configura quale modulo convenzionale di valenza generale attraverso il quale le amministrazioni che partecipano all'accordo rendono possibile e disciplinano il coordinato esercizio di funzioni proprie, nella prospettiva di un risultato di comune interesse, individuato attraverso uno specifico provvedimento amministrativo
- Con la nota n. 1083 del 15/11/2016 la Segreteria della Giunta Regionale ha segnalato tra gli strumenti a disposizione per garantire i servizi resi dalle pubbliche amministrazioni, quelli della Cooperazione fra amministrazioni aggiudicatrici (c.d. partenariato pubblico-pubblico) richiamando l'art.5, comma 6 del D.Lgs 50/2016, nella parte in cui esclude l'applicazione del Codice degli Appalti in caso di accordi conclusi per garantire servizi pubblici prestati in un'ottica di obiettivo comune e retti da considerazioni inerenti l'interesse pubblico e dallo svolgimento da parte dell' Amministrazione aggiudicatrice di meno del 20% delle attività del mercato aperto.
- il Consorzio ha personalità giuridica ed è dotato di autonomia organizzativa, amministrativa, patrimoniale, contabile, gestionale e tecnica ed è amministrazione aggiudicatrice ai sensi dell'articolo 5 comma 6 del D. Lgs. n. 50/2016, tenuta all'applicazione del "Codice degli appalti", e soggetto legittimato alla sottoscrizione di accordi ai sensi dell'art. 15, L. n. 241/1990;
- la Legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i. recante "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" stabilisce espressamente all'art. 15 che: "Anche al di fuori delle ipotesi previste dall'articolo 14, le amministrazioni pubbliche possono sempre concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune";
- la determinazione dell'Autorità per la Vigilanza sui Contratti Pubblici di Lavori, Servizi e Forniture n. 7 del 21 Ottobre 2010 su "Questioni interpretative concernenti la disciplina dell'articolo 34 del n. D. Lgs. 163/2006 relativa ai soggetti a cui possono essere affidati i contratti pubblici", conformemente a quanto in precedenza affermato dalla giurisprudenza comunitaria, ha ribadito la legittimità del ricorso a forme di cooperazione pubblico-pubblico attraverso cui più amministrazioni assumono impegni reciproci,

realizzando congiuntamente le finalità istituzionali affidate loro, purché vengano rispettati una serie di presupposti;

- i principi giurisprudenziali comunitari e nazionali in materia di cooperazione orizzontale tra le pubbliche amministrazioni e le indicazioni fornite nel documento della Commissione Europea SEC (2011) 1169 del 04.10.2011, sono stati recentemente codificati dall'art. 12, par. 4 della direttiva 24/2014/UE e recepiti nell'art. 5 comma 6 del D. Lgs. 50/2016 (Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture) che dispone: "Un accordo concluso esclusivamente tra due o più amministrazioni aggiudicatrici non rientra nell'ambito di applicazione del presente codice, quando sono soddisfatte tutte le seguenti condizioni:
  - a) l'accordo stabilisce o realizza una cooperazione tra le amministrazioni aggiudicatrici o gli enti aggiudicatori partecipanti, finalizzata a garantire che i servizi pubblici che essi sono tenuti a svolgere siano prestati nell'ottica di conseguire gli obiettivi che essi hanno in comune;
  - b) l'attuazione di tale cooperazione è retta esclusivamente da considerazioni inerenti all'interesse pubblico;
  - c) le amministrazioni aggiudicatrici o gli enti aggiudicatori partecipanti svolgono sul mercato aperto meno del 20 per cento delle attività interessate dalla cooperazione.
- il trasferimento di risorse finanziarie correlato all'attuazione del piano non configura una remunerazione contrattuale, in quanto costituisce il presupposto necessario per la realizzazione in comune di attività di pubblico interesse;
- in attuazione dell'accordo cui si è fatto riferimento, le parti sono tenute:
  - al rispetto della normativa comunitaria e nazionale in materia di contratti pubblici ed in particolare del D.lgs n. 50/2016;
  - al rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale in materia di aiuti di stato, ed in particolare agli aiuti di stato per il settore culturale;

#### VISTI:

- la Deliberazione n. 1974 del 7 dicembre 2020 e il correlato D.P.G.R. n. 22 del 22 gennaio 2021, con cui la Giunta regionale ha adottato il modello organizzativo denominato "MAIA 2";
- la D.G.R. del 30.09.2021, n. 1576 avente ad oggetto: "*Conferimento incarichi di direzione delle Sezioni di Dipartimento ai sensi dell'articolo 22, comma 2, del decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021 n. 22*";
- la L. R. 30 dicembre 2020, n. 35 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2021 e bilancio pluriennale 2021-2023 della Regione Puglia - Legge di stabilità regionale 2021".
- la L. R. 30 dicembre 2020, n. 36 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2021 e bilancio pluriennale 2021-2023 della Regione Puglia".
- La D.G.R. n.71 del 18/01/2021 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2021 e pluriennale 2021-2023. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione";
- La scheda Intervento predisposta per l'attuazione dell'intervento "Valorizzazione della Cultura e della Creatività Territoriale – PUGLIA SOUNDS il Sistema della Musica 2022" predisposta e qui allegata;

#### RITENUTO CHE:

si rende opportuno stipulare, ai sensi e per gli effetti dell'art. 15 della legge 241/1990 e s.m.i., dell'art. 12, comma 4 della Direttiva 24/2014/UE, dell'art. 5, comma 6 del D.Lgs. n. 50/2016 e della giurisprudenza comunitaria e nazionale in materia, un accordo di tra pubbliche amministrazioni finalizzato allo svolgimento di attività di interesse comune, coerente con le finalità istituzionali di entrambi e senza il pagamento di alcun corrispettivo, eccetto il rimborso dei costi e delle c.d. spese vive;

sussistano i presupposti di fatto e di diritto per procedere:

- all'approvazione della scheda – intervento allegata al presente atto per farne parte integrale e sostanziale
- approvare lo schema di Accordo tra Amministrazioni da sottoscrivere con il teatro Pubblico Pugliese Consorzio regionale per le Arti e la Cultura la Fondazione il quale regola, in maniera dettagliata: l'oggetto del/dei servizio/i pubblico/i da realizzarsi, in coerenza delle priorità declinate dal Programma in seno allo/a specifico Asse/specifica Azione di riferimento; la puntuale descrizione delle attività che dovranno essere svolte da ciascuna delle parti coinvolte nell'Accordo; le modalità di attuazione dell'Accordo; la disciplina dei rapporti tra le parti; la durata dell'Accordo; la determinazione dei trasferimenti finanziari tra le parti a titolo di rimborso delle spese da sostenere

#### **Garanzie di riservatezza**

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge n. 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. n. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

#### **COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D. LGS. N. 118/2011 E SS.MM.II.**

##### • **Parte II<sup>A</sup> - Spesa**

Spesa ricorrente – Codice Ue: 8

Azione	CRA	Capitolo di spesa	Declaratoria	Missione programma Titolo	Codifica Piano dei Conti	e.f. 2021
"Sviluppo di attività culturali e dello spettacolo"	2.06	U0502045	POC Puglia 2007-2013. Azione "Sviluppo di attività culturali e dello spettacolo" Contributi agli investimenti a amministrazioni locali	5.2.2	U.2.03.01.02	€ 674.572,80

La spesa rinveniente dall'adozione del presente atto trova copertura al capitolo U0502045.

All'impegno di spesa per complessivi € 674.572,80 provvederà il Dirigente pro tempore Sezione Economia della Cultura in qualità di Responsabile dell'Azione "Interventi per la tutela e valorizzazione dei beni culturali e per la promozione del patrimonio immateriale", ai sensi del principio contabile di cui all'allegato 4/2, par. 3.6, lett. c) "contributi a rendicontazione" del D. Lgs. 118/2011, sulla base di quanto disposto con DGR n. 545/2017, che autorizza i dirigenti responsabili ad operare sui capitoli di spesa nei limiti della dotazione assegnata.

L'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio come previsto dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii..

Il Presidente, sulla base dell'istruttoria espletata dal Funzionario responsabile e dal Dirigente della Sezione Economia della Cultura, confermata dal Direttore del Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio e viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione con le quali tra l'altro si attesta che il presente provvedimento è di competenza della G.R. - ai sensi dell'art. 4, 4 comma lett. d) della L.R. n. 7/97, propone alla Giunta regionale di:

- prendere atto e approvare quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente riportato;
- approvare la scheda- intervento “Valorizzazione della Cultura e della Creatività Territoriale – PUGLIA SOUNDS il Sistema della Musica 2022”, allegata alla presente per farne parte integrante e sostanziale (All. A);
- approvare lo schema di Accordo tra Amministrazioni, allegato alla presente per farne parte integrante e sostanziale (All. B);
- finanziare le attività contenute nella scheda – intervento approvata con il presente provvedimento con risorse a valere sul fondo POC Puglia 2007-2013. Azione “Sviluppo di attività culturali e dello spettacolo” capitolo U0502045 “Contributi agli investimenti ad Amministrazioni locali” per un importo complessivo pari ad € 674.572,80;
- autorizzare il Dirigente della Sezione Economia della Cultura ad adottare, sulla base degli step operativi approvati con il progetto esecutivo, i conseguenti provvedimenti di impegno e liquidazione a valere sui competenti capitoli di spesa a valere sul fondo POC Puglia 2007-2013. Azione “Sviluppo di attività culturali e dello spettacolo” capitolo U0502045 “Contributi agli investimenti ad Amministrazioni locali”;
- trasmettere il presente provvedimento alla Sezione Programmazione Unitaria;
- trasmettere il presente provvedimento alla Sezione Bilancio e Ragioneria per i conseguenziali adempimenti;
- pubblicare il presente provvedimento sul BURP e sul sito ufficiale.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio è stato espletato nel rispetto della vigente normativa nazionale, regionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento dagli stessi predisposto ai fini dell’adozione dell’atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Responsabile della P.O. “Coordinatore progetti complessi e finanza derivata”  
(Ivana Anastasia)

Il Dirigente della Sezione Economia della Cultura  
(Crescenzo Antonio Marino)

Il sottoscritto Direttore di Dipartimento non ravvisa la necessità di esprimere osservazioni sulla proposta di delibera ai sensi del DPGR n.443/2015

Il Direttore del Dipartimento  
Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio  
(Aldo Patruno)

Il Presidente  
(Michele Emiliano)

#### LA GIUNTA

- udita la relazione e la conseguente proposta dell’Assessore alla Cultura, Tutela e sviluppo delle Imprese culturali, Turismo, Sviluppo e Impresa turistica;

- Viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione:
- A voti unanimi espressi nei modi di legge:

**D E L I B E R A di:**

- prendere atto e approvare quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente riportato;
- approvare la scheda- intervento “Valorizzazione della Cultura e della Creatività Territoriale – PUGLIA SOUNDS il Sistema della Musica 2022”, allegata alla presente per farne parte integrante e sostanziale (All. A);
- approvare lo schema di Accordo tra Amministrazioni, allegato alla presente per farne parte integrante e sostanziale (All. B);
- finanziare le attività contenute nella scheda – intervento approvata con il presente provvedimento con risorse a valere sul fondo POC Puglia 2007-2013. Azione “Sviluppo di attività culturali e dello spettacolo” capitolo U0502045 “Contributi agli investimenti ad Amministrazioni locali” per un importo complessivo pari ad € 674.572,80;
- autorizzare il Dirigente della Sezione Economia della Cultura ad adottare, sulla base degli step operativi approvati con il progetto esecutivo, i conseguenti provvedimenti di impegno e liquidazione a valere sui competenti capitoli di spesa a valere sul fondo POC Puglia 2007-2013. Azione “Sviluppo di attività culturali e dello spettacolo” capitolo U0502045 “Contributi agli investimenti ad Amministrazioni locali”;
- trasmettere il presente provvedimento alla Sezione Programmazione Unitaria;
- trasmettere il presente provvedimento alla Sezione Bilancio e Ragioneria per i consequenziali adempimenti;
- pubblicare il presente provvedimento sul BURP e sul sito ufficiale.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA  
ANNA LOBOSCO

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA  
MICHELE EMILIANO

ALL. A

## SCHEMA INTERVENTO

## TITOLO DELL'INTERVENTO:

## VALORIZZAZIONE DELLA CULTURA E DELLA CREATIVITA' TERRITORIALE – PUGLIA SOUNDS IL SISTEMA DELLA MUSICA 2022

Responsabile dell'intervento - Dirigente della Sezione ECONOMIA DELLA CULTURA – DIPARTIMENTO TURISMO, ECONOMIA DELLA CULTURA E VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO

1	<b>Titolo</b>	<b>VALORIZZAZIONE DELLA CULTURA E DELLA CREATIVITA' TERRITORIALE – PUGLIA SOUNDS IL SISTEMA DELLA MUSICA 2022</b>
2	<b>Costo e copertura finanziaria</b>	<b>€ 674.572,80</b> a valere su risorse del POC 2007- 2013
3	<b>Oggetto dell'intervento</b>	<p>Oggetto dell'intervento è l'implementazione delle azioni di sviluppo del sistema regionale della cultura e della creatività e nello specifico di quello della musica: Puglia Sounds.</p> <p>In coerenza con il Piano Strategico della Cultura PIIL – prodotto identità innovazione impresa lavoro – e con il Piano Strategico del Turismo Puglia365, il progetto intende potenziare lo sviluppo di prodotti e servizi complementari alla valorizzazione di identificati attrattori culturali e naturali del territorio, anche attraverso l'integrazione tra imprese delle filiere culturali, turistiche, creative e dello spettacolo, attraverso le seguenti azioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Stimolare e qualificare la domanda;</li> <li>- Consolidare una programmazione strategica di azioni che coinvolgano i diversi segmenti della filiera del sistema culturale inteso nella sua più ampia accezione;</li> <li>- Qualificare e accrescere l'offerta;</li> <li>- Sviluppare la multidisciplinarietà: arte e cultura per la valorizzazione e promozione della cultura e della creatività territoriale;</li> <li>- Generare economie virtuose;</li> <li>- Assicurare la continua formazione del pubblico e l'accompagnamento delle imprese culturali verso una gestione rivolta alla sostenibilità economica e finanziaria e al partenariato pubblico-privato.</li> </ul> <p>Il tutto in un'ottica di valorizzazione e promozione strategica del territorio e del suo patrimonio materiale e immateriale attraverso l'arte e la cultura.</p> <p>Un importante investimento in arte e cultura quali strumenti di crescita non solo economica ma soprattutto sociale.</p>

4	<b>Localizzazione intervento</b>	REGIONE PUGLIA – ITALIA – MONDO
5	<b>Risultati attesi</b>	<p>Attraverso questo intervento si intende:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Sollecitare il protagonismo delle nuove generazioni nel sistema culturale regionale;</li> <li>- Realizzare una programmazione artistica strategica rivolta a sviluppare percorsi di “avvicinamento” alla cultura e comprensione dei linguaggi delle arti coinvolte;</li> <li>- Potenziare e strutturare l’offerta artistica e culturale regionale, incentivando una programmazione in rete di attività per la valorizzazione e la promozione del patrimonio materiale e immateriale regionale, anche a fini turistici;</li> <li>- Valorizzare i linguaggi dei suoni e delle arti, anche la musica lirico-sinfonica, nonché l’opera lirica, attraverso una programmazione in rete degli artisti regionali, finalizzata alla promozione degli attrattori culturali e naturali del territorio nonché del patrimonio immateriale identitario e professionale;</li> <li>- Realizzare una programmazione artistica multidisciplinare, anche con l’ausilio delle nuove tecnologie;</li> <li>- Consolidare la presenza del sistema culturale e creativo pugliese nel panorama internazionale;</li> <li>- Valorizzare e promuovere la creazione artistica finalizzata all’attuazione di una programmazione integrata e condivisa;</li> <li>- Educare il pubblico a una cultura della sostenibilità;</li> <li>- Accrescere le professionalità che compongono la filiera di arte e cultura;</li> <li>- Favorire la commercializzazione e la distribuzione sul mercato delle produzioni culturali e creative pugliesi.</li> <li>- Innescare dinamiche virtuose legate al mondo del turismo e delle produzioni creative e culturali per una nuova visione e comunicazione del territorio.</li> </ul> <p>I risultati attesi pertanto risultano:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Potenziamento dell’offerta culturale;</li> <li>- Implementazione/qualificazione del pubblico/consumatore del prodotto artistico e culturale regionale;</li> <li>- Incentivazione della fruizione degli spazi identificati come attrattori culturali e naturali;</li> <li>- Promozione della conoscenza delle politiche culturali</li> </ul>

		<p>regionali.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Diffusione conoscenza cultura e creatività pugliese;</li> <li>- Ampliamento del mercato della distribuzione del prodotto culturale pugliese</li> </ul>
6	<b>Indicatori di realizzazione risultato</b>	<p>N. di attività realizzate;  N. di rappresentazioni performative;  Pubblico coinvolto;  Operatori coinvolti;  Prodotti artistici realizzati;  Interesse dei media</p>
7	<b>Target</b>	Istituzioni; operatori della filiera culturale e creativa; Pubblico.
8	<b>Soggetto coordinatore</b>	Teatro Pubblico Pugliese – Consorzio Regionale per le Arti e la Cultura
9	<b>Descrizione della proposta e modalità prevista per l'attuazione dell'intervento</b>	<p>Il seguente intervento parte dall'esperienza di valorizzazione della cultura e della creatività territoriale, prevedendo l'implementazione delle seguenti azioni:  Puglia Sounds PRODUCER;  Puglia Sounds RECORD;  Puglia Sounds LIVE-MEDIMEX;  Puglia Sounds EXPORT.</p> <p><b>Puglia Sounds PRODUCER E RECORD</b>, promuoverà la creazione artistica e la realizzazione e lo sviluppo di nuovi prodotti musicali da promuovere poi sul mercato nazionale e internazionale.  Si intende promuovere le nuove produzioni artistiche digitali e discografiche ampliando e consolidando l'offerta artistica e culturale espressione del territorio, nonché supportare le imprese nell'acquisizione di strumenti economici, pratiche gestionali, relazioni ed esperienze fondamentali per potenziare la presenza nei mercati nazionali ed esteri del sistema musicale pugliese, nonché per consolidarne la competitività.  Particolare attenzione sarà rivolta ai prodotti artistici e produzioni discografiche dei giovani, al fine di incentivare l'ingresso nel music business di nuove categorie e garantire un ricambio generazionale al mercato. Si intende, inoltre, continuare a stimolare l'accesso delle produzioni discografiche pugliesi al mercato dell'innovazione tecnologica attraverso la distribuzione del prodotto musicale sulle piattaforme digitali.</p> <p><b>Puglia Sounds LIVE</b> intende potenziare e strutturare l'offerta artistica e culturale regionale, incentivando e realizzando una programmazione in rete e strategica di musica, anche lirico-sinfonica, da proporre sul territorio regionale (anche attraverso la realizzazione di una programmazione che coinvolga il circuito dei luoghi puglia sounds) e nazionale, finalizzata alla:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- promozione di prodotti artistici, anche sviluppati in</li> </ul>

		<p>coproduzione, incidendo così sulla qualificazione dell'offerta e quindi sulla crescita professionale degli artisti coinvolti;</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- valorizzazione degli attrattori culturali e naturali del territorio, <b>tramite contenuti artistici di qualità.</b></li> </ul> <p>Tra le azioni fondamentali vi è lo sviluppo di relazioni con i più importanti network di settore per stimolare la presenza della musica pugliese nel mercato nazionale.</p> <p>Nell'ambito di tale azione rientra il MEDIMEX che, dopo la special edition 2017 a Bari che ne ha segnato il gran ritorno, ha puntato a valorizzare il patrimonio materiale e immateriale del territorio, agendo contemporaneamente sulla qualificazione dell'offerta e l'incremento della domanda. Attraverso la progettualità di cui alla presente scheda si intende approfondire e ideare un programma per l'anno 2022 che sarà comunque oggetto di ulteriori e diversi fondi.</p> <p><b>Puglia Sounds EXPORT</b>, potenzierà il percorso di internazionalizzazione attraverso una programmazione all'estero di quella che è la cultura musicale regionale, lo sviluppo di una programmazione nelle maggiori e più interessanti fiere/music conference internazionali del settore musicale; all'interno di apposite vetrine/focus per la valorizzazione e promozione del patrimonio musicale regionale su territorio extraregionale, nonché nell'ambito di iniziative internazionali particolarmente rilevanti dedicate al settore musicale .</p> <p>Si intende potenziare la presenza del patrimonio musicale pugliese all'interno di importanti contenitori culturali e festival esteri con l'obiettivo di contribuire al potenziamento dello sviluppo dell'intero sistema musicale pugliese e all'attivazione di progetti di cooperazione e circuitazione di progetti e artisti pugliesi, nonché al miglioramento dell'attrattività turistica.</p> <p>Tra le azioni fondamentali vi è lo sviluppo di relazioni con i più importanti network di settore per stimolare la presenza della musica pugliese nel mercato internazionale.</p> <p>Particolare importanza sarà garantita anche alla crescita degli operatori attraverso la programmazione di sessioni/<b>percorsi di approfondimento</b> delle materie riconducibili alle professionalità fondamentali per lo sviluppo della filiera.</p> <p>Importante sarà l'attività di comunicazione che vedrà l'utilizzo di strumenti on line e off line in grado di raggiungere nella maniera più efficace ed efficiente gli operatori della filiera e il grande pubblico.</p>
10	<b>Responsabile del procedimento</b>	Dirigente TPP

Proposta di cronoprogramma:

Fasi/tempo	Anno 2021	Anno 2022

<b>Progettazione</b>														
<b>Procedure evidenza pubblica</b>														
<b>Esecuzione</b>														
<b>Collaudo/funzionalità</b>														

**ACCORDO DI COOPERAZIONE**  
**tra**  
**Regione Puglia**  
**e**  
**Teatro Pubblico Pugliese Consorzio Regionale per le Arti e la Cultura**

**Per la regolamentazione dei rapporti di attuazione, gestione e controllo delle azioni previste dallo Statuto regionale, dalla L.R. n. 6/04 art. 7 e in linea con il POC Puglia 2007-2013 "Sviluppo di attività culturali e dello spettacolo".**

"Valorizzazione della Cultura e della Creatività Territoriale – PUGLIA SOUNDS il Sistema della Musica 2022"

**PREMESSO CHE**

- la Regione Puglia, ai sensi dell'articolo 12 del proprio Statuto, promuove e sostiene la cultura, l'arte, la musica e lo sport, tutela i beni culturali e archeologici, assicurandone la fruibilità, e riconosce nello spettacolo una componente essenziale della cultura e dell'identità regionale e ne promuove iniziative di produzione e divulgazione;
- in attuazione dei menzionati principi la Regione ha approvato la Legge n. 6 del 29 aprile 2004 "Norme organiche in materia di spettacolo e norme di disciplina transitoria delle attività culturali";
- in base all'articolo 9 della citata legge, la Regione favorisce la realizzazione delle attività richiamate al precedente punto, anche mediante apposite convenzioni, con soggetti pubblici;
- il Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio, nella sue funzioni in materia di indirizzo e programmazione, rapporti con gli enti locali, regolamentazione, monitoraggio, vigilanza e controllo degli interventi in materia culturale e dello spettacolo dal vivo: presidia la pianificazione strategica in materia di spettacolo dal vivo e cultura, favorendo la costruzione di idonee forme di partenariato con gli operatori pubblici e privati del settore; è responsabile della programmazione degli interventi finanziati a valere su fondi comunitari, statali e regionali; provvede alla gestione operativa dei relativi programmi, processi e attività; indirizza, coordina, monitora e controlla le attività e gli obiettivi di risultato delle Sezioni afferenti e degli Enti regionali partecipati nelle materie di competenza; assicura il coordinamento e l'interazione trasversale con le strutture organizzative interne, con gli altri Dipartimenti regionali e con i livelli nazionali ed europei di rappresentanza istituzionale;
- la Sezione Economia della Cultura provvede alla gestione operativa dei programmi, processi e attività specifici del settore culturale; coordina, monitora e controlla le attività e gli obiettivi di risultato degli interventi e degli Enti regionali partecipati nelle materie di competenza;
- il Teatro Pubblico Pugliese, istituito come Consorzio tra Comuni con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 471/1980 ai sensi della L. R. n. 16/1975, opera ai

sensi del D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267, senza fini di lucro, ed è interamente partecipato da Comuni pugliesi e dalla Regione Puglia quale socio di maggioranza (art. 47 L.R. 16 aprile 2007 n. 10, DGR n. 551 del 9 maggio 2007 ed art. 39 L.R. n. 19 del 31/12/2010);

- il Consorzio Teatro Pubblico Pugliese, risulta essere annoverato tra le pubbliche amministrazioni, atteso il combinato richiamo espresso all'art.1 comma 2 del Decreto legislativo n. 165/2001 nella parte in cui recita che si intendono per pubbliche amministrazioni "...le Regioni, le Province, i Comuni, le Comunità montane a loro consorzi e associazioni..." e lo stesso Statuto del Consorzio TPP nella parte in cui si legge all'art.1 che: Tra gli Enti pubblici territoriali della regione Puglia, le associazioni, unioni, comunque denominate, costituite da detti Enti, è costituito un consorzio ai sensi dell'articolo 31 del D.lgs. 18.08.2000, n. 267/2000.
- la Regione Puglia/Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio, al fine di delineare la propria strategia di sviluppo culturale e, quindi, le azioni di valorizzazione, innovazione e promozione dell'intero sistema cultura, nonché le priorità di intervento, ha avviato la costruzione di un piano strategico della cultura per la Puglia 2017-2025;
- la Giunta Regionale, con DGR n. 1233 del 2 agosto 2016, ha approvato l'unico livello di progettazione del "Piano strategico della cultura e promozione della lettura in Puglia";
- le priorità d'intervento individuate trovano copertura finanziaria con risorse a valere sugli strumenti di programmazione laddove applicabili e sugli stanziamenti del bilancio regionale;
- nell'ambito degli strumenti di programmazione vi è il Piano di Azione per la coesione 2007-2013, a cui la Regione Puglia ha aderito attraverso una riduzione della quota di cofinanziamento statale del PO FESR 2007-2013 in attuazione della legge del 23 dicembre 2014, n. 190 ("Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato - legge di stabilità 2015"), all'art. 1, commi 122 e 123;
- Con Deliberazioni n. 938/2013 (BURP n.82/2013) e n. 2247/2013 (BURP n. 170/2013), la Giunta regionale ha aderito al Piano di Azione e Coesione (PAC) e ha provveduto ad approvare il Programma Operativo Convergenza della Puglia.
- Il Piano di Azione e Coesione (PAC) è stato definito tra Governo e Regioni d'intesa con la Commissione Europea al fine di individuare obiettivi, contenuti e modalità operative per la revisione dei Programmi cofinanziati dai Fondi Strutturali nel periodo di programmazione 2007/2013, garantendo una forte concentrazione delle risorse su alcune priorità di rilievo strategico nazionale.

#### CONSIDERATO CHE

- La Sezione Programmazione Unitaria ha avviato nel mese di gennaio 2021 una ricognizione sullo stato di avanzamento dei progetti a valere sulle risorse del POC Puglia 2007-2013 all'esito della quale con successive note n. 3933 e n. 04250/2021 la sezione Economia della Cultura d'intesa con la e della Sezione Valorizzazione del Territorio ha rilevato la sussistenza nell'ambito dell'azione "Tutela del patrimonio culturale" inserita nel Pilastro Salvaguardia del POC Puglia 2007-2013 di economie per € 1.324.572,80 da potere da riprogrammare nell'ambito del POC Puglia 2007-2013.
- Le richiamate disponibilità, come da richiesta della sezione Economia della Cultura, risultano necessarie e idonee ad attivare una specifica linea di azione rivolta a implementare politiche di valorizzazione del patrimonio culturale regionale e di sviluppo

del sistema regionale della cultura e della creatività, consolidando la coesione e l'identità culturale al fine di creare sviluppo sociale ed economico.

- Le ampie potenzialità espresse dall'elevato valore storico-artistico e culturale del patrimonio materiale e immateriale pugliese non costituiscono infatti condizione sufficiente per generare economia della cultura e sviluppo territoriale, rendendo necessario il contestuale avvio di iniziative di promozione e di potenziamento del sistema di offerta culturale e formazione del pubblico, attraverso interventi di programmazione, fruizione e messa in rete dei settori della filiera creativa e culturale a più alto valore aggiunto, tra i quali spiccano l'audiovisivo e la musica.
- In questa delicata fase di ripartenza del comparto a seguito degli effetti della crisi pandemica, appare necessario intervenire, anche con l'implementazione delle azioni di sviluppo del sistema regionale della cultura e della creatività e nello specifico nel sistema della musica;
- L'intervento "Valorizzazione della Cultura e della Creatività Territoriale - PUGLIA SOUNDS il Sistema della Musica 2022" in coerenza con il Piano Strategico della Cultura PIIL - prodotto identità innovazione impresa lavoro - e con il Piano Strategico del Turismo Puglia365, intende potenziare lo sviluppo di prodotti e servizi complementari alla valorizzazione di identificati attrattori culturali e naturali del territorio, anche attraverso l'integrazione tra imprese delle filiere culturali, turistiche, creative e dello spettacolo, attraverso varie azioni volte a, stimolare e qualificare la domanda, consolidare una programmazione strategica di azioni in grado di coinvolgere diversi segmenti della filiera del sistema culturale inteso nella sua più ampia accezione, qualificare e accrescere l'offerta; sviluppare la multidisciplinarietà, generare economie virtuose, assicurare la continua formazione del pubblico e l'accompagnamento delle imprese culturali verso una gestione rivolta alla sostenibilità economica e finanziaria e al partenariato pubblico-privato.
- Le azioni sopra citate si collocano in un'ottica di continuità rispetto a precedenti attività già supportate dalla Regione Puglia a valere sul Patto per la Puglia FSC 2014-2020 "Turismo, cultura e valorizzazione delle risorse naturali" e mirano, dunque, al consolidamento di operazioni già realizzate dal Consorzio Teatro Pubblico Pugliese nell'ambito dell'intervento di "Valorizzazione della Cultura e della Creatività territoriale" al fine di scongiurare una lacuna nel sistema musicale pugliese oltretutto una dispersione dei positivi risultati raggiunti.
- Con deliberazione della Giunta Regionale del 4 agosto 2021, n. 1329 si è provveduto a modificare il piano finanziario del POC Puglia 2007-2013 aggiungendo una nuova azione nell'ambito del Pilastro Nuove azioni denominata "Sviluppo di attività culturali e dello spettacolo" la cui responsabilità è assegnata al dirigente pro-tempore della Sezione Economia della cultura, la cui dotazione ammonta a € 1.324.572,80;
- Con deliberazione della Giunta Regionale del \_\_\_\_\_, n. \_\_\_\_ si è provveduto all'approvazione, sulla base della procedura amministrativa condotta, della selezione dell'operazione da attuare mediante Accordi di cui all'art. 5, co. 6, del D.Lgs. n. 50/2016 ss.mm.ii. e ha determinato lo stanziamento finanziario necessario alla loro attuazione.

#### **TENUTO CONTO CHE**

- Un Accordo tra Amministrazioni aggiudicatrici rientra nell'ambito di applicazione dell'art. 5, comma 6, del D. Lgs. n. 50/2016 ss.mm.ii. nel caso in cui regoli la realizzazione di interessi pubblici effettivamente comuni alle parti, con una reale divisione di compiti e responsabilità, in assenza di remunerazione ad eccezione di movimenti finanziari

configurabili solo come ristoro delle spese sostenute e senza interferire con gli interessi salvaguardati dalla disciplina in tema di contratti pubblici.

- L'Accordo tra Amministrazioni si configura quale modulo convenzionale di valenza generale attraverso il quale le amministrazioni che partecipano all'accordo rendono possibile e disciplinano il coordinato esercizio di funzioni proprie, nella prospettiva di un risultato di comune interesse, individuato attraverso uno specifico provvedimento amministrativo.
- Il Consorzio Teatro Pubblico Pugliese, risulta essere annoverato tra le pubbliche amministrazioni, atteso il combinato richiamo espresso all'art.1 comma 2 del Decreto legislativo n. 165/2001 nella parte in cui recita che si intendono per pubbliche amministrazioni "...le Regioni, le Province, i Comuni, le Comunità montane a loro consorzi e associazioni..." e lo stesso Statuto del Consorzio TPP nella parte in cui si legge all'art.1 che: Tra gli Enti pubblici territoriali della regione Puglia, le associazioni, unioni, comunque denominate, costituite da detti Enti, è costituito un consorzio ai sensi dell'articolo 31 del D.lgs. 18.08.2000, n. 267/2000.
- il Teatro Pubblico Pugliese, ai sensi della citata legge regionale istitutiva e del vigente statuto, tra le proprie finalità istituzionali, "sostiene la diffusione delle attività di spettacolo dal vivo in Puglia, la crescita del pubblico, il rinnovamento e l'internazionalizzazione della scena, lo sviluppo della filiera dello spettacolo e delle industrie culturali e creative, delle connesse professionalità artistiche, tecniche ed imprenditoriali che operano nella regione, e dell'attrattività del territorio pugliese e la valorizzazione e promozione dei suoi attrattori culturali ed ambientali attraverso lo spettacolo dal vivo, le arti performative e le attività culturali";
- Con la nota n.1083 del 15/11/2016 la Segreteria della Giunta Regionale ha segnalato tra gli strumenti a disposizione per garantire i servizi resi dalle pubbliche amministrazioni, quelli della Cooperazione fra amministrazioni aggiudicatrici (c.d. partenariato pubblico-pubblico) richiamando l'art.5, comma 6 del D.Lgs 50/2016, nella parte in cui esclude l'applicazione del Codice degli Appalti in caso di accordi conclusi per garantire servizi pubblici prestati in un'ottica di obiettivo comune e retti da considerazioni inerenti l'interesse pubblico e dallo svolgimento da parte dell' Amministrazione aggiudicatrice di meno del 20% delle attività del mercato aperto.
- la determinazione dell'Autorità per la Vigilanza sui Contratti Pubblici di Lavori, Servizi e Forniture n. 7 del 21 Ottobre 2010 su "Questioni interpretative concernenti la disciplina dell'articolo 34 del n. D. Lgs. 163/2006 relativa ai soggetti a cui possono essere affidati i contratti pubblici", conformemente a quanto in precedenza affermato dalla giurisprudenza comunitaria, ha ribadito la legittimità del ricorso a forme di cooperazione pubblico-pubblico attraverso cui più amministrazioni assumono impegni reciproci, realizzando congiuntamente le finalità istituzionali affidate loro, purché vengano rispettati una serie di presupposti;
- i principi giurisprudenziali comunitari e nazionali in materia di cooperazione orizzontale tra le pubbliche amministrazioni e le indicazioni fornite nel documento della Commissione Europea SEC (2011) 1169 del 04.10.2011, sono stati recentemente codificati dall'art. 12, par. 4 della direttiva 24/2014/UE e recepiti nell'art. 5 comma 6 del D. Lgs. 50/2016 (Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e

forniture) che dispone: “Un accordo concluso esclusivamente tra due o più amministrazioni aggiudicatrici non rientra nell’ambito di applicazione del presente codice, quando sono soddisfatte tutte le seguenti condizioni:

- a) l’accordo stabilisce o realizza una cooperazione tra le amministrazioni aggiudicatrici o gli enti aggiudicatori partecipanti, finalizzata a garantire che i servizi pubblici che essi sono tenuti a svolgere siano prestati nell’ottica di conseguire gli obiettivi che essi hanno in comune;
  - b) l’attuazione di tale cooperazione è retta esclusivamente da considerazioni inerenti all’interesse pubblico;
  - c) le amministrazioni aggiudicatrici o gli enti aggiudicatori partecipanti svolgono sul mercato aperto meno del 20 per cento delle attività interessate dalla cooperazione”.
- I presupposti richiesti ai fini della legittimità dell’impiego dello strumento dell’accordo sono stati individuati nei seguenti punti:
    - A. l’accordo regola la realizzazione di un interesse pubblico, effettivamente comune ai partecipanti, che le Parti hanno l’obbligo di perseguire come compito principale, da valutarsi alla luce delle finalità istituzionali degli Enti coinvolti di cui alle premesse;
    - B. alla base dell’accordo vi è una reale divisione di compiti e responsabilità;
    - C. le parti non svolgono sul mercato aperto attività interessante dal presente accordo;
    - D. i movimenti finanziari tra i soggetti che sottoscrivono l’accordo devono configurarsi solo come ristoro delle spese sostenute, essendo escluso il pagamento di un vero e proprio corrispettivo, comprensivo di un margine di guadagno;
    - E. il ricorso all’accordo non può interferire con il perseguimento dell’obiettivo principale delle norme comunitarie in tema di appalti pubblici, ossia la libera circolazione dei servizi e l’apertura alla concorrenza non falsata negli Stati membri;
  - le Parti intendono stipulare, ai sensi e per gli effetti dell’art. 15 della legge 241/1990 e s.m.i., dell’art. 12, comma 4 della Direttiva 24/2014/UE, dell’art. 5, comma 6 del D.Lgs. n. 50/2016 e della giurisprudenza comunitaria e nazionale in materia, un accordo di cooperazione finalizzato allo svolgimento di attività di interesse comune, coerente con le finalità istituzionali di entrambi e senza il pagamento di alcun corrispettivo, eccetto il rimborso dei costi e delle c.d. spese vive;
  - le Parti, in ragione del presente accordo di cooperazione, intendono mettere a disposizione risorse umane e strutturali necessarie all’esecuzione dei progetti che saranno congiuntamente realizzati;
  - con la sottoscrizione del presente Accordo il teatro Pubblico Pugliese dichiara di svolgere sul mercato aperto meno del 20 per cento delle attività interessate dalla cooperazione.

#### **VISTO**

- l’articolo 15 della Legge n. 241/90.
- Il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 471/1980 ai sensi della L. R. n. 16/1975
- la L.R. 16 aprile 2007 n.10 art.47 e D.G.R. n.551 del 9 Maggio 2007;
- l’art. 5 comma 6 del D. Lgs n. 50/2016;

#### **TUTTO QUANTO PREMESSO, CONSIDERATO E VISTO**

#### **TRA**

La Regione Puglia con sede legale in Bari, via Lungomare Nazario Sauro, n. 33 - 70121 (C.F. 80017210727), rappresentato dal Dirigente della Sezione Economia della Cultura, domiciliato presso la sede della Sezione

**E**

Il teatro Pubblico Pugliese Consorzio regionale per le Arti e la Cultura- con sede legale in Bari, via Imbriani 67, 70121, (Partita IVA 01071540726), rappresentata dal Presidente e Legale Rappresentante pro-tempore, domiciliato per la carica presso la sede della Fondazione, nel prosieguo, congiuntamente indicate come "Parti", si conviene e si stipula quanto segue:

**Art. 1**

**(Oggetto e finalità dell'Accordo di cooperazione)**

1. La Regione Puglia e il teatro Pubblico Pugliese concordano nel voler dare attuazione alla Scheda Intervento qui allegata quale parte integrante e sostanziale del presente Accordo, in quanto corrisponda alla realizzazione di interessi pubblici comuni, ovvero all'esercizio di competenze e di funzioni appartenenti alla propria sfera di competenza, e che può essere perseguita mediante condivisione di compiti e responsabilità..
2. Le parti concordano nell'obiettivo di potenziare lo sviluppo di prodotti e servizi complementari alla valorizzazione di identificati attrattori culturali e naturali del territorio, anche attraverso l'integrazione tra imprese delle filiere culturali, turistiche, creative e dello spettacolo, attraverso varie azioni volte a, stimolare e qualificare la domanda, consolidare una programmazione strategica di azioni in grado di coinvolgere diversi segmenti della filiera del sistema culturale inteso nella sua più ampia accezione, qualificare e accrescere l'offerta; sviluppare la multidisciplinarietà, generare economie virtuose, assicurare la continua formazione del pubblico e l'accompagnamento delle imprese culturali verso una gestione rivolta alla sostenibilità economica e finanziaria e al partenariato pubblico-privato.
3. Il presente accordo è riferito al POC Puglia 2007-2013, nell'ambito della Nuova Azione istituita con Deliberazione della Giunta Regionale del 4 agosto 2021, n. 1329, e denominata "Sviluppo di attività culturali e dello spettacolo" per un importo di 674.572,80.

**Art. 2**

**(Impegni delle Parti)**

1. Per il raggiungimento delle finalità di cui alle premesse - che formano parte integrante del presente accordo - e degli obiettivi di cui all'art. 1, le Parti si impegnano a collaborare assumendo i seguenti impegni operativi:
  - a) la Regione Puglia/il Dipartimento:
    - individua le priorità strategiche di attuazione delle azioni di cui alla scheda progetto dell'art. 1;
    - coordina il processo di attuazione delle suddette azioni, assicurandone la coerenza con le finalità della strategia della programmazione regionale;
    - mette a disposizione le proprie risorse e competenze professionali, tecniche e amministrative nonché i propri database informativi.
  - b) Il teatro Pubblico Pugliese:
    - declina operativamente le fasi di esecuzione delle attività progettuali, delle azioni e dei relativi contenuti;

- gestisce le attività di monitoraggio e di misurazione degli impatti;
  - mette a disposizione le proprie risorse e competenze professionali e tecniche per la conduzione delle attività, provvedendo, laddove necessario, all'acquisizione di beni e servizi a ciò necessari;
2. Le Parti collaborano, ciascuno nell'ambito delle proprie competenze, ruoli e responsabilità come individuati alle precedenti lettere a) e b), per la predisposizione ed approvazione del Progetto di Attuazione, per l'individuazione e la definizione delle attività da realizzare e gli obiettivi da conseguire, per le modalità di esecuzione, per i costi complessivi di ogni azione individuata, per la definizione del cronoprogramma definitivo, per le risorse umane e materiali necessarie, impegnandosi a garantire l'elevato livello qualitativo delle competenze delle risorse professionali coinvolte nell'esecuzione delle azioni progettuali;
  3. Le parti s'impegnano ad operare in conformità alle procedure comunitarie e nazionali di settore, nonché a quelle in materia ambientale, civilistica e fiscale, di sicurezza e lavoro, di pari opportunità, di appalti pubblici;

### **Art. 3 Durata dell'Accordo**

1. Il presente Accordo, che entra in vigore a decorrere dalla data della sua sottoscrizione, ha durata per l'intero periodo utile alla gestione e chiusura dell'Azione di cui alla scheda dell'art. 1 comma 1 e qui allegata, come definito nei Progetti di Attuazione di cui all'art. 2.
2. Le Parti si danno atto e convengono che tali azioni dovranno essere portate materialmente a termine e completate secondo la tempistica indicata nel Progetto di Attuazione e nel cronoprogramma redatti e proposti nell'ambito del Comitato di Attuazione di cui all'art. 12, ovvero nella diversa tempistica eventualmente concordata tra le parti in momento successivo e puntualmente indicata nell'eventuale aggiornamento, ma comunque nel rispetto dei termini di chiusura stabiliti dalle disposizioni di cui al POC Puglia 2007-2013 e opportunamente indicate dall'Autorità di Gestione.

### **Art. 4 Attuazione dell'Accordo**

1. Le Parti collaborano al conseguimento del comune pubblico interesse, promuovendo lo scambio di informazioni utili a realizzare gli obiettivi concordati, fornendo quanto necessario per il mantenimento degli impegni assunti e avvalendosi delle rispettive strutture e risorse nel rispetto della normativa vigente.
2. Per la realizzazione delle azioni oggetto del presente accordo, la Regione attiva le risorse finanziarie a valere sulla dotazione di € 674.572,80 sulla base del progetto di attuazione predisposto dal Comitato di attuazione per la copertura ed il rimborso dei costi diretti e delle spese vive per le attività da realizzare, non essendo previsto il pagamento di alcun corrispettivo e di alcun margine economico per le attività svolte.

### **Art. 5 Disciplina dei rapporti tra le parti**

1. Le Parti devono:
  - a) predisporre, in attuazione delle disposizioni previste dai regolamenti comunitari sulla gestione dei fondi derivante da programmazione unitaria, una codificazione contabile appropriata di tutti gli atti e documenti di spesa relativi alle attività progettuali, tali da consentire in ogni momento, su richiesta degli organi di controllo, la verifica della

documentazione relativa alle spese effettivamente sostenute nonché dell'avanzamento fisico e finanziario dei progetti da realizzare.

- b) conservare e a rendere disponibile la documentazione relativa all'attuazione del progetto, ivi compresi tutti i giustificativi di spesa, nonché a consentire le verifiche in loco, a favore delle autorità di controllo regionali, nazionali e comunitarie per almeno dieci anni successivi alla conclusione del progetto, salvo diversa indicazione in corso d'opera da parte della Regione o di altri organi competenti.
  - c) Indicare, su tutti i documenti afferenti all'operazione, del Programma comunitario, dell'Obiettivo specifico e dell'Azione, nonché del titolo dell'operazione, del Codice Unico di Progetto (CUP) e del Codice Identificativo Gara (CIG) di riferimento;
2. Il rimborso dei costi sostenuti a valere sul presente accordo avviene previa rendicontazione degli stessi, da parte del Teatro Pubblico Pugliese. Tutta la documentazione è archiviata, secondo le indicazioni fornite dal Responsabile di Azione, nel fascicolo di Progetto all'interno del MIR.
  3. Presso l'ufficio del Responsabile dell'Azione, è resa disponibile tutta la documentazione sotto forma di originali o di copie autenticate e devono essere conservati e resi disponibili all'Autorità di Gestione, all'Autorità di Audit, alla Commissione Europea, alla Corte dei Conti Europea e ad ogni altro organismo di controllo legittimato a richiederli per un periodo di due anni a decorrere dal 31 dicembre successivo alla presentazione dei conti nei quali sono incluse le spese finali dell'operazione completata.

#### **Art 6**

##### **Spese Ammissibili**

1. Sono ritenute ammissibili le seguenti tipologie di costo nel rispetto dei relativi valori massimi:
  - a. spese generali. L'ammontare verrà riconosciuto fino al valore massimo pari al 20% degli altri costi complessivi ammissibili di progetto al netto dei costi di cui al punto b); non sono contemplati, tra i costi di spese generali, le spese per il personale della Fondazione;
  - b. pubblicità e promozione. L'ammontare verrà riconosciuto fino al valore massimo pari al 20% degli altri costi complessivi ammissibili di progetto al netto dei costi di cui al punto a);
  - c. gestione spazi, esclusivamente quelle necessarie per le attività di progetto;
  - d. costi per il personale e compensi professionali direttamente ed esclusivamente contrattualizzati, imputabili e riferibili alla realizzazione del progetto;
  - e. costi di produzione;
  - f. costi di ospitalità (i rimborsi spese per viaggio, vitto e alloggio, sono imputati nei limiti degli importi previsti per il personale dirigenziale in missione, dal Regolamento regionale n. 746/2011 e ss.mm.ii.).
2. Un costo per essere considerato ammissibile deve essere:
  - a. pertinente ed imputabile direttamente alle attività previste dal progetto approvato;
  - b. effettivamente sostenuto e contabilizzato; pertanto, in sede di rendicontazione le spese dovranno risultare effettivamente pagate dal soggetto beneficiario e dovranno aver dato luogo ad adeguate registrazioni contabili nel rispetto della normativa fiscale;
  - c. sostenuto mediante obbligazioni sorte nel periodo temporale di ammissibilità delle spese, ovvero nell'arco temporale di attuazione del progetto;

- d. comprovabile, ovvero giustificato da fatture quietanzate o da altri documenti contabili di valore equivalente. Non sono ammessi scontrini fiscali.
  - e. tracciabile, ovvero i pagamenti, che dovranno essere effettuati entro il termine massimo previsto per la presentazione della richiesta del Saldo, dovranno essere registrati sul/i conto/i corrente/i ed effettuati esclusivamente mediante strumenti finanziari tracciabili quali bonifici, altre modalità di pagamento bancario o postale, sistemi di pagamento elettronico. Non sono ammessi pagamenti in contanti.
3. Non sono comunque ammissibili:
- a) le spese notarili e quelle relative a imposte e tasse;
  - b) le spese relative all'acquisto di scorte;
  - c) le spese di acquisto di beni immobili e mobili registrati;
  - d) le spese di manutenzione straordinaria degli immobili;
  - e) spese per il riscatto dei beni;
  - f) ammende, sanzioni, penali ed interessi;
  - g) oneri finanziari;
  - h) le spese relative all'IVA salvo nei casi in cui non sia recuperabile a norma della normativa nazionale;
  - i) le spese relative a beni e servizi non direttamente funzionali al progetto;
  - k) i contributi in natura sotto forma di lavoro non retribuito;
  - n) le spese relative al personale dipendente e agli organi della Fondazione;
  - p) le spese relative a pedaggi autostradali;
  - q) spese di rappresentanza (es. omaggi, pranzi) e liberalità.

#### Art. 7

##### **Modalità e termini di erogazione del contributo finanziario e di rendicontazione.**

1. L'importo messo a disposizione da parte della Regione sarà erogato con le seguenti modalità:
  - a. anticipazione pari al 40%, qualora richiesta da parte del Consorzio Teatro Pubblico Pugliese;
  - b. saldo a completamento delle procedure.
2. L'anticipazione sarà erogata previa istanza (Richiesta di anticipazione), che contenga gli estremi del conto corrente dedicato sul quale far transitare tutti i movimenti finanziari, le generalità e il codice fiscale delle persone delegate ad operare su di esso.
3. Il saldo sarà erogato previa istanza (Richiesta di saldo), redatta utilizzando l'apposita modulistica che sarà fornita, da inoltrare **entro 120 (centoventi) giorni** dalla conclusione delle attività indicata nel Cronoprogramma di cui al progetto di Attuazione.
4. Ai fini della richiesta di saldo, sarà allegata altresì:

**Relazione consuntiva** contenente altresì i riferimenti agli indicatori di Progetto di Attuazione ed esporre ogni variazione rispetto a quanto preventivato;

**Cronoprogramma delle attività a consuntivo** che riporti un elenco dettagliato delle attività e degli eventi svolti. Ogni variazione rispetto a quanto preventivato deve essere chiaramente evidenziata e puntualmente descritta;

**Relazione Finanziaria** relativa all'attività svolta, recante tutti i dati descrittivi, economico e finanziari, imputati con pertinenza alle attività finanziate dall'Amministrazione regionale;

**Attestato di invio** della rendicontazione inserita nel sistema **MIR**.

#### **Art. 8**

##### **Variazioni di progetto**

1. Ciascuna delle Parti potrà proporre variazioni al Progetto di Attuazione, di cui alla precedente art .2, comma 2, da concordare nell'ottica del raggiungimento dell'obiettivo comune di sviluppo del sistema culturale e nello specifico di spettacolo dal vivo e promozione dell'immagine della Regione Puglia.
2. Le modifiche al progetto attuativo relativo non comportano alcuna revisione della presente Accordo.

#### **Art. 9**

##### **Disimpegno delle risorse**

1. Il rapporto tra le risorse di cui al presente accordo e il totale di progetto deve rimanere fisso ed invariato per tutta la durata della operazione con conseguenza che, a fronte della rideterminazione delle spese e/o delle entrate di progetto, l'ammontare di cui al presente accordo sarà proporzionalmente ridotto.
2. In caso di verifica, in sede di controllo, del mancato pieno rispetto delle discipline comunitarie, nazionali e regionali, anche se non penalmente rilevanti, si procederà a dichiarare la decadenza dell'importo finanziato e al recupero delle eventuali somme già erogate.

#### **Art. 10**

##### **Rettifiche finanziarie**

1. Si rimanda all'art. 143 del Reg. (UE) n. 1303/2013 per quanto attiene ad ogni ipotesi di "recupero" dei contributi versati a fronte di spese dichiarate irregolari e, quindi, non finanziabili.

#### **Art. 11**

##### **Recesso**

1. Ciascuna parte si riserva il diritto di recedere dal presente Accordo in tutti i casi che pregiudichino la possibilità di raggiungere le proprie finalità istituzionali, compreso l'inadempimento dell'altra parte.

#### **Art. 12**

##### **Comitato di attuazione**

1. Per l'attuazione del presente Accordo è costituito, presso il Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio della Regione Puglia, il Comitato di attuazione composto da:
  - per il Dipartimento: il Direttore ed il Dirigente della Sezione Economia della Cultura o loro delegati;

- per il Teatro Pubblico Pugliese: il Presidente, il Direttore e i responsabili di attuazione delle azioni o loro delegati.
2. Il Comitato provvede a:
- Predisporre e approvare i Progetti di Attuazione delle singole Azioni;
  - Programmare e monitorare l'espletamento di tutte le azioni previste dal presente Accordo.

**Art. 13  
(Referenti)**

1. Le Parti nominano i referenti delle attività di progetto dandone comunicazione all'altra parte. I referenti forniscono periodicamente il rapporto sullo stato di avanzamento delle attività e la relazione finale in ordine all'attività svolta, con indicazione dei risultati ottenuti.
2. Ogni variazione dei referenti deve essere comunicata entro quindici (15) giorni dal suo verificarsi.

**Art. 14  
(Disposizioni generali e fiscali)**

1. Qualsiasi controversia che dovesse nascere dall'esecuzione del presente Accordo, qualora le Parti non riescano a definirla amichevolmente, sarà devoluta all'autorità giudiziaria competente.
2. Qualsiasi pattuizione che modifichi, integri o sostituisca il presente Accordo sarà valida solo se concordata tra le Parti, e approvata dai rispettivi organi.
3. Ai fini del presente Accordo, ciascuna delle Parti elegge domicilio legale nella propria sede indicata in epigrafe.
4. Tutto quanto non previsto nel presente Accordo, le Parti rinviando espressamente alla disciplina del codice civile.
5. Il presente accordo, redatto per scrittura privata non autenticata in formato digitale, ai sensi dell'art. 15 della L. n. 241/1990, è esente da imposta di bollo e di registro contemplando erogazioni finalizzate a sostenere attività di ricerca, per cui si applica l'art. 1, commi 353 e 354 della Legge 23 dicembre 2005, n. 266.

**Art. 15  
(Comunicazioni)**

Tutte le comunicazioni previste nel presente Accordo dovranno essere effettuate ai seguenti recapiti:

a) per la Regione Puglia:

Dirigente della Sezione Economia della Cultura pro tempore

Lungomare Starita 4, Pad. 107 -70132- Bari

pec: [sezione.economiadellacultura@pec.rupar.puglia.it](mailto:sezione.economiadellacultura@pec.rupar.puglia.it)

b) per il Teatro Pubblico Pugliese

Presidente pro tempore

Via Imbriani 67, 70121, Bari

Email: [tpp@teatropubblicopugliese.it](mailto:tpp@teatropubblicopugliese.it)

pec: [tpp@pec.it](mailto:tpp@pec.it)

*Regione Puglia*  
*Sezione Economia della cultura*

---

*Teatro Pubblico Pugliese*

---

*\* La presente Convenzione viene sottoscritta con firma digitale ai sensi del comma 2-bis dell'art. 15 Legge 7 agosto 1990, n. 241, così come modificato dall'art. 6, comma 2, Legge n. 221 del 17 dicembre 2012.*



REGIONE PUGLIA  
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE  
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
ACS	DEL	2021	14	13.12.2021

POC PUGLIA 2007-2013. AZIONE #SVILUPPO DI ATTIVITÀ CULTURALI E DELLO SPETTACOLO#. FINANZIAMENTO ATTIVITÀ #VALORIZZAZIONE DELLA CULTURA E DELLA CREATIVITÀ TERRITORIALE # PUGLIA SOUNDS IL SISTEMA DELLA MUSICA 2022# APPROVAZIONE SCHEDA-INTERVENTO. APPROVAZIONE SCHEMA DI ACCORDO TRA AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE.

Si esprime: **PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO**  
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

Responsabile del Procedimento  
PO - TERESA ROMANO

 ELISABETTA VIESTI  
14.12.2021 16:11:28  
UTC

Dirigente  
D.SSA ELISABETTA VIESTI



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 16 dicembre 2021, n. 2130

**Progetto P.I.U. SU.PR.EME - Percorsi Individualizzati Uscita dallo sfruttamento a supporto e integrazione delle azioni Progetto SU.PR.EME a valere su PON INCLUSIONE (FSE) 2014-2020 - Azione 9.2.3. CUP:B35B19000250006 – Attività n. 4 - WP 1.4, da espletarsi a cura di A.Re.S.S. Puglia, recante “Intervento di outreaching con prevenzione sanitaria”. Approvazione Schema di Convenzione.**

Il Presidente della Giunta Regionale, sulla base dell'istruttoria espletata dal Titolare della P.O. “*Sostegno innovazione Governance regionale*”, di concerto con il titolare della PO “*Politiche Migratorie*”, confermata dal Dirigente della Sezione Sicurezza del Cittadino, Politiche per le Migrazioni e Antimafia sociale e dal Segretario Generale della Presidenza, riferisce quanto segue:

con Delibera del 7 dicembre 2020, n. 1974, la Giunta Regionale ha approvato l'adozione del modello organizzativo denominato “MAIA 2.0”;

il predetto provvedimento prevede, alle dirette dipendenze della Segreteria Generale della Presidenza, la Sezione “Sicurezza del Cittadino, Politiche per le Migrazione ed Antimafia Sociale”, con il compito di coordinarne le attività relative ai temi di propria competenza;

con D.P.G.R. n. 22 del 22.01.2021 è stata emanata l' “Adozione atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo “MAIA 2.0”;

con D.G.R. n. 1288 del 28 luglio 2021, è stato nominato quale Dirigente della Sezione Sicurezza del cittadino, Politiche per le Migrazioni ed Antimafia sociale, il Dott. Antonio Tommasi;

il Regolamento UE n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 detta disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio e ss.mm.ii.

Ne è seguito il Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, relativo al Fondo sociale europeo, il quale ha abrogato il regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio e ss.mm.ii.

La Commissione europea, con Decisione C(2014)10130 del 17 dicembre 2014 ha così approvato il *Programma Operativo Nazionale (PON) Inclusione* - CCI n. 2014IT05SFOP001.

Successivamente la Commissione europea, con Decisione di esecuzione C (2017) n. 8881 del 15 dicembre 2017, ha modificato la decisione di esecuzione C (2014)10130 e approvato determinati elementi del Programma Operativo *Inclusione* per il sostegno del Fondo Sociale Europeo nell'ambito dell'Obiettivo *Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione* in Italia, assegnando tra l'altro al PON - *Inclusione* risorse aggiuntive in tema di *Accoglienza e integrazione migranti*.

Con Decisione di esecuzione C (2018) 8586 del 06 dicembre 2018, la Commissione europea ha nuovamente modificato la Decisione di esecuzione C (2014) 10130 approvando determinati elementi del Programma Operativo *Inclusione* per il sostegno del Fondo Sociale Europeo nell'ambito dell'Obiettivo *Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione* in Italia.

Il succitato PON - *Inclusione* ha in particolare previsto al suo interno l'Asse prioritario 3 *Sistemi e modelli*

*d'intervento sociale* relativo all'attuazione dell'obiettivo tematico 9 *Promuovere l'inclusione sociale e combattere la povertà ed ogni discriminazione*, perseguendo tra gli altri l'obiettivo specifico 9.2.3 *Progetti integrati di inclusione attiva rivolti alle vittime di violenza, di tratta e grave sfruttamento, ai minori stranieri non accompagnati prossimi alla maggiore età, ai beneficiari di protezione internazionale sussidiaria ed umanitaria ed alle persone a rischio di discriminazione* (Azioni di sistema e pilota).

A livello nazionale il Legislatore è intervenuto con la Legge 29 ottobre 2016, n. 199, *Disposizioni in materia di contrasto ai fenomeni del lavoro nero, dello sfruttamento del lavoro in agricoltura e di riallineamento retributivo nel settore agricolo* contiene specifiche misure a favore dei lavoratori stagionali in agricoltura estendendo responsabilità e sanzioni ai cosiddetti caporali e agli imprenditori che fanno ricorso alla loro intermediazione.

In attuazione delle disposizioni europee e nazionali, la Direzione Generale dell'Immigrazione e delle Politiche di Integrazione del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali (nel prosieguo, DG Immigrazione), Organismo Intermedio del Programma Operativo Nazionale (PON) *Inclusione*, con nota n. 1845 del 13 giugno 2018 ha inviato alle Regioni Basilicata, Calabria, Campania, Puglia e Siciliana una richiesta di elaborazione di una proposta progettuale finalizzata alla realizzazione di interventi di prevenzione e contrasto del lavoro irregolare e dello sfruttamento nel settore agricolo, individuando le risorse destinate al finanziamento del Progetto per un ammontare di € 12.799.680,00 a valere sul FSE PON *Inclusione*.

La Regione Puglia, con PEC del 7 marzo 2019, ha trasmesso alla DG Immigrazione la progettazione esecutiva, che la indica quale Soggetto coordinatore delle attività progettuali delle altre Amministrazioni Regionali e del partner privato Nova Onlus Consorzio di Cooperative Sociali individuato con determinazione dirigenziale n. 42 del 30 agosto 2018 ad esito della procedura di avviso pubblico per la manifestazione d'interesse alla co-progettazione e la presentazione di progetti.

Con nota n. 1179 del 2 aprile 2019, la DG Immigrazione - DIVISIONE I, ha comunicato l'avvenuta registrazione del Decreto Direttoriale n. 35 dell'8 marzo 2019 di approvazione della Convenzione di Sovvenzione stipulata con la Regione Puglia, in qualità di Beneficiario capofila per la realizzazione della Proposta progettuale *P.I.U. SU.PR.EME – Percorsi Individualizzati di Uscita dallo sfruttamento a supporto ed integrazione delle azioni del progetto SU.PR.EME di contrasto sistemico allo sfruttamento*.

Con DGR n. 1421 del 30 luglio 2019, la Giunta regionale ha approvato la Convenzione di Sovvenzione e lo Schema di Accordo di Programma tra Regione Puglia e Partner beneficiari, istituendo appositi capitoli di entrata e di spesa al Bilancio regionale.

Con successiva nota n. 2306 del 27 maggio 2020 la DG Immigrazione ha chiesto alle Regioni Beneficarie la progettazione esecutiva di misure complementari al Progetto *P.I.U. SU.PR.EME*, per un ammontare di € 7.000.000,00 (Settemilioni/00) a valere sul *FSE PON Inclusione* per la realizzazione di azioni mirate a soddisfare i fabbisogni emersi nei contesti sociali di riferimento, migliorare la qualità e l'accessibilità dei servizi territoriali, promuovere lo sviluppo delle aree urbane, favorire le condizioni di occupazione della popolazione immigrata e la creazione di misure di prevenzione e tutela della salute sui luoghi di lavoro e di vita.

La DG Immigrazione, in qualità di Organismo Intermedio FSE, dietro presentazione a cura della Regione Puglia di Progettazione integrativa, con decreto n. 51 del 30 luglio 2020, ha approvato l'*Addendum* alla Convenzione dell'8 marzo 2019 e relativo impegno di spesa a valere sul Fondo Sociale Europeo Programma Operativo Nazionale (PON) *Inclusione 2014-2020*, Asse 3 – Priorità di Investimento 9i - Obiettivo Specifico 9.2.3. *Sub-action III - Prevenzione e contrasto del lavoro irregolare e dello sfruttamento nel settore agricolo*, sottoscritto dalle Parti in data 30 luglio 2020.

A seguito della rimodulazione progettuale integrata con le linee di intervento complementari e con il contributo

integrativo di € 7.000.000 le risorse europee assegnate alla Regione Puglia e agli altri Beneficiari nell'ambito del Progetto *P.I.U. SU.PR.EME* ammontano a complessivi **€ 19.799.680,00** a valere sul Fondo Sociale Europeo Programma Operativo Nazionale (PON) Inclusione 2014-2020.

Con il D. Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, come integrato dal D. Lgs. 10 agosto 2014, n. 126 (*Disposizioni integrative e correttive del D. Lgs. n. 118/2011*) sono state dettate le disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009, con l'obiettivo di garantire la raccordabilità dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio degli enti territoriali con quelli adottati in ambito europeo.

Con L.R. 30 dicembre 2020, n. 35, sono state emanate le *Disposizioni per la formazione del bilancio 2021 e bilancio pluriennale 2021-2023 della Regione Puglia (Legge di stabilità regionale 2021)*.

Con L.R. 30 dicembre 2020, n. 36, è stato approvato il *Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2021 e pluriennale 2021-2023*.

Con DGR n. 71 del 18 gennaio 2021 la Giunta Regionale ha approvato il Documento tecnico di accompagnamento e il Bilancio finanziario gestionale 2021-2023.

**PRESO ATTO** della recente nota prot. n. 2536 del 30 luglio 2021 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali – Direzione Generale dell'Immigrazione e delle Politiche di Integrazione, recante "PON Inclusione FSE - Progetto "**Progetto "P.I.U. - SUPREME"** – richiesta approvazione modifiche di progetto, rimodulazione budget di progetto e proroga del termine finale di conclusione delle attività progettuali al 31.10.2022" mediante la quale è stata autorizzata la **proroga non onerosa del termine di conclusione delle attività al 31 ottobre 2022** e approvata la rimodulazione delle attività di progetto e del budget, così come descritti nella proposta presentata in data 19 luglio 2021 e integrata in data 23 luglio 2021;

**RITENUTO** necessario dover garantire l'espletamento della seguente attività del Progetto "P.I.U. Supreme":

- **"Intervento di *outreaching* con prevenzione sanitaria" – Attività n. 4 - WP 1.4, per € 490.964,00 (quattrocentonovantamilanovecentosessantaquattro/00)**, presso gli insediamenti formali ed informali dei migranti, all'interno del territorio regionale;

**DATO ATTO** che detta somma, giusto Work Plan "Progetto "P.I.U. - SUPREME", sarà così suddivisa:

- **€ 55.805,04 (Personale);**
- **€ 216.660,56 (Acquisizione di beni e servizi);**
- **€ 218.498,40 (Contributi, beni e servizi per i destinatari);**

**VISTA** la D.G.R. n. 1431 del 15/09/2021 recante "PON Inclusione 2014-2020 – Progetto "P.I.U. SUPREME". Autorizzazione alle modifiche di progetto, rimodulazione budget e proroga non onerosa del termine finale di conclusione delle attività progettuali al 31.10.2022. Presa d'atto.";

**VISTA** la D.G.R. n. 1643 del 15/10/2021 recante "Progetto P.I.U.SU.PR.EME - Percorsi Individualizzati Uscita dallo sfruttamento a supporto e integrazione delle azioni Progetto SU.PR.EME a valere su PON INCLUSIONE (FSE) 2014-2020-Azione 9.2.3. CUP: B35B19000250006–Applicazione avanzo Amministrazione Vincolato e variazione al Bilancio regionale 2021 e pluriennale 2021-23, al Documento tecnico di accompagnamento ed al Bilancio finanziario gestionale";

**DATO ATTO** della relativa disponibilità finanziaria sul **cap. U1204059 - PROGETTO "P.I.U. - SUPREME" PON "INCLUSIONE" FSE 2014-2020 - SPESA CORRENTE - TRASFERIMENTI CORRENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI;**

**VERIFICA AI SENSI DEL DLG.s. 196/03  
Garanzie alla riservatezza**

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 7 agosto 1990, n. 241 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D. Lgs. 196/2003 e ss.mm.ii. ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5 maggio 2006, n. 5 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile.

Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

**SEZIONE COPERTURA FINANZIARIA ai sensi del D.lgs. n.118/11 e ss.mm.ii.**

La copertura finanziaria della spesa deliberata dal presente provvedimento pari a complessivi **€ 490.964,00 (quattrocentonovantamilanovecentosessantaquattro/00)** è assicurata dallo stanziamento del capitolo di spesa del bilancio vincolato U1204059, ai sensi della D.G.R. n. 1643 del 15/10/2021 recante "Progetto P.I.U.SU.PR.EME - Percorsi Individualizzati Uscita dallo sfruttamento a supporto e integrazione delle azioni Progetto SU.PR.EME a valere su PON INCLUSIONE (FSE) 2014- 2020-Azione 9.2.3. CUP: B35B19000250006– Applicazione avanzo Amministrazione Vincolato e variazione al Bilancio regionale 2021 e pluriennale 2021-23, al Documento tecnico di accompagnamento ed al Bilancio finanziario gestionale", , come segue:

**BILANCIO VINCOLATO**

Disposizione di prenotazione di impegno

Capitolo di spesa n. U1204059 - PROGETTO "P.I.U. - SUPREME" PON "INCLUSIONE" FSE 2014-2020 - SPESA CORRENTE - TRASFERIMENTI CORRENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI.

CRA: 03-05 Missione 12 Programma 04 Titolo 1 Codice piano dei conti: U.1.04.01.02.000

Spesa ricorrente – Codice UE: 8

Totale impegno da prenotare	€ 490.964,00
Esercizio finanziario 2021	€ 490.964,00

Con successivo provvedimento dirigenziale si procederà all'impegno ed alla liquidazione ed al pagamento delle somme da parte del Dirigente *pro tempore* della Sezione Sicurezza del Cittadino, Politiche Migratorie ed Antimafia Sociale.

Il Presidente della Giunta Regionale, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'art. 4, comma 4, lett. k), della legge regionale n. 7/97, richiamato il D.P.G.R. del 22 gennaio 2021, n. 22, *Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0"*,

**PROPONE ALLA GIUNTA**

1. di prendere atto di quanto riportato nelle premesse;

2. di approvare l'allegato Schema di Convenzione, che forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, e regola i rapporti tra Regione Puglia ed A.Re.S.S. Puglia, recante **"SCHEMA DI CONVENZIONE per l'attuazione del Progetto "P.I.U. – SUPREME" nell'ambito del Programma Operativo Nazionale "Inclusione" FSE 2014-2020 "Attività n. 4 - WP 1.4, da espletarsi a cura di A.Re.S.S. Puglia, recante "Intervento di *outreaching* con prevenzione sanitaria" CUP B35B19000250006, autorizzando il Dirigente della Sezione Sicurezza del Cittadino, Politiche Migratorie e Antimafia sociale alla sottoscrizione della stessa per conto della Regione Puglia;**
3. di prevedere il contributo di **€ 490.964,00 (quattrocentonovantamilanovecentosessantaquattro/00)**, in favore di A.re.s.s. Puglia, necessario a poter garantire l'espletamento della seguente attività del Progetto "P.I.U. Supreme": **"Intervento di *outreaching* con prevenzione sanitaria"** – procedura n. 4 - WP 1.4, che trova copertura sullo stanziamento del capitolo di spesa di bilancio vincolato U1204059, come indicato nella sezione "copertura finanziaria" del presente provvedimento;
4. di stabilire che, a cura del Dirigente *pro tempore* della Sezione Sicurezza del Cittadino, politiche migratorie ed antimafia sociale:
  - il contributo di cui sopra venga erogato in un'unica soluzione, mediante apposito atto dirigenziale di impegno di spesa, liquidazione e pagamento, tenuto conto dell'urgenza nell'espletamento di tali attività, dettate dall'attuale stato di emergenza epidemiologica da Covid 19;
  - la Regione Puglia con specifico Accordo, da integrare alla Convenzione, nominerà, ai sensi dell'art. 28 del Regolamento UE 679/2016, A.Re.S.S. Puglia quale Responsabile del Trattamento dei dati personali e sanitari delle persone migranti presenti negli insediamenti formali ed informali destinatari finali delle attività in oggetto.
5. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale ed europea e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Funzionario Istruttore  
Posizione equiparata a  
P.O. "Sostegno innovazione Governance regionale"  
(Avv. Riccardo Ottavio Acquaviva)

Il Dirigente della Sezione Sicurezza del Cittadino Politiche per le Migrazioni  
Antimafia Sociale  
(Dott. Antonio Tommasi)

Il Segretario Generale della Presidenza, ai sensi dell'art. 18, comma 1, del Decreto del Presidente della Giunta regionale 31 Luglio 2015 n. 443 e ss.mm.ii. NON RAVVISA osservazioni alla presente proposta di DGR.

Il Segretario Generale della Presidenza  
(dott. Roberto VENNERI)

**Il Presidente della Giunta Regionale  
(dott. Michele EMILIANO)**

**LA GIUNTA**

udita la relazione e la conseguente proposta del Presidente della Giunta Regionale;  
viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;  
a voti unanimi espressi nei modi di legge,

**DELIBERA**

1. di prendere atto di quanto riportato nelle premesse;
2. di approvare l'allegato Schema di Convenzione, che forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, e regola i rapporti tra Regione Puglia ed A.Re.S.S. Puglia, recante **"SCHEMA DI CONVENZIONE per l'attuazione del Progetto "P.I.U. – SUPREME" nell'ambito del Programma Operativo Nazionale "Inclusione" FSE 2014-2020 "Attività n. 4 - WP 1.4, da espletarsi a cura di A.Re.S.S. Puglia, recante "Intervento di *outreaching* con prevenzione sanitaria" CUP B35B19000250006, autorizzando il Dirigente della Sezione Sicurezza del Cittadino, Politiche Migratorie e Antimafia sociale alla sottoscrizione della stessa per conto della Regione Puglia;**
3. di prevedere il contributo di **€ 490.964,00 (quattrocentonovantamilanovecentosessantaquattro/00)**, in favore di A.re.s.s. Puglia, necessario a poter garantire l'espletamento della seguente attività del Progetto "P.I.U. Supreme": **"Intervento di *outreaching* con prevenzione sanitaria"** – procedura n. 4 - WP 1.4, che trova copertura sullo stanziamento del capitolo di spesa di bilancio vincolato U1204059, come indicato nella sezione "copertura finanziaria" del presente provvedimento;
4. di stabilire che, a cura del Dirigente *pro tempore* della Sezione Sicurezza del Cittadino, politiche migratorie ed antimafia sociale:
  - il contributo di cui sopra venga erogato in un'unica soluzione, mediante apposito atto dirigenziale di impegno di spesa, liquidazione e pagamento, tenuto conto dell'urgenza nell'espletamento di tali attività, dettate dall'attuale stato di emergenza epidemiologica da Covid 19;
  - la Regione Puglia con specifico Accordo, da integrare alla Convenzione, nominerà, ai sensi dell'art. 28 del Regolamento UE 679/2016, A.Re.S.S. Puglia quale Responsabile del Trattamento dei dati personali e sanitari delle persone migranti presenti negli insediamenti formali ed informali destinatari finali delle attività in oggetto.
5. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA  
ANNA LOBOSCO

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA  
MICHELE EMILIANO



**REGIONE  
PUGLIA**

**SEGRETERIA GENERALE DELLA  
PRESIDENZA  
SEZIONE SICUREZZA DEL CITTADINO  
POLITICHE PER LE MIGRAZIONI  
ANTIMAFIA SOCIALE**



**UNIONE EUROPEA**  
Fondo Sociale Europeo  
Investiamo nel tuo futuro

**PON  
INCLUSIONE**



#### **SCHEMA DI CONVENZIONE**

**Per l'attuazione del Progetto "P.I.U. – SUPREME" nell'ambito del Programma Operativo Nazionale "Inclusione" FSE 2014-2020**

**"Attività n. 4 - WP 1.4, da espletarsi a cura di A.Re.S.S. Puglia, recante "Intervento di *outreaching* con prevenzione sanitaria".**

**CUP B35B19000250006.**

L'anno duemilaventuno, nella data di cui alle rispettive firme digitali, presso la sede della Regione Puglia - Segreteria Generale della Presidenza,

#### **TRA**

**La Regione Puglia**, (C.F. 80017210727) in persona del Dirigente della Sezione Sicurezza del Cittadino - Politiche per le migrazioni – Antimafia sociale, legale rappresentante, dott. Antonio Tommasi, incaricato con D.G.R. n. 1288 del 28 luglio 2021;

#### **E**

**L'Agenzia Regionale Strategica per la Salute ed il Sociale**, di seguito denominata anche A.re.s.s. Puglia, con sede in Lungomare Nazario Sauro, 33 - 70121 Bari, (C.F.: 93496810727), qui rappresentata dal Direttore Generale, dott. Giovanni Gorgoni nato a \_\_\_\_\_ in \_\_\_\_\_ data \_\_\_\_\_, nell'insieme e congiuntamente, di seguito, denominate le "Parti",

#### **PREMESSO CHE:**

La Commissione europea, con Decisione C(2014)10130 del 17 dicembre 2014 ha approvato il *Programma Operativo Nazionale (PON) Inclusione* - CCI n. 2014IT05SFOP001.

Successivamente la Commissione europea, con Decisione di esecuzione C (2017) n. 8881 del 15 dicembre 2017, ha modificato la decisione di esecuzione C (2014)10130 e approvato determinati elementi del Programma Operativo *Inclusione* per il sostegno del Fondo Sociale Europeo nell'ambito dell'Obiettivo *Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione* in Italia, assegnando tra l'altro al PON - *Inclusione* risorse aggiuntive in tema di *Accoglienza e integrazione migranti*.

Con Decisione di esecuzione C (2018) 8586 del 06 dicembre 2018, la Commissione europea ha nuovamente modificato la Decisione di esecuzione C (2014) 10130 approvando determinati elementi del Programma Operativo *Inclusione* per il sostegno del Fondo Sociale Europeo nell'ambito dell'Obiettivo *Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione* in Italia.



**REGIONE  
PUGLIA**

**SEGRETERIA GENERALE DELLA  
PRESIDENZA  
SEZIONE SICUREZZA DEL CITTADINO  
POLITICHE PER LE MIGRAZIONI  
ANTIMAFIA SOCIALE**



**PON  
INCLUSIONE**



Il succitato PON - *Inclusione* ha in particolare previsto al suo interno l'Asse prioritario 3 *Sistemi e modelli d'intervento sociale* relativo all'attuazione dell'obiettivo tematico 9 *Promuovere l'inclusione sociale e combattere la povertà ed ogni discriminazione*, perseguendo tra gli altri l'obiettivo specifico 9.2.3 *Progetti integrati di inclusione attiva rivolti alle vittime di violenza, di tratta e grave sfruttamento, ai minori stranieri non accompagnati prossimi alla maggiore età, ai beneficiari di protezione internazionale sussidiaria ed umanitaria ed alle persone a rischio di discriminazione* (Azioni di sistema e pilota).

A livello nazionale il Legislatore è intervenuto con la Legge 29 ottobre 2016, n. 199, *Disposizioni in materia di contrasto ai fenomeni del lavoro nero, dello sfruttamento del lavoro in agricoltura e di riallineamento retributivo nel settore agricolo* contiene specifiche misure a favore dei lavoratori stagionali in agricoltura estendendo responsabilità e sanzioni ai cosiddetti caporali e agli imprenditori che fanno ricorso alla loro intermediazione.

In attuazione delle disposizioni europee e nazionali, la Direzione Generale dell'Immigrazione e delle Politiche di Integrazione del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali (nel prosieguo, DG Immigrazione), Organismo Intermedio del Programma Operativo Nazionale (PON) *Inclusione*, con nota n. 1845 del 13 giugno 2018 ha inviato alle Regioni Basilicata, Calabria, Campania, Puglia e Siciliana una richiesta di elaborazione di una proposta progettuale finalizzata alla realizzazione di interventi di prevenzione e contrasto del lavoro irregolare e dello sfruttamento nel settore agricolo, individuando le risorse destinate al finanziamento del Progetto per un ammontare di € 12.799.680,00 a valere sul FSE PON Inclusione.

La Regione Puglia, con PEC del 7 marzo 2019, ha trasmesso alla DG Immigrazione la progettazione esecutiva, che la indica quale Soggetto coordinatore delle attività progettuali delle altre Amministrazioni Regionali e del partner privato Nova Onlus Consorzio di Cooperative Sociali individuato con determinazione dirigenziale n. 42 del 30 agosto 2018 ad esito della procedura di avviso pubblico per la manifestazione d'interesse alla co-progettazione e la presentazione di progetti.

Con nota n. 1179 del 2 aprile 2019, la DG Immigrazione - DIVISIONE I, ha comunicato l'avvenuta registrazione del Decreto Direttoriale n. 35 dell'8 marzo 2019 di approvazione della Convenzione di Sovvenzione stipulata con la Regione Puglia, in qualità di Beneficiario capofila per la realizzazione della Proposta progettuale *P.I.U. SU.PR.EME - Percorsi Individualizzati di Uscita dallo sfruttamento a supporto ed integrazione delle azioni del progetto SU.PR.EME di contrasto sistemico allo sfruttamento*.

Con DGR n. 1421 del 30 luglio 2019, la Giunta regionale ha approvato la Convenzione di Sovvenzione e lo Schema di Accordo di Programma tra Regione Puglia e Partner beneficiari, istituendo appositi capitoli di entrata e di spesa al Bilancio regionale.

Con successiva nota n. 2306 del 27 maggio 2020 la DG Immigrazione ha chiesto alle Regioni Beneficarie la progettazione esecutiva di misure complementari al Progetto *P.I.U. SU.PR.EME*, per un



**REGIONE  
PUGLIA**

**SEGRETERIA GENERALE DELLA  
PRESIDENZA  
SEZIONE SICUREZZA DEL CITTADINO  
POLITICHE PER LE MIGRAZIONI  
ANTIMAFIA SOCIALE**



**PON  
INCLUSIONE**



ammontare di € 7.000.000,00 (Settemilioni/00) a valere sul *FSE PON Inclusione* per la realizzazione di azioni mirate a soddisfare i fabbisogni emersi nei contesti sociali di riferimento, migliorare la qualità e l'accessibilità dei servizi territoriali, promuovere lo sviluppo delle aree urbane, favorire le condizioni di occupazione della popolazione immigrata e la creazione di misure di prevenzione e tutela della salute sui luoghi di lavoro e di vita.

La DG Immigrazione, in qualità di Organismo Intermedio FSE, dietro presentazione a cura della Regione Puglia di Progettazione integrativa, con decreto n. 51 del 30 luglio 2020, ha approvato l'*Addendum* alla Convenzione dell'8 marzo 2019 e relativo impegno di spesa a valere sul Fondo Sociale Europeo Programma Operativo Nazionale (PON) Inclusione 2014-2020, Asse 3 – Priorità di Investimento 9i - Obiettivo Specifico 9.2.3. *Sub-action III - Prevenzione e contrasto del lavoro irregolare e dello sfruttamento nel settore agricolo*, sottoscritto dalle Parti in data 30 luglio 2020.

A seguito della rimodulazione progettuale integrata con le linee di intervento complementari e con il contributo integrativo di € 7.000.000 le risorse europee assegnate alla Regione Puglia e agli altri Beneficiari nell'ambito del Progetto *P.I.U. SU.PR.EME* ammontano a complessivi € **19.799.680,00** a valere sul Fondo Sociale Europeo Programma Operativo Nazionale (PON) Inclusione 2014-2020.

Con il D. Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, come integrato dal D. Lgs. 10 agosto 2014, n. 126 (*Disposizioni integrative e correttive del D. Lgs. n. 118/2011*) sono state dettate le disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009, con l'obiettivo di garantire la raccordabilità dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio degli enti territoriali con quelli adottati in ambito europeo.

Con L.R. 30 dicembre 2020, n. 35, sono state emanate le *Disposizioni per la formazione del bilancio 2021 e bilancio pluriennale 2021-2023 della Regione Puglia (Legge di stabilità regionale 2021)*.

Con L.R. 30 dicembre 2020, n. 36, è stato approvato il *Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2021 e pluriennale 2021-2023*.

Con DGR n. 71 del 18 gennaio 2021 la Giunta Regionale ha approvato il Documento tecnico di accompagnamento e il Bilancio finanziario gestionale 2021-2023.

**PRESO ATTO** della recente nota prot. n. 2536 del 30 luglio 2021 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali – Direzione Generale dell'Immigrazione e delle Politiche di Integrazione, recante "PON Inclusione FSE - Progetto "Progetto "P.I.U. -SUPREME" – richiesta approvazione modifiche di progetto, rimodulazione budget di progetto e proroga del termine finale di conclusione delle attività progettuali al 31.10.2022" mediante la quale è stata autorizzata la **proroga non onerosa del termine di conclusione delle attività al 31 ottobre 2022** e approvata la rimodulazione delle attività di progetto e del budget, così come descritti nella proposta presentata in data 19 luglio 2021 e integrata in data 23 luglio 2021;



**REGIONE  
PUGLIA**

**SEGRETERIA GENERALE DELLA  
PRESIDENZA  
SEZIONE SICUREZZA DEL CITTADINO  
POLITICHE PER LE MIGRAZIONI  
ANTIMAFIA SOCIALE**



**UNIONE EUROPEA**  
Fondo Sociale Europeo  
Investiamo nel tuo futuro



**RITENUTO** necessario dover garantire l'espletamento della seguente attività del Progetto "P.I.U. Supreme":

- "Intervento di *outreaching* con prevenzione sanitaria" – **Attività n. 4 - WP 1.4**, per **€ 490.964,00 (quattrocentonovantamilanovecentosessantaquattro/00)**, presso gli insediamenti formali ed informali dei migranti, all'interno del territorio regionale;

**DATO ATTO** che detta somma, giusto Work Plan "Progetto "P.I.U. - SUPREME", sarà così suddivisa:

- **€ 55.805,04 (Personale);**
- **€ 216.660,56 (Acquisizione di beni e servizi);**
- **€ 218.498,40 (Contributi, beni e servizi per i destinatari);**

**VISTA** la D.G.R. n. 1431 del 15/09/2021 recante "PON Inclusion 2014-2020 – Progetto "P.I.U. SUPREME". Autorizzazione alle modifiche di progetto, rimodulazione budget e proroga non onerosa del termine finale di conclusione delle attività progettuali al 31.10.2022. Presa d'atto.";

**VISTA** la D.G.R. n. 1643 del 15/10/2021 recante "Progetto P.I.U.SU.PR.EME - Percorsi Individualizzati Uscita dallo sfruttamento a supporto e integrazione delle azioni Progetto SU.PR.EME a valere su PON INCLUSIONE (FSE) 2014-2020-Azione 9.2.3. CUP: B35B19000250006–Applicazione avanzo Amministrazione Vincolato e variazione al Bilancio regionale 2021 e pluriennale 2021-23, al Documento tecnico di accompagnamento ed al Bilancio finanziario gestionale";

**DATO ATTO** della relativa disponibilità finanziaria sul **cap. U1204059 - PROGETTO "P.I.U. - SUPREME" PON "INCLUSIONE" FSE 2014-2020 - SPESA CORRENTE - TRASFERIMENTI CORRENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI;**

**VISTA** la D.G.R. n. \_\_\_\_ del \_\_\_\_ recante "Progetto P.I.U. SU.PR.EME - Percorsi Individualizzati Uscita dallo sfruttamento a supporto e integrazione delle azioni Progetto SU.PR.EME a valere su PON INCLUSIONE (FSE) 2014-2020 - Azione 9.2.3. CUP:B35B19000250006 – Attività n. 4 - WP 1.4, da espletarsi a cura di A.Re.S.S. Puglia, recante "Intervento di *outreaching* con prevenzione sanitaria". Approvazione Schema di Convenzione";

**RITENUTO** pertanto necessario, dover procedere alla stipula dell'apposita convenzione regolante i rapporti tra la Regione Puglia e l'A.Re.S.S. Puglia, al fine di poter dare corso all'affidamento dell' **attività n. 4 - WP 1.4, da espletarsi a cura di A.Re.S.S. Puglia, recante**



**REGIONE  
PUGLIA**

**SEGRETERIA GENERALE DELLA  
PRESIDENZA  
SEZIONE SICUREZZA DEL CITTADINO  
POLITICHE PER LE MIGRAZIONI  
ANTIMAFIA SOCIALE**



**PON  
INCLUSIONE**



**“Intervento di *outreaching* con prevenzione sanitaria”, per l’attuazione del Progetto “P.I.U. – SUPREME” nell’ambito del Programma Operativo Nazionale “Inclusione” FSE 2014-2020,**

Tanto premesso e ritenuto,

**SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE**

**ART. 1**

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale della presente Convenzione.

**ART. 2**

La Regione Puglia destinerà la somma di € **490.964,00 (quattrocentonovantamilanovecentosessantaquattro/00)**, in favore di A.Re.S.S. Puglia, al fine di poter consentire, presso gli insediamenti formali ed informali dei migranti, all’interno del territorio regionale, l’espletamento dell’ **attività n. 4 - WP 1.4, da espletarsi a cura di A.Re.S.S. Puglia, recante “Intervento di *outreaching* con prevenzione sanitaria”,** per l’attuazione del Progetto “P.I.U. – SUPREME” nell’ambito del Programma Operativo Nazionale “Inclusione” FSE 2014-2020;

**ART. 3**

La Regione Puglia procederà, pertanto, in un’unica soluzione, all’erogazione di detto contributo di € **490.964,00 (quattrocentonovantamilanovecentosessantaquattro/00)**, in favore di A.Re.S.S. Puglia, mediante apposito atto di impegno, liquidazione e pagamento a cura del Dirigente del Servizio Sicurezza del Cittadino, Politiche per le migrazioni ed Antimafia sociale, a valere sul capitolo di competenza.

A.Re.S.S. Puglia, dovrà presentare apposita rendicontazione, secondo le Linee Guida del Progetto “P.I.U. Supreme”, nei riguardi della Regione Puglia, dimostrando il regolare svolgimento di detti interventi. La Regione, in particolare, nel caso di mancata o non corretta rendicontazione di alcune voci di spesa, procederà alla revoca parziale del finanziamento, obbligando A.Re.S.S Puglia a restituire le somme percepite, entro 30 (trenta) giorni dalla richiesta.

**ART. 4**

Per qualunque controversia che dovesse insorgere in merito all’interpretazione, esecuzione, validità o efficacia della presente convenzione, le parti si obbligano ad esperire un tentativo



**REGIONE  
PUGLIA**

**SEGRETERIA GENERALE DELLA  
PRESIDENZA  
SEZIONE SICUREZZA DEL CITTADINO  
POLITICHE PER LE MIGRAZIONI  
ANTIMAFIA SOCIALE**



**UNIONE EUROPEA**  
Fondo Sociale Europeo  
Investiamo nel tuo futuro

**PON  
INCLUSIONE**



di componimento in via amministrativa, senza l'intervento di terzi e da concludersi entro il termine di tre mesi dall'insorgere della controversia. In caso di mancato accordo, sarà vincolante il parere dell'Avvocatura Regionale.

#### **ART. 5**

La presente Convenzione avrà decorrenza, in continuità con le attività del Progetto "Supreme", a far data dal 23 dicembre 2021, con durata sino al 31 ottobre 2022, salvo proroga, e/o ulteriori stanziamenti, al fine di poter dare ultimazione agli interventi in questione.

#### **ART. 6**

Le predette risorse dovranno essere utilizzate, da parte di A.Re.S.S. Puglia, prioritariamente, per garantire la prosecuzione delle attività a cura degli ETS e della Unità Mobile della ASL FG presso gli insediamenti della Capitanata, e soltanto in via residuale per assicurare la prosecuzione delle attività a cura della ASL LE, tenendo conto dell'attuale disponibilità finanziaria in rapporto alle emergenze socio-sanitarie e migratorie da dover affrontare nell'ambito del territorio regionale;

A.Re.S.S. Puglia, infine, dovrà prevedere, nelle proprie Convenzioni con gli Enti del Terzo settore affidatari, che gli stessi debbano supportare gli operatori delle Unità Mobili dell'ASL di Foggia e Lecce nelle attività di vaccinazione da Covid19, presso gli insediamenti formali ed informali dei lavoratori migranti, oggetto di intervento, allo scopo di tutelare, sempre più, la salute della popolazione insediata presso detti luoghi.

#### **ART. 7**

La Regione Puglia con specifico Accordo, da integrare alla presente Convenzione, nominerà, ai sensi dell'art. 28 del Regolamento UE 679/2016, A.Re.S.S. Puglia quale Responsabile del Trattamento dei dati personali e sanitari delle persone migranti presenti negli insediamenti formali ed informali destinatari finali delle attività in oggetto.

Letto, confermato e sottoscritto.

Il presente allegato è composto da n. 7 fasciate  
Il Dirigente  
Sezione Sicurezza del cittadino,  
Politiche per le migrazioni e Antimafia sociale  
(Dott. Antonio Tommasi)



**REGIONE  
PUGLIA**

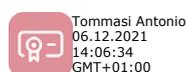
**SEGRETERIA GENERALE DELLA  
PRESIDENZA  
SEZIONE SICUREZZA DEL CITTADINO  
POLITICHE PER LE MIGRAZIONI  
ANTIMAFIA SOCIALE**



**UNIONE EUROPEA**  
Fondo Sociale Europeo  
Investiamo nel tuo futuro



<p><b>Il Dirigente della Sezione Sicurezza del Cittadino - Politiche per le migrazioni – Antimafia sociale della Regione Puglia</b></p> <p><b>(Dott. Antonio Tommasi)</b></p> <p>.....</p>	<p><b>Per A.Re.S.S. Puglia</b> <b>(Dott. Giovanni Gorgoni)</b></p> <p>.....</p>
--	---





REGIONE PUGLIA  
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE  
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
SIC	DEL	2021	45	14.12.2021

PROGETTO P.I.U. SU.PR.EME - Percorsi individualizzati uscita dallo sfruttamento a supporto e integrazione delle azioni progetto su.pr.eme a valere su PON Inclusionione (FSE) 2014-2020 - Azione 9.2.3. CUP:B35B19000250006 # ATTIVITA' N. 4 - WP 1.4, DA ESPLETARSI A CURA DI A.RE.S.S. PUGLIA, RECANTE #INTERVENTO DI OUTREACHING CON PREVENZIONE SANITARIA#. APPROVAZIONE SCHEMA DI CONVENZIONE.

Si esprime: **PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO**  
LR 28/2001 art. 79 Comma 5



ELISABETTA VIESTI  
14.12.2021 16:10:59  
UTC

**Responsabile del Procedimento**

PO - TERESA ROMANO

**Dirigente**

D.SSA ELISABETTA VIESTI



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 16 dicembre 2021, n. 2133

**D.M. n.269 del 29/12/2020. Approvazione schema Accordo “realizzazione degli interventi di bonifica e ripristino ambientale dei siti orfani ricadenti nel territorio della regione Puglia”. Variazione, ai sensi dell’art. 51, c.2, D.Lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii, al Bilancio di prev.ne 2021 e Pluriennale 2021-2023, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio Finanziario Gestionale 2021-2023.**

L’Assessora all’Ambiente, Ciclo Rifiuti e Bonifiche, Vigilanza ambientale, Rischio industriale, Pianificazione territoriale, Assetto del territorio, Paesaggio, Urbanistica, Politiche abitative, avv. Anna Grazia Maraschio, sulla base dell’istruttoria espletata dal funzionario, confermata dal Dirigente della Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche, riferisce quanto segue:

#### **Visti**

- la direttiva 2004/35/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 21 aprile 2004 sulla responsabilità ambientale in materia di prevenzione e riparazione del danno ambientale;
- Direttiva 2008/99/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 novembre 2008, sulla tutela penale dell’ambiente;
- la Proposta di Direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio che istituisce un quadro per la protezione del suolo e modifica la direttiva 2004/35/CE (SFD – Soil Framework Directive) (Bruxelles, 22/9/2006 COM(2006) 232 def.);
- il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, e successive modificazioni, recante “Norme in materia ambientale” e in particolare il Titolo V della Parte Quarta (TUA);
- l’articolo 1, comma 800, della legge 30 dicembre 2018, n. 145, recante il “Bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2019 e bilancio pluriennale per il triennio 2019- 2021”, come modificato dall’articolo 53, comma 3, del decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 settembre 2020, n. 120, che ha incrementato la dotazione finanziaria del fondo, di cui di cui all’articolo 1, comma 476, della legge 28 dicembre 2015, n. 208, ai fini del finanziamento, tra l’altro, *“di un programma nazionale di bonifica e ripristino ambientale dei siti oggetto di bonifica ai sensi degli articoli 250 e 252, comma 5, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, dei siti per i quali non sia stato avviato il procedimento di individuazione del responsabile della contaminazione ai sensi dell’articolo 244 del medesimo decreto legislativo, nonché, in ogni caso, per interventi urgenti di messa in sicurezza e bonifica di siti contaminati”* (cosiddetti Siti Orfani);

**Considerato che**, il citato l’articolo 1, comma 800, della legge 30 dicembre 2018, n. 145, prevede, altresì, che con decreto del Ministro dell’ambiente e della tutela del territorio e del mare, d’intesa con la Conferenza unificata, sono definiti i criteri e le modalità di trasferimento alle autorità competenti delle risorse loro destinate per l’attuazione degli interventi oggetto di finanziamento;

**Visto** il decreto del Ministro dell’ambiente e della tutela del territorio e del mare n. 269 del 29 dicembre 2020 recante “Programma nazionale di finanziamento degli interventi di bonifica e ripristino ambientale dei siti orfani” (di seguito anche solo “Decreto Ministeriale”), il quale, ai sensi e per gli effetti dell’articolo 1, comma 800, della legge 30 dicembre 2018, n. 145, disciplina i criteri e le modalità di trasferimento ai soggetti beneficiari delle risorse per l’attuazione degli interventi di bonifica e ripristino ambientale dei cosiddetti “siti orfani”;

**Tenuto conto che** l’articolo 4 del Decreto Ministeriale:

- ha definito i criteri di ripartizione delle risorse tra le Regioni e le Province autonome e determinato le quote, del valore del Programma definito con lo stesso Decreto, spettanti a ciascuna amministrazione e finanziate con le risorse appostate sul capitolo di bilancio ministeriale 7515 PG 02 per gli anni dal 2019 al 2024;
- ha determinato la quota spettante alla Regione puglia, quantificata in € 9.408.006,10, come indicato nella tabella allegata al medesimo decreto;

- ha previsto che le risorse assegnate “sono trasferite ai soggetti beneficiari solo dopo l’individuazione del sito orfano/dei siti orfani, dell’area oggetto di contaminazione e della tipologia di intervento da eseguire. I predetti elementi devono essere comunicati da ciascuna Regione e Provincia autonomia al Ministero dell’ambiente e della tutela del territorio e del mare e formare oggetto di uno o più accordi, nell’ambito dei quali sono specificamente individuate le risorse da trasferire in relazione a ciascun intervento nonché le modalità di attuazione degli stessi, i soggetti pubblici che agiscono ex officio, le modalità di erogazione delle risorse e di rendicontazione delle spese”;

**Viste** le note prot. 11025/MATTM del 03 febbraio 2021 e prot. 34773/MATTM del 3 aprile 2021 con le quale la Direzione Generale Risanamento Ambientale (DG RIA) del Ministero della Transizione Ecologica (MITE) ha invitato le Regioni e Province autonome a trasmettere le informazioni propedeutiche alla sottoscrizione degli accordi relativi agli interventi da finanziare prioritariamente ai sensi del decreto n. 269 del 29 dicembre 2020;

**Viste** le Deliberazioni n. 1683 del 15 ottobre 2020 e n. 510 del 29 marzo 2020 con le quali la Giunta regionale ha, tra l’altro, proceduto all’approvazione delle priorità di intervento, di cui all’art. 199 e art. 250 del D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., da finanziare con risorse pubbliche nel rispetto del principio di *chi inquina paga*, relativo agli interventi di Messa in sicurezza di emergenza e/o misure di prevenzione, compresa la rimozione o l’isolamento/contenimento di ingenti quantitativi di rifiuti a contatto diretto con le matrici ambientali (MIPRE/MISE) dei siti censiti in Anagrafe, aggiornata a giugno 2020, storicamente utilizzati in condizioni di emergenza per lo smaltimento di rifiuti urbani e assimilati, ovvero siti interessati da discariche abusive, qualificate tali a seguito di provvedimenti giudiziari;

**Considerato che** in sede dell’incontro del Tavolo tecnico (Attività A3.1) “*Trasferimento di esperienze e buone pratiche per l’individuazione dei c.d. “siti orfani” e l’attuazione degli interventi di bonifica e ripristino ambientale*”, tenutosi in videoconferenza il 31 marzo 2021, organizzato nell’ambito della Linea di intervento L3 del Progetto “*Mettiamoci in RiGA - Rafforzamento integrato Governance Ambientale*”, la DG RIA del MITE ha rappresentato la sostanziale impossibilità di candidare al fondo di finanziamento di cui al D.M. 269/2020 gli interventi relativi ai siti storicamente utilizzati, in condizioni di emergenza, per lo smaltimento di rifiuti urbani da parte dei Comuni sulla base di ordinanze sindacali, ex art. 12 del D.P.R. 915/82 e art. 13 del D.Lgs. 22/97;

**Vista** la nota prot. 62100/MATTM del 9 giugno 2021 con la quale il Ministero della transizione ecologica ha chiesto alla Regione Puglia di trasmettere le schede definitive degli interventi da finanziare e da disciplinare con apposito Accordo nonché la “Dichiarazione del beneficiario ai fini dell’ammissibilità a finanziamento ai sensi del decreto ministeriale n. 269 del 29/12/2020”;

**Considerato, pertanto che**, in considerazione delle importanti criticità collegate alla candidatura degli interventi relativi alle ex discariche di RSU comunali manifestate dalla DG RIA del MITE, con le note prot. AOO\_090/PROT/29/07/2021/0011875, prot. AOO\_090/PROT/05/08/2021/0012204 e prot. r\_puglia/AOO\_090/17/08/2021/0012551, definitivamente la Regione Puglia ha trasmesso, ai fini dell’ammissibilità a finanziamento ai sensi del Decreto Ministeriale:

- la scheda dell’intervento da realizzare nel sito potenzialmente contaminato, interessato da una discarica abusiva, ubicato in contrada “Nepta” nel Comune di Bitetto (BA), individuato tra le priorità di intervento, ad oggi, definite in ambito regionale con la Deliberazione di Giunta n. 510 del 29 marzo 2020, che può classificarsi “orfano”, secondo la definizione del Decreto Ministeriale;
- la “Dichiarazione del beneficiario ai fini dell’ammissibilità a finanziamento ai sensi del decreto ministeriale n. 269 del 29/12/2020” per l’intervento con la quale si attesta il rispetto dei requisiti e delle condizioni di cui al Decreto Ministeriale;

**Vista** la proposta dello schema dell’Accordo “Per la realizzazione degli interventi di bonifica e ripristino ambientale dei siti orfani ricadenti nel territorio della regione Puglia”, trasmesso con nota prot. n. 87115 del 06/08/2021 dalla DG RIA del Ministero della Transizione Ecologica;

**Considerato, che** con la nota prot. AOO\_090/PROT/10/08/2021/0012392 la Regione Puglia ha trasmesso la proposta dell’Accordo modificata, ha comunicato che il Soggetto attuatore è il Comune di Bitetto, ha

trasmesso copia della scheda dettaglio CUP, fornita dal soggetto attuatore, relativo all'intervento oggetto del finanziamento di cui al Decreto Ministeriale;

**Visto** lo schema dell'Accordo "Per la realizzazione degli interventi di bonifica e ripristino ambientale dei siti orfani ricadenti nel territorio della regione Puglia", trasmesso il 08/09/2021 con prot. n. 95745 dalla DG RIA del MITE;

**Vista** la stesura definitiva, condivisa tra MITE e Regione, dello schema dell'Accordo "Per la realizzazione degli interventi di bonifica e ripristino ambientale dei siti orfani ricadenti nel territorio della regione Puglia", trasmesso il 24/11/2021 con prot. n. 130558 dalla ex DG RIA del MITE;

**Atteso che** l'Accordo "Per la realizzazione degli interventi di bonifica e ripristino ambientale dei siti orfani ricadenti nel territorio della regione Puglia":

- disciplina l'importo complessivo di € 9.408.006,10;
- individua il Sito Orfano e l'intervento da realizzare, come indicato di seguito:

Sito Orfano	Intervento	Stima area intervento (mq)	Costo complessivo
Discarica abusiva in C.da Nepta – Comune di Bitetto	Misure di prevenzione, Messa in sicurezza e Bonifica della discarica abusiva in c.da Nepta - Comune di Bitetto (BA) CUP D49J21008730001	25.000	€ 9.408.006,10

- individua la Regione Puglia quale soggetto beneficiario delle risorse disciplinate nell'Accordo;
- individua la Regione Puglia quale Responsabile Unico dell'Attuazione (RUA) dell'Accordo, incaricata del coordinamento, vigilanza e monitoraggio dell'attuazione dell'intervento ivi disciplinato;
- individua il Comune di Bitetto quale soggetto attuatore dell'intervento programmato;

**Tenuto conto che** la realizzazione dell'intervento finanziato si configura come intervento in sostituzione del responsabile della contaminazione e l'obbligo di bonifica e riparazione del danno ambientale è posto dall'ordinamento a carico di questi; pertanto, è fatta salva la ripetizione delle somme disciplinate dall'Accordo a cura del beneficiario delle somme medesime, oltre il risarcimento degli ulteriori danni nei confronti dei detti responsabili, come previsto espressamente al comma 4 dell'articolo 6 del Decreto Ministeriale;

**Preso atto che**, in relazione al suddetto obbligo per lo specifico intervento in programmazione:

- dalla nota prot. 90118 del 20/05/2013 della Provincia di Bari (oggi Città Metropolitana di Bari), acquisita al protocollo della Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche con n. 4367 del 30/05/2013, risulta che, in riferimento all'art. 2, comma 1, lettera a), del Decreto Ministeriale, per il sito in oggetto il procedimento di individuazione del responsabile della potenziale contaminazione, ai sensi dell'art. 244 del D.lgs. 152/06 e s.m.i., si è concluso, ma il responsabile della potenziale contaminazione non è individuabile;
- dagli atti a disposizione della Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche, ed in particolare dalla Deliberazione del Consiglio Comunale n.16 del 21/07/2021 e dall'allegato Accordo di transazione, nonché dal contratto rep. N. 2206/2017 tra Comune di Bitetto e il proprietario "incolpevole" del sito di *Alienazione a titolo gratuito terreni in c.da Nepta in esecuzione della transazione del 18/10/2017 rep. 2205*, per l'intervento in oggetto, nel rispetto del principio "chi inquina paga" e ai sensi dell'art. 6, comma 4, del DM 269/2020 e dell'ivi richiamato art. 253 del D.Lgs. 152/2006 s.m.i., la "ripetizione delle spese" si è già sostanziata con l'acquisizione gratuita del "sito" al patrimonio pubblico del Comune di Bitetto;

**Preso atto che** l'Accordo prevede che, compatibilmente con le disponibilità di bilancio del MITE, le somme programmate, pari ad € 9.408.006,10, sono trasferite al soggetto beneficiario, secondo quanto stabilito nel Decreto Direttoriale n. 134 del 10 agosto 2021, come di seguito indicato:

- a) quanto ad € 5.248.717,78 successivamente alla registrazione del presente Accordo da parte degli organi di controllo al fine di garantire il tempestivo avvio delle attività previste;
- b) le ulteriori somme secondo le annualità previste dal citato decreto di impegno previa motivata richiesta della Regione Puglia attestante la necessità della spesa;

**Visto** il richiamato Decreto Direttoriale n. 134 del 10 agosto 2021, trasmesso il 013/09/2021 con prot. n. 97580 dalla Direzione Generale per il risanamento ambientale del MITE, con cui il Ministero ha impegnato la somma di € 9.408.006,10 in favore della Regione Puglia a valere sulle risorse ministeriali di cui al Decreto Ministeriale, sul capitolo di bilancio 7515 PGO 2, Missione 18, Programma 19, CDR 13, Azione 3 dello stato di previsione del Ministero della Transizione Ecologica per i seguenti esercizi finanziari:

- € 3.426.258,88 in conto residui lettera F, EPR 2019;
- € 911.229,45 in conto residui lettera F, EPR 2020;
- € 911.229,45 competenza 2021;
- € 1.089.429,44 competenza 2022;
- € 1.445.829,44 competenza 2023;
- € 1.624.029,44 competenza 2024.

**Ritenuto, pertanto, di dover:**

- approvare lo schema dell'Accordo "Per la realizzazione degli interventi di bonifica e ripristino ambientale dei siti orfani ricadenti nel territorio della regione Puglia", di cui all'art. 4, comma 3 del Decreto Ministeriale, nel quale è disciplinato l'importo complessivo di € 9.408.006,10 a valere sulle risorse del Decreto Ministeriale, disponibili a legislazione vigente sul pertinente capitolo dello stato di previsione del Ministero della transizione ecologica di cui all'articolo 1, comma 800, della legge 30 dicembre 2018, n. 145, per gli anni dal 2019 al 2024;
- istituire nuovi capitoli di Entrata e di Spesa, modificando ed integrando il Bilancio di previsione 2021 e Pluriennale 2021/2023, al fine di consentire la liquidazione delle spese connesse all'attuazione dell'intervento di cui in oggetto;
- apportare, ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D. Lgs. 23 Giugno 2011, n. 118 e ss.mm.ii., la variazione al Bilancio di Previsione 2021 e Pluriennale 2021/2023, approvato con L. R. 36/2020, al Documento Tecnico di accompagnamento e al Bilancio Finanziario Gestionale 2021/2023, approvato con D.G.R. n. 71/2021, al fine di stanziare le risorse necessarie all'attuazione dell'intervento "Misure di prevenzione, Messa in sicurezza e Bonifica della discarica abusiva in c.da Nepta - Comune di Bitetto (BA)", programmato dall'Accordo "Per la realizzazione degli interventi di bonifica e ripristino ambientale dei siti orfani ricadenti nel territorio della regione Puglia";
- demandare al Dirigente della Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche tutti gli adempimenti conseguenti finalizzati all'attuazione dell'intervento di cui all'Accordo "Per la realizzazione degli interventi di bonifica e ripristino ambientale dei siti orfani ricadenti nel territorio della regione Puglia";

**Visti**

- il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, come integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42";
- l'art. 51 comma 2 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., che prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizza le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione;
- la L.R. n. 35 del 30/12/2020 "Disposizioni per la formazione del Bilancio di previsione 2021 e Bilancio pluriennale 2021-2023 della Regione Puglia – Legge di stabilità regionale 2021";
- la L.R. n. 36 del 31/12/2020 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2021 e Bilancio pluriennale 2021-2023 della Regione Puglia";
- la D.G.R. n. 71 del 18/01/2021 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2021 e pluriennale 2021-2023. Articolo 39 comma 10 del D.Lgs. n. 118 del 23/06/2011. Documento di accompagnamento e Bilancio finanziario gestionale. Approvazione".

### Garanzie di riservatezza

“La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all’Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.”

### Copertura finanziaria ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i.

Il presente provvedimento comporta, come di seguito esplicitato:

- Istituzione di nuovi capitoli di Entrata e di Spesa del Bilancio di previsione per l’esercizio finanziario 2021 e pluriennale 2021-2023 per le maggiori entrate derivanti dal Decreto del Ministro dell’ambiente e della tutela del territorio e del mare n. 269 del 29 dicembre 2020 recante “Programma nazionale di finanziamento degli interventi di bonifica e ripristino ambientale dei siti orfani” e Decreto della Direzione Generale per il Risanamento Ambientale del Ministero della transizione ecologica n. 134 del 10/08/2021
- Ai sensi dell’art. 51, comma 2 del D. Lgs. 23 Giugno 2011, n. 118 e ss.mm.ii., variazione al Bilancio di Previsione 2021 e Pluriennale 2021/2023, approvato con L.R. n. 36 del 31/12/2020, al Documento Tecnico di accompagnamento e al Bilancio Finanziario Gestionale 2021/2023, approvato con DGR n. 71/2021

### BILANCIO VINCOLATO

**CRA : 11.2**

#### Parte I - Entrata

Tipo di Entrata: **Non Ricorrente**

Codice UE: **2 – Altre entrate**

CNI	DECLARATORIA	TITOLO TIPOLOGIA	CODIFICA PIANO DEI CONTI	Variazione in aumento			
				e.f. 2021 Competenza e cassa	e.f. 2022 Competenza	e.f. 2023 Competenza	e.f. 2024 (*) Competenza
E_____	D.M. 269/2020 “SITI ORFANI”. TRASFERIMENTI DA MINISTERI	4.200	E.4.02.01.01.000	5.248.717,78	1.089.429,44	1.445.829,44	1.624.029,44

(\*) Agli stanziamenti di bilancio successivi all’esercizio finanziario 2023 si provvederà mediante appositi stanziamenti dei rispettivi bilanci di previsione.

### Il Titolo giuridico che supporta il credito:

- Decreto del Ministro dell’ambiente e della tutela del territorio e del mare n. 269 del 29 dicembre 2020 recante “Programma nazionale di finanziamento degli interventi di bonifica e ripristino ambientale dei siti orfani”, registrato dalla Corte dei Conti in data 14/01/2021 al n. 240, che, ai sensi e per gli effetti dell’articolo 1, comma 800, della legge 30 dicembre 2018, n. 145, disciplina i criteri e le modalità di trasferimento ai soggetti beneficiari delle risorse per l’attuazione degli interventi di bonifica e ripristino ambientale dei siti orfani;
- Decreto della Direzione Generale per il Risanamento Ambientale del Ministero della transizione ecologica n. 134 del 10/08/2021 di impegno a favore della Regione Puglia della somma complessiva di € 9.408.006,10, sul capitolo 7515 PG 2 - Missione 18 - Programma 19 - CDR 13 - Azione 3, dello stato di previsione del Ministero della Transizione Ecologica.

Si attesta che l’importo relativo alla copertura del presente provvedimento corrisponde ad obbligazione giuridicamente perfezionata, con debitore certo: Ministero della Transizione Ecologica (già Ministro

dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare).

## **Parte II - Spesa**

Tipo di spesa: **Non Ricorrente**

Codice UE: **8 – Spese non correlate ai finanziamenti UE**

CNI	DECLARATORIA	MISSIONE PROGRAMMA TITOLO	CODIFICA PIANO DEI CONTI	Variazione in aumento			
				e.f. 2021 Competenza e cassa	e.f. 2022 Competenza	e.f. 2023 Competenza	e.f. 2024 (*) Competenza
U_____	D.M. 269/2020 -SITI ORFANI. "MISURE DI PREVENZIONE, MESSA IN SICUREZZA E BONIFICA DELLA DISCARICA ABUSIVA IN C.DA NEPTA - COMUNE DI BITETTO (BA)"	9.08.2	U.2.03.01.02.000	5.248.717,78	1.089.429,44	1.445.829,44	1.624.029,44

(\*) Agli stanziamenti di bilancio successivi all'esercizio finanziario 2023 si provvederà mediante appositi stanziamenti dei rispettivi bilanci di previsione.

L'operazione contabile proposta con il presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio di cui al D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii..

All'accertamento dell'entrata provvederà il Dirigente pro-tempore della Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche, contestualmente all'impegno di spesa nel medesimo atto dirigenziale, per l'importo autorizzato con il presente provvedimento ai sensi del principio contabile di cui all'allegato 4/2, par. 3.6, lett. c) "Contributi a rendicontazione" del D.Lgs. 118/2011.

L'Assessora all'Ambiente, Ciclo Rifiuti e Bonifiche, Vigilanza ambientale, Rischio industriale, Pianificazione territoriale, Assetto del territorio, Paesaggio, Urbanistica, Politiche abitative relatrice, sulla base delle risultanze istruttorie e delle motivazioni innanzi espresse, ai sensi dell'art. 4, comma 4, lettere e) e k) della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7 propone alla Giunta:

- 1. di fare propria** la relazione dell'Assessore relatore che qui si intende integralmente riportata;
- 2. di approvare** lo schema dell'Accordo *"Per la realizzazione degli interventi di bonifica e ripristino ambientale dei siti orfani ricadenti nel territorio della regione Puglia"*, allegato al presente provvedimento per farne parte integrante;
- 3. di individuare** il Responsabile Unico dell'Attuazione (RUA) dell'Accordo nel Dirigente pro tempore della Sezione Ciclo dei Rifiuti e Bonifiche;
- 4. di autorizzare** il Dirigente pro tempore della Sezione Ciclo dei Rifiuti e Bonifiche alla stipula e sottoscrizione dell'Accordo e, ai fini della corretta e celere attuazione, ad apportare modifiche non sostanziali che si renderanno necessarie durante l'esecuzione dello stesso;
- 5. di istituire** nuovi capitoli di Entrata e di Spesa, modificando ed integrando il Bilancio di previsione 2021 e Pluriennale 2021/2023, al fine di consentire la liquidazione delle spese connesse all'attuazione dell'intervento di cui all'Accordo;
- 6. di apportare**, ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D. Lgs. 23 Giugno 2011, n. 118 e ss.mm.ii., variazione al Bilancio di Previsione 2021 e Pluriennale 2021/2023 approvato con L.R. n. 36/2020, al Documento Tecnico di accompagnamento e al Bilancio Finanziario Gestionale 2021-2023, approvato con DGR n. 71/2021, al fine di stanziare le risorse necessarie all'attuazione dell'Accordo *"Per la realizzazione degli interventi di bonifica e ripristino ambientale dei siti orfani ricadenti nel territorio della regione Puglia"* e dell'intervento *"Misure di prevenzione, Messa in sicurezza e Bonifica della discarica abusiva in c.da Nepta - Comune di Bitetto (BA)"*, ivi programmato;

7. **di approvare** l'allegato "E/1", parte integrante del presente provvedimento, che sarà trasmesso dalla Sezione Bilancio e Ragioneria al Tesoriere regionale conseguentemente all'approvazione;
8. **demandare** al Dirigente della Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche tutti gli adempimenti conseguenti finalizzati all'attuazione dell'intervento di cui all'Accordo "Per la realizzazione degli interventi di bonifica e ripristino ambientale dei siti orfani ricadenti nel territorio della regione Puglia";
9. **di notificare**, per il tramite della Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche, la presente Deliberazione al Comune di Bitetto (BA), alla Direzione Generale per il risanamento Ambientale del Ministero della Transizione Ecologica;
10. **di pubblicare** integralmente la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

*I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dallo stesso predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.*

Il funzionario P.O. "Programmazione, pianificazione e monitoraggio in tema di siti contaminati di interesse regionale e nazionale e amianto"  
Ing. Annamaria Basile

Il Dirigente della Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche  
Dott.ssa Antonietta Riccio

*Il sottoscritto Direttore di Dipartimento NON RAVVISA la necessità di esprimere osservazioni sulla proposta di Delibera le seguenti ai sensi del combinato disposto degli artt. 18 e 20 del D.P.G.R. n. 22/2021*

Il Direttore del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana  
Ing. Paolo Francesco Garofoli

L'Assessora all'Ambiente, Ciclo rifiuti e bonifiche, Vigilanza ambientale, Rischio industriale, Pianificazione territoriale, Assetto del territorio, Paesaggio, Urbanistica, Politiche abitative  
Avv. Maria Grazia Maraschio

#### **LA GIUNTA**

Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessora all'Ambiente, Ciclo rifiuti e bonifiche, Vigilanza ambientale, Rischio industriale, Pianificazione territoriale, Assetto del territorio, Paesaggio, Urbanistica, Politiche abitative;

Vista la sottoscrizione posta in calce alla proposta di deliberazione;

a voti unanimi e palesi espressi nei modi di legge;

**DELIBERA**

1. **di fare propria** la relazione dell'Assessore relatore che qui si intende integralmente riportata;
2. **di approvare** lo schema dell'Accordo *"Per la realizzazione degli interventi di bonifica e ripristino ambientale dei siti orfani ricadenti nel territorio della regione Puglia"*, allegato al presente provvedimento per farne parte integrante;
3. **di individuare** il Responsabile Unico dell'Attuazione (RUA) dell'Accordo nel Dirigente pro tempore della Sezione Ciclo dei Rifiuti e Bonifiche;
4. **di autorizzare** il Dirigente pro tempore della Sezione Ciclo dei Rifiuti e Bonifiche alla stipula e sottoscrizione dell'Accordo e, ai fini della corretta e celere attuazione, ad apportare modifiche non sostanziali che si renderanno necessarie durante l'esecuzione dello stesso;
5. **di istituire** nuovi capitoli di Entrata e di Spesa, modificando ed integrando il Bilancio di previsione 2021 e Pluriennale 2021/2023, al fine di consentire la liquidazione delle spese connesse all'attuazione dell'intervento di cui all'Accordo;
6. **di apportare**, ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D. Lgs. 23 Giugno 2011, n. 118 e ss.mm.ii., variazione al Bilancio di Previsione 2021 e Pluriennale 2021/2023 approvato con L.R. n. 36/2020, al Documento Tecnico di accompagnamento e al Bilancio Finanziario Gestionale 2021-2023, approvato con DGR n. 71/2021, al fine di stanziare le risorse necessarie all'attuazione dell'Accordo *"Per la realizzazione degli interventi di bonifica e ripristino ambientale dei siti orfani ricadenti nel territorio della regione Puglia"* e dell'intervento *"Misure di prevenzione, Messa in sicurezza e Bonifica della discarica abusiva in c.da Nepta - Comune di Bitetto (BA)"*, ivi programmato;
7. **di approvare** l'allegato "E/1", parte integrante del presente provvedimento, che sarà trasmesso dalla Sezione Bilancio e Ragioneria al Tesoriere regionale conseguentemente all'approvazione;
8. **demandare** al Dirigente della Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche tutti gli adempimenti conseguenti finalizzati all'attuazione dell'intervento di cui all'Accordo *"Per la realizzazione degli interventi di bonifica e ripristino ambientale dei siti orfani ricadenti nel territorio della regione Puglia"*;
9. **di notificare**, per il tramite della Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche, la presente Deliberazione al Comune di Bitetto (BA), alla Direzione Generale per il risanamento Ambientale del Ministero della Transizione Ecologica;
10. **di pubblicare** integralmente la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

**Il Segretario della Giunta**

ANNA LOBOSCO

**Il Presidente della Giunta**

MICHELE EMILIANO

Allegato E/1

Allegato n. 8/1  
al D.Lgs 118/2011

## Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere

data: ..../..../..... n. protocollo .....

Rif. delibera RSU/2021/00037

## SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. .... - ESERCIZIO 2021 (*)	VARIAZIONI in aumento in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO ESERCIZIO 2021 (*)
<b>Disavanzo d'amministrazione</b>				
MISSIONE	9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente			
	8 Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento			
	2 Spese in conto capitale	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	5.248.717,78 5.248.717,78	
Totale Programma	8 Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	5.248.717,78 5.248.717,78	
TOTALE MISSIONE	9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	5.248.717,78 5.248.717,78	
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA		residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	5.248.717,78 5.248.717,78	
TOTALE GENERALE DELLE USCITE		residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	5.248.717,78 5.248.717,78	

(\*) La compilazione della colonna può essere rinviata, dopo l'approvazione della delibera di variazione di bilancio, a cura del responsabile finanziario.

## ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. .... - ESERCIZIO 2021 (*)	VARIAZIONI in aumento in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO ESERCIZIO 2021 (*)
<b>Fondo pluriennale vincolato per spese correnti</b>				
<b>Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale</b>				
<b>Utilizzo Avanzo d'amministrazione</b>				

Allegato E/1

Allegato n. 8/1  
al D.Lgs 118/2011

## Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere

data: ..../..../..... n. protocollo .....

Rif. delibera RSU/2021/00037

<b>TITOLO</b>	<b>4</b>	<b>Entrate in conto capitale</b>		
Tipologia	200	Contributi agli investimenti	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	5.248.717,78 5.248.717,78
<b>TOTALE TITOLO</b>	<b>4</b>	<b>Entrate in conto capitale</b>	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	5.248.717,78 5.248.717,78
<b>TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA</b>			residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	5.248.717,78 5.248.717,78
<b>TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE</b>			residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	5.248.717,78 5.248.717,78

(\*) La compilazione della colonna può essere rinviata, dopo l'approvazione della delibera di variazione di bilancio, a cura del responsabile finanziario.

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE

Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa



*Ministero della Transizione Ecologica*

*Regione Puglia*

**ACCORDO**

***“Per la realizzazione degli interventi di bonifica e ripristino ambientale dei siti orfani ricadenti nel territorio della regione Puglia”***

Il presente allegato è composto da  
13 pagine.

Il dirigente della Sezione  
Ciclo Rifiuti e Bonifiche  
Dott.ssa Antonietta Riccio

- VISTA la legge 8 luglio 1986, n. 349, e successive modificazioni, recante “Istituzione del Ministero dell’Ambiente e norme in materia di danno ambientale”;
- VISTO il decreto-legge 1° marzo 2021, n. 22, recante “Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri”, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 aprile 2021, n. 55, il quale all’articolo 2, comma 1, dispone che “Il «Ministero dell’ambiente e della tutela del territorio e del mare» è ridenominato «Ministero della transizione ecologica»”;
- VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241, e successive modificazioni, recante “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto d’accesso ai documenti amministrativi”, e in particolare l’articolo 15;
- VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 20 aprile 1994, n. 367, recante “Regolamento recante semplificazione e accelerazione delle procedure di spesa e contabili” che all’articolo 8 disciplina i programmi comuni fra più amministrazioni;
- VISTA la legge 9 dicembre 1998, n. 426, recante “Nuovi interventi in campo ambientale” che all’articolo 1 disciplina la realizzazione di interventi di bonifica e ripristino ambientale dei siti inquinati, ivi compresi aree e specchi d’acqua marittimi in concessione, anche al fine di consentire il concorso pubblico;
- VISTO il decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, e successive modificazioni, recante “Testo unico delle leggi sull’ordinamento degli enti locali”;
- VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modificazioni, recante “Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle Amministrazioni Pubbliche”, nonché il decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, recante “Attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni”;
- VISTO il decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, e successive modificazioni, recante “Codice dell’amministrazione digitale”;
- VISTA la direttiva 2004/35/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 21 aprile 2004 sulla responsabilità ambientale in materia di prevenzione e riparazione del danno ambientale;
- VISTO il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, e successive modificazioni, recante “Norme in materia ambientale” e in particolare il titolo V della parte quarta;
- VISTO il comma 1-bis dell’articolo 250 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, introdotto dall’articolo 37 del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito con modificazioni dalla legge 29 luglio 2021, n. 108, recante “Governance del Piano nazionale di rilancio e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure” che, al fine di accelerare gli interventi per la messa in sicurezza, bonifica e ripristino ambientale, consente ai soggetti beneficiari e/o attuatori, previa stipula di appositi accordi sottoscritti con il Ministero della transizione ecologica, di avvalersi delle società in house del medesimo Ministero, attraverso la stipula di apposte convenzioni;
- VISTO il decreto legislativo 29 dicembre 2011, n. 229, e successive modificazioni, recante “Attuazione dell’articolo 30, comma 9, lettere e), f) e g), della legge 31 dicembre 2009, n. 196, in materia di procedure di monitoraggio sullo stato di attuazione delle opere pubbliche, di verifica dell’utilizzo dei finanziamenti nei tempi previsti e costituzione del Fondo opere e del Fondo progetti”;

- VISTO il decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, recante “Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull’aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture”;
- VISTO decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, recante il “riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazione da parte delle pubbliche amministrazioni”;
- VISTO l’articolo 41 del decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76, recante “Misure urgenti per la semplificazione e l’innovazione digitale”, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 settembre 2020, n. 120, che prevede la nullità degli atti amministrativi, anche di natura regolamentare, che dispongono il finanziamento pubblico o autorizzano l’esecuzione di progetti di investimento pubblico in assenza dei corrispondenti CUP che costituiscono elemento essenziale dell’atto stesso;
- VISTO l’articolo 1, comma 800, della legge 30 dicembre 2018, n. 145, recante il “Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2019 e bilancio pluriennale per il triennio 2019-2021”, come modificato dall’articolo 53, comma 3, del decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 settembre 2020, n. 120, che ha incrementato la dotazione finanziaria del fondo di cui di cui all’articolo 1, comma 476, della legge 28 dicembre 2015, n. 208 ai fini del finanziamento, tra l’altro, “di un programma nazionale di bonifica e ripristino ambientale dei siti oggetto di bonifica ai sensi degli articoli 250 e 252, comma 5, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, dei siti per i quali non sia stato avviato il procedimento di individuazione del responsabile della contaminazione ai sensi dell'articolo 244 del medesimo decreto legislativo , nonché, in ogni caso, per interventi urgenti di messa in sicurezza e bonifica di siti contaminati”;
- CONSIDERATO che il citato l’articolo 1, comma 800, della legge 30 dicembre 2018, n. 145, prevede, altresì, che con decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, d'intesa con la Conferenza unificata, sono definiti i criteri e le modalità di trasferimento alle autorità competenti delle risorse loro destinate per l’attuazione degli interventi oggetto di finanziamento;
- VISTO il decreto del Ministro dell’ambiente e della tutela del territorio e del mare n. 269 del 29 dicembre 2020 (di seguito anche solo “Decreto Ministeriale”), registrato dalla Corte dei Conti in data 14 gennaio 2021 al n. 240, il quale, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 1, comma 800, della legge 30 dicembre 2018, n. 145, disciplina i criteri e le modalità di trasferimento ai soggetti beneficiari delle risorse per l’attuazione degli interventi di bonifica e ripristino ambientale dei siti orfani;
- TENUTO CONTO che il valore del Programma definito con il suddetto provvedimento ammonta a complessivi € 105.589.294,00 ed è finanziato con le risorse appostate sul capitolo di bilancio ministeriale 7515 PG 02 per gli anni dal 2019 al 2024;
- VISTO in particolare l’articolo 4 del Decreto Ministeriale che ha definito i criteri di ripartizione delle risorse tra le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano e determinato le quote spettanti a ciascuna amministrazione;
- CONSIDERATO che il medesimo articolo 4 ha previsto che: “Le risorse di cui alla tabella contenuta nell’allegato sono trasferite ai soggetti beneficiari solo dopo l’individuazione del sito orfano/dei

siti orfani, dell'area oggetto di contaminazione e della tipologia di intervento da eseguire. I predetti elementi devono essere comunicati da ciascuna Regione e Provincia autonomia al Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare e formare oggetto di uno o più accordi, nell'ambito dei quali sono specificamente individuate le risorse da trasferire in relazione a ciascun intervento nonché le modalità di attuazione degli stessi, i soggetti pubblici che agiscono ex officio, le modalità di erogazione delle risorse e di rendicontazione delle spese”;

TENUTO CONTO che l'obbligo di bonifica e riparazione del danno ambientale è posto dall'ordinamento a carico del responsabile della contaminazione e, pertanto, è fatta salva la ripetizione delle somme disciplinate dal presente Accordo a cura del beneficiario delle somme medesime, oltre il risarcimento degli ulteriori danni nei confronti dei detti responsabili, come previsto espressamente al comma 4 dell'articolo 6 del Decreto Ministeriale;

CONSIDERATO che la realizzazione degli interventi finanziati con le risorse di cui al presente Accordo si configura come intervento in sostituzione del/dei soggetto/i responsabile/i della contaminazione;

TENUTO CONTO che il Decreto Ministeriale ha assegnato alla Regione Puglia risorse per complessivi € 9.408.006,10 come indicato alla tabella allegata al medesimo provvedimento;

VISTO il decreto direttoriale n. 134 del 10 agosto 2021 con cui il Ministero della transizione ecologica ha impegnato la somma di € 9.408.006,10 a favore della Regione Puglia;

VISTE le note prot. 11025/MATTM del 3 febbraio 2021 e prot. 34773/MATTM del 3 aprile 2021, con le quali il Ministero della transizione ecologica ha chiesto alle Regioni e alle Province autonome informazioni propedeutiche alla sottoscrizione degli accordi di cui al citato articolo 4 del Decreto Ministeriale;

VISTA la nota prot. 62100/MATTM del 9 giugno 2021 con la quale il Ministero della transizione ecologica ha chiesto alla Regione Puglia di trasmettere le schede definitive degli interventi oggetto del presente Accordo nonché la “Dichiarazione del beneficiario ai fini dell'ammissibilità a finanziamento ai sensi del decreto ministeriale n. 269 del 29/12/2020”;

VISTA la nota prot. r\_puglia/AOO\_090/PROT/29/07/2021/0011875, acquisita al prot. 83710/MATTM del 30 luglio 2021, la nota prot. r\_puglia/AOO\_090/PROT/05/08/2021/0012204, acquisita al prot. 86821/MATTM del 6 agosto 2021, e la nota prot. r\_puglia/AOO\_090/17/08/2021/0012551, acquisita al prot. 89849/MATTM del 17 agosto 2021, con le quali la Regione Puglia ha trasmesso le schede degli interventi da realizzare nonché la “Dichiarazione del beneficiario ai fini dell'ammissibilità a finanziamento ai sensi del decreto ministeriale n. 269 del 29/12/2020” per l'intervento con la quale attesta il rispetto dei requisiti e delle condizioni di cui al Decreto Ministeriale;

VISTA la nota prot. r\_puglia/AOO\_090/PROT/10/08/2021/0012392, acquisita al prot. 88373/MATTM del 10 agosto 2021, con la quale la Regione Puglia ha comunicato il CUP relativo all'intervento oggetto di finanziamento del presente Accordo;

CONSIDERATO che la Regione Puglia:

- è individuata quale soggetto beneficiario;
- è individuata quale Responsabile Unico dell'Attuazione del presente Accordo ed è, pertanto, incaricata del coordinamento e della vigilanza sulla complessiva attuazione degli interventi ivi disciplinati;

RITENUTO pertanto di dover sottoscrivere il presente Accordo nel quale è disciplinato l'importo

complessivo di € 9.408.006,10 a valere sulle risorse, ai sensi del Decreto Ministeriale, disponibili a legislazione vigente sul pertinente capitolo dello stato di previsione del Ministero della transizione ecologica di cui all'articolo 1, comma 800, della legge 30 dicembre 2018, n. 145, per un importo complessivo di € 105.589.294,00, per gli anni dal 2019 al 2024;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 29 luglio 2021, n. 128, recante "Regolamento di organizzazione del Ministero della transizione ecologica";

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 19 dicembre 2019, registrato dalla Corte dei Conti, Reg. n. 1, Fog. 236, in data 21 gennaio 2020, con il quale è stato conferito al Dott. Giuseppe Lo Presti l'incarico di Direttore Generale della ex Direzione Generale per il risanamento ambientale;

VISTO il supporto tecnico fornito dal gruppo di lavoro della Linea L3 "Razionalizzazione dei procedimenti di bonifica ambientale" del Progetto Mettiamoci in Riga, nell'ambito delle attività previste dal Progetto Esecutivo di cui alla convenzione Ministero della transizione ecologica-Sogesid S.p.A del 13 giugno 2018 e la successiva rimodulazione dei contenuti tecnici del progetto MIR approvata in conformità di quanto esposto dall'articolo 2, comma 2, della citata convenzione;

CONSIDERATO che il presente Accordo è approvato dai Soggetti Sottoscrittori secondo i rispettivi ordinamenti;

#### TUTTO CIÒ PREMESSO

tra

il Ministero della transizione ecologica e la Regione Puglia (di seguito le Parti), convenendo sugli obiettivi da raggiungere, sulle azioni da realizzare e sugli impegni da assumere, si stipula il presente

#### **ACCORDO**

**per la realizzazione degli interventi di bonifica e ripristino ambientale dei siti orfani ricadenti nel territorio della Regione Puglia**

#### **Articolo 1**

##### **(Premesse)**

1. Le premesse e l'Allegato Tecnico formano parte integrante e sostanziale del presente Accordo.
2. Le schede intervento riportate nell'Allegato Tecnico potranno essere aggiornate ai sensi di quanto previsto dall'articolo 4.

#### **Articolo 2**

##### **(Oggetto e finalità)**

1. Al fine di assicurare la bonifica e il ripristino ambientale dei siti orfani ricadenti nel territorio della regione Puglia, con il presente Accordo sono individuati, nei limiti delle disponibilità finanziarie, gli interventi da realizzare, come puntualmente indicati all'articolo 4, tabella 1 (nel prosieguo Interventi).
2. La Regione Puglia assicura che gli Interventi sono prioritari rispetto ad altre eventuali azioni di messa in sicurezza e/o bonifica da realizzare nel territorio regionale.
3. Gli Interventi di cui al presente Accordo sono avviati e portati a termine secondo le tempistiche

indicate nel cronoprogramma illustrato nelle schede intervento riportate nell'Allegato Tecnico al presente Atto.

### Articolo 3

#### (Soggetto beneficiario, Responsabile Unico dell'Attuazione, Soggetti attuatori)

4. La Regione Puglia è individuata quale beneficiario delle risorse disciplinate nel presente Accordo. In tale qualità procede nell'interesse del Ministero della transizione ecologica alla ripetizione delle spese sostenute nei confronti del responsabile della contaminazione, anche se successivamente individuato, così come previsto dall'articolo 6, comma 4, del Decreto Ministeriale.
5. Ai fini del coordinamento e della vigilanza sull'attuazione del presente Atto, i soggetti sottoscrittori, tenuto conto della valenza degli Interventi, individuano la Regione Puglia quale responsabile unico della sua attuazione (RUA). Al RUA viene conferito specificatamente il compito di:
  - a) rappresentare in modo unitario gli interessi dei soggetti sottoscrittori;
  - b) promuovere le eventuali azioni ed iniziative necessarie a garantire il rispetto degli impegni e degli obblighi dei soggetti sottoscrittori;
  - c) monitorare in modo continuativo lo stato di attuazione dell'Accordo secondo le modalità previste dall'articolo 6 del Decreto Ministeriale.
6. I Soggetti attuatori sono indicati nella tabella 1 dell'articolo 4.

### Articolo 4

#### (Il programma degli Interventi)

1. Nella successiva tabella 1 sono riportati gli Interventi finanziati con le risorse di cui all'articolo 5, comma 1, e meglio dettagliati nell'Allegato Tecnico.

<b>Tabella 1 –Interventi finanziati ai sensi del decreto ministeriale n. 269 del 29/12/2020 “programma nazionale di finanziamento degli interventi di bonifica e ripristino ambientale dei siti orfani” aventi come beneficiario la Regione Puglia</b>				
<b>SITO ORFANO</b>	<b>DENOMINAZIONE INTERVENTI</b>	<b>CUP</b>	<b>COSTO INTERVENTO (€)</b>	<b>SOGGETTO ATTUATORE</b>
Discarica abusiva in C.da Nepta - Comune di Bitetto	Misure di prevenzione, Messa in sicurezza e Bonifica della discarica abusiva in c.da Nepta - Comune di Bitetto (BA)	D49J21008730001	€ 9.408.006,10	Comune di Bitetto (BA)
<b>VALORE COMPLESSIVO DELL'ACCORDO</b>	-	-	€ 9.408.006,10	

2. La congruità dei costi dei progetti e degli interventi è assicurata in tutte le fasi procedurali dai soggetti attuatori degli Interventi.

3. Le eventuali risorse che si renderanno disponibili, derivanti da ribassi d'asta, da revoche o economie comunque conseguite nelle varie fasi procedurali dell'intervento, potranno essere riprogrammate di intesa tra le Parti su proposta della Regione per interventi di messa in sicurezza e/o bonifica di siti orfani da realizzare nel territorio regionale.
4. Ai fini della corretta e celere attuazione del presente Accordo, fermo restando il totale delle risorse stanziato, la copertura finanziaria ed i cronoprogrammi dei singoli interventi potranno essere rimodulati su conforme preventiva intesa tra le Parti.
5. Al fine di evitare eventuali duplicazioni di finanziamenti, la Regione Puglia garantisce che gli Interventi non hanno usufruito di ulteriori finanziamenti.

#### **Articolo 5**

##### **(Copertura finanziaria degli Interventi)**

1. Le risorse finanziarie disponibili per la realizzazione degli Interventi di cui all'articolo 4 ammontano a complessivi € 9.408.006,10, a valere sulle risorse ministeriali di cui al Decreto Ministeriale, già impegnate con il decreto direttoriale n. 134 del 10 agosto 2021.
2. Le somme di cui al comma 1 sono trasferite al soggetto beneficiario, compatibilmente con le disponibilità di bilancio del Ministero della transizione ecologica, come di seguito indicato:
  - a) quanto ad € 5.248.717,78 successivamente alla registrazione del presente Accordo da parte degli organi di controllo al fine di garantire il tempestivo avvio delle attività previste;
  - b) le ulteriori somme secondo le annualità previste dal citato decreto di impegno previa motivata richiesta della Regione Puglia attestante la necessità della spesa.

#### **Articolo 6**

##### **(Monitoraggio e controllo degli Interventi)**

1. La Regione Puglia è responsabile del controllo e del monitoraggio della realizzazione degli interventi finanziati con le risorse di cui al presente Accordo, così come previsto dall'articolo 6, comma 1, del Decreto Ministeriale.
2. In attuazione dell'articolo 6, comma 1, del Decreto Ministeriale, i soggetti attuatori individuati nella tabella 1 dell'articolo 4, entro il 31 gennaio di ogni anno, predispongono e trasmettono alla Regione una relazione sullo stato dei lavori relativi all'anno precedente che ne evidenzia lo stato di avanzamento in relazione alle somme erogate, a tal fine utilizzando gli strumenti di reportistica messi a disposizione dal sistema di monitoraggio di cui al decreto legislativo 29 dicembre 2011, n. 229.
3. La Regione nei 30 giorni successivi trasmette al Ministero della transizione ecologica la relazione di cui al comma 2, anche ai fini dell'attivazione delle procedure di revoca dei finanziamenti di cui all'articolo 8, proponendo eventuali azioni correttive.
4. A norma dell'articolo 6, comma 3, del Decreto Ministeriale, i controlli sulle attività e sugli interventi oggetto del presente Accordo sono effettuati ai sensi dell'articolo 248 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152.
5. A norma dell'articolo 6, comma 5, del Decreto Ministeriale, gli Interventi sono monitorati ai sensi del decreto legislativo 29 dicembre 2011, n. 229.

**Articolo 7**  
**(Impegni delle Parti)**

1. Le Parti si impegnano, nello svolgimento dell'attività di propria competenza, a:
  - a) rispettare le modalità di attuazione ed i termini concordati con il presente Accordo;
  - b) utilizzare forme di immediata collaborazione e di stretto coordinamento, in particolare con il ricorso agli strumenti di semplificazione dell'attività amministrativa e di snellimento dei procedimenti di decisione e di controllo previsti dalla vigente normativa;
  - c) attivare ed utilizzare a pieno ed in tempi rapidi tutte le risorse finanziarie individuate nel presente Accordo per la realizzazione degli interventi indicati all'articolo 4;
  - d) promuovere tutte le azioni opportune e necessarie al fine di poter attivare la realizzazione degli interventi indicati all'articolo 4;
  - e) rimuovere, in ognuna delle fasi del procedimento di realizzazione degli interventi, ogni eventuale elemento ostativo;
  - f) garantire il compimento di tutti gli atti occorrenti per il rilascio, nei tempi previsti, degli atti di assenso comunque denominati previsti dalla normativa vigente.
2. La Regione Puglia, in qualità di Responsabile Unico dell'Attuazione, si impegna, inoltre, a:
  - a) raccogliere, registrare e archiviare in formato elettronico i dati di ciascun intervento necessari per il monitoraggio, la valutazione, la gestione finanziaria e la verifica delle opere;
  - b) assicurare il costante monitoraggio degli interventi disciplinati nel presente Accordo al fine di consentire la rilevazione sistematica e tempestiva degli avanzamenti economici, procedurali, fisici e di risultato tramite la redazione delle relazioni di cui all'articolo 6, comma 3, trasmesse al Ministero della transizione ecologica con cadenza annuale, al fine di garantire il monitoraggio sullo stato di avanzamento degli interventi.
3. La Regione Puglia si impegna, altresì, ad attivare ogni opportuna iniziativa al fine di agevolare, in tempi certi, l'adempimento, da parte dei soggetti competenti, degli obblighi di cui all'articolo 244 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152.
4. Il Ministero della transizione ecologica, procederà, ove ne ricorrano le condizioni, ad esercitare l'azione di risarcimento del danno ambientale nei termini della parte sesta del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152.

**Articolo 8**  
**(Revoca del finanziamento)**

1. I finanziamenti concessi ai sensi del presente Accordo sono revocati nelle ipotesi di inadempienza da parte del soggetto beneficiario e/o attuatore, previa formale contestazione, come previsto dall'articolo 7, comma 1, del Decreto Ministeriale.
2. In tal caso, i contributi pubblici stanziati con il presente Accordo sono revocati alla parte inadempiente secondo un criterio di proporzionalità che escluda gli stralci di opere che possono comunque essere resi operativi.

**Articolo 9****(Clausola di adesione)**

1. Ai sensi e per gli effetti comma 1-bis dell'articolo 250 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, al presente Accordo possono aderire i Soggetti attuatori individuati all'articolo 4.
2. L'efficacia dell'adesione di cui al comma 1 è subordinata alle seguenti condizioni:
  - a) deve essere sottoscritta dall'Organo in grado di impegnare il Soggetto attuatore verso l'esterno;
  - b) deve essere diretta ai Soggetti sottoscrittori originari;
  - c) deve essere corredata della manifestazione di volontà della Società in house del Ministero della transizione ecologica alla stipula di apposita convenzione prevista dal citato comma 1-bis dell'articolo 250.

**Articolo 10****(Disposizioni generali e finali)**

3. Il presente Accordo è vincolante per i Soggetti sottoscrittori dalla data di registrazione da parte dei competenti organi di controllo e produce i suoi effetti fino alla completa realizzazione degli interventi come da cronoprogrammi di cui all'articolo 2.
4. Il presente Accordo può essere modificato o integrato per concorde volontà delle Parti.
5. Qualora dall'attuazione degli Interventi derivino eventuali maggiori spese rispetto a quelle previste, le stesse non sono a carico del Ministero della transizione ecologica.
6. Per quanto non previsto dal presente Accordo si rinvia alle norme nazionali di riferimento.

**Ministero della transizione ecologica**  
**ex Direzione Generale risanamento ambientale**  
**Dott. Giuseppe Lo Presti**

**Regione Puglia**  
**Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche**  
**Dott.ssa Antonietta Riccio**

Il presente Accordo, ai sensi dell'articolo 24 del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82, è sottoscritto con firma digitale.

**ALLEGATO TECNICO****Scheda sintetica degli Interventi previsti nell'Accordo**

<b>Sito orfano</b>	<b>Intervento</b>	<b>Stima area intervento/attività (mq)</b>	<b>Costo complessivo</b>
Discarica abusiva in C.da Nepta - Comune di Bitetto	Misure di prevenzione, Messa in sicurezza e Bonifica della discarica abusiva in c.da Nepta - Comune di Bitetto (BA)	25.000	€ 9.408.006,10
<b>TOTALE</b>			<b>€ 9.408.006,10</b>

**Scheda Intervento n. 1**

1	<b>Denominazione sito orfano</b>	Discarica abusiva in C.da Nepta - Comune di Bitetto
2	<b>Descrizione dei criteri di priorità del sito orfano secondo l'ordinamento regionale (art. 4, comma 2, DM 269/2020)</b>	<p>Con Deliberazione n. 2322 del 9 dicembre 2019, in linea con quanto definito nella proposta del nuovo PRB adottato con la citata D.G.R. n. 1482 del 02/08/2018, la Giunta ha disposto, tra l'altro, l'avvio delle procedure per la determinazione dell'elenco dei siti censiti in Anagrafe su cui intervenire prioritariamente, ai sensi alla parte IV del Titolo V del TUA e nel rispetto nel principio di chi inquina paga, con risorse pubbliche, utilizzando i criteri di selezione già approvati dalla D.G.R. n. 1156/2017 nell'ambito del POR Puglia FSE - FESR 2014/2020, più specificatamente del Criterio denominato "Grado di riduzione a livelli sostenibili da punto di vista sanitario ambientale della contaminazione in atto" e avviando, per i siti censiti, un'interlocuzione e confronto con le Amministrazioni e gli Enti pubblici al fine di reperimento di ogni dato ed informazione utile e necessaria all'applicazione del Criterio.</p> <p>Con D.G.R. n. 510 del 29/03/2021 "Definizione delle priorità di interventi di cui al Titolo V della Parte IV del TUA da finanziare con risorse pubbliche – Ulteriori disposizioni" – Individuazione ulteriori priorità di intervento di Messa in sicurezza di emergenza e/o misure di prevenzione, compresa la rimozione o l'isolamento/contenimento di ingenti quantitativi di rifiuti a contatto diretto con le matrici ambientali, il sito è stato inserito nelle priorità di intervento.</p>
3	<b>Sito potenzialmente contaminato in cui non è stato avviato il procedimento di individuazione del responsabile della contaminazione, per il quale il proprietario del sito o altro soggetto interessato non provvedono agli adempimenti di legge</b>	
4	<b>Sito potenzialmente contaminato in cui si è concluso il procedimento di individuazione del responsabile della contaminazione, per il quale:</b>	<p>il responsabile dell'inquinamento non è individuabile</p> <p>il responsabile dell'inquinamento non provvede agli adempimenti di legge (D.Lgs 152/2006 o DM 46/2019)</p> <p>il proprietario del sito o altro soggetto interessato non provvedono agli adempimenti di legge (D.Lgs 152/2006 o DM 46/2019)</p>
5	<b>Sito rispetto al quale i soggetti di cui all'art. 242 del D.Lgs 152/2006, dopo avere attivato le procedure previste dal titolo V, parte quarta, del medesimo decreto legislativo, non concludono le attività e gli interventi</b>	
6	<b>Sito rispetto al quale i soggetti di cui all'art. 245 del D.Lgs 152/2006, dopo avere attivato le procedure previste dal titolo V, parte quarta, del medesimo decreto legislativo, non concludono le attività e gli interventi</b>	X
7	<b>Localizzazione dell'intervento/attività</b>	Puglia
	<b>Regione</b>	

	<b>Provincia</b>	Città Metropolitana di Bari
	<b>Comune</b>	Bitetto
	<b>Località</b>	Contrada "Nepta"
<b>8</b>	<b>Tipologia di intervento/attività</b>	<p>Attività di rimozione rifiuti, qualificati come sorgente primaria di contaminazione delle matrici ambientali circostanti, attività integrative di indagine di caratterizzazione, Analisi di rischio, bonifica e ripristino ambientale</p> <p>Il sito si estende per circa mq 25.000,00 ed è ubicato nel territorio comunale di Bitetto (BA), in c.da Nepta, ad 1 km dalle prime abitazioni ad uso residenziale. Durante un servizio di monitoraggio e controllo del territorio da parte della Polizia Municipale, negli anni novanta del secolo scorso, fu accertato nel sito una discarica abusiva di rifiuti speciali. Gli accertamenti tecnici effettuati nell'ambito di un procedimento penale, prima, e successivo procedimento civile, poi, hanno evidenziato per alcuni metalli e idrocarburi pesanti C&gt; 12, superamenti delle corrispondenti CSC, e constatato la presenza di rifiuti interrati di varia natura. Con nota prot. 90118 del 20/05/2013 la Provincia di Bari, in considerazione degli elementi a disposizione, del lungo tempo trascorso dalla gestione illecita dei rifiuti, rappresentando che non è stato possibile risalire ai responsabili invita ad intervenire ed ad attivare le procedure di cui all'art. 242, ai sensi dell'art. 245 ovvero art. 250 del T.U.A. Nel 2014 si è svolta presso la Regione Puglia un incontro per discutere sulla definizione di un percorso tecnico/amministrativo concernente il sito in c.da Nepta di proprietà allora dell'Opera Pia SS. Sacramento, che si concluse stabilendo la necessità di effettuare ulteriori indagini preliminari, al fine di verificare l'attuale stato di qualità ambientale. Nel 2017 sono state eseguite le indagini che hanno confermato la presenza di rifiuti speciali, costituiti da scarti di lavorazione di carrozzeria, materiale ferroso, plastico, cavi elettrici, pneumatici frantumati e in parte bruciati e frammiti al terreno, interrati al di sotto di uno strato di materiale di ricoprimento costituito prevalentemente da terreno e materiale di riporto dello spessore variabile tra i 50 cm e 120 cm. Il terreno al disotto dei rifiuti assume prevalentemente colore brunoastro. I risultati delle analisi chimiche condotte su campioni di suolo prelevato al di sotto dei rifiuti hanno evidenziato superamenti rispetto alle CSC riportate in tabella 1/A "siti ad uso verde pubblico privato e residenziale" e tabella 1B per i "siti ad uso commerciale e industriale" dell'allegato 5 del titolo 5 parte IV del D.Lgs 152/06. I superamenti sono soprattutto per i metalli come piombo, rame, zinco, cadmio, cobalto, nichel, stagno, oltre a PCB e per un solo campione anche per gli aromatici policiclici benzo(a)pirene e benzo(b)fluorantene.</p> <p>In esito a tali evidenze nella Conferenza di Servizi del 13/09/2017 è stato approvato il Piano delle indagini di caratterizzazione relativo al sito potenzialmente contaminato, presentato dal Comune di Bitetto e finanziato dalla Regione Puglia, i cui esiti e l'Analisi di rischio sito specifica sono stati discussi durante un Tavolo Tecnico svolto presso la Regione Puglia il 29/10/2020 con cui gli Enti hanno convenuto che è necessario attuare, prima della definizione compiuta della fase di caratterizzazione, la rimozione delle sorgenti primarie (che dai dati disponibili occupano circa 8000 mq) o, comunque, provvedere all'interruzione dei percorsi attivi di contaminazione da sorgenti primarie ai comparti ambientali, impedendo l'ulteriore propagazione della contaminazione.</p> <p>A valle dell'interruzione dei percorsi di migrazione dei contaminanti tra corpo rifiuti e matrici ambientali, si dovrà altresì:</p>
<b>9</b>	<b>Descrizione sintetica dell'intervento/attività</b>	

		<p>- procedere ad integrare e completare l'attività di caratterizzazione del sito con l'esecuzione di indagini integrative sui suoli e nelle acque sotterranee, mediante la presentazione di un apposito piano di indagini integrative da condividere con gli enti competenti nell'ambito della procedura di analisi di rischio in itinere. In occasione della definizione dell'indagine integrative, si dovrà valutare l'applicabilità del D.M. 46/2019, in caso di destinazione alla produzione agricola e all'allevamento, ovvero delle procedure operative a amministrative definite all'art. 242 del codice dell'ambiente;</p> <p>- procedere alla elaborazione della valutazione del rischio di cui al DM 46/2019 e/o alla elaborazione aggiornata dell'Analisi di rischio sito specifica, con la definizione degli obiettivi di bonifica per le sorgenti secondarie di contaminazione,</p> <p>- attuare la bonifica delle sorgenti secondarie di contaminazione;</p> <p>- procedere al ripristino ambientale.</p> <p>Il comune di Bitetto in considerazione dell'impossibilità di coprire i costi dell'intervento, dopo avere attivato le procedure previste dal titolo V, parte quarta, del medesimo decreto legislativo, ha sospeso la procedura, le attività e gli interventi.</p>
<b>10</b>	<b>Soggetto beneficiario</b>	Regione Puglia
<b>11</b>	<b>Soggetto attuatore dell'intervento</b>	Comune di Bitetto (BA)
	<b>Importo complessivo</b>	<b>€ 9.408.006,10</b>
<b>12</b>		<p>Risorse DM 269/2020</p> <p>€ 9.408.006,10</p> <p>Altri fondi (fermo restando quanto previsto dall'art. 3, comma 1, lett. a), del DM 269/2020):</p> <p>€ 0,00</p> <p><i>indicare denominazione fonte</i></p>

<b>13</b>	<b>Cronoprogramma procedurale</b>						
	<b>Attività</b>	<b>2021</b>	<b>2022</b>	<b>2023</b>	<b>2024</b>	<b>2025</b>	
	<b>Progettazione</b>	x					
	<b>Stipula contratto</b>	x					
	<b>Esecuzione lavori</b>		x				
	<b>Collaudo</b>			x			



REGIONE PUGLIA  
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE  
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
RSU	DEL	2021	37	13.12.2021

D.M. N.269 DEL 29/12/2020. APPROVAZIONE SCHEMA ACCORDO #REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI DI BONIFICA E RIPRISTINO AMBIENTALE DEI SITI ORFANI RICADENTI NEL TERRITORIO DELLA REGIONE PUGLIA". VARIAZIONE, AI SENSI DELL'ART. 51, C.2, D.LGS. N.118/2011 E SS.MM.II, AL BILANCIO DI PREV.NE 2021 E PLURIENNALE 2021-2023, AL DOCUMENTO TECNICO DI ACCOMPAGNAMENTO E AL BILANCIO FINANZIARIO GESTIONALE 2021-2023.

Si esprime: **PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO**  
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

Responsabile del Procedimento

Dirigente  
Firmato digitalmente da  
DR. N. PALADINO  
**NICOLA PALADINO**  
C = IT



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 16 dicembre 2021, n. 2134

**Delibera CIPE n. 11 del 28 febbraio 2018. FSC 2014-2020 - Secondo Addendum Piano operativo Ambiente. Variazione, ai sensi dell'art. 51, comma 2, D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii, al Bilancio di previsione 2021 e Pluriennale 2021-2023, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio Finanziario Gestionale 2021-2023.**

L'Assessora all'Ambiente, Ciclo Rifiuti e Bonifiche, Vigilanza ambientale, Rischio industriale, Pianificazione territoriale, Assetto del territorio, Paesaggio, Urbanistica, Politiche abitative, avv. Anna Grazia Maraschio, sulla base dell'istruttoria espletata dal funzionario, confermata dal Dirigente della Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche, riferisce quanto segue:

#### **Visti**

- la Legge n. 257 del 27 marzo 1992 "Norme relative alla cessazione dell'impiego dell'amianto" e ss.mm.ii.;
- Decreto Ministeriale 6 settembre 1994 "Normative e metodologie tecniche di applicazione dell'art. 6, comma 3, e dell'art. 12, comma 2, della legge 27 marzo 1992, n. 257, relativa alla cessazione dell'impiego dell'amianto";
- il Decreto del Presidente della Repubblica 8 agosto 1994 "Atto di indirizzo e coordinamento alle regioni ed alle province autonome di Trento e di Bolzano per l'adozione di piani di protezione, di decontaminazione, di smaltimento e di bonifica dell'ambiente, ai fini della difesa dai pericoli derivanti dall'amianto" e ss.mm.ii.;
- Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio 18 marzo 2003, n. 101 "Regolamento per la realizzazione di una mappatura delle zone del territorio nazionale interessate dalla presenza di amianto, ai sensi dell'articolo 20 della legge 23 marzo 2001, n. 93";
- il Decreto del Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio n. 248 del 29 luglio 2004 "Regolamento relativo alla determinazione e disciplina delle attività di recupero dei prodotti e beni di amianto e contenenti amianto" e ss.mm.ii.;
- il Decreto Legislativo n. 152 del 3 aprile 2006 "Norme in materia ambientale" e ss.mm.ii.;
- il Decreto Legislativo n. 81 del 9 aprile 2008 "Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro" e ss.mm.ii.;
- la Risoluzione del Parlamento europeo del 14 marzo 2013, sulle minacce per la salute sul luogo di lavoro legate all'amianto e le prospettive di eliminazione di tutto l'amianto esistente;
- il Decreto Legislativo 18 aprile 2016 n. 50 recante "attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture";
- il "Piano Nazionale Amianto – Linee di intervento per un'azione coordinata delle amministrazioni statali e territoriali" approvato dal Governo il 21 marzo 2013;
- il "Piano nazionale della prevenzione 2014-2018" approvato dalla Conferenza Stato-Regioni il 13 novembre 2014;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 2668 del 28 dicembre 2009 "Approvazione dell'Aggiornamento del Piano di Gestione dei rifiuti speciali nella Regione Puglia";
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 819 del 23 aprile 2015 "Aggiornamento e adeguamento del Piano di Gestione dei Rifiuti Speciali nella Regione Puglia. Approvazione";
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1023 del 19 maggio 2015, "Piano di Gestione dei Rifiuti Speciali nella Regione Puglia. Approvazione del Testo coordinato";
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 908 del 06/05/2015 "Piano regionale definitivo di protezione

dell'ambiente, decontaminazione, smaltimento e bonifica ai fini della difesa dai pericoli derivanti dall'amianto in Puglia (PRA). Approvazione”;

#### **Visti, altresì**

- il Decreto Legislativo 31 maggio 2011, n. 88, recante “Disposizioni in materia di risorse aggiuntive ed interventi speciali per la rimozione di squilibri economici e sociali, a norma dell’ articolo 16 della legge 5 maggio 2009, n. 42” e, in particolare, l’ articolo 4 del medesimo decreto legislativo, il quale dispone che il FAS di cui all’articolo 61 della legge n. 289/2002 assuma la denominazione di Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC) e sia finalizzato a dare unità programmatica e finanziaria all’insieme degli interventi aggiuntivi a finanziamento nazionale, che sono rivolti al riequilibrio economico e sociale tra le diverse aree del Paese;
- la Delibera CIPE n. 25 del 10 agosto 2016 che, in applicazione della lettera c) dell’art. 1, comma 703, della richiamata Legge di stabilità 2015, ha individuato le aree tematiche di interesse del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione e ripartito tra le stesse le risorse disponibili, determinando inoltre in 7.505,95 milioni di euro l’ammontare complessivo di risorse FSC destinate all’area tematica “2.Ambiente”;
- la Delibera CIPE n. 55 del 1 dicembre 2016 che ha approvato, in applicazione dell’art. 1, comma 703, lettera c) della Legge n. 190/2014 (Legge di stabilità 2015) e della citata Delibera CIPE n. 25/2016, il sopra citato Piano Operativo Ambiente FSC 2014-2020 di competenza del Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (MATTM), oggi Ministero per la Transizione ecologica (MITE), suddiviso in 4 sotto-piani tra i quali il sotto-piano “Interventi per la tutela del territorio e delle acque”, di competenza della ex Direzione Generale per la Salvaguardia del Territorio e del Acque (DGSTA), per un valore pari a 1.663,85 milioni di euro;
- la Delibera CIPE n. 11 del 28 febbraio 2018 che ha approvato il secondo “Addendum al Piano Operativo Ambiente – FSC 2014-2020” ed assegnato risorse pari a 782,00 milioni di euro per l’attuazione di ulteriori interventi, di cui 749,36 milioni di euro al sotto piano “Interventi per la tutela del territorio e delle acque” di competenza della ex DGSTA, oggi Direzione Generale Risanamento Ambientale (DG RIA);

#### **Considerato che**

- nell’ambito del citato II Addendum al Piano Operativo “Ambiente” – sotto-piano “Interventi per la tutela del territorio e delle acque”, è stato programmato, tra l’altro, un Piano di interventi di bonifica da amianto negli edifici pubblici finalizzato, in particolare, alla rimozione e smaltimento dello stesso negli edifici scolastici ed ospedalieri, per un investimento complessivo di 385.644.218,00 milioni di euro;
- la già citata Delibera CIPE n. 25/2016 ha individuato, tra l’altro, i principi e i criteri di funzionamento e di utilizzo delle risorse FSC ripartite per aree tematiche;

**Vista** la Circolare n. 1/2017 del Ministro per la coesione territoriale e il mezzogiorno, recante disposizioni circa gli adempimenti di attuazione della Delibera CIPE n. 25/2016;

**Considerato che** con note prot. n. 10119 del 23/05/2019 e prot .n. 10120 del 23/05/2019 il MATTM ha comunicato, in via preliminare, alle Regioni ed alle Province Autonome di Trento e Bolzano l’attribuzione delle risorse destinate al finanziamento del citato piano di interventi di bonifica da amianto, ripartite secondo i coefficienti di assegnazione regionale;

**Visto** il Decreto Direttoriale n. 467 del 06/12/2019 della Ex Direzione Generale per la salvaguardia del territorio e delle acque del Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, con il quale al fine di dare attuazione a quanto previsto dal II Addendum al Piano Operativo “Ambiente” sotto-piano “Interventi per la tutela del territorio e delle acque”, di cui alla Delibera CIPE 28 febbraio 2018, n. 11, la DGSTA ha proceduto alla definizione del “Piano di bonifica da amianto”, con il quale sono finanziati, in particolare, gli interventi di rimozione e smaltimento dello stesso dagli edifici scolastici e ospedalieri di proprietà pubblica;

**Considerato** che con il suddetto D.D. 467/2019, tra l’altro

- le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano sono stati individuati quali beneficiari delle risorse disciplinate nel presente provvedimento, secondo la ripartizione indicata nell’allegata tabella 1 e, pertanto, rivestono il ruolo di Responsabile Unico dell’Attuazione (RUA), deputato all’individuazione degli

interventi da finanziare con le risorse assegnate, nonché della gestione, del controllo e del monitoraggio sulla realizzazione degli interventi medesimi, in conformità a quanto stabilito della CIPE 25/2016, 26/2016, 55/2018 e al Sistema di Gestione e Controllo (Si.Ge.Co.) del Piano Operativo Ambiente e nella manualistica allegata allo stesso, nonché della Circolare n. 1/2017 del Ministro per la coesione territoriale e il mezzogiorno;

- sono state ripartite le risorse tra le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano, ed in particolare sono assegnate alla Regione Puglia 74.799.223,33 euro;

**Considerato che**, al fine di individuare gli interventi da finanziare con le risorse assegnate, destinate esclusivamente al finanziamento di interventi di rimozione e smaltimento di manufatti contenenti amianto in edifici pubblici scolastici e ospedalieri, senza possibilità di utilizzare le somme stanziare anche per la ricostruzione e ripristino delle "parti" rimosse, l'ex Assessorato alla Qualità dell'Ambiente della regione ha avviato un'attività concertativa tra la Sezione ciclo rifiuti e bonifiche del Dipartimento mobilità, qualità urbana, opere pubbliche, ecologia e paesaggio, la Sezione istruzione e università del Dipartimento sviluppo economico, innovazione, istruzione, formazione e lavoro e la Sezione risorse strumentali e tecnologiche sanitarie del Dipartimento politiche per la promozione della salute, del benessere sociale e dello sport per tutti;

**Vista** la nota prot. 20249 del 03/11/2020 con la quale il Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare conferma, in riscontro alle numerose istanze regionali di utilizzare le risorse assegnate anche per la ricostruzioni delle parti contenenti amianto rimosse, l'utilizzo esclusivo delle somme assegnate per la sola rimozione e smaltimento dell'amianto e dei manufatti contenenti amianto, inoltrata, con nota prot. 10443 del 11/11/2020, dal Coordinamento della Commissione Ambiente ed Energia della Conferenza delle Regioni e Province Autonome;

**Preso atto che:**

- con nota prot. 162/646 del 03/03/2021, la Sezione regionale istruzione e università, ha comunicato che *"a seguito di una ricognizione effettuata presso Comuni, Città Metropolitana e Province, non vi sono interventi sugli edifici scolastici da poter finanziare con il Piano in oggetto indicato, in quanto lo stesso, non prevede il ripristino a valle della rimozione"*;
- con nota prot. 081/1093 del 10/02/2021, la Sezione regionale risorse strumentali e tecnologiche sanitarie, ha comunicato, che in esito della ricognizione effettuata, le Aziende sanitarie interessate hanno confermato la necessita di interventi anche con la previsione del finanziamento per la sola rimozione e smaltimento di manufatti in amianto o contenenti amianto, allegando il prospetto riepilogati della proposta degli interventi da programmare;
- con nota prot. 090/4375 del 11/03/2021, la Regione ha trasmesso al MITE - DG RIA la richiamata nota prot. 081/1093 del 10/02/2021, con l'allegato prospetto riepilogativo degli edifici pubblici ospedalieri, presidi di assistenza territoriale, poliambulatori, ovvero in strutture in ogni caso dedicate alle prestazioni di assistenza sanitaria, con l'indicazione della stima dei costi per la sola rimozione di manufatti in amianto o contenenti amianto;

**Vista** la nota prot. 15066 del 24/06/2021 della DG RIA MITE con la quale sono stati fissati i termini entro i quali inviare la documentazione necessaria all'avvio degli interventi, così come disciplinato dall'art. 4 del D.D. 467 del 06/12/2019;

**Considerato che** con nota prot. n. 081/3659 del 29/06/2021 la Regione, al fine della candidatura degli interventi proposti al fondo di cui alla CIPE 11/2018, ha invitato le Aziende Sanitari Locali (ASL) regionali e l'Azienda Ospedaliera Universitaria Consorziale (AOUC) Policlinico Bari a

- procedere alla compilazione, per ciascun progetto proposto per il finanziamento, della "Scheda descrittiva" (All.2-Format\_Scheda\_dati\_BDU) dell'intervento con i dati necessari per l'inserimento nella Banca Dati Unitaria (BDU) del MEF-IGRUE,
- redigere, ai fini della verifica di congruità dei costi ammissibili, il quadro economico di progetto secondo il modello fornito,

- fornire il Codice Unitario Progetto (CUP) e la relativa scheda riepilogativa (Dettaglio CUP) generata dal Sistema CUP,
- prendere atto delle linee guida per i beneficiari/attuatori della descrizione del sistema di gestione e controllo dell'attuazione e della rendicontazione degli interventi finanziati nell'ambito del Piano Operativo Ambiente – FSC 2014-2020;

**Vista** la documentazione richiesta, fornita a mezzo pec dalle ASL pugliesi e dalla AOUC Policlinico Bari, trasmessa alla Sezione Ciclo rifiuti e bonifiche, a mezzo pec del 05/08/2021, dalla Sezione risorse strumentali e tecnologiche sanitarie;

**Considerato che**, a valle di una preliminare condivisione con il MITE, con nota prot. 090/12591 del 20/08/2021, la Regione ha trasmesso alla DG RIA:

- il prospetto riepilogativo delle n. 16 interventi proposti, con l'indicazione, tra l'altro, dell'ID di intervento, dell'Azienda Sanitaria Locale, che svolgerà il ruolo di soggetto attuatore dell'intervento, del Codice Unico di Progetto (CUP) e della stima dei costi per la sola rimozione di manufatti in amianto o contenenti amianto, comprensiva di IVA;
- per ogni intervento proposto la scheda "All.2-Format\_Scheda\_dati\_ BDU", completata con i dati del soggetto beneficiario, il quadro economico "Allegato 3\_quadro economico di progetto" e la scheda "Dettaglio CUP";

**Rilevato che** con nota prot. 94347 del 06/09/2021 la DG RIA del MITE

- ha comunicato che, all'esito delle verifiche condotte, è stata rilevata la coerenza dei n. 16 interventi proposti con quanto stabilito dal "Piano di bonifica da amianto", per una somma complessiva di risorse programmate pari a 11.522.264,51 euro;
- ha informato che i suddetti interventi saranno inseriti nel sistema informatico del Piano Operativo Ambiente FSC 2014-2020, denominato KRONOS, per la trasmissione alla Banca Dati Unitaria (BDU), per la necessaria validazione regionale degli interventi in BDU, propedeutica alla richiesta di anticipazione da parte del beneficiario;

**Considerato che**,

- in riscontro all'esigenza manifestata da un'amministrazione comunale di eseguire un intervento di bonifica da manufatti contenenti amianto su un edificio scolastico, la Regione, con nota prot. 090/13056 del 07/09/2021, ha invitato il Comune a trasmettere, secondo i modelli forniti, la documentazione esplicativa e specificativa per la definizione e l'attuazione dell'intervento da candidare al "Piano di Bonifica da Amianto", rammentando che non sono finanziabili le spese di ripristino delle parti rimosse e fornendo le linee guida per i beneficiari/attuatori della descrizione del sistema di gestione e controllo dell'attuazione e della rendicontazione degli interventi finanziati nell'ambito del Piano Operativo Ambiente – FSC 2014-2020;
- con nota prot. 090/15592 del 26/10/2021, la Regione ha trasmesso alla DG RIA la documentazione dell'intervento proposto, inviando la scheda "All.2-Format\_Scheda\_dati\_ BDU", completata con i dati del beneficiario, il quadro economico "Allegato 3\_quadro economico di progetto" e la scheda "Dettaglio CUP", forniti dal comune mezzo pec del 21/10/2021;

**Rilevato che** con nota prot. 117535 del 28/10/2021 la DG RIA del MITE

- ha comunicato che, all'esito delle verifiche condotte, si rileva la coerenza dell'intervento proposto, che si aggiunge ai n. 16 già candidati, con quanto stabilito dal "Piano di bonifica da amianto, per una somma di 21.343,00 euro;
- ha informato che il suddetto intervento sarà inserito nel sistema informatico del Piano Operativo Ambiente FSC 2014-2020, denominato KRONOS, per la trasmissione alla Banca Dati Unitaria (BDU), per la necessaria validazione regionale dell'intervento in BDU, propedeutica alla richiesta di anticipazione da parte del beneficiario;

**Considerato che** la Regione, rispettivamente in data 09/09/2021 e 11/11/2021, ha provveduto a validare i progetti nel sistema informatico KRONOS e a trasmettere gli stessi alla BDU;

**Atteso che** risultano individuati e programmati sul Fondo Sviluppo e Coesione 2014-2020, di cui alla Delibera CIPE N. 11/2018, rispetto alla dotazione di 74.799.223,33 euro assegnati alla Regione Puglia con il Decreto Direttoriale n. 467 del 06/12/2019, 11.543.607,51 euro, per l'attuazione dei seguenti n.17 interventi di bonifica da amianto in edifici ospedalieri e scolastici:

Cod. Progetto	Intervento	Beneficiario/ Soggetto Attuatore	Importo
DGSTA_23_0495	Bonifica manufatti contenenti amianto edifici ASL LE	ASL Lecce	1.020.000,00 €
DGSTA_23_0566	Bonifica manufatti contenenti amianto ASL FG - Poliambulatorio "T. Russo" di Cerignola	ASL Foggia	100.000,00 €
DGSTA_23_0567	Bonifica manufatti contenenti amianto ASL FG - Dipartimento di Prevenzione Foggia	ASL Foggia	200.000,00 €
DGSTA_23_0568	Bonifica manufatti contenenti amianto ASL FG - Poliambulatorio di Troia	ASL Foggia	200.000,00 €
DGSTA_23_0569	Bonifica manufatti contenenti amianto - AOUC Policlinico Bari - Pediatrico Giovanni XXIII	AOUC Policlinico Bari	1.500.000,00 €
DGSTA_23_0570	Bonifica manufatti contenenti amianto - AOUC Policlinico Bari - Policlinico di Bari	AOUC Policlinico Bari	2.600.000,00 €
DGSTA_23_0571	Bonifica manufatti contenenti amianto ASL TA - Presidio Ospedaliero S.G. Moscati di Statte	ASL Taranto	900.000,00 €
DGSTA_23_0572	Bonifica manufatti contenenti amianto ASL TA - Ex Presidio Ospedaliero di Castellaneta	ASL Taranto	2.000.000,00 €
DGSTA_23_0573	Bonifica manufatti contenenti amianto ASL TA - Presidio Ospedaliero SS Annunziata di Taranto	ASL Taranto	1.850.000,00 €
DGSTA_23_0574	Bonifica manufatti contenenti amianto ASL TA - PTA – PPA di Grottaglie	ASL Taranto	100.000,00 €
DGSTA_23_0575	Bonifica manufatti contenenti amianto ASL TA - Presidio Ospedaliero di Martina Franca	ASL Taranto	700.000,00 €
DGSTA_23_0576	Bonifica manufatti contenenti amianto ASL BAT - Distretto Socio Sanitario n. 4 di Barletta	ASL BAT	129.412,95 €
DGSTA_23_0577	Bonifica manufatti contenenti amianto ASL BAT - Poliambulatorio Via Sant'Antonio di Barletta	ASL BAT	16.349,18 €
DGSTA_23_0578	Bonifica manufatti contenenti amianto ASL BAT - PPA di Canosa di Puglia	ASL BAT	60.020,61 €
DGSTA_23_0581	Bonifica manufatti contenenti amianto ASL BAT - PTA di Minervino Murge	ASL BAT	31.639,97 €
DGSTA_23_0582	Bonifica manufatti contenenti amianto ASL FG - PTA di Trani	ASL BAT	114.841,80 €
DGSTA_23_0654	Bonifica manufatti contenenti amianto Edificio Scolastico "Padre Giulio Castelli" Via Padre Pio di Carpino	Comune Carpino (FG)	21.343,00 €

**Visto** il richiamato con il Decreto Direttoriale n. 467 del 06/12/2019, con il quale, tra l'altro:

- è stata ripartita, tra le Regioni e le Province Autonome, la dotazione di risorse, pari a complessivi € 385.644.218,00, a valere sulle risorse del Piano Operativo Ambiente – sotto piano "Interventi per la tutela del territorio e delle acque" - Il Addendum, di cui alla Delibera CIPE 28 febbraio 2018, n. 11, destinata alla copertura finanziaria del "Piano di bonifica da amianto" per la realizzazione di interventi di bonifica da amianto negli edifici pubblici scolastici ed ospedalieri;
- sono state assegnate alla Regione Puglia risorse per un importo di € 74.799.223,33;
- sono state disciplinati i trasferimenti delle risorse finanziarie e i pagamenti in conformità con quanto previsto al punto 2 lett. h) della Delibera CIPE n. 25/2016 e al punto D.2 e D.3 della Circolare n. 1/2017 del Ministro per la coesione territoriale e il mezzogiorno, secondo le procedure di rendicontazione delle

spese definite nell'ambito del Sistema di Gestione e Controllo (Si.Ge.Co.) del Piano Operativo Ambiente FSC 2014-2020;

**Ritenuto, pertanto, di dover:**

- istituire nuovi capitoli di Entrata e di Spesa, modificando ed integrando il Bilancio di previsione 2021 e Pluriennale 2021/2023, al fine di consentire la liquidazione delle spese connesse all'attuazione dei n. 17 interventi programmati per la bonifica da amianto negli edifici pubblici scolastici ed ospedalieri, per l'importo complessivo programmato pari a € 11.543.607,51;
- apportare, ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D. Lgs. 23 Giugno 2011, n. 118 e ss.mm.ii., la variazione al Bilancio di Previsione 2021 e Pluriennale 2021/2023, approvato con L. R. 36/2020, al Documento Tecnico di accompagnamento e al Bilancio Finanziario Gestionale 2021/2023, approvato con D.G.R. n. 71/2021, al fine di stanziare le risorse necessarie all'attuazione dei suddetti interventi;
- demandare al Dirigente della Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche tutti gli adempimenti conseguenti finalizzati all'attuazione degli interventi programmati;

**Visti**

- il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, come integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42";
- l'art. 51 comma 2 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., che prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizza le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione;
- la L.R. n. 35 del 30/12/2020 "Disposizioni per la formazione del Bilancio di previsione 2021 e Bilancio pluriennale 2021-2023 della Regione Puglia – Legge di stabilità regionale 2021";
- la L.R. n. 36 del 31/12/2020 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2021 e Bilancio pluriennale 2021-2023 della Regione Puglia";
- la D.G.R. n. 71 del 18/01/2021 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2021 e pluriennale 2021-2023. Articolo 39 comma 10 del D.Lgs. n. 118 del 23/06/2011. Documento di accompagnamento e Bilancio finanziario gestionale. Approvazione".

**Garanzie di riservatezza**

"La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE."

**Copertura finanziaria ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i.**

Il presente provvedimento comporta, come di seguito esplicitato:

- Istituzione di nuovi capitoli di Entrata e di Spesa del Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2021 e pluriennale 2021-2023 per le maggiori entrate derivanti la Delibera CIPE 28 febbraio 2018, n. 11 e Decreto Direttoriale della ex Direzione Generale per la salvaguardia del territorio e delle acque del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. 467 del 06/12/2019
- Ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D. Lgs. 23 Giugno 2011, n. 118 e ss.mm.ii., variazione al Bilancio di Previsione 2021 e Pluriennale 2021/2023, approvato con L.R. n. 36 del 31/12/2020, al Documento Tecnico di accompagnamento e al Bilancio Finanziario Gestionale 2021/2023, approvato con D.G.R. n. 71/2021

**BILANCIO VINCOLATO****CRA : 11.2****Parte I - Entrata**Tipo di Entrata: **Non Ricorrente**Codice UE: **2 – Altre entrate**

CNI	DECLARATORIA	TITOLO TIPOLOGIA	CODIFICA PIANO DEI CONTI	Variazione in aumento	
				e.f. 2021 Competenza e cassa	e.f. 2022 Competenza
E_____	CIPE 11/2018 "PIANO DI BONIFICA DA AMIANTO". TRASFERIMENTI DA MINISTERI	4.200	E.4.02.01.01.000	3.847.869,17	7.695.738,34

**Il Titolo giuridico che supporta il credito:**

- Delibera del Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica 28 febbraio 2018, n.11 "Fondo sviluppo e coesione 2014-2020 - Secondo Addendum Piano operativo Ambiente (articolo 1, comma 703, lettera c) della legge n. 190/2014);
- Decreto Direttoriale della ex Direzione Generale per la salvaguardia del territorio e delle acque del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. 467 del 06/12/2019.

Si attesta che l'importo relativo alla copertura del presente provvedimento corrisponde ad obbligazione giuridicamente perfezionata, con debitore certo: Ministero della Transizione Ecologica (già Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare).

**Parte II - Spesa**Tipo di spesa: **Non Ricorrente**Codice UE: **8 – Spese non correlate ai finanziamenti UE**

CNI	DECLARATORIA	MISSIONE PROGRAMMA TITOLO	CODIFICA PIANO DEI CONTI	Variazione in aumento	
				e.f. 2021 Competenza e cassa	e.f. 2022 Competenza
U_____	CIPE 11/2018 "PIANO DI BONIFICA DA AMIANTO" - EDIFICI OSPEDALIERI E SCOLASTICI	9.08.2	U.2.03.01.02.000	3.847.869,17	7.695.738,34

L'operazione contabile proposta con il presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio di cui al D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii..

All'accertamento dell'entrata provvederà il Dirigente pro-tempore della Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche, contestualmente all'impegno di spesa nel medesimo atto dirigenziale, per l'importo autorizzato con il presente provvedimento ai sensi del principio contabile di cui all'allegato 4/2, par. 3.6, lett. c) "Contributi a rendicontazione" del D.Lgs. 118/2011.

L'Assessora all'Ambiente, Ciclo Rifiuti e Bonifiche, Vigilanza ambientale, Rischio industriale, Pianificazione territoriale, Assetto del territorio, Paesaggio, Urbanistica, Politiche abitative relatrice, sulla base delle risultanze istruttorie e delle motivazioni innanzi espresse, ai sensi dell'art. 4, comma 4, lettere e) e k) della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7 propone alla Giunta:

1. **di fare propria** la relazione dell'Assessore relatore che qui si intende integralmente riportata;
2. **di istituire** nuovi capitoli di Entrata e di Spesa, modificando ed integrando il Bilancio di previsione 2021 e Pluriennale 2021/2023, al fine di consentire la liquidazione delle spese connesse all'attuazione

dell'intervento di cui all'Accordo;

3. **di apportare**, ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D. Lgs. 23 Giugno 2011, n. 118 e ss.mm.ii., variazione al Bilancio di Previsione 2021 e Pluriennale 2021/2023 approvato con L.R. n. 36/2020, al Documento Tecnico di accompagnamento e al Bilancio Finanziario Gestionale 2021-2023, approvato con D.G.R. n. 71/2021, al fine di stanziare le risorse necessarie all'attuazione degli interventi di bonifica da amianto negli edifici pubblici scolastici ed ospedalieri, a valere sul "Piano di bonifica da amianto" di cui al Decreto Direttoriale della ex Direzione Generale per la salvaguardia del territorio e delle acque del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. 467 del 06/12/2019, attuazione del II Addendum al Piano Operativo "Ambiente" sotto-piano "Interventi per la tutela del territorio e delle acque", di cui alla Delibera CIPE 28 febbraio 2018, n. 11;
4. **di approvare** l'allegato "E/1", parte integrante del presente provvedimento, che sarà trasmesso dalla Sezione Bilancio e Ragioneria al Tesoriere regionale conseguentemente all'approvazione;
5. **demandare** al Dirigente della Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche tutti gli adempimenti conseguenti finalizzati all'attuazione degli interventi programmati, riportati in narrativa, di bonifica da amianto negli edifici pubblici scolastici ed ospedalieri, a valere sul "Piano di bonifica da amianto" di cui al Decreto Direttoriale della ex Direzione Generale per la salvaguardia del territorio e delle acque del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. 467 del 06/12/2019, attuazione del II Addendum al Piano Operativo "Ambiente" sotto-piano "Interventi per la tutela del territorio e delle acque", di cui alla Delibera CIPE 28 febbraio 2018, n. 11;
6. **di notificare**, per il tramite della Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche, la presente Deliberazione alle Aziende Sanitarie Locali pugliesi e alla Azienda Ospedaliera Universitaria Consortile Policlinico di Bari, al Comune di Carpino, alla ex Direzione Generale per il risanamento Ambientale del Ministero della Transizione Ecologica;
7. **di pubblicare** integralmente la presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

*I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dallo stesso predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.*

Il funzionario P.O. "Programmazione, pianificazione e monitoraggio in tema di siti contaminati di interesse regionale e nazionale e amianto"  
Ing. Annamaria Basile

Il Dirigente della Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche  
Dott.ssa Antonietta Riccio

*Il sottoscritto Direttore di Dipartimento NON RAVVISA la necessità di esprimere osservazioni sulla proposta di Delibera le seguenti ai sensi del combinato disposto degli artt. 18 e 20 del D.P.G.R. n. 22/2021*

Il Direttore del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana  
Ing. Paolo Francesco Garofoli

L'Assessora all'Ambiente, Ciclo rifiuti e bonifiche, Vigilanza ambientale, Rischio industriale, Pianificazione territoriale, Assetto del territorio, Paesaggio, Urbanistica, Politiche abitative  
Avv. Maria Grazia Maraschio

### LA GIUNTA

udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessora all'Ambiente, Ciclo rifiuti e bonifiche, Vigilanza ambientale, Rischio industriale, Pianificazione territoriale, Assetto del territorio, Paesaggio, Urbanistica, Politiche abitative;

vista la sottoscrizione posta in calce alla proposta di deliberazione;

a voti unanimi e palesi espressi nei modi di legge;

### DELIBERA

1. **di fare propria** la relazione dell'Assessore relatore che qui si intende integralmente riportata;
2. **di istituire** nuovi capitoli di Entrata e di Spesa, modificando ed integrando il Bilancio di previsione 2021 e Pluriennale 2021/2023, al fine di consentire la liquidazione delle spese connesse all'attuazione dell'intervento di cui all'Accordo;
3. **di apportare**, ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D. Lgs. 23 Giugno 2011, n. 118 e ss.mm.ii., variazione al Bilancio di Previsione 2021 e Pluriennale 2021/2023 approvato con L.R. n. 36/2020, al Documento Tecnico di accompagnamento e al Bilancio Finanziario Gestionale 2021-2023, approvato con D.G.R. n. 71/2021, al fine di stanziare le risorse necessarie all'attuazione degli interventi di bonifica da amianto negli edifici pubblici scolastici ed ospedalieri, a valere sul "Piano di bonifica da amianto" di cui al Decreto Direttoriale della ex Direzione Generale per la salvaguardia del territorio e delle acque del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. 467 del 06/12/2019, attuazione del II Addendum al Piano Operativo "Ambiente" sotto-piano "Interventi per la tutela del territorio e delle acque", di cui alla Delibera CIPE 28 febbraio 2018, n. 11;
4. **di approvare** l'allegato "E/1", parte integrante del presente provvedimento, che sarà trasmesso dalla Sezione Bilancio e Ragioneria al Tesoriere regionale conseguentemente all'approvazione;
5. **demandare** al Dirigente della Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche tutti gli adempimenti conseguenti finalizzati all'attuazione degli interventi programmati, riportati in narrativa, di bonifica da amianto negli edifici pubblici scolastici ed ospedalieri, a valere sul "Piano di bonifica da amianto" di cui al Decreto Direttoriale della ex Direzione Generale per la salvaguardia del territorio e delle acque del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. 467 del 06/12/2019, attuazione del II Addendum al Piano Operativo "Ambiente" sotto-piano "Interventi per la tutela del territorio e delle acque", di cui alla Delibera CIPE 28 febbraio 2018, n. 11;
6. **di notificare**, per il tramite della Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche, la presente Deliberazione alle Aziende Sanitarie Locali pugliesi e alla Azienda Ospedaliera Universitaria Consortile Policlinico di Bari, al Comune di Carpino, alla ex Direzione Generale per il risanamento Ambientale del Ministero della Transizione Ecologica;
7. **di pubblicare** integralmente la presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

**Il Segretario della Giunta**

ANNA LOBOSCO

**Il Presidente della Giunta**

MICHELE EMILIANO

Allegato n. 8/1  
al D.Lgs 118/2011

Allegato E/1

**Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere**

data: ..../..../..... n. protocollo .....

Rif. delibera RSU/2021/00038

**SPESE**

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. .... - ESERCIZIO 2021 (*)	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO ESERCIZIO 2021 (*)
			in aumento	in diminuzione	
<b>Disavanzo d'amministrazione</b>					
MISSIONE 9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente				
Programma 8	Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento				
TITOLO 2	Spese in conto capitale	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	3.847.869,17 3.847.869,17		
Totale Programma 8	Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	3.847.869,17 3.847.869,17		
TOTALE MISSIONE 9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	3.847.869,17 3.847.869,17		
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA		residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	3.847.869,17 3.847.869,17		
TOTALE GENERALE DELLE USCITE		residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	3.847.869,17 3.847.869,17		

(\*) La compilazione della colonna può essere rinviata, dopo l'approvazione della delibera di variazione di bilancio, a cura del responsabile finanziario.

**ENTRATE**

TITOLO, TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. .... - ESERCIZIO 2021 (*)	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO ESERCIZIO 2021 (*)
			in aumento	in diminuzione	
<b>Fondo pluriennale vincolato per spese correnti</b>					
<b>Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale</b>					
<b>Utilizzo Avanzo d'amministrazione</b>					

*Allegato E/1*

Allegato n. 8/1  
al D.Lgs 118/2011

**Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere**

data: ..../..../..... n. protocollo .....

Rif. delibera RSU/2021/00038

<b>TITOLO</b>	<b>4</b>	<b>Entrate in conto capitale</b>		
Tipologia	200	Contributi agli investimenti	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	3.847.869,17 3.847.869,17
<b>TOTALE TITOLO</b>	<b>4</b>	<b>Entrate in conto capitale</b>	<b>residui presunti previsione di competenza previsione di cassa</b>	<b>3.847.869,17 3.847.869,17</b>
<b>TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA</b>			<b>residui presunti previsione di competenza previsione di cassa</b>	<b>3.847.869,17 3.847.869,17</b>
<b>TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE</b>			<b>residui presunti previsione di competenza previsione di cassa</b>	<b>3.847.869,17 3.847.869,17</b>

(\*) La compilazione della colonna può essere rinviata, dopo l'approvazione della delibera di variazione di bilancio, a cura del responsabile finanziario.

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE  
Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa



**REGIONE PUGLIA**  
**SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE**  
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
RSU	DEL	2021	38	13.12.2021

DELIBERA CIPE N. 11 DEL 28 FEBBRAIO 2018, FSC 2014-2020 - SECONDO ADDENDUM PIANO OPERATIVO AMBIENTE, VARIAZIONE, AI SENSI DELL'ART. 51, COMMA 2, D.LGS. N. 118/2011 E SS.MM.II, AL BILANCIO DI PREVISIONE 2021 E PLURIENNALE 2021-2023, AL DOCUMENTO TECNICO DI ACCOMPAGNAMENTO E AL BILANCIO FINANZIARIO GESTIONALE 2021-2023.

Si esprime: **PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO**  
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

Responsabile del Procedimento

Dirigente  
Firmato digitalmente da  
DR. N. PALADINO  
**NICOLA PALADINO**  
C = IT



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 16 dicembre 2021, n. 2139

**Approvazione schema di convenzione di collaborazione istituzionale tra Regione Puglia e l'Agenda Regionale ASSET PUGLIA sui progetti strategici.**

Il Presidente della Giunta Regionale, sulla base delle risultanze dell'istruttoria espletata dal funzionario istruttore e confermata dal Direttore Amministrativo del Gabinetto, riferisce quanto segue:

Premesso che:

- l'art. 15 della Legge 7 agosto 1990 n. 241 (nuove norme sul procedimento amministrativo) stabilisce che le amministrazioni pubbliche possono concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune;
- l'art. 2 comma 5 della Legge Regionale 2 novembre 2017, n. 41 dispone che l'ASSET può instaurare, sulla base di apposite convenzioni rapporti di collaborazione, consulenza, assistenza, servizio, supporto e promozione con altre pubbliche amministrazioni, secondo le indicazioni della stessa legge regionale e secondo le disponibilità finanziarie;
- la struttura e le competenze della Direzione Amministrativa del Gabinetto consentono di attuare collaborazioni istituzionali nell'ambito della gestione di progetti complessi e multidisciplinari;
- è reciproco interesse delle Parti, in relazione all'oggetto della presente convenzione, collaborare, nel rispetto della propria autonomia; pertanto, tale condivisione di intenti può qualificarsi come interesse comune ai sensi del richiamato art. 15 della legge n. 241/90;

Considerato che:

- i soggetti in premessa sono amministrazioni pubbliche, cui la legge ha affidato il compito di soddisfare interessi pubblici in parte coincidenti, attribuendo competenze in parte diverse per ampiezza e prospettiva, il cui esercizio congiunto permette di massimizzare i risultati della collaborazione oggetto del presente accordo;
- l'ASSET svolge un'intensa attività di progettazione e realizzazione di progetti ed è interessata ad attivare collaborazioni per lo scambio di buone pratiche in ambito amministrativo, procedurale e contabile;
- la Regione Puglia, nell'ambito dei propri fini istituzionali e tramite la Direzione Amministrativa del Gabinetto, intende collaborare con ASSET per lo scambio di buone prassi dal punto di vista amministrativo, procedurale e contabile su attività progettuali proprie dell'ASSET nell'interesse comune di rafforzare la capacità amministrativa e di favorire ed accelerare un processo di realizzazione dei progetti strategici, di cui all'Allegato B, dal titolo "Lasting", "Aether", "Framesport", "Stream", condotti dall'Agenda e finanziati dal Programma Interreg;
- La Direzione Amministrativa del Gabinetto collaborerà con ASSET per la predisposizione di atti amministrativi e gestione delle relative procedure consequenziali. Con la sottoscrizione della presente convenzione la Direzione Amministrativa del Gabinetto si impegna a collaborare con ASSET sui suddetti progetti, previo concerto tra le parti, attribuendo competenze diverse per ampiezza e prospettiva, il cui esercizio congiunto permette di massimizzare i risultati della collaborazione;

Ritenuto:

- di collaborare in convenzione, in conformità all'art.15, commi 1 e 2, della Legge 7 agosto 1990, n.241 e ss.mm.ii. recante "Norme in materia di procedimento amministrativo", con ASSET nella gestione amministrativa di progetti ritenuti, in modo condiviso, come strategici indicati in Allegato B.

**Garanzie di riservatezza**

*La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale*

5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

#### **Copertura Finanziaria ai sensi del D.Lgs 118/2011 e ss.mm.ii.**

La presente deliberazione non comporta implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economico-finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Il Presidente relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'art. 4, comma 4, lett. a) ed e) della L.R. n. 7/97, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale:

1. di condividere quanto esposto in narrativa che qui si intende integralmente riportato.
2. di approvare lo schema di convenzione - allegato A alla presente proposta di deliberazione di cui è parte integrante, con la quale Regione Puglia, Direzione Amministrativa del Gabinetto e ASSET PUGLIA, attraverso un processo virtuoso di collaborazione tra Amministrazioni, si impegnano a collaborare per la realizzazione dei progetti ritenuti strategici condotti da ASSET Puglia e finanziati dal Programma Interreg indicati nell'Allegato B alla presente proposta di deliberazione di cui è parte integrante.
3. di autorizzare il Direttore Amministrativo del Gabinetto del Presidente G.R a sottoscrivere la suddetta Convenzione.
4. di stabilire che la convenzione avrà durata di tre anni, a decorrere dalla data della sua sottoscrizione e che potrà essere prorogata di un anno, fino al completamento delle iniziative concordate.
5. di dare mandato alla Direzione Amministrativa del Gabinetto della Presidenza di provvedere agli adempimenti amministrativi di competenza.
6. di trasmettere, a cura della Direzione Amministrativa del Gabinetto, copia del presente provvedimento all'ASSET.
7. di provvedere alla pubblicazione integrale del presente provvedimento sul BURP e sul sito istituzionale della Regione Puglia.

I SOTTOSCRITTI ATTESTANO CHE IL PROCEDIMENTO ISTRUTTORIO LORO AFFIDATO, E' STATO ESPLETATO NEL RISPETTO DELLA VIGENTE NORMATIVA REGIONALE, NAZIONALE E COMUNITARIA E CHE IL PRESENTE SCHEMA DI PROVVEDIMENTO, DAGLI STESSI PREDISPOSTO AI FINI DELL'ADOZIONE DELL'ATTO FINALE DA PARTE DELLA GIUNTA REGIONALE, E' CONFORME ALLE RISULTANZE ISTRUTTORIE.

Responsabile P.O.  
Diego Catalano

Direttore Amministrativo del Gabinetto  
Pierluigi Ruggiero

Presidente  
Michele Emiliano

#### **LA GIUNTA**

- udita la relazione del Presidente;
- vista le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;
- a voti unanimi e palesi, espressi nei modi di legge

#### **DELIBERA**

1. di condividere quanto esposto in narrativa che qui si intende integralmente riportato.

2. di approvare lo schema di convenzione - allegato A alla presente proposta di deliberazione di cui è parte integrante, con la quale Regione Puglia, Direzione Amministrativa del Gabinetto e ASSET PUGLIA, attraverso un processo virtuoso di collaborazione tra Amministrazioni, si impegnano a collaborare per la realizzazione dei progetti ritenuti strategici condotti da ASSET Puglia e finanziati dal Programma Interreg indicati nell'Allegato B alla presente proposta di deliberazione di cui è parte integrante.
3. di autorizzare il Direttore Amministrativo del Gabinetto del Presidente G.R a sottoscrivere la suddetta Convenzione.
4. di stabilire che la convenzione avrà durata di tre anni, a decorrere dalla data della sua sottoscrizione e che potrà essere prorogata di un anno, fino al completamento delle iniziative concordate.
5. di dare mandato alla Direzione Amministrativa del Gabinetto della Presidenza di provvedere agli adempimenti amministrativi di competenza.
6. di trasmettere, a cura della Direzione Amministrativa del Gabinetto, copia del presente provvedimento all'ASSET.
7. di provvedere alla pubblicazione integrale del presente provvedimento sul BURP e sul sito istituzionale della Regione Puglia.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA  
ANNA LOBOSCO

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA  
MICHELE EMILIANO



**REGIONE  
PUGLIA**

Ruggiero  
Pierluigi  
16.12.2021  
09:49:07  
UTC



ALLEGATO A

**CONVENZIONE TRA REGIONE PUGLIA E L'AGENZIA REGIONALE ASSET  
PUGLIA DI COLLABORAZIONE ISTITUZIONALE SUI PROGETTI STRATEGICI  
"LASTING", "AETHER", "FRAMESPORT", "STREAM", FINANZIATI DAL  
PROGRAMMA INTERREG.**

TRA  
LA REGIONE PUGLIA  
DIREZIONE AMMINISTRATIVA DEL GABINETTO DEL PRESIDENTE

E

L'Agenzia regionale Strategica per lo Sviluppo Ecosostenibile del Territorio con sede legale in Bari – Via G. Gentile, 52, Bari (C.F. 93485840727), di seguito denominata *ASSET*, in persona del Direttore Generale *ing. RAFFAELE SANNICANDRO*, il quale dichiara di agire in nome e per conto e nell'interesse dell'Agenzia che rappresenta,

PREMESSO CHE

- l'art. 15, comma 1, della Legge 7 agosto 1990, n.241 e ss.mm.ii. recante "Norme in materia di procedimento amministrativo" secondo cui le amministrazioni pubbliche possono sempre concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune;
- l'art.15, comma 2, della Legge. 241/1990, in riferimento agli accordi conclusi tra amministrazioni pubbliche si osservano, in quanto applicabili, le disposizioni previste dall'art. 11, comma 2, della stessa Legge;
- l'art. 2 comma 5 della Legge Regionale 2 novembre 2017, n. 41 dispone che l'ASSET può instaurare, sulla base di apposite convenzioni rapporti di collaborazione, consulenza, assistenza, servizio, supporto e promozione con altre pubbliche amministrazioni, secondo le indicazioni della stessa legge regionale e secondo le disponibilità finanziarie;
- la struttura e le competenze della Direzione Amministrativa del Gabinetto consentono di fornire supporto qualificato nell'ambito della gestione di progetti complessi e multidisciplinari;
- è reciproco interesse delle Parti, in relazione all'oggetto della presente convenzione, collaborare, nel rispetto della propria autonomia; pertanto, tale condivisione di intenti può qualificarsi come interesse comune ai sensi del richiamato art. 15 della legge n. 241/90;
- L'Agenzia Regionale Mobilità (istituita con la Legge Regionale n. 18/2002, art. 25. L'A.Re.M. ha finalità di supporto alla Regione e, ove richiesto, agli Enti locali nella gestione dei processi di pianificazione degli investimenti e dei servizi del sistema pugliese dei trasporti; nell'elaborazione degli strumenti di pianificazione settoriali; nella gestione di una banca dati del sistema della mobilità, del sistema della qualità dei servizi e del sistema di informazione alla clientela. Trasformata con la L.R. n. 41 del 02/11/2017 legge di riordino dell'Agenzia regionale per la mobilità nella Regione Puglia (AREM) nell'Agenzia regionale strategica per lo sviluppo ecosostenibile del territorio (ASSET).
- All'art. 2 della L.R. n. 41 del 02/11/2017, finalità e competenze dell'Agenzia ASSET PUGLIA:



## REGIONE PUGLIA

L'ASSET è un organismo tecnico-operativo che opera a supporto della Regione nonché, nei casi previsti dal comma 5, anche a supporto di altre pubbliche amministrazioni, ai fini della definizione e gestione delle politiche per la mobilità, la qualità urbana, le opere pubbliche, l'ecologia e il paesaggio, nonché ai fini della prevenzione e la salvaguardia del territorio dai rischi idrogeologici e sismici. L'Agenzia opera, quali proprie finalità istituzionali, in materia di mobilità di passeggeri e merci, di mobilità sostenibile, di integrazione delle politiche di mobilità e di realizzazione delle opere pubbliche con quelle di gestione del territorio e di tutela del paesaggio, di politiche abitative e di riqualificazione degli ambiti urbani, per rafforzare l'uso di tecnologie per la produzione di energia alternativa e la riduzione dei consumi energetici in contesti urbani, per incentivare azioni di riqualificazione dei paesaggi degradati anche attraverso interventi di forestazione urbana, per promuovere la riqualificazione e il recupero del patrimonio edilizio esistente per la valutazione e gestione dei georischi (sismici, idrogeologici e di erosione costiera), per la valutazione e gestione delle georisorse (patrimonio geologico, acque sotterranee, geotermali e geotermiche. Inoltre, all'Agenzia sono assegnati, ai sensi del comma 4, i compiti necessari per il perseguimento delle finalità istituzionali di cui al comma 2, tra i quali i seguenti:

- a. supporto ai processi di pianificazione strategica regionale integrando i temi della mobilità, accessibilità, rigenerazione urbana, sviluppo sostenibile, tutela paesaggistica, valorizzazione dei beni culturali e ambientali, recupero e riuso del patrimonio edilizio esistente;
- b. supporto alla pianificazione regionale di settore con particolare riferimento al piano di riordino dell'edilizia sanitaria regionale in coerenza con il piano regionale della sanità;
- c. definizione di criteri operativi e linee guida per l'attuazione di piani di miglioramento infrastrutturale del trasporto pubblico regionale e locale (T.P.R.L.);
- d. elaborazioni di analisi modellistiche e tecnico-economiche propedeutiche all'aggiornamento del Piano regionale dei trasporti e dei relativi piani di attuazione;
- e. rilevazione, analisi e pubblicazione dei dati sulla mobilità regionale e i suoi processi evolutivi, ai fini della determinazione dei servizi minimi e della rispondenza del sistema dei trasporti alle esigenze economiche e sociali della comunità regionale;
- f. rilevazione e analisi, mediante rapporto annuale TP alla Giunta regionale, dei livelli di produttività delle imprese di trasporto, ai fini della definizione di standard ottimali di gestione.;
- g. approfondimento e sviluppo, in un'ottica intermodale, delle linee d'intervento in tema di merci e logistica, attraverso l'elaborazione del Piano regionale delle merci e della logistica (PML);
- h. verifica del grado di integrazione modale del sistema del trasporto pubblico e proposta di interventi migliorativi per la redazione della pianificazione attuativa del PRT;
- i. supporto tecnico giuridico agli uffici regionali competenti alle procedure a evidenza pubblica per l'affidamento dei servizi di trasporto pubblico locale di competenza regionale; j) centro regionale di monitoraggio e governo della sicurezza stradale;
- j. supporto al processo di pianificazione strategica degli investimenti in tema di pianificazione . e sviluppo ecosostenibile del territorio;
- k. fornire supporto tecnico, ove richiesto, all'Area metropolitana e agli enti locali anche di area vasta nelle materie oggetto delle finalità istituzionali dell'Agenzia;
- l. attività di project management per nuovi progetti strategici, progetti di miglioramento incrementale nonché per progetti di ricerca e sviluppo da attuarsi



## REGIONE PUGLIA

- nel Dipartimento associato all'ASSET e nelle Sezioni/ Strutture in cui esso è articolato, nelle materie istituzionalmente di competenza dell'Agenzia;
- m. analisi di mercato relative ai servizi pubblici locali;
  - n. svolgere attività di analisi e miglioramento della normazione in materia di edilizia residenziale pubblica privata e delle politiche di riqualificazione degli ambiti urbani;
  - o. promuovere la pubblica utilità delle opere di interesse regionale;
  - p. assistenza tecnica alle strutture regionali nella definizione degli strumenti di programmazione regionale in coordinamento con la programmazione interregionale e nazionale, con i Progetti speciali e con gli accordi di programma quadro a carattere regionale o interregionale;
  - q. supporto tecnico alle attività regionali per i piani di riassetto idrogeomorfologico e per gli interventi di tutela e ripristino causati dai fenomeni di dissesto nonché per gli effetti di terremoti o altri fenomeni calamitosi;
  - r. supporto tecnico agli uffici regionali nonché alla Protezione civile per le attività di prevenzione e tutela del territorio regionale mediante rilevamenti ortofotografici, mappatura informatizzata delle carte geologiche e geotermiche, analisi dei piani insediativi e linee guida per una pianificazione sostenibile, diagnostica e analisi strutturale antisismica degli edifici, valutazione della vulnerabilità del patrimonio edilizio e dei centri storici, restauro e salvaguardia del patrimonio storico e monumentale; 6 Bollettino Ufficiale della Regione Puglia - n. 124 suppl. del 2-11-2017
  - s. supporto tecnico alla Regione Puglia, agli enti regionali, agli enti locali pugliesi nonché ai concessionari di opere pubbliche, per le attività di verifica preventiva e valutazione dei progetti ai sensi dell'articolo 26 del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 (Codice dei contratti pubblici), nonché per ulteriori attività ispettive e di controllo che richiedono accreditamento ai sensi delle norme UNI CEI EN ISO/IEC 17020 o norme similari;
  - t. supporto tecnico alla Regione Puglia per il monitoraggio e la mappatura delle grandi opere e dei programmi di opere pubbliche realizzate nel territorio regionale.

3

### CONSIDERATO CHE

- i soggetti in premessa sono amministrazioni pubbliche, cui la legge ha affidato il compito di soddisfare interessi pubblici in parte coincidenti, attribuendo competenze in parte diverse per ampiezza e prospettiva, il cui esercizio congiunto permette di massimizzare i risultati della collaborazione oggetto del presente accordo;
- l'ASSET svolge un'intensa attività di progettazione e realizzazione di progetti ed è interessata ad attivare collaborazioni per lo scambio di buone pratiche in ambito amministrativo, procedurale e contabile;
- la Regione Puglia, nell'ambito dei propri fini istituzionali e tramite la Direzione Amministrativa del Gabinetto, intende collaborare con ASSET per lo scambio di buone prassi dal punto di vista amministrativo, procedurale e contabile su attività progettuali proprie dell'ASSET nell'interesse comune di rafforzare la capacità amministrativa e di favorire ed accelerare un processo di realizzazione dei progetti strategici, di cui all'Allegato B parte integrante della presente Convenzione, dal titolo "Lasting", "Aether", "Framesport", "Stream", condotti dall'Agenzia e finanziati dal Programma Interreg;
- La Direzione Amministrativa del Gabinetto collaborerà con ASSET per la predisposizione di atti amministrativi e gestione delle relative procedure conseguenziali. Con la sottoscrizione della presente convenzione la Direzione Amministrativa del Gabinetto si impegna a



## REGIONE PUGLIA

collaborare con ASSET sui suddetti progetti, previo concerto tra le parti, attribuendo competenze diverse per ampiezza e prospettiva, il cui esercizio congiunto permette di massimizzare i risultati della collaborazione;

TUTTO CIO' PREMESSO:

- VISTA la D.G.R. n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_ con cui si approva lo schema di convenzione tra Regione Puglia e l'Agenzia Regionale ASSET PUGLIA di collaborazione istituzionale sui progetti strategici "Lasting", "Aether", "Framesport", "Stream", finanziati dal Programma Interreg.

PRECISATO CHE

Tutto quanto riportato in premessa costituisce parte integrante e sostanziale della presente convenzione;

### **Art.1 (Oggetto)**

La Regione Puglia-Direzione Amministrativa del Gabinetto e ASSET Puglia s'impegnano a collaborare per lo scambio di buone pratiche in ambito amministrativo, procedurale e contabile per la gestione di progetti ritenuti di comune accordo come strategici.

A tal fine la Regione Puglia-Direzione Amministrativa del Gabinetto e ASSET Puglia, per i progetti di cui all'Allegato B per i quali si intende attivare la collaborazione, definiscono competenze diverse per ampiezza e prospettiva, il cui esercizio congiunto permette di massimizzare i risultati della collaborazione oggetto del presente accordo.

4

### **Art.2 (Impegni della Regione Puglia)**

La Regione Puglia-Direzione Amministrativa del Gabinetto, tramite il suo staff, collabora con ASSET per lo scambio di buone prassi dal punto di vista amministrativo, procedurale e contabile su attività progettuali proprie dell'ASSET di cui all'Allegato B nell'interesse comune di rafforzare la capacità amministrativa e di favorire ed accelerare un processo di realizzazione dei suddetti progetti strategici condotti dall'Agenzia concordando le modalità, le tempistiche e gli obiettivi oggetto della collaborazione.

### **Art.3 (Impegni dell'ASSET PUGLIA)**

L'Agenzia ASSET PUGLIA s'impegna a collaborare con la Regione Puglia-Direzione Amministrativa del Gabinetto al fine di concordare modalità, le tempistiche e gli obiettivi oggetto della collaborazione, fornendo altresì i dati e le informazioni di progetto necessari.

### **Art.4 (Durata)**

La presente convenzione è valida ed efficace a decorrere dalla data della sua sottoscrizione, per tre anni in cui sviluppare le attività oggetto del documento e potrà essere prorogata di un anno, fino al completamento delle iniziative programmate.



**REGIONE  
PUGLIA**

**Art. 5**

**(Procedure amministrative)**

Le attività e le procedure amministrative saranno regolamentate da successivo disciplinare proposto dall'Agazia ASSET PUGLIA e approvato dalla Direzione Amministrativa del Gabinetto del Presidente della G.R..

Regione Puglia  
Il Direttore Amministrativo Gabinetto del Presidente G.R.  
Pierluigi Ruggiero

ASSET  
Agenzia regionale Strategica per lo Sviluppo Ecosostenibile del Territorio  
Il Direttore Generale  
Raffaele Sannicandro

**REGIONE  
PUGLIA**

ALLEGATO B

**LASTING**

LASTING è un progetto finalizzato a velocizzare e migliorare il sistema di trasporto di passeggeri tra i porti di Bari, Bar e Durazzo, ottimizzando i collegamenti intermodali verso la Rete Transeuropea dei Trasporti (TEN-T) e promuovendo il rilancio del Corridoio Paneuropeo VIII.

Finanziato dal Programma Interreg – IPA CBC Italia-Albania-Montenegro, LASTING riunisce un partenariato internazionale guidato da ASSET – Agenzia Strategica per lo Sviluppo Ecosostenibile del Territorio, con la partecipazione dell’Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Meridionale (Bari), di Sviluppo Italia – Molise, del Porto di Bar (Montenegro) e dell’Autorità Portuale di Durazzo (Albania).

LASTING si ispira ad uno degli obiettivi di EUSAIR, la Strategia Europea per la Macroregione Adriatico-Ionica, approvata nel 2014 dal Consiglio Europeo, che mira a sviluppare connessioni di trasporto efficienti e sostenibili. In questo scenario, nel corso del 2022 i Partner di LASTING appronteranno il Piano strategico del trasporto passeggeri nel Basso Adriatico, e produrranno un progetto pilota per la armonizzazione e velocizzazione delle procedure di imbarco e sbarco tra i porti di Bari, Bar e Durazzo.

**Budget di progetto:** EUR 634.715

**Periodo di svolgimento:** gennaio-dicembre 2022

6

**AETHER**

AETHER “Alliance for the Effective Transnational Handling of Environmental Resources” è un progetto finanziato dal Programma Interreg V-A Italia-Grecia 2014/2020 il cui obiettivo è quello di promuovere azioni di sistema transfrontaliere per la protezione e la promozione dell’utilizzo sostenibile delle risorse marine, costiere e continentali nell’area Adriatico - Ionica.

**OBIETTIVI:**

L’obiettivo generale del progetto è quello di rafforzare la cooperazione istituzionale e scientifica a livello transfrontaliero attraverso la definizione e la gestione di piani d’intervento che integrino misure di protezione per gli ecosistemi marini e rurali, nonché per le risorse costiere e continentali, rafforzando al contempo la sostenibilità ambientale, sociale ed economica dei territori coinvolti.

**ATTIVITÀ E RISULTATI ATTESI:**

Nell’ambito del progetto AETHER, l’ASSET realizzerà il recupero di piccole infrastrutture funzionali all’attivazione della filiera ittica sostenibile e l’applicazione di protocolli per una mitilicoltura sostenibile a Taranto (Mar Piccolo) oltre a un laboratorio per il recupero di vecchi mestieri legati alla ristrutturazione di imbarcazioni tradizionali da pesca a Tricase (LE).

Altre azioni pilota che verranno realizzate a livello progettuale sono:

- la realizzazione di un’unità operativa presso l’ex-ENAOLI a Castellaneta Marina (TA), attrezzata con diverse strumentazioni tecniche utili per intervenire tempestivamente in caso di emergenze naturali e antropiche, in coordinamento con l’Ufficio Operativo Regionale.



## REGIONE PUGLIA

- la realizzazione di un'unità operativa per droni (UAVs) per le operazioni della Protezione Civile della Regione della Grecia Occidentale presso l'Aeroporto di Epitalio.
- l'implementazione di un sistema di raccolta di rifiuti marini e di monitoraggio dell'inquinamento nell'area di Sagiada, in Epiro.
- la sperimentazione di sistemi ICT a basso costo per supportare le azioni della protezione civile nell'area di Corfù e Zante.

### PARTNER:

La partnership è composta da:

- ASSET Regione Puglia – Agenzia Regionale Strategica per lo Sviluppo Ecosostenibile del Territorio (partner capofila);
- Regione Puglia – Sezione Protezione Civile;
- Regione della Grecia Occidentale;
- Regione dell'Epiro;
- Regione delle Isole dello Ionio.

Il progetto è co-finanziato dall'Unione Europea con il Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (F.E.S.R.) ed i fondi nazionali della Grecia e dell'Italia.

**Durata del progetto:** 01/11/2020 – 31/10/2023

**Budget totale:** € 4.500.000,00

**Finanziamento FESR:** € 3.825.000,00

**Budget dell'ASSET:** € 2.200.000,00

**Sito web del Programma:** <https://greece-italy.eu/>

**Sito web del Progetto:** <https://greece-italy.eu/rlb-funded-projects/aether/>

**Pagina Facebook del Progetto:** <https://www.facebook.com/InterregAETHER/>

**Per ulteriori informazioni:** [aether@asset.regione.puglia.it](mailto:aether@asset.regione.puglia.it)

7

### FRAMESPORT

Il progetto FRAMESPORT ("Iniziativa per lo sviluppo sostenibile dei porti minori dell'Adriatico"), finanziato nel quadro del Programma Interreg V-A CBC Italia-Croazia, per la prima volta mira a sviluppare il sistema della piccola portualità del mare Adriatico con un approccio transnazionale unitario.

Il progetto sviluppa una strategia per la crescita sostenibile dei porti secondari delle due coste dell'Adriatico, costruita sulla base di un approccio bottom-up. Tutti i protagonisti della vita quotidiana dei piccoli porti - sia privati che istituzionali - vengono coinvolti attivamente nella progettualità, diventando soggetti attivi dello sviluppo socio-economico della piccola portualità adriatica; una volta definiti i temi prioritari di comune interesse, verranno quindi ideate e realizzate, con la stessa metodologia, le concrete azioni-pilota da intraprendere.

FRAMESPORT prevede, inoltre, la realizzazione di un piattaforma digitale in grado di raccogliere e sistematizzare l'insieme delle fonti di evidenza documentale sulla portualità secondaria attualmente esistenti in Italia ed in Croazia. La concentrazione e la sistematizzazione di queste informazioni eterogenee fornirà un supporto prezioso alla progettazione delle azioni mirate allo sviluppo comune del sistema portuale adriatico.

Nel corso dei 36 mesi di attuazione del progetto, ASSET opererà in sintonia con gli altri 14 partner, dei quali 5 italiani e 9 croati, e con il coordinamento del Consorzio veneziano CORILA.

#### Lead Partner

Consorzio CORILA, Venezia



## REGIONE PUGLIA

### **Partenariato**

- PP1 (IT) – Comune di Monfalcone
- PP2 (IT) - Fondazione Istituto sui Trasporti e la Logistica, Bologna
- PP3 (IT) – ASSET – Agenzia regionale Strategica per lo Sviluppo Eco-sostenibile del Territorio, Regione Puglia
- PP4 (IT) – Sviluppo Marche Srl
- PP5 (IT) – Azienda Regionale per le Attività Produttive, Regione Abruzzo
- PP6 (IT) – Azienda Autonoma di Soggiorno e Turismo, Termoli
- PP7 (HR) – Autorità Portuale di Novigrad
- PP8 (HR) – Contea di Primorje-Gorski Kotar
- PP9 (HR) – Autorità Portuale di Zadar
- PP10 (HR) – Autorità Portuale di Sibenik
- PP11 (HR) – Università di Rijeka, Facoltà di Studi Marittimi
- PP12 (HR) – Logoteam D.O.O.
- PP13 (HR) – Fondazione Centro Euro-Mediterraneo sui Cambiamenti Climatici
- PP14 (HR) – Autorità Portuale di Senj
- PP15 (HR) – Ministero del Mare dei Trasporti e delle Infrastrutture, Direktorat degli Affari Marittimi

### **Partner Associati**

- PP17 – Regione Marche
- PP18 – Comune di Gabicce Mare
- PP19 – Comune di Numana
- PP20 – Comune di Termoli
- PP21 – Comune di Campomarino
- PP22 – Comune di Montenero di Bisaccia
- PP23 - Guidotti Ships Srl
- PP24 - Marinucci Yachting Club Srl
- PP25 – Regione Autonoma Friuli – Venezia Giulia
- PP26 – Regione Veneto
- PP27 – Comune di Rimini
- PP28 – Regione Emilia Romagna

### **Durata progetto**

Gennaio 2020 – dicembre 2022

### **Valore complessivo del progetto**

7.138.832,90 Euro

### **Budget ASSET**

341.000,00 Euro

Segui il progetto su [Facebook](#) e su [LinkedIn](#)

## **STREAM**

Lo sviluppo di strategie e strumenti per fronteggiare il rischio costiero sono al centro del progetto europeo STREAM a cui l'ASSET, Agenzia Regionale Strategica per lo Sviluppo Ecosostenibile del Territorio pugliese, partecipa assieme ad altri partners italiani e croati. Il progetto, finanziato dal Programma Interreg Italia - Croazia, intende migliorare la prontezza e la gestione delle misure urgenti da attuare in caso di alluvioni e inondazioni delle aree urbane costiere.

La partecipazione al progetto STREAM per ASSET è un'opportunità per migliorare la propria conoscenza, capacità e competenza in relazione alla gestione delle alluvioni. L'Agenzia regionale



## REGIONE PUGLIA

porterà avanti dei progetti pilota che riguarderanno in particolare le città di Peschici e di Manfredonia (località Siponto), lo spartiacque interno del fiume Ofanto, l'area interessata dall'erosione costiera in corrispondenza delle località di Lecce e Torchiarolo.

Attraverso specifiche attività di comunicazione interna ed esterna, organizzate mediante una serie di workshop, con il CMCC, la Protezione civile della Puglia e le amministrazioni locali, col progetto STREAM si renderà, quanto più immediata possibile, la capacità di reazione al rischio inondazione, coinvolgendo al contempo, in tale strategia di azione, le comunità locali per una maggiore consapevolezza in situazioni di rischio.

A tal proposito ASSET svilupperà, assieme al CMCC, le mappe del rischio inondazione per la fascia adriatica e jonica per le tre probabilità del rischio (basso, medio e alto).

Con la Protezione civile della Puglia, definirà il programma per la gestione del rischio inondazione.

Il progetto è iniziato il 1 aprile 2020 e si concluderà nel dicembre 2022. Il lancio ufficiale del progetto è avvenuto nei giorni 23 e 24 luglio attraverso una riunione on line con tutti i partner. Nel corso di questo evento sono state presentate le attività previste nel progetto, le finalità e i risultati attesi.

### **Lead Partner**

Agenzia di sviluppo della provincia di Zadar ZADRA NOVA (HR)

### **Partenariato**

- Provincia di Dubrovnik Neretva (HR)
- Agenzia Regionale di Sviluppo della provincia di Split-Dalmazia RERA SD (HR)
- Università di Zadar (HR)
- ARPAE Emilia-Romagna (IT)
- City of Venice (IT)
- CNR - ISMAR Venezia (IT)
- Centro Euro-Mediterraneo sui Cambiamenti Climatici (IT)
- Università Politecnica delle Marche (IT)
- Regione Marche (IT)
- Azienda per il Diritto agli Studi Universitari ADSU Teramo (IT)
- Provincia di Lika-Senj (HR)
- Provincia di Karlovac (HR)
- City of Porec (HR)
- UAV (IT)

### **Durata progetto**

Aprile 2020 – Dicembre 2022

### **Valore complessivo del progetto**

9.411.657,83 Euro

### **Budget ASSET**

300.000,00 Euro

**Facebook:** <https://www.facebook.com/InterregStreamproject>

**Twitter:** <https://twitter.com/STREAMproject1>

**LinkedIn:** <https://www.linkedin.com/in/streaminterreg>

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 16 dicembre 2021, n. 2141

**Fondazione IPRES - Indirizzi per la partecipazione all'Assemblea del 28 dicembre 2021**

Il Presidente della Giunta Regionale, Dott. Michele Emiliano, sulla base delle risultanze dell'istruttoria espletata dal funzionario istruttore confermata dal Dirigente del Servizio Controlli Agenzie, Organismi e Società Partecipate e Certificazione Aziende Sanitarie, dal Dirigente della Sezione Raccordo al Sistema Regionale, dal Dirigente della Direzione Amministrativa del Gabinetto e dal Segretario Generale della Presidenza riferisce quanto segue.

La Regione Puglia è socio fondatore dell'IPRES-Istituto Pugliese di Ricerche Economiche e Sociali. L'Assemblea straordinaria dei Soci dell'IPRES, in data 25 luglio 2018, ha deliberato la trasformazione dell'IPRES da associazione in "fondazione" e ha adottato un nuovo testo di statuto sociale, revisionato al fine di tener conto, tra l'altro, della disciplina del controllo analogo ex art. 5 del D.lgs. 20/2016 e ss.mm.ii..

La Fondazione IPRES non ha scopo di lucro, ha personalità giuridica ai sensi del decreto del Presidente della Regione Puglia n. 1284 del 25 ottobre 1998 e in data 6 novembre 2018 la Regione Puglia ha proceduto a presentare istanza di iscrizione dell'IPRES nell'elenco ANAC degli enti in house, ex art. 192 del d.lgs. 50/2016 e ss.mm.ii..

L'art. 57 della L.R. 12 gennaio 2005, n. 1 avente ad oggetto "*Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2005 e bilancio pluriennale 2005-2007 della Regione Puglia*" dispone che "*la Regione Puglia si avvale dell'IPRES - Istituto Pugliese di Ricerche Economiche e Sociali-, per la promozione e la realizzazione di attività di studio, ricerca, programmazione e accrescimento professionale della pubblica amministrazione in materia di sviluppo sociale ed economico*" stabilendo altresì che allo stanziamento della quota associativa si provvede annualmente con l'approvazione della legge di bilancio.

L'art. 25 della L.R. n. 26/2013 dispone che la Giunta Regionale, ai fini del controllo su società, agenzie, aziende sanitarie, autorità regionale, fondazioni, organismi ed enti comunque denominati e di qualsiasi natura giuridica, esercita il proprio ruolo di indirizzo anche emanando istruzioni, regolamenti, linee guida e indicazioni operative.

In attuazione della DGR n. 1518 del 31 luglio 2015 "Adozione del modello organizzativo denominato Modello Ambidestro per l'Innovazione della Macchina Amministrativa Regionale – MAIA", è stata approvata la DGR n. 458 del 08 aprile 2016 con la quale è stata istituita la Sezione Raccordo al Sistema Regionale incardinata nella Segreteria Generale della Presidenza, cui sono affidate, funzioni di monitoraggio e controllo sulle Agenzie, Società ed altri organismi partecipati, controllati o vigilati dall'Amministrazione regionale.

Si da atto che l'art. 7 dello Statuto sociale vigente della Fondazione prevede che spetta all'assemblea degli enti partecipanti approvare, entro il 31 dicembre di ogni anno il bilancio preventivo e il programma delle ricerche.

Tanto premesso, con nota prot. n. 647/2020 del 11/11/2021, trasmessa a mezzo PEC e acquisita agli atti dell'Amministrazione Regionale, è stata convocata l'Assemblea dei soci della Fondazione IPRES per il 15 dicembre 2021, alle ore 11.00, in Bari, alla piazza Garibaldi n. 13, ed in video call, per discutere e deliberare sul seguente ordine del giorno:

- 1) Eventuali osservazioni al verbale della seduta del 27 aprile 2021.
- 2) Bilancio preventivo 2022 e Programma delle Ricerche. Deliberazioni inerenti e conseguenti.
- 3) Varie ed eventuali sopravvenute.

Con successiva nota prot. n. 718 del 14 dicembre 2021, trasmessa a mezzo PEC e acquisita agli atti dell'Amministrazione Regionale, la Fondazione IPRES ha comunicato il rinvio dell'Assemblea di cui sopra al giorno 28 dicembre 2021, alle ore 11.00.

Con riferimento al punto 1) all'ordine del giorno: *“Eventuali osservazioni al verbale della seduta del 27 aprile 2021”*, non si ravvisano osservazioni.

Con riferimento al punto 2) all'ordine del giorno: *“Bilancio preventivo 2022 e Programma delle Ricerche. Deliberazioni inerenti e conseguenti”*, è stata svolta istruttoria congiunta da parte della Sezione Raccordo al Sistema Regionale e della Direzione Amministrativa del Gabinetto, per quanto di rispettiva competenza.

Con riferimento al Bilancio preventivo 2022, la Sezione Raccordo al Sistema Regionale ha curato la relazione tecnica istruttoria allegata al presente atto, allegato A) a costituirne parte integrante dalla quale non emergono elementi ostativi ai fini dell'approvazione del Bilancio preventivo 2022 della Fondazione IPRES .

Con riferimento al Programma delle Ricerche, si dà atto che la Direzione Amministrativa del Gabinetto, con nota prot. AOO\_1740007873 del 15 dicembre 2021, ha espresso parere positivo in ordine al Programma Triennale delle Ricerche 2022-2024 della Fondazione IPRES.

Con riferimento al punto 3) all'ordine del giorno *“Varie ed eventuali sopravvenute”* occorre prendere atto di ulteriori comunicazioni rese, riservando ogni decisione a successivo provvedimento.

Tutto quanto innanzi premesso e considerato, si propone alla Giunta di adottare conseguente atto deliberativo.

**Verifica ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003 e del Regolamento (UE) 2016/679**

**Garanzie alla riservatezza**

La pubblicazione dell'atto sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

**Copertura finanziaria di cui al D.Lgs 118/2011 e s.m.i.**

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del Bilancio regionale

Il Presidente relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'art. 4, comma 4, lettera k) della L.R. n. 7/1997, propone alla Giunta di:

1. di partecipare all'Assemblea dei soci della Fondazione IPRES – Istituto Pugliese di Ricerche Economiche e Sociali convocata in Bari, alla Piazza Garibaldi n. 13, ed in videoconferenza il 28 dicembre 2021, alle ore 11:00;
2. di individuare quale rappresentante della Regione per la partecipazione alla predetta Assemblea il Presidente o un suo delegato, conferendo il seguente mandato:
  - a. con riferimento al punto 1) all'ordine del giorno *“Eventuali osservazioni al verbale della seduta del 27 aprile 2021”*, non si ravvisano osservazioni;
  - b. con riferimento al punto 2) all'ordine del giorno *“Bilancio preventivo 2022 e Programma delle Ricerche. Deliberazioni inerenti e conseguenti”*, sulla base del parere favorevole del Revisore dei Conti, approvare il Bilancio preventivo 2022 e il Programma Triennale delle Ricerche 2022-2024 della Fondazione IPRES, che allegato B) alla presente ne costituisce parte integrante;
  - c. con riferimento al punto 3) all'ordine del giorno *“Varie ed eventuali sopravvenute”*: prendere atto di ulteriori comunicazioni rese, riservando ogni decisione a successivo provvedimento;
2. dare mandato alla Sezione Raccordo al Sistema Regionale di formulare alla Fondazione IPRES le raccomandazioni evidenziate nella Relazione tecnica allegato A) alla presente;

3. disporre la notifica a cura della Sezione Raccordo al Sistema Regionale, del presente atto deliberativo, alla Fondazione IPRES, e alla Sezione Direzione Amministrativa del Gabinetto;
4. disporre la pubblicazione per estratto, senza allegati, del presente provvedimento sul BURP.

I SOTTOSCRITTI ATTESTANO CHE IL PROCEDIMENTO ISTRUTTORIO AFFIDATO È STATO ESPLETATO NEL RISPETTO DELLA NORMATIVA REGIONALE, NAZIONALE E COMUNITARIA E CHE IL PRESENTE SCHEMA DI PROVVEDIMENTO, DAGLI STESSI PREDISPOSTO AI FINI DELL'ADOZIONE DELL'ATTO FINALE DA PARTE DELLA GIUNTA REGIONALE, È CONFORME ALLE RISULTANZE ISTRUTTORIE.

Il Funzionario istruttore  
(*Eleonora De Giorgi*)

Il Dirigente del Servizio Controlli Agenzie, Organismi  
Società Partecipate e Certificazione Aziende Sanitarie  
(*Giuseppe D. Savino*)

Il Dirigente della Sezione  
Raccordo al Sistema regionale  
(*Nicola Lopane*)

Il Dirigente della  
Direzione Amministrativa del Gabinetto  
(*Pierluigi Ruggero*)

Il Segretario Generale della Presidenza  
(*Roberto Venneri*)

Il Presidente della Giunta Regionale  
(*Dott. Michele Emiliano*)

#### **LA GIUNTA**

- UDITA la relazione e la conseguente proposta del Presidente della Giunta Regionale;
- VISTE le sottoscrizioni poste in calce alla proposta del presente provvedimento;
- a voti unanimi espressi nei modi di legge;

**DELIBERA**

di approvare la relazione del Presidente proponente, che qui si intende integralmente riportata e, per l'effetto di:

1. di partecipare all'Assemblea dei soci della Fondazione IPRES – Istituto Pugliese di Ricerche Economiche e Sociali convocata in Bari, alla Piazza Garibaldi n. 13, ed in videoconferenza il 28 dicembre 2021, alle ore 11:00;
2. di individuare quale rappresentante della Regione per la partecipazione alla predetta Assemblea sig. Presidente G.R. o suo delegato, conferendo il seguente mandato:
  - a. con riferimento al punto 1) all'ordine del giorno "*Eventuali osservazioni al verbale della seduta del 27 aprile 2021*", non si ravvisano osservazioni;
  - b. con riferimento al punto 2) all'ordine del giorno "*Bilancio preventivo 2022 e Programma delle Ricerche. Deliberazioni inerenti e conseguenti*", sulla base del parere favorevole del Revisore dei Conti, approvare il Bilancio preventivo 2022 e il Programma Triennale delle Ricerche 2022-2024 della Fondazione IPRES, che allegato B) alla presente ne costituisce parte integrante;
  - c. con riferimento al punto 3) all'ordine del giorno "*Varie ed eventuali sopravvenute*": prendere atto di ulteriori comunicazioni rese, riservando ogni decisione a successivo provvedimento;
3. dare mandato alla Sezione Raccordo al Sistema Regionale di formulare alla Fondazione IPRES le raccomandazioni evidenziate nella Relazione tecnica allegato A) alla presente;
4. disporre la notifica a cura della Sezione Raccordo al Sistema Regionale, del presente atto deliberativo, alla Fondazione IPRES, e alla Sezione Direzione Amministrativa del Gabinetto;
5. disporre la pubblicazione per estratto, senza allegati, del presente provvedimento sul BURP.

**IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA**

ANNA LOBOSCO

**IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA**

MICHELE EMILIANO

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 16 dicembre 2021, n. 2142

**Approvazione dello schema del protocollo di intesa “Patto per la sicurezza urbana e per la promozione e attuazione di un sistema di sicurezza partecipata e integrata” tra Regione Puglia, Prefettura di Lecce e Comune di Lecce.**

Il Presidente della Giunta Regionale, sulla base dell’istruttoria espletata dal funzionario incaricato e confermata dalla titolare della PO “Interventi per la diffusione della legalità”, dal Dirigente della Sezione Sicurezza del cittadino, Politiche per le migrazioni e Antimafia sociale e dal Segretario Generale della Presidenza, riferisce quanto segue.

**PREMESSO CHE**

con Delibera del 7 dicembre 2020, n. 1974, la Giunta regionale ha approvato l’adozione del modello organizzativo denominato “MAIA 2.0”;

il predetto provvedimento prevede, alle dirette dipendenze della Segreteria Generale della Presidenza, la Sezione “Sicurezza del cittadino, Politiche per le Migrazione ed Antimafia sociale”, con il compito di coordinarne le attività relative ai temi di propria competenza.

con D.P.G.R. n. 22 del 22.01.2021 è stato adottato l’atto di alta organizzazione definito “MAIA 2.0”;

con DGR n. 1576/2021 recante “Conferimento incarichi di direzione delle Sezioni di Dipartimento ai sensi dell’art. 22, comma 2, del decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 gennaio 2021 n. 22”, con la quale la Giunta Regionale, con decorrenza dall’01.11.2021, ha prorogato l’incarico di dirigente “ad interim” della Sezione Sicurezza del Cittadino, Politiche per le Migrazioni, Antimafia Sociale al Dott. Antonio Tommasi, sino alla nomina del nuovo dirigente titolare;

**VISTI:**

- Le Linee strategiche per il controllo coordinato del territorio, diramate dal Ministero dell’Interno il 30 aprile 2015 e successive disposizioni integrative.
- Le Direttive in materia di videosorveglianza emanate dal Ministero dell’Interno, in particolare quelle del 6 agosto 2010, 2 marzo 2012, 29 novembre 2013 e 8 febbraio 2015.
- Il Decreto Legge n. 14 del 20 febbraio 2017 convertito dalla Legge n. 48 del 18 aprile 2017 “Disposizioni urgenti in materia di sicurezza delle città” e in particolare l’art. 5 secondo cui “con appositi patti sottoscritti tra il Prefetto e il Sindaco (...) possono essere individuati, in relazione alla specificità dei contesti, interventi per la sicurezza urbana (...)” in coerenza con le Linee generali delle politiche pubbliche per la promozione della sicurezza integrata.
- L’art. 7 della suddetta Legge, con il quale è indicato, come ulteriore strumento per l’attuazione di iniziative congiunte, volte all’incremento dei servizi di controllo e valorizzazione del territorio, la possibilità di concorso di enti pubblici, anche non economici e soggetti privati, sotto il profilo del sostegno strumentale, finanziario e logistico, ai sensi dell’art. 6 bis, comma 1, del D.lgs. n. 39 del 14 agosto 2013, convertito dalla Legge n. 119 del 15 ottobre 2013.
- Il Decreto del Ministero dell’Interno del 15 agosto del 2017 che prevede nell’ambito del comparto della sicurezza stradale, il coinvolgimento dei Corpi di Polizia Locale per lo svolgimento dei servizi di Polizia Stradale sulla viabilità urbana h24.
- Il Decreto del Ministero dell’Interno del 31 gennaio 2018 relativo alle modalità di presentazione delle

richieste di ammissione ai finanziamenti da parte dei Comuni, nonché i criteri di ripartizione delle relative risorse.

- L'Accordo sulle Linee generali delle politiche pubbliche, approvato, in Conferenza Unificata Stato/ Regioni/ Autonomie Locali, il 21 gennaio 2018.
- Il Decreto Legge n. 113 del 4 ottobre 2018, convertito dalla Legge n. 132 del 1 dicembre 2018 recante "Disposizioni urgenti in materia di protezione internazionale e sicurezza pubblica".

#### **CONSIDERATO CHE:**

la Sezione Sicurezza del cittadino, Politiche per le Migrazioni e Antimafia Sociale ha tra i propri fini istituzionali:

- l'implementazione di tutte quelle misure dirette ad aumentare il livello di sicurezza della cittadinanza in collaborazione con le Istituzioni del settore Giustizia e Sicurezza nel pieno rispetto delle normative vigenti e delle prerogative che l'ordinamento giuridico attribuisce alle Amministrazioni dello Stato;
- l'individuazione e analisi delle best practice internazionali e nazionali in materia di rafforzamento della sicurezza, oggettiva e percepita, anche mediante la collaborazione con enti e centri di ricerca.

#### **PREMESSO, INOLTRE, CHE:**

- Con DGR n. 1733 del 02.10.2018 è stato approvato lo schema di regolamento della "Scuola regionale di Polizia Locale" in attuazione all'art. 20 della L. R. n. 37 del 14.12.2011 con lo scopo di promuovere la realizzazione di un sistema permanente di formazione, riservata agli operatori della polizia locale (anche interregionali), per diffondere e implementare competenze specialistiche di lettura e monitoraggio delle dinamiche presenti sul territorio, al fine di accrescere la capacità di prevenzione e contrasto dei fenomeni criminali, volte a diffondere la cultura dell'etica pubblica e a prevenire la corruzione e gli altri reati contro la pubblica amministrazione.
- La Legge Regione n. 14 del 28 marzo 2019 "Testo unico in materia di legalità, regolarità amministrativa e sicurezza", recante norme tese a disciplinare l'insieme delle azioni volte alla prevenzione e al contrasto non repressivo alla criminalità organizzata, ad innalzare e sostenere l'educazione alla responsabilità sociale e la cultura della legalità, a elevare i livelli di sensibilizzazione della società civile e delle Istituzioni pubbliche. In particolare l'art. 9 "interventi per la promozione di politiche locali per la legalità e il contrasto al crimine organizzato", stabilisce che "la Regione Puglia valorizza il ruolo degli enti locali nel perseguimento degli obiettivi della presente legge e adotta specifiche iniziative per valorizzare e diffondere le migliori pratiche locali per la trasparenza, la legalità e il contrasto al crimine organizzato e mafioso", prevedendo, in particolare, al comma 2 un rating di buone prassi degli enti locali in materia di antimafia sociale e al comma 3 la promozione di specifiche azioni formative rivolte ad amministratori, dirigenti e funzionari degli enti locali sui temi della prevenzione e del contrasto civile alle infiltrazioni della criminalità organizzata e mafiosa, del riutilizzo sociale dei beni confiscati, della diffusione della cultura della legalità e della responsabilità.
- Il 21/05/2019 è stato sottoscritto tra la Regione Puglia, la Prefettura di Lecce e il Comune di Lecce il protocollo "Patto per la sicurezza urbana e per la promozione e attuazione di un sistema di sicurezza partecipata e integrata" con una durata di due anni.
- Con la nota 170342 del 23/11/2021 e successiva mail del 15/12/2021, la Prefettura di Lecce ha trasmesso, per la condivisione, lo schema di protocollo denominato "Patto per la sicurezza urbana e per la promozione e attuazione di un sistema di sicurezza partecipata e integrata" tra la Regione Puglia, la Prefettura di Lecce e il Comune di Lecce.

**SI PROPONE** di approvare lo schema del Protocollo di Intesa denominato "Patto per la sicurezza urbana e

per la promozione e attuazione di un sistema di sicurezza partecipata e integrata”, i cui contenuti sono stati oggetto di condivisione con il dirigente della Sezione Sicurezza del Cittadino, Politiche per le Migrazioni e Antimafia sociale, al fine del perseguimento degli obiettivi e finalità come declinati nel documento, allegato al presente atto per farne parte integrante.

### **VERIFICA AI SENSI DEL D. Lgs. n. 196/03 Garanzie alla riservatezza**

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all’Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge n. 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

### **SEZIONE COPERTURA FINANZIARIA ai sensi del D.Lgs. n. 118/11 e ss.mm.ii.**

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata sia di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del Bilancio regionale.

Il presente provvedimento è di competenza della Giunta Regionale ai sensi dell’art. 4, comma 4, lett. d), della l.r. n.7/1997.

Il presidente della Giunta regionale, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell’art. 4, comma 4, lett. k), della legge regionale n. 7/97, richiamato il D.P.G.R. del 22 gennaio 2021, n. 22, Adozione atto di alta organizzazione. Modello Organizzativo “MAIA 2.0”,

### **PROPONE ALLA GIUNTA**

- **di approvare** lo schema del Protocollo di intesa denominato “Patto per la sicurezza urbana e per la promozione e attuazione di un sistema di sicurezza partecipata e integrata”, allegato al presente atto per farne parte integrante (Allegato n. 1);
- **di autorizzare** il Presidente, o suo delegato, alla sottoscrizione del suddetto Protocollo;
- **di demandare** alla Sezione Sicurezza del Cittadino, Politiche per le Migrazioni, Antimafia Sociale l’adozione di ogni provvedimento connesso all’attuazione della presente deliberazione;
- **di disporre** la pubblicazione del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul sito ufficiale [www.regione.puglia.it](http://www.regione.puglia.it)

I SOTTOSCRITTI ATTESTANO CHE IL PROCEDIMENTO ISTRUTTORIO LORO AFFIDATO E’ STATO ESPLETATO NEL RISPETTO DELLA VIGENTE NORMATIVA REGIONALE, NAZIONALE E COMUNITARIA E CHE IL PRESENTE SCHEMA

DI PROVVEDIMENTO, DAGLI STESSI PREDISPOSTO AI FINI DELL'ADOZIONE DELL'ATTO FINALE DA PARTE DELLA GIUNTA REGIONALE, E' CONFORME ALLE RISULTANZE ISTRUTTORIE.

Il funzionario istruttore incaricato  
(Nicola Amoruso)

La titolare della PO "Interventi per la diffusione della legalità"  
(Annatonia Margiotta)

Il Dirigente della Sezione Sicurezza del Cittadino, Politiche per le Migrazioni, Antimafia Sociale  
(Antonio Tommasi)

Il sottoscritto Segretario Generale della Presidenza, ai sensi dell'art. 18 del D.P.G.R. n. 22/2021, non ravvisa la necessità di esprimere osservazioni sulla presente proposta di deliberazione.

Il Segretario Generale della Presidenza  
(Roberto Venneri)

**Il Presidente della Giunta regionale**  
**(Michele Emiliano)**

#### **LA GIUNTA**

- Udita la relazione del Presidente della Giunta Regionale;
- Vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dal Dirigente della Sezione Sicurezza del Cittadino, Politiche per le Migrazioni e Antimafia Sociale e dal Segretario Generale della Presidenza;
- A voti unanimi espressi ai sensi di legge;

#### **DELIBERA**

- **di approvare** lo schema del Protocollo di intesa denominato "Patto per la sicurezza urbana e per la promozione e attuazione di un sistema di sicurezza partecipata e integrata", allegato al presente atto per farne parte integrante;

- **di autorizzare** il Presidente, o suo delegato, alla sottoscrizione del suddetto Protocollo;
- **di demandare** alla Sezione Sicurezza del Cittadino, Politiche per le Migrazioni, Antimafia Sociale l'adozione di ogni provvedimento connesso all'attuazione della presente deliberazione;
- **di disporre** la pubblicazione del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul sito ufficiale [www.regione.puglia.it](http://www.regione.puglia.it)

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA  
MICHELE EMILIANO

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA  
ANNA LOBOSCO



Allegato alla proposta di DGR  
codice cifra SIC/DEL/2021/00048  
Si compone di n. 32 pagine

**PATTO PER LA SICUREZZA URBANA E PER LA  
PROMOZIONE E ATTUAZIONE DI UN SISTEMA DI  
SICUREZZA PARTECIPATA E INTEGRATA**

TRA

**PREFETTURA DI LECCE**

**COMUNE DI LECCE**

E

**REGIONE PUGLIA**



**con l'adesione di**

Provincia di Lecce, Agenzia del Demanio, Agenzia delle Dogane e dei Monopoli, Direzione Territoriale del Lavoro, Coordinatore dell'Ufficio Scolastico Territoriale, Dirigente della Soprintendenza Beni Architettonici, Dipartimento Dipendenze Patologiche ASL Lecce, Centro per la giustizia minorile di Puglia e Basilicata, Camera di Commercio, Diocesi di Lecce, Direttore Caritas Diocesana, Referente RFI Protezione Aziendale, Confcommercio, Confesercenti, Confartigianato, Confindustria, CNA, Confcooperative, Fit – Federazione Italiana Tabaccai, Federfarma, Federmoda, Fedimprese, CLAAI, A.P.I., Laica, ABI, Confagricoltura, Coldiretti, Copagri, Federbalneari Salento, Federalberghi, Silb, Sib, PM Italia, Federazione Autotrasportatori Italiani, Organizzazioni Sindacali CGIL, CISL, UIL, CISAL, FESICA-CONFSAL, UGL, USB, COBAS, Associazioni Consumatori, Lega Consumatori, Codacons, Federconsumatori, Aduc.



### PREMESSO

- che la sicurezza è un diritto primario dei cittadini da garantire in via prioritaria per assicurare lo sviluppo sociale ed economico del territorio ed un'adeguata qualità di vita;
- che, come precisato in sede di Conferenza unificata, appare necessario prevedere l'individuazione degli *"strumenti di prevenzione situazionale"* che, attraverso anche un'accorta programmazione urbana, mirano a ridurre le opportunità di commettere reati unitamente alle misure volte a sostenere la partecipazione dei cittadini alla ricostituzione della dimensione comunitaria e al miglioramento complessivo delle condizioni sociali, abitative e dei servizi (*"prevenzione comunitaria"*) e agli interventi di prevenzione sociale finalizzati al contenimento dei fattori criminogeni";
- che detta azione comporta l'individuazione di iniziative organiche ed integrate di prevenzione sociale mirate, in relazione alla specificità dei contesti territoriali, alla riqualificazione del tessuto urbano, al recupero del degrado ambientale e delle situazioni di disagio sociale - da realizzare anche con interventi di carattere sociale rivolti alle fasce più vulnerabili e marginali - che contribuiscano ad elevare i livelli di sicurezza e vivibilità urbana e di coesione sociale;
- che il tema della sicurezza deve necessariamente accompagnarsi ad una affermazione dei principi di legalità, anche attraverso una più incisiva ed integrata azione di vigilanza in materia di tutele nel lavoro, con particolare riferimento al rispetto delle normative contrattuali e previdenziali e delle leggi sulla sicurezza sul lavoro;
- che la competenza legislativa in materia di ordine e sicurezza pubblica e l'attività di contrasto alla criminalità organizzata appartiene allo Stato, che la esercita attraverso le



Regione Puglia



Prefettura di Lecce



Città di Lecce

Autorità Provinciali di Pubblica Sicurezza, mentre è compito dell'Amministrazione Locale rappresentare le istanze di sicurezza della collettività che vive nel proprio territorio, ed assumere tutte le iniziative di prevenzione sociale e di qualificazione dei luoghi in cui si svolge la vita della comunità che possono concorrere a render più facile il manifestarsi o il proliferare di fenomeni di disagio sociale e di comportamenti devianti e, più in generale, per la tutela della sicurezza urbana così come definita dall'art. 4 del decreto legge 20 febbraio 2017, n. 14, convertito con modificazioni in legge 18 aprile 2017, n. 48;

- che nel tempo in sede di Comitato Provinciale Ordine e Sicurezza Pubblica è stata tracciata una cornice organica di interventi non limitata alla risposta reattiva, ma indirizzata anche ad azioni che possano incidere preventivamente su situazioni molto avvertite dalla cittadinanza (come ad esempio, i fenomeni di prostituzione e spaccio, di occupazioni arbitraria di immobili, le situazioni di degrado ambientale e di limitazione del godimento di spazi pubblici da parte dei cittadini);
- che in più occasioni negli incontri tenutisi in Prefettura, anche in presenza delle associazioni di categoria, è stata condivisa la necessità di una collaborazione a sostegno delle attività di promozione della sicurezza dei cittadini, nonché del controllo e dello sviluppo del territorio;
- che in un quadro di sicurezza partecipata si ravvisa l'utilità di proseguire e rafforzare la proficua attività di collaborazione in atto tra Regione Puglia, Prefettura e Comune di Lecce che, nel rispetto delle relative attribuzioni e responsabilità, ha costituito oggetto di precedenti intese sin dal 21 maggio 2019, con la sottoscrizione del Patto per la sicurezza



Regione Puglia



Prefettura di Lecce



Città di Lecce

urbana e per la promozione ed attuazione di un sistema di sicurezza partecipata ed integrata, di durata biennale e rinnovabile;

- che le eccezionali condizioni di rischio sanitario connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19 hanno reso ancor più evidente la necessità di corrispondere al diffuso sentimento di insicurezza con un approccio articolato e di piena collaborazione tra istituzioni. In particolare è risultato di fondamentale importanza il costante raccordo operativo, nei limiti delle rispettive competenze, tra Forze di polizia e Corpo di Polizia locale.
- che ai sensi dell'art. 5, comma 2 bis, del decreto legge del 20 febbraio 2017, n. 14, convertito in L. 18 aprile 2017 nr. 48, i patti sottoscritti tengono conto di eventuali indicazioni e osservazioni acquisite da associazioni di categoria comparativamente più rappresentative e, ai sensi dell'art. 7, possono concorrere, sotto il profilo del sostegno strumentale, finanziario e logistico, al raggiungimento degli obiettivi per l'incremento dei servizi di controllo del territorio e per la sua valorizzazione, Enti pubblici, anche non economici e soggetti privati;

#### VISTI

- l'art. 15 della legge 7 agosto 1990, n. 241 (Accordi tra pubbliche amministrazioni);
- l'art. 16 *quater* del decreto legge 18 gennaio 1993, n. 8, convertito dalla legge 19 marzo 1993, n. 68, recante "*Disposizioni urgenti in materia di finanza derivata e contabilità pubblica*";



Regione Puglia



Prefettura di Lecce



Città di Lecce

- il decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 e s.m.i., recante “*Codice in materia di protezione dei dati personali*”;
- il decreto legge 23 maggio 2008 n. 92, convertito con L. 24 luglio 2008, n.125 (Misure urgenti in materia di sicurezza pubblica);
- la legge 15 luglio 2009, n. 94, recante “*Disposizioni in materia di sicurezza pubblica*”;
- il decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 e s.m.i., recante “*Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, numero 136*”;
- il decreto legge del 20 febbraio 2017, n. 14, convertito in L. 18 aprile 2017 nr. 48, “*Disposizioni urgenti in materia di sicurezza delle città*” ed in particolare l’art. 5 secondo cui “*con appositi patti sottoscritti tra il Prefetto ed il Sindaco (...) possono essere individuati, in relazione alla specificità dei contesti, interventi per la sicurezza urbana (...)*” in coerenza con le Linee generali delle politiche pubbliche per la promozione della sicurezza integrata;
- gli obiettivi indicati nel citato articolo da perseguire, prioritariamente, con detti patti:
  - a) prevenzione e contrasto dei fenomeni di criminalità diffusa e predatoria, attraverso servizi ed interventi di prossimità, in particolare a vantaggio delle zone maggiormente interessate da fenomeni di degrado;
  - b) promozione e tutela della legalità, anche mediante iniziative di dissuasione di ogni forma di condotta illecita, compresi l’occupazione arbitraria di immobili e lo smercio di beni



contraffatti o falsificati, nonché la prevenzione di altri fenomeni che comunque comportino turbativa del libero utilizzo degli spazi pubblici;

- c) promozione e rispetto del decoro urbano, anche valorizzando forme di collaborazione interistituzionale nell'individuazione di aree e beni da sottoporre a particolare tutela ai sensi dell'art. 9 comma 3;
- d) promozione dell'inclusione, della protezione e della solidarietà sociale mediante azioni e progetti in collaborazione con enti o associazioni operanti nel privato sociale;
- il successivo art. 7 con cui viene indicato - quale ulteriore strumento per l'attuazione di iniziative congiunte con specifici obiettivi volti all'incremento dei servizi di controllo e alla valorizzazione del territorio – la possibilità di un concorso di enti pubblici, anche non economici e soggetti privati, sotto il profilo del sostegno strumentale, finanziario e logistico, ai sensi dell'art. 6 bis, comma 1, del Decreto Legge 14 agosto 2013 nr. 93, convertito dalla L. 15 ottobre 2013 nr. 119;
  - la legge 17 ottobre 2017, n. 161, recante *“Modifiche al codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, di cui al decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159, al codice penale e alle norme di attuazione, di coordinamento e transitorie del codice di procedura penale e altre disposizioni. Delega al Governo per la tutela del lavoro nelle aziende sequestrate e confiscate”*;
  - il decreto legislativo 10 agosto 2018, n. 101, recante *“Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento UE 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche*



Regione Puglia



Prefettura di Lecce



Città di Lecce

*con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (Regolamento generale sulla protezione dei dati);*

- il decreto-legge 4 ottobre 2018, n. 113, recante: “Disposizioni urgenti in materia di protezione internazionale e immigrazione, sicurezza pubblica, nonché misure per la funzionalità del Ministero dell'Interno e l'organizzazione e il funzionamento dell'Agenzia nazionale per l'amministrazione e la destinazione dei beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata”, convertito con modificazioni dalla legge 1° dicembre 2018, n. 132;
- la Legge Regionale 23 marzo 2015, n. 22, recante norme in materia di “Promozione della cultura della legalità, della memoria e dell’impegno”, con particolare riferimento all’art. 5, rubricato “Interventi per la promozione di politiche locali per la legalità e il contrasto al crimine organizzato”, laddove si stabilisce, al comma 1° che “la Regione Puglia promuove il ruolo degli enti locali nel perseguimento degli obiettivi della presente legge e adotta specifiche iniziative per valorizzazione e diffondere le migliori politiche locali per la trasparenza, la legalità e il contrasto al crimine organizzato”, prevedendo, in particolare, ai comma 2 e 3, che il cosiddetto “*rating* di legalità degli enti locali” assuma la funzione di “elemento rilevante di valutazione e di selezione ai fini dell’assegnazione ai comuni pugliesi dei fondi regionali e strutturali”;
- la Legge Regionale 28 marzo 2019, n. 14 “Testo unico in materia di legalità, regolarità amministrativa e sicurezza” recante norme tese a disciplinare l’insieme delle azioni volte alla prevenzione ed al contrasto non repressivo della criminalità organizzata, ad innalzare e sostenere l’educazione alla responsabilità sociale e la cultura della legalità, ad elevare i



livelli di sensibilizzazione della società civile e delle istituzioni pubbliche. In particolare, l'art. 9 "Interventi per la promozione di politiche locali per la legalità ed il contrasto al crimine organizzato" stabilisce che "la Regione valorizza il ruolo degli enti locali nel perseguimento degli obiettivi della presente legge e adotta specifiche iniziative per valorizzare e diffondere le migliori politiche locali per la trasparenza, la legalità e il contrasto al crimine organizzato e mafioso";

- il decreto del Ministro dell'Interno del 12 febbraio 2001 (Direttiva per l'attuazione del coordinamento e della direzione unitaria delle Forze di Polizia);
- le direttive in materia di videosorveglianza emanate dal Ministero dell'Interno ed in particolare quelle emanate in data 6 agosto 2010, 2 marzo 2012, 29 novembre 2013 e 8 febbraio 2015;
- le Linee strategiche per il controllo coordinato del territorio, diramate dal Ministero dell'Interno il 30 aprile 2015, e successive disposizioni integrative, con le quali, rilevata una diretta correlazione tra disagio sociale, degrado dei comportamenti e fenomeni di maggiore pericolosità ed allarme, si prende atto della necessità di adottare nuove strategie di intervento attraverso i Piani di Controllo Coordinato del Territorio, nonché *"l'azione congiunta di più livelli di governo per le iniziative da intraprendere, con un rafforzamento della collaborazione tra amministrazioni centrali, istituzioni locali e società civile che, nel rispetto delle relative competenze, responsabilità e ruoli, dia vita sul territorio ad un processo di partecipazione alla gestione della sicurezza, nel convincimento che la materia richieda misure diversificate a seconda dei differenti contesti di riferimento"*, nel quadro di una sicurezza il più integrata e partecipata;



- il decreto del Ministro dell'Interno del 15 agosto 2017 (Direttiva sui comparti di specialità delle Forze di Polizia e sulla razionalizzazione dei presidi di Polizia);
- il decreto del Ministero dell'Interno del 31 gennaio 2018 “definizione delle modalità di presentazione delle richieste di ammissione ai finanziamenti da parte dei comuni, nonché i criteri di ripartizione delle relative risorse”;
- la circolare del Capo della Polizia - Direttore generale della Pubblica Sicurezza n. 558/SICPART/422.2/47/316370 dell'8 giugno 2017 (*Patti per l'attuazione della sicurezza urbana. Forza di intervento rapido*);
- la circolare del Dipartimento della Pubblica Sicurezza n. 750.A.0010.3.250/2934 del 19 novembre 2007, concernente la predisposizione di un'apposita convenzione volta a regolare gli aspetti amministrativi e contabili di eventuali apporti finanziari da parte degli enti locali in favore del Ministero dell'Interno;
- il provvedimento del Garante per la protezione dei dati personali in materia di videosorveglianza dell'8 aprile 2010;
- le *Linee guida per l'attuazione della sicurezza urbana*, di cui all'art. 5 del decreto legge 20 febbraio 2017, n. 14, convertito, con modificazioni, dalla legge 18 Aprile 2017, n. 48, adottate in sede di Conferenza Stato-Città e Autonomie locali in data 26 luglio 2018;
- la cornice di riferimento delineata anche dal recente Accordo sulle Linee generali delle politiche pubbliche per la promozione della sicurezza integrata, approvato dalla Conferenza Unificata Stato/Regioni/Autonomie Locali, il 21 gennaio 2018, fondata su quattro direttrici: 1) lo scambio informativo tra la polizia locale e le forze di polizia



presenti sul territorio per gli aspetti di interesse comune, ferme restando le rispettive attribuzioni istituzionali, 2) l'interconnessione, a livello territoriale, delle sale operative della polizia locale con le sale operative delle forze di polizia, 3) la regolamentazione dell'utilizzo in comune dei sistemi di sicurezza tecnologica finalizzati al controllo delle aree e delle attività soggette a rischio, 4) l'aggiornamento professionale integrato per gli operatori di polizia locale e delle forze di polizia;

- la Circolare del Ministero dell'Interno-Gabinetto n. 3517 del 21 gennaio 2020 relativa all'Accordo quadro sottoscritto in data 9 gennaio 2020 dal Ministero dell'Interno con ANCI in materia di servizi di polizia stradale sulla viabilità dei centri urbani;
- la Circolare del Ministro dell'Interno n. 23850 del 10 aprile 2020 avente ad oggetto "Emergenza Covid-19. Monitoraggio del disagio sociale ed economico e attività di prevenzione e contrasto dei fenomeni criminosi e di ogni forma di illegalità"

### CONVENGONO QUANTO SEGUE

Quanto indicato in premessa forma parte integrante e vincolante del presente atto.

#### ART. 1

##### **Rafforzamento della prevenzione e controllo del territorio anche con sistemi di videosorveglianza**

L'applicazione dei principi di coordinamento, sussidiarietà e partecipazione può dare impulso ad un sistema complesso di sicurezza, capace di coinvolgere pubblico e privato, rafforzando il livello di protezione del territorio e integrando il sistema di controllo incentrato prevalentemente sull'attività di pattugliamento effettuata dalla Forze di polizia,



con una visione più strategica che si ponga quale obiettivo l'individuazione di iniziative idonee ad assicurare un *"territorio sotto controllo"*, anche con l'apporto dei sistemi di videosorveglianza privati per garantire una maggiore copertura del territorio. A tal riguardo saranno richieste le valutazioni di carattere operativo e tecnico, anche in forma di Linee Guida, della Direzione Centrale dei Servizi Tecnico Logistici e della Gestione Patrimoniale del Ministero dell'Interno.

Le Parti sottoscrittrici e aderenti al presente Patto si impegnano a partecipare sotto il profilo del sostegno strumentale, finanziario e logistico, ai sensi dell'art. 6 bis, comma 1 del D.L. 14 agosto 2013 nr. 93 convertito con modificazioni dalla Legge 15 ottobre 2013 nr. 119, a programmi di finanziamento per la realizzazione di nuovi sistemi di videosorveglianza e video allarme ad integrazione degli impianti già esistenti, adottando standard e apparati in grado di realizzare il diretto collegamento con le sale operative delle forze di polizia. Al riguardo, saranno sottoscritti specifici accordi, volti alla definizione dei dettagli attuativi degli interventi di videosorveglianza e controllo del territorio.

In una prospettiva di miglioramento del sistema di sicurezza integrata e sussidiaria ed in attuazione delle direttive sul punto emanate dal Ministero dell'Interno, le associazioni di categoria aderenti, previa intesa con la Prefettura, valuteranno la stipula di accordi per il concorso degli istituti di vigilanza privata in attuazione del Protocollo Nazionale in materia.

Verrà inoltre ricercata, previo accordo con le Associazioni di categoria, la forma tecnologicamente più adeguata, nel rispetto del Protocollo Quadro per i sistemi di video allarme antirapina sottoscritto il 12. 12. 2019 e del relativo disciplinare Tecnico del



Regione Puglia



Prefettura di Lecce



Città di Lecce

30.10.2019, per mettere in rete anche i sistemi di video sorveglianza privati, già presenti a presidio di banche, farmacie, gioiellerie, tabaccherie, condomini, imprese, eventualmente coinvolgendo privati ed enti affinché concorrano con un sostegno strumentale, finanziario e logistico, ferma restando la finalità pubblica dell'intervento, al perseguimento degli obiettivi di controllo e valorizzazione del territorio. Ciò anche alla luce di quanto previsto dal Protocollo-Quadro Video-Allarme Antirapina del 12 dicembre 2019 e relativo disciplinare, sottoscritto tra Ministero dell'Interno, Confcommercio-Imprese per l'Italia e Confesercenti, attesa la crescente domanda di sicurezza nel settore delle imprese e degli esercizi commerciali; le parti si impegnano a stimolare reciproca collaborazione per il completamento del sistema di sicurezza.

La Prefettura, d'intesa con il Ministero dell'Interno, il Consorzio per la gestione dell'Area di sviluppo industriale di Lecce e la Regione Puglia, ha promosso specifiche progettualità di intervento in materia di sorveglianza e controllo tecnologico della zona industriale di Lecce, già finanziate a valere sulle risorse previste nel PON Legalità 2014-2020, Asse II.

Con Determinazione del Dirigente della Sezione Sicurezza del Cittadino, Politiche per le Migrazioni e Antimafia sociale n. 47 del 27/09/2018, in attuazione della D.G.R. n. 1262 dell'11/07/2018, la Regione Puglia ha approvato un Avviso pubblico per la concessione dei finanziamenti, in favore dei Comuni, per la promozione di interventi volti a favorire un sistema integrato di sicurezza nell'ambito del territorio regionale per un importo complessivo a valere su risorse del Bilancio regionale pari ad Euro 1 milione. Con successive Determinazioni Dirigenziali n. 105 del 20/12/2019, n. 118 del 28/08/2020 e n. 33 del 23/02/2021, la Regione ha aumentato il budget disponibile per finanziare gli



interventi di cui sopra portandolo da 1.000.000 di euro a 3.790.000 euro. La Regione si impegna, inoltre, a verificare la possibilità di reperire ulteriori risorse da destinare a finanziamento di interventi analoghi rivolti alle città capoluogo di provincia.

Saranno avviate dal Comune di Lecce iniziative finalizzate all'individuazione di fonti di finanziamento, anche in considerazione della possibilità di accedere ai fondi di cui all'articolo 5, comma 2-ter, del decreto-legge 20 febbraio 2017, n. 14 convertito con modificazioni dalla legge 18 Aprile 2017, n. 48, nonché all'articolo 35-quinquies del decreto-legge 4 ottobre 2018, n. 113 convertito con modificazioni dalla legge 1° dicembre 2018, n. 132, in relazione alle prossime procedure previste per gli anni 2020, 2021, 2022, come disposto dall'art. 11 bis, comma 19, del "Decreto Semplificazioni" (decreto-legge 14 dicembre 2018, n. 135, convertito dalla legge 11 febbraio 2019, n. 12), volti alla realizzazione ed installazione dei sistemi di videosorveglianza anche in grado di monitorare gli ingressi e le uscite dalla città attraverso telecamere con sistema di rilevamento targa, per la prevenzione e il contrasto della criminalità diffusa e predatoria.

La Prefettura, avvalendosi del supporto tecnico degli Organi di Polizia, valuterà i progetti di realizzazione di sistemi di sicurezza tecnologica al fine di assicurare standard tecnici indispensabili per la interoperabilità, finalizzati al controllo delle aree e delle attività soggette a rischio e curerà il monitoraggio per la completa mappatura dei sistemi esistenti al fine di realizzare una maggiore copertura dei luoghi a rischio anche sul piano dei fenomeni di degrado urbano o di criminalità diffusa.

Il Prefetto, sentito il Comitato Provinciale per l'ordine e la sicurezza pubblica, individuerà le esigenze prioritarie di sicurezza e le relative progettualità, demandandone, nel rispetto



delle Direttive del Ministro dell'Interno, l'organizzazione e la gestione operativa ed attuativa ad intese di carattere tecnico tra le Forze di polizia.

In relazione al crescente aumento della domanda di sicurezza che investe il settore bancario, esposto agli attacchi della criminalità comune e organizzata, l'Associazione Bancaria Italiana – ABI, al fine di contrastare il fenomeno delle rapine e dei furti, conferma gli impegni contenuti nel Protocollo anticrimine 2018 e rinnovato anche in questa provincia in data 19 marzo 2021, già sanciti nel Protocollo Nazionale tra ABI e Dipartimento di Pubblica Sicurezza del Ministero dell'Interno.

Si confermano, altresì, gli impegni della FIT sottoscritti in data 24.3.2021 con il rinnovo dell'Atto di adesione al *Protocollo Quadro per la prevenzione della criminalità nelle rivendite di generi di monopolio*, siglato a livello nazionale, in data 30.12.2020 con le specifiche previste dal *Disciplinare Tecnico* datato 30.10.2019.

Le Parti si impegnano altresì a valutare la fattibilità di un sistema di interconnessione, a livello territoriale, delle sale operative della polizia locale con le sale operative delle forze di polizia, nonché a valutare la fattibilità di una sala operativa volta alla ricezione continua delle immagini con remotizzazione. Tale progettualità sarà realizzata attraverso un sistema di condivisione delle immagini, integrato nel sistema di gestione degli interventi, in modo da fornire al personale della sala operativa, in tempo reale, ogni utile supporto visivo proveniente dagli impianti presenti nel territorio, compresi quelli installati da soggetti privati su aree aperte al pubblico. Inoltre l'elaborato di progetto dovrà essere trasmesso preventivamente alla Direzione Centrale dei Servizi Tecnico Logistici e della Gestione Patrimoniale del Ministero dell'Interno per un dettagliato contributo tecnico.



## ART. 2

### **Interscambio informativo e aggiornamento professionale integrato**

La conoscenza dell'andamento dei fenomeni criminali è presupposto basilare per lo sviluppo di efficaci politiche integrate di sicurezza.

Pertanto, nelle more della declinazione concreta delle previsioni contenute nelle Linee generali citate, la Prefettura fornirà al Comune - in forma di elaborazione statistica anonima e comunque nel rispetto delle indicazioni fornite dal Garante per la *privacy* - i dati di contesto sull'andamento della delittuosità e sulle manifestazioni di illegalità più direttamente attinenti ai fenomeni di illegalità diffusa o connessi comunque al degrado urbano.

Oltre questi dati di contesto, lo scambio informativo tra polizia locale e forze di polizia si svilupperà a livello operativo.

Il Comune metterà a disposizione, i patrimoni informativi utili alle Autorità di pubblica sicurezza e alle Forze di polizia per l'assolvimento dei compiti loro riservati, quali i dati anagrafici della popolazione residente in Italia e dei cittadini italiani residenti all'estero oppure i dati relativi alle carte d'identità o ancora eventuali ulteriori banche dati afferenti al settore del commercio, nel rispetto delle modalità di utilizzo e di accesso previste dall'art. 37 del DPR 30 maggio 1989 n. 223 (Regolamento Anagrafico) e dall'art. 5, comma 4, del DPCM 194/2014 (Regolamento recante modalità di attuazione e funzionamento dell'Anagrafe nazionale della popolazione residente ANPR).

In sede di Comitato provinciale per l'ordine e la sicurezza pubblica, verranno definite le linee operative di attuazione dell'obiettivo di interscambio informativo, fermo restando il rispetto della normativa in materia di trattamento dei dati personali da definire con



apposito documento di valutazione di impatto. Per attuare efficaci politiche di costruzione di un sistema di sicurezza integrata le Parti si impegnano, infine, ad attivare sedi di aggiornamento professionale congiunto su materie ed argomenti di interesse comune.

La Regione Puglia e la Commissione Tecnico – Consultiva per la Polizia Locale (art. 19 L.R. n. 37/2011) hanno convenuto sull’opportunità di istituire un ente di formazione, nelle due sedi territoriali distaccate (Bari e Lecce), in linea con la suddivisione territoriale dei distretti giudiziari pugliesi.

Con provvedimento 18 dicembre 2018, n. 19, in attuazione dell’art. 20 della legge regionale 14 dicembre 2011, n. 37, la Regione Puglia ha emanato il Regolamento Regionale “*Scuola regionale di Polizia Locale*”, che ha disciplinato il funzionamento di detta Scuola, la cui sede di Lecce è stata inaugurata il 19 dicembre 2018. Al riguardo, è stato istituito un apposito portale sul sito della Regione in grado di fornire tutte le notizie utili alle attività formative ed, in particolare, ai corsi per nuovi assunti, per avanzamento di qualifica ed aggiornamento professionale. È stato altresì completato l’iter di aggiornamento dell’Albo regionale dei formatori ed è stato approvato con Determinazione dirigenziale n. 45 del 14/05/2021 il programma formativo del corso al ruolo per ispettori di Polizia locale. Inoltre, con Determinazione dirigenziale n. 46 del 14/05/2021 sono stati individuati i docenti che saranno contrattualizzati dall’Agenzia Regionale per la Tecnologia e l’Innovazione per le attività formative previste dal programma del corso, il quale prevede 120 ore di lezione (in modalità sincrona, asincrona e in presenza), con inizio il 07/06/2021 e conclusione il 31/07/2021.



La Regione si impegna a programmare una nuova edizione del corso al ruolo per ispettori di Polizia locale, da avviare possibilmente prima della conclusione della prima edizione e comunque garantire a tutti coloro che hanno maturato i requisiti previsti per l'iscrizione al corso di potervi accedere entro massimo un anno dall'avvio del primo corso.

### ART. 3

#### **Attività di controllo sulle attività economiche e modelli di prevenzione amministrativa**

Il divertimento notturno con la presenza di migliaia di giovani nel centro urbano deve trovare valide forme di contemperamento del diritto allo svago, con il contrasto ad ogni attività illecita e la necessità di tutelare il territorio, il suo patrimonio artistico culturale, nonché il diritto al riposo notturno dei residenti e il rispetto delle disposizioni di contenimento del contagio per l'intera durata del periodo di emergenza da COVID 19.

L'Amministrazione Comunale valuterà l'attivazione degli interventi a tutela della sicurezza della città e del decoro urbano ai sensi degli artt. 8, 9 e 10 del D.L. 14/2017 convertito con L. 48/2017, nonché ai sensi degli artt. 21, 21 bis, 21 ter del decreto-legge 4 ottobre 2018, n. 113 convertito con modificazioni dalla legge 1° dicembre 2018, n. 132. A tal fine saranno emanate ordinanze sindacali, anche in materia di orari di vendita e somministrazione di bevande alcoliche e superalcoliche, in caso di urgente necessità di superare situazioni di grave incuria e degrado del territorio, dell'ambiente e del patrimonio culturale, o di pregiudizio alle esigenze di tranquillità e riposo dei residenti; provvedimenti non contingibili ed urgenti potranno altresì fronteggiare per un tempo determinato le esigenze di tutela sopra indicate.



Regione Puglia



Prefettura di Lecce



Città di Lecce

Al fine di garantire un controllo sugli esercizi commerciali, sui locali della cosiddetta *movida*, in sede di CPOSP, verrà concordata l'implementazione dell'attività di monitoraggio promuovendo interventi di interscambio informativo ed operativo e di prevenzione amministrativa.

Inoltre, in particolar modo durante i giorni festivi ed i fine settimana, secondo le priorità emerse in sede di CPOSP, le Forze di polizia e la polizia locale svilupperanno, in relazione alle esigenze di tempestività ed efficacia dell'azione di contrasto, gli interventi congiunti necessari a contrastare le attività illecite e quelle che recano disturbo alla quiete pubblica od offendono il decoro.

Saranno, altresì, concordate, d'intesa con gli Organi di Vigilanza in materia di tutele nel lavoro, azioni congiunte per una efficace azione di prevenzione di ogni illegalità in danno dei lavoratori.

Saranno inoltre definiti, con accordi specifici tra le parti interessate, i modelli di prevenzione amministrativa contenenti gli indici di rischio e le tipologie di SCIA per le quali saranno attivati, a cura del SUAP, i controlli ed approfondimenti presso la Prefettura per una efficace prevenzione e contrasto delle infiltrazioni alla criminalità organizzata.

Al riguardo, considerato anche l'aumento delle criticità scaturito dalle conseguenze dell'emergenza epidemiologica da Covid-19 e l'esigenza di rafforzare le condizioni di sicurezza e di legalità nel mondo del lavoro - e di prevenire infiltrazioni della criminalità organizzata nel sistema imprenditoriale - sulla base del "Protocollo d'intesa per favorire la legalità e la trasparenza dell'attività d'impresa nel territorio", siglato in data 5 gennaio 2021, grazie alla sinergia avviata tra Prefettura e Camera di Commercio di Lecce, la



Prefettura si impegna a utilizzare la piattaforma “Regional Explorer-REX”, che permette un'analisi accurata dei big data e delle informazioni presenti nel Registro Imprese, al fine di rilevare eventuali segnali rivelatori del rischio di infiltrazione mafiosa.

Le associazioni di categoria degli imprenditori/commercianti si impegnano a svolgere opera di sensibilizzazione verso le imprese associate ai fini del sano sviluppo del mercato in materia antimafia e anticorruzione; a promuovere, presso le imprese, l'adozione di regole mirate a disciplinare la scelta responsabile dei propri *partners*, subappaltatori e fornitori, nonché a sottoscrivere la nuova edizione del “Protocollo d'intesa per la prevenzione ed il contrasto dei fenomeni dell'usura e dell'estorsione nella provincia di Lecce”, in fase di sottoscrizione.

#### ART. 4

##### **Contrasto ai fenomeni dell'abusivismo commerciale, della contraffazione, dei parcheggiatori abusivi e della prostituzione**

L'abusivismo commerciale, insieme all'attività dei parcheggiatori abusivi e altre forme di microcriminalità, è fonte di insicurezza per i cittadini che devono sottostare a rischi per la propria incolumità fisica o al pagamento richiesto dal parcheggiatore o dal venditore abusivo nel timore di ritorsioni o ancora a condizionamenti nell'accesso e fruizione di determinate infrastrutture e spazi pubblici.

Al riguardo, ferma restando quanto previsto dagli artt. 9 e 10 del D.L. 14 del 2017 e ss.mm.ii., convertito con legge 48 del 2017, con riferimento all'ordine di allontanamento e al divieto di accesso a determinate aree del territorio urbano, un ulteriore strumento nella disponibilità delle forze di polizia a fini di prevenzione del fenomeno è costituito dalle sanzioni pecuniarie ed accessorie, nonché le sanzioni di natura penale in caso di recidiva o

**Regione Puglia***Prefettura di Lecce**Città di Lecce*

impiego di minori nell'attività, previste dall'art. 7, comma 15-bis del Codice della strada come modificato dall'art. 21-sexies del D.L. 113 del 2018, convertito in legge 132 del 2018.

Inoltre, si impegna ad individuare ulteriori aree da adibire a parcheggio di scambio, eventualmente custodito, ed a garantire, anche con l'eventuale contributo dei privati, attraverso un servizio navetta, il trasporto degli utenti da tali aree al Centro.

L'individuazione di dette aree potrà avvenire d'intesa con altre amministrazioni per zone di loro pertinenza oppure per specifiche progettualità, sentiti gli operatori economici che si impegnano a gestire in proprio ovvero mediante affidamento a terzi, aree private da destinare all'uso di parcheggio pubblico, per determinati periodi, ai sensi dell'art. 7 del nuovo Codice della Strada.

Attività di controllo potrà essere disposta nelle zone urbane individuate in sede di CPOSP, anche sulle attività di locazione di alloggi privati al fine di prevenire fenomeni di elusione ed evasione fiscale, nonché contrastare prostituzione e ogni comportamento illegale.

L'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli, a cui il Regolamento dell'Unione Europea nr. 608/2013, relativo alla tutela dei diritti di proprietà intellettuale conferisce specifici poteri di prevenzione e contrasto, si impegna a mettere a disposizione le proprie risorse professionali e tecnologiche, nonché le informazioni presenti nella apposita banca dati (FALSTAFF) utile al riconoscimento dei prodotti oggetto di contraffazione.



## ART. 5

### Occupazioni arbitrarie di immobili

L'occupazione abusiva degli immobili costituisce da tempo una delle principali problematiche che affliggono i grandi centri urbani del Paese, conseguenza a volte della difficoltà di porre in essere politiche territoriali, urbanistiche e sociali, finalizzate alla riqualificazione delle aree periferiche e alla riduzione dei fattori di marginalità sociale.

La Regione Puglia, il Comune di Lecce e la Prefettura di Lecce si impegnano, nell'ambito delle rispettive competenze e tenuto conto delle disposizioni previste dall'art. 11 del D.L. 14/2017, convertito con L. 48/2017 e innovato dall'art. 31-ter del D.L. 113/2018, modificato dalla L. 132/2018, a proseguire l'azione di contrasto al fenomeno delle occupazioni arbitrarie di immobili.

Peraltro, l'azione continuerà ad essere sviluppata lungo due direttrici: da una parte, sarà rafforzata l'azione di prevenzione di nuove occupazioni e, dall'altra, sarà individuato un iter amministrativo volto a ridurre, in un tempo ragionevole, il numero dei cespiti già occupati, garantendo tuttavia i necessari interventi assistenziali alle persone in condizioni di fragilità.

Quanto sopra fermo restando il disposto di cui all'art. 103 del D.L. 18 del 2020 (convertito in L. 27 del 2020), modificato, da ultimo, con il D.L. 41/2021, recante "Misure urgenti in materia di sostegno alle imprese e agli operatori economici, di lavoro, salute e servizi territoriali, connesse all'emergenza da Covid-19" (convertito in L. 120/2021), con il quale è stata disposta la proroga della sospensione dell'esecuzione dei provvedimenti di rilascio degli immobili, anche ad uso non abitativo, limitatamente ai provvedimenti di rilascio adottati per mancato pagamento del canone alle scadenze e ai provvedimenti di rilascio



conseguenti all'adozione, ai sensi dell'articolo 586, secondo comma, del codice di procedura civile, del decreto di trasferimento di immobili pignorati ed abitati dal debitore e dai suoi familiari. In particolare, la proroga è prevista fino al 30 settembre 2021 per i provvedimenti di rilascio adottati dal 28 febbraio 2020 al 30 settembre 2020 e fino al 31 dicembre 2021 per i provvedimenti di rilascio adottati dal 1° ottobre 2020 al 30 giugno 2021.

#### **ART. 6**

##### **Azioni mirate alla salvaguardia del decoro urbano**

Le Parti si impegnano ad attivare proficue sinergie con il Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo per il tramite della locale Soprintendenza, con RFI – Rete Ferroviaria Italiana, con la Provincia di Lecce e con Enti pubblici e Privati affinché ognuno per la propria competenza si attivi a mantenere costantemente il proprio patrimonio immobiliare sito nella Città, nonché a risanare quei luoghi che per collocazione e stato di degrado ed abbandono offrano riparo ad attività illecite o promiscue e offendano il pubblico decoro.

Il Comune e la Prefettura, in sede di CPOSP, individueranno le aree urbane in cui avviare una prima fase di sperimentazione degli interventi di sicurezza integrata e sociale, nonché di decoro urbano, attraverso il contributo degli attori sociali, delle istituzioni scolastiche e sanitarie, della Diocesi, degli enti del terzo settore di comprovate esperienze e attivi sul territorio, e del volontariato. Ciò al fine di definire delle aree di sicurezza territoriale nelle zone caratterizzate da un maggior grado di disagio o da altre criticità. In tali zone verranno pianificati appositi progetti di intesa con i soggetti pubblici e privati aderenti.



Regione Puglia



Prefettura di Lecce



Città di Lecce

Si potranno, inoltre, sviluppare intese e progettualità fra i medesimi soggetti per la realizzazione di interventi di accoglienza e di prevenzione sociale e sanitaria a favore di persone senza fissa dimora o in condizioni di marcata marginalità socio - economica.

Considerato l'incremento dei soggetti in situazioni di disagio sociale causato dalla crisi economica derivata dall'emergenza epidemiologica in corso, saranno implementate azioni volte a far fronte a tali difficoltà, come nel caso del ricovero allestito presso la Masseria Ghermi e gestito dalla Croce Rossa Italiana, dove vengono accolte persone senza fissa dimora.

Parallelamente, l'Amministrazione comunale completerà la ristrutturazione di un immobile sito in via San Bernardino da destinare a centro di accoglienza notturno.

La Regione Puglia, negli ambiti di competenza, si impegna ad attivare programmi specifici di sicurezza per il benessere delle comunità locali, quali ad esempio progetti di illuminazione delle periferie, secondo le indicazioni che emergeranno in sede di CPOSP anche al fine di incidere positivamente sulla percezione di sicurezza da parte dei cittadini.

#### **ART.7**

##### **Interventi a favore dell'occupazione e dell'inclusione sociale**

Le parti firmatarie si impegnano, ciascuna negli aspetti di competenza, a favorire progetti di inclusione sociale, ad esempio in materia di disagio abitativo, e in materia di occupazione secondo le intese e le azioni condivise in sede di Conferenza Provinciale Permanente – Sezione “Servizi alla persona e alla comunità”.

Ove compatibili, saranno, altresì, sviluppate specifiche progettualità a valere sui finanziamenti veicolati dal Ministero dell'Interno, o dalla Regione Puglia, e previsti nel



PON “Legalità” 2014/2020, relative ad immobili confiscati, nonché a valere sui fondi previsti dall’art. 35-quater del D.L. 113/2018, modificato dalla L. 132/2018.

Al riguardo, il Comune di Lecce si impegna a destinare a finalità sociali o istituzionali, ovvero per far fronte all’emergenza abitativa, il fabbricato fg. 167 particella 331, sito in località San Cataldo, progetto che ha partecipato ad un Avviso pubblico per la selezione di progettualità a valere sul PON Legalità 2014-2020. Inoltre, il Comune si impegna a partecipare ad ulteriori Avvisi pubblici regionali.

#### **ART. 8**

##### **Misure in favore dei giovani e di contrasto al disagio ed alla devianza minorile**

Il complesso ambito del cosiddetto disagio giovanile, in cui si innestano fenomeni legati all’abuso di alcol e sostanze psicotrope ed altre condotte di devianza, necessita - nella cornice che accomuna le politiche di sicurezza con le azioni di prevenzione sociale - non soltanto di interventi coordinati di contrasto al fenomeno dello spaccio di sostanze stupefacenti e ad altre condotte rilevanti sul piano amministrativo, ma anche azioni sinergiche con le Agenzie educative, i Servizi sociali del territorio, il Dipartimento Dipendenze patologiche dell’ASL Lecce, gli Organi giudiziari competenti, nonché con la collaborazione degli operatori economici del mondo delle discoteche e dei locali notturni e del mondo associativo e sportivo, atti a promuovere una efficace sensibilizzazione e vigilanza.

Le parti, quindi, si impegnano a promuovere interventi in ambito educativo al fine di sostenere il ruolo proattivo delle scuole nella promozione della cittadinanza attiva e della cultura della legalità, sollecitando la partecipazione degli studenti, anche con il



coordinamento dell'Ufficio Scolastico Territoriale, e sostenendo l'adesione per specifici progetti di prevenzione della devianza, d'intesa con il Tribunale per i minorenni, il Centro per la giustizia minorile di Puglia e Basilicata e le sue articolazioni territoriali – USM – Ufficio Servizi Sociali per i minorenni e Centro Diurno Polifunzionale del Dipartimento della giustizia minorile e di Comunità.

L'Ufficio Scolastico Territoriale per la Provincia di Lecce si rende disponibile, per quanto attiene in particolare le problematiche e il disagio giovanile, alla diffusione capillare presso le Istituzioni Scolastiche di ogni materiale utile alla sensibilizzazione ed alla prevenzione, nonché a coinvolgere gli operatori direttamente interessati al percorso formativo ed educativo al fine di promuovere iniziative atte a diffondere la cultura della legalità.

Ulteriori iniziative di prevenzione e contrasto dei fenomeni in commento potranno essere adottate nell'ambito del Progetto "Pit Stop", elaborato dal Comune di Lecce in collaborazione con Automobile Club Lecce e con la partnership della Prefettura, presentato di seguito ad apposito "Avviso pubblico per la selezione di progetti per la promozione, il coordinamento e il monitoraggio sul territorio nazionale di attività di prevenzione, sperimentazione e contrasto all'incidentalità stradale alcol e droga correlata" del Dipartimento delle politiche antidroga della Presidenza del Consiglio dei Ministri.

Con riferimento a progettualità che attengono la prevenzione e il contrasto dello spaccio di sostanze stupefacenti nei pressi degli istituti scolastici, il Comune di Lecce, che ha già realizzato il Progetto Scuole Sicure, si impegna a partecipare a ulteriori possibilità di finanziamento legate alle esigenze del territorio.



#### **ART. 9**

##### **Nuova sede della Questura di Lecce**

In relazione all'esigenza di una nuova sede per la Questura di Lecce, è stato sottoscritto in data 15/11/2018 apposito Protocollo, frutto della collaborazione tra le varie istituzioni interessate e che ha definito i termini per la realizzazione dell'opera.

L'intesa ha coinvolto Agenzia del Demanio, Comune di Lecce e Ministero dell'Interno - anche in considerazione dell'avvenuta individuazione e assegnazione all'Agenzia del Demanio di un terreno quale bene confiscato e dell'individuazione di un ulteriore terreno di proprietà comunale ivi adiacente, per il quale sono in corso le procedure tese all'acquisizione definitiva, che il Comune metterà a disposizione a tal fine.

#### **ART. 10**

##### **Misure di semplificazione connesse al riconoscimento di zona a burocrazia zero**

Il Comune di Lecce si impegna nell'attuazione della zona a burocrazia zero e della semplificazione in un'ottica di sviluppo del territorio in un contesto di legalità, agevolando la diffusione di buone prassi, di semplificazione - come l'implementazione di servizi online, tra cui la realizzazione del Portale unico dell'edilizia entrato in funzione il 21 dicembre 2020 - e la condivisione di una cultura amministrativa ispirata ai principi di economicità, efficacia, pubblicità e trasparenza, nonché a quello di divieto di ingiustificato aggravio del procedimento sancito dall'art. 1 della L. 7 agosto 1990 nr. 241.

#### **ART. 11**

##### **Cabina di Regia**

Con provvedimento del Prefetto di Lecce sarà rimodulata, ove necessario, la composizione



della Cabina di Regia, costituita con decreto prefettizio prot. n. 15941 del 02.02.2021, con il compito di verificare l'attuazione del presente Patto, monitorare l'adempimento degli impegni sottoscritti, nonché valutare le progettualità e le azioni opportune ai fini del conseguimento degli obiettivi del Patto.

La Cabina di Regia, coordinata da un delegato del Prefetto, si riunirà periodicamente e sarà composta da rappresentanti delle Forze di Polizia, della Regione Puglia, dal Comandante della Polizia Locale di Lecce, da eventuali referenti espressamente indicati dal Sindaco di Lecce e da un rappresentante della competente Zona Telecomunicazioni della Polizia di Stato.

Alle riunioni della Cabina di regia potranno essere chiamati a partecipare, in caso di necessità, rappresentanti di altri Enti o Istituzioni competenti in relazione al tema trattato.

#### **ART. 12**

##### **Diffusione del Protocollo**

Le parti concordano sulla necessità di una ampia divulgazione del Protocollo e delle attività oggetto del medesimo attraverso comunicati stampa, siti istituzionali, nonché attraverso ogni eventuale ulteriore iniziativa che verrà di concerto individuata.

In attuazione delle linee generali ed in coerenza con le disposizioni in materia di sicurezza delle città, che incoraggiano la partecipazione delle parti sociali e dei cittadini in azioni di prevenzione e nella concreta attuazione delle politiche sociali, culturali, urbanistiche, sarà possibile acquisire ulteriori adesioni al presente documento da parte di Enti, Associazioni operanti nel privato sociale, Consorzi, Comitati comunque denominati.



Regione Puglia



Prefettura di Lecce



Città di Lecce

**ART. 13****Durata**

Il presente Protocollo ha durata di **2** anni a decorrere dalla data della sua sottoscrizione. Le parti si riservano la facoltà di rinnovo o di proroga automatica, qualora alla data di scadenza non siano ritenute necessarie modifiche sostanziali agli impegni assunti.

**ART. 14****Modifiche**

Eventuali modifiche e/o integrazioni al presente protocollo dovranno essere concordate per iscritto tra le parti, con un successivo *addendum* di ampliamento degli impegni, anche in attuazione dei successivi specifici atti di indirizzo o accordi tra Stato e Regioni.

Lecce, li.....

Per la Regione Puglia IL PRESIDENTE

Dr. Michele EMILIANO

---

Per la Prefettura di Lecce IL PREFETTO  
Dott.ssa Maria Rosa TRIO

---

Per il Comune di Lecce IL SINDACO  
Dr. Carlo Maria SALVEMINI

---



Provincia di Lecce

_____	RFI Protezione Aziendale
Agenzia del Demanio	_____
_____	Confcommercio
Ufficio Scolastico Territoriale	_____
_____	Confesercenti
Direzione Generale ASL Lecce	_____
_____	Confartigianato
<b>Agenzia delle Dogane e dei Monopoli</b>	_____
_____	Confindustria
Direzione Territoriale del Lavoro	_____
_____	CNA
Soprintendenza Beni Architettonici	_____
_____	Confcooperative
Centro per la giustizia minorile di Puglia e Basilicata	_____
_____	Fit – Federazione Italiana Tabaccai
Camera di Commercio	_____
_____	Federfarma
Diocesi di Lecce	_____
_____	Federmoda
Caritas Diocesana	_____
_____	Fedimprese
_____	_____



CLAAI

\_\_\_\_\_

A.P.I.

\_\_\_\_\_

Laica

\_\_\_\_\_

ABI

\_\_\_\_\_

Confagricoltura

\_\_\_\_\_

Coldiretti

\_\_\_\_\_

Copagri

\_\_\_\_\_

Federbagnari Salento

\_\_\_\_\_

Federalberghi

\_\_\_\_\_

Silb

\_\_\_\_\_

Sib

\_\_\_\_\_

PM Italia

\_\_\_\_\_

Federazione Autotrasportatori Italiani

\_\_\_\_\_

CGIL

\_\_\_\_\_

CISL

\_\_\_\_\_

UIL

\_\_\_\_\_

CISAL

\_\_\_\_\_

FESICA-CONFESAL

\_\_\_\_\_

UGL

\_\_\_\_\_

USB

\_\_\_\_\_

COBAS

\_\_\_\_\_

Associazioni Consumatori

\_\_\_\_\_

Lega Consumatori

\_\_\_\_\_

Codacons

\_\_\_\_\_

Federconsumatori

Aduc



Regione Puglia



*Prefettura di Lecce*



*Città di Lecce*



TOMMASI  
ANTONIO  
16.12.2021  
11:57:57 UTC

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 16 dicembre 2021, n. 2144

**Legge Regionale n. 48 del 30 novembre 2021 “Assestamento e variazione al bilancio di previsione per l’esercizio finanziario 2021 e pluriennale 2021-2023”. Fondo speciale cultura e patrimonio culturale: piano di utilizzo del fondo per progetti di particolare rilievo e interesse regionale, ai sensi dell’art. 15, comma 3 della L.r. n. 40/2016.**

Il Presidente della Regione, Michele Emiliano, Assessore a interim alla Cultura, Tutela e sviluppo delle imprese culturali, Turismo, Sviluppo e impresa turistica al sulla base dell’istruttoria espletata dal funzionario istruttore P.O. Affari Generali e Pianificazione strategica, Annamaria Sebastiani e confermata dal Direttore del Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio, Aldo Patruno, riferisce quanto segue.

#### **PREMESSO CHE**

- con l’art. 15 della Legge regionale n. 40 del 30/12/2016 “Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2017 e bilancio pluriennale 2017–2019 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2017)” è stato istituito il “Fondo speciale cultura e patrimonio culturale”;
- il Fondo Speciale Cultura è finalizzato ad una pluralità di interventi, come di seguito specificati:
  - iniziative di sostegno alla domanda culturale;
  - valorizzazione del patrimonio culturale;
  - memoria e conservazione di pratiche e saperi;
  - funzionamento di librerie digitali;
  - sostegno di contenitori culturali di interesse regionale;
  - finanziamento di leggi vigenti in materia di minoranza linguistiche, tradizioni orali e promozione della lettura (iniziative tese ad agevolare la lettura dei giovani, anche attraverso progetti pilota, nelle scuole nell’ambito del piano regionale di promozione della lettura e promuovere la rete di servizi di biblioteca di pubblica lettura e di biblioteca scolastica);
  - interventi diretti ad assicurare la fruizione pubblica di beni culturali di proprietà degli enti ecclesiastici.
- a causa della pandemia da COVID-19, che ha gravemente messo in crisi l’intero sistema regionale della Cultura e dello Spettacolo, la dotazione prevista per il Fondo Speciale Cultura per l’anno 2020 è stata interamente destinata al “Piano straordinario CUSTODIAMO LA CULTURA IN PUGLIA”, approvato dalla Giunta regionale con Deliberazione n. 682 del 12/05/2020;
- per la realizzazione del Piano, così come richiesto dall’art. 23 del D.lgs. n. 50/2016, è stato predisposto il Livello unico di progettazione, approvato dal Direttore del Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio con propria Determinazione n. 80 del 25/05/2020, che ha determinato le azioni da realizzare individuando precisi Obiettivi Realizzativi (OR) e descritto le procedure da adottare, in seguito aggiornato con Determinazione n. 123 del 05/03/2021 in relazione alle integrazioni intervenute nel corso dell’anno 2020;
- l’ulteriore perdurare dell’emergenza epidemiologica da COVID-19 anche nell’anno 2021 ha imposto alle filiere della Cultura e del Turismo nuove, pesanti misure di restrizione. Pertanto, al fine sia di garantire il mantenimento in esercizio delle imprese e la tutela occupazionale, sia di implementare la programmazione di eventi culturali e di spettacolo da proporre al momento della ripartenza delle attività, con Deliberazione n. 1231 del 22 luglio 2021 la Giunta regionale ha approvato il Piano straordinario di sostegno “Custodiamo la Cultura in Puglia 2020-2021” in favore del sistema regionale della Cultura e dello Spettacolo colpito dall’emergenza epidemiologica da COVID-19, un Piano che ha integrato e ampliato il Piano dell’anno precedente, pur mantenendo gli stessi assi di intervento;
- nel Piano Custodiamo la Cultura in Puglia 2020-2021, al fine di riportare il “Fondo speciale cultura e patrimonio culturale”, di cui al succitato art. 15 della L.r. n. 40/2016, alla sua originaria finalità, è stata

progettata una nuova misura, l'**OR.7.c**. Tale misura, a cui sono state destinate risorse pari a € 1.100.000,00, è stata articolata in due sub-azioni: l'**OR.7.c.1** – “Avviso pubblico, gestito direttamente dal Dipartimento, finalizzato al sostegno di iniziative di cui all’art. 15 Legge regionale n. 40 del 30 dicembre 2016”, finalizzato a sostenere con un contributo massimo di € 20.000,00 per progetto, le iniziative previste dall’art. 15 della L.R. 40/2016, promosse da enti senza fini di lucro (gli istituti, le fondazioni, le associazioni, le Associazioni di Promozione Sociale, le Organizzazioni di Volontariato, gli Enti del Terzo Settore, le Società Cooperative), e l'**OR.7.c.2** – “Contributo straordinario alla Fondazione Petruzzelli”, finalizzato a sostenere la Fondazione lirico-sinfonica Petruzzelli e Teatri di Bari in quanto polo di attrazione culturale e turistico, non solo regionale ma anche nazionale e internazionale, e che ha lo scopo di dotare la Regione Puglia di una struttura essenziale per lo sviluppo dell’attività lirico-sinfonica (nel rispetto di quanto previsto all’art. 17 del D.lgs. n. 367/1996), la diffusione dell’arte lirico-musicale in tutte le sue forme e la realizzazione in ambito nazionale e internazionale di manifestazioni musicali, di teatro lirico e di balletto;

- il Livello unico di progettazione del Piano, così come aggiornato per il 2021 dalla succitata DGR n. 1231/2021, è stato approvato con Determinazione del Direttore del Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio n. 289 del 28/07/2021,

#### RILEVATO CHE

- con la Legge regionale n. 48 del 30 novembre 2021, di assestamento e variazione al bilancio di previsione per l’esercizio finanziario 2021 e pluriennale 2021–2023 della Regione Puglia sono state individuate nuove risorse, per integrare il Fondo Speciale Cultura, appostate sul capitolo 502027 – “Contributo straordinario attuazione Fondo speciale per la Cultura ed il Patrimonio culturale. Trasferimenti correnti ad istituzioni sociali private”, per un importo pari a € 400.600,00;
- nell’ambito della programmazione regionale, alcuni interventi rivestono particolare rilievo in ragione dei significativi impatti che si ritiene siano in grado di generare in termini di attrattività culturale e turistica, tanto da giustificare uno specifico supporto da parte della Regione Puglia;
- a seguito di istanza presentata all’attenzione del Presidente della Regione Puglia, dell’Assessore alla Cultura, Tutela e sviluppo delle imprese culturali, Turismo, Sviluppo e Impresa turistica e del Direttore del Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio, sono stati individuati alcuni progetti, proposti da istituzioni sociali private, che risultano di particolare interesse, in quanto finalizzati all’ampliamento dell’offerta culturale complessiva del sistema territoriale regionale, vale a dire:
  - **Progetto 100 Viaggi e Concerto UNESCO per il Giorno della Memoria 2022**, proposti dalla Fondazione “Istituto di Letteratura Musicale Concentrazionaria”. Il Progetto 100 Viaggi, che prevede una realizzazione pluriennale, riguarda le attività di ricerca/recupero del materiale musicale concentrazionario ancora disperso in tutto il mondo, che così troverà la collocazione che merita nel “grande libro” della storia della musica. Il Concerto UNESCO per il Giorno della Memoria 2022 con il titolo “A SONG WILL SAVE THE WORLD”, che si terrà a Parigi il 27 gennaio 2022, è stato scelto dal Direttore Generale dell’UNESCO come evento ufficiale UNESCO per la commemorazione del Giorno della Memoria 2022;
  - **TRENO DELLA MEMORIA – INTERFONO**: il progetto è un percorso di educazione alla cittadinanza attiva e alla tutela dei diritti umani che intende educare i più giovani a essere presidio di antifascismo e soggetto attivo contro qualsiasi forma di discriminazione, proprio attraverso la visita della fabbrica di Schindler, il ghetto di Cracovia, i campi di concentramento di Auschwitz e Birkenau, luoghi che hanno caratterizzato una delle pagine più buie della storia europea. Il Treno della Memoria è diventato negli anni un vero e proprio pellegrinaggio laico, un viaggio che costruisce comunità, che educa a una nuova forma di cittadinanza, e che nel corso delle passate edizioni, ha visto la partecipazione di circa 50.000 ragazzi e ragazze provenienti da ogni parte d’Italia. Per il 2022, così come è accaduto per il 2021 a causa delle restrizioni imposte dalla crisi pandemica, il progetto, che originariamente prevedeva 4 giorni di visite nei più significativi luoghi tristemente legati alla Shoah, si trasforma nel progetto “INTERFONO”: un laboratorio che racchiude le fasi di apprendimento, elaborazione dei dati, produzione di una puntata podcast e, infine, di registrazione della stessa. Per il 2022 vi è l’adesione

di 1700 giovani pugliesi, provenienti da circa 45 istituti scolastici. Nella realizzazione di "Interfono" saranno, inoltre, coinvolti docenti universitari, attivisti, esperti impegnati nella promozione di iniziative sulla memoria e sulla cittadinanza attiva. Il ciclo di registrazioni permetterà di realizzare almeno quindici puntate, di cui sette dedicate al racconto del viaggio e delle visite realizzate nel corso del progetto Treno della Memoria e otto al racconto delle storie di uomini e donne cui è stato riconosciuto il titolo di "Giusto Tra le Nazioni".

- **Progetto AYSO (Apulian Youth Symphony Orchestra) e Kursaal Santalucia:** l'AYSO è un'orchestra giovanile diretta stabilmente dal M. Teresa Satalino, nata in seno ad OrchestrAcademy. Alla luce delle numerose attività, concerti e masterclass con ospiti nazionali e internazionali svolte in appena tre anni dalla sua fondazione, OrchestrAcademy vuole diventare un punto di riferimento per tutta l'Italia per la formazione musicale di alto livello. In questo scenario il Teatro Kursaal Santalucia potrebbe rinascere con una nuova linfa che vede protagoniste le nuove generazioni in una accademia orchestrale di livello internazionale. Il progetto si articola sostanzialmente in tre filoni: la realizzazione dell'ACCADEMIA INTERNAZIONALE DI FORMAZIONE MUSICALE (Masterclass condotte in collaborazione con direttori ospiti e grandi nomi nel panorama delle orchestre nazionali e internazionali, tra cui, già confermate per la stagione 2022, Calogero Palermo dal Concertgebouw di Amsterdam, Emanuele Urso primo corno dell'Orchestra del Maggio Musicale Fiorentino, e ancora Emanuele Silvestri dalla Rotterdam Philharmonic Orchestra); una PROGRAMMAZIONE MUSICALE, concerti per la stagione tra gennaio e settembre 2022 e l'Organizzazione di un *Festival di musica da camera per complessi giovanili*; e infine L'EDUCAZIONE DEL PUBBLICO E LA VALORIZZAZIONE E PROMOZIONE CULTURALE DEL TEATRO: prove aperte, spettacoli pensati appositamente per l'educazione all'ascolto di bambini e ragazzi per favorire nuove e sperimentali forme di formazione e fruizione non solo della musica classica, ma delle arti in generale, realizzate dai giovani per i giovani.
- **50° Anniversario Gruppo Abeliano:** in occasione dell'anniversario dei 50 anni di attività il Gruppo dell'Abeliano, una Cooperativa sociale che opera nel settore della cultura e dello spettacolo dal vivo, ha avviato una serie di iniziative, <<spettacolarizzazioni pensate per i quartieri 'di confine', per le famiglie, e per chi è stato lontano finora dal teatro, con l'intento di riattivare 'culture', di recuperare forme originarie 'itineranti' del fare teatro, allargare gli interessi delle masse popolari all'insegna della qualità>>, come BARINVISIBILE, un progetto per far emergere artisti nascosti, impegnati in altri mestieri, DANTE SUI SAGRATI e il DANTEDÌ, realizzati in concomitanza con il 700° dalla morte di Dante Alighieri, per portare La Divina Commedia in periferia, culminati con la presentazione del volume curato da Vito Signorile *La Chemmedie de Dande veldat' a la barese* (ed. Gelsorosso), riedizione di un'introvabile pietra miliare tra le grandi opere tradotte in dialetto barese, e ancora altri eventi come la nuova rassegna I SOLISTI, un intraprendente palinsesto di lezioni-spettacolo cominciato nel settembre 2020 e giunta alla 2ª edizione, che consente ai teatranti pugliesi di attuare un dialogo con il pubblico, secondo le più recenti metodologie di pedagogia teatrale, e infine la collaborazione con l'ODIN TEATRET di Eugenio Barba: masterclass, laboratori, proiezioni di film, performances e seminari tenuti dal M° Barba e dalla sua Compagnia.
- **Centenario della morte di Giuseppe Di Vagno:** per la celebrazione del centenario della morte del concittadino pugliese, onorevole socialista originario di Conversano, brutalmente assassinato nel 1921 a Mola di Bari da una squadra fascista, è stato istituito, con Decreto Ministeriale n. 179 del 06 maggio 2021, il Comitato Nazionale per le celebrazioni, a cui è stata affidata l'organizzazione dell'intenso programma celebrativo, avviato il 2 luglio 2021, con la presentazione del programma al Teatro Petruzzelli di Bari, per proseguire, con l'apertura ufficiale delle celebrazioni il giorno 25 settembre, ricorrenza del centenario, alla presenza del Capo dello Stato Presidente Mattarella. Il programma prosegue per tutto il 2021 e poi anche nel 2022, prevedendo una serie di convegni, mostre e seminari, anche in collaborazione con le università e le scuole pugliesi,

- ai sensi dell'art. 15, co. 3 della citata L.R. n. 40/2016, la Giunta regionale finanzia le iniziative rientranti nel Fondo speciale Cultura attraverso un piano dettagliato di utilizzo del fondo, contenente la declaratoria delle singole voci di intervento;
- le istanze pervenute, di cui all'elenco allegato sub "A", risultano meritevoli di accoglimento;
- la programmazione proposta risulta coerente con il comma 1 dell'articolo 15 della richiamata Legge regionale n. 40/2016 e in ossequio al comma 6 del medesimo articolo,

**VISTI, pertanto,**

- l'art. 15 della Legge regionale 30 dicembre 2016, n. 40 recante "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2017 e bilancio pluriennale 2017-2019 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2017)";
- il D.lgs. 23 giugno 2011, n. 118, come integrato dal D.lgs. 10 agosto 2014, n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del D.lgs. n. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge n. 42/2009";
- la Legge regionale 30 dicembre 2020, n. 35 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2021 e bilancio pluriennale 2021-2023 della Regione Puglia - Legge di stabilità regionale 2021";
- la Legge regionale 30 dicembre 2020, n. 36 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2021 e bilancio pluriennale 2021-2023 della Regione Puglia";
- la Deliberazione di Giunta regionale n. 71 del 18/01/2021 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2021 e pluriennale 2021-2023. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione";
- la Legge regionale n. 48 del 30 novembre 2021, di assestamento e variazione al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2021 e pluriennale 2021-2023 della Regione Puglia,

**GARANZIE DI RISERVATEZZA**

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge n. 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.lgs. n. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del suddetto Regolamento UE.

**Il presente provvedimento sarà pubblicato in versione integrale nel BURP e sul sito istituzionale [www.regione.puglia.it](http://www.regione.puglia.it).**

**COPERTURA FINANZIARIA ai sensi del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.**

**Il presente provvedimento comporta una spesa di € 400.600,00 a carico del Bilancio Autonomo Regionale da finanziare con le disponibilità del capitolo:**

**Bilancio Autonomo Esercizio Finanziario 2021**

CRA	13 - Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio 01 – Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio			
Capitolo	Declaratoria capitolo	Missione Programma Titolo	Codifica Piano dei conti finanziario	Competenza e cassa e.f. 2021
U0502027	CONTRIBUTI STRAORDINARI ATTUAZIONE FONDO SPECIALE PER LA CULTURA ED IL PATRIMONIO CULTURALE ART. 15 L.R. – TRASFERIMENTO CORRENTI AD ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE	05.02.01	U. 1.04.04.01	€ 400.600,00

La copertura per la spesa è autorizzata dal presente provvedimento e all'impegno, alla liquidazione e al pagamento della somma esigibile provvederà il Direttore del Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio con successivi atti dirigenziali, da assumersi entro il corrente esercizio finanziario.

La copertura finanziaria riveniente dal presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti garantendo il pareggio di bilancio in aderenza alle disposizioni di cui alla L. n. 145/2018, commi da 819 a 843 e ss.mm.ii.

Il Presidente, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'art. 4, comma 4, lett. k) della L.r. 4 febbraio 1997, n. 7 e dell'art. 15, comma 3 della L.r. 30 dicembre 2016, n. 40, propone alla Giunta di:

1. **Prendere atto** di quanto indicato in premessa, che si intende integralmente riportato.
2. **Approvare** il piano dettagliato di utilizzo del Fondo speciale cultura e patrimonio culturale - L.r. n. 40/2016, art. 15, per le iniziative di cui all'allegato "A", parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, destinando l'importo complessivo di € 400.600,00.
3. **Dare atto** che la copertura finanziaria riveniente dal presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti garantendo gli equilibri di bilancio.
4. **Autorizzare** la Sezione Bilancio e Ragioneria ad approvare la prenotazione di spesa per complessivi € 400.600,00 per l'esercizio finanziario 2021, che trova copertura finanziaria sul Capitolo di spesa come espressamente indicato nella sezione Copertura finanziaria.
5. **Autorizzare** il Direttore del Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio all'adozione dei consequenziali adempimenti di spesa per l'importo complessivo di € 400.600,00, appostato, per l'esercizio 2021, sul Capitolo di spesa come espressamente indicato nella sezione Copertura finanziaria.
6. **Dare mandato** al Direttore del Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio di procedere a tutti i conseguenti adempimenti per la definizione e il completamento dell'iter amministrativo per l'attuazione delle azioni di cui all'allegato "A".
7. **Disporre** la pubblicazione del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

*I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie*

**Il funzionario istruttore**

**P.O. Affari Generali e Pianificazione strategica**

Annamaria Sebastiani

**Il Direttore del Dipartimento Turismo, Economia della cultura e Valorizzazione del territorio**

Aldo Patruno

**IL PROPONENTE****Il Presidente della Regione Puglia**

Michele Emiliano

**LA GIUNTA**

- Udita la relazione e la conseguente proposta del Presidente;
- Viste le sottoscrizioni apposte in calce alla proposta di deliberazione;
- A voti unanimi espressi nei modi di legge:

**DELIBERA**

1. **Di prendere atto** di quanto indicato in premessa, che si intende integralmente riportato.
2. **Di approvare** il piano dettagliato di utilizzo del Fondo speciale cultura e patrimonio culturale - L.r. n. 40/2016, art. 15, per le iniziative di cui all'allegato "A", parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, destinando l'importo complessivo di € 400.600,00.
3. **Di dare atto** che la copertura finanziaria riveniente dal presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti garantendo gli equilibri di bilancio.
4. **Di autorizzare** la Sezione Bilancio e Ragioneria ad approvare la prenotazione di spesa per complessivi € 400.600,00 per l'esercizio finanziario 2021, che trova copertura finanziaria sul Capitolo di spesa come espressamente indicato nella sezione Copertura finanziaria.
5. **Di autorizzare** il Direttore del Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio all'adozione dei consequenziali adempimenti di spesa per l'importo complessivo di € 400.600,00, appostato, per l'esercizio 2021, sul Capitolo di spesa come espressamente indicato nella sezione Copertura finanziaria.
6. **Di dare mandato** al Direttore del Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio di procedere a tutti i conseguenti adempimenti per la definizione e il completamento dell'iter amministrativo per l'attuazione delle azioni di cui all'allegato "A".
7. **Di disporre** la pubblicazione del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

**IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA**

ANNA LOBOSCO

**IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA**

MICHELE EMILIANO

Allegato A  
Proposta A04/DEL/2021/00038

ATTIVITÀ	BENEFICIARIO/DESTINATARIO	OGGETTO	FINANZIAMENTO
MEMORIA E CONSERVAZIONE DI PRATICHE E SAPERI	Fondazione Istituto di Letteratura Musicale Concentrazionaria	Progetto 100 Viaggi e Concerto UNESCO per il Giorno della Memoria 2022	€ 100.000,00
MEMORIA E CONSERVAZIONE DI PRATICHE E SAPERI	Soc. Coop Gruppo Abeliano	50° Anniversario Gruppo Abeliano	€ 65.600,00
MEMORIA E CONSERVAZIONE DI PRATICHE E SAPERI	Comitato promotore centenario Di Vagno	Centenario della morte di Giuseppe Di Vagno	€ 100.000,00
SOSTEGNO DI CONTENITORI CULTURALI DI INTERESSE REGIONALE	AYSO (Apulian Youth Symphony Orchestra)	AYSO e Kursaal Santalucia	€ 100.000,00
MEMORIA E CONSERVAZIONE DI PRATICHE E SAPERI	Associazione Culturale TRENO DELLA MEMORIA	Treno della Memoria - INTERFONO	€ 35.000,00
<b>TOTALE</b>			<b>€ 400.600,00</b>

Firmato digitalmente da: Aldo Patruno  
Organizzazione: REGIONE PUGLIA/80017210727  
Data: 18/12/2021 14:36:25





**REGIONE PUGLIA**  
**SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE**  
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
A04	DEL	2021	38	14.12.2021

LEGGE REGIONALE N. 48 DEL 30 NOVEMBRE 2021 #ASSESTAMENTO E VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO 2021 E PLURIENNALE 2021-2023". FONDO SPECIALE CULTURA E PATRIMONIO CULTURALE: PIANO DI UTILIZZO DEL FONDO PER PROGETTI DI PARTICOLARE RILIEVO E INTERESSE REGIONALE, AI SENSI DELL'ART. 15, COMMA 3 DELLA L.R. N. 40/2016.

**Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO**  
**LR 28/2001 art. 79 Comma 5**

Firmato digitalmente da:  
REGINA STOLFA  
Regione Puglia  
Emitto il: 16-12-2021 12:35:47  
Seriale certificato: 653598  
Valido dal 17-04-2020 al 17-04-2023

**Responsabile del Procedimento**

PO - CARMEN PARTIPILO

**Dirigente**

D.SSA REGINA STOLFA



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 16 dicembre 2021, n. 2145

**Misure per il contenimento della spesa farmaceutica. Interventi volti ad incrementare l'appropriatezza prescrittiva dei farmaci a base del principio attivo Enoxaparina (ATC B01AB05).**

**Il Presidente, sulla base dell'istruttoria espletata dalla Sezione Farmaci, Dispositivi Medici e Assistenza Integrativa così come confermata dal Direttore del Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale, riferisce quanto segue.**

**Premesso che:**

- l'assistenza farmaceutica rientra nei Livelli Essenziali di Assistenza (LEA) definiti con il DPCM 29/11/2001, così come successivamente modificato con il DPCM 12/01/2017, in base al quale viene delegato alle Regioni il compito di garantire il rispetto dei criteri di appropriatezza, sicurezza ed economicità, favorendo l'uniformità delle scelte attinenti l'uso dei farmaci a tutela dell'equità del servizio reso ai cittadini;
- tale normativa è volta ad assicurare che le Regioni adottino adeguati interventi sul tema dell'appropriatezza, in grado di prevenire e controllare fenomeni di improprio assorbimento di risorse da parte di un *setting* assistenziale con conseguente riduzione di risorse destinate ad altri ambiti e settori dell'assistenza;
- in tale contesto è obbligo per le Regioni assicurare il rispetto dei tetti di spesa sulla assistenza farmaceutica, come precedentemente stabiliti dalla L. n. 232/2016 e successivamente modificati dalla L. n. 145/2018, relativi alla spesa farmaceutica convenzionata (pari al 7,96% del FSN) e alla spesa farmaceutica per acquisto diretto di medicinali (pari al 6,89% del FSN), per un valore complessivo pari al 14,85% del FSN;
- tali parametri sono stati recentemente aggiornati con la L. 178/2020 (Legge di Stabilità 2021), fermo restando il tetto complessivo del 14,85%; in particolare, l'art. 1, comma 475, della suddetta legge prevede che *"...A decorrere dall'anno 2021, fermo restando il valore complessivo del 14,85 per cento, il limite della spesa farmaceutica convenzionata di cui all'articolo 1, comma 399, della legge 11 dicembre 2016, n. 232, e' rideterminato nella misura del 7 per cento. Conseguentemente, a partire dal medesimo anno, il tetto di spesa della spesa farmaceutica per acquisti diretti di cui all'articolo 1, comma 398, della citata legge n. 232 del 2016 e' rideterminato nella misura del 7,85 per cento, fermo restando il valore percentuale del tetto per acquisti diretti di gas medicinali di cui all'articolo 1, comma 575, della legge 30 dicembre 2018, n. 145."*;
- in relazione alla spesa farmaceutica per Acquisto diretto di farmaci e gas medicali, con D.G.R. n. 204/2021 la Giunta Regionale ha stabilito e assegnato i tetti di spesa e gli obiettivi di budget per singola Azienda del SSR, per l'anno 2021;
- in relazione alla spesa Farmaceutica Convenzionata, con D.G.R. 203/2021 la Giunta Regionale ha stabilito e assegnato i tetti di spesa per singola Azienda del SSR, per l'anno 2021;
- l'Agenzia Italiana del Farmaco (AIFA) effettua periodicamente il monitoraggio sulla spesa farmaceutica delle diverse regioni, pubblicando i dati elaborati con le specifiche relative agli scostamenti degli stessi rispetto ai suddetti tetti di spesa, il cui ultimo aggiornamento è riferibile al periodo Gen-Lug 2021;
- sulla base di tali dati, si evidenzia che:
  - a) in relazione alla spesa farmaceutica convenzionata, a fronte della rimodulazione dei tetti di spesa intervenuta ai sensi della citata L. 178/2020 e nonostante la sensibile riduzione di spesa registrata nel quadriennio precedente, la Regione Puglia registra ancora uno sfioramento del + 0,39% dal tetto assegnato;
  - b) in relazione alla spesa farmaceutica per acquisto diretto di medicinali e gas medicali, nonostante i miglioramenti registrati a fronte delle numerose azioni di riqualificazione della spesa adottate nel

quadriennio precedente, la Puglia è ancora annoverata tra le regioni che registrano un maggiore sfioramento (+3,4%) di tale tetto di spesa.

#### Rilevato che:

- nel corso del precedente quadriennio sono stati adottati dalla Regione Puglia numerosi provvedimenti ai fini della riduzione della spesa farmaceutica, prioritariamente indirizzati alle categorie farmacologiche a maggiore impatto economico, rispetto alle quali sono state emanate linee di indirizzo per i medici prescrittori finalizzate ad incentivare l'utilizzo delle scelte terapeutiche caratterizzate da un migliore rapporto costo-efficacia;
- sulla base di tali linee di indirizzo e dei relativi valori di riferimento nazionali sono stati costruiti nel sistema informativo sanitario regionale "Edotto" specifici cruscotti per la rilevazione dei comportamenti prescrittivi con particolare riferimento ai farmaci per i quali sono stati adottati provvedimenti sull'appropriatezza prescrittiva da parte della Giunta Regionale, nonché ai farmaci biosimilari e biotecnologici e a quelli soggetti a note limitative dell'AIFA sulla rimborsabilità in regime SSN;
- nel corso del 2021 inoltre, è stata proseguita l'attività di supporto strategico e tecnico scientifico al Soggetto Aggregatore per il potenziamento delle gare centralizzate di appalto sui medicinali nell'ambito del Tavolo Permanente regionale Gare Farmaci, che ha consentito, a partire dal 2018, un'oggettiva accelerazione nella definizione di tali tipologie di appalti;
- nonostante l'adozione di tali provvedimenti che, in base ai dati AIFA sopra citati non appaiono essere stati appieno recepiti da parte delle Aziende del SSR, risulta necessario continuare ad implementare a livello regionale azioni di riqualificazione della spesa farmaceutica, al fine di ricondurla ai valori di media nazionale pubblicati sui rapporti di monitoraggio elaborati dall'Agenzia Italiana del Farmaco.

#### Considerato che:

- nell'ambito delle azioni di governo della spesa farmaceutica riveste un ruolo di fondamentale importanza la corretta gestione delle terapie farmacologiche ad alto costo, con particolare riferimento a quelle di natura biotecnologica, per alcune delle quali, essendo scaduta la copertura brevettuale, risultano disponibili in commercio i relativi farmaci biosimilari che, oltre a garantire parità di sicurezza ed efficacia clinica rispetto al farmaco originatore di riferimento, determinano la possibilità di espletare procedure di appalto in concorrenza, ai sensi di quanto definito dall' art.1, comma 407, della L. 232/2016 e, conseguentemente, di effettuare l'acquisto a prezzi maggiormente vantaggiosi per il SSR;
- l'AIFA ha pubblicato sul proprio sito istituzionale il documento recante "**Secondo Position Paper sui farmaci Biosimilari**" che, nel richiamare la definizione di prodotto farmaceutico intercambiabile e di intercambiabilità di un farmaco, secondo cui:
  - a) *"...è prodotto farmaceutico intercambiabile: "un prodotto che si prevede abbia lo stesso effetto clinico di un prodotto comparatore e possa essere sostituito ad esso nella pratica clinica";*
  - b) *"L'intercambiabilità si riferisce alla pratica medica di sostituire un farmaco con un altro, che si prevede produca il medesimo effetto clinico in un determinato contesto clinico in qualsiasi paziente, su iniziativa o con l'accordo del medico prescrittore";*

chiarisce che *"pur considerando che la scelta di trattamento rimane una decisione clinica affidata al medico prescrittore, a quest'ultimo è anche affidato il compito di contribuire a un utilizzo appropriato delle risorse ai fini della sostenibilità del sistema sanitario e la corretta informazione del paziente sull'uso dei biosimilari. Come dimostrato dal processo regolatorio di autorizzazione, il rapporto rischio-beneficio dei biosimilari è il medesimo di quello degli originatori di riferimento. Per tale motivo, l'AIFA considera i biosimilari come prodotti intercambiabili con i corrispondenti originatori di riferimento. Tale considerazione vale tanto per i pazienti naïve quanto per i pazienti già in cura;*

- l'AIFA, con un comunicato pubblicato in data 12/12/2018 sul proprio sito internet istituzionale recante **"Biosimilari: prove di efficacia e real-world data ne confermano l'intercambiabilità"**, ha reso noto che *"...numerosi analisi pubblicate in letteratura hanno messo a confronto gli effetti sui pazienti del passaggio dai farmaci biologici originatori ai loro biosimilari (il cosiddetto "switch") evidenziando esiti del tutto simili, a parità di indicazione terapeutica..."*;
- sempre l'AIFA, ha recentemente pubblicato sul proprio portale istituzionale il documento scientifico redatto dall'Area Vigilanza post marketing con il supporto di alcuni componenti della Commissione Tecnico Scientifica (CTS), recante **"Medicinali Biosimilari – Analisi di Sicurezza"** che conferma le valutazioni positive in termini di efficacia e di sicurezza nell'utilizzo dei biosimilari, anche a fronte dello switch con l'originatore e viceversa. Tale documento, nelle conclusioni, riporta testualmente che *"...Da quanto emerge dall'analisi quantitativa e qualitativa delle reazioni avverse segnalate e inserite nella Rete Nazionale di Farmacovigilanza, non si evidenziano specifici problemi di sicurezza nell'uso dei biosimilari.... Oltre a quanto emerso dai dati relativi alle segnalazioni delle reazioni avverse, dalla valutazione dei Rapporti Periodici di Sicurezza non risultano nuove problematiche, comprese quelle legate alla mancanza di efficacia e allo switch tra originatore e biosimilare e viceversa. Quanto descritto è perfettamente in linea con il profilo di sicurezza noto per tale tipologia di medicinali; profilo che è valutato e condiviso a livello europeo tra tutti gli Stati Membri...Complessivamente, dall'analisi di sicurezza condotta per questa classe di medicinali, non risultano differenze significative tra originatori e biosimilari dovute, nello specifico, a mancanza di efficacia o allo switch tra un medicinale ed un altro. Il monitoraggio della sicurezza dei medicinali biosimilari segue le stesse norme che si applicano a tutti i medicinali biologici, che devono essere utilizzati in conformità alle raccomandazioni contenute nell'RCP e nel FI. Anche l'analisi della letteratura internazionale disponibile conferma l'assenza di differenze in termini di efficacia e sicurezza nell'uso di biosimilari e dei rispettivi originatori..."*;
- nell'ulteriore documento pubblicato dall'AIFA sul proprio portale istituzionale, recante **"Decalogo sui farmaci Biosimilari"**, viene espressamente evidenziato che, con riferimento alla pratica dello switch tra un farmaco biologico originatore ed il suo biosimilare, da effettuarsi sotto controllo medico, *"...Non ci sono basi scientifiche per ritenere che potrebbero verificarsi reazioni avverse a causa del passaggio da un medicinale all'altro..."*;
- tra tali categorie terapeutiche rientrano anche le Eparine a basso peso molecolare e, tra queste, i farmaci a base del principio attivo biotecnologico Enoxaparina, la cui spesa relativa ha impatto sia sul tetto della farmaceutica convenzionata che su quello degli acquisti diretti;
- sulla base dei dati rilevati dalla Sezione Farmaci, Dispositivi Medici e Assistenza Integrativa tramite il sistema informativo Edotto, la spesa regionale (riferibile sia al canale della farmaceutica convenzionata che a quello degli acquisti diretti) inerente tale principio attivo per il periodo Gen-Ott 2021 in proiezione annua, ammonta a circa 7,8 milioni di euro;
- i farmaci a base del p.a. Enoxaparina, in relazione alle indicazioni terapeutiche di impiego, nella Regione Puglia vengono dispensati:
  - 1) nei canali degli **Acquisti Diretti** da parte delle Aziende del SSR, ovvero:
    - a) nel canale dei Consumi Interni Ospedalieri (per tutte le indicazioni terapeutiche registrate in scheda tecnica ed in regime di rimborso);
    - b) nel canale della Distribuzione per conto (Indicazioni Terapeutiche incluse nel PHT: Profilassi della TVP e Continuazione a domicilio della terapia iniziata in ospedale dopo a-Intervento Ortopedico maggiore b-Intervento di Chirurgia generale Maggiore in pazienti ad alto rischio Tromboembolico), in base alle previsioni normative nazionali (L.405/2001) e regionali (D.G.R. 610/2021);
    - c) nel canale della Distribuzione Diretta (Indicazioni Terapeutiche inserite negli elenchi AIFA ai sensi della L. 648/96);

- 2) nel canale della **Farmaceutica Convenzionata** (per le restanti indicazioni terapeutiche registrate in scheda tecnica ed in regime di rimborso, rispetto a quanto riportato nei precedenti punti 1 b) e 1 c));
- ai fini del contenimento della spesa farmaceutica regionale relativa a tale principio attivo risulta fondamentale:
- 1) per i consumi regionali registrati **nei canali degli Acquisti diretti** da parte delle Aziende del SSR, incentivare prioritariamente l'utilizzo del farmaco a minor costo classificato al primo posto nella graduatoria dei vincitori della procedura di gara espletata dal Soggetto Aggregatore. Nello specifico, si evidenzia che nell'ambito della procedura di appalto (A.S. 5/2021) in Accordo quadro espletata da Innovapuglia per tale principio attivo, la graduatoria dei vincitori/aggiudicatari risulta composta:
    - Primo vincitore classificato: farmaco INIXA (Ditta Techdow Pharma Italy);
    - Secondo vincitore classificato: farmaco CLEXANE (Ditta Sanofi);
    - Terzo vincitore classificato: ENOXAPARINA ROVI (Ditta Rovi Biotech).
    - Aggiudicatario (non vincitore): GHEMAXAN (Ditta Italfarmaco);
  - 1) per i consumi regionali registrati **nel canale della farmaceutica convenzionata**, incentivare l'utilizzo dei farmaci Biosimilari disponibili in commercio in quanto a minor costo rispetto al relativo originatore (CLEXANE).

**Rilevato che:**

- L'analisi effettuata dalla Sezione Farmaci, Dispositivi Medici e Assistenza Integrativa sui dati di spesa e consumo dei farmaci a base di Enoxaparina, rilevati dal sistema informativo Edotto per il periodo Gen-Ott 2021, ha consentito di evidenziare che:
- 1) nel canale della Farmaceutica convenzionata, si registra ancora un elevato consumo (52% circa) in termini di DDD (Defined Daily Dose) erogate del farmaco originatore (CLEXANE) a maggior costo, in luogo dei farmaci biosimilari a minor costo disponibili in commercio;
  - 2) nei canali degli Acquisti Diretti (Distribuzione Diretta, Distribuzione per Conto e Consumi Interni Ospedalieri) si registra ancora un elevato consumo (81% circa) in termini di DDD (Defined Daily Dose) erogate del farmaco originatore (CLEXANE) classificato al secondo posto della graduatoria dei vincitori della gara centralizzata regionale espletata dal Soggetto Aggregatore Innovapuglia, in luogo del farmaco biosimilare classificato al primo posto (INIXA) nella stessa graduatoria con il prezzo più basso;
- la suddetta analisi ha inoltre evidenziato che, in diversi casi, la prescrizione dei farmaci a base di Enoxaparina per le indicazioni terapeutiche incluse nel PHT (Profilassi della TVP e Continuazione a domicilio della terapia iniziata in ospedale dopo a-Intervento Ortopedico maggiore b-Intervento di Chirurgia generale Maggiore in pazienti ad alto rischio Tromboembolico) viene erroneamente effettuata da parte dei medici nel canale della farmaceutica convenzionata in luogo della Distribuzione Per conto, con conseguente aggravio di spesa;
- l'utilizzo prioritario in terapia, sia nel canale della farmaceutica convenzionata che degli acquisti diretti, dei farmaci biosimilari sopra citati a minor costo a base di Enoxaparina, in aggiunta alla corretta riconduzione nel canale della distribuzione per conto delle prescrizione emesse per le indicazioni incluse nel PHT ed erroneamente erogate nel canale della farmaceutica convenzionata, porterebbe ad **un risparmio annuo stimato pari a circa euro 1.000.000**.

**Ritenuto, pertanto, necessario:**

- coniugare il contenimento della spesa farmaceutica con un uso appropriato dei farmaci a base di Enoxaparina;
- definire linee di indirizzo sia per i medici specialisti che per i MMG, al fine di incentivare l'utilizzo delle scelte terapeutiche con miglior rapporto di costo-efficacia;
- implementare la azioni di monitoraggio sui consumi dei farmaci a base del principio attivo Enoxaparina, a garanzia dell'appropriatezza prescrittiva.

**Garanzie di riservatezza**

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione dei dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

**“COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.Lgs. n. 118/2011 e DELLA L.R. 28/01.”**

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia in entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Il Presidente, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'articolo 4, comma 4, lett. d) della L.R. 7/1997, propone alla Giunta:

1. Di **prendere atto** dell'analisi farmaco-economica effettuata dalla Sezione Farmaci, Dispositivi Medici e Assistenza Integrativa, su spesa e consumi della Regione Puglia registrati nel 2021 per farmaci a base di Enoxaparina, dalla quale si evince un potenziale di risparmio, pari a circa euro 1.000.000 annui, in caso di:
  - a) utilizzo in terapia per i fabbisogni degli Acquisti diretti da parte delle Aziende del SSR, prioritariamente del farmaco classificato al primo posto (INIXA) nella graduatoria dei vincitori della gara regionale espletata da Innovapuglia, in luogo delle specialità medicinali Originator (CLEXANE) attualmente impiegate nella maggior parte dei casi (82% circa) in Puglia, ovvero di altri farmaci a base di Enoxaparina inseriti nella gara in Accordo quadro regionale espletata dal Soggetto Aggregatore Innovapuglia.
  - b) utilizzo in terapia per i fabbisogni del canale distributivo della farmaceutica convenzionata, prioritariamente dei farmaci biosimilari a minor costo a base di Enoxaparina disponibili in commercio, in luogo delle specialità medicinali Originator (CLEXANE) attualmente impiegate in circa la metà dei casi (52 % circa) in Puglia.
  - c) corretta riconduzione nel canale della distribuzione per conto, in luogo della farmaceutica convenzionata, delle prescrizione di Enoxaparina emesse per le indicazioni terapeutiche incluse nel PHT (Profilassi della TVP e Continuazione a domicilio della terapia iniziata in ospedale dopo a-Intervento Ortopedico maggiore b-Intervento di Chirurgia generale Maggiore in pazienti ad alto rischio Tromboembolico) ed erroneamente erogate nel canale della farmaceutica convenzionata.
2. Di **disporre** che:
  - a) per gli utilizzi nei canali distributivi degli Acquisti diretti (Distribuzione Diretta, Distribuzione per Conto e Consumi Interni Ospedalieri) da parte delle Aziende del SSR, i medici specialisti prediligano

prioritariamente il farmaco a base di Enoxaparina classificato al primo posto (INIXA) nella graduatoria dei vincitori della gara regionale espletata da Innovapuglia, caratterizzato dal minor costo, in luogo degli altri farmaci a base di tale principio attivo inseriti nella stessa gara;

- b) per gli utilizzi nel canale distributivo della Farmaceutica Convenzionata, i medici prescrittori (sia specialisti che MMG) prediligano prioritariamente i farmaci Biosimilari a minor costo a base di Enoxaparina, in luogo del farmaco originatore (CLEXANE) a maggior costo.
3. Di **disporre** l'implementazione delle azioni di monitoraggio e controllo sul rispetto delle disposizioni di cui ai precedenti punti, mediante la verifica dell'appropriatezza prescrittiva sulle prescrizioni mediche inerenti i farmaci a base del principio attivo Enoxaparina, da effettuarsi parte degli enti pubblici del SSR per il tramite delle strutture aziendali all'uopo dedicate, ivi compresi i servizi farmaceutici.
  4. Di **disporre** quale obiettivo per l'anno 2022 per i Direttori Generali delle Aziende pubbliche del SSR, il raggiungimento di un grado di utilizzo dei farmaci a minor costo a base di Enoxaparina (a-primo classificato nella graduatoria dei vincitori della gara regionale espletata da Innovapuglia per i consumi nei canali degli Acquisti Diretti; b-farmaci Biosimilari per i consumi nel canale della Farmaceutica Convenzionata) non inferiore al 80% sul consumo totale rilevato per gli stessi nei relativi canali distributivi.
  5. Di **dare atto** che tale azione concorre al raggiungimento della riduzione della spesa farmaceutica regionale che rappresenta obiettivo di mandato per i Direttori Generali.
  6. Di **dare mandato** alla Sezione Farmaci, Dispositivi Medici e Assistenza Integrativa di provvedere agli adempimenti rivenienti dal presente provvedimento, ivi inclusa la notifica alle Aziende del SSR.
  7. Di **disporre** la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e europea e che il presente schema di provvedimento, predisposto dalla Sezione Farmaci, Dispositivi Medici e Assistenza Integrativa, ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE "FARMACI, DISPOSITIVI  
MEDICI E ASSISTENZA INTEGRATIVA":

Paolo Stella

Il Direttore, ai sensi dell'art.18, comma 1, Decreto del Presidente della Giunta regionale 31 luglio 2015, n. 443 e ss.mm.ii., **NON RAVVISA** osservazioni alla presente proposta di DGR.

IL DIRETTORE DI DIPARTIMENTO "PROMOZIONE DELLA SALUTE  
E DEL BENESSERE ANIMALE":

Vito Montanaro

IL PRESIDENTE: Michele Emiliano

**DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA****LA GIUNTA**

- udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore
- viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;
- a voti unanimi espressi nei modi di legge

**DELIBERA**

8. Di **prendere atto** dell'analisi farmaco-economica effettuata dalla Sezione Farmaci, Dispositivi Medici e Assistenza Integrativa, su spesa e consumi della Regione Puglia registrati nel 2021 per farmaci a base di Enoxaparina, dalla quale si evince un potenziale di risparmio, pari a circa euro 1.000.000 annui, in caso di:
- a) utilizzo in terapia per i fabbisogni degli Acquisti diretti da parte delle Aziende del SSR, prioritariamente del farmaco classificato al primo posto (INIXA) nella graduatoria dei vincitori della gara regionale espletata da Innovapuglia, in luogo delle specialità medicinali Originator (CLEXANE) attualmente impiegate nella maggior parte dei casi (82% circa) in Puglia, ovvero di altri farmaci a base di Enoxaparina inseriti nella gara in Accordo quadro regionale espletata dal Soggetto Aggregatore Innovapuglia.
  - b) utilizzo in terapia per i fabbisogni del canale distributivo della farmaceutica convenzionata, prioritariamente dei farmaci biosimilari a minor costo a base di Enoxaparina disponibili in commercio, in luogo delle specialità medicinali Originator (CLEXANE) attualmente impiegate in circa la metà dei casi (52 % circa) in Puglia.
  - c) corretta riconduzione nel canale della distribuzione per conto, in luogo della farmaceutica convenzionata, delle prescrizioni di Enoxaparina emesse per le indicazioni terapeutiche incluse nel PHT (Profilassi della TVP e Continuazione a domicilio della terapia iniziata in ospedale dopo a-Intervento Ortopedico maggiore b-Intervento di Chirurgia generale Maggiore in pazienti ad alto rischio Tromboembolico) ed erroneamente erogate nel canale della farmaceutica convenzionata.
9. Di **disporre** che:
- a) per gli utilizzi nei canali distributivi degli Acquisti diretti (Distribuzione Diretta, Distribuzione per Conto e Consumi Interni Ospedalieri) da parte delle Aziende del SSR, i medici specialisti prediligano prioritariamente il farmaco a base di Enoxaparina classificato al primo posto (INIXA) nella graduatoria dei vincitori della gara regionale espletata da Innovapuglia, caratterizzato dal minor costo, in luogo degli altri farmaci a base di tale principio attivo inseriti nella stessa gara;
  - b) per gli utilizzi nel canale distributivo della Farmaceutica Convenzionata, i medici prescrittori (sia specialisti che MMG) prediligano prioritariamente i farmaci Biosimilari a minor costo a base di Enoxaparina, in luogo del farmaco originatore (CLEXANE) a maggior costo.
10. Di **disporre** l'implementazione delle azioni di monitoraggio e controllo sul rispetto delle disposizioni di cui ai precedenti punti, mediante la verifica dell'appropriatezza prescrittiva sulle prescrizioni mediche inerenti i farmaci a base del principio attivo Enoxaparina, da effettuarsi parte degli enti pubblici del SSR per il tramite delle strutture aziendali all'uopo dedicate, ivi compresi i servizi farmaceutici.
11. Di **disporre** quale obiettivo per l'anno 2022 per i Direttori Generali delle Aziende pubbliche del SSR, il raggiungimento di un grado di utilizzo dei farmaci a minor costo a base di Enoxaparina (a-primo classificato nella graduatoria dei vincitori della gara regionale espletata da Innovapuglia per i consumi nei canali degli Acquisti Diretti; b-farmaci Biosimilari per i consumi nel canale della Farmaceutica Convenzionata) non inferiore al 80% sul consumo totale rilevato per gli stessi nei relativi canali distributivi.
12. Di **dare atto** che tale azione concorre al raggiungimento della riduzione della spesa farmaceutica regionale che rappresenta obiettivo di mandato per i Direttori Generali.

13. Di **dare mandato** alla Sezione Farmaci, Dispositivi Medici e Assistenza Integrativa di provvedere agli adempimenti rivenienti dal presente provvedimento, ivi inclusa la notifica alle Aziende del SSR.
14. Di **disporre** la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

**Il Segretario Generale della Giunta**

ANNA LOBOSCO

**Il Presidente della Giunta**

MICHELE EMILIANO

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 16 dicembre 2021, n. 2146

**Attribuzione di un contributo economico per la costituzione ed il funzionamento di tavoli straordinari provinciali di antimafia sociale nelle province di Foggia e BAT.**

Il Presidente della Giunta Regionale, sulla base dell'istruttoria espletata dal funzionario istruttore e confermata dalla titolare dell'incarico di posizione della P.O. "Interventi per la diffusione della legalità", dal Dirigente della Sezione Sicurezza del cittadino, Politiche per le migrazioni e Antimafia sociale e dal Segretario Generale della Presidenza, riferisce quanto segue.

**PREMESSO CHE**

con Delibera del 7 dicembre 2020, n. 1974, la Giunta regionale ha approvato l'adozione del modello organizzativo denominato "MAIA 2.0";

il predetto provvedimento prevede, alle dirette dipendenze della Segreteria Generale della Presidenza, la Sezione "Sicurezza del cittadino, Politiche per le Migrazione ed Antimafia sociale", con il compito di coordinarne le attività relative ai temi di propria competenza.

con D.P.G.R. n. 22 del 22.01.2021 è stato adottato l'atto di alta organizzazione definito "MAIA 2.0";

con DGR n. 1576/2021 recante "Conferimento incarichi di direzione delle Sezioni di Dipartimento ai sensi dell'art. 22, comma 2, del decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 gennaio 2021 n. 22", con la quale la Giunta Regionale, con decorrenza dall'01.11.2021, ha prorogato l'incarico di dirigente "ad interim" della Sezione Sicurezza del Cittadino, Politiche per le Migrazioni, Antimafia Sociale al Dott. Antonio Tommasi, sino alla nomina del nuovo dirigente titolare;

la Regione Puglia sostiene con una pluralità di azioni i temi fondanti della più diffusa azione contro le mafie, per la legalità, la responsabilità sociale, la memoria e l'impegno, quali leve fondamentali per lo sviluppo di una regione libera dalle mafie. In coerenza con i principi contenuti nella l.r. 28 marzo 2019 n. 14 recante "Testo Unico in materia di legalità, regolarità amministrativa e sicurezza", che disciplina l'insieme delle azioni volte alla prevenzione e al contrasto non repressivo alla criminalità organizzata, si intende promuovere e sostenere l'educazione alla responsabilità sociale e la cultura della legalità, per elevare i livelli di sensibilizzazione della società civile e delle istituzioni pubbliche;

**ATTESO E CONSIDERATO CHE**

alla luce dell'omicidio del giovane Claudio Lasala verificatosi a Barletta la notte tra il 29 ed il 30 ottobre 2021, il giorno 05/10/2021 si è riunito presso la Prefettura di Barletta il Comitato provinciale per l'ordine e la sicurezza pubblica per la trattazione urgente degli accadimenti di natura criminale che interessano da tempo il territorio provinciale che spesso hanno riflessi anche nella provincia di Foggia;

nella predetta seduta ha partecipato anche il Presidente della Giunta regionale che ha proposto una serie di interventi a cura dell'amministrazione regionale, al fine di contribuire al rafforzamento delle politiche di contrasto alla criminalità organizzata; a tal fine, è stato condiviso di attribuire ai Comuni di Foggia e Andria il ruolo di enti locali capofila e coordinatori di tavoli straordinari provinciali al fine di promuovere interventi di antimafia per elevare il livello di sensibilità sociale e recuperare il valore di comunità educante;

la costruzione della rete sociale, attraverso il lavoro integrato promosso dalle diverse Agenzie Educative, finalizzato ad educare alla "responsabilità sociale", deve partire dall'attivazione del tessuto sociale quale strumento per la rigenerazione culturale, sociale e urbana, che vede nel protagonismo delle giovani

generazioni, il più efficace movimento di antimafia sociale per disseminare e comunicare il cambiamento culturale;

in coerenza con gli artt. 3 e 4 della già citata l.r. n. 14/2019, la promozione di una pedagogia dell'antimafia, in grado di assumersi il compito politico di ricostruire le relazioni socioeducative all'interno di quei territori caratterizzati da una permanente distorsione e violazione dei diritti di cittadinanza che rendono fragile la credibilità e la tenuta delle istituzioni, promuove la costruzione di partenariati con il coinvolgimento delle comunità;

i predetti tavoli dovranno programmare e realizzare le attività nell'anno 2022; i Comuni di Foggia e Andria, nell'ambito delle proprie competenze istituzionali, dovranno individuare e coinvolgere gli enti pubblici e privati che ritengono possano fornire un supporto o un'esperienza per la programmazione e/o realizzazione delle attività, prediligendo la strutturazione del "lavoro di rete".

#### **VISTA**

la l.r. 30 dicembre 2020, n. 35, mediante la quale sono state emanate le *"Disposizioni per la formazione del bilancio 2021 e bilancio pluriennale 2021-2023 della Regione Puglia (Legge di stabilità regionale 2021)"*;

la L.R. 30 dicembre 2020, n. 36, mediante la quale è stato approvato il *"Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2021 e pluriennale 2021-2023"*;

la D.G.R. n. 71 del 18 gennaio 2021, mediante la quale la Giunta Regionale ha approvato il Documento tecnico di accompagnamento e il Bilancio finanziario gestionale 2021-2023;

la l.r. 30 novembre 2021 n. 48 recante *"Assestamento e variazione al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2021 e pluriennale 2021-2023"*;

La l.r. 30 novembre 2021 n. 47 recante *"Rendiconto generale della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2020"*.

#### **VERIFICA AI SENSI DEL D. Lgs. n. 196/03 Garanzie alla riservatezza**

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge n. 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

#### **SEZIONE COPERTURA FINANZIARIA ai sensi del D.Lgs. n. 118/11 e ss.mm.ii.**

Gli oneri derivanti dal presente provvedimento, per una spesa complessiva di Euro 100.000,00, sono a carico del Bilancio Regionale E.F. 2021, come di seguito riportato:

CRA	03 - SEGRETERIA GENERALE DELLA PRESIDENZA 05 - Sezione Sicurezza del Cittadino, Politiche per le Migrazioni e Antimafia Sociale
-----	--

€ 100.000,00 con imputazione sul Cap. U0814038 – Spese per l'attuazione di interventi in materia di sicurezza del cittadino trasferimenti ad amministrazioni pubbliche;

Con determinazione del dirigente della Sezione Sicurezza del cittadino, politiche per le migrazioni ed antimafia sociale si procederà ad effettuare il relativo impegno di spesa;

Il presente provvedimento è di competenza della Giunta Regionale ai sensi dell'art. 4, comma 4, lett. d), della l.r. n.7/1997.

Il presidente della Giunta regionale, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'art. 4, comma 4, lett. k), della legge regionale n. 7/97, richiamato il D.P.G.R. del 22 gennaio 2021, n. 22, *Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0"*,

#### **PROPONE ALLA GIUNTA**

1. di fare propria e approvare la relazione esposta in narrativa e che qui si intende integralmente riportata;
2. di attribuire ai Comuni di Andria e Foggia un contributo economico pari a euro 50.000,00 cadauno, al fine di istituire, coordinare e finanziare gli interventi di cui ai tavoli straordinari provinciali di antimafia sociale;
3. di stabilire che le predette risorse sono vincolate all'uso esclusivo per le quali vengono attribuite e che al termine delle attività i Comuni percettori si impegnano a produrre apposita relazione finale;
4. di stabilire che le attività dovranno essere realizzate entro il 31/12/2022 e che le eventuali somme residue non utilizzate dovranno essere restituite;
5. di dare mandato al dirigente della Sezione Sicurezza del cittadino, politiche per le migrazioni e antimafia sociale di provvedere agli adempimenti derivanti dal presente provvedimento, ivi compreso il supporto necessario per le attività che saranno realizzate da ciascuno tavolo provinciale;
6. il presente provvedimento sarà notificato, a cura della Sezione Sicurezza del Cittadino Politiche per le Migrazioni e Antimafia sociale, alle Prefetture di Foggia e BAT nonché ai Comuni di Andria e Foggia;
7. il presente provvedimento sarà pubblicato sul Bollettino ufficiale della Regione Puglia.

I SOTTOSCRITTI ATTESTANO CHE IL PROCEDIMENTO ISTRUTTORIO LORO AFFIDATO E' STATO ESPLETATO NEL RISPETTO DELLA VIGENTE NORMATIVA REGIONALE, NAZIONALE E COMUNITARIA E CHE IL PRESENTE SCHEMA DI PROVVEDIMENTO, DAGLI STESSI PREDISPOSTO AI FINI DELL'ADOZIONE DELL'ATTO FINALE DA PARTE DELLA GIUNTA REGIONALE, E' CONFORME ALLE RISULTANZE ISTRUTTORIE.

Il funzionario istruttore  
(Nicola Amoruso)

La titolare della P.O. "Interventi per la diffusione della legalità"  
(Annatonina Margiotta)

Il Dirigente della Sezione Sicurezza del Cittadino, Politiche per le Migrazioni, Antimafia Sociale  
(Antonio Tommasi)

Il sottoscritto Segretario Generale della Presidenza, ai sensi dell'art. 18 del D.P.G.R. n. 22/2021, non ravvisa la necessità di esprimere osservazioni sulla presente proposta di deliberazione.

Il Segretario Generale della Presidenza  
(Roberto Venneri)

**Il Presidente della Giunta regionale  
(Michele Emiliano)**

#### **LA GIUNTA**

- Udita la relazione del Presidente della Giunta Regionale;
- Vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dalla titolare della P.O. "Interventi per la diffusione della legalità", confermata dal Dirigente della Sezione Sicurezza del Cittadino, politiche per le Migrazioni, Antimafia Sociale e dal Segretario Generale della Presidenza;
- A voti unanimi espressi ai sensi di legge;

#### **DELIBERA**

1. di fare propria e approvare la relazione esposta in narrativa e che qui si intende integralmente riportata;
2. di attribuire ai Comuni di Andria e Foggia un contributo economico pari a euro 50.000,00 cadauno, al fine di istituire, coordinare e finanziare gli interventi di cui ai tavoli straordinari provinciali di antimafia sociale;
3. di stabilire che le predette risorse sono vincolate all'uso esclusivo per le quali vengono attribuite e che al termine delle attività i Comuni percettori si impegnano a produrre apposita relazione finale;
4. di stabilire che le attività dovranno essere realizzate entro il 31/12/2022 e che le eventuali somme residue non utilizzate dovranno essere restituite;
5. di dare mandato al dirigente della Sezione Sicurezza del cittadino, politiche per le migrazioni e antimafia sociale di provvedere agli adempimenti derivanti dal presente provvedimento, ivi compreso il supporto necessario per le attività che saranno realizzate da ciascuno tavolo provinciale;
6. il presente provvedimento sarà notificato, a cura della Sezione Sicurezza del Cittadino Politiche per le Migrazioni e Antimafia sociale, alle Prefetture di Foggia e BAT nonché ai Comuni di Andria e Foggia;
7. il presente provvedimento sarà pubblicato sul Bollettino ufficiale della Regione Puglia.

**IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA  
MICHELE EMILIANO**

**IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA  
ANNA LOBOSCO**



**REGIONE PUGLIA**  
**SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE**  
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
SIC	DEL	2021	44	16.12.2021

ATTRIBUZIONE DI UN CONTRIBUTO ECONOMICO PER LA COSTITUZIONE ED IL FUNZIONAMENTO DI TAVOLI STRAORDINARI PROVINCIALI DI ANTIMAFIA SOCIALE NELLE PROVINCE DI FOGGIA E BAT.

Si esprime: **PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO**  
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

**Responsabile del Procedimento**

PO - CARMEN PARTIPILO

**Dirigente**

D.SSA REGINA STOLFA



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 16 dicembre 2021, n. 2148

**Delibera Consiglio dei Ministri del 31/01/2020.DPCM n.9/03/2020.O.P.G.R. n.172 del 06/03/2020. Convenzione sottoscritta il 27/07/2020 tra Ministero dell'interno- Prefetto di Bari e Presidente Regione Puglia, afferente misure di contenimento e contrasto alla diffusione del COVID-19. Stanziamento ulteriori somme per acquisto forniture e servizi in favore della Guardia di Finanza-Reparto T.L.A. Puglia.**

Il Presidente della Giunta Regionale, sulla base dell'istruttoria espletata dal Titolare della P.O. "Sostegno innovazione Governance regionale", confermata dal Dirigente della Sezione Sicurezza del Cittadino, Politiche per le Migrazioni e Antimafia sociale e dal Segretario Generale della Presidenza, riferisce quanto segue:

con Delibera del 7 dicembre 2020, n. 1974, la Giunta Regionale ha approvato l'adozione del modello organizzativo denominato "MAIA 2.0";

il predetto provvedimento prevede, alle dirette dipendenze della Segreteria Generale della Presidenza, la Sezione "Sicurezza del Cittadino, Politiche per le Migrazione ed Antimafia Sociale", con il compito di coordinarne le attività relative ai temi di propria competenza;

con D.P.G.R. n. 22 del 22.01.2021 è stata emanata l' "Adozione atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0";

con D.G.R. n. 1288 del 28 luglio 2021, è stato nominato quale Dirigente della Sezione Sicurezza del cittadino, Politiche per le Migrazioni ed Antimafia sociale, il Dott. Antonio Tommasi;

#### **CONSIDERATO CHE:**

La Sezione Sicurezza del cittadino, Politiche per le Migrazioni, Antimafia Sociale, ha tra i propri fini istituzionali:

- l'implementazione di tutte quelle misure dirette ad aumentare il livello di sicurezza della cittadinanza in collaborazione con le Istituzioni dei settori Giustizia e Sicurezza nel pieno rispetto delle normative vigenti e delle prerogative che l'ordinamento giuridico attribuisce alle Amministrazioni dello Stato;
- l'individuazione e analisi delle *best practices* internazionali e nazionali in materia di rafforzamento della sicurezza, oggettiva e percepita, anche mediante la collaborazione con enti e centri di ricerca;

**RICHIAMATA** integralmente la D.G.R. n. 905 dell'11/06/2020 recante "Delibera Consiglio dei Ministri del 31/01/2020. DPCM n. 9 Marzo 2020.O.P.G.R. n. 172 del 06/03/2020. Approvazione schema di accordo Regione Puglia – Ministero dell'interno - Comando Legione Carabinieri Puglia – Comando Regionale Guardia di Finanza – Polizia di Stato. Misure di contenimento e contrasto alla diffusione del COVID-19", mediante la quale è stato deliberato, tra l'altro, di approvare lo schema di convenzione, allegato alla stessa, che ne ha formato parte integrante e sostanziale;

**CONSIDERATO CHE** in data 27/07/2020, è stata sottoscritta la suddetta Convenzione tra il Ministero dell'Interno – Prefetto di Bari e il Presidente della Regione Puglia, inerente "Azioni per il contenimento per la diffusione da contagio da virus Covid19", con la quale, in particolare, è stato modificato l'articolo 4 del precedente schema di convenzione allegato alla suddetta DGR 905/2020, stabilendo le percentuali di ripartizione del ristoro degli oneri rimborsabili dalla Regione Puglia (40% delle somme assegnate in favore del personale appartenente alla Polizia di Stato, 40% delle somme assegnate in favore del personale appartenente all'Arma dei Carabinieri e 20% delle somme assegnate in favore del personale appartenente alla Guardia di Finanza), sino alla concorrenza delle risorse complessivamente assegnate ammontanti a complessivi euro 1 milione, nonché di prevedere il prolungamento agli esercizi successivi al 2020 delle attività considerate in convenzione, laddove lo stato emergenziale dovesse protrarsi oltre il 31 dicembre 2020;

**VISTA** la successiva D.G.R. n. 1232 del 04/08/2020, recante “Delibera Consiglio dei Ministri del 31/01/2020. DPCM n. 9 Marzo 2020. O.P.G.R. n. 172 del 06/03/2020. Presa d’atto e ratifica Convenzione sottoscritta in data 27 luglio 2020 tra Ministero dell’interno – Prefetto di Bari e Presidente Regione Puglia, afferente misure di contenimento e contrasto alla diffusione del COVID-19”;

**DATO ATTO** che le somme assegnate ad ogni Corpo di polizia dovranno essere liquidate con le modalità previste dall’art. 4 della suddetta Convenzione (versamento somme mediante bonifico e/o permuta di beni o servizi) e comunque nei modi comunicati dai predetti Corpi;

**RICHIAMATO** integralmente l’A.D. N. 122 del 05/08/2020 recante “Delibera Consiglio dei Ministri del 31/01/2020. DPCM n. 9 Marzo 2020. O.P.G.R. n. 172 del 06/03/2020. Presa d’atto e ratifica Convenzione sottoscritta in data 27 luglio 2020 tra Ministero dell’interno – Prefetto di Bari e Presidente Regione Puglia, afferente misure di contenimento e contrasto alla diffusione del COVID-19. Impegno di spesa”, mediante il quale, tra l’altro, sono stati impegnati € 200.000,00 (euro duecentomila/00), nei riguardi del Comando Regionale della Guardia di Finanza Puglia, sul cap. U1101014 “Spese per l’attuazione di interventi in materia di sicurezza del cittadino. Trasferimenti ad amministrazioni centrali” - E.F. 2020, impegno n. 3020058869;

**CONSIDERATO CHE:**

- successivamente all’approvazione della D.G.R. 1928 del 30/11/2020, con apposita nota prot. AOO\_176/PROT000238 del 04/12/2020, è stato richiesto alla Sezione Provveditorato – Economato, di procedere all’acquisto di un’ambulanza in favore del Comando Regionale della Guardia di Finanza Puglia, con impegno per € 80.000,00, a valere sul capitolo n. 1101025 EF 2020 (acquisto avvenuto con A.D. 1497 dell’11/12/2020, della Sezione Provveditorato Economato);
- con successiva istanza del 10/02/2021, la Guardia di Finanza – Re. TLA Puglia, ha richiesto l’integrazione dell’allestimento della dotazione sanitaria dell’ambulanza, quantificata in € 21.177,85 (da liquidarsi a cura della Sezione Protezione Civile attingendo dal cap. 941040 recentemente rimpinguato con L.R. n. 48 del 30/11/2021 recante “Assestamento e variazione al bilancio di previsione per l’esercizio finanziario 2021 e pluriennale 2021-2023”);
- con note prot. 0448187 dell’08/10/2020 e prot. 0458416/2020 del 14/10/2020 della Guardia di Finanza – Re. TLA Puglia, è stato comunicato che l’operatore economico da essi individuato, è stato autorizzato ad effettuare il ritiro, trasporto ed avvio allo smaltimento di rifiuti speciali pericolosi ritirati presso le caserme della Guardia di Finanza di Bari e Foggia, quantificato in € 512,40 (da liquidarsi a cura della Sezione Sicurezza del Cittadino, Politiche per le Migrazioni ed Antimafia Sociale attingendo dal cap. 941040 recentemente rimpinguato con L.R. n. 48 del 30/11/2021 recante “Assestamento e variazione al bilancio di previsione per l’esercizio finanziario 2021 e pluriennale 2021-2023”);
- con nota 0568067 del 10/12/2021, facendo seguito alle loro precedenti n. 470646 del 13/10/2021 e n. 548171 del 29/11/2021, il Reparto Tecnico Logistico Amministrativo del Comando Regionale della Guardia di Finanza Puglia ha evidenziato la necessità della fornitura di un ortopantomografo e del relativo servizio di collaborazione professionale di radioprotezione;

**DATO ATTO** che la spesa complessiva di cui sopra, pari ad € 228.326,25, supererebbe gli iniziali € 200.000,00 stanziati, in favore del Comando Regionale della Guardia di Finanza Puglia, dalla Convenzione sottoscritta in data 27 luglio 2020;

**VISTO** che:

- il D. Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, come integrato dal D. Lgs. 10 agosto 2014, n. 126 (*Disposizioni integrative e correttive del D. Lgs. n. 118/2011*) sono state dettate le disposizioni in materia di armonizzazione dei

sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009, con l'obiettivo di garantire la raccordabilità dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio degli enti territoriali con quelli adottati in ambito europeo;

- la L.R. 30 dicembre 2020, n. 35, sono state emanate le *Disposizioni per la formazione del bilancio 2021 e bilancio pluriennale 2021-2023 della Regione Puglia (Legge di stabilità regionale 2021)*.
- la L.R. 30 dicembre 2020, n. 36, è stato approvato il *Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2021 e pluriennale 2021-2023*.
- la DGR n. 71 del 18 gennaio 2021 la Giunta Regionale ha approvato il Documento tecnico di accompagnamento e il Bilancio finanziario gestionale 2021-2023.

**RITENUTO** necessario dover prevedere l'ulteriore stanziamento di € 28.326,25, nell'ambito della Convenzione sottoscritta in data 27 luglio 2020, per poter permettere, in favore del Comando Regionale della Guardia di Finanza Puglia, l'acquisto della predetta apparecchiatura medica, considerata l'importanza sanitaria, di tutela della salute, che il relativo utilizzo apporterebbe ai relativi beneficiari finali;

**CONSIDERATO** che la copertura di dette spese sarebbe interamente imputabile al cap. 941040, recentemente rimpinguato a seguito dell'approvazione della L.R. n. 48 del 30/11/2021 recante "Assestamento e variazione al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2021 e pluriennale 2021-2023";

#### **VERIFICA AI SENSI DEL DLG.s. 196/03**

##### **Garanzie alla riservatezza**

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 7 agosto 1990, n. 241 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D. Lgs. 196/2003 e ss.mm.ii. ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5 maggio 2006, n. 5 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile.

Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

#### **SEZIONE COPERTURA FINANZIARIA ai sensi del D.lgs. n.118/11 e ss.mm.ii.**

La copertura finanziaria della spesa deliberata dal presente provvedimento pari a complessivi **€ 28.326,25 (ventottomilatrecentoventisei/25)** è assicurata dallo stanziamento del capitolo di spesa del bilancio autonomo U941040 - Interventi a sostegno dell'Immigrazione. Art. 9 L.R. 32/2009, ai sensi della L.R. 30 dicembre 2020, n. 35, della L.R. 30 dicembre 2020, n. 36, della DGR n. 71 del 18 gennaio 2021 e della L.R. n. 48 del 30/11/2021, come segue:

#### **BILANCIO AUTONOMO**

Disposizione di prenotazione di impegno

Capitolo di spesa n. U941040 - Interventi a sostegno dell'Immigrazione. Art. 9 L.R. 32/2009

CRA: 03-05 Missione 12 Programma 04 Titolo 1 Codice piano dei conti: U.1.03.01.02.011

Spesa ricorrente – Codice UE: 8

Totale impegno da prenotare	€ 28.326,25
Esercizio finanziario 2021	€ 28.326,25

Con successivi provvedimenti dirigenziali si procederà all'impegno, alla liquidazione ed al pagamento delle predette somme da parte del Dirigente *pro tempore* della Sezione Sicurezza del Cittadino, Politiche Migratorie ed Antimafia Sociale.

Il Presidente della Giunta Regionale, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'art. 4, comma 4, lett. k), della legge regionale n. 7/97, richiamato il D.P.G.R. del 22 gennaio 2021, n. 22, *Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0"*,

#### **PROPONE ALLA GIUNTA**

1. di prendere atto di quanto riportato nelle premesse;
2. di **prevedere** l'ulteriore stanziamento di **€ 28.326,25**, nell'ambito della Convenzione sottoscritta in data 27 luglio 2020, tra Ministero dell'interno – Prefetto di Bari e Presidente Regione Puglia, afferente misure di contenimento e contrasto alla diffusione del COVID-19, per poter permettere, in favore del Comando Regionale della Guardia di Finanza Puglia, la fornitura di un ortopantomografo e del relativo servizio di collaborazione professionale di radioprotezione, considerata l'importanza sanitaria, di tutela della salute, che il relativo utilizzo apporterebbe ai relativi beneficiari finali, mediante copertura finanziaria sul capitolo di spesa di bilancio autonomo U941040, come indicato nella sezione "copertura finanziaria" del presente provvedimento;
3. di **stabilire** che con successivi provvedimenti dirigenziali si procederà all'impegno, alla liquidazione ed al pagamento delle predette somme da parte del Dirigente *pro tempore* della Sezione Sicurezza del Cittadino, Politiche Migratorie ed Antimafia Sociale.
4. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale ed europea e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Funzionario Istruttore  
Posizione equiparata a  
P.O. "Sostegno innovazione Governance regionale"  
(Avv. Riccardo Ottavio Acquaviva)

Il Dirigente della Sezione Sicurezza del Cittadino Politiche per le Migrazioni  
Antimafia Sociale  
(Dott. Antonio Tommasi)

Il Segretario Generale della Presidenza, ai sensi dell'art. 18, comma 1, del Decreto del Presidente della Giunta regionale 31 Luglio 2015 n. 443 e ss.mm.ii. NON RAVVISA osservazioni alla presente proposta di DGR.

Il Segretario Generale della Presidenza  
(dott. Roberto VENNERI)

**Il Presidente della Giunta Regionale**  
**(dott. Michele EMILIANO)**

**LA GIUNTA**

udita la relazione e la conseguente proposta del Presidente della Giunta Regionale;  
viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;  
a voti unanimi espressi nei modi di legge,

**DELIBERA**

1. di prendere atto di quanto riportato nelle premesse;
2. di **prevedere** l'ulteriore stanziamento di **€ 28.326,25**, nell'ambito della Convenzione sottoscritta in data 27 luglio 2020, tra Ministero dell'interno – Prefetto di Bari e Presidente Regione Puglia, afferente misure di contenimento e contrasto alla diffusione del COVID-19, per poter permettere, in favore del Comando Regionale della Guardia di Finanza Puglia, la fornitura di un ortopantomografo e del relativo servizio di collaborazione professionale di radioprotezione, considerata l'importanza sanitaria, di tutela della salute, che il relativo utilizzo apporterebbe ai relativi beneficiari finali, mediante copertura finanziaria sul capitolo di spesa di bilancio autonomo U941040, come indicato nella sezione "copertura finanziaria" del presente provvedimento;
3. di **stabilire** che con successivi provvedimenti dirigenziali si procederà all'impegno, alla liquidazione ed al pagamento delle predette somme da parte del Dirigente *pro tempore* della Sezione Sicurezza del Cittadino, Politiche Migratorie ed Antimafia Sociale;
4. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA  
MICHELE EMILIANO

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA  
ANNA LOBOSCO



REGIONE PUGLIA  
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE  
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
SIC	DEL	2021	47	16.12.2021

DELIBERA CONSIGLIO DEI MINISTRI DEL 31/01/2020.DPCM N.9/03/2020.O.P.G.R. N.172 DEL 06/03/2020.CONVENZIONE SOTTOSCRITTA IL 27/07/2020 TRA MINISTERO DELL'INTERNO#PREFETTO DI BARI E PRESIDENTE REGIONE PUGLIA,AFFERENTE MISURE DI CONTENIMENTO E CONTRASTO ALLA DIFFUSIONE DEL COVID-19. STANZIAMENTO ULTERIORI SOMME PER ACQUISTO FORNITURE E SERVIZI IN FAVORE DELLA GUARDIA DI FINANZA#REPARTO T.L.A. PUGLIA.

Si esprime: **PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO**  
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

Responsabile del Procedimento  
PO - CARMEN PARTIPILO

Dirigente  
D.SSA REGINA STOLFA



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 16 dicembre 2021, n. 2149

**Accordo Integrativo Regionale-Recepimento Protocollo d'intesa della Medicina Generale per la gestione della campagna vaccinale contro Sars-Cov-2 - e campagna vaccinale antinfluenzale - Azioni di rafforzamento a supporto delle attività di Sanità Pubblica. Variazione al bilancio di previsione per l'e.f. 2021.**

Il Presidente, sulla base dell'istruttoria espletata dal Dirigente del Servizio "Strategie e Governo dell'Assistenza Ospedaliera", confermata dal Dirigente della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta, e per le quote di finanziamento dal Dirigente della Sezione "Amministrazione, Finanza e Controllo in Sanità – Sport per tutti", riferisce quanto segue:

**Visto:**

- il D.Lgs. 502/1992 s.m.i., all'art. 2, co. 1, che attribuisce alle Regioni l'esercizio delle funzioni legislative ed amministrative in materia di assistenza sanitaria ed ospedaliera, nel rispetto dei principi stabiliti dalle leggi nazionali;
- le delibere del Consiglio dei ministri del 31 gennaio 2020, del 29 luglio 2020, del 7 ottobre 2020, del 13 gennaio 2021 e del 21 aprile 2021, con le quali è stato dichiarato e prorogato lo stato di emergenza sul territorio nazionale relativo al rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili;
- la dichiarazione dell'Organizzazione mondiale della sanità dell'11 marzo 2020, con la quale l'epidemia da COVID-19 è stata valutata come «pandemia» in considerazione dei livelli di diffusività e gravità raggiunti a livello globale;
- il decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 maggio 2020, n. 35, recante «Misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19»;
- il decreto-legge 1° aprile 2021, n. 44, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 maggio 2021, n. 76, recante «Misure urgenti per il contenimento dell'epidemia da COVID-19, in materia di vaccinazioni anti SARS-CoV-2, di giustizia e di concorsi pubblici»;
- il decreto-legge 16 maggio 2020, n. 33, convertito, con modificazioni, dalla legge 14 luglio 2020, n. 74, recante «Ulteriori misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19»;
- il Decreto Legge 14 agosto 2020 n. 104, convertito nella legge n. 13 ottobre 2020 n. 126;
- il decreto-legge 22 aprile 2021, n. 52, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 giugno 2021, n. 87, recante «Misure urgenti per la graduale ripresa delle attività economiche e sociali nel rispetto delle esigenze di contenimento della diffusione dell'epidemia da COVID-19»;
- il Decreto Legge 23 luglio 2021, n. 105 recante "Misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19 e per l'esercizio in sicurezza di attività sociali ed economiche" con il quale, in considerazione del rischio sanitario connesso al protrarsi della diffusione degli agenti virali da COVID-19, lo stato di emergenza dichiarato con deliberazione del Consiglio dei ministri del 31 gennaio 2020, prorogato con deliberazioni del Consiglio dei ministri del 29 luglio 2020, 7 ottobre 2020, 13 gennaio 2021 e 21 aprile 2021, e' stato ulteriormente prorogato fino al 31 dicembre 2021;
- il D. Lgs 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal D. Lgs. 10 agosto 2014 n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del D. Lgs. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione di sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, a norma degli artt. 1 e 2 della L. 42/2009";
- l'art. 51, comma 2, del D. Lgs. 118/2011 come integrato dal D. Lgs. 10 agosto 2014 n. 126, che dispone che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizzi le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio di previsione;

- la L. R. n. 35/2020 “Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2021 e bilancio pluriennale 2021-2023 della Regione Puglia - Legge di stabilità regionale 2021”;
- la L. R. n. 36/2020 “Bilancio di previsione per l’esercizio finanziario 2021 e bilancio pluriennale 2021-2023 della Regione Puglia”;
- la D.G.R. n. 71/2021 “Bilancio di previsione per l’esercizio finanziario 2021 e pluriennale 2021-2023. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione.”

**Accertato che:**

- l’ultimo report di monitoraggio nazionale, relativo alla settimana 1-7 novembre evidenzia un aumento rapido e generalizzato del numero di nuovi casi di infezione a livello nazionale;
- a livello regionale, la stima di Rt puntuale è pari a 1,22 e Rt ospedalizzazione a 1,18, entrambi al di sopra della soglia epidemica, deponendo per un andamento in crescita dei casi e dei ricoveri ospedalieri;
- l’analisi aggiornata dell’incidenza settimanale per classe di età, relativa alla settimana di monitoraggio 8-14 novembre, fa registrare una situazione di incremento in particolare nelle fasce pediatriche e giovanili, ma con un interessamento crescente anche nell’età adulta e anziana;
- questo dato deve essere letto anche alla luce dei risultati dell’analisi dell’efficacia vaccinate condotti da ISS che stima dopo i 6 mesi dal completamento del ciclo vaccinale tra il 50 e il 60% la protezione dal contagio, e all’80% la protezione dal ricovero ospedaliero;
- la situazione sopra rappresentata richiede un miglioramento dei livelli di copertura, un potenziamento dell’offerta e un’accelerazione dei tempi di somministrazione, in specie, per la dose *booster* come già indicato dalla Struttura commissariale e dal Ministero della Salute (cfr.: circolari prot. 0043604 del 27.09.2021, prot. 0044591 del 02.10.2021, prot. 0045886 del 08.10.2021, prot. 0050269 del 04, 11.2021, prot. 0051396 del 11.11.2021, prot. 0053312 del 22.11.2021, prot. 0053886 del 25.11.2021 e prot.53922 del 25.11.2021);
- si rende necessario un ulteriore innalzamento della copertura vaccinale soprattutto per i soggetti delle fasce d’età che non hanno completato il ciclo vaccinate (12-19, 30-39, 40-49) prevedendo, altresì anche il recupero degli esitanti, attraverso un’attività di Recall, garantendo l’accesso libero alla vaccinazione, sostenuto da attività di comunicazione e di sensibilizzazione mirate e veicolate, anche attraverso i medici di medicina generale e dei Pediatri di libera scelta, che risultano essere presidi, diffusamente e capillarmente, presenti sul territorio regionale;
- il Protocollo d’intesa tra il Governo, le Regioni e le Province Autonome e le Organizzazioni sindacali della medicina generale sottoscritto in data 21/02/2021, rappresenta lo strumento principale con cui contrastare il diffondersi del contagio da COVID-19, attraverso una definita strategia di vaccinazione;
- lo stesso piano prevede che “la governance sia assicurata dal coordinamento costante tra il Ministro della Salute, la struttura del Commissario e Regioni e Province autonome”;
- il ruolo del medico di medicina generale è considerato fondamentale per l’incremento e la copertura vaccinale della popolazione, anche in relazione alla diretta prossimità con i pazienti e in considerazione del rapporto fiduciario che lo lega agli stessi;

**Preso atto:**

- a) del “Protocollo d’intesa” approvato in sede di Comitato Permanente Regionale della Medicina Generale nella seduta del 08/11/2021, con il quale, in attuazione degli Accordi Collettivi Nazionali del

- 21/02/2021, si è convenuto di dover continuare a coinvolgere i Medici di Medicina Generale nella campagna di vaccinazione regionale anti Covid;
- b) dell'allegato al protocollo d'intesa che, composto di n. 10 (dieci) fogli, costituisce parte integrante e sostanziale del presente schema di provvedimento;
  - c) di recepire il protocollo per la gestione della campagna vaccinale contro il Sars-Cov-2, comprensivo anche della regolamentazione della campagna vaccinale antiinfluenzale, di cui all'allegato, che composto di n. 10 (dieci) fogli, costituisce parte integrante e sostanziale del presente schema di provvedimento.

**Considerato:**

- che gli effetti di cui alla presente deliberazione si inquadrano in un contesto di eccezionalità ed urgente necessità di tutela della salute pubblica, volte a contrastare e contenere il diffondersi del virus;
- che l'art.2 co.1 del protocollo d'intesa sopra menzionato prevede che il compenso per la somministrazione dei vaccini, presso il proprio studio è stabilito, per singola dose, pari a € 10,50 ((di cui € 8,16 (in continuità con il precedente accordo) per ogni inoculazione e quanto a € 2,34 per la organizzazione logistica e per gli oneri connessi alla vaccinazione));
- che l'art.2 co.2 del protocollo d'intesa sopra menzionato prevede per ogni inoculazione somministrata presso i centri vaccinali HuB il compenso omnicomprensivo rimane di € 8,16;
- che all'art.2 co.3 del protocollo d'intesa sopra menzionato prevede che il "compenso per la somministrazione dei vaccini, presso il domicilio dei pazienti non deambulabili è stabilito in misura pari a € 25,00";
- che in ragione di una popolazione pugliese vaccinabile pari a 3.137.089 abitanti (stima che considera le fasce d'età comprese tra i 79 anni ed i 12 anni), la spesa quantificata in euro 6.000.000 sarà fronteggiata con la quota assegnata alla Regione Puglia nell'ambito degli specifici finanziamenti vincolati previsti dal D.L. 41/2021 all'art. 20, comma 2 lettera C;
- di precisare che le spese di cui alla DGR nr. 688 del 26 aprile 2021, a correzione della stessa, troveranno copertura sui fondi di cui al punto precedente;
- per quanto attiene i compensi da corrisondersi per la campagna vaccinale antiinfluenzale, la spesa da sostenersi rientra nella quota indistinta di riparto assegnata annualmente.

**Tenuto conto** che la variazione proposta con il presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio previsti dal D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

**VERIFICA AI SENSI DEL D. Lgs. 196/03****Garanzie alla riservatezza**

"La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE".

**COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. n. 118/2011 e ss.mm.ii.**

La spesa derivante dal presente provvedimento, fino ad un massimo di € 6.000.000, trova copertura sulle risorse assegnate dallo Stato alla Regione Puglia ex D.L. 41/2021, articolo 20, comma 2 lettera C, e stanziata sul capitolo del bilancio regionale di entrata E2035749, e relativo capitolo collegato di spesa U1301063 – esercizio finanziario 2021.

Si precisa inoltre che anche le spese di cui alla nr. 688 del 26 aprile 2021 troveranno copertura sui fondi di cui al punto precedente.

Il presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio di cui al D.lgs. n. 118/2011.

Agli impegni di spesa si provvederà con successivi atti dirigenziali da assumersi entro l'esercizio 2021 da parte delle Sezioni regionali competenti.

Il Presidente relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'art 4 lett. d) della LR. N. 7/97, propone alla Giunta:

1. di recepire il "Protocollo d'intesa" approvato in sede di Comitato Permanente Regionale della Medicina Generale nella seduta del 8/11/2021, con il quale, in attuazione degli Accordi Collettivi Nazionali del 21/02/2021, si è convenuto di dover continuare a coinvolgere i Medici di Medicina Generale nella campagna di vaccinazione regionale anti Covid;
2. di recepire il protocollo per la gestione della campagna vaccinale antiinfluenzale, di cui all'allegato composto di n. 10 (dieci) fogli, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente schema di provvedimento.
3. di stabilire che per l'attività di vaccinazione anti covid è previsto un "compenso per la somministrazione dei vaccini, presso il proprio studio stabilito, per singola dose pari a € 10,50 (di cui € 8,16 (in continuità con il precedente accordo) per ogni inoculazione e quanto a € 2,34 per la organizzazione logistica e per gli oneri connessi alla vaccinazione);
4. di stabilire che per ogni inoculazione somministrata presso i centri vaccinali il compenso onnicomprensivo rimane di € 8,16
5. di stabilire che per ogni inoculazione somministrata presso il domicilio dei pazienti non deambulabili il compenso è pari a € 25,00;
6. di prendere atto che la spesa derivante dal presente provvedimento trova copertura secondo quanto previsto nella parte relativa agli adempimenti contabili e che per i compensi da corrispondersi per la campagna vaccinale antinfluenzale la spesa da sostenersi rientra nella quota indistinta di riparto assegnata annualmente.
7. di notificare il presente provvedimento, a cura della Sezione "Strategie e governo dell'Offerta ai Direttori Generali delle AASSLL;
8. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul BURP.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, predisposto dalla Sezione Strategie e Governo dell'Offerta, ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO "Strategie e Governo dell'Assistenza Ospedaliera"

**Vito CARBONE**

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE "Strategie e Governo dell'Offerta"

**Antonio Mario LERARIO**

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE "Amministrazione, finanza e controllo in sanità - sport per tutti"

**Benedetto G. PACIFICO**

Il Direttore del Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale, ai sensi dell'art. 18, comma 1, Decreto del Presidente della Giunta regionale 31 luglio 2015, n. 443 e ss.mm.ii., NON RAVVISA osservazioni alla presente proposta di DGR:

**Vito MONTANARO**

Il Presidente:

**Michele EMILIANO**

#### **LA GIUNTA**

- Udita la relazione e la conseguente proposta dal Presidente
- Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dal Dirigente di Servizio e dai dirigenti di sezione;
- A voti unanimi espressi nei modi di legge.

#### **DELIBERA**

1. di recepire il "Protocollo d'intesa" approvato in sede di Comitato Permanente Regionale della Medicina Generale nella seduta del 8/11/2021, con il quale, in attuazione degli Accordi Collettivi Nazionali del 21/02/2021, si è convenuto di dover continuare a coinvolgere i Medici di Medicina Generale nella campagna di vaccinazione regionale anti Covid;
2. di recepire il protocollo per la gestione della campagna vaccinale antiinfluenzale, di cui all'allegato composto di n. 10 (dieci) fogli, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente schema di provvedimento.
3. di stabilire che per l'attività di vaccinazione anti covid è previsto un compenso per la somministrazione dei vaccini, presso il proprio studio, stabilito, per singola dose pari a € 10,50 (di cui € 8,16 (in continuità con il precedente accordo) per ogni inoculazione e quanto a € 2,34 per la organizzazione logistica e per gli oneri connessi alla vaccinazione);
4. di stabilire che per ogni inoculazione somministrata presso i centri vaccinali il compenso onnicomprensivo rimane di € 8,16;
5. di stabilire che per ogni inoculazione somministrata presso il domicilio dei pazienti non deambulabili il compenso è pari a € 25,00;
6. di prendere atto che la spesa derivante dal presente provvedimento trova copertura secondo quanto previsto nella parte relativa agli adempimenti contabili e che per i compensi da corrispondersi per la campagna vaccinale antinfluenzale la spesa da sostenersi rientra nella quota indistinta di riparto assegnata annualmente.
7. di notificare il presente provvedimento, a cura della Sezione "Strategie e governo dell'Offerta ai Direttori Generali delle AA.SS.LL.;
8. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul BURP.

**Il Segretario della Giunta**  
ANNA LOBOSCO

**Il Presidente della Giunta**  
MICHELE EMILIANO

PROTOCOLLO D'INTESA CON LA MEDICINA GENERALE PER LA GESTIONE  
DELLA CAMPAGNA VACCINALE CONTRO SARS — CoV-2/COVID-19

In data 8 Novembre 2021 alle ore 15:00 ha avuto luogo l'incontro per la firma dell'Accordo Integrativo regionale per coinvolgimento dei Medici di Assistenza Primaria (di seguito MaP) nella campagna di vaccinazione nazionale anti Covid-19 e per il perseguimento della campagna vaccinale antinfluenzale 2021-2022.

Sono presenti:

L'Assessore Regionale alla Sanità e al Benessere Animale

dott. prof. Pier Luigi Lopalco \_\_\_\_\_ ASSENTE \_\_\_\_\_

II Direttore del Dipartimento Promozione della salute del Benessere Animale:

Dott. Vito Montanaro \_\_\_\_\_  
r A \_\_\_\_\_  
11-/"L \_\_\_\_\_

LE SEGUENTI ORGANIZZAZIONI SINDACALI:

O.S. FIMMG — Dr. DONATO MONOPOLI \_\_\_\_\_

O.S. SMI \_ Dr. FRANCESCO PAZIENZA \_\_\_\_\_

O.S. SNAMI \_ Dr. GIOVANNI SPORTELLI \_\_\_\_\_

La Medicina Generale pugliese con la partecipazione al piano strategico vaccinale per l'emergenza pandemica ha raggiunto gli obiettivi concordati vaccinando quella parte di popolazione "estremamente vulnerabile" nei diversi setting concordati e i soggetti non deambulabili a domicilio.

Con la sottoscrizione del presente accordo si definisce la partecipazione dei medici di medicina generale **per la somministrazione della cosiddetta dose "booster"** secondo le indicazioni ministeriali sia per i pazienti deambulabili che per quelli non deambulabili la cui dose dev'essere somministrata a domicilio.

**Art. 1— ORGANIZZAZIONE DELLA VACCINAZIONE**

I. La Regione (ASL) attraverso II sistema informativo regionale "GIAVA" in versione Light, entro 15 giorni dalla firma del presente accordo, rende disponibile a ciascun medico di assistenza primaria l'elenco digitale in formato .CSV/XLSX riportante la situazione dei propri assistiti cui è stato somministrato il vaccino anti-SARS-00V-2. L'elenco riporta per ogni somministrazione i seguenti dati:

- a. Informazioni obbligatorie (sempre disponibili)
  - i. Codice Fiscale;  
Cognome;  
Nome;
- b. Informazioni facoltative (non sempre disponibili)
  - i. Numero di telefono; è il numero comunicato all'atto della vaccinazione anti-SARS-CoV-2; informazione opzionale;  
Indirizzo e-mail; 6 l'indirizzo di posta elettronica numero comunicato all'atto della vaccinazione anti-SARS-00V-2;  
Data somministrazione;
  - iv. Dose: 6 il numero d'ordine della somministrazione;
  - v. AC;
  - vi. Lotto;
  - vii. Scadenza lotto;
  - viii. Sito inoculazione.

L'elenco di cui al punto precedente sarà reso disponibile sul sistema informativo regionale "GIAVA" versione c.d. *Light* mediante apposita funzionalità.

3. I MaP possono comunque verificare la situazione vaccinale aggiornata di ogni singolo loro assistito direttamente mediante accesso al sistema "GIAVA" nonché attraverso il servizio di cooperazione applicativa tra il loro gestionale di cartella clinica e il sistema "GIAVA".

4. Entro 10 giorni dalla firma del presente accordo in seno a ciascun CPA si definiscono: i.

**PER I MEDICI CHE VACCINANO IN STUDIO**

- a. Le modalità di richiesta periodica dei vaccini;
- b. Le modalità di consegna/ritiro.

In relazione al punto b) si ribadisce che l'onere del ritiro dei vaccini rimane in carico ai MaP, che dovranno provvedere a ritirare direttamente le dosi dai Distretti S.S. e/o dai Dipartimenti di Prevenzione

**PER I MEDICI CHE VACCINANO PRESSO STRUTTURE MESSE A DISPOSIZIONE DALLA ASL**

- a. Le modalita organizzative e logistiche di indirizzo ai distretti/hub ASL: supporto alla vaccinazione, nei giorni lavorativi e nei festivi e prefestivi nelle fasce orarie disponibili da concordarsi tra la ASL ed ii MaP;
  - b. I medici che operano presso le strutture vaccinali prenoteranno i propri pazienti presso le strutture messe a disposizione dalla ASL, e indicheranno al paziente luogo e ora della prenotazione. II MaP potra raccogliere preventivamente ii consenso informato e la scheda anamnestica prevista. Detto consenso deve essere conservato a cura della ASL. Una copia potra essere conservata al medico vaccinatore.
4. II Comitato Permanente Aziendale (CPA) definisce l'inizio dell'attivit  vaccinale dei MaP che comunque coincide con la reale disponibilit  dei vaccini per singolo medico.
  5. II MaP, nell'ambito della sua organizzazione, contatta i propri assistiti secondo la finestra temporale prevista dalle indicazioni ministeriali rispetto alla dose "booster", acquisisce la manifestazione di interesse e quindi fissa gli appuntamenti per le sedute vaccinali.

**Art. 2– TRATTAMENTO ECONOMICO (terza Dose)**

1. Per i medici che vaccinano in studio 6 dovuto un compenso complessivo di € 10,50 per ogni vaccino somministrato (di cui quanto a € 8,16 in continuit  con il precedente accordo del 5/3/2021 e quanto ad € 2,34 per la organizzazione logistica per gli oneri connessi alla vaccinazione);
2. Per i medici che vaccinano presso le strutture messe a disposizione dalle ASL   dovuto un compenso complessivo di € 8,16 per ogni vaccino somministrato;
3. Per ogni vaccino somministrato a domicilio per i pazienti non deambulabili   dovuto un compenso di € 25,00;
4. La liquidazione dei compensi di cui al presente articolo   trimestrale e avverra nel mese successivo al trimestre di competenza.

**Art. 3 - CATEGORIE TARGET PER LA VACCINAZIONE**

I MaP possono somministrare la vaccinazione Booster nei confronti di tutti i propri iscritti, nel rispetto delle categorie-previste dalle indicazioni ministeriali e regionali. Fermo restando il diritto

.....

€ ,

di libera scelta da parte dell'assistito di rivolgersi per la somministrazione anche presso gli Hub attivati dalle singole Aziende.

**Art. 4- All] VITA DI MONITORAGGIO**

Ogni Azienda Sanitaria Locale per il tramite dei Direttori Generali, nell'ambito dei Comitati Permanenti Aziendali CPA, dovrà prevedere un organismo snello per la verifica e monitoraggio sull'attività di somministrazione.

---

(

**Campagna vaccinale antiinfluenzale anni 2021/2022****Progetto Regionale per l'implementazione dell'anagrafe vaccinale  
e per il raggiungimento degli obiettivi di copertura vaccinale.****Premessa**

La circolare prot.n. 14614 dell'8/4/2021 del Ministero della Salute per la "Prevenzione e controllo dell'influenza" al fine di ridurre l'impatto di una probabile co-circolazione, nel prossimo autunno, di SARS-CoV-2 e virus influenzali, ha ribadito l'importanza della vaccinazione antinfluenzale, in particolare nei soggetti ad alto rischio di tutte le età, per semplificare la diagnosi e la gestione dei casi sospetti, dati i sintomi simili tra Coronavirus e Influenza.

Vaccinando contro l'influenza, inoltre, si riducono le complicanze da influenza nei soggetti a rischio e gli accessi al pronto soccorso.

La stessa circolare, tra l'altro, ha previsto le seguenti raccomandazioni:

1. Gli obiettivi di copertura, per tutti i gruppi target, sono i seguenti: -
  - a) il 75% come obiettivo minimo perseguibile;
  - b) il 95% come obiettivo ottimale.

quindi necessario, raggiungere gli obiettivi di copertura e individuare tutte le modalità opportune per il raggiungimento degli stessi, e per il raggiungimento dei gruppi a rischio, di cui alla tabella 1) della circolare ministeriale prot.n. 14614 dell'8/4/2021 (allegata).

2. Le Regioni, per assicurare che la copertura vaccinale sia la più alta possibile, devono aumentare il coinvolgimento dei Medici di Medicina Generale attivando, nei confronti delle persone idonee alla vaccinazione, azioni di offerta attiva di provata efficacia anche attraverso una puntuale campagna di comunicazione. Analogamente i Map, attiveranno processi di sensibilizzazione e di educazione sanitaria nei confronti dei propri pazienti e con particolare riferimento nei confronti dei pazienti target di cui alla predetta tabella 1).
3. Il periodo destinato alla conduzione della campagna di vaccinazione antinfluenzale deve intendersi dalla data di disponibilità dei vaccini da parte delle AA.SS.LL. e comunque fino a fine dicembre, tenendo presente che la risposta immunitaria alla vaccinazione impiega circa due settimane per svilupparsi pienamente.

Alla luce di quanto sopra, diventa strategico per la riduzione dell'impatto della co-circolazione di SARS-CoV-2 e i virus influenzali.

- a) avviare un'adeguata organizzazione della prossima campagna vaccinale che alla luce della necessita di ridurre i tempi di vaccinazione,
- b) evitare assembramenti all'interno degli studi dei medici di medicina generale,
- c) ampliare il numero e le percentuali dei soggetti da sottoporre a vaccinazione da parte dell'intero sistema medicina generale
- d) di implementare in termini di complessita organizzativa l'offerta attiva.

#### **Lo stato dell'arte in Regione Puglia**

La Regione Puglia, con l'intento di un ulteriore deciso incremento delle coperture vaccinali, ha previsto per la prossima campagna vaccinale antinfluenzale un approvvigionamento di dosi di vaccino in aumento pari a circa 1.400.000 dosi

Considerando che, seppur con l'inizio anticipato della campagna vaccinale, potrebbe diventare necessario concentrare il periodo temporale della somministrazione del vaccino, ne deriva il bisogno di prevedere l'implementazione dei percorsi operativi della Medicina Generale, capace di reggere l'incremento e la concentrazione del carico di attivita.

L'OER con il report finale, prot. 11/0ER/2021 del 8 giugno 2021, ha comunicato che in Puglia sono state somministrate in totale 550.546 dosi di vaccino a soggetti con eta >= 65 anni e 97.349 nei soggetti di eta compresa tra i 60 e i 64 anni per un totale di 647.895.

Nello stesso report si evidenzia che la copertura vaccinale in Puglia nei soggetti con eta >= 65 anni risultata pari al 61,7%.

Considerando che la coorte dei vaccinandosi per eta è stata ampliata con i nati nell'anno 1960 ed Antecedenti, la popolazione di riferimento di questa coorte è così distribuita (<http://demo.istat.it/popres/index.php?anno=2021&lingua=ita>)

**Popolazione residente al 1° Gennaio 2021 per eta, sesso e stato civile (Dati provvisori) Regione: Puglia**

<b>Eta</b>	<b>Totale Maschi</b>	<b>Totale Femmine</b>	<b>Maschi + Femmine</b>
65	23431	26081	49512
66	22837	25105	47942
67	21922	24329	46251
68	20906	23292	44198
69	21504	23964	45468
70	21996	24619	46615
71	21781	24377	46158
72	22658	25853	48511
73	21113	24085	45198 <sup>c</sup>
74	20270	23852	44122

75	17090	19789	36879
76	14893	17943	32836
77	14586	17749	32335
78	14519	17959	32478
79	13491	16775	30266
80	14062	17919	31981
81	13203	17623	30826
82	11889	16256	28145
83	10470	15105	25575
84	9145	13397	22542
85	8518	12932	21450
86	7512	11912	19424
87	6445	10635	17080
88	5399	9556	14955
89	4619	8418	13037
90	4019	7748	11767
91	2885	5965	8850
92	2225	4996	7221
93	1760	4166	5926
94	1202	3079	4281
95	837	2270	3107
96	601	1625	2226
97	423	1293	1716
98	272	893	1165
99	153	551	704
100 e piii	186	816	1002
Totale	398.822	502.927	901.749

### **Obiettivi**

- a. conseguire gli obiettivi di copertura indicati dal Ministero della Salute per la campagna vaccinale antiinfluenzale 2021/2022, in linea con il trend positivo conseguito nella precedente campagna vaccinale
- b. Favorire un sempre maggiore coinvolgimento dei MaP nell'offerta attiva e nella somministrazione della vaccinazione antiinfluenzale ai soggetti delle classi di rischio individuate nella tab. 1) (allegata).

/

- c. Implementare l'anagrafe vaccinate regionale per soddisfare il debito informativo regionale ma soprattutto per renderla appropriata alla irrinunciabile esigenza di sistema di una anamnesi vaccinate "dinamica".

### **Partecipazione**

La campagna vaccinate si avvia dal momento della disponibilita dei vaccini per i MaP. L'adesione al progetto è obbligatoria per tutti i MaP.

Entro 10 giorni dalla firma del presente accordo sull'area personale di Edotto deve essere notificato a ciascun medico il numero di pazienti in carico alla data del 15 ottobre 2021 di eta 65 anni (classe 1956 a decrescere).

### **Compiti**

Ogni MaP si impegna a:

- a. Individuare adeguati orari ed attivare una organizzazione dell'attivit  ambulatoriale e domiciliare dedicata alla somministrazione delle dosi vaccinali nel rispetto delle procedure di distanziamento sociale;
- b. Trasmettere, entro 24 ore dalla somministrazione, al portale Giava, secondo le rinnovate procedure, i dati relativi a tutte le dosi di vaccino somministrate;
- c. Raggiungere l'obiettivo di copertura vaccinate del 75%) dei soggetti di eta 65 anni presenti nell'elenco dei propri pazienti al 15 ottobre 2021. L'obiettivo s'intende raggiunto per qualsiasi valore superiore al 74% dei pazienti target.
- d. L'obiettivo s'intende raggiunto anche per i MaP che avranno raggiunto il 70 % dei propri pazienti target a condizione che la Regione Puglia raggiunga l'obiettivo minimo del 75%

### **Indennita**

1. In considerazione delle attivita integrative organizzative di cui alla lettera a) e della trasmissione di cui alla lettera b. dei compiti (*del punto precedente*), per ciascun vaccino somministrato il compenso di € 7,16. Tale compenso è liquidato al secondo mese successivo a quello della somministrazione, contestualmente al pagamento delle prestazioni aggiuntive del mese di competenza.
2. Per il raggiungimento dell'obiettivo di cui alla lettera c dei compiti è riconosciuta una indennita suppletiva a tutti i medici che si riferiscono all'ambito di cui alla lettera c) del precedente comma rispetto all'indennita del comma precedente di € 2,50 per ogni vaccino effettuato.
3. In seguito alla trasmissione del dato vaccinate Giava invia mensilmente a Edotto il dato per il riconoscimento della indennita prevista al precedente <sup>10</sup> comma.

4. Entro il 31 gennaio 2021, la Regione estrae e certifica per ciascun MaP il raggiungimento dell'obiettivo per permettere 1 riconoscimento della indennità suppletiva prevista alla precedente lettera b) con le competenze di marzo 2021.

L.c.S.

Il Direttore del Dipartimento Prevenzione e della Salute del Benessere Animale:

Dott. Vito Montanaro \ - ; 1 ; \_\_\_\_\_

LE SEGUENTI ORGANIZZAZIONI SINDACALI:

O.S. FIMMG — Dr. DONATO MONOPOLI \_\_\_\_\_

O.S. SMI — Dr. FRANCESCO PAZIENZA \_\_\_\_\_

O.S. SNAMI — Dr. GIOVANNI SPORTELLI

---

Tabella 1. Elenco delle categorie per le quali la vaccinazione antiinfluenzale stagionale è raccomandata e offerta gratuitamente.

Personale ad alto rischio di complicanze o ricoveri correlati all'influenza:
<ul style="list-style-type: none"> <li>- Donne che all'inizio della stagione epidemica si trovano in gravidanza e nel periodo "postpartum",</li> <li>- Soggetti dai 6 mesi ai 65 anni di età affetti da patologie che aumentano il rischio di complicanze da influenza: <ul style="list-style-type: none"> <li>a., 1) malattie croniche a carico dell'apparato respiratorio (inclusa l'asma grave, la displasia broncopulmonare, la fibrosi cistica e la broncopatia cronico ostruttiva-BPCO);</li> <li>2) malattie dell'apparato cardio-circolatorio, comprese le cardiopatie congenite e acquisite;</li> <li>3) diabete mellito e altre malattie metaboliche (inclusi gli obesi con indice di massa corporea ICM);</li> <li>4) insufficienza renale cronica;</li> <li>5) malattie degli organi emopoietici ed emoglobinopatie, <ul style="list-style-type: none"> <li>1.) leucemie e in corso di chemioterapia;</li> <li>2.) malattie congenite o acquisite che comportino carenze produttive di anticorpi, immunosoppressione indotta da farmaci o da HIV;</li> <li>3.) malattie infiammatorie croniche e sindrome di malassorbimento intestinale;</li> <li>4.) patologie per le quali sono programmati importanti interventi chirurgici;</li> <li>5.) patologie associate a un aumentato rischio di aspirazione delle secrezioni respiratorie (ad es. malattie neuro-muscolari);</li> </ul> </li> <li>6) epatopatie (middle).</li> </ul> </li> <li>- Soggetti di età pari o superiore a 65 anni. **</li> <li>- Bambini e adolescenti in trattamento a lungo termine con acido acetilsalicilico, a rischio di Sindrome di Reye in caso di infezione influenzale.</li> <li>- Individui di qualunque età ricoverati presso strutture per lungodegenti.</li> <li>- Familiari e contatti (adulti e bambini) di soggetti ad alto rischio di complicanze (indipendentemente dal fatto che il soggetto a rischio sia stato o meno vaccinato).</li> </ul>
Soggetti addetti a servizi pubblici di primario interesse collettivo e categorie di lavoratori:
<ul style="list-style-type: none"> <li>- Medici e personale sanitario di assistenza in strutture che, attraverso le loro attività, sono in grado di trasmettere l'influenza a chi è ad alto rischio di complicanze influenzali.</li> <li>- Forze di polizia</li> <li>- Vigili del fuoco</li> <li>- Altre categorie socialmente mobili che potrebbero avvantaggiarsi della vaccinazione, per motivi connessi allo svolgimento della loro attività lavorativa: a tale riguardo, la vaccinazione è raccomandata ed è facoltativa delle Regioni PP.AA. definire i principi e le modalità dell'offerta a tali categorie.</li> <li>- Wine, e pratica internazionalmente diffusa l'offerta attiva e gratuita della vaccinazione antiinfluenzale da parte dei datori di lavoro ai lavoratori particolarmente esposti per attività svolta e al fine di contenere ricadute negative sulla produttività.</li> </ul>
Personale che, per motivi di lavoro, è a contatto con animali che potrebbero costituire fonte di infezione da virus influenzali non umani:
<ul style="list-style-type: none"> <li>- Allevatori</li> <li>- Addetti all'attività di allevamento</li> <li>- Addetti al trasporto di animali vivi</li> <li>- Macellatori e vaccinatori</li> <li>- Veterinari pubblici e libero-professionisti</li> </ul>
Altre categorie
<ul style="list-style-type: none"> <li>- Donatori di sangue</li> </ul>

Anche per la stagione 2021-2022, a causa del permanere dell'emergenza COVID-19, al fine di facilitare la diagnosi differenziale nelle fasce di età di maggiore rischio di malattia grave, in vaccinazione antiinfluenzale è fortemente raccomandata e può essere offerta gratuitamente nella fascia di età 60-64 anni.



REGIONE PUGLIA  
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE  
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
SGO	DEL	2021	94	16.12.2021

ACCORDO INTEGRATIVO REGIONALE-RECEPIMENTO PROTOCOLLO D'INTESA DELLA MEDICINA GENERALE PER  
LA GESTIONE DELLA CAMPAGNA VACCINALE CONTRO SARS-COV-2 - E CAMPAGNA VACCINALE  
ANTINFLUENZALE - AZIONI DI RAFFORZAMENTO A SUPPORTO DELLE ATTIVITÀ DI SANITÀ PUBBLICA.  
VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE PER L'E.F. 2021.

Si esprime: **PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO**  
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

Responsabile del Procedimento  
PO - CARMEN PARTIPILO

Dirigente  
D.SSA REGINA STOLFA



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 16 dicembre 2021, n. 2150

**Modifica della Delibera di Giunta Regionale 21 dicembre 2017 n. 2263 - Branche a visita (BAV) – Griglie di valutazione branca di Odontoiatria e di Oculistica.**

Il Presidente, sulla base dell'istruttoria espletata dal Dirigente del Servizio "Strategie e Governo dell'Assistenza Ospedaliera", confermata dal Dirigente della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta, riferisce quanto segue:

**Visto che:**

- il D.Lgs. 502/1992 s.m.i., all'art. 2, co. 1, che attribuisce alle Regioni l'esercizio delle funzioni legislative ed amministrative in materia di assistenza sanitaria ed ospedaliera, nel rispetto dei principi stabiliti dalle leggi nazionali;
- con DGR n. 1494 del 4/8/2009, la Giunta Regionale definiva i criteri provvisori per le Aziende Sanitarie Locali per la definizione degli accordi contrattuali ex art 8 quinquies del D.Lgs. n.502/92 e s.m.i. come modificato dalla L. n.133/2008;
- con deliberazione n. 1500/2010, la Giunta Regionale, nell'attestare che i lavori si erano conclusi il 10 maggio 2010, procedeva a modificare ed integrare la deliberazione di G.R. 2671/2009 alla luce di quanto emerso nei suddetti tavoli. Nell'ambito della succitata deliberazione, ai fini della ripartizione delle risorse, si disponeva la costituzione di due fondi.
  - ❑ Con il fondo A) venivano assegnate le risorse in base alla "valutazione della potenzialità del distretto", calcolata sulla base della spesa sostenuta con riferimento alla popolazione residente e alle prestazioni richieste e aggregando le prestazioni omogenee, per poi operarne la redistribuzione pro quota a ciascun Comune del distretto e in favore delle strutture ivi insediate ovvero, in mancanza, insistenti nel Comune vicino.
  - ❑ Con il fondo B) invece, si stabiliva di ripartire le risorse in base ad apposite griglie di valutazione che prevedevano l'assegnazione di un punteggio ai soggetti accreditati tenendo conto di molteplici fattori qualitativi come dotazioni; unità di personale e tipologia del rapporto di lavoro; collegamento al CUP; accessibilità della struttura; correttezza del rapporto con l'utenza; rispetto degli istituti contrattuali; ulteriori standard finalizzati all'accoglienza, quali sale d'attesa, biglietto elimina code, riscaldamento e climatizzazione, apertura al sabato e misura degli spazi;

**Atteso che,**

- le linee di indirizzo per la ripartizione dei tetti di spesa, previste dalla DGR 1494/2009 e trasfuse nella DGR 1500/2010, avevano carattere provvisorio, in attesa del monitoraggio delle modalità applicative dei contratti per rilevare eventuali criticità e formulare proposte di modifica da sottoporre al vaglio delle parti interessate e/o dagli organismi di rappresentanza degli erogatori privati;
- che con deliberazione di Giunta regionale n. 2263 del 21/12/2017, su impulso delle OO.SS. delle branche a Visita (BAV) si disponeva, a modifica della DGR 1500/2010, un diverso criterio di ripartizione del fondo A) e del Fondo B) dell'intero sub fondo delle Branche a Visita (BAV), anche in ragione della diversa incidenza dei costi del personale a rapporto di lavoro subordinato rispetto a quello a rapporto di lavoro autonomo, comunque così di seguito determinato:
  - a) quanto al 35% del sub fondo totale destinato alle Branche a Visita, così come appostato dai Direttori Generali delle AA.SS.LL., in ragione del proprio fabbisogno, da ripartirsi per singola disciplina. Successivamente, l'importo allocato all'interno dei sub fondi per disciplina, da dividersi in parti uguali fra tutte le strutture accreditate per la stessa disciplina presenti nel territorio di ciascuna ASL, superando i criteri di ripartizione previsti dalla DGR n. 1500/2010;
  - b) quanto al restante 65% del sub fondo totale destinato alle Branche a Visita, veniva attribuito con la griglia, specifica per ogni singola disciplina all'interno della branca;

Accertato che:

- ✓ a seguito dell'incontro del 5/8/2021, le OO.SS.: Sindacato Branche a Visita (SBV) e Associazione Odontoiatri Salentini Accreditati (AOSA), richiedevano la istituzione di un tavolo tecnico per mantenere la DGR n. 2263 del 21/12/2017;
- ✓ nella seduta del 13/9/2021, le stesse OO.SS. chiedevano di apportare alcune modifiche alle griglie di valutazione delle branche di Odontoiatria e di Oculistica, per renderle più performanti rispetto alle tipologie di prestazioni erogate. Contestualmente chiedevano di confermare quelle relative a tutte le altre discipline delle branche a visita (BAV).
- ✓ le griglie "modificate" che sostituiscono integralmente quelle approvate con D.G.R. 2263/2017, venivano condivise anche dalla parte pubblica e sottoscritte dai componenti rappresentativi delle OO.S.. La loro efficacia, invece, rimane subordinata alla approvazione della Giunta Regionale.

### **VERIFICA AI SENSI DEL D. Lgs. 196/03**

#### **Garanzie alla riservatezza**

"La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE".

#### **COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. n. 118/2011 e ss.mm.ii.**

La presente deliberazione NON COMPORTA implicazioni dirette e/o indirette, di natura economico-finanziaria e/o patrimoniale, e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

La presente deliberazione NON COMPORTA implicazioni di natura finanziaria sul fondo sanitario Regionale.

Il Presidente relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'art 4 lett. d) della LR. N. 7/97, propone alla Giunta:

1. di approvare le griglie allegate al presente provvedimento sotto le lettere A) e B) riferite alla branca di Odontoiatria e di Oculistica, per formarne parte integrante e sostanziale, le quali modificano e sostituiscono integralmente quelle approvate con DGR n. 2263 del 21/12/2017
2. di notificare il presente provvedimento, a cura della Sezione "Strategie e governo dell'Offerta ai Direttori Generali delle AA.SS.LL. e il loro tramite alle strutture erogatrici;
3. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul BURP.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, predisposto dalla Sezione Strategie e Governo dell'Offerta, ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO "Strategie e Governo dell'Assistenza Ospedaliera"

**Vito CARBONE**

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE "Strategie e Governo dell'Offerta"

**Antonio Mario LERARIO**

Il sottoscritto Direttore del Dipartimento non ravvisa la necessità di esprimere sulla proposta di delibera osservazioni ai sensi del D.P.G.R. n. 443/2015 e del D.P.G.R. n. 304/2016.

Il DIRETTORE di Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale  
**Vito MONTANARO**

Il Presidente:  
**Michele EMILIANO**

#### **LA GIUNTA**

- Udita la relazione e la conseguente proposta dal Presidente
- Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dal Dirigente di Servizio e dal Dirigente di Sezione;
- A voti unanimi espressi nei modi di legge.

#### **DELIBERA**

1. di approvare le griglie allegate al presente provvedimento sotto le lettere A) e B) riferite alla branca di Odontoiatria e di Oculistica, per formarne parte integrante e sostanziale, le quali modificano e sostituiscono integralmente quelle approvate con DGR n. 2263 del 21/12/2017;
2. di notificare il presente provvedimento, a cura della Sezione "Strategie e governo dell'Offerta ai Direttori Generali delle AA.SS.LL. e per il loro tramite alle strutture erogatrici;
3. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul BURP.

**Il Segretario della Giunta**  
ANNA LOBOSCO

**Il Presidente della Giunta**  
MICHELE EMILIANO

ALL.A)

## BRANCHE A VISITA

STRUTTURA EROGANTE \_\_\_\_\_

CODICE SISR \_\_\_\_\_

BRANCA SPECIALISTICA ODONTOIATRIA

		Punti	Quantità E dichiarazioni	Punteggio assegnato
<b>A</b>	<b>DOTAZIONI TECNOLOGICHE</b>			
	Riunito a norma CE completo di turbina e micromotore	5		
	Ortopantomografo	2	SI NO	
	Radio videografia	2	SI NO	
	Apparecchio RX endorale ( 1 per ogni Riunito)	1		
	Scanner Intraorale	2	SI NO	
	Dispositivi ottici di ingrandimento prismatici o galileiani ( 1 per ogni Riunito)	1		
	Videocamera Intraorale	2	SI NO	
	Laser	2	SI NO	
	Elettrobisturi (1 per ogni Riunito)	1		
	Apparecchi ad ultrasuoni(detartrasi) (1 per ogni Riunito)	1		
	Deminerizzatore- depuratore d'acqua Centralizzato	2	SI NO	
	Motore Chirurgico (1 per ogni Riunito)	1		
	Motore per terapie canalari (1 per ogni Riunito)	1		
	Autoclave a ciclo certificato	1	SI NO	
	Imbustatrice – Sigillatrice strumenti	1		
	Locale esclusivo per sterilizzazione	2	SI NO	
<b>B</b>	<b>PERSONALE: Dipendenti o collaborazione Professionale (da fornire all' ASL documenti e contratti)</b>			
	Titolare della Struttura – (Specialista in Odontoiatria o Laureato in Odontoiatria) esercente l'attività nella Struttura - o Medico specialista in Odontoiatria o Laureato in Odontoiatria esercente l'attività nella Struttura (per ogni unità Operativa)	6		
	Tecnico di branca laureato –Igienista dentale	4		
	Assistente alla Poltrona (Per ogni Riunito)	2		
	Dipendente Amministrativo a tempo pieno	3		
<b>C</b>	<b>ULTERIORI STANDARD FINALIZZATI AD UNA MIGLIORE ACCOGLIENZA</b>			
	Sala attesa con annesso bagno per portatori di handicap	2	SI NO	
	Ambiente esclusivo segreteria amministrativa	2	SI NO	
	Pagamento con POS	2	SI NO	
	Ambiente climatizzato (sala attesa ed ambienti operativi)	2	SI NO	
	Superficie 0.04 mq fino ad un massimo di otto punti	0.04/mq		
<b>D</b>	<b>ACCESSIBILITA'</b>			
	Apertura per 36 ore settimanali	4		
	Totale punteggio assegnato			

NB: tutti i punteggi sono rapportati al tempo pieno (36 ore settimanali) anche quello relativo all'apertura. Eventuali impegni orari diversi dovranno essere valutati in proporzione/Il personale di studio e sanitario dev'essere presente per lo stesso numero di ore di apertura dello studio.

COD CIFRA SGO/DEL/2021/00095

1

## BRANCHE A VISITA

ALL. B)

STRUTTURA EROGANTE \_\_\_\_\_

CODISE SISR \_\_\_\_\_

BRANCA SPECIALISTICA OCULISTICA

Firmato digitalmente da: Antonio Mario Lerari  
 Limite d'uso: Explicit Text: Questo certificato  
 rispetta le raccomandazioni previste dalla Ds  
 terminazione Agid N. 121/2019  
 Data: 14/12/2021 14:26:20

		Punti	Quantità e dichiarazioni	Punteggio Assegnato
<b>A</b>	<b>DOTAZIONI TECNOLOGICHE</b>			
	Dotazione per visita complessiva ( Ottotipo – Lampada a fessura – Oftalmometro- Cassette lenti – Frontofocometro – Portalent- Focalux- o Skipens – Lenti alto potere)	3		
	Autorefrattometro	1		
	Campimetro Computerizzato	2		
	Campimetro Matrix	1		
	Topografo	2		
	Retinografo	2		
	Fotocamera Digitale	1		
	Pachimetro	1		
	Biomicroscopio	1		
	Attrezzatura Ortottica	1		
	Attrezzatura Pleottica	1		
	Flicker	1		
	Laser Argon	3		
	Laser YAG	3		
	PEV Erg	2		
	Fluoroangiografica (con anestesista)	4		
	Organizzazione Chirurgia ambulatoriale	10		
	OCT	3		
	Analisi delle Fibre	3		
<b>B</b>	<b>PERSONALE: Dipendenti o collaborazione Professionale (da fornire alla ASL documenti e contratti)</b>			
	Titolare/i medico specialista nella branca accreditata in forma singola o di associazione fra professionisti	6		
	Medico specialista della branca accreditata con rapporto di collaborazione libero-professionale a tempo pieno	6		
	Tecnico di branca laureato - a tempo pieno	4		
	Dipendente amministrativo a tempo pieno	3		
<b>C</b>	<b>ULTERIORI STANDARD FINALIZZATI AD UNA MIGLIORE ACCOGLIENZA</b>			
	Sala attesa con annesso bagno per portatori di handicap	2	SI NO	
	Ambiente esclusivo segreteria amministrativa	2	SI NO	
	Ambiente climatizzato (sala attesa ed ambienti operativi)	3	SI NO	
	Superficie 0,04 mq fino ad un massimo di otto punti	0,04/mq		
<b>D</b>	<b>ACCESSIBILITÀ</b>			
	Apertura per 36 ore settimanali	4		
	<b>Totale punteggio assegnato</b>			

NB: tutti i punteggi sono rapportati al tempo pieno (36 ore settimanali) anche quello relativo all'apertura. Eventuali impegni orari diversi dovranno essere valutati in proporzione. Il personale di studio e sanitario dev'essere presente per lo stesso numero di ore di apertura dello studio.

COD. CIFRA SGR/DCL/2021/00095

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 16 dicembre 2021, n. 2151

**Legge Regionale 20 maggio 2014 n. 22, art. 9 – Designazione Amministratore Unico ARCA Capitanata.**

L'Assessora all'Ambiente, Ciclo Rifiuti e Bonifiche, Vigilanza Ambientale, Rischio Industriale, Pianificazione territoriale, Assetto del Territorio, Paesaggio, Urbanistica e Politiche Abitative, Avv. Anna Grazia Maraschio, sulla base dell'istruttoria espletata dalla P.O, e confermata dalla Dirigente della Sezione medesima, riferisce quanto segue:

**PREMESSO CHE:**

- la Legge Regionale del 20 maggio 2014, n. 22 *“Riordino delle funzioni amministrative in materia di edilizia residenziale pubblica e sociale e riforma degli enti operanti nel settore”* ha riformato le funzioni amministrative in materia di edilizia residenziale pubblica e sociale e gli enti operanti nel settore, trasformando gli Istituti Autonomi Case Popolari (ex IACP) in Agenzie Regionali per la Casa e l'Abitare ARCA (art. 6);
- l'art. 8 individua quali organi dell' Agenzia l'Amministratore Unico ed il Collegio dei sindaci;
- l'art. 9 attribuisce all'Amministratore Unico la rappresentanza legale dell'Agenzia, con il compito di sovrintendere al buon funzionamento della stessa e di adottare i provvedimenti, vigilando sulla relativa attuazione;
- il comma 2 dell'art. 9 prevede che l'Amministratore Unico sia nominato con decreto del Presidente della Giunta Regionale, su conforme deliberazione della Giunta Regionale, fra soggetti con comprovata esperienza gestionale, amministrativa o professionale, seguendo apposita procedura selettiva;
- il comma 3 dell'art. 9 stabilisce la durata quinquennale dell'incarico di Amministratore Unico e l'impegno esclusivo a favore dell'Agenzia alla quale è preposto, a decorrere dalla data di insediamento.

**RILEVATO CHE:**

con D.P.G.R. del 13 gennaio 2016, n. 9, n. 11 e n. 13 sono stati nominati gli Amministratori Unici per l'ARCA Puglia Centrale, l'ARCA Capitanata e l'ARCA Ionica;

con l'approssimarsi della data di scadenza dell'incarico dei suddetti nominati, con provvedimento del Dirigente della Sezione Politiche Abitative n. 2 del 14 gennaio 2021 è stato approvato il Bando pubblico per la presentazione delle candidature per la nomina dell'Amministratore Unico delle Agenzie per la Casa e l'Abitare di **ARCA PUGLIA CENTRALE, ARCA CAPITANATA e ARCA IONICA**, che stabilisce sia i requisiti che le modalità ed i termini di presentazione delle candidature.

Con la pubblicazione del suddetto bando sul BURP n. 11 del 21/01/2021 è stato dato avvio alla presentazione delle candidature per la nomina dell' Amministratore Unico delle 3 Agenzie; alla data di scadenza del bando pubblico, stabilita al 25 febbraio 2021, per l'ARCA Capitanata sono pervenute n. 42 richieste di candidature per la nomina ad Amministratore Unico della medesima Agenzia;

Il punto 3) del bando pubblico stabilisce che le candidature saranno sottoposte ad una preliminare istruttoria da parte della Commissione composta dai dirigenti della Sezione Politiche Abitative, finalizzata a verificare il possesso dei requisiti di comprovata esperienza gestionale, amministrativa o professionale come stabilito al comma 2 dell'art. 9 della L.R. n. 22/2014.

Con provvedimento della Dirigente di Sezione n. 94 del 16 marzo 2021 è stata nominata la Commissione per la valutazione delle candidature, costituita dalla Dirigente di Sezione, Ing. Luigia Brizzi, Presidente e dalla Dirigente del Servizio Edilizia Sociale, Osservatorio della Condizione Abitativa, Dott.ssa Giovanna Labate, componente nonché dalla Responsabile P.O. Raffaella Pantheon, segretaria.

La richiamata commissione nella seduta del 22 marzo u.s., esperite le formalità relative al suo insediamento, preliminarmente ha preso atto delle candidature pervenute per le tre ARCA (n. 65) riportate in un apposito elenco predisposto dall'ufficio competente. A seguito dell'istruttoria preliminare sulle cause di inconfiribilità ed incompatibilità dei singoli candidati, nonché dello stato di quiescenza, la commissione ha proceduto ad una verifica delle stesse e ad un ulteriore approfondimento.

Nella seduta del 29 marzo u.s. la commissione ha preso atto delle candidature pervenute per la nomina dell'Amministratore unico dell'ARCA Capitanata riportate in un apposito elenco predisposto dall'Ufficio competente. Sulla base delle risultanze del verbale del 22/03/2021 è stato redatto l'elenco dei candidati risultati inconfiribili, dei candidati in quiescenza, nonché dei candidati che si trovano in situazioni di incompatibilità. La commissione ha dato quindi lettura dell'art. 9 della L.R. n. 22 del 20 maggio 2014 e del punto 3) del bando, in cui vengono stabilite le esperienze sulle quali si basa la valutazione, gestionale, amministrativa o professionale, dichiarata dai candidati. Dopo la lettura dei curriculum dei singoli candidati, la commissione ha estrapolato per ognuno le singole esperienze, che in forma sintetica sono state trascritte in un apposito elenco nel quale è riportata anche in un'apposita colonna l'esperienza maturata nel settore dell'Edilizia Residenziale Pubblica come stabilito nel corso della riunione del 29 marzo u.s.

Tutto ciò premesso,

- **Considerato** che la nomina dell'Amministratore Unico è di competenza del Presidente della Regione su conforme deliberazione della Giunta Regionale, come prescritto al comma 2 dell'art. 9 della L.R. 20 maggio 2014, n. 22;

- **Visto** che sulla base delle risultanze dell'istruttoria sono stati predisposti 2 elenchi:

- elenco dei candidati risultati incompatibili (All.1);
- elenco dei nominativi dei candidati ritenuti ammissibili alla nomina di Amministratore Unico (All.2).

**Considerato** che

- con Deliberazione n. 1372 del 04/08/2021 la Giunta Regionale ha deciso:
  - di rinviare la designazione dell'Amministratore Unico dell'ARCA Capitanata;
  - nelle more della suddetta designazione, di nominare quale Commissario Straordinario dell'ARCA Capitanata il Dott. Donato Pascarella, in carica sino alla data del 15 settembre 2021
- con Deliberazioni n. 1485 del 15/09/2021, n.1668 del 15/10/2021 e n.2043 del 30/11/2021 la Giunta Regionale ha proceduto a rinviare la designazione dell'Amministratore Unico dell'ARCA Capitanata decidendo di prorogare, rispettivamente sino alla data del 15 ottobre 2021, del 30 novembre 2021 e del 20 dicembre 2021 l'incarico del Dott. Donato Pascarella quale Commissario Straordinario dell'ARCA Capitanata

**Si ritiene** di procedere alla designazione dell'Amministratore Unico dell'ARCA Capitanata necessaria per la successiva nomina da parte del Presidente della Regione attingendo all'elenco dei candidati in possesso dei requisiti di cui all'allegato 2) .

#### **Garanzie di riservatezza**

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste

dalla Legge 241/1990 e dal D.Lgs. 33/2013 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile.

Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

#### **COPERTURA FINANZIARIA DI CUI AL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.**

La presente deliberazione non comporta implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economico – finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

L'Assessora relatrice, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'art. 4 comma 4 della lettera K) della L.R. n. 7 del 04/02/1997 e ai sensi dell'art. 9 della L.R. n. 22/2014, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale

- **di fare propria** ed approvare la relazione riportata in premessa;
- **di procedere**, ai sensi e per gli effetti dell'art. 9, comma 2 della Legge Regionale del 20 maggio 2014 n. 22, alla designazione del candidato per la nomina ad Amministratore Unico dell'ARCA Capitanata;
- **di dare atto** che il Presidente della Regione provvederà alla nomina dell'Amministratore Unico dell'ARCA Capitanata;
- **di stabilire** quale data di decorrenza di affidamento dell'incarico quella di notifica del provvedimento di nomina, subordinando l'efficacia della nomina all'acquisizione delle dichiarazioni di insussistenza delle cause di inconferibilità e di incompatibilità ai sensi del D. Lgs. 8 aprile 2013 n. 39, da trasmettere alla Sezione Politiche Abitative entro 15 giorni dalla data di designazione per la nomina;
- **di incaricare** la Sezione Politiche Abitative di procedere alla verifica anzidetta e comunicare gli esiti all'interessato, al Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale e al responsabile per la prevenzione della corruzione e trasparenza;
- **di stabilire** che, ai sensi dell'art. 9 comma 5 della L.R. n. 22/14, all'Amministratore Unico è corrisposta dall'Agenzia una indennità di funzione omnicomprensiva di € 91.995,02 non cumulabile con altre pubbliche indennità;
- **di stabilire** che l'impegno dell'Amministratore Unico è esclusivo in favore dell'ARCA;
- **di notificare** il presente provvedimento di designazione all'interessato e, a seguito di firma per accettazione da parte di quest'ultimo, comunicarlo al Presidente della Giunta Regionale per il decreto di nomina;
- **di disporre** la pubblicazione del presente provvedimento sul B.U.R.P. con l'esclusione degli allegati (1) e (2).

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato, è stato espletato nel rispetto della vigente normativa Regionale, Nazionale ed Europea e che il presente schema di provvedimento predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta, è conforme alle risultanze istruttorie

Il Funzionario P.O.  
Dott. Pantaleo BUFI

Il Dirigente di Sezione  
Ing. Luigia BRIZZI

Il sottoscritto Direttore di Dipartimento non ravvisa la necessità di esprimere sulla proposta di deliberazione le seguenti osservazioni ai sensi del combinato disposto degli artt. 18 e 20 del DPGR n. 22/2021

Il Direttore del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana  
Ing. Paolo Francesco **GAROFOLI**

**L'ASSESSORA all'Ambiente, Ciclo Rifiuti e Bonifiche, Vigilanza Ambientale, Rischio Industriale, Pianificazione Territoriale, Assetto del Territorio, Paesaggio, Urbanistica e Politiche Abitative**  
Avv. Anna Grazia **MARASCHIO**

### LA GIUNTA

- udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessora all'Ambiente, Ciclo Rifiuti e Bonifiche, Vigilanza Ambientale, Rischio Industriale, Pianificazione territoriale, Assetto del Territorio, Paesaggio, Urbanistica e Politiche Abitative, Avv. Anna Grazia Maraschio;
- viste le sottoscrizioni poste in calce alla presente proposta di deliberazione;
- a voti unanimi espressi nei modi di legge.

### DELIBERA

- **di fare propria** ed approvare la relazione riportata in premessa;
- **di designare**, ai sensi e per gli effetti dell'art. 9, comma 2 della Legge Regionale del 20 maggio 2014 n. 22, per la nomina ad Amministratore Unico dell'ARCA Capitanata il seguente candidato:  
- **RINVIATO**;
- **di dare atto** che il Presidente della Regione provvederà alla nomina dell'Amministratore Unico dell'ARCA Capitanata;
- **di stabilire** quale data di decorrenza di affidamento dell'incarico quella di notifica del provvedimento di nomina, subordinando l'efficacia della nomina all'acquisizione delle dichiarazioni di insussistenza delle cause di inconfirmità e di incompatibilità ai sensi del D.Lgs. 8 aprile 2013 n. 39, da trasmettere alla Sezione Politiche Abitative entro 15 giorni dalla data di designazione per la nomina;
- **di incaricare** la Sezione Politiche Abitative di procedere alla verifica anzidetta e comunicare gli esiti all'interessato, al Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale e al responsabile per la prevenzione della corruzione e trasparenza;
- **di stabilire** che, ai sensi dell'art. 9 comma 5 della L.R. n. 22/2014, all'Amministratore Unico è corrisposta dall'Agenzia una indennità di funzione omnicomprensiva di € 91.995,02 non cumulabile con altre pubbliche indennità;
- **di stabilire** che l'impegno dell'Amministratore Unico è esclusivo in favore dell'ARCA;
- **di notificare** il presente provvedimento di designazione all'interessato e, a seguito di firma per accettazione da parte di quest'ultimo, comunicarlo al Presidente della Giunta Regionale per il decreto di nomina;
- **di rinviare** la designazione dell'Amministratore Unico dell'Arca Capitanata ad un successivo provvedimento;
- **di prorogare** l'incarico del Commissario straordinario dell'ARCA Capitanata al 31/01/2022

- **di disporre** la pubblicazione del presente provvedimento sul B.U.R.P. con esclusione degli allegati (1) e (2).

**Il Segretario Generale della Giunta**

ANNA LOBOSCO

**Il Presidente della Giunta**

MICHELE EMILIANO

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 22 dicembre 2021, n. 2158

**L.R. 30.04.1980, n. 34 – D.G.R. 1803/2014 e art. 6 L.R. n. 28/2017 – Conferma adesione della Regione Puglia all’Associazione “TECNOSTRUTTURA delle Regioni per il Fondo Sociale Europeo” con sede in Roma – anno 2021.**

Il Presidente della Giunta Regionale, sulla base delle risultanze dell’istruttoria espletata dal Responsabile della P.O. e confermata dal Direttore Amministrativo del Gabinetto, riferisce quanto segue:

Premesso che:

*nell’ambito dei Principi statutari la Regione esercita le proprie funzioni di governo “attuando il principio di sussidiarietà, come responsabilità primaria delle istituzioni più vicine ai bisogni e come integrazione costante con le iniziative delle formazioni sociali e del volontariato dirette all’interesse generale e alla tutela pubblica dei diritti universali” (art. 1, comma 4, dello Statuto).*

L’attuazione del principio di sussidiarietà, nella specifica declinazione orizzontale, fa sì che anche iniziative promosse da soggetti privati assurgano ad attività istituzionali della Regione, laddove siano volte a perseguire finalità individuate nello Statuto della Regione.

Con L.R. n. 34/80 “Norme per l’organizzazione e la partecipazione a convegni, congressi ed altre manifestazioni e per l’adesione ad enti ed associazioni”, in particolare prevede all’art. 1 lettera c) e all’art. 4 che la Regione, nell’ambito delle attività volte a perseguire le proprie finalità statutarie, possa aderire ad enti, istituzioni, associazioni, comitati e qualsiasi altro organismo pubblico o privato che si propone per lo sviluppo culturale, scientifico, economico, artistico, turistico, sociale e sportivo della comunità regionale e che non abbiano scopo di lucro.

I criteri e le modalità di applicazione della Legge regionale n. 34/1980 sono state da ultimo specificate con il provvedimento n. 1803 del 6 agosto 2014 con il quale la Giunta regionale ha approvato le “Linee guida per l’attuazione di iniziative istituzionali della Regione. Criteri e modalità di applicazione della L.R. n. 34/1980 e dell’art. 2 L.R. n. 3/2008”.

Con Legge regionale 13 luglio 2017 n. 28, “Legge sulla partecipazione” è stato modificato l’art. 4 della L.R. 34/80.

A seguito delle innovazioni introdotte dalla L.R. 28/2017, la Direzione Amministrativa ha verificato che l’Associazione “TECNOSTRUTTURA delle Regioni per il Fondo Sociale Europeo” è un organismo di diritto pubblico, infatti, dall’art. 3 dello Statuto si evince che sono soci fondatori dell’Associazione: le Regioni e le Province Autonome di Trento e di Bolzano; non è ammessa la partecipazione di soggetti privati.

L’Associazione “TECNOSTRUTTURA delle Regioni per il Fondo Sociale Europeo” è un’associazione che svolge una costante attività d’assistenza e consulenza a favore delle Regioni e delle Province Autonome.

Tecnostruttura è stata istituita dalle Regioni per costituire una struttura di assistenza tecnica e di coordinamento delle posizioni regionali, capace di realizzare iniziative di elaborazione, studio, informazione e supporto, e sostegno operativo, tecnico e giuridico alle politiche di settore delle Regioni e del loro organismo di rappresentanza, il Coordinamento tecnico e politico delle Regioni in tema di formazione e lavoro.

Con deliberazione n° 1243 del 04.08.2020 la Giunta Regionale ha disposto l’adesione per l’anno 2020 all’Associazione “TECNOSTRUTTURA delle Regioni per il Fondo Sociale Europeo” con sede in Roma.

Con nota prot. n. AOO\_174/0002615 del 28.04.2021 questa Direzione Amministrativa ha chiesto la documentazione per avviare l'istruttoria per l'eventuale conferma dell'adesione per l'anno 2021.

Con nota prot. 1509/AM/AS del 18 ottobre 2021 il Presidente dell'Associazione Tecnostruttura ha inviato la documentazione per il rinnovo ed ha proposto la conferma dell'adesione per l'anno 2021 della Regione Puglia mediante il versamento della quota annuale pari ad € **30.000,00**.

Con nota prot. n. AOO\_174/0006336 del 19.10.2021 la Direzione Amministrativa del Gabinetto ha trasmesso la documentazione inviata dall'Associazione ed ha richiesto il previsto parere all'Assessore alla Formazione e Lavoro, che segue attivamente l'attività dell'Associazione, così come regolamentato dall'art. 17 delle succitate Linee Guida approvate con DGR n. 1803/2014.

Con e-mail pervenuta a questa Direzione Amministrativa con prot. d'arrivo n. AOO\_174/0007700 del 07.12.2021, il Direttore del Dipartimento allo Sviluppo Economico ha comunicato che ha fatto proprio il parere favorevole espresso dal Dott. Orlando per l'Associazione Tecnostruttura. In considerazione dell'attività già svolta e ampiamente collaudata, l'Associazione svolge la propria attività di assistenza tecnica all'attuazione del FSE Italia per la realizzazione di temi e politiche direttamente finanziate attraverso il Fondo Sociale Europeo e alle collegate politiche trasversali. Pertanto, nella fase attuale di piena attuazione del ciclo di programmazione 2014/2020, e con i nuovi fabbisogni connessi all'avvio del nuovo ciclo di programmazione 2021/2027, risulta necessario continuare ad usufruire del supporto tecnico dell'Associazione Tecnostruttura e quindi si ritiene opportuno rinnovare l'adesione per l'anno 2021.

Vista la Legge Regionale n. 35 del 30.12.2020 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2021 e bilancio pluriennale 2021-20232 della Regione Puglia (Legge di stabilità regionale 2021)".

Vista la Legge Regionale n. 36 del 30.12.2020 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2021 e bilancio pluriennale 2021-2023 della Regione Puglia".

Vista la D.G.R. n. 71 del 18 gennaio 2021 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2021 e pluriennale 2021-2023. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione".

In ragione della funzionalità della partecipazione a detto Organismo per l'attuazione del programma di governo, si sottopone alla Giunta regionale la conferma dell'adesione all'Associazione Tecnostruttura, perché ne valuti la pubblica utilità al fine della conferma all'adesione per l'anno 2021.

**VERIFICA AI SENSI DEL D.Lgs. 196/03 e del Regolamento (UE) 2016/679  
Garanzie di riservatezza**

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

**COPERTURA FINANZIARIA D.Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii.  
Esercizio finanziario 2021**

Il presente provvedimento comporta una spesa di € **30.000,00** a carico del Bilancio Autonomo Regionale da finanziare con le disponibilità del capitolo 1340 – Esercizio Finanziario 2021 –

**C.R.A. 41.02 Missione, Programma, Titolo: 01.01.1; Macroaggregato: 04; –Piano dei Conti Finanziario: U.1.04.04.01.001. -**

L.R. n. 36 del 30.12.2020 “Bilancio di previsione per l’esercizio finanziario 2021 e bilancio pluriennale 2021-2023 della Regione Puglia” predisposto secondo i criteri di cui al D.Lgs. n. 118/2011 e D.G.R. n. 71 del 18.01.2021.

La copertura per la spesa è autorizzata dal presente provvedimento e all’impegno, alla liquidazione ed al pagamento della somma esigibile provvederà il Direttore Amministrativo con successivo atto dirigenziale da assumersi entro il corrente esercizio finanziario.

Il Presidente relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell’art. 4, comma 4, let. k della L.R. n. 7/97, della L.R. n. 34/80 e dell’art. 3 comma 2 ed art. 17 comma 3 della D.G.R. n. 1803/2014, propone alla Giunta l’adozione del conseguente atto finale:

1. di condividere quanto esposto in narrativa che qui si intende integralmente riportato;
2. di disporre, ai sensi della L.R. n. 34/80 – D.G.R. n. 1803/2014 e dell’art. 6 della L.R. n. 28/2017, la conferma dell’adesione all’Associazione “TECNOSTRUTTURA delle Regioni per il Fondo Sociale Europeo” con sede in Roma per l’anno 2021;
3. di approvare ed autorizzare, con il presente provvedimento la spesa di € **30.000,00** a carico del Bilancio Autonomo Regionale da finanziare con le disponibilità del capitolo 1340 – esercizio finanziario 2021;
4. di incaricare il Direttore Amministrativo a provvedere al relativo atto dirigenziale di impegno e liquidazione della spesa da adottarsi entro il corrente esercizio finanziario;
5. di trasmettere, a cura della Direzione Amministrativa del Gabinetto, il presente provvedimento all’Associazione “TECNOSTRUTTURA delle Regioni per il Fondo Sociale Europeo” con sede in Roma, all’Assessore alla Formazione e Lavoro, al Direttore del Dipartimento Politiche del Lavoro e al Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria che ne seguono l’attività;
6. di assicurare la presenza, in organi statuari, di un rappresentante della Regione Puglia, designato dal presidente della Giunta Regionale, così come previsto dalla L.R. n. 34/80 e dall’art. 16 delle Linee Guida approvate dalla D.G.R. n. 1803/2014;
7. di prevedere la possibilità di recesso unilaterale in ogni momento da parte della Regione per motivazioni di riduzione o di razionalizzazione della spesa, come previsto dall’art 17 comma 3 della D.G.R. n. 1803/2014;
8. di provvedere alla pubblicazione integrale del presente provvedimento sul BURP e sulla “Sezione Amministrazione Trasparente” del sito istituzionale della Regione Puglia.

I SOTTOSCRITTI ATTESTANO CHE IL PROCEDIMENTO ISTRUTTORIO LORO AFFIDATO, E’ STATO ESPLETATO NEL RISPETTO DELLA VIGENTE NORMATIVA REGIONALE, NAZIONALE E COMUNITARIA E CHE IL PRESENTE SCHEMA DI PROVVEDIMENTO, DAGLI STESSI PREDISPOSTO AI FINI DELL’ADOZIONE DELL’ATTO FINALE DA PARTE DELLA GIUNTA REGIONALE, E’ CONFORME ALLE RISULTANZE ISTRUTTORIE.

Responsabile P.O.  
Michele Scarcia

Direttore Amministrativo del Gabinetto  
Pierluigi Ruggiero

Presidente  
Michele Emiliano

#### LA GIUNTA

- udita la relazione e la conseguente proposta del Presidente della Giunta Regionale;
- viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;
- a voti unanimi e palesi, resi nei modi di legge;

#### DELIBERA

di approvare la relazione del Presidente proponente, che quivi si intende integralmente riportata di:

1. di condividere quanto esposto in narrativa che qui si intende integralmente riportato;
2. di disporre, ai sensi della L.R. n. 34/80 – D.G.R. n. 1803/2014, della L.R. n. 28/2017, la conferma dell'adesione all'Associazione "TECNOSTRUTTURA delle Regioni per il Fondo Sociale Europeo" con sede in Roma per l'anno 2021;
3. di approvare ed autorizzare, con il presente provvedimento la spesa di € **30.000,00** a carico del Bilancio Autonomo Regionale da finanziare con le disponibilità del capitolo 1340 – esercizio finanziario 2021;
4. di incaricare il Direttore Amministrativo a provvedere al relativo atto dirigenziale di impegno e liquidazione della spesa da adottarsi entro il corrente esercizio finanziario;
5. di trasmettere, a cura della Direzione Amministrativa del Gabinetto, il presente provvedimento all'Associazione "TECNOSTRUTTURA delle Regioni per il Fondo Sociale Europeo" con sede in Roma, all'Assessore alla Formazione e Lavoro, al Direttore del Dipartimento Politiche del Lavoro e al Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria che ne seguono l'attività;
6. di assicurare la presenza, in organi statuari, di un rappresentante della Regione Puglia, designato dal presidente della Giunta Regionale, così come previsto dalla L.R. n. 34/80 e dall'art. 16 delle Linee Guida approvate dalla D.G.R. n. 1803/2014;
7. di prevedere la possibilità di recesso unilaterale in ogni momento da parte della Regione per motivazioni di riduzione o di razionalizzazione della spesa, come previsto dall'art 17 comma 3 della D.G.R. n. 1803/2014;
8. di provvedere alla pubblicazione integrale del presente provvedimento sul BURP e sulla "Sezione Amministrazione Trasparente" del sito istituzionale della Regione Puglia.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA  
ANNA LOBOSCO

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA  
RAFFAELE PIEMONTESE



REGIONE PUGLIA  
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE  
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
DAG	DEL	2021	53	10.12.2021

L.R. 30.04.1980, N. 34 # D.G.R. 1803/2014 E ART. 6 L.R. N. 28/2017 # CONFERMA ADESIONE DELLA REGIONE PUGLIA ALL' ASSOCIAZIONE #TECNOSTRUTTURA DELLE REGIONI PER IL FONDO SOCIALE EUROPEO" CON SEDE IN ROMA # ANNO 2021.

Si esprime: **PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO**  
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

Responsabile del Procedimento  
PO - CARMEN PARTIPILO

Dirigente  
D.SSA REGINA STOLFA



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 22 dicembre 2021, n. 2160

**Variazione al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2021 e bilancio pluriennale 2021 – 2023 della Regione Puglia. Regolarizzazione del capitolo di entrata n. 2051420, privo di stanziamento e del collegato capitolo di spesa n. 121090.**

Il Presidente della Giunta Regionale, Michele Emiliano, sulla base dell'istruttoria espletata dal Responsabile P.O. *Governance del Sistema delle Autonomie Locali* e confermata dal Dirigente della Sezione Enti Locali e dal Segretario Generale della Presidenza, riferisce.

Il Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica e lo Sviluppo Sostenibile (CIPESS), con la deliberazione 27 luglio 2021, n. 53 ha approvato, per le annualità 2020 - 2021, i criteri del riparto del Fondo Nazionale per la Montagna, assegnando alla Regione Puglia l'importo complessivo di € 1.018.347,00.

Con nota prot. n. AOO\_116/8735 del 02.12.2021, il Servizio *Verifiche di Regolarità Contabile sulla Gestione del Bilancio Vincolato* della Sezione *Bilancio e Ragioneria* ha comunicato che con provvisori di entrata nn. 12108 e 12109 del 24.11.2021, l'Istituto di credito Intesa San Paolo S.p.A., in qualità di Tesoriere Regionale, ha richiesto l'emissione delle reversali di incasso per l'accreditamento delle risorse statali in favore della Regione Puglia rispettivamente di € 686.008,54 e di € 332.338,46.

Con successiva nota prot. n. AOO\_116/9023 del 13.12.2021 il competente Servizio *Verifiche di Regolarità Contabile sulla Gestione del Bilancio Vincolato* ha comunicato di aver provveduto all'emissione delle reversali d'incasso n. 131969/21 di € 686.008,54 e n. 131970/21 di € 332.338,46 del 13/12/2021 per un importo complessivo di € 1.018.347,00 interamente imputato al capitolo di entrata E2051420, privo di stanziamento.

Si pone, pertanto, l'esigenza di apportare le necessarie variazioni al Bilancio di previsione - esercizio finanziario 2021 per il necessario adeguamento dei pertinenti capitoli di entrata E2051420: *Fondo Nazionale per la Montagna* e di spesa U121090: *Trasferimenti agli Enti interessati del Fondo Nazionale della Montagna* del Bilancio vincolato, privi di stanziamento.

VISTO il D. L. vo 23 giugno 2011, n. 118, come integrato dal D. L.vo 10 agosto 2014, n. 126, recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi;

VISTA la l.r. 30 dicembre 2020, n. 35 "*Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2021 e bilancio pluriennale 2021 – 2023 della Regione Puglia - Legge di stabilità regionale 2021*";

VISTA la l.r. 30 dicembre 2020, n. 36 "*Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2021 e bilancio pluriennale 2021 - 2023*" della Regione Puglia;

VISTA la Deliberazione di Giunta regionale 18 gennaio 2021, n. 71 di approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento e del Bilancio Finanziario Gestionale 2021 – 2023;

VISTA la Deliberazione di Giunta regionale 5 novembre 2021, n. 1751 che, a seguito dell'adozione del modello organizzativo MAIA 2.0 di cui al D.P.G.R. n. 22/2021, modifica il Bilancio Finanziario Gestionale 2021 – 2023 approvato con il menzionato provvedimento di G.R. n. 71/2021, assegnando al C.R.A. 3.3 - Segreteria Generale della Presidenza, Sezione Enti Locali la responsabilità amministrativo - contabile dei menzionati capitoli.

L'operazione contabile proposta con il presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio di cui al D.Lgs n.118/2011.

### Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge n. 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

#### COPERTURA FINANZIARIA ai sensi del D.lgs. n.118/2011 ss.mm. e ii.

La presente deliberazione comporta la variazione di bilancio, in termini di competenza e cassa, ai sensi dell'art. 51, co. 2 e 6 del D.Lgs. 118/2011 ss.mm.ii., al Bilancio di previsione 2021 e pluriennale 2021 – 2023.

#### BILANCIO VINCOLATO

##### ENTRATA

Entrata ricorrente

Codice UE: 2 - Altre entrate

CRA	Capitolo di entrata	Descrizione del capitolo	Titolo Tipologia	Piano dei conti finanziario	Variazione e.f. 2021 Competenza e Cassa
3.3	E2051420	Fondo Nazionale per la Montagna (L. 97/94).	4.300	E.4.03.10.01.000	+ € 1.018.347,00

Si attesta che l'importo di euro **€ 1.018.347,00** corrisponde all'accreditamento di risorse assegnate dal Dipartimento per gli Affari regionali e autonomie, con Delibera CIPESS n. 53/2021 Annualità 2020 - 2021 Fondo Nazionale per la Montagna, con le reversali d'incasso n. 131969/21 e n. 131970/21 del 13/12/2021.

**TITOLO GIURIDICO:** Delibera CIPESS n. 53 del 27.07.2021

**DEBITORE:** Dipartimento per gli Affari regionali e autonomie.

##### SPESA

Spesa ricorrente

Codice UE: 8 - Spese non correlate ai finanziamenti UE

CRA	Capitolo di spesa	Descrizione del capitolo	Missione Programma Titolo	Piano dei conti finanziario	Variazione e.f. 2021 Competenza e Cassa
3.3	U121090	Trasferimenti agli Enti interessati del Fondo Nazionale della Montagna.	16.1.1	U. 1.04.01.02	+ € 1.018.347,00

La variazione proposta con il presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio di cui al D.Lgs n.118/2011.

All'impegno delle somme si provvederà con appositi atti del Dirigente della Sezione Enti Locali.

Il Presidente relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'art. 4, comma 4, lett. k) della l.r. n. 7/1997 e dell'art. 44, comma 4, lett. a) della l.r. n. 7/2004 propone alla Giunta:

1. di fare propria la relazione del Presidente della G.R. che si intende integralmente riportata;
2. di prendere atto di quanto riportato nella sezione copertura finanziaria;
3. di disporre le variazioni in aumento in termini di competenza e di cassa nell'esercizio finanziario 2021 al Bilancio di previsione, ai sensi dell'art. 51, comma 2 e 6, come indicato nella sezione di copertura finanziaria;
4. di approvare l'Allegato E/1 nella parte relativa alla variazione di Bilancio, parte integrante del presente provvedimento;
5. di incaricare, conseguentemente all'approvazione del presente provvedimento, la Sezione Bilancio e Ragioneria alla trasmissione del prospetto E/1, di cui all'art. 10, comma 4 del D. Lgs. n.118/2011, alla Tesoreria Regionale;
6. di demandare al Servizio *Verifiche di Regolarità Contabile sulla Gestione del Bilancio Vincolato* le regolarizzazioni contabili di cui al presente provvedimento;
7. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio é stato espletato nel rispetto della normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta regionale é conforme alle risultanze istruttorie.

P.O. Governance del Sistema delle Autonomie Locali  
(dott. Iolanda DI TERLIZZI)

Il Dirigente della Sezione Enti Locali  
(dott. Antonio TOMMASI)

Il Segretario Generale della Presidenza, ai sensi dell'art. 18, comma 1, Decreto del Presidente della Giunta regionale 31 Luglio 2015 n. 443 e ss.mm.ii., NON RAVVISA osservazioni alla presente proposta di DGR.

Il Segretario Generale della Presidenza  
(dott. Roberto VENNERI)

Il Presidente della Giunta Regionale  
(dott. Michele EMILIANO)

## DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA

### LA GIUNTA

- Udita la relazione e la conseguente proposta del Presidente della Giunta Regionale;
- Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento;
- A voti unanimi espressi nei modi di legge;

### DELIBERA

- 1. di fare propria** la relazione del Presidente della G.R. che si intende integralmente riportata;
- 2. di prendere atto** di quanto riportato nella sezione copertura finanziaria;
- 3. di disporre** le variazioni in aumento in termini di competenza e di cassa nell'esercizio finanziario 2021 al Bilancio di previsione, ai sensi dell'art. 51, comma 2 e 6, come indicato nella sezione di copertura finanziaria;

4. **di approvare** l'Allegato E/1 nella parte relativa alla variazione di Bilancio, parte integrante del presente provvedimento;
5. **di incaricare**, conseguentemente all'approvazione del presente provvedimento, la Sezione Bilancio e Ragioneria alla trasmissione del prospetto E/1, di cui all'art. 10, comma 4 del D. Lgs. n.118/2011, alla Tesoreria Regionale;
6. **di demandare** al Servizio *Verifiche di Regolarità Contabile sulla Gestione del Bilancio Vincolato* le regolarizzazioni contabili di cui al presente provvedimento;
7. **di disporre** la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

**Il Segretario Generale della Giunta Regionale**

ANNA LOBOSCO

**Il Presidente**

RAFFAELE PIEMONTESE

Allegato E/1

Allegato n. 8/1  
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere  
 data: .... / .... / ..... n. protocollo .....  
 Rif. delibera del .... Organo ... del ... ..... n. ....  
**SPESE**

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. .... - ESERCIZIO 2021	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2021
				in aumento	in diminuzione	
MISSIONE	16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca				
Programma	1	Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare				
Titolo	1	Spese correnti	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00 0,00	1.018.347,00 1.018.347,00	0,00 0,00 0,00
TOTALE PROGRAMMA	1	Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00 0,00	1.018.347,00 1.018.347,00	0,00 0,00 0,00
TOTALE MISSIONE	16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00 0,00	1.018.347,00 1.018.347,00	0,00 0,00 0,00
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA			residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00 0,00	1.018.347,00 1.018.347,00	0,00 0,00 0,00
TOTALE GENERALE DELLE USCITE			residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00 0,00	1.018.347,00 1.018.347,00	0,00 0,00 0,00

(\*) La compilazione della colonna può essere rinviata, dopo l'approvazione della delibera di variazione di bilancio, a cura del responsabile finanziario.

## ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. .... - ESERCIZIO 2021	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2021
				in aumento	in diminuzione	
		Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	0,00			0,00
		Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	0,00			0,00
		Utilizzo Avanzo d'amministrazione	0,00			0,00
TITOLO	4	Entrate in conto capitale				
Tipologia	300	Altri trasferimenti in conto capitale	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00 0,00	1.018.347,00 1.018.347,00	0,00 0,00 0,00
TOTALE TITOLO	4	Entrate in conto capitale	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00 0,00	1.018.347,00 1.018.347,00	0,00 0,00 0,00
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA			residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00 0,00	1.018.347,00 1.018.347,00	0,00 0,00 0,00
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE			residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00 0,00	1.018.347,00 1.018.347,00	0,00 0,00 0,00

(\*) La compilazione della colonna può essere rinviata, dopo l'approvazione della delibera di variazione di bilancio, a cura del responsabile finanziario.

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE  
 Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa

Tommasi  
 Antonio  
 14.12.2021  
 16:10:03  
 GMT+01:00



**REGIONE PUGLIA**  
**SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE**  
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
ELO	DEL	2021	15	16.12.2021

VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO 2021 E BILANCIO PLURIENNALE 2021 #  
2023 DELLA REGIONE PUGLIA. REGOLARIZZAZIONE DEL CAPITOLO DI ENTRATA N. 2051420, PRIVO DI  
STANZIAMENTO E DEL COLLEGATO CAPITOLO DI SPESA N. 121090.

Si esprime: **PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO**  
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

Responsabile del Procedimento

Dirigente  
Firmato digitalmente da  
DR PALADINO  
**NICOLA PALADINO**  
C = IT



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 22 dicembre 2021, n. 2162

**Art. 4 della L.R. 30/12/2020, n. 35. Assegnazione di un contributo in conto capitale in favore dell'Università degli studi di Foggia per l'acquisto dell'imm. ex scuola di polizia denominato Caserma Miale sito in Foggia, da destinare alle esigenze istituzionali dell'Ateneo Var. al bilancio di previsione anno 2021 e plur. 2021-2023, ai sensi dell'art.51, co. 2 e 6, del DLgs 23/06/2011, n. 118.**

**Il Vice Presidente della Giunta regionale** con delega alle Infrastrutture, avv. Raffaele Piemontese, sulla base dell'istruttoria espletata dal funzionario titolare della posizione organizzativa "Gestione Programmi di Interventi a valere su fondi statali", confermata dal dirigente del Servizio Gestione Opere Pubbliche e dal dirigente della Sezione Opere Pubbliche e Infrastrutture, riferisce quanto segue.

**PREMESSO CHE:**

- La legge regionale 30 novembre 2021, n. 48 *"Assestamento e variazione al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2021 e pluriennale 2021-2023"* ha previsto all'articolo 12 quanto segue:

*All'articolo 4 della l.r. 35/2020 sono apportate le seguenti modifiche:*

a) *dopo il comma 2, è inserito il seguente:*

*"2 bis. Al fine del potenziamento e dell'ampliamento dell'offerta formativa, anche in considerazione della carenza di spazi e ambienti adeguati alla vita universitaria nonché dell'incremento delle immatricolazioni, è assegnato in favore dell'Università degli studi di Foggia, a valere sull'autorizzazione di cui al comma 3, un contributo in conto capitale per un importo massimo di euro 7,5 milioni per l'acquisto dell'immobile della ex scuola di polizia denominato Caserma Miale, sito in Foggia, da destinare alle esigenze istituzionali dell'Ateneo. Per finalità di carattere sociale, in considerazione dell'importanza della promozione della cultura della legalità e dell'antimafia sociale nella formazione giovanile, l'Università degli studi di Foggia assicura, nell'ambito dei predetti spazi, la disponibilità di una parte dell'immobile per le esigenze della Direzione distrettuale antimafia e della Direzione investigativa antimafia che saranno definite in apposita convenzione da stipularsi tra la Regione Puglia, l'Università degli studi di Foggia e le predette direzioni. La Giunta regionale con propria deliberazione provvede alla definizione delle modalità di erogazione del contributo all'investimento in oggetto";*

b) *al comma 3, le parole: "di cui ai commi 1 e 2" sono sostituite dalle seguenti: "di cui ai commi 1, 2 e 2 bis".*

- la legge regionale 30 dicembre 2020, n. 35 *"Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2021 e bilancio pluriennale 2021-2023 della Regione Puglia - Legge di stabilità regionale 2021"*, pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 174 suppl. del 31 dicembre 2020, al comma 1 dell'articolo 4. Rubricato *"Contributi della Regione Puglia per interventi su opere pubbliche demaniali e patrimoniali"* stabilisce, in considerazione della particolare congiuntura economica conseguente alla pandemia da Covid-19 in cui versa attualmente il Paese e al fine di rafforzare le urgenti iniziative di stimolo anticiclico all'economia regionale, che la Regione Puglia, *"attivi una programmazione straordinaria per concedere alle Amministrazioni pubbliche contributi agli investimenti affinché realizzino interventi di manutenzione straordinaria, di miglioramento tecnico-funzionale e di riqualificazione di opere pubbliche di loro competenza cantierabili con assoluta urgenza";*
- per tali finalità, l'articolo 4 della medesima legge regionale n. 35/2020, al successivo comma 3, stabilisce che *" ... (omissis) ... è autorizzato ai sensi dell'articolo 62 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42) il ricorso all'indebitamento per un importo massimo di euro 200 milioni. Il debito autorizzato potrà essere contratto, con deliberazione della Giunta regionale, solo per far fronte a esigenze effettive di cassa, ai sensi dell'articolo 40, comma 2-bis, del d.lgs. 118/2011;*

**VISTI:**

- il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126 *“Disposizioni integrative e correttive del decreto legislativo n. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge n. 42/2009”*;
- l’articolo 51, commi 2 e 6, del richiamato decreto legislativo n. 118/2011, come integrato dal decreto legislativo n. 126/2014, che prevedono che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizza le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione relativamente alle variazioni compensative;
- la legge regionale 30 dicembre 2020, n. 35 *“Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2021 e bilancio pluriennale 2021-2023 della Regione Puglia - Legge di stabilità regionale 2021”* e, in particolare, l’articolo 4;
- la legge regionale 30 dicembre 2020, n. 36 *“Bilancio di previsione per l’esercizio finanziario 2021 e bilancio pluriennale 2021-2023 della Regione Puglia”*;
- la deliberazione della Giunta regionale 18 gennaio 2021, n. 71 *“Bilancio di previsione della Regione Puglia per l’esercizio finanziario 2021 e pluriennale 2021-2023. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione”*.
- la legge regionale 30 novembre 2021, n. 48 *“Assestamento e variazione al bilancio di previsione per l’esercizio finanziario 2021 e pluriennale 2021-2023”* e, in particolare, l’articolo 12;

**CONSIDERATO CHE:**

- al fine di procedere all’impegno contabile in favore dell’Università degli Studi di Foggia del contributo di euro 7,5 milioni, stanziato con la citata legge regionale n. 48/2021, è necessario approvare una variazione compensativa al bilancio di previsione per l’esercizio 2021 e pluriennale 2021-2023, approvato con la legge regionale n. 36/2020, al Documento Tecnico di accompagnamento e al Bilancio Gestionale 2021-2023, approvato con la deliberazione di Giunta regionale n. 71/2021, ai sensi dell’articolo 51, commi 2 e 6, del decreto legislativo n. 118/2011;
- in considerazione della specificità del contributo assegnato e dell’Amministrazione beneficiaria, risulta altresì necessario prevedere l’istituzione di un apposito capitolo di bilancio denominato *“Contributo in conto capitale di euro 7,5 milioni di euro all’Università degli Studi di Foggia per l’acquisto dell’immobile della ex scuola di polizia denominato Caserma Miale”*;
- in considerazione dell’importanza della promozione della cultura della legalità e dell’antimafia sociale nella formazione giovanile, l’Università degli studi di Foggia assicurerà l’uso di una parte dell’immobile per le esigenze della Direzione distrettuale antimafia e della Direzione investigativa antimafia che saranno definite in apposita convenzione da stipularsi tra la Regione Puglia, l’Università degli studi di Foggia e le predette direzioni;
- l’art. 12, comma 1, lettera a) della sopra citata legge regionale n. 48/2021 demanda alla Giunta regionale la definizione delle modalità di erogazione del contributo all’investimento in oggetto;
- l’erogazione del contributo agli investimenti per l’importo di euro 7,5 milioni, ai sensi del comma 3 dell’articolo 4 della legge regionale n. 35/2020, è finanziata da mutuo autorizzato e non contratto che, in ossequio al dettato dell’articolo 40, comma 2-bis, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, potrà essere contratto con deliberazione di Giunta regionale solo per far fronte ad esigenze effettive di cassa;

**GARANZIE DI RISERVATEZZA**

“La pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, nonché la pubblicazione all’Albo o sul sito

istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge n. 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal decreto legislativo n. 196/2003, ed ai sensi del vigente Regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE”.

### SEZIONE COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL DECRETO LEGISLATIVO N. 118/2011

Il presente provvedimento comporta l’istituzione di un capitolo di spesa e la variazione al bilancio di previsione 2021 e pluriennale 2021-2023, approvato con la legge regionale n. 36/2020, al Documento Tecnico di accompagnamento e al Bilancio Gestionale 2021-2023, approvato con la deliberazione di Giunta regionale n. 71/2021, ai sensi dell’articolo 51, commi 2 e 6, del decreto legislativo n. 118/2011 come di seguito indicato:

#### BILANCIO AUTONOMO:

CRA	CAPITOLO		Missione Programma Titolo	P.D.C.F.	VARIAZIONE E. F. 2021 Competenza e Cassa
62.06	U1110201	FONDO PER IL SOSTEGNO AGLI INVESTIMENTI PUBBLICI (ART. 4 L.R. 35/2020 - BILANCIO DI PREVISIONE 2021-2023)	20.3.2	U.2.05.01.02.000	- 7.500.000,00
65.08	CNI U_____	CONTRIBUTO IN CONTO CAPITALE DI EURO 7,5 MILIONI DI EURO ALL’UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI FOGGIA PER L’ACQUISTO DELL’IMMOBILE DELLA EX SCUOLA DI POLIZIA DENOMINATO CASERMA MIALE.	04.04.2	U.2.03.01.02.000	+7.500.000,00

La copertura finanziaria rinveniente dal presente provvedimento è assicurata da mutuo autorizzato e non contratto (capitolo di entrata E5129273 “Mutuo per Contributi della Regione per Interventi su Opere Pubbliche Demaniali e Patrimoniali – Articolo 4 L.R. n. 35/2020 - Bilancio Di Previsione 2021-2023”), che, in ossequio al dettato dell’articolo 40, comma 2-bis, del decreto legislativo n. 118/2011, potrà essere contratto con deliberazione di Giunta regionale solo per far fronte ad esigenze effettive di cassa ed assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti previsti dal decreto legislativo n. 118/2011.

La spesa di cui al presente provvedimento pari a euro 7.500.000,00 sarà perfezionata mediante impegno da assumersi con successivo atto del dirigente della Sezione Opere Pubbliche e Infrastrutture entro il 31 dicembre 2021;

Il Vice Presidente relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta, trattandosi di materia rientrante nella sua competenza, ai sensi dell’articolo 51, commi 2 e 6, del decreto legislativo n. 118/2011 e dell’articolo 4, comma 4, lettera k) della legge regionale 4 febbraio 1997, n. 7, l’adozione del conseguente atto finale:

1. di fare propria la relazione del Vice Presidente della Giunta regionale con delega alle Infrastrutture, per i motivi suesposti che qui si intendono integralmente riportati e trascritti;
2. di prenotare l’importo di 7,5 milioni di euro stanziato in favore dell’Università degli Studi di Foggia dall’articolo 12 della legge regionale 30 novembre 2021, n. 48, quale contributo in conto capitale per l’acquisto dell’immobile della ex scuola di polizia denominato Caserma Miale, sito in Foggia, da destinare alle esigenze istituzionali dell’Ateneo;

3. di rinviare ad un successivo provvedimento l'approvazione dello schema di convenzione da stipularsi tra la Regione Puglia, l'Università degli studi di Foggia, la Direzione distrettuale antimafia e la Direzione investigativa antimafia al fine di assicurare l'uso di una parte dell'immobile per le esigenze delle predette direzioni;
4. di rinviare ad un successivo provvedimento la definizione delle modalità di erogazione del contributo all'investimento concesso;
5. di demandare al dirigente della Sezione Opere Pubbliche e Infrastrutture la predisposizione dei provvedimenti previsti ai punti 3) e 4), nonché l'adozione degli atti di gestione necessari per dare esecuzione alla presente deliberazione;
6. di autorizzare la variazione, in termini di competenza e cassa, al Bilancio di previsione 2021 - 2023, al Documento Tecnico di accompagnamento e al Bilancio Gestionale approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 71/2021 ai sensi dell'articolo 51, commi 2 e 6, del decreto legislativo n. 118/2011 così come riportato nella sezione "Copertura Finanziaria" del presente atto;
7. di autorizzare, ai sensi dell'articolo 4 della legge regionale n. 35/2020 l'imputazione degli oneri rivenienti dal presente provvedimento, pari a complessivi euro 7,5 milioni, a valere sul mutuo autorizzato e non contratto che, in ossequio al dettato dell'articolo 40, comma 2-bis, del decreto legislativo n. 118/2011, potrà essere contratto con deliberazione di Giunta regionale solo per far fronte ad esigenze effettive di cassa;
8. di autorizzare la Sezione Bilancio e Ragioneria ad operare, ai fini indicati in premessa, la variazione al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio gestionale, secondo quanto riportato nella sezione "Copertura Finanziaria";
9. di approvare l'allegato E/1, di cui all'articolo 10, comma 4, del decreto legislativo n. 118/2011, parte integrante del presente provvedimento, che sarà trasmesso alla Tesoreria Regionale dalla Sezione Bilancio e Ragioneria conseguentemente all'approvazione della presente Deliberazione;
10. di autorizzare il Dirigente della Sezione Opere Pubbliche e Infrastrutture a porre in essere tutti gli adempimenti consequenziali all'adozione del presente provvedimento finalizzati all'assegnazione del contributo;
11. di pubblicare la presente deliberazione di variazione al Bilancio di previsione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, ai sensi dell'articolo 42, comma 7 della legge regionale n. 28/2001;

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Responsabile della P.O.

"Gestione Programmi di Interventi a valere su fondi statali"

Ing. Giuseppe Muraglia

Il Dirigente del Servizio Gestione Opere Pubbliche

Dr. Antonio Lacatena

Il Dirigente della Sezione Opere Pubbliche e Infrastrutture

Ing. Scannicchio Giovanni

Il sottoscritto direttore di Dipartimento **non ravvisa** la necessità di esprimere sulla proposta di delibera osservazioni ai sensi del combinato disposto degli articoli 18 e 20 del DPGR n. 22/2021.

Il Direttore del Dipartimento Bilancio,  
Affari Generali ed Infrastrutture  
Dott. Angelosante Albanese

Il Vice Presidente proponente  
avv. Raffaele Piemontese

---

### LA GIUNTA

- Udita la relazione e la proposta dell'Assessore alle Infrastrutture;
- Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dal funzionario responsabile della P.O. "Gestione Programmi di Interventi a valere su fondi statali", dal dirigente del Servizio Gestione Opere Pubbliche e dal dirigente della Sezione Opere Pubbliche e Infrastrutture;
- A voti unanimi espressi nei modi di legge;

### DELIBERA

1. di fare propria la relazione del Vice Presidente della Giunta regionale con delega alle Infrastrutture, per i motivi suesposti che qui si intendono integralmente riportati e trascritti;
2. di prenotare l'importo di 7,5 milioni di euro stanziato in favore dell'Università degli Studi di Foggia dall'articolo 12 della legge regionale 30 novembre 2021, n. 48, quale contributo in conto capitale per l'acquisto dell'immobile della ex scuola di polizia denominato Caserma Miale, sito in Foggia, da destinare alle esigenze istituzionali dell'Ateneo;
3. di rinviare ad un successivo provvedimento l'approvazione dello schema di convenzione da stipularsi tra la Regione Puglia, l'Università degli studi di Foggia, la Direzione distrettuale antimafia e la Direzione investigativa antimafia al fine di assicurare l'uso di una parte dell'immobile per le esigenze delle predette direzioni;
4. di rinviare ad un successivo provvedimento la definizione delle modalità di erogazione del contributo all'investimento concesso;
5. di demandare al dirigente della Sezione Opere Pubbliche e Infrastrutture la predisposizione dei provvedimenti previsti ai punti 3) e 4), nonché l'adozione degli atti di gestione necessari per dare esecuzione alla presente deliberazione;
6. di autorizzare la variazione, in termini di competenza e cassa, al Bilancio di previsione 2021 - 2023, al Documento Tecnico di accompagnamento e al Bilancio Gestionale approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 71/2021 ai sensi dell'articolo 51, commi 2 e 6, del decreto legislativo n. 118/2011 così come riportato nella sezione "Copertura Finanziaria" del presente atto;
7. di autorizzare, ai sensi dell'articolo 4 della legge regionale n. 35/2020 l'imputazione degli oneri rivenienti dal presente provvedimento, pari a complessivi euro 7,5 milioni, a valere sul mutuo autorizzato e non contratto che, in ossequio al dettato dell'articolo 40, comma 2-bis, del decreto legislativo n. 118/2011, potrà essere contratto con deliberazione di Giunta regionale solo per far fronte ad esigenze effettive di cassa;
8. di autorizzare la Sezione Bilancio e Ragioneria ad operare, ai fini indicati in premessa, la variazione al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio gestionale, secondo quanto riportato nella sezione "Copertura Finanziaria";
9. di approvare l'allegato E/1, di cui all'articolo 10, comma 4, del decreto legislativo n. 118/2011, parte integrante del presente provvedimento, che sarà trasmesso alla Tesoreria Regionale dalla Sezione Bilancio e Ragioneria conseguentemente all'approvazione della presente Deliberazione;
10. di autorizzare il Dirigente della Sezione Opere Pubbliche e Infrastrutture a porre in essere tutti gli adempimenti consequenziali all'adozione del presente provvedimento finalizzati all'assegnazione del contributo;

11. di pubblicare la presente deliberazione di variazione al Bilancio di previsione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, ai sensi dell'articolo 42, comma 7 della legge regionale n. 28/2001;

**IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA**

ANNA LOBOSCO

**IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA**

RAFFAELE PIEMONTESE

Allegato E/I

Allegato n. 8/1  
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere  
 data: ....../...../2021 n. protocollo Codice CIFRA: LLP/DEL/2021/00029  
 Rif. Proposta di delibera

## SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. .... - ESERCIZIO 2021	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO ESERCIZIO 2021
				in aumento	in diminuzione	
MISSIONE	4	Istruzione e diritto allo studio				
Programma	4	Istruzione universitaria				
Titolo	2	Spese in conto capitale	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	€ 7,500,000.00 € 7,500,000.00		
Totale Programma	4	Istruzione universitaria	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	€ 7,500,000.00 € 7,500,000.00		
TOTALE MISSIONE	4	Istruzione e diritto allo studio	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	€ 7,500,000.00 € 7,500,000.00		
MISSIONE	20	Fondi e Accantonamenti				
Programma	3	Altri fondi				
Titolo	2	Spese in c/capitale	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	€ 7,500,000.00 € 7,500,000.00		
Totale Programma	3	Altri fondi	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	€ 7,500,000.00 € 7,500,000.00		
TOTALE MISSIONE	20	Fondi e Accantonamenti	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	€ 7,500,000.00 € 7,500,000.00		
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA			residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	€ 7,500,000.00 € 7,500,000.00	€ 7,500,000.00	€ 7,500,000.00
TOTALE GENERALE DELLE USCITE			residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	€ 7,500,000.00 € 7,500,000.00	€ 7,500,000.00	€ 7,500,000.00

## ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. .... - ESERCIZIO 2021	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO ESERCIZIO 2021
				in aumento	in diminuzione	
TITOLO						
Tipologia			residui presunti previsione di competenza previsione di cassa			
TOTALE TITOLO			residui presunti previsione di competenza previsione di cassa			
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA			residui presunti previsione di competenza previsione di cassa			
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE			residui presunti previsione di competenza previsione di cassa			

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE  
 Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa

Il presente allegato è composto da n. 1 facciata  
 Il Dirigente della Sezione Opere Pubbliche e Infrastrutture

Ing. Giovanni Scannicchio  
 firmato digitalmente

SCANNICCHIO  
 GIOVANNI  
 15.12.2021  
 15:39:11  
 GMT+01:00



**REGIONE PUGLIA**  
**SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE**  
**(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)**

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
LLP	DEL	2021	29	16.12.2021

ART. 4 DELLA L.R. 30/12/2020, N. 35. ASSEGNAZIONE DI UN CONTRIBUTO IN CONTO CAPITALE IN FAVORE DELL'UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI FOGGIA PER L'ACQUISTO DELL'IMM. EX SCUOLA DI POLIZIA DENOMINATO CASERMA MIALE SITO IN FOGGIA, DA DESTINARE ALLE ESIGENZE ISTITUZIONALI DELL'ATENEO VAR. AL BILANCIO DI PREVISIONE ANNO 2021 E PLUR. 2021-2023, AI SENSI DELL'ART.51, CO. 2 E 6, DEL DLGS 23/06/2011, N. 118.

**Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO**  
**LR 28/2001 art. 79 Comma 5**

Responsabile del Procedimento

Dirigente  
Firmato digitalmente da  
DR PALADINO  
**NICOLA PALADINO**  
C = IT



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 22 dicembre 2021, n. 2163

**L.R. 41/2019 - Programmazione degli interventi di estensione della rete idrica da realizzare mediante il concorso del contributo di cui all'art. 8 della L.R. 35/2020**

L'Assessore con delega alle Risorse Idriche, avv. Raffaele Piemontese, sulla base delle risultanze dell'istruttoria espletata dai titolari della P.O. della Sezione Risorse Idriche, confermata dal Dirigente della Sezione Risorse Idriche, riferisce quanto segue:

**PREMESSO che:**

- La Regione Puglia è da tempo impegnata nell'attivazione di tutte le iniziative, sia regolamentari che infrastrutturali, finalizzate al miglioramento del Servizio Idrico Integrato (SII) per usi civili, attraverso gli interventi di potenziamento ed adeguamento delle reti (compresa la realizzazione delle fogne bianche) e dei presidi depurativi per ogni agglomerato pugliese, al fine di garantire la sostenibilità ambientale del sistema, il miglioramento qualitativo degli scarichi, la salvaguardia dei recapiti finali e dei corpi idrici in attuazione alle misure del Piano di Tutela delle Acque (PTA), nonché, l'eliminazione delle procedure di infrazione comunitarie.
- La L.R. n. 41/2019, recante *"Misure per l'estensione delle reti idriche e fognarie"*, prevede che le Amministrazioni Comunali o lo stesso Soggetto Gestore possano richiedere all'Autorità Idrica Pugliese (AIP), istituita ai sensi della L.R. 9/2011, la realizzazione di nuove reti idriche e fognarie all'esterno del perimetro degli agglomerati serviti dal Sistema Idrico Integrato, come definiti dall'articolo 2 della Direttiva Comunitaria 91/271 ed individuati dal vigente Piano di Tutela delle Acque regionale, e che l'Autorità Idrica Pugliese debba rilasciare l'autorizzazione alla realizzazione di tali opere, riconoscendone, compatibilmente, i connessi investimenti a carico dei proventi tariffari.
- In seguito all'emanazione della L.R. 41/2019, risultano pervenute all'Autorità Idrica Pugliese, numerose richieste da parte delle Amministrazioni Comunali, dal cui esame si è preso atto di una forte esigenza di approvvigionamento idrico di aree, esterne agli agglomerati, destinate all'uso aziendale-agricolo e/o turistico-ricettivo e di fatto caratterizzate da insediamenti/abitazioni occupati per l'intero anno, e non già per il solo periodo primaverile/estivo quali seconde case.
- Le zone per le quali viene richiesta l'estensione del servizio idrico-fognario, invero, quasi sempre presentano caratteristiche tecniche per le quali non sussistono le condizioni per una ripermimetrazione dell'agglomerato di appartenenza e, quindi, per la fornitura anche del servizio fognario.
- Gli indirizzi di attuazione della L.R. 41/2019, approvati dal Consiglio Direttivo dell'Autorità Idrica Pugliese, con Deliberazione n. 52/2019, definiscono ristretti margini di applicazione anche per garantire la sola alimentazione idrica di case sparse in zone agricole al di fuori delle aree perimetrate degli agglomerati.
- L'Autorità Idrica Pugliese, alla luce di quanto riscontrato dalle richieste di estensione pervenute, ha segnalato alla Regione Puglia l'opportunità di considerare l'individuazione di *"Comprensori Idrici Potabili"* esterni agli agglomerati, come definiti dall'articolo 2 della Direttiva Comunitaria 91/271 ed individuati dal Piano di Tutela delle Acque regionale, in cui prevedere, indipendentemente dalla realizzazione di reti fognarie, la realizzazione di reti di distribuzione idrica, alimentate anche con modalità di sub-distribuzione, compatibilmente con la disponibilità di approvvigionamento.
- La stessa L.R. 41/2019, all'art. 2, comma 3, prevede che: *"Qualora la Regione Puglia e l'AIP non ravvisino la sussistenza dei criteri necessari a una revisione del perimetro dell'agglomerato, gli stessi potranno comunque valutare l'opportunità di realizzare le infrastrutture necessarie all'approvvigionamento idrico al di fuori dell'agglomerato, senza che ciò comporti modifica del perimetro e fermo restando le preventive verifiche sulla disponibilità idrica"*.
- In coerenza con le finalità perseguite dall'Amministrazione regionale, mediante l'art. 8 della L.R. 35/2020, è stata prevista una dotazione finanziaria per sostenere gli interventi previsti dalla L.R. 41/2019.

**CONSIDERATO che:**

- Ai sensi dell'art. 1, della L.R. 41/2019, la realizzazione di nuove reti idriche all'esterno del perimetro dell'agglomerato di competenza, è attribuita al relativo gestore, ovvero la Società Acquedotto Pugliese S.p.a.
- Con nota prot. AOO\_075/0013734 del 16.11.2021, la Sezione Risorse Idriche, considerando quanto previsto dall'art. 8 della L.R. 35/2020, al fine di poter verificare la sussistenza delle condizioni e delle modalità di erogazione del suddetto contributo, chiedeva all'Autorità Idrica Pugliese di comunicare quanto prima gli interventi di estendimento della rete idrica, ai sensi dell'art. 2, comma 3, della L.R. n. 41/2019, autorizzabili nel rispetto di quanto previsto dalla legge regionale appena richiamata.
- Con nota prot. 0005992 del 25.11.2021, acquisita al prot. AOO/075/0014603 del 02.12.2021, l'Autorità Idrica Pugliese, in riscontro alla richiesta formulata con nota prot. AOO\_075/0013734 del 16.11.2021, inoltrava un primo elenco degli interventi autorizzabili di estendimento della rete idrica, di cui alla Deliberazione AIP n. 29/2020, determinato secondo l'ordine cronologico delle istanze pervenute da parte dei Comuni pugliesi ai sensi della L.R. 41/2019, indicando l'importo stimato di ciascun intervento e la quota parte necessitante del contributo regionale.
- Con successiva nota prot. 0006153 del 02.12.2021, acquisita al prot. AOO/075/14651 del 02.12.2021, l'Autorità Idrica Pugliese, trasmetteva la tabella aggiornata contenente l'elenco degli interventi di estendimento, in sostituzione di quella inviata in precedenza con nota prot. 0005992 del 25.11.2021, sempre secondo l'ordine cronologico delle istanze pervenute da parte dei Comuni pugliesi ai sensi della L.R. 41/2019, indicando l'importo stimato di ciascun intervento e la quota parte necessitante del contributo regionale, il cui contenuto viene qui di seguito interamente riportato:

N.	Area	Comune	Richiesta prot. AIP	Tratti/Vie	Località	Moduli stimati	Lunghezza intervento richiesto – solo servizio idrico (m)	Importo stimato	€ da LR 41 (tariffa)	€ da art. 8 L.R. 35/2020 (contributo)	% di servizio "Copertura" da LR 41	% di servizio da richiedere a Regione
1	ALC TA/BR	FASANO	5466/2019	VARIE	C.da Salamina	70	2.900	€ 540.000,00	€ 130.344,83	€ 409.655,17	24,1%	75,9%
2	ALC BA/BAT	MONOPOLI	5228/2019	Strada Loggia di Pilato	C.da Impalata	125	1.680	€ 330.000,00	€ 245.535,71	€ 84.464,29	74,4%	25,6%
3	ALC BA/BAT	MONOPOLI	5528/2019	Strada Ciporelli	C.da Tavarello	15	240	€ 52.000,00	€ 52.000,00		100%	
4	ALC LE	UGENTO	5529/2019	Varie	C.de Toro e Scirocco	35	720	€ 140.000,00	€ 68.055,56	€ 71.944,44	48,6%	51,4%
5	ALC TA/BR	CAVALLINO	5552/2019	Via Marsala	/	1	295	€ 60.000,00	€ 2.033,90	€ 57.966,10	3,4%	96,6%
6	ALC TA/BR	CAVALLINO	5552/2019	Via Vecchia San Donato	/	2	678	€ 130.000,00	€ 3.834,81	€ 126.165,19	2,9%	97,1%
7	ALC TA/BR	CAVALLINO	5552/2019	Vicinale Pepini	/	13	406	€ 80.000,00	€ 25.615,76	€ 54.384,24	32,0%	68,0%
8	ALC TA/BR	CAVALLINO	5552/2019	Vicinale Quattro Palmenti	/	6	425	€ 85.000,00	€ 12.000,00	€ 73.000,00	14,1%	85,9%
9	ALC TA/BR	CAVALLINO	5552/2019	Vicinale Spezzaferri	/	12	850	€ 160.000,00	€ 22.588,24	€ 137.411,76	14,1%	85,9%
10	ALC TA/BR	FASANO	5582/2019	Varie	C.da Lamascopone	200	3.800	€ 710.000,00	€ 373.684,21	€ 336.315,79	52,6%	47,4%
11	ALC TA/BR	FASANO	5582/2019	SC San Lorenzo	C.da S. Angelo	25	1.600	€ 300.000,00	€ 46.875,00	€ 253.125,00	15,6%	84,4%
12	ALC TA/BR	FASANO	5582/2019	Via Gianecchia Grande	C.da Pezze di Monsignore	10	450	€ 90.000,00	€ 20.000,00	€ 70.000,00	22,2%	77,8%
13	ALC TA/BR	FASANO	5582/2019	SC Fasano – Pezze di Greco e SS 16	C.da Campranello	40	2.000	€ 375.000,00	€ 75.000,00	€ 300.000,00	20,0%	80,0%
14	ALC TA/BR	FASANO	5582/2019	Varie	C.da Sant'Elia	120	2.500	€ 465.000,00	€ 223.200,00	€ 241.800,00	48,0%	52,0%
15	ALC BA/BAT	BINETTO	5590/2019	Varie	/	3	650	€ 150.000,00	€ 6.923,08	€ 143.076,92	4,6%	95,4%
16	ALC LE	SALICE SALENTINO	0976/2020	Via Novoli	/	3	770	€ 192.500,00	€ 7.500,00	€ 185.000,00	3,9%	96,1%
17	ALC LE	NOVOLI	1295/2020	Strada V.le Marini	/	9	450	€ 112.500,00	€ 22.500,00	€ 90.000,00	20,0%	80,0%
18	ALC LE	SUPERSANO	1297/2020	Via Colamonico	/	12	1.040	€ 260.000,00	€ 30.000,00	€ 230.000,00	11,5%	88,5%
19	ALC BA/BAT	ALBEROBELLO	1588/2020	Varie	San Leonardo – tratto D9	5	80	€ 14.400,00	€ 9.000,00	€ 5.400,00	62,5%	37,5%
20	ALC BA/BAT	ALBEROBELLO	1588/2020	Via Grassi, Via Martino	SP77 – Tratto E7	20	350	€ 63.000,00	€ 63.000,00		100%	
21	ALC BA/BAT	ALBEROBELLO	1588/2020	Varie	SC Gabbellotta – tratto D5	10	380	€ 68.400,00	€ 18.000,00	€ 50.400,00	26,3%	73,7%
22	ALC BA/BAT	ALBEROBELLO	1588/2020	varie	San Leonardo – tratto D8	15	500	€ 90.000,00	€ 27.000,00	€ 63.000,00	30,0%	70,0%
23	ALC BA/BAT	ALBEROBELLO	1588/2020	Varie	SP77 – tratto E6	10	450	€ 81.000,00	€ 18.000,00	€ 63.000,00	22,2%	77,8%
24	ALC BA/BAT	ALBEROBELLO	1588/2020	varie	San Leonardo – tratto D7	40	780	€ 140.400,00	€ 72.000,00	€ 68.400,00	51,3%	48,7%
25	ALC BA/BAT	ALBEROBELLO	1588/2020	Varie	Bosco Selva – Tratto D2-D3	17	650	€ 117.000,00	€ 30.600,00	€ 86.400,00	26,2%	73,8%
26	ALC BA/BAT	ALBEROBELLO	1588/2020	varie	Bosco Selva – Tratto D1	35	850	€ 153.000,00	€ 63.000,00	€ 90.000,00	41,2%	58,8%
27	ALC BA/BAT	ALBEROBELLO	1588/2020	Varie	SP162 – Tratto E8	30	1.000	€ 180.000,00	€ 54.000,00	€ 126.000,00	30,0%	70,0%

28	ALC BA/BAT	ALBEROBELLO	1588/2020	Varie	Monte del Sale – tratto D10	80	2.500	€ 450.000,00	€ 144.000,00	€ 306.000,00	32,0%	68,0%
29	ALC TA/BR	VILLA CASTELLI	1915/2020	Strada Parpullo I	/	12	160	€ 40.000,00	€ 30.000,00	€ 10.000,00	75,0%	25,0%
30	ALC TA/BR	VILLA CASTELLI	1915/2020	Strada Mannara Parpullo	/	12	300	€ 75.000,00	€ 30.000,00	€ 45.000,00	40,0%	60,0%
31	ALC TA/BR	VILLA CASTELLI	1915/2020	Renna - Sciaiani	/	25	460	€ 115.000,00	€ 62.500,00	€ 52.500,00	54,3%	45,7%
32	ALC TA/BR	VILLA CASTELLI	1915/2020	Strada dell'Antoglia	San Barbato	60	900	€ 225.000,00	€ 150.000,00	€ 75.000,00	66,7%	33,3%
33	ALC TA/BR	VILLA CASTELLI	1915/2020	Varie	Regio Tratturello Martinese Zona Sud	140	2.000	€ 500.000,00	€ 350.000,00	€ 150.000,00	70,0%	30,0%
34	ALC TA/BR	VILLA CASTELLI	1915/2020	Strada Masseria Antoglia	/	20	1.350	€ 337.500,00	€ 50.000,00	€ 287.500,00	14,8%	85,2%
35	ALC TA/BR	VILLA CASTELLI	1915/2020	Via per Francavilla Fontana	/	25	2.300	€ 575.000,00	€ 62.500,00	€ 512.500,00	10,9%	89,1%
<b>TOTALE</b>								€	€	€		
								<b>7.456.700,00</b>	<b>2.601.291,09</b>	<b>4.855.408,91</b>		

- I costi necessari per la realizzazione di due dei suddetti interventi, meglio identificati ai n.ri 2 e 20 della sopra esposta tabella, sono interamente coperti dal sistema tariffario e, pertanto, non necessitano dell'erogazione del contributo da parte dell'Amministrazione regionale.

Occorre, pertanto, procedere:

- all'approvazione dell'elenco degli interventi autorizzabili di estensione della rete idrica, ai sensi dell'art. 2, comma 3, L.R. 41/2019, da realizzarsi mediante il concorso del contributo di cui all'art. 8 della L.R. 41/2019, così come meglio indicati nell'**Allegato A**), parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, redatto secondo l'elencazione fornita dall'Autorità Idrica Pugliese, da ultimo mediante comunicazione del prot. 0006153 del 2.12.2021, acquisita al prot. AOO/075/14651 del 02.12.2021, secondo l'ordine cronologico delle istanze pervenute da parte dei Comuni pugliesi ai sensi della L.R. 41/2019;
- ad individuare, quale soggetto attuatore degli interventi di che trattasi nonché beneficiario del contributo di cui all'art. 8 della L.R. 35/2020, la società Acquedotto Pugliese S.p.a., in qualità di Gestore del Servizio Idrico Integrato, in coerenza con quanto previsto dall'art. 1 della L.R. 41/2019;
- ad approvare lo schema di disciplinare di cui all'**Allegato B**), parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, regolante i rapporti tra la Regione Puglia, l'Autorità Idrica Pugliese e il Soggetto Beneficiario (Acquedotto Pugliese S.p.a.), al fine di realizzare gli interventi di cui all'**Allegato A**), parte integrante.

#### **Garanzie di riservatezza**

*“La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito Istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge n. 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal decreto legislativo n. 196/2006, ed ai sensi del vigente Regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile.*

*Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE”.*

#### **COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.**

La copertura della spesa riveniente dal presente provvedimento, pari a complessivi € 3.878.000,00, è assicurata dallo stanziamento previsto sul bilancio di previsione 2021-2023, capitolo di spesa U0904015 **“CONTRIBUTI PER L'ESTENSIONE DELLE RETI IDRICHE E FOGNARIE (ART. 8 L.R. 35/2020 - BILANCIO DI PREVISIONE 2021-2023)”**, sulla Missione 9, Programma 4, Titolo 02, del bilancio autonomo, così come di seguito specificato:

CRA	CAPITOLO ENTRATA	Descrizione del capitolo	Codifica piano dei conti	Prenotazione di impegno			TOTALE
				e.f. 2021	e.f. 2022	e.f. 2023	
10.09	U0904015	Contributo per l'estensione delle reti idriche e fognarie (Art. 8 L.R. 35/2020 – Bilancio di previsione 2021-2023)	U2.03.01.02	€ 1.500.000,00	€ 1.378.000,00	€ 1.000.000,00	€ 3.878.000,00

All'impegno di spesa ed alle relative erogazioni, si provvederà con successivo e separato provvedimento dirigenziale a cura della competente Sezione Risorse Idriche.

**Vista** la Legge Regionale n. 35 del 30/12/2020 "*Disposizioni per la formazione del bilancio 2021 e bilancio pluriennale 2021-2023 della Regione Puglia (Legge di stabilità regionale 2021)*";

**Vista** la Legge Regionale n. 36 del 30/12/2020 "*Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2021 e pluriennale 2021-2023*";

**Vista** la Deliberazione di Giunta regionale n. 71 del 18/01/2021 di approvazione del Documento tecnico di accompagnamento e del Bilancio finanziario gestionale 2021 – 2023;

**Vista** la L.R. 48 del 30/11/2021, recante "*Assestamento e variazione al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2021 e pluriennale 2021-2023*".

L'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio come previsto dal D.Lgs n.118/2011 e ss.mm.ii.

\*

Tutto ciò premesso e considerato, l'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi della L.R. n. 7/1997, art. 4, comma 4, lett. d), propone alla Giunta:

- 1. di considerare** la premessa parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- 2. di approvare** l'elenco degli interventi autorizzabili di estensione della rete idrica, ai sensi dell'art. 2, comma 3, L.R. 41/2019, così come riportato nell'**Allegato A**), parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, redatto secondo l'elencazione fornita dall'Autorità Idrica Pugliese, nel rispetto dell'ordine cronologico delle istanze pervenute da parte dei Comuni pugliesi ai sensi della L.R. 41/2019, da realizzarsi mediante il concorso del contributo di cui all'art. 8, L.R. 35/2020 ed entro i limiti dello stesso;
- 3. di individuare**, quale soggetto attuatore dei suddetti interventi, nonché beneficiario del contributo di cui all'art. 8 della L.R. 35/2020, il gestore del Servizio Idrico Integrato, Acquedotto Pugliese S.p.a., in coerenza con quanto previsto dall'art. 1 della L.R. 41/2019;
- 4. di stabilire** che, l'effettiva realizzazione degli interventi di cui all'**Allegato A**), resta condizionata alla prescritta autorizzazione dell'Autorità Idrica Pugliese ai sensi dell'art. 1, comma 1, L.R. 41/2019;
- 5. di stabilire** che per la copertura della spesa riveniente dal presente provvedimento, si provvederà mediante le risorse a valere sull'esercizio finanziario, 2021, 2022, 2023, del bilancio autonomo, sul capitolo di spesa, U0904015, Missione 9, Programma 4, Titolo 02, per un importo complessivo di € 3.878.000,00, così come meglio indicato nella parte relativa alla copertura finanziaria del presente provvedimento;
- 6. di approvare** lo schema di disciplinare di cui all'**Allegato B**), parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, regolante i rapporti tra la Regione Puglia, l'Autorità Idrica Pugliese e il Soggetto Beneficiario (Acquedotto Pugliese S.p.a.), al fine di realizzare gli interventi di cui all'**Allegato A**), parte integrante,

mediante l'erogazione del contributo previsto dall'art. 8 della L.R. 35/2020 e fino a concorrenza dello stesso;

- 7. di dare mandato** al Dirigente della Sezione Risorse Idriche, a valle della approvazione del presente provvedimento, di porre in essere i consequenziali adempimenti di competenza finalizzati all'ammissione al contributo di cui trattasi degli interventi di cui all'**Allegato A**), parte integrante, nel rispetto della disciplina di cui alla L.R. 41/2019, fino a concorrenza ed entro i limiti delle risorse disponibili;
- 8. di stabilire** che, in caso di stanziamento di nuove risorse, nel corso dei successivi esercizi finanziari, o di somme residue da eventuali economie di spesa, si procederà allo scorrimento dell'elenco degli interventi di cui all'**Allegato A**), parte integrante, fino a concorso e nei limiti delle risorse finanziarie rese disponibili, subordinatamente ad apposito atto dirigenziale da adottarsi a cura del Dirigente della Sezione Risorse Idriche;
- 9. di trasmettere** il presente provvedimento, a valle dell'approvazione, all'Autorità Idrica Pugliese e alla società Acquedotto Pugliese a cura della Sezione Risorse Idriche;
- 10. di pubblicare** il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della giunta regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

***I Titolari della P.O. della Sezione Risorse Idriche***

***Avv. Paolo Giuseppe Vinella***

***Ing. Rosa Baccaro***

***Il Dirigente della Sezione Risorse Idriche***

*Ing. Andrea Zotti*

*Il sottoscritto Direttore di Dipartimento non ravvisa la necessità di esprimere osservazioni sulla proposta di delibera, ai sensi del combinato disposto degli artt. 18 e 20 del DPGR n. 22/2021.*

***Il Direttore del Dipartimento Bilancio,  
Affari Generali ed Infrastrutture***

*Dott. Angelosante Albanese*

***L'Assessore proponente***

*Avv. Raffaele Piemontese*

**LA GIUNTA REGIONALE**

udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore relatore;  
viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;  
a voti unanimi espressi nei modi di legge

**DELIBERA**

- 1. 1. di considerare** la premessa parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. **di approvare** l'elenco degli interventi autorizzabili di estendimento della rete idrica, ai sensi dell'art. 2, comma 3, L.R. 41/2019, così come riportato nell'**Allegato A)**, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, redatto secondo l'elencazione fornita dall'Autorità Idrica Pugliese, nel rispetto dell'ordine cronologico delle istanze pervenute da parte dei Comuni pugliesi ai sensi della L.R. 41/2019, da realizzarsi mediante il concorso del contributo di cui all'art. 8, L.R. 35/2020 ed entro i limiti dello stesso;
3. **di individuare**, quale soggetto attuatore dei suddetti interventi, nonché beneficiario del contributo di cui all'art. 8 della L.R. 35/2020, il gestore del Servizio Idrico Integrato, Acquedotto Pugliese S.p.a., in coerenza con quanto previsto dall'art. 1 della L.R. 41/2019;
4. **di stabilire** che, l'effettiva realizzazione degli interventi di cui all'**Allegato A)**, resta condizionata alla prescritta autorizzazione dell'Autorità Idrica Pugliese ai sensi dell'art. 1, comma 1, L.R. 41/2019;
5. **di stabilire** che per la copertura della spesa riveniente dal presente provvedimento, si provvederà mediante le risorse a valere sull'esercizio finanziario, 2021, 2022, 2023, del bilancio autonomo, sul capitolo di spesa, U0904015, Missione 9, Programma 4, Titolo 02, per un importo complessivo di € 3.878.000,00, così come meglio indicato nella parte relativa alla copertura finanziaria del presente provvedimento;
6. **di approvare** lo schema di disciplinare di cui all'**Allegato B)**, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, regolante i rapporti tra la Regione Puglia, l'Autorità Idrica Pugliese e il Soggetto Beneficiario (Acquedotto Pugliese S.p.a.), al fine di realizzare gli interventi di cui all'**Allegato A)**, parte integrante, mediante l'erogazione del contributo previsto dall'art. 8 della L.R. 35/2020 e fino a concorrenza dello stesso;
7. **di dare mandato** al Dirigente della Sezione Risorse Idriche, a valle della approvazione del presente provvedimento, di porre in essere i consequenziali adempimenti di competenza finalizzati all'ammissione al contributo di cui all'**Allegato A)**, parte integrante, nel rispetto della disciplina di cui alla L.R. 41/2019, fino a concorrenza ed entro i limiti delle risorse disponibili;
8. **di stabilire** che, in caso di stanziamento di nuove risorse, nel corso dei successivi esercizi finanziari, o di somme residue da eventuali economie di spesa, si procederà allo scorrimento dell'elenco degli interventi di cui all'**Allegato A)**, parte integrante, fino a concorso e nei limiti delle risorse finanziarie rese disponibili, subordinatamente ad apposito atto dirigenziale da adottarsi a cura del Dirigente della Sezione Risorse Idriche;
9. **di trasmettere** il presente provvedimento, a valle dell'approvazione, all'Autorità Idrica Pugliese e alla società Acquedotto Pugliese a cura della Sezione Risorse Idriche;
10. **di pubblicare** il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

**IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA**  
ANNA LOBOSCO

**IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA**  
RAFFAELE PIEMONTESE

ZOTTI ANDREA  
14.12.2021 09:11:16 UTC

Allegato A)  
Elenco interventi di estendimento della rete idrica autorizzabili

N.	Area	Comune	Richiesta prot. AIP	Tratti/Vie	Località	Moduli stimati	Lunghezza intervento richiesto - solo servizio idrico (m)	Importo stimato	€ da LR 41 (tariffa)	€ da art. 8 L.R. 35/2020 (contributo)	% di servizio "Copertura" da LR 41 (tariffa)	% di servizio "Copertura" da art. 8 L.R. 35/2020 (contributo)
1	ALC TA/BR	FASANO	5466/2019	VARIE	C.da Salamina	70	2.900	€ 540.000,00	€ 130.344,83	€ 409.655,17	24,1%	75,9%
2	ALC BA/BAT	MONOPOLI	5538/2019	Strada Loggia di Platò	C.da Impalata	125	1.680	€ 330.000,00	€ 245.535,71	€ 84.464,29	74,4%	25,6%
3	ALC LE	UGENTO	5529/2019	Varie	C.de Toro e Scirocco	35	720	€ 140.000,00	€ 68.055,56	€ 71.944,44	48,6%	51,4%
4	ALC LE	CAVALLINO	5552/2019	Via Marsala	/	1	295	€ 60.000,00	€ 2.033,90	€ 57.966,10	3,4%	96,6%
5	ALC LE	CAVALLINO	5552/2019	Via Vecchia San Donato	/	2	678	€ 130.000,00	€ 3.834,81	€ 126.165,19	2,9%	97,1%
6	ALC LE	CAVALLINO	5552/2019	Vicinate Pepini	/	13	406	€ 80.000,00	€ 25.615,76	€ 54.384,24	32,0%	68,0%
7	ALC LE	CAVALLINO	5552/2019	Vicinale Quattro Palmanti	/	6	425	€ 85.000,00	€ 12.000,00	€ 73.000,00	14,1%	85,9%
8	ALC LE	CAVALLINO	5552/2019	Vicinale Spezzaferrì	/	12	850	€ 160.000,00	€ 22.588,24	€ 137.411,76	14,1%	85,9%
9	ALC TA/BR	FASANO	5582/2019	Varie	C.da Lamascopone	200	3.800	€ 710.000,00	€ 373.684,21	€ 336.315,79	52,6%	47,4%
10	ALC TA/BR	FASANO	5582/2019	SC San Lorenzo	C.da S. Angelo	25	1.600	€ 300.000,00	€ 46.875,00	€ 253.125,00	15,6%	84,4%
11	ALC TA/BR	FASANO	5582/2019	Via Giancchia Grande	C.da Pezze di Monsignore	10	450	€ 90.000,00	€ 20.000,00	€ 70.000,00	22,2%	77,8%
12	ALC TA/BR	FASANO	5582/2019	SC Fasano - Pezze di Greco e SS 16	C.da Campanello	40	2.000	€ 375.000,00	€ 75.000,00	€ 300.000,00	20,0%	80,0%
13	ALC TA/BR	FASANO	5582/2019	Varie	C.da Sant'Elia	120	2.500	€ 465.000,00	€ 223.200,00	€ 241.800,00	48,0%	52,0%
14	ALC BA/BAT	BINETTO	5590/2019	Varie	/	3	650	€ 150.000,00	€ 6.923,08	€ 143.076,92	4,6%	95,4%
15	ALC LE	SALICE SALENTINO	0976/2020	Via Novoli	/	3	770	€ 192.500,00	€ 7.500,00	€ 185.000,00	3,9%	96,1%
16	ALC LE	NOVOLI	1295/2020	Strada V.le Marini	/	9	450	€ 112.500,00	€ 22.500,00	€ 90.000,00	20,0%	80,0%
17	ALC LE	SUPERSANO	1297/2020	Via Colamonicò	/	12	1.040	€ 260.000,00	€ 30.000,00	€ 230.000,00	11,5%	88,5%
18	ALC BA/BAT	ALBEROBELLO	1588/2020	Varie	San Leonardo - tratto D9	5	80	€ 14.400,00	€ 9.000,00	€ 5.400,00	62,5%	37,5%
19	ALC BA/BAT	ALBEROBELLO	1588/2020	Varie	SC Gabelletta - tratto D5	10	380	€ 68.400,00	€ 18.000,00	€ 50.400,00	26,3%	73,7%
20	ALC BA/BAT	ALBEROBELLO	1588/2020	varie	San Leonardo - tratto D8	15	500	€ 90.000,00	€ 27.000,00	€ 63.000,00	30,0%	70,0%
21	ALC BA/BAT	ALBEROBELLO	1588/2020	Varie	SP77 - tratto E6	10	450	€ 81.000,00	€ 18.000,00	€ 63.000,00	22,2%	77,8%
22	ALC BA/BAT	ALBEROBELLO	1588/2020	varie	San Leonardo - tratto D7	40	780	€ 140.400,00	€ 72.000,00	€ 68.400,00	51,3%	48,7%
23	ALC BA/BAT	ALBEROBELLO	1588/2020	Varie	Bosco Selva - Tratto D2-D3	17	650	€ 117.000,00	€ 30.600,00	€ 86.400,00	26,2%	73,8%
24	ALC BA/BAT	ALBEROBELLO	1588/2020	varie	Bosco Selva - Tratto D1	35	850	€ 153.000,00	€ 63.000,00	€ 90.000,00	41,2%	58,8%
25	ALC BA/BAT	ALBEROBELLO	1588/2020	Varie	SP162 - Tratto E8	30	1.000	€ 180.000,00	€ 54.000,00	€ 126.000,00	30,0%	70,0%
26	ALC BA/BAT	ALBEROBELLO	1588/2020	Varie	Monte del Sale - tratto D10	80	2.500	€ 450.000,00	€ 144.000,00	€ 306.000,00	32,0%	68,0%
27	ALC TA/BR	VILLA CASTELLI	1915/2020	Strada Parpullo I	/	12	160	€ 40.000,00	€ 30.000,00	€ 10.000,00	75,0%	25,0%
28	ALC TA/BR	VILLA CASTELLI	1915/2020	Strada Mannara Parpullo	/	12	300	€ 75.000,00	€ 30.000,00	€ 45.000,00	40,0%	60,0%
29	ALC TA/BR	VILLA CASTELLI	1915/2020	Renna - Scialani	/	25	460	€ 115.000,00	€ 62.500,00	€ 52.500,00	54,3%	45,7%
30	ALC TA/BR	VILLA CASTELLI	1915/2020	Strada dell'Anteglia	San Barbato	60	900	€ 225.000,00	€ 150.000,00	€ 75.000,00	66,7%	33,3%
31	ALC TA/BR	VILLA CASTELLI	1915/2020	Varie	Regio Traturello Martinese Zona Sud	140	2.000	€ 500.000,00	€ 350.000,00	€ 150.000,00	70,0%	30,0%
32	ALC TA/BR	VILLA CASTELLI	1915/2020	Strada Massera Anteglia	/	20	1.350	€ 337.500,00	€ 50.000,00	€ 287.500,00	14,8%	85,2%
33	ALC TA/BR	VILLA CASTELLI	1915/2020	Via per Francavilla Fontana	/	25	2.300	€ 575.000,00	€ 62.500,00	€ 512.500,00	10,9%	89,1%
<b>TOTALE</b>								<b>€ 7.341.700</b>	<b>€ 2.486.291,09</b>	<b>€ 4.855.408,91</b>		

Fonte: nota AIP prot. 6153 del 02.12.2021

Allegato B)

## REGIONE PUGLIA

## DISCIPLINARE REGOLANTE I RAPPORTI

TRA

REGIONE PUGLIA

E

AUTORITA' IDRICA PUGLIESE

E

ACQUEDOTTO PUGLIESE SPA

PER LA

*“Realizzazione di interventi finalizzati alla estensione delle reti idriche ai sensi della  
L.R. n. 41/2019 e dell’art. 8 della L.R. 35/2020 - DGR n. \_\_\_\_ del \_\_/\_\_/2021”*

*Importo totale € \_\_\_\_\_*

*CUP : \_\_\_\_\_*



ZOTTI  
ANDREA  
10.12.2021  
12:03:07  
UTC

**Premesso che:**

- il presente disciplinare regola i rapporti tra la Regione Puglia, l'Autorità Idrica Pugliese e il Soggetto Beneficiario (Acquedotto Pugliese S.p.a.) finalizzati alla realizzazione degli interventi, ammessi con DGR n. \_\_\_\_ del \_\_/\_\_/2021, mediante l'erogazione del contributo previsto dall'art. 8 della L.R. 35/2020.
- La Regione Puglia è da tempo impegnata nell'attivazione di tutte le iniziative, sia regolamentari che infrastrutturali, finalizzate al miglioramento del Servizio Idrico Integrato (SII) per usi civili, attraverso gli interventi di potenziamento ed adeguamento delle reti (compresa la realizzazione delle fogne bianche) e dei presidi depurativi per ogni agglomerato pugliese, al fine di garantire la sostenibilità ambientale del sistema, il miglioramento qualitativo degli scarichi, la salvaguardia dei recapiti finali e dei corpi idrici in attuazione alle misure del Piano di Tutela delle Acque (PTA), nonché, l'eliminazione delle procedure di infrazione comunitarie.
- La L.R. n. 41/2019, recante *"Misure per l'estensione delle reti idriche e fognarie"*, prevede che le Amministrazioni Comunali o lo stesso Soggetto Gestore possano richiedere all'Autorità Idrica Pugliese (AIP) la realizzazione di nuove reti idriche e fognarie all'esterno del perimetro dell'agglomerato, come definito dall'articolo 2 della Direttiva Comunitaria 91/271 ed individuato dal Piano di Tutela delle Acque regionale, e che l'AIP debba rilasciare autorizzazione alla realizzazione di tali opere, riconoscendone, compatibilmente, i connessi investimenti a carico dei proventi tariffari.
- In seguito all'emanazione della L.R. 41/2019, risultano pervenute all'Autorità Idrica Pugliese, numerose richieste da parte delle Amministrazioni Comunali, dal cui esame si è preso atto di una forte esigenza di approvvigionamento idrico di aree destinate all'uso aziendale-agricolo e/o turistico-ricettivo e di fatto caratterizzate da insediamenti/abitazioni occupati per l'intero anno, e non già per il solo periodo primaverile/estivo quali seconde case.
- Le zone per le quali viene richiesta l'estensione del servizio idrico-fognario, invero, quasi sempre presentano caratteristiche tecniche per le quali non sussistono le condizioni per una ripermetrazione dell'agglomerato di appartenenza e, quindi, per la fornitura anche del servizio fognario.
- Gli indirizzi di attuazione della L.R. 41/2019, approvati dal Consiglio Direttivo dell'Autorità Idrica Pugliese, con Deliberazione n. 52/2019, definiscono ristretti margini di applicazione anche per garantire la sola alimentazione idrica di case sparse al di fuori delle aree perimetrate.
- L'Autorità Idrica Pugliese, alla luce di quanto riscontrato dalle richieste di estendimento pervenute, ha segnalato alla Regione Puglia l'opportunità di considerare l'individuazione di *"Comprensori Idrici Potabili"* esterni agli agglomerati, come definiti dall'articolo 2 della Direttiva Comunitaria 91/271 ed individuati dal Piano di Tutela delle Acque regionale, in cui prevedere, indipendentemente dalla realizzazione di reti fognarie, la realizzazione di reti di distribuzione idrica, alimentate anche con modalità di sub-distribuzione, compatibilmente con la disponibilità di approvvigionamento.
- La stessa L.R. 41/2019, all'art. 2, comma 3, prevede che: *"Qualora la Regione Puglia e l'AIP non ravvisino la sussistenza dei criteri necessari a una revisione del perimetro dell'agglomerato, gli stessi potranno comunque valutare l'opportunità di realizzare le infrastrutture necessarie all'approvvigionamento idrico al di fuori dell'agglomerato, senza che ciò comporti modifica del perimetro e fermo restando le preventive verifiche sulla disponibilità idrica"*.
- In coerenza con le finalità perseguite dall'Amministrazione regionale, mediante l'art. 8 della L.R. 35/2020, è stato previsto un contributo per le finalità di cui alla L.R. 41/2019.
- Con nota prot. AOO\_075/0013734 del 16.11.2021, la Sezione Risorse Idriche, considerando quanto previsto dall'art. 8 della L.R. 35/2020, al fine di poter verificare la sussistenza delle condizioni e delle modalità di erogazione del suddetto contributo, chiedeva all'Autorità Idrica Pugliese di comunicare quanto prima gli interventi di estendimento della rete idrica, ai sensi dell'art. 2, comma 3, della L.R. n. 41/2019, autorizzabili nel rispetto di quanto previsto dalla legge regionale appena richiamata.
- Con nota prot. 0005992 del 25.11.2021, l'Autorità Idrica Pugliese, in riscontro alla richiesta formulata con nota prot. AOO\_075/0013734 del 16.11.2021, inoltrava un primo elenco degli interventi autorizzabili di estendimento della rete idrica, di cui alla Deliberazione n. 29/2020, disposti in ordine cronologico, indicando l'importo stimato di ciascun intervento e la quota parte necessitante del contributo regionale.
- Con successiva nota del 02.12.2021, acquisita al prot. AOO/075/14651 del 02.12.2021, l'Autorità Idrica Pugliese, trasmetteva la tabella aggiornata contenente l'elenco degli interventi di estendimento, in sostituzione di quella inviata in precedenza con nota prot. 0005992 del 25.11.2021, sempre secondo

l'ordine cronologico delle istanze pervenute da parte dei Comuni pugliesi ai sensi della L.R. 41/2019, indicando l'importo stimato di ciascun intervento e la quota parte necessitante del contributo regionale.

#### Art. 1 - Generalità

1. La presente scrittura, disciplina i rapporti tra la Regione Puglia, l'Autorità Idrica Pugliese e la società Acquedotto Pugliese S.p.a. (d'ora in poi: Soggetto Beneficiario), con riferimento alle modalità di erogazione del contributo finanziario di cui all'art. 8 della L.R. 35/2020, così come negli articoli che seguono.
2. Il Soggetto Beneficiario è responsabile della realizzazione dei seguenti n. \_\_\_ interventi destinatari di un contributo complessivo di € \_\_\_\_\_ come da DGR n. \_\_\_/2021:
  - a. Progetto .... per l'importo di € \_\_\_\_\_ - CUP : \_\_\_\_\_-;
  - b. Progetto .... per l'importo di € \_\_\_\_\_ - CUP : \_\_\_\_\_-;
  - c. Progetto .... per l'importo di € \_\_\_\_\_ - CUP : \_\_\_\_\_-;
  - d. ....

#### Art. 2 – Primi adempimenti

1. Il Soggetto Beneficiario e l'Autorità Idrica Pugliese, si obbligano entro il termine di \_\_\_\_\_ decorrente dalla data di ricezione, ad inviare il presente disciplinare alla struttura regionale di riferimento (Sezione Risorse Idriche della Regione Puglia), debitamente sottoscritto digitalmente da parte dei rispettivi legali rappresentanti e dal Responsabile Unico del Procedimento (di seguito R.U.P) designato dal Soggetto beneficiario stesso.

#### Art. 3 - Obblighi del Soggetto Beneficiario

1. Il Soggetto Beneficiario provvede a dare attuazione all'intervento oggetto del presente Disciplinare e, a tal fine, si obbliga a:
  - a. rispettare, nelle diverse fasi di attuazione dell'intervento, la normativa comunitaria e nazionale vigente in materia di appalti pubblici, nonché quella in materia di ambiente (attivazione, ove prescritto, di procedure VIA o valutazione di incidenza o procedure AIA; acquisizione, ove prescritto, di autorizzazioni in materia di prelievi o di scarichi idrici, di gestione dei rifiuti, di emissioni in atmosfera, acquisizione ove richiesto, di nulla-osta paesaggistici; acquisizione di ogni altro parere, autorizzazione o nulla-osta prescritto dalle normative vigenti);
  - b. rispettare le disposizioni comunitarie e nazionali vigenti in materia di contabilità separata nella gestione delle somme trasferite dalla Regione a titolo di contributo;
  - c. iscrivere l'intervento al sistema CUP e CIG;
  - d. applicare e rispettare le disposizioni di cui alla L.R. 26 ottobre 2006 n. 28 in materia di contrasto al lavoro non regolare, anche attraverso specifiche disposizioni inserite nei bandi di gara per l'affidamento di attività a terzi;
  - e. applicare e rispettare, in quanto pertinenti, le disposizioni di cui alla L.R. 20 giugno 2008 n. 15 in materia di trasparenza dell'azione amministrativa;
  - f. dare visibilità, attraverso ogni strumento pubblicitario e di comunicazione relativo all'attività oggetto del presente disciplinare, ai loghi della Regione Puglia, oltre che di tutti i soggetti che intervengono nel finanziamento dell'opera;
  - g. provvedere alla gestione delle informazioni e alla rendicontazione delle spese;
  - h. anticipare, ad avvenuto completamento dell'intervento, la quota del 5% del contributo finanziario definitivo, corrispondente alla quota di saldo che la Regione erogherà a seguito dell'avvenuta approvazione del certificato di collaudo tecnico-amministrativo/certificato di regolare esecuzione ed omologazione della spesa complessiva sostenuta;
  - i. conservare e rendere disponibile la documentazione in originale relativa all'operazione ammessa a contributo finanziario, ivi compresi tutti i giustificativi di spesa, nonché consentire le verifiche in loco, a favore della Regione Puglia, dell'Autorità Idrica Pugliese e delle altre autorità competenti;

- j. ad inviare alla Regione, per ciascun intervento, entro il termine di \_\_\_\_\_ giorni dalla sottoscrizione del presente Disciplinare:
- la relazione tecnica-illustrativa del progetto ammesso, con indicazione delle procedure di affidamento nel rispetto del D. Lgs. 50/16;
  - il prospetto economico finanziario con il quadro economico rideterminato;
  - il cronoprogramma dell'intervento;
- k. a porre in essere tutte le azioni opportune e necessarie al fine di garantire il rispetto del cronoprogramma relativo a ciascun intervento.

#### **Art. 4 - Obblighi dell'Autorità Idrica Pugliese**

1. L'Autorità Idrica Pugliese, oltre ai compiti previsti dalla L.R. 41/2019, provvede alla verifica della attuazione degli interventi ammessi a contributo, ai soli fini della verifica delle condizioni previste dal presente disciplinare per il rilascio del nulla-osta di cui all'art. 10 comma 2, quale presupposto per l'erogazione delle somme da parte della Regione Puglia, fermo restando la responsabilità del Soggetto Beneficiario con riferimento alla corretta esecuzione degli interventi stessi.

#### **Art. 5 - Cronoprogramma**

1. Nel caso di mancato rispetto dei termini temporali relativi alle singole fasi di attuazione di ciascun intervento, secondo il relativo cronoprogramma trasmesso, la Regione si riserva la facoltà di revocare il contributo finanziario concesso, ove non sia comunque attendibilmente assicurato il rispetto del termine massimo di completamento di ciascun intervento, ovvero nel caso in cui non sia assicurata l'operatività degli stessi nei tempi programmati.
2. Nel caso in cui il ritardo per ciascuna fase dipenda da causa di forza maggiore comprovata, la Regione potrà consentire, per singola fase, una proroga per non più di una volta dei termini stabiliti, ove possa ragionevolmente ritenersi che l'intervento sia comunque destinato a buon fine.

#### **Art. 6 - Appalto ed esecuzione degli interventi**

1. Il Soggetto Beneficiario, dovrà procedere all'espletamento delle procedure previste dalla normativa vigente per l'appalto e l'esecuzione degli interventi, ai sensi del DLgs n. 50 del 18/04/2016 e ss.mm.ii.

#### **Art. 7 - Soggetto responsabile dell'attuazione dell'intervento**

1. Il R.U.P., ad integrazione delle funzioni previste dall'art. 31 del D. Lgs. n. 50 del 18/04/2016, si occupa di:
  - a) pianificare il processo operativo teso alla completa realizzazione degli interventi attraverso la previsione dei tempi, delle fasi, delle modalità e dei punti - cardine, adottando un modello metodologico di pianificazione e controllo riconducibile al project management;
  - b) organizzare, dirigere, valutare e controllare l'attivazione e la messa a punto del processo operativo teso alla completa realizzazione degli interventi;
  - c) monitorare costantemente l'attuazione degli impegni assunti dai soggetti coinvolti nella realizzazione degli interventi, ponendo in essere tutte le azioni opportune e necessarie al fine di garantire la completa realizzazione degli stessi nei tempi programmati e segnalando tempestivamente alla Sezione Risorse Idriche della Regione Puglia e all'Autorità Idrica Pugliese gli eventuali ritardi e/o ostacoli tecnico - amministrativi che ne dilazionano e/o impediscono l'attuazione;
  - d) aggiornare, la Sezione Risorse Idriche della Regione Puglia e l'Autorità Idrica Pugliese, con cadenza bimestrale circa il monitoraggio dell'intervento.

### Art. 8 - Tempi di attuazione e assegnazione definitiva del contributo

1. A seguito dell'aggiudicazione dei lavori, il Soggetto beneficiario trasmette all'Autorità Idrica Pugliese e, per conoscenza, alla Regione Puglia, Sezione Risorse Idriche, i provvedimenti di approvazione della gara di appalto e del quadro economico definitivo, redatto con i criteri di cui al successivo art. 9, sulla base del quale la Regione provvede all'emissione dell'atto di concessione del contributo definitivo, pari all'importo del quadro economico rideterminato. L'importo del contributo definitivamente concesso costituisce l'importo massimo a disposizione del soggetto attuatore con riferimento a ciascun specifico intervento.

### Art. 9 - Spese ammissibili

1. L'importo del contributo definitivamente concesso, costituisce l'importo massimo a disposizione del Soggetto beneficiario ed è fisso ed invariabile, tenuto conto delle seguenti limitazioni sulle voci di spesa:

- a. Spese generali (rilievi, accertamenti, indagini, progettazione, direzione lavori, assistenza giornaliera e contabilità, spese di gara, sicurezza, collaudi tecnici, collaudo tecnico-amministrativo, consulenze o supporto, responsabile unico di procedimento). Tali spese saranno riconosciute ammissibili per un importo massimo corrispondente ad una percentuale del valore dell'importo dei lavori posto a base di gara, non superiore alle aliquote sotto specificate:

<u>Importo lavori posto a base di gara</u>	<u>Percentuale massima ammissibile</u>
Fino a € 250.000,00	20%
Da € 250.000,01 fino a € 500.000,00	18%
Da € 500.000,01 fino a € 2.500.000,00	15%
Da € 2.500.000,01 fino a € 5.000.000,00	14%
Oltre € 5.000.000,00	13%

Le spese per rilievi, accertamenti ed indagini, ivi comprese quelle geologiche e geotecniche non a carico del progettista né necessarie alla redazione della relazione geologica, da prevedere nel quadro economico tra le somme a disposizione del Soggetto beneficiario, non possono superare l'1% della spesa totale ammissibile dell'operazione;

Gli incentivi sono ammessi secondo quanto previsto dall'art. 113 del D. Lgs. 50/2016.

- b. Spese per acquisto di edifici già costruiti. Tali spese saranno riconosciute ammissibili purché siano direttamente connesse alla realizzazione dell'infrastruttura in questione ed esclusivamente nei limiti delle procedure di quotazione dell'immobile;
  - c. Spese di esproprio e di acquisizione delle aree non edificate. Tali spese saranno riconosciute ammissibili in presenza della sussistenza di un nesso diretto fra l'acquisizione del terreno e l'infrastruttura da realizzare, non possono superare il 10% del totale contributo definitivamente erogato;
  - d. Imprevisti. Ammissibili nella misura massima del 10% dell'importo contrattuale dei lavori (comprensivo degli oneri della sicurezza).
2. L'IVA costituisce spesa ammissibile soltanto se il costo relativo viene realmente e definitivamente sostenuto dal soggetto attuatore in maniera non recuperabile. L'imposta recuperabile, anche se non ancora materialmente recuperata, non è ammissibile.
  3. Eventuali maggiori oneri correlati alla realizzazione delle opere sono a totale carico del Soggetto beneficiario (art. 9 c.2 L.R. 13/2001).
  4. Restano escluse dall'ammissibilità le spese per ammende, penali e controversie legali, nonché i maggiori oneri derivanti dalla risoluzione delle controversie sorte con l'impresa appaltatrice.
  5. Ogni documentazione di spesa difforme da quanto previsto dal presente articolo non sarà considerata valida ai fini della rendicontazione consuntiva e non potrà essere calcolata ai fini del totale delle spese ammissibili.
  6. Eventuali maggiori oneri correlati alla realizzazione dell'intervento sono a totale carico del Soggetto Beneficiario.

**Art. 10 - Modalità di erogazione del contributo finanziario**

1. L'erogazione del contributo al Soggetto beneficiario avverrà, nei limiti delle risorse finanziarie riconosciute dalla Regione Puglia per ogni singolo intervento, con le seguenti modalità:
  - a) **Erogazione dell'anticipazione del 30% dell'importo del contributo finanziario definitivo a seguito della trasmissione da parte del RUP dei seguenti documenti:**
    - attestazione da parte del RUP dell'avvenuta proposta di aggiudicazione ai sensi del d.lgs. n. 50/2016 e ss. mm. ed ii.;
    - quadro economico rideterminato;
    - attestazione di concreto inizio dei lavori;
    - nulla-osta dell'Autorità Idrica Pugliese, attestante la verifica delle condizioni previste dal presente disciplinare in base alla documentazione prodotta;
    - presentazione di specifica domanda di pagamento parametrata all'importo del contributo finanziario definitivo;
  - b) **Erogazione intermedia del 65% del contributo finanziario definitivo, a seguito dei seguenti adempimenti da parte del RUP:**
    - rendicontazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nei modi di legge con specifica domanda di pagamento;
    - nulla-osta dell'Autorità Idrica Pugliese, attestante la verifica delle condizioni previste dal presente disciplinare in base alla documentazione prodotta;
    - presentazione di specifica domanda di pagamento parametrata all'importo del contributo finanziario definitivo;
  - c) **Erogazione finale, nell'ambito del residuo 5%, a seguito di:**
    - approvazione del certificato di collaudo tecnico-amministrativo o certificato di regolare esecuzione;
    - provvedimento di omologazione della spesa complessiva sostenuta per l'intervento;
    - nulla-osta dell'Autorità Idrica Pugliese, attestante la verifica delle condizioni previste dal presente disciplinare in base alla documentazione prodotta;
    - presentazione della specifica domanda di pagamento parametrata all'importo del contributo finanziario definitivo.
2. Le erogazioni restano subordinate:
  - alla prevista autorizzazione delle opere, da parte dell'Autorità Idrica Pugliese, di cui all'art. 1, comma 1, L.R. 41/2019;
  - alla trasmissione della documentazione indicata al comma precedente, con richiesta di pagamento del contributo, da effettuarsi a cura della società Acquedotto Pugliese S.p.a. all'Autorità Idrica Pugliese la quale svolgerà le opportune verifiche del caso;
  - al nulla-osta dell'Autorità Idrica Pugliese, attestante la verifica delle condizioni previste dal presente disciplinare in base alla documentazione prodotta dalla società Acquedotto Pugliese S.p.a., da trasmettere alla Regione Puglia, Sezione Risorse Idriche, ai fini della liquidazione del contributo previsto.
3. In caso di mancato completamento dell'intervento ammesso a contributo, per il quale si sia già provveduto all'erogazioni di cui all'art. 10, la Regione procederà alla revoca e al recupero delle somme già erogate.

**Art. 11 - Monitoraggio**

1. In assenza di avanzamento della spesa rispetto a quanto prescritto al comma 1 dell'art. 10, il Soggetto Beneficiario deve comunicare la circostanza illustrandone le motivazioni.
2. Nell'eventualità che per 12 (dodici) mesi consecutivi non vi sia nessun avanzamento della spesa e non sia intervenuta alcuna comunicazione formale in ordine alle motivazioni del mancato avanzamento, la Regione, previa diffida, potrà procedere alla revoca del contributo ed al recupero delle eventuali somme già versate.

3. La trasmissione di quanto previsto dall'art. 10, costituisce condizione necessaria per l'erogazione da parte della Regione delle quote del contributo finanziario.

#### **Art. 12 - Controlli**

1. La Regione Puglia e l'Autorità Idrica Pugliese, si riservano il diritto di esercitare, in ogni tempo e con le modalità che riterranno opportune, verifiche e controlli sull'avanzamento fisico e finanziario degli interventi da realizzare. Tali verifiche non sollevano, in ogni caso, il Soggetto Beneficiario dalla piena ed esclusiva responsabilità della regolare e perfetta esecuzione di ciascun intervento.
2. La Regione Puglia e l'Autorità Idrica Pugliese rimangono estranei ad ogni rapporto comunque nascente con terzi in dipendenza della realizzazione degli interventi. Le verifiche effettuate riguardano esclusivamente i rapporti che intercorrono con il Soggetto beneficiario.
3. Il Soggetto beneficiario è impegnato a conservare e rendere disponibile la documentazione relativa all'operazione ammessa a contributo finanziario, ivi compresi tutti i giustificativi di spesa, nonché a consentire le verifiche in loco, a favore delle autorità di controllo regionali, nazionali e comunitarie.
4. In sede di controllo, nel caso di accertamento del mancato pieno rispetto delle disposizioni normative di livello comunitario, nazionale e regionale, anche se non penalmente rilevanti, la Regione potrà procedere, a seconda dell'impatto finanziario dell'irregolarità accertata, alla revoca parziale o totale del contributo concesso nonché al recupero delle eventuali somme già erogate.

#### **Art. 13 - Stabilità dell'operazione**

1. L'operazione ammessa a contributo, non deve, entro i 5 anni successivi dal pagamento finale al Soggetto beneficiario, essere caratterizzata da:
  - a. cambio di proprietà che procuri un vantaggio indebito a un'impresa o a un ente pubblico;
  - b. modifica sostanziale che ne alteri la natura, gli obiettivi o le condizioni di attuazione, con il risultato di compromettere gli obiettivi originari.

#### **Art. 14 - Revoca del contributo**

1. Alla Regione, previa diffida, è riservato il potere di revocare il contributo finanziario concesso nel caso in cui il Soggetto Beneficiario incorra in violazioni o negligenze rispetto alle condizioni previste dal presente Disciplinare, alle disposizioni normative comunitarie, nazionali e regionali vigenti, nonché alle norme di buona amministrazione.
2. Lo stesso potere di revoca la Regione lo eserciterà ove, per imperizia o altro comportamento, il Soggetto Beneficiario comprometta la tempestiva esecuzione e/o buona riuscita di ciascun intervento.
3. In caso di revoca il Soggetto Beneficiario è obbligato a restituire alla Regione le somme da quest'ultima erogate, maggiorate degli eventuali interessi legali, restando a totale carico del medesimo Soggetto Beneficiario tutti gli oneri relativi a ciascun intervento.
4. E' inoltre facoltà della Regione utilizzare il potere di revoca previsto dal presente articolo nel caso di gravi ritardi, indipendentemente da fatti imputabili al Soggetto Beneficiario, nell'utilizzo del contributo concesso.
5. In caso di revoca parziale riferita alla parte di contributo di cui alle spese accertate non ammissibili, le stesse saranno a totale carico del Soggetto beneficiario.

#### **Art. 15 - Prevenzione e repressione della criminalità organizzata e dei tentativi di infiltrazione mafiosa**

1. Il Soggetto Beneficiario è obbligato al rispetto della normativa sulla tracciabilità finanziaria prevista dalla legge 13 agosto 2010, n. 136 e s.m..

#### **Art. 16 – Richiamo generale alle norme vigenti e alle disposizioni comunitarie**

1. Per quanto non espressamente previsto, si richiamano tutte le norme di legge vigenti in materia, in quanto applicabili, nonché le disposizioni impartite dall'Unione Europea.

**Art. 17 - Norme di salvaguardia**

1. La Regione Puglia rimane estranea a tutte le controversie e/o danni di qualunque natura che dovessero sorgere per la realizzazione degli interventi finanziati.
2. Per quanto non previsto espressamente dall'articolato precedente, si rinvia alla vigente normativa comunitaria, nazionale e regionale in materia.

BARI \_\_\_\_\_

Per il Soggetto Beneficiario,  
il legale rappresentante  
(firmato digitalmente)

\_\_\_\_\_

Il Responsabile Unico del Procedimento  
(firmato digitalmente)

\_\_\_\_\_

Per l'Autorità Idrica Pugliese  
il Direttore Generale  
(firmato digitalmente)

\_\_\_\_\_

Per la Regione Puglia,  
il Dirigente della Sezione Risorse Idriche  
Ing. Andrea Zotti

(firmato digitalmente)

\_\_\_\_\_



**REGIONE PUGLIA**  
**SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE**  
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
RID	DEL	2021	20	14.12.2021

L.R. 41/2019 # PROGRAMMAZIONE DEGLI INTERVENTI DI ESTENDIMENTO DELLA RETE IDRICA DA REALIZZARE  
MEDIANTE IL CONCORSO DEL CONTRIBUTO DI CUI ALL' ART. 8 DELLA L.R. 35/2020

**Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO**  
**LR 28/2001 art. 79 Comma 5**

**Responsabile del Procedimento**  
PO - CARMEN PARTIPILO

**Dirigente**  
D.SSA REGINA STOLFA



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 22 dicembre 2021, n. 2165

**Citrus Tristeza Virus (CTV) - Erogazione di contributi «de minimis» nel settore agricolo a titolo di indennizzo (Reg. (UE) n. 1408/2013) per le piante infette già estirpate a seguito di ingiunzione di abbattimento.**

L'Assessore all'Agricoltura, Industria agroalimentare, Risorse agroalimentari, Riforma fondiaria, Caccia e pesca, Foreste, Donato Pentassuglia, sulla base delle risultanze dell'istruttoria espletata dalla PO "Lotte obbligatorie, produzioni vivaistiche e sementiere" e dalla PO "Affari Generali, personale e informazione", confermata dal Dirigente della Sezione Osservatorio Fitosanitario, riferisce quanto segue.

Il D.Lgs. 19 del 02/02/2021 recante "*Norme per la protezione delle piante dagli organismi nocivi in attuazione dell'articolo 11 della legge 4 ottobre 2019, n. 117, per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/2031 e del regolamento (UE) 2017/625*", dispone che i servizi fitosanitari regionali svolgano le attività di monitoraggio degli organismi nocivi da quarantena di cui al Regolamento (UE) 2016/2031 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 26 ottobre 2016.

Il Ministero per le Politiche Agricole ha reso obbligatoria nel territorio nazionale la lotta al virus della tristezza degli agrumi – *Citrus tristeza virus* (di seguito indicato come CTV) ed ha individuato nel servizio fitosanitario regionale il soggetto istituzionale preposto all'attuazione di tutte quelle iniziative volte a prevenire sia l'introduzione che la diffusione della malattia sul territorio (Decreto del 31 ottobre 2013 che ha sostituito il precedente Decreto del 22 novembre 1996).

L'Osservatorio fitosanitario, in applicazione del Decreto del 22 novembre 1996 e secondo le procedure stabilite dalla D.G.R. n. 554/04, ha monitorato le aree agrumicole e i vivai per l'individuazione, il controllo e la lotta al CTV.

Nel corso dei monitoraggi effettuati sono stati individuati numerosi focolai dell'organismo nocivo di che trattasi e, pertanto, si è proceduto ad ingiungere agli imprenditori l'abbattimento di piante/agrumeti risultati infetti in applicazione del DM di lotta obbligatoria.

La Regione Puglia ha previsto nel proprio Programma di interventi per la lotta al CTV, approvato con Decisione della Commissione Europea n° C(2006) 3063 del 28/06/2006, un indennizzo forfettario per gli imprenditori interessati, pari a € 25,00/pianta e per un massimo di € 10.000,00/ettaro, al fine di contribuire alla spese di estirpazione delle piante infette in attuazione della D.G.R. n. 1469 del 03/10/2006.

La base giuridica al momento della concessione degli aiuti non prevedeva limitazioni temporali in merito all'erogazione dei pagamenti ed il regime di aiuto è stato finanziato inizialmente con fondi ministeriali e successivamente solo con fondi regionali.

I fondi regionali sono risultati insufficienti a indennizzare tutti gli agricoltori che hanno ottemperato alle ingiunzioni di abbattimento disposte dall'Osservatorio fitosanitario in relazione al precitato programma di interventi.

Nel Bilancio di previsione 2021-2023 si sono rese disponibili risorse proprie regionali assegnate sul capitolo 111137 "*Contributo sulle spese di estirpazione e distruzione delle piante/o lotti infetti da CTV a seguito di ingiunzione di abbattimento (Art. 7, comma, L.R. n.20/2005)*" per poter erogare l'indennizzo agli agricoltori che hanno ottemperato alle misure di prescrizione impartite dalla Sezione Osservatorio. Tuttavia tali risorse non possono essere liquidate sulla base della normativa vigente al momento del suo riconoscimento in quanto il Regolamento (CE) n. 702/2014 del 25/06/2014 e s.m.i., che ha successivamente disciplinato gli aiuti in esenzione nel settore agricolo, ha introdotto all'art. 26 i termini entro i quali dovevano essere versati i contributi;

CONSIDERATO che il Regolamento (UE) n. 1408 del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli

107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti "de minimis" nel settore agricolo modificato dal Regolamento (UE) n. 316/2019, prevede l'applicazione retroattiva degli aiuti alle imprese attive nella produzione primaria di prodotti agricoli per un valore complessivo nell'arco di tre esercizi finanziari non superiore a € 25.000,00 ai sensi dell'art. 3 c. 3 bis, (come stabilito dall'art. 2 del DM 19/05/2020).

VISTO l'articolo 52, comma 1 della legge n. 234 del 2012 secondo cui i soggetti pubblici o privati che concedono ovvero gestiscono i predetti aiuti in regime di de minimis, al fine di garantire il rispetto dei divieti di cumulo e degli obblighi di trasparenza e di pubblicità previsti dalla normativa europea e nazionale in materia di aiuti di Stato, trasmettono le relative informazioni alla banca dati istituita presso il Ministero dello Sviluppo Economico ai sensi dell'articolo 14, comma 2 della legge 5 marzo 2001, n. 57, che assume la denominazione di "Registro nazionale degli aiuti di Stato";

RITENUTO pertanto necessario riconoscere agli agricoltori che hanno già ottemperato negli anni scorsi alle ingiunzioni di abbattimento disposte dall'Ufficio Osservatorio l'indennizzo per le estirpazione delle piante infette da CTV ai sensi del Regolamento (UE) n. 1408/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea degli aiuti «de minimis» nel settore agricolo.

### **Tutto ciò premesso**

Per quanto sopra detto, si propone con il presente atto:

- di istituire il regime di aiuto in de minimis dovuto agli agricoltori che hanno eseguito le ingiunzioni di abbattimento disposte dalla Sezione Osservatorio fitosanitario per le estirpazione delle piante infette da CTV ai sensi del Regolamento (UE) n. 1408/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013;
- di utilizzare a tal fine le risorse proprie regionali rese disponibili sul capitolo U0111137 "*Contributo sulle spese di estirpazione e distruzione delle piante/o lotti infetti da CTV a seguito di ingiunzione di abbattimento (Art. 7, comma, L.R. n.20/2005)*" da erogare sulla base dei criteri e degli importi di seguito indicati e previsti nel programma di interventi per la lotta al CTV di cui alla DGR n. 1469 del 03/10/2006:
  - per gli agrumeti commerciali, se eleggibile, pari ad € 25,00/pianta per un massimo di € 10.000,00/ha;
- di dare atto che, in applicazione dell'art. 3 del Reg. (UE) n. 1408/2013 e del DM del 19 maggio 2020 l'aiuto medesimo è sottoposto alla soglia massima di 25.000,00 euro complessivamente ricevuti negli ultimi tre esercizi finanziari, compreso quello in corso al momento della concessione dell'aiuto e, inoltre, ai sensi dell'art. 5 del precitato Regolamento, l'aiuto medesimo è sottoposto alla soglia massima di 200.000,00 euro complessivamente ricevuti anche per aiuti non agricoli ai sensi del regolamento «de minimis»;
- di autorizzare il Dirigente della Sezione Osservatorio Fitosanitario regionale a porre in essere tutti gli adempimenti consequenziali a dare piena attuazione alle azioni di cui ai precedenti punti.

### **Visti**

- Il D.lgs. 23 giugno 2011, n. 118 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009;
- la Legge Regionale n. 35 del 30/12/2020 "Disposizioni per la formazione del Bilancio di previsione 2021 e bilancio pluriennale 2021-2023 della Regione Puglia (Legge di Stabilità regionale 2021)";
- la Legge Regionale n. 36 del 30/12/2020 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2021 e pluriennale 2021-2023 della Regione Puglia";

- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 71 del 18/01/2021 di approvazione del Bilancio Gestionale Finanziario 2021-2023 e del Documento Tecnico di Accompagnamento;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 199 del 08/02/2021 "Determinazione del risultato di amministrazione presunto dell'esercizio finanziario 2020 sulla base dei dati contabili di preconsuntivo ai sensi dell'articolo 42, comma 9, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e ss.mm.ii."

### VERIFICA AI SENSI DEL D.Lgs. 196/03 e del Regolamento (UE) 2016/679

#### Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

### COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. N. 118/2011 E S.M.I.

#### COPERTURA FINANZIARIA

La spesa complessiva del presente provvedimento, pari a € 200.000,00 trova copertura sul capitolo di spesa U0111137 del Bilancio di previsione 2021 e del bilancio finanziario gestionale 2021-2023, previsti dall'art. 39 comma 10 del D. Lgs. 118 del 23/06/2011, approvato con D.G.R. 71/2021:

CRA	CAPITOLO	DECLARATORIA	COD. FUNZ	P.D.C.F.
14.06	111137	<i>"Contributo sulle spese di estirpazione e distruzione delle piante/ o lotti infetti da CTV a seguito di ingiunzione di abbattimento (Art. 7, comma, L.R. n.20/2005)"</i>	16.01.01.04	1.04.03.99

Si attesta che l'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica, garantendo il pareggio di bilancio di cui al D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i.;

All'impegno di spesa sul pertinente capitolo provvederà il dirigente della Sezione Osservatorio Fitosanitario mediante specifico atto, ai sensi del principio contabile di cui all'allegato 4/2 del D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i..

L'Assessore all'Agricoltura, Industria Agroalimentare, Risorse agroalimentari, Riforma fondiaria, Caccia e pesca, Foreste, Donato Pentassuglia, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'art. 4 – comma 4) della legge regionale n. 7/97, propone alla Giunta:

- di istituire il regime di aiuto in de minimis dovuto agli agricoltori che hanno eseguito le ingiunzioni di abbattimento disposte dalla Sezione Osservatorio fitosanitario per le estirpazione delle piante infette da CTV ai sensi del Regolamento (UE) n. 1408/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013;
- di utilizzare a tal fine le risorse proprie regionali rese disponibili sul capitolo U0111137 *"Contributo sulle spese di estirpazione e distruzione delle piante/o lotti infetti da CTV a seguito di ingiunzione di abbattimento (Art. 7, comma, L.R. n.20/2005)"* da erogare sulla base dei criteri e degli importi di seguito indicati e previsti nel programma di interventi per la lotta al CTV di cui alla DGR n. 1469 del 03/10/2006:

- per gli agrumeti commerciali, se eleggibile, pari ad € 25,00/pianta per un massimo di € 10.000,00/ha;
- di dare atto che, in applicazione dell'art. 3 del Reg. (UE) n. 1408/2013 e del DM del 19 maggio 2020 l'aiuto medesimo è sottoposto alla soglia massima di 25.000,00 euro complessivamente ricevuti negli ultimi tre esercizi finanziari, compreso quello in corso al momento della concessione dell'aiuto e, inoltre, ai sensi dell'art. 5 del precitato Regolamento l'aiuto medesimo è sottoposto alla soglia massima di 200.000,00 euro complessivamente ricevuti anche per aiuti non agricoli ai sensi del regolamento «de minimis»;
- di autorizzare il Dirigente della Sezione Osservatorio Fitosanitario regionale a porre in essere tutti gli adempimenti consequenziali a dare piena attuazione alle azioni di cui ai precedenti punti.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato, è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della giunta regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Funzionario PO (Anna Percoco)

Il funzionario PO (Eliana Conz)

Il Dirigente della Sezione (Salvatore Infantino)

Il sottoscritto Direttore di Dipartimento non ravvisa la necessità di esprimere sulla proposta di delibera le osservazioni ai sensi del DPGR 31 luglio 2015, n. 443.

Il Direttore del Dipartimento (Gianluca Nardone)

L'Assessore all'Agricoltura (Donato Pentassuglia)

#### **LA GIUNTA REGIONALE**

- udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore, sulla base dell'istruttoria espletata dai Funzionari PO, confermata dal Dirigente della Sezione Osservatorio Fitosanitario;
- viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;
- a voti unanimi espressi nei modi di legge;

#### **DELIBERA**

- di fare propria e approvare la relazione esposta in narrativa e che qui si intende integralmente riportata;
- di istituire il regime di aiuto in de minimis dovuto agli agricoltori che hanno eseguito le ingiunzioni di abbattimento disposte dalla Sezione Osservatorio fitosanitario per le estirpazione delle piante infette da CTV ai sensi del Regolamento (UE) n. 1408/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013;
- di utilizzare a tal fine le risorse proprie regionali rese disponibili sul capitolo U0111137 "*Contributo sulle spese di estirpazione e distruzione delle piante/o lotti infetti da CTV a seguito di ingiunzione di abbattimento (Art. 7, comma, L.R. n.20/2005)*" da erogare sulla base dei criteri e degli importi di seguito indicati e previsti nel programma di interventi per la lotta al CTV di cui alla DGR n. 1469 del 03/10/2006:
  - per gli agrumeti commerciali, se eleggibile, pari ad € 25,00/pianta per un massimo di € 10.000,00/ha;

- di dare atto che, in applicazione dell'art. 3 del Reg. (UE) n. 1408/2013 e del DM del 19 maggio 2020 l'aiuto medesimo è sottoposto alla soglia massima di 25.000,00 euro complessivamente ricevuti negli ultimi tre esercizi finanziari, compreso quello in corso al momento della concessione dell'aiuto e, inoltre, ai sensi dell'art. 5 del precitato Regolamento l'aiuto medesimo è sottoposto alla soglia massima di 200.000,00 euro complessivamente ricevuti anche per aiuti non agricoli ai sensi del regolamento «de minimis»;
- di autorizzare il Dirigente della Sezione Osservatorio Fitosanitario regionale a porre in essere tutti gli adempimenti consequenziali a dare piena attuazione alle azioni di cui ai precedenti punti;
- di pubblicare il presente provvedimento sul BURP in versione integrale.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA  
ANNA LOBOSCO

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA  
RAFFAELE PIEMONTESE



REGIONE PUGLIA  
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE  
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
OSF	DEL	2021	12	29.11.2021

CITRUS TRISTEZA VIRUS (CTV) - EROGAZIONE DI CONTRIBUTI «DE MINIMIS» NEL SETTORE AGRICOLO A TITOLO DI INDENNIZZO (REG. (UE) N. 1408/2013) PER LE PIANTE INFETTE GIÀ ESTIRPATE A SEGUITO DI INGIUNZIONE DI ABBATTIMENTO.

Si esprime: **PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO**  
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

Responsabile del Procedimento  
PO - CARMEN PARTIPILO

Dirigente  
D.SSA REGINA STOLFA



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 22 dicembre 2021, n. 2166

**“Virus della Vaiolatura delle drupacee (Sharka) - Erogazione di contributi «de minimis» nel settore agricolo a titolo di indennizzo (Reg. (UE) n. 1408/2013) per le piante infette già estirpate a seguito di ingiunzione abbattimento.”**

L'Assessore all'Agricoltura, Industria agroalimentare, Risorse agroalimentari, Riforma fondiaria, Caccia e pesca, Foreste, Donato Pentassuglia, sulla base delle risultanze dell'istruttoria espletata dalla PO “Lotte obbligatorie, produzioni vivaistiche e sementiere” e dalla PO “Affari Generali, personale e informazione”, confermata dal Dirigente della Sezione Osservatorio Fitosanitario, riferisce quanto segue.

Il D.Lgs. 19 del 02/02/2021 recante “Norme per la protezione delle piante dagli organismi nocivi in attuazione dell'articolo 11 della legge 4 ottobre 2019, n. 117, per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/2031 e del regolamento (UE) 2017/625”, dispone che i servizi fitosanitari regionali svolgano le attività di monitoraggio degli organismi nocivi da quarantena di cui al Regolamento (UE) 2016/2031 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 26 ottobre 2016.

Il Ministero per le Politiche Agricole e Forestali con Decreto del 28 luglio 2009 ha reso obbligatoria nel territorio nazionale la lotta obbligatoria per il controllo del virus *Plum pox virus* (PPV) agente della «Vaiolatura delle drupacee» (Sharka).

L'art. 16 del precitato Decreto Ministeriale statuisce che le Regioni possono stabilire misure di sostegno alle aziende frutticole e vivaistiche alle quali è prescritta l'estirpazione e distruzione di piante infette da Sharka da parte del Servizio Fitosanitario regionale.

La Regione Puglia, con DGR n. 2293 del 24/11/2009, ha deliberato di riconoscere un indennizzo ai proprietari di frutteti colpiti da PPV che estirpano le piante infette, secondo le indicazioni dell'Ufficio Osservatorio fitosanitario.

Con Determina Dirigenziale n° A030/948 del 23/11/2011, sono stati indicati i valori unitari di indennizzo da erogare alle aziende colpite dalla fitopatia causata dal virus della *Sharka*, a titolo di parziale compensazione delle perdite che gli agricoltori subiscono a seguito dell'estirpazione delle piante infette, per un importo pari al 30% della compensazione complessiva calcolata, distinto per età del frutteto, come indicato nella seguente tabella

Età in anni della pianta	Indennizzo €/pianta	Indennizzo € max/Ha
Fino a 2	15	€ 6.000/ha
Tra 3 e 15	30	€ 12.000/ha
Oltre 15	0	0

Con determinazione dirigenziale n. 562 del 30/10/2012 è stata integrata la precitata determinazione n. 948 del 23/11/2011 indicando i criteri adottati per il calcolo della parziale compensazione delle perdite che gli agricoltori subiscono a seguito dell'estirpazione delle piante infette dal virus della Sharka, nonché le modalità di individuazione delle aziende a cui erogare il contributo.

In data 14/11/2012 ai sensi dell'art. 10 del Reg CE 1857/2006 tramite la Rappresentanza Permanente d'Italia presso l'Unione Europea è stata notificata alla Commissione Europea la scheda di sintesi sulla domanda di esenzione del regime di aiuto “Sostegno delle aziende agricole per l'abbattimento di frutteti colpiti da Sharka” per la Regione Puglia.

Con nota Rif. ARES (2012)1368578 del 20/11/2012 la Commissione Europea ha formulato delle osservazioni e chiesto chiarimenti in merito al regime di aiuto notificato.

Con determinazione dirigenziale n. 677 del 19/12/2012 in relazione alle predette osservazioni è stata integrata la determinazione n. 562/2012 ed è stata adeguata la base giuridica del regime di aiuto prevedendo che lo stesso deve essere erogato per i focolai individuati a partire dal 2009 (data di riconoscimento della presenza della fitopatìa nella Regione Puglia con DGR 2293 del 24/11/2009) fino al 2013.

Nel corso dei monitoraggi effettuati sono stati individuati numerosi focolai di Sharka e, pertanto, si è proceduto ad ingiungere alle ditte l'abbattimento di piante/frutteti risultati infetti.

Il regime di aiuto identificato dalla Commissione con numero SA.35710 (2012/XA) è stato finanziato solo con fondi regionali.

I fondi regionali sono risultati insufficienti a indennizzare tutti gli agricoltori che hanno ottemperato alle ingiunzioni di abbattimento disposte dall'Ufficio Osservatorio Fitosanitario.

Nel Bilancio di previsione 2021-2023 si sono rese disponibili risorse regionali assegnate sul capitolo 111106 "*Interventi per affrontare emergenze fitosanitarie causate da patogeni da quarantena*" da poter erogare a titolo di indennizzo agli agricoltori che hanno ottemperato alle misure di prescrizione impartite dalla Sezione Osservatorio estirpando le piante infette. Tuttavia tali risorse non possono essere liquidate sulla base della normativa vigente al momento del suo riconoscimento in quanto il regolamento (CE) n. 702/2014 del 25/06/2014 e s.m.i., che ha successivamente disciplinato gli aiuti in esenzione nel settore agricolo, ha introdotto all'art. 26 i termini entro i quali dovevano essere versati i contributi;

CONSIDERATO che il Regolamento (UE) n. 1408 del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti "*de minimis*" nel settore agricolo modificato dal Regolamento (UE) n. 316/2019, prevede l'applicazione retroattiva degli aiuti alle imprese attive nella produzione primaria di prodotti agricoli per un valore complessivo nell'arco di tre esercizi finanziari non superiore a € 25.000,00 ai sensi dell'art. 3 c. 3 bis (come stabilito dall'art. 2 del DM 19/05/2020);

VISTO l'articolo 52, comma 1 della legge n. 234 del 2012 secondo cui i soggetti pubblici o privati che concedono ovvero gestiscono i predetti aiuti in regime de minimis, al fine di garantire il rispetto dei divieti di cumulo e degli obblighi di trasparenza e di pubblicità previsti dalla normativa europea e nazionale in materia di aiuti di Stato, trasmettono le relative informazioni alla banca dati istituita presso il Ministero dello Sviluppo Economico, ai sensi dell'articolo 14, comma 2 della legge 5 marzo 2001, n. 57, che assume la denominazione di "Registro nazionale degli aiuti di Stato";

RITENUTO pertanto necessario riconoscere agli agricoltori che hanno già ottemperato negli anni scorsi alle ingiunzioni di abbattimento disposte dall'Ufficio Osservatorio fitosanitario l'indennizzo per le estirpazioni delle piante infette dal virus Plum pox virus (PPV) agente della «Vaiolatura delle drupacee» (Sharka) - ai sensi del Regolamento (UE) n. 1408/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea degli aiuti «de minimis» nel settore agricolo;

Tutto ciò premesso, si propone con il presente atto di:

- istituire il regime di aiuto in de minimis dovuto agli agricoltori che hanno eseguito le ingiunzioni di abbattimento disposte dall'Ufficio Osservatorio Fitosanitario per le estirpazioni delle piante infette dal virus Plum pox virus (PPV) agente della «Vaiolatura delle drupacee» (Sharka) - ai sensi del Regolamento (UE) n. 1408/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013,
- utilizzare a tal fine le risorse proprie regionali rese disponibili sul capitolo 111106 "*Interventi per affrontare emergenze fitosanitarie causate da patogeni da quarantena*" da erogare sulla base dei criteri e degli importi di seguito indicati e previsti nella base giuridica del regime di aiuto identificato dalla Commissione con numero SA.35710 (2012/XA):

- l'indennizzo deve essere pari al 30% della compensazione complessiva calcolata, distinto per età del frutteto, come indicato nella seguente tabella

Età in anni della pianta	Indennizzo €/pianta	Indennizzo € max/Ha
Fino a 2	15	€ 6.000/ha
Tra 3 e 15	30	€ 12.000/ha
Oltre 15	0	0

- dare atto che, in applicazione dell'art. 3 del Reg. (UE) n. 1408/2013 e del DM del 19 maggio 2020 l'aiuto medesimo è sottoposto alla soglia massima di 25.000,00 euro complessivamente ricevuti negli ultimi tre esercizi finanziari, compreso quello in corso al momento della concessione dell'aiuto e, inoltre, ai sensi dell'art. 5 del Reg. (UE) n. 1408/2013 l'aiuto medesimo è sottoposto alla soglia massima di 200.000,00 euro complessivamente ricevuti anche per aiuti non agricoli ai sensi del regolamento «de minimis»;
- autorizzare il Dirigente della Sezione Osservatorio Fitosanitario regionale a porre in essere tutti gli adempimenti consequenziali per dare piena attuazione alle azioni di cui ai precedenti punti.

#### Visti

- Il D.lgs. 23 giugno 2011, n. 118 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009;
- la Legge Regionale n. 35 del 30/12/2020 "Disposizioni per la formazione del Bilancio di previsione 2021 e bilancio pluriennale 2021-2023 della Regione Puglia (Legge di Stabilità regionale 2021)";
- la Legge Regionale n. 36 del 30/12/2020 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2021 e pluriennale 2021-2023 della Regione Puglia";
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 71 del 18/01/2021 di approvazione del Bilancio Gestionale Finanziario 2021-2023 e del Documento Tecnico di Accompagnamento;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 199 del 08/02/2021 "Determinazione del risultato di amministrazione presunto dell'esercizio finanziario 2020 sulla base dei dati contabili di preconsuntivo ai sensi dell'articolo 42, comma 9, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e ss.mm.ii."

#### **VERIFICA AI SENSI DEL D.Lgs. 196/03 e del Regolamento (UE) 2016/679**

##### **Garanzie di riservatezza**

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

#### **COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. N. 118/2011 E S.M.I.**

##### **COPERTURA FINANZIARIA**

La spesa complessiva del presente provvedimento, pari a € 200.000,00 trova copertura sul capitolo di spesa

111106 del Bilancio di previsione 2021 e del bilancio finanziario gestionale 2021-2023, previsti dall'art. 39 comma 10 del D. Lgs. 118 del 23/06/2011, approvato con D.G.R. 71/2021:

CRA	CAPITOLO	DECLARATORIA	COD. FUNZ	P.D.C.F.
14.06	111106	<i>Interventi per affrontare emergenze fitosanitarie causate da patogeni da quarantena</i>	16.01.01.04	1.04.01.02

Si attesta che l'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica, garantendo il pareggio di bilancio di cui al D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i.;

All'impegno di spesa sul pertinente capitolo provvederà il dirigente della Sezione Osservatorio Fitosanitario mediante specifico atto, ai sensi del principio contabile di cui all'allegato 4/2 del D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i..

L'Assessore all'Agricoltura, Industria Agroalimentare, Risorse agroalimentari, Riforma fondiaria, Caccia e pesca, Foreste, Donato Pentassuglia, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'art. 4 – comma 4) della legge regionale n. 7/97, propone alla Giunta di:

- istituire il regime di aiuto in de minimis dovuto agli agricoltori che hanno eseguito le ingiunzioni di abbattimento disposte dall'Ufficio Osservatorio Fitosanitario per le estirpazione delle piante infette dal virus Plum pox virus (PPV) agente della «Vaiolatura delle drupacee» (Sharka) - ai sensi del Regolamento (UE) n. 1408/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013;
- utilizzare a tal fine le risorse proprie regionali rese disponibili sul capitolo 111106 "Interventi per affrontare emergenze fitosanitarie causate da patogeni da quarantena" da erogare sulla base dei criteri e degli importi di seguito indicati e previsti nella base giuridica del regime di aiuto identificato dalla Commissione con numero SA.35710 (2012/XA):
  - l'indennizzo deve essere pari al 30% della compensazione complessiva calcolata, distinto per età del frutteto, come indicato nella seguente tabella

Età in anni della pianta	Indennizzo €/pianta	Indennizzo € max/Ha
Fino a 2	15	€ 6.000/ha
Tra 3 e 15	30	€ 12.000/ha
Oltre 15	0	0

- dare atto che, in applicazione dell'art. 3 del Reg. (UE) n. 1408/2013 e del DM del 19 maggio 2020 l'aiuto medesimo è sottoposto alla soglia massima di 25.000,00 euro complessivamente ricevuti negli ultimi tre esercizi finanziari, compreso quello in corso al momento della concessione dell'aiuto e, inoltre, ai sensi dell'art. 5 del Reg. (UE) n. 1408/2013 l'aiuto medesimo è sottoposto alla soglia massima di 200.000,00 euro complessivamente ricevuti anche per aiuti non agricoli ai sensi del regolamento «de minimis»;
- autorizzare il Dirigente della Sezione Osservatorio Fitosanitario regionale a porre in essere tutti gli adempimenti consequenziali per dare piena attuazione alle azioni di cui ai precedenti punti.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato, è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi

predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della giunta regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il funzionario PO (Anna Percoco)

Il funzionario PO (Elia Conz)

Il Dirigente della Sezione (Salvatore Infantino)

Il sottoscritto Direttore di Dipartimento non ravvisa la necessità di esprimere sulla proposta di delibera le osservazioni ai sensi del DPGR 31 luglio 2015, n. 443.

Il Direttore del Dipartimento (Gianluca Nardone)

L'Assessore all'Agricoltura (Donato Pentassuglia)

### LA GIUNTA REGIONALE

- udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore, sulla base dell'istruttoria espletata dai Funzionari PO, confermata dal Dirigente della Sezione Osservatorio Fitosanitario;
- viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;
- a voti unanimi espressi nei modi di legge;

### DELIBERA

- di fare propria e approvare la relazione esposta in narrativa e che qui si intende integralmente riportata;
- istituire il regime di aiuto in de minimis dovuto agli agricoltori che hanno eseguito le ingiunzioni di abbattimento disposte dall'Ufficio Osservatorio Fitosanitario per le estirpazioni delle piante infette dal virus Plum pox virus (PPV) agente della «Vaiolatura delle drupacee» (Sharka) - ai sensi del Regolamento (UE) n. 1408/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013,
- utilizzare a tal fine le risorse proprie regionali rese disponibili sul capitolo 111106 "*Interventi per affrontare emergenze fitosanitarie causate da patogeni da quarantena*" da erogare sulla base dei criteri e degli importi di seguito indicati e previsti nella base giuridica del regime di aiuto identificato dalla Commissione con numero SA.35710 (2012/XA):
  - l'indennizzo deve essere pari al 30% della compensazione complessiva calcolata, distinto per età del frutteto, come indicato nella seguente tabella

Età in anni della pianta	Indennizzo €/pianta	Indennizzo € max/Ha
Fino a 2	15	€ 6.000/ha
Tra 3 e 15	30	€ 12.000/ha
Oltre 15	0	0

- dare atto che, in applicazione dell'art. 3 del Reg. (UE) n. 1408/2013 e del DM del 19 maggio 2020 l'aiuto medesimo è sottoposto alla soglia massima di 25.000,00 euro complessivamente ricevuti negli ultimi tre esercizi finanziari, compreso quello in corso al momento della concessione dell'aiuto e, inoltre, ai sensi

dell'art. 5 del Reg. (UE) n. 1408/2013 l'aiuto medesimo è sottoposto alla soglia massima di 200.000,00 euro complessivamente ricevuti anche per aiuti non agricoli ai sensi del regolamento «de minimis»;

- autorizzare il Dirigente della Sezione Osservatorio Fitosanitario regionale a porre in essere tutti gli adempimenti consequenziali per dare piena attuazione alle azioni di cui ai precedenti punti.
- di pubblicare il presente provvedimento sul BURP in versione integrale.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA  
ANNA LOBOSCO

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA  
RAFFAELE PIEMONTESE



REGIONE PUGLIA  
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE  
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
OSF	DEL	2021	14	30.11.2021

"VIRUS DELLA VAIOLATURA DELLE DRUPACEE (SHARKA) - EROGAZIONE DI CONTRIBUTI «DE MINIMIS» NEL SETTORE AGRICOLO A TITOLO DI INDENNIZZO (REG. (UE) N. 1408/2013) PER LE PIANTE INFETTE GIÀ ESTIRPATE A SEGUITO DI INGIUNZIONE ABBATTIMENTO."

Si esprime: **PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO**  
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

Responsabile del Procedimento  
PO - CARMEN PARTIPILO

Dirigente  
D.SSA REGINA STOLFA



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 22 dicembre 2021, n. 2167

**Contributo straordinario in favore dei Comuni di Chieuti e San Severo per l'adozione delle misure ambientali urgenti sui siti di stoccaggio illecito di rifiuti.**

L'Assessora all'Ambiente, Ciclo rifiuti e bonifiche, Vigilanza ambientale, Rischio industriale, Pianificazione territoriale, Assetto del territorio, Paesaggio, Urbanistica, Politiche abitative, avv. Anna Grazia Maraschio, sulla base dell'istruttoria espletata dal funzionario del Servizio Bonifiche e Pianificazione, confermata dal Dirigente del Servizio medesimo, dal Dirigente della Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche, riferisce quanto segue.

**Premesso che**

I territori dei Comuni di Chieuti e San Severo ospitano aree oggetto di stoccaggio illecito di rifiuti su cui è intervenuta anche l'autorità giudiziaria che ne ha disposto il sequestro (rif. proc. Penale N. 12879/18 RGNR mod.21 DDA-Bari).

A seguito dell'incendio occorso nel Comune di San Severo il 28.06.21 su una delle aree in cui erano illecitamente stoccati rifiuti il Prefetto di Foggia ha avviato, a valle del Comitato per l'Ordine Pubblico, un tavolo specifico con i Comuni interessati e il supporto della Regione Puglia.

A seguito degli accertamenti degli Enti preposti al Controllo i Comuni hanno provveduto ad emettere i relativi provvedimenti ordinatori nei confronti dei soggetti obbligati/responsabili finalizzati alla rimozione dei rifiuti dalle aree interessate e la messa in sicurezza delle stesse con misure urgenti onde evitare prioritariamente un ulteriore eventuale combustione degli stessi e successivamente a provvedere alla rimozione l'avvio a recupero o smaltimento dei rifiuti ed al ripristino dello stato dei luoghi.

Stante l'inerzia dei soggetti destinatari dei suddetti provvedimenti i Comuni territorialmente competenti, nella qualità di soggetto cui, ai sensi dell'art. 192 comma 3 del TUA, è demandata in via prioritaria l'esecuzione in danno dei soggetti obbligati ed al recupero delle somme anticipate, hanno comunicato l'indisponibilità economico/finanziaria a provvedervi allo scadere dei termini indicati nelle Ordinanze.

La normativa nazionale stabilisce che la macchina amministrativa, per il raggiungimento degli obiettivi di pubblico interesse, si regga sui criteri di economicità, di efficacia, di imparzialità, di pubblicità e di trasparenza secondo le modalità previste dalla legge nonché dai principi dell'ordinamento comunitario.

Ai sensi dell'art. 192 del TUA (Divieto di abbandono) si stabilisce che:

1. L'abbandono e il deposito incontrollati di rifiuti sul suolo e nel suolo sono vietati.
2. È altresì vietata l'immissione di rifiuti di qualsiasi genere, allo stato solido o liquido, nelle acque superficiali e sotterranee.
3. Fatta salva l'applicazione della sanzioni di cui agli articoli 255 e 256, chiunque viola i divieti di cui ai commi 1 e 2 è tenuto a procedere alla rimozione, all'avvio a recupero o allo smaltimento dei rifiuti ed al ripristino dello stato dei luoghi in solido con il proprietario e con i titolari di diritti reali o personali di godimento sull'area, ai quali tale violazione sia imputabile a titolo di dolo o colpa, in base agli accertamenti effettuati, in contraddittorio con i soggetti interessati, dai soggetti preposti al controllo. Il Sindaco dispone con ordinanza le operazioni a tal fine necessarie ed il termine entro cui provvedere, decorso il quale procede all'esecuzione in danno dei soggetti obbligati ed al recupero delle somme anticipate.
4. Qualora la responsabilità del fatto illecito sia imputabile ad amministratori o rappresentanti di persona giuridica ai sensi e per gli effetti del comma 3, sono tenuti in solido la persona giuridica ed i soggetti che siano subentrati nei diritti della persona stessa, secondo le previsioni del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231, in materia di responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni.

**Ritenuto** necessario sostenere i Comuni di Chieuti e San Severo all'esecuzione dei primi interventi ambientali urgenti per un importo di prima approssimazione in Euro 500.000,00 con obbligo restitutorio da parte degli Enti beneficiari che agiranno nei confronti dei soggetti obbligati/responsabili per il recupero delle somme anticipate.

**Ritenuto** altresì che il suddetto intervento risulta coerente ai principi di sussidiarietà su cui si fonda l'ordinamento giuridico e la normativa di settore attraverso l'intervento sostitutivo con il quale si assolve in primis all'obbligo normativo finalizzato alla messa in sicurezza e tutela ambientale e in secondo luogo assicura l'avvio di procedure che preservino il Patrimonio dello Stato dal danno erariale, tutelando l'intera collettività chiamata solo in ultimo a rispondere per i costi di riparazione.

**Considerato che** con L.R. n. 48 del 30.11.21 di assestamento e variazione di bilancio all'art. 15 si dispone che al fine di sostenere economicamente i Comuni di Chieuti e San Severo per l'adozione delle misure ambientali urgenti sui siti di stoccaggio illecito di rifiuti ricadenti nei territori di competenza, nelle more dell'attivazione dell'esercizio dei poteri sostitutivi in danno dei soggetti responsabili/obbligati, ai sensi dell'articolo 192, comma 3 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 (Norme in materia ambientale), è concesso un contributo straordinario in favore dei suddetti Comuni. Per tale finalità, nel bilancio regionale autonomo, nell'ambito della missione 9, programma 3, titolo 1, è assegnata una dotazione finanziaria per l'esercizio 2021, in termini di competenza e cassa, di euro 500 mila. Le somme recuperate dagli enti beneficiari a valere sui soggetti responsabili saranno rimborsate alla Regione entro 90 giorni dalla loro disponibilità.

**Viste altresì:**

- il D. Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal D. Lgs. 10.08.2014, n. 126;
- la L.R. 30 dicembre 2020, n. 35 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2021 e bilancio pluriennale 2021-2023 della Regione Puglia (legge di stabilità 2021)";
- la L.R. 30 dicembre 2020, n. 36 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2021 e bilancio pluriennale 2021-2023 della Regione Puglia";
- la D.G.R. n. 71 del 18 gennaio 2021 di approvazione del documento tecnico di accompagnamento e bilancio finanziario gestionale 2021-2023;
- la L.R. 30 novembre 2021, n. 48 "Assestamento e variazione al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2021 e pluriennale 2021- 2023";
- le D.G.R. n. 1576/2021 con cui è stata conferita la nomina e affidato l'incarico di dirigente della Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche alla dott.ssa Antonietta Riccio;
- le determinazioni n. 16 del 31.03.2017 del Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale e Organizzazione e successive proroghe, da ultimo la n. 17 del 03.11.2021 con cui l'ing. Sergio De Feudis è stato nominato dirigente del Servizio Bonifiche e Pianificazione.

**GARANZIE DI RISERVATEZZA**

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile.

Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del suddetto Regolamento UE

**COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.**

Il presente provvedimento comporta una spesa di € 500.000,00 (euro cinquecentomila/00) e trova copertura sul bilancio regionale autonomo, per l'esercizio finanziario 2021, sul Capitolo 0903011 "Misure ambientali sito stoccaggio. Art.15 L.R. 48/2021 (Assestamneto e Variazione di Bilancio 2021)"

Competenza 2021

Importo da prenotare: € 500.000,00

Missione 09 – Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Programma 03 – Rifiuti

Titolo 1 – Spese correnti

Macroaggregato 04 – Trasferimenti correnti

Codifica Piano dei conti finanziario: U.1.04.01.02.000

L'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio di cui al D.lgs. 118/2011 e ss.mm. e ii.

All'impegno di spesa provvederà il Dirigente della Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche con successivi atti da assumersi entro l'esercizio 2021.

L'Assessora relatrice, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'articolo 4, comma 4, lettere f) e k) della L.R. 7/1997 propone alla Giunta:

1. di fare propria la relazione dell'Assessora all'Ambiente, Ciclo rifiuti e bonifiche, Vigilanza ambientale, Rischio industriale, Pianificazione territoriale, Assetto del territorio, Paesaggio, Urbanistica, Politiche abitative;
2. di configurare, ricorrendone le condizioni come illustrate in premessa, la criticità ambientale rilevata nei Comuni di Chieuti e San Severo a causa della presenza di ingenti quantità di rifiuti stoccate illecitamente per le quali risulta urgente adottare le misure ambientali onde evitare prioritariamente un ulteriore eventuale combustione degli stessi e successivamente a provvedere alla rimozione l'avvio a recupero o smaltimento dei rifiuti ed al ripristino dello stato dei luoghi al fine di evitare rischi per la salute e per l'ambiente;
3. di prendere atto dei provvedimenti ordinatori adottati dai citati Comuni nei confronti dei soggetti obbligati/responsabili finalizzati alla rimozione dei rifiuti dalle aree interessate e la messa in sicurezza delle stesse con misure urgenti onde evitare prioritariamente un ulteriore eventuale combustione degli stessi e successivamente a provvedere alla rimozione l'avvio a recupero o smaltimento dei rifiuti ed al ripristino dello stato dei luoghi.
4. Stante l'inerzia dei soggetti destinatari dei suddetti provvedimenti i Comuni territorialmente competenti, nella qualità di soggetto cui, ai sensi dell'art. 192 comma 3 del TUA, è demandata in via prioritaria l'esecuzione in danno dei soggetti obbligati ed al recupero delle somme anticipate, hanno comunicato l'indisponibilità economico/finanziaria a provvedervi allo scadere dei termini indicati nelle Ordinanze.
5. di assegnare ai Comune di Chieuti e San Severo l'importo di € 500.000,00, dalle somme appostate sul capitolo 0903011 del bilancio regionale 2021, destinate all'adozione delle misure ambientali urgenti sui siti di stoccaggio illecito di rifiuti;
6. di stabilire che la suddetta somma sarà trasferita ai Comuni di Chieuti e San Severo, fermo restando l'onere in capo all'Amministrazione di esperire le procedure di legge per il recupero delle somme anticipate. Le somme recuperate dagli enti beneficiari a valere sui soggetti responsabili saranno rimborsate alla Regione entro 90 giorni dalla loro disponibilità;
7. di stabilire le modalità di erogazione del finanziamento nei confronti dei rispettivi Comuni, come di seguito:
  - 1) erogazione prima anticipazione pari al 70% del contributo assegnato;

- II) erogazione del saldo del residuo 30%, a seguito di presentazione di una relazione descrittiva delle attività svolte e di quadri riepilogativi delle spese sostenute per gli interventi adottati”;
8. di demandare al Dirigente della Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche i successivi adempimenti contabili di impegno e di liquidazione della spesa autorizzata dal presente provvedimento in esecuzione di quanto disposto dal D. Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii.;
  9. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia in versione integrale;
  10. di notificare il presente provvedimento, a cura della Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche ai soggetto beneficiari individuati Comune di Chieuti e Comune di San Severo.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e europea e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Funzionario (dott.ssa Giuliana Ranieri)

Il Dirigente del Servizio Bonifiche e Pianificazione (ing. Sergio De Feudis)

Il Dirigente della Sezione “Ciclo Rifiuti e Bonifiche”: (dott.ssa Antonietta Riccio)

Il Direttore ai sensi degli artt. 18 e 20 del D.P.G.R. n. 22/2021 NON RAVVISA osservazioni alla presente proposta di DGR.

Il Direttore del Dip.to “Ambiente, Paesaggio e Qualità urbana: (ing. Paolo Garofoli)

L'Assessora all'Ambiente, Ciclo rifiuti e bonifiche, Vigilanza ambientale, Rischio industriale, Pianificazione territoriale, Assetto del territorio, Paesaggio, Urbanistica, Politiche abitative: (avv. Anna Grazia Maraschio)

#### **LA GIUNTA**

Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessora all'Ambiente, Ciclo rifiuti e bonifiche, Vigilanza ambientale, Rischio industriale, Pianificazione territoriale, Assetto del territorio, Paesaggio, Urbanistica, Politiche abitative;

Vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dal Dirigente del Servizio Bonifiche e Pianificazione, dal Dirigente della Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche, nonché dal Direttore del Dipartimento Mobilità, Qualità urbana, Opere pubbliche, Ecologia e Paesaggio;

A voti unanimi, espressi nei modi di legge.

#### **DELIBERA**

Per le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente riportate e facendo propria la relazione dell'Assessore alla Qualità dell'ambiente:

1. di fare propria la relazione dell'Assessora all'Ambiente, Ciclo rifiuti e bonifiche, Vigilanza ambientale, Rischio industriale, Pianificazione territoriale, Assetto del territorio, Paesaggio, Urbanistica, Politiche abitative;
2. di configurare, ricorrendone le condizioni come illustrate in premessa, la criticità ambientale rilevata nei Comuni di Chieuti e San Severo a causa della presenza di ingenti quantità di rifiuti stoccate illecitamente per le quali risulta urgente adottare le misure ambientali onde evitare prioritariamente un ulteriore eventuale combustione degli stessi e successivamente a provvedere alla rimozione l'avvio a recupero o smaltimento dei rifiuti ed al ripristino dello stato dei luoghi al fine di evitare rischi per la salute e per l'ambiente;

3. di prendere atto dei provvedimenti ordinatori adottati dai citati Comuni nei confronti dei soggetti obbligati/responsabili finalizzati alla rimozione dei rifiuti dalle aree interessate e la messa in sicurezza delle stesse con misure urgenti onde evitare prioritariamente un ulteriore eventuale combustione degli stessi e successivamente a provvedere alla rimozione l'avvio a recupero o smaltimento dei rifiuti ed al ripristino dello stato dei luoghi.
4. Stante l'inerzia dei soggetti destinatari dei suddetti provvedimenti i Comuni territorialmente competenti, nella qualità di soggetto cui, ai sensi dell'art. 192 comma 3 del TUA, è demandata in via prioritaria l'esecuzione in danno dei soggetti obbligati ed al recupero delle somme anticipate, hanno comunicato l'indisponibilità economico/finanziaria a provvedervi allo scadere dei termini indicati nelle Ordinanze.
5. di assegnare ai Comune di Chieuti e San Severo l'importo di € 500.000,00, dalle somme appostate sul capitolo 0903011 del bilancio regionale 2021, destinate all'adozione delle misure ambientali urgenti sui siti di stoccaggio illecito di rifiuti;
6. di stabilire che la suddetta somma sarà trasferita ai Comuni di Chieuti e San Severo, fermo restando l'onere in capo all'Amministrazione di esperire le procedure di legge per il recupero delle somme anticipate. Le somme recuperate dagli enti beneficiari a valere sui soggetti responsabili saranno rimborsate alla Regione entro 90 giorni dalla loro disponibilità
7. di stabilire le modalità di erogazione del finanziamento ai rispettivi Comuni, come di seguito:
  - I) erogazione prima anticipazione pari al 70% del contributo assegnato;
  - II) erogazione del saldo del residuo 30%, a seguito di presentazione di una relazione descrittiva delle attività svolte e di quadri riepilogativi delle spese sostenute per gli interventi adottati;
8. di demandare al Dirigente della Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche i successivi adempimenti contabili di impegno e di liquidazione della spesa autorizzata dal presente provvedimento in esecuzione di quanto disposto dal D. Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii.;
9. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia in versione integrale;
10. di notificare il presente provvedimento, a cura della Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche ai soggetti beneficiari individuati Comune di Chieuti e Comune di San Severo.

**Il Segretario Generale della Giunta**

ANNA LOBOSCO

**Il Presidente della Giunta**

RAFFAELE PIEMONTESE



REGIONE PUGLIA  
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE  
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
RSU	DEL	2021	41	13.12.2021

CONTRIBUTO STRAORDINARIO IN FAVORE DEI COMUNI DI CHIEUTI E SAN SEVERO PER L'ADOZIONE DELLE  
MISURE AMBIENTALI URGENTI SUI SITI DI STOCCAGGIO ILLECITO DI RIFIUTI.

Si esprime: **PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO**  
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

Responsabile del Procedimento  
PO - CARMEN PARTIPILO

Dirigente  
D.SSA REGINA STOLFA



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 22 dicembre 2021, n. 2168

**Art. 41 L.R. n. 19 del 31/12/2010 – Premio Giovani eccellenze pugliesi per diplomati scuola secondaria secondo grado, 4\* Edizione – Approvazione schema di convenzione tra Regione Puglia e ARTI.**

L'Assessore alla Formazione e Lavoro, Politiche per il Lavoro, Diritto allo studio, Scuola, Università, Formazione professionale, Sebastiano Leo, sulla base dell'istruttoria espletata dalla Responsabile di P.O. e confermata dal Direttore del Dipartimento Politiche del lavoro, Istruzione e Formazione e dalla Dirigente della Sezione Istruzione e Università, riferisce quanto segue.

**Premesso che**, nell'ambito delle attività svolte per il perseguimento dei compiti e delle finalità statutarie, la Regione, ai sensi dell'art. 12 dello Statuto, garantisce il diritto allo studio, sostiene la ricerca scientifica, e, al fine di radicarne la diffusione sul territorio, favorisce intese anche con il sistema universitario pugliese;

**Visto** il principio stabilito dall'art. 9 della Costituzione laddove si sottolinea la promozione dello sviluppo della cultura e della ricerca scientifica e tecnica.

#### **Visti**

- la Deliberazione della Giunta regionale n. 1974 del 07/12/2020 recante: "Approvazione atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo MAIA 2.0" che ha ridefinito le aree tematiche delle strutture ambidestre per assicurarne un miglior coordinamento, individuando l'area: "Politiche del lavoro, scuola, istruzione, università, formazione professionale" afferente al Dipartimento "Politiche del lavoro";
- il D.P.G.R. 22/2021 di adozione dell'Atto di Alta organizzazione - modello organizzativo MAIA 2.0 che tra le funzioni del Dipartimento Politiche del lavoro ha stabilito che lo stesso cura e coordina "l'attuazione delle funzioni regionali in materia di istruzione a seguito della riforma del Titolo V della Costituzione [...], la pianificazione e programmazione di interventi in materia di diritto allo studio [...] nonché progetti sperimentali per la riforma e l'innovazione del sistema di istruzione";

#### **Visti infine**

- il D. Lgs n. 118/2011 come integrato dal D. Lgs. 10 agosto 2014, n. 126;
- l'art. 109, comma 2 bis, del decreto legge n. 18/2020 convertito in Legge 27/2020;
- la Legge regionale 30 dicembre 2020, n. 35 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2021 e bilancio pluriennale 2021-2023 della Regione Puglia – Legge di stabilità regionale 2021";
- la Legge Regionale 30 dicembre 2020, n. 36 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2021 e bilancio pluriennale 2021-2023 della Regione Puglia";
- la Deliberazione di Giunta regionale n. 71 del 18/01/2021 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2021 e pluriennale 2021-2023. Articolo 39, comma 10, del Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio finanziario gestionale. Approvazione".

**Considerato che** la Puglia è ricca di intelligenze e di potenzialità tecnico – scientifiche che consentono di investire sul "sapere" per dotare la società di competenze elevate pronte a sostenere le sfide della società stessa.

**Rilevato che**, con il DLgs n. 262 del 29/12/2017, sono state dettate "Disposizioni per incentivare l'eccellenza degli studenti nei percorsi di istruzione" che valorizzano la qualità dei percorsi e riconoscono esplicitamente gli elevati risultati raggiunti dagli studenti che frequentano corsi di istruzione" che valorizzano la qualità dei percorsi e riconoscono esplicitamente gli elevati risultati raggiunti dagli studenti che frequentano corsi di istruzione superiore presso scuole statali e paritarie, fissando varie forme di incentivo (benefit e accreditamenti per l'accesso a biblioteche, musei, istituti e luoghi della cultura, ammissione a tirocini formativi, partecipazione

ad iniziative formative organizzate da centri scientifici nazionali, viaggi di istruzione e visite presso centri specialistici, benefici di tipo economico, ecc.);

**Preso atto** che la legge regionale n. 19 del 31.12.2010, con la quale sono state dettate disposizioni per la formazione del bilancio di previsione per l'anno 2011, ha previsto all'art. 41 l'istituzione di un "premio per le giovani eccellenze pugliesi" riservato a coloro che abbiano conseguito con il massimo dei voti il diploma di scuola media superiore ovvero il diploma di laurea;

**Ritenuto** di dover supportare ed incoraggiare, con tale misura, tutti gli studenti diplomati o laureati alla triennale che abbiano conseguito il titolo con il massimo dei voti e che risultino iscritti nell'a.a. 2021/2022 ad un corso di laurea triennale, laurea magistrale, laurea a ciclo unico, diploma accademico di I o II livello di un'Università, ITS o Istituto di Alta Formazione Artistica, Musicale e Coreutica (Accademia di Belle Arti, Conservatorio) pugliese, indipendentemente dall'anno di corso. I partecipanti devono aver conseguito il titolo alla data della scadenza della presentazione delle domande. Quindi, a differenza delle precedenti edizioni, non ci sarà una distinzione a monte tra neodiplomati e neolaureati alla triennale.

**Rilevato** altresì che l'art. 3, comma 2, della LR n. 18/2007 stabilisce che la Regione attiva forme di intervento volte ad attuare e qualificare il diritto allo studio dell'istruzione universitaria e dell'alta formazione;

**Ritenuto** di voler dare attuazione a quanto disposto dal legislatore regionale a quanto previsto dall'art. 41 della LR 19/10, assegnando delle borse di studio, in favore tutti gli studenti diplomati o laureati alla triennale che abbiano conseguito il titolo con il massimo dei voti e che risultino iscritti nell'a.a. 2021/2022 ad un corso di laurea triennale, laurea magistrale, laurea a ciclo unico, diploma accademico di I o II livello di un'Università, ITS o Istituto di Alta Formazione Artistica, Musicale e Coreutica (Accademia di Belle Arti, Conservatorio) pugliese, indipendentemente dall'anno di corso e decidono di proseguire gli studi, iscrivendosi ad università pugliesi;

**Considerato** che l'ARTI Puglia, con nota prot. n. 5004 del 25/11/21, acquisita agli atti d'Ufficio, ha trasmesso la proposta tecnica, che si allega in copia alla presente (Allegato A1), per la realizzazione del progetto "Giovani eccellenze #studioinpugliaperchè", il cui budget complessivo ammonta ad € 200.000,00, di cui 149.500,00 per l'erogazione dei premi ai vincitori ed € 50.500,00 per copertura dei costi di realizzazione delle attività;

**Ritenuto**, quindi, dover assegnare l'intero stanziamento di € 200,000,00 iscritto nel Bilancio di Previsione regionale dell'anno 2021 sul cap. 915070 (Missione 4 - Istruzione e Diritto allo Studio; Programma 4 – Istruzione Universitaria; Titolo 1 - Spese correnti), all'ARTI che provvederà direttamente all'erogazione delle borse di studio, autorizzando la Dirigente della Sezione Istruzione e Università alla sottoscrizione della convenzione regolante i rapporti tra Regione Puglia e ARTI, previa approvazione della stessa da parte della Giunta Regionale e previo impegno di spesa;

**Ritenuto che ci siano i presupposti di fatto e di diritto per procedere a**

- Dare atto all'attuazione a quanto disposto con l'art. 41 della LR 19/2010, prevedendo che la somma di € 200.000,00 , a valere sul cap. 915070, Bilancio 2021, sia utilizzata per la concessione di borse di studio, in favore degli studenti pugliesi, diplomati con il col massimo dei voti il diploma di scuola media superiore ovvero il diploma di laurea triennale e iscritti al Università pugliesi, ITS, o Istituti di Alta Formazione Artistica, Musicale e coreutica;
- Dare atto che l'intervento verrà attuato per il tramite di ARTI con la quale si provvederà a stipulare apposita convenzione;
- Approvare lo schema di convenzione tra la Regione Puglia – Sezione Istruzione e Università e ARTI, ente pubblico strumentale della Regione, di cui all'Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

- Di autorizzare la Dirigente della Sezione Istruzione e Università alla sottoscrizione della convenzione con l'ARTI;

Sulla base di quanto sopra, con il presente provvedimento si propone, in attuazione di quanto previsto dall'art. 41 della LR19/2010, di procedere all'assegnazione, in favore dell'ARTI, della somma di € **200.000,00**

#### **Garanzie alla riservatezza**

*La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione dell'atto all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal regolamento (UE) n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D. Lgs n. 196/2003 e dal D.lgs. n. 101/2018 e s.m.i. ed ai sensi del vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente atto è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.*

#### **Copertura Finanziaria ai sensi della legge n. 118/2011 e s.m.i.**

Il presente provvedimento comporta una spesa di € **200.000,00** a carico del bilancio regionale per l'esercizio finanziario 2021 che sarà finanziata con lo stanziamento disponibile sul Capitolo 915070 ("Fondi destinati al premio per le giovani eccellenze pugliesi. Art. 41 LR19/2010") - Missione 4 - Istruzione e Diritto allo Studio; Programma 4 – Istruzione Universitaria; Titolo 1 - Spese correnti, autorizzata dalla Determinazione del Direttore di Area n.19 del 22/03/2018.

L'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica, garantendo il pareggio di bilancio in aderenza alle disposizioni di cui al D. Lgs. 118/2011.

Si rinvia a successivi atti del Dirigente della Sezione Istruzione e Università per i provvedimenti di impegno di spesa necessari per il pagamento di che trattasi.

Ai relativi impegni di spesa e liquidazione provvederà la Dirigente della Sezione Istruzione e Università con atti dirigenziali da assumere entro il corrente esercizio finanziario.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi della legge regionale n.7/97 art. 4 lett. e), propone alla Giunta:

1. prendere atto di quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente riportato, per costituirne parte integrante ed essenziale.
2. Di dare attuazione a quanto disposto con l'art. 41 della LR 19/2010, prevedendo che la somma di € 200.000,00, a valere sul cap. 915070, Bilancio 2021, sia utilizzata per la concessione di borse di studio, in favore di tutti gli studenti diplomati o laureati alla triennale che abbiano conseguito il titolo con il massimo dei voti e che risultino iscritti nell'a.a. 2021/2022 ad un corso di laurea triennale, laurea magistrale, laurea a ciclo unico, diploma accademico di I o II livello di un'Università, ITS o Istituto di Alta Formazione Artistica, Musicale e Coreutica (Accademia di Belle Arti, Conservatorio) pugliese, indipendentemente dall'anno di corso e decidono di proseguire gli studi, iscrivendosi ad università pugliesi.
3. Di dare atto che l'intervento verrà attuato per il tramite di ARTI, come da proposta tecnica trasmessa con nota n. 5121 del 23/07/2018, allegata al presente atto, con la quale si provvederà a stipulare apposita convenzione.
4. Di dare atto che la predetta assegnazione di € 200.000,00 risulta allocata e disponibile sul capitolo di spesa 915070 ("Fondi destinati al premio per le giovani eccellenze pugliesi. Art. 41 LR19/2010") - Missione 4 - Istruzione e Diritto allo Studio; Programma 4 – Istruzione Universitaria; Titolo 1 - Spese correnti.

5. Approvare lo schema di convenzione tra la Regione Puglia – Sezione Istruzione e Università e ARTI, ente pubblico strumentale della Regione, di cui all'allegato "A", parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.
6. Di autorizzare la Dirigente della Sezione Istruzione e Università alla sottoscrizione della convenzione con l'ARTI.
7. Disporre che ai conseguenti provvedimenti amministrativi, necessari per impegnare e liquidare la predetta somma, provvederà la dirigente della Sezione Istruzione e Università con determinazione da adottarsi nel corso del corrente esercizio finanziario 2021.
8. Disporre, infine, la pubblicazione del presente provvedimento sul B.U.R.P..

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento dagli stessi predisposto ai fini della adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

**La Responsabile P.O**

Anna Maria Coletto

**La Dirigente della Sezione Istruzione e Università**

Arch. Maria Raffaella Lamacchia

La sottoscritta Direttore di Dipartimento non ravvisa la necessità di esprimere sulla proposta di delibera osservazioni

**Il Direttore del Dipartimento Politiche del lavoro, Istruzione e Formazione**

Avv. Silvia Pellegrini

**L'Assessore alla Formazione e Lavoro, Politiche per il lavoro, Diritto allo studio, Scuola, Università, Formazione Professionale**

Dott. Sebastiano Leo

**LA GIUNTA**

- UDITA la relazione ed esaminata la conseguente proposta dell'Assessore alla ;
- VISTE le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di Deliberazione;  
a voti unanimi e palesi espressi nei modi di legge

**DELIBERA**

1. prendere atto di quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente riportato, per costituirne parte integrante ed essenziale.
2. Di dare attuazione a quanto disposto con l'art. 41 della LR 19/2010, prevedendo che la somma di € 200.000,00, a valere sul cap. 915070, Bilancio 2021, sia utilizzata per la concessione di borse di studio, in favore di tutti gli studenti diplomati o laureati alla triennale che abbiano conseguito il titolo con il massimo dei voti e che risultino iscritti nell'a.a. 2021/2022 ad un corso di laurea triennale, laurea magistrale, laurea a ciclo unico, diploma accademico di I o II livello di un'Università, ITS o Istituto di Alta Formazione Artistica, Musicale e Coreutica (Accademia di Belle Arti, Conservatorio) pugliese, indipendentemente dall'anno di corso e decidono di proseguire gli studi, iscrivendosi ad università pugliesi.
3. Di dare atto che l'intervento verrà attuato per il tramite di ARTI, come da proposta tecnica trasmessa con

nota n. 5121 del 23/07/2018, allegata al presente atto, con la quale si provvederà a stipulare apposita convenzione.

4. Di dare atto che la predetta assegnazione di € 200.000,00 risulta allocata e disponibile sul capitolo di spesa 915070 ("Fondi destinati al premio per le giovani eccellenze pugliesi. Art. 41 LR19/2010") - Missione 4 - Istruzione e Diritto allo Studio; Programma 4 – Istruzione Universitaria; Titolo 1 - Spese correnti.
5. Approvare lo schema di convenzione tra la Regione Puglia – Sezione Istruzione e Università e ARTI, ente pubblico strumentale della Regione, di cui all'allegato "A", parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.
6. Di autorizzare la Dirigente della Sezione Istruzione e Università alla sottoscrizione della convenzione con l'ARTI.
7. Disporre che ai conseguenti provvedimenti amministrativi, necessari per impegnare e liquidare la predetta somma, provvederà la dirigente della Sezione Istruzione e Università con determinazione da adottarsi nel corso del corrente esercizio finanziario 2021.
8. Disporre, infine, la pubblicazione del presente provvedimento sul B.U.R.P..

**Il Segretario generale della Giunta**

ANNA LOBOSCO

**Il Presidente della Giunta**

RAFFAELE PIEMONTESE

ALLEGATO A

**SCHEMA DI CONVENZIONE PER****LA DISCIPLINA DELLA COOPERAZIONE REGIONE PUGLIA-ARTI PER IL SUPPORTO TECNICO – SCIENTIFICO E IL COORDINAMENTO, ATTUAZIONE E GESTIONE DELL’INIZIATIVA “PREMIO GIOVANI ECCELLENZE PUGLIESI #STUDIOINPUGLIAPERCHÉ”**

Tra

**REGIONE PUGLIA** (in seguito “**Regione**”), con sede in BARI, Lungomare Nazario Sauro, codice fiscale **80017210727**, legalmente rappresentata dall’Arch. **Maria Raffaella Lamacchia**, in qualità di dirigente della Sezione Istruzione e Università domiciliata ai fini della presente convenzione presso la sede della Regione Puglia sita in Bari in Corso Sonnino

e

**l’Agenzia Regionale per la Tecnologia e l’Innovazione** (in seguito “**ARTI**”), con sede in Bari alla via Giulio Petroni n. 15/F.1 – C.F. **06365770723** – legalmente rappresentata dal Presidente prof. **Vito Albino**, domiciliato ai fini della presente convenzione presso la sede dell’ARTI;

(di seguito congiuntamente definite “**Parti**”)

**PREMESSO CHE**

- con il DLgs. N. 262 del 29.12.2007 sono state dettate “Disposizioni per incentivare l’eccellenza degli studenti nei percorsi di istruzione” che valorizzano la qualità dei percorsi e riconoscono esplicitamente gli elevati risultati raggiunti dagli studenti che frequentano corsi di istruzione superiore presso scuole statali e paritarie, fissando varie forme di incentivi;
- il Ministero dell’Istruzione, dell’Università e della Ricerca, in attuazione del DLgs n. 262/2007, gratifica abitualmente con premi in denaro gli studenti che, nell’esame di Stato conclusivo del corso di studi superiori, conseguono la votazione di 100 e attribuzione della lode;
- la legge regionale n. 19 del 31.12.2010 con la quale sono state dettate le disposizioni per la formazione del bilancio di previsione per l’anno 2011, ha previsto all’art. 41 l’istituzione di un “premio per le giovani eccellenze pugliesi” riservato a coloro che abbiano conseguito con il massimo dei voti il diploma di scuola media superiore ovvero il diploma di laurea;
- ARTI è organismo tecnico-operativo e strumentale della Regione Puglia, istituito con L.R. n. 1 del 7 gennaio 2004, con funzioni di cooperazione con la Regione Puglia nell’attuazione di interventi da realizzare nell’ambito della ricerca ed innovazione ed avente, tra le competenze assegnate dall’amministrazione regionale, quella di favorire la crescita del capitale sociale del territorio, per sviluppare un ambiente favorevole all’innovazione ed alla creatività;
- con nota n.1990 del 24/11/2021, ARTI ha trasmesso alla Sezione Istruzione e Università apposita proposta tecnico-economica contenente il dettaglio delle attività da realizzare;

*tutto ciò premesso*

**ART. 1: PREMESSE**

## ALLEGATO A

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale della presente convenzione.

ART. 2: OGGETTO

1. Con il presente atto la Regione Puglia e ARTI convengono di cooperare per la realizzazione delle attività di supporto tecnico-scientifico e di coordinamento, attuazione e gestione dell'iniziativa *Premio Giovani Eccellenze Pugliesi #Studioinpugliaperché*, secondo quanto descritto nell'allegato A1 alla presente convenzione, di cui costituisce parte integrante e sostanziale.

ART. 3: OBBLIGHI DI ARTI

## 1. ARTI si impegna:

- a. a co-progettare il bando della quarta edizione del Premio Giovani Eccellenze pugliesi #studioinpugliaperché;
- b. ad aggiornare la piattaforma online di candidatura e il sito web dell'iniziativa;
- c. a pianificare e realizzare le attività di comunicazione e promozione del bando presso i destinatari;
- d. a realizzare gli elementi grafici dell'iniziativa, del materiale informativo sul premio, la promozione sui social network istituzionali di ARTI e dell'Osservatorio regionale dei Sistemi di Istruzione e Formazione in Puglia (ORSIF), nonché attraverso i canali di comunicazione di Università, ITS e Istituti di Alta Formazione Artistica, Musicale e Coreutica;
- e. a comporre e fare parte della commissione di valutazione regionale;
- f. a valutare l'ammissibilità delle candidature pervenute;
- g. a pubblicare le proposte ammissibili e avviare la votazione online;
- h. a formulare la graduatoria e a pubblicarla su tutti i canali di ARTI e ORSIF;
- i. a progettare e organizzare la cerimonia di premiazione;
- j. a erogare i premi;
- k. a rendicontare le attività.

ART. 4: DURATA

1. La presente convenzione ha durata di mesi 12 (dodici) a decorrere dalla data della sua sottoscrizione, salvo proroga.
2. La Regione Puglia può predisporre la sospensione di tutte o parte delle attività indicate nell'art. 2 in presenza di condizioni che non consentono il loro concreto svolgimento.

ART. 5: MODALITA' DI ESECUZIONE

1. Per l'esecuzione delle attività previste dalla presente convenzione, ARTI si avvarrà del proprio personale nonché, in assenza di specifici profili ovvero di dimostrate carenze di personale, di professionalità esterne sulla base di riconoscibili requisiti di competenza e comprovata esperienza e nel rispetto della normativa vigente in materia di reclutamento di personale, nonché degli adempimenti di cui all'art. 22 della L.R. n. 15/2008.

## ALLEGATO A

2. ARTI si impegna a fornire la propria attività con la massima diligenza, in modo imparziale, leale secondo la migliore etica professionale ed in particolare si obbliga a predisporre tutto il materiale e la documentazione necessari per il migliore svolgimento delle attività.
3. ARTI parteciperà agli incontri che la Regione Puglia riterrà opportuno effettuare per verificare lo stato di realizzazione delle attività pattuite nei quali relazionerà sulla propria attività, per consentire alla Regione una valutazione del corretto impiego dei fondi pubblici a copertura dei costi relativi alla suddetta attività.

ART. 6: RISORSE FINANZIARIE

1. Al fine di garantire la copertura complessiva delle spese sostenute da ARTI per lo svolgimento delle attività di cui al precedente art. 2, la Regione corrisponderà ad ARTI risorse finanziarie pari ad euro 200.000 (duecentomila/00).
2. Tale importo include ogni eventuale imposta, oneri e spese di qualsivoglia natura.

ART.7: MODALITA' E TEMPI DI EROGAZIONE DEL FINANZIAMENTO

1. La Regione provvede a trasferire all'ARTI i fondi previsti per la realizzazione delle attività di cui alla presente convenzione, secondo le seguenti modalità:
  - a. una prima quota, sotto forma di anticipazione, dell'importo di euro 180.000 (centottantamilaeuro/00), alla sottoscrizione della convenzione e previa indicazione formale della data di effettivo avvio delle attività;
  - b. una seconda quota, a saldo, dell'importo di euro 20.000 (ventimila/00), al termine delle attività previste dalla presente convenzione e a seguito di rendicontazione delle spese effettivamente sostenute.

ART.8: TRACCIABILITA' DEI FLUSSI FINANZIARI

1. ARTI assume tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della legge 13 agosto 2010, n. 136 e ss.mm.ii.
2. ARTI si impegna a dare immediata comunicazione della notizia di eventuali inadempimenti di subcontraenti agli obblighi di tracciabilità finanziaria.

ART. 9: RESPONSABILITA' VERSO TERZI E I DIPENDENTI

1. ARTI prende atto che la Regione Puglia non assumerà altri oneri oltre l'importo massimo definito dalla presente convenzione per la realizzazione delle attività di cui all'art. 2, e qualsiasi impegno e responsabilità comunque assunti nei confronti di terzi faranno carico ad ARTI. Pertanto, la Regione non assumerà alcuna responsabilità nei confronti di terzi per impegni assunti verso questi ultimi dall'ARTI in relazione allo svolgimento delle attività oggetto della presente convenzione.
2. La Regione non subentrerà in nessun caso nei rapporti di lavoro instaurati dall'ARTI.
3. Qualora per qualsiasi motivo e/o causa la presente convenzione cessi di produrre i propri effetti, ARTI si obbliga, in via incondizionata ed irrevocabile, a sollevare e tenere indenne la Regione da ogni e qualsiasi responsabilità e/o onere anche derivanti da eventuali sentenze o decisioni o accordi giudiziali ed extragiudiziali aventi ad oggetto, in via meramente esemplificativa e non esaustiva: le retribuzioni, i trattamenti ed i pagamenti contributivi, previdenziali, assistenziali o pensionistici, il trattamento di fine

## ALLEGATO A

rapporto, la tredicesima o quattordicesima mensilità, le ferie eventualmente non godute, ovvero qualsiasi altra situazione giuridica o pretesa riferibile ai lavoratori e/o collaboratori e/o consulenti impiegati di cui ARTI si è avvalso per lo svolgimento delle attività di cui al precedente art. 2.

4. Le Parti convengono espressamente che ARTI dovrà rendere noto al personale utilizzato per lo svolgimento del servizio che sta prestando la propria opera nell'ambito delle attività di cui al precedente articolo 2.
5. ARTI si obbliga al pieno rispetto delle vigenti norme previdenziali, assicurative e salariali nei confronti delle persone impiegate nelle attività.

ART. 10: VERIFICHE E POTERI ISPETTIVI

1. La Regione si riserva il diritto di esercitare, in qualsiasi momento e con le modalità che riterrà più opportune, verifiche e controlli sull'avanzamento fisico e finanziario delle attività da realizzare e su quanto connesso all'adempimento degli obblighi a carico di ARTI in riferimento allo presente convenzione.

ART. 11: REVOCA DELLA CONTRIBUZIONE FINANZIARIA

1. Alla Regione è riservato il potere di revocare il contributo finanziario concesso nel caso in cui il soggetto beneficiario incorra in violazioni di leggi, regolamenti e disposizioni amministrative vigenti nonché alle norme di buona amministrazione.
2. Lo stesso potere di revoca la Regione lo eserciterà ove per imperizia o altro comportamento il soggetto beneficiario comprometta la tempestiva esecuzione o buona riuscita dell'intervento.
3. Nel caso di revoca il soggetto beneficiario è obbligato a restituire alla Regione Puglia le somme da quest'ultimo anticipate, maggiorate degli interessi legali nel caso di versamento delle stesse su conti correnti fruttiferi, restando a totale carico del medesimo soggetto beneficiario tutti gli oneri relativi all'intervento.
4. E' facoltà, inoltre, della Regione di utilizzare il potere di revoca previsto dal presente articolo nel caso di gravi ritardi, indipendentemente da fatti imputabili al soggetto beneficiario, nell'utilizzo del finanziamento concesso.
5. In caso di revoca parziale riferita alla parte di finanziamento di cui alle spese accertate non ammissibili, le stesse restano a totale carico del soggetto beneficiario.

ART. 12: RISOLUZIONE DELLA CONVENZIONE

1. Nel caso in cui ARTI non rispetti i termini, le condizioni e le modalità di attuazione delle attività e gli obblighi assunti con lo presente convenzione, la Regione Puglia si riserva il diritto di risolvere lo stesso secondo quanto previsto dall'articolo 1453 del Codice Civile.

ART. 13: FORO COMPETENTE

1. Per controversie che dovessero insorgere nella applicazione e interpretazione della presente convenzione, le Parti dichiarano esclusivamente competente il Foro di Bari. Non viene ammesso il ricorso all'arbitrato.

ART. 14: TRATTAMENTO DEI DATI

## ALLEGATO A

1. Tutti i dati saranno utilizzati dalla Regione Puglia per soli fini istituzionali, assicurando la protezione e la riservatezza delle informazioni secondo la normativa vigente.
2. La Regione Puglia con la sottoscrizione della presente convenzione autorizza fin d'ora ARTI ad utilizzare i dati e risultati scientifici, parziali o finali, esclusivamente per fini istituzionali e comunque per scopi rientranti nell'oggetto sociale dell'ARTI.

ART. 15: ONERI FISCALI, SPESE CONTRATTUALI

Le parti convengono che la presente convenzione venga registrata solo in caso d'uso ai sensi dell'art. 8, secondo comma, del D.P.R. n. 131 del 26/04/1986 e s.m.i. a cura e spese della parte richiedente. E' inoltre esente da bollo ai sensi dell'art. 16 della tabella B annesso al D.P.R. n. 642 del 26/10/1972 e s.m.i.

*Letto, confermato e sottoscritto in Bari*

**Per la Regione Puglia**

Arch. **Maria Raffaella LAMACCHIA**

**Per l'ARTI**

Prof. **Vito Albino**



ALLEGATO A1

## #studioinpugliaperché - 4<sup>a</sup> edizione

### Proposta tecnico-economica

#### Premessa

L'Assessorato all'Istruzione della Regione Puglia è impegnato nella realizzazione di una strategia volta a valorizzare i risultati raggiunti dagli studenti pugliesi e a creare opportunità affinché le menti più brillanti decidano di investire sul proprio futuro rimanendo nel territorio regionale. In quest'ottica rientra anche la legge regionale n. 19 del 31/12/2010 che prevede all'art. 41 l'istituzione di un "premio per le giovani eccellenze pugliesi" riservato a coloro che abbiano conseguito con il massimo dei voti il diploma di scuola media superiore.

In linea con quanto previsto nel suo piano di attività pluriennale, l'Agenzia Strategica per la Tecnologia e l'Innovazione (ARTI) agisce per l'Amministrazione regionale mettendo in atto interventi di progettazione ed implementazione di iniziative finalizzate a dare agli studenti pugliesi sempre nuove occasioni di protagonismo.

L'Agenzia ha maturato negli anni una grande esperienza nell'organizzazione di numerose iniziative rivolte al mondo della scuola e dell'università (Start Cup Puglia, Festival dell'Innovazione, InnovAbilia, A scuola di Ricerca & Innovazione, attività per gli studenti universitari nell'ambito del Mediterranean Aerospace Matching).

Oltre a queste, nel corso degli ultimi anni, la Regione Puglia ha avviato una fruttuosa collaborazione con ARTI per la realizzazione di iniziative nell'ambito dell'istruzione, formazione e lavoro, tra cui l'Osservatorio Regionale dei Sistemi di Istruzione e Formazione, una struttura dedicata al monitoraggio, analisi e ricerca delle politiche e degli interventi attuati, a supporto di una attività di programmazione regionale orientata al miglioramento continuo dell'offerta formativa.

Inoltre, ARTI ha gestito per conto di Regione Puglia le prime tre edizioni (2017-2018, 2018-2019, 2020) del Premio Giovani Eccellenze Pugliesi #studioinpugliaperché, l'iniziativa che ha visto la partecipazione complessiva di circa 1.200 studenti iscritti a Università, ITS, Conservatori di musica e Accademie di Belle Arti con sede sul territorio regionale.

#### Oggetto

Regione Puglia – Servizio Istruzione e Università e ARTI intendono cooperare per la realizzazione della quarta edizione del Premio "Giovani Eccellenze Pugliesi" #studioinpugliaperché, concorso istituito dall'art. 41 della Legge regionale n. 19/2010 e riservato a coloro che abbiano conseguito col massimo dei voti il diploma di scuola media superiore ovvero il diploma di laurea triennale.

Il Premio si rivolge, infatti, agli studenti diplomati o laureati alla triennale che abbiano conseguito il titolo con il massimo dei voti e che risultino iscritti nell'a.a. 2021/2022 ad un corso di laurea triennale, laurea magistrale,



**a.r.t.i.**  
Agenzia regionale  
per la tecnologia  
e l'innovazione

laurea a ciclo unico, diploma accademico di I o II livello di un'Università, ITS o Istituto di Alta Formazione Artistica, Musicale e Coreutica (Accademia di Belle Arti, Conservatorio) pugliese, indipendentemente dall'anno di corso. I partecipanti devono aver conseguito il titolo alla data della scadenza della presentazione delle domande. Quindi, a differenza delle precedenti edizioni, non ci sarà una distinzione a monte tra neodiplomati e neolaureati alla triennale.

I partecipanti al concorso dovranno raccontare, attraverso la forma espressiva che preferiscono (foto, tweet, video, poesia, racconto, ma anche un mix di diverse forme), le motivazioni che li hanno spinti a scegliere un percorso di studi in Puglia sulla base di quattro temi:

- 1) una Puglia più connessa
- 2) una Puglia più verde
- 3) una Puglia più sociale
- 4) una Puglia più intelligente/smart

Per ciascun tema sarà elaborata una classifica, che prevedrà l'assegnazione di tre premi più consistenti per i primi tre classificati e un numero di premi da 500€ proporzionale alle candidature idonee pervenute per ciascuna categoria. Sono inoltre previsti ulteriori 3 premi speciali da 2.000€ attribuiti dalla commissione. ARTI concorderà, comunque, le decisioni in merito ai destinatari, al numero e all'importo dei premi da erogare con la Sezione Istruzione e Università della Regione Puglia, trasferendole nel Regolamento del Premio.

Su queste basi, ARTI gestirà la co-progettazione del bando, l'espletamento delle procedure legate al bando, la realizzazione della piattaforma online di candidatura, la comunicazione e promozione dell'iniziativa presso i destinatari, la composizione della commissione, la formulazione della graduatoria, l'organizzazione dell'evento di premiazione e l'erogazione dei premi.

Regione Puglia – Sezione Istruzione e Università coordinerà e gestirà tutte le fasi dell'iniziativa, contribuendo alla diffusione della stessa e alla promozione degli obiettivi previsti e mettendo in atto la concertazione e il dialogo tra le singole istituzioni di alta formazione (Università, ITS, Conservatori e Accademie di Belle Arti), ARTI e gli uffici regionali preposti.

#### **Attività di dettaglio**

##### **1. Co-progettazione del bando**

Sulla base delle indicazioni fornite dalle strutture regionali, ARTI elaborerà il nuovo bando di concorso della quarta edizione del Premio Giovani Eccellenze Pugliesi #studioinpugliaperché, gestendo anche tutte le procedure di carattere amministrativo ad esso connesse.

##### **2. Aggiornamento della piattaforma online di candidatura e del sito internet dell'iniziativa**

Utilizzando il sito internet realizzato per le precedenti edizioni del Premio Giovani Eccellenze Pugliesi #studioinpugliaperché ([www.studioinpugliaperche.it](http://www.studioinpugliaperche.it)), ARTI provvederà all'adattamento dei contenuti e della piattaforma di candidatura online esistente, al fine di renderli rispondenti alla normativa vigente (anche attraverso l'utilizzo di SPID/CIE per la registrazione) e alle caratteristiche e ai target di questa edizione del concorso. Inoltre, l'Agenzia si occuperà dell'aggiornamento periodico del sito in tutte le sue sezioni.

##### **3. Pianificazione e realizzazione delle attività di comunicazione e promozione del bando presso i destinatari**



Sulla base dell'esperienza maturata anche nella gestione e coordinamento della prime tre edizioni del Premio, ARTI propone una strategia di comunicazione che prevede un considerevole coinvolgimento di Università, ITS, Accademie di Belle Arti e Conservatori di Musica.

Data l'ampiezza del target dei potenziali destinatari, la strategia di comunicazione prevedrà il ricorso a canali online e offline. In particolare, per tutta la fase di promozione del Premio si farà largo uso dei social network (Facebook e Twitter), attraverso gli account di ARTI, ORSIF e degli enti suddetti.

Si farà anche ricorso alle web radio universitarie, alle locandine promozionali affisse nelle segreterie dei dipartimenti universitari e presso le segreterie degli ITS, delle Accademie di Belle Arti e dei Conservatori e agli strumenti di comunicazione interna (house organ, newsletter, emailing, ...) di detti enti nella diffusione delle informazioni e promozione dell'iniziativa. Per l'occasione saranno realizzati banner promozionali in vari formati da fornire a Università (e relativi corsi di laurea), ITS, Accademie di Belle Arti e Conservatori, perché li utilizzino su tutti propri siti web.

Inoltre, si prevede una campagna di advertising su almeno una emittente radiofonica con la più ampia diffusione regionale e sui social media più utilizzati dal target dell'iniziativa: Facebook, Instagram e TikTok.

Di concerto con le strutture regionali, potrà essere organizzata una conferenza stampa per presentare le novità della quarta edizione del premio e amplificare l'eco della campagna di comunicazione in corso.

Pertanto, l'Agenzia provvederà alla realizzazione degli elementi grafici dell'iniziativa, partendo dal logo esistente, e alla loro declinazione nei seguenti strumenti di comunicazione:

- locandine da stampare in 150 copie e affiggere presso tutte le segreterie studenti di ciascun dipartimento delle Università, degli ITS, dei Conservatori e delle Accademie di Belle Arti, nonché presso le sedi delle associazioni studentesche;
- banner pubblicitari da pubblicare su tutti i siti web delle Università (e relativi corsi di laurea), ITS, Accademie di Belle Arti e Conservatori;
- infografica animata che illustri le finalità, i destinatari, i requisiti e le modalità di partecipazione al premio, da utilizzare sul web e nelle occasioni pubbliche (ad esempio, in conferenza stampa);
- spot radiofonico per la campagna di advertising sulle radio;
- una campagna pubblicitaria su Facebook, Instagram e TikTok, al fine di raggiungere un'ampia utenza;
- una campagna pubblicitaria su almeno una emittente radiofonica con la più ampia diffusione regionale.

#### **4. Ammissibilità e valutazione delle candidature**

ARTI procederà alla valutazione e verifica dell'ammissibilità delle candidature pervenute, nonché alla pubblicazione delle proposte ammissibili sul sito dell'iniziativa e all'avvio e monitoraggio della votazione online. Infatti, come per le precedenti edizioni, anche in questa il giudizio tecnico espresso da una Commissione di valutazione sarà affiancato da una votazione online aperta a chiunque voglia esprimere le proprie preferenze per un elaborato. Infatti, in caso di parità del giudizio tecnico su due o più elaborati, nella classifica finale la posizione di tali elaborati sarà graduata sulla base della quantità di voti online ricevuti.

#### **5. Composizione della commissione**

ARTI individuerà e nominerà i componenti della Commissione di valutazione, costituita da referenti delle due strutture regionali (sezione Istruzione e Università e ARTI), da esperti e un rappresentante della Consulta



degli Studenti. In base al numero di candidature pervenute, la Commissione potrà essere articolata in sottocommissioni.

#### **6. Verifica di veridicità dei requisiti dichiarati dai partecipanti, formulazione e pubblicazione delle graduatorie**

Una volta chiusa la finestra di candidatura, ARTI provvederà a verificare la veridicità dei requisiti autocertificati dai partecipanti in fase di iscrizione al Premio. Dopodiché, fornirà alla Commissione l'elenco delle candidature idonee. ARTI si occuperà della redazione dei verbali della Commissione di valutazione e dell'elaborazione delle graduatorie per ciascuno dei 4 temi, che saranno rese pubbliche e consultabili sul sito dell'iniziativa.

#### **7. Progettazione e organizzazione dell'evento di premiazione**

La premiazione dei vincitori sarà progettata come una festa di cui le eccellenze pugliesi premiate saranno i protagonisti assoluti. ARTI si occuperà della progettazione dell'evento, provvedendo anche alla individuazione della location.

#### **8. Erogazione dei premi**

Una volta pubblicate le graduatorie e conclusa la premiazione dei vincitori, ARTI provvederà all'erogazione dei premi entro 60 giorni dalla pubblicazione delle graduatorie.

#### **Tempistica**

Dicembre 2021 – gennaio 2022: elaborazione del bando della quarta edizione del Premio Giovani Eccellenze Pugliesi #studioinpugliaperché

Febbraio 2022: avvio della campagna promozionale, aggiornamento (sia sul fronte tecnico sia dei contenuti) del sito internet dell'iniziativa e adeguamento del form di candidatura online

1° marzo – 10 aprile 2022: apertura iscrizioni al Premio

11 aprile – 16 maggio 2022: espletamento procedura e verifica requisiti

Fine maggio 2022: premiazione

Giugno 2022: erogazione premi

#### **Durata dell'incarico**

Dodici mesi a decorrere dalla data della sottoscrizione della convenzione, salvo proroga.

#### **Risorse a disposizione**

€ 149.500,00 – Fondo per l'erogazione dei premi ai vincitori del bando

€ 50.500,00 - Risorse a copertura dei costi di realizzazione delle attività



**a.r.t.i.**  
Agenzia regionale  
per la tecnologia  
e l'innovazione

#### Specificazione dei costi

Costi di personale ARTI	€ 10.000,00
Revisione e aggiornamento sito web e piattaforma di iscrizione, assistenza tecnica alle candidature, grafica e stampa di n. 150 locandine e spedizione, realizzazione di un'infografica animata	€ 8.500,00
Campagna pubblicitaria su radio regionale a più ampia diffusione, Facebook, Instagram e TikTok	€ 17.000,00
Premiazione: kit allestimento (pannelli autoportanti e stendardi), coccarde in stoffa, videostorytelling e servizio fotografico della premiazione, grafica e stampa di mega assegni, personale a supporto della premiazione (hostess, presentatore), catalogo dei vincitori	€ 15.000,00
Premi	€ 149.500,00
<b>TOTALE</b>	<b>€ 200.000,00</b>



**REGIONE PUGLIA**  
**SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE**  
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
SUR	DEL	2021	55	02.12.2021

ART. 41 L.R. N. 19 DEL 31/12/2010 # PREMIO GIOVANI ECCELLENZE PUGLIESI PER DIPLOMATI SCUOLA SECONDARIA SECONDO GRADO, 4\* EDIZIONE # APPROVAZIONE SCHEMA DI CONVENZIONE TRA REGIONE PUGLIA E ARTI.

**Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO**  
**LR 28/2001 art. 79 Comma 5**

**Responsabile del Procedimento**  
PO - CARMEN PARTIPILO

**Dirigente**  
D.SSA REGINA STOLFA



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 22 dicembre 2021, n. 2169

**Approvazione schema di Addendum all'Accordo tra Regione Puglia e ADISU Puglia. Art. 54 - "Servizi sperimentali e innovativi rivolti a studenti con disabilità". L.R. 28 dicembre 2018, n. 67.**

L'Assessore alla Formazione e Lavoro - Politiche per il lavoro, Diritto allo studio, Scuola, Università, Formazione professionale, Dott. Sebastiano Leo, sulla base dell'istruttoria espletata dalla P.O. "Diritto allo Studio Universitario e AFAM, relazioni con ADISU, interventi per lo sviluppo delle Università pugliesi, ricerca e innovazione", confermata e fatta propria dalla Dirigente della Sezione Istruzione e Università, nonché dal direttore del Dipartimento Politiche del lavoro, Istruzione e Formazione, riferisce quanto segue.

**VISTI:**

- l'art. 15 della Legge 7 agosto 1990, n. 241 il quale prevede che le amministrazioni pubbliche possono concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune;
- l'art. 28 - Interventi per studenti diversamente abili della LR 18/2007 "Norme in materia di diritto agli studi dell'istruzione universitaria e dell'alta formazione" il quale prevede specifici interventi, sia individuali che collettivi per gli studenti diversamente abili attuati attraverso l'erogazione diretta del servizio stesso o sotto forma di concorso finanziario;
- il D.Lgs n. 118/2011;
- la Legge Regionale 30 dicembre 2020, n. 35 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2021 e bilancio pluriennale 2021-2023 della Regione Puglia - Legge di stabilità regionale 2021";
- la Legge Regionale 30 dicembre 2020, n. 36 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2021 e bilancio pluriennale 2021-2023 della Regione Puglia";
- la DGR n. 71 del 18/01/2021 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2021 e pluriennale 2021-2023. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione";

**PREMESSO CHE:**

- nell'ambito della Legge Regionale 28 dicembre 2018, n. 67 recante "*Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2019 e bilancio pluriennale 2019-2021 della Regione Puglia (Legge di stabilità regionale 2019)*", è stato previsto all'art. 54 "*Servizi sperimentali e innovativi rivolti a studenti con disabilità*" quanto segue:

*"1. Al fine di migliorare la qualità della vita degli studenti con disabilità e potenziare la rete di servizi a essi rivolti, la Regione, anche attraverso l'Agenzia regionale per il diritto allo studio universitario, concede, previo avviso pubblico, contributi a enti di diritto privato non a scopo di lucro per progetti innovativi finalizzati a favorire la socializzazione e l'integrazione dei predetti studenti con la comunità scolastica e locale, agevolando la loro partecipazione alle opportunità culturali, sportive, artistiche e forme di autonomia, inclusione e imprenditoria sociale.*

*2. Con deliberazione della giunta regionale sono stabiliti i criteri per la richiesta, l'assegnazione e la rendicontazione del contributo di cui al comma 1, riconoscendo priorità ai progetti da svolgersi in contesti territoriali caratterizzati da carenza di infrastrutture e servizi adeguati alle esigenze degli studenti con disabilità.*

*3. Per le finalità di cui al presente articolo, nel bilancio regionale autonomo, nell'ambito della missione 4, programma 7, titolo 1, è assegnata una dotazione finanziaria per l'esercizio finanziario 2019, in termini di competenza e cassa, di euro 150 mila. La medesima dotazione finanziaria, in termini di competenza, è assegnata per ciascuno degli esercizi finanziari 2020 e 2021";*

**CONSIDERATO CHE:**

- con DGR n. 753 del 18/04/2019 Regione Puglia in attuazione a quanto disposto dal legislatore regionale all'art. 54 della LR. 67/2018, ha Approvato lo schema di Accordo tra Regione Puglia e ADISU Puglia per

l'attuazione di un progetto finalizzato a favorire la socializzazione e l'integrazione degli studenti con disabilità con la comunità scolastica e locale,;

- l'Accordo per la realizzazione di servizi sperimentali e innovativi rivolti a studenti con disabilità, è stato sottoscritto da Regione Puglia e Adisu in data 11.06.2019 di durata triennale;
- con DGR n. 1941 del 30/11/2020 è stato approvato uno schema di Addendum all'Accordo tra Regione Puglia e ADISU Puglia al fine di integrare le finalità dell'accordo, in ragione delle speciali esigenze legate all'emergenza sanitaria in corso, ai progetti finanziati con le risorse previste nel Bilancio regionale per dell'esercizio finanziario 2020, prevedendo anche servizi di assistenza rivolti ai disabili stessi;
- Il suddetto Addendum all'Accordo per la realizzazione di servizi sperimentali e innovativi rivolti a studenti con disabilità, prevedendo anche servizi di assistenza rivolti ai disabili è stato sottoscritto da Regione Puglia e Adisu in data 16/12/2020;

#### **CONSIDERATO CHE:**

- con DGR n. 2383 del 19/12/2019 Regione Puglia ha approvato il Progetto "Puglia Regione Universitaria: studiare e vivere in città accoglienti e sostenibili" e il relativo schema di Protocollo tra l'Assessorato all'Istruzione della Regione Puglia, l'Agenzia Regionale per il Diritto allo Studio, le città universitarie della Puglia, gli atenei pugliesi, finalizzato a costruire con gli studenti, e gli altri attori del sistema universitario e urbano progettualità, politiche e interventi condivisi e partecipati, finalizzati a migliorare il rapporto tra università e città in tema di Diritto allo Studio.
- la medesima DGR definisce cinque temi su cui si stanno elaborando le strategie del progetto di Puglia Regione universitaria:
  - ✓ Le attrezzature universitarie e del diritto allo studio, come occasione di rigenerazione urbana
  - ✓ Il ruolo del sistema universitario nelle politiche culturali urbane e nelle politiche giovanili
  - ✓ Le agende di sostenibilità universitaria urbana con particolare riferimento ai temi della mobilità e dell'efficienza energetica
  - ✓ Innovazione dell'offerta di servizi per il Diritto allo Studio (per l'inclusione e benessere sociale)
  - ✓ Disabilità e accessibilità materiale e immateriale delle strutture universitarie e degli spazi urbani
- con nota prot. n. 7054 del 30/11/2021 Adisu Puglia ha trasmesso un documento di analisi "Un servizio di accompagnamento a due livelli rivolto agli studenti con disabilità e/o DSA nel percorso universitario" che identifica l'analisi dei Servizi alla Disabilità e DSA nei cinque atenei redatto dal Prof. Tarzia della Università LUM, (Responsabile scientifico del tema di ricerca "Disabilità e accessibilità materiale e immateriale delle strutture universitarie e degli spazi urbani" nell'ambito del progetto Puglia Regione Universitaria), congiuntamente con i delegati alla Disabilità dei 5 Atenei Pugliesi;

#### **RITENUTO DI:**

volere integrare le finalità dell'Accordo con le strategie di Puglia Regione Universitaria, ed in particolare con la linea tematica "Disabilità e accessibilità materiale e immateriale delle strutture universitarie e degli spazi urbani",

#### **SI RITIENE PERTANTO:**

- di rimodulare parzialmente l'art. 3 (Oggetto dell'accordo), l'art. 4 (Compiti e responsabilità di ADISU Puglia) e l'art. 7 (Durata) dell'Accordo per la realizzazione di servizi sperimentali e innovativi rivolti a studenti con disabilità, sottoscritto in data 11/06/2019, attraverso la sottoscrizione di uno specifico Addendum, il cui schema di approva con il presente atto (Allegato A);
- di destinare l'intero stanziamento di € 150.000,00 iscritto nel Bilancio di Previsione regionale dell'anno 2021 sul cap. 407003 (Missione 4 - Istruzione e Diritto allo Studio; Programma 7 – Diritto allo Studio; Titolo 1 - Spese correnti), all'Adisu-Puglia quale rimborso dei costi e delle spese vive derivanti dall'attuazione delle attività come rimodulate a seguito della sottoscrizione del suddetto Addendum all'Accordo regolante i rapporti tra Regione Puglia e Adisu-Puglia, autorizzando la dirigente della Sezione Istruzione e Università alla sottoscrizione dello stesso;

**Verifica ai sensi del Reg. UE n.679/2016 e del D. Lgs. n. 196/2003, come modificato dal D. lgs n. 101/2018**  
**Garanzie alla riservatezza**

La pubblicazione dell'atto all'Albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal regolamento (UE) n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D. Lgs n. 196/2003 e dal D.lgs. n. 101/2018 e s.m.i. ed ai sensi del vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

**Copertura Finanziaria ai sensi della legge n. 118/2011 e s.m.i.**

Il presente provvedimento comporta una spesa di € 150.000,00 a carico del bilancio regionale per l'esercizio finanziario 2021 che sarà finanziata con lo stanziamento disponibile sul Capitolo 407003 ("contributo straordinario per servizi sperimentali e innovativi rivolti a studenti con disabilità". art. 54 l.r. n. 67/2018 (bilancio 2019)) - Missione 4 - Istruzione e Diritto allo Studio; Programma 7 – Diritto allo Studio; Titolo 1 - Spese correnti

L'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti garantendo il pareggio di bilancio di cui alla Legge Regionale n. 35 del 30.12.2020 ed il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio di cui al D.Lgs n.118/2011;

Ai relativi impegni di spesa e liquidazione provvederà la Dirigente della Sezione Istruzione e Università con atti dirigenziali da assumere entro il corrente esercizio finanziario.

*Sulla base delle risultanze istruttorie, l'Assessore relatore propone l'adozione del conseguente atto finale che rientra nelle competenze della Giunta Regionale, ai sensi delle LL.RR. n 7/97 art. 4 comma 4, lett. D) ed E) :*

1. di approvare quanto espresso in narrativa, che costituisce parte sostanziale del presente provvedimento;
2. di approvare lo Schema di Addendum all'Accordo di Collaborazione tra Pubbliche Amministrazioni ai sensi e per gli effetti dell'art. 15 della Legge 241/1990, per la disciplina del rapporto di collaborazione tra Regione Puglia e ADISU Puglia (Agenzia per il Diritto allo Studio Universitario) per la realizzazione di servizi sperimentali e innovativi rivolti a studenti con disabilità, sottoscritto in data 11/06/2019 che risulta parte integrante e sostanziale del medesimo (cfr Allegato A).
3. di prevedere che la somma di € 150.000,00, a valere sul cap. 407003, Bilancio 2021, sia assegnata all'ADISU Puglia quale rimborso dei costi e delle spese vive derivanti dall'attuazione del progetto come derivante dalla sottoscrizione del suddetto Addendum all'Accordo per la realizzazione di servizi sperimentali e innovativi rivolti a studenti con disabilità, sottoscritto in data 11/06/2019;
4. di autorizzare la dirigente della Sezione Istruzione e Università alla sottoscrizione del suddetto Addendum all'Accordo, apportando allo stesso le modifiche, non sostanziali, che dovessero rendersi necessarie in sede di sottoscrizione;
5. di demandare alla Sezione Istruzione e università di notificare il presente provvedimento al presidente e direttore di ADISU Puglia;
6. di pubblicare il presente provvedimento sul BURP.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente provvedimento dalle stesse predisposto, ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

La Responsabile di P.O.

**Dott. Alessandra Maroccia**

La Dirigente della Sezione Istruzione e Università

**Arch. Maria Raffaella Lamacchia**

Il sottoscritto Direttore del Dipartimento non ravvisa la necessità di esprimere sulla proposta di delibera alcuna osservazione:

Il Direttore del Dipartimento politiche del Lavoro, Istruzione e Formazione

**Avv. Silvia Pellegrini**

L'Assessore all'Istruzione, Formazione e Lavoro

**Prof. Sebastiano Leo**

#### **LA GIUNTA**

- UDITA la relazione ed esaminata la conseguente proposta dell'Assessore all'Istruzione, Formazione e Lavoro;
- VISTE le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di Deliberazione;

a voti unanimi e palesi espressi nei modi di legge

#### **DELIBERA**

1. di approvare quanto espresso in narrativa, che costituisce parte sostanziale del presente provvedimento;
2. di approvare lo Schema di Addendum all'Accordo di Collaborazione tra Pubbliche Amministrazioni ai sensi e per gli effetti dell'art. 15 della Legge 241/1990, per la disciplina del rapporto di collaborazione tra Regione Puglia e ADISU Puglia (Agenzia per il Diritto allo Studio Universitario) per la realizzazione di servizi sperimentali e innovativi rivolti a studenti con disabilità, sottoscritto in data 11/06/2019 che risulta parte integrante e sostanziale del medesimo (cfr Allegato A).
3. di prevedere che la somma di € 150.000,00, a valere sul cap. 407003, Bilancio 2021, sia assegnata all'ADISU Puglia quale rimborso dei costi e delle spese vive derivanti dall'attuazione del progetto come derivante dalla sottoscrizione del suddetto Addendum all'Accordo per la realizzazione di servizi sperimentali e innovativi rivolti a studenti con disabilità, sottoscritto in data 11/06/2019;
4. di autorizzare la dirigente della Sezione Istruzione e Università alla sottoscrizione del suddetto Addendum all'Accordo, apportando allo stesso le modifiche, non sostanziali, che dovessero rendersi necessarie in sede di sottoscrizione;
5. di demandare alla Sezione Istruzione e Università di notificare il presente provvedimento al presidente e direttore di ADISU Puglia;
6. di pubblicare il presente provvedimento sul BURP.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA  
ANNA LOBOSCO

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA  
RAFFAELE PIEMONTESE

ALLEGATO A)

**SCHEMA DI ADDENDUM  
ALL'ACCORDO DI COLLABORAZIONE TRA PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI  
ai sensi dell'art. 15 della Legge 241/90**

**Per la realizzazione di servizi sperimentali e innovativi rivolti a studenti con  
disabilità (sottoscritto in data 11.06.2019)**

in attuazione della Legge Regionale 28 dicembre 2018, n. 67, recante "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2019 e bilancio pluriennale 2019-2021 della Regione Puglia (Legge di stabilità regionale 2019)", art. 54,

**tra**

**REGIONE PUGLIA**, di seguito detta "Regione", con sede in BARI, \_\_\_\_\_, codice fiscale 80017210727, legalmente rappresentata da \_\_\_\_\_, nato/a a \_\_\_\_\_, in qualità di \_\_\_\_\_, domiciliato/a ai fini del presente Accordo presso la Sede del \_\_\_\_\_ sito in Bari \_\_\_\_\_

**E**

**l'Agenzia Regionale per il Diritto allo Studio Universitario – ADISU Puglia**, di seguito detta "ADISU Puglia", con sede in \_\_\_\_\_, codice fiscale CF 06888240725, legalmente rappresentata da \_\_\_\_\_, domiciliato ai fini della presente convenzione presso la sede di **ADISU Puglia**;

**VISTI:**

- l'art. 15 della Legge 7 agosto 1990, n. 241, il quale prevede che le amministrazioni pubbliche possono concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune;
- l'art. 28 "Interventi per studenti diversamente abili" della L.R. 18/2007 recante "Norme in materia di diritto agli studi dell'istruzione universitaria e dell'alta formazione", il quale prevede specifici interventi, sia individuali che collettivi per gli studenti diversamente abili attuati attraverso l'erogazione diretta del servizio stesso o sotto forma di concorso finanziario;
- l'art. 54 "Servizi sperimentali e innovativi rivolti a studenti con disabilità" della L.R. 28 dicembre 2018, n. 67 recante "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2019 e bilancio pluriennale 2019-2021 della Regione Puglia (Legge di stabilità regionale 2019)" il quale prevede:
  1. *Al fine di migliorare la qualità della vita degli studenti con disabilità e potenziare la rete di servizi a essi rivolti, la Regione, anche attraverso l'Agenzia regionale per il diritto allo studio universitario, concede, previo avviso pubblico, contributi a enti di diritto privato non a scopo di lucro per progetti innovativi finalizzati a favorire la socializzazione e l'integrazione dei predetti studenti con la comunità scolastica e locale, agevolando la loro partecipazione alle opportunità culturali, sportive, artistiche e forme di autonomia, inclusione e imprenditoria sociale.*
  2. *Con deliberazione della giunta regionale sono stabiliti i criteri per la richiesta, l'assegnazione e la rendicontazione del contributo di cui al comma 1, riconoscendo priorità ai progetti da svolgersi in contesti territoriali caratterizzati da carenza di infrastrutture e servizi adeguati alle esigenze degli studenti con disabilità.*
  3. *Per le finalità di cui al presente articolo, nel bilancio regionale autonomo, nell'ambito della missione 4, programma 7, titolo 1, è assegnata una dotazione finanziaria per l'esercizio finanziario 2019, in termini di competenza e cassa, di euro 150 mila. La medesima dotazione finanziaria, in termini di competenza, è assegnata per ciascuno degli esercizi finanziari 2020 e 2021.*

**CONSIDERATO CHE**

- La DGR n. 753 del 18/04/2019 con la quale Regione Puglia in attuazione a quanto disposto dal legislatore regionale all'art. 54 della LR. 67/2018, ha Approvato lo schema di Accordo tra Regione Puglia e ADISU Puglia per l'attuazione di un progetto finalizzato a favorire la socializzazione e l'integrazione degli studenti con disabilità con la comunità scolastica e locale;
- l'Accordo per la realizzazione di servizi sperimentali e innovativi rivolti a studenti con disabilità, sottoscritto da Regione Puglia e Adisu in data 11.06.2019 con durata triennale;
- la DGR n. 1941 del 30 novembre 2020 con la quale la Regione Puglia, ritenuto di voler integrare le finalità dell'Accordo prevedendo che, in ragione delle speciali esigenze legate all'emergenza sanitaria in corso, i progetti finanziati con le risorse previste nel Bilancio regionale dell'esercizio

## ALLEGATO A)

finanziario 2020 possano prevedere anche servizi di assistenza ai disabili stessi, ha approvato lo Schema di Addendum all'Accordo regolante i rapporti tra Regione Puglia e Adisu-Puglia,

- L'Addendum all'Accordo per la realizzazione di servizi sperimentali e innovativi rivolti a studenti con disabilità, con inclusi anche servizi di assistenza rivolti ai disabili sottoscritto da Regione Puglia e Adisu in data 16/12/2020;

**CONSIDERATE INOLTRE:**

- le ulteriori particolari esigenze emerse, in relazione all'emergenza epidemiologica da Covid-19, come rappresentate tra l'altro dagli uffici per la disabilità degli atenei pugliesi;
- preso atto del documento di analisi trasmesso da Adisu Puglia con prot. n. 7054 del 30/11/2021 "Un servizio di accompagnamento a due livelli rivolto agli studenti con disabilità e/o DSA nel percorso universitario" che identifica l'analisi dei Servizi alla Disabilità e DSA nei cinque atenei, redatto dal Prof. Tarzia della Università LUM, Responsabile scientifico della ricerca "Disabilità e accessibilità materiale e immateriale delle strutture universitarie e degli spazi urbani" nell'ambito del progetto Puglia Regione Universitaria, con il supporto dei delegati alla Disabilità dei 5 Atenei Pugliesi;
- la volontà di integrare le finalità dell'Accordo con l'obiettivo di stabilire una relazione con le strategie di Puglia Regione Universitaria, e quindi tra offerta di servizi per il Diritto allo Studio con il tema "Disabilità e accessibilità materiale e immateriale delle strutture universitarie e degli spazi urbani"

**TUTTO CIO' PREMESSO, SI STIPULA E SI CONVIENE QUANTO SEGUE:****Art. 1**

La premessa al presente Accordo è parte integrante e sostanziale dello stesso.

**Art. 2**

Il testo dell'art. 3 (Oggetto dell'Accordo) dell'Accordo per la realizzazione di servizi sperimentali e innovativi rivolti a studenti con disabilità, sottoscritto in data 11/06/2019 è sostituito dal seguente:

*"Oggetto del presente Accordo è l'attuazione di servizi sperimentali e innovativi rivolti a studenti con disabilità, a valere sulla disponibilità finanziaria assegnata in termini di competenza e cassa, complessivamente pari ad euro 300.000,00 nell'ambito della Missione 4 - Istruzione e Diritto allo Studio; Programma 7 – Diritto allo Studio; Titolo 1 - Spese correnti del Bilancio Regionale".*

**Art. 3**

Il testo dell'art. 4 (Compiti e responsabilità di ADISU Puglia) dell'Accordo per la realizzazione di servizi sperimentali e innovativi rivolti a studenti con disabilità, sottoscritto in data 11/06/2019 è sostituito dal seguente:

*"ADISU PUGLIA si impegna a:*

- a) *adottare uno o più Avvisi pubblici, rivolti ad enti di diritto privato non a scopo di lucro, per il finanziamento di progetti innovativi finalizzati a favorire la socializzazione e l'integrazione dei predetti studenti con la comunità scolastica e locale, agevolando la loro partecipazione alle opportunità culturali, sportive, artistiche e forme di autonomia, inclusione e imprenditoria sociale e/o ad assicurare servizi alla persona.*

*Lo schema di avviso ed in particolare l'elenco delle azioni finanziabili e dei criteri di valutazione delle proposte progettuali dovranno essere condivisi da un Tavolo tecnico, all'uopo istituito presso l'Adisu Puglia, con compiti di indirizzo e monitoraggio, composto dal Dirigente (o suo delegato) della Regione Puglia, Sezione Istruzione e Università, dal Direttore generale (o suo delegato) di Adisu Puglia e dai cinque delegati per la disabilità degli Atenei pugliesi.*

*Le proposte progettuali dovranno in ogni caso:*

- *essere rivolte a studenti universitari disabili iscritti presso le Università della Puglia;*
  - *prevedere l'integrazione degli studenti disabili con la comunità degli studenti universitari;*
  - *tener conto del numero di studenti disabili interessati, con riferimento all'anno accademico 2019/2020 – 2020/2021;*
  - *essere valutate tenendo conto, tra l'altro, dei seguenti criteri:*
    - ✓ *qualità e innovatività della proposta;*
    - ✓ *fattibilità tecnica e localizzazione in contesti caratterizzati da carenza di servizi adeguati alle esigenze degli studenti con disabilità;*
- b) *rispettare, nelle diverse fasi di attuazione, tutte le disposizioni previste dalla normativa vigente in relazione alle tipologie di intervento da realizzare;*
- c) *conservare e rendere disponibile tutta la documentazione relativa agli interventi ammessi a finanziamento, ivi compresi tutti i giustificativi di spesa, nonché consentire le verifiche in loco da parte della Regione;*

**ALLEGATO A)**

- d) *completare gli interventi e portarli al conseguimento dei risultati spendibili ai sensi dell'art. 6 del presente Accordo nonché, trattandosi di azioni sperimentali e innovative, promuovere, di concerto con la Regione Puglia, la valorizzazione dei risultati anche nell'ambito del progetto Puglia Regione Universitaria;*
- e) *individuare un/una Responsabile del procedimento e un/una Coordinatore/trice dell'intervento (anche nella medesima persona)"*
- E' previsto un rimborso spese all'ADISU Puglia, a copertura dei costi per rimborso spese del personale e spese generali non superiore al 5% dell'intero stanziamento per la realizzazione dell'intervento."*

**Art. 4**

Il testo dell'art. 7 (Durata) dell'Accordo per la realizzazione di servizi sperimentali e innovativi rivolti a studenti con disabilità, sottoscritto in data 11/06/2019, è sostituito dal seguente:

*"Il presente accordo di Collaborazione ha durata fino al 01 ottobre 2023, salvo proroga o rinnovo, in forma scritta, per motivate ragioni tecnico-organizzative.*

*La Regione Puglia può predisporre la sospensione di tutte o parte delle attività in presenza di condizioni che non ne consentono il concreto svolgimento"*

**Art. 5**

Restano ferme e confermate tutte le restanti condizioni contrattuali.

Letto, confermato e sottoscritto.

**Per Regione Puglia**

Il dirigente della Sezione Istruzione e Università

**Per l'Agenzia Regionale per il Diritto allo Studio ADISU Puglia**

Il Direttore Generale



**REGIONE PUGLIA**  
**SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE**  
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
SUR	DEL	2021	56	06.12.2021

APPROVAZIONE SCHEMA DI ADDENDUM ALL'ACCORDO TRA REGIONE PUGLIA E ADISU PUGLIA. ART. 54 -  
#SERVIZI SPERIMENTALI E INNOVATIVI RIVOLTI A STUDENTI CON DISABILITA'". L.R. 28 DICEMBRE 2018, N. 67.

**Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO**  
**LR 28/2001 art. 79 Comma 5**

**Responsabile del Procedimento**  
PO - CARMEN PARTIPILO

**Dirigente**  
D.SSA REGINA STOLFA



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 22 dicembre 2021, n. 2170

**D. Lgs. n. 65 del 13 aprile 2017 “Istituzione del Sistema integrato di educazione e di istruzione dalla nascita sino a sei anni” – Approvazione dei criteri per il Riparto regionale della II quota Annualità 2021 del Fondo nazionale per la promozione del Sistema integrato Zerosei.**

L'Assessore alla Formazione e Lavoro, Politiche per il Lavoro, Diritto allo studio, Scuola, Università, Formazione professionale, Sebastiano Leo, sulla base dell'istruttoria espletata dalla Responsabile di P.O. e confermata dalla Dirigente della Sezione Istruzione e Università nonché dal Direttore del Dipartimento Politiche del lavoro, Istruzione e Formazione, riferisce quanto segue.

#### VISTI

- l'art. 33 della Costituzione che recita: *“L'arte e la scienza sono libere e libero ne è l'insegnamento. La Repubblica detta le norme generali sull'istruzione ed istituisce scuole statali per tutti gli ordini e gradi. Enti e privati hanno il diritto di istituire scuole ed istituti di educazione, senza oneri per lo Stato”*;
- l'art. 34 della Costituzione che recita: *“La scuola è aperta a tutti. L'istruzione inferiore, impartita per almeno otto anni, è obbligatoria e gratuita. I capaci e meritevoli, anche se privi di mezzi, hanno diritto di raggiungere i gradi più alti degli studi.”*;
- la Legge n. 444 del 18 marzo 1968 *“Ordinamento della scuola materna statale”*;
- la Legge n. 1044 del 6 dicembre 1971 *“Piano quinquennale per l'istituzione di asili nido comunali con il concorso dello Stato”*;
- la Legge n. 23 del 11 gennaio 1996 *“Norme per l'edilizia scolastica”*;
- la Legge n. 62 del 10 marzo 2000 *“Norme per la parità scolastica e disposizioni sul diritto allo studio e all'istruzione”*;
- la Legge n. 328 dell'8 novembre 2000 *“Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali”*;
- il Decreto Legislativo n. 53 del 19 febbraio 2004 *“Definizione delle norme generali relative alla Scuola dell'infanzia e al primo ciclo dell'istruzione, a norma dell'art 1 della Legge 28 marzo 2003, n. 53”*;
- il D.P.R. n. 89 del 20 marzo 2009 *“Revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico della Scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione”*;
- la Legge n. 107 del 13 luglio 2015 *“Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti”*;
- il D. Lgs. n. 65 del 13 aprile 2017 *“Istituzione del sistema integrato di educazione e di istruzione dalla nascita sino a sei anni”*;
- il Decreto Registro Ufficiale (U) 6525 del 5 marzo 2018 del Direttore Generale dell'Ufficio Scolastico regionale per la Puglia di costituzione del Tavolo di lavoro interistituzionale paritetico per accompagnare il processo di istituzione del Sistema integrato di educazione e di istruzione dalla nascita sino a sei anni, a norma dell'art. 1, co. 180 – 101 lett. c), della Legge 13 luglio 2015, n. 107;
- l'Intesa approvata dalla Conferenza Unificata (Rep. Atti 82/CU) dell'8 settembre 2021 ai sensi dell'articolo 9, comma 2, lettera b) del Decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, recante Schema di Delibera del Consiglio dei Ministri recante adozione del *Piano pluriennale per il Sistema integrato di educazione e di istruzione per i bambini di età compresa tra zero e sei anni per il quinquennio 2021-2025*;
- l'Intesa approvata dalla Conferenza Unificata di cui all'art. 9, comma 2, lettera b) del Decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281 (Rep. Atti 119/CU) del 9 settembre 2021, ai sensi dell'articolo 12, comma 3, del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 65, sullo schema di decreto del Ministro dell'istruzione recante: *“Riparto delle risorse del Fondo nazionale per il Sistema integrato di educazione e di istruzione per gli esercizi finanziari 2021 (seconda parte del finanziamento), 2022 e 2023.”*

#### VISTI INOLTRE

- la Legge regionale n. 19 del 10 luglio 2006 *“Disciplina del sistema integrato dei servizi dei servizi sociali per la dignità e il benessere delle donne e degli uomini di Puglia”*;

- il Regolamento regionale n. 4 del 18 gennaio 2007 s.m.i. attuativo della Legge regionale n. 19/2006;
- la Legge regionale n. 7 del 21 marzo 2007 *“Norme per le politiche di genere e i servizi di conciliazione vita-lavoro in Puglia”*;
- la Legge regionale n. 31 del 4 dicembre 2009 *“Norme regionali per l’esercizio del diritto all’istruzione e alla formazione”* e s.m.i.;
- il Regolamento regionale 31 maggio 2012, n. 10 attuativo della Legge regionale n. 31/2009;
- la DGR n. 123 del 27 gennaio 2021, *D. Lgs. 65/2017: Sistema integrato di educazione e istruzione dalla nascita sino ai sei anni - Schema di Protocollo d’Intesa per l’istituzione del Comitato regionale per la promozione del Sistema Zerosei – Schema di Protocollo d’Intesa per la promozione del Sistema integrato di educazione e istruzione dalla nascita sino ai sei anni attraverso azioni di formazione congiunta anche nell’ambito della qualificazione professionale del personale impegnato nel Sistema integrato in raccordo con il Piano nazionale di formazione di cui alla Legge n. 107 del 2015 - Approvazione.*
- la Comunicazione programmatica del 17 marzo 2021 alla Giunta regionale con la quale il Gruppo di lavoro inter-assessorile ha presentato il *Documento di indirizzo per una strategia regionale per il contrasto alla povertà educativa*,
- la DGR n. 1275 del 28 luglio 2021 *“Piano regionale per il diritto allo studio per l’anno 2021. Approvazione”*;
- la DGR n. 1304 del 4 agosto 2021, *D. Lgs. n. 65/2017 - Deliberazione della Giunta regionale di educazione e istruzione dalla nascita sino ai sei anni attraverso azioni di formazione congiunta (All. B) – Definizione dei caratteri attuativi della formazione congiunta*;
- la DGR n. 1344 del 4 agosto 2021, *D. Lgs. n. 65 del 13 aprile 2017 “Istituzione del Sistema integrato di educazione e di istruzione dalla nascita sino a sei anni” – Approvazione dei criteri per il Riparto regionale della I quota del Fondo nazionale per la promozione del Sistema integrato Zerosei – Annualità 2021*;
- l’AD n. 90 del 06/08/2021, *D. Lgs. n. 65 del 13/04/2017 – Criteri per il Riparto del Fondo per il Sistema integrato di educazione e di istruzione Zerosei - Annualità 2021 – Attuazione dei criteri approvati dalla Giunta regionale per l’individuazione dei Comuni beneficiari*;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 595 del 11/04/2018 avente ad oggetto: *“Programmazione nazionale in materia di edilizia scolastica per il triennio 2018-2020”. Criteri per la definizione del Piano regionale triennale di edilizia scolastica 2018/2020 e dei relativi piani annuali ai sensi del D.L. n. 104/2013, (convertito dalla L.n. 128/2013) e del D.M. 3 gennaio 2018 n. 47”* e i successivi provvedimenti di aggiornamento delle proposte progettuali.

## VISTI INFINE

- il documento elaborato dalla Commissione per il sistema integrato di educazione e di istruzione dalla nascita fino ai sei anni, inviato alla Conferenza delle Regioni dal Ministero dell’Istruzione con Nota Protocollo n. 687 del 18/05/2020 - AOODPIT Dipartimento per il Sistema educativo di istruzione e di formazione, in tema di *Legami educativi a distanza (LEAD)*;
- il *“Documento per la pianificazione delle attività scolastiche, educative e formative in tutte le Istituzioni del Sistema nazionale di Istruzione per l’anno scolastico 2020/2021”* adottato con Decreto Ministeriale 39 del 26 giugno 2020;
- il Documento *“Linee pedagogiche per il Sistema integrato “Zerosei”*”, approvato dalla Commissione nazionale per il Sistema integrato di educazione e istruzione del Ministero dell’Istruzione, presentato all’evento nazionale del 31 marzo 2021;
- il Documento base *Orientamenti nazionali per i servizi educativi per l’infanzia*, elaborato dalla Commissione nazionale per il Sistema integrato di educazione e istruzione del Ministero dell’Istruzione, presentato all’evento nazionale, presentato all’evento nazionale del 6 dicembre 2021.

**PREMESSO CHE**

Regione Puglia ha posto in essere politiche di intervento strategiche per il miglioramento delle condizioni di vita e di lavoro e per lo sviluppo economico, sociale, ambientale e culturale all'interno del territorio regionale. Nell'ambito di tali interventi, in coerenza con il principio di coesione sociale enunciato nella strategia del Consiglio europeo di Lisbona (2000), nonché con gli obiettivi del Consiglio europeo di Stoccolma (2001) in tema di crescita della qualità e dell'efficacia dei sistemi di istruzione nonché con le politiche per la prima infanzia richiamate nell'ambito del Consiglio europeo di Barcellona (2002), l'Amministrazione regionale mira alla costruzione di politiche per l'attivazione dei territori, agendo sulla leva del coinvolgimento degli attori locali a tutti i livelli e in tutti i settori di competenza, compreso quello della promozione del Sistema integrato di educazione e istruzione Zerosei.

In linea con la riforma del Sistema integrato, il presente provvedimento recepisce le linee della riforma in atto definendo i criteri per il riparto delle risorse assegnate a valere sul Fondo nazionale per il Sistema integrato di educazione e di istruzione dalla nascita fino a sei anni per l'annualità 2021 – II quota (c.d. quota perequativa).

**CONSIDERATO CHE**

- l'Intesa sullo Schema di Delibera del Consiglio dei Ministri approvato dalla CU l'8 luglio 2021 (Rep. Atti 82/CU) ha assegnato a Regione Puglia, con riferimento all'annualità 2021, la I quota del riparto 2021 nella misura riportata nella Tabella 1 allegata del Decreto Ministeriale 30 giugno 2020, n. 53, pari a € 18.566.348,79;
- le risorse disponibili a valere sulla I quota del riparto del Fondo per la promozione del Sistema integrato Zerosei sono state interamente assegnate con Atto dirigenziale n. 90/2021 sulla base dei criteri approvati con la DGR n. 1344/2021;
- l'Intesa sullo Schema di Decreto del Ministero dell'Istruzione recante *“Riparto delle risorse del Fondo nazionale per il Sistema integrato di educazione e di istruzione per gli esercizi finanziari 2021 (seconda parte del finanziamento), 2022 e 2023.”*, Repertorio atti n. 119/CU del 9 settembre 2021, ha assegnato a Regione Puglia, sempre con riferimento all'annualità 2021, una II quota, denominata *“perequativa”*, riguardante le Regioni, tra cui la Puglia, *in cui sussiste un maggiore divario negativo rispetto alla media nazionale dei servizi educativi disponibili per la popolazione di età compresa tra zero e tre anni*, per un importo complessivo di **€ 3.289.719,19**.
- I Comuni pugliesi, in sede di approvazione dei Programmi comunali per il Diritto allo studio 2021, hanno programmato interventi coerenti con le vigenti previsioni legislative per la promozione del Sistema integrato Zerosei e la Giunta regionale, con la Delibera di approvazione dei criteri per il riparto della I quota del Fondo per la promozione del Sistema integrato annualità 2021 ha tra l'altro stabilito che: *“La II quota del riparto, in esito all'approvazione da parte della Conferenza Unificata dell'apposita Intesa e del conseguente Decreto Ministeriale di assegnazione delle risorse, si ritiene debba essere utilizzata per sostenere i Comuni che hanno effettuato apposita programmazione per le finalità di cui all'art. 3, co. 1, lett. a), Schema di Delibera del Consiglio dei Ministri, quali: interventi per “nuove costruzioni adibite a servizi educativi per l'infanzia rivolti all'accoglienza di minori da 0 a 3 anni”; “restauro, risanamento, messa in sicurezza in strutture adibite a servizi educativi per l'infanzia rivolti all'accoglienza di minori da 0 a 3 anni”; “nuove costruzioni adibite a scuole dell'infanzia”; “restauro, risanamento, messa in sicurezza in strutture per scuole dell'infanzia”, nei limiti delle risorse disponibili.”*.
- Con nota Prot. AOO\_162/16/09/2021/0003305 sono state fornite ai Comuni pugliesi indicazioni tecnico-operative al fine di confermare l'attualità del fabbisogno con riguardo agli interventi di edilizia scolastica pubblica Zerosei, già candidati a finanziamento nell'ambito dei Programmi comunali per il diritto allo studio 2021, attraverso il caricamento degli stessi nel Portale ARES (Anagrafe Regionale Edilizia Scolastica), completi di CUP, elaborati tecnici e atti amministrativi di approvazione.

**CONSIDERATO INOLTRE CHE**

- in data 18 ottobre 2021, su convocazione dell'Assessore alla Formazione e Lavoro, Politiche per il Lavoro, Diritto allo studio, Scuola, Università, Formazione professionale, è stato sentito il Comitato regionale per la promozione del Sistema integrato Zerosei (di cui al Protocollo d'Intesa del 29.01.2021), cui hanno partecipato i rappresentanti di USR per la Puglia, ANCI Puglia, del partenariato sociale e delle associazioni di categoria, al fine di: presentare i contenuti degli interventi comunali programmati e illustrare la strategia operativa per il riparto della II quota dell'annualità 2021 del Fondo per la promozione del Sistema integrato Zerosei, partendo dai bisogni comunali riguardanti l'edilizia scolastica Zerosei inseriti nell'ultima programmazione comunale disponibile;
- si rende necessario, inoltre, apportare alcuni correttivi al riparto della I quota del fondo Zerosei 2021 al fine di tenere conto di Comuni sede di strutture che accolgono minori da 0 a 3 anni non risultate iscritte al Catalogo dell'offerta per minori per l'accesso a Buoni servizio a valere su Fondi strutturali e per l'integrazione, prevista con l'AD n. 90/2021, a favore del Comune di Lecce per l'erogazione di un contributo alle Sezioni primavera operative non assegnatarie di contributi a valere sulla I quota, ma rientranti nel criterio generale approvato per detto riparto dalla Giunta regionale;
- si considera opportuno assegnare il contributo richiesto dagli enti locali nell'ambito del Programma comunale per il Diritto allo studio 2021 inerente alla riqualificazione degli arredi per servizi educativi e per scuole dell'infanzia, non finanziato a valere sul riparto della I quota 2021 del Fondo in rilievo.

#### VALUTATO

- che l'attuazione degli interventi candidati dai Comuni pugliesi risponde alla prioritaria esigenza di raccordare i sistemi esistenti di educazione e di istruzione,
- che è opportuno e necessario procedere all'approvazione dei criteri per il riparto regionale della II quota delle risorse per l'annualità 2021 assegnate a Regione Puglia ai sensi dello Schema d'Intesa Repertorio atti n. 119/CU del 9 settembre 2021 tenendo conto del criterio generale di cui allo Schema di Piano di azione nazionale pluriennale per il Sistema integrato Zerosei 2021-2025 in virtù del quale, a decorrere dal 2021, sono assegnate risorse aggiuntive alle Regioni in cui sussiste un maggior divario negativo, in base al dato ISTAT al 31.12.2019, rispetto alla media nazionale del 26,9% dei posti disponibili dei servizi educativi, in rapporto alla popolazione residente di età compresa tra zero e tre anni;
- che la Giunta regionale con la Deliberazione n. 1344/2021 ha stabilito di dare priorità al finanziamento degli interventi che perseguono le finalità di cui all'art. 3, co. 1, lett. a), Schema di DCdM, quali ristrutturazione edilizia, restauro e risanamento conservativo, riqualificazione funzionale ed estetica, messa in sicurezza meccanica e in caso di incendio, risparmio energetico e fruibilità di stabili di proprietà pubblica;
- che in sede di riunione con Comitato regionale per la promozione del Sistema integrato Zerosei di cui al Protocollo d'Intesa del 29/01/2021 sono state condivise le priorità in ordine ai criteri di assegnazione delle risorse di cui al presente provvedimento,

#### SI RITIENE

- assegnare ai Comuni beneficiari, in analogia con il criterio già approvato dalla Giunta regionale con DGR n. 1344/2021, il contributo per le Sezioni primavera e per gli asili nido privati, in appalto o in convenzione, risultate non iscritte al Catalogo dell'offerta per minori per l'accesso ai Buoni servizio finanziati con Fondi strutturali, non finanziati a valere sulla I quota del riparto Zerosei, per un importo complessivo di circa **€ 482.000,00**;
- assegnare il contributo richiesto dagli enti locali nell'ambito del Programma comunale per il Diritto allo studio 2021 inerente alla riqualificazione degli arredi per servizi educativi e per scuole dell'infanzia, non finanziato a valere sul riparto della I quota 2021 del Fondo in rilievo, per un importo complessivo di circa **€ 251.600,00**;
- assegnare un contributo ai Comuni che hanno candidato progetti nell'ambito dei Programmi per il Diritto allo studio 2021 a valere sulla medesima annualità del Fondo per la promozione del Sistema integrato

Zerosei, che abbiano altresì confermato il fabbisogno inserendo nella “*Raccolta fabbisogni ARES 2.0*” tramite il portale [www.ediliziascolastica.regione.puglia.it](http://www.ediliziascolastica.regione.puglia.it) i progetti per interventi riferiti ai medesimi edifici pubblici precedentemente candidati, da individuare seguendo i seguenti criteri:

- Criterio 1: interventi con livello di progettazione almeno esecutivo e/o definitivo;
- Criterio 2: interventi non presenti nelle graduatorie provvisorie di cui al Decreto dipartimentale 2 agosto 2021, n. 94.222 (cfr allegati 1, 2 e 3);
- Criterio 3: priorità per gli interventi proposti da amministrazioni comunali che non abbiano raggiunto il limite massimo di interventi finanziabili in relazione al numero di edifici scolastici definito all’art. 9, comma 4 del Piano Triennale di Edilizia Scolastica 2018-2020:
  - o 1 proposta progettuale per enti con un numero di edifici scolastici censiti nell’anagrafe fino a 15;
  - o 2 proposte progettuali per enti con un numero di edifici scolastici censiti nell’anagrafe compreso tra 16 e 45;
  - o 3 proposte progettuali per enti con un numero di edifici scolastici censiti nell’anagrafe superiore a 45”
- Criterio 4: priorità per gli interventi proposti da amministrazioni comunali in cui sussiste un maggiore divario negativo tra alunni frequentanti e bacino di utenza, calcolato come rapporto tra minori frequentanti servizi educativi e scuole dell’infanzia nell’a.s. 2020/2021 (come censiti nell’ambito del Piano regionale per il Diritto allo studio 2021) e la popolazione residente di età compresa tra zero e cinque anni in base al dato ISTAT al 31.12.2020.

per un importo complessivo di **€ 2.554.000,00**.

In continuità con quanto approvato dalla Giunta regionale con riguardo all’approvazione dei criteri per il riparto della I quota del Fondo per il Sistema integrato Zerosei, i Comuni, in spirito di collaborazione istituzionale, finalizzato al consolidamento della promozione e gestione del Sistema integrato Zerosei, si coordinano con i soggetti a vario titolo coinvolti nella erogazione dei servizi educativi e di istruzione a livello locale (comprese le OO.SS. confederali e di categoria territoriali interessate), ai fini dell’attuazione della spesa, del monitoraggio e della valutazione della qualità ed efficacia degli interventi.

#### **Verifica ai sensi del D. Lgs. n. 196/2003 e del Regolamento (UE) 2016/679**

##### **Garanzie della riservatezza**

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all’Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla Legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D. Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

##### **SEZIONE COPERTURA FINANZIARIA DI CUI AL D. LGS. 118/2011 e S.M.I.**

La presente deliberazione non comporta implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economico-finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

L’Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell’art. 4, co. 4, lett. f), della L.R.n. 7/1997, propone alla Giunta di adottare il seguente atto finale.

1. **Prendere atto** di quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente riportato, per costituirne parte integrante ed essenziale.
2. **Approvare** i criteri per il riparto della II quota Annualità 2021 del Fondo per il Sistema integrato di educazione e istruzione dalla nascita sino ai sei anni, illustrati nella parte centrale del provvedimento, subito prima delle Garanzie della riservatezza, che qui si intendono, per economia espositiva, integralmente riportati.
3. **Autorizzare** la Dirigente della Sezione Istruzione e Università ad apportare in sede di attuazione dei criteri di riparto di cui al presente provvedimento variazioni non sostanziali, ritenute opportune e necessarie, entro il limite massimo del 10% delle singole assegnazioni.
4. **Pubblicare** il presente provvedimento sul BURP in versione integrale.
5. **Trasmettere** il presente provvedimento, a cura della Sezione Istruzione e Università, ai componenti del Comitato regionale per la promozione del Sistema integrato Zerosei di cui al Protocollo d'Intesa sottoscritto con Regione Puglia il 29 gennaio 2021.

Le sottoscritte attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

**LA RESPONSABILE P.O. "Offerta formativa integrata lungo tutto l'arco della vita":** Avv. Cristina Sunna

**LA DIRIGENTE della Sezione "Istruzione e Università":** Arch. Maria Raffaella Lamacchia

Il Direttore di Dipartimento, ai sensi dell'art. 18, co. 1, Decreto del Presidente della Giunta regionale 31 luglio 2015, n. 443 s.m.i. NON RAVVISA la necessità di esprimere osservazioni sulla presente proposta di DGR.

**IL DIRETTORE del Dipartimento "Politiche del Lavoro, Istruzione e Formazione":** Avv. Silvia Pellegrini

**L'ASSESSORE "Istruzione, Formazione e Lavoro":** Dott. Sebastiano Leo

## DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA

### LA GIUNTA

- Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore all'Istruzione, Formazione e Lavoro;
- Viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;
- a voti unanimi espressi nei modi di legge,

### DELIBERA

1. di **prendere atto** di quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente riportato, per costituirne parte integrante ed essenziale;
2. di **approvare** i criteri per il riparto della II quota Annualità 2021 del Fondo per il Sistema integrato di educazione e istruzione dalla nascita sino ai sei anni, illustrati nella parte centrale del provvedimento, subito prima delle Garanzie della riservatezza, che qui si intendono, per economia espositiva, integralmente riportati;
3. di **autorizzare** la Dirigente della Sezione Istruzione e Università ad apportare in sede di attuazione dei criteri di riparto di cui al presente provvedimento variazioni non sostanziali, ritenute opportune e necessarie, entro il limite massimo del 10% delle singole assegnazioni;

4. di **pubblicare** il presente provvedimento sul BURP in versione integrale.
5. di **trasmettere** il presente provvedimento, a cura della Sezione Istruzione e Università, ai componenti del Comitato regionale per la promozione del Sistema integrato Zerosei di cui al Protocollo d'Intesa sottoscritto con Regione Puglia il 29 gennaio 2021.

**IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA**

ANNA LOBOSCO

**IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA**

RAFFAELE PIEMONTESE

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 22 dicembre 2021, n. 2171

**Diaria Dipp. Omissis e altri c/ Regione Puglia. Autorizzazione al componimento bonario e approvazione atto di transazione.**

L'Assessore al Personale e Organizzazione, Contenzioso Amministrativo sulla base dell'istruttoria espletata dalla Posizione Organizzativa Contenzioso del Personale, Raffaele Berardi, e confermata dal Dirigente del Servizio Contenzioso del Personale, Elisabetta Rubino, dal Dirigente della Sezione Personale, Nicola Paladino:

- A. A seguito di richieste presentate dai dipendenti in servizio presso la Sezione Protezione Civile per vedersi riconosciuto il pagamento del corrispettivo per il lavoro straordinario svolto negli anni 2017-2018, la Sezione Personale formulava richiesta di notizie alla struttura di appartenenza degli stessi. La Sezione Protezione Civile, con nota, prot. AOO\_026 n. 849 del 23.01.2019, faceva presente che per gli anni 2017 e 2018 risultavano ore di lavoro straordinario prestate oltre il limite di budget assegnato alla struttura, chiedendo che venisse "reso disponibile per il personale della Protezione civile eventuale avanzo di straordinario non ancora assegnato/attribuito, anche e soprattutto ai fini del pareggio di quanto dovuto al personale per le annualità 2017/2018". La nota della Sezione Protezione Civile;
- B. La Sezione Personale e Organizzazione, con proprie note prot. AOO\_106 n. 3463 del 12.02.2019 e n. 6663 del 22.03.2019, richiedeva ai fini del pagamento di quanto dovuto a titolo di lavoro straordinario di inoltrare un "prospetto dettagliato, per ogni singolo dipendente, del numero delle ore di lavoro straordinario (diurno, notturno, festivo), con attestazione delle relative autorizzazioni, così come previsto dalla disciplina contrattuale";
- C. Conseguentemente il dirigente della Sezione Protezione Civile, con nota prot. AOO\_026 n. 3609 del 02.04.2019, comunicava che agli atti della struttura erano presenti "le certificazioni formulate dai Dirigenti di Sezione pro-tempore che al fine di assicurare l'operatività della struttura tempo per tempo, hanno espressamente autorizzato" lo svolgimento di lavoro straordinario. Con la medesima nota si chiariva che lo straordinario "(era) stato autorizzato anche in eccesso rispetto al budget assegnato, nell'esclusivo interesse pubblico che non consente alla Sezione (Protezione Civile) di disattendere alle prerogative che discendono direttamente da prescrizioni di legge";
- D. A seguito di tale nota, con provvedimenti del Dirigente della Sezione Personale e Organizzazione venivano liquidate le somme spettanti ai dipendenti a titolo di lavoro straordinario per l'anno 2018 nei limiti del budget stabilito dalla D.G.R. n. 122/2018;
- E. A fronte del mancato pagamento delle ulteriori ore di lavoro straordinario, in quanto non rientranti nel budget assegnato alla Sezione Protezione Civile con ricorsi per decreto ingiuntivo alcuni dipendenti adivano il tribunale per ingiungere alla Regione Puglia la liquidazione di quanto loro spettante a tale titolo. Altri dipendenti, invece, presentavano ulteriori diffide con cui si intimava il pagamento delle somme dovute per lo svolgimento di lavoro straordinario negli anni 2017 e 2018, in caso di mancato adempimento avrebbero adito le vie legali;
- F. Al fine di comporre bonariamente le liti, la Regione Puglia si dichiarava disponibile ad addivenire ad una conciliazione dinanzi alla Commissione di Conciliazione, istituita presso l'Ispettorato Territoriale del Lavoro di Bari, della vicenda mediante il riconoscimento in favore degli istanti del pagamento di una parte (70%) delle ore di lavoro straordinario dagli stessi svolte, con conversione della parte residua (30%) in ore di riposo compensativo per lavoro straordinario per gli anni 2017-2018. Le parti, d'accordo tra loro, definivano transattivamente la vicenda, nei termini da ultimo esposti, con la sottoscrizione presso l'Ispettorato del Lavoro di Bari dei Verbali Repp. nn. da 157 a 177/2021;
- G. Con nota del 27.10.2021, acquisita al prot. AOO\_106 n. 16078 in pari data, i dipendenti Omissis, Omissis, Omissis, Omissis, Omissis, tutti in servizio presso la Sezione Protezione Civile – Sala Operativa, lamentavano il mancato pagamento delle prestazioni di lavoro straordinario svolte nell'anno 2018 che, a loro dire, risultavano regolarmente autorizzate dai dirigenti in carica. Nel contempo, in considerazione della definizione bonaria di vicende analoghe, esperivano un tentativo di composizione bonaria delle

posizioni mediante il riconoscimento delle stesse condizioni concordate con gli altri dipendenti per i quali si era sottoscritto l'accordo transattivo;

- H. La Sezione Personale con propria nota prot. AOO\_106 n. 17332 del 12.11.2021, riscontrava positivamente tale richiesta e specificava che "i termini per la transazione sottoscritta con i dipendenti da ultimo citati prevedevano il pagamento del 70% di quanto dovuto a titolo di lavoro straordinario, al netto di quanto già liquidato entro il limite del budget anno 2018 e al netto delle ore convertite e godute a titolo di riposo compensativo, mentre il restante 30% dovrà essere usufruito a titolo di riposo compensativo. Alla luce di tali determinazioni e in considerazione dell'identico petitum dell'odierna richiesta, la Sezione scrivente si dichiara disponibile ad addivenire a una conciliazione della lite negli stessi termini e condizioni sopra riportate, da presentare congiuntamente dinanzi alla Commissione di conciliazione istituita presso l'ITL".
- I. I dipendenti sopra richiamati con propria nota indirizzata alla Sezione Personale, acquisita al prot. AOO\_106 n. 17799 del 22.11.2021, rappresentavano la propria disponibilità ad addivenire a una transazione dinanzi alla Commissione di conciliazione, istituita presso l'Ispettorato Territoriale del Lavoro, alle condizioni proposte dall'Ente regionale;
- J. Le parti raggiungevano l'intesa sulle condizioni di definizione bonaria della vicenda come sopra riportate.

Tanto premesso, si ritiene opportuno definire la controversia in questione nei medesimi modi e termini in cui è stata definita bonariamente l'analoga vertenza promossa da altri dipendenti dell'Amministrazione, per quanto in premessa specificato, come da schema di verbale di conciliazione allegato alla presente deliberazione quale parte integrante; verbale da sottoscrivere dinanzi al Giudice del lavoro presso cui pende il giudizio.

Gli oneri derivanti dalla sottoscrizione del verbale di conciliazione saranno oggetto di successivi atti di impegno e liquidazione del competente Dirigente delle Sezione Personale, in accordo con le linee guida approvate con Deliberazione di Giunta regionale n. 1906 del 25.11.2021, al punto 6 rubricato "Accordi transattivi".

#### **VERIFICA AI SENSI DEL D.Lgs. 196/03 e del Regolamento (UE) 2016/679**

##### **Garanzie di riservatezza**

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del suddetto Regolamento UE.

##### **COPERTURA FINANZIARIA**

La spesa di cui al presente provvedimento pari a complessivi € 5.296,28 sarà perfezionata mediante impegno e liquidazione da assumersi con successivi atti del competente Dirigente delle Sezione Personale a valere sul capitolo di spesa U0003025 "Differenze retributive personale di comparto a seguito conciliazioni o provvedimenti giudiziari".

L'Assessore relatore, Giovanni Francesco Stea, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'art. 4, comma 4, lett. a) della L.R. n. 7/1997, propone alla Giunta Regionale:

1. di **autorizzare** la conciliazione dinanzi alla Commissione di conciliazione, istituita presso l'Ispettorato Territoriale del Lavoro di Bari, della controversia pendente con il Sig. Omissis, Omissis, Omissis, Omissis, Omissis, per le motivazioni in premessa richiamate, secondo i termini e le condizioni indicate nello schema del verbale di conciliazione allegato alla presente quale parte integrante e sostanziale;

2. di **approvare** l'allegato schema del verbale di conciliazione, che ad ogni modo non sarà oggetto di pubblicazione, autorizzando il Dirigente della Sezione Personale a sottoscriverlo;
3. di **autorizzare** il Dirigente della Sezione Personale all'adozione delle successive determinazioni di impegno e liquidazione per il pagamento delle somme derivanti dalla sottoscrizione dell'accordo conciliativo dinanzi alla Commissione di conciliazione, istituita presso l'Ispettorato Territoriale del Lavoro di Bari;
4. di **trasmettere** il presente provvedimento alla Sezione Personale per i relativi adempimenti di competenza;
5. di **disporre** la pubblicazione del presente provvedimento sul BURP e nella Sezione "Amministrazione Trasparente" del sito istituzionale in versione integrale con esclusione dello schema di verbale di conciliazione, costituente parte integrante della deliberazione ma sottratto alla pubblicazione sul BURP e sul sito istituzionale.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

**La P.O. Contenzioso del Personale**

**Raffaele BERARDI**

**Il Dirigente del Servizio Contenzioso del Personale**

**Elisabetta RUBINO**

**Il Dirigente della Sezione Personale**

**Nicola PALADINO**

Il sottoscritto Capo Dipartimento attesta che, in applicazione di quanto previsto dagli artt. 18 e 20 del DPGR n. 443/2015, non ravvisa la necessità di esprimere sulla presente proposta di deliberazione alcuna osservazione.

**Il Direttore del Dipartimento Personale e Organizzazione**

**Ciro Giuseppe IMPERIO**

**L'Assessore al Personale e Organizzazione**

**Contenzioso Amministrativo**

**Giovanni Francesco STEA**

**LA GIUNTA**

- Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore al Personale e Organizzazione, Contenzioso Amministrativo;
- Viste le sottoscrizioni apposte in calce alla proposta di deliberazione;
- A voti unanimi espressi ai sensi di legge.

**DELIBERA**

Per le motivazioni espresse in narrativa:

1. di **autorizzare** la conciliazione dinanzi alla Commissione di conciliazione, istituita presso l'Ispettorato Territoriale del Lavoro di Bari, della controversia pendente con il Sig. Omissis, Omissis, Omissis, Omissis, Omissis, per le motivazioni in premessa richiamate, secondo i termini e le condizioni indicate nello schema del verbale di conciliazione allegato alla presente quale parte integrante e sostanziale;

2. di **approvare** l'allegato schema del verbale di conciliazione, che ad ogni modo non sarà oggetto di pubblicazione, autorizzando il Dirigente della Sezione Personale a sottoscriverlo;
3. di **autorizzare** il Dirigente della Sezione Personale all'adozione delle successive determinazioni di impegno e liquidazione per il pagamento delle somme derivanti dalla sottoscrizione dell'accordo conciliativo dinanzi alla Commissione di conciliazione, istituita presso l'Ispettorato Territoriale del Lavoro di Bari;
4. di **trasmettere** il presente provvedimento alla Sezione Personale per i relativi adempimenti di competenza;
5. di **disporre** la pubblicazione del presente provvedimento sul BURP e nella Sezione "Amministrazione Trasparente" del sito istituzionale in versione integrale con esclusione dello schema di verbale di conciliazione, costituente parte integrante della deliberazione ma sottratto alla pubblicazione sul BURP e sul sito istituzionale.

**IL SEGRETARIO GENERALE DELLA GIUNTA**

ANNA LOBOSCO

**IL PRESIDENTE**

RAFFAELE PIEMONTESE



REGIONE PUGLIA  
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE  
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
PER	DEL	2021	55	16.12.2021

DIARIA DIPP. OMISSIS E ALTRI C/ REGIONE PUGLIA. AUTORIZZAZIONE AL COMPONENTO BONARIO E APPROVAZIONE ATTO DI TRANSAZIONE.

VISTO SI PRENDE ATTO

ANNOTAZIONE:

Responsabile del Procedimento  
PO - GIUSEPPE CARULLI

Dirigente  
D.SSA ELISABETTA VIESTI

 ELISABETTA VIESTI  
16.12.2021  
11:45:14 UTC



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 22 dicembre 2021, n. 2173

**Accordo per l'Innovazione tra il Ministero dello Sviluppo Economico, la Regione Lombardia, la Regione Puglia, la società Pharm - Pharmaceutical Research Management S.r.l. e l'Università degli Studi di Padova – Presa d'atto e approvazione schema di accordo.**

L'Assessore allo Sviluppo Economico, sulla base dell'istruttoria espletata dalla Sezione Competitività e confermata dalla Direttrice del Dipartimento Sviluppo Economico, riferisce quanto segue:

**PREMESSO CHE**

- Il decreto-legge 22 giugno 2012, n. 83, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 134, recante "Misure urgenti per la crescita del Paese" stabilisce, all'articolo 23, che il Fondo speciale rotativo di cui all'articolo 14 della legge 17 febbraio 1982, n. 46, istituito presso il Ministero dello sviluppo economico, assume la denominazione di "Fondo per la crescita sostenibile" ed è destinato, sulla base di obiettivi e priorità periodicamente stabiliti e nel rispetto dei vincoli derivanti dall'appartenenza all'ordinamento comunitario, al finanziamento di programmi e interventi con un impatto significativo in ambito nazionale sulla competitività dell'apparato produttivo, con particolare riguardo alle seguenti finalità:
  - a) la promozione di progetti di ricerca, sviluppo e innovazione di rilevanza strategica per il rilancio della competitività del sistema produttivo, anche tramite il consolidamento dei centri e delle strutture di ricerca e sviluppo delle imprese;
  - b) il rafforzamento della struttura produttiva, il riutilizzo di impianti produttivi e il rilancio di aree che versano in situazioni di crisi complessa di rilevanza nazionale tramite la sottoscrizione di accordi di programma;
  - c) la promozione della presenza internazionale delle imprese e l'attrazione di investimenti dall'estero, anche in raccordo con le azioni che saranno attivate dall'ICE - Agenzia per la promozione all'estero e l'internazionalizzazione delle imprese italiane;

**VISTI**

- gli articoli 20 e 21 del Codice dell'Amministrazione Digitale (CAD), di cui al D.L.gs n. 82/2005;
- il decreto del Ministro dello sviluppo economico, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, 8 marzo 2013, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, Serie Generale del 16 maggio 2013, n. 113, con il quale, in applicazione dell'articolo 23, comma 3 del predetto decreto-legge n. 83 del 2012, sono state individuate le priorità, le forme e le intensità massime di aiuto concedibili nell'ambito del Fondo per la crescita sostenibile;
- il regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al FESR, recante disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione";
- il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), sul Fondo sociale europeo (FSE) e sul Fondo di coesione, che ha fissato i nuovi obiettivi della politica di coesione europea e disciplinato l'utilizzo dei fondi strutturali per il periodo 2014-2020;
- il regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione, del 17 giugno 2014, pubblicato nella G.U.U.E. L 187 del 26 giugno 2014, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato;

- il Programma operativo nazionale “Imprese e competitività” 2014-2020 FESR, adottato con decisione della Commissione europea C(2015) 4444 *final*, del 23 giugno 2015, come modificato con decisione della Commissione europea C(2015) 8450 *final*, del 24 novembre 2015, con decisione della Commissione europea C(2017) 8390 *final*, del 7 dicembre 2017 e con decisione C(2018)9117 *final*, del 19 dicembre 2018;
- il decreto del Ministro dello sviluppo economico 1 aprile 2015, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana del 13 maggio 2015, n. 109;
- il decreto del Ministro dello sviluppo economico 24 maggio 2017, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana del 18 agosto 2017, n. 192, che ha ridefinito le procedure per la concessione ed erogazione delle agevolazioni, previste dal decreto del Ministro dello sviluppo economico 1 aprile 2015, a favore dei progetti di ricerca e sviluppo realizzati nell’ambito di accordi sottoscritti dal Ministero con le regioni, le province autonome, le altre amministrazioni pubbliche eventualmente interessate e i soggetti proponenti;
- il decreto del Ministro dello sviluppo economico 5 marzo 2018, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana del 15 giugno 2018, n. 137, inerente all’intervento del Programma operativo nazionale «Imprese e competitività» 2014-2020 FESR e del Fondo per la crescita sostenibile finalizzato a dare attuazione alla Strategia nazionale di specializzazione intelligente attraverso la concessione ed erogazione delle agevolazioni in favore di progetti di ricerca e sviluppo nei settori applicativi della Strategia nazionale di specializzazione intelligente relativi a “Agrifood”, “Fabbrica intelligente” e “Scienze della vita” e, in particolare, l’articolo 7, che definisce l’ammontare complessivo delle risorse disponibili per l’attuazione dell’intervento agevolativo di cui al Capo II – Procedura negoziale, articolate per aree territoriali, secondo quanto indicato nell’allegato n. 3 allo stesso decreto;
- il decreto del Direttore generale per gli incentivi alle imprese 27 settembre 2018, di cui al comunicato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana del 12 ottobre 2018, n. 238, che definisce i termini e le modalità per la concessione ed erogazione delle agevolazioni previste dal Capo II – Procedura negoziale – del decreto del Ministro dello sviluppo economico 5 marzo 2018 e che prevede all’articolo 8, commi 7 e 8, la possibilità per il Ministero di procedere alla sottoscrizione dell’Accordo per l’innovazione anche in assenza del cofinanziamento delle regioni, delle province autonome e delle altre amministrazioni pubbliche interessate dall’Accordo, detraendo dal contributo diretto alla spesa concedibile una quota pari a quella prevista a carico dei suddetti soggetti e pari al tre per cento dei costi e delle spese ammissibili complessivi;
- il decreto del Ministro dello sviluppo economico 12 febbraio 2019, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana del 18 aprile 2019, n. 92, che destina ulteriori risorse finanziarie del Fondo per la crescita sostenibile, pari a euro 150.000.000,00, al sostegno di iniziative di ricerca e sviluppo nei settori applicativi della Strategia nazionale di specializzazione intelligente relativi a “Fabbrica intelligente”, “Agrifood” e Scienze della vita”, di cui al Capo II, procedura negoziale, del decreto ministeriale 5 marzo 2018;
- l’articolo 1, comma 4, del predetto decreto del Ministro dello sviluppo economico 12 febbraio 2019, che sostituisce la tabella relativa alle risorse finanziarie suddivise per area tematica e tipologia di procedura di cui all’allegato n. 3 al decreto ministeriale 5 marzo 2018 e che riporta il dettaglio delle risorse rese disponibili, suddivise per settore applicativo e tipologia di procedura, prevedendo, per la procedura negoziale di cui al Capo II dello stesso decreto 5 marzo 2018, risorse complessivamente pari a euro 545.678.400,00, di cui:
  - euro 325.119.000,00 per le regioni più sviluppate (Emilia-Romagna, Friuli-Venezia Giulia, Lazio,

- Liguria, Lombardia, Marche, Piemonte, Toscana, Trentino-Alto-Adige, Umbria, Valle d'Aosta e Veneto) suddivisi come segue: euro 161.047.600,00 per il settore applicativo "Fabbrica intelligente"; euro 80.047.600,00 per il settore applicativo "Agrifood" ed euro 84.023.800,00 per il settore applicativo "Scienze della vita";
- euro 60.000.000,00 per le regioni in transizione (Abruzzo, Molise e Sardegna) suddivisi come segue: euro 20.000.000,00 per il settore applicativo "Fabbrica intelligente"; euro 20.000.000,00 per il settore applicativo "Agrifood" ed euro 20.000.000,00 per il settore applicativo "Scienze della vita";
  - euro 160.559.400,00 per le regioni meno sviluppate (Basilicata, Calabria, Campania, Puglia e Sicilia) suddivisi come segue: euro 63.519.800,00 per il settore applicativo "Fabbrica intelligente"; euro 40.519.800,00 per il settore applicativo "Agrifood" ed euro 56.519.800,00 per il settore applicativo "Scienze della vita";
- l'articolo 2 del predetto decreto del Ministro dello sviluppo economico 12 febbraio 2019 che definisce le modalità di concessione delle agevolazioni previste dal decreto del Ministro dello sviluppo economico 5 marzo 2018 – Capo II, stabilendo che: 1) nell'ambito della fase di negoziazione, il limite massimo dell'intensità d'aiuto delle agevolazioni concedibili è pari al cinquanta per cento dei costi di ricerca industriale e al venticinque per cento dei costi di sviluppo sperimentale, tenuto conto dell'apporto finanziario reso disponibile dalle regioni, dalle province autonome e dalle altre amministrazioni sottoscrivitrici l'Accordo per l'innovazione ai sensi all'articolo 6, comma 2, dello stesso decreto direttoriale 27 settembre 2018; 2) il finanziamento agevolato, qualora richiesto, è concedibile esclusivamente ai soggetti di piccola o media dimensione di cui all'articolo 4, commi 1 e 2, del decreto ministeriale 5 marzo 2018, con esclusione degli Organismi di ricerca; 3) le maggiorazioni del contributo diretto alla spesa, qualora richieste, possono essere concesse esclusivamente a valere su eventuali risorse finanziarie messe a disposizione dalle regioni, dalle province autonome e dalle altre amministrazioni pubbliche sottoscrivitrici dell'Accordo per l'innovazione, ulteriori rispetto a quelle di cui all'articolo 6, comma 2, del decreto direttoriale 27 settembre 2018;
  - la direttiva del Ministro dello sviluppo economico 14 aprile 2017 recante indicazioni per il contrasto dei fenomeni di delocalizzazione;
  - il decreto-legge 12 luglio 2018, n. 87, convertito in legge, con modificazioni, dall'articolo 1, comma 1, della legge 9 agosto 2018, n. 96, recante, all'articolo 5, disposizioni per il contrasto alla delocalizzazione delle imprese italiane o estere operanti sul territorio nazionale e che hanno ottenuto dallo Stato aiuti per investimenti produttivi e, all'articolo 6, disposizioni a tutela dell'occupazione nelle imprese beneficiarie di aiuti;
  - il regime di aiuto n. SA. 53634, registrato in data 5 marzo 2019, prorogato fino al 31 dicembre 2023 con l'aiuto n. SA 60795, registrato in data 28 dicembre 2020, inerente all'intervento del Fondo per la crescita Sostenibile a favore di progetti di ricerca e sviluppo realizzati nell'ambito di accordi sottoscritti dal Ministero dello sviluppo economico con le regioni e le altre amministrazioni pubbliche interessate;
  - il documento "SMART PUGLIA 2020 - Strategia regionale di specializzazione intelligente" predisposto dalla Regione Puglia quale proposta di visione prospettica di un nuovo modello di sviluppo economico responsabile basato sul potenziamento progressivo e collettivo di capacità d'interconnessione e dialogo e un uso intelligente, inclusivo e sostenibile delle tecnologie. Il documento individua tre aree di innovazione prioritarie: la Manifattura Sostenibile (fabbrica intelligente, aerospazio, mecatronica), la Salute dell'Uomo e dell'Ambiente (benessere della persona, green e blu economy, agroalimentare e turismo) le Comunità Digitali, Creative e Inclusive (industria culturale e creativa, servizi, social innovation, design, innovazione non R&D);

- la Delibera n. 1433 del 30.07.2019 con la quale la Regione Puglia destina prioritariamente le economie derivanti dal cofinanziamento Stato/regione della Misura 4.18 del P.O.R. Puglia 2000-2006 (già in possesso del Ministero dello Sviluppo Economico) in attuazione dell'Accordo di Programma Quadro del 31.07.2002, unitamente all'importo di € 5,5 milioni derivante dal Fondo di Sviluppo e Coesione 2014-2020, al cofinanziamento di tutti gli incentivi alle imprese istituiti a livello nazionale che prevedono il cofinanziamento regionale, disciplinandone i criteri e le procedure;

#### VISTI ALTRESÌ

- la domanda presentata in data 27 novembre 2018, con la quale la società capofila Pharm – Pharmaceutical Research Management S.r.l. ha trasmesso la proposta progettuale, inerente al settore applicativo “Scienze della vita”, denominata “**Produzione, purificazione ed uso di Vescicole extracellulari (EV) contenenti Serpin B3 per la protezione da danno ischemico negli organi destinati al trapianto ex-vivo e nell’arteriopatia critica degli arti inferiori in vivo**”, individuando puntualmente gli investimenti in attività di ricerca e sviluppo che intende realizzare insieme al soggetto co-proponente Università degli Studi di Padova, nelle proprie unità produttive site nei territori della Regione Lombardia, della Regione Puglia e della Regione Veneto, per un importo previsto di euro 6.463.450,00 (*seimilioni quattrocentosessantatremilaquattrocentocinquanta/00*);
- la positiva valutazione della proposta progettuale effettuata dal Consiglio nazionale delle ricerche (CNR), organismo di ricerca facente parte del raggruppamento temporaneo di operatori economici, costituitosi con atto del 23 ottobre 2014 e convenzionato con il Ministero in data 29 ottobre 2014 (Soggetto gestore del Fondo per la crescita sostenibile), acquisita in data 26 giugno 2019;
- la nota inviata, a mezzo posta elettronica certificata, in data 17 dicembre 2019, con la quale il Ministero, sentite le Regioni e le altre amministrazioni pubbliche coinvolte nell'Accordo, ha comunicato alla società capofila Pharm – Pharmaceutical Research Management S.r.l. le agevolazioni massime concedibili a sostegno della proposta progettuale denominata “**Produzione, purificazione ed uso di Vescicole extracellulari (EV) contenenti Serpin B3 per la protezione da danno ischemico negli organi destinati al trapianto ex-vivo e nell’arteriopatia critica degli arti inferiori in vivo**”;
- la nota inviata, a mezzo posta elettronica certificata, in data 20 dicembre 2019, con la quale la società capofila Pharm – Pharmaceutical Research Management S.r.l. ha condiviso quanto comunicato dal Ministero;
- il parere positivo al cofinanziamento da parte della Regione Puglia espresso in data 24/09/2019 dal Gruppo di Lavoro di valutazione per la selezione delle proposte progettuali a valere sugli strumenti ministeriali per il sostegno alle imprese, istituito con A.D. n. 84 del 09/09/2019 del Direttore del Dipartimento Sviluppo Economico, Innovazione, Istruzione, Formazione e lavoro e ss.mm.ii., secondo i criteri e le procedure disciplinati dalla D.G.R. n. 1433 del 30/07/2019;
- l'articolo 53, comma 16-ter, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, così come integrato dalla legge 6 novembre 2012 n. 190, che prevede che i dipendenti che, negli ultimi tre anni di servizio, hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto delle pubbliche amministrazioni non possono svolgere, nei tre anni successivi alla cessazione del rapporto di pubblico impiego, attività lavorativa o professionale presso i soggetti privati destinatari dell'attività della pubblica amministrazione svolta attraverso i medesimi poteri. I contratti conclusi e gli incarichi conferiti in violazione di quanto previsto dal presente comma sono nulli ed è fatto divieto ai soggetti privati che li hanno conclusi o conferiti di

contrattare con le pubbliche amministrazioni per i successivi tre anni ed è prevista la restituzione dei compensi eventualmente percepiti e accertati ad essi riferiti;

#### CONSIDERATO CHE

- le risorse disponibili per la concessione delle agevolazioni di cui al decreto del Ministro dello sviluppo economico 5 marzo 2018, integrate con il decreto del Ministro dello sviluppo economico 12 febbraio 2019, sono sufficienti alla copertura delle agevolazioni richieste, in relazione agli investimenti in attività di ricerca e sviluppo da realizzare;
- con nota U.O.6/VR/VD del 28/05/2020 n. 0155125 il Ministero dello Sviluppo Economico ha trasmesso alla Regione Puglia la ricognizione delle risorse finanziarie “POR Puglia 2000 – 2006 Misura 4.18” non utilizzate e/o residue trasferite dalla Regione Puglia alla DGIAI ed immediatamente disponibili;
- il Ministero dello sviluppo economico, la Regione Lombardia, la Regione Puglia e la Regione Veneto hanno approfondito i temi proposti e le possibili ricadute sui territori interessati;
- con decreto del 05 novembre 2021 il Ministro dello sviluppo economico ha autorizzato la sottoscrizione dell’Accordo;
- il Ministero dello sviluppo economico, stipulando il presente Accordo, intende impegnarsi a sostenere la realizzazione del programma di investimenti in attività di ricerca e sviluppo denominato **“Produzione, purificazione ed uso di Vescicole extracellulari (EV) contenenti Serpin B3 per la protezione da danno ischemico negli organi destinati al trapianto ex-vivo e nell’arteriopatia critica degli arti inferiori in vivo”** promosso dalla società capofila Pharm – Pharmaceutical Research Management S.r.l., concedendo a quest’ultima e al soggetto co-proponente agevolazioni nella forma del contributo alla spesa, per un importo complessivo massimo pari ad euro 1.759.427,75 (*unmilionesettecentocinquantanovemilaquattrocentoventisette/75*);
- la società capofila Pharm – Pharmaceutical Research Management S.r.l. e il soggetto co-proponente Università degli Studi di Padova, in conformità alle disposizioni previste all’articolo 53, comma 16-ter, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, così come integrato dalla legge 6 novembre 2012 n. 190, dichiarano di non aver affidato, a decorrere dall’entrata in vigore della citata norma, incarichi o lavori retribuiti e si obbligano a non affidare, anche a seguito della sottoscrizione del presente Accordo incarichi, di natura autonoma o subordinata, a ex dipendenti del Ministero dello sviluppo economico, della Regione Lazio e della Regione Puglia che, negli ultimi tre anni di servizio, hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto dello stesso Ministero o delle Regioni che non possono svolgere, nei tre anni successivi alla cessazione del rapporto di pubblico impiego, attività lavorativa o professionale presso i soggetti privati destinatari dell’attività della pubblica amministrazione svolta attraverso i medesimi poteri;

#### Ritenuto

- che il costo complessivo previsto per la realizzazione dei progetti di ricerca e sviluppo ammonta ad euro 6.463.450,00 (*seimilioni quattrocentosessantatremilaquattrocentocinquanta/00*) e le relative agevolazioni massime concedibili ammontano ad euro 1.828.340,00 (*unmilione ottocentoventottomilatrecentoquaranta/00*), secondo la ripartizione di seguito indicata:

Società proponente	Attività	Costi progetto (€)	Agevolazioni (€)						Totale agevolazioni massime concedibili (€)	
			MiSE		Lombardia		Puglia		Contributo alla spesa €	%
			Contributo alla spesa €	%	Contributo alla spesa €	%	Contributo alla spesa €	%		
Pharm Srl (Lombardia)	R.I.	0,00								
	S.S.	1.613.125,00	354.887,50	22	48.393,75	3			403.281,25	25
	Tot.	1.613.125,00	354.887,50		48.393,75	3			403.281,25	
Pharm Srl (Puglia)	R.I.	0,00								
	S.S.	683.950,00	150.469,00	22			20.518,50	3	170.987,50	25
	Tot.	683.950,00	150.469,00				20.518,50	3	170.987,50	
Università degli Studi di Padova	R.I.	1.349.875,00	634.441,25	47					634.441,25	47
	S.S.	2.816.500,00	619.630,00	22					619.630,00	22
	Tot.	4.166.375,00	1.254.071,25						1.254.071,25	
<b>Totale</b>		<b>6.463.450,00</b>	<b>1.759.427,75</b>		<b>48.393,75</b>		<b>20.518,50</b>		<b>1.828.340,00</b>	

- che, con la presente deliberazione, la Regione Puglia debba manifestare la propria disponibilità al cofinanziamento per la realizzazione del programma di investimenti in attività di ricerca e sviluppo denominato **“Produzione, purificazione ed uso di Vescicole extracellulari (EV) contenenti Serpin B3 per la protezione da danno ischemico negli organi destinati al trapianto ex-vivo e nell’arteriopatia critica degli arti inferiori in vivo”** promosso dalla società capofila Pharm – Pharmaceutical Research Management S.r.l., a tal fine destinando risorse complessive pari a euro 20.518,50 (*ventimilacinquecentodiciotto/50*), pari al 3,00% del costo complessivo del progetto da realizzare nella Regione Puglia, come previsto dall’articolo 12 del decreto del Ministro dello sviluppo economico 5 marzo 2018 e dall’articolo 2 del decreto del Ministro dello sviluppo economico 12 febbraio 2019, a valere sulle risorse finanziarie non UE provenienti da economie del cofinanziamento Stato/Regione della misura 4.18 del POR 2000-2006, già nella disponibilità del MISE ed a tal fine destinate con D.G.R. n. 1433 del 30.07.2019, e pertanto debba prendere atto dello schema di Accordo allegato alla presente e che con la stessa si approva, delegando alla firma la Direttrice del Dipartimento Sviluppo Economico.

#### Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all’Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

#### COPERTURA FINANZIARIA DI CUI AL D.LGS 118/2011 e ss.mm.ii.

La presente deliberazione trova copertura a valere sulle risorse finanziarie non UE provenienti da economie del cofinanziamento Stato/Regione della misura 4.18 del POR 2000-2006, già nella disponibilità del MISE ed a tal fine destinate con D.G.R. n. 1433 del 30.07.2019.

L’Assessore allo Sviluppo Economico relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell’art. 4 comma 4 lett. e) della L.R. n. 7/1997 propone alla Giunta:

1. di prendere atto delle premesse che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intendono integralmente riportate.
2. di prendere atto dello schema di Accordo per l'Innovazione tra il Ministero dello Sviluppo Economico, la Regione Lombardia, la Regione Puglia, la società Pharm – Pharmaceutical Research Management S.r.l. e l'Università degli Studi di Padova.
3. di approvare lo schema dell'Accordo menzionato al punto precedente, allegato al presente provvedimento per farne parte integrante, delegando alla firma la Direttrice del Dipartimento Sviluppo Economico.
4. di cofinanziare, in relazione agli investimenti da realizzare sul territorio pugliese, complessivi euro 20.518,50 (*ventimilacinquecentodiciotto/50*), pari al 3,00% del costo complessivo del progetto da realizzare nella Regione Puglia, come previsto dall'articolo 12 del decreto del Ministro dello sviluppo economico 5 marzo 2018 e dall'articolo 2 del decreto del Ministro dello sviluppo economico 12 febbraio 2019, a valere sulle risorse finanziarie non UE provenienti da economie del cofinanziamento Stato/ Regione della misura 4.18 del POR 2000-2006, già nella disponibilità del MISE ed a tal fine destinate con D.G.R. n. 1433 del 30.07.2019.
5. di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e di trasmettere lo stesso al Ministero dello Sviluppo Economico da parte della Sezione Competitività.

Si attesta che il procedimento istruttorio è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della giunta regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

La Funzionaria istruttrice  
Luciana Ricchiuti

La Dirigente del Servizio Incentivi alle PMI e Grandi Imprese  
Claudia Claudi

Il Dirigente della Sezione Competitività  
Giuseppe Pastore

La sottoscritta Direttrice di Dipartimento non ravvisa la necessità di esprimere sulla proposta di delibera osservazioni, ai sensi del DPGR n. 22/2021 e ss.mm.ii..

la Direttrice del Dipartimento Sviluppo Economico  
Gianna Elisa Berlingiero

L' Assessore allo Sviluppo Economico  
Alessandro Delli Noci

#### **LA GIUNTA REGIONALE**

udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore allo Sviluppo Economico;  
viste le sottoscrizioni apposte in calce alla proposta di deliberazione;  
a voti unanimi espressi nei modi di legge

#### **DELIBERA**

1. di prendere atto delle premesse che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intendono integralmente riportate.

2. di prendere atto dello schema di Accordo per l'Innovazione tra il Ministero dello Sviluppo Economico, la Regione Lombardia, la Regione Puglia, la società Pharm – Pharmaceutical Research Management S.r.l. e l'Università degli Studi di Padova.
3. di approvare lo schema dell'Accordo menzionato al punto precedente, allegato al presente provvedimento per farne parte integrante, delegando alla firma la Direttrice del Dipartimento Sviluppo Economico.
4. di cofinanziare, in relazione agli investimenti da realizzare sul territorio pugliese, complessivi euro *20.518,50 (ventimilacinquecentodiciotto/50)*, pari al 3,00% del costo complessivo del progetto da realizzare nella Regione Puglia, come previsto dall'articolo 12 del decreto del Ministro dello sviluppo economico 5 marzo 2018 e dall'articolo 2 del decreto del Ministro dello sviluppo economico 12 febbraio 2019, a valere sulle risorse finanziarie non UE provenienti da economie del cofinanziamento Stato/Regione della misura 4.18 del POR 2000-2006, già nella disponibilità del MISE ed a tal fine destinate con D.G.R. n. 1433 del 30.07.2019.
5. di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e di trasmettere lo stesso al Ministero dello Sviluppo Economico da parte della Sezione Competitività.

**Il Segretario Generale della Giunta**

ANNA LOBOSCO

**Il Presidente della Giunta**

RAFFAELE PIEMONTESE

Allegato A

**ACCORDO PER L'INNOVAZIONE**

FRA

**IL MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO****LA REGIONE LOMBARDIA****LA REGIONE PUGLIA**

E

**PHARM – PHARMACEUTICAL RESEARCH MANAGEMENT S.R.L.****UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PADOVA**di seguito anche indicati collettivamente come le “Parti”**PREMESSO CHE**

Il decreto-legge 22 giugno 2012, n. 83, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 134, recante “Misure urgenti per la crescita del Paese” stabilisce, all’articolo 23, che il Fondo speciale rotativo di cui all’articolo 14 della legge 17 febbraio 1982, n. 46, istituito presso il Ministero dello sviluppo economico, assume la denominazione di “Fondo per la crescita sostenibile” ed è destinato, sulla base di obiettivi e priorità periodicamente stabiliti e nel rispetto dei vincoli derivanti dall’appartenenza all’ordinamento comunitario, al finanziamento di programmi e interventi con un impatto significativo in ambito nazionale sulla competitività dell’apparato produttivo, con particolare riguardo alle seguenti finalità:

- a) la promozione di progetti di ricerca, sviluppo e innovazione di rilevanza strategica per il rilancio della competitività del sistema produttivo, anche tramite il consolidamento dei centri e delle strutture di ricerca e sviluppo delle imprese;
- b) il rafforzamento della struttura produttiva, il riutilizzo di impianti produttivi e il rilancio di aree che versano in situazioni di crisi complessa di rilevanza nazionale tramite la sottoscrizione di accordi di programma;
- c) la promozione della presenza internazionale delle imprese e l'attrazione di investimenti dall'estero, anche in raccordo con le azioni che saranno attivate dall'ICE - Agenzia per la promozione all'estero e l'internazionalizzazione delle imprese italiane;

Allegato A

**VISTO**

- il decreto del Ministro dello sviluppo economico, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, 8 marzo 2013, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, Serie Generale del 16 maggio 2013, n. 113, con il quale, in applicazione dell'articolo 23, comma 3 del predetto decreto-legge n. 83 del 2012, sono state individuate le priorità, le forme e le intensità massime di aiuto concedibili nell'ambito del Fondo per la crescita sostenibile;
- il regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al FESR, recante disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione";
- il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), sul Fondo sociale europeo (FSE) e sul Fondo di coesione, che ha fissato i nuovi obiettivi della politica di coesione europea e disciplinato l'utilizzo dei fondi strutturali per il periodo 2014-2020;
- il regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione, del 17 giugno 2014, pubblicato nella G.U.U.E. L 187 del 26 giugno 2014, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato;
- il Programma operativo nazionale "Imprese e competitività" 2014-2020 FESR, adottato con decisione della Commissione europea C(2015) 4444 final, del 23 giugno 2015, come modificato con decisione della Commissione europea C(2015) 8450 final, del 24 novembre 2015, con decisione della Commissione europea C(2017) 8390 final, del 7 dicembre 2017 e con decisione C(2018)9117 final, del 19 dicembre 2018;
- il decreto del Ministro dello sviluppo economico 1 aprile 2015, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana del 13 maggio 2015, n. 109;
- il decreto del Ministro dello sviluppo economico 24 maggio 2017, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana del 18 agosto 2017, n. 192, che ha ridefinito le procedure per la concessione ed erogazione delle agevolazioni, previste dal decreto del Ministro dello sviluppo economico 1 aprile 2015, a favore dei progetti di ricerca e sviluppo realizzati

## Allegato A

nell'ambito di accordi sottoscritti dal Ministero con le regioni, le province autonome, le altre amministrazioni pubbliche eventualmente interessate e i soggetti proponenti;

- il decreto del Ministro dello sviluppo economico 5 marzo 2018, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana del 15 giugno 2018, n. 137, inerente all'intervento del Programma operativo nazionale «Imprese e competitività» 2014-2020 FESR e del Fondo per la crescita sostenibile finalizzato a dare attuazione alla Strategia nazionale di specializzazione intelligente attraverso la concessione ed erogazione delle agevolazioni in favore di progetti di ricerca e sviluppo nei settori applicativi della Strategia nazionale di specializzazione intelligente relativi a "Agrifood", "Fabbrica intelligente" e "Scienze della vita" e, in particolare, l'articolo 7, che definisce l'ammontare complessivo delle risorse disponibili per l'attuazione dell'intervento agevolativo di cui al Capo II – Procedura negoziale, articolate per aree territoriali, secondo quanto indicato nell'allegato n. 3 allo stesso decreto;
- il decreto del Direttore generale per gli incentivi alle imprese 27 settembre 2018, di cui al comunicato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana del 12 ottobre 2018, n. 238, che definisce i termini e le modalità per la concessione ed erogazione delle agevolazioni previste dal Capo II – Procedura negoziale – del decreto del Ministro dello sviluppo economico 5 marzo 2018 e che prevede all'articolo 8, commi 7 e 8, la possibilità per il Ministero di procedere alla sottoscrizione dell'Accordo per l'innovazione anche in assenza del cofinanziamento delle regioni, delle province autonome e delle altre amministrazioni pubbliche interessate dall'Accordo, detraendo dal contributo diretto alla spesa concedibile una quota pari a quella prevista a carico dei suddetti soggetti e pari al tre per cento dei costi e delle spese ammissibili complessivi;
- il decreto del Ministro dello sviluppo economico 12 febbraio 2019, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana del 18 aprile 2019, n. 92, che destina ulteriori risorse finanziarie del Fondo per la crescita sostenibile, pari a euro 150.000.000,00, al sostegno di iniziative di ricerca e sviluppo nei settori applicativi della Strategia nazionale di specializzazione intelligente relativi a "Fabbrica intelligente", "Agrifood" e Scienze della vita", di cui al Capo II, procedura negoziale, del decreto ministeriale 5 marzo 2018;
- l'articolo 1, comma 4, del predetto decreto del Ministro dello sviluppo economico 12 febbraio 2019, che sostituisce la tabella relativa alle risorse finanziarie suddivise per area tematica e tipologia di procedura di cui all'allegato n. 3 al decreto ministeriale 5 marzo 2018

## Allegato A

e che riporta il dettaglio delle risorse rese disponibili, suddivise per settore applicativo e tipologia di procedura, prevedendo, per la procedura negoziale di cui al Capo II dello stesso decreto 5 marzo 2018, risorse complessivamente pari a euro 545.678.400,00, di cui:

- euro 325.119.000,00 per le regioni più sviluppate (Emilia-Romagna, Friuli-Venezia Giulia, Lazio, Liguria, Lombardia, Marche, Piemonte, Toscana, Trentino-Alto-Adige, Umbria, Valle d'Aosta e Veneto) suddivisi come segue: euro 161.047.600,00 per il settore applicativo “Fabbrica intelligente”; euro 80.047.600,00 per il settore applicativo “Agrifood” ed euro 84.023.800,00 per il settore applicativo “Scienze della vita”;
  - euro 60.000.000,00 per le regioni in transizione (Abruzzo, Molise e Sardegna) suddivisi come segue: euro 20.000.000,00 per il settore applicativo “Fabbrica intelligente”; euro 20.000.000,00 per il settore applicativo “Agrifood” ed euro 20.000.000,00 per il settore applicativo “Scienze della vita”;
  - euro 160.559.400,00 per le regioni meno sviluppate (Basilicata, Calabria, Campania, Puglia e Sicilia) suddivisi come segue: euro 63.519.800,00 per il settore applicativo “Fabbrica intelligente”; euro 40.519.800,00 per il settore applicativo “Agrifood” ed euro 56.519.800,00 per il settore applicativo “Scienze della vita”;
- l'articolo 2, del predetto decreto del Ministro dello sviluppo economico 12 febbraio 2019 che definisce le modalità di concessione delle agevolazioni previste dal decreto del Ministro dello sviluppo economico 5 marzo 2018 – Capo II, stabilendo che: 1) nell'ambito della fase di negoziazione, il limite massimo dell'intensità d'aiuto delle agevolazioni concedibili è pari al cinquanta per cento dei costi di ricerca industriale e al venticinque per cento dei costi di sviluppo sperimentale, tenuto conto dell'apporto finanziario reso disponibile dalle regioni, dalle province autonome e dalle altre amministrazioni sottoscrittrici l'Accordo per l'innovazione ai sensi all'articolo 6, comma 2, dello stesso decreto direttoriale 27 settembre 2018; 2) il finanziamento agevolato, qualora richiesto, è concedibile esclusivamente ai soggetti di piccola o media dimensione di cui all'articolo 4, commi 1 e 2, del decreto ministeriale 5 marzo 2018, con esclusione degli Organismi di ricerca; 3) le maggiorazioni del contributo diretto alla spesa, qualora richieste, possono essere concesse esclusivamente a valere su eventuali risorse finanziarie messe a disposizione dalle regioni, dalle province autonome e dalle altre amministrazioni pubbliche sottoscrittrici dell'Accordo per l'innovazione, ulteriori rispetto a quelle di cui all'articolo 6, comma 2, del decreto direttoriale 27 settembre 2018;

## Allegato A

- la direttiva del Ministro dello sviluppo economico 14 aprile 2017 recante indicazioni per il contrasto dei fenomeni di delocalizzazione;
- il decreto-legge 12 luglio 2018, n. 87, convertito in legge, con modificazioni, dall'articolo 1, comma 1, della legge 9 agosto 2018, n. 96, recante, all'articolo 5, disposizioni per il contrasto alla delocalizzazione delle imprese italiane o estere operanti sul territorio nazionale e che hanno ottenuto dallo Stato aiuti per investimenti produttivi e, all'articolo 6, disposizioni a tutela dell'occupazione nelle imprese beneficiarie di aiuti;
- il regime di aiuto n. SA.53634, registrato in data 5 marzo 2019, prorogato fino al 31 dicembre 2023 con l'aiuto n. SA 60795, registrato in data 28 dicembre 2020 inerente all'intervento del Fondo per la crescita Sostenibile a favore di progetti di ricerca e sviluppo realizzati nell'ambito di accordi sottoscritti dal Ministero dello sviluppo economico con le regioni e le altre amministrazioni pubbliche interessate;
- la legge regionale 19 febbraio 2014 n. 11 "Impresa Lombardia: per la libertà di impresa, il lavoro e la competitività" con la quale Regione Lombardia promuove la crescita competitiva e la capacità di innovazione del sistema produttivo e l'attrattività del contesto territoriale e sociale della Lombardia nel rispetto dei principi di responsabilità, sussidiarietà e fiducia e libertà di iniziativa economica;
- la legge regionale 24 settembre 2015, n.26 "Manifattura diffusa creativa e tecnologica 4.0" con la quale Regione Lombardia promuove lo sviluppo e la diffusione della manifattura innovativa anche attraverso il sostegno a progetti di innovazione e ricerca e l'accesso a strumenti innovativi finalizzati a incrementarne la capacità competitiva delle imprese;
- la deliberazione di giunta regionale n. XI / 3200 del 03/06/2020 Fondo per la crescita sostenibile - Accordi con ministero dello sviluppo economico: approvazione dello schema di accordo e impegno delle risorse finanziarie;
- il documento "SMART PUGLIA 2020 - Strategia regionale di specializzazione intelligente" predisposto dalla Regione Puglia quale proposta di visione prospettica di un nuovo modello di sviluppo economico responsabile basato sul potenziamento progressivo e collettivo di capacità d'interconnessione e dialogo e un uso intelligente, inclusivo e sostenibile delle tecnologie. Il documento individua tre aree di innovazione prioritarie: la Manifattura Sostenibile (fabbrica intelligente, aerospazio, mecatronica), la Salute dell'Uomo e dell'Ambiente (benessere della persona, green e blu economy, agroalimentare e turismo) le

## Allegato A

Comunità Digitali, Creative e Inclusive (industria culturale e creativa, servizi, social innovation, design, innovazione non R&D);

- la Delibera n. 1433 del 30.07.2019 con la quale la Regione Puglia destina prioritariamente le economie derivanti dal cofinanziamento Stato/regione della Misura 4.18 del P.O.R. Puglia 2000-2006 (già in possesso del Ministero dello Sviluppo Economico) in attuazione dell'Accordo di Programma Quadro del 31.07.2002, unitamente all'importo di € 5,5 milioni derivante dal Fondo di Sviluppo e Coesione 2014-2020, al cofinanziamento di tutti gli incentivi alle imprese istituiti a livello nazionale che prevedono il cofinanziamento regionale, disciplinandone i criteri e le procedure;
- la domanda presentata in data 27 novembre 2018, con la quale la società capofila Pharm – Pharmaceutical Research Management Srl ha trasmesso la proposta progettuale, inerente al settore applicativo “Scienze della Vita”, denominata “**Produzione, purificazione ed uso di Vescicole extracellulari (EV) contenenti Serpin B3 per la protezione da danno ischemico negli organi destinati al trapianto ex-vivo e nell’arteriopatia critica degli arti inferiori in vivo**”, individuando puntualmente gli investimenti in attività di ricerca e sviluppo che intende realizzare insieme al soggetto co-proponente Università degli Studi di Padova nelle unità produttive site nei territori delle regioni Lombardia, Puglia e Veneto, per un importo previsto di euro 6.463.450,00 (*seimilioni quattrocentosessantatremila quattrocentocinquanta/00*);
- la positiva valutazione della proposta progettuale effettuata dal Consiglio nazionale delle ricerche (CNR), organismo di ricerca facente parte del raggruppamento temporaneo di operatori economici, costituitosi con atto del 23 ottobre 2014 e convenzionato con il Ministero in data 29 ottobre 2014 (Soggetto gestore del Fondo per la crescita sostenibile), acquisita in data 26 giugno 2019;
- la nota inviata, a mezzo posta elettronica certificata, in data 17 dicembre 2019, con la quale il Ministero, sentite le Regioni e le altre amministrazioni pubbliche coinvolte nell'Accordo, ha comunicato alla società capofila Pharm – Pharmaceutical Research Management S.r.l. le agevolazioni massime concedibili a sostegno della proposta progettuale denominata “**Produzione, purificazione ed uso di Vescicole extracellulari (EV) contenenti Serpin B3 per la protezione da danno ischemico negli organi destinati al trapianto ex-vivo e nell’arteriopatia critica degli arti inferiori in vivo**”;

## Allegato A

- la nota inviata, a mezzo posta elettronica certificata, in data 20 dicembre 2019, con la quale la società capofila Pharm – Pharmaceutical Research Management S.r.l. ha condiviso quanto comunicato dal Ministero;
- l'articolo 53, comma 16-ter, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, così come integrato dalla legge 6 novembre 2012 n. 190, che prevede che i dipendenti che, negli ultimi tre anni di servizio, hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto delle pubbliche amministrazioni non possono svolgere, nei tre anni successivi alla cessazione del rapporto di pubblico impiego, attività lavorativa o professionale presso i soggetti privati destinatari dell'attività della pubblica amministrazione svolta attraverso i medesimi poteri. I contratti conclusi e gli incarichi conferiti in violazione di quanto previsto dal presente comma sono nulli ed è fatto divieto ai soggetti privati che li hanno conclusi o conferiti di contrattare con le pubbliche amministrazioni per i successivi tre anni ed è prevista la restituzione dei compensi eventualmente percepiti e accertati ad essi riferiti;

**CONSIDERATO CHE**

- le risorse disponibili per la concessione delle agevolazioni di cui al decreto del Ministro dello sviluppo economico 5 marzo 2018, integrate con il decreto del Ministro dello sviluppo economico 12 febbraio 2019, sono sufficienti alla copertura delle agevolazioni richieste, in relazione agli investimenti in attività di ricerca e sviluppo da realizzare;
- il Ministero dello sviluppo economico e le regioni Lombardia, Puglia e Veneto hanno approfondito i temi proposti e le possibili ricadute sui territori interessati;
- con delibera n. .... del ..... 2020, la Giunta della Regione Lombardia ha reso disponibile, per il cofinanziamento delle attività di ricerca e sviluppo, un importo di euro 48.393,75 (quarantottomilatrecentonovantatre/75), pari al 3,00% del costo complessivo del progetto, come previsto dall'articolo 12 del decreto del Ministro dello sviluppo economico 5 marzo 2018 e dall'articolo 2 del decreto del Ministro dello sviluppo economico 12 febbraio 2019 a valere sulle risorse del bilancio regionale;
- con nota U.O.6/VR/VD del 28/05/2020 il Ministero dello sviluppo economico ha trasmesso alla Regione Puglia la ricognizione delle risorse finanziarie "POR Puglia 2000 – 2006 Misura 4.18" non utilizzate e/o residue trasferite dalla Regione Puglia alla DGIAI ed immediatamente disponibili;

## Allegato A

- con delibera n. .... del ..... 2020, la Giunta della Regione Puglia ha reso disponibile, per il cofinanziamento delle attività di ricerca e sviluppo, un importo di euro 20.518,50 (ventimilacinquecentodiciotto/50), pari al 3,00% del costo complessivo del progetto, come previsto dall'articolo 12 del decreto del Ministro dello sviluppo economico 5 marzo 2018 e dall'articolo 2 del decreto del Ministro dello sviluppo economico 12 febbraio 2019, a valere sulle risorse finanziarie non UE provenienti da economie del cofinanziamento Stato/Regione della misura 4.18 del POR 2000-2006, già nella disponibilità del MISE ed a tal fine destinate con D.G.R. n. 1433 del 30.07.2019;
- con nota del 1 agosto 2019 la Regione Veneto ha comunicato la propria impossibilità a cofinanziare la proposte progettuali presentate dalla società capofila Pharm – Pharmaceutical Research Management S.r.l.;
- con decreto del ..... 2021 il Ministro dello sviluppo economico ha autorizzato la sottoscrizione dell'Accordo;
- il Ministero dello sviluppo economico, stipulando il presente Accordo, intende impegnarsi a sostenere la realizzazione del programma di investimenti in attività di ricerca e sviluppo denominato “Produzione, purificazione ed uso di Vescicole extracellulari (EV) contenenti Serpin B3 per la protezione da danno ischemico negli organi destinati al trapianto ex-vivo e nell'arteriopatia critica degli arti inferiori in vivo” promosso dalla società capofila Pharm – Pharmaceutical Research Management S.r.l., concedendo a quest'ultima ed al soggetto co-proponente agevolazioni nella forma del contributo alla spesa, per un importo complessivo massimo pari ad euro 1.759.427,75 (*unmilionesettecentocinquantanovemila quattrocentoventisette/75*);
- la società Pharm – Pharmaceutical Research Management S.r.l. e l'Università degli Studi di Padova., in conformità alle disposizioni previste all'articolo 53, comma 16-ter, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, così come integrato dalla legge 6 novembre 2012 n. 190, dichiarano di non aver affidato, a decorrere dall'entrata in vigore della citata norma, incarichi o lavori retribuiti e si obbligano a non affidare, anche a seguito della sottoscrizione del presente Accordo incarichi, di natura autonoma o subordinata, a ex dipendenti del Ministero dello sviluppo economico, della Regione Lombardia e della Regione Puglia che, negli ultimi tre anni di servizio, hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto dello stesso Ministero o delle Regioni che non possono svolgere, nei tre anni successivi alla cessazione del rapporto di pubblico impiego, attività lavorativa o professionale presso i

Allegato A

soggetti privati destinatari dell'attività della pubblica amministrazione svolta attraverso i medesimi poteri;

- il Ministero dello sviluppo economico, la Regione Lombardia, la Regione Puglia, la società Pharm – Pharmaceutical Research Management S.r.l. e l'Università degli Studi di Padova (congiuntamente, le “Parti”), manifestano la volontà di sottoscrivere un Accordo per l'innovazione (di seguito “Accordo”) per dare attuazione agli obiettivi e agli interventi indicati.

Tutto ciò premesso, le Parti

### **CONVENGONO E STIPULANO QUANTO SEGUE**

#### **Articolo 1**

*(Premesse)*

1. Le Premesse e gli allegati formano parte integrante e sostanziale del presente Accordo.

#### **Articolo 2**

*(Finalità dell'Accordo)*

1. Con il presente Accordo il Ministero dello sviluppo economico, la regione Lombardia e la regione Puglia si propongono di sostenere, mediante la concessione di agevolazioni, il programma di investimenti in attività di ricerca e sviluppo denominato **“Produzione, purificazione ed uso di Vescicole extracellulari (EV) contenenti Serpin B3 per la protezione da danno ischemico negli organi destinati al trapianto ex-vivo e nell'arteriopatia critica degli arti inferiori in vivo”** promosso dalla società capofila PHARM – Pharmaceutical Research Management S.r.l, da realizzare presso le unità produttive site nei territori delle regioni Veneto, Puglia e Lombardia, finalizzato allo sviluppo di proposizioni innovative e descritto nella Proposta progettuale del 27 novembre 2018.

#### **Articolo 3**

*(Progetti ammissibili e agevolazioni concedibili)*

1. La concessione delle agevolazioni previste dal presente Accordo è subordinata:
  - a) alla presentazione della domanda, da parte della società capofila PHARM – Pharmaceutical Research Management S.r.l., secondo le modalità indicate all'articolo 4, comma 1;

Allegato A

- b) alla valutazione positiva dei progetti di ricerca e sviluppo secondo i criteri stabiliti dal decreto del Direttore generale per gli incentivi alle imprese 27 settembre 2018;
  - c) alla verifica del rispetto di tutti gli adempimenti previsti all'articolo 7, comma 1, lettera d).
2. Le agevolazioni, fatto salvo quanto previsto al comma 1, sono concesse – nel rispetto dei limiti delle intensità massime di aiuto, comprensive delle eventuali maggiorazioni, stabiliti dagli articoli 4 e 25 del regolamento (UE) n. 651/2014 – nella forma del contributo diretto alla spesa fino a un importo massimo di euro 1.828.340,00 (*unmilioneottocentoventottomila trecentoquaranta/00*).
  3. La prima erogazione può essere disposta a titolo di anticipazione, nel limite massimo del 30% del totale delle agevolazioni concesse, esclusivamente previa presentazione di fideiussione bancaria o polizza assicurativa.

#### **Articolo 4**

*(Procedura di accesso alle agevolazioni e criteri di valutazione)*

1. Le domande di accesso alle agevolazioni devono essere presentate al Soggetto gestore del Fondo per la crescita sostenibile entro 2 mesi dalla data di sottoscrizione del presente Accordo, secondo le modalità previste all'articolo 9 del decreto del Direttore generale per gli incentivi alle imprese 27 settembre 2018 citato nelle premesse.
2. Ai fini della valutazione dei progetti, sono adottate le modalità istruttorie previste all'articolo 10 del decreto del Direttore generale per gli incentivi alle imprese 27 settembre 2018.

#### **Articolo 5**

*(Quadro finanziario dell'Accordo)*

1. Per quanto di competenza del Ministero dello sviluppo economico, si provvederà alla valutazione ed al finanziamento del progetto di ricerca e sviluppo presentato dalla società capofila PHARM - Pharmaceutical Research Management Srl, ed alla successiva gestione del progetto approvato.
2. Per quanto di competenza della Regione Lombardia, si provvederà al cofinanziamento del suddetto progetto di ricerca e sviluppo agevolato dal Ministero dello sviluppo economico utilizzando risorse finanziarie regionali già trasferite e disponibili sul fondo appositamente

## Allegato A

istituito presso il Ministero per la realizzazione degli interventi previsti dagli accordi presentati dalle imprese operanti in Regione Lombardia.

3. Per quanto di competenza della Regione Puglia, si provvederà al cofinanziamento dei suddetti progetti di ricerca e sviluppo agevolati dal Ministero dello sviluppo economico, utilizzando risorse finanziarie non UE, provenienti da economie del cofinanziamento Stato/Regione della misura 4.18 del POR 2000-2006, già nella disponibilità del MISE ed a tal fine destinate con D.G.R. n. 1433 del 30.07.2019, secondo i criteri e le procedure disciplinati dalla stessa D.G.R. 1433/2019.
4. Il costo complessivo previsto per la realizzazione dei progetti di ricerca e sviluppo ammonta ad euro 6.463.450,00 (*seimilioniquattrocentosessantatremilaquattrocentocinquanta/00*) e le relative agevolazioni massime concedibili ammontano ad euro 1.828.340,00 (*unmilioneottocentoventottomilatrecentoquaranta/00*), secondo la ripartizione di seguito indicata:

Società proponente	Attività	Costi progetto (€)	Agevolazioni (€)								Totale agevolazioni massime concedibili (€)		
			MiSE		Lombardia		Puglia		Veneto		Contributo alla spesa	%	
			Contributo alla spesa	%	Contributo alla spesa	%	Contributo alla spesa	%	Contributo alla spesa	%			
Pharm Srl (Lombardia)	R.I.	0,00											
	S.S.	1.613.125,00	354.887,50	22,00%	48.393,75	3%						403.281,25	25,00%
	Totale	1.613.125,00	354.887,50		48.393,75	3%						403.281,25	
Pharm Srl (Puglia)	R.I.	0,00											
	S.S.	683.950,00	150.469,00	22,00%			20.518,50	3%				170.987,50	25,00%
	Totale	683.950,00	150.469,00				20.518,50	3%				170.987,50	
Università degli Studi di Padova	R.I.	1.349.875,00	634.441,25	47,00%								634.441,25	47,00%
	S.S.	2.816.500,00	619.630,00	22,00%								619.630,00	22,00%
	Totale	4.166.375,00	1.254.071,25									1.254.071,25	
<b>Totale</b>		<b>6.463.450,00</b>	<b>1.759.427,75</b>		<b>48.393,75</b>		<b>20.518,50</b>					<b>1.828.340,00</b>	

**PHARM – PHARMACEUTICAL RESEARCH MANAGEMENT S.R.L.:**

MISE.

- 22,00% per i costi agevolabili delle attività di sviluppo sperimentale nella forma di contributo alla spesa.

**Regione Lombardia**

- 3,00% addizionali dei costi agevolabili per attività di sviluppo sperimentale nella forma di contributo alla spesa.

**PHARM – PHARMACEUTICAL RESEARCH MANAGEMENT S.R.L.:**

Allegato A

MISE.

- 22,00% per i costi agevolabili delle attività di sviluppo sperimentale nella forma di contributo alla spesa

Regione Puglia:

- 3,00% addizionali dei costi agevolabili per attività di sviluppo sperimentale nella forma di contributo alla spesa.

**UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PADOVA**

MISE

- 47,00% per i costi agevolabili delle attività di ricerca industriale nella forma di contributo alla spesa;
- 22,00% per i costi agevolabili delle attività di sviluppo sperimentale nella forma di contributo alla spesa.

Le risorse finanziarie messe a disposizione dal Ministero dello sviluppo economico graveranno sulle risorse rese disponibili con il decreto del Ministro dello sviluppo economico 5 marzo 2018 e ss.mm.ii. per le proposte progettuali inerenti al settore applicativo “Scienze della Vita” da realizzare nei territori delle Regioni più sviluppate e delle Regioni meno sviluppate.

Le risorse finanziarie messe a disposizione dalla Regione Lombardia trovano copertura sul bilancio regionale 2020 – 2021 a valere sul capitolo n. 14.01.203.12833 già impegnate e trasferite per l'annualità 2020 a favore del fondo istituito presso il Ministero dello Sviluppo economico per la gestione degli accordi. Il trasferimento al fondo delle risorse relative all'annualità 2021 verrà effettuato a gennaio 2021.

Le risorse finanziarie non UE messe a disposizione dalla Regione Puglia graveranno sulle economie provenienti dal cofinanziamento Stato/Regione della misura 4.18 del POR 2000-2006, già nella disponibilità del MISE e a tal fine destinate con D.G.R. n. 1433 del 30.07.2019, secondo i criteri e le procedure disciplinati dalla stessa D.G.R. 1433/2019.

**Articolo 6**

*(Condizioni per il mantenimento delle agevolazioni)*

1. Fatte salve le ulteriori disposizioni di revoca previste dalla normativa applicabile, l'impresa decade dal beneficio ricevuto qualora, nei 3 anni successivi alla data di conclusione del progetto agevolato per le piccole e medie imprese proponenti, ovvero nei 5 anni successivi alla data di conclusione del progetto agevolato per i soggetti di grande dimensione, si verifichi la

Allegato A

cessazione dell'attività economica dell'impresa beneficiaria nell'unità produttiva interessata dalla realizzazione del progetto, o nel caso in cui tale attività sia rilocalizzata al di fuori del territorio di competenza dell'amministrazione sottoscrittrice.

2. Le Parti pubbliche del presente Accordo si riservano di valutare il mantenimento o meno delle agevolazioni nel caso in cui, nei 3 anni successivi alla data di conclusione del progetto agevolato per le piccole e medie imprese proponenti, ovvero nei 5 anni successivi alla data di conclusione del progetto agevolato per i soggetti di grande dimensione, l'impresa beneficiaria riduca i livelli occupazionali e/o la capacità produttiva, in misura tale da incidere significativamente sul raggiungimento degli obiettivi connessi alle ricadute economiche e industriali del progetto agevolato nell'ambito dell'Accordo. In ogni caso, ai sensi dell'art. 6 del decreto legge 12 luglio 2018, n.87, convertito, con modificazioni dalla legge 9 agosto 2018, n. 96, l'impresa decade dal beneficio qualora, fuori dei casi riconducibili al giustificato motivo oggettivo, riduca in misura superiore al 50 per cento i livelli occupazionali degli addetti all'attività agevolata ai sensi del presente accordo nei cinque anni successivi alla data di completamento dell'investimento; qualora la riduzione di tali livelli sia superiore al 10 per cento, il beneficio è ridotto in misura proporzionale alla riduzione del livello occupazionale.

#### **Articolo 7**

*(Impegni dei soggetti sottoscrittori)*

1. Le Parti del presente Accordo, nello svolgimento delle attività di propria competenza, si impegnano a:
  - a) rispettare i termini, le condizioni e la tempistica concordati ed indicati nel presente Accordo;
  - b) utilizzare forme di immediata collaborazione e di stretto coordinamento;
  - c) procedere periodicamente alla verifica dell'adempimento delle obbligazioni derivanti dall'Accordo e, se necessario, proporre gli eventuali aggiornamenti al Comitato tecnico dell'Accordo di cui al successivo articolo 8;
  - d) attivare ed utilizzare in tempi rapidi tutte le risorse finanziarie individuate nel presente Accordo per la realizzazione degli interventi previsti.

In particolare, le risorse di Regione Lombardia sono già state trasferite al fondo così come disposto dalla deliberazione di Giunta regionale del 03 giugno 2020, n. 3200 "Fondo per la Crescita

Allegato A

Sostenibile - Accordi con Ministero dello Sviluppo Economico: Approvazione dello Schema di Accordo e impegno delle risorse finanziarie

In particolare, la Regione Puglia si impegna ad autorizzare in favore del Fondo per la crescita sostenibile l'utilizzo delle risorse finanziarie non UE di propria competenza, già detenute dal Ministero e sopra descritte, provenienti da economie del cofinanziamento Stato/Regione della misura 4.18 del POR 2000-2006 ed a tal fine destinate con D.G.R. n. 1433 del 30.07.2019.

2. Il cofinanziamento regionale è vincolato alla valutazione definitiva del progetto di ricerca e sviluppo, con conseguente eventuale restituzione della somma eccedente già trasferita al Ministero dello sviluppo economico. Le modalità di gestione dell'iniziativa sono quelle definite dai decreti istitutivi ed implicano la responsabilità del procedimento, anche per la parte di agevolazione regionale, in capo al Ministero dello sviluppo economico che ne assume la piena titolarità. In particolare, in relazione a quanto stabilito dal decreto interministeriale 31 maggio 2017, n. 115 "Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato", gli obblighi di trasmissione al Registro nazionale aiuti (RNA) delle informazioni e dei dati individuati dal citato Regolamento per il funzionamento del RNA, previsti dall'articolo 2, comma 2 del decreto direttoriale 28 luglio 2017, sono in capo al Ministero dello sviluppo economico in quanto soggetto concedente.
3. Coerentemente con la proposta progettuale presentata i soggetti proponenti si impegnano al rispetto del livello occupazionale necessario alla realizzazione degli obiettivi previsti nella stessa.
4. I soggetti proponenti si impegnano a realizzare le attività di ricerca e sviluppo previste nella proposta progettuale oggetto del presente Accordo nel termine di 36 mesi dalla data di avvio ovvero in tempi più brevi ove reso necessario dalla normativa di riferimento per il cofinanziamento con risorse europee, pena la revoca delle agevolazioni.

#### **Articolo 8**

*(Comitato tecnico dell'Accordo)*

1. Con decreto del Direttore generale per gli incentivi alle imprese è istituito il Comitato tecnico per l'attuazione, il coordinamento ed il monitoraggio degli interventi presentati a valere sul decreto del Ministro dello sviluppo economico 5 marzo 2018 – Capo II.

Allegato A

2. Il Comitato tecnico è composto da rappresentanti del Ministero dello sviluppo economico, delle Regioni e delle Province autonome ed ha il compito di:
  - monitorare l'avanzamento delle attività e valutare le azioni necessarie per il raggiungimento degli obiettivi dei diversi Accordi;
  - valutare le eventuali variazioni del singolo Accordo, coinvolgendo nel confronto di volta in volta le imprese interessate, fermo restando che sono ammissibili solo le variazioni che siano approvate all'unanimità dalle parti pubbliche;
  - verificare annualmente lo stato di attuazione delle attività indicate nei diversi Accordi, predisponendo un'apposita relazione generale.
3. Il Comitato si riunisce almeno due volte all'anno e comunque tutte le volte che il Presidente lo riterrà opportuno e/o dietro richiesta di ciascuna Parte.

#### **Articolo 9**

*(Durata dell'Accordo)*

1. Il presente Accordo ha durata fino al 31 dicembre 2023, ovvero fino al completamento delle attività e comunque non oltre i termini ultimi previsti dalle normative inerenti alle fonti di finanziamento del presente Accordo.

#### **Articolo 10**

*(Disposizioni generali e finali)*

1. Il presente Accordo è vincolante per i soggetti sottoscrittori.
2. Previa approvazione del Comitato Tecnico di cui al precedente articolo 8, possono aderire all'Accordo altri soggetti pubblici la cui partecipazione ed azione sia necessaria o comunque opportuna per la compiuta realizzazione delle attività e degli interventi previsti dal presente Accordo.
3. Le Parti si obbligano a compiere tutti gli atti necessari alla sua esecuzione.

Il presente Accordo sarà trasmesso alla Corte dei Conti per la prescritta registrazione.

*Il presente Accordo è sottoscritto con firme digitali ai sensi del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, e successive modifiche.*

Allegato A

**Ministero dello sviluppo economico**

*Il Direttore generale per gli incentivi alle imprese*

*Giuseppe Bronzino*

---

**Regione Lombardia**

*Direzione Generale dello Sviluppo Economico*

*Armando De Crinito*

---

**Regione Puglia**

*Dipartimento Sviluppo Economico*

*Avv. Gianna Elisa Berlingiero*

---

**PHARM – Pharmaceutical Research Management Srl**

*(L'Amministratore Unico)*

*Dott.ssa Mariagrazia Felisi*

---

**Università degli Studi di Padova**

*(Il Direttore del Dipartimento di Salute della donna e del bambino)*

*Prof. Giorgio Perilongo*

---



REGIONE PUGLIA  
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE  
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
CMP	DEL	2021	81	18.11.2021

ACCORDO PER L#INNOVAZIONE TRA IL MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO, LA REGIONE LOMBARDIA, LA REGIONE PUGLIA, LA SOCIETÀ PHARM - PHARMACEUTICAL RESEARCH MANAGEMENT S.R.L. E L#UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PADOVA # PRESA D#ATTO E APPROVAZIONE SCHEMA DI ACCORDO.

VISTO SI PRENDE ATTO

**ANNOTAZIONE:**

Risorse finanziarie non UE provenienti da economie del cofinanziamento Stato/Regione già nella disponibilità del MISE e destinate con DGR n.1433/2019.

Responsabile del Procedimento

PO - TERESA ROMANO

 ELISABETTA VIESTI  
16.12.2021 17:58:46 UTC

Dirigente

D.SSA ELISABETTA VIESTI



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 22 dicembre 2021, n. 2174

**Contt. nn. 1433/09/GA e 1434/09/GA - Tribunale di Bari. Sez. Lavoro - Saldo compensi professionali avv. esterno. Variazione al bilancio di previsione per la reiscrizione di residui passivi perenti (AA.DD. 1227/09 e 1314/09). Art. 51, comma 2, lettera g), del D. Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii.**

Il Presidente della G.R., sulla base delle risultanze dell'istruttoria espletata dal Responsabile del Procedimento, titolare di Posizione Organizzativa e confermata dal Dirigente della Sezione Amministrativa e dall'Avvocato Coordinatore dell'Avvocatura Regionale, riferisce quanto segue:

Premesso che:

In relazione al cont. 1433/09/GA, con deliberazione n. 2228 del 17/11/2009, la Giunta regionale ratificava l'incarico conferito in data 02/11/2009 dal Presidente *pro tempore* della G.R. all'avvocato esterno i cui dati sono riportati nell'Allegato 1 sottratto alla pubblicazione, al fine di proporre opposizione avverso il decreto ingiuntivo promosso da *Omissis* dinnanzi al Giudice del Lavoro di Bari con il quale il ricorrente chiedeva ed otteneva ingiunzione di pagamento, nei confronti della Regione Puglia, per la somma di € 6.705,86 oltre interessi e rivalutazione monetaria, a titolo di compensi professionali per attività svolta in favore dell'Ente Regione. (Settore di spesa: Avvocatura Regionale. Valore della controversia: € 6.705,86 oltre interessi e rivalutazioni).

Nella suddetta deliberazione si dava atto che il mandato veniva conferito alle condizioni previste dall'art. 11 LR n. 22 del 22/12/1997 e dalla Deliberazione di G.R. n. 3566 del 31/7/1998 e che la presumibile spesa di € 2.930,26 per le spese e competenze spettanti all'avvocato officiato sarebbe stata finanziata, per la parte relativa all'acconto di € 1.000,00 con le disponibilità sul capitolo 1300 e, per la restante parte con le disponibilità sul capitolo 1312, facendo obbligo al Coordinatore dell'Avvocatura di adottare il relativo atto di impegno della spesa e di liquidazione e pagamento dell'acconto.

Con A.D. n. 1227/2009 si procedeva all'assunzione dell'impegno di spesa della complessiva somma di € 2.930,26 ed alla contestuale liquidazione di € 1.000,00 a titolo di acconto.

Con Determinazione Dirigenziale n. 393 del 01/12/2015, a seguito di riconoscimento di debito fuori bilancio avvenuto con L.R. n. 32 del 19/11/2015, si provvedeva ad impegnare e liquidare la somma in favore della controparte, dando atto che il difensore della Regione Puglia avrebbe abbandonato il giudizio di opposizione al decreto ingiuntivo a seguito del rilascio, da parte del ricorrente, di quietanza liberatoria a saldo e stralcio di quanto corrisposto in esecuzione del suddetto provvedimento dirigenziale, senza null'altro a pretendere per i titoli e le causali dedotti in giudizio. Con nota prot. AOO\_024/3608 del 14/03/2016, il ricorrente provvedeva a rilasciare quietanza liberatoria ed a rinunciare agli atti dei giudizi medesimi e alla relativa azione. Agli atti della Sezione Amministrativa risulta l'estinzione del fascicolo.

In relazione al cont. 1434/09/GA, con deliberazione n. 2346 del 01/12/2009, la Giunta regionale ratificava l'incarico conferito in data 06/11/2009 dal Presidente *pro tempore* della G.R. all'avvocato esterno i cui dati sono riportati nell'Allegato 1 sottratto alla pubblicazione, al fine di proporre opposizione avverso il decreto ingiuntivo promosso da *Omissis* dinnanzi al Giudice del Lavoro di Bari con il quale il ricorrente chiedeva ed otteneva ingiunzione di pagamento, nei confronti della Regione Puglia, per la somma di € 5.822,59 oltre interessi e rivalutazione monetaria, a titolo di compensi professionali per attività svolta in favore dell'Ente Regione. (Settore di spesa: Avvocatura Regionale. Valore della controversia: € 5.822,59 oltre interessi e rivalutazione).

Nella suddetta deliberazione si dava atto che il mandato veniva conferito alle condizioni previste dall'art.

11 LR n. 22 del 22/12/1997 e dalla Deliberazione di G.R. n. 3566 del 31/7/1998 e che la presumibile spesa di € 2.930,26 per le spese e competenze spettanti all'avvocato officiato sarebbe stata finanziata, per la parte relativa all'acconto di € 1.000,00 con le disponibilità sul capitolo 1300 e, per la restante parte con le disponibilità sul capitolo 1312, facendo obbligo al Coordinatore dell'Avvocatura di adottare il relativo atto di impegno della spesa e di liquidazione e pagamento dell'acconto.

Con A.D. n. 1314/2009 si procedeva all'assunzione dell'impegno di spesa della complessiva somma di € 2.930,26 ed alla contestuale liquidazione di € 1.000,00 a titolo di acconto.

Con Determinazione Dirigenziale n. 392 del 01/12/2015, a seguito di riconoscimento di debito fuori bilancio avvenuto con L.R. n. 32 del 19/11/2015, si provvedeva ad impegnare e liquidare la somma in favore della controparte, dando atto che il difensore della Regione Puglia avrebbe abbandonato il giudizio di opposizione al decreto ingiuntivo a seguito del rilascio, da parte del ricorrente, di quietanza liberatoria a saldo e stralcio di quanto corrisposto in esecuzione del suddetto provvedimento dirigenziale, senza null'altro a pretendere per i titoli e le causali dedotti in giudizio. Con nota prot. AOO\_024/3608 del 14/03/2016, il ricorrente provvedeva a rilasciare quietanza liberatoria ed a rinunciare agli atti dei giudizi medesimi e alla relativa azione. Agli atti della Sezione Amministrativa risulta l'estinzione del fascicolo.

Con riferimento al cont. 1433/09/GA, l'avvocato provvedeva a trasmettere notula, acquisita al prot. AOO\_024/0004118 del 21/04/2021; con riferimento al cont. 1434/09/GA, l'avvocato provvedeva a trasmettere notula, acquisita al prot. AOO\_024/0004119 del 21/04/2021.

Rilevato che non è intervenuta prescrizione, si ritiene di poter procedere alla liquidazione delle spettanze in favore dell'Avvocato esterno.

Con la **Direttiva per la liquidazione delle parcelle inevase, nel corso dello stato di emergenza COVID-19** n. AOO\_024\_5146 del 6/5/2020, l'Avvocato Coordinatore, preso atto della Direttiva del Presidente Emiliano del 27/03/2020 contenente l'invito all'Avvocatura e ad altri enti regionali *di esaminare con ogni possibile urgenza le istanze di liquidazione delle parcelle presentate dagli Avvocati del libero foro e a procedere con sollecitudine al pagamento dei relativi compensi professionali*, con lo scopo di dar corso a possibili pagamenti in tempi brevi, ha invitato la Sezione Amministrativa *a voler istruire prioritariamente le notule relative ad incarichi per i quali è stato assunto illo tempore un regolare provvedimento di impegno, poi caduto in perenzione amministrativa che è quindi possibile liquidare immediatamente, anche in parte, ricorrendo alla reinscrizione dei residui passivi perenti, tramite deliberazione della Giunta Regionale.*

Verificata la sussistenza del residuo passivo perento di € 1.930,26 sul capitolo 1312 derivante dall'impegno assunto con la summenzionata Determinazione Dirigenziale n. 1227/2009 (cont. 1433/09/GA) e del residuo passivo perento di € 1.930,26 sul capitolo 1312 derivante dall'impegno assunto con la summenzionata Determinazione Dirigenziale n. 1314/2009 (cont. 1434/09/GA), si è proceduto alla verifica delle notule.

Con riferimento al contenzioso n. 1433/09/GA, l'avvocato incaricato risulta essere creditore, al netto dell'acconto già percepito, della somma complessiva di € 887,96 (di cui € 699,85 imponibile, CAP 27,99, IVA € 160,12). La suddetta somma trova copertura mediante reinscrizione di residui passivi a carico del capitolo **1312** di cui all'impegno n. 3009728445 assunto con A.D. n. 1227/2009.

Con riferimento al contenzioso n. 1434/09/GA, l'avvocato incaricato risulta essere creditore, al netto dell'acconto già percepito, della somma complessiva di € **1.006,16** (di cui € 793,00 imponibile, CAP 31,72, IVA € 181,44). La suddetta somma trova copertura mediante reinscrizione di residui passivi a carico del capitolo **1312** di cui all'impegno n. 3009730031 assunto con A.D. n. 1314/2009.

Gli importi sopra indicati differiscono in aumento rispetto a quanto richiesto a causa di un errato calcolo nella detrazione degli acconti ricevuti.

**VISTI:**

- il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126 “Disposizioni integrative e correttive del D.Lgs. 118/2011 reca disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009;
- l’art. 51, comma 2, lett. g) del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., che prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizza le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione riguardanti l’utilizzo della quota accantonata del risultato di amministrazione riguardante i residui perenti;
- l’art. 42, comma 8 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., relativo all’applicazione dell’Avanzo di Amministrazione;
- la Legge Regionale n. 35 del 30.12.2020 “Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2021 e bilancio pluriennale 2021-2023 (Legge di stabilità Regionale 2021).
- la Legge Regionale n. 36 del 30.12.2020 “Bilancio di previsione della Regione Puglia per l’esercizio finanziario 2021 e pluriennale 2021-2023;
- la D.G.R. n. 71 del 18/01/2021 “Bilancio di previsione della Regione Puglia per l’esercizio finanziario 2021 e pluriennale 2021-2023. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione.
- la D.G.R. n. 1751 del 5 novembre 2021, “Modificazioni al Bilancio Finanziario Gestionale 2021-2023 approvato con Deliberazione della Giunta Regionale 18 gennaio 2021, n. 71 a seguito dell’adozione del modello organizzativo MAIA 2.0. di cui al Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 gennaio 2021, n. 21”;
- la L.R. n. 47/2021 “Rendiconto generale della Regione Puglia per l’esercizio finanziario 2020”.

**GARANZIE DI RISERVATEZZA**

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all’albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione dei dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

**COPERTURA FINANZIARIA ai sensi del D. Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii.**

Il presente provvedimento comporta l’applicazione dell’avanzo di amministrazione derivante dall’accantonamento per la reiscrizione dei residui passivi perenti, con le relative variazioni al bilancio di previsione 2021-2023, al documento tecnico di accompagnamento e al bilancio gestionale approvato con D.G.R. n. 71/2021 ai sensi dell’art. 51, comma 2, lettera g) del d. lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

**VARIAZIONE DI BILANCIO**

CRA	CAPITOLO		Missione Programma Titolo	P.D.C.F.	VARIAZIONE E. F. 2021 Competenza	VARIAZIONE E. F. 2021 Cassa
APPLICAZIONE AVANZO DERIVANTE DA ACCANTONAMENTO PER RESIDUI PASSIVI PERENTI					+€ 1.894,12	0,00
10.4	U1110020	FONDO DI RISERVA PER SOPPERIRE A DEFICIENZE DI CASSA (ART.51, L.R. N. 28/2001).	20.1.1	1.10.1.1	0,00	-€ 1.894,12
5.2	1312	SPESE PER COMPETENZE PROFESSIONALI DOVUTE A PROFESSIONISTI ESTERNI RELATIVE ALITI, ARBITRATI ED ONERI ACCESSORI, COMPRESI I CONTENZIOSI RIVENIENTI DA ENTI SOPPRESSI.	1.11.1	1.03.02.11	+ € 1.894,12	+ € 1.894,12

L'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio come previsto dal D.Lgs n.118/2011 e ss.mm.ii.

All'impegno della spesa derivante dal presente provvedimento, pari a complessivi € **1.894,12**, (di cui € 887,96 relativi al cont n. 1433/09/GA ed € 1.006,16 riferiti al cont n. 1434/09/GA) si provvederà con successivo atto dirigenziale della Sezione Amministrativa dell'Avvocatura regionale con imputazione al pertinente capitolo.

Il Presidente relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'articolo 4, comma 4 lettera k, della L.R. 7/1997, dell'art. 44, comma 4, lettera a) dello Statuto della Regione Puglia, e dell'art. 1 della L.R. n. 18/2006, propone alla Giunta:

- di prendere atto** di quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente riportato, per costituirne parte integrante ed essenziale;
- di apportare** la variazione, in termini di competenza e cassa, al Bilancio regionale 2021 e pluriennale 2021-2023, approvato con L.R. n. 56/2020, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio gestionale approvato con D.G.R. n. 71/2021, ai sensi dell'art. 51 comma 2, lettera g) del D. Lgs. n. 118/2011 come integrato dal D. Lgs. n. 126/2014, così come indicata nella sezione "*copertura finanziaria*" del presente atto;
- di prendere atto** che l'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio come previsto dal D.Lgs n.118/2011 e ss.mm.ii.
- di approvare** l'Allegato E/1, parte integrante del presente provvedimento, nella parte relativa alla variazione al bilancio;
- di incaricare** la Sezione Bilancio e Ragioneria di trasmettere al Tesoriere regionale il prospetto di cui all'art. 10 comma 4 del D. Lgs n.118/2011 conseguente all'approvazione della presente deliberazione;
- di fare obbligo** alla Sezione Amministrativa dell'Avvocatura Regionale di adottare, entro il corrente esercizio finanziario, l'atto dirigenziale di impegno della spesa di € **887,96** derivante dalla reiscrizione sul capitolo **1312** dell'impegno n. 3009728445 assunto con A.D. n. 1227/2009 e l'atto dirigenziale di impegno di spesa di € **1.006,16** derivante dalla reiscrizione di residui passivi a carico del capitolo **1312** di cui all'impegno n. 3009730031 assunto con A.D. n. 1314/2009.
- di pubblicare** il presente provvedimento sul BURP con le modalità previste dall'art. 23 del d.lgs. 33/2013, sul sito istituzionale dell'Ente.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale ed europea e che il presente schema di provvedimento, predisposto dagli stessi ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della G.R., è conforme alle risultanze istruttorie

Il Dirigente della Sezione Amministrativa

Avv. Raffaele LANDINETTI

Il sottoscritto Avvocato Coordinatore **non ravvisa** la necessità di esprimere sulla proposta di Delibera le seguenti osservazioni ai sensi del combinato disposto degli artt. 18 e 20 del DPGR n. 22/2021.

L'Avvocato Coordinatore

Avv. Rossana LANZA

Il Presidente

Dott. Michele Emiliano

### LA GIUNTA REGIONALE

-Udita la relazione e la conseguente proposta del Presidente;

-Viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione dal Responsabile del procedimento, titolare di P.O., dal Dirigente della Sezione Amministrativa e dall'Avvocato Coordinatore dell'Avvocatura Regionale;

a voti unanimi, espressi nei modi di legge,

### DELIBERA

1. **di prendere atto** di quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente riportato, per costituirne parte integrante ed essenziale;
2. **di apportare** la variazione, in termini di competenza e cassa, al Bilancio regionale 2021 e pluriennale 2021-2023, approvato con L.R. n. 56/2020, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio gestionale approvato con D.G.R. n. 71/2021, ai sensi dell'art. 51 comma 2, lettera g) del D. Lgs. n. 118/2011 come integrato dal D. Lgs. n. 126/2014, così come indicata nella sezione "*copertura finanziaria*" del presente atto;
3. **di prendere atto** che l'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio come previsto dal D.Lgs n.118/2011 e ss.mm.ii.;
4. **di approvare** l'Allegato E/1, parte integrante del presente provvedimento, nella parte relativa alla variazione al bilancio;
5. **di incaricare** la Sezione Bilancio e Ragioneria di trasmettere al Tesoriere regionale il prospetto di cui all'art. 10 comma 4 del D. Lgs n.118/2011 conseguente all'approvazione della presente deliberazione;
6. **di fare obbligo** alla Sezione Amministrativa dell'Avvocatura Regionale di adottare, entro il corrente esercizio finanziario, l'atto dirigenziale di impegno della spesa di **€ 887,96** derivante dalla reiscrizione sul capitolo **1312** dell'impegno n. 3009728445 assunto con A.D. n. 1227/2009 e l'atto dirigenziale di impegno di spesa di **€ 1.006,16** derivante dalla reiscrizione di residui passivi a carico del capitolo **1312** di cui all'impegno n. 3009730031 assunto con A.D. n. 1314/2009;
7. **di pubblicare** il presente provvedimento sul BURP con le modalità previste dall'art. 23 del d.lgs. 33/2013, sul sito istituzionale dell'Ente.

Il Segretario della Giunta  
ANNA LOBOSCO

Il Presidente della Giunta  
RAFFAELE PIEMONTESE



Allegato E/1

Allegato n. 8/1  
al D.Lgs 118/2011

**Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere**

data: .../.../..... n. protocollo .....

Rif. delibera G.R. n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_/2021

**ENTRATE**

TITOLO, TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. .... - ESERCIZIO 2020	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2020
			in aumento	in diminuzione	
	<i>Fondo pluriennale vincolato per spese correnti</i>	0,00			0,00
	<i>Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale</i>	0,00			0,00
	<i>Utilizzo Avanzo d'amministrazione</i>	0,00	1.894,12		0,00
TITOLO	xx xxxxxxxx	0,00			0,00
Tipologia	xxx xxxxxxxx	0,00			0,00
	residui presunti	0,00			0,00
	previsione di competenza	0,00			0,00
	previsione di cassa	0,00			0,00
TOTALE TITOLO	xx xxxxxxxx	0,00			0,00
	residui presunti	0,00			0,00
	previsione di competenza	0,00			0,00
	previsione di cassa	0,00			0,00
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA		0,00			0,00
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE		0,00			0,00
AVVOCATURA REGIONALE DIRIGENTE SEZ. AMMINISTRATIVA Dott. Raffaele LANDINETTI (firmato digitalmente)					

CIFRA: AVV. DEL 2021\_00555

OGGETTO: Cont. n. 1433/09/GA e 1434/09/GA – Trib.  
Ba. Sez. Lav.

Saldo comp. avv. est. - Var. bil. prev. reiscr. res. pass. per. (AA.DD. 1227/09 e 1314/09). Art. 51, c.2, lett.g). D. Lgs. 118/2011 s.m.i.



**REGIONE PUGLIA**  
**SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE**  
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
AVV	DEL	2021	555	21.12.2021

CONT. NN. 1433/09/GA E 1434/09/GA # TRIBUNALE DI BARI. SEZ. LAVORO # SALDO COMPENSI PROFESSIONALI  
AVV. ESTERNO. VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE PER LA REISCRIZIONE DI RESIDUI PASSIVI PERENTI  
(AA.DD. 1227/09 E 1314/09). ART. 51, COMMA 2, LETTERA G), DEL D. LGS. 118/2011 E SS.MM.II.

Si esprime: **PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO**  
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

Responsabile del Procedimento

Dirigente  
Firmato digitalmente  
**NICOLA PALADINO**  
C = IT



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 22 dicembre 2021, n. 2184

**Adempimenti ex art. 20 D.lgs. 175/2016 - Relazione sull'attuazione del Piano di razionalizzazione 2019 e Revisione Periodica delle partecipazioni 2020**

Il Presidente, Dott. Michele Emiliano, sulla base dell'istruttoria espletata dal Funzionario istruttore, confermata dal Dirigente del Servizio Controlli, Agenzie, Organismi e Società e Certificazione Aziende Sanitarie, dal Dirigente della Sezione Raccordo al Sistema Regionale e dal Segretario generale della Presidenza, riferisce quanto segue.

**Premesso che**

- con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 191 del 31 marzo 2015, è stato approvato, ai sensi dell'art. 1 comma 612 della legge 23 dicembre 2014, il Piano Operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente e indirettamente possedute dalla Regione Puglia in uno con la Relazione Tecnica di accompagnamento. Con successivo Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 192 del 31 marzo 2016 è stata approvata la "Relazione al Piano operativo- risultati al 31 marzo 2016".
- per effetto dell'art. 24 del nuovo "Testo Unico in materia di società partecipate dalla pubblica amministrazione" (TUSP) di cui al D.lgs. 175/2016, entro il 30 settembre 2017 la Regione deve effettuare, con provvedimento motivato, una ricognizione di tutte le partecipazioni dalla stessa possedute alla data del 23 settembre 2016, individuando quelle che devono essere alienate (od oggetto delle misure di cui all'art. 20, commi 1 e 2, TUSP- ossia di un piano di riassetto per la loro razionalizzazione, fusione o soppressione, anche mediante messa in liquidazione) in quanto non riconducibili ad alcuna delle categorie di cui all'articolo 4, ovvero che non soddisfano i requisiti di cui all'articolo 5, commi 1 e 2, o che ricadono in una delle ipotesi di cui all'articolo 20, comma 2;
- l'art. 20 del TUSP, commi 1 e 2 e 3, prevede che, fermo quanto previsto dall'articolo 24, le amministrazioni pubbliche effettuano annualmente, con proprio provvedimento, un'analisi dell'assetto complessivo delle società in cui detengono partecipazioni, dirette o indirette, predisponendo, ove ricorrano i presupposti di cui al comma 2, un piano di riassetto per la loro razionalizzazione, fusione o soppressione, anche mediante messa in liquidazione o cessione; i suddetti provvedimenti sono adottati entro il 31 dicembre di ogni anno e sono trasmessi con le modalità di cui all'articolo 17 del decreto-legge n. 90 del 2014, convertito, con modificazioni, dalla legge di conversione 11 agosto 2014, n. 114 e rese disponibili alla struttura di cui all'articolo 15 e alla sezione di controllo della Corte dei conti competente ai sensi dell'articolo 5, comma 4;
- l'art. 20 del TUSP al comma 4 prescrive inoltre che, entro il 31 dicembre di ogni anno, ciascuna amministrazione pubblica approvi una relazione sull'attuazione delle misure adottate nel piano di razionalizzazione dell'anno precedente, evidenziando i risultati conseguiti, e la trasmettono alla struttura di monitoraggio e controllo, di cui all'art. 15 e alla sezione di controllo della Corte dei Conti competente, ai sensi dell'art. 5, comma 4.

**Considerato che:**

- con DGR n. 1473 del 25 settembre 2017 la Giunta Regionale ha approvato il "*Piano operativo di razionalizzazione delle società partecipate- Aggiornamento ex art. 24 D.lgs. n. 175/2016*" in uno con la Relazione tecnica di ricognizione; ai sensi dell'art. 24 TUSP comma 2 per la Regione Puglia il provvedimento di ricognizione di che trattasi costituisce aggiornamento del Piano operativo di razionalizzazione adottato, con DPGR 191/2015, ai sensi dell'art. 1 comma 612 della legge 23 dicembre 2014, n. 190;
- con DGR n. 2411 del 21 dicembre 2018, la Giunta Regionale ha approvato il "*Piano di razionalizzazione annuale delle partecipazioni detenute dalla Regione Puglia ex art. 20 D.lgs. n. 175/2016*" al 31 dicembre 2017;

- con DGR n. 2389 del 19 dicembre 2019, la Giunta Regionale ha approvato la *“Relazione sull’attuazione del Piano di razionalizzazione annuale delle partecipazioni detenute dalla Regione Puglia al 31 dicembre 2017 ex art. 20 D.lgs. n. 175/2016”* e il *“Piano di razionalizzazione annuale delle partecipazioni detenute dalla Regione Puglia al 31 dicembre 2018 ex art. 20 D.lgs. n. 175/2016”*.
- con DGR n. 2099 del 22 dicembre 2020, la Giunta Regionale ha approvato la *“Relazione sull’attuazione del Piano di razionalizzazione annuale delle partecipazioni detenute dalla Regione Puglia al 31 dicembre 2018 ex art. 20 D.lgs. n. 175/2016”* e il *“Piano di razionalizzazione annuale delle partecipazioni detenute dalla Regione Puglia al 31 dicembre 2019 ex art. 20 D.lgs. n. 175/2016”*.

Alla luce delle disposizioni vigenti, entro il 31 dicembre 2021, occorre procedere:

- all’approvazione di una relazione sull’attuazione delle misure previste nel piano di razionalizzazione adottato nel 2020
- all’adozione del provvedimento di revisione periodica delle partecipazioni detenute al 31 dicembre 2020.

A riguardo, si da atto che la Sezione Raccordo al Sistema Regionale ha curato l’istruttoria relativa:

- all’attuazione del Piano di razionalizzazione annuale approvato con DGR n. 2099 del 22 dicembre 2020 il cui esito è rappresentato nella *“Relazione sull’attuazione Piano di razionalizzazione annuale delle partecipazioni detenute dalla Regione Puglia al 31 dicembre 2019 ex art. 20 D.lgs. n. 175/2016”* che Allegato A) alla presente ne costituisce parte integrante e sostanziale e di cui si propone l’approvazione;
- alla ricognizione di tutte le partecipazioni detenute direttamente e indirettamente dalla Regione Puglia al 31 dicembre 2020, il cui esito è rappresentato nel *“Piano di razionalizzazione annuale delle partecipazioni detenute dalla Regione Puglia al 31 dicembre 2020 ex art. 20 D.lgs. n. 175/2016”* che Allegato B) alla presente ne costituisce parte integrante e sostanziale e di cui si propone l’approvazione.

Tutto quanto innanzi premesso e considerato, si propone alla Giunta di adottare conseguente atto deliberativo.

#### **Verifica ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003 e del Regolamento (UE) 2016/679**

##### **Garanzie alla riservatezza**

La pubblicazione dell’atto sul BURP, nonché la pubblicazione all’Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

##### **Copertura finanziaria di cui al D.Lgs 118/2011 e s.m.i.**

La presente deliberazione non comporta implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economico-finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale

Il Presidente relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell’art. 4, comma 4, lettera k) della L.R. n. 7/1997, propone alla Giunta di:

1. di approvare la *“Relazione sull’attuazione del Piano di razionalizzazione annuale delle partecipazioni detenute dalla Regione Puglia al 31 dicembre 2019 ex art. 20 D.lgs. n. 175/2016”* che Allegato A) alla presente ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il *“Piano di razionalizzazione annuale delle partecipazioni detenute dalla Regione Puglia al 31 dicembre 2020 ex art. 20 D.lgs. n. 175/2016”* che Allegato B) alla presente ne costituisce parte integrante e sostanziale;

3. di demandare alla Sezione Raccordo al Sistema Regionale il coordinamento operativo e il monitoraggio sull'attuazione del Piano di razionalizzazione di cui al punto 2;
4. di disporre che la presente deliberazione sia trasmessa a cura della Sezione Raccordo al Sistema Regionale a tutte le società partecipate dalla Regione Puglia;
5. di disporre che gli atti di cui ai punti 1 e 2 siano comunicati, a cura della Sezione Raccordo al Sistema Regionale, alla Struttura di indirizzo, monitoraggio e controllo sull'attuazione del TUSP, presso il Dipartimento del Tesoro, secondo le modalità di cui all'articolo 17 del decreto-legge n. 90 del 2014, ovvero tramite l'applicativo Partecipazioni del Portale Tesoro;
6. di disporre che copia della presente deliberazione sia inviata, a cura della Sezione Raccordo al Sistema Regionale, alla competente Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti;
7. di pubblicare la presente deliberazione sul BURP in versione integrale.

I SOTTOSCRITTI ATTESTANO CHE IL PROCEDIMENTO ISTRUTTORIO AFFIDATO È STATO ESPLETATO NEL RISPETTO DELLA NORMATIVA REGIONALE, NAZIONALE E COMUNITARIA E CHE IL PRESENTE SCHEMA DI PROVVEDIMENTO, DAGLI STESSI PREDISPOSTO AI FINI DELL'ADOZIONE DELL'ATTO FINALE DA PARTE DELLA GIUNTA REGIONALE, È CONFORME ALLE RISULTANZA ISTRUTTORIE.

Il Funzionario Istruttore  
(Eleonora De Giorgi)

Il Dirigente del Servizio Controlli Agenzie, Organismi  
Società Partecipate e Certificazione Aziende Sanitarie  
(Giuseppe D. Savino)

Il Dirigente della Sezione  
Raccordo al Sistema regionale  
(Nicola Lopane)

Il Segretario Generale della Presidenza  
(Roberto Venneri)

Il Presidente della Giunta Regionale  
(Michele Emiliano)

#### **LA GIUNTA**

- udita la relazione e la conseguente proposta del Presidente della Giunta Regionale;
- viste le sottoscrizioni poste relative all'istruttoria del presente provvedimento;
- a voti unanimi espressi nei modi di legge;

#### **DELIBERA**

di approvare la relazione del Presidente proponente, che qui si intende integralmente riportata e, per l'effetto di:

1. approvare la *“Relazione sull'attuazione del Piano di razionalizzazione annuale delle partecipazioni detenute dalla Regione Puglia al 31 dicembre 2019 ex art. 20 D.lgs. n. 175/2016”* che Allegato A) alla presente ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. approvare il *“Piano di razionalizzazione annuale delle partecipazioni detenute dalla Regione Puglia al 31 dicembre 2020 ex art. 20 D.lgs. n. 175/2016”* che Allegato B) alla presente ne costituisce parte integrante e sostanziale;

3. demandare alla Sezione Raccordo al Sistema Regionale il coordinamento operativo e il monitoraggio sull'attuazione del Piano di razionalizzazione di cui al punto 2;
4. disporre che la presente deliberazione sia trasmessa a cura della Sezione Raccordo al Sistema Regionale a tutte le società partecipate dalla Regione Puglia;
5. disporre che gli atti di cui ai punti 1 e 2 siano comunicati, a cura della Sezione Raccordo al Sistema Regionale, alla Struttura di indirizzo, monitoraggio e controllo sull'attuazione del TUSP, presso il Dipartimento del Tesoro, secondo le modalità di cui all'articolo 17 del decreto-legge n. 90 del 2014, ovvero tramite l'applicativo Partecipazioni del Portale Tesoro;
6. disporre che copia della presente deliberazione sia inviata, a cura della Sezione Raccordo al Sistema Regionale, alla competente Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti;
7. pubblicare la presente deliberazione sul BURP in versione integrale.

**IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA**

ANNA LOBOSCO

**IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA**

RAFFAELE PIEMONTESE

**ALLEGATO A**



**REGIONE  
PUGLIA**



Lopane Nicola  
22.12.2021  
11:16:50  
GMT+01:00

**Relazione sull'attuazione del Piano di  
razionalizzazione annuale delle partecipazioni  
detenute dalla Regione Puglia al 31 dicembre 2019-  
ex art. 20 D.lgs. 175/2016-**

Relazione sull'attuazione del Piano di razionalizzazione annuale delle partecipazioni detenute dalla  
Regione Puglia al 31 dicembre 2019-ex art. 20 D.lgs. 175/2016-

---

**Sommario**

1. Premessa.....	3
2. Attuazione delle misure previste nel Piano di razionalizzazione periodica al 31/12/2019.....	3
2.1 Riepilogo Partecipazioni oggetto di razionalizzazione.....	3
2.2 Informazioni sullo stato di attuazione.....	5
2.3 Informazioni su Partecipazioni non più detenute .....	10



Relazione sull'attuazione del Piano di razionalizzazione annuale delle partecipazioni detenute dalla Regione Puglia al 31 dicembre 2019-ex art. 20 D.Lgs. 175/2016-

## 1. Premessa

In base all'art. 20, commi 1 e 2, del decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175 recante "Testo Unico in materia di società partecipate della pubblica amministrazione" (TUSP), la Regione Puglia ha proceduto, entro lo scorso 31 dicembre 2020, alla revisione periodica delle partecipazioni detenute al 31 dicembre 2019, predisponendo il Piano di razionalizzazione annuale delle partecipazioni detenute dalla Regione Puglia al 31 dicembre 2019, approvato con DGR n. 2099 del 22 dicembre 2020.

L'art 20 del TUSP al comma 4 prescrive che, entro il 31 dicembre di ogni anno, ciascuna amministrazione pubblica approvi una relazione sull'attuazione delle misure adottate nel piano di razionalizzazione dell'anno precedente, evidenziando i risultati conseguiti, e la trasmettono alla struttura di monitoraggio e controllo, di cui all'art. 15 e alla sezione di controllo della Corte dei Conti competente, ai sensi dell'art. 5, comma 4.

La Struttura di indirizzo, monitoraggio e controllo sull'attuazione del TUSP, presso il Dipartimento del Tesoro, d'intesa con la Corte dei conti, ha reso pubblici gli "Indirizzi per gli adempimenti relativi alla Revisione e al censimento delle partecipazioni pubbliche (art. 20 D.Lgs. n. 175/2016 e art. 17 D.L. n. 90/2014)", nonché appositi modelli di "Schede di rilevazione per la relazione sull'attuazione del piano di razionalizzazione delle partecipazioni da approvarsi entro il 31/12/2021 (art. 20,c. 4, TUSP)". Detti indirizzi contengono chiarimenti in merito all'applicazione di talune disposizioni del TUSP e, fra l'altro, un modello di riferimento per la redazione della Relazione sull'attuazione delle misure di razionalizzazione previste nel piano dell'anno precedente.

Il presente provvedimento viene redatto sulla base del suddetto modello e utilizzando le "Schede di rilevazione per la relazione sull'attuazione del piano di razionalizzazione delle partecipazioni da approvarsi entro il 31/12/2021 (art. 20,c. 4, TUSP)" di cui innanzi.

## 2. Attuazione delle misure previste nel Piano di razionalizzazione periodica al 31/12/2019

### 2.1 Riepilogo Partecipazioni oggetto di razionalizzazione

Nr.	NOME PARTECIPATA	CODICE FISCALE PARTECIPATA	QUOTA DI PARTECIPAZIONE DIRETTA	QUOTA DI PARTECIPAZIONE INDIRETTA DETENUTA TRAMITE	BREVE DESCRIZIONE ATTIVITA' SVOLTA
1	Terme di Santa Cesarea S.p.A.	01426070585	50,4876%		La Società svolge attività di valorizzazione e sfruttamento delle acque termali e minerali nonché le attività accessorie e complementari, quali la produzione e commercio, anche al minuto, delle stesse e di tutti i prodotti da esse derivanti, la realizzazione e la gestione di centri di cura, riabilitazione e benessere, esercizi turistici, ricreativi, alberghieri e stabilimenti balneari.
2	Osservatorio	93176440720	12,3258%		Favorire lo sviluppo della cultura d'impresa, il

Relazione sull'attuazione del Piano di razionalizzazione annuale delle partecipazioni detenute dalla Regione Puglia  
al 31 dicembre 2019-ex art. 20 D.lgs. 175/2016-

	regionale banche- imprese di economia e finanza Società consortile a r.l.				monitoraggio e la conoscenza dei processi di sviluppo territoriali con particolare riferimento alle Regioni del Mezzogiorno, migliorando ed incentivando le relazioni di dialogo e di collaborazione tra il sistema creditizio, il sistema imprenditoriale ed il sistema istituzionale delle medesime regioni..
3	Consorzio per lo Sviluppo Area Conca Barese Società Consortile a responsabilità limitata	05436910722		7% InnovaPuglia S.p.A.	Altri servizi di sostegno alle imprese per i soggetti aderenti al Patto Territoriale per lo sviluppo dell'area della "CONCA BARESE"
4	Società per la Promozione dei mercati mobiliari Sud-est in sigla "PROMEM Sud Est S.p.A."	04771610724		6,17% Innovapuglia S.p.A.	Servizi di consulenza ed assistenza ad imprese ed organismi pubblici per la crescita, la capitalizzazione aziendale e la quotazione in borsa.
5	GAL Terra d'Otranto S.c.a r.l.	04279220752		7,53653% Terme di Santa Cesarea S.p.A.	Ricerche di mercato e studi di fattibilità per la promozione e la partecipazione ai programmi leader dell'Unione Europea per accedere a tutti gli interventi comunitari, nazionali, regionali e provinciali.

Relazione sull'attuazione del Piano di razionalizzazione annuale delle partecipazioni detenute dalla Regione Puglia  
al 31 dicembre 2019-ex art. 20 D.lgs. 175/2016-

## 2.2 Informazioni sullo stato di attuazione

1	Terme di Santa Cesarea S.p.A. – CF 01426070585
---	--

### Alienazione della partecipazione

#### DATI ANAGRAFICI DELLA PARTECIPATA

Codice Fiscale	01426070585
Denominazione	Terme di Santa Cesarea S.p.A.

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Stato di attuazione della procedura	procedura di alienazione in corso
Motivazioni del mancato avvio della procedura	
Tipologia di procedura	procedura ad evidenza pubblica
Data di avvio della procedura	2017
Stato di avanzamento della procedura	<p>Sono state indette tre aste pubbliche per la dismissione della partecipazione con i seguenti atti:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. deliberazione di Giunta regionale 17 novembre 2017, n. 1898 e determinazione dirigenziale 27 dicembre 2017, n. 72, prezzo a base d'asta euro 17.040.375,00;</li> <li>2. deliberazione della Giunta regionale 13 settembre 2018, n. 1602 e determinazione dirigenziale 27 settembre 2018, n. 54, prezzo a base d'asta euro 15.300.000,00;</li> <li>3. deliberazione della Giunta regionale 29 marzo 2019, n. 592 e determinazione dirigenziale 22 maggio 2019, n. 38, prezzo a base d'asta 13.770.000,00.</li> </ol> <p>Tutte e tre le aste pubbliche indette sono andate deserte.</p> <p>Con Deliberazione n. 854 del 4 giugno 2020 la Giunta Regionale ha approvato uno schema di accordo di cooperazione, ai sensi dell'art. 15 della L.241/90, che prevede di concedere al Comune di Santa Cesarea Terme l'opzione di acquisto della partecipazione della Regione Puglia nel capitale della Società, al prezzo a base della terza ed ultima asta indetta dalla Regione medesima.</p> <p>L'Accordo, sottoscritto dalle parti nel febbraio 2021, prevede che il Comune di Santa Cesarea Terme eserciterà l'opzione, sotto la condizione sospensiva che venga aggiudicato e sottoscritto, al termine di una procedura di gara ad evidenza pubblica, da concludersi con l'aggiudicazione entro il 31 dicembre 2021, il contratto di concessione per la gestione dell'attività della Società.</p> <p>Sono in corso di formalizzazione gli atti di proroga dei termini di conclusione della procedura di aggiudicazione previsti dall'Accordo di cooperazione sottoscritto, procedura che ha subito ritardi addebitabili alla Pandemia da Covid-19.</p>



Relazione sull'attuazione del Piano di razionalizzazione annuale delle partecipazioni detenute dalla Regione Puglia  
al 31 dicembre 2019-ex art. 20 D.lgs. 175/2016-

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Motivazioni della conclusione della procedura con esito negativo	
Ulteriori informazioni	-



Relazione sull'attuazione del Piano di razionalizzazione annuale delle partecipazioni detenute dalla Regione Puglia  
al 31 dicembre 2019-ex art. 20 D.lgs. 175/2016-

<b>3</b>	<b>Consorzio per lo Sviluppo Area Conca Barese Società Consortile a responsabilità limitata – CF 05436910722</b>
----------	--

**Cessione della partecipazione a titolo gratuito**

**DATI ANAGRAFICI DELLA PARTECIPATA**

Codice Fiscale	05436910722
Denominazione	<b>Consorzio per lo Sviluppo Area Conca Barese Società Consortile a responsabilità limitata</b>

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Presupposti di attuazione della procedura	decisione autonoma dell'Ente
Stato di attuazione della procedura	proceduradi cessione in corso
Motivazioni del mancato avvio della procedura	
Data di avvio della procedura	1 settembre 2021
Stato di avanzamento della procedura	Sono in corso le procedure per formalizzare la cessione delle quote
Motivazioni della conclusione della procedura con esito negativo	
Ulteriori informazioni	

Relazione sull'attuazione del Piano di razionalizzazione annuale delle partecipazioni detenute dalla Regione Puglia al 31 dicembre 2019-ex art. 20 D.lgs. 175/2016-

4

**Societa' Per La Promozione Dei Mercati Mobiliari Sud-Est S.P.A. in Sigla "Promem Sud-Est S.P.A." – CF 04771610724**

### Recesso dalla società

#### DATI ANAGRAFICI DELLA PARTECIPATA

Codice Fiscale	04771610724
Denominazione	<b>Societa' Per La Promozione Dei Mercati Mobiliari Sud-Est S.P.A. in Sigla "Promem Sud-Est S.P.A."</b>

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Stato di attuazione della procedura	Recesso esercitato, ma in attesa di risposta da parte della Società
Motivazioni del mancato avvio della procedura (mancato esercizio del diritto di recesso)	
Stato di avanzamento della procedura	La controllata InnovaPuglia S.p.A., titolare delle azioni della Società in oggetto, da atto che con nota del 5 febbraio 2019 e successivi numerosi solleciti, da ultimo quello del 26 novembre 2021, si è provveduto a richiedere e sollecitare l'attivazione della procedura di recesso di cui all'art. 2437-quarter del c.c., come previsto dall'art. 24 del TUSP. Allo stato, la Società Promem Sud Est S.p.A. non ha riscontrato le richieste effettuate.
Motivazioni della conclusione della procedura con esito negativo	
Data di esercizio del diritto di recesso	2019
Ulteriori informazioni	

Relazione sull'attuazione del Piano di razionalizzazione annuale delle partecipazioni detenute dalla Regione Puglia  
al 31 dicembre 2019-ex art. 20 D.lgs. 175/2016-

5	G.A.L. Terra D'Otranto S.c.a.r.l.– CF 04279220752
---	---

<b>Alienazione della partecipazione</b>
---

Codice Fiscale	04279220752
Denominazione	G.A.L. Terra D'Otranto S.c.a.r.l. in liquidazione

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Stato di attuazione della procedura	procedura di alienazione in corso
Motivazioni del mancato avvio della procedura	
Tipologia di procedura	procedura ad evidenza pubblica
Data di avvio della procedura	2017
Stato di avanzamento della procedura	Trattasi di partecipazione indiretta detenuta per il tramite della controllata Terme di Santa Cesarea S.p.A., alla cui scheda di dettaglio si rimanda per informazioni in ordine allo stato di avanzamento della procedura.
Motivazioni della conclusione della procedura con esito negativo	
Ulteriori informazioni	La Società è stata messa in liquidazione nel 2020

Relazione sull'attuazione del Piano di razionalizzazione annuale delle partecipazioni detenute dalla Regione Puglia  
al 31 dicembre 2019-ex art. 20 D.lgs. 175/2016-

### 2.3 Informazioni su Partecipazioni non più detenute

2	Osservatorio regionale banche-imprese di economia e finanza Società consortile a r.l.– CF 93176440720
---	--

#### Recesso dalla società

#### DATI ANAGRAFICI DELLA PARTECIPATA

Codice Fiscale	93176440720
Denominazione	Osservatorio regionale banche-imprese di economia e finanza Società consortile a r.l.

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Partecipazione non più detenuta in attuazione di precedenti piani di razionalizzazione	sì
Data di conclusione della procedura	1 gennaio 2021
Ottenimento di un introito finanziario	no
Ammontare dell'introito finanziario previsto per l'operazione (€)	
Ammontare dell'introito finanziario incassato	
Data in cui è avvenuto l'incasso dell'introito finanziario	
Data prevista per l'incasso del saldo	
Ulteriori informazioni	

ALLEGATO B



**REGIONE  
PUGLIA**

**Piano di razionalizzazione annuale delle  
partecipazioni detenute dalla Regione Puglia al 31  
dicembre 2020 -ex art. 20 D.lgs. 175/2016-**

Piano di razionalizzazione annuale delle partecipazioni detenute dalla Regione Puglia al 31 dicembre 2020 -ex art. 20 D.lgs. 175/2016-

---

## Sommario

Premessa .....	3
Sezione 1 -Schema delle partecipazioni detenute .....	4
Sezione 2 -Ricognizione delle partecipazioni societarie possedute direttamente o indirettamente alla data del 31 dicembre 2020 .....	6
Partecipazioni dirette.....	6
Partecipazioni indirette.....	8
Sezione 3 -Informazioni di dettaglio sulle singole partecipazioni .....	10
Allegato "Modello standard di ricognizione di cui alle Linee Guida della Corte dei Conti" .....	75

Piano di razionalizzazione annuale delle partecipazioni detenute dalla Regione Puglia al 31 dicembre 2020 -ex art. 20 D.lgs. 175/2016-

## Premessa

Ai sensi dell'art. 20, commi 1 e 2, del decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175 recante "Testo Unico in materia di società partecipate della pubblica amministrazione" (TUSP), fermo restando la revisione "straordinaria" delle partecipazioni prevista dall'articolo 24, le amministrazioni pubbliche effettuano annualmente, attraverso un apposito provvedimento, un'analisi dell'assetto complessivo delle società partecipate direttamente o indirettamente, predisponendo un piano di riassetto per la loro razionalizzazione, fusione o soppressione, anche mediante messa in liquidazione o cessione. Tali piani di razionalizzazione, corredati dalla relazione tecnica sono adottati se, in sede di analisi, l'amministrazione riscontra anche uno solo degli elementi indicati nell'art. 20 comma 2 del TUSP.: a) partecipazioni societarie che non rientrino in alcuna delle categorie di cui all'articolo 4; b) società che risultino prive di dipendenti o abbiano un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti; c) partecipazioni in società che svolgono attività analoghe o simili a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali; d) partecipazioni in società che, nel triennio precedente, abbiano conseguito un fatturato medio non superiore a un milione di euro; e) partecipazioni in società diverse da quelle costituite per la gestione di un servizio d'interesse generale che abbiano prodotto un risultato negativo per quattro dei cinque esercizi precedenti; f) necessità di contenimento dei costi di funzionamento; g) necessità di aggregazione di società aventi ad oggetto le attività consentite all'articolo 4.

I suddetti provvedimenti sono adottati entro il 31 dicembre di ogni anno e sono trasmessi con le modalità di cui all'articolo 17 del decreto-legge n. 90 del 2014, convertito, con modificazioni, dalla legge di conversione 11 agosto 2014, n. 114 e rese disponibili alla struttura di cui all'articolo 15 e alla sezione di controllo della Corte dei conti competente ai sensi dell'articolo 5, comma 4 del TUSP.

La Struttura di indirizzo, monitoraggio e controllo sull'attuazione del Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica (TUSP), presso il Dipartimento del Tesoro, d'intesa con la Corte dei conti, ha reso pubblici gli "Indirizzi per gli adempimenti relativi alla Revisione e al censimento delle partecipazioni pubbliche (art. 20 D.Lgs. n. 175/2016 e art. 17 D.L. n. 90/2014)", che contengono chiarimenti in merito all'applicazione di talune disposizioni del TUSP e **un esempio di provvedimento di razionalizzazione delle partecipazioni**, nonché appositi modelli di "**Schede di rilevazione per la revisione periodica delle partecipazioni da approvarsi entro il 31/12/2021 (art. 20,c. 1, TUSP)**".

La Corte dei Conti –Sezione delle autonomie, con Deliberazione n. 22 del 21 dicembre 2018 ha adottato le "**Linee di indirizzo per la revisione ordinaria delle partecipazioni**" con annesso il modello standard di atto di ricognizione e relativi esiti, per il corretto adempimento, da parte degli enti territoriali delle disposizioni di cui all'art. 20 del d.lgs. 175/2016.

Il presente provvedimento viene redatto sulla base dello schema tipo di cui agli Indirizzi del Dipartimento del Tesoro, utilizzando le **Schede di rilevazione per la revisione periodica delle partecipazioni da approvarsi entro il 31/12/2021 (art. 20,c. 1, TUSP)** di cui innanzi e, in allegato, riporta il modello standard di ricognizione di cui alle Linee guida della Corte dei Conti.

I valori contenuti nel presente documento sono espressi in euro, salvo diversa indicazione.

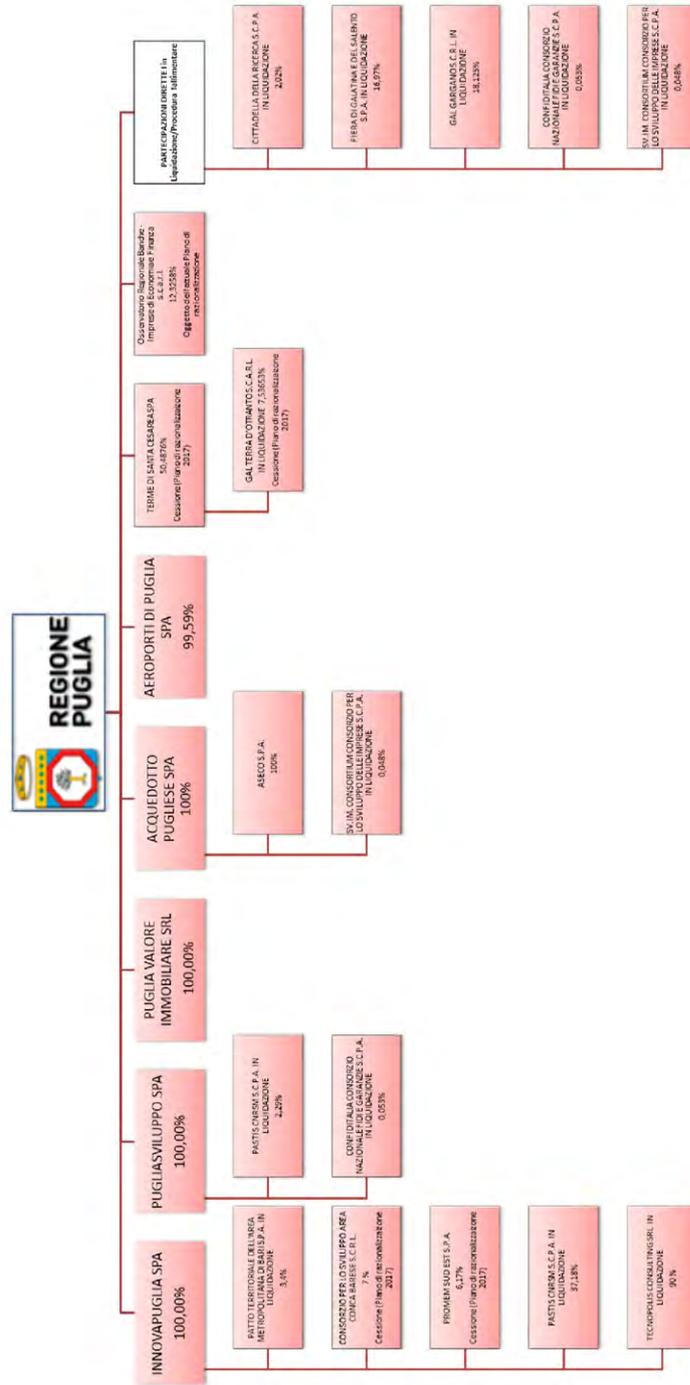
Piano di razionalizzazione annuale delle partecipazioni detenute dalla Regione Puglia al 31 dicembre 2020 -ex art.  
20 D.lgs. 175/2016-

---

### **Sezione 1 -Schema delle partecipazioni detenute**

Di seguito si riporta la rappresentazione grafica della struttura della società partecipate direttamente e indirettamente dalla Regione Puglia alla data del 31 dicembre 2020.

Piano di razionalizzazione annuale delle partecipazioni detenute dalla Regione Puglia al 31 dicembre 2020 - ex art. 20 D.lgs. 175/2016-



**REGIONE PUGLIA**

Piano di razionalizzazione annuale delle partecipazioni detenute dalla Regione Puglia al 31 dicembre 2020 -ex art. 20 D.lgs. 175/2016-

## Sezione 2 -Ricognizione delle partecipazioni societarie possedute direttamente o indirettamente alla data del 31 dicembre 2020

### Partecipazioni dirette

Nr	NOME PARTECIPATA	CODICE FISCALE PARTECIPATA	QUOTA DI PARTECIPAZIONE	BREVE DESCRIZIONE ATTIVITA' SVOLTA	ESITO DELLA RILEVAZIONE	NOTE
1	PugliaSviluppo S.p.A.	01751950732	100%	La Società ha per oggetto esclusivo unicamente in favore, per conto e su richiesta del socio unico Regione Puglia, lo svolgimento di attività tutte riconducibili alla gestione di servizi di interesse generale svolti per conto della Regione Puglia e in particolare: la realizzazione di attività di interesse generale in favore della Regione Puglia; la promozione, nel territorio della Regione Puglia, della nascita di nuove imprese e dello sviluppo delle imprese esistenti; lo sviluppo della domanda di innovazione e dei sistemi locali di impresa, anche nei settori agricolo, turistico e del commercio; la progettualità dello sviluppo.	Mantenimento senza interventi	
2	InnovaPuglia S.p.A.	06837080727	100%	La Società, ha per oggetto esclusivo le seguenti attività unicamente in favore, per conto e su richiesta del socio Regione Puglia: supporto tecnico alla PA regionale per la definizione, realizzazione e gestione di progetti di innovazione basati sulle ICT per la PA regionale; supporto alla programmazione strategica regionale a sostegno dell'innovazione. La Società è Centrale di committenza, costituita ai sensi del comma 455 dell'articolo 1 della Legge 296/2006, e di centrale di acquisto territoriale ai sensi dell'articolo 33 del d.lgs. 163/2006.	Mantenimento senza interventi	
3	Acquedotto Pugliese S.p.A.	00347000721	100%	La Società gestisce il Servizio Idrico Integrato (S.I.I.) nell'Ambito Territoriale Ottimale Puglia, e del servizio idrico integrato in alcuni comuni della Campania (aderenti all'ATO Calore-Irpino). Fornisce altresì, risorsa idrica in sub-distribuzione	Mantenimento senza interventi	

Piano di razionalizzazione annuale delle partecipazioni detenute dalla Regione Puglia al 31 dicembre 2020 -ex art. 20 D.lgs. 175/2016-

				ad Acquedotto Lucano S.p.A., gestore del S.I.I. per l'ATO Basilicata.		
4	Aeroporti di Puglia S.p.A.	03094610726	99,5978%	La Società opera quale concessionaria per la "progettazione, lo sviluppo, l'adeguamento, la gestione, la manutenzione e l'uso degli impianti e delle infrastrutture aeroportuali, comprensivi dei beni demaniali, degli aeroporti di Bari, Brindisi, Foggia e Grottaglie (Ta)", in virtù della convenzione del 25 gennaio 2002 stipulata con l'Ente Nazionale Aviazione Civile ("ENAC").	Mantenimento senza interventi	
5	Puglia Valore Immobiliare Società di Cartolarizzazione S.r.l.	07001290720	100%	Società veicolo che ha per oggetto esclusivo la realizzazione di una o più operazioni di cartolarizzazione, ai sensi dell'art. 84 della Legge 27 dicembre 2002 n. 289 e delle disposizioni ivi richiamate, dei proventi derivanti dalla dismissione del patrimonio immobiliare non strumentale già di proprietà delle Aziende Sanitarie Locali (ASL) e delle Aziende Ospedaliere Pugliesi, ai fini del ripianamento del disavanzo sanitario 2006 di cui alla legge regionale n. 16 del 5 giugno 2007.	Mantenimento senza interventi	
6	Terme di Santa Cesarea S.p.A.	01426070585	50,4876%	La Società svolge attività di valorizzazione e sfruttamento delle acque termali e minerali nonché le attività accessorie e complementari, quali la produzione e commercio, anche al minuto, delle stesse e di tutti i prodotti da esse derivanti, la realizzazione e la gestione di centri di cura, riabilitazione e benessere, esercizi turistici, ricreativi, alberghieri e stabilimenti balneari.	Razionalizzazione	
7	Osservatorio regionale banche-impresedi economia e finanza Società consortile a r.l.	93176440720	12,3258%	Favorire lo sviluppo della cultura d'impresa, il monitoraggio e la conoscenza dei processi di sviluppo territoriali con particolare riferimento alle Regioni del Mezzogiorno, migliorando ed incentivando le relazioni di dialogo e di collaborazione tra il sistema creditizio, il sistema imprenditoriale ed il sistema istituzionale delle medesime regioni..		Partecipazione non più detenuta alla data di adozione del presente provvedimento
8	Cittadella della Ricerca Società consortile per azioni in liquidazione	01359790746	2,02%	Ricerca e sviluppo sperimentale nel campo delle scienze naturali e dell'ingegneria		Si resta in attesa della chiusura della procedura fallimentare della Società
9	Fiera di Galatina e	03323360754	16,97%	Organizzazione di manifestazioni		Società cancellata

Piano di razionalizzazione annuale delle partecipazioni detenute dalla Regione Puglia al 31 dicembre 2020 -ex art. 20 D.lgs. 175/2016-

	del Salento S.p.A. in liquidazione			fieristiche senza intermediazione alcuna		in data 5 maggio 2021 a seguito di chiusura della procedura fallimentare
10	Gruppo di Azione Locale Gargano Società consortile a.r.l. in liquidazione	03258760713	18,125%	Attività di animazione e promozione dello sviluppo rurale, turistico, socio economico e territoriale		Si resta in attesa della chiusura della procedura di liquidazione della Società
11	Confiditalia Consorzio Nazionale Fidi e Garanzie Società consortile per azioni in liquidazione	06975220721	0,053%	Rilascio di garanzie collettiva fidi prevista dall'art. 13 della Legge 24/11/2003 n. 326		Si resta in attesa della chiusura della procedura fallimentare della Società
12	SV.IM. Consortium Consorzio per lo sviluppo delle imprese Società consortile per azioni in liquidazione	06868030724	0,048%	La Società è inattiva		Si resta in attesa della chiusura della procedura fallimentare della Società

### Partecipazioni indirette

Nr	NOME PARTECIPATA	CODICE FISCALE PARTECIPATA	QUOTA DI PARTECIPAZIONE DETENUTA TRAMITE	BREVE DESCRIZIONE ATTIVITA' SVOLTA	ESITO DELLA RILEVAZIONE	NOTE
13	ASECO S.p.A.	01449520426	100% Acquedotto Pugliese S.p.A.	La Società opera nel comparto ecologico attraverso il recupero e la trasformazione di rifiuti organici, e rifiuti ligno-cellulosici. L'attività della Società è funzionale al completamento del ciclo di smaltimento dei fanghi prodotti dagli impianti di depurazione gestiti dalla controllante Acquedotto Pugliese S.p.A.	Mantenimento senza interventi	
14	Patto Territoriale dell'area metropolitana di Bari S.p.A. in liquidazione	05339910720	3,4% Innovapuglia S.p.A.	Attività di consulenza gestionale. Attuazione del Patto Territoriale di Bari.		Si resta in attesa della chiusura della procedura fallimentare della Società
15	Consorzio per lo Sviluppo Area Conca Barese Società Consortile a responsabilità limitata	05436910722	7% InnovaPuglia S.p.A.	Altri servizi di sostegno alle imprese per i soggetti aderenti al Patto Territoriale per lo sviluppo dell'area della "CONCA BARESE"	Razionalizzazione	
16	Società per la Promozione dei mercati mobiliari Sud-est in sigla "PROMEM Sud Est S.p.A."	04771610724	6,17% Innovapuglia S.p.A.	Servizi di consulenza ed assistenza ad imprese ed organismi pubblici per la crescita, la capitalizzazione aziendale e la quotazione in borsa.	Razionalizzazione	
17	Pastis- CNRSM	01358130746	2,29%	Ricerca e sviluppo		Si resta in attesa

Piano di razionalizzazione annuale delle partecipazioni detenute dalla Regione Puglia al 31 dicembre 2020 -ex art. 20 D.lgs. 175/2016-

	Società Consortile per azioni in liquidazione		PugliaSvilippo S.p.A. 37,18%	sperimentazione nel campo delle scienze naturali e dell'ingegneria. Altre attività professionali, scientifiche e tecniche		della chiusura della procedura di liquidazione della Società
18	Tecnopolis Consulting S.r.l. in liquidazione	05413910729	90% Innovapuglia S.p.A.	Realizzazione di servizi di consulenza e formazione.		Procedura di liquidazione chiusa. Si resta in attesa della cancellazione della Società
19	GAL Terra d'Otranto S.c.a r.l. in liquidazione	04279220752	7,53653% Terme di Santa Cesarea S.p.A.	Ricerche di mercato e studi di fattibilità per la promozione e la partecipazione ai programmi leader dell'Unione Europea per accedere a tutti gli interventi comunitari, nazionali, regionali e provinciali.	Razionalizzazione	
11	Confiditalia Consorzio Nazionale Fidi e Garanzie Società consortile per azioni in liquidazione	06975220721	0,053% PugliaSvilippo S.p.A.	Rilascio di garanzie collettiva fidi prevista dall'art. 13 della Legge 24/11/2003 n. 326		Si resta in attesa della chiusura della procedura fallimentare della Società
12	SV.IM. Consortium Consorzio per lo sviluppo delle imprese Società consortile per azioni in liquidazione	06868030724	0,048% Acquedotto Pugliese S.p.A.	La Società è inattiva		Si resta in attesa della chiusura della procedura fallimentare della Società

Piano di razionalizzazione annuale delle partecipazioni detenute dalla Regione Puglia al 31 dicembre 2020 -ex art. 20 D.lgs. 175/2016-

### Sezione 3 -Informazioni di dettaglio sulle singole partecipazioni

Per ognuna delle partecipazioni inserite nelle tabelle riportate nel paragrafo precedente, si forniscono le seguenti informazioni di dettaglio.

1 PugliaSviluppo S.p.A. – CF 01751950732

#### DATI ANAGRAFICI DELLA PARTECIPATA

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Codice Fiscale	01751950732
Denominazione	PugliaSviluppo S.p.A.
Data di costituzione della partecipata	1988
Forma giuridica	Società per azioni
Tipo di fondazione	
Altra forma giuridica	
Stato di attività della partecipata	attiva
Data di inizio della procedura	
Società con azioni quotate in mercati regolamentati	no
Società che ha emesso strumenti finanziari quotati in mercati regolamentati (ex TUSP)	no
La società è un GAL	no

#### SEDE LEGALE DELLA PARTECIPATA

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Stato	Italia
Provincia	BARI
Comune	Modugno
CAP*	70026
Indirizzo*	Via delle Dalie ang. Viale delle Petunie Zona industriale
Telefono*	
FAX*	
Email*	

\* campo con compilazione facoltativa

#### SETTORE DI ATTIVITÀ DELLA PARTECIPATA

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Attività 1	Promozione e sviluppo dell'imprenditoria e dei servizi alle imprese del territorio( ATECO 82.99.99)
Attività 2	
Attività 3	
Attività 4	

Piano di razionalizzazione annuale delle partecipazioni detenute dalla Regione Puglia al 31 dicembre 2020 -ex art. 20 D.lgs. 175/2016-

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Società in house	si
Previsione nello statuto di limiti sul fatturato	si
Società contenuta nell'allegato A al D.Lgs. n. 175/2016	si
Società a partecipazione pubblica di diritto singolare (art.1, c. 4, lett. A)	no
Riferimento normativo società di diritto singolare	
La società adotta un sistema di contabilità analitica e separata per attività?	no
Specificare se la disciplina applicata è stata dettata da:	
Società esclusa dall'applicazione dell'art. 4 con DPCM (art. 4, c. 9)	no
Società esclusa dall'applicazione dell'art. 4 con provvedimento del Presidente della Regione o delle Prov. Autonome (art. 4, c. 9)	no
Riferimento normativo atto esclusione	

#### DATI DI BILANCIO PER LA VERIFICA TUSP

NOME DEL CAMPO	Anno 2020
Tipologia di attività svolta	Attività produttive di beni e servizi
Numero medio di dipendenti	169
Numero dei componenti dell'organo di amministrazione	3
Compenso dei componenti dell'organo di amministrazione	64.000
Numero dei componenti dell'organo di controllo	3
Compenso dei componenti dell'organo di controllo	85.000

NOME DEL CAMPO	2020	2019	2018	2017	2016
Approvazione bilancio	si	si	si	si	si
Risultato d'esercizio	83.340	88.123	107.233	155.254	209.167

#### 1. Attività produttive di beni e servizi

NOME DEL CAMPO	2020	2019	2018
A1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	157.762	156.662	128.309
A5) Altri Ricavi e Proventi	12.164.908	9.215.983	8.686.762
di cui Contributi in conto esercizio	11.892379	8.942.526	8.583.933

Piano di razionalizzazione annuale delle partecipazioni detenute dalla Regione Puglia al 31 dicembre 2020 -ex art. 20 D.lgs. 175/2016-

**QUOTA DI POSSESSO (quota diretta e/o indiretta)**

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Tipologia di Partecipazione	Partecipazione diretta
Quota diretta	100%
Codice Fiscale Tramite	
Denominazione Tramite (organismo)	
Quota detenuta dalla Tramite nella società	

**QUOTA DI POSSESSO – TIPO DI CONTROLLO**

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Tipo di controllo	controllo solitario - maggioranza dei voti esercitabili nell'assemblea ordinaria

**INFORMAZIONI ED ESITO PER LA RAZIONALIZZAZIONE**

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Partecipazione ancora detenuta alla data di adozione del provvedimento	<b>Si</b>
Società controllata da una quotata	<b>No</b>
CF della società quotata controllante	
Denominazione della società quotata controllante	
La partecipata svolge un'attività di produzione di beni e servizi a favore dell'Amministrazione?	Si
Attività svolta dalla Partecipata	attività diversa dalle precedenti
Descrizione dell'attività	La Società ha per oggetto esclusivo -unicamente in favore, per conto e su richiesta del socio unico Regione Puglia-, lo svolgimento di attività tutte riconducibili alla gestione di servizi di interesse generale svolti per conto della Regione Puglia e in particolare: a) la realizzazione di attività di interesse generale in favore della Regione Puglia; b) la promozione, nel territorio della Regione Puglia, della nascita di nuove imprese e dello sviluppo delle imprese esistenti; c) lo sviluppo della domanda di innovazione e dei sistemi locali di impresa, anche nei settori agricolo, turistico e del commercio; d) la progettualità dello sviluppo.
Quota % di partecipazione detenuta dal soggetto privato	
Svolgimento di attività analoghe a quelle svolte da altre società (art.20, c.2 lett.c)	no
Necessità di contenimento dei costi di funzionamento (art.20, c.2 lett.f)	no
Necessità di aggregazione di società (art.20, c.2 lett.g)	no
L'Amministrazione ha fissato, con proprio provvedimento, obiettivi specifici sui costi di funzionamento della partecipata? (art.19, c, 5)	si
Esito della revisione periodica	mantenimento senza interventi
Modalità (razionalizzazione)	

Piano di razionalizzazione annuale delle partecipazioni detenute dalla Regione Puglia al 31 dicembre 2020 -ex art. 20 D.lgs. 175/2016-

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Termine previsto per la razionalizzazione	
Dichiarazione di Cessione a titolo oneroso in Revisione straordinaria	No
Applicazione dell'art. 24, comma 5-bis	No
Note	Ai sensi dell'Art. 26 comma 2 del TUSP, l'articolo 4 non e' applicabile alle società elencate nell'allegato A dello stesso decreto, tra cui rientra la società PugliaSviluppo S.p.A..

Piano di razionalizzazione annuale delle partecipazioni detenute dalla Regione Puglia al 31 dicembre 2020 -ex art. 20 D.lgs. 175/2016-

2 InnovaPuglia S.p.A. – CF 06837080727

#### DATI ANAGRAFICI DELLA PARTECIPATA

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Codice Fiscale	06837080727
Denominazione	InnovaPuglia S.p.A.
Data di costituzione della partecipata	2008
Forma giuridica	Società per azioni
Tipo di fondazione	
Altra forma giuridica	
Stato di attività della partecipata	attiva
Data di inizio della procedura	
Società con azioni quotate in mercati regolamentati	no
Società che ha emesso strumenti finanziari quotati in mercati regolamentati (ex TUSP)	no
La società è un GAL	no

#### SEDE LEGALE DELLA PARTECIPATA

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Stato	Italia
Provincia	BARI
Comune	VALENZANO
CAP*	70010
Indirizzo*	Str. Prov.le Casamassima, km 3
Telefono*	
FAX*	
Email*	

\*campo con compilazione facoltativa

#### SETTORE DI ATTIVITÀ DELLA PARTECIPATA

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Attività 1	Altre attività di consulenza imprenditoriale e altra consulenza amministrativo-gestionale e pianificazione aziendale (ATECO 70.22.09)
Attività 2	
Attività 3	
Attività 4	

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Società in house	si
Previsione nello statuto di limiti sul fatturato	si



Piano di razionalizzazione annuale delle partecipazioni detenute dalla Regione Puglia al 31 dicembre 2020 -ex art. 20 D.lgs. 175/2016-

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Società contenuta nell'allegato A al D.Lgs. n. 175/2016	no
Società a partecipazione pubblica di diritto singolare (art.1, c. 4, lett. A)	no
Riferimento normativo società di diritto singolare	
La società adotta un sistema di contabilità analitica e separata per attività?	no
Specificare se la disciplina applicata è stata dettata da	
La partecipata svolge attività economiche protette da diritti speciali o esclusivi insieme con altre attività svolte in regime di mercato	no
Riferimento legislativo, regolamentare o amministrativo con cui si concedono diritti speciali o esclusivi	
Società esclusa dall'applicazione dell'art. 4 con DPCM (art. 4, c. 9)	no
Società esclusa dall'applicazione dell'art. 4 con provvedimento del Presidente della Regione o delle Prov. Autonome (art. 4, c. 9)	no
Riferimento normativo atto esclusione	

#### DATI DI BILANCIO PER LA VERIFICA TUSP

NOME DEL CAMPO	Anno 2020
Tipologia di attività svolta	Attività produttive di beni e servizi
Numero medio di dipendenti	212
Numero dei componenti dell'organo di amministrazione	3
Compenso dei componenti dell'organo di amministrazione	72.000
Numero dei componenti dell'organo di controllo	3
Compenso dei componenti dell'organo di controllo	50.000

NOME DEL CAMPO	2020	2019	2018	2017	2016
Approvazione bilancio	sì	sì	sì	sì	sì
Risultato d'esercizio	57.392	80.651	50.087	47.068	40.850

#### 1. Attività produttive di beni e servizi

NOME DEL CAMPO	2020	2019	2018
A1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	12.681.950	31.946.557	10.618.397
A5) Altri Ricavi e Proventi	1.429.272	1.587.948	1.497.620
di cui Contributi in conto esercizio	318.986	231.469	440.240

Piano di razionalizzazione annuale delle partecipazioni detenute dalla Regione Puglia al 31 dicembre 2020 -ex art. 20 D.lgs. 175/2016-

**QUOTA DI POSSESSO (quota diretta e/o indiretta)**

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Tipologia di Partecipazione	Partecipazione diretta
Quota diretta	100%
Codice Fiscale Tramite	
Denominazione Tramite (organismo)	
Quota detenuta dalla Tramite nella società	

**QUOTA DI POSSESSO – TIPO DI CONTROLLO**

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Tipo di controllo	controllo solitario - maggioranza dei voti esercitabili nell'assemblea ordinaria

**INFORMAZIONI ED ESITO PER LA RAZIONALIZZAZIONE**

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Partecipazione ancora detenuta alla data di adozione del provvedimento	<b>Si</b>
Società controllata da una quotata	<b>No</b>
CF della società quotata controllante	
Denominazione della società quotata controllante	
La partecipata svolge un'attività di produzione di beni e servizi a favore dell'Amministrazione?	Si
Attività svolta dalla Partecipata	autoproduzione di beni o servizi strumentali all'ente o agli enti pubblici partecipanti o allo svolgimento delle loro funzioni (Art. 4, c. 2, lett. d) servizi di committenza (Art. 4, c. 2, lett. e)

Piano di razionalizzazione annuale delle partecipazioni detenute dalla Regione Puglia al 31 dicembre 2020 -ex art. 20 D.lgs. 175/2016-

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Descrizione dell'attività	<p>La società, ha per oggetto esclusivo le seguenti attività unicamente in favore, per conto e su richiesta del socio Regione Puglia: supporto tecnico alla PA regionale per la definizione, realizzazione e gestione di progetti di innovazione basati sulle ICT per la PA regionale; supporto alla programmazione strategica regionale a sostegno dell'innovazione. In questo ambito, le attività caratteristiche della Società sono: svolgimento di compiti di centrale unica di committenza e/o di stazione unica appaltante; gestione di banche dati strategiche anche per il conseguimento di obiettivi economico-finanziari; sviluppo, realizzazione, conduzione e gestione delle componenti del sistema informativo regionale e di infrastrutture pubbliche di servizio della Società dell'informazione; assistenza tecnica finalizzata a supportare dall'interno i processi di innovazione della PA regionale e la definizione di interventi finalizzati ad agevolare l'adozione e l'impatto delle ICT e di modelli operativi/gestionali innovativi nell'amministrazione pubblica; assistenza tecnica alla PA regionale nella definizione, attuazione, monitoraggio, verifica e controllo degli interventi previsti dalla programmazione strategica regionale a sostegno dell'innovazione.</p> <p>Con Legge Regionale 1 agosto 2014, n. 37 la società in house InnovaPuglia S.p.A. è stata designata Soggetto aggregatore della Regione Puglia, nella sua qualità di centrale di committenza, costituita ai sensi del comma 455 dell'articolo 1 della Legge 296/2006, e di centrale di acquisto territoriale ai sensi dell'articolo 33 del d.lgs. 163/2006.</p>
Quota % di partecipazione detenuta dal soggetto privato	
Svolgimento di attività analoghe a quelle svolte da altre società (art.20, c.2 lett.c)	no
Necessità di contenimento dei costi di funzionamento (art.20, c.2 lett.f)	no
Necessità di aggregazione di società (art.20, c.2 lett.g)	no
L'Amministrazione ha fissato, con proprio provvedimento, obiettivi specifici sui costi di funzionamento della partecipata? (art.19, c, 5)	si
Esito della revisione periodica	mantenimento senza interventi
Modalità (razionalizzazione)	
Termine previsto per la razionalizzazione	
Dichiarazione di Cessione a titolo oneroso in Revisione straordinaria	No
Applicazione dell'art. 24, comma 5-bis	No
Note	

Piano di razionalizzazione annuale delle partecipazioni detenute dalla Regione Puglia al 31 dicembre 2020 -ex art. 20 D.lgs. 175/2016-

**3 Acquedotto Pugliese S.p.A. – CF 00347000721**

**DATI ANAGRAFICI DELLA PARTECIPATA**

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Codice Fiscale	00347000721
Denominazione	<b>Acquedotto Pugliese S.p.A.</b>
Data di costituzione della partecipata	1999
Forma giuridica	Società per azioni
Tipo di fondazione	Scegliere un elemento.
Altra forma giuridica	
Stato di attività della partecipata	attiva
Data di inizio della procedura	
Società con azioni quotate in mercati regolamentati	no
Società che ha emesso strumenti finanziari quotati in mercati regolamentati (ex TUSP)	no
La società è un GAL	no

**SEDE LEGALE DELLA PARTECIPATA**

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Stato	Italia
Provincia	BARI
Comune	BARI
CAP*	70121
Indirizzo*	Via Cognetti, 36
Telefono*	
FAX*	
Email*	

\*campo con compilazione facoltativa

**SETTORE DI ATTIVITÀ DELLA PARTECIPATA**

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Attività 1	Costruzione di opere di pubblica utilità per il trasporto di fluidi (F.42.21)
Attività 2	Raccolta, trattamento e fornitura di acqua (ATECO 36)
Attività 3	Gestione delle reti fognarie (ATECO 37)
Attività 4	Trattamento e smaltimento di rifiuti non pericolosi (ATECO 38.21)

Piano di razionalizzazione annuale delle partecipazioni detenute dalla Regione Puglia al 31 dicembre 2020 -ex art. 20 D.lgs. 175/2016-

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Società in house	no
Previsione nello statuto di limiti sul fatturato	Scegliere un elemento.
Società contenuta nell'allegato A al D.Lgs. n. 175/2016	no
Società a partecipazione pubblica di diritto singolare (art.1, c. 4, lett. A)	si
Riferimento normativo società di diritto singolare	Trattasi di Società istituita con decreto legislativo dell'11 maggio 1999, n. 141 (Trasformazione dell'Ente autonomo acquadotto pugliese in società per azioni, a norma dell'articolo 11, comma 1, lettera b), della legge 15 marzo 1997, n. 59).
La società adotta un sistema di contabilità analitica e separata per attività?	si
Specificare se la disciplina applicata è stata dettata da:	ARERA
La partecipata svolge attività economiche protette da diritti speciali o esclusivi insieme con altre attività svolte in regime di mercato	no
Riferimento legislativo, regolamentare o amministrativo con cui si concedono diritti speciali o esclusivi	
Società esclusa dall'applicazione dell'art. 4 con DPCM (art. 4, c. 9)	no
Società esclusa dall'applicazione dell'art. 4 con provvedimento del Presidente della Regione o delle Prov. Autonome (art. 4, c. 9)	no
Riferimento normativo atto esclusione	

#### DATI DI BILANCIO PER LA VERIFICA TUSP

NOME DEL CAMPO	Anno 2020
Tipologia di attività svolta	Attività produttive di beni e servizi
Numero medio di dipendenti	2021
Numero dei componenti dell'organo di amministrazione	5
Compenso dei componenti dell'organo di amministrazione	106.000
Numero dei componenti dell'organo di controllo	3
Compenso dei componenti dell'organo di controllo	183.000

NOME DEL CAMPO	2020	2019	2018	2017	2016
Approvazione bilancio	si	si	si	si	si
Risultato d'esercizio	20.065.836	31.887.049	22.591.137	18.478.459	15.220.363

Piano di razionalizzazione annuale delle partecipazioni detenute dalla Regione Puglia al 31 dicembre 2020 -ex art. 20 D.lgs. 175/2016-

#### 1. Attività produttive di beni e servizi

NOME DEL CAMPO	2020	2019	2018
A1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	490.612.144	457.613.972	433.693.050
A5) Altri Ricavi e Proventi	96.029.767	91.731.430	94.474.240
di cui Contributi in conto esercizio	80.041.060	73.081.270	70.622.233

#### QUOTA DI POSSESSO (quota diretta e/o indiretta)

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Tipologia di Partecipazione	Partecipazione diretta
Quota diretta	100%
Codice Fiscale Tramite	
Denominazione Tramite (organismo)	
Quota detenuta dalla Tramite nella società	

#### QUOTA DI POSSESSO – TIPO DI CONTROLLO

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Tipo di controllo	controllo solitario - maggioranza dei voti esercitabili nell'assemblea ordinaria

#### INFORMAZIONI ED ESITO PER LA RAZIONALIZZAZIONE

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Partecipazione ancora detenuta alla data di adozione del provvedimento	Sì
Società controllata da una quotata	No
CF della società quotata controllante	
Denominazione della società quotata controllante	
La partecipata svolge un'attività di produzione di beni e servizi a favore dell'Amministrazione?	No
Attività svolta dalla Partecipata	produzione di un servizio di interesse generale (Art. 4, c. 2, lett. a)

Piano di razionalizzazione annuale delle partecipazioni detenute dalla Regione Puglia al 31 dicembre 2020 -ex art. 20 D.lgs. 175/2016-

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Descrizione dell'attività	<p>La Società gestisce il Servizio Idrico Integrato (S.I.I.) nell'Ambito Territoriale Ottimale Puglia, e il servizio idrico integrato in alcuni comuni della Campania (aderenti all'ATO Calore-Irpino). Fornisce altresì, risorsa idrica in sub-distribuzione ad Acquedotto Lucano S.p.A., gestore del S.I.I. per l'ATO Basilicata.</p> <p>La legge n. 205 del 27 dicembre 2017 (cd Legge di Stabilità 2018) ha prorogato al 31 dicembre 2021 il termine per l'affidamento della gestione del S.I.I. ad AQP, inizialmente previsto al 31/12/2018 dal D.Lgs. n. 141/99. Da ultimo, il cd. D.L. 34/2019, ha prorogato la scadenza della concessione al 2023.</p>
Quota % di partecipazione detenuta dal soggetto privato	
Svolgimento di attività analoghe a quelle svolte da altre società (art.20, c.2 lett.c)	no
Necessità di contenimento dei costi di funzionamento (art.20, c.2 lett.f)	no
Necessità di aggregazione di società (art.20, c.2 lett.g)	no
L'Amministrazione ha fissato, con proprio provvedimento, obiettivi specifici sui costi di funzionamento della partecipata? (art.19, c, 5)	si
Esito della revisione periodica	mantenimento senza interventi
Modalità (razionalizzazione)	
Termine previsto per la razionalizzazione	
Dichiarazione di Cessione a titolo oneroso in Revisione straordinaria	No
Applicazione dell'art. 24, comma 5-bis	No
Note	



Piano di razionalizzazione annuale delle partecipazioni detenute dalla Regione Puglia al 31 dicembre 2020 -ex art. 20 D.lgs. 175/2016-

**4 Aeroporti di Puglia S.p.A. – CF 03094610726**

**DATI ANAGRAFICI DELLA PARTECIPATA**

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Codice Fiscale	03094610726
Denominazione	<b>Aeroporti di Puglia S.p.A.</b>
Data di costituzione della partecipata	1984
Forma giuridica	Società per azioni
Tipo di fondazione	
Altra forma giuridica	
Stato di attività della partecipata	attiva
Data di inizio della procedura	
Società con azioni quotate in mercati regolamentati	no
Società che ha emesso strumenti finanziari quotati in mercati regolamentati (ex TUSP)	no
La società è un GAL	no

**SEDE LEGALE DELLA PARTECIPATA**

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Stato	Italia
Provincia	BARI
Comune	PALESE
CAP*	70128
Indirizzo*	Viale Ezio Ferrari
Telefono*	
FAX*	
Email*	

\*campo con compilazione facoltativa

**SETTORE DI ATTIVITÀ DELLA PARTECIPATA**

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Attività 1	Attività dei servizi connessi al trasporto aereo (ATECO 52.23)
Attività 2	
Attività 3	
Attività 4	

Piano di razionalizzazione annuale delle partecipazioni detenute dalla Regione Puglia al 31 dicembre 2020 -ex art. 20 D.lgs. 175/2016-

**ULTERIORI INFORMAZIONI SULLA PARTECIPATA**

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Società in house	no
Previsione nello statuto di limiti sul fatturato	Scegliere un elemento.
Società contenuta nell'allegato A al D.Lgs. n. 175/2016	no
Società a partecipazione pubblica di diritto singolare (art.1, c. 4, lett. A)	si
Riferimento normativo società di diritto singolare	La Legge n. 537 del 24 dicembre 1993 all'art. 10 comma 13 prevede che "...sono costituite apposite società di capitale per la gestione dei servizi e per la realizzazione delle infrastrutture degli aeroporti gestiti anche in parte dallo Stato. Alle predette società possono partecipare anche le regioni e gli enti locali interessati." Il successivo DM 521/1997 di attuazione contiene una disciplina specifica applicabile ai tali società.
La società adotta un sistema di contabilità analitica e separata per attività?	si
Specificare se la disciplina applicata è stata dettata da:	ENAC
La partecipata svolge attività economiche protette da diritti speciali o esclusivi insieme con altre attività svolte in regime di mercato	si
Riferimento legislativo, regolamentare o amministrativo con cui si concedono diritti speciali o esclusivi	Delibera CIPE nr. 38/2007
Società esclusa dall'applicazione dell'art. 4 con DPCM (art. 4, c. 9)	no
Società esclusa dall'applicazione dell'art. 4 con provvedimento del Presidente della Regione o delle Prov. Autonome (art. 4, c. 9)	no
Riferimento normativo atto esclusione	

**DATI DI BILANCIO PER LA VERIFICA TUSP**

NOME DEL CAMPO	Anno 2020
Tipologia di attività svolta	Attività produttive di beni e servizi
Numero medio di dipendenti	344
Numero dei componenti dell'organo di amministrazione	3
Compenso dei componenti dell'organo di amministrazione	108.000
Numero dei componenti dell'organo di controllo	3
Compenso dei componenti dell'organo di controllo	52.000

NOME DEL CAMPO	2020	2019	2018	2017	2016
Approvazione bilancio	si	si	si	si	si
Risultato d'esercizio	(18.985.114)	5.157.465	3.772.709	2.446.821	1.856.043

**1. Attività produttive di beni e servizi**



Piano di razionalizzazione annuale delle partecipazioni detenute dalla Regione Puglia al 31 dicembre 2020 -ex art. 20 D.lgs. 175/2016-

NOME DEL CAMPO	2020	2019	2018
A1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	32.005.157	75.979.906	67.900.142
A5) Altri Ricavi e Proventi	16.968.478	28.753.240	31.604.922
di cui Contributi in conto esercizio	1.405.080	14.230.263	15.731.785

#### QUOTA DI POSSESSO (quota diretta e/o indiretta)

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Tipologia di Partecipazione	Partecipazione diretta
Quota diretta	99,5978%
Codice Fiscale Tramite	
Denominazione Tramite (organismo)	
Quota detenuta dalla Tramite nella società	

#### QUOTA DI POSSESSO – TIPO DI CONTROLLO

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Tipo di controllo	controllo solitario - maggioranza dei voti esercitabili nell'assemblea ordinaria

#### INFORMAZIONI ED ESITO PER LA RAZIONALIZZAZIONE

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Partecipazione ancora detenuta alla data di adozione del provvedimento	Sì
Società controllata da una quotata	No
CF della società quotata controllante	
Denominazione della società quotata controllante	
La partecipata svolge un'attività di produzione di beni e servizi a favore dell'Amministrazione?	No
Attività svolta dalla Partecipata	produzione di un servizio di interesse generale (Art. 4, c. 2, lett. a)
Descrizione dell'attività	La Società opera quale concessionaria per la "progettazione, lo sviluppo, l'adeguamento, la gestione, la manutenzione e l'uso degli impianti e delle infrastrutture aeroportuali, comprensivi dei beni demaniali, degli aeroporti di Bari, Brindisi Foggia e Grottaglie (Ta)", in virtù della convenzione del 25 gennaio 2002 stipulata con l'Ente Nazionale Aviazione Civile ("ENAC")
Quota % di partecipazione detenuta dal soggetto privato	
Svolgimento di attività analoghe a quelle svolte da altre società (art.20, c.2 lett.c)	no
Necessità di contenimento dei costi di funzionamento (art.20, c.2 lett.f)	no
Necessità di aggregazione di società (art.20, c.2 lett.g)	no



Piano di razionalizzazione annuale delle partecipazioni detenute dalla Regione Puglia al 31 dicembre 2020 -ex art. 20 D.lgs. 175/2016-

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
L'Amministrazione ha fissato, con proprio provvedimento, obiettivi specifici sui costi di funzionamento della partecipata? (art.19, c, 5)	si
Esito della revisione periodica	mantenimento senza interventi
Modalità (razionalizzazione)	
Termine previsto per la razionalizzazione	
Dichiarazione di Cessione a titolo oneroso in Revisione straordinaria	No
Applicazione dell'art. 24, comma 5-bis	No
Note	



Piano di razionalizzazione annuale delle partecipazioni detenute dalla Regione Puglia al 31 dicembre 2020 -ex art. 20 D.lgs. 175/2016-

**5 Puglia Valore Immobiliare Società di Cartolarizzazione S.r.l. – CF 07001290720**

**DATI ANAGRAFICI DELLA PARTECIPATA**

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Codice Fiscale	07001290720
Denominazione	<b>Puglia Valore Immobiliare Società di Cartolarizzazione S.r.l.</b>
Data di costituzione della partecipata	2010
Forma giuridica	Società a responsabilità limitata
Tipo di fondazione	
Altra forma giuridica	
Stato di attività della partecipata	attiva
Data di inizio della procedura	
Società con azioni quotate in mercati regolamentati	no
Società che ha emesso strumenti finanziari quotati in mercati regolamentati (ex TUSP)	no
La società è un GAL	no

**SEDE LEGALE DELLA PARTECIPATA**

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Stato	Italia
Provincia	BARI
Comune	BARI
CAP*	70126
Indirizzo*	Via Gentile, 52
Telefono*	
FAX*	
Email*	

\*campo con compilazione facoltativa

**SETTORE DI ATTIVITÀ DELLA PARTECIPATA**

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Attività 1	Attività delle società veicolo (ATECO 64.99.4)
Attività 2	
Attività 3	
Attività 4	

Piano di razionalizzazione annuale delle partecipazioni detenute dalla Regione Puglia al 31 dicembre 2020 -ex art. 20 D.lgs. 175/2016-

#### ULTERIORI INFORMAZIONI SULLA PARTECIPATA

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Società in house	no
Previsione nello statuto di limiti sul fatturato	Scegliere un elemento.
Società contenuta nell'allegato A al D.Lgs. n. 175/2016	no
Società a partecipazione pubblica di diritto singolare (art.1, c. 4, lett. A)	si
Riferimento normativo società di diritto singolare	<p>La Legge n.289 del 27 dicembre 2002 all'art. 84 prevede che le regioni sono autorizzate a costituire o a promuovere la costituzione, anche attraverso soggetti terzi, di più società a responsabilità limitata con capitale iniziale di 10.000 euro, aventi ad oggetto esclusivo la realizzazione di una o più operazioni di cartolarizzazione dei proventi derivanti dalla dismissione dei rispettivi patrimoni immobiliari. Tale disposizione si applica anche ai beni immobili degli enti pubblici strumentali delle regioni che ne facciano richiesta all'ente territoriale di riferimento e ai beni immobili delle aziende sanitarie locali e delle aziende ospedaliere.</p> <p>La Legge Regionale 10/2009 all'art. 42 prevede che al fine di attivare le procedure di cartolarizzazione del patrimonio immobiliare della Regione Puglia nonché degli immobili non strumentali provenienti dalle aziende sanitarie a seguito di cessione per finalità di cui al comma 3 dell'art. 1 (Intervento finanziario per il ripiano dei disavanzi sanitari) della L.R. 16/2007, la Giunta regionale è autorizzata a costituire, con proprio atto, apposita società veicolo.</p>
La società adotta un sistema di contabilità analitica e separata per attività?	no
Specificare se la disciplina applicata è stata dettata da:	
La partecipata svolge attività economiche protette da diritti speciali o esclusivi insieme con altre attività svolte in regime di mercato	no
Riferimento legislativo, regolamentare o amministrativo con cui si concedono diritti speciali o esclusivi <sup>(3)</sup>	
Società esclusa dall'applicazione dell'art. 4 con DPCM (art. 4, c. 9)	no
Società esclusa dall'applicazione dell'art. 4 con provvedimento del Presidente della Regione o delle Prov. Autonome (art. 4, c. 9)	si
Riferimento normativo atto esclusione	Deliberazione di Giunta regionale n. 1473/2017

#### DATI DI BILANCIO PER LA VERIFICA TUSP

NOME DEL CAMPO	Anno 2020
Tipologia di attività svolta	Attività produttive di beni e servizi
Numero medio di dipendenti	2
Numero dei componenti dell'organo di amministrazione	1
Compenso dei componenti dell'organo di amministrazione	32.400
Numero dei componenti dell'organo di controllo	3
Compenso dei componenti dell'organo di controllo	24.000



Piano di razionalizzazione annuale delle partecipazioni detenute dalla Regione Puglia al 31 dicembre 2020 -ex art. 20 D.lgs. 175/2016-

NOME DEL CAMPO	2020	2019	2018	2017	2016
Approvazione bilancio	sì	sì	sì	sì	sì
Risultato d'esercizio	1.012	45.106	4.802	5.456	2.832

#### 1. Attività produttive di beni e servizi

NOME DEL CAMPO	2020	2019	2018
A1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	0	2.745	0
A5) Altri Ricavi e Proventi	352.759	529.577	330.542
di cui Contributi in conto esercizio	0	0	0

#### QUOTA DI POSSESSO (quota diretta e/o indiretta)

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Tipologia di Partecipazione	Partecipazione diretta
Quota diretta	100%
Codice Fiscale Tramite	
Denominazione Tramite (organismo)	
Quota detenuta dalla Tramite nella società	

#### QUOTA DI POSSESSO – TIPO DI CONTROLLO

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Tipo di controllo	controllo solitario - maggioranza dei voti esercitabili nell'assemblea ordinaria

#### INFORMAZIONI ED ESITO PER LA RAZIONALIZZAZIONE

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Partecipazione ancora detenuta alla data di adozione del provvedimento	Sì
Società controllata da una quotata	No
CF della società quotata controllante	
Denominazione della società quotata controllante	
La partecipata svolge un'attività di produzione di beni e servizi a favore dell'Amministrazione?	No
Attività svolta dalla Partecipata	attività diversa dalle precedenti

Piano di razionalizzazione annuale delle partecipazioni detenute dalla Regione Puglia al 31 dicembre 2020 -ex art. 20 D.lgs. 175/2016-

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Descrizione dell'attività	Società veicolo che ha per oggetto esclusivo la realizzazione di una o più operazioni di cartolarizzazione, ai sensi dell'art. 84 della Legge 27 dicembre 2002 n. 289 e delle disposizioni ivi richiamate, dei proventi derivanti dalla dismissione del patrimonio immobiliare non strumentale già di proprietà delle Aziende Sanitarie Locali (ASL) e delle Aziende Ospedaliere Pugliesi, ai fini del ripianamento del disavanzo sanitario 2006 di cui alla legge regionale n. 16 del 5 giugno 2007.
Quota % di partecipazione detenuta dal soggetto privato	
Svolgimento di attività analoghe a quelle svolte da altre società (art.20, c.2 lett.c)	no
Necessità di contenimento dei costi di funzionamento (art.20, c.2 lett.f)	no
Necessità di aggregazione di società (art.20, c.2 lett.g)	no
L'Amministrazione ha fissato, con proprio provvedimento, obiettivi specifici sui costi di funzionamento della partecipata? (art.19, c, 5)	si
Esito della revisione periodica	mantenimento senza interventi
Modalità (razionalizzazione)	
Termine previsto per la razionalizzazione	
Dichiarazione di Cessione a titolo oneroso in Revisione straordinaria	No
Applicazione dell'art. 24, comma 5-bis	No
Note	In ordine alla ricorrenza della condizione prevista dall'art. 20 comma 2 lettera d) del TUSP, come già rappresentato nei precedenti "Piani di razionalizzazione", si evidenzia che, data la peculiarità dell'attività svolta, i ricavi della Società risultanti dal bilancio d'esercizio, sono costituiti esclusivamente dai trasferimenti effettuati dalla controllante Regione Puglia per i costi di funzionamento. La Società veicolo, di fatti, in linea con quanto previsto dalla legge 23 novembre 2001, n.410, non può iscriverne tra i ricavi i corrispettivi percepiti dalla vendita degli immobili, in quanto costituiscono idoneo patrimonio separato.

Piano di razionalizzazione annuale delle partecipazioni detenute dalla Regione Puglia al 31 dicembre 2020 -ex art. 20 D.lgs. 175/2016-

**6 Terme di Santa Cesarea S.p.A. – CF 01426070585**

**DATI ANAGRAFICI DELLA PARTECIPATA**

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Codice Fiscale	01426070585
Denominazione	Terme di Santa Cesarea S.p.A.
Data di costituzione della partecipata	1961
Forma giuridica	Società per azioni
Tipo di fondazione	Scegliere un elemento.
Altra forma giuridica	
Stato di attività della partecipata	attiva
Data di inizio della procedura	
Società con azioni quotate in mercati regolamentati	no
Società che ha emesso strumenti finanziari quotati in mercati regolamentati (ex TUSP)	no
La società è un GAL	no

**SEDE LEGALE DELLA PARTECIPATA**

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Stato	Italia
Provincia	LECCE
Comune	Santa Cesarea Terme
CAP*	73020
Indirizzo*	Via Roma, 40
Telefono*	
FAX*	
Email*	

\*campo con compilazione facoltativa

**SETTORE DI ATTIVITÀ DELLA PARTECIPATA**

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Attività 1	Stabilimenti termali (ATECO 96.04.2)
Attività 2	
Attività 3	
Attività 4	

**ULTERIORI INFORMAZIONI SULLA PARTECIPATA**

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Società in house	no
Previsione nello statuto di limiti sul fatturato	Scegliere un elemento.
Società contenuta nell'allegato A al D.Lgs. n. 175/2016	no
Società a partecipazione pubblica di diritto singolare (art.1, c. 4, lett. A)	no
Riferimento normativo società di diritto singolare	



Piano di razionalizzazione annuale delle partecipazioni detenute dalla Regione Puglia al 31 dicembre 2020 -ex art. 20 D.lgs. 175/2016-

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
La società adotta un sistema di contabilità analitica e separata per attività?	no
Specificare se la disciplina applicata è stata dettata da:	
La partecipata svolge attività economiche protette da diritti speciali o esclusivi insieme con altre attività svolte in regime di mercato	no
Riferimento legislativo, regolamentare o amministrativo con cui si concedono diritti speciali o esclusivi	
Società esclusa dall'applicazione dell'art. 4 con DPCM (art. 4, c. 9)	no
Società esclusa dall'applicazione dell'art. 4 con provvedimento del Presidente della Regione o delle Prov. Autonome (art. 4, c. 9)	no
Riferimento normativo atto esclusione	

#### DATI DI BILANCIO PER LA VERIFICA TUSP

NOME DEL CAMPO	Anno 2020
Tipologia di attività svolta	Attività produttive di beni e servizi
Numero medio di dipendenti	38
Numero dei componenti dell'organo di amministrazione	3
Compenso dei componenti dell'organo di amministrazione	15.997
Numero dei componenti dell'organo di controllo	3
Compenso dei componenti dell'organo di controllo	29.484

NOME DEL CAMPO	2020	2019	2018	2017	2016
Approvazione bilancio	sì	sì	sì	sì	sì
Risultato d'esercizio	7.974	(538.113)	(588.431)	32.554	15.382

#### 1. Attività produttive di beni e servizi

NOME DEL CAMPO	2020	2019	2018
A1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	1.205.262	3.773.988	3.580.381
A5) Altri Ricavi e Proventi	885.292	22.408	81.619
di cui Contributi in conto esercizio	853.554	1.676	1.676

#### QUOTA DI POSSESSO (quota diretta e/o indiretta)

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Tipologia di Partecipazione	Partecipazione diretta
Quota diretta	50,4876%
Codice Fiscale Tramite	

Piano di razionalizzazione annuale delle partecipazioni detenute dalla Regione Puglia al 31 dicembre 2020 -ex art. 20 D.lgs. 175/2016-

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Denominazione Tramite (organismo)	
Quota detenuta dalla Tramite nella società	

#### QUOTA DI POSSESSO – TIPO DI CONTROLLO

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Tipo di controllo	controllo solitario - maggioranza dei voti esercitabili nell'assemblea ordinaria

#### INFORMAZIONI ED ESITO PER LA RAZIONALIZZAZIONE

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Partecipazione ancora detenuta alla data di adozione del provvedimento	Si
Società controllata da una quotata	No
CF della società quotata controllante	
Denominazione della società quotata controllante	
La partecipata svolge un'attività di produzione di beni e servizi a favore dell'Amministrazione?	No
Attività svolta dalla Partecipata	attività diversa dalle precedenti
Descrizione dell'attività	La Società svolge attività di valorizzazione e sfruttamento delle acque termali e minerali nonché le attività accessorie e complementari, quali la produzione e commercio, anche al minuto, delle stesse e di tutti i prodotti da esse derivanti, la realizzazione e la gestione di centri di cura, riabilitazione e benessere, esercizi turistici, ricreativi, alberghieri e stabilimenti balneari.
Quota % di partecipazione detenuta dal soggetto privato	
Svolgimento di attività analoghe a quelle svolte da altre società (art.20, c.2 lett.c)	no
Necessità di contenimento dei costi di funzionamento (art.20, c.2 lett.f)	no
Necessità di aggregazione di società (art.20, c.2 lett.g)	no
L'Amministrazione ha fissato, con proprio provvedimento, obiettivi specifici sui costi di funzionamento della partecipata? (art.19, c, 5)	si
Esito della revisione periodica	razionalizzazione
Modalità (razionalizzazione)	cessione della partecipazione a titolo oneroso
Termine previsto per la razionalizzazione	<b>31 dicembre 2022</b>
Dichiarazione di Cessione a titolo oneroso in Revisione straordinaria	Si
Applicazione dell'art. 24, comma 5-bis	No
Note	

Piano di razionalizzazione annuale delle partecipazioni detenute dalla Regione Puglia al 31 dicembre 2020 -ex art. 20 D.lgs. 175/2016-

7	<b>Osservatorio regionale banche-imprese di economia e finanza Società consortile a r.l.– CF 93176440720</b>
---	--

#### DATI ANAGRAFICI DELLA PARTECIPATA

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Codice Fiscale	93176440720
Denominazione	<b>Osservatorio regionale banche-imprese di economia e finanza Società consortile a r.l.</b>
Data di costituzione della partecipata	2005
Forma giuridica	Società consortile a responsabilità limitata
Tipo di fondazione	
Altra forma giuridica	
Stato di attività della partecipata	attiva
Data di inizio della procedura	
Società con azioni quotate in mercati regolamentati	no
Società che ha emesso strumenti finanziari quotati in mercati regolamentati (ex TUSP)	no
La società è un GAL	no

#### SEDE LEGALE DELLA PARTECIPATA

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Stato	Italia
Provincia	BARI
Comune	BARI
CAP*	70125
Indirizzo*	Via N.Tridente 2/A
Telefono*	
FAX*	
Email*	

\*campo con compilazione facoltativa

#### SETTORE DI ATTIVITÀ DELLA PARTECIPATA

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Attività 1	Altre attività di consulenza imprenditoriale e altra consulenza amministrativo-gestionale e pianificazione aziendale (ATECO 70.22.09)
Attività 2	
Attività 3	
Attività 4	



Piano di razionalizzazione annuale delle partecipazioni detenute dalla Regione Puglia al 31 dicembre 2020 -ex art. 20 D.lgs. 175/2016-

#### ULTERIORI INFORMAZIONI SULLA PARTECIPATA

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Società in house	no
Previsione nello statuto di limiti sul fatturato	
Società contenuta nell'allegato A al D.Lgs. n. 175/2016	no
Società a partecipazione pubblica di diritto singolare (art.1, c. 4, lett. A)	no
Riferimento normativo società di diritto singolare	
La società adotta un sistema di contabilità analitica e separata per attività?	no
Specificare se la disciplina applicata è stata dettata da:	
La partecipata svolge attività economiche protette da diritti speciali o esclusivi insieme con altre attività svolte in regime di mercato	no
Riferimento legislativo, regolamentare o amministrativo con cui si concedono diritti speciali o esclusivi <sup>(3)</sup>	
Società esclusa dall'applicazione dell'art. 4 con DPCM (art. 4, c. 9)	no
Società esclusa dall'applicazione dell'art. 4 con provvedimento del Presidente della Regione o delle Prov. Autonome (art. 4, c. 9)	no
Riferimento normativo atto esclusione	

#### DATI DI BILANCIO PER LA VERIFICA TUSP

NOME DEL CAMPO	Anno 2020
Tipologia di attività svolta	Attività produttive di beni e servizi
Numero medio di dipendenti	2
Numero dei componenti dell'organo di amministrazione	6 (**)
Compenso dei componenti dell'organo di amministrazione	(*)
Numero dei componenti dell'organo di controllo	3
Compenso dei componenti dell'organo di controllo	(*)

(\*) Nel Bilancio al 31 dicembre 2020 non sono riportati i compensi all'organo amministrativo e all'organo di controllo.

(\*\*) Numero amministratori in carica al 31 dicembre 2020 da visura camerale

NOME DEL CAMPO	2020	2019	2018	2017	2016
Approvazione bilancio	sì	sì	sì	sì	sì
Risultato d'esercizio	(18.982)	1.422	(64.193)	(47.862)	(24.260)

#### 1. Attività produttive di beni e servizi

NOME DEL CAMPO	2020	2019	2018
A1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	144	23.374	21.467
A5) Altri Ricavi e Proventi	64.418	71.500	58.269
di cui Contributi in conto esercizio	64.250	71.500	57.500



Piano di razionalizzazione annuale delle partecipazioni detenute dalla Regione Puglia al 31 dicembre 2020 -ex art. 20 D.lgs. 175/2016-

**QUOTA DI POSSESSO (quota diretta e/o indiretta)**

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Tipologia di Partecipazione	Partecipazione diretta
Quota diretta	12,3258%
Codice Fiscale Tramite	
Denominazione Tramite (organismo)	
Quota detenuta dalla Tramite nella società	

**QUOTA DI POSSESSO – TIPO DI CONTROLLO**

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Tipo di controllo	nessuno

**INFORMAZIONI ED ESITO PER LA RAZIONALIZZAZIONE**

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Partecipazione ancora detenuta alla data di adozione del provvedimento	<b>Sì</b>
Società controllata da una quotata	<b>No</b>
CF della società quotata controllante	
Denominazione della società quotata controllante	

La partecipazione non è più detenuta alla data di adozione del provvedimento, pertanto si rinvia alla scheda **“Partecipazione non più detenuta-Recesso dalla Società”** di cui alla Relazione sull’attuazione del **“Piano di razionalizzazione annuale delle partecipazioni detenute dalla Regione Puglia al 31 dicembre 2019”** Allegato A).

Piano di razionalizzazione annuale delle partecipazioni detenute dalla Regione Puglia al 31 dicembre 2020 -ex art. 20 D.lgs. 175/2016-

8	<b>Cittadella della ricerca società consortile per azioni in liquidazione– CF 1359790746</b>
---	--

#### DATI ANAGRAFICI DELLA PARTECIPATA

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Codice Fiscale	1359790746
Denominazione	<b>Cittadella della ricerca società consortile per azioni in liquidazione</b>
Data di costituzione della partecipata	1987
Forma giuridica	Società consortile per azioni
Tipo di fondazione	
Altra forma giuridica	
Stato di attività della partecipata	soggetta a procedure concorsuali
Data di inizio della procedura	2013
Società con azioni quotate in mercati regolamentati	no
Società che ha emesso strumenti finanziari quotati in mercati regolamentati (ex TUSP)	no
La società è un GAL	no

#### SEDE LEGALE DELLA PARTECIPATA

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Stato	Italia
Provincia	BRINDISI
Comune	BRINDISI
CAP*	72100
Indirizzo*	S.S. 7 PER MESAGNE KM 7.300
Telefono*	
FAX*	
Email*	

\*campo con compilazione facoltativa

#### SETTORE DI ATTIVITÀ DELLA PARTECIPATA

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Attività 1	Ricerca e sviluppo sperimentale nel campo delle scienze naturali e dell'ingegneria (ATECO72.1)
Attività 2	
Attività 3	
Attività 4	



Piano di razionalizzazione annuale delle partecipazioni detenute dalla Regione Puglia al 31 dicembre 2020 -ex art. 20 D.lgs. 175/2016-

#### ULTERIORI INFORMAZIONI SULLA PARTECIPATA

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Società in house	no
Previsione nello statuto di limiti sul fatturato	
Società contenuta nell'allegato A al D.Lgs. n. 175/2016	no
Società a partecipazione pubblica di diritto singolare (art.1, c. 4, lett. A)	no
Riferimento normativo società di diritto singolare	
La società adotta un sistema di contabilità analitica e separata per attività?	no
Specificare se la disciplina applicata è stata dettata da	
La partecipata svolge attività economiche protette da diritti speciali o esclusivi insieme con altre attività svolte in regime di mercato	no
Riferimento legislativo, regolamentare o amministrativo con cui si concedono diritti speciali o esclusivi <sup>(3)</sup>	
Società esclusa dall'applicazione dell'art. 4 con DPCM (art. 4, c. 9)	no
Società esclusa dall'applicazione dell'art. 4 con provvedimento del Presidente della Regione o delle Prov. Autonome (art. 4, c. 9)	no
Riferimento normativo atto esclusione	

#### DATI DI BILANCIO PER LA VERIFICA TUSP

NOME DEL CAMPO	Anno 2020(*)
Tipologia di attività svolta	Attività produttive di beni e servizi
Numero medio di dipendenti	
Numero dei componenti dell'organo di amministrazione	
Compenso dei componenti dell'organo di amministrazione	
Numero dei componenti dell'organo di controllo	
Compenso dei componenti dell'organo di controllo	

(\*) Dati non disponibili; l'ultimo bilancio approvato depositato è il bilancio al 31 dicembre 2011

NOME DEL CAMPO	2020	2019	2018	2017	2016
Approvazione bilancio	no	no	no	no	no
Risultato d'esercizio					

#### 1. Attività produttive di beni e servizi o Distretti tecnologici

NOME DEL CAMPO	2020(*)	2019(*)	2018(*)
A1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni			
A5) Altri Ricavi e Proventi			
di cui Contributi in conto esercizio			

(\*) Dati non disponibili; l'ultimo bilancio approvato depositato è il bilancio al 31 dicembre 2011

#### QUOTA DI POSSESSO (quota diretta e/o indiretta)



Piano di razionalizzazione annuale delle partecipazioni detenute dalla Regione Puglia al 31 dicembre 2020 -ex art. 20 D.lgs. 175/2016-

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Tipologia di Partecipazione	Partecipazione diretta
Quota diretta	2,02%
Codice Fiscale Tramite	
Denominazione Tramite (organismo)	
Quota detenuta dalla Tramite nella società	

#### QUOTA DI POSSESSO – TIPO DI CONTROLLO

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Tipo di controllo	nessuno

#### INFORMAZIONI ED ESITO PER LA RAZIONALIZZAZIONE

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Partecipazione ancora detenuta alla data di adozione del provvedimento	<b>Si</b>
Società controllata da una quotata	<b>No</b>
CF della società quotata controllante	
Denominazione della società quotata controllante	
La partecipata svolge un'attività di produzione di beni e servizi a favore dell'Amministrazione?	No
Attività svolta dalla Partecipata	attività diversa dalle precedenti
Descrizione dell'attività	Ricerca e sviluppo sperimentale nel campo delle scienze naturali e dell'ingegneria.
Quota % di partecipazione detenuta dal soggetto privato	
Svolgimento di attività analoghe a quelle svolte da altre società (art.20, c.2 lett.c)	no
Necessità di contenimento dei costi di funzionamento (art.20, c.2 lett.f)	no
Necessità di aggregazione di società (art.20, c.2 lett.g)	no
L'Amministrazione ha fissato, con proprio provvedimento, obiettivi specifici sui costi di funzionamento della partecipata? (art.19, c, 5)	no
Esito della revisione periodica	
Modalità (razionalizzazione)	
Termine previsto per la razionalizzazione	
Dichiarazione di Cessione a titolo oneroso in Revisione straordinaria	No
Applicazione dell'art. 24, comma 5-bis	No
Note	E' in corso la procedura fallimentare della società (Sentenza di fallimento Tribunale di Brindisi n. 35/2013). L'ultimo bilancio approvato è il bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2011. <b><u>Si resta in attesa della chiusura della procedura fallimentare della Società.</u></b>

Piano di razionalizzazione annuale delle partecipazioni detenute dalla Regione Puglia al 31 dicembre 2020 -ex art. 20 D.lgs. 175/2016-

**9 Fiera di Galatina e del Salento S.p.A. in liquidazione– CF 3323360754**

**DATI ANAGRAFICI DELLA PARTECIPATA**

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Codice Fiscale	3323360754
Denominazione	Fiera di Galatina e del Salento S.p.A. in liquidazione
Data di costituzione della partecipata	1998
Forma giuridica	Società per azioni
Tipo di fondazione	
Altra forma giuridica	
Stato di attività della partecipata	soggetta a procedure concorsuali
Data di inizio della procedura	2016
Società con azioni quotate in mercati regolamentati	no
Società che ha emesso strumenti finanziari quotati in mercati regolamentati (ex TUSP)	no
La società è un GAL	no

**SEDE LEGALE DELLA PARTECIPATA**

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Stato	Italia
Provincia	LECCE
Comune	Galatina
CAP*	73013
Indirizzo*	VIA IPPOLITO DE MARIA S.N.
Telefono*	
FAX*	
Email*	

\*campo con compilazione facoltativa

**SETTORE DI ATTIVITÀ DELLA PARTECIPATA**

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Attività 1	ORGANIZZAZIONE DI CONVEGNI E FIERE (ATECO 82.3)
Attività 2	
Attività 3	
Attività 4	



Piano di razionalizzazione annuale delle partecipazioni detenute dalla Regione Puglia al 31 dicembre 2020 -ex art. 20 D.lgs. 175/2016-

#### ULTERIORI INFORMAZIONI SULLA PARTECIPATA

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Società in house	no
Previsione nello statuto di limiti sul fatturato	Scegliere un elemento.
Società contenuta nell'allegato A al D.Lgs. n. 175/2016	no
Società a partecipazione pubblica di diritto singolare (art.1, c. 4, lett. A)	no
Riferimento normativo società di diritto singolare	
La società adotta un sistema di contabilità analitica e separata per attività?	no
Specificare se la disciplina applicata è stata dettata da:	
La partecipata svolge attività economiche protette da diritti speciali o esclusivi insieme con altre attività svolte in regime di mercato	no
Riferimento legislativo, regolamentare o amministrativo con cui si concedono diritti speciali o esclusivi	
Società esclusa dall'applicazione dell'art. 4 con DPCM (art. 4, c. 9)	no
Società esclusa dall'applicazione dell'art. 4 con provvedimento del Presidente della Regione o delle Prov. Autonome (art. 4, c. 9)	no
Riferimento normativo atto esclusione	

#### DATI DI BILANCIO PER LA VERIFICA TUSP

NOME DEL CAMPO	Anno 2020 (*)
Tipologia di attività svolta	Attività produttive di beni e servizi
Numero medio di dipendenti	
Numero dei componenti dell'organo di amministrazione	
Compenso dei componenti dell'organo di amministrazione	
Numero dei componenti dell'organo di controllo	
Compenso dei componenti dell'organo di controllo	

(\*) Dati non disponibili; l'ultimo bilancio approvato depositato è il bilancio al 31 dicembre 2014

NOME DEL CAMPO	2020	2019	2018	2017	2016
Approvazione bilancio	no	no	no	no	no
Risultato d'esercizio					

#### 1. Attività produttive di beni e servizi

NOME DEL CAMPO	2020(*)	2019(*)	2018(*)
A1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni			
A5) Altri Ricavi e Proventi			
di cui Contributi in conto esercizio			

(\*) Dati non disponibili; l'ultimo bilancio approvato depositato è il bilancio al 31 dicembre 2014



Piano di razionalizzazione annuale delle partecipazioni detenute dalla Regione Puglia al 31 dicembre 2020 -ex art. 20 D.lgs. 175/2016-

**QUOTA DI POSSESSO (quota diretta e/o indiretta)**

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Tipologia di Partecipazione	Partecipazione diretta
Quota diretta	16,97%
Codice Fiscale Tramite	
Denominazione Tramite (organismo)	
Quota detenuta dalla Tramite nella società	

**QUOTA DI POSSESSO – TIPO DI CONTROLLO**

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Tipo di controllo	nessuno

**INFORMAZIONI ED ESITO PER LA RAZIONALIZZAZIONE**

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Partecipazione ancora detenuta alla data di adozione del provvedimento	No
Società controllata da una quotata	No
CF della società quotata controllante	
Denominazione della società quotata controllante	

La partecipazione non è più detenuta alla data di adozione del provvedimento, in quanto **cancellata dal Registro delle imprese in data 5 maggio 2021 a seguito di chiusura della procedura fallimentare.**

Piano di razionalizzazione annuale delle partecipazioni detenute dalla Regione Puglia al 31 dicembre 2020 -ex art. 20 D.lgs. 175/2016-

10 Gruppo di azione locale Gargano Soc. Cons. a r.l. in liquidazione– CF 3258760713

#### DATI ANAGRAFICI DELLA PARTECIPATA

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Codice Fiscale	3258760713
Denominazione	<b>Gruppo di azione locale Gargano Soc. Cons. a r.l. in liquidazione</b>
Data di costituzione della partecipata	2003
Forma giuridica	Società consortile a responsabilità limitata
Tipo di fondazione	
Altra forma giuridica	
Stato di attività della partecipata	in liquidazione volontaria o scioglimento
Data di inizio della procedura	2017
Società con azioni quotate in mercati regolamentati	no
Società che ha emesso strumenti finanziari quotati in mercati regolamentati (ex TUSP)	no
La società è un GAL	si

#### SEDE LEGALE DELLA PARTECIPATA

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Stato	Italia
Provincia	FOGGIA
Comune	Monte Sant'Angelo
CAP*	71037
Indirizzo*	VIA JEAN ANNOT SN
Telefono*	
FAX*	
Email*	

\*campo con compilazione facoltativa

#### SETTORE DI ATTIVITÀ DELLA PARTECIPATA

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Attività 1	Pubbliche relazioni e comunicazione (ATECO 70.21)
Attività 2	
Attività 3	
Attività 4	

#### ULTERIORI INFORMAZIONI SULLA PARTECIPATA

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Società in house	no
Previsione nello statuto di limiti sul fatturato	



Piano di razionalizzazione annuale delle partecipazioni detenute dalla Regione Puglia al 31 dicembre 2020 -ex art. 20 D.lgs. 175/2016-

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Società contenuta nell'allegato A al D.Lgs. n. 175/2016	no
Società a partecipazione pubblica di diritto singolare (art.1, c. 4, lett. A)	no
Riferimento normativo società di diritto singolare	
La società adotta un sistema di contabilità analitica e separata per attività?	no
Specificare se la disciplina applicata è stata dettata da:	
La partecipata svolge attività economiche protette da diritti speciali o esclusivi insieme con altre attività svolte in regime di mercato	no
Riferimento legislativo, regolamentare o amministrativo con cui si concedono diritti speciali o esclusivi	
Società esclusa dall'applicazione dell'art. 4 con DPCM (art. 4, c. 9)	no
Società esclusa dall'applicazione dell'art. 4 con provvedimento del Presidente della Regione o delle Prov. Autonome (art. 4, c. 9)	no
Riferimento normativo atto esclusione	

#### DATI DI BILANCIO PER LA VERIFICA TUSP

NOME DEL CAMPO	Anno 2020(*)
Tipologia di attività svolta	Attività produttive di beni e servizi
Numero medio di dipendenti	
Numero dei componenti dell'organo di amministrazione	
Compenso dei componenti dell'organo di amministrazione	
Numero dei componenti dell'organo di controllo	
Compenso dei componenti dell'organo di controllo	

(\*) Dati non disponibili; l'ultimo bilancio approvato depositato è il bilancio al 31 dicembre 2019

NOME DEL CAMPO	2020	2019	2018	2017	2016
Approvazione bilancio	no	sì	sì	sì	sì
Risultato d'esercizio		5.784	(442)	(11.584)	0

(\*) Dati non disponibili; l'ultimo bilancio approvato depositato è il bilancio al 31 dicembre 2019

#### 1. Attività produttive di beni e servizi

NOME DEL CAMPO	2020(*)	2019	2018
A1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni		0	0
A5) Altri Ricavi e Proventi		13.159	107.393



Piano di razionalizzazione annuale delle partecipazioni detenute dalla Regione Puglia al 31 dicembre 2020 -ex art. 20 D.lgs. 175/2016-

di cui Contributi in conto esercizio		12.500	107.315
--------------------------------------	--	--------	---------

(\*) Dati non disponibili; l'ultimo bilancio approvato depositato è il bilancio al 31 dicembre 2019

#### QUOTA DI POSSESSO (quota diretta e/o indiretta)

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Tipologia di Partecipazione	Partecipazione diretta
Quota diretta	18,125%
Codice Fiscale Tramite	
Denominazione Tramite (organismo)	
Quota detenuta dalla Tramite nella società	

#### QUOTA DI POSSESSO – TIPO DI CONTROLLO

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Tipo di controllo	nessuno

#### INFORMAZIONI ED ESITO PER LA RAZIONALIZZAZIONE

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Partecipazione ancora detenuta alla data di adozione del provvedimento	Si
Società controllata da una quotata	No
CF della società quotata controllante	
Denominazione della società quotata controllante	
La partecipata svolge un'attività di produzione di beni e servizi a favore dell'Amministrazione?	No
Attività svolta dalla Partecipata	gestione di fondi UE per conto di Stato o Regioni ovvero realizzazione di progetti di ricerca finanziati dall'UE (art.26,c.2)
Descrizione dell'attività	Attività di animazione e promozione dello sviluppo rurale, turistico, socio economico e territoriale.
Quota % di partecipazione detenuta dal soggetto privato	
Svolgimento di attività analoghe a quelle svolte da altre società (art.20, c.2 lett.c)	no
Necessità di contenimento dei costi di funzionamento (art.20, c.2 lett.f)	no
Necessità di aggregazione di società (art.20, c.2 lett.g)	no
L'Amministrazione ha fissato, con proprio provvedimento, obiettivi specifici sui costi di funzionamento della partecipata? (art.19, c, 5) <sup>(10)</sup>	no
Esito della revisione periodica	
Modalità (razionalizzazione)	
Termine previsto per la razionalizzazione	
Dichiarazione di Cessione a titolo oneroso in Revisione straordinaria	No
Applicazione dell'art. 24, comma 5-bis	No



Piano di razionalizzazione annuale delle partecipazioni detenute dalla Regione Puglia al 31 dicembre 2020 -ex art. 20 D.lgs. 175/2016-

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Note	<b>Si resta in attesa della chiusura della procedura di liquidazione della Società, deliberata con atto del 27/04/2017.</b>

Piano di razionalizzazione annuale delle partecipazioni detenute dalla Regione Puglia al 31 dicembre 2020 -ex art. 20 D.lgs. 175/2016-

11

**Confiditalia Consorzio Nazionale Fidi e Garanzie Società consortile per azioni in liquidazione–  
CF 06975220721**

**DATI ANAGRAFICI DELLA PARTECIPATA**

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Codice Fiscale	06975220721
Denominazione	<b>Confiditalia Consorzio Nazionale Fidi e Garanzie Società consortile per azioni in liquidazione</b>
Data di costituzione della partecipata	2009
Forma giuridica	Società consortile per azioni
Tipo di fondazione	
Altra forma giuridica	
Stato di attività della partecipata	soggetta a procedure concorsuali
Data di inizio della procedura	2017
Società con azioni quotate in mercati regolamentati	no
Società che ha emesso strumenti finanziari quotati in mercati regolamentati (ex TUSP)	no
La società è un GAL	no

**SEDE LEGALE DELLA PARTECIPATA**

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Stato	Italia
Provincia	BARI
Comune	BARI
CAP*	70126
Indirizzo*	Via Raffaele Bovio 20
Telefono*	
FAX*	
Email*	

\*campo con compilazione facoltativa

**SETTORE DI ATTIVITÀ DELLA PARTECIPATA**

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Attività 1	Attività dei consorzi di garanzia collettiva fidi (ATECO 64.92.01)
Attività 2	
Attività 3	
Attività 4	



Piano di razionalizzazione annuale delle partecipazioni detenute dalla Regione Puglia al 31 dicembre 2020 -ex art. 20 D.lgs. 175/2016-

#### ULTERIORI INFORMAZIONI SULLA PARTECIPATA

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Società in house	no
Previsione nello statuto di limiti sul fatturato	
Società contenuta nell'allegato A al D.Lgs. n. 175/2016	no
Società a partecipazione pubblica di diritto singolare (art.1, c. 4, lett. A)	no
Riferimento normativo società di diritto singolare	
La società adotta un sistema di contabilità analitica e separata per attività?	no
Specificare se la disciplina applicata è stata dettata da:	
La partecipata svolge attività economiche protette da diritti speciali o esclusivi insieme con altre attività svolte in regime di mercato	no
Riferimento legislativo, regolamentare o amministrativo con cui si concedono diritti speciali o esclusivi	
Società esclusa dall'applicazione dell'art. 4 con DPCM (art. 4, c. 9)	no
Società esclusa dall'applicazione dell'art. 4 con provvedimento del Presidente della Regione o delle Prov. Autonome (art. 4, c. 9)	no
Riferimento normativo atto esclusione	

#### DATI DI BILANCIO PER LA VERIFICA TUSP

NOME DEL CAMPO	Anno 2020 (*)
Tipologia di attività svolta	Attività bancarie e finanziarie
Numero medio di dipendenti	
Numero dei componenti dell'organo di amministrazione	
Compenso dei componenti dell'organo di amministrazione	
Numero dei componenti dell'organo di controllo	
Compenso dei componenti dell'organo di controllo	

(\*)Dato non disponibile. L'ultimo bilancio approvato depositato è il bilancio al 31.12.2014

NOME DEL CAMPO	2020	2019	2018	2017	2016
Approvazione bilancio	no	no	no	no	no
Risultato d'esercizio					

#### 3. Attività bancarie e finanziarie

NOME DEL CAMPO	2020(*)	2019(*)	2018(*)
Interessi attivi e proventi assimilati			
Commissioni attive			

(\*)Dato non disponibile. L'ultimo bilancio approvato depositato è il bilancio al 31.12.2014



Piano di razionalizzazione annuale delle partecipazioni detenute dalla Regione Puglia al 31 dicembre 2020 -ex art. 20 D.lgs. 175/2016-

**QUOTA DI POSSESSO (quota diretta e/o indiretta)**

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Tipologia di Partecipazione	Partecipazione diretta e indiretta
Quota diretta	0,053%
Codice Fiscale Tramite	01751950732
Denominazione Tramite (organismo)	Puglia Sviluppo S.p.A.
Quota detenuta dalla Tramite nella società	0,053%

**QUOTA DI POSSESSO – TIPO DI CONTROLLO**

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Tipo di controllo	nessuno

**INFORMAZIONI ED ESITO PER LA RAZIONALIZZAZIONE**

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Partecipazione ancora detenuta alla data di adozione del provvedimento	<b>Sì</b>
Società controllata da una quotata	<b>No</b>
CF della società quotata controllante	
Denominazione della società quotata controllante	
La partecipata svolge un'attività di produzione di beni e servizi a favore dell'Amministrazione?	No
Attività svolta dalla Partecipata	attività diversa dalle precedenti
Descrizione dell'attività	Rilascio di garanzie collettive fidi prevista dall'art. 13 della Legge 24/11/2003 n. 326
Quota % di partecipazione detenuta dal soggetto privato	
Svolgimento di attività analoghe a quelle svolte da altre società (art.20, c.2 lett.c)	no
Necessità di contenimento dei costi di funzionamento (art.20, c.2 lett.f)	no
Necessità di aggregazione di società (art.20, c.2 lett.g)	no
L'Amministrazione ha fissato, con proprio provvedimento, obiettivi specifici sui costi di funzionamento della partecipata? (art.19, c, 5)	no
Esito della revisione periodica	
Modalità (razionalizzazione)	
Termine previsto per la razionalizzazione	
Dichiarazione di Cessione a titolo oneroso in Revisione straordinaria <sup>1</sup>	No
Applicazione dell'art. 24, comma 5-bis	No
Note	E' in corso la procedura fallimentare della società (Sentenza di fallimento Tribunale di Bari n. 5/2017). L'ultimo bilancio approvato è il bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2014. <b>Si resta in attesa della chiusura della procedura fallimentare della Società.</b>



Piano di razionalizzazione annuale delle partecipazioni detenute dalla Regione Puglia al 31 dicembre 2020 -ex art. 20 D.lgs. 175/2016-

12

**SV.IM. Consortium Consorzio per lo sviluppo delle imprese Società consortile per azioni in liquidazione- CF 06868030724**

**DATI ANAGRAFICI DELLA PARTECIPATA**

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Codice Fiscale	06838030724
Denominazione	<b>SV.IM. Consortium Consorzio per lo sviluppo delle imprese Società consortile per azioni in liquidazione</b>
Data di costituzione della partecipata	2009
Forma giuridica	Società consortile per azioni
Tipo di fondazione	
Altra forma giuridica	
Stato di attività della partecipata	soggetta a procedure concorsuali
Data di inizio della procedura	2017
Società con azioni quotate in mercati regolamentati	no
Società che ha emesso strumenti finanziari quotati in mercati regolamentati (ex TUSP)	no
La società è un GAL	no

**SEDE LEGALE DELLA PARTECIPATA**

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Stato	Italia
Provincia	BARI
Comune	BARI
CAP*	7013
Indirizzo*	Via Giovanni Bovio 43/L
Telefono*	
FAX*	
Email*	

\*campo con compilazione facoltativa

**SETTORE DI ATTIVITÀ DELLA PARTECIPATA**

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Attività 1	Impresa inattiva
Attività 2	
Attività 3	
Attività 4	



Piano di razionalizzazione annuale delle partecipazioni detenute dalla Regione Puglia al 31 dicembre 2020 -ex art. 20 D.lgs. 175/2016-

#### ULTERIORI INFORMAZIONI SULLA PARTECIPATA

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Società in house	no
Previsione nello statuto di limiti sul fatturato	
Società contenuta nell'allegato A al D.Lgs. n. 175/2016	no
Società a partecipazione pubblica di diritto singolare (art.1, c. 4, lett. A)	no
Riferimento normativo società di diritto singolare	
La società adotta un sistema di contabilità analitica e separata per attività?	no
Specificare se la disciplina applicata è stata dettata da:	
La partecipata svolge attività economiche protette da diritti speciali o esclusivi insieme con altre attività svolte in regime di mercato	no
Riferimento legislativo, regolamentare o amministrativo con cui si concedono diritti speciali o esclusivi	
Società esclusa dall'applicazione dell'art. 4 con DPCM (art. 4, c. 9)	no
Società esclusa dall'applicazione dell'art. 4 con provvedimento del Presidente della Regione o delle Prov. Autonome (art. 4, c. 9)	no
Riferimento normativo atto esclusione	

#### DATI DI BILANCIO PER LA VERIFICA TUSP

NOME DEL CAMPO	Anno 2020 (*)
Tipologia di attività svolta	
Numero medio di dipendenti	
Numero dei componenti dell'organo di amministrazione	
Compenso dei componenti dell'organo di amministrazione	
Numero dei componenti dell'organo di controllo	
Compenso dei componenti dell'organo di controllo	

(\*) La Società è inattiva. L'ultimo bilancio approvato depositato è il bilancio al 31 dicembre 2012

NOME DEL CAMPO	2020	2019	2018	2017	2016
Approvazione bilancio	no	no	no	no	no
Risultato d'esercizio					

#### 1. Attività produttive di beni e servizi

NOME DEL CAMPO	2020(*)	2019(*)	2018(*)
A1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni			
A5) Altri Ricavi e Proventi			
di cui Contributi in conto esercizio			

(\*) La Società è inattiva. L'ultimo bilancio approvato depositato è il bilancio al 31 dicembre 2012



Piano di razionalizzazione annuale delle partecipazioni detenute dalla Regione Puglia al 31 dicembre 2020 -ex art. 20 D.lgs. 175/2016-

**QUOTA DI POSSESSO (quota diretta e/o indiretta)**

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Tipologia di Partecipazione	Partecipazione diretta e indiretta
Quota diretta	0,048%
Codice Fiscale Tramite	00347000721
Denominazione Tramite (organismo)	Acquedotto Pugliese S.p.A.
Quota detenuta dalla Tramite nella società	0,048%

**QUOTA DI POSSESSO – TIPO DI CONTROLLO**

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Tipo di controllo	nessuno

**INFORMAZIONI ED ESITO PER LA RAZIONALIZZAZIONE**

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Partecipazione ancora detenuta alla data di adozione del provvedimento	<b>Sì</b>
Società controllata da una quotata	<b>No</b>
CF della società quotata controllante	
Denominazione della società quotata controllante	
La partecipata svolge un'attività di produzione di beni e servizi a favore dell'Amministrazione?	No
Attività svolta dalla Partecipata	attività diversa dalle precedenti
Descrizione dell'attività	La Società è inattiva
Quota % di partecipazione detenuta dal soggetto privato	
Svolgimento di attività analoghe a quelle svolte da altre società (art.20, c.2 lett.c)	no
Necessità di contenimento dei costi di funzionamento (art.20, c.2 lett.f)	no
Necessità di aggregazione di società (art.20, c.2 lett.g)	no
L'Amministrazione ha fissato, con proprio provvedimento, obiettivi specifici sui costi di funzionamento della partecipata? (art.19, c, 5)	no
Esito della revisione periodica	mantenimento senza interventi
Modalità (razionalizzazione)	Scegliere un elemento.
Termine previsto per la razionalizzazione	
Dichiarazione di Cessione a titolo oneroso in Revisione straordinaria	No
Applicazione dell'art. 24, comma 5-bis	No
Note	E' in corso la procedura fallimentare della società (Sentenza di fallimento Tribunale di Bari n. 59/2017). L'ultimo bilancio approvato è il bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2012. <b><u>Si resta in attesa della chiusura della procedura fallimentare della Società.</u></b>



Piano di razionalizzazione annuale delle partecipazioni detenute dalla Regione Puglia al 31 dicembre 2020 -ex art. 20 D.lgs. 175/2016-

13 ASECO S.p.A. – CF 1449520426

**DATI ANAGRAFICI DELLA PARTECIPATA**

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Codice Fiscale	1449520426
Denominazione	ASECO S.p.A.
Data di costituzione della partecipata	1996
Forma giuridica	Società per azioni
Tipo di fondazione	Scegliere un elemento.
Altra forma giuridica	
Stato di attività della partecipata	attiva
Data di inizio della procedura	
Società con azioni quotate in mercati regolamentati	no
Società che ha emesso strumenti finanziari quotati in mercati regolamentati (ex TUSP)	no
La società è un GAL	no

**SEDE LEGALE DELLA PARTECIPATA**

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Stato	Italia
Provincia	TARANTO
Comune	GINOSA
CAP*	74013
Indirizzo*	CNT LAMA DI POZZO
Telefono*	
FAX*	
Email*	

\*campo con compilazione facoltativa

**SETTORE DI ATTIVITÀ DELLA PARTECIPATA**

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Attività 1	Produzione di compost (ATECO 38.21.01)-
Attività 2	Raccolta di rifiuti non pericolosi (ATECO 38.11)-attività secondaria
Attività 3	Recupero e preparazione per il riciclaggio di materiale plastico per produzione di materie prime plastiche, resine sintetiche (ATECO 38.32.2)-attività secondaria
Attività 4	Trasporto di merci su strada (ATECO 49.41)-attività secondaria.



Piano di razionalizzazione annuale delle partecipazioni detenute dalla Regione Puglia al 31 dicembre 2020 -ex art. 20 D.lgs. 175/2016-

#### ULTERIORI INFORMAZIONI SULLA PARTECIPATA

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Società in house	no
Previsione nello statuto di limiti sul fatturato	
Società contenuta nell'allegato A al D.Lgs. n. 175/2016	no
Società a partecipazione pubblica di diritto singolare (art.1, c. 4, lett. A)	no
Riferimento normativo società di diritto singolare	
La società adotta un sistema di contabilità analitica e separata per attività?	no
Specificare se la disciplina applicata è stata dettata da:	
La partecipata svolge attività economiche protette da diritti speciali o esclusivi insieme con altre attività svolte in regime di mercato	no
Riferimento legislativo, regolamentare o amministrativo con cui si concedono diritti speciali o esclusivi	
Società esclusa dall'applicazione dell'art. 4 con DPCM (art. 4, c. 9)	no
Società esclusa dall'applicazione dell'art. 4 con provvedimento del Presidente della Regione o delle Prov. Autonome (art. 4, c. 9)	no
Riferimento normativo atto esclusione	

#### DATI DI BILANCIO PER LA VERIFICA TUSP

NOME DEL CAMPO	Anno 2020
Tipologia di attività svolta	Attività produttive di beni e servizi
Numero medio di dipendenti	20
Numero dei componenti dell'organo di amministrazione	1
Compenso dei componenti dell'organo di amministrazione	155.362
Numero dei componenti dell'organo di controllo	3
Compenso dei componenti dell'organo di controllo	27.040

NOME DEL CAMPO	2020	2019	2018	2017	2016
Approvazione bilancio	sì	sì	sì	sì	sì
Risultato d'esercizio	(2.748.762)	(2.381.685)	339.149	1.031.677	724.516

#### 1. Attività produttive di beni e servizi

NOME DEL CAMPO	2020	2019	2018
A1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	107.301	3.013.839	9.132.389
A5) Altri Ricavi e Proventi	662.621	420.737	333.777
di cui Contributi in conto esercizio	0	0	0



Piano di razionalizzazione annuale delle partecipazioni detenute dalla Regione Puglia al 31 dicembre 2020 -ex art. 20 D.lgs. 175/2016-

**QUOTA DI POSSESSO (quota diretta e/o indiretta)**

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Tipologia di Partecipazione	Partecipazione indiretta
Quota diretta	
Codice Fiscale Tramite	00347000721
Denominazione Tramite (organismo)	Acquedotto Pugliese S.p.A.
Quota detenuta dalla Tramite nella società	100%

**QUOTA DI POSSESSO – TIPO DI CONTROLLO**

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Tipo di controllo	controllo solitario - maggioranza dei voti esercitabili nell'assemblea ordinaria

**INFORMAZIONI ED ESITO PER LA RAZIONALIZZAZIONE**

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Partecipazione ancora detenuta alla data di adozione del provvedimento	Si
Società controllata da una quotata	No
CF della società quotata controllante	
Denominazione della società quotata controllante	
La partecipata svolge un'attività di produzione di beni e servizi a favore dell'Amministrazione?	No
Attività svolta dalla Partecipata	produzione di un servizio di interesse generale (Art. 4, c. 2, lett. a)
Descrizione dell'attività	La Società opera nel comparto ecologico attraverso il recupero di rifiuti organici, quali fanghi biologici prodotti dai depuratori civili, scarti e fanghi agroalimentari, rifiuti mercatali, FORSCU (Frazione Organica Rifiuti Solidi Urbani) e rifiuti ligneo-cellulosici. Tali rifiuti, mediante processi biossidativi, vengono trasformati in Ammendante Compostato misto, in grado di migliorare le caratteristiche chimiche, fisiche e biologiche di un terreno. L'acquisizione di ASECO da parte di Acquedotto Pugliese S.p.A. nel 2008 (con delibera dell'Amministratore Unico n.16/2008 del 15 dicembre 2008) fu decisa proprio al fine di completare il ciclo di smaltimento dei fanghi prodotti dagli impianti di depurazione gestiti dalla Società madre e di consentire, in tal modo, recuperi di efficienza sull'attività principale. La Società ASECO svolge un'attività che, pur non rientrando in senso stretto nel perimetro del servizio idrico integrato, così come definito dalla normativa di settore, permette tuttavia di conseguire notevoli economie di scala e grossi recuperi di efficienza sulla gestione del servizio idrico integrato da parte di Acquedotto Pugliese S.p.A., come pure espressamente previsto dall'art.16, comma 3 del TUSP.
Quota % di partecipazione detenuta dal soggetto privato	
Svolgimento di attività analoghe a quelle svolte da altre società (art.20, c.2 lett.c)	no

Piano di razionalizzazione annuale delle partecipazioni detenute dalla Regione Puglia al 31 dicembre 2020 -ex art. 20 D.lgs. 175/2016-

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Necessità di contenimento dei costi di funzionamento (art.20, c.2 lett.f)	no
Necessità di aggregazione di società (art.20, c.2 lett.g)	no
L'Amministrazione ha fissato, con proprio provvedimento, obiettivi specifici sui costi di funzionamento della partecipata? (art.19, c, 5)	si
Esito della revisione periodica	mantenimento senza interventi
Modalità (razionalizzazione)	
Termine previsto per la razionalizzazione	
Dichiarazione di Cessione a titolo oneroso in Revisione straordinaria	No
Applicazione dell'art. 24, comma 5-bis	No
Note	

Piano di razionalizzazione annuale delle partecipazioni detenute dalla Regione Puglia al 31 dicembre 2020 -ex art. 20 D.lgs. 175/2016-

**14 Patto Territoriale Dell'area Metropolitana Di Bari S.P.A. In Liquidazione – CF 05339910720**

**DATI ANAGRAFICI DELLA PARTECIPATA**

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Codice Fiscale	05339910720
Denominazione	<b>Patto Territoriale Dell'area Metropolitana Di Bari S.P.A. In Liquidazione</b>
Data di costituzione della partecipata	1999
Forma giuridica	Società per azioni
Tipo di fondazione	
Altra forma giuridica	
Stato di attività della partecipata	soggetta a procedure concorsuali
Data di inizio della procedura	2019
Società con azioni quotate in mercati regolamentati	no
Società che ha emesso strumenti finanziari quotati in mercati regolamentati (ex TUSP)	no
La società è un GAL	no

**SEDE LEGALE DELLA PARTECIPATA**

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Stato	Italia
Provincia	BARI
Comune	BARI
CAP*	70100
Indirizzo*	Corso Vittorio Emanuele 84
Telefono*	
FAX*	
Email*	

\*campo con compilazione facoltativa

**SETTORE DI ATTIVITÀ DELLA PARTECIPATA**

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Attività 1	ATTIVITÀ DI CONSULENZA GESTIONALE (ATECO 70.2)
Attività 2	
Attività 3	
Attività 4	

Piano di razionalizzazione annuale delle partecipazioni detenute dalla Regione Puglia al 31 dicembre 2020 -ex art. 20 D.lgs. 175/2016-

#### ULTERIORI INFORMAZIONI SULLA PARTECIPATA

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Società in house	no
Previsione nello statuto di limiti sul fatturato	
Società contenuta nell'allegato A al D.Lgs. n. 175/2016	no
Società a partecipazione pubblica di diritto singolare (art.1, c. 4, lett. A)	no
Riferimento normativo società di diritto singolare	
La società adotta un sistema di contabilità analitica e separata per attività?	no
Specificare se la disciplina applicata è stata dettata da:	
La partecipata svolge attività economiche protette da diritti speciali o esclusivi insieme con altre attività svolte in regime di mercato	no
Riferimento legislativo, regolamentare o amministrativo con cui si concedono diritti speciali o esclusivi	
Società esclusa dall'applicazione dell'art. 4 con DPCM (art. 4, c. 9)	no
Società esclusa dall'applicazione dell'art. 4 con provvedimento del Presidente della Regione o delle Prov. Autonome (art. 4, c. 9)	no
Riferimento normativo atto esclusione	

#### DATI DI BILANCIO PER LA VERIFICA TUSP

NOME DEL CAMPO	Anno 2020(*)
Tipologia di attività svolta	Attività produttive di beni e servizi
Numero medio di dipendenti	
Numero dei componenti dell'organo di amministrazione	
Compenso dei componenti dell'organo di amministrazione	
Numero dei componenti dell'organo di controllo	
Compenso dei componenti dell'organo di controllo	

(\*) Dati non disponibili; l'ultimo bilancio approvato depositato è il bilancio al 31 dicembre 2013

NOME DEL CAMPO	2020	2019	2018	2017	2016
Approvazione bilancio	no	no	no	no	no
Risultato d'esercizio					

#### 1. Attività produttive di beni e servizi

NOME DEL CAMPO	2020(*)	2019(*)	2018
A1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni			
A5) Altri Ricavi e Proventi			
di cui Contributi in conto esercizio			

(\*) Dati non disponibili; l'ultimo bilancio approvato depositato è il bilancio al 31 dicembre 2013



Piano di razionalizzazione annuale delle partecipazioni detenute dalla Regione Puglia al 31 dicembre 2020 -ex art. 20 D.lgs. 175/2016-

**QUOTA DI POSSESSO (quota diretta e/o indiretta)**

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Tipologia di Partecipazione	Partecipazione indiretta
Quota diretta	
Codice Fiscale Tramite	06837080727
Denominazione Tramite (organismo)	InnovaPuglia S.p.A.
Quota detenuta dalla Tramite nella società	3,4 %

**QUOTA DI POSSESSO – TIPO DI CONTROLLO**

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Tipo di controllo	nessuno

**INFORMAZIONI ED ESITO PER LA RAZIONALIZZAZIONE**

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Partecipazione ancora detenuta alla data di adozione del provvedimento	<b>Sì</b>
Società controllata da una quotata	<b>No</b>
CF della società quotata controllante	
Denominazione della società quotata controllante	
La partecipata svolge un'attività di produzione di beni e servizi a favore dell'Amministrazione?	No
Attività svolta dalla Partecipata	attività diversa dalle precedenti
Descrizione dell'attività	Attività di consulenza gestionale. Attuazione del Patto Territoriale di Bari.
Quota % di partecipazione detenuta dal soggetto privato	
Svolgimento di attività analoghe a quelle svolte da altre società (art.20, c.2 lett.c)	no
Necessità di contenimento dei costi di funzionamento (art.20, c.2 lett.f)	no
Necessità di aggregazione di società (art.20, c.2 lett.g)	no
L'Amministrazione ha fissato, con proprio provvedimento, obiettivi specifici sui costi di funzionamento della partecipata? (art.19, c, 5)	no
Esito della revisione periodica	mantenimento senza interventi
Modalità (razionalizzazione)	Scegliere un elemento.
Termine previsto per la razionalizzazione	
Dichiarazione di Cessione a titolo oneroso in Revisione straordinaria	No
Applicazione dell'art. 24, comma 5-bis	No
Note	E' in corso la procedura fallimentare della società (Sentenza di fallimento Tribunale di Bari n. 112/2019). L'ultimo bilancio approvato è il bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2013. <b><u>Si resta in attesa della chiusura della procedura fallimentare della Società.</u></b>

Piano di razionalizzazione annuale delle partecipazioni detenute dalla Regione Puglia al 31 dicembre 2020 -ex art. 20 D.lgs. 175/2016-

15

**Consorzio per lo Sviluppo Area Conca Barese Società Consortile a responsabilità limitata – CF 05436910722**

**DATI ANAGRAFICI DELLA PARTECIPATA**

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Codice Fiscale	05436910722
Denominazione	<b>Consorzio per lo Sviluppo Area Conca Barese Società Consortile a responsabilità limitata</b>
Data di costituzione della partecipata	1999
Forma giuridica	Società consortile a responsabilità limitata
Tipo di fondazione	
Altra forma giuridica	
Stato di attività della partecipata	attiva
Data di inizio della procedura	
Società con azioni quotate in mercati regolamentati	no
Società che ha emesso strumenti finanziari quotati in mercati regolamentati (ex TUSP)	no
La società è un GAL	no

**SEDE LEGALE DELLA PARTECIPATA**

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Stato	Italia
Provincia	BARI
Comune	MOLFETTA
CAP*	70056
Indirizzo*	Piazza Don Tonino Bello – Palazzo Municipio
Telefono*	
FAX*	
Email*	

\*campo con compilazione facoltativa

**SETTORE DI ATTIVITÀ DELLA PARTECIPATA**

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Attività 1	Altri servizi di sostegno alle imprese nca (ATECO 82.99.99) – attività prevalente
Attività 2	
Attività 3	
Attività 4	



Piano di razionalizzazione annuale delle partecipazioni detenute dalla Regione Puglia al 31 dicembre 2020 -ex art. 20 D.lgs. 175/2016-

#### ULTERIORI INFORMAZIONI SULLA PARTECIPATA

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Società in house	no
Previsione nello statuto di limiti sul fatturato	
Società contenuta nell'allegato A al D.Lgs. n. 175/2016	no
Società a partecipazione pubblica di diritto singolare (art.1, c. 4, lett. A)	no
Riferimento normativo società di diritto singolare	
La società adotta un sistema di contabilità analitica e separata per attività?	no
Specificare se la disciplina applicata è stata dettata da:	
La partecipata svolge attività economiche protette da diritti speciali o esclusivi insieme con altre attività svolte in regime di mercato	no
Riferimento legislativo, regolamentare o amministrativo con cui si concedono diritti speciali o esclusivi	
Società esclusa dall'applicazione dell'art. 4 con DPCM (art. 4, c. 9)	no
Società esclusa dall'applicazione dell'art. 4 con provvedimento del Presidente della Regione o delle Prov. Autonome (art. 4, c. 9)	no
Riferimento normativo atto esclusione	

#### DATI DI BILANCIO PER LA VERIFICA TUSP

NOME DEL CAMPO	Anno 2020
Tipologia di attività svolta	Attività produttive di beni e servizi
Numero medio di dipendenti	(*)
Numero dei componenti dell'organo di amministrazione	3(**)
Compenso dei componenti dell'organo di amministrazione	(*)
Numero dei componenti dell'organo di controllo	3
Compenso dei componenti dell'organo di controllo	(*)

(\*) Dati non riportati nel Bilancio al 31 dicembre 2020

(\*\*) Numero amministratori in carica al 31 dicembre 2020 da visura camerale

NOME DEL CAMPO	2020	2019	2018	2017	2016
Approvazione bilancio	sì	sì	sì	sì	sì
Risultato d'esercizio	12.177	2.487	2.361	999	524

#### 1. Attività produttive di beni e servizi

NOME DEL CAMPO	2020	2019	2018
A1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	126.965	49.712	14.559
A5) Altri Ricavi e Proventi	0	66.000	61.665
di cui Contributi in conto esercizio	0	60.000	61.663



Piano di razionalizzazione annuale delle partecipazioni detenute dalla Regione Puglia al 31 dicembre 2020 -ex art. 20 D.lgs. 175/2016-

**QUOTA DI POSSESSO (quota diretta e/o indiretta)**

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Tipologia di Partecipazione	Partecipazione indiretta
Quota diretta	
Codice Fiscale Tramite	06837080727
Denominazione Tramite (organismo)	InnovaPuglia S.p.A.
Quota detenuta dalla Tramite nella società	7 %

**QUOTA DI POSSESSO – TIPO DI CONTROLLO**

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Tipo di controllo	nessuno

**INFORMAZIONI ED ESITO PER LA RAZIONALIZZAZIONE**

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Partecipazione ancora detenuta alla data di adozione del provvedimento	<b>Sì</b>
Società controllata da una quotata	<b>No</b>
CF della società quotata controllante	
Denominazione della società quotata controllante	
La partecipata svolge un'attività di produzione di beni e servizi a favore dell'Amministrazione?	No
Attività svolta dalla Partecipata	attività diversa dalle precedenti
Descrizione dell'attività	Altri servizi di sostegno alle imprese per i soggetti aderenti al Patto Territoriale per lo sviluppo dell'area della "CONCA BARESE"
Quota % di partecipazione detenuta dal soggetto privato	
Svolgimento di attività analoghe a quelle svolte da altre società (art.20, c.2 lett.c)	no
Necessità di contenimento dei costi di funzionamento (art.20, c.2 lett.f)	no
Necessità di aggregazione di società (art.20, c.2 lett.g)	no
L'Amministrazione ha fissato, con proprio provvedimento, obiettivi specifici sui costi di funzionamento della partecipata? (art.19, c, 5)	no
Esito della revisione periodica	razionalizzazione
Modalità (razionalizzazione)	cessione della partecipazione a titolo gratuito
Termine previsto per la razionalizzazione	<b>30 settembre 2022</b>
Dichiarazione di Cessione a titolo oneroso in Revisione straordinaria	Sì
Applicazione dell'art. 24, comma 5-bis	No
Note	

Piano di razionalizzazione annuale delle partecipazioni detenute dalla Regione Puglia al 31 dicembre 2020 -ex art. 20 D.lgs. 175/2016-

16

**Societa' Per La Promozione Dei Mercati Mobiliari Sud-Est S.P.A. in Sigla "Promem Sud-Est S.P.A." – CF 04771610724**

**DATI ANAGRAFICI DELLA PARTECIPATA**

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Codice Fiscale	04771610724
Denominazione	Societa' Per La Promozione Dei Mercati Mobiliari Sud-Est S.P.A. in Sigla "Promem Sud-Est S.P.A."
Data di costituzione della partecipata	1995
Forma giuridica	Società per azioni
Tipo di fondazione	
Altra forma giuridica	
Stato di attività della partecipata	attiva
Data di inizio della procedura	
Società con azioni quotate in mercati regolamentati	no
Società che ha emesso strumenti finanziari quotati in mercati regolamentati (ex TUSP)	no
La società è un GAL	no

**SEDE LEGALE DELLA PARTECIPATA**

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Stato	Italia
Provincia	BARI
Comune	BARI
CAP*	70124
Indirizzo*	Via Generale Dalla Chiesa 4
Telefono*	
FAX*	
Email*	

\*campo con compilazione facoltativa

**SETTORE DI ATTIVITÀ DELLA PARTECIPATA**

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Attività 1	Altre attività di consulenza imprenditoriale e altra consulenza amministrativo-gestionale e pianificazione aziendale (ATECO 70.22.09)
Attività 2	
Attività 3	
Attività 4	



Piano di razionalizzazione annuale delle partecipazioni detenute dalla Regione Puglia al 31 dicembre 2020 -ex art. 20 D.lgs. 175/2016-

#### ULTERIORI INFORMAZIONI SULLA PARTECIPATA

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Società in house	no
Previsione nello statuto di limiti sul fatturato	
Società contenuta nell'allegato A al D.Lgs. n. 175/2016	no
Società a partecipazione pubblica di diritto singolare (art.1, c. 4, lett. A)	no
Riferimento normativo società di diritto singolare	
La società adotta un sistema di contabilità analitica e separata per attività?	no
Specificare se la disciplina applicata è stata dettata da:	
La partecipata svolge attività economiche protette da diritti speciali o esclusivi insieme con altre attività svolte in regime di mercato	no
Riferimento legislativo, regolamentare o amministrativo con cui si concedono diritti speciali o esclusivi	
Società esclusa dall'applicazione dell'art. 4 con DPCM (art. 4, c. 9)	no
Società esclusa dall'applicazione dell'art. 4 con provvedimento del Presidente della Regione o delle Prov. Autonome (art. 4, c. 9)	no
Riferimento normativo atto esclusione	

#### DATI DI BILANCIO PER LA VERIFICA TUSP

NOME DEL CAMPO	Anno 2020 (*)
Tipologia di attività svolta	Attività produttive di beni e servizi
Numero medio di dipendenti	
Numero dei componenti dell'organo di amministrazione	
Compenso dei componenti dell'organo di amministrazione	
Numero dei componenti dell'organo di controllo	
Compenso dei componenti dell'organo di controllo	

(\*) Dati non disponibili; l'ultimo bilancio approvato depositato è il bilancio al 31 dicembre 2019

NOME DEL CAMPO	2020	2019	2018	2017	2016
Approvazione bilancio	no	sì	sì	sì	sì
Risultato d'esercizio		127	637	(781)	1.446

#### 1. Attività produttive di beni e servizi

NOME DEL CAMPO	2020(*)	2019	2018
A1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni		191.306	200.090
A5) Altri Ricavi e Proventi		4.768	25
di cui Contributi in conto esercizio		0	0

(\*) Dati non disponibili; l'ultimo bilancio approvato depositato è il bilancio al 31 dicembre 2019

Piano di razionalizzazione annuale delle partecipazioni detenute dalla Regione Puglia al 31 dicembre 2020 -ex art. 20 D.lgs. 175/2016-

**QUOTA DI POSSESSO (quota diretta e/o indiretta)**

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Tipologia di Partecipazione	Partecipazione indiretta
Quota diretta	
Codice Fiscale Tramite	06837080727
Denominazione Tramite (organismo)	InnovaPuglia S.p.A.
Quota detenuta dalla Tramite nella società	6,17 %

**QUOTA DI POSSESSO – TIPO DI CONTROLLO**

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Tipo di controllo	nessuno

**INFORMAZIONI ED ESITO PER LA RAZIONALIZZAZIONE**

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Partecipazione ancora detenuta alla data di adozione del provvedimento	<b>Sì</b>
Società controllata da una quotata	<b>No</b>
CF della società quotata controllante	
Denominazione della società quotata controllante	
La partecipata svolge un'attività di produzione di beni e servizi a favore dell'Amministrazione?	No
Attività svolta dalla Partecipata	attività diversa dalle precedenti
Descrizione dell'attività	Servizi di consulenza ed assistenza ad imprese ed organismi pubblici per la crescita, la capitalizzazione aziendale e la quotazione in borsa.
Quota % di partecipazione detenuta dal soggetto privato	
Svolgimento di attività analoghe a quelle svolte da altre società (art.20, c.2 lett.c)	no
Necessità di contenimento dei costi di funzionamento (art.20, c.2 lett.f)	no
Necessità di aggregazione di società (art.20, c.2 lett.g)	no
L'Amministrazione ha fissato, con proprio provvedimento, obiettivi specifici sui costi di funzionamento della partecipata? (art.19, c, 5)	no
Esito della revisione periodica	razionalizzazione
Modalità (razionalizzazione)	recesso dalla società
Termine previsto per la razionalizzazione	<b>30 settembre 2022</b>
Dichiarazione di Cessione a titolo oneroso in Revisione straordinaria	Sì
Applicazione dell'art. 24, comma 5-bis	No
Note	

Piano di razionalizzazione annuale delle partecipazioni detenute dalla Regione Puglia al 31 dicembre 2020 -ex art. 20 D.lgs. 175/2016-

17 **Pastis- CNRSM Società Consortile per azioni in liquidazione – CF 01358130746**

**DATI ANAGRAFICI DELLA PARTECIPATA**

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Codice Fiscale	1358130746
Denominazione	<b>Pastis- CNRSM Società Consortile per azioni in liquidazione</b>
Data di costituzione della partecipata	1987
Forma giuridica	Società consortile per azioni
Tipo di fondazione	Scegliere un elemento.
Altra forma giuridica	
Stato di attività della partecipata	in liquidazione volontaria o scioglimento
Data di inizio della procedura	2003
Società con azioni quotate in mercati regolamentati	no
Società che ha emesso strumenti finanziari quotati in mercati regolamentati (ex TUSP)	no
La società è un GAL	no

**SEDE LEGALE DELLA PARTECIPATA**

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Stato	Italia
Provincia	BRINDISI
Comune	MESAGNE
CAP*	72100
Indirizzo*	SS.7 PER MESAGNE KM.7/300
Telefono*	
FAX*	
Email*	

\*campo con compilazione facoltativa

**SETTORE DI ATTIVITÀ DELLA PARTECIPATA**

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Attività 1	Ricerca e sviluppo sperimentale nel campo delle scienza naturali e dell'Ingegneria (ATECO 72.1)
Attività 2	Altre attività professionali, scientifiche e tecniche (ATECO 74)
Attività 3	
Attività 4	

Piano di razionalizzazione annuale delle partecipazioni detenute dalla Regione Puglia al 31 dicembre 2020 -ex art. 20 D.lgs. 175/2016-

#### ULTERIORI INFORMAZIONI SULLA PARTECIPATA

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Società in house	no
Previsione nello statuto di limiti sul fatturato	
Società contenuta nell'allegato A al D.Lgs. n. 175/2016	
Società a partecipazione pubblica di diritto singolare (art.1, c. 4, lett. A)	no
Riferimento normativo società di diritto singolare	
La società adotta un sistema di contabilità analitica e separata per attività?	no
Specificare se la disciplina applicata è stata dettata da:	
La partecipata svolge attività economiche protette da diritti speciali o esclusivi insieme con altre attività svolte in regime di mercato	no
Riferimento legislativo, regolamentare o amministrativo con cui si concedono diritti speciali o esclusivi	
Società esclusa dall'applicazione dell'art. 4 con DPCM (art. 4, c. 9)	no
Società esclusa dall'applicazione dell'art. 4 con provvedimento del Presidente della Regione o delle Prov. Autonome (art. 4, c. 9)	no
Riferimento normativo atto esclusione	

#### DATI DI BILANCIO PER LA VERIFICA TUSP

NOME DEL CAMPO	Anno 2020
Tipologia di attività svolta	Attività produttive di beni e servizi
Numero medio di dipendenti	5
Numero dei componenti dell'organo di amministrazione	1 (Liquidatore)
Compenso dei componenti dell'organo di amministrazione	3.120
Numero dei componenti dell'organo di controllo	5
Compenso dei componenti dell'organo di controllo	5.500

NOME DEL CAMPO	2020	2019	2018	2017	2016
Approvazione bilancio	sì	sì	sì	sì	sì
Risultato d'esercizio	(9.892)	(88.461)	6	4	559.990

#### 1. Attività produttive di beni e servizi

NOME DEL CAMPO	2020	2019	2018
A1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	0	0	
A5) Altri Ricavi e Proventi	0	0	31.400
di cui Contributi in conto esercizio	0	0	



Piano di razionalizzazione annuale delle partecipazioni detenute dalla Regione Puglia al 31 dicembre 2020 -ex art. 20 D.lgs. 175/2016-

#### QUOTA DI POSSESSO (quota diretta e/o indiretta)

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Tipologia di Partecipazione	Partecipazione indiretta
Quota diretta	
Codice Fiscale Tramite	01751950732 06837080727
Denominazione Tramite (organismo)	PugliaSviluppo S.p.A. InnovaPuglia S.p.A.
Quota detenuta dalla Tramite nella società	2,29% tramite PugliaSviluppo S.p.A. 37,18% tramite InnovaPuglia S.p.A.

#### QUOTA DI POSSESSO – TIPO DI CONTROLLO

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Tipo di controllo	nessuno

#### INFORMAZIONI ED ESITO PER LA RAZIONALIZZAZIONE

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Partecipazione ancora detenuta alla data di adozione del provvedimento	<b>Si</b>
Società controllata da una quotata	<b>No</b>
CF della società quotata controllante	
Denominazione della società quotata controllante	
La partecipata svolge un'attività di produzione di beni e servizi a favore dell'Amministrazione?	No
Attività svolta dalla Partecipata	attività diversa dalle precedenti
Descrizione dell'attività	Ricerca e sviluppo sperimentale nel campo delle scienze naturali e dell'ingegneria. Altre attività professionali, scientifiche e tecniche.
Quota % di partecipazione detenuta dal soggetto privato	
Svolgimento di attività analoghe a quelle svolte da altre società (art.20, c.2 lett.c)	no
Necessità di contenimento dei costi di funzionamento (art.20, c.2 lett.f)	no
Necessità di aggregazione di società (art.20, c.2 lett.g)	no
L'Amministrazione ha fissato, con proprio provvedimento, obiettivi specifici sui costi di funzionamento della partecipata? (art.19, c, 5)	no
Esito della revisione periodica	
Modalità (razionalizzazione)	
Termine previsto per la razionalizzazione	



Piano di razionalizzazione annuale delle partecipazioni detenute dalla Regione Puglia al 31 dicembre 2020 -ex art. 20 D.lgs. 175/2016-

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Dichiarazione di Cessione a titolo oneroso in Revisione straordinaria	No
Applicazione dell'art. 24, comma 5-bis	No
Note	<b><u>Si resta in attesa della chiusura della procedura di liquidazione della Società, deliberata il 20/11/2003.</u></b>



Piano di razionalizzazione annuale delle partecipazioni detenute dalla Regione Puglia al 31 dicembre 2020 -ex art. 20 D.lgs. 175/2016-

**18 Tecnopolis Consulting S.r.l. in liquidazione– CF 05413910729**

**DATI ANAGRAFICI DELLA PARTECIPATA**

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Codice Fiscale	05413910729
Denominazione	<b>Tecnopolis Consulting S.r.l. in liquidazione</b>
Data di costituzione della partecipata	1999
Forma giuridica	Società a responsabilità limitata
Tipo di fondazione	
Altra forma giuridica	
Stato di attività della partecipata	in liquidazione volontaria o scioglimento
Data di inizio della procedura	2007
Società con azioni quotate in mercati regolamentati	no
Società che ha emesso strumenti finanziari quotati in mercati regolamentati (ex TUSP)	no
La società è un GAL	no

**SEDE LEGALE DELLA PARTECIPATA**

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Stato	Italia
Provincia	BARI
Comune	VALENZANO
CAP*	70100
Indirizzo*	Via per Casamassima Km 3
Telefono*	
FAX*	
Email*	

\*campo con compilazione facoltativa

**SETTORE DI ATTIVITÀ DELLA PARTECIPATA**

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Attività 1	Altre attività di consulenza imprenditoriale e altra consulenza amministrativo-gestionale e pianificazione aziendale (ATECO 70.22.09)
Attività 2	Corsi di formazione e corsi di aggiornamento professionale (ATECO 85.59.2)
Attività 3	
Attività 4	

Piano di razionalizzazione annuale delle partecipazioni detenute dalla Regione Puglia al 31 dicembre 2020 -ex art. 20 D.lgs. 175/2016-

#### ULTERIORI INFORMAZIONI SULLA PARTECIPATA

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Società in house	no
Previsione nello statuto di limiti sul fatturato	
Società contenuta nell'allegato A al D.Lgs. n. 175/2016	no
Società a partecipazione pubblica di diritto singolare (art.1, c. 4, lett. A)	no
Riferimento normativo società di diritto singolare	
La società adotta un sistema di contabilità analitica e separata per attività?	no
Specificare se la disciplina applicata è stata dettata da:	
La partecipata svolge attività economiche protette da diritti speciali o esclusivi insieme con altre attività svolte in regime di mercato	no
Riferimento legislativo, regolamentare o amministrativo con cui si concedono diritti speciali o esclusivi	
Società esclusa dall'applicazione dell'art. 4 con DPCM (art. 4, c. 9)	no
Società esclusa dall'applicazione dell'art. 4 con provvedimento del Presidente della Regione o delle Prov. Autonome (art. 4, c. 9)	no
Riferimento normativo atto esclusione	

#### DATI DI BILANCIO PER LA VERIFICA TUSP

NOME DEL CAMPO	Anno 2020 (*)
Tipologia di attività svolta	Attività produttive di beni e servizi
Numero medio di dipendenti	
Numero dei componenti dell'organo di amministrazione	
Compenso dei componenti dell'organo di amministrazione	
Numero dei componenti dell'organo di controllo	
Compenso dei componenti dell'organo di controllo	

(\*) Dati non disponibili; l'ultimo bilancio approvato depositato è il bilancio al 31 dicembre 2009

NOME DEL CAMPO	2020	2019	2018	2017	2016
Approvazione bilancio	no	no	no	no	no
Risultato d'esercizio					

#### 1. Attività produttive di beni e servizi

NOME DEL CAMPO	2020(*)	2019(*)	2018(*)
A1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni			
A5) Altri Ricavi e Proventi			
di cui Contributi in conto esercizio			

(\*) Dati non disponibili; l'ultimo bilancio approvato depositato è il bilancio al 31 dicembre 2009



Piano di razionalizzazione annuale delle partecipazioni detenute dalla Regione Puglia al 31 dicembre 2020 -ex art. 20 D.lgs. 175/2016-

**QUOTA DI POSSESSO (quota diretta e/o indiretta)**

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Tipologia di Partecipazione	Partecipazione indiretta
Quota diretta	
Codice Fiscale Tramite	06837080727
Denominazione Tramite (organismo)	InnovaPuglia S.p.A.
Quota detenuta dalla Tramite nella società	90%

**QUOTA DI POSSESSO – TIPO DI CONTROLLO**

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Tipo di controllo	controllo solitario - maggioranza dei voti esercitabili nell'assemblea ordinaria

**INFORMAZIONI ED ESITO PER LA RAZIONALIZZAZIONE**

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Partecipazione ancora detenuta alla data di adozione del provvedimento	<b>Si</b>
Società controllata da una quotata	<b>No</b>
CF della società quotata controllante	
Denominazione della società quotata controllante	
La partecipata svolge un'attività di produzione di beni e servizi a favore dell'Amministrazione?	No
Attività svolta dalla Partecipata	attività diversa dalle precedenti
Descrizione dell'attività	Realizzazione di servizi di consulenza e formazione.
Quota % di partecipazione detenuta dal soggetto privato	
Svolgimento di attività analoghe a quelle svolte da altre società (art.20, c.2 lett.c)	no
Necessità di contenimento dei costi di funzionamento (art.20, c.2 lett.f)	no
Necessità di aggregazione di società (art.20, c.2 lett.g)	no
L'Amministrazione ha fissato, con proprio provvedimento, obiettivi specifici sui costi di funzionamento della partecipata? (art.19, c, 5) <sup>(10)</sup>	no
Esito della revisione periodica	
Modalità (razionalizzazione)	
Termine previsto per la razionalizzazione	
Dichiarazione di Cessione a titolo oneroso in Revisione straordinaria	No
Applicazione dell'art. 24, comma 5-bis	No
Note	La procedura di liquidazione della Società è stata deliberata con atto del 27/04/2007. In data 3 febbraio 2012 è stato depositato presso la CCIAA il bilancio finale di liquidazione al 30 novembre 2010. Sono in corso le procedure per definire la cancellazione della Società.



Piano di razionalizzazione annuale delle partecipazioni detenute dalla Regione Puglia al 31 dicembre 2020 -ex art. 20 D.lgs. 175/2016-

19 G.A.L. Terra D'Otranto S.c.a.r.l. in liquidazione– CF 04279220752

**DATI ANAGRAFICI DELLA PARTECIPATA**

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Codice Fiscale	04279220752
Denominazione	G.A.L. Terra D'Otranto S.c.a.r.l. in liquidazione
Data di costituzione della partecipata	2010
Forma giuridica	Società consortile a responsabilità limitata
Tipo di fondazione	
Altra forma giuridica	
Stato di attività della partecipata	in liquidazione volontaria o scioglimento
Data di inizio della procedura	
Società con azioni quotate in mercati regolamentati	no
Società che ha emesso strumenti finanziari quotati in mercati regolamentati (ex TUSP)	no
La società è un GAL	si

**SEDE LEGALE DELLA PARTECIPATA**

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Stato	Italia
Provincia	LECCE
Comune	OTRANTO
CAP*	73028
Indirizzo*	Via Basilica 10
Telefono*	
FAX*	
Email*	

\*campo con compilazione facoltativa

**SETTORE DI ATTIVITÀ DELLA PARTECIPATA**

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Attività 1	RICERCHE DI MERCATO E SONDAGGI DI OPINIONE (M.73.2)
Attività 2	
Attività 3	
Attività 4	

**ULTERIORI INFORMAZIONI SULLA PARTECIPATA**

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Società in house	no
Previsione nello statuto di limiti sul fatturato	
Società contenuta nell'allegato A al D.Lgs. n. 175/2016	
Società a partecipazione pubblica di diritto singolare (art.1, c. 4, lett. A)	no



Piano di razionalizzazione annuale delle partecipazioni detenute dalla Regione Puglia al 31 dicembre 2020 -ex art. 20 D.lgs. 175/2016-

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Riferimento normativo società di diritto singolare	
La società adotta un sistema di contabilità analitica e separata per attività?	no
Specificare se la disciplina applicata è stata dettata da:	
La partecipata svolge attività economiche protette da diritti speciali o esclusivi insieme con altre attività svolte in regime di mercato	no
Riferimento legislativo, regolamentare o amministrativo con cui si concedono diritti speciali o esclusivi	
Società esclusa dall'applicazione dell'art. 4 con DPCM (art. 4, c. 9)	no
Società esclusa dall'applicazione dell'art. 4 con provvedimento del Presidente della Regione o delle Prov. Autonome (art. 4, c. 9)	no
Riferimento normativo atto esclusione	

#### DATI DI BILANCIO PER LA VERIFICA TUSP

NOME DEL CAMPO	Anno 2020
Tipologia di attività svolta	Attività produttive di beni e servizi
Numero medio di dipendenti	0
Numero dei componenti dell'organo di amministrazione	1 Liquidatore
Compenso dei componenti dell'organo di amministrazione	(*)
Numero dei componenti dell'organo di controllo	1
Compenso dei componenti dell'organo di controllo	1.500

(\*) Dal Bilancio 2020 non risultano i compensi corrisposti al Liquidatore

NOME DEL CAMPO	2020	2019	2018	2017	2016
Approvazione bilancio	sì	sì	sì	sì	sì
Risultato d'esercizio	(13.732)	(3.418)	(1.964)	(26.513)	(34.075)

#### 1. Attività produttive di beni e servizi

NOME DEL CAMPO	2020	2019	2018
A1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	0	0	0
A5) Altri Ricavi e Proventi	63.591	346.717	370.660
di cui Contributi in conto esercizio	63.591	346.717	366.033

#### QUOTA DI POSSESSO (quota diretta e/o indiretta)

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Tipologia di Partecipazione	Partecipazione indiretta
Quota diretta	



Piano di razionalizzazione annuale delle partecipazioni detenute dalla Regione Puglia al 31 dicembre 2020 -ex art. 20 D.lgs. 175/2016-

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Codice Fiscale Tramite	01426070585
Denominazione Tramite (organismo)	Terme di Santa Cesarea S.p.A.
Quota detenuta dalla Tramite nella società	7,5365 %

#### QUOTA DI POSSESSO – TIPO DI CONTROLLO

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Tipo di controllo	nessuno

#### INFORMAZIONI ED ESITO PER LA RAZIONALIZZAZIONE

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Partecipazione ancora detenuta alla data di adozione del provvedimento	<b>Si</b>
Società controllata da una quotata	<b>No</b>
CF della società quotata controllante	
Denominazione della società quotata controllante	
La partecipata svolge un'attività di produzione di beni e servizi a favore dell'Amministrazione?	No
Attività svolta dalla Partecipata	attività diversa dalle precedenti
Descrizione dell'attività	Ricerche di mercato e studi di fattibilità per la promozione e la partecipazione ai programmi leader dell'Unione Europea per accedere a tutti gli interventi comunitari, nazionali, regionali e provinciali
Quota % di partecipazione detenuta dal soggetto privato	
Svolgimento di attività analoghe a quelle svolte da altre società (art.20, c.2 lett.c)	no
Necessità di contenimento dei costi di funzionamento (art.20, c.2 lett.f)	no
Necessità di aggregazione di società (art.20, c.2 lett.g)	no
L'Amministrazione ha fissato, con proprio provvedimento, obiettivi specifici sui costi di funzionamento della partecipata? (art.19, c, 5)	no
Esito della revisione periodica	razionalizzazione
Modalità (razionalizzazione)	perdita quota di partecipazione indiretta a causa di cessione (a titolo oneroso o gratuito) o liquidazione della partecipazione nella "società tramite
Termine previsto per la razionalizzazione	<b>31 dicembre 2022</b>
Dichiarazione di Cessione a titolo oneroso in Revisione straordinaria	No
Applicazione dell'art. 24, comma 5-bis	No
Note	La Società al 31 dicembre 2020 risulta in liquidazione



Piano di razionalizzazione annuale delle partecipazioni detenute dalla Regione Puglia al 31 dicembre 2020 -ex art.  
20 D.lgs. 175/2016-

---

**Allegato “Modello standard di ricognizione di cui alle Linee Guida della Corte dei Conti”**

**LINEE DI INDIRIZZO PER LE RICOGNIZIONI E I PIANI DI  
RAZIONALIZZAZIONE DEGLI ORGANISMI PARTECIPATI  
DAGLI ENTI TERRITORIALI  
(ART. 20 D.LGS. N. 175/2016)**

**INDICE**

- 01. SCHEDA ANAGRAFICA**
- 02. RICOGNIZIONE DELLE SOCIETÀ PARTECIPATE**
  - 02.01. Ricognizione delle società a partecipazione diretta
  - 02.02. Ricognizione delle società a partecipazione indiretta
  - 02.03. Grafico delle relazioni tra partecipazioni
- 03. REQUISITI TESTO UNICO DELLE SOCIETÀ A PARTECIPAZIONE PUBBLICA (T.U.S.P.)**
  - 03.01. Finalità perseguite e attività ammesse (articoli 4 e 26)
  - 03.02. Condizioni art. 20 co. 2
- 04. MANTENIMENTO SENZA INTERVENTI DI RAZIONALIZZAZIONE**
- 05. AZIONI DI RAZIONALIZZAZIONE**
  - 05.01. Contenimento costi
  - 05.02. Cessione/Alienazione quote
  - 05.03. Liquidazione
  - 05.04. Fusione/Incorporazione
  - 05.05. Riepilogo
- 06. ELENCO MOTIVAZIONI**

<b>LINEE GUIDA PER LE RICOGNIZIONI E I PIANI DI RAZIONALIZZAZIONE DEGLI ORGANISMI PARTECIPATI DAGLI ENTI TERRITORIALI (ART. 20 D.LGS. N. 175/2016)</b>	
<b>01. SCHEDA ANAGRAFICA</b>	
<b>Tipologia Ente:</b>	Regione/Provincia autonoma
<b>Denominazione Ente:</b>	PUGLIA
<b>Codice fiscale dell'Ente:</b>	80017210727
L'ente ha effettuato la revisione straordinaria ai sensi dell'art. 24, d.lgs. n. 175/2016	
<input type="checkbox"/> SI	
<b>Dati del referente/responsabile per la compilazione del piano</b>	
<b>Nome:</b>	ELEONORA
<b>Cognome:</b>	DE GIORGI
<b>Recapiti:</b>	
<b>Indirizzo:</b>	Lungomare Nazario Sauro, 33 Bari
<b>Telefono:</b>	
<b>Fax:</b>	
<b>Posta elettronica:</b>	<a href="mailto:e.degiorgi@regione.puglia.it">e.degiorgi@regione.puglia.it</a>

**02. RICOGNIZIONE DELLE SOCIETÀ PARTECIPATE**

Se l'ente partecipa al capitale di una società sia direttamente sia indirettamente, compilare sia la scheda 02.01, sia la scheda 02.02.

02.01. Ricognizione delle società a partecipazione diretta

Progressivo	Codice fiscale società	Denominazione società	Anno di costituzione	Stato	Anno di inizio della procedura	% Quota di partecipazione	Attività svolta	Partecipazione di controllo	Società in house	Quotata (ai sensi del d.lgs. n. 173/2016)	Holding pura
A	B	C	D	E	F	G	H	I	J	K	L
Dit_1	01751950732	PUGLIASVILUPPO S.P.A.	1988	Attiva		100.00	La Società ha per oggetto esclusivo unicamente in favore, per conto e su richiesta del socio unico Regione Puglia, lo svolgimento di attività tutte inerenti alla partecipazione in società a partecipazione: la realizzazione di interesse generale in favore della Regione Puglia; la promozione, nel territorio della Regione Puglia, della nascita di nuove imprese e dello sviluppo delle imprese esistenti; lo sviluppo della domanda di innovazione e dei sistemi innovativi; la promozione di attività di ricerca e sviluppo e di commercio; la progettualità dello sviluppo.	SI	SI	NO	NO
Dit_2	06637080727	INNOVAVIUGLIA S.P.A.	2008	Attiva		100.00	La Società, ha per oggetto esclusivo le seguenti attività unicamente in favore, per conto e su richiesta del socio Regione Puglia: supporto tecnico alla P.I. e al P.O. di ricerca e sviluppo; supporto tecnico e logistico per la promozione basata sulle ICT per la PA regionale; supporto alla programmazione strategica regionale a sostegno dell'innovazione. La Società è Centro di competenza, costituita ai sensi del comma 455 dell'articolo 1 del decreto legislativo n. 113 del 2008, con il cui testo territoriale ai sensi dell'articolo 33 del d.lgs. n. 153/2006.	SI	SI	NO	NO
Dit_3	00347000721	ACQUEDOTTO PUGLIESE S.P.A.	1999	Attiva		100.00	La Società gestisce il Servizio Idrico Integrato (S.I.I.) nell'Ambito Territoriale Ottimale Puglia, e il Servizio Idrico Integrato in alcuni comuni della Provincia di Bari, in attuazione dell'art. 1 della Legge Regionale n. 11 del 1999 in sub-distribuzione ad Acquedotto Luciano S.p.A., gestore del S.I.I. per l'ATO Basilicata.	SI	NO	NO	NO
Dit_4	03094610726	AEROPORTI DI PUGLIA S.P.A.	1984	Attiva		99.5978	La Società opera quale concessionaria per la progettazione, lo sviluppo, l'individuamento, la gestione, la manutenzione e l'uso degli impianti e delle infrastrutture aeroportuali, comprensivi dei beni demaniali, degli aeroporti di Bari, Brindisi, Foggia e Grottole (T3), in virtù della convenzione del 25 gennaio 2002 stipulata con l'Ente Nazionale Aviazione Civile (ENAC).	SI	NO	NO	NO
Dit_5	07001290720	PUGLIA VALORE IMMOBILIARE SOCIETÀ DI CARTOLARIZZAZIONE SRL	2010	Attiva		100.00	Società veicolo che ha per oggetto esclusivo la realizzazione di una o più operazioni di cartolarizzazione, ai sensi dell'art. 84 della Legge 27 dicembre 2005, n. 247, in attuazione dell'art. 1 della Legge Regionale n. 11 del 2008, emessa dal patrimonio immobiliare non strumentale già di proprietà delle Aziende Sanitarie Locali (ASL) e delle Aziende Ospedaliere (Pugliesi), ai fini del ripianamento del disavanzo sanitario 2006 di cui alla legge regionale n. 16 del 5 giugno 2007.	SI	NO	NO	NO
Dit_6	01426070585	TERME DI SANTA CESAREA SPA	1961	Attiva		50.4876	La Società svolge attività di valorizzazione e sfruttamento delle acque termali e minerali ricche in sodio e potassio, complementari, gli altri prodotti e servizi ad esse correlati, nonché attività di gestione, manutenzione, riabilitazione e benessere, esercizi turistici, ricreativi, alberghieri e stabilimenti balneari.	SI	NO	NO	NO
Dit_7	93176440720	OSSERVATORIO REGIONALE ECONOMIA E FINANZA S.C.A.R.L.	2005	Attiva		12.3258	Favorire lo sviluppo della cultura d'impresa, il monitoraggio e la conoscenza dei processi di sviluppo territoriali con particolare riferimento alle attività di ricerca e sviluppo, la realizzazione e la gestione di centri di cura, dialogo e di collaborazione tra il sistema creditizio, il sistema imprenditoriale ed il sistema istituzionale delle medesime regioni.	NO	NO	NO	NO
Dit_8	01359790746	CITTABELLA DELLA RICERCA SOCIETÀ CONSORTILE PER AZIONI IN LIQUIDAZIONE	1987	Sono in corso procedure concorsuali (fallimento, amministrazione straordinaria, ecc.)	2013	2.02	Ricerca e sviluppo sperimentale nel campo delle scienze naturali e dell'ingegneria	NO	NO	NO	NO
Dit_9	03323360754	FERA DI GALATINA E DEL SALENTO S.P.A. - IN LIQUIDAZIONE	1998	Sono in corso procedure concorsuali (fallimento, amministrazione straordinaria, ecc.)	2016	16.97	Organizzazione di manifestazioni fieristiche senza intermediazione alcuna	NO	NO	NO	NO
Dit_10	03258760713	GRUPPO DI AZIONE LOCALE GARGANO SOC. CONS. A.R.L. IN LIQUIDAZIONE	2003	Sono in corso procedure di liquidazione volontaria o scioglimento	2017	18.125	Attività di animazione e promozione dello sviluppo rurale, turistico, socio economico e territoriale	NO	NO	NO	NO
Dit_11	06975220721	CONFEDITALIA CONSORZIO NAZIONALE FIDI E GARANZIE S.C.P.A. IN LIQUIDAZIONE	2009	Sono in corso procedure concorsuali (fallimento, amministrazione straordinaria, ecc.)	2017	0.053	Rilascio di garanzie collettive fidi, prevista dall'art. 13 della Legge 24/11/2003 n. 269	NO	NO	NO	NO
Dit_12	06838030724	CONSORZIO PER LO SVILUPPO DELLE IMPRESE S.C.P.A. IN LIQUIDAZIONE	2009	Inattiva	2017	0.048	La Società è inattiva	NO	NO	NO	NO

Le società a partecipazione diretta (quotate e non quotate) sono sempre oggetto di ricognizione, anche se non controllate dall'ente.

Colonna B: Inserire codice di 11 cifre per le società aventi sede in Italia, codice di 11 cifre seguito da "E" per le società aventi sede all'estero.

Colonna C: Inserire la ragione sociale comprensiva della forma giuridica.

Colonna F: Selezionare l'anno dal menù a tendina solo se nel campo "stato" è stata selezionata una delle seguenti opzioni: "cessata", "sospesa", "Sono in corso procedure concorsuali", "Sono in corso procedure di liquidazione volontaria o scioglimento".

Colonna G: Inserire valori comprensivi di decimali.

Colonna H: Inserire una descrizione sintetica dell'attività effettivamente svolta.

Colonna I: Indicare se la partecipazione detenuta dall'amministrazione è di controllo ai sensi dell'art. 2359 c.c.

Colonna J: Indicare "SI" se l'amministrazione esercita il controllo analogo o più Amministrazioni esercitano il controllo analogo congiunto.

Colonna K: Indicare "SI" se la società emette azioni in mercati regolamentati; se ha emesso strumenti finanziari quotati in mercati regolamentati; se sia partecipata da società quotate o che hanno emesso strumenti finanziari quotati.

Colonna L: Indicare "SI" se la società ha come oggetto sociale esclusivo la gestione delle partecipazioni societarie per conto dell'amministrazione.

**02. RICOGNIZIONE DELLE SOCIETA' PARTECIPATE**

02.02. Ricognizione delle società a partecipazione indiretta

A	B	C	D	E	F	G	H	I	J	K	L	M
Progressivo	Codice fiscale società	Denominazione società	Anno di costituzione	Stato	Anno di inizio della procedura	Denominazione società/organismo tramite	% Quota di partecipazione in società/organismo tramite	% Quota di partecipazione indiretta Amministrazione	Attività svolta	Partecipazione di controllo	Società in House	Quotazioni Calcestruzzo (d.lgs. n. 178/2016)
Ind. 1	01448520426	AECED S.P.A.	1996	Attiva		ACQUEDOTTO RUGLIESE S.P.A.	100,00	100,00	La Società opera nel comparto ecologico attraverso il proprio ciclo di vita, la gestione del proprio ciclo di lavoro, dell'attività della Società è funzionale al completamento del ciclo di smaltimento dei rifiuti controllando Acquedotto Pugliese S.p.A.	SI	NO	NO
Ind. 2	05339910720	PATTO TERRITORIALE PER LO SVILUPPO DEL PATTO DI BARI S.P.A. IN LIQUIDAZIONE	1999	Sono in corso procedure concorsuali amministrative, ecc.)	2019	INNOVAPUGLIA S.P.A.	3,40	3,40	Attività di consulenza gestionale, Attuazione del Patto Territoriale di Bari.	NO	NO	NO
Ind. 3	05436810722	CONSORZIO PER LO SVILUPPO DEL PATTO DI BARI S.P.A. IN LIQUIDAZIONE	1999	Attiva		INNOVAPUGLIA S.P.A.	7,00	7,00	Altri servizi di sostegno alle imprese per i soggetti aderenti al Patto Territoriale per lo sviluppo dell'area della "CONCA BARESE".	NO	NO	NO
Ind. 4	04771610724	SOCIETA' PER LA PROMOZIONE DEI MERCATI MOBILIARI SIDI-EST S.P.A. IN LIQUIDAZIONE	1995	Attiva		INNOVAPUGLIA S.P.A.	6,17	6,17	Servizi di consulenza ed assistenza ad imprese ed enti pubblici, attività di capitalizzazione aziendale e la quotazione in borsa.	NO	NO	NO
Ind. 5	01358130746	TRANSIS - CENTRO NAZIONALE PER LA RICERCA E LO SVILUPPO DEI MATERIALI - SOCIETA' CONSORTILE CONSORTILE PER AZIONI (C.N.R.S.P.A.)	1987	Sono in corso procedure di liquidazione volontaria o scioglimento	2003	INNOVAPUGLIA S.P.A.	37,18	37,18	Ricerca e sviluppo sperimentale nel campo delle scienze naturali e dell'ingegneria. Altre attività professionali, scientifiche e tecniche.	NO	NO	NO
Ind. 6	05413910729	TECNOPOLIS CONSULTING S.R.L. IN LIQUIDAZIONE	1999	Sono in corso procedure di liquidazione volontaria o scioglimento	2007	INNOVAPUGLIA S.P.A.	90,00	90,00	Realizzazione di servizi di consulenza e formazione.	SI	NO	NO
Ind. 7	01358130746	*PASTIS - CENTRO NAZIONALE PER LA RICERCA E LO SVILUPPO DEI MATERIALI - SOCIETA' CONSORTILE CONSORTILE PER AZIONI (C.N.R.S.P.A.)	1987	Sono in corso procedure di liquidazione volontaria o scioglimento	2003	PUGLIA SVILUPPO S.P.A.	2,29	2,29	Ricerca e sviluppo sperimentale nel campo delle scienze naturali e dell'ingegneria. Altre attività professionali, scientifiche e tecniche.	NO	NO	NO
Ind. 8	06975210721	CONDITALIA CONSORZIO S.C.P.A. IN LIQUIDAZIONE	2009	Sono in corso procedure concorsuali amministrative, ecc.)	2017	PUGLIA SVILUPPO S.P.A.	0,053	0,053	Rilascio di garanzie collettive (di prevista dall'art. 13 della Legge 24/1/2003 n. 326	NO	NO	NO
Ind. 9	06838030724	SVIM CONSORTIUM CONSORZIO PER LO SVILUPPO DELLE ATTIVITA' S.C.P.A. IN LIQUIDAZIONE	2009	Sono in corso procedure concorsuali amministrative, ecc.)	2017	ACQUEDOTTO RUGLIESE S.P.A.	0,048	0,048	La Società è inattiva	NO	NO	NO
Ind. 10	04279210752	S.A.L. TERRA D'ORZANO S.C.A.R.L. IN LIQUIDAZIONE	2010	Sono in corso procedure di liquidazione volontaria o scioglimento	2020	TERME DI SANTA CESAREA S.P.A.	7,2365	3,805	Ricerca di mercato e studi di fattibilità per la realizzazione di opere di riqualificazione del territorio dell'Unione Europea per accedere a tutti gli interventi comunitari, nazionali, regionali e provinciali.	NO	NO	NO

La società A

La società B

La società C

La società D

La società E

La società F

La società G

La società H

La società I

La società J

La società K

La società L

La società M

La società N

La società O

La società P

La società Q

La società R

La società S

La società T

La società U

La società V

La società W

La società X

La società Y

La società Z

La società A: codice di 11 cifre per le società aventi sede in Italia, codice di 11 cifre seguito da "E" per le società aventi sede all'estero.

La società B: codice di 11 cifre per le società aventi sede in Italia, codice di 11 cifre seguito da "E" per le società aventi sede all'estero.

La società C: Inserirsi la ragione sociale completa della forma giuridica.

La società D: Inserirsi l'anno dal mese a fondo solo se nel campo "Stato" è stata selezionata una delle seguenti opzioni: "cesaria", "svizzera". Sono in corso procedure concorsuali.

La società E: Inserirsi la denominazione delle società/organismi (1 o +) attraverso le quali l'ente partecipa alle medesime. Per le indette di livello successivo, inserire la denominazione delle società/organismi partecipanti (1 o +) del livello immediatamente precedente.

La società F: Inserirsi separatamente ciascuna quota di partecipazione (comprensiva di decimali) qualora la partecipazione sia detenuta attraverso 2 o + società/organismi tramite.

La società G: Inserirsi una unica quota di partecipazione (comprensiva di decimali) determinata in proporzione alla quota di partecipazione dei livelli precedenti.

La società H: Inserirsi una descrizione sintetica dell'attività svolta effettivamente svolta.

La società I: Inserirsi la partecipazione detenuta dall'amministrazione e di controllo ai sensi dell'art. 2359 c.c.

La società J: Inserirsi la partecipazione detenuta dall'amministrazione e di controllo ai sensi dell'art. 2359 c.c. con un solo socio.

La società K: Inserirsi la società emette azioni quotate in mercati regolamentati; se ha emesso strumenti finanziari quotate in mercati regolamentati;

La società L: Inserirsi la società emette azioni quotate in mercati regolamentati; se ha emesso strumenti finanziari quotate in mercati regolamentati;

La società M: Inserirsi la società emette azioni quotate in mercati regolamentati; se ha emesso strumenti finanziari quotate in mercati regolamentati;

La società N: Inserirsi la società emette azioni quotate in mercati regolamentati; se ha emesso strumenti finanziari quotate in mercati regolamentati;

La società O: Inserirsi la società emette azioni quotate in mercati regolamentati; se ha emesso strumenti finanziari quotate in mercati regolamentati;

La società P: Inserirsi la società emette azioni quotate in mercati regolamentati; se ha emesso strumenti finanziari quotate in mercati regolamentati;

La società Q: Inserirsi la società emette azioni quotate in mercati regolamentati; se ha emesso strumenti finanziari quotate in mercati regolamentati;

La società R: Inserirsi la società emette azioni quotate in mercati regolamentati; se ha emesso strumenti finanziari quotate in mercati regolamentati;

La società S: Inserirsi la società emette azioni quotate in mercati regolamentati; se ha emesso strumenti finanziari quotate in mercati regolamentati;

La società T: Inserirsi la società emette azioni quotate in mercati regolamentati; se ha emesso strumenti finanziari quotate in mercati regolamentati;

La società U: Inserirsi la società emette azioni quotate in mercati regolamentati; se ha emesso strumenti finanziari quotate in mercati regolamentati;

La società V: Inserirsi la società emette azioni quotate in mercati regolamentati; se ha emesso strumenti finanziari quotate in mercati regolamentati;

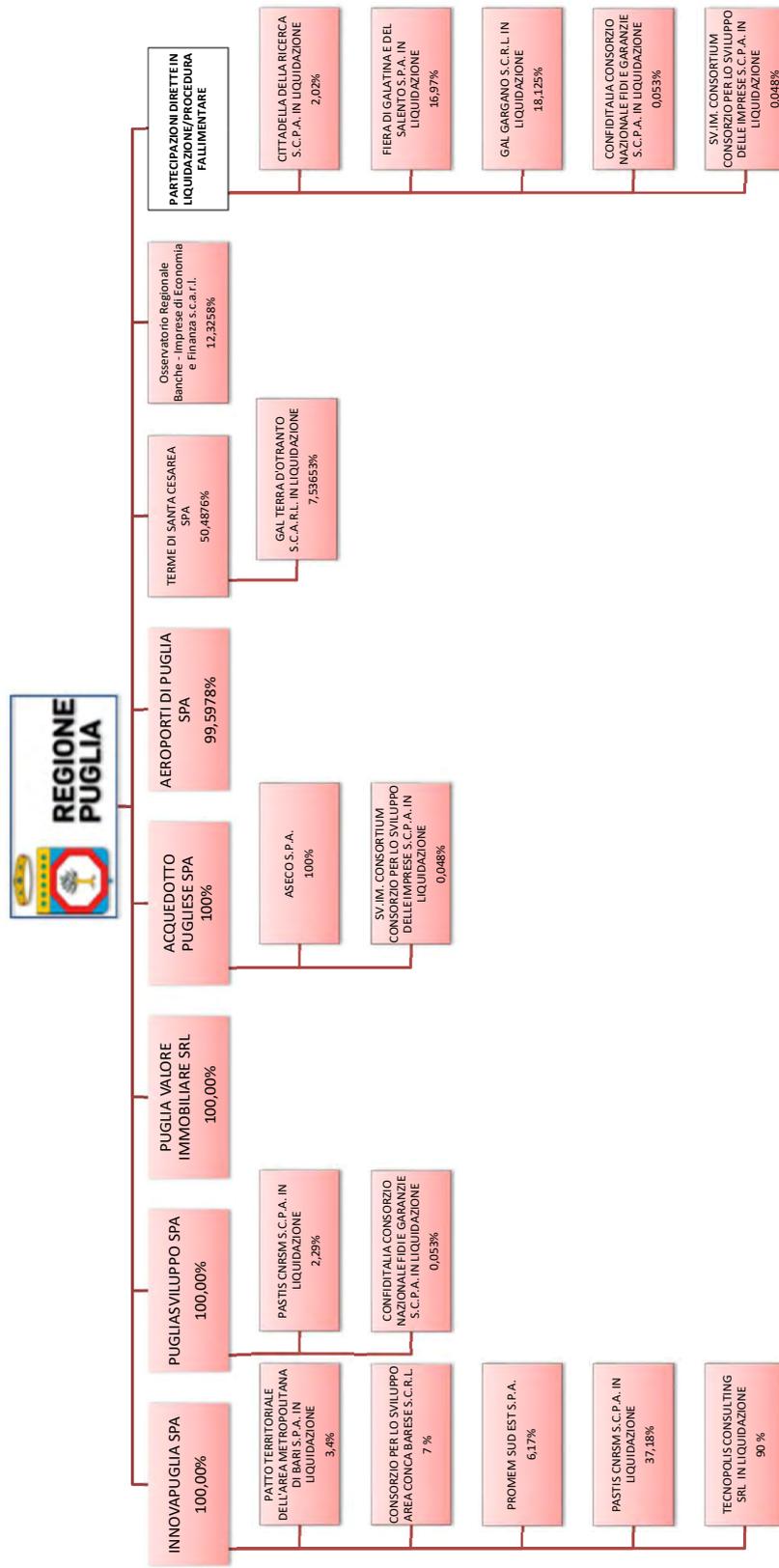
La società W: Inserirsi la società emette azioni quotate in mercati regolamentati; se ha emesso strumenti finanziari quotate in mercati regolamentati;

La società X: Inserirsi la società emette azioni quotate in mercati regolamentati; se ha emesso strumenti finanziari quotate in mercati regolamentati;

La società Y: Inserirsi la società emette azioni quotate in mercati regolamentati; se ha emesso strumenti finanziari quotate in mercati regolamentati;

La società Z: Inserirsi la società emette azioni quotate in mercati regolamentati; se ha emesso strumenti finanziari quotate in mercati regolamentati;

**02. RICOGNIZIONE DELLE SOCIETÀ PARTECIPATE**  
02.03. Grafico delle relazioni tra partecipazioni



**03. REQUISITI TESTO UNICO DELLE SOCIETÀ A PARTECIPAZIONE PUBBLICA**

03.01. Finalità perseguite e attività ammesse (articoli 1, 4 e 26)

*Compilare una scheda per ciascuna società*

**Progressivo società partecipata:**  (a)

**Denominazione società partecipata:**  (b)

**Tipo partecipazione:**  (c)

**Attività svolta:**  (d)

*Indicare se la società:*

- È a partecipazione pubblica di diritto singolare (art. 1 co. 4)
- Rientra nell'Allegato "A" del d.lgs. n. 175/2016 (art. 26, co. 2)
- Ha come oggetto esclusivo la gestione di fondi europei per conto dello Stato o delle Regioni, ovvero la realizzazione di progetti di ricerca finanziati dalle istituzioni dell'Unione Europea (art. 26, co. 2)
- È stata esclusa, con deliberazione adottata ai sensi dell'art. 4 co. 9, secondo periodo, dall'applicazione totale o parziale delle disposizioni del medesimo articolo (**solo per le società partecipate dalle Regioni/Prov. Aut.**)
- È destinataria dei provvedimenti di cui al d.lgs. n. 159/2011 (art. 26, co. 12-bis)
- È autorizzata alla gestione delle case da gioco, ai sensi della legislazione vigente (art. 26, co. 12-sexies)
- *Qualora non sia stata selezionata alcuna delle opzioni indicate ai punti precedenti, indicare se la società:*
- È costituita in attuazione dell'art. 34 del regolamento CE n. 13/2013 - Gruppi d'Azione Locale (art. 4, co. 6)
- Ha per oggetto sociale prevalente la gestione di spazi fieristici e l'organizzazione di eventi fieristici (art. 4, co. 7)
- Ha per oggetto sociale prevalente la realizzazione e la gestione di impianti di trasporto a fune per la mobilità turistico-sportiva in aree montane (art. 4, co. 7)
- Ha per oggetto sociale prevalente la produzione di energia da fonti rinnovabili (art. 4, co. 7)
- Ha caratteristiche di spin off o di start up universitario, o analoghe a quelle degli enti di ricerca, ovvero gestisce aziende agricole con funzioni didattiche (art. 4, co. 8)
- Produce un servizio di interesse generale a rete (di cui all'art. 3-bis del d.l. 138/2011) fuori dall'ambito territoriale di riferimento, con affidamento dei servizi, in corso e nuovi, tramite procedure ad evidenza pubblica (art. 4, co. 9-bis)
- Produce beni e servizi strettamente necessari per il perseguimento delle finalità istituzionali dell'ente (art. 4, co. 1)
- Produce un servizio di interesse generale (art. 4, co. 2, lett. a)
- Progetta e realizza un'opera pubblica sulla base di un accordo di programma fra amministrazioni pubbliche (art. 4, co. 2, lett. b)
- Realizza e gestisce un'opera pubblica ovvero organizza e gestisce un servizio di interesse generale attraverso un contratto di partenariato pubblico/privato (art. 4, co. 2, lett. c)
- Produce beni o servizi strumentali all'ente o agli enti pubblici partecipanti o alla svolgimento delle loro funzioni (art. 4, co. 2, lett. d)
- Svolge servizi di committenza (art. 4, co. 2, lett. e)
- Valorizza il patrimonio immobiliare dell'amministrazione partecipante (art. 4, co. 3)

*Indicare le motivazioni della riconducibilità o meno ai vincoli di scopo di cui al co. 1 o ad una delle attività di cui ai commi 2 e 3, anche con riferimento alle società che svolgono le attività di cui ai commi 6, 7, 8:*

PugliaSviluppo S.p.A. rientra nell'Allegato A del D.lgs. 175/2016 (art. 26 co. 2), pertanto alla stessa non si applicano le disposizioni di cui all'art. 4 del medesimo D.lgs. 175/2016

(a): Inserire uno dei progressivi già indicati nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

(b): Inserire la ragione sociale come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

(c): Indicare il tipo di partecipazione distinguendo i casi in cui la società sia partecipata direttamente, indirettamente (tramite altra società/organismo), ovvero in parte direttamente e in parte indirettamente.

(d): Inserire l'attività come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

**03. REQUISITI TESTO UNICO DELLE SOCIETÀ A PARTECIPAZIONE PUBBLICA**

03.01. Finalità perseguite e attività ammesse (articoli 1, 4 e 26)

*Compilare una scheda per ciascuna società*

**Progressivo società partecipata:**  (a)

**Denominazione società partecipata:**  (b)

**Tipo partecipazione:**  (c)

**Attività svolta:**  (d)

*Indicare se la società:*

- È a partecipazione pubblica di diritto singolare (art. 1 co. 4)
- Rientra nell'Allegato "A" del d.lgs. n. 175/2016 (art. 26, co. 2)
- Ha come oggetto esclusivo la gestione di fondi europei per conto dello Stato o delle Regioni, ovvero la realizzazione di progetti di ricerca finanziati dalle istituzioni dell'Unione Europea (art. 26, co. 2)
- È stata esclusa, con deliberazione adottata ai sensi dell'art. 4 co. 9, secondo periodo, dall'applicazione totale o parziale delle disposizioni del medesimo articolo (**solo per le società partecipate dalle Regioni/Prov. Aut.**)
- È destinataria dei provvedimenti di cui al d.lgs. n. 159/2011 (art. 26, co. 12-bis)
- È autorizzata alla gestione delle case da gioco, ai sensi della legislazione vigente (art. 26, co. 12-sexies)
- Qualora non sia stata selezionata alcuna delle opzioni indicate ai punti precedenti, indicare se la società:*
- È costituita in attuazione dell'art. 34 del regolamento CE n. 13/2013 - Gruppi d'Azione Locale (art. 4, co. 6)
- Ha per oggetto sociale prevalente la gestione di spazi fieristici e l'organizzazione di eventi fieristici (art. 4, co. 7)
- Ha per oggetto sociale prevalente la realizzazione e la gestione di impianti di trasporto a fune per la mobilità turistico-sportiva in aree montane (art. 4, co. 7)
- Ha per oggetto sociale prevalente la produzione di energia da fonti rinnovabili (art. 4, co. 7)
- Ha caratteristiche di spin off o di start up universitario, o analoghe a quelle degli enti di ricerca, ovvero gestisce aziende agricole con funzioni didattiche (art. 4, co. 8)
- Produce un servizio di interesse generale a rete (di cui all'art. 3-bis del d.l. 138/2011) fuori dall'ambito territoriale di riferimento, con affidamento dei servizi, in corso e nuovi, tramite procedure ad evidenza pubblica (art. 4, co. 9-bis)
- Produce beni e servizi strettamente necessari per il perseguimento delle finalità istituzionali dell'ente (art. 4, co. 1)
- Produce un servizio di interesse generale (art. 4, co. 2, lett. a)
- Progetta e realizza un'opera pubblica sulla base di un accordo di programma fra amministrazioni pubbliche (art. 4, co. 2, lett. b)
- Realizza e gestisce un'opera pubblica ovvero organizza e gestisce un servizio di interesse generale attraverso un contratto di partenariato pubblico/privato (art. 4, co. 2, lett. c)
- Produce beni o servizi strumentali all'ente o agli enti pubblici partecipanti o alla svolgimento delle loro funzioni (art. 4, co. 2, lett. d)
- Svolge servizi di committenza (art. 4, co. 2, lett. e)
- Valorizza il patrimonio immobiliare dell'amministrazione partecipante (art. 4, co. 3)

*Indicare le motivazioni della riconducibilità o meno ai vincoli di scopo di cui al co. 1 o ad una delle attività di cui ai commi 2 e 3, anche con riferimento alle società che svolgono le attività di cui ai commi 6, 7, 8:*

Trattasi di Società in house di autoproduzione di beni o servizi strumentali all'Ente Pubblico affidante (art. 4, comma 2, lettera d) TUSP e che svolge servizi di committenza (art. 4, comma 2, lettera e) TUSP

(a): Inserire uno dei progressivi già indicati nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

(b): Inserire la ragione sociale come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

(c): Indicare il tipo di partecipazione distinguendo i casi in cui la società sia partecipata direttamente, indirettamente (tramite altra società/organismo), ovvero in parte direttamente e in parte indirettamente.

(d): Inserire l'attività come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

**03. REQUISITI TESTO UNICO DELLE SOCIETÀ A PARTECIPAZIONE PUBBLICA**

03.01. Finalità perseguite e attività ammesse (articoli 1, 4 e 26)

*Compilare una scheda per ciascuna società*Progressivo società partecipata:  (a)Denominazione società partecipata:  (b)Tipo partecipazione:  (c)Attività svolta:  (d)*Indicare se la società:*

- È a partecipazione pubblica di diritto singolare (art. 1 co. 4)
- Rientra nell'Allegato "A" del d.lgs. n. 175/2016 (art. 26, co. 2)
- Ha come oggetto esclusivo la gestione di fondi europei per conto dello Stato o delle Regioni, ovvero la realizzazione di progetti di ricerca finanziati dalle istituzioni dell'Unione Europea (art. 26, co. 2)
- È stata esclusa, con deliberazione adottata ai sensi dell'art. 4 co. 9, secondo periodo, dall'applicazione totale o parziale delle disposizioni del medesimo articolo (**solo per le società partecipate dalle Regioni/Prov. Aut.**)
- È destinataria dei provvedimenti di cui al d.lgs. n. 159/2011 (art. 26, co. 12-bis)
- È autorizzata alla gestione delle case da gioco, ai sensi della legislazione vigente (art. 26, co. 12-sexies)
- Qualora non sia stata selezionata alcuna delle opzioni indicate ai punti precedenti, indicare se la società:*
- È costituita in attuazione dell'art. 34 del regolamento CE n. 13/2013 - Gruppi d'Azione Locale (art. 4, co. 6)
- Ha per oggetto sociale prevalente la gestione di spazi fieristici e l'organizzazione di eventi fieristici (art. 4, co. 7)
- Ha per oggetto sociale prevalente la realizzazione e la gestione di impianti di trasporto a fune per la mobilità turistico-sportiva in aree montane (art. 4, co. 7)
- Ha per oggetto sociale prevalente la produzione di energia da fonti rinnovabili (art. 4, co. 7)
- Ha caratteristiche di spin off o di start up universitario, o analoghe a quelle degli enti di ricerca, ovvero gestisce aziende agricole con funzioni didattiche (art. 4, co. 8)
- Produce un servizio di interesse generale a rete (di cui all'art. 3-bis del d.l. 138/2011) fuori dall'ambito territoriale di riferimento, con affidamento dei servizi, in corso e nuovi, tramite procedure ad evidenza pubblica (art. 4, co. 9-bis)
- Produce beni e servizi strettamente necessari per il perseguimento delle finalità istituzionali dell'ente (art. 4, co. 1)
- Produce un servizio di interesse generale (art. 4, co. 2, lett. a)
- Progetta e realizza un'opera pubblica sulla base di un accordo di programma fra amministrazioni pubbliche (art. 4, co. 2, lett. b)
- Realizza e gestisce un'opera pubblica ovvero organizza e gestisce un servizio di interesse generale attraverso un contratto di partenariato pubblico/privato (art. 4, co. 2, lett. c)
- Produce beni o servizi strumentali all'ente o agli enti pubblici partecipanti o alla svolgimento delle loro funzioni (art. 4, co. 2, lett. d)
- Svolge servizi di committenza (art. 4, co. 2, lett. e)
- Valorizza il patrimonio immobiliare dell'amministrazione partecipante (art. 4, co. 3)

*Indicare le motivazioni della riconducibilità o meno ai vincoli di scopo di cui al co. 1 o ad una delle attività di cui ai commi 2 e 3, anche con riferimento alle società che svolgono le attività di cui ai commi 6, 7, 8:*

Trattasi di Società istituita con decreto legislativo dell'11 maggio 1999, n. 141 (Trasformazione dell'Ente autonomo acquedotto pugliese in società per azioni, a norma dell'articolo 11, comma 1, lettera b) della legge 15 marzo 1997, n. 59 per la gestione del Servizio Idrico Integrato.

(a): Inserire uno dei progressivi già indicati nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

(b): Inserire la ragione sociale come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

(c): Indicare il tipo di partecipazione distinguendo i casi in cui la società sia partecipata direttamente, indirettamente (tramite altra società/organismo), ovvero in parte direttamente e in parte indirettamente.

(d): Inserire l'attività come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

**03. REQUISITI TESTO UNICO DELLE SOCIETÀ A PARTECIPAZIONE PUBBLICA**

03.01. Finalità perseguite e attività ammesse (articoli 1, 4 e 26)

Compilare una scheda per ciascuna società

**Progressivo società partecipata:**  (a)

**Denominazione società partecipata:**  (b)

**Tipo partecipazione:**  (c)

**Attività svolta:** (d)

La Società opera quale concessionaria per la "progettazione, lo sviluppo, l'adeguamento, la gestione, la manutenzione e l'uso degli impianti e delle infrastrutture aeroportuali, comprensivi dei beni demaniali, degli aeroporti di Bari, Brindisi, Foggia e Grottaglie (Ta)", in virtù della convenzione del 25 gennaio 2002 stipulata con l'Ente Nazionale Aviazione Civile ("ENAC").

*Indicare se la società:*

- È a partecipazione pubblica di diritto singolare (art. 1 co. 4)
- Rientra nell'Allegato "A" del d.lgs. n. 175/2016 (art. 26, co. 2)
- Ha come oggetto esclusivo la gestione di fondi europei per conto dello Stato o delle Regioni, ovvero la realizzazione di progetti di ricerca finanziati dalle istituzioni dell'Unione Europea (art. 26, co. 2)
- È stata esclusa, con deliberazione adottata ai sensi dell'art. 4 co. 9, secondo periodo, dall'applicazione totale o parziale delle disposizioni del medesimo articolo (**solo per le società partecipate dalle Regioni/Prov. Aut.**)
- È destinataria dei provvedimenti di cui al d.lgs. n. 159/2011 (art. 26, co. 12-bis)
- È autorizzata alla gestione delle case da gioco, ai sensi della legislazione vigente (art. 26, co. 12-sexies)
- Qualora non sia stata selezionata alcuna delle opzioni indicate ai punti precedenti, indicare se la società:*
- È costituita in attuazione dell'art. 34 del regolamento CE n. 13/2013 - Gruppi d'Azione Locale (art. 4, co. 6)
- Ha per oggetto sociale prevalente la gestione di spazi fieristici e l'organizzazione di eventi fieristici (art. 4, co. 7)
- Ha per oggetto sociale prevalente la realizzazione e la gestione di impianti di trasporto a fune per la mobilità turistico-sportiva in aree montane (art. 4, co. 7)
- Ha per oggetto sociale prevalente la produzione di energia da fonti rinnovabili (art. 4, co. 7)
- Ha caratteristiche di spin off o di start up universitario, o analoghe a quelle degli enti di ricerca, ovvero gestisce aziende agricole con funzioni didattiche (art. 4, co. 8)
- Produce un servizio di interesse generale a rete (di cui all'art. 3-bis del d.l. 138/2011) fuori dall'ambito territoriale di riferimento, con affidamento dei servizi, in corso e nuovi, tramite procedure ad evidenza pubblica (art. 4, co. 9-bis)
- Produce beni e servizi strettamente necessari per il perseguimento delle finalità istituzionali dell'ente (art. 4, co. 1)
- Produce un servizio di interesse generale (art. 4, co. 2, lett. a)
- Progetta e realizza un'opera pubblica sulla base di un accordo di programma fra amministrazioni pubbliche (art. 4, co. 2, lett. b)
- Realizza e gestisce un'opera pubblica ovvero organizza e gestisce un servizio di interesse generale attraverso un contratto di partenariato pubblico/privato (art. 4, co. 2, lett. c)
- Produce beni o servizi strumentali all'ente o agli enti pubblici partecipanti o alla svolgimento delle loro funzioni (art. 4, co. 2, lett. d)
- Svolge servizi di committenza (art. 4, co. 2, lett. e)
- Valorizza il patrimonio immobiliare dell'amministrazione partecipante (art. 4, co. 3)

*Indicare le motivazioni della riconducibilità o meno ai vincoli di scopo di cui al co. 1 o ad una delle attività di cui ai commi 2 e 3, anche con riferimento alle società che svolgono le attività di cui ai commi 6, 7, 8:*

La Società Aeroporti di Puglia S.p.A. gestisce in concessione gli Aeroporti della Regione Puglia di Bari, Brindisi, Foggia e Grottaglie (Ta) sulla base della convenzione stipulata con ENAC il 25 gennaio 2002.  
 Si da tto che la Legge n. 537 del 24 dicembre 1993 all'art. 10 comma 13 prevede che "...sono costituite apposite società di capitale per la gestione dei servizi e per la realizzazione delle infrastrutture degli aeroporti gestiti anche in parte dallo Stato. Alle predette società possono partecipare anche le regioni e gli enti locali interessati." Il successivo DM 521/1997 di attuazione contiene una disciplina specifica applicabile ai tali società.

- (a): Inserire uno dei progressivi già indicati nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).
- (b): Inserire la ragione sociale come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).
- (c): Indicare il tipo di partecipazione distinguendo i casi in cui la società sia partecipata direttamente, indirettamente (tramite altra società/organismo), ovvero in parte direttamente e in parte indirettamente.
- (d): Inserire l'attività come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

**03. REQUISITI TESTO UNICO DELLE SOCIETÀ A PARTECIPAZIONE PUBBLICA**

03.01. Finalità perseguite e attività ammesse (articoli 1, 4 e 26)

*Compilare una scheda per ciascuna società***Progressivo società partecipata:**  (a)**Denominazione società partecipata:**  (b)**Tipo partecipazione:**  (c)**Attività svolta:** (d)

Società veicolo che ha per oggetto esclusivo la realizzazione di una o più operazioni di cartolarizzazione, ai sensi dell'art. 84 della Legge 27 dicembre 2002 n. 289 e delle disposizioni ivi richiamate, dei proventi derivanti dalla dismissione del patrimonio immobiliare non strumentale già di proprietà delle Aziende Sanitarie Locali (ASL) e delle Aziende Ospedaliere Pugliesi, ai fini del ripianamento del disavanzo sanitario 2006 di cui alla legge regionale n. 16 del 5 giugno 2007.

*Indicare se la società:*

- È a partecipazione pubblica di diritto singolare (art. 1 co. 4)
- Rientra nell'Allegato "A" del d.lgs. n. 175/2016 (art. 26, co. 2)
- Ha come oggetto esclusivo la gestione di fondi europei per conto dello Stato o delle Regioni, ovvero la realizzazione di progetti di ricerca finanziati dalle istituzioni dell'Unione Europea (art. 26, co. 2)
- È stata esclusa, con deliberazione adottata ai sensi dell'art. 4 co. 9, secondo periodo, dall'applicazione totale o parziale delle disposizioni del medesimo articolo (**solo per le società partecipate dalle Regioni/Prov. Aut.**)
- È destinataria dei provvedimenti di cui al d.lgs. n. 159/2011 (art. 26, co. 12-bis)
- È autorizzata alla gestione delle case da gioco, ai sensi della legislazione vigente (art. 26, co. 12-sexies)
- Qualora non sia stata selezionata alcuna delle opzioni indicate ai punti precedenti, indicare se la società:*
- È costituita in attuazione dell'art. 34 del regolamento CE n. 13/2013 - Gruppi d'Azione Locale (art. 4, co. 6)
- Ha per oggetto sociale prevalente la gestione di spazi fieristici e l'organizzazione di eventi fieristici (art. 4, co. 7)
- Ha per oggetto sociale prevalente la realizzazione e la gestione di impianti di trasporto a fune per la mobilità turistico-sportiva in aree montane (art. 4, co. 7)
- Ha per oggetto sociale prevalente la produzione di energia da fonti rinnovabili (art. 4, co. 7)
- Ha caratteristiche di spin off o di start up universitario, o analoghe a quelle degli enti di ricerca, ovvero gestisce aziende agricole con funzioni didattiche (art. 4, co. 8)
- Produce un servizio di interesse generale a rete (di cui all'art. 3-bis del d.l. 138/2011) fuori dall'ambito territoriale di riferimento, con affidamento dei servizi, in corso e nuovi, tramite procedure ad evidenza pubblica (art. 4, co. 9-bis)
- Produce beni e servizi strettamente necessari per il perseguimento delle finalità istituzionali dell'ente (art. 4, co. 1)
- Produce un servizio di interesse generale (art. 4, co. 2, lett. a)
- Progetta e realizza un'opera pubblica sulla base di un accordo di programma fra amministrazioni pubbliche (art. 4, co. 2, lett. b)
- Realizza e gestisce un'opera pubblica ovvero organizza e gestisce un servizio di interesse generale attraverso un contratto di partenariato pubblico/privato (art. 4, co. 2, lett. c)
- Produce beni o servizi strumentali all'ente o agli enti pubblici partecipanti o alla svolgimento delle loro funzioni (art. 4, co. 2, lett. d)
- Svolge servizi di committenza (art. 4, co. 2, lett. e)
- Valorizza il patrimonio immobiliare dell'amministrazione partecipante (art. 4, co. 3)

Indicare le motivazioni della riconducibilità o meno ai vincoli di scopo di cui al co. 1 o ad una delle attività di cui ai commi 2 e 3, anche con riferimento alle società che svolgono le attività di cui ai commi 6, 7, 8:

La Società è stata esclusa dall'applicazione dell'art. 4 con Deliberazione di Giunta Regionale n. 1473/2017. Si da atto altresì che la costituzione della Società è stata prevista dall'art. 42 della L.R. Puglia n. 10/2009, ai sensi della L. 27 dicembre 2002 n. 289.

(a): Inserire uno dei progressivi già indicati nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

(b): Inserire la ragione sociale come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

(c): Indicare il tipo di partecipazione distinguendo i casi in cui la società sia partecipata direttamente, indirettamente (tramite altra società/organismo), ovvero in parte direttamente e in parte indirettamente.

(d): Inserire l'attività come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

**03. REQUISITI TESTO UNICO DELLE SOCIETÀ A PARTECIPAZIONE PUBBLICA**

03.01. Finalità perseguite e attività ammesse (articoli 1, 4 e 26)

Compilare una scheda per ciascuna società

Progressivo società partecipata:  (a)

Denominazione società partecipata:  (b)

Tipo partecipazione:  (c)

Attività svolta:  (d)

Indicare se la società:

- È a partecipazione pubblica di diritto singolare (art. 1 co. 4)
  - Rientra nell'Allegato "A" del d.lgs. n. 175/2016 (art. 26, co. 2)
  - Ha come oggetto esclusivo la gestione di fondi europei per conto dello Stato o delle Regioni, ovvero la realizzazione di progetti di ricerca finanziati dalle istituzioni dell'Unione Europea (art. 26, co. 2)
  - È stata esclusa, con deliberazione adottata ai sensi dell'art. 4 co. 9, secondo periodo, dall'applicazione totale o parziale delle disposizioni del medesimo articolo (**solo per le società partecipate dalle Regioni/Prov. Aut.**)
  - È destinataria dei provvedimenti di cui al d.lgs. n. 159/2011 (art. 26, co. 12-bis)
  - È autorizzata alla gestione delle case da gioco, ai sensi della legislazione vigente (art. 26, co. 12-sexies)
- Qualora non sia stata selezionata alcuna delle opzioni indicate ai punti precedenti, indicare se la società:**
- È costituita in attuazione dell'art. 34 del regolamento CE n. 13/2013 - Gruppi d'Azione Locale (art. 4, co. 6)
  - Ha per oggetto sociale prevalente la gestione di spazi fieristici e l'organizzazione di eventi fieristici (art. 4, co. 7)
  - Ha per oggetto sociale prevalente la realizzazione e la gestione di impianti di trasporto a fune per la mobilità turistico-sportiva in aree montane (art. 4, co. 7)
  - Ha per oggetto sociale prevalente la produzione di energia da fonti rinnovabili (art. 4, co. 7)
  - Ha caratteristiche di spin off o di start up universitario, o analoghe a quelle degli enti di ricerca, ovvero gestisce aziende agricole con funzioni didattiche (art. 4, co. 8)
  - Produce un servizio di interesse generale a rete (di cui all'art. 3-bis del d.l. 138/2011) fuori dall'ambito territoriale di riferimento, con affidamento dei servizi, in corso e nuovi, tramite procedure ad evidenza pubblica (art. 4, co. 9-bis)
  - Produce beni e servizi strettamente necessari per il perseguimento delle finalità istituzionali dell'ente (art. 4, co. 1)
  - Produce un servizio di interesse generale (art. 4, co. 2, lett. a)
  - Progetta e realizza un'opera pubblica sulla base di un accordo di programma fra amministrazioni pubbliche (art. 4, co. 2, lett. b)
  - Realizza e gestisce un'opera pubblica ovvero organizza e gestisce un servizio di interesse generale attraverso un contratto di partenariato pubblico/privato (art. 4, co. 2, lett. c)
  - Produce beni o servizi strumentali all'ente o agli enti pubblici partecipanti o alla svolgimento delle loro funzioni (art. 4, co. 2, lett. d)
  - Svolge servizi di committenza (art. 4, co. 2, lett. e)
  - Valorizza il patrimonio immobiliare dell'amministrazione partecipante (art. 4, co. 3)

Indicare le motivazioni della riconducibilità o meno ai vincoli di scopo di cui al co. 1 o ad una delle attività di cui ai commi 2 e 3, anche con riferimento alle società che svolgono le attività di cui ai commi 6, 7, 8:

La Società non persegue finalità e non svolge attività ammesse ai sensi degli art. 4 e 26 del D.lgs. 175/2016

(a): Inserire uno dei progressivi già indicati nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).  
 (b): Inserire la ragione sociale come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).  
 (c): Indicare il tipo di partecipazione distinguendo i casi in cui la società sia partecipata direttamente, indirettamente (tramite altra società/organismo), ovvero in parte direttamente e in parte indirettamente.  
 (d): Inserire l'attività come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

**03. REQUISITI TESTO UNICO DELLE SOCIETÀ A PARTECIPAZIONE PUBBLICA**

03.01. Finalità perseguite e attività ammesse (articoli 1, 4 e 26)

Compilare una scheda per ciascuna società

<b>Progressivo società partecipata:</b>	Dir_7	<b>(a)</b>
<b>Denominazione società partecipata:</b>	OSSERVATORIO REGIONALE BANCHE - IMPRESE DI ECONOMIA E FINANZA S.C.A.R.L.	<b>(b)</b>
<b>Tipo partecipazione:</b>	Diretta	<b>(c)</b>
<b>Attività svolta:</b>	Favorire lo sviluppo della cultura d'impresa, il monitoraggio e la conoscenza dei processi di sviluppo territoriali con particolare riferimento alle Regioni del Mezzogiorno, migliorando ed incentivando le relazioni di dialogo e di collaborazione tra il sistema credizio, il sistema imprenditoriale ed il sistema istituzionale delle medesime regioni.	<b>(d)</b>

Indicare se la società:

- È a partecipazione pubblica di diritto singolare (art. 1 co. 4)
  - Rientra nell'Allegato "A" del d.lgs. n. 175/2016 (art. 26, co. 2)
  - Ha come oggetto esclusivo la gestione di fondi europei per conto dello Stato o delle Regioni, ovvero la realizzazione di progetti di ricerca finanziati dalle istituzioni dell'Unione Europea (art. 26, co. 2)
  - È stata esclusa, con deliberazione adottata ai sensi dell'art. 4 co. 9, secondo periodo, dall'applicazione totale o parziale delle disposizioni del medesimo articolo (**solo per le società partecipate dalle Regioni/Prov. Aut.**)
  - È destinataria dei provvedimenti di cui al d.lgs. n. 159/2011 (art. 26, co. 12-bis)
  - È autorizzata alla gestione delle case da gioco, ai sensi della legislazione vigente (art. 26, co. 12-sexies)
- Qualora non sia stata selezionata alcuna delle opzioni indicate ai punti precedenti, indicare se la società:**
- È costituita in attuazione dell'art. 34 del regolamento CE n. 13/2013 - Gruppi d'Azione Locale (art. 4, co. 6)
  - Ha per oggetto sociale prevalente la gestione di spazi fieristici e l'organizzazione di eventi fieristici (art. 4, co. 7)
  - Ha per oggetto sociale prevalente la realizzazione e la gestione di impianti di trasporto a fune per la mobilità turistico-sportiva in aree montane (art. 4, co. 7)
  - Ha per oggetto sociale prevalente la produzione di energia da fonti rinnovabili (art. 4, co. 7)
  - Ha caratteristiche di spin off o di start up universitario, o analoghe a quelle degli enti di ricerca, ovvero gestisce aziende agricole con funzioni didattiche (art. 4, co. 8)
  - Produce un servizio di interesse generale a rete (di cui all'art. 3-bis del d.l. 138/2011) fuori dall'ambito territoriale di riferimento, con affidamento dei servizi, in corso e nuovi, tramite procedure ad evidenza pubblica (art. 4, co. 9-bis)
  - Produce beni e servizi strettamente necessari per il perseguimento delle finalità istituzionali dell'ente (art. 4, co. 1)
  - Produce un servizio di interesse generale (art. 4, co. 2, lett. a)
  - Progetta e realizza un'opera pubblica sulla base di un accordo di programma fra amministrazioni pubbliche (art. 4, co. 2, lett. b)
  - Realizza e gestisce un'opera pubblica ovvero organizza e gestisce un servizio di interesse generale attraverso un contratto di partenariato pubblico/privato (art. 4, co. 2, lett. c)
  - Produce beni o servizi strumentali all'ente o agli enti pubblici partecipanti o alla svolgimento delle loro funzioni (art. 4, co. 2, lett. d)
  - Svolge servizi di committenza (art. 4, co. 2, lett. e)
  - Valorizza il patrimonio immobiliare dell'amministrazione partecipante (art. 4, co. 3)

Indicare le motivazioni della riconducibilità o meno ai vincoli di scopo di cui al co. 1 o ad una delle attività di cui ai commi 2 e 3, anche con riferimento alle società che svolgono le attività di cui ai commi 6, 7, 8:

La Società non persegue finalità e non svolge attività ammesse ai sensi degli art. 4 e 26 del D.lgs. 175/2016

(a): Inserire uno dei progressivi già indicati nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).  
 (b): Inserire la ragione sociale come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).  
 (c): Indicare il tipo di partecipazione distinguendo i casi in cui la società sia partecipata direttamente, indirettamente (tramite altra società/organismo), ovvero in parte direttamente e in parte indirettamente.  
 (d): Inserire l'attività come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

**03. REQUISITI TESTO UNICO DELLE SOCIETÀ A PARTECIPAZIONE PUBBLICA**

03.01. Finalità perseguite e attività ammesse (articoli 1, 4 e 26)

*Compilare una scheda per ciascuna società*

**Progressivo società partecipata:**  **(a)**

**Denominazione società partecipata:**  **(b)**

**Tipo partecipazione:**  **(c)**

**Attività svolta:**  **(d)**

*Indicare se la società:*

- È a partecipazione pubblica di diritto singolare (art. 1 co. 4)
- Rientra nell'Allegato "A" del d.lgs. n. 175/2016 (art. 26, co. 2)
- Ha come oggetto esclusivo la gestione di fondi europei per conto dello Stato o delle Regioni, ovvero la realizzazione di progetti di ricerca finanziati dalle istituzioni dell'Unione Europea (art. 26, co. 2)
- È stata esclusa, con deliberazione adottata ai sensi dell'art. 4 co. 9, secondo periodo, dall'applicazione totale o parziale delle disposizioni del medesimo articolo (**solo per le società partecipate dalle Regioni/Prov. Aut.**)
- È destinataria dei provvedimenti di cui al d.lgs. n. 159/2011 (art. 26, co. 12-bis)
- È autorizzata alla gestione delle case da gioco, ai sensi della legislazione vigente (art. 26, co. 12-sexies)
- Qualora non sia stata selezionata alcuna delle opzioni indicate ai punti precedenti, indicare se la società:*
- È costituita in attuazione dell'art. 34 del regolamento CE n. 13/2013 - Gruppi d'Azione Locale (art. 4, co. 6)
- Ha per oggetto sociale prevalente la gestione di spazi fieristici e l'organizzazione di eventi fieristici (art. 4, co. 7)
- Ha per oggetto sociale prevalente la realizzazione e la gestione di impianti di trasporto a fune per la mobilità turistico-sportiva in aree montane (art. 4, co. 7)
- Ha per oggetto sociale prevalente la produzione di energia da fonti rinnovabili (art. 4, co. 7)
- Ha caratteristiche di spin off o di start up universitario, o analoghe a quelle degli enti di ricerca, ovvero gestisce aziende agricole con funzioni didattiche (art. 4, co. 8)
- Produce un servizio di interesse generale a rete (di cui all'art. 3-bis del d.l. 138/2011) fuori dall'ambito territoriale di riferimento, con affidamento dei servizi, in corso e nuovi, tramite procedure ad evidenza pubblica (art. 4, co. 9-bis)
- Produce beni e servizi strettamente necessari per il perseguimento delle finalità istituzionali dell'ente (art. 4, co. 1)
- Produce un servizio di interesse generale (art. 4, co. 2, lett. a)
- Progetta e realizza un'opera pubblica sulla base di un accordo di programma fra amministrazioni pubbliche (art. 4, co. 2, lett. b)
- Realizza e gestisce un'opera pubblica ovvero organizza e gestisce un servizio di interesse generale attraverso un contratto di partenariato pubblico/privato (art. 4, co. 2, lett. c)
- Produce beni o servizi strumentali all'ente o agli enti pubblici partecipanti o alla svolgimento delle loro funzioni (art. 4, co. 2, lett. d)
- Svolge servizi di committenza (art. 4, co. 2, lett. e)
- Valorizza il patrimonio immobiliare dell'amministrazione partecipante (art. 4, co. 3)

*Indicare le motivazioni della riconducibilità o meno ai vincoli di scopo di cui al co. 1 o ad una delle attività di cui ai commi 2 e 3, anche con riferimento alle società che svolgono le attività di cui ai commi 6, 7, 8:*

E' in corso la procedura fallimentare della società (Sentenza di fallimento Tribunale di Brindisi n. 35/2013). L'ultimo bilancio approvato depositato è il bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2011.

**(a):** Inserire uno dei progressivi già indicati nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

**(b):** Inserire la ragione sociale come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

**(c):** Indicare il tipo di partecipazione distinguendo i casi in cui la società sia partecipata direttamente, indirettamente (tramite altra società/organismo), ovvero in parte direttamente e in parte indirettamente.

**(d):** Inserire l'attività come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

**03. REQUISITI TESTO UNICO DELLE SOCIETÀ A PARTECIPAZIONE PUBBLICA**

03.01. Finalità perseguite e attività ammesse (articoli 1, 4 e 26)

Compilare una scheda per ciascuna società

Progressivo società partecipata:  (a)Denominazione società partecipata:  (b)Tipo partecipazione:  (c)Attività svolta:  (d)*Indicare se la società:*

- È a partecipazione pubblica di diritto singolare (art. 1 co. 4)
- Rientra nell'Allegato "A" del d.lgs. n. 175/2016 (art. 26, co. 2)
- Ha come oggetto esclusivo la gestione di fondi europei per conto dello Stato o delle Regioni, ovvero la realizzazione di progetti di ricerca finanziati dalle istituzioni dell'Unione Europea (art. 26, co. 2)
- È stata esclusa, con deliberazione adottata ai sensi dell'art. 4 co. 9, secondo periodo, dall'applicazione totale o parziale delle disposizioni del medesimo articolo (**solo per le società partecipate dalle Regioni/Prov. Aut.**)
- È destinataria dei provvedimenti di cui al d.lgs. n. 159/2011 (art. 26, co. 12-bis)
- È autorizzata alla gestione delle case da gioco, ai sensi della legislazione vigente (art. 26, co. 12-sexies)
- Qualora non sia stata selezionata alcuna delle opzioni indicate ai punti precedenti, indicare se la società:*
- È costituita in attuazione dell'art. 34 del regolamento CE n. 13/2013 - Gruppi d'Azione Locale (art. 4, co. 6)
- Ha per oggetto sociale prevalente la gestione di spazi fieristici e l'organizzazione di eventi fieristici (art. 4, co. 7)
- Ha per oggetto sociale prevalente la realizzazione e la gestione di impianti di trasporto a fune per la mobilità turistico-sportiva in aree montane (art. 4, co. 7)
- Ha per oggetto sociale prevalente la produzione di energia da fonti rinnovabili (art. 4, co. 7)
- Ha caratteristiche di spin off o di start up universitario, o analoghe a quelle degli enti di ricerca, ovvero gestisce aziende agricole con funzioni didattiche (art. 4, co. 8)
- Produce un servizio di interesse generale a rete (di cui all'art. 3-bis del d.l. 138/2011) fuori dall'ambito territoriale di riferimento, con affidamento dei servizi, in corso e nuovi, tramite procedure ad evidenza pubblica (art. 4, co. 9-bis)
- Produce beni e servizi strettamente necessari per il perseguimento delle finalità istituzionali dell'ente (art. 4, co. 1)
- Produce un servizio di interesse generale (art. 4, co. 2, lett. a)
- Progetta e realizza un'opera pubblica sulla base di un accordo di programma fra amministrazioni pubbliche (art. 4, co. 2, lett. b)
- Realizza e gestisce un'opera pubblica ovvero organizza e gestisce un servizio di interesse generale attraverso un contratto di partenariato pubblico/privato (art. 4, co. 2, lett. c)
- Produce beni o servizi strumentali all'ente o agli enti pubblici partecipanti o alla svolgimento delle loro funzioni (art. 4, co. 2, lett. d)
- Svolge servizi di committenza (art. 4, co. 2, lett. e)
- Valorizza il patrimonio immobiliare dell'amministrazione partecipante (art. 4, co. 3)

Indicare le motivazioni della riconducibilità o meno ai vincoli di scopo di cui al co. 1 o ad una delle attività di cui ai commi 2 e 3, anche con riferimento alle società che svolgono le attività di cui ai commi 6, 7, 8:

Società cancellata dal Registro delle imprese in data 5 maggio 2021 a seguito di chiusura della procedura fallimentare

(a): Inserire uno dei progressivi già indicati nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

(b): Inserire la ragione sociale come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

(c): Indicare il tipo di partecipazione distinguendo i casi in cui la società sia partecipata direttamente, indirettamente (tramite altra società/organismo), ovvero in parte direttamente e in parte indirettamente.

(d): Inserire l'attività come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

**03. REQUISITI TESTO UNICO DELLE SOCIETÀ A PARTECIPAZIONE PUBBLICA**

03.01. Finalità perseguite e attività ammesse (articoli 1, 4 e 26)

*Compilare una scheda per ciascuna società*

Progressivo società partecipata: Dir\_10 (a)

Denominazione società partecipata: GRUPPO DI AZIONE LOCALE GARGANO SOC. CONS. A.R.L. (b)

Tipo partecipazione: Diretta (c)

Attività svolta: Attività di animazione e promozione dello sviluppo rurale, turistico, socio economico e territoriale (d)

*Indicare se la società:*

- È a partecipazione pubblica di diritto singolare (art. 1 co. 4)
- Rientra nell'Allegato "A" del d.lgs. n. 175/2016 (art. 26, co. 2)
- Ha come oggetto esclusivo la gestione di fondi europei per conto dello Stato o delle Regioni, ovvero la realizzazione di progetti di ricerca finanziati dalle istituzioni dell'Unione Europea (art. 26, co. 2)
- È stata esclusa, con deliberazione adottata ai sensi dell'art. 4 co. 9, secondo periodo, dall'applicazione totale o parziale delle disposizioni del medesimo articolo (**solo per le società partecipate dalle Regioni/Prov. Aut.**)
- È destinataria dei provvedimenti di cui al d.lgs. n. 159/2011 (art. 26, co. 12-bis)
- È autorizzata alla gestione delle case da gioco, ai sensi della legislazione vigente (art. 26, co. 12-sexies)
- Qualora non sia stata selezionata alcuna delle opzioni indicate ai punti precedenti, indicare se la società:*
- È costituita in attuazione dell'art. 34 del regolamento CE n. 13/2013 - Gruppi d'Azione Locale (art. 4, co. 6)
- Ha per oggetto sociale prevalente la gestione di spazi fieristici e l'organizzazione di eventi fieristici (art. 4, co. 7)
- Ha per oggetto sociale prevalente la realizzazione e la gestione di impianti di trasporto a fune per la mobilità turistico-sportiva in aree montane (art. 4, co. 7)
- Ha per oggetto sociale prevalente la produzione di energia da fonti rinnovabili (art. 4, co. 7)
- Ha caratteristiche di spin off o di start up universitario, o analoghe a quelle degli enti di ricerca, ovvero gestisce aziende agricole con funzioni didattiche (art. 4, co. 8)
- Produce un servizio di interesse generale a rete (di cui all'art. 3-bis del d.l. 138/2011) fuori dall'ambito territoriale di riferimento, con affidamento dei servizi, in corso e nuovi, tramite procedure ad evidenza pubblica (art. 4, co. 9-bis)
- Produce beni e servizi strettamente necessari per il perseguimento delle finalità istituzionali dell'ente (art. 4, co. 1)
- Produce un servizio di interesse generale (art. 4, co. 2, lett. a)
- Progetta e realizza un'opera pubblica sulla base di un accordo di programma fra amministrazioni pubbliche (art. 4, co. 2, lett. b)
- Realizza e gestisce un'opera pubblica ovvero organizza e gestisce un servizio di interesse generale attraverso un contratto di partenariato pubblico/privato (art. 4, co. 2, lett. c)
- Produce beni o servizi strumentali all'ente o agli enti pubblici partecipanti o alla svolgimento delle loro funzioni (art. 4, co. 2, lett. d)
- Svolge servizi di committenza (art. 4, co. 2, lett. e)
- Valorizza il patrimonio immobiliare dell'amministrazione partecipante (art. 4, co. 3)

*Indicare le motivazioni della riconducibilità o meno ai vincoli di scopo di cui al co. 1 o ad una delle attività di cui ai commi 2 e 3, anche con riferimento alle società che svolgono le attività di cui ai commi 6, 7, 8:*

E' in corso la procedura di liquidazione della Società, deliberata con atto del 27/04/2017.

(a): Inserire uno dei progressivi già indicati nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

(b): Inserire la ragione sociale come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

(c): Indicare il tipo di partecipazione distinguendo i casi in cui la società sia partecipata direttamente, indirettamente (tramite altra società/organismo), ovvero in parte direttamente e in parte indirettamente.

(d): Inserire l'attività come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

**03. REQUISITI TESTO UNICO DELLE SOCIETÀ A PARTECIPAZIONE PUBBLICA**

03.01. Finalità perseguite e attività ammesse (articoli 1, 4 e 26)

*Compilare una scheda per ciascuna società*

Progressivo società partecipata: Dir\_11 - Ind\_8 (a)

Denominazione società partecipata: CONFIDITALIA CONSORZIO NAZIONALE FIDI E GARANZIE S.C.P.A. IN LIQUIDAZIONE (b)

Tipo partecipazione: sia diretta che indiretta (c)

Attività svolta: Rilascio di garanzie collettive fidi prevista dall'art. 13 della Legge 24/11/2003 n. 326 (d)

*Indicare se la società:*

- È a partecipazione pubblica di diritto singolare (art. 1 co. 4)
- Rientra nell'Allegato "A" del d.lgs. n. 175/2016 (art. 26, co. 2)
- Ha come oggetto esclusivo la gestione di fondi europei per conto dello Stato o delle Regioni, ovvero la realizzazione di progetti di ricerca finanziati dalle istituzioni dell'Unione Europea (art. 26, co. 2)
- È stata esclusa, con deliberazione adottata ai sensi dell'art. 4 co. 9, secondo periodo, dall'applicazione totale o parziale delle disposizioni del medesimo articolo (**solo per le società partecipate dalle Regioni/Prov. Aut.**)
- È destinataria dei provvedimenti di cui al d.lgs. n. 159/2011 (art. 26, co. 12-bis)
- È autorizzata alla gestione delle case da gioco, ai sensi della legislazione vigente (art. 26, co. 12-sexies)
- Qualora non sia stata selezionata alcuna delle opzioni indicate ai punti precedenti, indicare se la società:*
- È costituita in attuazione dell'art. 34 del regolamento CE n. 13/2013 - Gruppi d'Azione Locale (art. 4, co. 6)
- Ha per oggetto sociale prevalente la gestione di spazi fieristici e l'organizzazione di eventi fieristici (art. 4, co. 7)
- Ha per oggetto sociale prevalente la realizzazione e la gestione di impianti di trasporto a fune per la mobilità turistico-sportiva in aree montane (art. 4, co. 7)
- Ha per oggetto sociale prevalente la produzione di energia da fonti rinnovabili (art. 4, co. 7)
- Ha caratteristiche di spin off o di start up universitario, o analoghe a quelle degli enti di ricerca, ovvero gestisce aziende agricole con funzioni didattiche (art. 4, co. 8)
- Produce un servizio di interesse generale a rete (di cui all'art. 3-bis del d.l. 138/2011) fuori dall'ambito territoriale di riferimento, con affidamento dei servizi, in corso e nuovi, tramite procedure ad evidenza pubblica (art. 4, co. 9-bis)
- Produce beni e servizi strettamente necessari per il perseguimento delle finalità istituzionali dell'ente (art. 4, co. 1)
- Produce un servizio di interesse generale (art. 4, co. 2, lett. a)
- Progetta e realizza un'opera pubblica sulla base di un accordo di programma fra amministrazioni pubbliche (art. 4, co. 2, lett. b)
- Realizza e gestisce un'opera pubblica ovvero organizza e gestisce un servizio di interesse generale attraverso un contratto di partenariato pubblico/privato (art. 4, co. 2, lett. c)
- Produce beni o servizi strumentali all'ente o agli enti pubblici partecipanti o alla svolgimento delle loro funzioni (art. 4, co. 2, lett. d)
- Svolge servizi di committenza (art. 4, co. 2, lett. e)
- Valorizza il patrimonio immobiliare dell'amministrazione partecipante (art. 4, co. 3)

*Indicare le motivazioni della riconducibilità o meno ai vincoli di scopo di cui al co. 1 o ad una delle attività di cui ai commi 2 e 3, anche con riferimento alle società che svolgono le attività di cui ai commi 6, 7, 8:*

E' in corso la procedura fallimentare della società (Sentenza di fallimento Tribunale di Bari n. 5/2017).  
L'ultimo bilancio approvato depositato è il bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2014.

**(a):** Inserire uno dei progressivi già indicati nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).**(b):** Inserire la ragione sociale come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).**(c):** Indicare il tipo di partecipazione distinguendo i casi in cui la società sia partecipata direttamente, indirettamente (tramite altra società/organismo), ovvero in parte direttamente e in parte indirettamente.**(d):** Inserire l'attività come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

**03. REQUISITI TESTO UNICO DELLE SOCIETÀ A PARTECIPAZIONE PUBBLICA**

03.01. Finalità perseguite e attività ammesse (articoli 1, 4 e 26)

*Compilare una scheda per ciascuna società*

Progressivo società partecipata: Dir\_12 - Ind\_9 (a)

Denominazione società partecipata: SV.IM. CONSORTIUM  
CONSORZIO PER LO SVILUPPO  
DELLE IMPRESE S.C.P.A. IN  
LIQUIDAZIONE (b)

Tipo partecipazione: sia diretta che indiretta (c)

Attività svolta: La Società è inattiva (d)

*Indicare se la società:*

- È a partecipazione pubblica di diritto singolare (art. 1 co. 4)
- Rientra nell'Allegato "A" del d.lgs. n. 175/2016 (art. 26, co. 2)
- Ha come oggetto esclusivo la gestione di fondi europei per conto dello Stato o delle Regioni, ovvero la realizzazione di progetti di ricerca finanziati dalle istituzioni dell'Unione Europea (art. 26, co. 2)
- È stata esclusa, con deliberazione adottata ai sensi dell'art. 4 co. 9, secondo periodo, dall'applicazione totale o parziale delle disposizioni del medesimo articolo (**solo per le società partecipate dalle Regioni/Prov. Aut.**)
- È destinataria dei provvedimenti di cui al d.lgs. n. 159/2011 (art. 26, co. 12-bis)
- È autorizzata alla gestione delle case da gioco, ai sensi della legislazione vigente (art. 26, co. 12-sexies)
- Qualora non sia stata selezionata alcuna delle opzioni indicate ai punti precedenti, indicare se la società:*
- È costituita in attuazione dell'art. 34 del regolamento CE n. 13/2013 - Gruppi d'Azione Locale (art. 4, co. 6)
- Ha per oggetto sociale prevalente la gestione di spazi fieristici e l'organizzazione di eventi fieristici (art. 4, co. 7)
- Ha per oggetto sociale prevalente la realizzazione e la gestione di impianti di trasporto a fune per la mobilità turistico-sportiva in aree montane (art. 4, co. 7)
- Ha per oggetto sociale prevalente la produzione di energia da fonti rinnovabili (art. 4, co. 7)
- Ha caratteristiche di spin off o di start up universitario, o analoghe a quelle degli enti di ricerca, ovvero gestisce aziende agricole con funzioni didattiche (art. 4, co. 8)
- Produce un servizio di interesse generale a rete (di cui all'art. 3-bis del d.l. 138/2011) fuori dall'ambito territoriale di riferimento, con affidamento dei servizi, in corso e nuovi, tramite procedure ad evidenza pubblica (art. 4, co. 9-bis)
- Produce beni e servizi strettamente necessari per il perseguimento delle finalità istituzionali dell'ente (art. 4, co. 1)
- Produce un servizio di interesse generale (art. 4, co. 2, lett. a)
- Progetta e realizza un'opera pubblica sulla base di un accordo di programma fra amministrazioni pubbliche (art. 4, co. 2, lett. b)
- Realizza e gestisce un'opera pubblica ovvero organizza e gestisce un servizio di interesse generale attraverso un contratto di partenariato pubblico/privato (art. 4, co. 2, lett. c)
- Produce beni o servizi strumentali all'ente o agli enti pubblici partecipanti o alla svolgimento delle loro funzioni (art. 4, co. 2, lett. d)
- Svolge servizi di committenza (art. 4, co. 2, lett. e)
- Valorizza il patrimonio immobiliare dell'amministrazione partecipante (art. 4, co. 3)

*Indicare le motivazioni della riconducibilità o meno ai vincoli di scopo di cui al co. 1 o ad una delle attività di cui ai commi 2 e 3, anche con riferimento alle società che svolgono le attività di cui ai commi 6, 7, 8:*

E' in corso la procedura fallimentare della società (Sentenza di fallimento Tribunale di Bari n. 59/2017).  
L'ultimo bilancio approvato depositato è il bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2012.

(a): Inserire uno dei progressivi già indicati nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

(b): Inserire la ragione sociale come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

(c): Indicare il tipo di partecipazione distinguendo i casi in cui la società sia partecipata direttamente, indirettamente (tramite altra società/organismo), ovvero in parte direttamente e in parte indirettamente.

(d): Inserire l'attività come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

**03. REQUISITI TESTO UNICO DELLE SOCIETÀ A PARTECIPAZIONE PUBBLICA**

03.01. Finalità perseguite e attività ammesse (articoli 1, 4 e 26)

Compilare una scheda per ciascuna società

Progressivo società partecipata:  (a)

Denominazione società partecipata:  (b)

Tipo partecipazione:  (c)

Attività svolta:  (d)

Indicare se la società:

- È a partecipazione pubblica di diritto singolare (art. 1 co. 4)
- Rientra nell'Allegato "A" del d.lgs. n. 175/2016 (art. 26, co. 2)
- Ha come oggetto esclusivo la gestione di fondi europei per conto dello Stato o delle Regioni, ovvero la realizzazione di progetti di ricerca finanziati dalle istituzioni dell'Unione Europea (art. 26, co. 2)
- È stata esclusa, con deliberazione adottata ai sensi dell'art. 4 co. 9, secondo periodo, dall'applicazione totale o parziale delle disposizioni del medesimo articolo (**solo per le società partecipate dalle Regioni/Prov. Aut.**)
- È destinataria dei provvedimenti di cui al d.lgs. n. 159/2011 (art. 26, co. 12-bis)
- È autorizzata alla gestione delle case da gioco, ai sensi della legislazione vigente (art. 26, co. 12-sexies)
- Qualora non sia stata selezionata alcuna delle opzioni indicate ai punti precedenti, indicare se la società:*
- È costituita in attuazione dell'art. 34 del regolamento CE n. 13/2013 - Gruppi d'Azione Locale (art. 4, co. 6)
- Ha per oggetto sociale prevalente la gestione di spazi fieristici e l'organizzazione di eventi fieristici (art. 4, co. 7)
- Ha per oggetto sociale prevalente la realizzazione e la gestione di impianti di trasporto a fune per la mobilità turistico-sportiva in aree montane (art. 4, co. 7)
- Ha per oggetto sociale prevalente la produzione di energia da fonti rinnovabili (art. 4, co. 7)
- Ha caratteristiche di spin off o di start up universitario, o analoghe a quelle degli enti di ricerca, ovvero gestisce aziende agricole con funzioni didattiche (art. 4, co. 8)
- Produce un servizio di interesse generale a rete (di cui all'art. 3-bis del d.l. 138/2011) fuori dall'ambito territoriale di riferimento, con affidamento dei servizi, in corso e nuovi, tramite procedure ad evidenza pubblica (art. 4, co. 9-bis)
- Produce beni e servizi strettamente necessari per il perseguimento delle finalità istituzionali dell'ente (art. 4, co. 1)
- Produce un servizio di interesse generale (art. 4, co. 2, lett. a)
- Progetta e realizza un'opera pubblica sulla base di un accordo di programma fra amministrazioni pubbliche (art. 4, co. 2, lett. b)
- Realizza e gestisce un'opera pubblica ovvero organizza e gestisce un servizio di interesse generale attraverso un contratto di partenariato pubblico/privato (art. 4, co. 2, lett. c)
- Produce beni o servizi strumentali all'ente o agli enti pubblici partecipanti o alla svolgimento delle loro funzioni(art. 4, co. 2, lett. d)
- Svolge servizi di committenza (art. 4, co. 2, lett. e)
- Valorizza il patrimonio immobiliare dell'amministrazione partecipante (art. 4, co. 3)

Indicare le motivazioni della riconducibilità o meno ai vincoli di scopo di cui al co. 1 o ad una delle attività di cui ai commi 2 e 3, anche con riferimento alle società che svolgono le attività di cui ai commi 6, 7, 8:

La Società svolge attività che integrano quelle di cui all'art. 4 TUSP facenti capo alla controllante Acquedotto Pugliese S.p.A.

(a): Inserire uno dei progressivi già indicati nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

(b): Inserire la ragione sociale come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

(c): Indicare il tipo di partecipazione distinguendo i casi in cui la società sia partecipata direttamente, indirettamente (tramite altra società/organismo), ovvero in parte direttamente e in parte indirettamente.

(d): Inserire l'attività come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

**03. REQUISITI TESTO UNICO DELLE SOCIETÀ A PARTECIPAZIONE PUBBLICA**

03.01. Finalità perseguite e attività ammesse (articoli 1, 4 e 26)

*Compilare una scheda per ciascuna società*Progressivo società partecipata:  (a)Denominazione società partecipata:  (b)Tipo partecipazione:  (c)Attività svolta:  (d)*Indicare se la società:*

- È a partecipazione pubblica di diritto singolare (art. 1 co. 4)
- Rientra nell'Allegato "A" del d.lgs. n. 175/2016 (art. 26, co. 2)
- Ha come oggetto esclusivo la gestione di fondi europei per conto dello Stato o delle Regioni, ovvero la realizzazione di progetti di ricerca finanziati dalle istituzioni dell'Unione Europea (art. 26, co. 2)
- È stata esclusa, con deliberazione adottata ai sensi dell'art. 4 co. 9, secondo periodo, dall'applicazione totale o parziale delle disposizioni del medesimo articolo (**solo per le società partecipate dalle Regioni/Prov. Aut.**)
- È destinataria dei provvedimenti di cui al d.lgs. n. 159/2011 (art. 26, co. 12-bis)
- È autorizzata alla gestione delle case da gioco, ai sensi della legislazione vigente (art. 26, co. 12-sexies)
- Qualora non sia stata selezionata alcuna delle opzioni indicate ai punti precedenti, indicare se la società:*
- È costituita in attuazione dell'art. 34 del regolamento CE n. 13/2013 - Gruppi d'Azione Locale (art. 4, co. 6)
- Ha per oggetto sociale prevalente la gestione di spazi fieristici e l'organizzazione di eventi fieristici (art. 4, co. 7)
- Ha per oggetto sociale prevalente la realizzazione e la gestione di impianti di trasporto a fune per la mobilità turistico-sportiva in aree montane (art. 4, co. 7)
- Ha per oggetto sociale prevalente la produzione di energia da fonti rinnovabili (art. 4, co. 7)
- Ha caratteristiche di spin off o di start up universitario, o analoghe a quelle degli enti di ricerca, ovvero gestisce aziende agricole con funzioni didattiche (art. 4, co. 8)
- Produce un servizio di interesse generale a rete (di cui all'art. 3-bis del d.l. 138/2011) fuori dall'ambito territoriale di riferimento, con affidamento dei servizi, in corso e nuovi, tramite procedure ad evidenza pubblica (art. 4, co. 9-bis)
- Produce beni e servizi strettamente necessari per il perseguimento delle finalità istituzionali dell'ente (art. 4, co. 1)
- Produce un servizio di interesse generale (art. 4, co. 2, lett. a)
- Progetta e realizza un'opera pubblica sulla base di un accordo di programma fra amministrazioni pubbliche (art. 4, co. 2, lett. b)
- Realizza e gestisce un'opera pubblica ovvero organizza e gestisce un servizio di interesse generale attraverso un contratto di partenariato pubblico/privato (art. 4, co. 2, lett. c)
- Produce beni o servizi strumentali all'ente o agli enti pubblici partecipanti o alla svolgimento delle loro funzioni (art. 4, co. 2, lett. d)
- Svolge servizi di committenza (art. 4, co. 2, lett. e)
- Valorizza il patrimonio immobiliare dell'amministrazione partecipante (art. 4, co. 3)

*Indicare le motivazioni della riconducibilità o meno ai vincoli di scopo di cui al co. 1 o ad una delle attività di cui ai commi 2 e 3, anche con riferimento alle società che svolgono le attività di cui ai commi 6, 7, 8:*

E' in corso la procedura fallimentare della società (sentenza di fallimento Tribunale di Bari n. 112/2019).  
L'ultimo bilancio approvato depositato è il bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2013.

**(a):** Inserire uno dei progressivi già indicati nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).**(b):** Inserire la ragione sociale come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).**(c):** Indicare il tipo di partecipazione distinguendo i casi in cui la società sia partecipata direttamente, indirettamente (tramite altra società/organismo), ovvero in parte direttamente e in parte indirettamente.**(d):** Inserire l'attività come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

**03. REQUISITI TESTO UNICO DELLE SOCIETÀ A PARTECIPAZIONE PUBBLICA**

03.01. Finalità perseguite e attività ammesse (articoli 1, 4 e 26)

Compilare una scheda per ciascuna società

<b>Progressivo società partecipata:</b>	Ind_3	<b>(a)</b>
<b>Denominazione società partecipata:</b>	CONSORZIO PER LO SVILUPPO DELL'AREA CONCA BARESE SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	<b>(b)</b>
<b>Tipo partecipazione:</b>	Indiretta	<b>(c)</b>
<b>Attività svolta:</b>	Altri servizi di sostegno alle imprese per i soggetti aderenti al Patto Territoriale per lo sviluppo dell'area della "CONCA BARESE"	<b>(d)</b>

*indicare se la società:*

- È a partecipazione pubblica di diritto singolare (art. 1 co. 4)
- Rientra nell'Allegato "A" del d.lgs. n. 175/2016 (art. 26, co. 2)
- Ha come oggetto esclusivo la gestione di fondi europei per conto dello Stato o delle Regioni, ovvero la realizzazione di progetti di ricerca finanziati dalle istituzioni dell'Unione Europea (art. 26, co. 2)
- È stata esclusa, con deliberazione adottata ai sensi dell'art. 4 co. 9, secondo periodo, dall'applicazione totale o parziale delle disposizioni del medesimo articolo (**solo per le società partecipate dalle Regioni/Prov. Aut.**)
- È destinataria dei provvedimenti di cui al d.lgs. n. 159/2011 (art. 26, co. 12-bis)
- È autorizzata alla gestione delle case da gioco, ai sensi della legislazione vigente (art. 26, co. 12-sexies)
- Qualora non sia stata selezionata alcuna delle opzioni indicate ai punti precedenti, indicare se la società:*
- È costituita in attuazione dell'art. 34 del regolamento CE n. 13/2013 - Gruppi d'Azione Locale (art. 4, co. 6)
- Ha per oggetto sociale prevalente la gestione di spazi fieristici e l'organizzazione di eventi fieristici (art. 4, co. 7)
- Ha per oggetto sociale prevalente la realizzazione e la gestione di impianti di trasporto a fune per la mobilità turistico-sportiva in aree montane (art. 4, co. 7)
- Ha per oggetto sociale prevalente la produzione di energia da fonti rinnovabili (art. 4, co. 7)
- Ha caratteristiche di spin off o di start up universitario, o analoghe a quelle degli enti di ricerca, ovvero gestisce aziende agricole con funzioni didattiche (art. 4, co. 8)
- Produce un servizio di interesse generale a rete (di cui all'art. 3-bis del d.l. 138/2011) fuori dall'ambito territoriale di riferimento, con affidamento dei servizi, in corso e nuovi, tramite procedure ad evidenza pubblica (art. 4, co. 9-bis)
- Produce beni e servizi strettamente necessari per il perseguimento delle finalità istituzionali dell'ente (art. 4, co. 1)
- Produce un servizio di interesse generale (art. 4, co. 2, lett. a)
- Progetta e realizza un'opera pubblica sulla base di un accordo di programma fra amministrazioni pubbliche (art. 4, co. 2, lett. b)
- Realizza e gestisce un'opera pubblica ovvero organizza e gestisce un servizio di interesse generale attraverso un contratto di partenariato pubblico/privato (art. 4, co. 2, lett. c)
- Produce beni o servizi strumentali all'ente o agli enti pubblici partecipanti o alla svolgimento delle loro funzioni (art. 4, co. 2, lett. d)
- Svolge servizi di committenza (art. 4, co. 2, lett. e)
- Valorizza il patrimonio immobiliare dell'amministrazione partecipante (art. 4, co. 3)

*Indicare le motivazioni della riconducibilità o meno ai vincoli di scopo di cui al co. 1 o ad una delle attività di cui ai commi 2 e 3, anche con riferimento alle società che svolgono le attività di cui ai commi 6, 7, 8:*

La Società non persegue finalità e non svolge attività ammesse ai sensi degli art. 4 e 26 del D.lgs. 175/2016

- (a):** Inserire uno dei progressivi già indicati nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).
- (b):** Inserire la ragione sociale come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).
- (c):** Indicare il tipo di partecipazione distinguendo i casi in cui la società sia partecipata direttamente, indirettamente (tramite altra società/organismo), ovvero in parte direttamente e in parte indirettamente.
- (d):** Inserire l'attività come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

**03. REQUISITI TESTO UNICO DELLE SOCIETÀ A PARTECIPAZIONE PUBBLICA**

03.01. Finalità perseguite e attività ammesse (articoli 1, 4 e 26)

Compilare una scheda per ciascuna società

Progressivo società partecipata:  (a)

Denominazione società partecipata:  (b)

Tipo partecipazione:  (c)

Attività svolta:  (d)

Indicare se la società:

- È a partecipazione pubblica di diritto singolare (art. 1 co. 4)
  - Rientra nell'Allegato "A" del d.lgs. n. 175/2016 (art. 26, co. 2)
  - Ha come oggetto esclusivo la gestione di fondi europei per conto dello Stato o delle Regioni, ovvero la realizzazione di progetti di ricerca finanziati dalle istituzioni dell'Unione Europea (art. 26, co. 2)
  - È stata esclusa, con deliberazione adottata ai sensi dell'art. 4 co. 9, secondo periodo, dall'applicazione totale o parziale delle disposizioni del medesimo articolo (**solo per le società partecipate dalle Regioni/Prov. Aut.**)
  - È destinataria dei provvedimenti di cui al d.lgs. n. 159/2011 (art. 26, co. 12-bis)
  - È autorizzata alla gestione delle case da gioco, ai sensi della legislazione vigente (art. 26, co. 12-sexies)
- Qualora non sia stata selezionata alcuna delle opzioni indicate ai punti precedenti, indicare se la società:**
- È costituita in attuazione dell'art. 34 del regolamento CE n. 13/2013 - Gruppi d'Azione Locale (art. 4, co. 6)
  - Ha per oggetto sociale prevalente la gestione di spazi fieristici e l'organizzazione di eventi fieristici (art. 4, co. 7)
  - Ha per oggetto sociale prevalente la realizzazione e la gestione di impianti di trasporto a fune per la mobilità turistico-sportiva in aree montane (art. 4, co. 7)
  - Ha per oggetto sociale prevalente la produzione di energia da fonti rinnovabili (art. 4, co. 7)
  - Ha caratteristiche di spin off o di start up universitario, o analoghe a quelle degli enti di ricerca, ovvero gestisce aziende agricole con funzioni didattiche (art. 4, co. 8)
  - Produce un servizio di interesse generale a rete (di cui all'art. 3-bis del d.l. 138/2011) fuori dall'ambito territoriale di riferimento, con affidamento dei servizi, in corso e nuovi, tramite procedure ad evidenza pubblica (art. 4, co. 9-bis)
  - Produce beni e servizi strettamente necessari per il perseguimento delle finalità istituzionali dell'ente (art. 4, co. 1)
  - Produce un servizio di interesse generale (art. 4, co. 2, lett. a)
  - Progetta e realizza un'opera pubblica sulla base di un accordo di programma fra amministrazioni pubbliche (art. 4, co. 2, lett. b)
  - Realizza e gestisce un'opera pubblica ovvero organizza e gestisce un servizio di interesse generale attraverso un contratto di partenariato pubblico/privato (art. 4, co. 2, lett. c)
  - Produce beni o servizi strumentali all'ente o agli enti pubblici partecipanti o alla svolgimento delle loro funzioni (art. 4, co. 2, lett. d)
  - Svolge servizi di committenza (art. 4, co. 2, lett. e)
  - Valorizza il patrimonio immobiliare dell'amministrazione partecipante (art. 4, co. 3)

Indicare le motivazioni della riconducibilità o meno ai vincoli di scopo di cui al co. 1 o ad una delle attività di cui ai commi 2 e 3, anche con riferimento alle società che svolgono le attività di cui ai commi 6, 7, 8:

La Società non persegue finalità e non svolge attività ammesse ai sensi degli art. 4 e 26 del D.lgs. 175/2016

(a): Inserire uno dei progressivi già indicati nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

(b): Inserire la ragione sociale come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

(c): Indicare il tipo di partecipazione distinguendo i casi in cui la società sia partecipata direttamente, indirettamente (tramite altra società/organismo), ovvero in parte direttamente e in parte indirettamente.

(d): Inserire l'attività come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

**03. REQUISITI TESTO UNICO DELLE SOCIETÀ A PARTECIPAZIONE PUBBLICA**

03.01. Finalità perseguite e attività ammesse (articoli 1, 4 e 26)

Compilare una scheda per ciascuna società

<b>Progressivo società partecipata:</b>	Ind 5 - Ind 7	<b>(a)</b>
<b>Denominazione società partecipata:</b>	"PASTIS - CENTRO NAZIONALE PER LA RICERCA E LO SVILUPPO DEI MATERIALI - ANGELO RIZZO - SOCIETÀ CONSORTILE PER AZIONI (C.N.R.S.M.)"	<b>(b)</b>
<b>Tipo partecipazione:</b>	Indiretta	<b>(c)</b>
<b>Attività svolta:</b>	Ricerca e sviluppo sperimentale nel campo delle scienze naturali e dell'ingegneria. Altre attività professionali, scientifiche e tecniche.	<b>(d)</b>

*Indicare se la società:*

- È a partecipazione pubblica di diritto singolare (art. 1 co. 4)
- Rientra nell'Allegato "A" del d.lgs. n. 175/2016 (art. 26, co. 2)
- Ha come oggetto esclusivo la gestione di fondi europei per conto dello Stato o delle Regioni, ovvero la realizzazione di progetti di ricerca finanziati dalle istituzioni dell'Unione Europea (art. 26, co. 2)
- È stata esclusa, con deliberazione adottata ai sensi dell'art. 4 co. 9, secondo periodo, dall'applicazione totale o parziale delle disposizioni del medesimo articolo (**solo per le società partecipate dalle Regioni/Prov. Aut.**)
- È destinataria dei provvedimenti di cui al d.lgs. n. 159/2011 (art. 26, co. 12-bis)
- È autorizzata alla gestione delle case da gioco, ai sensi della legislazione vigente (art. 26, co. 12-sexies)
- Qualora non sia stata selezionata alcuna delle opzioni indicate ai punti precedenti, indicare se la società:*
- È costituita in attuazione dell'art. 34 del regolamento CE n. 13/2013 - Gruppi d'Azione Locale (art. 4, co. 6)
- Ha per oggetto sociale prevalente la gestione di spazi fieristici e l'organizzazione di eventi fieristici (art. 4, co. 7)
- Ha per oggetto sociale prevalente la realizzazione e la gestione di impianti di trasporto a fune per la mobilità turistico-sportiva in aree montane (art. 4, co. 7)
- Ha per oggetto sociale prevalente la produzione di energia da fonti rinnovabili (art. 4, co. 7)
- Ha caratteristiche di spin off o di start up universitario, o analoghe a quelle degli enti di ricerca, ovvero gestisce aziende agricole con funzioni didattiche (art. 4, co. 8)
- Produce un servizio di interesse generale a rete (di cui all'art. 3-bis del d.l. 138/2011) fuori dall'ambito territoriale di riferimento, con affidamento dei servizi, in corso e nuovi, tramite procedure ad evidenza pubblica (art. 4, co. 9-bis)
- Produce beni e servizi strettamente necessari per il perseguimento delle finalità istituzionali dell'ente (art. 4, co. 1)
- Produce un servizio di interesse generale (art. 4, co. 2, lett. a)
- Progetta e realizza un'opera pubblica sulla base di un accordo di programma fra amministrazioni pubbliche (art. 4, co. 2, lett. b)
- Realizza e gestisce un'opera pubblica ovvero organizza e gestisce un servizio di interesse generale attraverso un contratto di partenariato pubblico/privato (art. 4, co. 2, lett. c)
- Produce beni o servizi strumentali all'ente o agli enti pubblici partecipanti o alla svolgimento delle loro funzioni (art. 4, co. 2, lett. d)
- Svolge servizi di committenza (art. 4, co. 2, lett. e)
- Valorizza il patrimonio immobiliare dell'amministrazione partecipante (art. 4, co. 3)

*Indicare le motivazioni della riconducibilità o meno ai vincoli di scopo di cui al co. 1 o ad una delle attività di cui ai commi 2 e 3, anche con riferimento alle società che svolgono le attività di cui ai commi 6, 7, 8:*

E' in corso la procedura di liquidazione della Società deliberata in data 20/11/2003.

**(a):** Inserire uno dei progressivi già indicati nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).  
**(b):** Inserire la ragione sociale come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).  
**(c):** Indicare il tipo di partecipazione distinguendo i casi in cui la società sia partecipata direttamente, indirettamente (tramite altra società/organismo), ovvero in parte direttamente e in parte indirettamente.  
**(d):** Inserire l'attività come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

**03. REQUISITI TESTO UNICO DELLE SOCIETÀ A PARTECIPAZIONE PUBBLICA**

03.01. Finalità perseguite e attività ammesse (articoli 1, 4 e 26)

*Compilare una scheda per ciascuna società*Progressivo società partecipata:  (a)Denominazione società partecipata:  (b)Tipo partecipazione:  (c)Attività svolta:  (d)*indicare se la società:*

- È a partecipazione pubblica di diritto singolare (art. 1 co. 4)
- Rientra nell'Allegato "A" del d.lgs. n. 175/2016 (art. 26, co. 2)
- Ha come oggetto esclusivo la gestione di fondi europei per conto dello Stato o delle Regioni, ovvero la realizzazione di progetti di ricerca finanziati dalle istituzioni dell'Unione Europea (art. 26, co. 2)
- È stata esclusa, con deliberazione adottata ai sensi dell'art. 4 co. 9, secondo periodo, dall'applicazione totale o parziale delle disposizioni del medesimo articolo (**solo per le società partecipate dalle Regioni/Prov. Aut.**)
- È destinataria dei provvedimenti di cui al d.lgs. n. 159/2011 (art. 26, co. 12-bis)
- È autorizzata alla gestione delle case da gioco, ai sensi della legislazione vigente (art. 26, co. 12-sexies)
- Qualora non sia stata selezionata alcuna delle opzioni indicate ai punti precedenti, indicare se la società:*
- È costituita in attuazione dell'art. 34 del regolamento CE n. 13/2013 - Gruppi d'Azione Locale (art. 4, co. 6)
- Ha per oggetto sociale prevalente la gestione di spazi fieristici e l'organizzazione di eventi fieristici (art. 4, co. 7)
- Ha per oggetto sociale prevalente la realizzazione e la gestione di impianti di trasporto a fune per la mobilità turistico-sportiva in aree montane (art. 4, co. 7)
- Ha per oggetto sociale prevalente la produzione di energia da fonti rinnovabili (art. 4, co. 7)
- Ha caratteristiche di spin off o di start up universitario, o analoghe a quelle degli enti di ricerca, ovvero gestisce aziende agricole con funzioni didattiche (art. 4, co. 8)
- Produce un servizio di interesse generale a rete (di cui all'art. 3-bis del d.l. 138/2011) fuori dall'ambito territoriale di riferimento, con affidamento dei servizi, in corso e nuovi, tramite procedure ad evidenza pubblica (art. 4, co. 9-bis)
- Produce beni e servizi strettamente necessari per il perseguimento delle finalità istituzionali dell'ente (art. 4, co. 1)
- Produce un servizio di interesse generale (art. 4, co. 2, lett. a)
- Progetta e realizza un'opera pubblica sulla base di un accordo di programma fra amministrazioni pubbliche (art. 4, co. 2, lett. b)
- Realizza e gestisce un'opera pubblica ovvero organizza e gestisce un servizio di interesse generale attraverso un contratto di partenariato pubblico/privato (art. 4, co. 2, lett. c)
- Produce beni o servizi strumentali all'ente o agli enti pubblici partecipanti o alla svolgimento delle loro funzioni (art. 4, co. 2, lett. d)
- Svolge servizi di committenza (art. 4, co. 2, lett. e)
- Valorizza il patrimonio immobiliare dell'amministrazione partecipante (art. 4, co. 3)

*Indicare le motivazioni della riconducibilità o meno ai vincoli di scopo di cui al co. 1 o ad una delle attività di cui ai commi 2 e 3, anche con riferimento alle società che svolgono le attività di cui ai commi 6, 7, 8:*

La procedura di liquidazione della Società è stata deliberata con atto del 27/04/2007. In data 3 febbraio 2012 è stato depositato presso la CCIAA il bilancio finale di liquidazione al 30 novembre 2010. Sono in corso le procedure per definire la cancellazione della Società.

(a): Inserire uno dei progressivi già indicati nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

(b): Inserire la ragione sociale come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

(c): Indicare il tipo di partecipazione distinguendo i casi in cui la società sia partecipata direttamente, indirettamente (tramite altra società/organismo), ovvero in parte direttamente e in parte indirettamente.

(d): Inserire l'attività come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

**03. REQUISITI TESTO UNICO DELLE SOCIETÀ A PARTECIPAZIONE PUBBLICA**

03.01. Finalità perseguite e attività ammesse (articoli 1, 4 e 26)

Compilare una scheda per ciascuna società

<b>Progressivo società partecipata:</b>	Ind_10	<b>(a)</b>
<b>Denominazione società partecipata:</b>	G.A.L. TERRA D'OTRANTO S.C.A.R.L. IN LIQUIDAZIONE	<b>(b)</b>
<b>Tipo partecipazione:</b>	Indiretta	<b>(c)</b>
<b>Attività svolta:</b>	Ricerche di mercato e studi di fattibilità per la promozione e la partecipazione ai programmi leader dell'Unione Europea per accedere a tutti gli interventi comunitari, nazionali, regionali e provinciali.	<b>(d)</b>

*Indicare se la società:*

- È a partecipazione pubblica di diritto singolare (art. 1 co. 4)
- Rientra nell'Allegato "A" del d.lgs. n. 175/2016 (art. 26, co. 2)
- Ha come oggetto esclusivo la gestione di fondi europei per conto dello Stato o delle Regioni, ovvero la realizzazione di progetti di ricerca finanziati dalle istituzioni dell'Unione Europea (art. 26, co. 2)
- È stata esclusa, con deliberazione adottata ai sensi dell'art. 4 co. 9, secondo periodo, dall'applicazione totale o parziale delle disposizioni del medesimo articolo (**solo per le società partecipate dalle Regioni/Prov. Aut.**)
- È destinataria dei provvedimenti di cui al d.lgs. n. 159/2011 (art. 26, co. 12-bis)
- È autorizzata alla gestione delle case da gioco, ai sensi della legislazione vigente (art. 26, co. 12-sexies)
- Qualora non sia stata selezionata alcuna delle opzioni indicate ai punti precedenti, indicare se la società:*
- È costituita in attuazione dell'art. 34 del regolamento CE n. 13/2013 - Gruppi d'Azione Locale (art. 4, co. 6)
- Ha per oggetto sociale prevalente la gestione di spazi fieristici e l'organizzazione di eventi fieristici (art. 4, co. 7)
- Ha per oggetto sociale prevalente la realizzazione e la gestione di impianti di trasporto a fune per la mobilità turistico-sportiva in aree montane (art. 4, co. 7)
- Ha per oggetto sociale prevalente la produzione di energia da fonti rinnovabili (art. 4, co. 7)
- Ha caratteristiche di spin off o di start up universitario, o analoghe a quelle degli enti di ricerca, ovvero gestisce aziende agricole con funzioni didattiche (art. 4, co. 8)
- Produce un servizio di interesse generale a rete (di cui all'art. 3-bis del d.l. 138/2011) fuori dall'ambito territoriale di riferimento, con affidamento dei servizi, in corso e nuovi, tramite procedure ad evidenza pubblica (art. 4, co. 9-bis)
- Produce beni e servizi strettamente necessari per il perseguimento delle finalità istituzionali dell'ente (art. 4, co. 1)
- Produce un servizio di interesse generale (art. 4, co. 2, lett. a)
- Progetta e realizza un'opera pubblica sulla base di un accordo di programma fra amministrazioni pubbliche (art. 4, co. 2, lett. b)
- Realizza e gestisce un'opera pubblica ovvero organizza e gestisce un servizio di interesse generale attraverso un contratto di partenariato pubblico/privato (art. 4, co. 2, lett. c)
- Produce beni o servizi strumentali all'ente o agli enti pubblici partecipanti o alla svolgimento delle loro funzioni (art. 4, co. 2, lett. d)
- Svolge servizi di committenza (art. 4, co. 2, lett. e)
- Valorizza il patrimonio immobiliare dell'amministrazione partecipante (art. 4, co. 3)

*Indicare le motivazioni della riconducibilità o meno ai vincoli di scopo di cui al co. 1 o ad una delle attività di cui ai commi 2 e 3, anche con riferimento alle società che svolgono le attività di cui ai commi 6, 7, 8:*

La Società non produce beni e servizi strettamente necessari per il perseguimento delle finalità istituzionali dell'ente

(a): Inserire uno dei progressivi già indicati nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).  
 (b): Inserire la ragione sociale come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).  
 (c): Indicare il tipo di partecipazione distinguendo i casi in cui la società sia partecipata direttamente, indirettamente (tramite altra società/organismo), ovvero in parte direttamente e in parte indirettamente.  
 (d): Inserire l'attività come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

**03. REQUISITI TESTO UNICO DELLE SOCIETÀ A PARTECIPAZIONE PUBBLICA**

03.02. Condizioni art. 20, co. 2

Compilare una scheda per ciascuna società

Progressivo società partecipata:  (a)

Denominazione società partecipata:  (b)

Tipo partecipazione:  (c)

Attività svolta:  (d)

Indicare i seguenti dati con riferimento all'esercizio 2020:

Numero medio dipendenti (e)	169.00
Numero amministratori	3
di cui nominati dall'Ente	3
Numero componenti organo di controllo	3
di cui nominati dall'Ente	3

Costo del personale (f)	7,946,628.00
Compensi amministratori	64,000.00
Compensi componenti organo di controllo	85,000.00

RISULTATO D'ESERCIZIO (g)	
2020	83,340.00
2019	88,123.00
2018	107,233.00
2017	155,254.00
2016	209,167.00

FATTURATO	
2020	12,322,670.00
2019	9,372,645.00
2018	8,815,071.00
FATTURATO MEDIO	10,170,128.67

Sussistenza delle condizioni di cui all'art. 20, co. 2:

- La partecipazione societaria non rientra in alcuna delle categorie di cui all'art. 4 (art. 20, co. 2, lett. a)
- Società priva di dipendenti o con numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti (art. 20, co. 2, lett. b)
- Svolgimento di attività analoghe o similari a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali (art. 20, co. 2, lett. c)

Indicare quali società/enti strumentali:

- Fatturato medio non superiore a 500.000 euro nel triennio precedente (art. 20, co. 2, lett. d e art. 26, co. 12-quinquies)
- Perdite in 4 dei 5 esercizi precedenti (per società che non gestiscono un servizio di interesse generale) (art. 20, co. 2, lett. e)
- Necessità di contenimento dei costi di funzionamento (art. 20, co. 2, lett. f)
- Necessità di aggregazione con altre società aventi ad oggetto le attività consentite all'art. 4 (art. 20, co. 2, lett. g)

Indicare le motivazioni della sussistenza o meno delle condizioni di cui ai punti precedenti:

Come evidenziato dai dati sopra esposti con riferimento alla società in house PugliaSviluppo S.p.A., a socio unico Regione Puglia, non ricorre alcuna delle condizioni previste dall'art. 20 comma 2 del D.lgs. 175/2016.

Azioni da intraprendere:

Mantenimento senza interventi

(a): Inserire uno dei progressivi già indicati nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

(b): Inserire la ragione sociale come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

(c): Indicare il tipo di partecipazione distinguendo i casi in cui la società sia partecipata direttamente, indirettamente (tramite altra società/organismo), ovvero in parte direttamente e in parte indirettamente.

(d): Inserire l'attività svolta come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

(e): Inserire il numero medio di dipendenti come da nota integrativa al bilancio.

(f): Inserire la voce B9 del Conto economico.

(g): Inserire il risultato d'esercizio al netto delle imposte.

**03. REQUISITI TESTO UNICO DELLE SOCIETÀ A PARTECIPAZIONE PUBBLICA**

03.02. Condizioni art. 20, co. 2

Compilare una scheda per ciascuna società

Progressivo società partecipata:  (a)

Denominazione società partecipata:  (b)

Tipo partecipazione:  (c)

Attività svolta:  (d)

Indicare i seguenti dati con riferimento all'esercizio 2020:

Numero medio dipendenti (e)	212.00
Numero amministratori	3.00
di cui nominati dall'Ente	3.00
Numero componenti organo di controllo	3.00
di cui nominati dall'Ente	3.00

Importi in euro

Costo del personale (f)	12,403,332.00
Compensi amministratori	72,000.00
Compensi componenti organo di controllo	50,000.00

Importi in euro

RISULTATO D'ESERCIZIO (g)	
2020	57,392.00
2019	80,651.00
2018	50,087.00
2017	47,068.00
2016	40,850.00

Importi in euro

FATTURATO	
2020	14,111,222.00
2019	33,534,505.00
2018	12,116,017.00
<b>FATTURATO MEDIO</b>	<b>19,920,581.33</b>

Sussistenza delle condizioni di cui all'art. 20, co. 2:

- La partecipazione societaria non rientra in alcuna delle categorie di cui all'art. 4 (art. 20, co. 2, lett. a)
- Società priva di dipendenti o con numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti (art. 20, co. 2, lett. b)
- Svolgimento di attività analoghe o similari a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali (art. 20, co. 2, lett. c)

Indicare quali società/enti strumentali:

- Fatturato medio non superiore a 500.000 euro nel triennio precedente (art. 20, co. 2, lett. d e art. 26, co. 12-quinquies)
- Perdite in 4 dei 5 esercizi precedenti (per società che non gestiscono un servizio di interesse generale) (art. 20, co. 2, lett. e)
- Necessità di contenimento dei costi di funzionamento (art. 20, co. 2, lett. f)
- Necessità di aggregazione con altre società aventi ad oggetto le attività consentite all'art. 4 (art. 20, co. 2, lett. g)

Indicare le motivazioni della sussistenza o meno delle condizioni di cui ai punti precedenti:

Come evidenziato dai dati sopra esposti con riferimento alla società in house Innovapuglia S.p.A., a socio unico Regione Puglia, non ricorre alcuna delle condizioni previste dall'art. 20 comma 2 del D.lgs. 175/2016.

Azioni da intraprendere:

Mantenimento senza interventi

(a): Inserire uno dei progressivi già indicati nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).  
 (b): Inserire la ragione sociale come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).  
 (c): Indicare il tipo di partecipazione distinguendo i casi in cui la società sia partecipata direttamente, indirettamente (tramite altra società/organismo), ovvero in parte direttamente e in parte indirettamente.  
 (d): Inserire l'attività svolta come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).  
 (e): Inserire il numero medio di dipendenti come da nota integrativa al bilancio.  
 (f): Inserire la voce B9 del Conto economico.  
 (g): Inserire il risultato d'esercizio al netto delle imposte.

**03. REQUISITI TESTO UNICO DELLE SOCIETÀ A PARTECIPAZIONE PUBBLICA**

03.02. Condizioni art. 20, co. 2

Compilare una scheda per ciascuna società

Progressivo società partecipata:  (a)

Denominazione società partecipata:  (b)

Tipo partecipazione:  (c)

Attività svolta:  (d)

Indicare i seguenti dati con riferimento all'esercizio 2020:

Numero medio dipendenti (e)	2,021.00
Numero amministratori	5.00
di cui nominati dall'Ente	5.00
Numero componenti organo di controllo	3.00
di cui nominati dall'Ente	3.00

*Importi in euro*

Costo del personale (f)	107,408,342.00
Compensi amministratori	106,000.00
Compensi componenti organo di controllo	183,000.00

*Importi in euro*

RISULTATO D'ESERCIZIO (g)	
2020	20,065,836.00
2019	31,887,049.00
2018	22,591,137.00
2017	18,478,459.00
2016	15,220,363.00

*Importi in euro*

FATTURATO	
2020	586,641,911.00
2019	549,345,402.00
2018	528,167,290.00
FATTURATO MEDIO	554,718,201.00

Sussistenza delle condizioni di cui all'art. 20, co. 2:

- La partecipazione societaria non rientra in alcuna delle categorie di cui all'art. 4 (art. 20, co. 2, lett. a)
- Società priva di dipendenti o con numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti (art. 20, co. 2, lett. b)
- Svolgimento di attività analoghe o similari a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali (art. 20, co. 2, lett. c)

Indicare quali società/enti strumentali:

- Fatturato medio non superiore a 500.000 euro nel triennio precedente (art. 20, co. 2, lett. d e art. 26, co. 12-quinquies)
- Perdite in 4 dei 5 esercizi precedenti (per società che non gestiscono un servizio di interesse generale) (art. 20, co. 2, lett. e)
- Necessità di contenimento dei costi di funzionamento (art. 20, co. 2, lett. f)
- Necessità di aggregazione con altre società aventi ad oggetto le attività consentite all'art. 4 (art. 20, co. 2, lett. g)

Indicare le motivazioni della sussistenza o meno delle condizioni di cui ai punti precedenti:

Come evidenziato dai dati sopra esposti con riferimento alla società Acquedotto Pugliese S.p.A., a socio unico Regione Puglia, non ricorre alcuna delle condizioni previste dall'art. 20 comma 2 del D.lgs. 175/2016.

Azioni da intraprendere:

Mantenimento senza interventi

- (a): Inserire uno dei progressivi già indicati nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).
- (b): Inserire la ragione sociale come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).
- (c): Indicare il tipo di partecipazione distinguendo i casi in cui la società sia partecipata direttamente, indirettamente (tramite altra società/organismo), ovvero in parte direttamente e in parte indirettamente.
- (d): Inserire l'attività svolta come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).
- (e): Inserire il numero medio di dipendenti come da nota integrativa al bilancio.
- (f): Inserire la voce B9 del Conto economico.
- (g): Inserire il risultato d'esercizio al netto delle imposte.

**03. REQUISITI TESTO UNICO DELLE SOCIETÀ A PARTECIPAZIONE PUBBLICA**

03.02. Condizioni art. 20, co. 2

Compilare una scheda per ciascuna società

Progressivo società partecipata:  (a)

Denominazione società partecipata:  (b)

Tipo partecipazione:  (c)

Attività svolta: (d)

La Società opera quale concessionaria per la "progettazione, lo sviluppo, l'adeguamento, la gestione, la manutenzione e l'uso degli impianti e delle infrastrutture aeroportuali, comprensivi dei beni demaniali, degli aeroporti di Bari, Brindisi, Foggia e Grottaglie (Ta)", in virtù della convenzione del 25 gennaio 2002 stipulata con l'Ente Nazionale Aviazione Civile ("ENAC").

Indicare i seguenti dati con riferimento all'esercizio 2020:

Numero medio dipendenti (e)	344.00
Numero amministratori	3.00
di cui nominati dall'Ente	3.00
Numero componenti organo di controllo	3.00
di cui nominati dall'Ente	3.00

Importi in euro

Costo del personale (f)	15,796,961.00
Compensi amministratori	108,128.00
Compensi componenti organo di controllo	52,000.00

Importi in euro

RISULTATO D'ESERCIZIO (g)	
2020	-18,985,114.00
2019	5,157,465.00
2018	3,772,709.00
2017	2,446,821.00
2016	1,856,043.00

Importi in euro

FATTURATO	
2020	48,973,635.00
2019	104,733,146.00
2018	99,505,064.00
FATTURATO MEDIO	84,403,948.33

Sussistenza delle condizioni di cui all'art. 20, co. 2:

- La partecipazione societaria non rientra in alcuna delle categorie di cui all'art. 4 (art. 20, co. 2, lett. a)
- Società priva di dipendenti o con numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti (art. 20, co. 2, lett. b)
- Svolgimento di attività analoghe o similari a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali (art. 20, co. 2, lett. c)

Indicare quali società/enti strumentali:

- Fatturato medio non superiore a 500.000 euro nel triennio precedente (art. 20, co. 2, lett. d e art. 26, co. 12-quinquies)
- Perdite in 4 dei 5 esercizi precedenti (per società che non gestiscono un servizio di interesse generale) (art. 20, co. 2, lett. e)
- Necessità di contenimento dei costi di funzionamento (art. 20, co. 2, lett. f)
- Necessità di aggregazione con altre società aventi ad oggetto le attività consentite all'art. 4 (art. 20, co. 2, lett. g)

Indicare le motivazioni della sussistenza o meno delle condizioni di cui ai punti precedenti:

Come evidenziato dai dati sopra esposti con riferimento alla società Acquedotto Pugliese S.p.A., controllata dalla Regione Puglia, non ricorre alcuna delle condizioni previste dall'art. 20 comma 2 del D.lgs. 175/2016.

Azioni da intraprendere:

Mantenimento senza interventi

(a): Inserire uno dei progressivi già indicati nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).  
 (b): Inserire la ragione sociale come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).  
 (c): Indicare il tipo di partecipazione distinguendo i casi in cui la società sia partecipata direttamente, indirettamente (tramite altra società/organismo), ovvero in parte direttamente e in parte indirettamente.  
 (d): Inserire l'attività svolta come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).  
 (e): Inserire il numero medio di dipendenti come da nota integrativa al bilancio.  
 (f): Inserire la voce B9 del Conto economico.  
 (g): Inserire il risultato d'esercizio al netto delle imposte.

**03. REQUISITI TESTO UNICO DELLE SOCIETÀ A PARTECIPAZIONE PUBBLICA**

03.02. Condizioni art. 20, co. 2

Compilare una scheda per ciascuna società

Progressivo società partecipata:  (a)

Denominazione società partecipata:  (b)

Tipo partecipazione:  (c)

Attività svolta:  (d)

Indicare i seguenti dati con riferimento all'esercizio 2020:

Numero medio dipendenti (e)	2.00
Numero amministratori	1.00
di cui nominati dall'Ente	1.00
Numero componenti organo di controllo	3.00
di cui nominati dall'Ente	3.00

Costo del personale (f)	98,467.00
Compensi amministratori	32,400.00
Compensi componenti organo di controllo	24,000.00

RISULTATO D'ESERCIZIO (g)	
2020	1,012.00
2019	45,106.00
2018	4,802.00
2017	5,456.00
2016	2,832.00

FATTURATO	
2020	352,759.00
2019	532,322.00
2018	330,542.00
FATTURATO MEDIO	405,207.67

Sussistenza delle condizioni di cui all'art. 20, co. 2:

- La partecipazione societaria non rientra in alcuna delle categorie di cui all'art. 4 (art. 20, co. 2, lett. a)
- Società priva di dipendenti o con numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti (art. 20, co. 2, lett. b)
- Svolgimento di attività analoghe o similari a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali (art. 20, co. 2, lett. c)

Indicare quali società/enti strumentali:

- Fatturato medio non superiore a 500.000 euro nel triennio precedente (art. 20, co. 2, lett. d e art. 26, co. 12-quinquies)
- Perdite in 4 dei 5 esercizi precedenti (per società che non gestiscono un servizio di interesse generale) (art. 20, co. 2, lett. e)
- Necessità di contenimento dei costi di funzionamento (art. 20, co. 2, lett. f)
- Necessità di aggregazione con altre società aventi ad oggetto le attività consentite all'art. 4 (art. 20, co. 2, lett. g)

Indicare le motivazioni della sussistenza o meno delle condizioni di cui ai punti precedenti:

La Società è stata esclusa dall'applicazione dell'art. 4 con Deliberazione di Giunta Regionale n. 1473/2017. In ordine alla ricorrenza della condizione prevista dall'art. 20 comma 2 lettera d) del TUSP, come già rappresentato nei precedenti "Piani di razionalizzazione", si evidenzia che, data la peculiarità dell'attività svolta, i ricavi della Società risultanti dal bilancio d'esercizio, sono costituiti esclusivamente dai trasferimenti effettuati dalla controllante Regione Puglia per i costi di funzionamento. La Società veicolo, di fatti, in linea con quanto previsto dalla legge 23 novembre 2001, n.410, non può iscriverne tra i ricavi i corrispettivi percepiti dalla vendita degli immobili, in quanto costituiscono idoneo patrimonio separato.

Azioni da intraprendere:

Mantenimento senza interventi

(a): Inserire uno dei progressivi già indicati nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).  
 (b): Inserire la ragione sociale come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).  
 (c): Indicare il tipo di partecipazione distinguendo i casi in cui la società sia partecipata direttamente, indirettamente (tramite altra società/organismo), ovvero in parte direttamente e in parte indirettamente.  
 (d): Inserire l'attività svolta come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).  
 (e): Inserire il numero medio di dipendenti come da nota integrativa al bilancio.  
 (f): Inserire la voce B9 del Conto economico.  
 (g): Inserire il risultato d'esercizio al netto delle imposte.

**03. REQUISITI TESTO UNICO DELLE SOCIETÀ A PARTECIPAZIONE PUBBLICA**

03.02. Condizioni art. 20, co. 2

Compilare una scheda per ciascuna società

**Progressivo società partecipata:**  (a)

**Denominazione società partecipata:**  (b)

**Tipo partecipazione:**  (c)

**Attività svolta:**  (d)

Indicare i seguenti dati con riferimento all'esercizio 2020:

Numero medio dipendenti (e)	38.00
Numero amministratori	3.00
di cui nominati dall'Ente	2.00
Numero componenti organo di controllo	3.00
di cui nominati dall'Ente	2.00

*Importi in euro*

Costo del personale (f)	1,107,256.00
Compensi amministratori	15,997.00
Compensi componenti organo di controllo	29,484.00

*Importi in euro*

RISULTATO D'ESERCIZIO (g)	
2020	7,974.00
2019	-538,113.00
2018	-588,431.00
2017	32,554.00
2016	15,382.00

*Importi in euro*

FATTURATO	
2020	2,090,554.00
2019	3,796,396.00
2018	3,662,000.00
<b>FATTURATO MEDIO</b>	<b>3,182,983.33</b>

Sussistenza delle condizioni di cui all'art. 20, co. 2:

- La partecipazione societaria non rientra in alcuna delle categorie di cui all'art. 4 (art. 20, co. 2, lett. a)
- Società priva di dipendenti o con numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti (art. 20, co. 2, lett. b)
- Svolgimento di attività analoghe o similari a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali (art. 20, co. 2, lett. c)

Indicare quali società/enti strumentali:

- Fatturato medio non superiore a 500.000 euro nel triennio precedente (art. 20, co. 2, lett. d e art. 26, co. 12-quinquies)
- Perdite in 4 dei 5 esercizi precedenti (per società che non gestiscono un servizio di interesse generale) (art. 20, co. 2, lett. e)
- Necessità di contenimento dei costi di funzionamento (art. 20, co. 2, lett. f)
- Necessità di aggregazione con altre società aventi ad oggetto le attività consentite all'art. 4 (art. 20, co. 2, lett. g)

Indicare le motivazioni della sussistenza o meno delle condizioni di cui ai punti precedenti:

Ricorrono le condizioni previste dalla lettera a) dell'art. 20 comma 2 del D.lgs. 175/2016. La Società non è indispensabile per il perseguimento delle finalità dell'ente.

Azioni da intraprendere:

Cessione della partecipazione a titolo oneroso

(a): Inserire uno dei progressivi già indicati nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).  
 (b): Inserire la ragione sociale come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).  
 (c): Indicare il tipo di partecipazione distinguendo i casi in cui la società sia partecipata direttamente, indirettamente (tramite altra società/organismo), ovvero in parte direttamente e in parte indirettamente.  
 (d): Inserire l'attività svolta come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).  
 (e): Inserire il numero medio di dipendenti come da nota integrativa al bilancio.  
 (f): Inserire la voce B9 del Conto economico.  
 (g): Inserire il risultato d'esercizio al netto delle imposte.

**03. REQUISITI TESTO UNICO DELLE SOCIETÀ A PARTECIPAZIONE PUBBLICA**

03.02. Condizioni art. 20, co. 2

Compilare una scheda per ciascuna società

**Progressivo società partecipata:**  (a)

**Denominazione società partecipata:**  (b)

**Tipo partecipazione:**  (c)

**Attività svolta:**  (d)

Indicare i seguenti dati con riferimento all'esercizio 2020:

Numero medio dipendenti (e)	2.00
Numero amministratori	6.00
di cui nominati dall'Ente	1.00
Numero componenti organo di controllo	3.00
di cui nominati dall'Ente	0.00

Importi in euro	
Costo del personale (f)	60,532.00
Compensi amministratori	dati non disponibili
Compensi componenti organo di controllo	dati non disponibili

Importi in euro	
<b>RISULTATO D'ESERCIZIO (g)</b>	
2020	-18,982.00
2019	1,422.00
2018	-64,193.00
2017	-47,862.00
2016	-24,260.00

Importi in euro	
<b>FATTURATO</b>	
2020	64,562.00
2019	94,874.00
2018	79,736.00
<b>FATTURATO MEDIO</b>	<b>79,724.00</b>

Sussistenza delle condizioni di cui all'art. 20, co. 2:

- La partecipazione societaria non rientra in alcuna delle categorie di cui all'art. 4 (art. 20, co. 2, lett. a)
- Società priva di dipendenti o con numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti (art. 20, co. 2, lett. b)
- Svolgimento di attività analoghe o similari a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali (art. 20, co. 2, lett. c)

Indicare quali società/enti strumentali:

- Fatturato medio non superiore a 500.000 euro nel triennio precedente (art. 20, co. 2, lett. d e art. 26, co. 12-quinquies)
- Perdite in 4 dei 5 esercizi precedenti (per società che non gestiscono un servizio di interesse generale) (art. 20, co. 2, lett. e)
- Necessità di contenimento dei costi di funzionamento (art. 20, co. 2, lett. f)
- Necessità di aggregazione con altre società aventi ad oggetto le attività consentite all'art. 4 (art. 20, co. 2, lett. g)

Indicare le motivazioni della sussistenza o meno delle condizioni di cui ai punti precedenti:

Ricorrono le condizioni previste dalla lettera a), b), d) ed e) dell'art. 20 comma 2 del D.lgs. 175/2016. La Società non è indispensabile per il perseguimento delle finalità dell'ente.

Azioni da intraprendere:

Recesso perfezionato in data 1 gennaio 2021

(a): Inserire uno dei progressivi già indicati nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).  
 (b): Inserire la ragione sociale come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).  
 (c): Indicare il tipo di partecipazione distinguendo i casi in cui la società sia partecipata direttamente, indirettamente (tramite altra società/organismo), ovvero in parte direttamente e in parte indirettamente.  
 (d): Inserire l'attività svolta come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).  
 (e): Inserire il numero medio di dipendenti come da nota integrativa al bilancio.  
 (f): Inserire la voce B9 del Conto economico.  
 (g): Inserire il risultato d'esercizio al netto delle imposte.

**03. REQUISITI TESTO UNICO DELLE SOCIETÀ A PARTECIPAZIONE PUBBLICA**

03.02. Condizioni art. 20, co. 2

Compilare una scheda per ciascuna società

Progressivo società partecipata:  (a)

Denominazione società partecipata:  (b)

Tipo partecipazione:  (c)

Attività svolta:  (d)

Indicare i seguenti dati con riferimento all'esercizio 2020:

Numero medio dipendenti (e)	<input type="text"/>
Numero amministratori	<input type="text"/>
di cui nominati dall'Ente	<input type="text"/>
Numero componenti organo di controllo	<input type="text"/>
di cui nominati dall'Ente	<input type="text"/>

Importi in euro

RISULTATO D'ESERCIZIO (g)	
2020	<input type="text"/>
2019	<input type="text"/>
2018	<input type="text"/>
2017	<input type="text"/>
2015	<input type="text"/>

Importi in euro

Costo del personale (f)	<input type="text"/>
Compensi amministratori	<input type="text"/>
Compensi componenti organo di controllo	<input type="text"/>

Importi in euro

FATTURATO	
2020	<input type="text"/>
2019	<input type="text"/>
2018	<input type="text"/>
FATTURATO MEDIO	#DIV/0!

Sussistenza delle condizioni di cui all'art. 20, co. 2:

- La partecipazione societaria non rientra in alcuna delle categorie di cui all'art. 4 (art. 20, co. 2, lett. a)
- Società priva di dipendenti o con numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti (art. 20, co. 2, lett. b)
- Svolgimento di attività analoghe o similari a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali (art. 20, co. 2, lett. c)

Indicare quali società/enti strumentali:

- Fatturato medio non superiore a 500.000 euro nel triennio precedente (art. 20, co. 2, lett. d e art. 26, co. 12-quinquies)
- Perdite in 4 dei 5 esercizi precedenti (per società che non gestiscono un servizio di interesse generale) (art. 20, co. 2, lett. e)
- Necessità di contenimento dei costi di funzionamento (art. 20, co. 2, lett. f)
- Necessità di aggregazione con altre società aventi ad oggetto le attività consentite all'art. 4 (art. 20, co. 2, lett. g)

Indicare le motivazioni della sussistenza o meno delle condizioni di cui ai punti precedenti:

E' in corso la procedura fallimentare della società (Sentenza di fallimento Tribunale di Brindisi n. 35/2013). L'ultimo bilancio approvato è il bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2011.

Azioni da intraprendere:

Si resta in attesa della chiusura della procedura fallimentare della Società.

(a): Inserire uno dei progressivi già indicati nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).  
 (b): Inserire la ragione sociale come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).  
 (c): Indicare il tipo di partecipazione distinguendo i casi in cui la società sia partecipata direttamente, indirettamente (tramite altra società/organismo), ovvero in parte direttamente e in parte indirettamente.  
 (d): Inserire l'attività svolta come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).  
 (e): Inserire il numero medio di dipendenti come da nota integrativa al bilancio.  
 (f): Inserire la voce B9 del Conto economico.  
 (g): Inserire il risultato d'esercizio al netto delle imposte.

**03. REQUISITI TESTO UNICO DELLE SOCIETÀ A PARTECIPAZIONE PUBBLICA**

03.02. Condizioni art. 20, co. 2

Compilare una scheda per ciascuna società

Progressivo società partecipata:  (a)

Denominazione società partecipata:  (b)

Tipo partecipazione:  (c)

Attività svolta:  (d)

Indicare i seguenti dati con riferimento all'esercizio 2020:

Numero medio dipendenti (e)	<input type="text"/>
Numero amministratori	<input type="text"/>
di cui nominati dall'Ente	<input type="text"/>
Numero componenti organo di controllo	<input type="text"/>
di cui nominati dall'Ente	<input type="text"/>

Importi in euro

Costo del personale (f)	<input type="text"/>
Compensi amministratori	<input type="text"/>
Compensi componenti organo di controllo	<input type="text"/>

Importi in euro

RISULTATO D'ESERCIZIO (g)	
2020	<input type="text"/>
2019	<input type="text"/>
2018	<input type="text"/>
2017	<input type="text"/>
2016	<input type="text"/>

Importi in euro

FATTURATO	
2020	<input type="text"/>
2019	<input type="text"/>
2018	<input type="text"/>
FATTURATO MEDIO	#DIV/0!

Sussistenza delle condizioni di cui all'art. 20, co. 2:

- La partecipazione societaria non rientra in alcuna delle categorie di cui all'art. 4 (art. 20, co. 2, lett. a)
- Società priva di dipendenti o con numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti (art. 20, co. 2, lett. b)
- Svolgimento di attività analoghe o similari a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali (art. 20, co. 2, lett. c)

Indicare quali società/enti strumentali:

- Fatturato medio non superiore a 500.000 euro nel triennio precedente (art. 20, co. 2, lett. d e art. 26, co. 12-quinquies)
- Perdite in 4 dei 5 esercizi precedenti (per società che non gestiscono un servizio di interesse generale) (art. 20, co. 2, lett. e)
- Necessità di contenimento dei costi di funzionamento (art. 20, co. 2, lett. f)
- Necessità di aggregazione con altre società aventi ad oggetto le attività consentite all'art. 4 (art. 20, co. 2, lett. g)

Indicare le motivazioni della sussistenza o meno delle condizioni di cui ai punti precedenti:

Datì non disponibili: l'ultimo bilancio approvato depositato è il bilancio al 31 dicembre 2014

Azioni da intraprendere:

Nessuna: Società cancellata dal Registro delle Imprese in data 5 maggio 2021 a seguito di chiusura della Procedura fallimentare

(a): Inserire uno dei progressivi già indicati nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).  
 (b): Inserire la ragione sociale come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).  
 (c): Indicare il tipo di partecipazione distinguendo i casi in cui la società sia partecipata direttamente, indirettamente (tramite altra società/organismo), ovvero in parte direttamente e in parte indirettamente.  
 (d): Inserire l'attività svolta come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).  
 (e): Inserire il numero medio di dipendenti come da nota integrativa al bilancio.  
 (f): Inserire la voce B9 del Conto economico.  
 (g): Inserire il risultato d'esercizio al netto delle imposte.

**03. REQUISITI TESTO UNICO DELLE SOCIETÀ A PARTECIPAZIONE PUBBLICA**

03.02. Condizioni art. 20, co. 2

Compilare una scheda per ciascuna società

Progressivo società partecipata:  (a)

Denominazione società partecipata:  (b)

Tipo partecipazione:  (c)

Attività svolta:  (d)

Indicare i seguenti dati con riferimento all'esercizio 2020:

Numero medio dipendenti (e)		dati non disponibili
Numero amministratori		dati non disponibili
di cui nominati dall'Ente		dati non disponibili
Numero componenti organo di controllo		dati non disponibili
di cui nominati dall'Ente		dati non disponibili

Importi in euro	
Costo del personale (f)	dati non disponibili
Compensi amministratori	da dati non disponibili
Compensi componenti organo di controllo	dati non disponibili

Importi in euro	
<b>RISULTATO D'ESERCIZIO (g)</b>	
2020	
2019	5,784.00
2018	-442.00
2017	-11,584.00
2016	0.00

Importi in euro	
<b>FATTURATO</b>	
2020	
2019	13,159.00
2018	107,393.00
<b>FATTURATO MEDIO</b>	<b>60,276.00</b>

Sussistenza delle condizioni di cui all'art. 20, co. 2:

- La partecipazione societaria non rientra in alcuna delle categorie di cui all'art. 4 (art. 20, co. 2, lett. a)
- Società priva di dipendenti o con numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti (art. 20, co. 2, lett. b)
- Svolgimento di attività analoghe o similari a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali (art. 20, co. 2, lett. c)

Indicare quali società/enti strumentali:

- Fatturato medio non superiore a 500.000 euro nel triennio precedente (art. 20, co. 2, lett. d e art. 26, co. 12-quinquies)
- Perdite in 4 dei 5 esercizi precedenti (per società che non gestiscono un servizio di interesse generale) (art. 20, co. 2, lett. e)
- Necessità di contenimento dei costi di funzionamento (art. 20, co. 2, lett. f)
- Necessità di aggregazione con altre società aventi ad oggetto le attività consentite all'art. 4 (art. 20, co. 2, lett. g)

Indicare le motivazioni della sussistenza o meno delle condizioni di cui ai punti precedenti:

E' in corso la procedura di liquidazione della società deliberata con atto del 27/04/2017. L'ultimo bilancio approvato è il bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2019.

Azioni da intraprendere:

Si resta in attesa della chiusura della procedura di liquidazione della Società.

(a): Inserire uno dei progressivi già indicati nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).  
 (b): Inserire la ragione sociale come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).  
 (c): Indicare il tipo di partecipazione distinguendo i casi in cui la società sia partecipata direttamente, indirettamente (tramite altra società/organismo), ovvero in parte direttamente e in parte indirettamente.  
 (d): Inserire l'attività svolta come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).  
 (e): Inserire il numero medio di dipendenti come da nota integrativa al bilancio.  
 (f): Inserire la voce B9 del Conto economico.  
 (g): Inserire il risultato d'esercizio al netto delle imposte.

**03. REQUISITI TESTO UNICO DELLE SOCIETÀ A PARTECIPAZIONE PUBBLICA**

03.02. Condizioni art. 20, co. 2

Compilare una scheda per ciascuna società

Progressivo società partecipata:  (a)

Denominazione società partecipata:  (b)

Tipo partecipazione:  (c)

Attività svolta:  (d)

Indicare i seguenti dati con riferimento all'esercizio 2020:

Numero medio dipendenti (e)	<input type="text"/>
Numero amministratori	<input type="text"/>
di cui nominati dall'Ente	<input type="text"/>
Numero componenti organo di controllo	<input type="text"/>
di cui nominati dall'Ente	<input type="text"/>

Importi in euro

RISULTATO D'ESERCIZIO (g)	
2020	<input type="text"/>
2019	<input type="text"/>
2018	<input type="text"/>
2017	<input type="text"/>
2016	<input type="text"/>

Importi in euro

Costo del personale (f)	<input type="text"/>
Compensi amministratori	<input type="text"/>
Compensi componenti organo di controllo	<input type="text"/>

Importi in euro

FATTURATO	
2020	<input type="text"/>
2019	<input type="text"/>
2018	<input type="text"/>
FATTURATO MEDIO	#DIV/0!

Sussistenza delle condizioni di cui all'art. 20, co. 2:

- La partecipazione societaria non rientra in alcuna delle categorie di cui all'art. 4 (art. 20, co. 2, lett. a)
- Società priva di dipendenti o con numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti (art. 20, co. 2, lett. b)
- Svolgimento di attività analoghe o similari a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali (art. 20, co. 2, lett. c)

Indicare quali società/enti strumentali:

- Fatturato medio non superiore a 500.000 euro nel triennio precedente (art. 20, co. 2, lett. d e art. 26, co. 12-quinquies)
- Perdite in 4 dei 5 esercizi precedenti (per società che non gestiscono un servizio di interesse generale) (art. 20, co. 2, lett. e)
- Necessità di contenimento dei costi di funzionamento (art. 20, co. 2, lett. f)
- Necessità di aggregazione con altre società aventi ad oggetto le attività consentite all'art. 4 (art. 20, co. 2, lett. g)

Indicare le motivazioni della sussistenza o meno delle condizioni di cui ai punti precedenti:

E' in corso la procedura fallimentare della società (Sentenza di fallimento Tribunale di Bari n. 5/2017). L'ultimo bilancio approvato è il bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2014.

Azioni da intraprendere:

Si resta in attesa della chiusura della procedura fallimentare della Società

(a): Inserire uno dei progressivi già indicati nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).  
 (b): Inserire la ragione sociale come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).  
 (c): Indicare il tipo di partecipazione distinguendo i casi in cui la società sia partecipata direttamente, indirettamente (tramite altra società/organismo), ovvero in parte direttamente e in parte indirettamente.  
 (d): Inserire l'attività svolta come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).  
 (e): Inserire il numero medio di dipendenti come da nota integrativa al bilancio.  
 (f): Inserire la voce B9 del Conto economico.  
 (g): Inserire il risultato d'esercizio al netto delle imposte.

**03. REQUISITI TESTO UNICO DELLE SOCIETÀ A PARTECIPAZIONE PUBBLICA**

03.02. Condizioni art. 20, co. 2

Compilare una scheda per ciascuna società

Progressivo società partecipata:  (a)

Denominazione società partecipata:  (b)

Tipo partecipazione:  (c)

Attività svolta:  (d)

Indicare i seguenti dati con riferimento all'esercizio 2020:

Numero medio dipendenti (e)	<input type="text"/>
Numero amministratori	<input type="text"/>
di cui nominati dall'Ente	<input type="text"/>
Numero componenti organo di controllo	<input type="text"/>
di cui nominati dall'Ente	<input type="text"/>

Importi in euro

RISULTATO D'ESERCIZIO (g)	
2020	<input type="text"/>
2019	<input type="text"/>
2018	<input type="text"/>
2017	<input type="text"/>
2016	<input type="text"/>

Importi in euro

Costo del personale (f)	<input type="text"/>
Compensi amministratori	<input type="text"/>
Compensi componenti organo di controllo	<input type="text"/>

Importi in euro

FATTURATO	
2020	<input type="text"/>
2019	<input type="text"/>
2018	<input type="text"/>
FATTURATO MEDIO	#DIV/0!

Sussistenza delle condizioni di cui all'art. 20, co. 2:

- La partecipazione societaria non rientra in alcuna delle categorie di cui all'art. 4 (art. 20, co. 2, lett. a)
- Società priva di dipendenti o con numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti (art. 20, co. 2, lett. b)
- Svolgimento di attività analoghe o similari a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali (art. 20, co. 2, lett. c)

Indicare quali società/enti strumentali:

- Fatturato medio non superiore a 500.000 euro nel triennio precedente (art. 20, co. 2, lett. d e art. 26, co. 12-quinquies)
- Perdite in 4 dei 5 esercizi precedenti (per società che non gestiscono un servizio di interesse generale) (art. 20, co. 2, lett. e)
- Necessità di contenimento dei costi di funzionamento (art. 20, co. 2, lett. f)
- Necessità di aggregazione con altre società aventi ad oggetto le attività consentite all'art. 4 (art. 20, co. 2, lett. g)

Indicare le motivazioni della sussistenza o meno delle condizioni di cui ai punti precedenti:

E' in corso la procedura fallimentare della società (Sentenza di fallimento Tribunale di Bari n. 59/2017). L'ultimo bilancio approvato è il bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2012.

Azioni da intraprendere:

Si resta in attesa della chiusura della procedura fallimentare della Società.

(a): Inserire uno dei progressivi già indicati nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).  
 (b): Inserire la ragione sociale come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).  
 (c): Indicare il tipo di partecipazione distinguendo i casi in cui la società sia partecipata direttamente, indirettamente (tramite altra società/organismo), ovvero in parte direttamente e in parte indirettamente.  
 (d): Inserire l'attività svolta come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).  
 (e): Inserire il numero medio di dipendenti come da nota integrativa al bilancio.  
 (f): Inserire la voce B9 del Conto economico.  
 (g): Inserire il risultato d'esercizio al netto delle imposte.

**03. REQUISITI TESTO UNICO DELLE SOCIETÀ A PARTECIPAZIONE PUBBLICA**

03.02. Condizioni art. 20, co. 2

Compilare una scheda per ciascuna società

Progressivo società partecipata:  (a)

Denominazione società partecipata:  (b)

Tipo partecipazione:  (c)

Attività svolta:  (d)

Indicare i seguenti dati con riferimento all'esercizio 2020:

Numero medio dipendenti (e)	20.00
Numero amministratori	1.00
di cui nominati dall'Ente	0.00
Numero componenti organo di controllo	3.00
di cui nominati dall'Ente	0.00

Costo del personale (f)	796,971.00
Compensi amministratori	155,362.00
Compensi componenti organo di controllo	27,040.00

RISULTATO D'ESERCIZIO (g)	
2020	-2,748,762.00
2019	-2,381,685.00
2018	339,149.00
2017	1,031,677.00
2016	724,516.00

FATTURATO	
2020	769,922.00
2019	3,434,576.00
2018	9,466,166.00
FATTURATO MEDIO	4,556,888.00

Sussistenza delle condizioni di cui all'art. 20, co. 2:

- La partecipazione societaria non rientra in alcuna delle categorie di cui all'art. 4 (art. 20, co. 2, lett. a)
- Società priva di dipendenti o con numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti (art. 20, co. 2, lett. b)
- Svolgimento di attività analoghe o similari a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali (art. 20, co. 2, lett. c)

Indicare quali società/enti strumentali:

- Fatturato medio non superiore a 500.000 euro nel triennio precedente (art. 20, co. 2, lett. d e art. 26, co. 12-quinquies)
- Perdite in 4 dei 5 esercizi precedenti (per società che non gestiscono un servizio di interesse generale) (art. 20, co. 2, lett. e)
- Necessità di contenimento dei costi di funzionamento (art. 20, co. 2, lett. f)
- Necessità di aggregazione con altre società aventi ad oggetto le attività consentite all'art. 4 (art. 20, co. 2, lett. g)

Indicare le motivazioni della sussistenza o meno delle condizioni di cui ai punti precedenti:

Come evidenziato dai dati sopra esposti con riferimento alla società Aseco S.p.A., a socio unico Acquedotto Pugliese S.p.A., non ricorre alcuna delle condizioni previste dall'art. 20 comma 2 del D.lgs. 175/2016.

Azioni da intraprendere:

Mantenimento senza interventi

- (a): Inserire uno dei progressivi già indicati nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).
- (b): Inserire la ragione sociale come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).
- (c): Indicare il tipo di partecipazione distinguendo i casi in cui la società sia partecipata direttamente, indirettamente (tramite altra società/organismo), ovvero in parte direttamente e in parte indirettamente.
- (d): Inserire l'attività svolta come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).
- (e): Inserire il numero medio di dipendenti come da nota integrativa al bilancio.
- (f): Inserire la voce B9 del Conto economico.
- (g): Inserire il risultato d'esercizio al netto delle imposte.

**03. REQUISITI TESTO UNICO DELLE SOCIETÀ A PARTECIPAZIONE PUBBLICA**

03.02. Condizioni art. 20, co. 2

Compilare una scheda per ciascuna società

Progressivo società partecipata:  (a)

Denominazione società partecipata:  (b)

Tipo partecipazione:  (c)

Attività svolta:  (d)

Indicare i seguenti dati con riferimento all'esercizio 2020:

Numero medio dipendenti (e)	<input type="text"/>
Numero amministratori	<input type="text"/>
di cui nominati dall'Ente	<input type="text"/>
Numero componenti organo di controllo	<input type="text"/>
di cui nominati dall'Ente	<input type="text"/>

Importi in euro

RISULTATO D'ESERCIZIO (g)	
2020	<input type="text"/>
2019	<input type="text"/>
2018	<input type="text"/>
2017	<input type="text"/>
2016	<input type="text"/>

Importi in euro

Costo del personale (f)	<input type="text"/>
Compensi amministratori	<input type="text"/>
Compensi componenti organo di controllo	<input type="text"/>

Importi in euro

FATTURATO	
2020	<input type="text"/>
2019	<input type="text"/>
2018	<input type="text"/>
FATTURATO MEDIO	#DIV/0!

Sussistenza delle condizioni di cui all'art. 20, co. 2:

- La partecipazione societaria non rientra in alcuna delle categorie di cui all'art. 4 (art. 20, co. 2, lett. a)
- Società priva di dipendenti o con numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti (art. 20, co. 2, lett. b)
- Svolgimento di attività analoghe o similari a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali (art. 20, co. 2, lett. c)

Indicare quali società/enti strumentali:

- Fatturato medio non superiore a 500.000 euro nel triennio precedente (art. 20, co. 2, lett. d e art. 26, co. 12-quinquies)
- Perdite in 4 dei 5 esercizi precedenti (per società che non gestiscono un servizio di interesse generale) (art. 20, co. 2, lett. e)
- Necessità di contenimento dei costi di funzionamento (art. 20, co. 2, lett. f)
- Necessità di aggregazione con altre società aventi ad oggetto le attività consentite all'art. 4 (art. 20, co. 2, lett. g)

Indicare le motivazioni della sussistenza o meno delle condizioni di cui ai punti precedenti:

E' in corso la procedura fallimentare della Società (sentenza di fallimento Tribunale di Bari n. 112/2019). L'ultimo bilancio approvato depositato è il bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2013.

Azioni da intraprendere:

Si resta in attesa della chiusura della procedura fallimentare della Società.

(a): Inserire uno dei progressivi già indicati nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).  
 (b): Inserire la ragione sociale come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).  
 (c): Indicare il tipo di partecipazione distinguendo i casi in cui la società sia partecipata direttamente, indirettamente (tramite altra società/organismo), ovvero in parte direttamente e in parte indirettamente.  
 (d): Inserire l'attività svolta come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).  
 (e): Inserire il numero medio di dipendenti come da nota integrativa al bilancio.  
 (f): Inserire la voce B9 del Conto economico.  
 (g): Inserire il risultato d'esercizio al netto delle imposte.

**03. REQUISITI TESTO UNICO DELLE SOCIETÀ A PARTECIPAZIONE PUBBLICA**

03.02. Condizioni art. 20, co. 2

Compilare una scheda per ciascuna società

Progressivo società partecipata:  (a)

Denominazione società partecipata:  (b)

Tipo partecipazione:  (c)

Attività svolta:  (d)

Indicare i seguenti dati con riferimento all'esercizio 2020:

Numero medio dipendenti (e)		<i>dati non disponibili</i>
Numero amministratori	3.00	
di cui nominati dall'Ente	0.00	
Numero componenti organo di controllo	3.00	
di cui nominati dall'Ente	0.00	

<i>Importi in euro</i>	
Costo del personale (f)	13,950.00
Compensi amministratori	<i>dati non disponibili</i>
Compensi componenti organo di controllo	<i>dati non disponibili</i>

<i>Importi in euro</i>	
<b>RISULTATO D'ESERCIZIO (g)</b>	
2020	12,177.00
2019	2,487.00
2018	2,361.00
2017	999.00
2016	524.00

<i>Importi in euro</i>	
<b>FATTURATO</b>	
2020	126,965.00
2019	115,712.00
2018	76,224.00
<b>FATTURATO MEDIO</b>	<b>106,300.33</b>

Sussistenza delle condizioni di cui all'art. 20, co. 2:

- La partecipazione societaria non rientra in alcuna delle categorie di cui all'art. 4 (art. 20, co. 2, lett. a)
- Società priva di dipendenti o con numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti (art. 20, co. 2, lett. b)
- Svolgimento di attività analoghe o similari a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali (art. 20, co. 2, lett. c)

Indicare quali società/enti strumentali:

- Fatturato medio non superiore a 500.000 euro nel triennio precedente (art. 20, co. 2, lett. d e art. 26, co. 12-quinquies)
- Perdite in 4 dei 5 esercizi precedenti (per società che non gestiscono un servizio di interesse generale) (art. 20, co. 2, lett. e)
- Necessità di contenimento dei costi di funzionamento (art. 20, co. 2, lett. f)
- Necessità di aggregazione con altre società aventi ad oggetto le attività consentite all'art. 4 (art. 20, co. 2, lett. g)

Indicare le motivazioni della sussistenza o meno delle condizioni di cui ai punti precedenti:

Ricorrono le condizioni previste dalla lettera a) e d) dell'art. 20 comma 2 del D.lgs. 175/2016. La Società non è indispensabile per il perseguimento delle finalità dell'ente.

Azioni da intraprendere:

Cessione della partecipazione a titolo gratuito

- (a): Inserire uno dei progressivi già indicati nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).
- (b): Inserire la ragione sociale come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).
- (c): Indicare il tipo di partecipazione distinguendo i casi in cui la società sia partecipata direttamente, indirettamente (tramite altra società/organismo), ovvero in parte direttamente e in parte indirettamente.
- (d): Inserire l'attività svolta come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).
- (e): Inserire il numero medio di dipendenti come da nota integrativa al bilancio.
- (f): Inserire la voce B9 del Conto economico.
- (g): Inserire il risultato d'esercizio al netto delle imposte.

**03. REQUISITI TESTO UNICO DELLE SOCIETÀ A PARTECIPAZIONE PUBBLICA**

03.02. Condizioni art. 20, co. 2

Compilare una scheda per ciascuna società

Progressivo società partecipata:  (a)

Denominazione società partecipata:  (b)

Tipo partecipazione:  (c)

Attività svolta:  (d)

Numero medio dipendenti (e)		dati non disponibili
Numero amministratori		dati non disponibili
di cui nominati dall'Ente		dati non disponibili
Numero componenti organo di controllo		dati non disponibili
di cui nominati dall'Ente		dati non disponibili

Importi in euro

Costo del personale (f)		dati non disponibili
Compensi amministratori		dati non disponibili
Compensi componenti organo di controllo		dati non disponibili

Importi in euro

RISULTATO D'ESERCIZIO (g)		
2020		dati non disponibili
2019	127.00	
2018	637.00	
2017	-781.00	
2016	1,446.00	

Importi in euro

FATTURATO		
2020		dati non disponibili
2019	196,074.00	
2018	207,406.00	
FATTURATO MEDIO	201,740.00	

Sussistenza delle condizioni di cui all'art. 20, co. 2:

- La partecipazione societaria non rientra in alcuna delle categorie di cui all'art. 4 (art. 20, co. 2, lett. a)
- Società priva di dipendenti o con numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti (art. 20, co. 2, lett. b)
- Svolgimento di attività analoghe o similari a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali (art. 20, co. 2, lett. c)

Indicare quali società/enti strumentali:

- Fatturato medio non superiore a 500.000 euro nel triennio precedente (art. 20, co. 2, lett. d e art. 26, co. 12-quinquies)
- Perdite in 4 dei 5 esercizi precedenti (per società che non gestiscono un servizio di interesse generale) (art. 20, co. 2, lett. e)
- Necessità di contenimento dei costi di funzionamento (art. 20, co. 2, lett. f)
- Necessità di aggregazione con altre società aventi ad oggetto le attività consentite all'art. 4 (art. 20, co. 2, lett. g)

Indicare le motivazioni della sussistenza o meno delle condizioni di cui ai punti precedenti:

L'ultimo bilancio approvato è il bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2019. Ricorrono le condizioni previste dalla lettera a) dell'art. 20 comma 2 del D.lgs. 175/2016. La Società non è indispensabile per il perseguimento delle finalità dell'ente.

Azioni da intraprendere:

Recesso a seguito di esito infruttoso della procedura di cessione

- (a): Inserire uno dei progressivi già indicati nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).
- (b): Inserire la ragione sociale come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).
- (c): Indicare il tipo di partecipazione distinguendo i casi in cui la società sia partecipata direttamente, indirettamente (tramite altra società/organismo), ovvero in parte direttamente e in parte indirettamente.
- (d): Inserire l'attività svolta come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).
- (e): Inserire il numero medio di dipendenti come da nota integrativa al bilancio.
- (f): Inserire la voce B9 del Conto economico.
- (g): Inserire il risultato d'esercizio al netto delle imposte.

**03. REQUISITI TESTO UNICO DELLE SOCIETÀ A PARTECIPAZIONE PUBBLICA**

03.02. Condizioni art. 20, co. 2

Compilare una scheda per ciascuna società

Progressivo società partecipata:  (a)

Denominazione società partecipata:  (b)

Tipo partecipazione:  (c)

Attività svolta:  (d)

Indicare i seguenti dati con riferimento all'esercizio 2020:

Numero medio dipendenti (e)	5.00
Numero amministratori	1.00
di cui nominati dall'Ente	0.00
Numero componenti organo di controllo	5.00
di cui nominati dall'Ente	0.00

Costo del personale (f)	0.00
Compensi amministratori	3,120.00
Compensi componenti organo di controllo	5,500.00

RISULTATO D'ESERCIZIO (g)	
2020	-9,892.00
2019	-88,461.00
2018	6.00
2017	4.00
2016	559,990.00

FATTURATO	
2020	0.00
2019	0.00
2018	31,400.00
FATTURATO MEDIO	10,466.67

Sussistenza delle condizioni di cui all'art. 20, co. 2:

- La partecipazione societaria non rientra in alcuna delle categorie di cui all'art. 4 (art. 20, co. 2, lett. a)
- Società priva di dipendenti o con numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti (art. 20, co. 2, lett. b)
- Svolgimento di attività analoghe o similari a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali (art. 20, co. 2, lett. c)

Indicare quali società/enti strumentali:

- Fatturato medio non superiore a 500.000 euro nel triennio precedente (art. 20, co. 2, lett. d e art. 26, co. 12-quinquies)
- Perdite in 4 dei 5 esercizi precedenti (per società che non gestiscono un servizio di interesse generale) (art. 20, co. 2, lett. e)
- Necessità di contenimento dei costi di funzionamento (art. 20, co. 2, lett. f)
- Necessità di aggregazione con altre società aventi ad oggetto le attività consentite all'art. 4 (art. 20, co. 2, lett. g)

Indicare le motivazioni della sussistenza o meno delle condizioni di cui ai punti precedenti:

E' in corso procedura di liquidazione della società deliberata il 20/11/2003

Azioni da intraprendere:

Si resta in attesa della chiusura della procedura di liquidazione della Società.

(a): Inserire uno dei progressivi già indicati nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).  
 (b): Inserire la ragione sociale come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).  
 (c): Indicare il tipo di partecipazione distinguendo i casi in cui la società sia partecipata direttamente, indirettamente (tramite altra società/organismo), ovvero in parte direttamente e in parte indirettamente.  
 (d): Inserire l'attività svolta come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).  
 (e): Inserire il numero medio di dipendenti come da nota integrativa al bilancio.  
 (f): Inserire la voce B9 del Conto economico.  
 (g): Inserire il risultato d'esercizio al netto delle imposte.

**03. REQUISITI TESTO UNICO DELLE SOCIETÀ A PARTECIPAZIONE PUBBLICA**

03.02. Condizioni art. 20, co. 2

Compilare una scheda per ciascuna società

Progressivo società partecipata:  (a)

Denominazione società partecipata:  (b)

Tipo partecipazione:  (c)

Attività svolta:  (d)

Indicare i seguenti dati con riferimento all'esercizio 2020:

Numero medio dipendenti (e)	
Numero amministratori	
di cui nominati dall'Ente	
Numero componenti organo di controllo	
di cui nominati dall'Ente	

Importi in euro

RISULTATO D'ESERCIZIO (g)	
2020	
2019	
2018	
2017	
2016	

Importi in euro

Costo del personale (f)	
Compensi amministratori	
Compensi componenti organo di controllo	

Importi in euro

FATTURATO	
2020	
2019	
2018	
FATTURATO MEDIO	#DIV/0!

Sussistenza delle condizioni di cui all'art. 20, co. 2:

- La partecipazione societaria non rientra in alcuna delle categorie di cui all'art. 4 (art. 20, co. 2, lett. a)
- Società priva di dipendenti o con numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti (art. 20, co. 2, lett. b)
- Svolgimento di attività analoghe o similari a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali (art. 20, co. 2, lett. c)

Indicare quali società/enti strumentali:

- Fatturato medio non superiore a 500.000 euro nel triennio precedente (art. 20, co. 2, lett. d e art. 26, co. 12-quinquies)
- Perdite in 4 dei 5 esercizi precedenti (per società che non gestiscono un servizio di interesse generale) (art. 20, co. 2, lett. e)
- Necessità di contenimento dei costi di funzionamento (art. 20, co. 2, lett. f)
- Necessità di aggregazione con altre società aventi ad oggetto le attività consentite all'art. 4 (art. 20, co. 2, lett. g)

Indicare le motivazioni della sussistenza o meno delle condizioni di cui ai punti precedenti:

L'ultimo bilancio approvato depositato è il bilancio al 31 dicembre 2009. La procedura di liquidazione della Società è stata deliberata con atto del 27/04/2007. In data 3 febbraio 2012 è stato depositato presso la CCIAA il bilancio finale di liquidazione al 30 novembre 2010. Sono in corso le procedure per definire la cancellazione della Società.

Azioni da intraprendere:

Si resta in attesa della cancellazione della Società.

(a): Inserire uno dei progressivi già indicati nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).  
 (b): Inserire la ragione sociale come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).  
 (c): Indicare il tipo di partecipazione distinguendo i casi in cui la società sia partecipata direttamente, indirettamente (tramite altra società/organismo), ovvero in parte direttamente e in parte indirettamente.  
 (d): Inserire l'attività svolta come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).  
 (e): Inserire il numero medio di dipendenti come da nota integrativa al bilancio.  
 (f): Inserire la voce B9 del Conto economico.  
 (g): Inserire il risultato d'esercizio al netto delle imposte.

**03. REQUISITI TESTO UNICO DELLE SOCIETÀ A PARTECIPAZIONE PUBBLICA**

03.02. Condizioni art. 20, co. 2

Compilare una scheda per ciascuna società

Progressivo società partecipata: Ind\_10 (a)

Denominazione società partecipata: G.A.L. TERRA D'OTRANTO S.C.A.R.L. IN LIQUIDAZIONE (b)

Tipo partecipazione: Indiretta (c)

Attività svolta: Ricerche di mercato e studi di fattibilità per la promozione e la partecipazione ai programmi leader dell'Unione Europea per accedere a tutti gli interventi comunitari, nazionali, regionali e provinciali. (d)

Indicare i seguenti dati con riferimento all'esercizio 2020:

Numero medio dipendenti (e)	0.00
Numero amministratori	1.00
di cui nominati dall'Ente	0.00
Numero componenti organo di controllo	1.00
di cui nominati dall'Ente	0.00

Importi in euro

RISULTATO D'ESERCIZIO (g)	
2020	-13,732.00
2019	-3,418.00
2018	-1,964.00
2017	-26,513.00
2016	-34,075.00

Costo del personale (f)	
Costo del personale (f)	0.00
Compensi amministratori	
Compensi componenti organo di controllo	1,500.00

dati non disponibili

Importi in euro

FATTURATO	
2020	63,591.00
2019	346,717.00
2018	370,660.00
FATTURATO MEDIO	260,322.67

Sussistenza delle condizioni di cui all'art. 20, co. 2:

- La partecipazione societaria non rientra in alcuna delle categorie di cui all'art. 4 (art. 20, co. 2, lett. a)
- Società priva di dipendenti o con numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti (art. 20, co. 2, lett. b)
- Svolgimento di attività analoghe o similari a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali (art. 20, co. 2, lett. c)

Indicare quali società/enti strumentali:

- Fatturato medio non superiore a 500.000 euro nel triennio precedente (art. 20, co. 2, lett. d e art. 26, co. 12-quinquies)
- Perdite in 4 dei 5 esercizi precedenti (per società che non gestiscono un servizio di interesse generale) (art. 20, co. 2, lett. e)
- Necessità di contenimento dei costi di funzionamento (art. 20, co. 2, lett. f)
- Necessità di aggregazione con altre società aventi ad oggetto le attività consentite all'art. 4 (art. 20, co. 2, lett. g)

Indicare le motivazioni della sussistenza o meno delle condizioni di cui ai punti precedenti:

Ricorrono le condizioni previste dalla lettera a), b), d) ed e) dell'art. 20 comma 2 del D.lgs. 175/2016. La Società non è indispensabile per il perseguimento delle finalità dell'ente.

Azioni da intraprendere:

Perdita quota di partecipazione indiretta a causa di cessione a titolo oneroso della partecipazione nella "società tramite" Terme di Santa Cesarea S.p.A.

(a): Inserire uno dei progressivi già indicati nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

(b): Inserire la ragione sociale come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

(c): Indicare il tipo di partecipazione distinguendo i casi in cui la società sia partecipata direttamente, indirettamente (tramite altra società/organismo), ovvero in parte direttamente e in parte indirettamente.

(d): Inserire l'attività svolta come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

(e): Inserire il numero medio di dipendenti come da nota integrativa al bilancio.

(f): Inserire la voce B9 del Conto economico.

(g): Inserire il risultato d'esercizio al netto delle imposte.

**04. MANTENIMENTO SENZA INTERVENTI DI RAZIONALIZZAZIONE**

Completare un record per ciascuna partecipazione che si intende mantenere senza interventi di razionalizzazione

Progressivo	Denominazione società	Tipo di partecipazione	Attività svolta	% Quota di partecipazione	Motivazioni della scelta
A	B	C	D	E	F
Dir_1	PUGLIASVILUPPO S.P.A.	Diretta	La Società ha per oggetto esclusivo unicamente in favore, per conto e su richiesta del socio unico Regione Puglia, lo svolgimento di attività tutte riconducibili alla gestione di servizi di interesse generale svolti per conto della Regione Puglia e in particolare: la realizzazione di attività di interesse generale in favore della Regione Puglia; la promozione, nel territorio della Regione Puglia, della nascita di nuove imprese e dello sviluppo delle imprese esistenti; lo sviluppo della domanda di innovazione e dei sistemi locali di impresa, anche nei settori agricolo, turistico e del commercio.	100.00	PugliaSviluppo S.p.A. rientra nell'Allegato A del D.lgs. 175/2016 (art. 26 co. 2), pertanto alla stessa non si applicano le disposizioni di cui all'art. 4 del medesimo D.lgs. 175/2016. Non ricorrono le condizioni di cui all'art. 20 comma 2 del D.lgs. 175/2016.
Dir_2	INNOVAPUGLIA S.P.A.	Diretta	La Società, ha per oggetto esclusivo le seguenti attività unicamente in favore, per conto e su richiesta del socio Regione Puglia: supporto tecnico alla PA regionale per la definizione, realizzazione e gestione di progetti di innovazione basati sulle ICT per la PA regionale; supporto alla programmazione strategica regionale a sostegno dell'innovazione. La Società è Centrale di committenza, costituita ai sensi del comma 455 dell'articolo 1 della Legge 296/2006, e di centrale di acquisto territoriale ai sensi dell'articolo 33 del d.lgs. 163/2006.	100.00	Stretta necessità della società alle finalità dell'ente e svolgimento di attività consentite dall'art. 4 e in particolare "autoproduzione di beni o servizi strumentali all'Ente Pubblico affidante" (art. 4, comma 2, lettera d) TUSP e "servizi di committenza" (art. 4, comma 2, lettera e) TUSP. Non ricorrono le condizioni di cui all'art. 20 comma 2 del D.lgs. 175/2016.
Dir_3	ACQUEDOTTO PUGLIESE S.P.A.	Diretta	La Società gestisce il Servizio Idrico Integrato (S.I.I.) nell'Ambito Territoriale Ottimale Puglia, e del servizio idrico integrato in alcuni comuni della Campania (aderenti all'ATO Calore-Irpfino). Fornisce altresì, risorsa idrica in sub-distribuzione ad Acquedotto Lucano S.p.A., gestore del S.I.I. per l'ATO Basilicata.	100.00	Stretta necessità della società per le finalità di cui al D.lgs. 141/1999 istitutivo del Servizio Idrico Integrato. Non ricorrono le condizioni di cui all'art. 20 comma 2 del D.lgs. 175/2016.
Dir_4	AEROPORTI DI PUGLIA S.P.A.	Diretta	La Società opera quale concessionaria per la "progettazione, lo sviluppo, l'adeguamento, la gestione, la manutenzione e l'uso degli impianti e delle infrastrutture aeroportuali, comprensivi dei beni demaniali, degli aeroporti di Bari, Brindisi, Foggia e Grottole (Ta)", in virtù della convenzione del 25 gennaio 2002 stipulata con l'Ente Nazionale Aviazione Civile ("ENAC").	99.5978	Stretta necessità della società alle finalità dell'ente e svolgimento di attività consentite dall'art. 4 e in particolare "produzione di un servizio economico di interesse generale". Si dà atto altresì che la Legge n. 537 del 24 dicembre 1993 all'art. 10 comma 13 prevede che "sono costituite apposite società di capitale per la gestione dei servizi e per la realizzazione delle infrastrutture degli aeroporti gestiti anche in parte dallo Stato. Alle predette società possono partecipare anche le regioni e gli enti locali interessati." Il successivo DM 521/1997 di attuazione contiene una disciplina specifica applicabile ai tali società. Non ricorrono le condizioni di cui all'art. 20 comma 2 del D.lgs. 175/2016.
Dir_5	PUGLIA VALORE IMMOBILIARE SOCIETA' DI CARTOLARIZZAZIONE SRL	Diretta	Società veicolo che ha per oggetto esclusivo la realizzazione di una o più operazioni di cartolarizzazione, ai sensi dell'art. 94 della Legge 27 dicembre 2002 n. 269 e delle disposizioni ivi richiamate, dei proventi derivanti dalla dismissione del patrimonio immobiliare non strumentale già di proprietà delle Aziende Sanitarie Locali (ASL) e delle Aziende Ospedaliere Pugliesi, ai fini del ripianamento del disavanzo sanitario 2006 di cui alla legge regionale n. 16 del 5 giugno 2007.	100.00	L'attività svolta dalla società di scopo puglia valore Immobiliare Società di Cartolarizzazione srl è qualificabile come attività strettamente necessaria per il perseguimento delle finalità istituzionali di cui alla L.R. 10/2009 che ne prevede la costituzione. La Società è stata esclusa dall'applicazione dell'art. 4 con Deliberazione di Giunta Regionale n. 1473/2017. In ordine alla ricorrenza della condizione prevista dall'art. 20 comma 2 lettera d) del TUSP, si evidenzia che data la peculiarità dell'attività svolta, gestita come patrimonio separato, i ricavi della Società risultanti dal bilancio d'esercizio, sono costituiti esclusivamente dai trasferimenti effettuati dalla controllante Regione Puglia per i costi di funzionamento. La Società veicolo, di fatto, in linea con quanto previsto dalla legge 23 novembre 2001, n.410, non può iscriverne tra i ricavi i corrispettivi percepiti dalla vendita degli immobili, in quanto costituiscono idoneo strumento societario.
Ind_1	ASECO S.P.A.	Indiretta	La Società opera nel comparto ecologico attraverso il recupero e la trasformazione di rifiuti organici, e rifiuti ligno-cellulosici. L'attività della Società è funzionale al completamento del ciclo di smaltimento dei fanghi prodotti dagli impianti di depurazione gestiti dalla controllante Acquedotto Pugliese S.p.A.	100.00	Le attività svolte dalla Società integrano quelle di cui all'art. 4 TUSP facenti capo alla controllante capogruppo Acquedotto Pugliese S.p.A.. Non ricorrono le condizioni di cui all'art. 20 comma 2 del D.lgs. 175/2016.

Colonna A: Inserire uno dei progressivi indicati nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

Colonna B: Inserire la ragione sociale come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

Colonna C: Indicare il tipo di partecipazione distinguendo i casi in cui la società sia partecipata direttamente, indirettamente (tramite altra società/organismo), oppure in parte direttamente e in parte indirettamente.

Colonna D: Inserire l'attività svolta come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

Colonna E: Inserire la quota complessiva di partecipazione dell'Amministrazione, sommando le quote dirette (02.01 colonna E) e indirette (02.02 colonna G).

Colonna F: Indicare la/le motivazioni della scelta di mantenimento della partecipazione senza alcun intervento di razionalizzazione.

Allo scopo, specificare la sussistenza dei requisiti indicati dalla scheda 03.01 (stretta necessità della società alle finalità dell'ente e svolgimento da parte della medesima di una delle attività consentite dall'art. 4). In caso di attività inerenti ai servizi pubblici locali, specificare le ragioni della convenienza economica dell'erogazione del servizio mediante la società anziché in forme alternative (gestione diretta, azienda speciale, ecc.) e della sostenibilità della scelta in termini di costo-opportunità per l'ente. Con riferimento alle condizioni di cui alla scheda 03.02, dichiarare espressamente che non ricorrono le condizioni ivi indicate e darne motivazione. In relazione ai servizi pubblici a rete di rilevanza economica, dare dimostrazione della non necessità di operazioni di aggregazione con altre società operanti nello stesso settore e del fatto che la società svolge servizi non compresi tra quelli da affidare per il tramite dell'Ente di Governo d'Ambito.

**05. AZIONI DI RAZIONALIZZAZIONE**

05.01. Contenimento costi

*Compilare una scheda per ciascuna società per la quale si prevedono interventi di contenimento dei costi*Progressivo società partecipata:  (a) Quota di partecipazione detenuta:  (b)Denominazione società partecipata:  (c)Tipo partecipazione:  (d)Attività svolta:  (e)*Descrivere gli interventi di contenimento programmati:**Indicare le motivazioni:**Indicare le modalità di attuazione:**Indicare i tempi stimati:**Indicare una stima dei risparmi attesi:***(a):** Inserire uno dei progressivi già indicati nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).**(b):** Inserire la quota complessiva di partecipazione dell'Amministrazione, sommando le quote dirette (02.01 colonna E) e indirette (02.02 colonna G).**(c):** Inserire la ragione sociale come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).**(d):** Indicare il tipo di partecipazione distinguendo i casi in cui la società sia partecipata direttamente, indirettamente (tramite altra società/organismo), ovvero in parte direttamente e in parte indirettamente.**(e):** Inserire l'attività come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

**05. AZIONI DI RAZIONALIZZAZIONE**

05.02. Cessione/Alienazione quote

*Compilare una scheda per ciascuna partecipazione che si intende cedere/alienare*

Progressivo società partecipata: Dir\_6 (a) Quota di partecipazione detenuta: 50.4876 (b)

Denominazione società partecipata: TERME DI SANTA CESAREA S.P.A. (c) Quota di partecipazione da cedere/alienare: 50.4876 (d)

Tipo partecipazione: Diretta (e)

Attività svolta: La Società svolge attività di valorizzazione e sfruttamento delle acque termali e minerali nonché le attività accessorie e complementari, quali la produzione e commercio, anche al minuto, delle stesse e di tutti i prodotti da esse derivanti, la realizzazione e la gestione di centri di cura, riabilitazione e benessere, esercizi turistici, ricreativi, alberghieri e stabilimenti balneari. (f)

Selezionare le motivazioni della scelta:

Società non indispensabile per il perseguimento delle finalità dell'Ente (g)

In caso di scelta dell'opzione "altro", specificare:

Fornire ulteriori dettagli sulle motivazioni della scelta:

Indicare le modalità di attuazione della cessione/alienazione:

Cessione della partecipazione a titolo oneroso

Indicare i tempi stimati per il perfezionamento della cessione/alienazione:

31 dicembre 2022

Indicare una stima dei risparmi attesi:

(a): Inserire uno dei progressivi già indicati nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

(b): Inserire la quota complessiva di partecipazione dell'Amministrazione, sommando le quote dirette (02.01 colonna E) e indirette (02.02 colonna G).

(c): Inserire la ragione sociale come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

(d): Inserire la quota di partecipazione che si intende cedere/alienare.

(e): Indicare il tipo di partecipazione distinguendo i casi in cui la società sia partecipata direttamente, indirettamente (tramite altra società/organismo), ovvero in parte direttamente e in parte indirettamente.

(f): Inserire l'attività svolta come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

(g): Vedi scheda 06. "Appendice\_motivazioni".

**05. AZIONI DI RAZIONALIZZAZIONE**

05.02. Cessione/Alienazione quote

*Compilare una scheda per ciascuna partecipazione che si intende cedere/alienare***Progressivo società partecipata:** Dir\_7 (a) **Quota di partecipazione detenuta:** 12.3258 (b)**Denominazione società partecipata:** OSSERVATORIO REGIONALE BANCHE - IMPRESE DI ECONOMIA E FINANZA S.C.A.R.L. (c) **Quota di partecipazione da cedere/alienare:** 12.3258 (d)**Tipo partecipazione:** Diretta (e)**Attività svolta:** Favorire lo sviluppo della cultura d'impresa, il monitoraggio e la conoscenza dei processi di sviluppo territoriali con particolare riferimento alle Regioni del Mezzogiorno, migliorando ed incentivando le relazioni di dialogo e di collaborazione tra il sistema creditizio, il sistema imprenditoriale ed il sistema istituzionale delle medesime regioni. (f)*Selezionare le motivazioni della scelta:*

Società non indispensabile per il perseguimento delle finalità dell'Ente (g)

*In caso di scelta dell'opzione "altro", specificare:**Fornire ulteriori dettagli sulle motivazioni della scelta:**Indicare le modalità di attuazione della cessione/alienazione:*

Recesso a seguito di esito infruttoso della procedura di cessione

*Indicare i tempi stimati per il perfezionamento della cessione/alienazione:*

1 gennaio 2021

*Indicare una stima dei risparmi attesi:*

(a): Inserire uno dei progressivi già indicati nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

(b): Inserire la quota complessiva di partecipazione dell'Amministrazione, sommando le quote dirette (02.01 colonna E) e indirette (02.02 colonna G).

(c): Inserire la ragione sociale come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

(d): Inserire la quota di partecipazione che si intende cedere/alienare.

(e): Indicare il tipo di partecipazione distinguendo i casi in cui la società sia partecipata direttamente, indirettamente (tramite altra società/organismo), ovvero in parte direttamente e in parte indirettamente.

(f): Inserire l'attività svolta come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

(g): Vedi scheda 06. "Appendice\_motivazioni".

**05. AZIONI DI RAZIONALIZZAZIONE**

05.02. Cessione/Alienazione quote

*Compilare una scheda per ciascuna partecipazione che si intende cedere/alienare*

<b>Progressivo società partecipata:</b>	Ind_3	<b>(a)</b>	<b>Quota di partecipazione detenuta:</b>	7	<b>(b)</b>
<b>Denominazione società partecipata:</b>	CONSORZIO PER LO SVILUPPO DELL'AREA CONCA BARESE SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	<b>(c)</b>	<b>Quota di partecipazione da cedere/alienare:</b>	7	<b>(d)</b>
<b>Tipo partecipazione:</b>	Indiretta	<b>(e)</b>			
<b>Attività svolta:</b>	Altri servizi di sostegno alle imprese per i soggetti aderenti al Patto Territoriale per lo sviluppo dell'area della "CONCA BARESE"				<b>(f)</b>
<i>Selezionare le motivazioni della scelta:</i>					
Società non indispensabile per il perseguimento delle finalità dell'Ente					<b>(g)</b>
<i>In caso di scelta dell'opzione "altro", specificare:</i>					
<i>Fornire ulteriori dettagli sulle motivazioni della scelta:</i>					
<i>Indicare le modalità di attuazione della cessione/alienazione:</i>					
Cessione a titolo gratuito					
<i>Indicare i tempi stimati per il perfezionamento della cessione/alienazione:</i>					
30 settembre 2022					
<i>Indicare una stima dei risparmi attesi:</i>					

**(a):** Inserire uno dei progressivi già indicati nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).**(b):** Inserire la quota complessiva di partecipazione dell'Amministrazione, sommando le quote dirette (02.01 colonna E) e indirette (02.02 colonna G).**(c):** Inserire la ragione sociale come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).**(d):** Inserire la quota di partecipazione che si intende cedere/alienare.**(e):** Indicare il tipo di partecipazione distinguendo i casi in cui la società sia partecipata direttamente, indirettamente (tramite altra società/organismo), ovvero in parte direttamente e in parte indirettamente.**(f):** Inserire l'attività svolta come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).**(g):** Vedi scheda 06. "Appendice\_motivazioni".

**05. AZIONI DI RAZIONALIZZAZIONE**

05.02. Cessione/Alienazione quote

*Compilare una scheda per ciascuna partecipazione che si intende cedere/alienare*

<b>Progressivo società partecipata:</b>	Ind_4	<b>(a)</b>	<b>Quota di partecipazione detenuta:</b>	6.17	<b>(b)</b>
<b>Denominazione società partecipata:</b>	SOCIETA' PER LA PROMOZIONE DEI MERCATI MOBILIARI SUD-EST S.P.A. IN SIGLA "PROMEM SUD-EST S.P.A."	<b>(c)</b>	<b>Quota di partecipazione da cedere/alienare:</b>	6.17	<b>(d)</b>
<b>Tipo partecipazione:</b>	Indiretta	<b>(e)</b>			
<b>Attività svolta:</b>	Servizi di consulenza ed assistenza ad imprese ed organismi pubblici per la crescita, la capitalizzazione aziendale e la quotazione in borsa.				<b>(f)</b>
<b>Selezionare le motivazioni della scelta:</b>					
Società non indispensabile per il perseguimento delle finalità dell'Ente					<b>(g)</b>
<b>In caso di scelta dell'opzione "altro", specificare:</b>					
<b>Fornire ulteriori dettagli sulle motivazioni della scelta:</b>					
<b>Indicare le modalità di attuazione della cessione/alienazione:</b>					
Recesso a seguito di esito infruttoso della procedura di cessione					
<b>Indicare i tempi stimati per il perfezionamento della cessione/alienazione:</b>					
30 settembre 2022					
<b>Indicare una stima dei risparmi attesi:</b>					

**(a):** Inserire uno dei progressivi già indicati nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).  
**(b):** Inserire la quota complessiva di partecipazione dell'Amministrazione, sommando le quote dirette (02.01 colonna E) e indirette (02.02 colonna G).  
**(c):** Inserire la ragione sociale come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).  
**(d):** Inserire la quota di partecipazione che si intende cedere/alienare.  
**(e):** Indicare il tipo di partecipazione distinguendo i casi in cui la società sia partecipata direttamente, indirettamente (tramite altra società/organismo), ovvero in parte direttamente e in parte indirettamente.  
**(f):** Inserire l'attività svolta come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).  
**(g):** Vedi scheda 06. "Appendice\_motivazioni".

**05. AZIONI DI RAZIONALIZZAZIONE**

05.02. Cessione/Alienazione quote

*Compilare una scheda per ciascuna partecipazione che si intende cedere/alienare*

Progressivo società partecipata: Ind\_10 (a) Quota di partecipazione detenuta: 3.805 (b)

Denominazione società partecipata: G.A.L. TERRA D'OTRANTO S.C.A.R.L. IN LIQUIDAZIONE (c) Quota di partecipazione da cedere/alienare: 3.805 (d)

Tipo partecipazione: Indiretta (e)

Attività svolta: Ricerche di mercato e studi di fattibilità per la promozione e la partecipazione ai programmi leader dell'Unione Europea per accedere a tutti gli interventi comunitari, nazionali, regionali e provinciali. (f)

*Selezionare le motivazioni della scelta:*

Società non indispensabile per il perseguimento delle finalità dell'Ente (g)

*In caso di scelta dell'opzione "altro", specificare:**Fornire ulteriori dettagli sulle motivazioni della scelta:**Indicare le modalità di attuazione della cessione/alienazione:*

Perdita quota di partecipazione indiretta a causa di cessione a titolo oneroso della partecipazione nella "società tramite" Terme di Santa Cesarea S.p.A.

*Indicare i tempi stimati per il perfezionamento della cessione/alienazione:*

31 dicembre 2022

*Indicare una stima dei risparmi attesi:***(a):** Inserire uno dei progressivi già indicati nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).**(b):** Inserire la quota complessiva di partecipazione dell'Amministrazione, sommando le quote dirette (02.01 colonna E) e indirette (02.02 colonna G).**(c):** Inserire la ragione sociale come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).**(d):** Inserire la quota di partecipazione che si intende cedere/alienare.**(e):** Indicare il tipo di partecipazione distinguendo i casi in cui la società sia partecipata direttamente, indirettamente (tramite altra società/organismo), ovvero in parte direttamente e in parte indirettamente.**(f):** Inserire l'attività svolta come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).**(g):** Vedi scheda 06. "Appendice\_motivazioni".

**05. AZIONI DI RAZIONALIZZAZIONE**

05.03. Liquidazione

*Compilare una scheda per ciascuna partecipazione che si intende mettere in liquidazione***Progressivo società partecipata:**  (a) **Quota di partecipazione detenuta:**  (b)**Denominazione società partecipata:**  (c)**Tipo partecipazione:**  (d)**Attività svolta:**  (e)*Selezionare le motivazioni della scelta:* (f)*In caso di scelta dell'opzione "altro", specificare:**Fornire ulteriori dettagli sulle motivazioni della scelta:**Indicare le modalità di attuazione della liquidazione:**Indicare i tempi stimati per la conclusione della procedura:**Indicare una stima dei risparmi attesi:***(a):** Inserire uno dei progressivi già indicati nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).**(b):** Inserire la quota complessiva di partecipazione dell'Amministrazione, sommando le quote dirette (02.01 colonna E) e indirette (02.02 colonna G).**(c):** Inserire la ragione sociale come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).**(d):** Indicare il tipo di partecipazione distinguendo i casi in cui la società sia partecipata direttamente, indirettamente (tramite altra società/organismo), ovvero in parte direttamente e in parte indirettamente.**(e):** Inserire l'attività come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).**(f):** Vedi scheda 06. "Appendice\_motivazioni".

**05. AZIONI DI RAZIONALIZZAZIONE**

05.04. Fusione/Incorporazione

*Compilare una scheda per ciascuna partecipazione che si intende fondere/incorporare*Progressivo società partecipata:  (a) Quota di partecipazione detenuta:  (b)Denominazione società partecipata:  (c)Tipo partecipazione:  (d)Attività svolta:  (e)

Selezionare le motivazioni della scelta:

 (f)*In caso di scelta dell'opzione "altro", specificare:*

Fornire ulteriori dettagli sulle motivazioni della scelta:

Indicare le modalità di attuazione dell'operazione straordinaria:

Indicare i tempi stimati per il perfezionamento dell'operazione:

Indicare una stima dei risparmi attesi:

**(a):** Inserire uno dei progressivi già indicati nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).**(b):** Inserire la quota complessiva di partecipazione dell'Amministrazione, sommando le quote dirette (02.01 colonna E) e indirette (02.02 colonna G).**(c):** Inserire la ragione sociale come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).**(d):** Indicare il tipo di partecipazione distinguendo i casi in cui la società sia partecipata direttamente, indirettamente (tramite altra società/organismo), ovvero in parte direttamente e in parte indirettamente.**(e):** Inserire l'attività come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).**(f):** Vedi scheda 06. "Appendice\_motivazioni".

**05. AZIONI DI RAZIONALIZZAZIONE**

05.05. Riepilogo

Azione di razionalizzazione	Progressivo	Denominazione società	% Quota di partecipazione	Tempi di realizzazione degli interventi	Risparmi attesi (importo)
Contenimento dei costi					
Cessione/Alienazione quote	Dir_6	TERME DI SANTA CESAREA SPA	50.4876	31.12.2022	
	Dir_7	OSSERVATORIO REGIONALE BANCHE - IMPRESE DI ECONOMIA E FINANZA S.C.A.R.L.	12.3258	01.01.2021	
	Ind_3	CONSORZIO PER LO SVILUPPO DELL'AREA CONCA BARESE SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	7.00	30.09.2022	
	Ind_4	SOCIETA' PER LA PROMOZIONE DEI MERCATI MOBILIARI SUD-EST S.P.A. IN SIGLA "PROMEM SUD-EST S.P.A."	6.17	30.09.2022	
	Ind_10	G.A.L. TERRA D'OTRANTO S.C.A.R.L.	3.805	31.12.2022	
Liquidazione					
Fusione/Incorporazione					

**06. ELENCO MOTIVAZIONI SCHEDE 05.02, 05.03 E 05.04**

## Scheda 05.02: Cessione/Alienazione quote

Nella "cella" relativa alla selezione delle motivazioni della scelta, dal menù a tendina è possibile scegliere tra le seguenti opzioni:

- Internalizzazione delle attività svolte dalla società
- Scelta di gestione del servizio in forma alternativa
- Intervenuta modifica nella gestione/amministrazione della società, non condivisa dall'Ente
- Società inattiva o non più operativa
- Società non indispensabile per il perseguimento delle finalità dell'Ente
- Società composta da soli amministratori o con numero dipendenti inferiore al numero amministratori
- Società con fatturato medio inferiore a 500 mila euro nel triennio precedente
- Perdite reiterate
- Carenza persistente di liquidità
- Società con oggetto analogo o simile ad altri organismi partecipati dall'Ente
- Altro (specificare)

## Scheda 05.03: Liquidazione

Nella "cella" relativa alla selezione delle motivazioni della scelta, dal menù a tendina è possibile scegliere tra le seguenti opzioni:

- Internalizzazione delle attività svolte dalla società
- Scelta di gestione del servizio in forma alternativa
- Intervenuta modifica nella gestione/amministrazione della società, non condivisa dall'Ente
- Società inattiva o non più operativa
- Società non indispensabile per il perseguimento delle finalità dell'Ente
- Società composta da soli amministratori o con numero dipendenti inferiore al numero amministratori
- Società con fatturato medio inferiore a 500 mila euro euro nel triennio precedente
- Perdite reiterate
- Carenza persistente di liquidità
- Società con oggetto analogo o simile ad altri organismi partecipati dall'Ente
- Altro (specificare)

## Scheda 05.04: Fusione/Incorporazione

Nella "cella" relativa alla selezione delle motivazioni della scelta, dal menù a tendina è possibile scegliere tra le seguenti opzioni:

- Svolgimento di attività complementari o analoghe a quelle coinvolte nel progetto di fusione/incorporazione
- Aggregazione di società di servizi pubblici locali a rilevanza economica
- Riduzione/contenimento dei costi di funzionamento (compresi quelli degli amministratori e organi di revisione interna) o dei costi di produzione di beni e servizi
- Compensazione di eventuali squilibri finanziari e/o economici preesistenti alla fusione/incorporazione
- Realizzazione di economie di scala e di altre sinergie per l'integrazione di fasi consecutive della produzione di beni e servizi e/o migliore utilizzo degli impianti, delle attrezzature e del know how in uso
- Altro (specificare)

La documentazione allegata  
è composta da n. 140 facciate

*ap*

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 22 dicembre 2021, n. 2186

**Ulteriori disposizioni in materia di sport a seguito dell'emergenza Covid-19.**

L'Assessore allo Sport, Raffaele Piemontese, sulla base dell'istruttoria espletata dal funzionario di Posizione Organizzativa "Affari Generali, valutazione rischi e Gestioni Liquidatorie" e dal Dirigente della "Sezione Amministrazione, Finanza e Controllo in Sanità - Sport per Tutti", come confermata dal Direttore del "Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale", riferisce quanto segue.

**Premesso che**

- Con Delibera di Giunta regionale n. 948 del 16 giugno 2021, a seguito del perdurare dell'emergenza epidemiologica da Covid – 19, si è proceduto a prorogare i termini relativi agli adempimenti connessi agli Avvisi:
  - Avviso E *"Concessione di contributi finalizzato alla qualificazione del patrimonio impiantistico comunale degli impianti sportivi comunali"*;
  - Avviso di cui alla Determinazione Dirigenziale n. 082/DIR/2019/715 *"Avviso pubblico per il finanziamento di interventi volti al potenziamento del patrimonio impiantistico sportivo di Soggetti Privati"*;
  - Avviso di cui alla Determinazione Dirigenziale n. 082/DIR/2019/716 *"Avviso pubblico per il finanziamento di interventi volti al potenziamento del patrimonio impiantistico sportivo delle Amministrazioni Comunali"*;
- l'emergenza epidemiologica da Covid-19 in corso – che ha causato ingenti difficoltà tanto ai Comuni quanto ai soggetti privati beneficiari degli Avvisi nella predisposizione degli atti tecnici e amministrativi necessari per la realizzazione delle attività di recupero funzionale delle strutture sportive interessate dalla documentazione progettuale presentata – perdura tutt'oggi.
- presso la Sezione Amministrazione Finanza e Controllo in sanità – Sport per tutti sono prevenute numerose richieste di proroga del termine di ultimazione degli interventi, nonché numerose comunicazioni di rimodulazione del cronoprogramma di intervento, dovute a difficoltà di carattere burocratico, tecnico ed operativo;

**Considerato che:**

- è interesse della Regione Puglia favorire il recupero funzionale degli impianti sportivi in aderenza agli obiettivi perseguiti dagli Avvisi Pubblici di cui sopra, e pertanto l'accoglimento delle istanze avanzate dai Comuni pugliesi e dai Soggetti privati beneficiari di differimento dei termini previsti dai bandi e dai Disciplinari sottoscritti appare perfettamente in linea con gli obiettivi perseguiti con le politiche regionali in materia di sport. Viceversa, il diniego delle richieste di proroga, vanificherebbe, di fatto, i risultati degli interventi già avviati e non ancora terminati;

**Ritenuto**, pertanto, necessario, al fine di consentire il completamento degli interventi avviati e di quelli non ancora avviati ma ammessi a finanziamento in quanto meritevoli, di accogliere le richieste delle Amministrazioni Comunali e dei Soggetti Privati volte ad ottenere una proroga nei termini di completamento delle attività già avviate e da avviare.

Alla luce di quanto sopra, si ritiene necessario modificare il termine per l'espletamento di tutti gli adempimenti agli Avvisi di cui sopra, sino alla data del 30 aprile 2022, in considerazione del persistere dell'emergenza epidemiologica da Covid – 19, che condiziona ed ha condizionato l'avvio e/o il completamento delle attività.

### Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.lgs 196/2003 ss.mm.ii, ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile.

Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

#### Copertura Finanziaria di cui al D.lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii.

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun nuovo onere a carico del bilancio regionale.

L'Assessore al Bilancio e allo Sport, Avv. Raffaele Piemontese relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'articolo 4 comma 4 lett. k) della L.R. 7/1997, propone alla Giunta:

1. **di prendere atto e di approvare** quanto esposto in narrativa, che qui si intende integralmente riportato;
2. **di prorogare** eccezionalmente gli adempimenti connessi all'Avviso E – "Concessione di contributi per l'adeguamento degli impianti sportivi comunali" (PO 2017) al 30 aprile 2022;
3. **di prorogare** al 30 aprile 2022 i termini per l'espletamento di tutti gli adempimenti connessi alla sottoscrizione dei Disciplinari di cui agli Avvisi approvati con DD 715/2019 e 716/2019, nonché dei termini relativi alla presentazione della documentazione relativa a eventuali autorizzazioni e pareri non ancora acquisiti, all'espletamento delle procedure ad evidenza pubblica conseguenti alla sottoscrizione del Disciplinare ed alle conseguenti attività di rendicontazione, in considerazione del persistere dell'emergenza epidemiologica da Covid – 19;
4. **di autorizzare** il Dirigente responsabile della Sezione Amministrazione Finanza e Controllo in sanità – Sport per tutti a ritenere ammissibili, previa verifica, in favore dei soggetti beneficiari di finanziamenti in materia di impiantistica sportiva, eventuali variazioni progettuali non significative al progetto ammesso a finanziamento, ritenute opportune a causa della situazione emergenziale la cui durata e incidenza non può essere allo stato conosciuta, purché non alterino la natura complessiva dell'intervento, il numero e la tipologia di sport programmati, al fine di garantire appropriati spazi e distanziamenti interpersonali, per gli atleti e per gli altri utenti in generale che fruiscono degli impianti sportivi e soprattutto un maggior distanziamento tra le varie attività fisiche nel rispetto delle indicazioni impartite a livello governativo per fronteggiare l'emergenza epidemiologica;
5. **di disporre** la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul sito [www.pugliasportiva.it](http://www.pugliasportiva.it).

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il funzionario di PO  
(Avv. Anna Cassano)

Il Dirigente della Sezione  
Amministrazione Finanza e Controllo in sanità – Sport per tutti  
**(Dott. Benedetto Pacifico)**

Il sottoscritto Direttore di Dipartimento non ravvisa la necessità di esprimere, ai sensi degli artt. 18 e 20 del DPGR n. 443/2015, osservazioni sulla proposta di delibera.

Il Direttore di Dipartimento Politiche della Salute,  
Benessere Animale  
**(Dott. Vito Montanaro)**

L'Assessore al Bilancio con delega allo Sport  
e alla Programmazione Unitaria  
**(Avv. Raffaele Piemontese)**

### DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA

#### LA GIUNTA

- Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore allo Sport, Avv. Raffaele Piemontese;
- Viste la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dal Funzionario responsabile di Posizione Organizzativa, dal Dirigente della Sezione Amministrazione Finanza e Controllo in sanità – Sport per tutti e dal Direttore del Dipartimento Promozione della Salute e del benessere animale;
- a voti unanimi e palesi espressi nei modi di legge

#### DELIBERA

1. **di prendere atto e di approvare** quanto esposto in narrativa, che qui si intende integralmente riportato;
2. **di prorogare** eccezionalmente gli adempimenti connessi all'Avviso E – “Concessione di contributi per l'adeguamento degli impianti sportivi comunali” (PO 2017) al 30 aprile 2022;
3. **di prorogare** al 30 aprile 2022 i termini per l'espletamento di tutti gli adempimenti connessi alla sottoscrizione dei Disciplinari di cui agli Avvisi approvati con DD 715/2019 e 716/2019, nonché dei termini relativi alla presentazione della documentazione relativa a eventuali autorizzazioni e pareri non ancora acquisiti, all'espletamento delle procedure ad evidenza pubblica conseguenti alla sottoscrizione del Disciplinare ed alle conseguenti attività di rendicontazione, in considerazione del persistere dell'emergenza epidemiologica da Covid – 19;
4. **di autorizzare** il Dirigente responsabile della Sezione Amministrazione Finanza e Controllo in sanità – Sport per tutti a ritenere ammissibili, previa verifica, in favore dei soggetti beneficiari di finanziamenti in materia di impiantistica sportiva, eventuali variazioni progettuali non significative al progetto ammesso a finanziamento, ritenute opportune a causa della situazione emergenziale la cui durata e incidenza non può essere allo stato conosciuta, purché non alterino la natura complessiva dell'intervento, il numero e la tipologia di sport programmati, al fine di garantire appropriati spazi e distanziamenti interpersonali, per gli atleti e per gli altri utenti in generale che fruiscono degli impianti sportivi e soprattutto un maggior distanziamento tra le varie attività fisiche nel rispetto delle indicazioni impartite a livello governativo per fronteggiare l'emergenza epidemiologica;
5. **di disporre** la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul sito [www.pugliasportiva.it](http://www.pugliasportiva.it).

**IL SEGRETARIO GENERALE DELLA GIUNTA**  
ANNA LOBOSCO

**IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA**  
RAFFAELE PIEMONTESE

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 22 dicembre 2021, n. 2187

**Rinnovo della Convenzione con l’Agenzia delle Entrate per la gestione dell’ imposta regionale sulle attività produttive e dell’addizionale regionale all’imposta sul reddito delle persone fisiche.**

Il Vice Presidente della Giunta regionale con delega alle Finanze, avv. Raffaele Piemontese, sulla base dell’istruttoria espletata dal Servizio Tributi derivati e compartecipati e confermata dalla Dirigente della Sezione Finanze, riferisce quanto segue.

**VISTI:**

- il decreto legislativo 15 dicembre 1997, n. 446 con il quale è stata disposta l’ *“Istituzione dell’imposta regionale sulle attività produttive, revisione degli scaglioni, delle aliquote e delle detrazioni dell’Irpef e istituzione di una addizionale regionale a tale imposta, nonché riordino della disciplina dei tributi locali”*;
- la legge regionale 4 dicembre 2003, n.25 recante *“Disposizioni di carattere tributario”*;
- la legge regionale 19 dicembre 2008, n.43 di *“Regionalizzazione dell’imposta regionale sulle attività produttive (IRAP)”*;
- il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300 concernente la *“Riforma dell’organizzazione del Governo, a norma dell’articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n.59”*;
- il decreto legislativo 6 maggio 2011, n. 68 recante *“Disposizioni in materia di autonomia di entrata delle regioni a statuto ordinario e delle province, nonché di determinazione dei costi e dei fabbisogni standard nel settore sanitario”*;

**CONSIDERATO CHE:**

- l’art.24 del decreto legislativo 15 dicembre 1997, n.446, riguardante i poteri delle Regioni in materia di imposte sul reddito, dispone (comma 1) che esse possono disciplinare con propria legge, nel rispetto dei principi in materia di imposte sul reddito, le procedure applicative dell’imposta regionale sulle attività produttive, attribuendo alle medesime (comma 3) la competenza relativa all’accertamento delle violazioni; nel contempo, sancisce la possibilità (comma 4) che la legge regionale di disciplina dell’imposta possa *“prevedere la stipula di convenzioni con il Ministero delle finanze per l’espletamento, in tutto o in parte, delle attività di liquidazione, accertamento e riscossione dell’imposta, nonché per le attività concernenti il relativo contenzioso, secondo le disposizioni di imposte sui redditi”*.
- l’articolo 57 del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300 concernente l’istituzione delle agenzie fiscali, al comma 2, prevede che le regioni e gli enti Locali possono attribuire alle citate agenzie, in tutto o in parte, la gestione delle funzioni ad essi spettanti sulla base di un rapporto convenzionale che regoli le modalità di svolgimento dei compiti e gli obblighi che ne conseguono;
- l’articolo 62, comma 2, del medesimo decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300 attribuisce all’Agenzia delle Entrate la competenza a svolgere i servizi relativi all’amministrazione, alla riscossione e al contenzioso dei tributi diretti e dell’imposta sul valore aggiunto, nonché di tutte le imposte, diritti o entrate erariali o locali già di competenza del Dipartimento delle Entrate del Ministero delle Finanze o affidati alla sua gestione in base alla legge o ad apposite convenzioni stipulate con gli enti impositori o con gli enti creditori;
- la legge 24 dicembre 2007, n. 244 *“Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2008)”*, ai commi 43 e 44 dell’articolo 1 riguardanti il coordinamento della finanza pubblica e del sistema tributario di livello sub-statale, prevede che, al fine di evitare l’incremento dei costi, le funzioni di liquidazione, accertamento e riscossione dell’IRAP, tributo proprio della Regione, sono affidate all’Agenzia delle Entrate;
- la Regione Puglia con la legge 4 dicembre 2003, n. 25 *“Disposizioni di carattere tributario”* e la legge 19 dicembre 2008, n. 43 *“Regionalizzazione dell’imposta regionale sulle attività produttive (IRAP)”*, sulla

- base della vigente normativa di carattere nazionale, ha contemplato – rispettivamente all’art. 7, comma 1 e all’art. 1, comma 3 – la facoltà di stipulare con l’Agenzia delle Entrate apposita convenzione per lo svolgimento delle attività di liquidazione, accertamento, riscossione e contenzioso dell’IRAP;
- l’articolo 10, comma 4, del decreto legislativo 6 maggio 2011, n. 68 stabilisce che *“le attività di controllo, di rettifica della dichiarazione, di accertamento e di contenzioso dell’IRAP e dell’addizionale regionale all’IRPEF devono essere svolte dall’Agenzia delle Entrate. Le modalità di gestione delle imposte indicate al primo periodo, nonché il relativo rimborso spese, sono disciplinati sulla base di convenzioni da definire tra la stessa Agenzia delle Entrate e le regioni”*;
  - l’art. 5 della legge regionale 30 dicembre 2011 n.38 dispone il riversamento diretto presso la tesoreria regionale delle somme dovute a titolo di addizionale regionale all’IRPEF e di IRAP, compresi interessi e sanzioni a seguito dell’attività di liquidazione, accertamento, accertamento con adesione, conciliazione giudiziale e contenzioso tributario.

**VISTI altresì:**

- il decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, come modificato dal decreto legislativo 10 agosto 2018, n. 101, concernente il *“Codice in materia di protezione dei dati personali”* il quale reca disposizioni per l’adeguamento dell’ordinamento nazionale al Regolamento (UE) n. 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati;
- il decreto legislativo 28 febbraio 2005, n. 42 con il quale è stato istituito il Sistema Pubblico di Connettività (SPC) successivamente confluito nel Codice dell’amministrazione Digitale (CAD) di cui al decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82.
- l’art.3, comma 153, della legge 23 dicembre 1996, n.662 recante *“Misure di razionalizzazione della finanza pubblica”* con il quale, ai fini di consentire alle regioni e agli enti locali di disporre delle informazioni e dei dati per pianificare e gestire la propria autonomia tributaria, è stato istituito un sistema di comunicazione tra amministrazioni centrali, regioni ed enti locali.

In forza delle norme richiamate, la Regione Puglia a partire dall’anno 2005 ha stipulato con l’Agenzia delle Entrate apposite convenzioni per la gestione dei tributi IRAP e addizionale regionale all’IRPEF e per le connesse attività di liquidazione, accertamento, riscossione e contenzioso, tutte di durata annuale con possibilità di proroga di un ulteriore anno; inoltre, per il raggiungimento dei fini testé citati e per l’attività di contrasto all’evasione fiscale, avuta la necessità di accesso ai dati anagrafici, reddituali e ai dati connessi, ha stipulato apposite convenzioni cosiddette di *“cooperazione informatica per l’accesso telematico all’anagrafe tributaria attraverso il portale Siatel2/Puntofisco”*, di durata quinquennale.

Con riguardo alla gestione dei citati tributi, da ultimo con deliberazione della Giunta regionale 28 novembre 2019 n. 2222, è stato approvato il rinnovo della Convenzione per l’anno 2020, successivamente prorogata per l’anno 2021 in applicazione di quanto previsto dall’art. 20 della convenzione medesima.

Nel rispetto della normativa succedutasi nel tempo ed in particolare dell’articolo 10, comma 4, del decreto legislativo 6 maggio 2011, n. 68 che, come anzidetto, obbliga l’Agenzia delle Entrate a svolgere l’attività di gestione dell’IRAP e dell’ IRPEF in convenzione con le regioni, appare opportuno abbandonare la consuetudine di procedere con rinnovi di durata annuale per passare ad una durata triennale, sempre con possibilità di proroga, così da realizzare obiettivi di semplificazione amministrativa e riduzione dei tempi del procedimento.

In prossimità della scadenza della convenzione vigente, l’Agenzia delle Entrate – Direzione regionale della Puglia, con nota mail del 23 novembre 2021, ha trasmesso la proposta di convenzione per il triennio 2022 – 2024, unitamente agli allegati.

Lo schema di Convenzione da approvare per gli anni 2022-2024, a meno di dettagli di natura tecnica, ricalca i contenuti delle prevenienti intese nella direzione di disciplinare finalità e criteri generali per la gestione delle imposte (articoli 1-2-3), composizione e obiettivi del commissione paritetica (articolo 4), rapporti con i contribuenti (articoli 5-6), modalità di svolgimento dei controlli sostanziali e relativo contenzioso (articoli 7-8),

riscossione, riversamento e rimborsi delle somme pagate dai contribuenti (articoli 9-10), servizi informativi, archivi, trattamento dei dati personali e tutela della riservatezza (articoli 11-15-16-17), spese per i servizi resi dall'Agenzia delle Entrate e relativa modalità di rimborso (articoli 12-13), inadempienze contrattuali, modifiche e durata della convenzione, competenza sulle controversie e allegati (articoli 14-18-19-20-21).

Alla luce di quanto sopra esposto, sussistono i presupposti per procedere al rinnovo della "Convenzione per la gestione dell'imposta regionale sulle attività produttive e dell'addizionale regionale all'imposta sul reddito delle persone fisiche" tra Regione Puglia e Agenzia delle entrate, dal 1° Gennaio 2022 al 31 Dicembre 2024, con possibilità di proroga per un ulteriore anno secondo quanto disciplinato nell'ALLEGATO schema di Convenzione.

### **Copertura finanziaria ai sensi del d.lgs. 118/2011 e ss.mm. ii.**

La spesa derivante dal presente provvedimento è quantificata presumibilmente in euro 2.200.000,00 per l'anno 2022, in euro 2.200.000,00 per l'anno 2023 e in euro 2.200.000 per l'anno 2024 e trova copertura alla Missione 01 - programma 04 - Titolo 1, capitolo U0003835 "Spese convenzione Agenzia delle Entrate per gestione IRAP ed Addizionale IRPEF. Art.24, comma IV, D.Lgs 446/97" (piano dei conti finanziario 1.03.02.99.999 "Altri servizi diversi") del bilancio di previsione per i rispettivi gli esercizi finanziari 2022, 2023, 2024.

### **Garanzie di riservatezza**

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.lgs. 196/2003 ss. mm. ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

Il Vice Presidente relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'articolo 4, comma 4, lettera k), della legge regionale 4 febbraio 1997, n. 7, propone alla Giunta regionale:

1. di condividere quanto esposto in narrativa che qui si intende integralmente richiamato e trascritto.
2. di rinnovare per tre anni, dal 1° Gennaio 2022 al 31 Dicembre 2024, la Convenzione tra l'Agenzia delle Entrate e la Regione Puglia per la gestione dell'imposta regionale sulle attività produttive e dell'addizionale regionale all'imposta sul reddito delle persone fisiche, con possibilità di proroga per un ulteriore anno, secondo lo schema di cui all'ALLEGATO, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione.
3. di autorizzare il Direttore del Dipartimento Affari generali, bilancio e infrastrutture, dott. Angelosante Albanese, alla sottoscrizione della Convenzione di cui al punto 2. .
4. di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul portale istituzionale [www.regione.puglia.it](http://www.regione.puglia.it) in versione integrale.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio è stato espletato nel rispetto della vigente normativa nazionale, regionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta regionale è conforme alle risultanze istruttorie.

Il funzionario P.O. "Coordinamento e gestione dei tributi derivati compartecipati" (Chiara Maria Raffaele)

La Dirigente *ad interim* del Servizio Tributi derivati e compartecipati (Mariangela Lomastro)

La Dirigente della Sezione Finanze (Elisabetta Viesti)

Il sottoscritto Direttore del Dipartimento non ravvisa la necessità di esprimere sulla presente proposta di deliberazione osservazioni ai sensi dell'art.18 del Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 22 Gennaio 2021 n.21 avente oggetto "Adozione Atto di Alta Organizzazione Modello Organizzativo "MAIA 2.0".

Il Direttore del dipartimento Bilancio, Affari generali e Infrastrutture (Angelosante Albanese)

Il Vice Presidente proponente (Avv. Raffaele Piemontese)

#### **LA GIUNTA**

- udita la relazione e la conseguente proposta del Vice Presidente della Giunta regionale con delega alle Finanze;
- viste le sottoscrizioni apposte in calce alla proposta di deliberazione;
- a voti unanimi espressi ai sensi di legge;

#### **DELIBERA**

1. di condividere quanto esposto in narrativa che qui si intende integralmente richiamato e trascritto.
2. di rinnovare per tre anni, dal 1° Gennaio 2022 al 31 Dicembre 2024, la Convenzione tra l'Agenzia delle Entrate e la Regione Puglia per la gestione dell'imposta regionale sulle attività produttive e dell'addizionale regionale all'imposta sul reddito delle persone fisiche, con possibilità di proroga per un ulteriore anno, secondo lo schema di cui all'ALLEGATO, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione.
3. di autorizzare il Direttore del Dipartimento Affari generali, bilancio e infrastrutture, dott. Angelosante Albanese, alla sottoscrizione della Convenzione di cui al punto 2. .
4. di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul portale istituzionale [www.regione.puglia.it](http://www.regione.puglia.it) in versione integrale.

**Il Segretario Generale della Giunta**  
ANNA LOBOSCO

**Il Presidente della Giunta**  
RAFFAELE PIEMONTESE



ELISABETTA VIESTI  
17.12.2021  
19:16:04 UTC

**ALLEGATO**



**REGIONE  
PUGLIA**

**CONVENZIONE PER LA GESTIONE DELL'IMPOSTA REGIONALE SULLE  
ATTIVITÀ PRODUTTIVE E DELL'ADDIZIONALE REGIONALE ALL'IMPOSTA  
SUL REDDITO DELLE PERSONE FISICHE**

La Regione Puglia, con sede in Bari, Via Lungomare Nazario Sauro n. 31, codice fiscale 80017210727 (di seguito denominata "Regione" o, congiuntamente all'Agenzia delle Entrate, "le Parti"), rappresentata dal dott. Angelosante Albanese, nella sua qualità di Direttore del Dipartimento Bilancio, affari generali e infrastrutture, giusta autorizzazione conferita con deliberazione della Giunta regionale n. \_\_\_\_ del \_\_\_\_\_

E

L'Agenzia delle Entrate, con sede in Roma, Via Giorgione n. 106, codice fiscale 06363391001 (di seguito denominata "Agenzia"), rappresentata dal dott. Andriola Michele, nella sua qualità di Direttore della Direzione Regionale della Puglia, giusta delega del Direttore dell'Agenzia, dott. Ernesto Maria Ruffini, conferita con atto prot. RU 148792 del 01 aprile 2020

## PREMESSO CHE

- a) il decreto legislativo 15 dicembre 1997, n. 446, reca “L’istituzione dell’imposta regionale sulle attività produttive, revisione degli scaglioni, delle aliquote e delle detrazioni dell’Irpef e istituzione di una addizionale regionale a tale imposta, nonché riordino della disciplina dei tributi locali”;
- b) l’articolo 57, comma 2, del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300 dispone che le Regioni e gli Enti Locali possono attribuire alle Agenzie fiscali, sulla base di un rapporto convenzionale, la gestione delle funzioni ad essi spettanti;
- c) l’articolo 62, comma 2, del citato decreto legislativo n. 300/1999 attribuisce all’Agenzia la competenza a svolgere i servizi relativi all’amministrazione, alla riscossione e al contenzioso dei tributi diretti e dell’imposta sul valore aggiunto, nonché di tutte le imposte, diritti o entrate erariali o locali già di competenza del Dipartimento delle entrate del Ministero delle finanze o affidati alla sua gestione in base alla legge o ad apposite convenzioni stipulate con gli enti impositori o con gli enti creditori;
- d) il decreto legislativo 6 maggio 2011, n. 68 reca “Disposizioni in materia di autonomia di entrata delle regioni a statuto ordinario e delle province, nonché di determinazione dei costi e dei fabbisogni standard nel settore sanitario”;
- e) l’articolo 10, comma 4, del predetto decreto legislativo n. 68/2011 prevede che le attività di controllo, di rettifica della dichiarazione, di accertamento e di contenzioso dell’IRAP e dell’addizionale regionale all’IRPEF devono essere svolte dall’Agenzia. Le modalità di gestione delle imposte predette, nonché il relativo rimborso spese, sono disciplinati sulla base di convenzioni da definire tra la stessa Agenzia e le Regioni;
- f) l’articolo 3, comma 153, della legge 23 dicembre 1996, n. 662 prevede l’istituzione di un sistema di comunicazione tra le Amministrazioni centrali e le Regioni ed Enti locali, al fine di consentire a questi ultimi di disporre delle informazioni utili alla gestione della propria autonomia tributaria;
- g) la legge regionale 19 dicembre 2008, n.43 detta la disciplina in materia di IRAP;
- h) con delibera n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_, la Giunta regionale ha approvato lo schema di convenzione per la gestione dell’IRAP e dell’addizionale regionale all’IRPEF;
- i) nelle more della definizione del presente testo convenzionale, l’Agenzia delle Entrate ha continuato ad assicurare senza soluzione di continuità tutte le attività ed i servizi declinati nell’ultima convenzione stipulata tra le Parti, nei medesimi termini ed alle medesime condizioni pro-tempore vigenti;
- j) il Regolamento (UE) n. 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 disciplina la protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati

- personali, nonché la libera circolazione di tali dati (Regolamento generale sulla protezione dei dati);
- k) il decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, così come modificato dal decreto legislativo 10 agosto 2018, n. 101, concernente “Codice in materia di protezione dei dati personali” reca disposizioni per l’adeguamento dell’ordinamento nazionale al Regolamento (UE) n. 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati;
- l) il decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, e successive modificazioni, recante il “Codice dell’amministrazione digitale”;
- m) l’articolo 5 della legge regionale 30 dicembre 2011, n.38, detta le norme per il riversamento diretto presso la tesoreria regionale delle somme dovute a titolo di addizionale regionale all’IRPEF e di Imposta regionale sulle attività produttive, compresi interessi e sanzioni a seguito dell’attività di liquidazione, accertamento, accertamento con adesione, conciliazione giudiziale e contenzioso tributario.

CONVENGONO QUANTO SEGUE

**ARTICOLO 1****Definizioni**

1. Ai fini della presente convenzione, si intende per:
  - a) “IRAP”, l’imposta regionale sulle attività produttive, di cui al decreto legislativo 15 dicembre 1997, n. 446;
  - b) “addizionale”, l’addizionale regionale all’imposta sul reddito delle persone fisiche, di cui all’articolo 50 del decreto legislativo n. 446 del 1997;
  - c) “imposte”, l’IRAP e l’addizionale;
  - d) “modello F24”, il modello di pagamento da utilizzare per effettuare i versamenti unitari con eventuale compensazione disciplinati dal capo III del decreto legislativo 9 luglio 1997, n. 241;
  - e) “servizio I24”, il servizio di pagamento di tributi, contributi, premi e altre somme effettuato tramite canali telematici dell’Agenzia;
  - f) “Codice”, il Codice in materia di protezione dei dati personali, di cui al decreto legislativo n. 196 del 2003, così come adeguato dal decreto legislativo 10 agosto 2018, n. 101;
  - g) “Regolamento”, il Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 - Regolamento generale sulla protezione dei dati;
  - h) “CAD”, il Codice dell’Amministrazione digitale, contenuto nel decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, e successive modificazioni;
  - i) “ruoli”, i ruoli di cui all’articolo 12 del decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 602, e i carichi relativi alle somme affidate agli Agenti della riscossione ai sensi dell’articolo 29, comma 1, del decreto legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122.

**ARTICOLO 2****Oggetto**

1. La presente convenzione regola i rapporti tra le Parti in attuazione del decreto legislativo 6 maggio 2011, n. 68 e della legge regionale 19 dicembre 2008, n. 43. In particolare, le attività di cui al successivo comma 2 sono svolte secondo le modalità e i termini previsti con legge nazionale e regionale.
2. L'Agenzia assicura con i propri uffici istituiti sull'intero territorio nazionale:
  - a) l'assistenza ai contribuenti per la corretta applicazione delle imposte e per gli adempimenti connessi alle attività indicate nel presente comma;
  - b) la liquidazione delle imposte sulla base delle dichiarazioni presentate;
  - c) l'accertamento dell'imponibile non dichiarato e delle relative imposte dovute;
  - d) la tutela avanti agli organi del contenzioso per le eventuali controversie relative alle imposte;
  - e) l'esercizio delle attività di autotutela;
  - f) la riscossione spontanea e coattiva;
  - g) l'esecuzione dei rimborsi spettanti ai contribuenti.
3. I funzionari della Regione partecipano ai corsi di formazione sulle imposte, organizzati dall'Agenzia per i propri dipendenti, previo accordo tra le Parti che, di volta in volta, concordano le modalità di partecipazione ed i relativi oneri economici.

**ARTICOLO 3**  
**Criteri generali per la gestione delle imposte**

1. La Regione esercita i poteri di indirizzo e di controllo delle attività di gestione delle imposte.
2. La Regione definisce, con apposito atto, le strategie generali che devono ispirare le attività di assistenza e di controllo, in materia di imposte, nei confronti dei contribuenti con domicilio fiscale nell'ambito della Regione. Con il medesimo atto sono, altresì, indicati i criteri generali per l'individuazione dei soggetti da sottoporre a controllo, nonché i criteri informativi da assumere ai fini della decisione di agire o resistere in giudizio, ovvero rinunciare al proseguimento del contenzioso, anche al fine di evitare inutili controversie con i contribuenti.

**ARTICOLO 4**  
**Commissione paritetica**

1. Presso la Regione è istituita una commissione paritetica per il coordinamento, nel rispetto degli obblighi istituzionali delle Parti, delle attività previste dalla presente convenzione, tenuto conto delle peculiarità della realtà economica territoriale, con particolare riferimento a quelle di seguito elencate:
  - a) livelli di assistenza ai contribuenti;
  - b) individuazione delle categorie economiche o tipologie di contribuenti di significativo interesse per la Regione;
  - c) coordinamento della programmazione dell'attività di controllo sostanziale prevista dall'articolo 7 della presente convenzione e relativo monitoraggio;
  - d) coordinamento e monitoraggio della gestione del contenzioso, eventualmente attraverso la formulazione di atti di indirizzo sulla decisione di agire o resistere in giudizio;
  - e) coordinamento e monitoraggio delle attività di consulenza giuridica di interpello;
  - f) coordinamento e monitoraggio della gestione dei rimborsi;
  - g) monitoraggio dell'esercizio dell'autotutela;
  - h) monitoraggio, attraverso il sistema CENT, della gestione dei versamenti;
  - i) monitoraggio, attraverso il sistema CENT, dell'attività di riscossione relativa alle categorie economiche o tipologie di contribuenti di significativo interesse per la Regione.
2. La commissione paritetica è composta da 2 rappresentanti della Regione e da 2 rappresentanti dell'Agenzia.
3. La commissione paritetica è costituita con provvedimento del Direttore del Dipartimento Bilancio, Affari Generali e Infrastrutture della Regione di concerto con il Direttore Regionale per la Puglia. Con analogo provvedimento sono adottate le norme di funzionamento della commissione. La presidenza della commissione è attribuita ad un dirigente rappresentante della Regione.

**ARTICOLO 5**  
**Assistenza ai contribuenti**

1. Gli uffici dell'Agenzia assicurano l'assistenza ai contribuenti sull'intero territorio nazionale per gli adempimenti connessi alla dichiarazione e al pagamento delle imposte.
2. È, inoltre, assicurata l'assistenza ai contribuenti che provvedono agli adempimenti dichiarativi e di pagamento mediante sistemi informatici e telematici, compresa la possibilità di utilizzare i programmi eventualmente predisposti dall'Agenzia.
3. L'Agenzia assicura, inoltre, la distribuzione ai contribuenti presso i propri uffici di moduli, stampati e materiale informativo predisposto dalla Regione.
4. L'Agenzia assicura la gestione delle attività di consulenza giuridica e di interpello, di cui all'articolo 11 della legge 27 luglio 2000, n. 212, recante disposizioni in materia di statuto dei diritti del contribuente.
5. L'Agenzia provvede alla verifica della corretta applicazione della normativa nazionale e regionale in sede di controllo delle dichiarazioni, secondo le disposizioni previste in materia di imposte sui redditi.

**ARTICOLO 6**  
**Liquidazione delle imposte**

1. La liquidazione delle imposte è eseguita, contestualmente a quella relativa ai tributi erariali, dall’Agenzia mediante procedure automatizzate.
2. L’esito delle attività di liquidazione delle imposte è comunicato al contribuente, entro i termini di presentazione della dichiarazione per il periodo d’imposta successivo, per evitare la reiterazione degli errori ed assicurare la tempestività del pagamento degli importi ancora dovuti.
3. Gli uffici dell’Agenzia assicurano l’assistenza ai contribuenti per fornire i chiarimenti e le eventuali correzioni derivanti dall’attività prevista dal presente articolo.

## **ARTICOLO 7**

### **Controlli sostanziali**

1. Le attività di controllo dirette a contrastare gli inadempimenti e l'evasione fiscale, nonché quelle previste dall'articolo 4, comma 1, lett. b), sono effettuate dagli uffici dell'Agenzia, avvalendosi dei poteri previsti in materia di imposte sui redditi.
2. Gli uffici dell'Agenzia, territorialmente competenti in relazione al domicilio fiscale del contribuente, provvedono agli accertamenti in rettifica delle dichiarazioni presentate e agli accertamenti d'ufficio nei confronti dei soggetti che hanno omesso la dichiarazione, nonché all'irrogazione delle sanzioni amministrative relative alle violazioni constatate.
3. Gli accertamenti notificati ai contribuenti appartenenti alle tipologie di cui all'articolo 4, comma 1, lett. b), già impugnati oppure non più impugnabili, e quelli eventualmente specificamente richiesti, devono essere inviati, preferibilmente mediante sistemi telematici, agli uffici tributari della Regione.
4. Gli uffici dell'Agenzia, indicati al comma 2, procedono all'accertamento con adesione del contribuente, previsto dal decreto legislativo 19 giugno 1997, n. 218, dandone comunicazione, in relazione ai controlli effettuati nei confronti delle tipologie di contribuenti o delle categorie economiche, di cui all'articolo 4, comma 1, lett. b), al competente ufficio della Regione, che può delegare un proprio funzionario a presenziare al procedimento.

## **ARTICOLO 8**

### **Contenzioso**

1. L'Agenzia ed i suoi uffici sono parte nei giudizi avanti agli organi giurisdizionali per le controversie inerenti alle imposte oggetto della presente convenzione.
2. In caso di controversie inerenti alle imposte oggetto della presente convenzione, cui si applica l'articolo 17-bis del decreto legislativo 31 dicembre 1992, n. 546, concernente il procedimento di mediazione tributaria, il ricorso e l'eventuale proposta di mediazione sono presentati all'ufficio dell'Agenzia che può accoglierli, anche parzialmente, respingerli o concludere la mediazione. In caso di costituzione in giudizio del ricorrente, si applicano i commi 3, 4 e 5 del presente articolo.
3. La Regione può trasmettere memorie aggiuntive all'ufficio dell'Agenzia parte nel processo.
4. I funzionari dell'Agenzia sottoscrivono gli atti di conciliazione fuori udienza e di conciliazione in udienza, di cui, rispettivamente, agli articoli 48 e 48-bis del decreto legislativo 31 dicembre 1992, n. 546, secondo le modalità previste dall'articolo 37 del decreto legislativo 31 dicembre 1992, n. 545, dandone comunicazione, in relazione ai controlli effettuati nei confronti delle tipologie di contribuenti o delle categorie economiche, di cui all'articolo 4, comma 1, lett. b) della presente convenzione, al competente ufficio della Regione, che può delegare un proprio funzionario a partecipare al procedimento.
5. Le spese di giudizio previste dall'articolo 15 del decreto legislativo n. 546 del 1992 possono essere a carico della Regione se la controversia concerne unicamente le imposte oggetto della presente convenzione; se, invece, la controversia riguarda anche tributi erariali le stesse possono essere ripartite tra le Parti in proporzione all'importo dei tributi in contestazione.

## ARTICOLO 9

### Riscossione

1. Per l'acquisizione delle somme versate dai contribuenti in autoliquidazione, la Regione si avvale della Struttura di Gestione, di cui all'articolo 22 del decreto legislativo 9 luglio 1997, n. 241, che opera con le modalità previste dal capo III dello stesso decreto legislativo n. 241 del 1997 e dai relativi decreti di attuazione, salvo quanto previsto dall'articolo 10 della presente convenzione.
2. Le somme, indicate all'articolo 5 della legge regionale 30 dicembre 2011, n.38, individuate sulla base dei codici tributo descritti nell'allegato A, sono riscosse con le modalità previste al comma 1 e riversate direttamente nel conto di tesoreria intestato alla Regione Puglia su IBAN IT51C0306904013100000046029 . L'eventuale variazione del predetto conto deve essere comunicata, almeno 30 giorni prima della modifica stessa. all'Agenzia, Divisione Servizi – Direzione Centrale Servizi Fiscali – Settore Versamenti e Innovazione – Ufficio Struttura di Gestione, mediante PEC all'indirizzo: [agenziaentratepec@pce.agenziaentrate.it](mailto:agenziaentratepec@pce.agenziaentrate.it), specificando nell'oggetto "Divisione Servizi".
3. Gli uffici dell'Agenzia effettuano il recupero delle somme dovute e non versate mediante ruoli affidati agli Agenti della Riscossione, che provvedono al relativo riversamento; i predetti uffici sono delegati a formare e sottoscrivere i ruoli e a consegnarli agli Agenti della Riscossione nonché ad esercitare su tali ruoli tutti i poteri attribuiti all'ente creditore dalle disposizioni riguardanti la riscossione coattiva.
4. Per importi rilevanti, definiti in sede di commissione paritetica, è attribuita alla Regione la facoltà di richiedere con quali modalità l'Agenzia provvede all'esame delle comunicazioni di inesigibilità.

**ARTICOLO 10****Rimborsi**

1. Gli uffici dell’Agenzia, competenti in ragione del domicilio fiscale del contribuente, liquidano, d’ufficio o su richiesta del contribuente stesso, i rimborsi delle imposte versate in eccesso o non dovute.
2. Ove non diversamente stabilito dal Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, l’Agenzia continua a erogare i rimborsi delle imposte secondo i criteri seguiti negli esercizi precedenti, ponendo il relativo onere a carico del bilancio dello Stato.
3. Qualora il Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato comunichi che l’onere dei rimborsi di cui al comma 1 non possa più essere posto a carico del bilancio dello Stato, ai fini del recupero, da parte dell’Agenzia, degli importi anticipati ai sensi del comma 2, la Struttura di Gestione trattiene tali importi dalle somme da versare alla Regione in relazione ai pagamenti delle imposte effettuati dai contribuenti.
4. In deroga al punto n. 7 dell’allegato n. 2 al decreto dirigenziale 15 ottobre 1998, le disposizioni del comma 3 si applicano anche al recupero delle somme anticipate dall’Agenzia per ripianare i saldi negativi afferenti alla Regione, derivanti da compensazioni operate dai contribuenti in sede di versamento unitario, utilizzando crediti relativi alle imposte vantati nei confronti della Regione stessa.

**ARTICOLO 11**  
**Servizi informativi**

1. La Regione s'impegna ad informare tempestivamente l'Agenzia degli atti normativi e amministrativi adottati in materia di imposte.
2. La Regione individua univocamente mediante i codici Ateco vigenti al momento della deliberazione della legge regionale (all'attualità Ateco 2007), i contribuenti che per l'attività esercitata sono soggetti ad una imposizione fiscale diversa rispetto a quella ordinaria.
3. L'Agenzia adotta le iniziative necessarie per dare la massima diffusione agli atti di cui al comma 1, assicurando la puntuale osservanza delle prescrizioni ivi previste.
4. L'Agenzia fornisce periodicamente alla Regione, mediante collegamento telematico, gli strumenti e le informazioni indicati nell'allegato 1.
5. La Regione ha facoltà di chiedere specifiche informazioni che sono fornite, previa individuazione dei relativi costi, tenuto conto delle complessive esigenze dell'Agenzia.
6. L'Agenzia fornisce alla Regione, tramite il flusso informativo di rendicontazione delle operazioni di riscossione, i flussi informativi relativi ai versamenti annullati, successivamente alla presentazione del modello F24, su richiesta dei contribuenti ovvero degli intermediari della riscossione, nonché quelli relativi alle conseguenti regolazioni contabili.

**ARTICOLO 12**  
**Rimborso spese**

1. Per i servizi resi ai sensi dell'articolo 9, comma 1, spetta all'Agenzia un rimborso spese pari al compenso dalla stessa dovuto agli intermediari della riscossione, attualmente pari alla misura di seguito indicata:
  - a) per le deleghe conferite telematicamente all'Agenzia:
    - ✓ non è dovuto alcun compenso e rimborso spese per il modello F24 conferito mediante i servizi telematici dell'Agenzia con saldo finale pari a zero;
    - ✓ € 0,50, per il modello F24 conferito mediante i servizi telematici dell'Agenzia con saldo finale maggiore di zero con addebito su conto corrente bancario o postale;
  - b) per le deleghe conferite agli intermediari della riscossione:
    - ✓ € 0,85 per il modello F24 conferito con modalità telematiche;
    - ✓ € 1,20 per il modello F24 cartaceo;
    - ✓ € 1,40 per il modello F24 cartaceo presentato al sistema postale.

Il rimborso di cui alle precedenti lettere a) e b) è maggiorato di € 0,10 per ciascuna delega di versamento, a titolo di rimborso delle spese generali amministrative.
2. Nel caso in cui uno stesso modello F24 sia utilizzato, contestualmente, per il versamento degli importi spettanti alla Regione e di altri tributi o entrate dovuti ad altri soggetti creditori, è a carico della Regione una percentuale del rimborso spese di cui al comma 1; tale percentuale corrisponde al rapporto tra il numero delle righe dei modelli F24 compilati relativamente agli importi di pertinenza della Regione ed il numero totale delle righe redatte in tali modelli.
3. Le eventuali variazioni degli importi indicati al comma 1 sono comunicate a cura dell'Agenzia.
4. Per i servizi resi ai sensi degli artt. 5, 6, 8, 9, comma 3, e 10, comma 1, la Regione corrisponde all'Agenzia euro 4,00 annui per ciascun soggetto passivo ai fini IRAP.

5. Relativamente alle attività di cui all'articolo 7, la Regione corrisponde all'Agenzia un importo pari al 5% del riscosso relativo a ciascun procedimento di accertamento effettuato. Per le attività riguardanti gli accertamenti effettuati sulle categorie economiche e tipologie di contribuenti, di cui all'articolo 4, comma 1, lett. b), oltre all'importo indicato nel precedente periodo, spetta all'Agenzia un compenso pari a euro 125,00 per ciascun controllo sostanziale eseguito ai fini IRAP.
6. Per ogni parere reso ai sensi dell'articolo 5, comma 4, la Regione corrisponde all'Agenzia euro 250,00.
7. Gli importi di cui ai commi precedenti sono relativi ad operazioni fuori del campo di applicazione dell'IVA.

**ARTICOLO 13****Modalità e termini di corresponsione del rimborso spese**

1. L'Agenzia trasmette alla Regione all'indirizzo PEC : serviziofinanze.tributiderivati@pec.rupar.puglia.it, le note di addebito per il rimborso spese di cui all'articolo 12, allegando, altresì, ove necessario, i dati in base ai quali tale ammontare è stato determinato entro:
  - 1) i mesi di maggio e ottobre, con l'indicazione del rimborso spese determinato a titolo di acconto nella misura del 75% di quanto complessivamente dovuto per l'annualità precedente per le attività di cui all'articolo 12, commi 1, 2 e 4, in due rate di pari importo;
  - 2) il mese di febbraio, con l'indicazione del saldo del rimborso spese dovuto per le complessive attività di cui all'articolo 12, commi da 1 a 6 svolte nell'anno precedente.
2. Gli importi delle note di addebito trasmesse, unitamente a quelli, preventivamente comunicati dall'Agenzia, eventualmente dovuti a titolo di conguaglio per le attività svolte nelle annualità pregresse, sono trattenuti dalla Struttura di Gestione dal gettito dell'IRAP di spettanza della Regione, decorsi 90 giorni dall'emissione delle note di addebito indicate al medesimo comma 1.
3. Gli importi trattenuti ai sensi del comma 2 sono riversati sul conto di tesoreria dell'Agenzia dalla Struttura di Gestione. Quest'ultima provvede ad informare dell'avvenuto trattenimento i Dipartimenti delle Finanze e della Ragioneria Generale dello Stato del Ministero dell'economia e delle finanze e, tramite il flusso informativo di rendicontazione delle operazioni di riscossione, la Regione.
4. Gli importi delle note di credito eventualmente emesse con riferimento alle annualità pregresse sono sottratti dalla prima nota di addebito utile e, in caso di incapienza, la somma residua è detratta dalle note di addebito successive.

#### **ARTICOLO 14**

##### **Inadempienze contrattuali**

1. L'Agenzia è responsabile per danni che costituiscano conseguenza immediata dei propri comportamenti e dell'inesatto adempimento delle prestazioni oggetto della presente convenzione, ai sensi dell'articolo 1218 del Codice Civile.
2. Qualora la Regione riscontri inadempienze nella conduzione dei servizi convenzionati, provvederà, sulla base di rapporti circostanziati, a chiedere all'Agenzia, con le modalità di cui all'articolo 47 del CAD, l'immediato ripristino delle condizioni contrattuali.
3. Qualora l'Agenzia non ottemperi alla richiesta, o non giustifichi l'inadempimento, la Regione, previa messa in mora, chiede la sospensione della procedura di trattenimento di cui all'articolo 13, comma 2, per la quota parte dei corrispettivi relativi ai servizi in contestazione, sino al momento in cui gli stessi non saranno restituiti alla funzionalità contrattualmente prevista. Qualora ciò non avvenga, la Regione potrà risolvere la convenzione senza alcun onere aggiuntivo.
4. La violazione da parte della Regione dei divieti e degli impegni in materia di trattamento dei dati personali previsti dal Codice e dal Regolamento e richiamati nel presente accordo comporta la possibilità per l'Agenzia di revocare l'autorizzazione al collegamento al sistema informativo e il diritto di esercitare nelle sedi opportune ogni conseguente azione di tutela.

**ARTICOLO 15****Archivi**

1. La Regione, quale ente titolare delle imposte, è altresì titolare del trattamento dei dati e delle informazioni ad esse relativi, come meglio precisato al successivo articolo 16.
2. Tali informazioni sono rese disponibili dall'Agenzia tramite il sistema di comunicazione tra l'Amministrazione finanziaria centrale e le Regioni, con le modalità e le cautele previste dal Regolamento e dal Codice da definire tra le Parti con separato accordo di cooperazione informatica.
3. L'Agenzia fornisce alla Regione le informazioni contenute **nell'allegato** alla presente convenzione nelle scadenze temporali e secondo le modalità negli stessi indicate.

## ARTICOLO 16

### Trattamento dei dati personali

1. Il trattamento dei dati personali sarà effettuato dall’Agenzia e dalla Regione in qualità di Titolari autonomi, secondo quanto previsto dall’articolo 4 del Regolamento e dal Codice nel rispetto dei principi di liceità, necessità, correttezza, pertinenza e non eccedenza, esclusivamente per le finalità della convenzione e nel rispetto di quanto previsto dalla normativa vigente in materia di protezione dei dati personali.
2. In particolare le Parti si impegnano:
  - a non comunicare i dati personali a soggetti terzi, eccezion fatta per i soggetti designati dai Titolari quali Responsabili del trattamento dei dati ai sensi dell’articolo 28 del Regolamento ovvero alle persone autorizzate al trattamento dei dati personali che operano sotto l’autorità diretta del Titolare o del Responsabile, se non ai fini dell’esecuzione della presente convenzione o nei casi espressamente previsti dalla legge, nel rispetto delle vigenti disposizioni in materia di protezione dei dati personali, ovvero per adempiere ad un ordine dell’Autorità Giudiziaria;
  - ad adottare tutte le misure tecniche ed organizzative richieste dall’articolo 32 del Regolamento, necessarie a garantire la correttezza e sicurezza del trattamento dei dati personali, nonché la conformità di esso agli obblighi di legge e del Regolamento;
  - a collaborare fra loro al fine di consentire agli interessati l’esercizio, nella maniera più agevole possibile, del diritto di accesso ai propri dati e degli ulteriori diritti in materia di protezione dei dati personali.
3. Con riferimento ai dati personali necessari per la stipula e l’esecuzione della convenzione, gli stessi vengono trattati esclusivamente ai fini della conclusione e dell’esecuzione della stessa, nonché per gli adempimenti strettamente connessi alla relativa gestione e agli obblighi legali e fiscali ad essa correlati, in ottemperanza agli obblighi di legge.
4. Le Parti provvedono, per il tramite dei rispettivi rappresentanti, ciascuna per la propria parte, a fornire al rappresentante dell’altro contraente l’informativa di cui all’articolo 13 del Regolamento.
5. Le Parti potranno pubblicare le informazioni relative alla convenzione, anche per estratto, tramite i rispettivi siti internet istituzionali, in ottemperanza agli obblighi espressamente previsti dalla legge.
6. L’Agenzia si avvale di Sogei S.p.a., con sede in Roma, quale “Responsabile del trattamento” dei dati conferiti per la gestione e l’esecuzione della presente convenzione.
7. I Responsabili della protezione dei dati personali sono:

- per l'Agenzia, il dott. Matteo Piperno, il cui dato di contatto è: [entrate.dpo@agenziaentrate.it](mailto:entrate.dpo@agenziaentrate.it);
- per la Regione , il dirigente *pro tempore* del Servizio Tributi derivati e compartecipati della Sezione Finanze, dott.ssa Mariangela Lomastro, il cui dato di contatto è [serviziofinanze.tributiderivati@pec.rupar.puglia.it](mailto:serviziofinanze.tributiderivati@pec.rupar.puglia.it) .

**ARTICOLO 17**  
**Tutela della riservatezza**

1. Le Parti hanno l'obbligo di garantire la riservatezza dei dati e delle informazioni di cui verranno in possesso, o comunque a conoscenza, in ragione della convenzione, anche in osservanza della vigente normativa sulla protezione dei dati personali, ai sensi del Regolamento e del Codice.
2. I dati e le informazioni di cui al comma precedente non potranno essere divulgati in alcun modo e non potranno essere oggetto di utilizzazione, se non per finalità strettamente connesse all'esecuzione della convenzione e con modalità che non compromettano in alcun modo il carattere della riservatezza o arrechino altrimenti danno alle Parti.
3. Le informazioni e i dati non potranno essere copiati o riprodotti - in tutto o in parte - se non per esigenze operative strettamente connesse allo svolgimento delle attività specificate nella convenzione.
4. Le Parti sono inoltre responsabili dell'osservanza degli obblighi di riservatezza di cui ai precedenti commi da parte dei propri dipendenti e/o consulenti di cui dovessero avvalersi.

**ARTICOLO 18****Modifiche della convenzione**

1. Qualora, nel corso dell'anno, mutino in modo rilevante e per motivi imprevisti le condizioni nelle quali l'Agenzia esercita le proprie funzioni e, in particolare, nel caso di modifiche normative che incidano fortemente sulla qualità o quantità dei servizi dovuti, si provvede, su richiesta di una delle Parti, a concordare le modifiche e integrazioni necessarie. Gli atti integrativi o aggiuntivi, stipulati con le medesime modalità della presente convenzione, devono prevedere la quantificazione dei relativi costi.
2. Gli ulteriori servizi o attività garantiti alle altre Regioni o Province Autonome, in virtù della stipula da parte delle stesse della convenzione con l'Agenzia, in data successiva alla sottoscrizione della presente convenzione, sono assicurati alla Regione alle medesime condizioni delle altre Regioni e Province Autonome.
3. Le Parti si riservano, altresì, la facoltà di definire con successivo accordo le eventuali integrazioni ai servizi previsti nella presente convenzione all'esito delle verifiche, svolte dalle competenti strutture dell'Agenzia, circa opportunità, fattibilità e assenza di possibili oneri.

**ARTICOLO 19**  
**Competenza sulle controversie**

1. Le controversie inerenti alla formazione, conclusione ed esecuzione della presente convenzione sono devolute alla giurisdizione esclusiva del Tribunale Amministrativo Regionale della Puglia.

**ARTICOLO 20**  
**Durata della convenzione**

1. La presente convenzione ha effetto dalla data del 1° gennaio 2022 e fino al 31 dicembre 2024. Nei tre mesi antecedenti la scadenza la Regione comunica, con propria comunicazione, il proprio intendimento al rinnovo dell'intesa per un ulteriore analogo periodo o chiede la proroga della sua efficacia per un ulteriore anno.

**ARTICOLO 21**  
**Allegati**

1. La narrativa in premessa e gli **allegati** alla presente convenzione costituiscono parte integrante e sostanziale della stessa.

per la Regione  
Il Direttore del Dipartimento Bilancio, affari  
generali e infrastrutture  
*Angelosante Albanese*  
(firmato digitalmente)

per l'Agenzia  
Il Direttore regionale  
*Michele Andriola*  
(firmato digitalmente)

**ALLEGATO 1**

Si riportano di seguito i contenuti informativi delle forniture, con la periodicità e la modalità d'invio delle stesse. Ciascuna fornitura è accompagnata da uno specifico allegato tecnico, che può contenere anche l'indicazione della sede legale, del codice attività ISTAT primario (laddove disponibili) e della natura giuridica.

<b>Contenuto informativo delle forniture</b>	<b>Periodicità</b>	<b>Modalità d'invio</b>
<p><b>DICHIARAZIONI PRESENTATE DAI CONTRIBUENTI</b></p> <p>Dati delle dichiarazioni relativi ai modelli 730, Unico PF, Unico SC, Unico SP, Unico ENC, IVA, CU, IRAP, presentate dai contribuenti. I dati si riferiscono ai contribuenti aventi sede legale o domicilio fiscale nel territorio di competenza della Regione, ovvero ai contribuenti che hanno dichiarato redditi soggetti all'IRAP relativamente alla competenza della Regione.</p>	Periodica (aprile e ottobre)	FTP e o Siatel- PuntoFisco
<p><b>DATI RELATIVI AGLI ESITI DELLA LIQUIDAZIONE DELLE DICHIARAZIONI</b></p> <p>I dati si riferiscono ai contribuenti aventi sede legale o domicilio fiscale nel territorio di competenza della Regione, ovvero ai contribuenti che hanno dichiarato redditi soggetti all'IRAP relativamente alla competenza della Regione stessa, le cui dichiarazioni sono state variate ai sensi dell'articolo 36-bis del decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 600 e riguardano in particolare:</p> <p>a) i dati identificativi del contribuente; b) le componenti di base imponibile variate; c) l'imponibile rideterminato; d) l'imposta rideterminata a seguito dei controlli e delle correzioni effettuati dagli uffici.</p>	Annuale (giugno)	FTP e o Siatel- PuntoFisco
<p><b>ACCERTAMENTO</b></p> <p>I dati si riferiscono ai contribuenti aventi sede legale o domicilio fiscale nei territori di competenza della Regione (per quanto riguarda l'IRAP con riferimento ai contribuenti che hanno dichiarato redditi soggetti all'IRAP relativamente alla competenza della Regione stessa) sottoposti a controllo sostanziale con esito di definizione, anche a seguito di verifica fiscale, e riguardano in particolare:</p> <p>a) i dati identificativi del contribuente (codice fiscale e domicilio fiscale); b) lo stato della pratica di accertamento (definito in assenza di ricorso/definitivo con presenza di ricorso); c) l'imponibile definito; d) l'imposta definita.</p>	Semestrale	Siatel- PuntoFisco

Contenuto informativo delle forniture	Periodicità	Modalità d'invio
<p><b>CONTENZIOSO</b></p> <p>I dati si riferiscono ai contribuenti aventi sede legale o domicilio fiscale nei territori di competenza della Regione (per quanto riguarda l'IRAP con riferimento ai contribuenti che hanno dichiarato redditi soggetti all'IRAP relativamente alla competenza della Regione stessa) che hanno instaurato una controversia in materia tributaria e riguardano in particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>a) dati identificativi dell'ultimo grado del giudizio non definitivo;</li> <li>b) informazioni di dettaglio sullo stato del processo (data deposito, numero ed esito);</li> <li>c) dati contabili dell'atto impugnato o dell'istanza di restituzione di tributi (importo contestato e deciso).</li> </ul>	Trimestrale	Siatel-PuntoFisco
<p><b>VERSAMENTI MODELLO F24/F24EP</b></p> <p>Dati relativi alle imposte esposte nei modelli di versamento F24 e F24EP di spettanza della Regione e riguardano in particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>a) i dati identificativi del contribuente;</li> <li>b) codice attività;</li> <li>c) natura giuridica;</li> <li>d) codice tributo;</li> <li>e) periodo di riferimento;</li> <li>f) importo a debito;</li> <li>g) importo a credito.</li> </ul>	Mensile	Siatel-PuntoFisco
<p><b>VERSAMENTI IN AUTOTASSAZIONE MEDIANTE BOLLETTINO DI C/C POSTALE</b></p> <p>Dati relativi ai pagamenti delle imposte versate tramite c/c postale inviati da Poste e riguardano in particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>a) dati identificativi del contribuente;</li> <li>b) conto corrente di accredito;</li> <li>c) periodo di riferimento;</li> <li>d) importo.</li> </ul>	Mensile (subordinato all'invio di Poste)	Siatel-PuntoFisco
<p><b>RUOLI</b></p> <p>Dati relativi alle iscrizioni ai carichi affidati e alle relative rettifiche contabili, delle imposte di spettanza regionale e riguardano in particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>a) i dati identificativi del contribuente (codice fiscale e domicilio fiscale);</li> <li>b) i dati identificativi del ruolo e/o dell'avviso di accertamento ex articolo 29 del DL 78/2010 e i riferimenti degli atti cui esso si riferisce;</li> <li>c) i dati identificativi dell'ufficio che ha emesso il ruolo e/o l'avviso di accertamento ex articolo 29 del DL 78/2010 e dell'agente della riscossione incaricato;</li> <li>d) gli importi del ruolo e/o dell'avviso di accertamento ex articolo 29 del DL 78/2010 suddivisi per imposta, sanzioni e interessi;</li> <li>e) lo stato e l'esito.</li> </ul>	Mensile	Siatel-PuntoFisco

Contenuto informativo delle forniture	Periodicità	Modalità d'invio
<p><b>RIMBORSI</b></p> <p>Dati relativi ai rimborsi riguardano in particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>a) i dati identificativi del contribuente;</li> <li>b) l'anno di riferimento;</li> <li>c) le modalità e la data di corresponsione;</li> <li>d) gli importi del rimborso suddivisi per imposta e interessi;</li> <li>e) lo stato e l'esito;</li> <li>f) la data di presentazione dell'istanza.</li> </ul>	Semestrale	Siatel-PuntoFisco
<p><b>CENT</b></p> <p>Strumento di monitoraggio delle entrate tributarie regionali per categoria e tipologia di contribuenti.</p>	Gli aggiornamenti delle informazioni avvengono entro il trimestre successivo alla fornitura delle dichiarazioni presentate dai contribuenti.	Siatel-PuntoFisco

ALLEGATO A

Codice tributo	Descrizione	Tipo imposta	ATTIVITA'
9140	ART.36 BIS - ADDIZ. REG. ALL'IMPOSTA SUL REDDITO DELLE PERS. FIS.-SOST. IMPOSTA	Addizionale Regionale IRPEF	36 BIS
9141	ART.36 BIS - ADDIZ. REG. ALL'IRPEF-SOSTITUTO D'IMPOSTA-TRATTENUTA IMPORTO MINIM	Addizionale Regionale IRPEF	36 BIS
9170	ART.36 BIS - ADDIZIONALE REGIONALE ALL'IMPOSTA SUL REDDITO PERS. FIS.-CAPIT.	Addizionale Regionale IRPEF	36 BIS
9171	ART.36 BIS - ADDIZIONALE REGIONALE ALL'IMPOSTA SUL REDDITO PERS. FIS.-INTER.	Addizionale Regionale IRPEF	36 BIS
9172	ART.36 BIS - ADDIZIONALE REGIONALE ALL'IMPOSTA SUL REDDITO PERS. FIS.-SANZ.	Addizionale Regionale IRPEF	36 BIS
9185	ART.36 BIS - ADDIZ. REG. IRPEF TRATT. SOST. IMPOSTA - ASSISTENZA FISCALE	Addizionale Regionale IRPEF	36 BIS
9186	ART.36 BIS - ADDIZ. REG. IRPEF TRATT. SOST. IMPOSTA - ASSIST. FISC. (INTERESSI)	Addizionale Regionale IRPEF	36 BIS
9187	ART.36 BIS - ADDIZ. REG. IRPEF TRATT. SOST. IMPOSTA - ASSIST. FISC. (SANZIONE)	Addizionale Regionale IRPEF	36 BIS
9286	ART.36 BIS - ADDIZ. REG. IRPEF SOST. IMP./SOST.IMP. TRATT. IMP. MIN. - INTERESS	Addizionale Regionale IRPEF	36 BIS
9287	ART.36 BIS - ADDIZ. REG. IRPEF SOST. IMP./SOST.IMP. TRATT. IMP. MIN. - SANZIONE	Addizionale Regionale IRPEF	36 BIS
9425	36 BIS-ADD.REG.IRPEF TRATT.SOST.D'IMP.SOSP.EV.ECC.OP.DAL 16/05/02-SANZIONI	Addizionale Regionale IRPEF	36 BIS
9498	36 BIS-ADD.REG.IRPEF SOSPESA PER EVENTI ECCEZ.OPERAT.DAL 16/05/02-CAPITALE	Addizionale Regionale IRPEF	36 BIS
9499	36 BIS-ADD.REG.IRPEF SOSPESA PER EVENTI ECCEZ.OPERAT.DAL 16/05/02-INTERESSI	Addizionale Regionale IRPEF	36 BIS
9500	36 BIS-ADD.REG.IRPEF SOSPESA PER EVENTI ECCEZ.OPERAT.DAL 16/05/02-SANZIONI	Addizionale Regionale IRPEF	36 BIS
9579	36 BIS-ADD.REG.IRPEF TRATT.SOST.D'IMP.SOSP.EV.ECC.OP.DAL 16/05/02-CAPITALE	Addizionale Regionale IRPEF	36 BIS
9580	36 BIS-ADD.REG.IRPEF TRATT.SOST.D'IMP.SOSP.EV.ECC.OP.DAL 16/05/02-INTERESSI	Addizionale Regionale IRPEF	36 BIS
9635	ART.36BIS-ADEG.ADD.REG. IRPEF RIC.COMP.PARAM./ST.SET.A.33,C.5DL269/03	Addizionale Regionale IRPEF	36 BIS
9636	ART.36BIS-ADEG.ADD.REG.IRPEF RIC.COMP.PAR./ST.SET.A.33,C.5DL269/03-INTERESSI	Addizionale Regionale IRPEF	36 BIS
9637	ART.36BIS-ADEG.ADD.REG.IRPEF RIC.COMP.PAR./ST.SET.A.33,C.5DL269/03-SANZIONI	Addizionale Regionale IRPEF	36 BIS
9641	ART.36BIS-IRPEF-ADDIZ. REGION.ADEGUAM. STUDI SETTORE	Addizionale Regionale IRPEF	36 BIS
9642	ART.36BIS-IRPEF-ADDIZ.REGION.ADEGUAM. STUDI SETTORE - INTERESSI	Addizionale Regionale IRPEF	36 BIS
9643	ART.36BIS-IRPEF-ADDIZ.REGION.ADEGUAM. STUDI SETTORE - SANZIONI	Addizionale Regionale IRPEF	36 BIS
914A	ART. 36 BIS DPR 600/73-ADD.REG.IRPEF RID.PLUS NO REIN.PART.QUALIF-ART. 68 COMMA 6 BIS TUIR - IMPOSTA	Addizionale Regionale IRPEF	36 BIS
915A	ART. 36 BIS DPR 600/73-ADD.REG.IRPEF RID.PLUS NO REIN.PART.QUALIF-ART. 68 COMMA 6 BIS TUIR - INTERESSI	Addizionale Regionale IRPEF	36 BIS
916A	ART. 36 BIS DPR 600/73-ADD.REG.IRPEF RID.PLUS NO REIN.PART.QUALIF-ART. 68 COMMA 6 BIS TUIR - SANZIONI	Addizionale Regionale IRPEF	36 BIS
9176	ART.36 TER - ADDIZIONALE REGIONALE ALL'IRPEF - IMPOSTA	Addizionale Regionale IRPEF	36 TER
9177	ART.36 TER - ADDIZIONALE REGIONALE ALL'IRPEF - INTERESSI	Addizionale Regionale IRPEF	36 TER
9178	ART.36 TER - ADDIZIONALE REGIONALE ALL'IRPEF - SANZIONI	Addizionale Regionale IRPEF	36 TER
A36T	Interessi da rateazione 36 ter Addizionale Regionale IRPEF	Addizionale Regionale IRPEF	36 TER
1986	Ravvedimento su importi rateizzati relativi all'addizionale regionale all'IRPEF a seguito di definizione dell'accertamento, accertamento con adesione, conciliazione giudiziale, mediazione - interessi - art. 13 dlgs 472/1997	Addizionale Regionale IRPEF	ACCERTAMENTO
7454	ADDIZIONALE REGIONALE IRPEF E RELATIVI INTERESSI - RECUPERO CREDITO INDEBITAMENTE UTILIZZATO IN COMPENSAZIONE - CONTROLLO SOSTANZIALE	Addizionale Regionale IRPEF	ACCERTAMENTO
7455	ADDIZIONALE REGIONALE IRPEF - RECUPERO CREDITO INDEBITAMENTE UTILIZZATO IN COMPENSAZIONE - SANZIONE - CONTROLLO SOSTANZIALE	Addizionale Regionale IRPEF	ACCERTAMENTO
9403	ADDIZIONALE REGIONALE ALL'IRPEF E RELATIVI INTERESSI ACCERTAMENTO CON ADESIONE	Addizionale Regionale IRPEF	ACCERTAMENTO
9404	SANZIONE E ALTRE SOMME DOVUTE RELATIVE ALL'ADDIZIONALE REGIONALE ALL'IRPEF ACCERTAMENTO CON ADESIONE	Addizionale Regionale IRPEF	ACCERTAMENTO
9453	ADDIZIONALE REGIONALE ALL'IRPEF E RELATIVI INTERESSI OMESSA IMPUGNAZIONE	Addizionale Regionale IRPEF	ACCERTAMENTO
9454	SANZIONE E ALTRE SOMME DOVUTE RELATIVE ALL'ADDIZIONALE REGIONALE ALL'IRPEF OMESSA IMPUGNAZIONE	Addizionale Regionale IRPEF	ACCERTAMENTO

ALLEGATO A

9477	Sanzione per decadenza da rateazione relativa all'addizionale regionale all'IRPEF - art. 29, c.1, lett. a), d.l. n. 78/2010	Addizionale Regionale IRPEF	ACCERTAMENTO
9503	ADDIZIONALE REGIONALE ALL'IRPEF E RELATIVI INTERESSI CONCILIAZIONE GIUDIZIALE	Addizionale Regionale IRPEF	ACCERTAMENTO
9504	SANZIONE E ALTRE SOMME DOVUTE RELATIVE ALL'ADDIZIONALE REGIONALE ALL'IRPEF CONCILIAZIONE GIUDIZIALE	Addizionale Regionale IRPEF	ACCERTAMENTO
9603	SANZIONE PECUNIARIA RELATIVA ALL'ADDIZIONALE REGIONALE ALL'IRPEF DEFINIZIONE DELLE SOLE SANZIONI	Addizionale Regionale IRPEF	ACCERTAMENTO
9906	ADDIZIONALE REGIONALE ALL'IRPEF E RELATIVI INTERESSI - ADESIONE AL VERBALE DI CONSTATAZIONE - ART. 5 BIS, D.LGS N. 218/1997 - RISOLUZIONE N. 426 DEL 6/11/2008	Addizionale Regionale IRPEF	ACCERTAMENTO
9907	SANZIONE ED ALTRE SOMME DOVUTE RELATIVE ALL'ADDIZIONALE REGIONALE ALL'IRPEF - ADESIONE AL VERBALE DI CONSTATAZIONE- ART. 5 BIS, D.LGS N. 218/1997 - RISOLUZIONE N. 426 DEL 6/11/2008	Addizionale Regionale IRPEF	ACCERTAMENTO
9918	ADDIZIONALE REGIONALE ALL'IRPEF E RELATIVI INTERESSI - ADESIONE ALL'INVITO A COMPARIRE - ART. 5, COMMA 1 BIS- DLGS N. 218/1997	Addizionale Regionale IRPEF	ACCERTAMENTO
9919	SANZIONE E ALTRE SOMME DOVUTE RELATIVE A ADDIZIONALE REGIONALE ALL'IRPEF- ADESIONE ALL'INVITO A COMPARIRE -ART. 5, C. 1 BIS- DLGS N. 218/1997	Addizionale Regionale IRPEF	ACCERTAMENTO
9942	ADDIZIONALE REGIONALE ALL'IRPEF- contenzioso e adempimenti da accertamento art. 29 DL 78/2010 - IMPOSTA	Addizionale Regionale IRPEF	ACCERTAMENTO
9943	ADDIZIONALE REGIONALE ALL'IRPEF - contenzioso e adempimenti da accertamento art. 29 DL 78/2010 - INTERESSI	Addizionale Regionale IRPEF	ACCERTAMENTO
9948	Ravvedimento su importi rateizzati relativi all'addizionale regionale all'IRPEF a seguito di definizione dell'accertamento, accertamento con adesione, conciliazione giudiziale, mediazione - sanzione - art. 13 dlgs 472/1997	Addizionale Regionale IRPEF	ACCERTAMENTO
9957	ADDIZIONALE REGIONALE ALL'IRPEF E RELATIVI INTERESSI - RECLAMO E MEDIAZIONE DI CUI ALL'ART. 17-BIS D.LGS. 546/1992	Addizionale Regionale IRPEF	ACCERTAMENTO
9958	SANZIONI DOVUTE RELATIVE ALL'ADDIZIONALE REGIONALE ALL'IRPEF - RECLAMO E MEDIAZIONE DI CUI ALL'ART. 17-BIS D.LGS. 546/1992	Addizionale Regionale IRPEF	ACCERTAMENTO
9973	SANZIONI RELATIVE ALL'ADDIZIONALE REGIONALE ALL'IRPEF - CONTENZIOSO E ADEMPIMENTI DA ACCERTAMENTO ART. 29, DL 78/2010	Addizionale Regionale IRPEF	ACCERTAMENTO
7418	ART36BIS DPR600/73.IRAP-UTILIZ.IN COMPENS.CRED.D IMP.ART10C2,DL185/08.INTERESSI	IRAP	36 BIS
7419	ART36BIS DPR600/73.IRAP-UTILIZ.IN COMPENS.CRED.D IMP.ART10C2,DL185/08.SANZIONI	IRAP	36 BIS
9180	ART.36 BIS - IMPOSTA REGIONALE SULLE ATTIVITA' PRODUTTIVE - SALDO -CAPITALE	IRAP	36 BIS
9181	ART.36 BIS - IMPOSTA REGIONALE SULLE ATTIVITA' PRODUTTIVE - SALDO -INTERESSI-	IRAP	36 BIS
9182	ART.36 BIS - IMPOSTA REGIONALE SULLE ATTIVITA' PRODUTTIVE - SALDO - SANZIONI-	IRAP	36 BIS
9183	ART.36 BIS - IRAP ACCONTO - PRIMA E SECONDA RATA - INTERESSI -	IRAP	36 BIS
9184	ART.36 BIS - IRAP ACCONTO - PRIMA E SECONDA RATA - SANZIONI -	IRAP	36 BIS
9632	ART. 36 BIS- IRAP ADEGUAMENTO STUDI DI SETTORE (RIS. 104 DEL 19-9-2006)	IRAP	36 BIS
9633	ART. 36 BIS-IRAP ADEGUAMENTO STUDI DI SETTORE (RIS. 104 DEL 19-9-2006)?INTERESSI	IRAP	36 BIS
9634	ART. 36 BIS-IRAP ADEGUAMENTO STUDI DI SETTORE RIS. 104 DEL 19-9-2006-SANZIONI	IRAP	36 BIS
9644	ART.36BIS-IRAP OGGETTO SOSPENS.CAUSA EVENTI ECCEZIONALI RIS.135 DEL 2/5/02	IRAP	36 BIS
9645	ART.36BIS-IRAP OGGETTO SOSP.CAUSA EVENTI ECCEZIONALI RIS.135 DEL 2/5/02INTERESSI	IRAP	36 BIS
9646	ART.36BIS-IRAP OGGETTO SOSP.CAUSA EVENTI ECCEZIONALI RIS.135 DEL 2/5/02SANZIONI	IRAP	36 BIS
9703	ART36BIS DPR 600/73.IRAP-VERS.MENS.ART.10BIS,C.1,D.LGS 446/97. IMPOSTA	IRAP	36 BIS
9704	ART36BIS DPR 600/73.IRAP-VERS.MENS.ART.10BIS,C.1,D.LGS 446/97. INTERESSI	IRAP	36 BIS
9705	ART36BIS DPR 600/73.IRAP-VERS.MENS.ART.10BIS,C.1,D.LGS 446/97. SANZIONI	IRAP	36 BIS
R36B	INTERESSI DA RATEAZIONE 36 BIS PER TRIBUTI REGIONALI	IRAP	36 BIS

ALLEGATO A

915D	ART. 36-BIS D.P.R. 600/73. IRAP – UTILIZZO IN COMPENSAZIONE DEL CREDITO D'IMPOSTA DI CUI ALL'ARTICOLO 1, COMMA 21, DELLA LEGGE 23 DICEMBRE 2014, N. 190 - IMPOSTA	IRAP	36 BIS
916D	ART. 36-BIS D.P.R. 600/73. IRAP – UTILIZZO IN COMPENSAZIONE DEL CREDITO D'IMPOSTA DI CUI ALL'ARTICOLO 1, COMMA 21, DELLA LEGGE 23 DICEMBRE 2014, N. 190 - INTERESSI	IRAP	36 BIS
917D	ART. 36-BIS D.P.R. 600/73. IRAP – UTILIZZO IN COMPENSAZIONE DEL CREDITO D'IMPOSTA DI CUI ALL'ARTICOLO 1, COMMA 21, DELLA LEGGE 23 DICEMBRE 2014, N. 190 - SANZIONI	IRAP	36 BIS
1987	Ravvedimento su importi rateizzati relativi all'IRAP a seguito di definizione dell'accertamento, accertamento con adesione, conciliazione giudiziale, mediazione - interessi - art.13 dls 472/1997	IRAP	ACCERTAMENTO
7452	IRAP+INTERESSI-RECUP.CREDITO INDEBIT.UTILIZZ.IN COMPENSAZIONE-CONTROLLO SOSTANZ	IRAP	ACCERTAMENTO
7453	IRAP-RECUP.CREDITO INDEBIT.UTILIZZ. IN COMPENS.- SANZIONE - CONTROLLO SOSTANZIAL	IRAP	ACCERTAMENTO
9415	IRAP E RELATIVI INTERESSI ACCERTAMENTO CON ADESIONE	IRAP	ACCERTAMENTO
9416	SANZIONE E ALTRE SOMME DOVUTE RELATIVE ALL'IRAP ACCERTAMENTO CON ADESIONE	IRAP	ACCERTAMENTO
9466	IRAP E RELATIVI INTERESSI OMESSA IMPUGNAZIONE	IRAP	ACCERTAMENTO
9467	SANZIONE E ALTRE SOMME DOVUTE RELATIVE ALL'IRAP OMESSA IMPUGNAZIONE	IRAP	ACCERTAMENTO
9478	Sanzione per decadenza da rateazione relativa all'IRAP - art. 29, c.1, lett. a), d.l. n. 78/2010	IRAP	ACCERTAMENTO
9512	IRAP E RELATIVI INTERESSI CONCILIAZIONE GIUDIZIALE	IRAP	ACCERTAMENTO
9513	SANZIONE E ALTRE SOMME DOVUTE RELATIVE ALL'IRAP CONCILIAZIONE GIUDIZIALE	IRAP	ACCERTAMENTO
9607	SANZIONE PECUNIARIA RELATIVA ALL'IRAP DEFINIZIONE DELLE SOLE SANZIONI	IRAP	ACCERTAMENTO
9908	IRAP E RELATIVI INTERESSI- ADESIONE AL VERB. CONSTATAZION ART. 5BIS, DLGS 218/9	IRAP	ACCERTAMENTO
9909	SANZION ALTR SOMM RELATIV ALL'IRAP-ADESION AL VERB.CONSTAT- ART.5BIS DLGS 218/9	IRAP	ACCERTAMENTO
9920	IRAP E REL INTERES-ADESIONE ALL'INVITO A COMPARIRE-ART. 5.C 1 BIS-DLGS 218/97	IRAP	ACCERTAMENTO
9921	SANZ. E ALT SOMM REL A IRAP-ADES A INVITO COMPAR-ART. 5.C.1 BIS-DGS 218/97	IRAP	ACCERTAMENTO
9934	IRAP- CONTENZIOSO E ADEMPIMENTI DA ACCERTAMENTO ART. 29 DL 78/2010 – IMPOSTA	IRAP	ACCERTAMENTO
9935	IRAP- CONTENZIOSO E ADEMPIMENTI DA ACCERTAMENTO ART. 29 DL 78/2010 - INTERESSI	IRAP	ACCERTAMENTO
9949	Ravvedimento su importi rateizzati relativi all'IRAP a seguito di definizione dell'accertamento, accertamento con adesione, conciliazione giudiziale, mediazione - sanzione - art.13 dls 472/1997	IRAP	ACCERTAMENTO
9955	IRAP E RELATIVI INTERESSI – RECLAMO E MEDIAZIONE DI CUI ALL'ART. 17-BIS D.LGS. 546/1992	IRAP	ACCERTAMENTO
9956	SANZIONI DOVUTE RELATIVE ALL'IRAP – RECLAMO E MEDIAZIONE DI CUI ALL'ART. 17-BIS D.LGS. 546/1992	IRAP	ACCERTAMENTO
9971	SANZIONI RELATIVE ALL'IRAP - CONTENZIOSO E ADEMPIMENTI DA ACCERTAMENTO ART. 29, DL 78/2010	IRAP	ACCERTAMENTO
8124	IRAP e addizionale regionale all'IRPEF e relativi interessi - definizione delle controversie tributarie - art. 11 d.l. n. 50/2017	IRAP/Add.le Reg.le IRPEF	ACCERTAMENTO
8125	Sanzioni dovute relative all'IRAP e all'addizionale regionale all'IRPEF - definizione delle controversie tributarie - art. 11 d.l. n. 50/2017	IRAP/Add.le Reg.le IRPEF	ACCERTAMENTO
PF10	ADDIZIONALE REGIONALE ALL'IRPEF – Definizione agevolata dei processi verbali di constatazione – art. 1 del DL n. 119/2018	Addizionale Regionale IRPEF	ACCERTAMENTO
PF11	IRAP – Definizione agevolata dei processi verbali di constatazione – art. 1 del DL n. 119/2018	IRAP	ACCERTAMENTO
PF33	IRAP e addizionale regionale all'IRPEF e relativi interessi - Definizione controversie tributarie - art. 6 DL n. 119/2018	IRAP/Add.le Reg.le IRPEF	ACCERTAMENTO
PF34	Sanzioni relative all'IRAP e all'addizionale regionale all'IRPEF – Definizione controversie tributarie - art. 6 DL n. 119/2018	IRAP/Add.le Reg.le IRPEF	ACCERTAMENTO



**REGIONE PUGLIA**  
**SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE**  
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
FIN	DEL	2021	10	20.12.2021

RINNOVO DELLA CONVENZIONE CON L'AGENZIA DELLE ENTRATE PER LA GESTIONE DELL'IMPOSTA REGIONALE SULLE ATTIVITÀ PRODUTTIVE E DELL'ADDIZIONALE REGIONALE ALL'IMPOSTA SUL REDDITO DELLE PERSONE FISICHE.

**Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO**  
**LR 28/2001 art. 79 Comma 5**

**Responsabile del Procedimento**  
PO - CARMEN PARTIPILO

**Dirigente**  
D.SSA REGINA STOLFA



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 22 dicembre 2021, n. 2188

**Articolo 3, comma 4 della legge regionale 20 novembre 2000, n. 20. Rinnovo della delega amministrativa al Comune di Molfetta per lo svolgimento di funzioni e compiti concernenti gli interventi di manutenzione per la pulizia e disinfestazione delle aree di pertinenza portuale (2021 – 2022).**

**Il Vice Presidente della Giunta regionale con delega alle Infrastrutture**, avv. Raffaele Piemontese, sulla base dell'istruttoria espletata dal funzionario titolare della P.O. "Supporto professionale nella progettazione ed esecuzione dei lavori e nelle procedure ex art. 5 legge n. 84/1994", confermata dal dirigente del Servizio Gestione Opere Pubbliche e dal dirigente della Sezione Opere Pubbliche e Infrastrutture, riferisce quanto segue.

**PREMESSO CHE:**

- Con decreto del Presidente della Repubblica 15 gennaio 1972, n. 8, nell'ambito del primo conferimento di funzioni amministrative dallo Stato alle Regioni a statuto ordinario, sono state trasferite alla competenza regionale le funzioni concernenti la costruzione, la manutenzione e la gestione di porti classificati di 2<sup>a</sup> categoria - 2<sup>a</sup> e 3<sup>a</sup> classe.
- Ai sensi del citato decreto del Presidente della Repubblica n. 8/1972, tra i porti oggetto di trasferimento di funzioni amministrative, rientra quello di Molfetta in quanto classificato di 2<sup>a</sup> categoria – 2<sup>a</sup> classe.
- Il decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112 ad oggetto "*Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59*" all'art. 105, comma 2, lettera e) prevede il trasferimento alle Regioni delle funzioni relative "*alla programmazione, pianificazione, progettazione ed esecuzione degli interventi di costruzione, bonifica e manutenzione dei porti di rilievo regionale e interregionale delle opere edilizie a servizio dell'attività portuale*".
- Con la legge regionale 20 novembre 2000, n. 20 "*Conferimento di funzioni e compiti amministrativi nelle materie delle opere pubbliche, viabilità e trasporti*", sono state individuate le funzioni di competenza della Regione relative alle materie di cui al decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112 nei settori delle opere pubbliche, della viabilità e dei trasporti; in particolare, all'art. 3, comma 2, lettera g), sono state individuate le "*opere relative ai porti di interesse regionale*".
- La sopracitata legge regionale n. 20/2000, al comma 4 del medesimo articolo 3, attribuisce alla Giunta regionale la potestà di delegare a Comuni, Province o a soggetti pubblici comunque interessati l'esercizio delle funzioni amministrative per la realizzazione ovvero la manutenzione delle opere di manutenzione e dei servizi di gestione dei porti di competenza regionale, di cui al sopra richiamato comma 2, lettera g), dello stesso art. 3, previo parere del Consiglio Regionale dei LL.PP.
- Sulla base del sopra citato disposto normativo, nel corso degli anni la Giunta regionale, con proprie deliberazioni ha delegato al Comune di Molfetta le funzioni amministrative di che trattasi. Dette deleghe erano di durata annuale e potevano essere prorogate per ulteriori quattro anni fino alla durata complessiva di cinque anni.
- L'ultima delega, approvata dalla Giunta regionale con deliberazione 30 marzo 2020, n. 419, concernente gli interventi di manutenzione per la pulizia, spazzatura e disinfestazione delle banchine, delle scogliere interne e degli specchi acquei del porto, aveva decorrenza dal 1° gennaio 2016 e, in virtù delle proroghe accordate annualmente, è scaduta il 30 dicembre 2020.
- Il progetto presentato dal Comune di Molfetta per l'esecuzione dei predetti interventi, dell'importo complessivo di € 131.000,00, ha acquisito il parere favorevole della Sezione Lavori Pubblici (ora Sezione Opere Pubbliche e Infrastrutture) con nota protocollo numero 4359 del 12 marzo 2020.
- con atto dirigenziale 10 novembre 2020, n. 785 la Sezione Lavori Pubblici (ora Sezione Opere Pubbliche e Infrastrutture) ha provveduto ad impegnare la somma di € 131.000,00 per l'anno 2020 sul capitolo di spesa 512028 denominato "Spese per la manutenzione e il funzionamento dei porti di competenza regionale" e, con nota protocollo numero 10525 del 01-07-2021, ha invitato l'Amministrazione

Comunale a far conoscere la propria motivata volontà al proseguimento dell'eventuale conferimento di una apposita nuova delega per l'esecuzione delle funzioni e dei compiti di che trattasi a partire dal 01-01-2021.

**CONSIDERATO CHE:**

- con nota avente protocollo numero 86243 del 09-12-2021, il Comune di Molfetta, nel confermare *la propria volontà di continuare ad avvalersi della predetta delega a partire dal 01 gennaio 2021*, ha precisato che *il servizio di pulizia è stato svolto nell'anno 2021, in continuità rispetto alla precedente annualità, agli stessi patti e condizioni*;
- è stato predisposto apposito disciplinare della delega amministrativa da conferire, contenente le prescrizioni tecniche dettate dalla competente Struttura Tecnica e, alla cui accettazione comunale, si ritiene debba essere vincolata la relativa efficacia.

**TUTTO CIO' PREMESSO E CONSIDERATO,**

non ravvisandosi motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza avanzata dal Comune di Molfetta, si propone:

- di rinnovare al Comune di Molfetta, ai sensi dell'articolo 3, comma 4 della legge regionale 20 novembre 2000, n. 20 ed in accoglimento della istanza avanzata dallo stesso Ente, la delega amministrativa per lo svolgimento delle funzioni e dei compiti concernenti gli interventi di manutenzione per la pulizia, spazzatura e disinfestazione delle aree del porto di Molfetta, di 2<sup>a</sup> categoria 2<sup>a</sup> classe, con decorrenza 1° gennaio 2021 e sino al 31 dicembre 2022;
- di approvare lo schema di disciplinare della delega da conferire, allegato al presente provvedimento di cui costituisce parte integrante;
- di vincolare l'efficacia della delega alla formale accettazione della stessa da parte del comune di Molfetta, alle condizioni tutte indicate nel relativo disciplinare;
- di incaricare il Dirigente della Sezione Opere Pubbliche e Infrastrutture (già Sezione Lavori Pubblici) alla notifica del presente provvedimento al Comune di Molfetta, per i successivi adempimenti di competenza;
- di incaricare il Dirigente della Sezione Opere Pubbliche e Infrastrutture allo svolgimento di tutti i compiti e le funzioni ad esso spettanti in virtù delle competenze attribuite per legge.

Le aree portuali interessate dalla delega sono le stesse sulle quali il predetto Comune ha sinora svolto le medesime funzioni in precedente delegate con la deliberazione di Giunta regionale n. 419/2020.

Si evidenzia che la delega amministrativa da conferire, regolamentata dal disciplinare di cui allo schema allegato al presente provvedimento e dello stesso parte integrante, riguarda l'esecuzione degli interventi di pulizia, spazzatura e disinfestazione delle aree portuali identificate nella planimetria del Porto allegata allo stesso schema di delega, che sono diverse e distinte da quelle interessate dal progetto di "Completamento opere foranee e costruzione Porto commerciale" in corso di realizzazione da parte del Comune di Molfetta stabilendo che, qualora sulle aree oggetto della delega dovessero svolgersi attività connesse ai predetti nuovi lavori la Regione Puglia non riconoscerà gli oneri sostenuti per la eventuale pulizia delle medesime aree.

**COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL DECRETO LEGISLATIVO N.118/2011**

Il presente provvedimento comporta una spesa di complessivi euro 131.000,00 e trova copertura sul bilancio regionale autonomo, per gli esercizi 2021 e 2022, sul seguente capitolo di spesa:

BILANCIO AUTONOMO

C.R.A.	Capitolo	Declaratoria capitolo	Missione Programma Titolo	Codifica Piano dei conti finanziario	Codice UE	Importo da prenotare e.f. 2021-2022
65.08	U0512028	<i>Spese per la manutenzione e il funzionamento dei porti di competenza regionale. Trasferimenti correnti a amministrazioni locali</i>	10.03.01	U.1.04.01.02.0	8	€ 131.000,00

Gli adempimenti contabili derivati dal presente provvedimento assicurano il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio come previsto dal decreto legislativo n. 118/2011.

Con determinazione del dirigente della Sezione Opere Pubbliche e Infrastrutture si procederà ad effettuare il relativo impegno di spesa entro il 31 dicembre 2021.

### GARANZIE DI RISERVATEZZA

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge n. 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal decreto legislativo n. 196/2003, ed ai sensi del vigente Regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del suddetto Regolamento UE.

**Il Vice Presidente** relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta, trattandosi di materia rientrante nella sua competenza, ai sensi dell'articolo 3, comma 4 della legge regionale 20 novembre 2000, n. 20 e dell'articolo 4, comma 4, lettera k) della legge regionale n. 7/97, l'adozione del conseguente atto finale:

- **di prendere atto** di quanto esposto in narrativa;
- **di rinnovare al Comune di Molfetta**, ai sensi dell'articolo 3, comma 4 della legge regionale 20 novembre 2000, n. 20 ed in accoglimento della istanza avanzata dallo stesso Ente, la delega amministrativa per lo svolgimento delle funzioni e dei compiti concernenti gli interventi di manutenzione per la pulizia, spazzatura e disinfestazione delle aree del porto di Molfetta, di 2<sup>a</sup> categoria 2<sup>a</sup> classe, con decorrenza 1° gennaio 2021 e sino al 31 dicembre 2022;
- **di approvare lo schema di disciplinare della delega** da conferire, allegato al presente provvedimento di cui costituisce parte integrante;
- **di vincolare** l'efficacia della delega alla formale accettazione della stessa da parte del comune di Molfetta, alle condizioni tutte indicate nel relativo disciplinare;
- **di trasmettere** la presente deliberazione alla Sezione Opere Pubbliche e Infrastrutture (già Sezione Lavori Pubblici);
- **di incaricare il Dirigente della Sezione Opere Pubbliche e Infrastrutture** regionale alla notifica del presente provvedimento al Comune di Molfetta, per i successivi adempimenti di competenza;
- **di incaricare il Dirigente della Sezione Opere Pubbliche e Infrastrutture** allo svolgimento di tutti i compiti e le funzioni ad esso spettanti in virtù delle competenze attribuite per legge;
- **di pubblicare** la presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

**Il Funzionario P.O.**

(Arch. Federica Greco)

**Il Dirigente del Servizio Gestione Opere Pubbliche**

(Dott. Antonio Lacatena)

**Il Dirigente della Sezione Opere Pubbliche e Infrastrutture**

(Ing. Giovanni Scannicchio)

Il Direttore ai sensi dell'art. 18, comma 1, decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n.22, NON RAVVISA la necessità di esprimere osservazioni alla presente proposta di Delibera.

**Il Direttore del Dipartimento Bilancio, Affari Generali e Infrastrutture**

(Dott. Angelosante Albanese)

**L'Assessore alle Infrastrutture e Vice Presidente**

(Avv. Raffaele Piemontese)

**LA GIUNTA**

- udita la relazione e la conseguente proposta dall'Assessore alle Infrastrutture e Vice Presidente Avv. Raffaele Piemontese;
- viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento del funzionario responsabile, del Dirigente della Sezione Opere Pubbliche e Infrastrutture e del Direttore del Dipartimento Bilancio, Affari generali e Infrastrutture;
- a voti unanimi espressi nei modi di legge;

**DELIBERA**

1. **DI FARE PROPRIA** la relazione dell'Assessore alle Infrastrutture e Vice Presidente Avv. Raffaele Piemontese;
2. **DI RINNOVARE AL COMUNE DI MOLFETTA**, ai sensi dell'articolo 3, comma 4 della legge regionale 20 novembre 2000, n. 20 ed in accoglimento della istanza avanzata dallo stesso Ente, la delega amministrativa per lo svolgimento delle funzioni e dei compiti concernenti gli interventi di manutenzione per la pulizia, spazzatura e disinfestazione delle aree del porto di Molfetta, di 2<sup>a</sup> categoria – 2<sup>a</sup> classe, con decorrenza 1° gennaio 2021 e sino al 31 dicembre 2022.
3. **DI APPROVARE LO SCHEMA DI DISCIPLINARE DELLA DELEGA** da conferire, allegato al presente provvedimento di cui costituisce parte integrante.
4. **DI VINCOLARE** l'efficacia della delega alla formale accettazione della stessa da parte del comune di Molfetta, alle condizioni tutte indicate nel relativo disciplinare.
5. **DI TRASMETTERE** la presente deliberazione alla Sezione Opere Pubbliche e Infrastrutture.
6. **DI INCARICARE IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE OPERE PUBBLICHE E INFRASTRUTTURE** (già Sezione

Lavori Pubblici) regionale alla notifica del presente provvedimento al Comune di Molfetta per i successivi adempimenti di competenza.

7. **DI INCARICARE IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE OPERE PUBBLICHE E INFRASTRUTTURE** allo svolgimento di tutti i compiti e le funzioni ad esso spettanti in virtù delle competenze attribuite per legge.
8. **DI PUBBLICARE** la presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

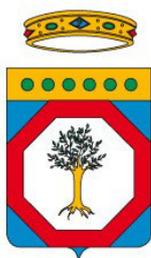
**IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA**

ANNA LOBOSCO

**IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA**

RAFFAELE PIEMONTESE

ALLEGATO UNICO

**REGIONE  
PUGLIA**

**LEGGE REGIONALE n. 20/00, ARTICOLO 3, COMMA 4.  
PROROGA DI DELEGA AMMINISTRATIVA AL COMUNE DI MOLFETTA  
PER LO SVOLGIMENTO DI FUNZIONI E COMPITI CONCERNENTI GLI INTERVENTI  
DI MANUTENZIONE PER LA PULIZIA E DISINFESTAZIONE  
DELLE AREE DI PERTINENZA PORTUALE (2021 – 2022)**

**DISCIPLINA DI DELEGA**

Il presente documento costituisce allegato alla DGR recante n. CIFRA: LLP/DEL/2021/00028  
Il Dirigente di sezione: Ing. Giovanni Scannicchio



SCANNICCHIO  
GIOVANNI  
20.12.2021  
12:41:52  
GMT+01:00

**ART. 1 – OGGETTO ED EFFICACIA DELLA DELEGA CONFERITA**

La delega amministrativa indicata in epigrafe per lo svolgimento di funzioni e compiti concernenti gli interventi di manutenzione per la pulizia, spazzatura e disinfestazione delle banchine, delle scogliere interne e degli specchi acquei del porto di Molfetta, spiegherà la propria efficacia dal momento della notifica alla Regione Puglia del provvedimento di accettazione del conferimento alle condizioni previste dalla presente disciplina, adottato dal competente organo del Comune di Molfetta.

La suddetta delega amministrativa ha durata biennale con decorrenza 1° gennaio 2021 al 31 dicembre 2022.

**ART. 2 - FUNZIONI E COMPITI DELEGATI**

La delega conferita dovrà essere puntualmente esercitata dal Comune di Molfetta mediante lo svolgimento dei seguenti compiti e funzioni:

- a) individuazione ed espletamento delle procedure di affidamento dei servizi;
- b) designazione del Responsabile Unico del Procedimento;
- c) costituzione dell'Ufficio di Direzione dei servizi;
- d) comunicazione alla Sezione Opere Pubbliche e Infrastrutture dei soggetti di cui alle precedenti lettere b) e c);
- e) esecuzione delle seguenti prestazioni:
  - e.1) servizio giornaliero di pulizia e spazzatura, estirpazione di erbe e radici, sfangamento, innaffiamento delle aree e strade di pertinenza portuale (ivi comprese le sussistenti aiuole e zone a verde), dei moli, delle calate, delle banchine, sottobanchine e relativi parabordi, degli scali di alaggio, degli scivoli a mare, delle scalette di discesa per l'imbarco, delle scogliere interne;
  - e.2) servizio di rimozione, carico e trasporto a rifiuto alle pubbliche discariche autorizzate, di materiale di qualsiasi tipo e natura, anche di tipo speciale, rinveniente dalle prestazioni innanzi individuate;
  - e.3) servizio bisettimanale di disinfezione delle predette aree e strade di pertinenza portuale e delle opere portuali, in modo da garantirne il permanente stato di igiene pubblica;
  - e.4) servizio specialistico di pulizia delle scogliere interne del molo Pennello, dalla radice alla testa del molo, da eseguire via terra e via mare;
  - e.5) saltuari interventi di derattizzazione eventualmente necessari e del mantenimento del costante stato di igiene ambientale del porto con accollo delle relative spese.
  - e.5) servizio di pulizia degli specchi d'acqua prospicienti le banchine del porto.
- f) approvazione degli atti contabili e di regolare prestazione dei servizi, nonché approvazione delle risultanze rivenienti dall'omologazione delle spese sostenute per la realizzazione dei Servizi.
- g) trasmissione di copia dei documenti contabili e dei provvedimenti approvativi degli stessi alla Sezione Opere Pubbliche e Infrastrutture;
- h) redazione, adozione e presentazione alla Sezione Opere Pubbliche e Infrastrutture degli atti periziali dei servizi di cui alla lett. e), da prestare per il successivo periodo annuale.

I servizi di manutenzione su descritti dovranno essere eseguiti ai patti e alle condizioni previsti dal presente Disciplinare di Delega e dagli atti di perizia annualmente approvati.

Tali compiti e funzioni dovranno essere svolti nel rispetto delle disposizioni dettate dal decreto legislativo n.50/2016 e ss.mm.ii. nonché in conformità al Regolamento di attuazione emanato con decreto del Presidente della Repubblica 5

ottobre 2010, n. 207 per le parti ancora vigenti, al C.G.A. adottato con D.M. Lavori Pubblici 19 aprile 2000, n. 145, al decreto legislativo 18 agosto 2000, n.267, al decreto legislativo 09 aprile 2008, n. 81, alla legge regionale 11 maggio 2001, n.13 e ss.mm.ii., alla legge regionale 20 giugno 2008, n. 15, alla legge regionale 26 ottobre 2006, n. 28 e al Regolamento Regionale n. 31/2009.

#### **ART. 3 - INDIVIDUAZIONE DELLE AREE DI PERTINENZA PORTUALE**

Le aree di pertinenza portuale sulle quali dovranno eseguirsi i servizi di cui alla lett. e) del precedente art. 2 sono le stesse che risultano già nella disponibilità del Comune di Molfetta per effetto dei verbali di consegna del 07-08-2008 e del 12-11-2009 e sulle quali il predetto Comune ha sinora svolto le medesime funzioni in precedenza delegate con la deliberazione di Giunta regionale n. 419/2020. Tali aree, meglio identificate nella planimetria del Porto allegata al disciplinare di delega, sono diverse e distinte da quelle interessate dal progetto di "Completamento opere foranee e costruzione Porto commerciale" in corso di realizzazione da parte del Comune di Molfetta. In ogni caso, qualora sulle aree oggetto della delega dovessero svolgersi attività connesse ai nuovi lavori sopra indicati, la Regione Puglia non riconoscerà al soggetto delegato gli oneri sostenuti per la eventuale pulizia delle stesse.

#### **ART. 4 - DURATA DELLA DELEGA E ADEMPIMENTI AMMINISTRATIVI**

La delega amministrativa in questione ha durata biennale con decorrenza dal 1° gennaio 2021, come disposto dal precedente art. 1 e sino al 31 dicembre 2022.

Nel corso della durata fissata, il Comune di Molfetta dovrà svolgere i compiti e le funzioni individuati dall'art. 2 del presente disciplinare, nel rispetto del seguente cronoprogramma:

- notifica alla Regione Puglia del provvedimento di accettazione della delega conferita, entro il termine di 30 (trenta ) giorni decorrenti dalla notifica dell'atto di conferimento ovvero di proroga;
- espletamento delle procedure relative all'affidamento dei servizi, entro il successivo (uno) mese;
- consegna dei servizi, entro i successivi 20 (venti) giorni;
- prestazione dei servizi, per l'intera durata della delega;
- espletamento delle attività di cui alle lett. f) e g) dell'art. 2, entro il mese (uno) successivo alla scadenza della delega;
- espletamento delle attività di cui alla lett. h) dell'art.2, entro il nono mese di durata della delega.

#### **ART. 5 - RAPPORTI FINANZIARI**

Per l'anno 2021, le prestazioni individuate nel precedente art. 2 per il complessivo importo di € 131.000,00, in continuità di quanto richiesto per l'espletamento delle stesse attività durante l'anno 2020, attesa la disponibilità finanziaria sul cap. 512028 "Spese per la manutenzione e il funzionamento dei porti di competenza regionale (L. R. n. 27/85) – trasferimenti correnti a amministrazioni comunali", saranno impegnate con atto dirigenziale.

Al finanziamento di € 131.000,00 dell'anno 2022 provvederà il Dirigente della Sezione Opere Pubbliche e Infrastrutture ad assumere l'impegno di spesa con proprio atto.

Eventuali economie sul finanziamento regionale, accertate dalla competente Sezione OO.PP. in sede di omologazione delle spese sostenute per la realizzazione dell'intervento, dovranno essere restituite alla Regione Puglia ove già liquidate e pagate.

I finanziamenti saranno liquidati in favore del Comune di Molfetta a saldo delle spese rendicontate.

Il finanziamento delle successive annualità sarà liquidato, con la seguente modalità:

una sola tranche pari all'importo derivante dalla liquidazione finale dei servizi prestati ad avvenuta notifica del provvedimento comunale di approvazione degli atti contabili e di regolare esecuzione dei servizi prestati, nonché di approvazione delle risultanze rivenienti dall'omologazione delle spese sostenute per la realizzazione dei Servizi.

#### **ART. 6 – RENDICONTAZIONE E OMOLOGAZIONE DELLE SPESE SOSTENUTE**

Ai sensi dell'articolo 21, comma 6 della legge regionale 11 maggio 2001, n.13, i servizi delegati formeranno oggetto di attestazione di regolare prestazione a cura del RUP.

All'omologazione delle spese sostenute, alle quali sarà commisurato il finanziamento regionale concesso, provvederà il RUP secondo quanto previsto dall'articolo 24 della legge regionale n.13/2001.

L'Amministrazione delegata, entro sei mesi dalla data del certificato di regolare esecuzione, presenterà alla Regione Puglia - Sezione OO. PP., apposito provvedimento con il quale sono approvate le risultanze rivenienti dall'omologazione delle spese sostenute per la realizzazione dei servizi effettuati.

#### **ART. 7 - FUNZIONI DI CONTROLLO**

Nell'ambito della delega conferita, la Regione Puglia si riserva le funzioni di controllo sul corretto svolgimento dei compiti individuati all'art.2 del presente disciplinare.

Le funzioni regionali di controllo, esercitate dalla competente Sezione Opere Pubbliche e Infrastrutture, sono qui di seguito individuate:

**a) controllo progettuale:** consistente nell'esame degli elaborati periziali di cui al precedente art.2 lett. h), nonché nella formulazione del parere tecnico in ordine all'approvazione degli stessi;

**b) controllo tecnico in corso d'opera,** consistente nella verifica della conformità delle prestazioni in corso di esecuzione alle relative specifiche indicate nella lett. e) del precedente art. 2, nonché delle aree portuali sulle quali viene svolta l'attività delegata individuate ai sensi del precedente art. Tale verifica verrà espletata ogni qualvolta il Dirigente della Sezione Opere Pubbliche e Infrastrutture la ritenga opportuna;

**c) controllo tecnico-amministrativo finale,** consistente nell'accertamento della conformità alle previsioni periziali di tutte le spese sostenute per la prestazione dei servizi di cui al precedente art. 2 e nella determinazione del costo definitivo degli stessi. Tale attività sarà espletata dalla Sezione regionale ai OO.PP., previa acquisizione dell'apposita rendicontazione da parte del R.U.P., approvata dal Soggetto delegato, nonché di parere favorevole della Regione Puglia - Sezione Opere Pubbliche e Infrastrutture.

#### **ART. 8 - POTERE DI INDIRIZZO E DIRETTIVE**

La Regione Puglia si riserva la potestà di emanare disposizioni di indirizzo, per il tramite della Giunta regionale, e direttive anche durante l'esercizio della delega conferita e, in particolare, nei casi di intervenute nuove disposizioni legislative e regolamentari che possano interessare gli specifici compiti e funzioni delegati e nei casi in cui il medesimo soggetto delegato lo richieda per la ricerca di soluzioni a sopravvenute specifiche problematiche di natura amministrativa.

**ART. 9 – REVOCABILITÀ DELLA DELEGA CONFERITA**

La delega amministrativa in epigrafe può essere motivatamente revocata dalla Giunta regionale, in ciascuna delle fasi individuate dal crono programma di cui all'art. 4 della presente disciplina, sentito il Soggetto delegato, nei seguenti casi:

- persistente inadempienza del medesimo nell'esercizio delle funzioni delegate;
- accertate gravi e reiterate violazioni delle norme legislative e regolamentari disciplinanti l'oggetto della delega conferita;
- accertate gravi e reiterate inosservanze degli indirizzi e direttive emanati per l'esercizio della stessa.

**ART. 10 – POTERE SOSTITUTIVO**

In caso di revoca della delega, quale prevista al precedente art. 9, la Regione Puglia sostituirà il Comune di Molfetta in tutti i rapporti contrattuali e convenzionali legittimamente posti in essere dal Soggetto delegato per la prestazione dei servizi formanti oggetto della delega.

La suddetta clausola surrogatoria dovrà essere inclusa nei contratti e negli atti convenzionali stipulati dal Soggetto delegato.

Le maggiori spese eventualmente sostenute a seguito della predetta surroga, nonché gli eventuali danni patrimoniali che dovessero insorgere in conseguenza dell'esercizio della stessa, graveranno esclusivamente sul bilancio del Comune di Molfetta.

**ART. 11 - MAGGIORI ONERI**

Oltre ai maggiori oneri derivanti dalla surroga di cui al precedente art. 10, non potranno gravare sul finanziamento di cui all'art. 5 del presente disciplinare e rimarranno a totale carico del soggetto delegato eventuali maggiori oneri derivanti da controversie e/o accordi bonari intervenuti in relazione all'esercizio dei compiti e delle funzioni delegati

Il presente allegato è composto da n. 6 fogli compresa la copertina e la planimetria.





REGIONE PUGLIA  
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE  
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
LLP	DEL	2021	28	20.12.2021

ARTICOLO 3, COMMA 4 DELLA LEGGE REGIONALE 20 NOVEMBRE 2000, N. 20. RINNOVO DELLA DELEGA AMMINISTRATIVA AL COMUNE DI MOLFETTA PER LO SVOLGIMENTO DI FUNZIONI E COMPITI CONCERNENTI GLI INTERVENTI DI MANUTENZIONE PER LA PULIZIA E DISINFESTAZIONE DELLE AREE DI PERTINENZA PORTUALE (2021 # 2022).

Si esprime: **PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO**  
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

Responsabile del Procedimento  
PO - CARMEN PARTIPILO

Dirigente  
D.SSA REGINA STOLFA



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 29 dicembre 2021, n. 2216

**Atto di intesa regionale ai sensi della Legge n. 55 del 9 aprile 2002 -Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 7 febbraio 2002, n. 7 - per la realizzazione di un impianto di accumulo elettrochimico dell'energia elettrica (ESS) nel Comune di Brindisi Proponente: STORAGE SYSTEMS srl.**

L'Assessore allo Sviluppo Economico, Competitività, Attività Economiche e Consumatori, Politiche Internazionali e Commercio Estero, Energia, Reti e Infrastrutture Materiali per lo Sviluppo, Ricerca Industriale e Innovazione, Politiche Giovanili Ing. Alessandro Delli Noci, sulla base dell'istruttoria espletata dalla Dirigente del Servizio Energia e Fonti Alternative e Rinnovabili dott.ssa Laura Liddo confermata dalla Dirigente della Sezione Transizione Energetica e dalla Direttrice del Dipartimento Sviluppo Economico, riferisce quanto segue.

**Premesso che:**

- con nota del 19/03/2021 la società Storage Systems srl ha presentato istanza presso il MITE div. V-Regolamentazione Infrastrutture Energetiche, per l'autorizzazione, ai sensi del D.L. 7/2002 e s.m.i., alla realizzazione di un impianto di accumulo elettrochimico dell'energia elettrica (ESS) nel Comune di Brindisi da collegare all'ampliamento della sezione a 150 kV della stazione di rete a 380/150 kV "Brindisi Pignicelle" di proprietà Terna Spa, mediante uno stallo condiviso a 150 kV con altri produttori di energia elettrica da fonte rinnovabile. Il collegamento in cavo AT a 150kV sarà derivato dalla stazione di utenza condivisa con altri produttori di energia elettrica da fonte rinnovabile, ubicata anch'essa nel Comune di Brindisi (BR), a circa 500 m a sud-est dell'area occupata dalla stazione di rete esistente. Per sistema di accumulo elettrochimico si intende un insieme di apparecchiature e logiche di gestione e controllo, finalizzate a immettere e assorbire energia elettrica, funzionante in maniera continuativa in parallelo con una rete con obbligo di connessione di terzi. I sistemi di accumulo dell'energia elettrica sono finalizzati a favorire il dispacciamento degli impianti non programmabili (es. eolico e fotovoltaico) e sono ritenuti necessari per permettere l'immissione ed il ritiro integrale dell'energia prodotta dagli impianti a fonte rinnovabile. I sistemi ESS possono infatti operare sia come carico, durante la carica degli accumulatori, sia come generatore durante la loro fase di scarica. Tra le principali applicazioni di tale tipologia di impianti a vantaggio della sicurezza del sistema elettrico nazionale, troviamo:

- regolazione della frequenza;
- regolazione della tensione;
- sostegno della tensione durante i cortocircuiti;
- regolazione e bilanciamento nell'erogazione dei servizi di dispacciamento.

Per la sicurezza del sistema elettrico è necessario prevedere una copertura di tipo programmabile (impianti termoelettrici tradizionali) da affiancare agli impianti di produzione non programmabili. Risulta quindi evidente come l'utilizzo di impianti ESS permetta di considerare questi ultimi come impianti di tipo programmabile: si utilizzeranno gli ESS come carico (quindi in accumulo) in caso di eccedenza di potenza immessa in rete da parte di impianti di produzione non programmabili, mentre gli stessi ESS potranno funzionare come generatori in caso di deficit di potenza immessa in rete.

L'impianto proposto dalla società Storage System srl sarà realizzato nella provincia di Brindisi, comune di Brindisi (Foglio 133, Mappali 344, 353) su un'estensione complessiva pari a circa 1 ettaro, di cui circa 4.500 metri quadrati saranno utilizzati per ospitare l'impianto e recintati. L'ESS sarà installato in un'area, attualmente destinata ad uso agricolo, a sud della sottostazione "Pignicelle" (BR) 380/150 kV e non distante da essa, circa 500m. L'ESS è costituito essenzialmente dai seguenti componenti:

- Assemblati Batterie;
- PCS (apparecchiature di conversione dell'energia elettrica da c.c. in c.a.);
- Trasformatore di accoppiamento;

- Apparecchiature di manovra e protezione;
- Servizi ausiliari;
- Sistema di controllo.

Le apparecchiature principali saranno alloggiare in container metallici; per il sistema proposto, in particolare si prevede l'installazione di:

- N. 11 container di energia (Battery Container) da 12,19x2,44x2,9m High Cube (40 ft)
- N. 11 container contenente il quadro di parallelo in media tensione, il trasformatore MT/BT e il sistema di conversione (PCS – Power Conversion Unit), da 6,06x2,44x2,59m (20 ft)
- N. 22 (2x11) unità HVAC per il condizionamento dei battery Container
- N. 1 cabina d'impianto, al cui interno saranno alloggiati la sala quadri MT di arrivo dai container e la partenza in MT per la stazione di utenza, il locale trasformatore dei servizi ausiliari, il locale quadri BT e telecomunicazione ed il locale misure.

Per garantire la sicurezza dell'impianto, l'area di pertinenza sarà delimitata da una recinzione metallica integrata da un impianto di allarme antintrusione e di videosorveglianza.

L'impianto capacità di 33 MWh circa e potenza nominale di 25 MW circa.

Per l'impianto di accumulo in oggetto, il Gestore - Terna S.p.A. ha prescritto che esso debba essere collegato in antenna con l'ampliamento della sezione a 150 kV della stazione esistente a 380/150 kV "Brindisi Pignicelle"; inoltre, lo stallo sarà occupato dall'impianto che dovrà essere condiviso con altri produttori. La società proponente ha accettato la soluzione di connessione alla RTN proposta da Terna e nell'ambito della procedura prevista dal Regolamento del Gestore per la connessione degli impianti alla RTN ha predisposto, oltre che il progetto dell'impianto di accumulo elettrochimico, anche il progetto di tutte le opere da realizzare per collegamento alla RTN, tra cui anche la stazione d'utenza, al fine di ottenere il previsto benessere dal Gestore.

Il collegamento alla RTN necessita della realizzazione di una stazione MT/AT di utenza che serve ad elevare la tensione degli impianti al livello di 150 kV, per il successivo collegamento alla stazione di rete 380/150 kV di "Brindisi Pignicelle". La stazione di utenza sarà ubicata nel Comune di Brindisi (BR), in agro a Sud-Est dell'area occupata dalla stazione di rete esistente ed occupa un'area di circa 1.400 m<sup>2</sup>.

L'accesso alla stazione d'utenza è previsto per mezzo di più ingressi situati sul lato Nord Ovest, in modo di garantire accessi separati tra le sezioni AT ed MT della stessa. Gli ingressi sono prospicienti il piazzale raggiungibile direttamente dalla viabilità interna dell'impianto di accumulo elettrochimico in progetto.

La stazione sarà costituita da una sezione in MT a 30 kV e da una sezione a 150 kV con isolamento in aria. Si precisa che la stazione di utenza sarà condivisa con altri impianti di altri produttori da fonte rinnovabile;

- con nota prot. n. 13779 del 04/05/2021 il MITE – Div. V – Regolamentazione infrastrutture energetiche ha avviato il procedimento per l'autorizzazione e indetto contestualmente la Conferenza di Servizi in modalità semplificata ai sensi della Legge n. 241/90 e ss.mm.ii.;
- con nota prot. n. 23643 del 27/07/2021, ha sospeso il procedimento di 30 giorni ai sensi e per gli effetti dell'art. 2 comma 7 della L. 241/1990 poiché non risultava pervenuto il nulla osta di fattibilità da parte del Comando Vigili del Fuoco di Brindisi;
- con nota prot. n. 27481 del 13/09/2021 il MITE – Div. V – considerato che con nota prot. n. 27405 del 13/09/2021 il Comando Provinciale dei VV.FF. di Brindisi ha rilasciato il NOF, subordinato al rispetto di alcune prescrizioni e visti i pareri pervenuti dagli enti proposti ha comunicato la conclusione favorevole dell'istruttoria non essendosi verificate le condizioni per indire la Conferenza di Servizi in simultanea e chiesto alla Regione Puglia l'adozione dell'intesa regionale. Il Ministero ha evidenziato nella missiva che:

- il proponente ha già accettato il preventivo predisposto dal gestore di rete TERNA in data 26/06/2020 per la soluzione tecnica minima generale (STMG), che prevede il collegamento del sistema di accumulo tramite un elettrodotto in antenna a 150 kV ed uno stallo condiviso;
- di ritenere che le motivazioni, le controdeduzioni e i chiarimenti trasmessi dal Proponente in risposta alle note del Comune di Brindisi del 20 e 21 luglio 2021, contenenti il parere negativo alla realizzazione del progetto consentano di superare le motivazioni addotte dal Comune;
- sulla base dell'art. 31, comma 1, lettera a) del D.L. 77/2021 del 31/05/2021, la tipologia di realizzazione prevista non rientri tra le opere di cui all'allegato II e II bis del D.lgs. 152/06 e pertanto non deve essere sottoposta alle procedura di VIA né di verifica di assoggettabilità a VIA.

**Considerato che:**

- la Sezione infrastrutture Energetiche e Digitali con nota prot. n. 10547 del 08/10/2021 ha chiesto alle Sezioni Tutela e Valorizzazione del Paesaggio e Autorizzazioni Ambientali di esprimere il proprio parere di competenza;
- la Sezione autorizzazioni ambientali con nota prot. n. 10646 del 12/10/2021 ha precisato che l'opera è stata oggetto di procedura di valutazione preliminare di competenza ministeriale; pertanto, ci si rimette alla valutazione ambientale resa dall'amministrazione competente;
- la Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio della Regione Puglia, con nota prot. n. 10877 del 19/10/2021 ha comunicato che, per quanto riguarda il sistema delle tutele poste in essere dal PPTR si rappresenta che l'area di intervento non è interessata né da beni paesaggistici né da ulteriori contesti paesaggistici (art. 143, comma 1, lett.e) del D.lgs.42/2004). Il sistema agro-ambientale della piana di Brindisi, costituito tra l'altro da vaste aree a seminativo prevalente e dal mosaico di frutteti, oliveti e vigneti a sesto regolare, intervallati da sporadici seminativi, costituisce invariante strutturale della figura territoriale. Per il paesaggio agrario, così caratterizzato, la realizzazione di impianti tecnologici, in particolare impianti eolici e fotovoltaici, costituisce elemento di vulnerabilità, con conseguente perdita di aree agricole, compromissione degli agro-sistemi e alterazione e alterazione della leggibilità dei mosaici agro-ambientali. L'intero ambito ospita infatti uno dei poli produttivi di energie rinnovabili da fonte fotovoltaica più importanti della regione Puglia e d'Italia. Considerato che non sono stati rilevati contrasti con le norme di tutela del Piano Paesaggistico Territoriale Regionale, la Sezione ha ritenuto che l'intervento, come descritto nella documentazione progettuale, sia ammissibile alle seguenti condizioni:
  - sia posta particolare attenzione all'organizzazione del cantiere, evitando impatti sulle aree esterne a quelle di intervento durante le fasi di realizzazione delle opere, con particolare riferimento agli eventuali elementi antropici, seminaturali e naturali caratterizzanti il paesaggio agrario;
  - sia previsto, ove possibile, l'utilizzo di materiali e tecniche costruttive che garantiscano permeabilità;
  - siano rimosse le opere provvisorie e siano realizzati tutti gli interventi di ripristino necessari per riportare le aree interessate alle condizioni ambientali precedenti la realizzazione dell'opera;
  - sia prevista, quale opera di mitigazione, la piantumazione di vegetazione arborea ed arbustiva autoctona, al fine di migliorare l'inserimento paesaggistico delle opere fuori terra e delle recinzioni metalliche.

La Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio della Regione Puglia ha specificato che l'Autorizzazione Paesaggistica, ai sensi dell'art. 7 commi 1 e 3 della Legge Regionale n. 20 del 07.10.2009 "Norme per la pianificazione paesaggistica", è in capo al Comune di Brindisi, a ciò delegato con D.G.R. n. 1152 dell'11.05.2010.

Tutto quanto innanzi premesso e richiamato, si ritiene di proporre alla Giunta Regionale l'adozione di conseguente atto deliberativo.

### **Garanzie di riservatezza**

“La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all’Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE”.

### **COPERTURA FINANZIARIA ai sensi del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.**

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

#### **Vista:**

la legge costituzionale n.3 del 18.10.2001 “Modifiche al Titolo V parte II della Costituzione”;

la Legge n. 55 del 9 aprile 2002 “Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 7 febbraio 2002, n. 7, recante misure urgenti per garantire la sicurezza del sistema elettrico nazionale”;

il comma 30 dell’art. 27 della legge 23 luglio 2009, n.99 che ha modificato la legge n. 55/2002, prevedendo alla disposizione originaria dell’art. 1 comma 2 che “l’eventuale rifiuto regionale dell’intesa deve essere espresso con provvedimento motivato, che deve specificatamente tenere conto delle risultanze dell’istruttoria ed esporre in modo chiaro e dettagliato le ragioni del dissenso dalla proposta ministeriale di intesa”.

Il presente provvedimento viene sottoposto all’esame della Giunta Regionale ai sensi della Legge n. 55 del 9 aprile 2002 e s.m.i.

### **DISPOSITIVO DELLA PROPOSTA**

L’Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell’art. 4 comma 4 lettera K) della L.R. 4 febbraio 1997 n. 7, propone alla Giunta di:

1. di esprimere l’intesa, ai sensi della Legge n. 55 del 9 aprile 2002 “Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 7 febbraio 2002, n. 7, recante misure urgenti per garantire la sicurezza del sistema elettrico nazionale” in merito all’istanza di autorizzazione unica, ai sensi del D.L. 7/2002 e ss.mm.ii., presentata presso il MITE dalla società Storage Systems s.r.l., per la realizzazione di un impianto di accumulo elettrochimico dell’energia elettrica (ESS) nel Comune di Brindisi da collegare all’ampliamento della sezione a 150 kV della stazione di rete a 380/150 kV “Brindisi Pignicelle” di proprietà di TERNA S.p.A., mediante uno stallo condiviso a 150 kV con altri produttori di energia elettrica da fonte rinnovabile;
2. di subordinare il procedimento autorizzativo dell’opera da realizzare, da parte del Ministero della Transizione Ecologica, prevista dalle stesse disposizioni, relativamente all’istanza presentata dalla società Storage Systems S.r.l., alle risultanze della Conferenza di Servizi finale, con acquisizione di tutti i pareri, autorizzazioni e nulla osta necessari;
3. di subordinare il presente atto di intesa all’Autorizzazione Paesaggistica che dovrà essere rilasciata, ai

sensi dell'art. 7 commi 1 e 3 della Legge Regionale n. 20 del 07.10.2009 "Norme per la pianificazione paesaggistica, dal Comune di Brindisi, a ciò delegato con D.G.R. n. 1152 dell'11.05.2010;

4. di pubblicare il presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia in versione integrale;
5. di trasmettere copia del presente provvedimento, a cura della Sezione Infrastrutture Energetiche e Digitali al Ministero della Transizione Ecologica, all'indirizzo pec [dgisseg.div05@pec.mise.gov.it](mailto:dgisseg.div05@pec.mise.gov.it), per i successivi adempimenti di competenza nonché, per opportuna conoscenza, Storage Systems s.r.l., all'indirizzo [storagesystemssrl@pec.it](mailto:storagesystemssrl@pec.it) ed al Comune di Brindisi all'indirizzo [ufficioprotocollo@pec.comune.brindisi.it](mailto:ufficioprotocollo@pec.comune.brindisi.it).

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e europea e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

La Dirigente del Servizio Energia e Fonti alternative e rinnovabili  
Laura Liddo

La Dirigente della Sezione Transizione Energetica  
Angela Cistulli

La Direttrice, ai sensi dell'art. 18 comma 1, Decreto del Presidente della Giunta regionale 31 luglio 2015, n. 443 e ss.mm.ii., NON RAVVISA osservazioni alla presente proposta di DGR.

La Direttrice del Dipartimento Sviluppo Economico  
Gianna Elisa Berlingiero

L'Assessore allo Sviluppo Economico, Competitività, Attività Economiche e Consumatori, Politiche Internazionali e Commercio Estero, Energia, Reti e Infrastrutture Materiali per lo Sviluppo, Ricerca Industriale e Innovazione, Politiche Giovanili  
Alessandro Delli Noci

## **DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA**

### **LA GIUNTA**

- udita la relazione dell'Assessore proponente;
- viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento;
- a voti unanimi espressi nei modi di legge;

### **DELIBERA**

1. di esprimere l'intesa, ai sensi della Legge n. 55 del 9 aprile 2002 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 7 febbraio 2002, n. 7, recante misure urgenti per garantire la sicurezza del sistema elettrico nazionale" in merito all'istanza di autorizzazione unica, ai sensi del D.L. 7/2002 e ss.mm.ii., presentata presso il MITE dalla società Storage Systems s.r.l., per la realizzazione di un impianto di accumulo elettrochimico dell'energia elettrica (ESS) nel Comune di Brindisi da collegare all'ampliamento della sezione a 150 kV della stazione di rete a 380/150 kV "Brindisi Pignicelle" di proprietà di TERNAS.p.A., mediante uno stallo condiviso a 150 kV con altri produttori di energia elettrica da fonte rinnovabile;
2. di subordinare il procedimento autorizzativo dell'opera da realizzare, da parte del Ministero della Transizione Ecologica, prevista dalle stesse disposizioni, relativamente all'istanza presentata dalla

società Storage Systems s.r.l., alle risultanze della Conferenza di Servizi finale, con acquisizione di tutti i pareri, autorizzazioni e nulla osta necessari;

3. di subordinare il presente atto di intesa all'Autorizzazione Paesaggistica che dovrà essere rilasciata, ai sensi dell'art. 7 commi 1 e 3 della Legge Regionale n. 20 del 07.10.2009 "Norme per la pianificazione paesaggistica, dal Comune di Brindisi , a ciò delegato con D.G.R. n. 1152 dell'11.05.2010;
4. di pubblicare il presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia in versione integrale;
5. di trasmettere copia del presente provvedimento, a cura della Sezione Infrastrutture Energetiche e Digitali al Ministero della Transizione Ecologica, all'indirizzo pec [dgisseg.div05@pec.mise.gov.it](mailto:dgisseg.div05@pec.mise.gov.it), per i successivi adempimenti di competenza nonché, per opportuna conoscenza, Storage Systems s.r.l., all'indirizzo [storagesystemssrl@pec.it](mailto:storagesystemssrl@pec.it) ed al Comune di Brindisi all'indirizzo [ufficioprotocollo@pec.comune.brindisi.it](mailto:ufficioprotocollo@pec.comune.brindisi.it).

**Il Segretario della Giunta**

ANNA LOBOSCO

**Il Presidente della Giunta**

MICHELE EMILIANO

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 29 dicembre 2021, n. 2217

**Atto di intesa regionale ai sensi della Legge n. 55 del 9 aprile 2002 -Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 7 febbraio 2002,n.7 - per la realizzazione di un impianto di accumulo elettrochimico dell'energia elettrica (ESS) nel Comune di Erchie (BR), Proponente: METKA EGN APULIA srl.**

L'Assessore allo Sviluppo Economico, Competitività, Attività Economiche e Consumatori, Politiche Internazionali e Commercio Estero, Energia, Reti e Infrastrutture Materiali per lo Sviluppo, Ricerca Industriale e Innovazione, Politiche Giovanili Ing. Alessandro Delli Noci, sulla base dell'istruttoria espletata dalla Dirigente del Servizio Energia e Fonti Alternative e Rinnovabili dott.ssa Laura Liddo confermata dalla Dirigente della Sezione Transizione Energetica e dalla Direttrice del Dipartimento Sviluppo economico, riferisce quanto segue.

**Premesso che:**

- con nota del 27/01/2021 la società METKA EGN APULIA srl ha presentato istanza presso il MITE div. V- Regolamentazione infrastrutture energetiche, per l'autorizzazione, ai sensi del D.L. 7/2002 e s.m.i., per la realizzazione di un impianto di accumulo elettrochimico dell'energia elettrica (ESS) nel Comune di Erchie (BR), di potenza pari a 27,5 MW, da collegare alla stazione di rete a 380/150kV "Tre Torri" di proprietà di TERNA S.p.A. mediante uno stallo condiviso a 150 kV con altri produttori di energia elettrica da fonte rinnovabile". I sistemi di accumulo dell'energia elettrica sono finalizzati a favorire il dispacciamento degli impianti non programmabili (es. eolico e fotovoltaico) e sono ritenuti necessari per permettere l'immissione ed il ritiro integrale dell'energia prodotta dagli impianti a fonte rinnovabile. I sistemi ESS possono infatti operare sia come carico, durante la carica degli accumulatori, sia come generatore durante la loro fase di scarica. Tra le principali applicazioni di tale tipologia di impianti a vantaggio della sicurezza del sistema elettrico nazionale, troviamo:
  - i. regolazione della frequenza;
  - ii. Regolazione della tensione;
  - iii. sostegno della tensione durante i cortocircuiti;
  - iv. regolazione e bilanciamento nell'erogazione dei servizi di dispacciamento.

Per la sicurezza del sistema elettrico è necessario prevedere una copertura di tipo programmabile (impianti termoelettrici tradizionali) da affiancare agli impianti di produzione non programmabili. Risulta quindi evidente come l'utilizzo di impianti ESS permetta di considerare questi ultimi come impianti di tipo programmabile: si utilizzeranno gli ESS come carico (quindi in accumulo) in caso di eccedenza di potenza immessa in rete da parte di impianti di produzione non programmabili, mentre gli stessi ESS potranno funzionare come generatori in caso di deficit di potenza immessa in rete. L'impianto in oggetto, sarà realizzato nel Comune di Erchie (BR) ( Foglio 37, mappali 204 e 207) su un'estensione complessiva pari a circa 6.140 m quadrati , di cui circa 4.100 m quadrati saranno utilizzati per ospitare l'impianto e recintati. Per l'impianto di accumulo in oggetto, il Gestore - Terna S.p.A. ha prescritto che esso debba essere collegato in antenna con la sezione a 150 kV della stazione esistente a 380/150 kV "Erchie";inoltre lo stallo sarà occupato dall'impianto che dovrà essere condiviso con altri produttori. La società proponente ha accettato la soluzione di connessione alla RTN proposta da Terna S.p.A. e nell'ambito della procedura prevista dal Regolamento del Gestore per la connessione degli impianti alla RTN ha predisposto oltre che il progetto dell'impianto di accumulo elettrochimico anche il progetto di tutte le opere da realizzare per collegamento alla RTN, tra cui anche la stazione d'utenza, al fine di ottenere il previsto benessere dal Gestore. Il collegamento alla RTN necessita della realizzazione di una stazione MT/AT di utenza utile ad elevare la tensione degli impianti al livello di 150 kV, per il successivo collegamento alla stazione di rete 380/150 kV di Erchie. La stazione di utenza sarà ubicata nel Comune di Erchie (BR), in agro a Nord-Est dell'area occupata dalla stazione di rete esistente che occupa un'area di circa 1.400 m quadrati. L'accesso alla stazione d'utenza è previsto per mezzo di più ingressi situati sul lato Ovest della stazione stessa, in modo da garantire accessi separati ai diversi produttori, ed un accesso sul lato sud per la parte a comune

dei produttori, collegati mediante un breve tratto di nuova viabilità, alla viabilità esistente. La stazione sarà costituita da una sezione in MT a 30 kV e da una sezione a 150 kV con isolamento in aria. La stazione di utenza sarà condivisa con altri impianti di ulteriori due proponenti, denominati "Avetrana Energia" e "Tre Torri Energia". L'area interessata dall'impianto ESS e della relativa stazione di utenza condivisa MT/AT si trova a circa 4,5 km a sud del centro abitato di Erchie (BR), immediatamente adiacente alla parte ovest della SSE a 380/150 kV Erchie di Terna. L'accesso sarà effettuato attraverso la realizzazione di una nuova diramazione, avente lunghezza di circa 250m ubicata a sud-ovest dell'impianto, dopo aver percorso circa 1400 m in direzione sud della strada vicinale Cicirelle che ha origine al km 46 della SS7 ter. L'ESS consentirà di poter compensare la variabilità della potenza richiesta al sistema elettrico nazionale in modo da supportare la stabilità e la regolazione della rete.

La capacità in potenza dell'ESS è funzione della potenza nominale del sistema di conversione DC/AC e della massima corrente di carica/scarica delle batterie; la capacità in energia dell'ESS è definita dalla capacità disponibile dell'intero pacco batterie. Nel caso specifico si ipotizza l'installazione di un sistema di accumulo avente una capacità di circa 33 MWh e una potenza nominale pari a circa 25 MW. L'ESS è costituito essenzialmente dai seguenti componenti:

- Assemblati Batterie;
- PCS (apparecchiature di conversione dell'energia elettrica da c.c. in c.a.);
- Trasformatore di accoppiamento;
- Apparecchiature di manovra e protezione;
- Servizi ausiliari;
- Sistema di controllo.

Le apparecchiature principali saranno alloggiate in container metallici.

Per il sistema proposto, in particolare si prevede l'installazione di:

- N. 11 container di energia (Battery Container) da 12,19x2,44x2,9m High Cube (40 ft);
- N. 11 container contenente il quadro di parallelo in media tensione, il trasformatore MT/BT e il sistema di conversione (PCS – Power Conversion Unit), da 6,06x2,44x2,59m (20 ft);
- N. 22 (2x11) unità HVAC per il condizionamento dei battery Container;
- N. 1 cabina d'impianto, al cui interno saranno alloggiati la sala quadri MT di arrivo dai container e la partenza in MT per la stazione di utenza, il locale trasformatore dei servizi ausiliari, il locale quadri BT e telecomunicazione ed il locale misure.

La capacità dell'impianto, in termini energetici, è di 33 MWh, e consente di garantire un funzionamento in erogazione o assorbimento per una durata di 60 minuti per tutta la vita utile dell'impianto. L'allacciamento di tale impianto di accumulo alla Rete di Trasmissione Nazionale (RTN) è subordinato alla richiesta di connessione alla rete, da presentare al Gestore o, in alternativa, all'ente distributore qualora la rete non faccia parte della rete di trasmissione nazionale.

Sostanzialmente possono presentarsi due casi:

- La connessione alla RTN o alla rete di distribuzione avviene attraverso una stazione esistente;
  - La connessione avviene attraverso la realizzazione di una nuova stazione elettrica.
- 
- con nota prot. n. 13777 del 04/05/2021 il MITE – Div. V – Regolamentazione infrastrutture energetiche ha avviato il procedimento per l'autorizzazione e indetto contestualmente la Conferenza di Servizi in modalità semplificata ai sensi della Legge n. 241/90 e ss.mm.ii.;
  - con nota prot. n. 23644 del 27/07/2021, ha sospeso il procedimento di 30 giorni ai sensi e per gli effetti

dell'art. 2 comma 7 della L. 241/1990 poiché non risultava pervenuto il nulla osta di fattibilità da parte del Comando Vigili del Fuoco di Brindisi;

- con nota prot. n. 27895 del 15/09/2021 il MITE – Div. V – considerato che con nota prot. n. 23644 del 27/07/2021 il Comando Provinciale dei VV.FF. di Brindisi ha rilasciato il NOF, subordinato al rispetto di alcune prescrizioni e visti i pareri pervenuti dagli enti proposti ha comunicato la conclusione favorevole dell'istruttoria non essendosi verificate le condizioni per indire la Conferenza di Servizi in simultanea e chiesto alla Regione Puglia l'adozione dell'intesa regionale . Il Ministero ha evidenziato nella missiva che:
  - il proponente ha già accettato il preventivo predisposto dal gestore di rete TERNA per la soluzione tecnica minima generale (STMG), che prevede il collegamento del sistema di accumulo tramite un elettrodotto in antenna ed uno stallo condiviso;
  - ha già provveduto alla trasmissione del progetto di dettaglio delle opere, ai fini dell'acquisizione del benessere della stessa Terna S.p.A.;
  - per il progetto in parola non sono state attivate le procedure di valutazione ambientale poiché, sulla base delle nuove disposizioni introdotte dall'art. 31, comma 1, lettera a) del D.L. 77/2021 del 31 maggio 2021, la tipologia di realizzazione prevista non rientra tra le opere di cui all'allegato II e II bis del d.lgs. 52/06 e pertanto non deve essere sottoposta alle procedure di VIA né di verifica di assoggettabilità a VIA.

#### **Considerato che:**

- la Sezione infrastrutture Energetiche e Digitali con nota prot. n. 10548 del 08/10/2021 ha chiesto alle Sezioni Tutela e Valorizzazione del Paesaggio e Autorizzazioni Ambientali di esprimere il proprio parere di competenza;
- la Sezione autorizzazioni ambientali con nota prot. n. 10646 del 12/10/2021 ha precisato che l'opera è stata oggetto di procedura di valutazione preliminare di competenza ministeriale; pertanto, ci si rimette alla valutazione ambientale resa dall'amministrazione competente;
- la Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio della Regione Puglia, con nota prot. n. 10878 del 19/10/2021 ha comunicato che, per quanto attiene alle interpretazioni identitarie e statutarie del paesaggio regionale espresse nell'Atlante del Patrimonio Ambientale, Territoriale e Paesaggistico del PPTR (elaborati serie 3.3), l'area di intervento appartiene all'ambito paesaggistico "La campagna brindisina" e alla relativa figura territoriale "La campagna irrigua della piana brindisina". Per quanto riguarda il sistema delle tutele poste in essere dal PPTR (elaborati serie 6), si rappresenta che l'area di intervento non è interessata né da beni paesaggistici né da ulteriori contesti paesaggistici (art. 143, comma 1, lett. e) del D.Lgs. 42/2004). È altresì opportuno sottolineare che, in tale ambito, il sistema agro-ambientale costituito da vaste colture a seminativo, spesso contornate da filari di alberi (olivi o alberi da frutto) e intervallate da frequenti appezzamenti di frutteti, vigneti e oliveti a sesto regolare, costituisce invariante strutturale della figura territoriale. Per il paesaggio agrario, così caratterizzato, la realizzazione di impianti tecnologici, in particolare impianti eolici e fotovoltaici, costituisce elemento di vulnerabilità, con conseguente perdita di aree agricole e compromissione degli agro-ecosistemi. L'intero ambito ospita infatti uno dei poli produttivi di energie rinnovabili da fonte fotovoltaica più importanti della regione Puglia e d'Italia.  
Considerando, quindi, che non sono stati rilevati contrasti diretti con le norme di tutela del Piano Paesaggistico Territoriale Regionale, la Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio ha ritenuto che l'intervento, come descritto nella documentazione progettuale, sia ammissibile alle seguenti condizioni:
  - sia posta particolare attenzione all'organizzazione del cantiere, evitando impatti sulle aree esterne a quelle di intervento durante le fasi di realizzazione delle opere, con particolare riferimento agli eventuali elementi antropici, seminaturali e naturali caratterizzanti il paesaggio agrario;
  - sia previsto, ove possibile, l'utilizzo di materiali e tecniche costruttive che garantiscano permeabilità;

- siano rimosse le opere provvisorie e siano realizzati tutti gli interventi di ripristino necessari per riportare le aree interessate alle condizioni ambientali precedenti la realizzazione dell'opera;
- sia prevista, quale opera di mitigazione, la piantumazione di vegetazione arborea ed arbustiva autoctona, al fine di migliorare l'inserimento paesaggistico delle opere fuori terra e delle recinzioni metalliche.

La Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio della Regione Puglia ha specificato che l'Autorizzazione Paesaggistica, ai sensi dell'art. 7 commi 1 e 3 della Legge Regionale n. 20 del 07.10.2009 "Norme per la pianificazione paesaggistica", è in capo al Comune di Erchie (BR), a ciò delegato con D.G.R. n. 2279 del 15.11.2012.

Tutto quanto innanzi premesso e richiamato, si ritiene di proporre alla Giunta Regionale l'adozione di conseguente atto deliberativo.

### **Garanzie di riservatezza**

"La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE".

### **COPERTURA FINANZIARIA ai sensi del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.**

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

#### **Vista:**

la legge costituzionale n.3 del 18.10.2001 "Modifiche al Titolo V parte II della Costituzione";

la Legge n. 55 del 9 aprile 2002 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 7 febbraio 2002, n. 7, recante misure urgenti per garantire la sicurezza del sistema elettrico nazionale";

il comma 30 dell'art. 27 della legge 23 luglio 2009, n.99 che ha modificato la legge n. 55/2002, prevedendo alla disposizione originaria dell'art. 1 comma 2 che "l'eventuale rifiuto regionale dell'intesa deve essere espresso con provvedimento motivato, che deve specificatamente tenere conto delle risultanze dell'istruttoria ed esporre in modo chiaro e dettagliato le ragioni del dissenso dalla proposta ministeriale di intesa".

Il presente provvedimento viene sottoposto all'esame della Giunta Regionale ai sensi della Legge n. 55 del 9 aprile 2002 e s.m.i.

### **DISPOSITIVO DELLA PROPOSTA**

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'art. 4 comma 4 lettera K) della L.R. 4 febbraio 1997 n. 7, propone alla Giunta di:

1. di esprimere l'intesa, ai sensi della Legge n. 55 del 9 aprile 2002 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 7 febbraio 2002, n. 7, recante misure urgenti per garantire la sicurezza del sistema elettrico nazionale" in merito all'istanza di autorizzazione unica, ai sensi del D.L. 7/2002 e ss.mm.ii., presentata presso il MITE dalla società METKA EGN APULIA s.r.l., Comune di Erchie (BR), di potenza pari a 27,5 MW, da collegare alla stazione di rete a 380/150kV "Tre Torri" di proprietà di TERNA S.p.A. mediante uno stallo condiviso a 150 kV con altri produttori di energia elettrica da fonte rinnovabile;
2. di subordinare il procedimento autorizzativo dell'opera da realizzare, da parte del Ministero della Transizione Ecologica, prevista dalle stesse disposizioni, relativamente all'istanza presentata dalla società METKA EGN APULIA S.r.l., alle risultanze della Conferenza di Servizi finale, con acquisizione di tutti i pareri, autorizzazioni e nulla osta necessari;
3. di subordinare il presente atto di intesa all'Autorizzazione Paesaggistica che dovrà essere rilasciata, ai sensi dell'art. 7 commi 1 e 3 della Legge Regionale n. 20 del 07.10.2009 "Norme per la pianificazione paesaggistica, dal Comune di Erchie (BR) , a ciò delegato con D.G.R. n. 1152 dell'11.05.2010;
4. di pubblicare il presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia in versione integrale;
5. di trasmettere copia del presente provvedimento, a cura della Sezione Infrastrutture Energetiche e Digitali al Ministero della Transizione Ecologica, all'indirizzo pec dgisseg.div05@pec.mise.gov.it, per i successivi adempimenti di competenza nonché, per opportuna conoscenza, METKA EGN APULIA s.r.l., all'indirizzo metkaegnapuliasrl@legalmail.it ed al Comune di Erchie (BR) all'indirizzo protocollo.comune.erchie@pec.rupar.puglia.it

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e europea e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

La Dirigente del Servizio Energia e Fonti alternative e rinnovabili  
Laura Liddo

La Dirigente della Sezione Transizione Energetica  
Angela Cistulli

La Direttrice, ai sensi dell'art. 18 comma 1, Decreto del Presidente della Giunta regionale 31 luglio 2015, n. 443 e ss.mm.ii., NON RAVVISA osservazioni alla presente proposta di DGR.

La Direttrice del Dipartimento Sviluppo Economico  
Gianna Elisa Berlingiero

L'Assessore allo Sviluppo Economico, Competitività, Attività Economiche e Consumatori, Politiche Internazionali e Commercio Estero, Energia, Reti e Infrastrutture Materiali per lo Sviluppo, Ricerca Industriale e Innovazione, Politiche Giovanili  
Alessandro Delli Noci

## **DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA**

### **LA GIUNTA**

- udita la relazione dell'Assessore proponente;
- viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento;
- a voti unanimi espressi nei modi di legge;

**DELIBERA**

1. di esprimere l'intesa, ai sensi della Legge n. 55 del 9 aprile 2002 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 7 febbraio 2002, n. 7, recante misure urgenti per garantire la sicurezza del sistema elettrico nazionale" in merito all'istanza di autorizzazione unica, ai sensi del D.L. 7/2002 e ss.mm.ii., presentata presso il MITE dalla società METKA EGN APULIA s.r.l., Comune di Erchie (BR), di potenza pari a 27,5 MW, da collegare alla stazione di rete a 380/150kV "Tre Torri" di proprietà di TERNA S.p.A. mediante uno stallo condiviso a 150 kV con altri produttori di energia elettrica da fonte rinnovabile;
2. di subordinare il procedimento autorizzativo dell'opera da realizzare, da parte del Ministero della Transizione Ecologica, prevista dalle stesse disposizioni, relativamente all'istanza presentata dalla società METKA EGN APULIA S.r.l., alle risultanze della Conferenza di Servizi finale, con acquisizione di tutti i pareri, autorizzazioni e nulla osta necessari;
3. di subordinare il presente atto di intesa all'Autorizzazione Paesaggistica che dovrà essere rilasciata, ai sensi dell'art. 7 commi 1 e 3 della Legge Regionale n. 20 del 07.10.2009 "Norme per la pianificazione paesaggistica, dal Comune di Erchie (BR) , a ciò delegato con D.G.R. n. 1152 dell'11.05.2010;
4. di pubblicare il presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia in versione integrale;
5. di trasmettere copia del presente provvedimento, a cura della Sezione Infrastrutture Energetiche e Digitali al Ministero della Transizione Ecologica, all'indirizzo pec [dgisseg.div05@pec.mise.gov.it](mailto:dgisseg.div05@pec.mise.gov.it), per i successivi adempimenti di competenza nonché, per opportuna conoscenza, METKA EGN APULIA s.r.l., all'indirizzo [metkaegnapuliasrl@legalmail.it](mailto:metkaegnapuliasrl@legalmail.it) ed al Comune di Erchie (BR) all'indirizzo [protocollo.comune.erchie@pec.rupar.puglia.it](mailto:protocollo.comune.erchie@pec.rupar.puglia.it)

**Il Segretario della Giunta**  
ANNA LOBOSCO

**Il Presidente della Giunta**  
MICHELE EMILIANO

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 31 gennaio 2022, n. 50

**Legge Regionale 20 maggio 2014 n. 22, art. 9 - Designazione Amministratore Unico dell'ARCA CAPITANATA**

L'Assessora all'Ambiente, Ciclo Rifiuti e Bonifiche, Vigilanza Ambientale, Rischio Industriale, Pianificazione territoriale, Assetto del Territorio, Paesaggio, Urbanistica e Politiche Abitative, Avv. Anna Grazia Maraschio, sulla base dell'istruttoria espletata dalla P.O. e confermata dalla Dirigente della Sezione medesima, riferisce quanto segue:

**PREMESSO CHE:**

- la Legge Regionale del 20 maggio 2014, n. 22 *“Riordino delle funzioni amministrative in materia di edilizia residenziale pubblica e sociale e riforma degli enti operanti nel settore”* ha riformato le funzioni amministrative in materia di edilizia residenziale pubblica e sociale e gli enti operanti nel settore, trasformando gli Istituti Autonomi Case Popolari (ex IACP) in Agenzie Regionali per la Casa e l'Abitare ARCA (art. 6);
- l'art. 8 individua quali organi dell' Agenzia l'Amministratore Unico ed il Collegio dei sindaci;
- l'art. 9 attribuisce all'Amministratore Unico la rappresentanza legale dell'Agenzia, con il compito di sovrintendere al buon funzionamento della stessa e di adottare i provvedimenti, vigilando sulla relativa attuazione;
- il comma 2 dell'art. 9 prevede che l'Amministratore Unico sia nominato con decreto del Presidente della Giunta Regionale, su conforme deliberazione della Giunta Regionale, fra soggetti con comprovata esperienza gestionale, amministrativa o professionale, seguendo apposita procedura selettiva;
- il comma 3 dell'art. 9, nella versione iniziale, stabiliva la durata quinquennale dell'incarico di Amministratore Unico e l'impegno esclusivo dello stesso A.U. a favore dell'Agenzia alla quale è preposto, a decorrere dalla data di insediamento;
- la Legge Regionale 30 dicembre 2021, n. 51, all'art 56, ha apportato modifiche alla Legge Regionale del 20 maggio 2014, n. 22: in particolare al comma 3 dell'articolo 9 la parola “esclusivo” è sostituita dal termine “continuativo”

**RILEVATO CHE:**

- con D.P.G.R. del 13 gennaio 2016, n. 9, n. 11 e n. 13 sono stati nominati gli Amministratori Unici per l'ARCA Puglia Centrale, l'ARCA Capitanata e l'ARCA Jonica;
- con l'approssimarsi della data di scadenza dell'incarico dei suddetti nominati, con provvedimento del Dirigente della Sezione Politiche Abitative n. 2 del 14 gennaio 2021 era stato approvato il Bando pubblico per la presentazione delle candidature per la nomina dell'Amministratore Unico delle Agenzie per la Casa e l'Abitare di **ARCA PUGLIA CENTRALE, ARCA CAPITANATA e ARCA JONICA**, che stabiliva sia i requisiti che le modalità ed i termini di presentazione delle candidature.
- con la pubblicazione del suddetto bando sul BURP n. 11 del 21/01/2021 era stato dato avvio alla presentazione delle candidature per la nomina dell'A. U. delle 3 Agenzie; alla data di scadenza del bando pubblico, stabilita al 25 febbraio 2021, per l'ARCA Capitanata erano pervenute n. 42 richieste di candidature per la nomina ad Amministratore Unico della medesima Agenzia;

Il punto 3) del bando pubblico stabiliva che le candidature fossero sottoposte ad una preliminare istruttoria da parte della Commissione composta dai dirigenti della Sezione Politiche Abitative, finalizzata a verificare il possesso dei requisiti di comprovata esperienza gestionale, amministrativa o professionale come stabilito al comma 2 dell'art. 9 della L.R. n. 22/2014.

Con provvedimento della Dirigente di Sezione n. 94 del 16 marzo 2021 era stata nominata la Commissione per la valutazione delle candidature, costituita dalla Dirigente di Sezione, Ing. Luigia Brizzi, Presidente e dalla Dirigente del Servizio Edilizia Sociale, Osservatorio della Condizione Abitativa, Dott.ssa Giovanna Labate, componente nonché dalla Responsabile P.O. Raffaella Pantheon, segretaria.

La richiamata commissione nella seduta del 22 marzo u.s., esperite le formalità relative al suo insediamento, preliminarmente ha preso atto delle candidature pervenute per le tre ARCA (n. 65) riportate in un apposito elenco predisposto dall'ufficio competente. A seguito dell'istruttoria preliminare sulle cause di inconfiribilità ed incompatibilità dei singoli candidati, nonché dello stato di quiescenza, la commissione ha proceduto ad una verifica delle stesse e ad un ulteriore approfondimento.

Nella seduta del 29 marzo u.s. la commissione ha preso atto delle candidature pervenute per la nomina dell'Amministratore unico dell'ARCA CAPITANATA riportate in un apposito elenco predisposto dall'Ufficio competente. Sulla base delle risultanze del verbale del 22/03/2021 è stato redatto l'elenco dei candidati risultati inconfiribili, dei candidati in quiescenza, nonché dei candidati che si trovano in situazioni di incompatibilità. La commissione ha dato quindi lettura dell'art. 9 della L.R. n. 22 del 20 maggio 2014 e del punto 3) del bando, in cui vengono stabilite le esperienze sulle quali si basa la valutazione, gestionale, amministrativa o professionale, dichiarata dai candidati. Dopo la lettura dei curriculum dei singoli candidati, la commissione ha estrapolato per ognuno le singole esperienze, che in forma sintetica sono state trascritte in un apposito elenco nel quale è riportata anche in un'apposita colonna l'esperienza maturata nel settore dell'Edilizia Residenziale Pubblica come stabilito nel corso della riunione del 29 marzo u.s.

Tutto ciò premesso,

- **Considerato** che la nomina dell'Amministratore Unico è di competenza del Presidente della Regione su conforme deliberazione della Giunta Regionale, come prescritto al comma 2 dell'art. 9 della L.R. 20 maggio 2014, n. 22;

- **Visto** che sulla base delle risultanze dell'istruttoria sono stati predisposti 2 elenchi:

- elenco dei candidati risultati incompatibili (All.1);
- elenco dei nominativi dei candidati ritenuti ammissibili alla nomina di Amministratore Unico (All.2).

**Considerato** che

- con Deliberazione n. 1372 del 04/08/2021 la Giunta Regionale ha deciso:
  - di rinviare la designazione dell'Amministratore Unico dell'ARCA Capitanata;
  - nelle more della suddetta designazione, di nominare quale Commissario Straordinario dell'ARCA Capitanata il Dott. Donato Pascarella, in carica sino alla data del 15/09/2021;
- con Deliberazioni n. 1485 del 15/09/2021, n.1668 del 15/10/2021, n.2043 del 30/11/2021 e n. 2151 del 16/12/2021 la Giunta Regionale ha ritenuto di non procedere alla designazione dell'Amministratore Unico dell'ARCA Capitanata decidendo di prorogare, rispettivamente sino alla data del 15 ottobre 2021, del 30 novembre 2021, del 20 dicembre 2021 e del 31 gennaio 2022 l'incarico del Dott. Donato Pascarella quale Commissario Straordinario dell'ARCA CAPITANATA;
- la modifica apportata al comma 3 dell' art. 9 della Legge Regionale 20 maggio 2014 n. 22 con l'art. 56 della Legge Regionale 30 dicembre 2021, n. 51, non comporta la necessità di predisporre un

nuovo bando per l'acquisizione delle candidature all'incarico di Amministratore Unico della ARCA CAPITANATA;

**Si ritiene** di procedere alla designazione dell'Amministratore Unico dell'ARCA CAPITANATA necessaria per la successiva nomina da parte del Presidente della Regione attingendo all'elenco dei candidati in possesso dei requisiti di cui all'allegato 2) .

#### **Garanzie di riservatezza**

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla Legge 241/1990 e dal D.Lgs. 33/2013 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile.

Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

#### **COPERTURA FINANZIARIA DI CUI AL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.**

La presente deliberazione non comporta implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economico – finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

L' Assessora relatrice, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'art. 4 comma 4 della lettera K) della L.R. n. 7 del 04/02/1997 e ai sensi dell'art. 9 della L.R. n. 22/2014, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale

- **di fare propria** ed approvare la relazione riportata in premessa;
- **di procedere**, ai sensi e per gli effetti dell'art. 9, comma 2 della Legge Regionale del 20 maggio 2014 n. 22, alla designazione del candidato per la nomina ad Amministratore Unico dell'ARCA Capitanata;
- **di dare atto** che il Presidente della Regione provvederà alla nomina dell'Amministratore Unico dell'ARCA Capitanata;
- **di stabilire** quale data di decorrenza di affidamento dell'incarico quella di notifica del provvedimento di nomina, subordinando l'efficacia della nomina all'acquisizione delle dichiarazioni di insussistenza delle cause di inconfirmità e di incompatibilità ai sensi del D. Lgs. 8 aprile 2013 n. 39, da trasmettere alla Sezione Politiche Abitative entro 15 giorni dalla data di designazione per la nomina;
- **di incaricare** la Sezione Politiche Abitative di procedere alla verifica anzidetta e comunicare gli esiti all'interessato, al Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale e al responsabile per la prevenzione della corruzione e trasparenza;
- **di stabilire** che, ai sensi dell'art. 9 comma 5 della L.R. n. 22/14, all'Amministratore Unico è corrisposta dall'Agenzia una indennità di funzione omnicomprensiva di € 91.995,02;
- **di stabilire** che l'impegno dell'Amministratore Unico è di tipo continuativo in favore dell'ARCA;
- **di notificare** il presente provvedimento di designazione all'interessato e, a seguito di firma per accettazione da parte di quest'ultimo, comunicarlo al Presidente della Giunta Regionale per il decreto di nomina;
- **di disporre** la pubblicazione del presente provvedimento sul B.U.R.P. con l'esclusione degli allegati (1) e (2).

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio a loro affidato, è stato espletato nel rispetto della vigente normativa Regionale, Nazionale ed Europea e che il presente schema di provvedimento predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta, è conforme alle risultanze istruttorie

Il Funzionario P.O.  
Dott. Pantaleo BUFI

La Dirigente di Sezione  
Ing. Luigia BRIZZI

Il sottoscritto Direttore di Dipartimento non ravvisa la necessità di esprimere sulla proposta di deliberazione le seguenti osservazioni ai sensi del combinato disposto degli artt. 18 e 20 del DPGR n. 22/2021

---

---

Il Direttore del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana  
Ing. Paolo Francesco **GAROFOLI**

**L'ASSESSORA all'Ambiente, Ciclo Rifiuti e Bonifiche, Vigilanza Ambientale, Rischio Industriale, Pianificazione Territoriale, Assetto del Territorio, Paesaggio, Urbanistica e Politiche Abitative**

Avv. Anna Grazia **MARASCHIO**

#### **LA GIUNTA**

- udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessora all'Ambiente, Ciclo Rifiuti e Bonifiche, Vigilanza Ambientale, Rischio Industriale, Pianificazione territoriale, Assetto del Territorio, Paesaggio, Urbanistica e Politiche Abitative, Avv. Anna Grazia Maraschio;
- viste le sottoscrizioni poste in calce alla presente proposta di deliberazione;
- a voti unanimi espressi nei modi di legge.

#### **DELIBERA**

- **di fare propria** ed approvare la relazione riportata in premessa;
- **di rinviare** la designazione dell'Amministratore Unico dell'ARCA Capitanata ad un successivo provvedimento;
- **di prorogare** l'incarico del Commissario Straordinario dell'ARCA Capitanata al 02/03/2022;
- **di disporre** la pubblicazione del presente provvedimento sul B.U.R.P. con l'esclusione degli allegati (1) e (2).

**Il Segretario Generale della Giunta**

CRISTIANA CORBO

**Il Presidente della Giunta**

MICHELE EMILIANO

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 31 gennaio 2022, n. 51

**Legge Regionale 20 maggio 2014 n. 22, art. 9 - Designazione Amministratore Unico dell'ARCA JONICA.**

L'Assessora all'Ambiente, Ciclo Rifiuti e Bonifiche, Vigilanza Ambientale, Rischio Industriale, Pianificazione territoriale, Assetto del Territorio, Paesaggio, Urbanistica e Politiche Abitative, Avv. Anna Grazia Maraschio, sulla base dell'istruttoria espletata dalla P.O, e confermata dalla Dirigente della Sezione medesima, riferisce quanto segue:

**PREMESSO CHE:**

- la Legge Regionale del 20 maggio 2014, n. 22 *"Riordino delle funzioni amministrative in materia di edilizia residenziale pubblica e sociale e riforma degli enti operanti nel settore"* ha riformato le funzioni amministrative in materia di edilizia residenziale pubblica e sociale e gli enti operanti nel settore, trasformando gli Istituti Autonomi Case Popolari (ex IACP) in Agenzie Regionali per la Casa e l'Abitare ARCA (art. 6);
- l'art. 8 individua quali organi dell' Agenzia l'Amministratore Unico ed il Collegio dei sindaci;
- l'art. 9 attribuisce all'Amministratore Unico la rappresentanza legale dell'Agenzia, con il compito di sovrintendere al buon funzionamento della stessa e di adottare i provvedimenti, vigilando sulla relativa attuazione;
- il comma 2 dell'art. 9 prevede che l'Amministratore Unico sia nominato con decreto del Presidente della Giunta Regionale, su conforme deliberazione della Giunta Regionale, fra soggetti con comprovata esperienza gestionale, amministrativa o professionale, seguendo apposita procedura selettiva;
- il comma 3 dell'art. 9, nella versione iniziale, stabiliva la durata quinquennale dell'incarico di Amministratore Unico e l'impegno esclusivo dello stesso A.U. a favore dell'Agenzia alla quale è preposto, a decorrere dalla data di insediamento;
- la Legge Regionale 30 dicembre 2021, n. 51, all'art 56, ha apportato modifiche alla Legge Regionale del 20 maggio 2014, n. 22: in particolare al comma 3 dell'articolo 9 la parola "esclusivo" è sostituita dal termine "continuativo"

**RILEVATO CHE:**

con D.P.G.R. del 13 gennaio 2016, n. 9, n. 11 e n. 13 sono stati nominati gli Amministratori Unici per l'ARCA Puglia Centrale, l'ARCA Capitanata e l'ARCA Jonica;

con l'approssimarsi della data di scadenza dell'incarico dei suddetti nominati, con provvedimento del Dirigente della Sezione Politiche Abitative n. 2 del 14 gennaio 2021 è stato approvato il Bando pubblico per la presentazione delle candidature per la nomina dell'Amministratore Unico delle Agenzie per la Casa e l'Abitare di **ARCA PUGLIA CENTRALE, ARCA CAPITANATA e ARCA IONICA**, che stabilisce sia i requisiti che le modalità ed i termini di presentazione delle candidature.

con la pubblicazione del suddetto bando sul BURP n. 11 del 21/01/2021 era stato dato avvio alla presentazione delle candidature per la nomina dell'A. U. delle 3 Agenzie; alla data di scadenza del bando pubblico, stabilita al 25 febbraio 2021, per l'ARCA Capitanata erano pervenute n. 44 richieste di candidature per la nomina ad Amministratore Unico della medesima Agenzia;

Il punto 3) del bando pubblico stabiliva che le candidature fossero sottoposte ad una preliminare istruttoria da parte della Commissione composta dai dirigenti della Sezione Politiche Abitative, finalizzata a verificare il possesso dei requisiti di comprovata esperienza gestionale, amministrativa o professionale come stabilito al comma 2 dell'art. 9 della L.R. n. 22/2014.

Con provvedimento della Dirigente di Sezione n. 94 del 16 marzo 2021 era stata nominata la Commissione per la valutazione delle candidature, costituita dalla Dirigente di Sezione, Ing. Luigia Brizzi, Presidente e dalla Dirigente del Servizio Edilizia Sociale, Osservatorio della Condizione Abitativa, Dott.ssa Giovanna Labate, componente nonché dalla Responsabile P.O. Raffaella Pantheon, segretaria.

La richiamata commissione nella seduta del 22 marzo u.s, esperite le formalità relative al suo insediamento, preliminarmente ha preso atto delle candidature pervenute per le tre ARCA (n. 65) riportate in un apposito elenco predisposto dall'ufficio competente. A seguito dell'istruttoria preliminare sulle cause di inconfiribilità ed incompatibilità dei singoli candidati, nonché dello stato di quiescenza, la commissione ha proceduto ad una verifica delle stesse e ad un ulteriore approfondimento.

Nella seduta del 01 aprile 2021. la commissione ha preso atto delle candidature pervenute per la nomina dell'Amministratore unico dell'ARCA Jonica riportate in un apposito elenco predisposto dall'Ufficio competente. Sulla base delle risultanze del verbale del 22/03/2021 è stato redatto l'elenco dei candidati risultati inconfiribili, dei candidati in quiescenza, nonché dei candidati che si trovano in situazioni di incompatibilità. La commissione ha dato quindi lettura dell'art. 9 della L.R. n. 22 del 20 maggio 2014 e del punto 3) del bando, in cui vengono stabilite le esperienze sulle quali si basa la valutazione, gestionale, amministrativa o professionale, dichiarata dai candidati. Dopo la lettura dei curriculum dei singoli candidati, la commissione ha estrapolato per ognuno le singole esperienze, che in forma sintetica sono state trascritte in un apposito elenco nel quale è riportata anche in un'apposita colonna l'esperienza maturata nel settore dell'Edilizia Residenziale Pubblica come stabilito nel corso della riunione del 01 aprile 2021

Tutto ciò premesso,

- **Considerato** che la nomina dell'Amministratore Unico è di competenza del Presidente della Regione su conforme deliberazione della Giunta Regionale, come prescritto al comma 2 dell'art. 9 della L.R. 20 maggio 2014, n. 22;

- **Visto** che sulla base delle risultanze dell'istruttoria sono stati predisposti 2 elenchi:

- elenco dei candidati risultati incompatibili (All.1);
- elenco dei nominativi dei candidati ritenuti ammissibili alla nomina di Amministratore Unico (All.2).

-**Considerato che**

- con Deliberazione n. 1373 del 04/08/2021 la Giunta Regionale ha deciso:
  - di rinviare la designazione dell'Amministratore Unico dell'ARCA JONICA;
  - nelle more della suddetta designazione, di nominare quale Commissario Straordinario dell'ARCA Jonica il Dott. Vincenzo De Candia, in carica sino alla data del 15 settembre 2021
- con Deliberazioni n. 1486 del 15/09/2021, n.1669 del 15/10/2021, n.2044 del 30/11/2021 e n. 2152 del 16/12/2021 la Giunta Regionale ha ritenuto di non procedere alla designazione dell'Amministratore Unico dell'ARCA JONICA decidendo di prorogare, rispettivamente sino alla data del 15 ottobre 2021, del 30 novembre 2021, del 20 dicembre 2021 e del 31 gennaio 2022 l'incarico dell' Avv. Vincenzo De Candia quale Commissario Straordinario dell'ARCA Jonica
- la modifica apportata al comma 3 dell' art. 9 della Legge Regionale 20 maggio 2014 n. 22 con l'art. 56 della Legge Regionale 30 dicembre 2021, n. 51, non comporta la necessità di predisporre un nuovo bando per l'acquisizione delle candidature all'incarico di Amministratore Unico dell'ARCA JONICA;

**Si ritiene** di procedere alla designazione dell'Amministratore Unico dell'ARCA JONICA necessaria per la successiva nomina da parte del Presidente della Regione attingendo all'elenco dei candidati in possesso dei requisiti di cui all'allegato 2) .

### **Garanzie di riservatezza**

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla Legge 241/1990 e dal D.Lgs. 33/2013 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile.

Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

### **COPERTURA FINANZIARIA DI CUI AL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.**

La presente deliberazione non comporta implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economico – finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

L' Assessora relatrice, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'art. 4 comma 4 della lettera K) della L.R. n. 7 del 04/02/1997 e ai sensi dell'art. 9 della L.R. n. 22/2014, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale

- **di fare propria** ed approvare la relazione riportata in premessa;
- **di procedere**, ai sensi e per gli effetti dell'art. 9, comma 2 della Legge Regionale del 20 maggio 2014 n. 22, alla designazione del candidato per la nomina ad Amministratore Unico dell'ARCA Jonica;
- **di dare atto** che il Presidente della Regione provvederà alla nomina dell'Amministratore Unico dell'ARCA Jonica;
- **di stabilire** quale data di decorrenza di affidamento dell'incarico quella di notifica del provvedimento di nomina, subordinando l'efficacia della nomina all'acquisizione delle dichiarazioni di insussistenza delle cause di inconfiribilità e di incompatibilità ai sensi del D. Lgs. 8 aprile 2013 n. 39, da trasmettere alla Sezione Politiche Abitative entro 15 giorni dalla data di designazione per la nomina;
- **di incaricare** la Sezione Politiche Abitative di procedere alla verifica anzidetta e comunicare gli esiti all'interessato, al Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale e al responsabile per la prevenzione della corruzione e trasparenza;
- **di stabilire** che, ai sensi dell'art. 9 comma 5 della L.R. n. 22/14, all'Amministratore Unico è corrisposta dall'Agenzia una indennità di funzione omnicomprensiva di € 91.995,02;
- **di stabilire** che l'impegno dell'Amministratore Unico è di tipo continuativo in favore dell'ARCA;
- **di notificare** il presente provvedimento di designazione all'interessato e, a seguito di firma per accettazione da parte di quest'ultimo, comunicarlo al Presidente della Giunta Regionale per il decreto di nomina;
- **di disporre** la pubblicazione del presente provvedimento sul B.U.R.P. con esclusione degli allegati (1) e (2).

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato, è stato espletato nel rispetto della vigente normativa Regionale, Nazionale ed Europea e che il presente schema di provvedimento predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta, è conforme alle risultanze istruttorie

Il Funzionario P.O.  
Dott. Pantaleo BUFI

Il Dirigente di Sezione  
Ing. Luigia BRIZZI

Il sottoscritto Direttore di Dipartimento non ravvisa la necessità di esprimere sulla proposta di deliberazione le seguenti osservazioni ai sensi del combinato disposto degli artt. 18 e 20 del DPGR n. 22/2021

---

---

Il Direttore del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana  
Ing. Paolo Francesco **GAROFOLI**

**L'ASSESSORA all'Ambiente, Ciclo Rifiuti e Bonifiche, Vigilanza Ambientale, Rischio Industriale, Pianificazione Territoriale, Assetto del Territorio, Paesaggio, Urbanistica e Politiche Abitative**  
Avv. Anna Grazia **MARASCHIO**

#### **LA GIUNTA**

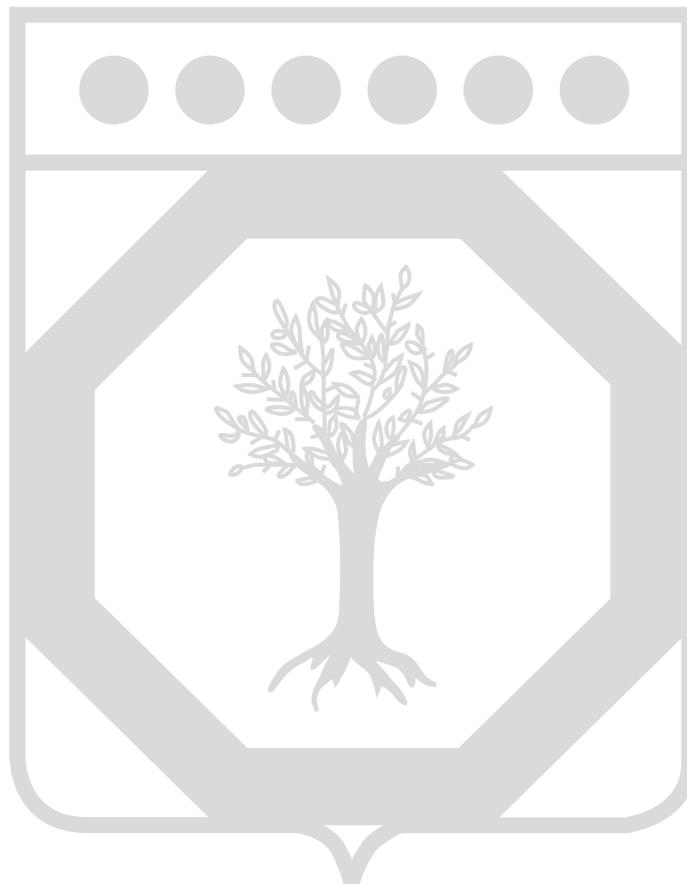
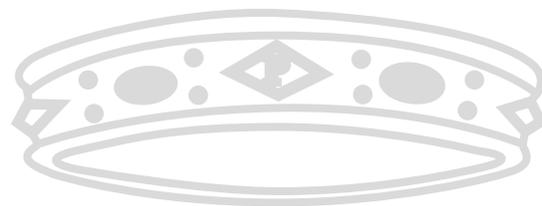
- udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessora all'Ambiente, Ciclo Rifiuti e Bonifiche, Vigilanza Ambientale, Rischio Industriale, Pianificazione territoriale, Assetto del Territorio, Paesaggio, Urbanistica e Politiche Abitative, Avv. Anna Grazia Maraschio;
- viste le sottoscrizioni poste in calce alla presente proposta di deliberazione;
- a voti unanimi espressi nei modi di legge.

#### **DELIBERA**

- **di fare propria** ed approvare la relazione riportata in premessa;
- **di rinviare** la designazione dell'Amministratore Unico dell'ARCA Jonica ad un successivo provvedimento;
- **di prorogare** l'incarico del Commissario Straordinario dell'ARCA Jonica al 02/03/2022;
- **di disporre** la pubblicazione del presente provvedimento sul B.U.R.P. con esclusione degli allegati (1) e (2).

**Il Segretario Generale della Giunta**  
CRISTIANA CORBO

**Il Presidente della Giunta**  
MICHELE EMILIANO



# BOLLETTINO UFFICIALE

della Regione Puglia

*Direzione e Redazione:* Lungomare Nazario Sauro, 33 - 70121 Bari

Tel. 080 540 6372 / 6524

*Sito internet:* <http://burp.regione.puglia.it>

*e-mail:* [burp@pec.rupar.puglia.it](mailto:burp@pec.rupar.puglia.it) - [burp@regione.puglia.it](mailto:burp@regione.puglia.it)

*Direttore Responsabile* **Dott. Francesco Monaco**

Autorizzazione Tribunale di Bari N. 474 dell'8-6-1974

Edipress dei f.lli Caraglia & C. s.a.s. - 83031 Ariano Irpino (AV)